NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto di più.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 113 · MERCOLEDI' 27 APRILE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, TARIFFE (ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280 000, TARIFFE ESTERO L. 640 000, ARRETRATI L. 2 600. USA: LA STAMPA (USPS-684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ 1'SA 620 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O J1'EDIMPEX INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7 500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8 000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; ROMANIA Lei 180; *SPAGNA PTS. 250; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1 080 000 (1 296 000); COMMERCIALI 970 000 (1 164 000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970 000 (1 164 000), VENERDI' + DOMENICA 1 240 000; FINANZIARIE LEGALI 970 000 (1 164 000); NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 300); RINGRAZIAMENTI 13 500; ECHI DI CRONACA 29 000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sud Africa, voto senza incidenti

I neri alle urne dopo 350 anni

IL PASSATO NON PUO' TORNARE

E' inutile cercare un precedente su cui appoggiare le nostre analisi. Nella storia del colonialismo europeo e del continente africano il Sud Africa è un capitolo nuovo, senza somiglianze o analogie. Nulla di ciò che è accaduto in Africa o in Asia dopo la fine della seconda guerra mondiale può fornirci una chiave per leggere gli avvenimenti di questi giorni e immaginarne gli sviluppi. L'unico confronto possibile (quello con la Rhodesia) si dimostra a uno sguardo più attento, per ragioni quantitative, del tutto infondato. Qui, in Sud Africa, cinque milioni di indigeni bianchi, profondamente legati alla terra in cui sono nati, accettano di condividere il potere con diciassette milioni di neri. Un popolo di padroni europei che ha trasformato questo angolo di terra africana in una rispettabile e progredita potenza economica, si appresta, lo voglia o no, a sottoscrivere nuove regole di convivenza con una maggioranza incolta, turbolenta e lacerata da profonde divisioni etniche che assumerà necessariamente, prima o dopo, tutte le redini del potere.

Il trapasso avviene in condizioni storicamente inedite. Anziché fuggire, come accadde ad Algeri nel 1962 dopo la conclusione degli accordi di Evian, i bianchi sovrintendono al proprio declino, organizzano le elezioni che metteranno fine al loro dominio, continuano ad amministrare lo Stato di cui verranno spossessati e a garantire con le loro forze di polizia un ordine di cui perderanno il controllo.

La dimensione del problema e il numero delle difficoltà prevedibili suggeriscono perplessità e preoccupazioni. La Costituzione disegnata da De Klerk e Mandela è una macchina complicata, farraginosa, appesantita da pesi e contrappesi che potrebbero rom-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

PRETORIA. Il nuovo Sud Africa ha cominciato a prendere forma ieri: per la prima volta in 350 anni, elettori di tutte le razze sono andati alle urne insieme. E' quasi certo che l'elezione porterà al potere l'ex prigioniero politico Nelson Mandela e il suo partito, l'Anc, fuorilegge fino a pochi anni fa. Ma per sapere di sicuro come andrà dovremo aspettare 48 ore perché si vota anche oggi e domani. «Oggi è sorta l'alba della nostra libertà», ha detto Mandela mentre andava al seggio.

Dopo gli attentati terroristici che negli ultimi giorni avevano fatto 21 morti e 150 feriti, la prima giornata elettorale è stata assolutamente tranquilla; questo anche grazie ai 100 mila poliziotti e soldati dispiegati a tutela dei seggi.

La storica giornata è culminata a mezzanotte con il cambio della bandiera: in una cerimonia tenuta contemporaneamente nelle nove maggiori città del Paese, il vessillo dei boeri ha lasciato il posto al variopinto standardo del nuovo Sud Africa multirazziale.

M. Ciriello A PAG. 7

Per gli Interni si fanno i nomi di Cossiga, Di Pietro e Previti

Berlusconi, oggi l'incarico

Scalfaro: «Il garante lo faccio io»

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Incarico vicino per Silvio Berlusconi. Oggi il Presidente della Repubblica dovrebbe chiamarlo al Quirinale per affidargli il compito di formare il nuovo governo. «Vigilerò io sulla Costituzione - ha detto ieri il Capo dello Stato al termine della giornata di consultazioni -. E sarò io il garante del rispetto assoluto della volontà popolare espressa nel voto e di quei principi che sono fondamento e anima della Costituzione».

Scalfaro si è sentito in dovere di intervenire. «Da molte parti, e non solo dalle opposizioni, si è fatto appello alla funzione di garante del Capo dello Stato. E se c'è un momento in cui deve essere esercitata questa funzione - ha detto - è in un passaggio delicato come questo». Garante dei principi costituzionali: la libertà prima di tutto, ma anche il concetto di Repubblica «una e indivisibile».

Sarà dunque Berlusconi a scegliere i ministri. Per gli Interni si fanno i nomi di Cossiga, Di Pietro e di Previti, capogruppo al Senato di Forza Italia.

F. Ceccarelli, F. Marlini M. T. Meli e A. Repiserda A PAG. 2 E 3

Euforia in Borsa: +3,18%

Comit, Adler nuovo presidente La Lega attacca Mediobanca

MILANO. Giornata di fuoco per la Borsa, mentre si chiude la partita sui vertici Comit. Piazza Affari ha aperto la settimana alla grande, con un balzo che ha fatto salire l'indice Comit del 3,18 per cento. Sospinti dal vento favorevole che soffiava soprattutto da fondi di investimento e «borsini» gli scambi hanno toccato livelli record, attorno ai 1730 miliardi. Secondo gli operatori a determinare l'impennata sono stati il profilarsi dell'incarico per il nuovo governo, ma anche i rialzi sugli altri mercati europei.

Sul mercato dei cambi anche la lira era partita bene, guadagnando terreno su dollaro e marco, ma, in serata, ad un forte rialzo della sterlina, determinato da un favorevole rapporto della Confindustria britannica, si sono agganciati forti recuperi a Wall Street che hanno ridato sprint al biglietto verde e alla moneta tedesca.

Da ieri, intanto, la Comit ha un nuovo presidente: Lionello Adler, ma senza poteri esecutivi. Con lui ci sarà Luigi Fausti, che concentra le cariche di vicepresidente e amministratore delegato, affiancato dal secondo, nuovo, amministratore Enrico Beneduce. La Lega promette battaglia e Formentini annuncia l'intenzione di creare «un soggetto alternativo a Cuccia» e rilancia il matrimonio tra Cariplo e Imi.

V. Correro, R. Ippolito e V. Sacchi A PAG. 23

BONN, STORICA SENTENZA

«CHI NEGA L'OLOCAUSTO TACCIA»

BONN

CHI nega l'Olocausto non ha diritto alla libertà di parola, sancisce la Corte Costituzionale. Chi diffonde la «bugia di Auschwitz» non merita la libertà di esprimerla in pubblico, riassume una sentenza che è soprattutto una svolta nel rapporto fra giurisprudenza e storia, ma anche in quello fra attualità politica e passato. Da ieri, in Germania c'è un diritto in più e non sembri un paradosso: il diritto di impedire «la severità di un insulto alla comunità ebraica», come argomentano i giudici di Karlsruhe, perché «negare che gli ebrei sono morti nei campi di concentramento nazisti significa negare un fatto».

La decisione della Corte irrompe in una controversia alla quale i gruppi neonazisti tedeschi attingono da anni energie, e non soltanto intellettuali. E' un giro di boa: pochi mesi fa la Corte federale di giustizia, la più alta istanza d'appello, aveva infatti emesso un giudizio opposto. Negare l'Olocausto, diceva quella sentenza, non costituisce di per sé un incitamento all'odio razziale: spetterà alle corti regionali stabilire, caso per caso, se chi ha diffuso la «bugia di Auschwitz» ha insultato davvero la dignità degli ebrei che hanno sollecitato un giudizio al tribunale.

Da ieri tutto questo non vale più: le correnti radicali di un revisionismo storico bene affermato, in Germania e altrove, hanno perso il riparo giuridico più ambito e coreggiato. I giudici costituzionali di Karlsruhe l'hanno demolito, insieme al «paravento dell'imparzialità» tanto caro ai neonazisti. Sei milioni di morti - sembra avvertire la sentenza - sono un limite al di là del quale la parola non ha senso, se affidata soltanto agli umori della propaganda, alla faziosità, alla parzialità della menzogna.

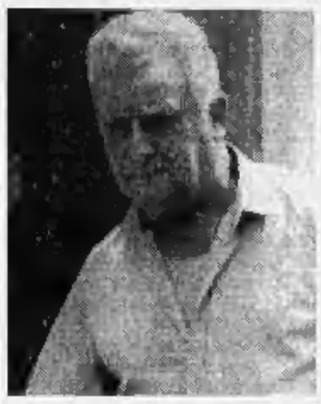
La decisione di ieri ha origine da una vicenda esplosa nel marzo di due anni fa: quando un raduno del «Partito Nazional-democratico», un gruppo di estrema destra, venne sciolto dalle autorità di un comune bavarese in seguito a un intervento dello storico inglese David

Emanuele Novazio

CONTINUA A PAG. 2 SESTA COLONNA

I delitti del mostro

Le foto choc al processo Sviene carabiniere



FIRENZE. Il carabiniere non ha retto all'orrore ed è svenuto. E' accaduto ieri al processo che ha per protagonista Pietro Pacciani, il presunto «mostro» di Firenze. Davanti alle foto di alcuni corpi straziati proiettate sullo schermo, un giovane carabiniere si è sentito male e si è accasciato. **V. Tessandori** A PAG. 9

Giappone, la tragedia durante l'atterraggio. Incidente causato da un'avaria ai motori

Precipita un Airbus, 261 bruciati vivi

Dieci superstiti: «Tre esplosioni, poi l'inferno»

TOKYO. Un «Airbus» della compagnia di Taiwan «China Airlines» è precipitato ieri in fase di atterraggio, incendiandosi, sulla pista dell'aeroporto di Nagoya, nel Giappone centrale: 253 persone sono morte nel rogo. Otto risultano ufficialmente ancora «disperse», ma purtroppo alla fine dovranno essere contate anche loro nel numero complessivo delle vittime. Dieci i superstiti, tra i quali una bambina: tutti in gravi condizioni. Alle origini della sciagura, probabilmente, un cedimento dei motori, ma non si esclude un'altra ipotesi: che l'incidente sia stato causato da un'improvvisa corrente d'aria discendente di eccezionale violenza. A bordo c'erano 15 membri d'equipaggio e 256 passeggeri, in maggioranza giapponesi e cinesi. Nessun italiano. Un testimone ha detto di aver sentito tre esplosioni prima di vedere «un inferno di fiamme avvolgere il velivolo».

SERVIZI A PAG. 8

La bambina superstite della sciagura

«Caro Antonio, hai esagerato»

Spazzali dà del tu a Di Pietro «Cusani merita solo una multa»

di P. Guzzanti e S. Marzolla A PAGINA 5

Uccisa in auto, giallo a Milano

La vittima è una giovane dentista Massacrata con un coltello da sub

di Ornella Rota A PAGINA 10

Ricattatori a dodici anni

Chiesto un miliardo a un'azienda «Volevamo diventare subito ricchi»

di Silvia Masieri A PAGINA 11

Nasce il primo baby-club Forza Italia con i figli di Dell'Utri, Rizzoli, Abete e Fendi

«Mamma, da grande farò il Cavaliere»

ROMA

EDUCHIAMOLI da piccoli. E' meglio. Così deve aver pensato Maria Pia Dell'Utri, moglie di Alberto, capo di Publitalia a Roma (e fratello del più noto Marcello, numero uno della pubblicità Fininvest) quando ha fatto fondare a sua figlia, Araba, un club Forza Italia. Tra gli iscritti solo mini fans del Cavaliere, quasi tutti con meno di 10 anni.

Sede del gruppo è proprio la casa dei Dell'Utri, un lussuoso appartamento alle pendici della collina Parioli, quartiere della Roma con i soldi. E' qui che, dopo aver pagato una caramella come tassa di ingresso, si sono riuniti prima delle elezioni e si continuano a incontrare i rampolli di alcune delle più note famiglie della capitale. Sotto il controllo di mamma Maria Pia, la bellissima e grintosa Araba ha convinto gli amichetti che «Silvio è meglio». Tra loro molti minivip dai nomi noti: Delfina e Giulio Fendi, della famiglia della nota casa di mode, Andrea Rizzoli, erede di Angelo, Caterina Abete, figlia del presidente della Confindustria; Luigi Fausto Calabria, che porta lo stesso nome del nonno, ex grand commis di Stato; Enrico Suspisio, figlio di Gaia, la «signora» del salotto buono della capitale che un anno fa organizzò il primo party per Bossi.

Ma a tifare Forza Italia c'è anche la classe di Araba Dell'Utri, una quarta elementare, quasi al completo. Tolta la divisa blu dell'Assunzione, una delle scuole più esclusive, i bambini indossano i panni dei perfetti fans di Silvio Berlusconi.

«A casa - racconta Araba - ci mettiamo a sedere tutti intorno a un tavolo e parliamo. Ci diciamo di quanto siamo contenti che Berlusconi abbia vinto le elezioni». Ma non ci sono solo parole in questi pomeriggi per politici in erba. Si gioca, anche. Protagonista sempre lui, Berlusconi. «Facciamo la gara - continua Araba - a chi fa la caricatura più bella».

E poi, dopo la merenda, ancora giochi. Puzzle sul tema delle elezioni, cartoni animati - rigorosamente Fininvest - e qualche documentario. Come quello sulla mega convention di Forza Italia ad Ancona. «Gli ho fatto vedere il filmino - ha detto la Dell'Utri al giornale "Roma Circoscrizione"

OGGI

di Guido Ceronetti

Mino Maccari disse una volta: «Siamo un pugno di uomini indecisi a tutto».

Enrio Flaiano
Intervista a Gianni Rosati, 1972

Maria Corbi

Telecamere collegate con il comando dei vigili. L'Atm: «O così o il caos»

Video-spia sulle corsie dei bus

Torino, caccia a chi intralcia i trasporti pubblici

TORINO. L'Azienda tranviaria dichiara guerra agli «abusivi della corsia preferenziale»: Torino sarà la prima città italiana che installerà in alcune vie del centro il «sistema automatico di cattura e lettura targhe»: entro giugno una telecamera immortalerà a ciclo continuo le targhe di tutte le auto che imboccano le corsie riservato ai mezzi pubblici. I fotogrammi verranno trasmessi in tempo reale a un unico cervellone che controllerà se le targhe appartengano o no a veicoli autorizzati al transito. Nel giro di un quarto d'ora i dati di chi è sprovvisto del permesso di transito passeranno all'Ufficio pratiche automobilistiche: inevitabile a questo punto la multa di 50 mila lire. Il provvedimento, spiegano i dirigenti dell'Azienda comunale, è stato preso «vista l'inefficacia dei controlli dei vigili urbani».

E. Minucci IN CRONACA

GIORGIO BOCCA
LA REPUBBLICA DI MUSSOLINI
MONDADORI

9771122176003 40427

Dietro i sorrisi a «Milano Italia» i timori del Carroccio per il governo e le elezioni europee

Lo strano flirt tra Bossi e Occhetto

Pannella: Umberto gioca come Craxi

ROMA. Sembrano i fidanzatini di Peynet: parla Occhetto e Bossi se lo guarda, fa sì con la testa. Parla Bossi, più sudente che mai, e Occhetto sorride. Lunedì sera a «Milano, Italia» il capo del pds e quello della Lega si sono «coccolati» per 50 minuti, al punto che alla fine Occhetto ha invitato Bossi «a rivedere le sue alleanze» e gli ha persino detto: «Bossi, dopo che ti ho sentito stasera, ti dico: allo scontro televisivo con Berlusconi era meglio se andavi tu al posto mio!». E il capo della Lega, col bel sorriso, ha risposto: «Se si dovessero ripresentare rigurgiti fascisti, la Lega è pronta ad andarsene». Certo, Occhetto e Bossi sono due gran tattici, due leader dallo scarto rapido, ma quel *feeling* davanti alle telecamere è stato preparato, ha una sua storia segreta e potrebbe avere qualche replica nel futuro. E infatti se ne è accorto subito Marco Pannella: «Bossi, con l'8 per cento, punta a fare il Craxi all'ennesima potenza, la cui arroganza con il 14% sembrava allucinante. Non può nascere un governo nel quale il pericolo maggiore sia considerato il presidente del Consiglio».

Bossi scalpita, sta stretto nella nuova maggioranza e potrebbe davvero puntare a fare il Craxi - un po' dentro e un po' fuori - perché le notizie dalle «retrovie» non sono buone. Il primo, vero sondaggio in vista delle europee (effettuato dalla Cirm e offerto in via riservata ad alcuni partiti) parla chiaro: se si votasse oggi Alleanza Nazionale avrebbe un balzo in avanti di altri tre punti, Forza Italia di un punto e mezzo, mentre la Lega è al palo «ma con un trend tendenzialmente negativo». A sinistra fermi pds e Rifondazione, in calo tutti gli altri.

Ma le cattive notizie non finiscono qui. Da Arcore arriva un sussurro che infastidisce Bossi: per assecondare l'onda lunga del 28 marzo, Berlusconi sta pensando di presentarsi alle europee capolista in ben tre circoscrizioni, compresa quella del Nord-Ovest e compresa dunque la «sua» Milano dove Bossi due mesi fa mise il veto al Cavaliere. «E' un'ipotesi in cantiere - conferma Mimmo Mennitti, uno dei consiglieri di Berlusconi - ma non c'è ancora nulla di deciso». E ancora: il 12 giugno si vota anche in moltissimi Comuni ed è già a buon punto l'intesa per presentare candidati comuni tra Forza Italia, Alleanza Nazionale e ccd, con la Lega spesso defilata, incerta sul da farsi.

Le notizie dalle «retrovie» non sono buone e allora ecco Bossi che cerca di sfilarsi, di recuperare un'identità, di proporsi come interlocutore dell'opposizione. E come prima mossa veste i panni del «democratico»: fa di tutto per potere partecipare - lui così distratto su queste cose - al dibattito televisivo con Occhetto in tv la sera del 25 aprile. E ci tiene così tanto a quel duetto che riesce persino a glissare sugli insulti subiti in piazza dai militanti di sinistra appena quattro ore prima. E Occhetto, interessato a infilare cunei nella maggioranza, accetta il gioco, asseconda Bossi.

Per arrivare dove? Il pidiessino Franco Bassanini - uno degli ambasciatori della diplomazia segreta Lega-Quercia - ha un'idea: «Bossi non ha alcuna intenzione di fare il margravio di Turingia alla corte del *Berluskaiser* e dunque con la sortita dell'altra sera in tv mette in testa uno di questi tre obiettivi: alzare il prezzo della trattativa di governo; prepararsi un futuro alla Craxi; oppure cominciare a preparare il terreno per andare, prima o poi, ad una maggioranza diversa».

E in realtà per qualche giorno l'ipotesi di un clamoroso ribaltamento di maggioranza è stata fatta circolare da Bossi, attraverso la sua diplomazia segreta. Una settimana dopo le elezioni, il capo della Lega annunciò un giro di consultazioni «compreso il pds» per la riforma della Costituzione. Ma sotto traccia c'era anche l'ipotesi di una maggioranza alternativa Lega-pds-popolari? «No comment», risponde con un sorriso Bassanini.

Il movimentismo di Bossi comunque non preoccupa molto Forza Italia: «Sono suggestioni intellettuali - dice Mennitti - quando dalle chiacchiere si passa ai fatti Occhetto e Bossi dovranno fare i conti con la realtà». E lo spauracchio delle europee per la Lega? «Sinceramente - dice Mennitti con una punta di preoccupazione - speriamo che il Carroccio vada bene».

Fabio Martini

AMATO

«Perché lascio Segni»

ROMA. Giuliano Amato lascia Segni. «La spaccatura del Patto - dichiara - dà fine prematura ad una alleanza, responsabilmente creata per rappresentare gli elettori che non si riconoscono in un bipolarismo tuttora aperto agli estremismi e sprovvisto, in ambo i poli, di sicure guide moderate. Ma la volontà di unire in tale alleanza i diversi filoni del riformismo laico e cattolico si è scontrata con la invincibile propensione al solipsismo del suo stesso movimento. C'è dunque bisogno di altre forme in cui radicare il riformismo di tradizione liberal-socialista. Per le elezioni europee l'invito è a sostenere i candidati e le forze che potranno concorrere a questa prospettiva». Mario Segni «prende atto con rammarico della decisione di Amato» e ricorda «l'amicizia e la stima che ci legano. Noi continueremo sulla nostra strada, ma sono certo che con Amato e altri ci ritroveremo su molte cose». [AdnKronos]

A sinistra il segretario del pds Achille Occhetto Qui accanto i mini-fans di Berlusconi riuniti nel club Forza Italia

POLITICA ALL'ASILO

Lasciate che i bimbi vengano a noi...

Al bimbo, secondo un'antica sentenza, si dovrebbe il massimo rispetto. E invece tanto piace, il bimbo, tanto serve evidentemente, tanto fa tenerezza, e invoglia, e attira, e umanizza che i grandi se lo giocano con la massima utilità.

Così, purtroppo, dagli e dagli, bimbo oggi e bimbo domani, alla notizia del «clubbino» berlusconiano, fatte salve le questioni di gusto, verrebbe davvero da gridare: giù le mani dai bambini. Oppure, più cortesemente: lasciateli stare, lasciateli votare (per gioco) come hanno visto fare a papà e mamma e lasciatogli formare tutti i mini-club che vogliono, senza per questo ufficializzarli, senza passare la notizia ai media (che poi, per forza, titolano sui bambini «illustri», come gli altri...). Lasciateli stare, insomma, soprattutto quando c'entra la politica, e ancora di più lasciateli stare quando la pubblicità, entrata in politica al massimo dell'onnipotenza scientifica ed emotiva consiglia di metterci lì un bel bimbo. Che allegria, dunque, che simpatia, che innocenza: meglio di un gattino, di un cucciolino, di un coccolino (che poi è un ammorbidente in bottiglia di plastica, e pure rigida).

Inutile, invece. Il bimbo sta diventando inevitabile, sempre più inevitabile. Perciò, un po' come ricatto sentimentale, un po' come furbata commerciale e un altro po' come trovata eccezionale e universale, ma strisciante nella sua complessità, si fa avanti la politica del fanciullino. Che naturalmente è una questione seria, tanto più delicata se si pensa che nasce e viene presentata (ed accettata) con un sorrisino sempre indulgente e privo di malizia.

Così, grazie a un paio di articoli sui giornali si viene a sapere che all'Aulla è stabilito che i bambini votino, governino e spendano denaro pubblico. Così, per fare più notizia, il Wwf lancia un manifesto «scritto» da 300 piccoli. Così, il *Manifesto* mette in un poster omaggio un neonato che dorme con il pugnetto alzato. Così, ogni personaggio da lanciare, ultimo la Pivetti, compare in vecchie foto infantili. E Bossi fa salire il figlioletto Roberto Libertà sul palco del congresso. E Scognamiglio invita i suoi piccoli al Senato nel giorno dell'elezione. E Berlusconi s'imbatte continuamente in scolaresche: «Sapete cantare l'inno di Forza Italia?».

E ora pure il piccolo club under 10. Con tutto che i dittatori, da Hitler a Stalin a Pol Pot, hanno sempre amato moltissimo l'irregimentazione dei bambini, nel caso della signora Dell'Utri, non vale (ancora) la pena di richiamare nè i balilla nè i pionieri del pci. Allegramente innocenti, i piccoli fans del Biscione, probabilmente, sono solo un cortocircuito del costume o uno scherzo da overdose comunicativa. Sono lì, forse, come una proiezione infantile, appunto, o come regressione senile; frutto della leggerezza di chi ha poco a cui pensare o della pensata di chi prende tutto troppo sul serio, (anche se ora, per la verità, suona sinistra la finta canzoncina «Voglia di biscione: lo canteranno in coro i bambini del mondo» che *Cuore* aveva fatto interpretare a una finta Cristina D'Avena).

Il punto, piuttosto, dopo la resa alla pubblicità, è se non si corra un rischio anche più insidioso nella propaganda a sfondo politico. Se non ci sia pronto una specie di morbido, amoroso, spudorato consumismo che falsa la realtà e utilizza i bambini per attrarre un consenso che altrimenti arriverebbe con più fatica, più tardi, o mai più.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

LA LEGA VA A SINISTRA?

«Il Cavaliere? Troppo elitario»

Il senatur: il Tesoro per controllare le spese

MILANO

L'ALTRA sera, spente le telecamere di «Milano-Italia», a Umberto Bossi si è avvicinato un incuriosito Valentino Parlato, già direttore de «il manifesto»: «Pensavo dicessi faccio il governo e basta, invece ho sentito che ti sei esposto fin troppo a sinistra». E Bossi, serafico, appena salutato Occhetto: «Vedi, il fatto è che in questo Paese siamo tutti in ritardo, e adesso dobbiamo fare i conti con questa roba qua, che sarebbe Berlusconi. Io, la Lega, andiamo al governo come garanti della democrazia. Abbiamo il compito di democratizzare la destra e liberalizzare la sinistra».

Onorevole Bossi, cosa vuol dire garanti della democrazia: che Berlusconi non lo è?

«Vuol dire che io mi metto al Centro. Vuol dire che la Lega è la parte riformista del Polo che andrà a governare. Vuol dire che il rischio che l'opposizione venga cancellata è reale, ma sarebbe antidemocratico e la Lega non ci sta. L'abbiamo già dimostrato il 25 aprile».

Il 25 aprile?

«Certamente. Noi in piazza c'eravamo, perché la Lega non è di destra e antifascismo e libertà sono valori. Mi hanno gridato traditore, ma questo è odio-amore. Fini era in chiesa, dove non si fa politica, Berlusconi in Villa, dove la politica ammesso che si faccia è fin troppo elitaria».

Però la piazza non ha gradito...

«Massì, la nostra presenza per qualcuno è stata come una bestemmia in chiesa, ma lo l'ho detto ai miei: ohè!, la politica è anche questa, è anche rischiare e prendersi qualche insulto. D'altra parte, che succede a Pontida?».

O che è successo, al vostro congresso di Bologna, al sindaco pds Walter Vitali?

«Appunto».

E che succede adesso?

«Che oggi ci si vede con gli altri due per il governo».

E saranno liti per il Viminale.

«Non so, la questione mi sembra quella dei limiti del presidente del Consiglio, che realisticamente sarà Berlusconi».

E' proprio quel che le ha domandato Occhetto a Milano-Italia. Quali i limiti, quali le garanzie?

«Quelli che sto ripetendo da settimane, e mi fa piacere che Occhetto se li sia sentiti ribadire. Finalmente una spiegazione pubblica, non lo vedevo da quattro mesi! Da Alleanza nazionale la fine dei rigurgiti fascisti, dando per buona la revisione avviata da Fini. Da Berlusconi l'antitrust...».

Ma questo Occhetto lo dava per scontato...

«Dico che la Lega, nella maggioranza di governo, farà presente che la democrazia non può essere minata. C'è una nuova legge elettorale e chi spera che il sistema uninominale dia vita a un sistema come in Inghilterra non ha capito che l'Italia non è l'Inghilterra. I limiti sono gli spazi delle forze di opposizione nelle commissioni parlamentari di controllo, come l'Antimafia. I limiti sono che Berlusconi rispetti l'articolo 92 della Costituzione e il ruolo di "primus inter pares"».

Dunque che non metta le mani sul Viminale?

«Non si può accettare che il presidente del Consiglio se lo prenda con un interim. E' roba da democristiani, o peggio da Mussolini».

E se non vi danno il Viminale?

«E perché non dovrebbero?».

E per gli altri ministeri?

«Ci vogliono dare il Bilancio, ma la Lega chiede il Tesoro, quello che paga. Vogliamo tenere la borsa in mano. E poi il Tesoro ha la competenza sulle privatizzazioni e con tutto quello che è successo con la Comit non vorremmo che si ripetesse il gioco delle grandi famiglie...».

Lei sta con Prodi?

«Non sta con Mediobanca, e penso che Berlusconi con le sue vicende potrebbe c'entrare... I grandi giochi, le grandi famiglie, i grandi interessi stanno per essere premiati. Mediobanca, come minimo, è uno dei padroni del Paese. Somiglia maledettamente all'Eni di Enrico Mattei, quello che usava partiti e governi come fossero taxi».

E allora bisogna stare attenti a chi guida?

«Il rischio è un premier che non possa dare garanzie. Ma noi, queste garanzie, le pretendiamo anche nell'interesse dell'opposizione».

Valentino Parlato direbbe che si è esposto ancora di più...

«Si vede che non mi conosce».

E Occhetto?

«Speriamo».

L'altra sera, quando ha telefonato in diretta Alessandra Mussolini protestando per il «mascalzone» occhettiano, lei non ha detto nulla...

«Una telefonata ridicola, patetica. Sarà stato anche suo nonno, ma il problema è che era Mussolini, il capo del partito fascista. Altro che mascalzone...».

Giovanni Cerruti

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

«Non si può accettare che il presidente del Consiglio sia anche ministro dell'Interno E' roba da dc o da Mussolini»

DOCUMENTO

QUELLE FRASI IN DIRETTA

Dalla guerra agli abbracci

«Sei una speranza», «Sarò una garanzia»

CINQUANTA minuti faccia a faccia la sera, dopo la manifestazione del 25 aprile, di fronte a *Milano, Italia* e al conduttore Enrico Deaglio. Più che uno scontro tra il leader di un partito di governo e un leader d'opposizione, 50 minuti di battute, consensi, sorrisetti. Quasi un flirt tra Lega e pds. Da una parte Umberto Bossi, dall'altra Achille Occhetto, l'un contro l'altro disarmati... Riascoltiamoli.

Esordio del senatur: «Io vengo dalla Lega, da una forza popolare che non è nata nei salotti ma nell'animo del popolo». Esordio di Occhetto: «La grande manifestazione di Milano dimostra che per gli italiani non si può avere una repubblica liberale, democratica, avanzata, nella quale c'è qualcuno che ritiene che dittatura fascista e antifascismo siano la stessa cosa».

Bossi: La nostra posizione è chiara: in un momento storico particolare ci tocca dar vita a un governo, all'interno di questo governo la Lega ha una funzione di garanzia della democrazia che dobbiamo tradurre in scelte pratiche possibili, in alcuni ministeri di controllo, a cominciare da quello dell'Interno che, essendo il ministero della sicurezza, è centrale: non penso che una forza politica possa avere il ministero dell'Interno senza aprire un dibattito con le opposizioni.

Occhetto: Siamo a un paradosso interessante nella vita politica italiana: Bossi rivendica alla Lega il ministero dell'Interno per garantire l'opposizione contro la sua maggioranza perché non si fida dei membri della sua maggioranza. Bene. Io chiedo però a Bossi, nel caso il governo che si sta formando non garantisse i punti fondamentali democratici, se è disposto a cambiare collocazione politica anche nel corso della legislatura.

Bossi: Noi abbiamo detto in campagna elettorale che in un momento storico particolare nel quale i cittadini avvertono la governabilità come bene comune principale, bisogna garantire un governo e un grande cambiamento. E' chiaro che la Lega è per un governo di cambiamento, non per un governo di restaurazione. E abbiamo detto in tempi non sospetti che Berlusconi in fondo rappresentava una élite economica beneficata dal vecchio regime che fa politica non certo per ideali...

Enrico Deaglio

Occhetto: Ma siete voi a permettere a Berlusconi di governare. Berlusconi da solo ha il 21%, noi che saremmo i grandi sconfitti abbiamo il 20% e come progressisti ancora di più: se Berlusconi governerà è perché voi glielo permettete. Tu Bossi sai che lo sono per le alternanze, l'ho detto subito in tv: la destra ha vinto e deve governare. Però la prendo anche in considerazione il fatto che non avete lo stesso programma e che tu hai una grandissima paura di come può governare Berlusconi: perché hai paura, Bossi, cosa si può fare?

Bossi: La paura era, come ho già detto, che ci sia chi vuol fare la politica senza ideali.

Occhetto: Posso fare autocritica?

Bossi: Dovevi farla prima...

Occhetto: Nell'ultimo dibattito tv dovevo mandare te contro Berlusconi, sei estremamente efficace.

Bossi: Noi l'alleanza con Berlusconi l'abbiamo fatta per sopravvivere.

Occhetto: Questo l'ho capito. E a chi nella sinistra si piange addosso dico che Bossi è un elemento di forte contraddizione nello schieramento che ha vinto, è una speranza per i progressisti.

Bossi: Noi comunque saremo forza di garanzia democratica...

[r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

«CHI NEGA L'OLOCAUSTO TACCIA»

Irving, uno degli avvocati più facondi della «bugia di Auschwitz». Il capo del partito, Guenter Deckert, citò in giudizio l'amministrazione comunale, accusandola di aver violato il diritto alla libertà di parola riconosciuto dalla Costituzione.

Sostenendo che la «bugia di Auschwitz è una provata non-verità», la Corte gli ha dato torto. Ma ha anche sbarazzato la battaglia politica - rovente, in questa difficile vigilia d'elezioni - da un'ambigua suggestione. Ha rimesso un «limite alla menzogna» e al suo esercizio, ha sottratto ossigeno alla diretta propaganda neonazista e a quanti, dalla fine della guerra, considerano la «negazione storica» dell'Olocausto un confortevole riparo dalle molestie del passato.

Emanuele Novazio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisanelli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1958 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 673/1950

Certificato n. 3475 del 15/12/1950

La tiratura di Martedì 26 Aprile 1994 è stata di 542.075 copie

Il Presidente interviene nella polemica sui «troppi poteri» del leader di Forza Italia

Scalfaro in campo: il garante sono io

E oggi dà l'incarico al Cavaliere

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Sotto, l'ex presidente del Senato Giovanni Spadolini

ROMA. Il garante sono io, spiega il Presidente della Repubblica, al termine delle consultazioni al Quirinale, a quanti temono che Berlusconi assommi troppo potere diventando anche presidente del Consiglio. Proprio all'ultimissima ora il pattista Mario Segni aveva detto ieri a Scalfaro che non poteva dare a Berlusconi l'incarico di formare il governo, perché «ha uno straordinario potere di pressione e di condizionamento sull'opinione pubblica». Ma ormai la strada è segnata, Berlusconi riceverà l'incarico quasi sicuramente oggi. «Se non esistono leggi in materia io non posso fare niente» avrebbe risposto il Capo dello Stato a Segni e agli altri che mostravano perplessità e timori.

A sera, convocati giornalisti e telecamere, Scalfaro si è presentato agli italiani come il vero garante di questa situazione del tutto nuova. «Garante della volontà popolare che è espressa nelle recenti elezioni e tradotta nelle consultazioni dai rappresentanti eletti» ha detto, lasciando così chiaramente capire che per formare il governo ha scelto Berlusconi. Garante del rispetto e della intangibilità «di quei principi che sono fondamento e anima della Costituzione», ha aggiunto. Garante della «Repubblica una e indivisibile», del principio della solidarietà sociale e garante anche per la politica estera. «Nessuno si nasconde che questa crisi di governo segna un passaggio delicato. E' una crisi un po' particolare» ha ammesso il Capo dello Stato spiegando che «non solo dalle opposizioni» si sono appellati a lui come garante.

Quindi, nessuna nomina di una personalità al di sopra delle parti, incaricata di vigilare sul comportamento del presidente del Consiglio. Lo stesso senatore Spadolini ha chiarito: «Non ho ricevuto nessuna proposta di garante o di supergarante e non mi sono quindi mai pronunciato in materia». E lo stesso Berlusconi è stato chiaro: «Un'attività di governo è sottoposta quotidianamente all'esame e al giudizio di tutti: incaricare di questo giudizio una persona soltanto mi pare sia fuor di logica». Per il futuro presidente del Consiglio, in sostanza, «c'è il ruolo di garante del Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica deve apporre la sua firma su tutti gli atti del governo».

Quindi no a tutte le soluzioni proposte da varie parti per separarlo soprattutto dai suoi interessi nelle tv. «La soluzione è nel buon senso», sostiene Berlusconi. Ma non è detto che il capitolo «garanzie» sia chiuso così. E' veramente anomalo il caso di un imprenditore interessato a tanti settori industriali, informazione compresa, che diventa capo del governo. Lo riconosce lui stesso presidente del Senato, Scognamiglio, secondo il quale il presidente del Consiglio «si troverà molto frequentemente a prendere decisioni in una condizione che può portare al conflitto di interessi e quindi ad avere dei seri vincoli». Scognamiglio è favorevole a dare a Spadolini il ruolo di «garante» come primo passo per arrivare poi a nuove leggi che regolino il problema.

Lo stesso ex Presidente della Repubblica, Cossiga, consultato per ultimo da Scalfaro, ha indicato Berlusconi per l'incarico ma ha ammesso che il suo problema vero è «il controllo su tre reti televisive. Un problema che va risolto anche per una questione di garanzie democratiche». Prima di andare da Scalfaro, Cossiga aveva discusso per oltre un'ora con Berlusconi. Sarebbe escluso che abbia l'intenzione di fare il ministro dell'Interno, come si è mormorato. Per quel posto chiave, Berlusconi sogna sempre di ottenere il «sì» del giudice Di Pietro che chiuso il processo Cusani giovedì prossimo, potrà decidere più liberamente. Per Berlusconi sarebbe un successo d'immagine e un modo per bloccare le richieste pressanti di Bossi che considera gli Interni «un diritto imprescrittibile» per la Lega.

Ora, assieme alla distribuzione dei ministeri, diventa pressante anche la ricerca della maggioranza al Senato. Lì il senatore a vita Leone garantisce il suo voto, Cossiga anche. E quattro pattisti allontanatisi da Segni (Micheloni, Tremonti, Stajano, Siciliani) potrebbero dare man forte alla maggioranza.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

GRANDI MANOVRE PER IL GOVERNO

Due Viminali per accontentare la Lega

Enti locali a Maroni, Pannella: no alla Giustizia

ROMA

E ora Marco Pannella deve decidere. Gianfranco Fini e Umberto Bossi gli hanno sbarrato la strada della Farnesina. Non lo vogliono al ministero degli Esteri. Glielo hanno ripetuto per l'ennesima volta la settimana scorsa. Ma Silvio Berlusconi non è disposto a rinunciare alla presenza del leader radicale nel suo governo. E gli ha offerto un dicastero chiave: quello di Grazia e Giustizia. Così, venerdì 22 aprile il consigliere politico del Cavaliere, Domenico Mennitti, ha formalizzato la proposta con Pannella.

Il capo del pr si è preso una pausa di riflessione. Certo, lui puntava agli Esteri, ma quello della Giustizia è un dicastero importante, soprattutto per i radicali che in quel settore hanno combattuto alcune delle loro più importanti battaglie.

«Marco sarebbe un grande Guardasigilli. Ha una storia di lotte e di riforme alle spalle: con lui il sistema carcerario finalmente cambierebbe. Eppoi, è un personaggio al di sopra di ogni sospetto: nessuno potrebbe pensare che è un uomo di Berlusconi», spiegava ieri l'entusiasta Alessandro Meluzzi, deputato di Forza Italia eletto a Mirafiori, e collaboratore di Mennitti.

Pannella ha discusso dell'offerta ricevuta con i fedelissimi. «Su quella poltrona sarei molto esposto», è stato il suo ragionamento. Poi lunedì ha mandato un segnale di disponibilità ad Arcore. Che non era ancora un sì. Il giorno dopo Silvio Berlusconi è sceso a Roma. E, nel pomeriggio, dopo un vertice di maggioranza con Lega, Alleanza nazionale e Centro cristiano democratico, è tornato alla carica. Ha incontrato il leader radicale alla buvette di Montecitorio, ha cortesemente allontanato i giornalisti («Scusate, devo corteggiarlo per farlo entrare nel governo») e si è appartato con Pannella.

Berlusconi ha rinnovato la sua offerta al leader radicale. Ma il capo del pr ha preso tempo e ha spostato il discorso sul problema della Lega. «Prima di parlare di ministeri - ha detto al Cavaliere - bisogna vedere se c'è veramente una maggioranza politica».

Quindi ha spiegato al numero uno di Forza Italia che non lo convince l'atteggiamento di Umberto Bossi, che sembra voler flirtare con il pds e che ritiene Berlusconi un «nemico e un pericolo».

«Questa storia - ha osservato ancora Pannella - l'ho già vissuta con Craxi. Lui con il suo 14 per cento voleva fare l'ago della bilancia e si comportava con estrema arroganza. Bossi sta giocando allo stesso gioco: tenta di fare il Craxi all'ennesima potenza con solo l'8 per cento dei consensi. Sta usando metodi da ricattatore e da irresponsabile. E a me non interessa stare dentro una squadra che nasce in questo modo. No, su questo, io pianto una grana».

Dunque, Pannella ieri ha detto «no». Però non è ancora un «no» definitivo. In realtà il leader radicale sta tergiversando, anche se Alfredo Biondi, liberale eletto con Forza Italia, e l'avvocato Raffaele Della Valle, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, si stanno già scaldando i muscoli per prendere il suo posto.

Ma accanto a quello della Giustizia, c'è un altro ministero chiave che rappresenta un problema per Berlusconi. Il Viminale. Il Cavaliere ieri ha fatto capire che potrebbe accettare la proposta della Lega, togliendo al dicastero dell'Interno le competenze sugli enti locali e affidandole a Maroni: «Abbiamo alcune soluzioni allo studio».

Un'idea, questa, che ha divertito Francesco Cossiga, che nel pomeriggio ha avuto un lungo incontro con il leader di Forza Italia: «A questo mondo - ha ironizzato - si può scorporare tutto. Anche il corpo umano, tant'è vero che ad Abelardo tagliarono il pisello».

Cossiga scherza, però il problema del Viminale resta. Ci punta Cesare Previti, il quale ieri ha candidato proprio l'ex capo dello Stato. Ma è solo fumo negli occhi perché il diretto interessato ha spiegato che il Cavaliere non gli ha mai fatto una simile offerta: «Non me l'ha chiesto nessuno», ha precisato. Previti, dunque, è ancora in corsa per il ministero dell'Interno. A cui mira anche Vittorio Dotti. Però tra i due avvocati di Berlusconi, alla fine, per motivi di opportunità, potrebbe aver la meglio il candidato di Oscar Luigi Scalfaro. Cioè Raffaele Costa. La scelta, per non scontentare nessuno, e dare garanzie a tutti, potrebbe cadere su di lui. Mentre sullo sfondo rimane - finora inappagata - la grande aspirazione di Silvio Berlusconi: quella di coinvolgere nel governo Antonio Di Pietro. Ma il pubblico ministero del pool di «Mani pulite» sembra restio ad imbarcarsi in questa avventura.

Maria Teresa Meli

ROCARD

«No a ministri neofascisti»

PARIGI. «La nomina di ministri neofascisti in Italia sarebbe un fatto grave e la sola idea è già inaccettabile». Lo ha dichiarato ieri il segretario del partito socialista francese, Michel Rocard. «Non accetto la banalizzazione del fascismo - ha spiegato Rocard - a cinquant'anni dalla fine della II guerra mondiale, non è possibile dimenticare dove il fascismo e il nazismo hanno condotto l'Europa e il mondo». Secondo Rocard, la nuova maggioranza italiana si assumerebbe «una grave responsabilità nominando dei ministri neofascisti nel momento in cui i democratici europei tentano di costruire un'Europa pacifica, sociale, preoccupata della giustizia nel resto del mondo. I socialisti francesi chiamano alla più grande vigilanza e chiedono ai democratici italiani di riflettere prima di prendere una tale decisione». Tre giorni fa anche l'ex ministro della Cultura, il socialista Jack Lang, aveva giudicato «inaccettabile» la nomina di ministri «fascisti» in Italia. **[r. l.]**

COSTUME

I VOLONTARI DELLA POLITICA

Addio militante depresso

Così il funzionario cambia vita e stile

Roma

MA che fine ha fatto il militante? Lettera un po' nostalgica e un po' sintomatica. Non sarà, chiede al *manifesto* il lettore-operaio Francesco Serra, da Milano, che l'averlo considerato fuori moda s'è rivelata una delle tante ragioni della nostra sconfitta? Non sarà, ancora, che il «partito leggero», cam'è ormai il pds, ha contribuito ad aprire la porta all'artiglieria pesante della comunicazione berlusconiana?

Lettera, evidentemente, di militante residuale (e ex). Indimenticabile figura di lavoratore a ciclo continuo, con impegno esistenziale pieno. L'ha presente benissimo Mauro Zani, responsabile organizzativo del pds, l'uomo che da un paio d'anni lavora alla costruzione di «un partito ad alta flessibilità e geometria variabile». «Il militante...» e sospira: «Ma non è più possibile e forse nemmeno lecito offrire, come hanno fatto quelli della mia generazione, tutta la propria vita alla politica. Quel militante lì - insiste Zani - non esisterà più».

E' d'accordo Alessandro Meluzzi, 38 anni, psichiatra, già quadro della Fgci e adesso eletto per Forza Italia nel collegio di Mirafiori. Anche lui, che ora collabora con Mimmo Mennitti, un ex missino, nel tentativo di dare una forma originale al nuovo «partito» berlusconiano, ricorda quel ruolo politico che celebrò i suoi fasti negli Anni Settanta, prima che il riflusso deformasse, degradasse e liquidasse il militante come «militonto»: prima che la sinistra assumesse «la tecnica come espressione della sintesi politica rinunciando alla dimensione della sfida, della speranza e del sogno»; prima, insomma, che diventasse, come è oggi, «una sinistra depressogena».

Ma intanto rammenta, Meluzzi, quella particolarissima, gratuita professionalità: volantini, riunioni, *daze-bao*, strillonaggio, «giornale parlato», entusiasmo, e poi il mito di quella formula antica, glorioso: «Sono un militante del pci e non ho altro da aggiungere». Il militante minimo si chiamava invece, generalmente, «attivista»: ma per forza di cose a questo «estremo la parola assumeva una valenza un po' più manesca. All'inizio degli Anni Ottanta, ancora concordano Meluzzi e Zani, sia il militante che l'attivista, ma in fondo chiunque si era dedicato alla politica con impegno volontario e a tempo pieno, entrò in crisi. Nel corso del decennio, con le sezioni sempre più deserte e un intensificarsi di ironie su quelli che andavano a cucinare salsicce al festival dell'Unità, la militanza perse la sua aureola di sacralità.

E' stato Bossi, apparentemente in controtendenza, a recuperare e rilanciare quell'eredità dispersa. Ecco perciò il ritorno, all'inizio degli Anni Novanta, degli «attacchini», dei «puri», dei «fondatori», delle «prime tessere», «acquista anche tu un mattone per la nuova sede» e così via, compreso il signore che l'altr'anno ha voluto esser sepolto avvolto in una bandiera leghista. Militanza, dunque, come nostalgia, necessità, sperimentazione.

Fino al lancio dei club, con la loro rete di moderne relazioni e intermittenti mobilitazioni elettorali che hanno portato alla vittoria blitz di Forza Italia. Dietro cui s'indovina la potenza del partito-azienda, pensato, pianificato e realizzato da quella specie di corpo scelto, o ordine monastico, insomma da quei portatori di militanza totalizzante ed efficacissima che sono i venditori di Publitalia. «Gente che crede in quel che dice - riconosce il pidiessino Zani -. Tanto motivati ideologicamente, quindi convincenti, quanto noi siamo problematici, maledettamente problematici. A quei modelli bisognerà cominciare a guardare con meno puzza sotto il naso».

Modelli di militanza che secondo Meluzzi sono ancora provvisori. Il destino di Forza Italia, a suo giudizio, si gioca resistendo a quattro tentazioni: «Non deve trasformarsi in un partito di tessere, né di notabili, né di apparato e nemmeno di lobby finanziaria. Deve conciliare la competenza, cioè il presente, con il sogno, cioè il futuro. L'entusiasmo va incanalato nelle turbine». Mica facile, soprattutto per i neo-militanti. **[f. cec.]**

Zani, pds: più impegno meno puzza sotto il naso

Domenico Mennitti coordinatore dei club di Forza Italia

il Mulino

ENRICO MENDUNI

LA RADIO NELL'ERA DELLA TV

Fine di un complesso d'inferiorità: i linguaggi, le emittenti, l'ascolto, oggi; le leggi, per la radio di domani

MINISTERO PER L'AMBIENTE
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Assessorato per l'Ambiente e lo sviluppo sostenibile
ARCHITECTURA & NATURA

ARCHITECTURA natura

TORINO, MOLE ANTONELLIANA
21 APRILE - 3 LUGLIO 1994

MOSTRA SUL PROGETTO PER IL FUTURO SOSTENIBILE

Giovedì, 28 aprile alle ore 18
Ecologia e progetto: design dei componenti
conferenza a cura del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino e di Domus Academy di Milano; intervengono Gino Bolognino (Politecnico di Torino), Salvatore Di Carlo (Laboratori Centrali Plastici FIAT Auto, responsabile progetto F.A.R.E.), Raffaella Mangiarotti (Politecnico di Milano), Antonio Petrillo (Domus Academy)

Biblioteca (palazzo Lascaris, via Alfieri 15): dal giorno con orario continuato
Orario della mostra: mar., merc., ven., dom. 10.30 - 13 / 15.30 - 20
gio. e sab. 11 - 22 lunedì chiuso, martedì 16 - 18.30

Ieri la prima udienza alla banda del Sisde: in aula Broccoletti, Martucci e Galati, Finocchi ancora latitante

Gli 007: processateci a porte chiuse

Sorrentino, rimborso e patteggiamento respinti

ROMA. «Il tribunale», grida la cancelliera. Chi stava seduto si alza, entrano i tre giudici, comincia il processo alla «banda del Sisde». Scattano in piedi anche gli imputati presenti. Maurizio Broccoletti, l'accusato-accusatore, pochi capelli, pelata lucida, baffi e pizzo alla Lenin; Antonio Galati, occhiali da sole nonostante nell'aula non entri un filo di luce che non sia al neon, giacca blu e pantaloni grigi; Matilde Paola Martucci, l'ex «zarina», capelli biondi e vestito immacolato, da prima comunione.

Altri tre imputati sono rimasti a casa. Riccardo Malpica, l'ex direttore del Sisde agli arresti domiciliari voleva venire coi propri mezzi, e non gli va di essere accumunato al resto della «banda»; Gerardo Di Pasquale, che non vuole essere ripreso dalle telecamere; Rosa Maria Sorrentino, la quale propone di restituire i soldi, un paio di appartamenti e chiudere subito la partita. Il settimo imputato, Michele Finocchi, è latitante da ottobre: aveva detto che al processo si sarebbe costituito, ma in aula ci sono solo i suoi avvocati.

Intorno alle ex spie e ai loro legali, bloccati da una barriera di carabinieri, si stringono giornalisti, fotografi e tele-operatori, parenti e curiosi. Ma c'è chi vorrebbe che questa fosse la prima e ultima volta del pubblico in aula. Perché questo, dev'essere un processo a porte chiuse. La richiesta è stata fatta, il tribunale farà sapere domani la sua decisione. La prima udienza si apre con un'ora di ritardo, e se ne va con le eccezioni preliminari. Comincia il difensore di Rosa Maria Sorrentino, un tempo a capo della Direzione e programmazione del Servizio segreto civile. L'avvocato Luciano Revel chiede che la posizione della sua assistita venga stralciata, in quanto la Sorrentino intende chiedere il patteggiamento e restituire la somma che, secondo l'accusa, ha rubato: 456 milioni in contanti e due appartamenti, uno in città l'altro al mare, totale un miliardo e 700 milioni circa. Ma il pubblico ministero Leonardo Frisani dice che non se ne parla nemmeno: all'accusa risulta che la Sorrentino ha comprato ben 16 immobili coi soldi del Sisde, quindi l'offerta «è insufficiente»; e poi «la sua posizione è strettamente correlata a quella degli altri imputati, soprattutto sotto il profilo dell'associazione per delinquere». Il tribunale in camera di consiglio rigetta l'istanza.

Secondo scoglio, la difesa di Malpica chiede che processo a porte chiuse. «Noi vogliamo citare una serie di testimoni - spiega l'avvocato Cassiani - per ricostruire non solo l'andamento economico all'interno del Sisde, ma anche l'attività propria del Servizio segreto, compresa quella riservata». Insomma, ci sono i presupposti per chiedere la segretezza delle udienze, come prevede un articolo del codice, che parla di porte chiuse quando si trattano «notizie da mantenere segrete nell'interesse dello Stato». E qui, annuncia il legale, sfileranno testimoni che «potrebbero mettere a repentaglio la loro vita e la sicurezza del Paese». Il pm è contrario, dice che si dovrà decidere, semmai, caso per caso.

Parzialmente d'accordo, invece, l'avvocato dello Stato Paolo Di Tarsia, parte civile per conto del governo. Dice che «c'è stato un peculato», e che bisognerà parlare della gestione dei fondi riservati, roba che deve rimanere segreta. I difensori insorgono: «Come si permette - tuona Marazzita, legale di Broccoletti - di dire che *c'è stato* un peculato? Gli imputati fino a prova contraria sono innocenti. Nessuno qui ha detto che il ministro Mancino, rappresentato dall'avvocato dello Stato, è indagato in un altro procedimento». Di Tarsia s'impenna: «Io non rappresento Mancino, ma l'istituzione». Interviene il presidente: «Avvocato Di Tarsia, le tolgo la parola». E Marazzita gongola: «La ringrazio, presidente, per aver dato una lezione all'avvocato dello Stato». Ma il presidente non sta al gioco: «Non ho dato nessuna lezione. Avanti».

Il tribunale ascolta altre istanze, e qualche eccezione di nullità avanzata dalle difese. Poi si ritira, le decisioni saranno comunicate domani, quando si comincerà a discutere dell'ammissione dei testimoni, compresa quella del presidente della Repubblica. Per adesso l'udienza è tolta, gli avvocati si mostrano fiduciosi. «Questo è un processo politico, non possiamo farci nulla», dice Marazzita. Gli imputati tacciono. Un cronista avvicina l'ex «zarina»: «Signora Martucci...». Lei si gira, indispettita: «Signora? Avete detto che sono un boss, chiamatemi boss».

Giovanni Bianconi

A sinistra l'ex «zarina» Matilde Paola Martucci Qui accanto Antonio Galati ex responsabile dei fondi riservati del Sisde

CONFRONTO IN CARCERE

Di Donato nega: non ho mai preso soldi

NAPOLI. L'ex vicesegretario del psi Giulio Di Donato è stato messo a confronto nel carcere di Poggioreale con l'ex deputato socialista Raffaele Mastrantuono, nonché con l'ex assessore alla nettezza urbana Antonio Cigliano (psi) e l'imprenditore Gabriele Serriello, titolare della Sigea. I confronti sono stati disposti dai pm Rosario Cantelmo e Nicola Quatrano nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per gli appalti relativi alla privatizzazione del servizio di nettezza urbana a Napoli. Di Donato è imputato di corruzione e abuso di ufficio per una tangente di 300 milioni che avrebbe ricevuto da Serriello attraverso Mastrantuono e per le presunte irregolarità nelle assegnazioni degli appalti. Secondo quanto si è appreso, Di Donato ha negato di aver ricevuto somme di danaro dalle mani di Mastrantuono sostenendo che gli eventuali contributi possano essere stati versati alla segretaria del partito a sua insaputa. Per quanto riguarda la seconda ordinanza di custodia cautelare a carico di Di Donato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dall'imprenditore Raffaele Raiola, i legali dell'esponente politico hanno annunciato la presentazione di una istanza di revoca del provvedimento. [Ansa]

IN AULA

ASPETTANDO I TESTIMONI ILLUSTRI

ROMA. «Eccolo, guarda, c'è Broccoletti con il pizzetto. La Martucci con la coda di cavallo. E quello? Boh, sarà Galati». Lo scandalo dei fondi neri del Sisde approda in un'aula di tribunale. E così, ieri mattina, felici di avere tra le mani un processo di prima grandezza, si sono precipitati a palazzo di giustizia in tanti: giornalisti, cameramen, fotografi, avvocati. A godersi lo spettacolo c'erano anche, rigorosamente in borghese, i carabinieri del Ros che hanno svolto le indagini sui «cuginii» infedeli del Sisde.

Mescolati tra i curiosi c'era pure un terzetto di ex spie del servizio segreto civile, ormai fuori dai ranghi. Sono stati «epurati» dall'attuale direttore, il prefetto Salazar. E naturalmente hanno il dente avvelenato con tutto e tutti. Ieri sono venuti a vedere «come se la cava il vecchio Broccoletti». Il fatto è che hanno una gran voglia di vestire anche loro i panni dei «grandi accusatori». Prima, però, vogliono vedere come va a finire questo processo.

Di normale pubblico, alla fin fine, ce n'era pochino. Qualche sfaccendato. Molta polizia. E naturalmente i familiari. Commossi, tesi, indispettiti dalle attenzioni della stampa. C'era Sabrina Broccoletti, ad esempio, figlia del terribile Maurizio, che ha seguito tutte le fasi del processo in piedi salutando il papà da lontano. Nei mesi scorsi, mentre il padre era latitante, è stata persino fermata dai carabinieri con alcune bobine compromettenti in borsa. Ieri Sabrina non ha voluto parlare: «Posso dire solo che mio padre s'è limitato a fare il suo dovere».

C'era anche il figlio di Riccardo Malpica, Italo. Non è affatto tranquillo: «Qui fanno un solo calderone: tutti ladri. Invece la posizione di mio padre andrebbe separata. Secondo noi, le indagini sono arrivate alla soglia dei fondi riservati e lì si sono fermate. Invece avrebbero dovuto indagare di più sugli investimenti degli "altri". Avevano il passaporto diplomatico. Potevano entrare e uscire dal Paese senza problemi. Chi ci dice quali investimenti, leciti o meno, hanno fatto?».

Accanto a Italo c'era lo zio, Giuseppe Malpica. Un uomo massiccio, di 58 anni, direttore generale di un ente pubblico, che ostentava la massima tranquillità. «Non scopro l'acqua calda se dico che questo è un processo politico. Vogliono mettere sotto accusa la Prima Repubblica».

La famiglia Malpica, in questi mesi, ha imparato a parlare in nome dell'ex direttore del Sisde. Giuseppe Malpica non si sottrae al ruolo: «Questo è un processo alle persone, ma anche all'attività del servizio. Perciò sarebbe importante ascoltare tutti i testimoni. Magari lasciando fuori quelle testimonianze che facciano solo rumore. Il presidente Scalfaro, ad esempio, dovrebbe essere lasciato in pace. Mancino e Parisi, invece, potrebbero dare un contributo utile».

Si commuove per un istante, il fratello Giuseppe, solo quando deve parlare della madre morta nel gennaio scorso. «Riccardo era in carcere in quei giorni. E toccò a me andare a dargli la notizia. Ma lei non ha mai saputo nulla. Quando leggeva i giornali, toglievamo sempre le pagine dove si parlava del caso».

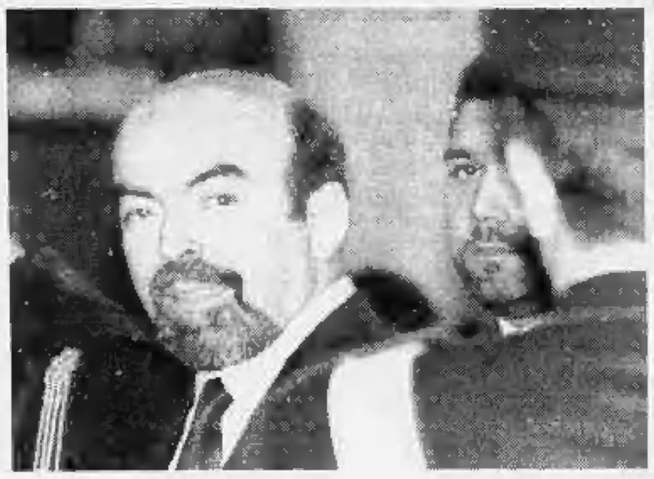
Già, i giornali. Una spina nel fianco, per le famiglie degli imputati. «Molti giornali ci si sono buttati a pesce. Prendete la storia della Martucci. Roba da *Novella 2000*. Pattume. E' il solito luogo comune: la segretaria dev'essere per forza l'amante del capo. Invece mio fratello l'ha sempre negato. Ci ha detto: se avessi voluto, avrei scelto una donna più giovane». Magari anche più carina?, azzarda qualcuno. Giuseppe Malpica lo fulmina: «Lui questo non l'ha detto. E' un signore».

E questo è lo stile prefettizio. Parole misurate. Toni sempre sotto le righe. Poi un'unghiata. «La cosa che più ci ha colpito è la piccolezza morale di molti. Quando uno fa il direttore dei servizi di intelligence, sa di addentrarsi in una giungla dove non esistono regole. Ma Riccardo ha scoperto che la stessa legge si applicava anche all'interno del ministero, tra prefetti, e con il ministro. Prima lo hanno obbligato a dare una versione di comodo e poi l'hanno sbugiardato. Riccardo ha visto l'uomo che torna primitivo e che per salvarsi calpesta le leggi dell'onore, della lealtà e dell'amicizia».

Francesco Grignetti

«Il mio Riccardo nella giungla»

Fra il pubblico parenti, curiosi ed ex spie



L'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica A destra, Maurizio Broccoletti l'accusato-accusatore

Il fratello di Malpica «Qui si giudica la I Repubblica»

DALLA PRIMA PAGINA

IL PASSATO NON PUO' TORNARE

persi al primo incidente di percorso. I gruppi radicali degli afrikaaner non accetteranno il risultato delle elezioni e cercheranno la rivalsa con azioni di terrorismo. Molti bianchi potrebbero abbandonare il Paese vendendo la casa e l'impresa, creare un clima di pessimismo e sfiducia che avrà pesanti ripercussioni sulla credibilità internazionale dell'economia sudafricana. Non basta. Nonostante gli accordi degli ultimi giorni gli zulu sono una spada di Damocle che penderà per molti anni sulle sorti della Repubblica. Constateremo ben presto, probabilmente, che la minoranza europea ha governato il Sud Africa anche perché l'ostilità fra le etnie nere è spesso più aspra di quella che separava i bianchi dai «coloreds» negli anni dell'apartheid. Chi saluta gli avvenimenti sudafricani con entusiasmo si prepari a qualche amara delusione. Dal purgatorio dell'apartheid il Sud Africa rischia di precipitare nell'inferno dell'anarchia, della guerriglia urbana e dei conflitti tribali.

Eppure la partita potrebbe concludersi, alla fine, con la vittoria degli ottimisti. Il futuro è incerto, ma il passato racchiude una certezza incontestabile: l'apartheid non funziona. Per quasi mezzo secolo il governo sudafricano ha testardamente cercato di sciogliere i nodi del Paese con una formula che si è rivelata, nella realtà, fallimentare. La strada è costellata di sanguinose, inutili manifestazioni repressive: i 69 dimostranti che caddero sotto il fuoco della polizia a Sharpeville nel 1960, i 575 giovani che morirono dopo i moti di Soweto nel 1976, le repressioni del Val Triangle dopo le fiammate di protesta che bruciarono le «favelas» meridionali di Johannesburg, il carcere per migliaia di militanti, i 27 anni di Mandela nelle prigioni della Repubblica, le incursioni al di là della frontiera contro i movimenti di liberazione nei territori vicini. Soltanto le frange più radicali e intolleranti della popolazione bianca possono ostinarsi a ignorare le lezioni della storia sudafricana. La maggioranza sa che l'apartheid è una strada senza uscita e che la politica di De Klerk non ha alternative. Non per idealismo i bianchi si sono convertiti all'idea di un Sud Africa multirazziale: all'origine della svolta vi è la constatazione che la vecchia politica, coerentemente perseguita sino alle sue più estreme conseguenze, avrebbe paralizzato e distrutto il Paese che essi avevano creato. Questo sobrio realismo dei vecchi padroni gioverà alla pace più di qualsiasi magniloquente teoria umanitaria.

Speriamo che i neri diano prova di altrettanto realismo e si rendano conto che vi sono circostanze in cui non basta, per governare un Paese, avere la maggioranza. Si guardino attorno: constateranno che sulla mappa del continente africano, dal Sudan al Rwanda, stanno bruciando quasi tutti i Paesi che trent'anni fa sembravano felicemente avviati sulla strada dell'indipendenza. Come il fallimento dell'apartheid ha aperto gli occhi dei «padroni bianchi», così il fallimento della decolonizzazione può essere una salutare lezione per i loro «servitori neri». Apparentemente utopistico, il programma costituzionale di De Klerk e Mandela potrebbe rivelarsi la più realistica e assennata delle soluzioni possibili.

Sergio Romano

IL CASO

«INFORMAZIONE PERVERSA»

Epoca: qualcuno l'ha offerta ai settimanali per 70 milioni

Pivetti, giallo sulla foto osée

Lei smentisce, «un'immagine mai esistita»

La leghista Irene Pivetti neopresidente della Camera

LA sua mamma dice che si è tagliata i capelli per non assomigliare troppo a Ornella Muti. Forse la signora Pivetti esagera un po': il viso della Irene ricorda quello dell'attrice più bella d'Italia, ma le doti del nuovo presidente della Camera sono ben altre. Certo è che nei giorni scorsi qualcuno ha cercato di tirare una carognata al numero tre della Repubblica. La stessa identica carogiata che, da sempre, colpisce a tradimento le star del cinema e certe giornaliste della tv. Una foto nuda, che sarebbe stata offerta a pagamento ad alcuni settimanali. Una foto che nessuno vedrà mai (il rotocalchi l'hanno rifiutata) di cui la Pivetti nega sdegnata l'esistenza, parlando dell'«ennesimo tentativo di sfruttare un meccanismo perverso di informazione».

I particolari in edicola, sul numero di *Epoca* che uscirà domattina. Un non meglio identificato «personaggio», probabilmente un (ex) amico della Pivetti, si è presentato nei giorni scorsi nella redazione dell'*Espresso*. Il signore non ha usato giri di parole: «Ho una foto della Pivetti che prende il sole come mamma l'ha fatta - ha detto -. Ve la vendo per settanta milioni».

Il protagonista del primo attacco sexy alle istituzioni della Repubblica, non sarebbe riuscito a parlare direttamente con il direttore della rivista. «Claudio Rinaldi - racconta *Epoca* - era fuori sede. Consultato per telefono, ha respinto l'offerta». Un «no» scontato: un conto sono i fotomontaggi di Berlusconi con il fez in campagna elettorale, un conto è il presidente della Camera che prende il sole nudo sulla spiaggia. Altri particolari sabato, sul prossimo numero dell'*Espresso*.

Uscito da via Po con le pive nel sacco, il venditore ha dato un'occhiata al suo capolavoro: la Pivetti in riva al mare, senza costume, che fissa l'obiettivo con l'aria sorpresa. Una foto scattata qualche anno fa, «probabilmente da un amico durante una vacanza in Spagna», dice *Epoca*. Un'immagine ormai d'altri tempi, quando Pivetti Irene da Milano era soltanto una promettente laureata in lettere impiegata nella redazione del dizionario illustrato di Aldo Gabrielli, insigne linguista e suo nonno materno.

Dopo l'*Espresso*, l'uomo misterioso ha pensato a *Novella 2000*, la bibbia dello scandalo. Qui, chissà perché, la storia diventa avventurosa. «L'offerente ha declinato ogni invito in redazione - racconta *Epoca* - e ha chiesto un incontro in un parcheggio di periferia. All'appuntamento è andato un redattore capo della testata al quale è stata mostrata la foto». Rapida consultazione con il direttore, e secondo «no».

La Pivetti non ci sta. E fa diffondere dal suo ufficio stampa un comunicato forse non chiarissimo, ma che in ogni caso nega l'esistenza stessa della foto. «Circa la notizia diffusa da un settimanale su presunte foto che ritrarrebbero il Presidente della Camera Irene Pivetti - dice la nota -, il Presidente, al termine dei suoi impegni istituzionali, smentisce la circostanza.

Si tratta di una fotografia che è stata vista da una sola persona, si accenna ad un personaggio di pochi scrupoli, si avvalora con assoluta certezza l'ipotesi che si trattava di una fotografia scattata in Spagna. Nonostante questi elementi pretestuosi, ancora una volta si è voluto costruire un caso che obbliga ad una smentita».

Ormai è giallo. Ma per Guido Carretto, direttore di *Novella 2000*, la foto esiste eccome. Lui, confessa, l'ha pubblicata solo per evitare guai. «Più che ad un codice etico - spiega - mi sono attenuto al codice penale. Se la foto è scattata dal paparazzo io mi posso assumere l'onere di affrontare il rischio di eventuali conseguenze. Se però la foto è stata scattata ad uso privato, allora le cose cambiano. Qualcuno potrebbe averla sottratta al legittimo proprietario e io potrei diventare complice di un furto, o responsabile di ricettazione o di incauto acquisto. Con la Pivetti abbiamo rinunciato subito. E non è la prima volta: mi era già capitata una cosa simile con Caroline di Monaco e Vincent Lindon...».

Guido Tiberga

Rientra la polemica

Rai, Locatelli rassicura Ghezzi sul caso-Blob

ROMA. Si sgonfia il «caso Blob». «La questione sarà riesaminata», promette Locatelli a Enrico Ghezzi, che aveva chiesto al direttore generale Rai un incontro per protestare contro la pesantissima punizione inflitta al co-autore del programma Marco Giusti: dieci giorni di sospensione dal lavoro (e dallo stipendio) per aver «blobbato» Berlusconi, accostandolo a un brano dell'*Intervista* di Fellini in cui due muratori pronunciano una frase «ingiuriosa». Un castigo al quale Ghezzi era scampato per un pelo perché, quel fatidico 10 febbraio, era fuori Roma. Una episodio vecchio dunque, allora passato inosservato. Senza che si levasse nessuna protesta.

E anche oggi, anzi domenica scorsa, Paolo Liguori affronta in video il caso che ridendoci sopra: «Il Cavaliere è uomo di spirito, abituato alla satira di Ricci sulle sue stesse reti, scherza davanti alla sua immagine blobbata. Forse alla Rai sono troppo zelanti». [m. g. b.]

L'avvocato dà del tu al pubblico ministero: non puoi caricare sull'imputato tutti gli orrori

«Ma Cusani merita solo una multa»

Spazzali attacca Di Pietro: hai esagerato

MILANO. «E' la montagna che partorisce il topolino»: così l'avvocato Giuliano Spazzali ha definito l'esito che, a suo avviso, dovrebbe avere il processo. Per Sergio Cusani «una semplice multa» per violazione della legge sul finanziamento ai partiti. «So bene - dice - che una simile sentenza potrebbe provocare un'ondata di reazioni. Leggo di proteste contro le richieste del pm, e allora gli dico: l'hai voluto tu, è colpa tua». Si scusa per il «tu», Spazzali, ma prosegue, sempre rivolto a Di Pietro: «Hai caricato l'imputato di tutti gli orrori e una richiesta di sette anni, che per noi è un'enormità, sembra bassa».

Domani l'avvocato concluderà la sua arringa che ieri ha sviluppato per ore, e non lunghe digressioni letterarie e giuridico-politiche, secondo quanto aveva già anticipato: il ridimensionamento del ruolo di Cusani, semplice pedina di un gioco assai complesso; l'inesistenza, o la «non perseguibilità» del reato di appropriazione indebita; la ricostruzione della vicenda Enimont dove una parte (quella pubblica) alla fine vince «con mezzi illegali» e l'altra parte (Gardini) «deve pagare pegno»; il sistema di finanziamento destinato non già «ai partiti» bensì ai singoli politici.

Gallo tra i cavalli. Spazzali ricorda la storiella «molto inglese» del gallo che trova il pollaio chiuso, va a dormire nella stalla e quando i cavalli arrivano e si fanno largo a calci il gallo, che non sa che fare, esclama «signori, un po' di pazienza, o finiremo per calpestarci». «Questo è un po' il ruolo di Cusani», dice il legale. Gallo tra cavalli, oppure (altro esempio) un semplice punto nel vasto universo Montedison», il cui vertice «aveva relazioni politiche vaste, complesse e durature nel tempo».

A curarle non era certo il solo Cusani. Anche qui due esempi: il conto FF2927, gli ulteriori 14 miliardi in Cct passati per il Vaticano. «Quel conto a cosa vi fa pensare? - si chiede il legale - A me ad Andreotti: è un'opinione sociale, non giudiziaria». Stessa «opinione sociale» anche per i Cct: «Credo che siano rimasti in Vaticano».

In entrambi i casi, comunque, Cusani non sapeva nulla: «Lui con Andreotti non aveva mai avuto rapporti, ma Gardini sì; e se pensiamo che quel conto ricompare nel '93...». E' in quell'anno che Cusani avrebbe dato a Gardini la rimanenza della «provvista»: 93 miliardi. «Se avessimo detto che era per Craxi - polemizza Spazzali - chi non ci avrebbe creduto?». L'avvocato annuncia poi che querelerà quel Leo Porcari, autodefinitosi «l'ombra di Gardini», il quale aveva parlato di un «raffreddamento» dei rapporti tra Gardini e Cusani fin dal novembre '90.

Altro che ladro... Spazzali rivendica un ruolo di lealtà per Cusani: «Altro che ladro - dice rivolto a Di Pietro -, altro che traditore, e tanto meno della giustizia. Perché siamo gli unici ad avervi detto: i conti sono così; nessun altro lo aveva detto, e non perché non lo sapeva». Professionista che non ha tradito il mandato - secondo Spazzali - e che non si è indebitamente appropriato di alcunché. A una rivendicazione di «lealtà morale» l'avvocato affianca anche una lunga disquisizione giuridica per sostenere in sostanza questo: «Per l'appropriazione indebita ci vuole l'abuso del possesso da parte del proprietario. Ma il proprietario era Montedison, che non sapeva di quella somma. Chi ha consegnato a Cusani il denaro erano Gardini, Sama, Garofano: cioè persone fisiche concorrenti con lui, secondo l'accusa, nel falso in bilancio». Un reato inesistente, quindi, «o quanto meno non contestabile».

Quel futuro ministro. Spazzali ricostruisce la vicenda Enimont mettendo al centro il forno provvisorio delle azioni: «Un vero e proprio atto concussorio da parte dello Stato», lo definisce. «E possiamo pensare - aggiunge il legale - che un atto di quella portata sia stato deciso dal solo giudice Curtò?». La risposta è negativa: «Non sono pettegolezzi quelli che assicurano che un futuro ministro, legato ai vecchi partiti, aveva significativi legami con i vertici della magistratura milanese».

Non fa il nome del «futuro ministro» l'avvocato Spazzali, come non chiarisce oltre quella frase lanciata lì sulla privatizzazione della Comit: «Probabilmente la procura di Milano se ne dovrà presto occupare». Sono elementi che contribuiscono a dare il quadro della vicenda Enimont «al centro di una serie infinita di squilibri economici, politici, istituzionali».

In questo quadro, il finanziamento ai partiti. Non è una novità: «I gruppi economici hanno sempre pagato la politica», osserva Spazzali. Però c'è una differenza: «era diventato un sistema e Cusani ha semplicemente aiutato chi non poteva sottrarsi al pagamento». Ma, attenzione, in questo caso sono state «persone che hanno finanziato altre persone», e la legge prevede solo una multa. Una bella differenza con sette anni di carcere: domani deciderà il tribunale.

Susanna Marzolla

L'imputato Sergio Cusani

LETTERA MINATORIA

«Un miliardo a chi uccide l'avvocato»

MILANO. Un biglietto minatorio è stato fatto recapitare ieri mattina poco prima della ripresa della 50ª udienza del processo Cusani all'avvocato Giuliano Spazzali che lo ha letto in aula. «Vi è un miliardo di scommessa - si legge nel biglietto - per uccidere l'avvocato Giuliano Spazzali in diretta tv se non chiede pubblicamente scusa per le invettive lanciate a Di Pietro. Con risentimento».

Le invettive cui si accenna nel messaggio inviato al legale sono quelle registrate nel corso di una delle ultime udienze del dibattimento. Invettive per le quali l'avvocato Giuliano Spazzali chiede ironicamente ma prontamente scusa al pubblico ministero che gli siede di fronte. «Le chiedo scusa - dice l'avvocato - anche se ritengo che non ce ne sia bisogno perché sono profondamente convinto che ciascuno di noi sia rispettoso del proprio ruolo e di quello dell'altro».

Di Pietro, da parte sua, ha detto di aver ricevuto anche lui due lettere anonime e Spazzali, prendendo spunto dalla lettera, ha spiegato che tra lui e il pubblico ministero non c'è nessuna discordia ma che ognuno svolge il proprio ruolo. A questo proposito il presidente Giuseppe Tarantola ha spiegato: «Forse sul ruolo delle parti nel processo dovrebbero spiegare meglio i giornalisti». [Ansa].

Accusa-difesa, «pareggio» stentato

Quasi dieci ore per la «madre di tutte le arringhe»

RETROSCENA

L'«ANTI» DI PIETRO

MILANO

Ecco così l'avvocato Spazzali, sempre forbito, sempre elegante, colto, aggiornato, sempre ben provvisto di citazioni, suggestive immagini metaforiche che spaziano dai buchi neri del cosmo alla «Cavallina storna» del Pascoli (alla quale fa emettere un dissonante raglio, laddove il poeta le fece levare «alto un nitrito»), ha sostanzialmente detto che la colpa di tutto quanto derivò dalla sciagurata maxitangente è dell'universo mondo, della stampa, della tv, degli avvocati, delle leggi, degli imprenditori: di tutti, fuorché del suo assistito che ha avuto il torto di essere stato una pedina necessitata dalla Storia, questa baldracca, vittima per di più di un processo rivoluzionario, che per legge di Termidoro si rivolta contro chi lo promosse.

Di Pietro, di conseguenza, resta campione dei pesi massimi della concretezza e possiamo giurare a Spazzali che la sua difficile arringa non ha avuto, nelle pari opportunità del detestato universo multimediale e telematico, un impatto pari a quello del suo duellante avversario, con cui ha scambiato alcune cineserie di mutuo rispetto e riconoscimento.

E bisogna anche dire che la prima parte dell'arringa, che con grande dispendio di cultura e di parole di conio sofisticato fino all'incomprensibilità, è apparsa debole proprio perché si è imperniata su quanto di più prevedibile: la satanizzazione - perbacco, ci viene di parlare come lui - della «multimedialità», ovvero l'impiego delle dannate macchine, delle infernali telecamere, dei diabolici computer, e insomma tutto l'armamentario del procuratore contadino (telematico) benché le sue famose «slides» altro non fossero che banalissimi cartelli di parole, scritti sullo schermo del computer, anziché tracciati col pennarello su carta pergamena a rotoli.

Ecco perché, non per nostra colpa, il povero Di Pietro è apparso per forza di cose l'eterno protagonista: Di Pietro va alla toilette, e si nota la sua assenza. Di Pietro torna, ed ecco che tutti scrutano le sue espressioni: si aggronda? ride? sorride? si distrae? si tormenta il naso? Che le cose stiano così, purtroppo, sembra a Giuliano Vassalli l'esito di una supinazione, uno sdraio a tappetino dei giornalisti vil razza dannata, tutti proni a compiacere la pubblica accusa, non si sa se per conformismo, cattiva coscienza o cos'altro.

Guido Rossi

E bisogna dire che la pubblica accusa è sembrata ancora una volta, nella sua rusticana concretezza, l'unica con i piedi per terra mentre in aula si parlava del sesso della società multimediale, dello Stato sociale in attesa, parole di Spazzali, della «giuridicazione del nuovo mondo».

Come meravigliarsi se, storditi e ammirati da una facondia così addottorata, grondante letture - più che eccelse - irraggiungibili, alla fine la torma trucibalda, scalcagnata e lavoratrice dei cronisti si sia rivolta a lui, l'uomo vero Di Pietro, per sentire come giudicava il suo antagonista. Di Pietro si è ben guardato dall'esprimere giudizi, ma ha tradotto in brutale sintesi il succo dell'arringa avversaria, con la concisione operativa di un manuale Bignami: «Spazzali in sostanza dice che Cusani fu uno dei tanti fiduciari che hanno operato a favore dei tanti fiducianti. E che non essendo l'unico, faceva parte di un gruppo di gente che faceva lo stesso lavoro. Capisco che questo sia il punto sul quale si attesta la difesa, che non ha tutti i torti a sostenerlo. Ma bisogna stare attenti alle quantità: fra i fiduciari, Cusani non era uno come gli altri. Era un tipo particolare e per rendersene conto basta guardare le quantità di denaro che passavano per le sue mani e confrontarle con quelle che passavano per altre mani».

Spazzali ha parlato per poco meno di dieci ore e la sua arringa è stata ora brillante, ora depressa e tecnica. Dal punto di vista tecnico ha fatto un lavoro titanico cercando di dimostrare, e non senza successo, che tutto il mondo di Cusani altro non era che uno dei cuori pulsanti di quell'organismo occulto ma vorace e operativo formato dall'incontro di interessi fra singoli uomini d'azienda e singoli uomini politici. Ha avuto ragione Spazzali a ridicolizzare la fatuità della legge che punisce solo l'«illegale finanziamento dei partiti», laddove si assiste al contrario alla compravendita di singoli uomini, reato non contemplato dai codici che, pure, annoverano ben 180 mila leggi: quella che Spazzali ha felicemente chiamato inflazione legislativa, che è come dire ridondanza, eccesso, gran casino di pandette inutili, incertezza del diritto, omissione di protezione e tutela nei confronti dei beni della collettività, oltraggiati da una giurisprudenza grottesca oltre che da una nomenklatura piratesca e insaziabile.

Spazzali non era certo a corto di argomenti quando ha ricordato il ribaltamento del ruolo dei partiti, la crisi della democrazia rappresentativa, i costi di fatto dello Stato sociale e delle sue lussuose derivazioni e complicazioni.

E non è stato avaro di battute sferzanti, come quella dedicata a De Toma: «Uno che è capace, mentre sta testimoniando, di attorcigliare due bottoni della giacca intorno al bracciolo della sedia, è un soggetto a rischio». Ha fustigato gli amministratori dei grandi imperi economici che si presentano in tribunale come dei poveri travet che nulla sanno e nulla immaginano: «Impiegatucci di terza categoria piemontese»; ha attaccato la carcerazione preventiva come strumento per costruire prove: ti metto dentro e per uscire devi parlare.

Pino Berlini

Ha fatto riferimento al gioco degli scacchi alludendo a dio sa quali famose partite in cui si sacrifica l'alfiere per vincere (dette, appunto, «partite della rinuncia d'alfiere»); ha scagliato frecce al curaro contro il suo antico ex partito, il psi craxiano ridotto a comitato d'affari ed ha fatto un buon numero pronunciando le antiche sigle degli organismi dei partiti d'un tempo, che erano tutte un cicicci (commissione centrale di controllo), un cicci (comitato centrale) ed ha dimenticato, per la completezza antologica, la cicicci del cicci del piccicicci, ovvero la commissione centrale di controllo del comitato centrale del partito comunista cinese. Per dire che i tempi cambiano e non si spostano più le masse ma i conti correnti.

Pausa. Torniamo a Di Pietro. Ha la barba lunga perché è andato e tornato in macchina dal suo paese, Montenero di Bisaccio, per trovare la mamma malata. Gli chiedo che effetto gli hanno fatto le critiche alla sua mite richiesta di 7 anni: «Io penso moltissimo a Cusani. Ce l'ho qui», e si porta una mano allo stomaco, torcendola in segno di sofferenza e angoscia, «perché quest'uomo rischia di passare anni e anni da un processo all'altro e poi di finire in galera e restarci per decenni. Io ho riflettuto tantissimo prima di fare la mia richiesta. L'ho ponderata. E devo dire che la sorte di Cusani è una delle cose cui penso di più: quel poveretto deve ancora farsi processare per questi stessi fatti un'altra volta, deve rispondere del reato di corruzione, ancora e da capo».

E Cusani che fa? Gilet beige sotto una giacca di un blu elettrico, se ne sta tranquillo, o meglio composto, ma è angosciato anche lui. Nella pausa per la colazione viene assalito per strada dai fotografi che formano un plotone d'esecuzione. Non sa difendersi, quasi piange: «Se seguitate a fare così mi costringete a tornare indietro...». E i fotografi: «Se vuoi tornare indietro, tornaci, chi se ne frega». E' stata una scena triste. Spazzali lo affiancava e lo proteggeva, come un buon papà. Ma si vede che deve aver sofferto parecchio anche lui se nella ripresa pomeridiana ha perso l'aplomb ed ha pronunciato una parola che un uomo della sua finezza non dovrebbe neppure conoscere: megagalattico.

Paolo Guzzanti

FORO ITALICO

Avviso di garanzia a Ciampi

ROMA. «Il tribunale dei ministri ha notificato, in data 23 aprile, un'informazione di garanzia al Presidente del Consiglio, ipotizzando il reato di abuso d'ufficio per violazione dei vincoli ambientali che tutelano l'area del Foro italico». Lo rende noto un comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio in riferimento ad un decreto autorizzativo sull'effettuazione dei Campionati internazionali di tennis a Roma. L'autorizzazione, aggiunge il comunicato di palazzo Chigi, è stata concessa «nella seduta del 17 febbraio del Consiglio dei ministri, in base all'atto 14 della legge 241 del '90». A seguito e in attuazione di tale deliberazione collegiale «il presidente del Consiglio ha emanato, quale atto dovuto, il relativo decreto autorizzativo, regolarmente registrato dalla Corte dei conti».

Il tribunale dei ministri ha disposto una perizia tecnica, nell'ambito dell'inchiesta, per valutare se le strutture mobili del Coni installate nell'area dello stadio del tennis in vista dei Campionati internazionali del '94 abbiano danneggiato la prospettiva, la luce o se siano state alterate le condizioni di ambiente e di decoro dell'area. A sollecitare l'indagine è stato un esposto presentato dal giornalista Renato Corsini che da anni denuncia le presunte irregolarità che caratterizzerebbero l'attività sportiva nella capitale. In seguito ai suoi esposti infatti sono nate le numerose inchieste della magistratura. [Ansa]

Ghali avverte che non ci saranno esitazioni e critica il rifiuto americano di mandare truppe

Gorazde, stanotte il secondo ultimatum

La Nato minaccia, i serbi si ritirano

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per tutta la giornata di ieri i serbi hanno ritirato i loro carri armati e i cannoni dalle postazioni intorno a Gorazde. Colonne di blindati si sono affrettate a uscire dalla zona di esclusione stabilita dalla Nato. In accordo con l'ultimatum degli alleati alle 2,01 di stanotte tutta la loro artiglieria pesante doveva essere fuori dalla fascia di 20 chilometri dal centro della città. In un comunicato emesso nel pomeriggio dall'esercito serbo-bosniaco i capi militari hanno affermato di aver portato a termine l'operazione, rispettando tutti i punti dell'accordo firmato venerdì scorso a Belgrado con l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi. «Il popolo serbo non cederà alle pressioni della Nato. Noi non vogliamo perdere quello che abbiamo conquistato in questa guerra. Non c'è nessun motivo per non soddisfare tutte le richieste dell'accordo» ha dichiarato il presidente del Parlamento dell'autoproclamata Repubblica serba in Bosnia Krajisnik.

Ma da Londra, poco prima di recarsi all'incontro con il ministro degli Esteri russo Kozyrev a Ginevra, il segretario di Stato americano Christopher ha detto che i serbi hanno ritirato una parte delle loro armi ma che dovranno fare di più se vogliono evitare i bombardamenti dei caccia della Nato. «Questa volta saremo fermi, se l'ultimatum non verrà completamente rispettato ci saranno gli attacchi aerei». Gli avvertimenti ai serbi sono stati ripetuti a più riprese, sia dai leader occidentali che dai rappresentanti dell'Onu. Mentre a Londra si è svolta la prima riunione del gruppo di contatto a cui hanno preso parte i rappresentanti di Stati Uniti, Russia, Unione Europea e Onu, a Bruxelles si è riunito il comitato militare della Nato. Alla riunione hanno partecipato anche il comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia generale De Lapresle, nonché il comandante dei Caschi blu in Bosnia generale Rose. Sono stati definiti tutti i piani di intervento e stabiliti i bersagli da colpire: l'artiglieria pesante, ma anche depositi di armi e carburante dell'esercito serbo-bosniaco.

Ma con l'avvicinarsi della scadenza la probabilità degli attacchi aerei dei caccia alleati è diminuita. «E' improbabile che la Nato sferri un attacco stanotte» hanno fatto sapere fonti dell'Alleanza precisando che il ritiro dell'artiglieria pesante serba a 20 chilometri da Gorazde era stato completato. Delle 39 postazioni serbe avvistate dalla Nato, 30 erano libere già a mezzogiorno. «Domani mattina ci sarà una grande ricognizione».

Un motivo in più per dubitare dei bombardamenti è la presenza a Gorazde di 450 caschi blu e personale civile dell'Onu direttamente esposti alle eventuali rappresaglie dei serbi.

Pur dicendosi sicuri che non verranno bombardati, i serbi hanno impedito a nove ufficiali dell'Onu di raggiungere Gorazde. Soltanto tre hanno ottenuto il permesso di recarsi in città. «Abbiamo ragione di credere che gli altri siano i controllori aerei avanzati» hanno precisato ricordando che i due precedenti raid della Nato sono stati guidati da terra proprio da questi esperti.

Intanto anche il segretario generale dell'Onu Ghali ha minacciato i serbi, annunciando attacchi aerei se non rispetteranno l'ultimatum. Dopo la discordia scoppiata tra il suo inviato speciale Akashi e il segretario generale della Nato Woerner perché quest'ultimo voleva bombardare le postazioni serbe sabato scorso, mentre Akashi si è opposto, questa volta sarà Ghali di persona a decidere insieme ai capi della Nato. In un'intervista al New York Times Ghali ha criticato la posizione americana. «Dopo la Somalia gli americani sono timorosi e reticenti. Capisco che il presidente Clinton voglia mandare i suoi uomini in Bosnia soltanto dopo un accordo di pace, ma a noi servono truppe subito per garantire un accordo di pace che sta arrivando a spizzichi e bocconi».

Ingrid Badurina

Miliziani serbi in ritirata da Gorazde (a sinistra). A lato, Boutros Ghali

Respinti 9 ufficiali delle Nazioni Unite «Preparano i raid»

IL CASO

L'AVANCE DI KOFI ANNAN

Forza Italia e An, no all'Onu

«Non mandiamo Caschi blu allo sbaraglio»

ROMA. Caschi blu italiani in Bosnia? Le Nazioni Unite devono rafforzare subito il contingente Unprofor e si fanno di nuovo avanti. Ma la reazione della nuova maggioranza è freddissima e il futuro governo promette di essere tutt'altro che disponibile nei confronti di una richiesta formale da parte di Boutros Ghali.

Dal Palazzo di Vetro Kofi Annan, il vice di Boutros Ghali per le operazioni di pace, fa sapere che appena sarà formato il nuovo governo chiederà all'Italia di fornire caschi blu per la missione in Bosnia, mettendo fine alla prassi che vieta l'uso di soldati da parte di Paesi confinanti all'area di crisi.

E' dall'inizio di marzo, quando i britannici suggerirono per primi una partecipazione dell'Italia, che l'Onu è in contatto con la diplomazia italiana e lavora sull'ipotesi di una richiesta formale. Il governo Ciampi non ha incoraggiato queste avances - le reticenze sono venute più dalla Difesa che dalla Farnesina - ma è probabile che il futuro governo si mostrerà più ostile all'idea.

Il generale Luigi Caligaris, consigliere di Berlusconi per le questioni militari e capolista di Forza Italia nel Nord-Est alle prossime elezioni europee, dice che «dovremmo rispondere di no» a una richiesta Onu soprattutto per carenza di mezzi e di uomini. «I nostri blindati non sono idonei per le operazioni in Bosnia e ci mancano i giovani quadri militari da mandare in un teatro come quello».

Ma Caligaris, che è stato in Bosnia di recente, è convinto che ci sono anche motivi politici per non mandare soldati italiani. «Non abbiamo amici tra gli sloveni, tra i croati e forse neppure tra i serbi, che tutto sommato sono quelli che ci vogliono meno male. Per gli inglesi è diverso: vengono da un altro pianeta rispetto alla realtà locale e sono molto rispettati come militari».

Alleanza nazionale esprime simili timori. «Abbiamo detto chiaramente che non manderemo soldati italiani allo sbaraglio. Un sì dell'Italia potrà venire solo di fronte al consenso di tutte le parti in conflitto», dice Mirko Tremaglia, responsabile esteri di An. «E francamente non vedo in nessuna delle tre parti uno spirito di grande amore nei confronti dell'Italia. Del resto ne abbiamo avuto la prova con l'abbattimento prima dell'elicottero italiano e poi dell'aereo da trasporto G-222».

Delle tre maggiori forze di governo la Lega è quella più disposta a raccogliere un'eventuale richiesta dell'Onu. «In linea di principio saremmo favorevoli», dice Christian Monti, responsabile esteri del Carroccio. «Ma siamo anche consapevoli che la ex Jugoslavia è proprio dietro l'angolo e a questo punto, in assenza di una richiesta formale da parte delle Nazioni Unite, preferiamo non abilanciarci: la Lega è cauta e attenda».

Dietro a tanta reticenza da parte della nuova maggioranza c'è anche la consapevolezza, per dirla con il generale Caligaris, «che l'Italia non è un Paese educato a veder morire i suoi soldati di leva. Ogni uccisione provocherebbe un clamore fortissimo nella nostra società».

In Bosnia, aggiunge Caligaris, chi non vuole la presenza dei caschi blu «cerca di colpire le forze che da questo punto di vista sono più vulnerabili. I soldati italiani diventerebbero subito bersagli eccellenti. Di questo non c'è alcuna necessità».

Andrea di Robilant

Slovenia-Ue

Le condizioni per l'ingresso

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Commissione europea pubblicherà oggi il documento con cui l'esecutivo comunitario chiede ufficialmente al Consiglio dei ministri dell'Unione europea il «mandato negoziale» per un accordo di associazione della Slovenia all'Ue. Il documento, 37 pagine, non fa alcun cenno all'eventuale revisione del Trattato di Osimo, né alle questioni che l'Italia ha ancora in sospeso con la repubblica ex jugoslava (in particolare la restituzione di case e terreni agli italiani che cinquant'anni fa lasciarono l'Istria). Ma seppure indirettamente, la garanzia dei diritti della minoranza italiana in Slovenia diventa condizione necessaria per un esito positivo dei negoziati.

Nel documento, infatti, la Commissione afferma che l'accordo di Associazione dipenderà dalla «costruzione nella Repubblica slovena di un nuovo ordine politico che rispetti lo Stato di diritto e i diritti dell'uomo, ivi compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, e che applichi la regola del multipartitismo con elezioni libere e democratiche».

Un richiamo più diretto alla questione italiana, invece, è stato fatto inserire nel processo verbale della Commissione dai due membri italiani dell'esecutivo comunitario: Antonio Ruberti e Vanni d'Archirafi. Le loro ragioni sono state fissate in una dichiarazione interna, destinata a rimanere segreta, pur pesando sui negoziati. Ma è al Consiglio dei ministri che l'Italia potrà far valere in pieno i propri diritti, ed alla Farnesina ricordano che per essere approvato, il trattato d'associazione europea deve essere votato da tutti e dodici i membri dell'Unione. [f. sq.]

MOSCA

Il Presidente si rimangia l'intesa con Clinton per placare i nazionalisti

«L'Us Army sul suolo russo? Mai»

Eltsin cambia idea e annulla le manovre congiunte

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

In nome della concordia nazionale niente più (per ora) manovre militari congiunte russo-americane. Ieri Boris Eltsin ha invitato il proprio ministero della Difesa a rivedere l'intesa che egli stesso aveva firmato con Bill Clinton nel gennaio scorso. Si prevedeva di tenere nel prossimo luglio un'esercitazione mista nella regione di Orenburg, Urali. Avrebbero dovuto arrivare 250 militari americani. Disarmati. E le manovre, per evitare equivoci, si sarebbero limitate a azioni nel campo della difesa civile.

Ma il gesto, altamente simbolico, avrebbe significato l'arrivo sul territorio russo, per la prima volta, di una quota, seppure insignificante, dell'esercito americano. E questo ha fatto infuriare la Duma, dove il presidente Eltsin conta davvero pochi amici. Risultato: una risoluzione parlamentare, approvata a larghissima maggioranza, ha chiesto nei giorni scorsi a Eltsin di cancellare l'esercitazione. E il presidente - che vorrebbe meno intoppi possibili sulla strada del «patto di riconciliazione nazionale» che giovedì prossimo verrà firmato al Cremlino - ha ceduto, «nello spirito del dialogo e della concordia», e stenendo conto sia della posizione dei deputati russi che dei sentimenti espressi dall'opinione pubblica».

Gesto importante non meno delle motivazioni. Eltsin sembra rendersi conto perfettamente che l'ondata di sentimenti ostili all'Occidente e, in particolare, all'America, è in pieno sviluppo. I giornali ne sono pieni. Le invettive contro l'Occidente «ricco e bugiardo» si possono ascoltare sugli autobus e nel metro. La valanga di pubblicità e di prodotti Usa, che si rovescia ogni giorno dagli schermi tv, ha rapidamente superato «l'effetto sazietà» e si sta trasformando in «effetto ripulsa». Il sindaco Luzhkov inaugura la nuova fabbrica della Coca Cola a Mosca, ma tra illudibrio dei commenti. E le bottigliette sono comunque alla portata di (quasi) tutti, mentre le lussuose auto occidentali che impazzano per le vie della capitale sono già vissute come promemoria mobili di una odiosa e insopportabile (ai più) disparità sociale.

I deputati russi sentono il polso della situazione quando chiedono di non fare entrare i 250 «boys» e quando storcono il naso alla «partnership for peace» che vorrebbe inserire la Russia nella Nato. E anche il polso del generale Andrei Gracioev deve pulsare forte se il ministro della Difesa sente il bisogno di convocare una conferenza stampa per criticare il viceministro degli Esteri Vitalij Ciurkin - reo di essersi allineato alle posizioni occidentali - o per dire fuor dai denti che la Russia chiede alla Nato di mettere da parte ogni progetto di bombardamento dei serbi prima ancora che i serbi abbiano ottemperato all'ultimo degli ultimatum.

In queste condizioni, mentre la crisi economica e sociale dilaga, il nazional-patriottismo diventa la bandiera di tutti. Chi la lascia cadere, o la trascura, è un cadavere politico prossimo venturo.

Giulietto Chiesa

A luglio 250 militari americani dovevano arrivare negli Urali

Il presidente russo Boris Eltsin Ora il Cremlino è più sensibile alle richieste dei nazionalisti

GRAN BRETAGNA

Mons. Graham Leonard è sposato. Auguri dal capo della Chiesa anglicana

Choc a Londra per l'ultima abiura

Si fa cattolico anche l'ex vescovo della capitale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era previsto, ma per gli anglicani il colpo è stato duro. Graham Leonard, l'ex vescovo di Londra ora in pensione, ha portato fino in fondo la sua polemica sul sacerdozio femminile convertendosi al cattolicesimo e facendosi ordinare nella nuova fede. Per ora l'ex «numero tre» nelle gerarchie della Chiesa d'Inghilterra - dopo gli arcivescovi di Canterbury e di York - è un prete comune; ma non si esclude che in tempi brevissimi il Vaticano possa sciogliere le ultime riserve che ancora si frappongono alla sua nomina vescovile anche nella nuova fede. Leonard è il religioso di maggiore spicco ad avere finora compiuto quel passo; e la sua conversione potrebbe dissipare le ultime titubanze dei molti che, come lui, non si riconoscono più nella Chiesa anglicana.

L'ordinazione, di cui si è avuta notizia ieri, è avvenuta sabato nella cattedrale di Westminster. E' stato il cardinale Basil Hume ad accoglierlo nel nuovo sacerdozio, a conclusione di una lunga procedura che ha richiesto un dialogo diretto con Roma per superare la maggiore difficoltà: il fatto che il vescovo Leonard, 72 anni, è sposato. La sua petizione, ha spiegato il cardinale, era un po' particolare: il vescovo, infatti, era stato ordinato non solo dai vescovi anglicani ma anche dai Vecchi Cattolici, una diramazione della Chiesa cattolica formatasi nel Seicento e cui la Congregazione per la dottrina della fede, guardiana dell'ortodossia vaticana, riconosce la validità dei sacramenti in quanto dati in continuità apostolica.

In altre parole, secondo Roma, il vescovo Leonard era già mezzo cattolico. E' una via aperta per altri religiosi anglicani (circa 200, al massimo 300) che si trovano in analoghe condizioni. Per tutti gli altri, che potrebbero essere un migliaio, occorre invece un'ordinazione del tutto nuova dopo la decisione che il Vaticano prese quasi un secolo fa (1896) di considerare nulle le ordinazioni della Chiesa d'Inghilterra. Le difficoltà non sono poche, ma di fronte all'«eresia» delle donne prete - ormai ne sono state ordinate circa 400 e almeno altrettante lo saranno entro la fine dell'anno - molti anglicani non si riconoscono più nella loro fede, che considerano stravolta dalle novità imposte dal Sinodo.

Ieri l'arcivescovo di Canterbury ha fatto buon viso a quest'ultima defezione. Come per la duchessa di Kent, che aveva preceduto il vescovo Leonard nel cammino verso Roma, si è spinto ad augurargli ogni bene «nel suo continuo pellegrinaggio di fede». Ma la ferita duole. Leonard, che era stato vescovo di Londra dal 1981 al 1991, è personaggio carismatico e con un grande seguito di fedeli: la sua defezione sconfigge in modo forse decisivo il tentativo della Chiesa d'Inghilterra di ricompattarsi e di fornire un'immagine d'unità necessaria per superare il difficile momento.

Fabio Galvano

Hanno votato vecchi, malati, donne incinte. Le sirene delle navi salutano il nuovo Paese

Il Sud Africa ammaina la bandiera bianca

Per i neri il primo giorno alle urne, senza sangue

PRETORIA. Sudafricani di tutte le razze hanno cominciato ieri a votare nelle prime elezioni a suffragio universale nella storia del Paese, con ritardi segnalati in varie regioni che hanno preoccupato anche il presidente Frederick de Klerk, ma non la Commissione indipendente per le elezioni (Iec).

La giornata di ieri era riservata al voto degli anziani, degli infermi e di speciali categorie quali le forze di sicurezza, la polizia e i prigionieri a eccezione di assassini, stupratori e rapinatori.

In attesa del risultato delle elezioni, tra solenni festeggiamenti il nuovo Sud Africa è già formalmente nato a mezzanotte, con una cerimonia in cui sono stati suonati l'ex inno nazionale boero e l'inno nkosi della popolazione nera, ed è stata ammainata, in nove città contemporaneamente, la vecchia bandiera nazionale sostituita, due minuti dopo la mezzanotte, con la nuova a sei colori.

In un comunicato, l'Iec ha detto che i ritardi verificatisi ieri verranno rapidamente assorbiti in modo che le giornate di oggi e domani permetteranno ai 23 milioni di elettori di «esercitare il loro diritto tranquillamente».

«In questi giorni il posto più sicuro in Sud Africa è un seggio elettorale per il numero di uomini che lo sorvegliano», ha detto de Klerk ai giornalisti accompagnando sua madre Corrie, 82 anni, a votare in un seggio di una casa di riposo per anziani a Pretoria.

«Oggi è sorta l'alba della nostra libertà» ha detto il leader dell'African National Congress (Anc) Nelson Mandela.

Sia l'ultimo presidente bianco che il futuro capo di Stato nero hanno invitato i sudafricani a esercitare il diritto di voto «per lanciare un chiaro monito ai folli gruppuscoli di terroristi» che negli ultimi giorni avevano scatenato un diluvio di attentati, costati la vita a 21 persone (con altre 150 feriti).

Invece la giornata di ieri è trascorsa senza incidenti di rilievo grazie ai 100 mila poliziotti e soldati dispiegati a tutela dei seggi.

La storica giornata è culminata a mezzanotte con il cambio della bandiera.

Il vessillo che per trecentocinquant'anni è stato la bandiera nazionale della minoranza bianca (il tricolore blu, bianco e arancio della compagnia delle Indie orientali olandesi con in mezzo i simboli delle province del Natal, Transvaal e Stato libero d'Orange), issata per la prima volta nel 1652, ha lasciato il posto al variopinto stendardo del nuovo Sud Africa salutato dall'inno che è comune a tutti i Paesi dell'Africa australe «Nkosi Sikelele y Afrika» (Dio benedica l'Africa).

A Città del Capo le navi mercantili sudafricane hanno salutato il cambio della bandiera con il suono delle loro sirene.

Grande affluenza si è registrata in Italia nei due seggi allestiti per consentire ai cittadini sudafricani di votare. All'ambasciata di Roma in via Tanaro i votanti sono stati un migliaio, altri 400 hanno votato presso il consolato di Milano.

Negli Stati Uniti la cantante sudafricana Miriam Makeba e il suo ex marito, il trombettista Hugh Masakela, hanno votato sotto tende svolazzanti erette a New York su un terreno dell'Onu. «E' il giorno più bello della mia vita» ha detto Makeba (62 anni), che da 30 anni vive in esilio. Alla domanda per chi ha votato la risposta è stata immediata: «Nelson Mandela».

(Ansa-AdnKronos-Agi)

Miriam Makeba vota a New York «Il giorno più bello della mia vita»

Sopra, Nelson Mandela visita le vittime della bomba di sabato scorso a Johannesburg. Sotto, donne negre manifestano per il voto a Johannesburg

De Klerk: «I seggi sono il posto più sicuro del Paese»

A fianco, il voto in una township di Johannesburg. Sotto, F.W. de Klerk

ANALISI

I SOGNI DELLE TOWNSHIP

Uno spettro segue Mandela, l'economia

La moglie Winnie: le masse nere vogliono tutto e subito

QUAL è la minaccia più temibile sul futuro di Nelson Mandela? Non il terrorismo degli estremisti bianchi; non le macchinazioni di «schegge impazzite», nostalgiche, dei servizi di sicurezza; non l'ostilità, la diffidenza o lo scetticismo di molti afrikaner, ancora storditi e allibiti dalla travolgente «rivoluzione». No, sarà l'economia a logorare o a irrobustire il potere di Mandela, ecco la grande incognita che si innalza sulla sua strada, la vera e propria spada di Damocle che oscilla sul suo capo. Intervistata dalla tv inglese, Winnie Mandela ha detto iersera: «Non avrà la vita facile, Mandela, come Presidente. Un problema in particolare lo assillerà fin dal primo giorno. Come soddisfare l'attesa delle moltitudini nere».

Winnie ha aggiunto che lei e il marito «si amano più che mai», che la separazione fu «un sacrificio» reso necessario da motivi politici (Winnie era stata condannata per «aggressione e rapimento») e che forse, «ora che la lotta è finita», i due potranno «ritrovarsi in un'unica famiglia»: ma ha insistito, con franchezza e lucidità, sui tranelli del «labirinto» economico in cui deve inoltrarsi il marito. «E' un'equazione difficile da risolvere. Da una parte c'è un Sud Africa rimasto con poche risorse, dall'altra ci sono le masse, soprattutto quelle dei più poveri, che sperano in un futuro migliore. Riuscirà il governo a spiegare che queste risorse sono insufficienti e per lo più inaccessibili?».

In questi ultimi giorni anche Mandela ha esortato gli elettori a frenare le loro *rising expectations*. «Pensate bene, non cedete a troppe illusioni. Quando tornerete dal seggio elettorale, dopo il voto, non troverete ad attendervi né una bella casetta né un lavoro. Ci vorranno anni per farvi avere ciò cui avete diritto. Dovete avere pazienza». Ma poca, pochissima è la pazienza, e ne è prova la paurosa ondata di criminalità - furti, rapine, aggressioni - che terrorizza il Sud Africa da alcuni mesi. Ad Alexandra, una township nera, un funzionario locale avverte: «Gli diamo sei mesi di tempo a Mandela. Se nulla avverrà, toyi-toyi». E' il nome della danza di protesta coreografata dall'African National Congress.

Nelson Mandela ha fatto generose promesse. Ha assicurato: costruirà 1 milione di case, che fornirà elettricità a 2 milioni e mezzo di abitanti, che «ridistribuirà la terra» e che varerà immediatamente un macatoso piano che dovrebbe garantire a tutti dieci anni di istruzione gratuita. Non è poco: e tuttavia non è che un palliativo, nel triste quadro della grande miseria sudafricana. Gli economisti internazionali ricordano: «La popolazione nera ha bisogno di ben altro. Occorrono almeno 7 milioni di alloggi, elettricità per quei 23 milioni che ne sono tuttora privi, sebbene il Sud Africa produca il 50 per cento dell'intero continente africano; acqua potabile per 12 milioni; assistenza sanitaria».

Ma anche l'attuazione del programma minimo esige risorse che per ora non si vedono. Esistono due Sud Africa: il bianco e il nero, e sono due nazioni diverse. Il reddito individuale dei neri è circa un decimo di quello dei bianchi. Soltanto il 3 per cento dei bianchi è disoccupato, mentre lo è quasi il 30 per cento dei neri. I neri costituiscono il 75 per cento dei 40 milioni di sudafricani, ma possiedono soltanto il 15 per cento della terra e controllano meno del 2 per cento della ricchezza. Ecco perché Mandela ripete in questi giorni: «Queste elezioni non fanno scomparire il passato. Sì, decenni di apartheid sono finiti, con tutte le loro crudeltà. Ma dell'apartheid restano le terribili devastazioni sociali ed economiche».

Potenzialmente, il Sud Africa può diventare un gigante economico, ma sarà una crescita lunga. Oggi, dopo la sterile autarchia dell'apartheid e l'asfissia delle sanzioni internazionali, la sua produzione annua è pari alla metà di quella generata dal piccolo Belgio. «Abbiate pazienza» chiede Mandela alle moltitudini nere. Ma lo ascolteranno? E fino a quando? Già si odono voci nell'Anc che spronano per una celere espansione, e ne accettano tutti i rischi, compresa l'inflazione. Vari commentatori scrivono: «Comincia adesso per il Sud Africa una seconda lotta, piena di rischi e di incognite».

Mario Ciriello

RETROSCENA

LA QUESTIONE MORALE

E il dio Nelson si fece uomo qualunque

Torture, stragi, scandali: già cominciata la «mani pulite» dell'Anc

Dopo la liberazione non è più intoccabile

Winnie Mandela torna a fare scandalo stavolta per questioni di denaro

PRETORIA

E' stata per lunghissimo tempo un'organizzazione che al mondo è piaciuto amare. Metaforicamente, e anche letteralmente, era una questione di nero o di bianco: la distinzione fra buoni e cattivi era evidentissima. L'apartheid era il male, e l'African National Congress era l'organizzazione che sostenevamo per distruggere questo male.

Oggi, con l'apartheid debitamente sconfitto e l'Anc sul punto di prendere il potere, sono sempre più forti i dubbi, fra chi pure ha sostenuto con passione l'Anc, riguardo alle credenziali morali del movimento. L'organizzazione di Albert Luthuli e Nelson Mandela meritava il nostro amore? Ed è in grado di governare democraticamente?

Queste domande sono venute a galla più volte nel corso degli anni. In un certo senso è stato il rilascio di Mandela ad aprire i cancelli alle critiche. Il fatto che lui fosse in carcere e la sua organizzazione bandita metteva l'Anc al di sopra di ogni sospetto. Ma quando Mandela è uscito di prigione c'è stata la metamorfosi: un dio è diventato un uomo.

Il primo serio colpo alla statura morale dell'Anc è venuto dallo scandalo dei campi di detenzione: la scoperta del maltrattamento dei prigionieri nelle carceri in esilio. La vicenda è stata oggetto di varie inchieste, fra cui quella della stessa Anc e di Amnesty International, e le storie di orrore che sono emerse sono al di là di ogni contestazione.

Ci sono racconti di torture sistematiche: battiture con filo spinato, catene di bicicletta e sbarre di ferro; privazione di acqua e cibo; prigionieri con la pelle spalmata di grasso di maiale costretti a strisciare sopra tane di formiche rosse; labbra bruciate con mozziconi di sigaretta, testicoli schiacciati con pinze; un uomo seppellito fino al collo e poi soffocato con un sacchetto.

Queste storie sono state ammesse con grande onestà da uomini come Chris Hani, che aveva cercato di intervenire per impedire gli abusi, e Pallo Jordan, il portavoce dell'Anc che a sua volta si è trovato brevemente, e ingiustamente, detenuto. Uomini ammirevoli, le cui richieste di comprensione - motivate con la psicosi della guerra, la paranoia generata dallo accertato infiltrazioni di agenti di Pretoria e dalle loro attività omicida, che arrivavano agli avvelenamenti di massa - hanno avuto gran peso e hanno fruttato quanto meno una sospensione del giudizio.

Ma dubbi sulla natura dell'Anc sono riaffiorati a causa di altre storie, in confronto minori, ma fastidiose: come le nefandezze finanziarie del braccio economico dell'Anc e l'evidente sfruttamento del potere politico per assicurarsi vantaggi economici.

Poi c'è stato il massacro di Shell House del 28 marzo (uomini dell'Anc spararono raffiche di kalashnikov su una manifestazione di zulu nel centro di Johannesburg; cecchini completarono l'opera tirando dai tetti. Ci furono decine di morti, ndr). La giuria non ha ancora emesso il verdetto. Ma non si può fare a meno di dire che è stato un massacro, del quale l'Anc è spudoratamente responsabile, come la polizia sudafricana delle stragi di Sharpeville, Soweto e Langa.

E poi c'è stata la storia di Lancet Hall, il quartier generale regionale dell'Anc nel centro di Johannesburg, dove l'altra settimana quattro prigionieri sono stati trovati chiusi in una cella sotterranea, tutti con ferite - fra cui un braccio spezzato - conseguenti a pestaggi.

Infine, il caso del dipartimento per la Sicurezza sociale diretto da Winnie Mandela. Il precedente scandalo-Winnie - culminato nel rapimento e nelle percosse a quattro bambini, uno dei quali morì - è ben noto. Ma poi ce n'è stato un altro. Nello scorso gennaio l'Anc ha istituito una commissione d'inchiesta sul dipartimento della Mandela, accusando di malversazioni lei e il suo vice ed amante Dali Mpofu.

I risultati non sono stati resi noti. Ma il Guardian ha avuto una copia del rapporto conclusivo. E' una litania di atti di corruzione e abuso d'ufficio. Risulta che Winnie Mandela ha sottratto all'Anc l'equivalente di decine di miliardi di lire. Lei ha rifiutato di testimoniare, ha inviato invece una lettera di insulti al capo della commissione, l'ex presidente dell'Anc Oliver Tambo.

Ma la cosa peggiore è la data del rapporto: 15 marzo 1993. I leader dell'Anc non solo lo hanno lasciato chiuso in un cassetto per oltre un anno, ma hanno permesso, pur conoscendone il contenuto, che Winnie Mandela si candidasse alle elezioni e che assumesse la guida della Lega femminile dell'Anc, cosa che virtualmente le garantisce un seggio nel nuovo Parlamento.

I cronisti politici sudafricani predicono - sulla base di informazioni attendibili - che Winnie avrà anche un posto nel futuro governo. Il suo ministero: Sicurezza sociale.

David Beresford

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Dieci superstiti, nessun italiano a bordo. I testimoni parlano di tre esplosioni prima del rogo

Airbus in picchiata sulla pista, 261 morti

Strage su un jet taiwanese in Giappone

TOKYO. Un «Airbus A-300-600» della compagnia di Taiwan «China Airlines» si è schiantato ieri sera in fase di atterraggio, incendiandosi, sulla pista dell'aeroporto di Nagoya, nel Giappone centrale, per un probabile guasto ai motori. L'incidente potrebbe però anche essere stato causato dal cosiddetto «windshear», un'improvvisa corrente d'aria discendente di eccezionale violenza. I morti ufficialmente riconosciuti sono al momento 253, 8 i dispersi, mentre i sopravvissuti sarebbero soltanto dieci. A bordo c'erano 15 membri d'equipaggio e 256 passeggeri, in maggioranza giapponesi e cinesi. Sulla lista dei passeggeri non risultavano cognomi italiani.

L'Airbus era partito da Taipei alle 17,53 (le 10,53 in Italia). Lo schianto sulla pista di Nagoya è avvenuto alle 20,15 locali. Le fiamme hanno avvolto immediatamente l'aereo e i vigili del fuoco, subito accorsi con 25 automezzi, hanno impiegato oltre mezz'ora per domarle.

«L'aereo stava scendendo regolarmente - ha detto un testimone oculare - improvvisamente ha piantato il muso, ho visto un motore in fiamme e poi lo schianto sulla parte meridionale della pista».

Un funzionario del ministero dei Trasporti ha riferito che pochi minuti prima dello schianto il pilota aveva comunicato che intendeva rinunciare alla prima manovra di atterraggio per tentarne una nuova, senza spiegare la ragione del ripensamento. Secondo il portavoce delle «China Airlines» Chang Tai Hsih, l'ala destra dell'«Airbus» ha toccato terra poco prima dello schianto. Chang non è stato in grado di fare commenti alle notizie secondo cui l'aereo aveva già avuto problemi ai motori; per questa ragione i passeggeri sarebbero stati fatti scendere e risalire a Taipei prima del decollo.

Un impiegato dell'aeroporto ha detto di aver sentito tre esplosioni prima di vedere «un inferno di fiamme avvolgere il velivolo». Le squadre di salvataggio, per raggiungere le persone intrappolate tra le lamiere incandescenti, hanno anche scavato un tunnel sotto la pista fino alla carlinga dell'«Airbus».

La televisione ha rilanciato immagini impressionanti del luogo della sciagura nelle quali si vede l'intero aereo praticamente disintegrato. Una fonte aeroportuale ha confermato il recupero della scatola nera dell'aereo, un elemento importantissimo per chiarire le circostanze e le cause del disastro.

Il bireattore «Airbus A-300-600» è il primo grande aereo civile costruito in Europa nel dopoguerra e il primo in assoluto del tipo «wide-body», cioè a fusoliera larga. Nella versione base ha una capacità di 330 passeggeri. Il modello è lungo quasi 54 metri e ha un'apertura alare di quasi 45; il peso massimo al decollo è di 165-170 tonnellate. E' costruito da un consorzio europeo («Aerospatiale» francese, «Mbb» tedesca, «British Aerospace» e «Fokker» olandese). Ha fatto il primo volo nel maggio 1974.

Quello precipitato a Nagoya aveva poco più di tre anni di vita: era stato consegnato alla «China Airlines» il 23 gennaio del 1991 ed aveva accumulato 8600 ore in 3910 voli. Sono numeri che fanno considerare praticamente nuovo un aereo di questa classe. Per di più l'aereo era un «A-300-600», l'ultimo e più sofisticato modello della serie «A-300». Finora sono stati consegnati 164 esemplari di «A-300-600» a 18 compagnie. In totale questi bireattori hanno effettuato 846.000 voli per un totale di un milione e 681 mila ore con una affidabilità tecnica (nel 1993) del 99,2 per cento.

L'aereo di Nagoya è il primo esemplare di questo modello ad essere coinvolto in un incidente, a parte i due distrutti a terra a Kuwait City in occasione dell'invasione irachena.

[Agi-Ansa]

Le fiamme sono spente da poco I soccorritori intorno al relitto

Scavato un tunnel sotto l'asfalto per entrare nel relitto in fiamme

IL CASO

TRA ACCUSE E MALEFICIO

L'aereo della discordia

Anni di incidenti e di feroci polemiche

«SENZA paura». Attenzione, chi in questi giorni evita accuratamente di andare a vedere «Fearless», il film di Peter Weir che con terribile realismo punta la cinepresa su un disastro aereo e sui suoi due sopravvissuti, potrebbe a questo punto cadere vittima della sindrome Airbus. Sindrome che nel mondo, in questi ultimi anni, conta già parecchi precedenti. E un lungo elenco di polemiche.

L'ultima sciagura, non più tardi di un mese fa, in realtà occupa un capitolo a parte. Si potrebbe pensare a una specie di maleficio che perseguita senza sosta gli aerei che portano questo nome. L'incidente che ha coinvolto l'Airbus dell'Aeroflot russa precipitato in Siberia si è rivelato una tragica beffa: al comando del velivolo c'erano i figli adolescenti del comandante. Lezione di volo fuori programma, una mossa sbagliata, pilota automatico disinserito e la vertiginosa caduta è costata la vita a 75 persone.

Per il modello A-320, gioiello elettronico dell'industria aeronautica francese, il coro di condanne risale a un suo volo dimostrativo. E' il 26 giugno '88, 136 invitati a bordo nei cieli di Mulhouse, in Alsazia. L'Airbus in fase di atterraggio striscia un bosco, ma non si incendia. Il bilancio è di 3 morti e 20 feriti. «Un errore di pilotaggio». E in Francia si rincorrono accuse e difese.

Nel giorno di San Valentino del '90 altra replica di morte, sull'India: rotta perfetta, tempo e visibilità buoni. Nell'incidente muoiono 91 dei 146 occupanti. L'aereo aveva appena 366 ore di volo. Principale indiziato, l'elettronica di bordo. «Non si tratta di inaffidabilità tecnica, quanto del difficile rapporto tra macchina e pilota», sentenziarono gli esperti. In pratica, spiegarono che alla base dell'incidente c'era un errore umano, anche se dovuto a un difetto di intervento sul ruolo del computer di bordo. La paura e lo scetticismo dei piloti dell'Air India ebbero la meglio, e durante l'inchiesta gli A-320 rimasero a terra.

Strasburgo, 20 gennaio '92: nebbia, uno schianto, l'esplosione. L'Airbus dell'«Air Inter» partito da Lione viene inghiottito dai boschi Vosgi mentre l'aereo si abbassa verso lo scalo finale. Seguono due ore di agonia nella neve. Le vittime sono 87. Anche in questo caso la responsabilità è attribuita ad un errore umano. Ma un comandante ribatte: «Ci sono delle difficoltà ad adattarsi alla nuova tecnologia». A inizio febbraio le compagnie francesi Air Inter e Air France sospendono gli atterraggi degli A-320 che si avvalgono di determinate strumentazioni. La decisione non ha nulla a che vedere con il disastro di Strasburgo: pare che il comandante di un altro Airbus in avvicinamento a Bordeaux si fosse accorto di uno scarto tra la posizione effettiva del jet e la rappresentazione fornita dal computer di bordo.

Dopo la strage francese, comunque, l'aviazione civile riabilita al volo gli aerei del modello precipitato.

E ancora, l'elenco «maledetto» continua: in Nepal, nel settembre '92, in fase di atterraggio a Katmandu, 167 persone, dieci italiani, nessun superstite. A Varsavia, nel novembre '93 un A-320 della Lufthansa si schianta fuori pista e si incendia: 2 morti. L'A-300/600 caduto ieri a Nagoya è il primo esemplare di questo modello coinvolto in un incidente.

[c. f.]

DAL **MONDO**

Tornado in Texas 9 vittime a Dallas

WASHINGTON. Sono almeno nove i morti e 20 i feriti provocati da un tornado che ha investito ieri un sobborgo di Dallas, in Texas. Il forte vento, accompagnato da chicchi di grandine delle dimensioni e della durezza di una palla da baseball, ha raso al suolo un centinaio di case. [Ansa]

Deputato banchiere assassinato a Mosca

MOSCA. Andrei Aizerzis, 36 anni, presidente di una banca russa, eletto deputato alla Duma, la Camera bassa del Parlamento, è stato assassinato ieri sera a colpi di pistola, mentre stava rientrando nella sua abitazione a Mosca. [Ansa-Afp]

Ulster, l'Ira uccide gli spacciatori di droga

LONDRA. L'esercito repubblicano irlandese si sostituisce alla legge e nei quartieri cattolici di Belfast fa piazza pulita di presunti spacciatori di droga: il bilancio della «notte delle punizioni» è di un morto e sedici gambizzati. Tutte le persone colpite sono cattolici fra i 20 e i 33 anni di età. L'azione è stata rivendicata con un comunicato in cui l'Ira ammette di aver «giustiziato» uno spacciatore. [Ansa]

Germania: striscioni inneggiano a Hess

BERLINO. Una ventina di striscioni inneggianti a Rudolf Hess, il vice di Adolf Hitler nato esattamente cento anni fa, sono stati trovati affissi su ponti autostradali del Brandeburgo, la Regione che circonda Berlino. Sugli striscioni, lunghi anche sei metri, erano scritti con vernice nera slogan come: «Hess, un martire per la Germania». [Ansa]

Galapagos, salvate seimila tartarughe

QUITO. Il governo ecuadoriano ha confermato che l'incendio che da 15 giorni interessa l'isola Isabela nelle Galapagos, e che ha distrutto 9000 ettari di vegetazione, è sotto controllo. Ha precisato che le autorità hanno cominciato a riunire in un'unica località 6000 testuggini a rischio. [Ansa]

RUSSIA

Il primo industriale della lista è al decimo posto, tra i neo-magnati l'oculista Fiodorov

«Ecco chi sono i 50 Paperoni russi»

Finanzieri in testa alla classifica dei nuovi ricchi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Suo nonno era segretario del partito comunista austriaco. Ora Aleksandr Smolenskij, 39 anni, ha appena festeggiato il quinto compleanno della sua banca, la Stolicnij, che ha installato il primo Bancomat nei pressi della Piazza Rossa, sotto le volte dei Grandi magazzini Gum e conta tra i suoi clienti un milione di moscoviti, il 10 per cento della popolazione. Un capitalista, un banchiere, un grand commis, un «uomo nuovo» della nuova Russia, il numero 4 della prima lista dell'élite del business nella ex patria del comunismo.

Smolenskij ha l'orgoglio del self-made man: ha fondato la Stolicnij insieme a due amici, avevano un ufficio di 8 metri quadri e un milione di rubli come capitale. Adesso gestiscono miliardi, investono in petrolio, gas, legname, riconversione del pachidermico sistema industriale ereditato dall'Urss. Sono mecenati: hanno comprato 3 mila e 500 opere di artisti sovietici e stranieri, contano di aprire una galleria ad «ingresso gratuito». Elargiscono beneficenza, secondo le buone tradizioni, restaurano chiese, sponsorizzano.

Smolenskij ha una lussuosa casa nel centro di Vienna, ma ciò nonostante dice di credere nella Russia e di non temere il futuro: «Sono certo che nemmeno i comunisti possono invertire il corso della storia. Nessun uomo che ha conosciuto il sapore dei soldi, vorrà tornare indietro ai tempi del Politburo... e di uomini così ce ne sono ormai tanti». Un consiglio ai deputati? «Non approvate nessuna legge...».

Lasciate fare, ci pensano loro, i nuovi padroni della Russia di cui la *Nezavisimaja Gazeta*, il quotidiano più sofisticato della capitale, fornisce la prima lista completa. Si tratta, avverte il direttore del giornale Tretiakov, di un esperimento che mira ad individuare tra le impenetrabili nebbie del business arrembante «gli imprenditori e i proprietari delle fortune più grosse». In un Paese normale esistono parametri relativamente certi per comporre queste classifiche: bilanci e fatturati delle aziende, denunce dei redditi degli azionisti. Ma qui siamo in Russia e forse non a caso è stata scelta la data del primo aprile come scadenza della prima denuncia obbligatoria dei redditi. «Oggi - dice ancora Tretiakov - nessuno è in grado di stabilire la vera dimensione dei patrimoni e dei fatturati».

La *Nezavisimaja* però ci ha provato servendosi di «Vox populi», autorevole osservatorio sociale che già provvede ogni mese a fornire la graduatoria dei politici più influenti e dal quale risulta che il pragmatico premier Cernomyrdin ha scalzato Boris Eltsin dalla testa della classifica. Il risultato della graduatoria dei neopadroni dà comunque indicazioni per capire che succede. La metà dei vip è costituita da banchieri, due soli i grandi industriali (naturalmente ex direttori sovietici di fabbriche come la Kamaz, camion, e la Vaz, automobili a Togliatti), per il resto gestori di servizi finanziari con l'eccezione di Sviatoslav Fiodorov, il grande chirurgo oculista, padrone di un impero della sanità sparso per tutta l'ex Urss.

La graduatoria rispecchia dunque le tendenze di un'economia drogata da commerci e da giochi finanziari (per la polizia circola un trilione di rubli a cui non corrispondono valori materiali), ma che non riesce più a produrre niente di solido: la produzione di beni è crollata della metà dall'inizio delle riforme.

Il primo industriale della lista è Bekh (Kamaz) al decimo posto. Lo precedono banchieri e finanzieri. In testa alla classifica il misterioso Gusinskij (gruppo affaristico bancario «Most», sospetto di legami particolari con il sindaco di Mosca Luzhkov dal quale ha ottenuto a prezzi stracciati cento palazzi nella capitale); lo seguono Vinogradov (Inkombankl, Khodorkovskij (Menatep, banche e finanza), il nostro Smolenskij, aperto e gioviale, il primo della lista abituato alle interviste in un ambiente dov'è meglio vivere appartati (12 banchieri sono stati uccisi da killer mafiosi negli ultimi mesi).

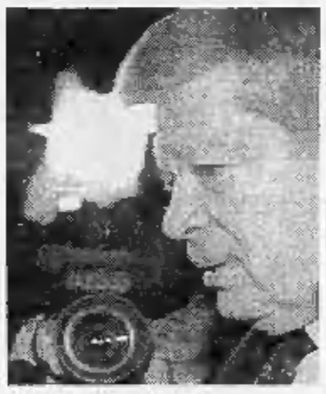
Neovip dalle origini sospette. Nessuno dubita che in Menatep siano finiti soldi del pcus serviti insieme a quelli della Stolicnij a finanziare la campagna elettorale del duce Zhirinovskij. Dubinenzkij (21° in classifica) e la sua Promstrojbank provengono direttamente dal passato. La patente di eroi del capitalismo si può dare con certezza solo a Baskin (40°) nato in una fabbrichetta a San Pietroburgo, Cianov (28°) installatore di antenne paraboliche, e Tumanov (32°) che ora costruisce strade, ma che per il vizio dell'imprenditoria era finito in carcere quando ancora poteva guadagnare privatamente neanche un rublo.

Cesare Martinetti

LA POLIZIA SMENTISCE

«Dirottato un jet a Mosca»

MOSCA. Falso allarme ieri per la notizia di un dirottamento aereo in Russia, diffusa dall'agenzia Interfax e subito smentita dal servizio federale di controspionaggio. Secondo Interfax, che citava il ministero della Protezione Civile russo, un aereo da trasporto Ilyushin Il-76 proveniente da Petropavlovsk-Kamciatski (Estremo Oriente russo) era stato dirottato da quattro terroristi e costretto ad atterrare all'aeroporto Ramenskoie di Zhukovski, 30 km a Sud-Est di Mosca. A bordo dell'aereo si trovavano 32 passeggeri e sei membri di equipaggio. Per Ievghieni Sevastianov, responsabile del servizio di controspionaggio si sarebbe trattato di un equivoco che avrebbe poi dato luogo alla notizia falsa: «L'equipaggio dell'Ilyushin - ha detto Sevastianov - ha trasmesso per errore il segnale automatico di dirottamento aereo». [Ansa]



L'oculista Sviatoslav Fiodorov

Club3
PER VIVERE MEGLIO IL NOSTRO TEMPO

DI MAGGIO E' IN EDICOLA

Guida al nuovo 740
Come pagare meno tasse

Farmaci
I segreti del foglio illustrativo

Investimenti
Nuovi fondi: ecco i più redditizi

E inoltre • Messner Vi racconto le mie sfide • Salute Vincere così la depressione • Costume Esplode il fascino dell'età matura • Psicologia Il vero significato delle piccole manie • Facciamo i conti Perché vivere soli costa di più • Tempo libero Viaggi a prezzi d'occasione

Firenze, il difensore: processo civetta per snidare l'autore dei 16 delitti

«Pacciani, un'esca per il vero killer»

Il legale: sono sicuro che è vivo, ha dato un segnale
«E' inquieto, ma ha chiuso con gli omicidi nell'85»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Quel maledetto scarabocchio colorato di giallo e attribuito a Pacciani Pietro, specchio presunto della sua fantasia malata, è ancora lì che volteggia basso nell'aula-bunker dove la Corte d'Assise giudica il «mostro» presunto di Firenze. O meglio, non c'è ma è come se ci fosse, e semina veleno. La pubblica accusa non ha ancora assorbito il colpo: l'inquietante dipinto del cileno Christian Olivares è stato lo strumento per un harakiri clamoroso. E' una proiezione dell'animo dell'imputato, un «elemento importantissimo», aveva proclamato il pubblico ministero Paolo Canessa. Uno scivolone, che cosa significa? «Vuol dire che il procuratore Vigna sta facendo questo processo per indurre il vero "mostro" a scoprirsi», dice l'avvocato Rosario Bevacqua, difensore del contadino accusato degli otto duplici omicidi. E rincara: «Non si tratta di utilizzare Pacciani. Gli inquirenti sono convinti di certe cose, ma gli elementi su Pacciani non son tali da far reggere l'accusa e Vigna, che è un magistrato di grandissima intelligenza, si sarà fatto certo altre ipotesi fra cui quella di snidare il vero mostro».

Come il procuratore Vigna? Ma non è il dottor Canessa a rappresentare l'accusa? Bevacqua sorride furbo, come a far capire che il processo è creatura legittima del procuratore di Firenze, il «Granduca» come lo chiama qualcuno. Cos'ha da dire, dottor Vigna? «Ma che cosa c'è da dichiarare? Replicherà il pubblico ministero in aula». Però l'avvocato Bevacqua si riferiva a lei... «Mi non ritengo di dover commentare una frase del genere, insomma sono cose, queste, che non meritano alcun commento. Ma davvero si deve star dietro a queste cose?». Chissà!

L'avvocato Bevacqua una certa sua idea però ce l'ha, e da tempo: l'infortunio dell'accusa pubblica sul dipinto ha dato alla difesa un vantaggio non sperato, forse. «Non è davvero il caso di gettarlo alle ortiche. Così l'avvocato insiste: «Sono sicuro che il vero assassino è vivo». Come, sicuro? «Un mese fa ha fatto arrivare un segnale inequivocabile». Quale segnale, Bevacqua tergiversa, poi parla delle croci innalzate nella radura presso Vicchio, in Mugello, dove nell'84 furono ammazzati Pierra Ontini e Claudio Stefanacci. La profanazione venne scoperta alcuni giorni prima dell'inizio del processo. Dice l'avvocato: «Il vero mostro è un pazzo religioso che odia le donne e che a una delle sue vittime, per esempio, strappò dal collo una catenina d'oro con una croce».

Speranze? «Sì, che lui si scopra. E' inquieto, molto inquieto». Allora, potrebbe anche colpire di nuovo? «Avrebbe potuto farlo, ma non lo ha fatto». Perché, avvocato? «Penso che abbia chiuso con il delitto del 1985, tanto è vero che poco dopo si disfece di 35 proiettili serie H trovati poi in un viottolo nei pressi di Poggio a Caiano». Ma non sarebbe tutto: appare attivo, il «vero mostro»: «Scrive lettere, manda messaggi di ogni tipo. Anche la lettera contenente un lembo di seno di Nadine Mauriot, la turista francese ultima vittima uccisa a San Casciano, inviata al sostituto procuratore Silvio Della Monica, e le altre tre a Vigna, Fleury e Canessa con bossoli e parti di guanti da chirurgo sono segnali che vanno in questo senso, che dicono la sua intenzione di chiudere». E allora? «Se Pacciani non è l'assassino, come ora certo non è, ora il mostro si starà sicuramente agitando. Del resto lo sanno anche i magistrati, tant'è che la sorveglianza nelle campagne intorno a Firenze è stata rafforzata».

Processo singolare, questo, combattuto più fuori che dentro l'aula, almeno fino a oggi. Sale il nervosismo e ieri il presidente Enrico Ognibene ha apostrofato il pubblico ministero Canessa: «Lei deve procurarsi i testi perché possiamo andare avanti in fretta». Il pubblico ministero ha ribattuto: «In ogni modo siamo andati avanti, abbiamo ricostruito già due fatti». E vorrebbe aggiungere i delitti del 68 e del 74, ma il presidente non è d'accordo: «Credo che sul primo ci sia ancora molto da fare». E forse è vero, su quello che accadde a Signa ancora nessuno degli inquirenti ha le idee chiare. Venne trovato un sospetto che mostrò presto l'aspetto del colpevole: Stefano Mele. Era il marito di Barbara Locci e lei era stata ammazzata mentre in auto si preparava a fare l'amore con Antonio Lo Bianco. Mele confessò, ma dette anche dei riscontri, ricorda ora il tenente dei carabinieri Gerardo Matassino, allora maresciallo. Dice: «Noi cercavamo una seconda persona perché Mele era piccolo, seminfermo di mente. Era stato lui stesso a far capire che c'era un altro, non lo aveva detto chiaramente, d'accordo, però lasciava dubbi. E poi ci raccontò di aver sparato otto colpi: furono trovati cinque bossoli, ma l'autopsia gli dette ragione, quei due erano stati raggiunti da otto proiettili».

I tre lembi di pelle fatti pervenire alla Procura, e agli avvocati difensori, con busta anonima, non sono utilizzabili, ha detto Francesco Donato, il dirigente della Scientifica. «Nessuno dei lembi presenta dei nuclei: impossibile fare qualsiasi analisi.

Vincenzo Tessandori

Nella foto grande alcune persone circondano il carabiniere, a terra, svenuto. Nella foto piccola Pietro Pacciani

I tre lembi di pelle inviati ai giudici inutili per le indagini

IL CASO

REPLAY FATALE

Va ko per l'orrore del mostro

Carabiniere sviene davanti alle foto

FIRENZE

Le immagini passano lente sul maxischermo a colori, troppo lente, un indugio sgradevole. Il professor Mauro Maurri, capelli cenere e occhi azzurri, disserta sul macello mostrato in quelle foto: due giovani uccisi a colpi di pistola e di coltello, un uragano di coltellate, sangue dappertutto. Il medico legale ha compiuto le autopsie sui corpi di 14 delle 16 vittime del «mostro di Firenze» e quelle mostrate dalle foto è la prima volta che ha esaminato i corpi. Non lo sa che l'assassino è il «mostro», per il momento tutti ignorano che esiste un maniaco che uccide le coppiette, nessuno ha ancora collegato i colpi della Beretta calibro 22 a canna lunga. E' la notte fra il 14 e il 15 settembre 1974, notte fra sabato e domenica, notte di novilunio.

Un carabiniere di scorta all'imputato ondeggia appena, nessuno nell'aula bunker lo nota, l'attenzione collettiva è in parte puntata sul medico ma soprattutto calamitata da quelle foto che passano lente. Anche Pietro Pacciani, che potrebbe essere l'autore di quello scempio sottolineato dalle parole del medico, di tanto in tanto getta un'occhiata. Ma non pare troppo interessato e a un certo punto forse neppure si accorge di quello sbadiglio che lo fa apparire così remoto. Il carabiniere no, è come fosse ipnotizzato: Stefania Pettini aveva 18 anni e Pasquale Gentilocore 19 quando vennero ammazzati a Fontanine di Borgo San Lorenzo, forse avevano la sua età. Il giovane bruno, con i capelli ricci, che pare così forte dentro la sua divisa nera, piomba a terra in silenzio. Ha 26 anni, presta servizio proprio a Borgo San Lorenzo. Gli altri uomini della scorta si voltano stupiti. Lui è a terra, immobile. Arriva un medico, tentano di rianimarlo. Pacciani si volta appena. Il presidente chiede: «Che cosa succede?». Per fortuna, niente di grave: il giovane carabiniere viene rianimato, lo sollevano, lo accompagnano fuori dall'aula. Sono le 13.10: il giovanotto in divisa nera ha appena vissuto il suo giorno più lungo. Il maresciallo accanto, quando gli chiedono che cosa sia successo, imbarazzato, risponde: «Niente, niente. Un malore, nulla di grave».

Il pm Paolo Canessa che conduce le indagini sugli omicidi del «mostro» di Firenze

Gentilocore fu raggiunto da cinque proiettili, quel micidiale Winchester calibro 22: morì subito; al contrario Stefania venne colpita al fianco e alle ginocchia, scivolò dall'auto. E la furia dell'assassino si scatenò: 96 coltellate, un po' dappertutto, una anche al volto, molte al petto, una ventina nella regione pubica. «Sì, morì per le pugnalate», ricorda ora il professor Maurri: quattro o cinque di quei colpi erano mortali. «L'assassino fece quello scempio in 90 secondi», osserva il medico legale. «Con uno o forse due coltelli identici, come si fa a dirlo? Visto quello che sarebbe accaduto più tardi, col senno di poi, c'è da pensare ad un suo interesse specifico per la zona pubica. Ma allora, era impossibile rilevare le cose, fra tante coltellate ce ne scappa sempre qualcuna verso i peli del pube». Poi l'assassino si rivolse verso il corpo del ragazzo: cinque stoccate vicino al fegato inferte come se volesse dare il colpo di grazia. **[v. tess.]**

Killer assolti

Vedova nera sconfitta in tribunale

CALTANISSETTA. I giudici non hanno dato alcun credito alla vedova nera di Sommatino, Maria Stella Gentile, di 34 anni, che ha accusato due pregiudicati di averle assassinato il marito Calogero Mancuso, 34 anni, anche lui con una lunga sfilza di precedenti penali. Il delitto avvenne il 24 gennaio 1990. Gli imputati sono stati assolti ieri dalla Corte d'Assise di Caltanissetta presieduta da Renato Di Natale dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio su conforme richiesta della p.m. Antonina Sabatino. Sono Vincenzo Pillitteri e Gioachino Giorgio di 36 e 54 anni. La donna è stata smentita su tutta la linea, ma principalmente a proposito di quanto aveva riferito mesi dopo il delitto sostenendo di aver concesso una notte d'amore a un ragazzo, S. B., per strappargli i nomi degli assassini dei quali egli sarebbe stato complice e che addirittura gli avrebbero fatto bere il sangue della vittima come in un sacrificio barbaro per vincolarlo al «segreto eterno». Processato dal tribunale per i minorenni perché all'epoca dei fatti era poco più che diciassettenne, S. B. fu assolto in primo e in secondo grado perché aveva negato tutto, o quasi tutto. Infatti il ragazzo aveva sostenuto, e l'ha ribadito ora nel processo in Corte d'Assise a Giorgio e Pillitteri deponendo come testimone, di aver assecondato la donna pur di infilarsi nel suo letto e di aver poi chiamato in causa i due «altrimenti lei avrebbe troncato la relazione con me».

E la donna, più volte comparsa per questa sua storia «terribile» su giornali osé? Da accusatrice, da vedova-poliziotto si è vista costretta a difendersi dall'insinuazione, del resto circolata fin dall'inizio in paese, che la sua era stata più che altro una messinscena per mascherare la sua «spazzia» per quel bel ragazzo con la metà circa dei suoi anni che le avrebbe fatto perdere la testa.

Maria Stella Gentile aveva dichiarato che Giorgio e Pillitteri con la complicità del ragazzo, da lei poi attratto per farlo confessare, avevano ucciso suo marito credendolo autore di alcuni furti ai loro danni. **[a. r.]**

FINO AL 30 APRILE

TIPO, TEMPRA E CROMA
FRENANO GLI INTERESSI

Fino a 20 milioni in 24 mesi a interessi zero.

Scendono gli interessi, salite a bordo di Tipo, Tempra e Croma. Fino al 30 aprile vi offrono infatti un vantaggiosissimo finanziamento. A voi la scelta: potete trattenere 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra e addirittura 20 milioni per Croma. Milioni che pagherete poi, in 24 mesi, al tasso d'interesse più disinteressato che c'è: 0%. Approfittatene subito: ad aprile, non conviene davvero dormire.

PATTO CHIARO

TIPO 1.400 S 3P	
Prezzo chiavi in mano*	18.700.000
Importo finanziato	14.000.000
N° rate	24
Importo rata	583.333
TAN	0%
TAEG	1,23%

TEMPRA SW 1.400	
Prezzo chiavi in mano*	23.400.000
Importo finanziato	16.000.000
N° rate	24
Importo rata	666.670
TAN	0%
TAEG	1,5%

CROMA 2.000	
Prezzo chiavi in mano*	31.600.000
Importo finanziato	20.000.000
N° rate	24
Importo rata	833.333
TAN	0%
TAEG	1,2%

*escluse imposte locali

SPESE COMMISSIONI L. 250.000

Speciale offerta valida fino al 30/4/94, salvo approvazione SAVA. Escluse spese di finanziamento.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO

AUTOCAGNO TORINO · AUTOFRANCIA TORINO · AUTOINGROS BORGARO · F.LLI GOTTA TORINO · MELLANO & GRIFFA TORINO · MOLINAR VENARIA · ORECCHIA & SCAVARDA AUTO TORINO · PROGETTO TORINO · TORINO AUTO TORINO · VART RIVOLI · SUCCURSALE FIAT TORINO

La donna è stata colpita con un'arma da sub e poi abbandonata sul raccordo autostradale

In viaggio con l'assassino, giallo a Milano

Giovane dentista uccisa a coltellate

MILANO. Una donna uccisa, l'ex-marito indagato, un alibi da verificare sul filo dei minuti, e colpi di scena sempre possibili. L'ultimo «giallo» di Milano è ambientato in uno squarcio di periferia anonima, a Sesto, via Valtellina all'altezza dell'incrocio con il raccordo autostradale. Qui, ieri mattina fra le 9,30 e le 10, è stata trovata, pugnalata, Marina Scrigna, medico dentista di 37 anni. Giaceva di fianco alla sua macchina, una Fiat Tipo grigia scura. L'assassino aveva infierito con un'arma da caccia o da sub, con dentellature nella parte superiore. Il manico era avvolto in carta da giornale: una precauzione per non lasciare impronte digitali? Il coltello è stato trovato in un campo di grano che corre lungo la via.

Di case intorno non se ne vedono, ma su queste strade c'è sempre traffico. Pressoché impossibile uccidere qualcuno, specie a quell'ora, senza che nessuno veda.

Infatti i testimoni ci sono: due. Ma nessuno ha riconosciuto l'assassino nell'ex-marito della vittima, che finora è il primo e principale indiziato, anche lui dentista: Pierre Chaloumi Khouri, 42 anni, di origine libanese, laureato a Milano e da qualche anno cittadino italiano. I testimoni sono un camionista e una donna, che passavano lì di lì e hanno visto «un uomo magro, di altezza media, con un impermeabile chiaro», fuggire dalla Tipo, mentre una donna sanguinante spalancava la portiera urlando «aiutoli» con le poche forze che le rimanevano. I testimoni hanno proseguito e sono andati dalla polizia. Alla donna è stata chiesta una descrizione, che corrisponde a quella di Khouri. Al camionista sono state mostrate tre persone di corporatura più o meno uguale: erano lo stesso indiziato e degli agenti. L'uomo ne ha subito scartato uno - «è troppo basso» - e ha detto che l'assassino «potrebbe» essere uno degli altri due. Rimane il fatto dell'impermeabile: Khouri sostiene che non ne ha mai avuti, dalla pioggia si ripara con giacconi scuri tipo montagna.

Ma, a sua difesa, Khouri sostiene soprattutto un'altra cosa: ieri mattina alle 9,55 era a Monza, nello studio del suo avvocato, Francesco Recupero, che lo assisteva nella causa per l'affidamento del figlio Roberto, nato dal matrimonio con Marina Scrigna. Ad accoglierlo, pregandolo di attendere, è stata una collaboratrice del legale, che conferma il racconto. Il matrimonio dei due medici era finito circa due anni fa, ma la causa continuava, in gioco era soprattutto l'avvenire del loro bambino di 4 anni, e il numero di visite concesse al padre. Ieri mattina al tribunale di Monza, proprio di fronte allo studio del legale, era stata fissata un'altra udienza. Sarebbe servita a formalizzare gli accordi già raggiunti nei giorni scorsi tra gli avvocati di Khouri e dell'ex-moglie: Marina Scrigna aveva concesso all'ex-marito di ospitare il bambino anche la notte per 2 volte alla settimana, oltre al sabato e domenica.

Ma il destino di Pierre-Chaloumi Khouri sembra giocarsi essenzialmente sul filo dei minuti: che ora era, esattamente, quando i testimoni videro l'assassino fuggire dalla macchina? E quanto tempo occorre per arrivare da quel punto in via Valtellina allo studio dell'avvocato?

I colpevolisti rispondono una decina di minuti, e sospettano la premeditazione: prima il dentista avrebbe individuato il punto dove aggredire l'ex-moglie, poi parcheggiato la propria auto lì vicino, quindi con un pretesto avrebbe convinto la donna a farlo salire nella propria vettura, infine l'avrebbe pregata di accostare un momento nel tratto prestabilito, da ultimo si sarebbe liberato dell'impermeabile (magari comperato per l'occasione) e sarebbe corso dall'avvocato per precostituirsi l'alibi. Si dice pure che Khouri avesse un carattere violento, in passato avrebbe minacciato l'ex-moglie. Gli innocentisti ribattono che da via Valtellina allo studio dell'avvocato Recupero occorrono non meno di 20 minuti, e giudicano quella ricostruzione troppo macchinosa.

I colpi di scena non sono esclusi, in direzioni opposte: da un lato è possibile infatti che il dentista, ora «indagato in stato di libertà» confessi, dall'altro che esca di scena perché i sospetti convergano su altri. Quanto prima sarà ascoltato anche Jean-Pierre Khouri, di 18 anni, figlio del medico e di una statunitense. Ieri mattina il giovane si è recato a Baggio per la visita militare, fino a sera non risultava rientrato. Intanto, sono state anche perquisite l'automobile, la casa e lo studio di Khouri.

Ornella Rota

Nella foto grande il corpo della donna uccisa. Di fianco la vittima, Marina Scrigna

Dubbi sull'alibi dell'ex marito Dovevano incontrarsi per l'affidamento dei bambini

Brindisi, gli assassini hanno versato benzina dal camino e appiccato il fuoco. Si segue la pista della vendetta

Trappola mortale nel trullo in fiamme

Marito e moglie muoiono carbonizzati, la porta bloccata dai killer

BRINDISI. Una mezza dozzina di massi per sbarrare la porta d'ingresso. Poi, tagliati i cavi del telefono, litri e litri di benzina sono stati versati nel comignolo. E' bastato un fiammifero e la coppia che era in un trullo nelle campagne di Ceglie Messapica è rimasta intrappolata.

Giovanni Caliandro, 73 anni, e la sua compagna, Donata Balsamo, di 49, dovevano morire bruciati. Ma la loro fine è stata, se possibile, ancora peggiore. Soffocati dal fumo, hanno tentato con la forza della disperazione di uscire all'aperto. L'uomo ha provato a sfondare la porta di legno, bloccata dall'esterno ma anche, con una serratura di sicurezza, dall'interno. Fuori, la porta ardeva. Perché anche lì qualcuno aveva versato litri di benzina e acceso un fiammifero. Qualcuno.

Questo «qualcuno» che ancora nessuno conosce, rende questa storia di violenza misteriosa quanto terribile. Quando l'hanno ritrovato, Caliandro era disteso accanto alla porta che aveva tentato di aprire. La donna con la quale conviveva ormai da dieci anni era invece sul letto annerito dal fumo. Non era neppure riuscita a muoversi e a raggiungere l'uscio. Era questa l'unica via di scampo perché nel trullo, tradizionale costruzione della Valle d'Itria, bianca di calce e con il tetto a cono, non c'era neppure una finestra.

Si pensava a un suicidio, inizialmente. Ma sono stati sufficienti pochi minuti a carabinieri e vigili del fuoco per capire che non poteva essere questo: è bastato loro guardarsi intorno per scoprire una tanica che poteva contenere fino a mezzo quintale di benzina. Qualcuno l'ha portata lì per il delitto. Il magistrato De Castris sta cercando il bandolo della matassa facendosi aiutare da Silvano, 25 anni, il figlio che Donata Balsamo aveva avuto, prima di divorziare, dal marito Angelo Pugliese. E' stato il ragazzo, tossicodipendente, a dare l'allarme, ad accorgersi di quanto era accaduto, ieri mattina. Il delitto è avvenuto all'alba. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la coppia avrebbe ricevuto minacce prima di essere uccisa.

Qualcuno voleva che i due uscissero dal trullo. Ma chi? Escluse possibili vendette da parte della malavita (si è pensato anche a questo, ma i due avevano un'esistenza tranquilla), si pensa piuttosto a una faida familiare, a una vendetta per ora incomprensibile.

Ecco perché il magistrato, fino alla tarda serata di ieri, ha lungamente ascoltato il ragazzo, ha cercato di trovare nelle sue parole la chiave del delitto. L'ultimo (dopo il bimbo massacrato per aver spiato un rapporto gay, la ragazza foggiana uccisa con la complicità del fratello, il barbone ucciso a colpi di bastone alla stazione di Brindisi) di una lunga serie di violenze che sta sconvolgendo la Puglia.

Sandro Tarantino

Proposta Usa

«Coca Cola bandita dalle scuole»

NEW YORK. La Coca Cola rischia di essere bandita dalle scuole americane. Se passerà la proposta di legge preparata dal senatore Patrick Leahy, presidente della commissione «Agricolture, Nutrition e Forestry», nei pressi delle mense scolastiche non potranno più esserci i distributori automatici della famosa bibita. E' un nuovo proibizionismo, tuona il gigante dell'economia americana (oltre due miliardi di dollari di utili l'anno scorso), ma a fianco del senatore si sono già schierate l'associazione dei pediatri, quella per la difesa dell'infanzia, quella per la lotta contro le malattie cardiache e quella contro il cancro. Il motivo è che la Coca Cola è considerata un prodotto di «minimo valore nutritivo». Il governo americano, dicono il senatore e le associazioni che lo appoggiano, spende ogni anno quattro miliardi e mezzo di dollari per inserire nei programmi scolastici la materia del «mangiare sano», ma se dopo la lezione i ragazzi trovano a tentarli i distributori automatici di Coca Cola e di altre «schifezze», tutto diventa inutile. «Il messaggio che ricevono - spiega Dorothy Caldwell, presidente dell'American School Food Service - è che la scuola tiene più ai loro dollari che alla loro salute». Inoltre, dicono i dietologi, poiché i ragazzi hanno l'abitudine di attingere ai distributori automatici proprio prima di recarsi alla mensa, il risultato è che il loro appetito se ne va.

Ecco cosa la proposta di legge del senatore Leahy, che prevede per l'appunto la rimozione di quei distributori, o in subordine il loro «blocco» almeno fino a dopo l'orario del pasto. Fra qualche settimana quella proposta sarà votata dalla commissione, e se sarà approvata passerà alla discussione in aula per il voto finale. I tempi dunque stringono e la Coca Cola è già corsa ai ripari con una colossale opera di lobbys. Presidi, insegnanti, allenatori delle squadre sportive delle scuole sono stati inondati da lettere che sostengono un argomento estremamente pratico: se verranno a mancare i nostri guadagni, dicono i dirigenti della Coca Cola, verranno a mancare anche i vostri, vale a dire i soldi che le amministrazioni scolastiche ricevono in cambio del permesso di installare i distributori automatici. **[l. p.]**

Improvvisamente è mancato l'
ing. Carlo Tibiletti
Tenente di Vascello
Lo annunciano a funerali avvenuti con profondo dolore la moglie **Milena**, i figli: **Piero** con **Silvana** e le bimbe **Maria** e **Chiara**, **Luisella** con **Stefano** e le bimbe **Giulia** e **Marcella**; la sorella **Mariadele** e parenti tutti.
— **Torino**, 27 aprile 1994

Marco e **Marialuisa Eva** con **Pier Mario** ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore di Milena, Piero e Luisella per la scomparsa del caro consuocero
ing. Carlo Tibiletti
— **Torino**, 23 aprile 1994

Antonietta Hoogvelt, Ranieri e **Francesca** partecipano commossi

Gian Mario, Carla, Emanuele Porotti ricordano con affetto un **UOMO** così caro.

Sono affettuosamente vicini a Milena e figli gli **AMICI**
Luigi Giovanna Bosco
Carlo Anna Granaglia
Carlo Edda Musso
Paolo Poltazzi
Elsa Piano
Eugenio Laura Sartorio

Carlo Silvia Zanovello
Gianni Sartorio
partecipano affettuosamente al dolore di Piero Luisella Milena

Ricordano con affetto l'amico **CARLO:**
Aldo Giovanna Gandolfi
Guido Gabriella Gandolfi
Bruno Franco Palermo
Giacomo Luisa Rocca
Attilio Marina Rimoldi
Adolfo Andreina Martinolo
Vittorio Margherita Della Croce.

L'ANFIA (Associazione Nazionale Industrie Automobilistiche) e i suoi **Gruppi Associati** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
ing. Carlo Tibiletti
già suo direttore tecnico, ricordandone le doti umane e professionali.
— **Torino**, 23 aprile 1994

Ricordano l'amico
Carlo Tibiletti
Enrico Rita Bocca
Lucio Bruna Businaro
Giorgio Luciana Caretto
Franca Casaburi
Maria Cavaliere
Aldo Alma Cibrario
Pietro Carla Clerici
Virgilio Gilis Dragonetti
Enrico Margherita Magnani
Beppe Rusca
Mina Sorenoregis.
— **Torino**, 23 aprile 1994

Sono vicini a Milena e figli ricordando il caro amico **CARLO**
Marzio ed **Enrica**
Giorgio e **Flora**
Cicci
Marco e **Luisella**
con le rispettive famiglie

Paolo Silvia Luca Cristina partecipano commossi.

Affettuosamente vicini a Piero e Luisella
Frediano, Rossana Boggio
Alberto Elena Sala
Carlo, Marilù Tabellini
Enrico, Elena Tabellini
Federico, Babette Vitelli.

Alberto, Emilia, Giangherardo Russo-Frattasi rimpiangono con molto affetto il carissimo amico **CARLO.**

Gli **Amici** del **corso di lingua** rimpiangono **CARLO.**

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito l'ing. Piero Tibiletti per la scomparsa del padre
ing. Carlo Tibiletti
— **Torino**, 23 aprile 1994.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore dell'ing. Piero Tibiletti per la perdita del padre
ing. Carlo Tibiletti
— **Torino**, 23 aprile 1994.

Augusto Rivelli ed i **Colleghi** della **Direzione Esportazione** si stringono a Piero e Silvana in questo tristissimo momento.

Nella memoria del caro amico e collega, partecipano al lutto della famiglia Tibiletti per la scomparsa di **CARLO:**
Livio Bausola
Alberto Bersezi
Viviano Bertassello
Barbara Boselli
Severino Briccarello
Silvana Cassetta
Felice Cornacchia
Maurizio Emanuel
Giuliano Farè
Mario Guidani
Graziella Lazzarino
Franca Lecci
Aldo Malandra
Dante Marinello
Raimondo Meak
Filippo Mollatto
Mario Mormile
Luciana e **Umbertina Nicchio**
Franco Pagani Ianardi
Bruna Palanca
Francesco Palazzi Trivelli
Piero Andrea Papp
Vittoria Pellegatti
Bruno Pezzaglia
Carlo Righini
Giacinto Sardone

Condomini e **Amministratore** dello **stabile** di via **G. Collegno 25** e del **complesso residenziale Francia** partecipano al dolore per la scomparsa dello stimatissimo
ing. Carlo Tibiletti
— **Torino**, 27 aprile 1994

Siamo affettuosamente vicini a Piero in questo triste momento: **Stefano** e **Cristina, Carlo** e **Anna, Franco** e **Emanuela, Giacomo** e **Francesca, Enzo** e **Giovannella.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Aldo Cantone
dipendente dell'Istituto in quiescenza
Torino, 26 aprile 1994

Gli amici **Carlo, Adriano** e **Marco Burbatti** e **Neva Balada** partecipano al dolore dei familiari per la immatura scomparsa di
Francesca Valpreda Cantarella
— **Ivrea**, 26 aprile 1994

Studio Cogliati - Torino e **Collaboratori** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Teresa Merlo ved. Colombino
— **Torino**, 27 aprile 1994

Cristianamente è mancata
Teresa Camerano ved. Battilossi (Gina)
pensionata Manifattura Tabacchi
L'annunciano il figlio **Remo** con **Maria** e **Roberta**. Funerali in Torino mercoledì 27 corr. ore 10 parrocchia S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1994

Sono vicini a Remo in questo triste momento gli zii: **Anna** ed **Elio** con **Fausto** ed **Ezio; Gabriele** ed **Elvira** con **Marina** e **Maurizio; Gianna** con **Anna** e **Milena; Gina; Riccardo** e **Aida** con **Roberto**; zia **Pina.**

Pina Ribaldazzi ved. Camerano addolorata ricorda la cara
Gina Camerano ved. Battilossi
— **Biella**, 26 aprile 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giosafatte Cervo
tenente colonnello
anni 55
Con dolore l'annunciano la mamma, il papà, la moglie, la figlia, fratelli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'équipe medica del prof. Casaccia; ed in particolare al dottor Marra. Funerali giovedì 28 ore 11,45 parrocchia S. Giorgio. La cara salma proseguirà per Taranto ove sarà sepolta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1994

Il **Direttore** ed il **Personale** della **Direzione di Amministrazione RMNO** partecipano al dolore del familiari per la prematura scomparsa del
TEN. COL.
Giosafatte Cervo
— **Torino**, 26 aprile 1994

La **Direzione** del **Circolo Ufficiali Presidio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa
TEN. COL.
Giosafatte Cervo
membro della Commissione Amministratrice
— **Torino**, 26 aprile 1994.

TINO, ci mancherai. **Marisita, Rosanna, Mino, Salvatore.**

Dopo penosa malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luigia Zampese in Bradil
Addolorati lo annunciano il marito **Nereo**, le sorelle **Lorenza** e **Susanna**, i fratelli **Domenico** e **Lorenzo**, parenti tutti. Funerali il 28 aprile 1994 ore 10,00 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 24 aprile 1994

Partecipa al lutto famiglia **De Rossi.**

Dopo lunga sofferenza affrontata col coraggio e la serenità dei forti, è mancato al Signore
Massimo Zanda
anni 21
Con dolore ed amore infinito ne danno il triste annuncio: mamma, papà, sorella, fratelli, nipoti, cognato, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 10,30 nella parrocchia S. Paolo di Cascine Vica (Rivoli), con partenza dall'Ospedale di Rivoli ore 9,15.
— **Rivoli**, 25 aprile 1994

Improvvisamente è mancato
Pietro Armenio
Lo annunciano: la moglie **Silvia**, i figli **Enrica, Paolo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. alle ore 15 nella parrocchia S. Martino di Alice Superiore, con partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30. Un particolare ringraziamento al dottor Siratta, al personale medico e paramedico del centro di Nefrologia e Dialisi ospedale Molinette. Non fiori ma offerte all'ambulatorio di emodialisi di corso Vittorio Emanuele, tel. 812.34.40.
— **Pairino**, 25 aprile 1994.

Simonetta e famiglia si uniscono al grande dolore di Paolo, Silvia ed Enrica ricordando con affetto
Pietro Armenio
— Moncalieri, 26 aprile 1994.

La famiglia **Dorle** partecipa al dolore di Silvia, Paolo ed Enrica

Sono vicini a Paolo e famiglia: **Ferruccio** e **Rosa; Marino** e **Silvia; Sergio** e **Cristina; Tommy** e **Chiara; Carlo** e **Bianca.**

Iolanda Godda con i figli **Eugenio, Guido, Tiziana** e famiglie e la suocera **Cesarina** con profondo dolore partecipano la scomparsa del caro
Piero Armenio
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Paolo Mantovani e famiglia sono affettuosamente vicini a Paolo, Enrica e signora Silvia.

Pietro, Emanuela, Maria e **Franco**, partecipano al dolore per la perdita del caro cugino **PIERO.**
— **Ciavoiara**, 26 aprile 1994.

La **Takaid S.p.a.** del **Gruppo FIAT, Dirigenti** e **Collaboratori Tatti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Pietro Armenio
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Pietro Armenio
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Sergio Gallo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Pietro Armenio
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Prendono parte al dolore della famiglia Armenio:
Federico Calleri
Paolo Campiglia
Vincenzo Cave
Federico Nicita
Domenico Orlandi
Franco Pilestro
Giovanni Pontini
Riccardo Tarantini

Partecipano al lutto della famiglia Armenio:
Paolo Auriemma
Maria Carla Azaris
Guglielmo Fabbri
Giovanni Garrone
Gianfranco Inglese
Raffaella Mazzetto
Antonio Pace
Maria Giuseppina Tison

Condomini via Lamarmora 80/82, via Cibele 4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Franco Giani
— **Torino**, 27 aprile 1994.

«La nonna è volata in cielo». Così l'adorata e tanto attesa nipotina **Viola Vigna** ha salutato la nonna
Immola Ponzio in Conta
esempio indimenticabile di rettitudine, sincerità e generosità. Con infinita tristezza e speranza nella Resurrezione ne annunciano l'improvvisa scomparsa il marito **Sergio**, la figlia **Floria** con il marito **Ilario Vigna**, la consuocera **Lidia Pescarmona**, il cognato **Pier Angelo Conta** con la moglie **Tina**, il nipote **Riccardo** con **Dorinna** e il piccolo **Filippo**, zia **Severina**, zio **Amelio**, cugini e parenti tutti. Si ringrazia il personale tutto del Reparto 3 Medicina prof. Chiesa, Ospedale Mauriziano, per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 28 aprile ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode di via Madama Cristina 129** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Immola Conta
— **Torino**, 27 aprile 1994.

La **Presidenza** e gli **Amici** del **Direttivo** del **Gruppo Anziani** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prendono parte al dolore del rag. Sergio Conta per la perdita della moglie signora
Immola Ponzio in Conta
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Romano, Gilberto Bugnone partecipano al dolore

La famiglia **Mortari** partecipa

Cristianamente è mancata
Teresa Barbero ved. Nobbis
di anni 91
Ne danno l'annuncio i figlioccì: **Giancarlo Cella, Maria Teresa Griffa** in **Eugenio Bocchino**, nipoti, pronipoti, cugini e **luoci Giovanetti.** Non fiori. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 9,15 nella parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celestina Sacco ved. Ruschena
Addolorate lo annunciano le figlie **Maria** e **Severina**. I funerali avranno luogo giovedì 28 ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 26 aprile 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natalino Brugnoli (Italo)
di anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga Rosa**, la figlia **Ivonne** col marito **Alberto Geromin**, il nipote **Andrea**, la sorella **Lina**, la cognata **Vittorina** col marito **Carlo**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Gabasio e al personale di Medicina dell'Ospedale Gradenigo. I funerali si svolgeranno giovedì 28 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Candiolo.
Candiolo, 24 aprile 1994.

Le famiglie **Nacchi Rigorini** partecipano al dolore di Olga, Ivonne e Alberto

Caro **PAPA'**, ci hai insegnato ad essere onesti e sinceri, sei stato una guida insostituibile, per tanti un esempio, ora ti preghiamo, trasmetti a noi tutta la forza che avevi dentro.

E' mancato
Renato Imasso
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Daniela** con **Franco** e **Renzo** con **Giusi**, i nipoti **Alberto, Stefano** e **Federica.** Funerali mercoledì 27 c.m., ore 15,30, presso la parrocchia di Scaparoni d'Alba con partenza alle ore 13 dalla propria abitazione di Piano Torinese.
— **Piano**, 26 aprile 1994.

Michela Gliatti commossa partecipa.

Marina Rostirolla e famiglia piangono con affetto il caro **RENATO.**

Serrani e **Cappellano** del **Serra Club «Valli di Lanzo»** partecipano la dipartita del
cav. Renato Imasso
socio fondatore e primo presidente
Si associano i **Serrani** dell'**Augusta Taurinorum** ed i **Distretti 69** e **70.**
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Famiglie: **Algozzini, Bergamelli, Bianchin, Calderoni, Cazzadori, Cornaglia, Consiglieri, Chiovetero, De Angeli, Degilo, Felis, Formica, Ghigonetto, Petrucciolì, Pizzera, Guarneria, Robertazzi, Tarditi, Tavella, Ubezio**, sono vicini a Mariuccia e famiglia.

Elisabetta Liore e famiglia commossi partecipano al vostro dolore.

Tilli e **Roberto** sono vicini a Renzo e famiglia in questo triste momento.

Semifia condoglianze, **Paolo Mori** e famiglia.

Presidente, Amministratore Delegato e **Dirigenza** del **Gruppo Sit Spa. La.ve spa, Tanga Spa**, partecipano al dolore del sig. Renzo Imasso e della famiglia per la perdita del sig.
Renato Imasso
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Presidente, Amministratore Delegato e **Dirigenza** della **Società Prellmeo S.p.a.**, partecipano al dolore del sig. Renzo Imasso e della famiglia per la perdita del sig.
Renato Imasso
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Presidente, Amministratore Delegato e **Dirigenza** della **Società Durbiano S.r.l.**, partecipano al grave lutto del sig. Renzo Imasso e della famiglia per la perdita del sig.
Renato Imasso
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Michele Tuveri, Walter Talpo, Luigi Bobbio, Emilia Monticone, Pietro Ferrelli, Enico Grosso prendono parte al dolore del sig. Renzo Imasso per l'improvvisa scomparsa del padre **RENATO**
— **Torino**, 26 aprile 1994.

La **Congrega** partecipa al lutto per la scomparsa del **CAV. IMASSO.**

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Scopello
Lo annunciano: la moglie **Diana**, il figlio **Fulvio**, la nuora **Daniela.**
— **Torino**, 25 aprile 1994.

E' mancato
Filippo Val
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella**, le figlie **Rita** e **Luisella** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Margherita. Dopo la tumulazione in Albugnano (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1994.

E' mancato
Fiorito Lazzarini
anni 65
Lo annunciano i famigliari. Un ringraziamento particolare al Prof. Massaioli. Funerali in Piobesi T.se oggi alle ore 15 in Parrocchia.
— **Piobesi Torinese**, 27 aprile 1994.

La famiglia **Cavicchioli** partecipa sentitamente al grande dolore della signora Marie Petruzzelli e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO.**

Nella serena pace del Signore è mancata al tenero affetto dei suoi cari
Iolanda Kaslowski nata Peretti
1900
Con profondo dolore lo annunciano: i figli **Matilde** con il marito **Adolfo Bedetti; Gilda** con il marito **Benito Daniel; Aldo** con la moglie **Guia n. Panzacchetti**; la sorella **Agnese Suso** e famiglie; la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo giovedì 28 aprile alle ore 15,00 nella Cattedrale di S. Lorenzo a Lugano e proseguiranno alle ore 16,00 dal portale del cimitero di Lugano per la tomba di famiglia.
— **Lugano**, 26 aprile 1994.
Via S. Gottardo 24

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara
Maddalena Bellonio
commossi, sentitamente ringraziano.
— **Racconigi**, 27 aprile 1994.

ANNIVERSARI

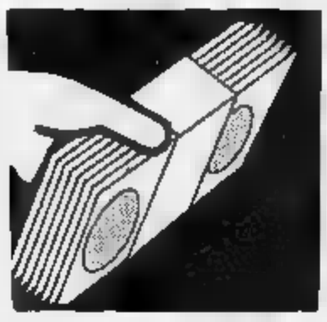
1992 **27 APRILE** **1994**
dott. Piero Caldera
medico chirurgo
Sempre con amore. **Ebe.**

1993 **1994**
Mariuccia Alasia
Con infinito rimpianto. I tuoi cari.

27-4-1993 **27-4-1994**
Luigi Valgrand (Gino)
Sempre con noi. **Gabriella Giancarlo Marisa** e famiglia.

1988 **1994**
Eligio Taverna
Luminoso ricordo e perenne rimpianto. Tua moglie.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Sezione LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Maranca, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom e fest. 16,30-21



Monza, 3 ragazzi chiedono 1 miliardo ad un'azienda: sappiamo che spacciate

Baby-ricattatori ispirati da un film

Avevano visto scaricare polvere bianca
A 12 anni volevano diventare ricchi

MONZA. Hanno tentato l'estorsione de un miliardo di danni di[tta] ditta di Monza diminuendo poi la cifra fino a 50 milioni, ma sono stati sorpresi con le mani nel sacco, anzi, sulla valigetta con il denaro. Niente di strano, direbbe, ne succedono tante. Stavolta però i carabinieri riuscivano a credere a quanto vedevano: gli estorsori avevano 12 anni.

In tre avevano progettato il colpo, lo avevano realizzato e si accingevano a ritirare quella che credevano fosse una borsa piena di soldi. Alla fine hanno confessato, hanno detto di aver voluto provare avevano visto fare i protagonisti di un film trasmesso in televisione. E hanno aggiunto che non avevano cattive intenzioni, anzi, il denaro lo avrebbero dato in beneficenza. I dodicenni, non punibili, stati riconsegnati ai genitori dopo una tirata di orecchi.

Ma chi sono i protagonisti questa incredibile storia? Non i soliti emarginati con le famiglie allo sbando. Uno è figlio di professionista, altri due, orfani di padre, vivono con le rispettive madri, persone rispettabilissime che vivono del proprio lavoro. A scuola i tre ragazzini vanno a gonfie vele e non hanno mai dato problemi.

Secondo i carabinieri, si sono lasciati tentare dalla voglia di imitare i grandi. Nel febbraio scorso hanno notato che nella ditta Side di via Adigrat, specializzata in illuminazione, che si trova nella vicinanze delle loro abitazioni, venivano scaricate dai furgoni delle scatole di colore bianco. Uno dei tre ragazzini, camuffando abilmente la voce sino a farla sembrare da donna, ha formato il numero di telefono dell'azienda e alla segretaria che rispondeva dall'altro capo del filo detto: «Preparate miliardo, altrimenti diremo alla polizia che spacciate droga».

Uno scherzo, hanno pensato nella ditta, ma le telefonate continuavano ad arrivare, tutte sullo stesso tono. Il titolare ha quindi deciso di presentare denuncia carabinieri, che hanno avviato le indagini e preparato la trappola. L'ultima telefonata, quella per chiedere il pagamento di 50 milioni, cifra raggiunta dopo una lunga trattativa, è giunta la Side il 18 aprile scorso. «Mettete i soldi in una valigetta marrone e lasciatela nell'aiuola della scuola di via Monte Amiata», ha intimato la voce femminile.

Dopo poche ore nella casella della posta i responsabili dell'azienda hanno trovato piantina con segnato il punto esatto del deposito. La cartina era disegnata dagli stessi dodicenni, i quali volevano corti che non ci fossero errori.

L'appuntamento era stato fissato per il 22 aprile. Intorno alla scuola si erano appostati i carabinieri pronti vedersela con un'agguerrita banda di malfattori. Ad certo punto sono comparsi i ragazzini che però non hanno trovato la valigetta. Adirato, uno dei due ha richiamato l'azienda dalla vicina cabina telefonica: «Ci avete preso in giro, non ci sono i soldi». non ha neppure atteso la risposta. Infatti un amichetto gli segnalava di aver trovato la borsa marrone.

I carabinieri, che non avevano perso una mossa, non avevano però ancora capito che si trattava di ricattatori. Erano anzi preoccupati che quell'imprevista presenza facesse saltare il piano e l'arresto dei veri delinquenti. Quando gli investigatori si sono avvicinati e hanno visto i bambini darsela a gambe hanno capito. La baby banda è stata subito bloccata e ha cercato di salvarsi affermando che era stata incaricata dal vicino lattaio di ritirare la valigetta. Ovviamente il controllo ha accertato l'estraneità dell'uomo.

Una volta portati in caserma i tre ragazzini terribili hanno confessato tutto. Hanno spiegato di averlo fatto per gioco e di non voler far del male a nessuno. Dopo la classica ramanzina i tre studenti sono stati riaffidati alle famiglie, con una punizione singolare: non potranno vedere la televisione per alcune settimane.

Silvia Maglori

ESAME PER LA PATENTE

Da ottobre quiz più facili

ROMA. Dal prossimo ottobre l'esame teorico per la patente di guida sarà più accessibile. Entreranno infatti in vigore i nuovi quiz, questionari più chiari, semplici ed espressi in una terminologia alla portata di tutti. Lo rende noto l'Ampeg, l'Associazione nazionale professionale degli esaminatori guida, precisando che i nuovi questionari sono stati consegnati ieri dal direttore generale della Motorizzazione civile. Dagli attuali questionari - precisa l'Ampeg - sono stati eliminati circa mille quiz che richiedevano «eccessiva specializzazione professionalità sul pronto soccorso formulati in modo contraddittorio e poco chiaro». I nuovi questionari, la finalità accertare la del nuovo codice della strada, entreranno in vigore in ottobre per permettere agli aspiranti automobilisti prepararsi. [Ansa]

Accanto Macaulay Culkin, protagonista de «L'innocenza del diavolo» incentrato sul ragazzino terribile. Nella foto grande un'immagine di Monza

Studenti modello presi dai carabinieri mentre incassavano il riscatto

Preso a Roma

Bombarolo per pagarsi la dolce vita

ROMA. Dietro l'attentato al supermercato Gs nella capitale c'è una sola persona, un uomo, Vittorio Rinaldi Rosada, amante della bella vita. E' per poter continuare a pagarsi «garçonniere», telefonino, case d'appuntamento, che ha tentato il colpo, cercando di estorcere denaro al gestore della Gs in via dei Prati Fiscali. La rudimentale bomba, che ha ferito due donne e una bambina bosniaca, doveva servire come avvertimento.

«Sin dalle prime indagini - ha detto il della mobile Rodolfo Ronconi - abbiamo capito che si trattava di un'estorsione. Non abbiamo creduto alla rivendicazione del sedicente gruppo Comunisti combattenti del aprile. Siamo giunti all'autore dell'attentato collegando l'esplosione della Gs ed altri episodi dinamitardi e incendiari accaduti nella capitale».

Così stata identificata una donna, Maria Celestina Lucia, alla quale il 16 aprile incendiata la macchina. Dopo qualche insistenza la signora ha deciso di collaborare indicando una rosa di sospetti. Uno è entrato nel mirino.

Per il lavoro, in una ditta che produce protesi ortopediche, Rinaldi Rosada poteva avere le capacità tecniche di costruire un ordigno esplosivo. La sua abitazione, che divide con moglie e figlia, molto vicina al supermercato Gs. Sono iniziati i pedinamenti, è scattata la trappola.

La proprietaria dell'auto incendiata ha telefonato sul cellulare dell'uomo e gli ha dato un appuntamento vicino a San Pietro, facendogli credere di essere disposta a pagare il «pizzo». Sul posto l'attentatore ha trovato la polizia. Portato in questura ha ammesso le sue responsabilità e si è detto dispiaciuto per la bambina bosniaca ferita. «Adesso però - ha aggiunto - non calcate troppo la mano...».

Non è stato ascoltato. Dovrà rispondere delle accuse di tentata strage, detenzione, fabbricazione e porto di esplosivo, tentata estorsione continuata aggravata, danneggiamento d'auto. [m. cor.]

ROMA

Estorsione a luci rosse

Usuraio costringe cliente a far l'amore

ROMA

PRESTITI usura e interessi pagati incontri sessuali.

Succede di tutto Castelli Romani, località di vacanza a Sud della capitale. Dopo il circuito delle case hard core e quello delle sette sataniche, i ricchi paesotti collinari si rivelano anche patria doc dell'usura e - questa volta - con l'aggiunta della mazzetta sessuale.

La vicenda è inquietante. A. V. è una giovane e avvenente signora, ha un piccolo negozio a Genzano (vicino Castel Gandolfo, dove il va in feriel. Gli affari due fa hanno subito un calo, così le spese vive: le bollette, le tasse, eccA. V. si trovata nella necessità di chiedere un prestito, non ha pensato di rivolgersi alla sua banca, e neppure alla cerchia dei parenti. Ha invece preferito sfidare la sorte e di bussare alla porta di uno strozzino, D. P., un cinquantenne che si sarebbe rivelato di scarsi scrupoli.

Pronta cassa le signora riceve circa sette milioni, senza burocrazie, tanti passaggi, per le spicce. Il suo «finanziatore» però vuole alte garanzie che si tramutano nel non irrisorio interesse del 30 l'anno, quasi due milioni al mese.

All'inizio A. V. riesce a far fronte all'impegno, poi però la somma si trasforma in un onere troppo gravoso, insomma non le faceva più.

D. P. le propone allora piccole dilazioni ma, invece di ulteriori interessi finanziari, chiede alla giovane donna di ripagare in natura: una pornotangente, per estinguere il debito, ma semplicemente per avere un po' più di agio nel taglieggio. Inutile protestare, inutile sottrarsi: o i soldi, tutti e subito, oppure quello che lui vuole, ci scappatoie.

A. V., presa alle strette cede, un po' per bisogno, un po' per paura, molto - secondo quanto ha raccontato - per intimidazione, ricatto, .

Alla fine la giovane donna non ha retto più allo stress psicologico che si andava ad aggiungere alla gravosità dell'onere finanziario. Si è consigliata con alcuni amici: quella storia doveva finire, andava stroncata subito.

Ma per uscirne A. V. aveva bisogno di soldi - gli interessi nel frattempo erano lievitati, nonostante l'improprio pagamento in natura. A. V. vende il piccolo negozio e con il ricavato ripiana i debiti contratti col presunto usuraio-violentatore, poi si fa coraggio, va al commissariato di Genzano e conta tutto alla polizia.

Ora D. P. è indagato per usura, estorsione e violenza carnale continuata. La magistratura sta verificando i fatti che gli sono addebitati, lui è comunque piede libero e A. V. vive nella paura di ulteriori ritorsioni. [r. r.]

PERSONAGGI

REGINE

Londra, pattinatrice vince l'Oscar della bellezza. Seconda la Sabatini

La più sexy? Una «nonna»

A 36 anni scalza le baby-star dello sport

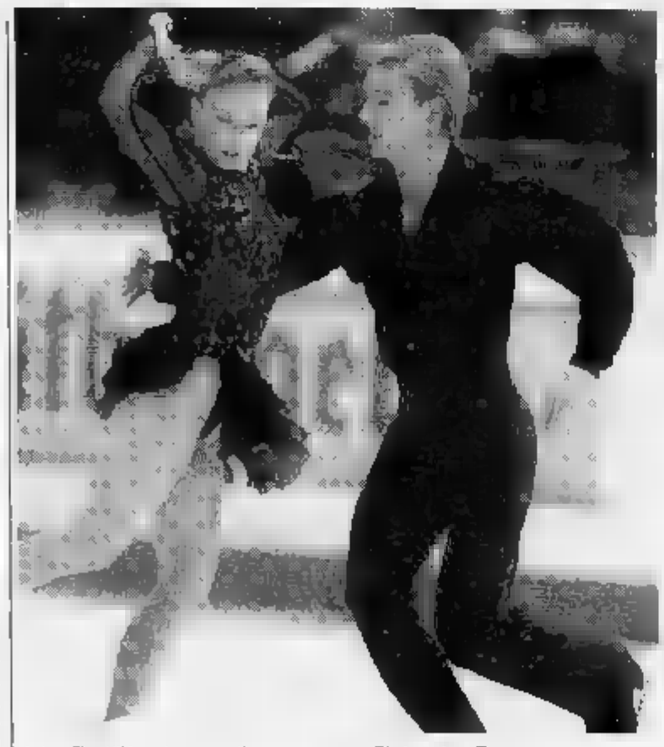
LONDRA

LA più bella dello sport. Anzi, la più sexy: i tempi, ormai, impongono altri criteri. Quello che non cambia è il gusto dei maschi inglesi in fatto di donne: accade così che l'Oscar della sportiva più sexy, attribuito dalla rivista «Forum» attraun sondaggio fra i lettori, sia di Jayne Torvill, che bellezza è che anche come sex-appeal può lasciare freddo chi non sia già conquistato dalle prodezze sui pattini. Gli sportivi inglesi, che Dio li perdoni, l'hanno anteposta a Gabriela Sabatini, tennista argentina (23 anni) che a Wimbledon si diverte a monopolizzare l'attenzione dei fotografi.

Jayne Torvill ha 36 anni. Una magnifica età, secondo qualcuno portata senza troppe grazie. La silhouette è quella impeccabile delle pattinatrici, anche nella vita privata Jayne è impegnata a tempo pieno in una lotta la bilancia. Il volto è forse più paffuto quello che lei vorrebbe, e con il passare degli anni la linea delicata mento si è un po' appesantita. Nessun dramma: pattinatrice è bravissima, e alle Olimpiadi di Lillehammar è arrivata a un soffio - il suo partner Christopher Dean - da una medaglia d'oro. Ma persino Elizabeth Calwell, la direttrice «Forum», trova da ridire sulla sua scelta come sexy-sportiva dell'anno. Alle sue spalle, infatti, sono finite non solo la Sabatini, anche la graziosa nuotatrice Sharron Davis, quella Venere del pattinaggio che è sempre stata la tedesca Katarina Witt, e anche quel faccino di simpatia che è l'ostacolista olimpionica Sally Gunnel.

«La ragione principale - azzarda la Calwell - potrebbe forse essere ricercata nella trasformazione che la Torvill subisce quando pattina Christopher Dean». Alza le braccia, anche lei si domanda che cosa vedano nella Torvill, di così sexy, gli uomini interpellati nel sondaggio. «Forse è lo sguardo», dice senza molta convinzione: «Forse è il modo in cui guarda Christopher Dean, come se fosse un'incandescente macchina da sesso». In mancanza di spiegazioni migliori - né riescono a fornirle i giornali inglesi che hanno commentato non qualche punto interrogativo la vittoria della Torvill - è l'ipotesi più valida.

Lo conferma anche uno psicologo, Simon Hunt. Quando scivola fra le braccia di Dean, egli dice, Torvill emana una grande sensualità. I movimenti del corpo, gli sguardi, i sorrisi, i battiti palpebre lanciano messaggi sessuali a ripetizione: «E' un miscuglio di ghiaccio e di fuoco: quando pattina con Christopher si esibisce nella cosa più vicina un immaginario rapporto sessuale». Con buona pace di Gabriela Sabatini e tutte le altre sconfitte. [f. gal.]



Jayne Torvill in azione con il suo compagno Christopher Dean

LA CLASSIFICA

A trentasei anni JAYNE ha vinto l'Oscar come più sexy del mondo dello sport

La tennista GABRIELA SABATINI figura al secondo posto nella classifica

KATARINA WITT è tornata protagonista alle recenti Olimpiadi di Lillehammer

SALLY GUNNEL, atleta britannica specialista della corsa ad ostacoli

FENOMENO IRRIPETIBILE.
UN'ECLIPSE SERIE SPECIALE HIGHWAY.

Eclipse serie speciale Highway. 2000 cc benzina, 16v, 150 CV, 220 km/h. Di serie: ABS elettronico, servosterzo, cerchi in lega, predisposizione radio con elettrici e 6 altoparlanti, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

3 anni di garanzia, la più ampia assistenza Mitsubishi-Euro Service in tutta Europa, in caso di guasto meccanico, auto sostitutiva, rimborso spese d'albergo e di ritorno a casa. I Concessionari Mitsubishi vi aspettano.

MITSUBISHI

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI

• ASTI - FILCAR - TEL. 0141/476168 • CERRETO CASTELLO (VC) - HY CAR - TEL. 015/881381 • FONTANETO D'AGOGNA (NO) - OMCAR - TEL. 0322/89488 • LOCALITÀ MADONNA DELL'OLMO (CN) - TOP CAR - TEL. 0171/411747 • RIVAROLO CANAVESE (TO) - NEW CAR BONESSA - TEL. 0124/26933 • SAINT CHRISTOPHE (AO) - SOVAUTO DUE - TEL. 0165/40460 • SPINETTA MARENGO (AL) - SUN CAR - TEL. 0131/216246 • TORINO - AUTOSTANDAR - TEL. 011/8989272 • TORINO - BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - TEL. 011/7709694

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI MITSUBISHI. PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA.

Napoli, corteo davanti a palazzo di giustizia: «I veri delinquenti sono i politici»

In rivolta le donne della camorra

Corteo contro i pentiti

NAPOLI. Le dark ladies della camorra hanno deciso di scendere in piazza. Come oneste lavoratrici in cassa integrazione o, peggio, disoccupate. Solo che, invece di prendersela con il padrone, hanno inveito contro i pentiti «manovrati dalla legge» e protestato per la dura vita in carcere toccata ai loro mariti. «I veri delinquenti sono i politici», hanno gridato con quanto fiato avevano in gola davanti ai passanti stupefatti e agli agenti di polizia che, dopo un paio di ore, hanno sciolto il corteo. Cinque donne sono tornate a casa con una denuncia alla magistratura per aver organizzato una «manifestazione non autorizzata».

Le donne dei boss sono scese di buon'ora dai vicoli dei «Quartieri Spagnoli», considerati da sempre il comando generale della camorra. E' lì che la polizia ha arrestato i capi più potenti della mala napoletana, da Ciro Mariano a Gaetano Sades, accusati di traffico di droga, estorsioni, lotto e totocalcio clandestini: un affare da decine di miliardi riciclati in attività apparentemente lecite, reso però sempre più difficile dalla magistratura che ha fatto sfoggiare una quantità di sequestri di beni. Una situazione insostenibile per le regine della mala vesuviana, decise a tentare il tutto per tutto.

Una ventina di loro si sono date appuntamento alle 10 in piazza Garibaldi, nei pressi della stazione ferroviaria. Poi, in corteo, hanno raggiunto Castelcapuano, il vecchio palazzo di giustizia napoletano. E qui, davanti a stuoli di carabinieri, magistrati, carabinieri e poliziotti, hanno inalberato cartelli e striscioni di protesta. «I pentiti sono manovrati dalla legge»; «Abbasso Scotti, Martelli e Poggiolini». «Viva la Seconda Repubblica», gridava Patrizia Scognamiglio, 30 anni, consorte di Vittorio Moglie, un camorrista incastrato anni fa dalle confessioni di un pentito e condannato per associazione mafiosa. «I nostri uomini sono detenuti a Cuneo. E' troppo lontano da Napoli», protestava Carmencita Palumbo, moglie di Giuseppe Amendola, dieci anni di disonorata carriera nella «camorra spa». «In Italia la pena di morte esiste ancora: è l'articolo 41 bis», sentenziava Carmela Purisano alludendo alla legge che prevede severe restrizioni per i detenuti condannati per appartenenza ad un'associazione criminale: pochi colloqui con i familiari, isolamento, detenzione in penitenziari distanti dal luogo di residenza.

La protesta delle dark ladies non si è conclusa davanti al tribunale. Galvanizzato dalle telecamere del «Rosso e nero», che ieri registrava un servizio sulla giustizia a Napoli, il gruppo si è spostato in via Nuova Poggioreale, davanti alle aule bunker annesse al carcere. Proprio in quel momento i giudici stavano processando decine di camorristi legati ai clan di Salvatore Stolder e Ciro Mariano, due tra i boss più temuti della città. Ad accusarli, superprotetti dai carabinieri, c'erano i pentiti Pasquale Frajese e Nicodemo Boccia. A questo punto è intervenuta la polizia. Le cinque organizzatrici della protesta sono state fermate e identificate: si tratta di Patrizia Scognamiglio, Antonella Corino, Carmencita Palumbo, Carmela Purisano e Vincenza Cianciulli, mogli di affiliati al clan Mariano. «I veri criminali sono i politici», hanno gridato ancora una volta: prima di allontanarsi.

Non è la prima volta che le regine della mala scendono in piazza per sostenere i loro uomini. Un anno fa, a Napoli, decine di mogli, madri e sorelle di camorristi arrivarono dalla provincia minacciando di mettere a ferro e fuoco la città, improvvisando blocchi stradali con copertoni in fiamme. La rivolta cessò solo dopo l'intervento del prefetto, che incontrò i capi della protesta.

Fulvio Milone

Le donne della camorra ieri mattina sfilate per le vie di Napoli, inalberando cartelli di protesta contro i pentiti

Boss si spara in chiesa

Ferito di striscio, è stato arrestato

SALERNO. Scena del suicidio: davanti all'altare. Invitati ad assistere al disperato ed estremo gesto almeno una cinquantina di fedeli. Carmine Forino, 61 anni, ha scelto la chiesa di Santa Maria delle Grazie di Pagani per spararsi un colpo di pistola al petto. Un gesto estremo e volutamente plateale, «uomo d'onore» quale è stato, soprattutto in gioventù. Il colpo, rimbombante all'interno della chiesa, gli ha oltrepassato il polmone senza perforare il cuore. Carmine Forino non è morto. Ora si trova piantonato in ospedale, in stato di arresto: la pistola con cui ha tentato di togliersi la vita non era legalmente denunciata. Uomo d'onore, conosciuto con il soprannome di Peppe dé Peppe, ieri mattina avrebbe dovuto onorare un debito di circa 300 milioni. Venir meno all'impegno gli ha fatto decidere che era meglio morire, ma davanti a tutti, perché tutti sapessero che lui gli impegni li rispetta. Non un camorrista, non un criminale, ma soprattutto un uomo d'onore. Poca cosa i suoi precedenti penali. Qualcuno lo definisce un «guappo». Abiti bianchi, fiori vistosi all'occhiello: Carmine Forino è una «istituzione» a Pagani. Raccontano gli abitanti del quartiere dove abita che negli ultimi anni è riuscito a dilapidare una vera e propria fortuna. Un patrimonio che ammontava a oltre due miliardi. Lui, che era ed è uomo d'onore, è finito nelle grinfie degli strozzini. Banco lotto e gioco d'azzardo sono i passatempi che lo hanno rovinato. Di qui la decisione di uccidersi. Ha lasciato una cospicua offerta ai piedi della Madonna, e poi si è sparato. Non è morto, si trova in ospedale, fuori pericolo. Su di lui pende l'accusa di detenzione illegale di arma da fuoco e spari in luogo pubblico. Onorevolmente, è stato arrestato.

Paolo Russo

Milano, appello di un imprenditore in cella

«La macchina della verità dirà che sono innocente»

«Fate la prova con chi mi accusa» Condannato a 7 anni per riciclaggio

MILANO. Mi mi credete sottoponetemi al o alla macchina della verità». Le tenta tutte l'imprenditore Santino Cottanco, detenuto a Busto Arsizio per riciclaggio di danaro sporco e con una condanna sulle spalla a 7 anni e 4 mesi di carcere.

L'uomo d'affari, arrestato il 18 maggio di due anni fa, chiede al tribunale di essere sottoposto al «lie-detector» per provare la sua innocenza, proclamata sia durante gli interrogatori sia in carcere. L'imprenditore vuole che allo stesso trattamento siano sottoposte le persone che lo accusano.

Il codice penale non prevede l'utilizzo di narcoanalisi (test della verità, ndr) o della macchina della verità, diversamente da quanto avviene negli Stati Uniti e in altri Paesi extraeuropei, ugualmente l'imprenditore non si arrende.

«Sto raccogliendo materiale internazionale su questo argomento, dice il suo avvocato, Gaetano Pecorella, che lo assista anche in questa richiesta. Adesso bisogna solo attendere la risposta del tribunale a cui Santino Cattaneo manda un'istanza. Scrive il detenuto ai giudici: «Ho cercato di provare tutto che potevo provare con i mezzi del processo penale, con i documenti ho dimostrato come i miei capitali fossero provento della mia attività commerciale, ho dimostrato ancora il cosiddetto pentito mentito. Adesso vi chiedo di dare accolto alla mia disperazione». Chiede il test, Santino Cattaneo. E scrive ancora: «Perché così finalmente i giudici, ma anche le nostre famiglie, le persone che mi conoscono e i giornali potranno sapere chi mente e chi dice il vero, chi è innocente e chi colpevole».

Qualche spiraglio c'è, secondo il legale. Spiega l'avvocato Pecorella: «Per quanto riguarda la macchina della verità il nostro codice vieta che sia fatto ricorso contro il volere dell'imputato, non esclude in cui sia lui stesso a chiederlo. E allora Santino Cattaneo la prova. Vuole dimostrare che lui non c'entra niente con le accuse di aver riciclato i soldi, frutto di un centinaio di rapine, e che i pentiti mentono. La macchina della verità, o il siero, possono provarlo. Davvero? «Certo non si può attribuire il valore di prova a questi test», dice l'avvocato. Che poi aggiunge: «Se i due accoppiati e se dessero risultati simili, qualche significato ci sarebbe».

Insomma strade aperte per questo caso giudiziario «all'americana», ultima spiaggia di un detenuto che non si arrende davanti a una condanna, che respinge, e alle accuse, respinte pure quelle, di chi lo indica come il cervello di una serie di rapine alle porte di Milano.

La prova del «lie-detector» l'avvocato Pecorella vuole comunque, per assolto. Promette: «Chiederemo che la prova si svolga davanti a un notaio che ne attesti regolarità e prenda atto dei risultati che scaturiscono. Chiederemo che a questa prova vengano sottoposti anche i pentiti che accusano il mio cliente». Non domande, l'avvocato. E usa sponde le novità inserite nel processo penale dal giudice Di Pietro. Computer, slides, l'elettronica entra a pieno titolo accanto ai codici. «Un ausilio indispensabile», aveva detto Di Pietro il primo giorno della requisitoria al processo Cusani.

Adesso gli risponde l'avvocato Pecorella: «Stiamo assistendo, di giorno in giorno, all'affermarsi della tecnologia supporto per far giustizia. Perché escluderla proprio in questo caso?».

Fabio Poletti

Napoli, all'anagrafe

Un paralitico fa registrare la figlia in ritardo

NAPOLI. Per poter dichiarare all'anagrafe la nascita della figlia ha dovuto chiedere una «raccomandazione» e contare sulla cortesia di un impiegato comunale che è sceso in strada e ha registrato la bambina seduto in auto. Giuseppe Ferzetti, 34 anni, paralitico dalla nascita, non avrebbe mai potuto raggiungere gli uffici della sezione municipale che si trova al termine di una rampa stretta e ripidissima. Da lì la carrozzella non passa. E' accaduto nel quartiere Stella-San Carlo all'Arena, nel centro antico di Napoli, dove il giovane paraplegico abita con la famiglia. Le barriere architettoniche gli hanno impedito di esercitare un suo diritto e lui è andato dai carabinieri a far denunciato la vicenda. [m. c.]

Messina, per errore

Festa alla festa in casa di un magistrato

MESSINA. Una ragazza di 20 anni, Caterina Bellanova, è ricoverata in gravi condizioni e rischia di rimanere paralizzata dopo essere stata ferita, sembra accidentalmente, da un amico, Giovanni Polimeni, di 25 anni. La sparatoria si è verificata in casa di un magistrato della direzione antimafia di Reggio Calabria, Giuseppe Verzera, 29 anni, che vive a Messina. Lunedì sera il giovane magistrato aveva dato una piccola festa nella sua villa. Secondo quanto raccontato dai testimoni, Polimeni ha visto la pistola del giudice riposta sopra un armadio; credendola finta l'ha puntata contro la ragazza, sparando un colpo che l'ha raggiunta al petto. Caterina Bellanova, è stata ricoverata al Policlinico in condizioni critiche. [f. a.]

Napoli, sono paraplegici

Bambini disabili i genitori minacciano il suicidio

NAPOLI. Due uomini, Pasquale Mona, di 28 anni e Francesco Zunico, di 33, entrambi genitori di bambini paraplegici che hanno bisogno di assistenza, hanno minacciato di suicidarsi dopo essersi seduti sul davanzale di una finestra al secondo piano del palazzo della Regione Campania a Napoli. I due, dopo essere rimasti circa un'ora in bilico, hanno deciso di rinunciare ai loro propositi soltanto dopo aver ottenuto assicurazioni in merito ad un colloquio fissato con un funzionario regionale. Pasquale Mona e Francesco Zunico sono padri di due bambini cerebrolesi, affetti da gravi patologie motorie. La protesta è stata causata dalla mancata erogazione dei fondi necessari ai due bambini pur poter pagare le terapie fisioterapiche. [m. c.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La posizione è verificata nell'open di New York, nobile che l'ultima mossa del Nero è stata l'arrocco lungo, un errore che il Bianco ha punito prontamente con 1. Ac2! e il Nero si è arreso poiché perde la Donna! (se 1. Dh3 2. Ag4 è scacco doppio)

ACUTO

Il più noto tra i cultori [illegible] fu certo un barbiere di Quarto, Pancino, una frase del secolo indigeno egli non può resistere un Quando. Altri gli dicono che una frase insufferebbe vera e propria Quando non dicono mai la verità. Costui pertanto è un Quando. La sua frase è vera e propria: [illegible] L'affermazione del primo indigeno è dunque falsa, se ne deduce che gli indigeni sono [illegible]

LOGICA

La partita è continuata con 1) . 17-22!; 2) 28x19,27-32; 3) 23x12,14x34; 4) 39x30,7x18; 5) 38x27,20x49 e il Nero vince. Una bella combinazione di Vlacislav Shugoliv che è stata [illegible] del mondo nel 1960 e nel 1964

REBUS (9,5,4) Accalla il · Eros 5 · Eros E = ACCETTARE ROSSE ROSE

PAROLE CROCIATE

La combinazione finale corretta è V R A A

PAROLE

8 lettere: [illegible], rivelare, rivelata, rivelate, rivolare, rivolgere. 7 lettere: elevare, elevata, elevate, ralcale, ralcare, ralcare, [illegible], violata, violate, 6 lettere: alcale, [illegible], avcale, cerare, cevato, erlate, [illegible], levare, [illegible], levate, melare, melata, mvrale, [illegible], rivrata, rivrate, relata, relato, rivato, rovare, tarare, tavolo, tavare, traro, [illegible], valori, varalo, velare, velata, velate volare [illegible], volere. 5 lettere: alori, alvoi, alveo, arare, arale, [illegible], avolo, amilo, milele, ovale, ralle, reale, talee, tario, tarro, travi, trevi, vetro, vota, viela, viola, viole. Totale 72 parole

GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona casa: Antenato (8 punti), Vigilare (8 punti), Pollaio (7 punti), Palazzo (8 punti) Davanti (7 punti), Bocciata (7 punti), Androne (7 punti) [illegible] (6 punti), Elettrico (9 punti) In verticale dalla prima alla nona colonna: Liquido (7 punti), Antilope (8 punti), Ricordi (7 punti), Narrativa (9 punti), Cemento (7 punti) Tessuti (7 punti), Cattedra (8 punti) Dopolavoro (8 punti), Separare (8 punti) Totale = 140

Siena, grazie alla pubblicità dell'azienda era diventato meta di migliaia di turisti

Ciak, il Mulino Bianco va in pensione

Sul set del nuovo spot Barilla

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le grandi pale del Mulino Bianco non gireranno più per invogliare mamme, bambini, a comprare tarallucci e merendine alla Barilla hanno deciso di voltare pagina, un nuovo spot per la famosa linea di biscotti e dolcetti. Tutto cambia, soprattutto nella pubblicità slogan e messaggi sono destinati ad avere vita limitata. Capita così anche per quelli del Mulino Bianco, simbolo sicuramente fra i più riusciti e familiari degli ultimi anni. E con il mulino sembra proprio che dallo schermo scomparirà anche l'immagine dell'allegra famigliola che si ritrova in giardino a fare colazione: il regista indiano Tarsem, fra le firme più prestigiose della pubblicità, incaricato dall'agenzia Testa che gestisce la campagna della Barilla, invece della famiglia sembra infatti essere orientato qualche immagine più sociale e un po' più mondana.

Il mulino, quello vero, un investimento di diversi miliardi, ha fatto la sua storia e in attesa che la Barilla decida la sua politica pubblicitaria resta e Chiusdino, un po' triste, e dominare nel Sud della provincia l'alta valle delle Merze dove in tutti questi anni si sono riversati migliaia e migliaia di turisti per ammirare questo mausoleo della pubblicità, diventato una grande attrattiva, anche più importante della millenaria abbazia di Sant Galgano, a pochi chilometri di distanza, famosa per la sua spada nella roccia.

Ma, dopo il Mulino Bianco, la Barilla sembra aver instaurato un buon feeling con Siena: per la nuova pubblicità ha preferito, però, la parte Nord della provincia, al Pian del Lago, il grande polmone verde della città, dove fra prati e boschi si stanno girando da ieri le riprese. Una cosa è certa: la nuova immagine avrà come slogan la genuinità dei biscotti e dei loro ingredienti.

Da qualche giorno l'albergo Villa Patrizia è diventato il quartier generale dello staff: regista, cast, truccatore e costumista. Top secret ovviamente i dettagli del nuovo spot, sul quale la Barilla confida molto per il futuro successo commerciale della sua linea dolce. In ogni caso, il nome, quello del Mulino Bianco, per il quale si tocca, il modo da non disorientare i consumatori.

A Siena le comparse già da qualche settimana sono state mobilitate. Per i provini, gli aspiranti attori erano arrivati decine e decine: solo pochi i prescelti, destinati a far compagnia ai protagonisti del seriali: adulti e ovviamente qualche pargolo molto goloso di biscotti e affini. Ai fotografi e all'aiuto regista, fra tutte le comparse, sono piaciuti solo dieci tra donne e ragazze, e uomini.

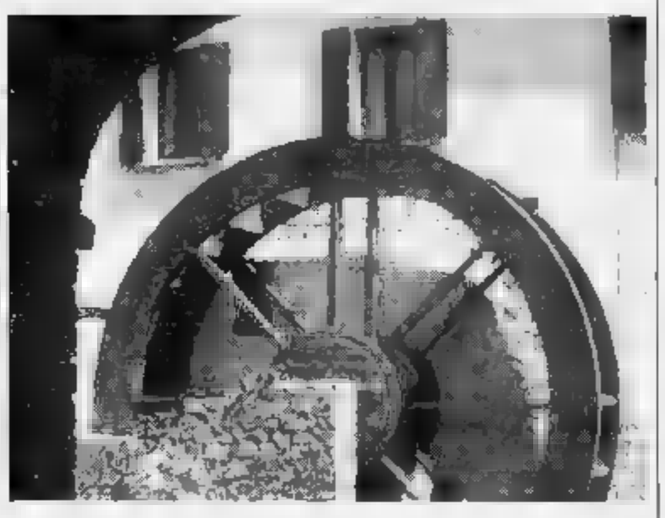
Incerto il loro ruolo sullo schermo: inizialmente sembrava che qualche signora avrebbe dovuto indossare abiti da suora. Poi contrordine, perché il regista Tarsem con la sua estemporaneità sembra abbia avuto dei ripensamenti sulla presenza delle religiose: Marta, la costumista, ha così avvertito che ogni comparsa avrebbe dovuto portarsi da casa anche tailleur, blu o nero, e con questo, anche un cappello di paglia, una macchina fotografica, un giornale: oggetti utili per le riprese con donne e uomini intenti a degustare biscotti e dolcetti del Mulino Bianco.

L'idea, almeno per alcune scene, potrebbe essere quella di allestire un bar in piena campagna: tavoli, dieci sedie e qualche tazzina per adesso sono stati presi in prestito dal Caffè del Corso, uno dei locali senesi più frequentati. Tecnica all'avanguardia per la realizzazione dello spot, sembra in prospettiva tridimensionale: la scelta di Tarsem potrebbe essere quella di legare i biscotti del Mulino Bianco alla genuinità e alla freschezza della campagna con immagini di prati e boschi proiettati magari sullo sfondo di qualche grande piazza famosa. Una sorta di «genuinità universale» dei pan di stelle e degli spicchi di sole.

Antonella Leoncini

A sinistra, l'abbazia di San Galgano la cui notorietà è scalfita dal Mulino Bianco (a destra), a fianco, Marco Testa

Le riprese affidate a un regista indiano



E' un uomo il protagonista

La copertina di *Anna* oggi in edicola: per la prima volta nella vetrina di una rivista femminile E' l'attore che ha girato gli spot televisivi per la campagna pubblicitaria del settimanale

«Anna», terremoto in prima pagina

E' la prima volta. La prima volta su una copertina di una rivista femminile. Ci hanno già provato le redattrici di Cosmopolitan, il loro soggetto era troppo audace (un macho con natiche in bella vista) e l'editore aveva posto il veto al maschio-oggetto. Il volto sorridente e scanzonato che ammicca alle lettrici sotto la testata di *Anna*, oggi in edicola, ha invece tutte le carte in regola. L'aria del bravo ragazzo, un po' tenero, lo sguardo azzurro-ingenuo e un tocco di fascino in più: i capelli brizzolati.

Lo riconoscete, donne? Ricordate? Stavate preparando la cena, oppure eravate appena rincasate dal lavoro: quell'occhiata allo spot che pubblicizzava in tv il settimanale e quel commento, espresso o solo pensato, «carino quello lì...», mentre lui diceva: «Bello Anna, ci vorrebbe anche per gli uomini... ma come si dovrebbe chiamare? Mario?!?». Eccolo il «bello» in copertina: lui. E si chiama Lorenzo. Lorenzo Majnoni, 32 anni, attore, felicemente (così giura) sposato con un'attrice, padre di un bimbo e di un altro in dirittura d'arrivo.

Una copertina insolita. Perché? Lo spiega Mirella Pallotti, direttrice di *Anna*: «Perché, in redazione ne siamo certe, lascerà il segno». Un episodio isolato oppure l'inizio di una tendenza? «No, non credo che sarà un caso isolato. E mi aspetto che faccia decollare questo numero in edicola».

La copertina, non soltanto. Pagine su pagine di *Anna* sono oggi dedicate agli uomini. E i servizi dovrebbero stuzzicare anche l'interesse dell'altra metà del cielo.

Per esempio: gelosia, quando lui si ammala di amore. Racconti, testimonianze e analisi di un fenomeno che quando colpisce può diventare ossessione, come racconta Claude Chabrol nel film che sta girando e il cui titolo è illuminante: L'inferno. E, morale della favola, una «vivisezione psicologica» che sembra più un'ammonizione al mondo maschile: «Spesso sono proprio gli uomini con la coscienza più... sporca quelli che più si proclamano gelosi».

Per bilanciare, ecco un servizio sulle donne in difficoltà: «Bella, intelligente... ma sola». Sono tante, giovani, carine, simpatiche. L'amore però non arriva. E' colpa degli uomini che hanno smesso di corteggiarle, oppure le donne non si accontentano più? E via con il dibattito, tra storie vita e consigli. Infine, l'analisi della psicologa Maria Rita Parsi, tanto per mettere in chiaro le cose: «Le donne di oggi non possono accontentarsi. Non cercano un uomo per farsi mantenere: aspirano a un compagno vero».

Mirella Pallotti

E poi, giusto per non perdere l'abitudine alla polemica, Anna sale sul ring e sfida i maschi: «Uomini, quello che capiscono delle donne». Luciano De Crescenzo non perde l'occasione: «Sì, donne, mi piacete. Ma vi capisco. Il problema è soltanto uno: la vostra bellezza. Non mi spiego perché non cambiate strategia. Guardatevi intorno. L'uomo ha puntato tutto sull'intelligenza e così resta sulla cresta dell'onda per tutta la vita». Capito, donne? Per anni ci hanno volute belle e affascinanti, ci siamo prestate al gioco, e adesso ci accusano di essere frivole. Ben ci sta, dieci e lode a De Crescenzo.

E il nostro cover-boy, la pensa? Lui ha idee chiarissime: «Le donne? Non mi piacciono quelle sottomesse o con troppo senso materno». E le aggressive? «Detesto le donne aggressive, come detesto gli uomini aggressivi». Bravo Lorenzo, forse ha davvero inaugurato una nuova era! Quella delle «persone».

Daniela [illegible]

CATTOLICESIMO IN AVVERSO

Anche molti sacerdoti citati nel libro che raccoglie tutte le gaffe legate alla religione

«Dio sta male, ha una crisi di nervi»

Così i vip scivolano nel ridicolo parlando di fede

PRECHIAMO il Signore perché ci mandi un Di Pietro», omelia nel Duomo di Modena, ottobre 1992. E ancora: «Non ce lo vedo San Pietro cucinare l'abbacchio», Maria Caterina Jacobelli, teologa, per dimostrare che non è verosimile che all'Ultima Cena non ci fossero donne. «Lui ha fede in Dio, fede ricambiata», Lina Wertmüller parlando di Celentano, «La Stampa».

A forza di leggere per lavoro chili di carte che parlavano di religione, Antonio Socci, anni, redattore al Giornale, non ha più resistito: ha cucito le «perle» più gustose, gli strafalcioni macroscopici di gente di Chiesa che parlava di Dio o di religione, e di gente colta che si metteva a parlare a ruota libera di fatti della Chiesa.

Socci è senese, lo spirito caustico non gli manca, l'occhio esperto nel cogliere le sfumature del linguaggio ha fatto il resto. Così è nato «C'era una volta il sacro», 308 pagine di battute a ripetizione, una sorta di Eco della Stampa dello stupidario religioso.

«Nella società contemporanea, piena di contraddizioni, anche la religione ha i suoi momenti di grottesco, dove spesso il sacro viene ridotto a folclore e dato in pasto ai media» osserva Socci. Ma anche la pubblicità fa la sua parte, e bene. «Prendete e mangiatene tutti, questo è Parmacotto. Chiedetelo ai vostri salumieri», Gerry Scotti Canale 5, 12 novembre 1992.

Il libro uscirà da Bompiani l'11 maggio, e promette essere fonte di frenetica consultazione da parte di molti colleghi di Socci, che troveranno citate alcune «perle» da loro pubblicate. Per non scontentare qualcuno, passiamo le Alpi per citare un celebre tomato giornalista cattolico francese, André Frossard, prima firma de Le Figaro, quotidiano parigino. Si chiede l'autorevole Frossard: «Quale donna sposerebbe un prete con quei quattro soldi che guadagna?». C'è materia per un dibattito e per legittime rivendicazioni dei parroci di campagna entrate falcidiate dal Concordato.

Nello stupidario religioso, che non tocca solo la fede cattolica, si spazia dalle vette della politica alle vette del Tour de France. La signora Shulomit Aloni, nel '92 ministro dell'Educazione nel governo israeliano, fama di mangiarabbini: «Basta con questa storia del mondo creato in sei giorni». E Sthepan Roche, campionissimo irlandese di ciclismo, appena dalla bici dopo una tappa del Tour '87: «Io sono molto cattolico, non male».

Sempre a Parigi, François Mitterrand si lanciava nel 1985 in una filippica in politichese mistico, e forse scaramantico, visto che in quell'anno la sua popolarità toccava i minimi storici: «La verità è che la politica socialista si realizza meno a seconda che si proponga o si respinga la teologia del miracolo». E l'ineffabile Brigitte Bardot di rincalzo: «Se fossi Dio sarei colta da esaurimento nervoso, perché l'uomo è stato creato a sua immagine. Che risultato!».

Variazioni sul tema divino, con relative tessere. «Dio non è più democristiano», Libération, 16 aprile '93, perché «dopo la caduta del Muro molti cattolici non sono più a che votarsi». «Dio, il serbo anche lui», alcuni serbi intervistati il 9 maggio '93, ancora su questo giornale. «Dio c'è e Cristo è barzelletta», fatto di cui pochissimi erano a conoscenza fino a quando quattro anni fa non è comparso lo slogan pubblicitario dell'«Associazione informazioni su Cristo».

Ma se Dio è tartassato, anche Adamo ha la sua parte. Secondo l'onorevole Aldo Tortorella, insigne esponente del pds, «dobbiamo a Eva, con il morso al frutto della conoscenza, l'uscita dal mondo della naturalità. fosse stato per Adamo...», quello sfaticato...(intervista all'Unità, 25 febbraio 1993).

E non dimenticate che Geldof è la risposta rock a madre Teresa di Calcutta» (una rivista musicale), che «i gay cattolici sanno che in questa materia il Papa e la Curia non sono gli ultimi giudici» (una suora americana), e che Sting in giovinezza voleva divenire prete perché credeva che fosse «una buona maniera per abbordare le donne». del Signore sono proprio infinite.

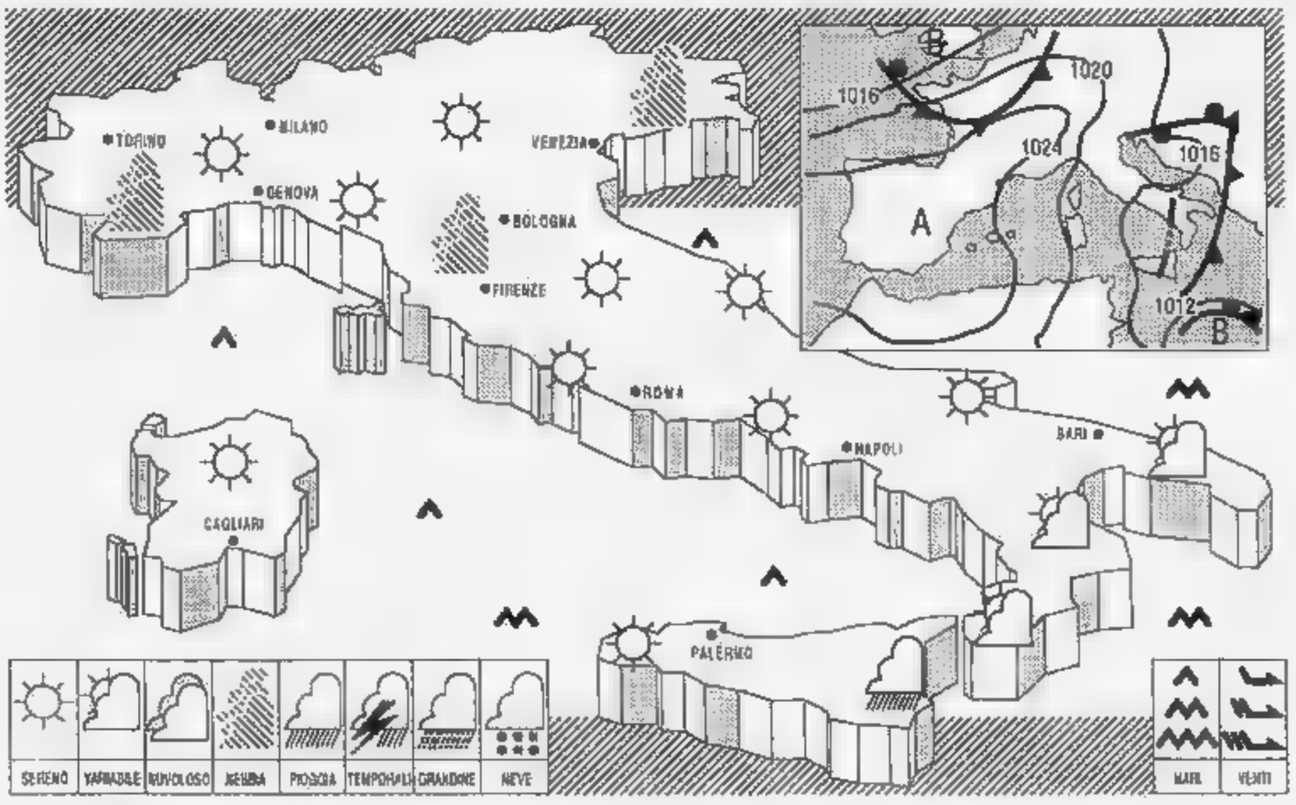
Paolo Poletti

Risultati
«Se fossi Dio sarei colta da esaurimento nervoso, perché l'uomo è stato creato a sua immagine. Che risultato!»

L'ultima pena
«Prendete e mangiatene tutti, questo è Parmacotto. Chiedetelo ai vostri salumieri.»

Ped'all
«Io sono molto cattolico. Non fil male.»

IL TEMPO



SITUAZIONE: la pressione sull'Italia va gradualmente aumentando mentre il fronte perturbato, presente al Sud, continua il movimento Levante.

I cieli sulle regioni ioniche nuvolosità irregolare, possibilità di residue precipitazioni sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale. Sul resto del Paese, bello sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e nebbia in banchi sulla pianura padano-veneta e nelle vallì del Centro.

aumento, soprattutto al Centro-Sud

deboli da Nord-Est, con rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: mossi lo Jonio allo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

DOMANI: sulle regioni meridionali, addensamenti irregolari, con qualche breve ed isolata precipitazione. Su tutte le altre regioni, prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per foschie notturne sulla pianura padano-veneta.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	9	23	Firenze	6	22	Bari	14	18
Verona	7	20	Pisa	8	19	Napoli	11	19
Trieste	12	18	Ancona	11	17	Potenza	9	12
Venezia	10	20	Perugia	8	19	S.M. Lucca	15	21
Milano	11	23	Pescara	8	18	R. Calabria	15	19
Torino	5	22	L'Aquila	3	17	Palermo	14	17
Cuneo	7	23	Roma Urbe	13	18	Catania	13	23
Genova	13	17	Roma Ciamp.	11	18	Alghero	10	17
Bologna	8	21	Campobasso	7	13	Cagliari	12	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	14	pioggia	Lisbona	9	20	sereno
Atene	10	23	sereno	Londra	11	16	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	10	15	nuvoloso
Berlino	8	15	nuvoloso	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	5	17	nuvoloso	Montreal	1	12	nuvoloso
Bucarest	9	26	pioggia	Mosca	9	18	sereno
Budapest	8	19	sereno	New York	8	23	sereno
Buenos Aires	17	23	pioggia	Parigi	11	17	pioggia
Copenaghen	3	17	nuvoloso	Pechino	11	25	sereno
Dublino	7	15	sereno	Praga	7	19	sereno
Francoforte	8	20	sereno	Rio de Janeiro	9	28	nuvoloso
Gerusalemme	10	18	variabile	Sofia	8	21	nuvoloso
Ginevra	5	15	variabile	Sydney	15	23	nuvoloso
Helsinki	7	16	nuvoloso	Tokyo	18	23	sereno
Johannesburg	6	20	sereno	Varsavia	8	15	variabile
Il Cairo	14	26	variabile	Vienna	12	20	variabile

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Il conto alla rovescia è già iniziato. A giugno, infatti, comincerà il mondiale di calcio USA '94. Per questo evento straordinario, "La Stampa" scende in campo con una straordinaria iniziativa. A partire da martedì 3 maggio e per 8 settimane consecutive vi regalerà 8 grandi supplementi per guidarvi alla scoperta delle 9 città che ospiteranno gli incontri mondiali. In ogni fascicolo la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi vi condurrà in un viaggio affascinante attraverso una città. Ogni settimana i racconti del celebre giornalista vi trasporteranno nell'atmosfera delle più grandi e famose metropoli del mondo. Non mancheranno inoltre informazioni, indirizzi e tutto quanto è utile sapere per chi in America ci andrà di persona. Ma dato che siete sportivi, oltre che turisti, in ogni fascicolo troverete un'ampia sezione curata dalla redazione sportiva de "La Stampa", dedicata alle squadre che giocheranno in quella città, la loro storia, i loro campioni, le loro avventure mondiali. E non è tutto: su "USA '94, l'America dei mondiali" troverete ogni settimana la pagina per partecipare alla grande iniziativa Panini e IBM. Non perdetevi "La Stampa": tra una partita e l'altra scoprirete l'America.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94
in 8 grandi supplementi settimanali

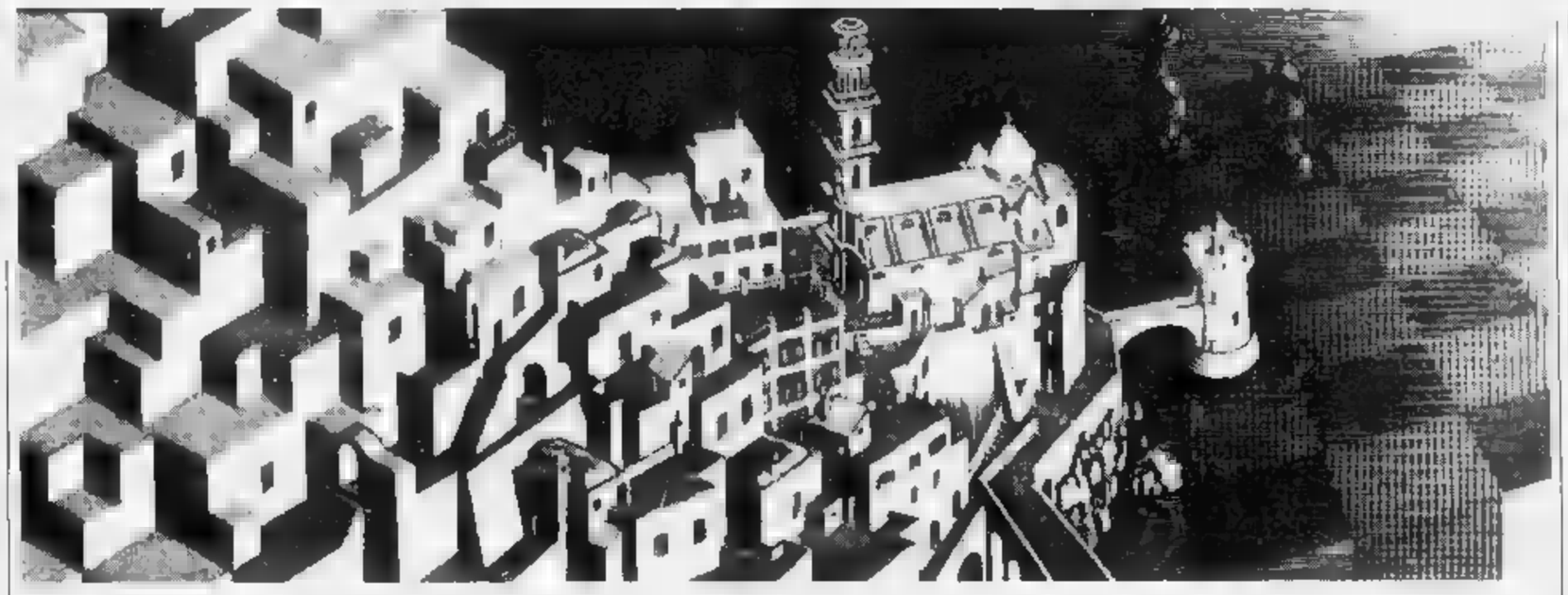
Il 1° supplemento "Chicago" martedì 3 maggio con

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo scrittore e il suo ambiente di lavoro: nelle «torri d'avorio» per difendersi o per capire la realtà?

Da Orazio a Gadda il dilemma eterno tra fuga e mischia



TANE d'autore

SCRIVETE appartati. Firmate. Rientrate nell'ombra, diceva Pierre Louÿs, raffinato pornografo di «La femme et le pantin», bello e timidissimo. «Bisogna chiudere porte e finestre, chiudersi di sé riccio» predicava Flaubert assorraglato e Croisset, a parte le faccende con Louise Colet e l'assiduità presso le puttane. «Cabina del capitano» era chiamata dai figli lo dove Balzac lavorava più volentieri. Tutti cervelloni sempre chiusi nella torre d'avorio? O, come ammetteva Jules Renard, «non ho torri, ho solo un quaderno d'avorio...»?

Macché torri; o meglio, sì torri che però assomigliano a osservatori dotati di potenti strumenti per scrutare non tanto il cielo quanto la terra; scandagli e periscopi per vedere meglio, se possibile senza essere visti. Perché i grandi scrittori forse hanno questo di comune, da Orazio a Gadda, magari a Calvino: partecipare, buttarsi nella mischia da cui trarre la linfa vitale per le loro opere, però sapendo di avere alle spalle il rifugio, la tana (il castello?), l'alessandrino Vittoriale di D'Annunzio o la casa borghese sul lungoviale di Morsvia, in cui scomparire, o, quando occorre, fare alla salvifica «finta».

Difficile categoria. La voglia di capire quanto vi sia di sovrastruttura, di gioco che l'artista fa per ripararsi da una sempre difficile realtà, di quanto invece di partecipazione e spesso di passione civile (una buona curiosità anche per oggi), è la molla che ha probabilmente spinto Giuseppe Scaraffia a scandagliare nella vita e quindi negli «intérieurs», studi, saloni, bagni e alcove, vale a dire nella storia segreta, di una nutrita serie di poeti e narratori, ognuno grandissimo. Da buon francesista ha scelto l'800 transalpino, paurosamente ricco di geni, e ha scritto, ora in uscita da Sellerio, *Le Torri d'avorio*, titolo non a caso jamesiano d'un libro strano e serio dove, uno a uno, compaiono tutti, da Chateaubriand a Apollinaire, a raccontare come e dove sono vissuti, mettendo alla fine a nudo virtù e vizi.

Ed ecco Baudelaire nascondere, Beardsley, i libri negli armadi; Hugo far i tavolini in eroicomiche sedute spiritiche; Anatole France riuscire ad addormentarsi solo con un incunabolo tra le braccia; Valéry Larbaud costruirsi una stanza come la sala strumenti di una nave e identificare la propria torre d'avorio nelle appena nate valigie Vuitton... Perché? Questa è tutta gente amante dei viaggi? «Per nulla, a parte Larbaud, a parte naturalmente Loti, e Hugo costretto, dalle sue posizioni "progressiste" a rifugiarsi prima in Belgio, poi a Jersey e a Guernesey - rassicura l'autore ricordando che «quando Maxime Du Camp a trovare Flaubert con cui deve partire per l'Oriente, lo trova sdraiato su una pelle d'orso, in preda alla più cupa depressione e gemente... spesso gli scrittori, da Baudelaire a Proust, partono malvolentieri, temendo di vedere sconvolto la delicata ragnatela delle loro abitudini. Poi però, annoiati o delusi, sopravvivono e tornano carichi di ricordi alla loro torre. Allora il viaggio, tramutato in souvenir, diventa gradevole e ha il suo posto tra gli altri «redi della casa». Un bric-à-brac che oscura la bellezza di certi tesori e fa torcere il naso agli squisiti Goncourt. I fratelli definiscono «arredamenti da puttana» il décor di Maupassant al 10 di rue Monchanin e soprattutto il bianco, rosso scelto da Balzac per la sua non pagata residenza all'1 di rue Cassini.

«Lo scrittore sopravvive grazie alla torre d'avorio, ma può anche morirne» sostiene Scaraffia. Un pericolo che, tra i tanti, Chateaubriand non corre perché prima insediarsi nell'amatissima Vallée-aux-Loups, agli inizi del XIX secolo, è vissuto in Nord America e poi in esilio a Londra e, attorno ai Trenta, dopo la Restaurazione, ha attivamente lavorato in politica i Borboni oltre a dedicarsi, cattolico quasi oltranzista, intensamente all'adulterio: attività che l'autore di *Memorie dall'oltretomba* continua nella «reggia» di campagne orribilmente dotata di portici ateniesi e di torrette, una delle quali è il luogo preferito padrone di casa per la e ricevere le signore.

Se Stendhal, a tempo, scrive sulla tabacchiera o Hugo, dopo la notte passata in genere con più giovane delle sue guardarobiere, scrive in piedi appoggiando il foglio su un'antica Bibbia, il ricchissimo Sue vive «tra immani vasi giapponesi che fronteggiano i mobili di Boulle, e certe sere le sontuose cene, preparate da un celebre cuoco, vengono servite nella da pranzo Luigi XIII, da cameriere nude...». Ma quasi tutti questi intellettuali che amano circondarsi appena possibile dal lusso, finiscono poi, al della concentrazione nella scrittura, per gliere situazioni luoghi modesti se addirittura squallidi: un umile tavolino per Rostand se non il bagno o il letto come per Mallarmé, mentre Loti lavora, con i suoi gatti a fianco, in una cella imbiancata alla quale si arriva aggrappandosi a scala di corda pericolosamente ondeggiante.

Anche l'abbigliamento consiste spesso in una vecchia veste da camera berretta contro il freddo, benché non manchino le eccezioni: Hugo lavora in pigiama scarlatto; Vigny, l'uomo del quale il perfido Sainte-Beuve diceva: «E' un angelo, non si è mai vista una bistecca in casa sua», indossa tonaca e cappuccio; Balzac alla massima squisitezza di candido domenicano, in cachemire per l'inverno; Dumas calza silenziosissime pantofole grazie alle quali una notte insonne scopre il tradimento della moglie (lasciando di gli adulteri che «rimette a dormire riprendendo a scrivere»).

«L'arredamento è uno stato d'animo» spiega agli amici Robert de Montesquiou, il barone Charlus proustiano, Narciso solitario il cui appartamento sul Quai d'Orsay è un capolavoro di artificio, una dedicata alla luna, un camino incastrato tra ali di cuoio argentato, una camera da letto «foderata di raso malva e tonalità decrescenti»: di questa manna Huysmans si servirà per le sofisticate atmosfere di *A rebours*.

Di torre d'avorio si può parlare, nessuno, evidentemente, ne è stato inquilino più perfetto di Marcel Proust che ha raggiunto la sublimazione nella stanza piena di «cose che non potevano servire a niente e che dissimulavano pudicamente, fino a renderne difficilissimo l'uso, quelle che servivano a qualcosa...». Ma la torre d'avorio, il palazzo a tavolino da caffè (o, magari adesso, lo studio di casa Fruttero di dove da ieri sera alla tv F. & L. ci invitano all'*Arte del non leggere*), è soltanto lusso, un tic o una nevrosi; è un punto nell'universo del quale, è Zola a dirlo e non solo per sé, l'artista assolve il suo vero compito: «Mungiare il proprio secolo, per ricrearlo». Roba per stomaci forti: reggono ancora, quelli d'oggi?

Mirella Appiotti

Celle, prigioni osservatori: un libro li racconta

Carlo Emilio Gadda. A sinistra, Escher, «Metamorphose» (particolare)

LE ORIGINI

Tutto cominciò con la Bibbia

COME immagine della solitudine (ascetica in molti casi anche scema) la Torre d'Avorio nasce nel 1837, da una cattiveria di Sainte-Beuve contro Alfred de Vigny. Ma la vera *Turris* ha una storia più lunga e strana.

«Il tuo collo è come una torre d'avorio»: tutto un arsenale di metafore - la *Turris Eburnea*, l'*Hortus Conclusus*... - passa dal *Cantico dei Cantici* alle litanie della Vergine, e di seguo. Perché la torre, e perché l'avorio. Stephen Dedalus se lo chiede fin da bambino: «Una sera, mentre giocavano a prendersi, Eileen gli aveva messo le mani sugli occhi: lunghe bianche sottili fredde morbide. Era l'avorio: fredda cosa bianca. Ecco il senso di *Turris Eburnea*».

Il senso è tatto: la Torre d'Avorio incarna ciò che vuole toccare, e non si può. Per questo nell'*Innocente* di D'Annunzio, Tullio Hermil si rassicura quando lo spasimante di sua moglie le dedica un libro chiamandola «Turris Eburnea». Tullio conclude: «La Torre d'Avorio doveva dunque ancora intatta». Non lo sarebbe rimasta a lungo.

Come rifugio per anime belle e perdite di contatto con la realtà, la Torre d'Avorio è meno precaria: «Pervenuti al fastigio la turris eburnea la pencola»; diceva Gadda. E persino Flaubert lamentava: «Ho sempre cercato di vivere in una torre d'avorio, una lurida marea ne investe le mura, minacciandone le fondamenta».

Nessuna dimora si conservava intatta, immacolata. Rimane il candore di un'illusione autarchica. La riconosciamo nelle case (?) della vita, nelle isole deserte, nei castelli e nelle montagne incantate. Il di Thomas Bernhard raccomandava al nipote gli ospedali necessari «quartieri del pensare». E la Turris, allora, o è collo (?) femminile o è malattia.

Stefano Bartezzaghi

VOLPONI

«E' un lusso eccessivo Chi può, resti nella lotta»

LA mia torre d'avorio, quando scrivevo *Memoriale*, era un gradino nel mio giardino di Ivrea: stavo lì ore e ore. *Corporale* è nato praticamente su una terrazza. Neppure ora ho d'avorio. Se dovessi proprio indicarla direi il letto: mettersi di fronte alla pagina è un'operazione così complessa, ho bisogno di un luogo comodo, disponibile, accogliente, protettivo, docile, che offre un senso di regressione e di potenziamento di sé...». Paolo Volponi non è in perfetta salute, ma non rinuncia alla passione civile: «Io, non credo che nessuna torre d'avorio ci sia concessa. Chi può continui a stare nella lotta, credo che oggi uno debba rendersi conto di quello che succede e debba buttarsi. Anch'io sto cercando un tema per dire la confusione che ci travolge, sarebbe la più grande ambizione, se la salute me lo permetterà. Dovrei trovare due personaggi emblematici dell'omologazione, della soggezione tv, personaggi sbalorditi, travolti da una vittoria, quella di Berlusconi, avvenuta nel mezzo scorno con Forza Italia, ma sette, otto anni fa mentre la nostra sinistra era sempre più disordinata, incapace di dagli schemi, con un'idea vecchia della politica come propaganda, una sinistra che deve rimettersi a studiare la realtà sociale... No, l'intellettuale non può stare alla finestra, non ci è mai stato...».

CONSOLO

«Al caldo, la mattina nella trincea milanese»

PER Vincenzo Consolo la torre d'avorio soprattutto in luogo caldo: all'alba, quasi. «Lavoro in pigiama o veste da camera, temperature tropicali che spesso affliggono la mia famiglia; da giovane scrivevo di notte, da molti anni è la dimensione mattutina che mi appare particolarmente bella, sento una verginità della mente, della fantasia che si appanna ai primi rumori, alle prime notizie del mondo...». Nessuno studio, il grande tavolo da pranzo perennemente occupato, «con dannazione di mia moglie». Consolo ha feticci: molte incisioni, stampe, il pezzo più caro, una copia della maschera mortuaria Leopardi: «Senza averla prima guardata non potrei mai mettermi al lavoro». Soprattutto tre biblioteche, la più dell quali è in Sicilia, la sirena che qualche mese fa aveva convinto a «tacere». Ma ora ha cambiato programma. «Ho constatato che in Sicilia riesco a lavorare, perché Itaca è sparita, è un'utopia... Sto scrivendo un libro, *L'ulivo e l'olivastro*, proprio sulla paura del ritorno in un luogo che non più». Così ha deciso di restare in armi, sulla linea del fuoco: «Non concepisco un artista che viva fuori dal proprio tempo, meno mai narratore, portato fatalmente al storico-sociale del suo tempo». Per Consolo, d'avorio forse è Milano. **(m. app.)**

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

E il maître-à-penser disse «Affacciamoci alla finestra...»

NON ci si può distrarre un attimo. Il gran *tapis roulant* del presente ti scappa via da sotto i piedi e ti porta dove vuole lui. Tocca riprendere le misure continuamente, rifare le mappe, aggiustare le enciclopedie. Non mi stanno fermi un attimo, quelli là.

Esempio minimo, ma neanche poi tanto: Jovanotti. Ero rimasto a quando Jovanotti, cioè che detto il era detto tutto, al confronto Dorelli è un nome d'arte da intellettuale. Nella mappa più o meno consapevole di quel che c'è, se ne stava tranquillamente nelle zone del cretinismo giovanile, zona rassicurante perché non interroga l'intelligenza e non fastidio, almeno fino a quando quei giovani lì vanno a votare, e allora capisci che magari qualche domanda bisognava farsela, ecc., ecc. Comunque. Uno di certo cose se ne accorge sempre dopo. Per intanto Jovanotti se ne stava lì, e non ne poteva fregar di meno.

Poi un giorno becco Cecchetto che dice sui giornali cosa strana. Dice che Jovanotti è uno con la testa, e che tempo dieci anni ce lo saremmo trovati a fare il *maître à penser*. Era talmente grossa che mi ci son fermato su. Non è che Cecchetto sia propriamente uno dei miei punti di riferimento ideologici, ma il tono con cui staccava quella paradossale profezia era strano: si sentiva che lo diceva con disappunto, si sentiva che avrebbe volentieri fatto a meno di un Jovanotti intelligente, ma doveva arrendersi all'evidenza. Sembrava a cui si era rotto il giocattolo. Ti veniva a credergli, insomma.

Poi, un altro giorno, finisco davanti al Videomusic e mi bevo tutta *Serenata rap. Affacciati alla finestra amore mio*, Jovanotti e altri quattro sospesi nel vuoto a trenta metri d'altezza, in mezzo ai casermoni di una qualche periferia agghiacciante, *Amor che a nullo amato amor perdona porco cane lo scriverò sui muri e sulle metropolitane*, intanto che mi chiedevo la che film avevo già visto quella scena mi accorgevo che mi muovevo lì, non cambiavo canale, non spegnevo, niente. Fino alla fine, *affacciati alla finestra amore mio, per te da questa sera sì io*. Fino alla fine, la bevuta, e non ho mica sedici anni, io.

Non ho mica sedici anni, io, è anche la cosa che ha pensato quando sono entrato al Palasport, l'altra sera, per andare a vedere diavolo era successo, e mettermi sotto il palco, a guardare Jovanotti da lì, per capire, già che qualcosa da capire, evidentemente, c'era. Non ho mica sedici anni eppure la prima cosa che è passata per la mente, dopo averlo visto salire sul palco e buttarsi a capofitto dentro il suo concerto, è stata: Cecchetto aveva ragione. E' incredibile cosa può capitare di pensare, nella vita. Cecchetto ha ragione. Questa non me la sarei aspettata.

Il concerto di Jovanotti è un tunnel rit- che scava sotto la terra delle settemila vite dei settemila presenti, e là sotto stampa nel buio storie dopo storie, con scritture magnetica e fluorescente del rap. Testi e musica fanno la loro parte: il meno che è il più, lo lui, Jovanotti. Un talentaccio, c'è poco da dire. Funambolico folletto che annulla il confine tra palcoscenico e gente, piomba giù dritto nelle teste e tra i piedi dei settemila, e da non stacchi fino a quando non decide lui di andarsene. Dice la sua su molte cose, parlando o cantando, e sarebbe stucchevole se lo facesse con quella voce lì, con quella faccia, quella voglia, e con quella forza. Dice la sua, non sono idiozie: un tutto allineato a un galateo filosofico da progressista disciplinato, ma con una sincerità dentro, e uno stupore, e un candore come se le avesse scoperte quell'istante, quelle cose. Non ho sedici anni, ma se li avessi vorrei che me le raccontassero così, quelle cose lì. Oltre al rap, e rose uniche da quel tipo strano che sembra morirci dentro, ma veramente.

Bisognare sforzo bestiale, è una ginnastica della mente da crampo al cervello, ma ci riesci, c'è un modo di veder le cose per cui Jovanotti è qualcosa di un prodotto commerciale che funziona. Se solo si riuscisse a far fuori per un attimo tutta quella faccenda della cultura alta bassa, serie A serie B, se si riuscisse ad uscirne, allora resterebbe il semplice dato di fatto che ci sono delle storie da raccontare, e a decidere di quali sopravviveranno è la forza del narratore che le racconta. Allora - pur col cervello bloccato dai crampi - si potrebbe arrivare a pensare che quel modo di raccontare storie, macinando ritmo e rime, lasciando scoppiare sul palco tutta una voglia che solo da giovani si ha, è un modo che salva le storie e non le lascia sbiadire a prodotti di consumo puri e semplici. C'è una spettacolarità, dentro quel modo di raccontare, che rende pesanti le parole, o così leggere da renderle capaci di arrivare lontano. E' una spettacolarità che la stampa, non le lascia volar via. E se è vero che sono poi solo canzonette, non è falso che è quello un modo, qui e ora, di lasciare il segno.

Siamo tutti figli di Jovanotti

Quando il rap non è solo canzonetta

Alessandro Baricco

DISCUSSIONE Rivalutare il paternalismo aziendale e fascista? Lo chiede una storica di sinistra

Lavora con me, ti farò da padre

Foa d'accordo: cade un tabù

A destra, una immagine dal Calzificio Torinese, la cui struttura risale agli Anni 30 periodo d'oro del dopolavoro fascista. A sinistra i Jeans Jesus, marchio lanciato dall'azienda negli Anni 70

Da un'esperienza torinese degli Anni 50 al paragone tra il «welfare» anglosassone e i «dopolavoro» voluti dal duce

TORINO

«Il dottor Vitale poteva avere le cose più importanti, i fornitori più importanti, il problema finanziario più importante, se un'operaia gli chiedeva di parlare perché aveva dei problemi familiari... via tutti e faceva venire l'operaia». Negli Anni Cinquanta il dottor Davide Vitale era l'amministratore delegato e l'azionista di maggioranza del Calzificio Torinese, destinato a trasformarsi negli Anni Settanta in un'impresa rinomata in tutto il mondo per i suoi marchi, in particolare Robe di Kappa e Jeans. Secondo un saggio fresco di stampa di Elisabetta Benenati, docente di Storia del movimento operaio all'Università di Torino - *La scelta del paternalismo*, Rosenberg & Sellier, con un'affilata nota di Vittorio Foa - il Calzificio Torinese, tra il 1936 e il 1955, rappresentò un caso di paternalismo aziendale dai benefici effetti, contro i pregiudizi della sinistra sulla collaborazione fra imprenditori e lavoratori ispirata al modello della «grande famiglia».

Ma il significato polemico del saggio si esaurisce nella rivalutazione del paternalismo, non più mistificante sottomissione dei lavoratori, ma «umanizzazione dei rapporti» all'interno delle fabbriche e «garanzia di protezioni» che si estendono all'esterno. L'autrice apre una finestra sulla politica del lavoro mussoliniana e si domanda se si debba rivalutare anche l'impulso dato dal fascismo alle attività ricreative e assistenziali. L'Opera nazionale dopolavoro sarebbe stata l'equivalente delle politiche di *welfare* attuate dagli industriali, fra le due guerre, negli Stati Uniti o in Gran Bretagna: una forma di paternalismo istituzionale, «un *welfare* aziendale all'italiana». La proliferazione di circoli dopolavoristici in grandi e medie aziende lasciò anzi, a giudizio della Benenati, «un'eredità consistente nel secondo dopoguerra: anche questa negletta dagli storici e ignorata o sottovalutata dalle ricostituite libere organizzazioni sindacali».

Fondato nel 1916 da quattro famiglie, Donn, Sacerdote, Vitale e Bersanino, il Calzificio Torinese fece fortuna negli Anni Venti grazie alle esportazioni nel Nord d'Europa, che assorbivano il settanta per cento della produzione. Ma travagliatissima risultò la prima metà del decennio successivo: rischi di chiusura dopo la crisi del '29-'30, crollo delle esportazioni, e in particolare della svalutazione del dollaro e delle sanzioni internazionali. I quintali di calze esportate scendono da 17.000 a 4500.

Così nel il Calzificio Torinese, con un nuovo assetto proprietario, centrato sui Vitale e Sacerdote, avvia un processo di riorganizzazione aziendale «che sfocia in un regime paternalistico dei rapporti», destinato a durare fino alla metà degli Anni Cinquanta. Questo è il periodo in cui ha scavato Elisabetta Benenati, basandosi anche fonti orali, tra cui la testimonianza di Giuseppe Lattes, figlio di uno dei soci fondatori, stretto collaboratore di Davide Vitale nel management del calzificio.

Che cos'è il paternalismo? Una gestione del personale che assume la famiglia come modello delle relazioni aziendali. In quegli anni il sindacato restò fuori dalla fabbrica. Aumenti salariali e condizioni di lavoro venivano concordati fra dirigenti e dipendenti all'interno di rapporti «personali e informali come quelli che normalmente si hanno in una buona famiglia». Ma c'è di più: tutta una serie di iniziative aziendali erano rivolte, direttamente e indirettamente, alle famiglie dei dipendenti, dall'assunzione dei figli all'apertura di uno spaccio, dalla mensa interna a sala allattamento, le borse di studio, le gite e le feste. Befana aziendale. La collaborazione dei lavoratori la direzione non rappresentava «una perdita di autonomia» ma consapevole scambio», un *do ut des* cui gli operai avevano il loro tornaconto. Questo solidarietà si ruppe con la trasformazione tecnologica della fabbrica, negli Anni Sessanta, e l'ingresso di una nuova generazione di dipendenti.

Come scrive Vittorio Foa, il libro della Benenati «buca alcuni stereotipi di largo uso corrente. Uno è quello, dominante nel pensiero della sinistra, che vede il paternalismo solo come una sorta di sopraffazione morale del padrone sull'operaio». Ma buca anche lo stereotipo opposto: l'idea che il paternalismo sia frutto di un liberalismo illuminato, mentre una precisa politica del personale «strettamente legata ai progetti di riorganizzazione della produzione e del lavoro». A questo punto scatta una domanda: al di là del caso del Calzificio Torinese, qual stata l'esperienza paternalistica nell'industria italiana, dalla modernizzazione dopo la grande guerra alla Marzotto di Valdagno?

Un interrogativo che costringe a fare i conti con l'impulso dato dal fascismo alle istituzioni assistenziali per i lavoratori. Il dopolavoro fascista è riletto dalla Benenati come politica di *welfare* pubblico, in linea con le iniziative internazionali per la composizione dei conflitti sindacali. Tema complesso, affrontato da Gramsci nei suoi *Quaderni*, trattato da Togliatti, nelle *Lezioni sul fascismo*, studiato dall'americana Victoria De Grazia in *Consenso e cultura di massa nell'Italia fascista* (1981), dimenticato tuttavia dagli storici italiani, prigionieri come sono della «contrapposizione tra antifascismo e revisionismo». Ultima frecciata di Elisabetta Benenati. E Vittorio Foa le dà ragione.

Alberto Papuzzi

Ma la vecchia Inghilterra insorge

Anna fa spot per i bambini

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polemica per Anna d'Inghilter- . Ma questa volta attorno alla famiglia reale inglese non ruotano gli avvoltoi dello scandalo, i tabloid con vere o presunte ghiottonerie sessuomondane. E' la vecchia Inghilterra, questa volta, a domandarsi allarmata se fosse davvero il che principessa infrangesse l'ultimo tabù: quello degli spot televisivi. Sarà anche vero che quello in cui Anna è comparsa ieri sera, sulla rete commerciale Itv, è uno spot tutto particolare: il lancio una campagna per raccogliere denaro in favore del *Save the Children Fund*, un'organizzazione benefica impegnata nella difesa dei bambini che soffrono in ogni parte del mondo. Ma anche vero che lo spazio televisivo è stato offerto dalla ditta - Cadbury's - il cui nome in Inghilterra sinonimo cioccolato. Per l'onore di quei trenta secondi, nell'intervallo del telegiornale della sera, i cioccolatai hanno sborsato 250 milioni di lire: il loro marchio come sponsor appare in chiusura di spot, facendo di Anna - sia pure in modo indiretto - una cultrice di quel cioccolato.

Anna d'Inghilterra

Nessuno si preoccupava troppo, ieri, delle qualità di attrice Sua Altezza Reale. Rigida e legnosa, Anna è comparsa come Anna e non come la fatina sorridente e accattivante di qualsiasi spot che si rispetti, dove la seduzione telespettatore è il primo requisito. Regale fino in fondo, non ha offerto neanche un sorriso di troppo. E ieri, un po' immusonita, ha chiaramente indicato durante una breve conferenza stampa di non essere per nulla divertita dalle polemiche. «Una commercializzazione della famiglia reale? Sarebbe forse vero fa- cessi la pubblicità a un prodotto, ma non credo che l'attività del *Save the Children Fund* possa essere descritta come un prodotto».

Qualche inglese storce comunque il naso ed è inutile spiegare che Carlo ha già fatto una fugace comparsa sul teleschermo quando la Royal Mail ha lanciato i francobolli tratti dai suoi acquarelli di paesaggi, o che suo fratello Andrea si era prestato nel 1983 per la colletta destinata al restauro della storica nave Great Britain. E' vero, replicano i critici, nessuno dei due aveva pronunciato una sola parola, tanto meno per chiedere soldi. E' tempesta in un bicchier d'acqua.

Nei suoi trenta secondi sullo schermo, che saranno ripetuti ma a cui faranno seguito altri spot altre personalità, la principessa Anna spiega brevemente l'attività di *Save the Children* nei suoi 75 anni di vita, quindi consegna a Zoe Silcott - una graziosa bambina di sei anni, meno impacciata di lei - un palloncino rosso a pois gialli che è il simbolo della raccolta di fondi lanciata ieri. Anna presidentessa di quell'organizzazione e ha quindi affrontato l'incarico con entusiasmo. «L'impegno non è impossibile», ha detto ieri: «Bastano denaro, sapienza e buona volontà. *Save the Children* ha la sapienza. Voi, credo, il denaro e la buona volontà. Tutti possono fare qualcosa per aiutare». Con buona pace dei suoi critici.

Fabio Galvano

AL GIORNALE

L'atroce inganno dei miliziani, gli attacchi alla scuola pubblica

Il sangue dei partigiani nei vigneti

Cinquant'anni fa, era l'estate 1944, tremila nazifascisti delle Brigate Nere e della Monterosa dotati di armi pesanti e addestrati dai tedeschi alla tattica di guerra davano inizio a un vasto rastrellamento nell'Albese con l'intento di annientare alcuni nuclei di partigiani che da poco si erano costituiti sulle colline tra Alba-La Morra e Cherasco. I partigiani erano solamente un centinaio e con l'unico armamento individuale.

Durante gli scontri, i Volontari della Libertà sostennero l'urto che si protrasse con vari combattimenti battendosi con eroismo e abnegazione. Tuttavia col sopraggiungere di altre colonne nazifasciste provenienti da Alba e Cuneo, sui partigiani incombeva il pericolo di essere accerchiati e per questa ragione decisero di sganciarsi dal combattimento dividendosi in gruppi come richiedeva guerriglia e ripiegando in varie direzioni.

Uno di questi gruppi ancora dotato di tutto l'armamento attardò in una boscaglia per decidere sul da farsi. I repubblichini accerchiarono i partigiani promettendo loro che avessero deposto le armi e si fossero arresi avrebbero avuto salva la vita. A questa proposta, nel gruppo partigiano seguì un consiglio di guerra e, credendo alla parola data, quei poveri ragazzi in numero di trentatré deposte le armi a uno a uno si consegnarono al nemico. Incolonnati, tre furono portati nel paese di La Morra e fucilati, i rimanenti trenta condotti su un terrazzo in cemento di una cascina sperduta chiamata Cerequio sul territorio di La Morra e spinti contro un muro. Dal lato posteriore di una piccola annessa cappella spuntò la canna di una mitragliatrice pesante manovrata da repubblichini che ne fece un'orrenda carneficina.

Tanta fu la strage che il sangue di quei martiri imboccato un condotto del terrazzo si disperse ai vigneti sottostanti. I miliziani, consumato l'atroce misfatto, bivaccarono sull'aia della cascina mangiando e bevendo. Nella furia del massacro due partigiani colpiti nelle parti non vitali si finsero morti tra i cadaveri, e nella notte con l'aiuto di contadini si posero in salvo.

Ho narrato questa pagina di storia partigiana perché non cada nell'oblio.

Antonio Alasia, Villastellone

Ci sono anche insegnanti preparati

porre all'attenzione di tutti un discorso sulla scuola ci interessa richiamare un aspetto spesso interessatamente e con superficialità negato. La scuola italiana ha aspetti positivi che devono essere salvaguardati: la presenza di molti insegnanti ben preparati e disponibili all'innovazione, la consapevolezza diffusa della necessità di rapporti gli studenti basati sul dialogo, la coesistenza di esperienze e realtà socio-culturali diverse, il pluralismo delle idee. E' vero altresì che, in particolare nella media superiore, un intervento riformatore organico e atteso da decenni: non è stato introdotto il prolungamento dell'obbligo scolastico, mentre sono divenute pratica corrente le modifiche attuate per via amministrativa, progetti didattici improvvisati e anche innovazioni interessanti ma frammentarie, i cui effetti sui lavoratori della scuola non sono stati né contrattati né compensati economicamente, fidando sulla buona volontà individuale.

Di recente, la scuola è stata oggetto di una riduzione risorse umane e materiali: quello che avrebbe potuto essere un processo sensato di «razionalizzazione si è ridotto a un'operazione meccanica e distruttiva, che è arrivata fino a seppellire il limite dei 25 alunni per classe, conquista del passato che credevamo irreversibile.

Noi che viviamo giornalmente con gli studenti abbiamo assistito questi ultimi anni a un progressivo deradere della fiducia nelle Istituzioni e a un affievolirsi del senso di appartenenza a una collettività. Fra i motivi più facilmente individuabili sono senza dubbio le incerte prospettive di lavoro, una società sempre meno disponibile ad accettare le diversità sempre più frammentata, la vicenda di tangentopoli. Spesso impegnati magari in una faticosa opera individuale rinnovamento didattico, stessi abbiamo creduto troppo poco nell'azione collettiva e nella possibilità di migliorare l'istituzione le condizioni del nostro lavoro, mentre l'assenza referenti politici e sindacali sufficientemente attendibili contribuiva a indebolire fortemente la capacità di incidenza della categoria.

Nella recente campagna elettorale il tema dell'istruzione è stato quasi solo occasione per un violento attacco alla scuola pubblica, portato avanti in primo luogo da alcune delle forze che si apprestano a governare. Ci sembra perciò necessario riprendere discussione seria sull'intero tema; la scuola deve diventare una materia importante di intervento per tutte le forze sociali e politiche che si richiamano ai valori fondanti della Costituzione.

Il personale dell'Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci», Pisa

Fotografi e padri presunti

Nell'articolo di Claudio Altarocca pubblicato sulla *Stampa* del 22 aprile compare nel titolo con risalto la frase «Figli contro padri» riferita dichiarazioni di Uliano Lucas. Vedo che Lucas segue sistema stalinista di contestare l'avversario invece delle argomentazioni. L'affermazione «le prime foto le ha pubblicate con me» è un falso totale: ho infatti conosciuto Lucas come collega solo dopo molti anni che già fotografava e non ho pubblicato foto «con lui» (dove??).

La mania di potenza gioca a volte brutti scherzi; consiglio a Lucas in tal senso un giro di ricognizione all'anagrafe prima di attribuirsi una qualsiasi paternità.

Roberto Koch, Roma

Chi ha paura delle sètte

Vorrei fare qualche osservazione in merito all'articolo «Fermate il contagio delle sètte» del aprile. «Chi di voi può accusarmi di peccato?» (*Giovanni*, 8,46). Così un giorno gridò indignato il fondatore di quella organizzazione religiosa, che alcuni definirono sprezzantemente la «*sètta* dei Nazareni» (*Atti*, 24,5). Altrettanto potrebbero dire i 400 mila italiani che si professano testimoni di Geova, o simpatizzano per questa confessione, di fronte ai ripetuti attacchi dei vescovi cattolici.

Qualche anno fa, quaderno 3208 di *Civiltà Cattolica*, padre Giuseppe De Rosa scrisse: «La paura, l'angoscia, il bisogno di certezze che viviamo rendono affascinante quel di identità offerta dai Testimoni, ai quali io devo riconoscere una vita morale seria e severa». Quale «allarme», quale «argomento», dunque? Si dovrebbe temere il proliferare di persone che promuovono simile stile di vita?

dice con insistenza che i Testimoni interpretino male le *Scritture*. Può essere. Ogni mente libera può accertarlo per proprio conto. Ma negli oltre 100 anni di presenza attiva in ogni parte della Terra non risulta che questi cristiani debbano farsi perdonare crociate, torture, roghi, stermini di massa, traffici di schiavi, guerre fratricide, sostegni a criminali di guerra, sostegni a politici corrotti, perversioni sessuali (pedofilia), ecc. Perché dunque tanta isteria?

Colpisce l'analogia di comportamento fra la romanità antica e quella moderna di fronte al proselitismo cristiano. Eppure, anziché farsi divorare dall'ansia, che non è un «frutto dello spirito», forse i vescovi potrebbero rimeditare il pensiero del saggio Gamaliele, che in una circostanza analoga (antica tradizione religiosa contro culto emergente) ebbe a dire: «Non cupetevi più di questi uomini, lasciateli andare: perché se la loro pretesa e loro attività sono cose solamente umane scompariranno da sé; se invece Dio è dalla loro parte, non sarete certamente voi a mandarli in rovina».

dott. Lelio Mario Sarteschi
Lucca

I tempi della Giustizia e dell'ingiustizia

La Stampa ha (giustamente) riportato il mio nome nella gran torta degli inquisiti da Pietro nel processo Cusani.

Sognato che da ben 4 mesi e per ben tre volte in modo formale ho chiesto allo stesso pm il confronto la persona che mi accusa, al fine di potergli produrre alcune delle prove, che considero inconfutabili, della mia tesi. Speriamo che i tempi della Giustizia non siano fissati... dall'ingiustizia.

Filippo Fiandrotti, Torino

RISPONDE O.d.B.

Un rapporto dal Far West delle pensioni

Gent.mo signor Del Buono, a seguito della mia lettera da lei gentilmente fatta pubblicare e titolata *Il Far West* pensioni per cui lei che le pareva incredibile, ma, purtroppo, in Italia è possibile, devo ritornare sull'argomento, chiedendole nuovamente ospitalità perché lei ha perfettamente ragione, in Italia è proprio tutto possibile, e a conferma di quanto testè dichiarato desidero informarla che sulle pensioni sono cambiate le parole, ma musica sempre uguale. Dunque, ho raggiunto, come dichiarato precedentemente, la 1820ª marca...

Luigi Tentoni, Piossasco (Torino)

GENTILE signor Tentoni, purtroppo, per quanto mi riguarda, pur avendo le migliori intenzioni di questo mondo di dar conto di quello che succede, mi trovo davanti alla difficoltà insuperabile dello spazio. Il suo rapporto dal Far West delle pensioni è così complesso che possa trascriverne solo una parte. Lei, dunque, ha raggiunto la 1820ª marca, e la pensione dei 35 anni, «ma questa volta il Decretone ha colpito più a fondo. Non solo abbiamo visto come si fa a privare dei Diritti di Legge un cittadino che ha pagato regolarmente le tasse e i contributi non liquidandogli la pensione nei termini previsti dalla Legge stessa perché annullati dal Decretone del '93, ma vediamo rincarare la dose nel '94 con altro Decreto che non solo allunga i termini di Legge, ma impone anche un'età minima, tanto da avvicinarsi più alla pensione di vecchiaia che non a quella di anzianità, in quanto l'attuale Decreto prevede possibilità di andare in pensione a scaglioni a luglio '94 e a gennaio '95, ma solo per chi abbia compiuto i 57 anni nell'anno in corso; e io che ne ho 51 e mezzo? Bene, c'è la soluzione che si può andare con il Decreto n. 40 del stro Giugni, ma, come lei può vedere dallo stralcio della circolare Inps n. 50 allegata, andandoci in funzione del suddetto Decreto la pensione verrà liquidata forma provvisoria e, non seguirà la trasformazione in Legge, l'Inps si riprenderà tutto ciò che ha erogato, e liquidazione definitiva a quando? A 57 anni, 60 o 65? Ma il colmo del vaso è raggiunto dal fatto che chi ha 50 anni d'età con 30 anni di contributi può fare domanda di prepensionamento e avrà un'indennità di stipendio con versamento dei contributi a raggiungere il traguardo dei 55 anni di età e i 35 anni di contributi senza lavorare e restando a carico della società. Le pare che cose così concepite possano essere nella logica di Paese civile?...».

No. Ho calunniato il Far West, ma lo spazio a disposizione termina qui.

Oreste del Buono

Tra ciacole, servizi segreti e tresche da convento: torna la grande raccolta di documenti che curò Comisso

Guerra Serenissima di spie

Così morì la Venezia dei dogi

La prima versione fu pubblicata nel 1940: «Moise l'ebreo» si chiamava Mussolin, la censura fascista lo trasformò in Massarin

Un'immagine veneziana di Fulvio Roiter

C'era anche Casanova nel Sismi-Sisde dei tre Inquisitori

Casanova, spia. Alla Manin, il Doge della capitolazione

CON largo anticipo sugli Stati moderni, la Repubblica Veneta ebbe due servizi segreti: «Sismi», tanto per intenderci, che faceva spionaggio e controspionaggio all'estero, e un «Sisde» che si occupava prevalentemente di affari interni. Il primo si serviva della rete diplomatica della Repubblica e la proteggeva dalle cattive intenzioni delle potenze straniere; il secondo, in patria, si serviva prevalentemente di agenti «part-time» e la proteggeva dalle cattive intenzioni dei veneziani.

Non secondo sappiamo che nacque il 20 settembre del 1539 quando il Consiglio dei Dieci si accorse che le deliberazioni segrete passavano in poche ore dal palazzo alla piazza. Fu deciso di creare una nuova magistratura - gli Inquisitori di Stato - e fu deciso che nessun nobile, se eletto alla carica, avrebbe potuto rifiutarsi di prestare servizio. Comandati a spiare, i tre inquisitori crearono la loro organizzazione. Dovettero reclutare agenti e compensare informatori, ma poterono contare immediatamente sul volenteroso contributo di numerosi «cittadini veneziani».

Pettegolezzi e informazioni

Venezia era già allora una città chiacchierona, pettegola, maldicente. La geniale trovata del Consiglio dei Dieci consistette nell'usare a profitto dello Stato quel gusto per pettegolezzo e della chiacchiera che metteva continuamente a rischio la segretezza delle sue delibere. Il problema, se mai, era quello di evitare che la magistratura dell'inquisizione venisse sommersa da una massa di false informazioni, «ciacole», vendette private. Quando Giovanni Comisso, grande narratore e inviato speciale, cominciò a spulciare gli archivi segreti veneziani nell'inverno del 1940, scoprì che fra quelle carte sepolti due secoli fa vita quotidiana: avventure di nobili decaduti, tresche di convento, giochi d'azzardo nei casini della città, amori furtivi nei palchi dei teatri, figure ambigue, letture proibite, truffe, complotti e scandali. Ne nacque un libro, pubblicato da Valentino Bompiani, che riappare ora presso Neri Pozza (la casa editrice vicentina fondata dall'intellettuale che le dette il suo nome) sotto il titolo *Agenti segreti a Venezia 1705-1797*. A prima vista, un'opera innocua, una pagina di storia minore vista dal buco della serratura; e tale fu considerata la prima edizione sino a quando gli occhi di un lettore non caddero sulla lettera di un agente segreto, G. B. Mannuzzi, che durante la Guerra dei Sette Anni denunciò come certo Moise Mussolin ebreo, partitante per i prussiani (...) il quale in piazza San Marco suscitava discussioni». Correva l'anno 1941, eravamo in guerra a fianco dell'alleato tedesco e l'Italia era dal 1938 ufficialmente «ariana». Terrorizzati i censori del regime passarono il libro al setaccio, raddoppiarono lo zelo e la severità per meglio far dimenticare la loro originale negligenza, sopra altri peccati cui nascondere il peccato maggiore e bloccarono la seconda edizione. Il libro uscì dalla storia veneziana per entrare nell'attualità fascista e aggiunse involontariamente un'altra pagina tragicomica a quelle che Comisso aveva raccolto per la sua antologia.

Fu negoziato un compromesso, come sempre accadeva in quelle occasioni, e Mussolin divenne Massarin, senza indicazione di fede religiosa. Fu anche necessario sopprimere un passaggio in cui si parlava di un giovane che aveva un poco il far di femminella» e si alludeva a certi costumi del clero veneziano. Comisso obbedì, ma si permise una raffinata vendetta letteraria. Al posto della pagina soppressa scrisse egli stesso la denuncia di un Ignoto che aveva passato la notte passeggiando per Venezia e aveva constatato come la città fosse tranquilla, disciplinata, composta e serena. E' così che volete l'Italia? diceva Comisso agli inquisitori del regime. Eccovi serviti.

Quali erano le colpe che gli agenti segreti veneziani denunciavano abitualmente agli Inquisitori di Stato? Il maggior peccato era di gran lunga l'inosservanza delle regole suntuarie. Erano colpevoli di gravi mancanze i nobili che indossavano il tabarro, trascuravano di coprire il volto con la mascherà nei giorni di Carnevale, conducevano vita dispendiosa e licenziosa, giocavano smodatamente d'azzardo. Venivano poi i contatti con gli stranieri, il possesso di alibri oltremontani» (Rousseau, Voltaire, Mirabeau), l'esportazione di segreti industriali per la fabbricazione del vetro e la costituzione di logge massoniche. La Repubblica era occhiuta, sospettosa, diffidente. Temeva gli stranieri, conservava gelosamente i propri segreti, desiderava soprattutto evitare che i nobili si montassero la testa e facessero a gara per procurarsi lusso, prestigio, potere. Mai Stato moderno fu al tempo stesso così aristocratico ed egualitario, sfarzoso e austero, e immorale. Per certi aspetti va alla Repubblica il dubbio merito di aver anticipato i grandi Stati ideologici del ventesimo secolo. Fra la toga nera che la Repubblica imponeva ai nobili del Maggior Consiglio e la blusa militare che Stalin imponeva di fatto ai membri del Comitato Centrale corre una lontana parentela.

Ma i documenti raccolti da Comisso appartengono al periodo della decadenza, quando il Consiglio dei Dieci lanciava grida inascoltate e i nobili sapevano che nessuno avrebbe impedito loro di portare il tabarro. E gli agenti? E giudicare dall'antologia di Comisso sono, come in tutti i servizi segreti e questo mondo, puntigliosi, ossessivi, maniacali, forse convinti di dare un contributo fondamentale alla salvezza della Repubblica. Fra questi fece la sua apparizione negli Anni Settanta del Settecento una spia di eccezione, Giacomo Casanova. Dopo macchiato di tutti i peccati possibili e immaginabili divenne il loro più severo censore. La denuncia più involontariamente ironica dell'antologia di Comisso è quella in cui Casanova descrisse (?) le feste licenziose nei palchi del teatro di San Cassano. «Donne di malaviti e giovanotti prostituiti - scrisse agli inquisitori il 1° dicembre 1776 - commettono ne' palchi di quarto ordine que' delitti che il governo, soffrendoli, vuole almeno che non sieno esposti all'altrui vista». Erano gli stessi delitti che Casanova aveva per tutta la sua vita e descritto con grande compiacimento nelle sue memorie.

Il momento della resa

L'epilogo del libro di Comisso è malinconico. Gli Inquisitori fecero il loro dovere sino all'ultimo momento informando fedelmente il Consiglio dei Dieci sulle trame e sui complotti che si preparavano a Venezia per ispirazione dei francesi. Al momento della Buonaparte dettò le condizioni: volle che la Repubblica consegnasse nelle sue mani i tre Inquisitori di Stato e il comandante del forte di Sant'Andrea, colpevole di essersi opposto all'avanzata di una nave francese di fronte al lido. Il doge Manin e il Maggior Consiglio cedettero perché «el rifiuto non feria che portar l'eccidio de tutta la città». Così morì la Repubblica. Le sue spie meglio dei suoi reggitori.

Sergio Romano

PROTEZIONE.

PROTEZIONE DI SERIE.

Se tenete a viaggiare protetti, da oggi c'è un'auto che vi protegge di serie: la nuova Renault 19 RN Limited. Air bag e servosterzo di serie vi daranno più sicurezza, rendendo ancora più ricca un equipaggiamento già completo: scocca rinforzata con barre laterali, cinture con pretensionatore elettronico, poggiatesta con bloccaggio di sicurezza, sedile di guida a triplice regolazione anatomica, chiusura centralizzata con telecomando. Prezzi garantiti fino alla consegna. **RENAULT 19. TUTTE LE TENTAZIONI DELLA QUALITA'.**

NUOVE RENAULT 19 RN LIMITED. SERVOSTERZO E AIR BAG DI SERIE A L. 20.400.000

Fino al 15 maggio, 12 milioni in 24 mesi senza interessi*. Oppure 12 milioni in 36 mesi al tasso del 6,5%.**

Ad esempio: Renault 19 RN Limited 1.4 - 2 o 3 volumi servosterzo e air bag di serie L.20.400.000, esclose variazioni dovute a imposte regionali (A.R.I.E.T.). Importo da finanziare: L. 12.000.000. Spese Dossier anticipate: L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. *Rate mensili: L. 500.000. T.A.N. (tasso nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,05%. **Rate mensili: L.367.700. T.A.N.6,5%; T.A.E.G. 8,20%.

E' una proposta dei Concessionari Renault.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Valenza 30; t. 65211, **MILANO**, via G. Carducci 29; t. 864701, **ALBA**, c.so M. Coppino 9; t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80; t. 442543-442544, **AOSTA**, Piazza Arnaud 9/b Chanil; t. 765628, **ARONA**, v.le Baracca 40/a; t. 44002-41700, **ASTI**, via Aniica Zecca 9; t. 32227, **BIELLA**, viale Roma 5; t. 8491215, **BOLOGNA**, via Amendola 12; t. 256852 e 6, **BRA**, via Verdi 7; t. 431093, **CAGLIARI**, via Emilia 47; t. 652200, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4; t. 462154, **CATANIA**, corso Martin dello Libertà 30/d; t. 533027, **CATANZARO**, via M. Greco 102; t. 224690-751129, **COMO**, via Monte Santo 39; t. 73527, **CUNEO**, via Grande 31; t. 830139-699939, **FIRENZE**, via Baldinucci 126; t. 523759, **FIRENZE**, v.le Matteotti 54; t. 5001140-5539685, **GENOVA**, via C.R. Cesarano 17/4; t. 840184-592560, **IMPERIA**, via Bonfante 1; t. 273371-273373, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8; t. 684074, **MESSINA**, via G. Bonino; t. [illegible], **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 58; t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 102; t. 775224-8073148, **PALERMO**, via Lo Faso 19; t. 6173339, **PARMA**, v.le Mentana 8; t. 236642-235728-234090, **REGGIO CALABRIA**, via Tom Panella 15; t. 24478-24479, **ROMA**, via Guattro Fontane 15; t. 4825947-4825904-4871497, **SANREMO**, via [illegible] 47; t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 3/6; t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20; t. 53754-62592, oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] RIGA (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 26.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	[illegible]
8 Affitti Domande	[illegible]
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, [illegible] lisea, o neretti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'indirizzo di richiamo in cartiglio manuscalo (oltre quella inviata) e per ognuna di esse sara corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa-Cosera che desiderano ricevere risposte scritte in lettere possono utilizzare il servizio postale aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del solo cassetta è di L. 5000 per ogni cadauna lettera di risposta corrispondenza.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in pernata a tutti A proprietari auto fotocopiando la tuga Cessione V stipendio Multe Nessuna spesa anticipata, [illegible] anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197

581 7521 - 581 7527 corso Francia 3

A.A.A. ABBASTANZA affidabili purché [illegible] finanziamenti veloci L. 10/200 milioni. Tel 0438 900 137 - 900 146

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti a forma singola senza cambiali o rinvio spese anticipate. Tel 011 568 1910 r.a.

A. ANCHE piccolissimi cessa integrale lenta singola anticipo rapida condizioni specialissime, entro locale. Tel 503 514

A. CASALINGHE prestiti immediati, forma unica, basta la carta d'identità, nessun avvallo cessa Tel. 329.1717 Torino

A. CASALINGHE prestiti subito, discrete tie, forma unica, fogli analisi ai fogli Torino. Tel. 329 1717 - Genovesi tel. 500.780

A. FINCOTEX SpA denaro [illegible] anche lenta semplice. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca Massima spesa anticipata Torino corso Francia 15 (ol 011 434 4203 - 434.4829

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Dipendenti cessione V stipendio Telefonare allo 011 503.783

CERCHI un prestito urgente? Artigiani, commercianti, impiegati/ori, dipendenti licenziamenti rilutui L. 50 milioni - L. 500 milioni su tutto il territorio nazionale Finadim inoltre Torionia settore avrai una risposta immediata 030 242 8932

F.A.I.T.

Finanziamenti Autoveicoli Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0134.

FIDUCIARI [illegible] 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti cuponami con garanzia cessa Telefonare al 316 2001

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti Mutui mutui L. 50/240 milioni tempi brevissimi visita senza spese Tel 02 336 00830.

SEFIN srl in 24 ore presta personalizzati per ogni esigenza mutui ipotecari Torino via Galliano 101 Tel 204 013

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza [illegible] commerciali in tutto posizione Piemonte Liguria [illegible] serietà. Tel. 596 060

[illegible] HACI urgentemente attività commerciali ogni genere e [illegible] Pagamento contanti E.A.U. tel. 562 1854

ATTIVITA' da cedere commerciali artigiane industriali immobili solo contanti Sopralluogo senza spese Ranieri Servizi ari Tel 02 330 0310

VOLETE cedere la vostra attività [illegible] contatto colloquio con la massima riservatezza? Telefonare allo 0422 425.333.

NEGOZI [illegible]

BAR piccolo bien arredato adiacente mercato rionale ingasso L. 600 mila anticipo L. 50 milioni. Castello 530 476

OCCASIONE Moncalieri [illegible] S. Martino vendesi attività commerciale bipolo IX-X locale completamente ristrutturato Tel 500 179 - 595 [illegible]2

[illegible] 447.6280 abbigliamento multimarca arredamento nuovo zona piazza Sabotino cede per trasferimento

[illegible] 447 6280 negozio lana e filati con laboratorio tabella XIV vicinanze Vinovo minimo contanti e dilazione

STELLA 447.6280 preliminare [illegible] corso Orbassano vicinanza banche vecchia pasticceria cede causa malattia

URGE vendere per motivi familiari [illegible] commerciale da [illegible] alla VII circoscrizione recente Tel. 500 179 - 595 852

VENDESI vi [illegible] precollinare grazioso [illegible] bianchetto [illegible] tabella XIV [illegible] 500 179 - 595.852.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA industriale alta media e bassa tensione cercasi per manutenzione [illegible] stabile a Torino Tel 02 7790 7337

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF in [illegible], prestigioso hotel ristorante zona Alpe cerca. Telefonare 0172 468 622.

RICERCHIAMO venditori/trici per settore immobiliare cantiere e non. Non necessaria esperienza nel settore, automuniti, max 30enni. contratto di legge Tel. 434 4450

[illegible] ambosessi da inserire subito indistintamente/italici. Intermediarie per ditta di moda, show-room, spot pubblicitari. Richiedesi altezza: maschi/ella Tel 011 779.4496

[illegible] domestico cerca [illegible] informare settimana 18/19 anni Orario completo Referenze, no fuori Torino Telefonare 447 3883 ore 9 12 15/18

[illegible] E PART TIME

CHYTA in Torino cerca [illegible] ambosessi libero inizio il giorno per promozione di vendita pichiumi. Tel [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda campo ecologico, cerca venditori/rici esperti, oppure 1° impiego [illegible] minima 8.200.000, vendita su appuntamento Tel. 854 210

GRUPPO leader [illegible] vendita diretta. Offresi carica di capogruppo, fisso mensile e provvigioni. Tel. 695.3090.

[illegible] SIGNORE

occupate nel nostro settore, hanno raggiunto: reddito superiore alla media, disponibilità di [illegible] impegni familiari con grande lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro, invitiamo le interessate a telefonare al 581.1717 - 434 3095 [illegible] ufficio

SONAR Auto [illegible], produttrice di antifurti per auto e casa, nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca il concessionario esclusivo [illegible] per il Piemonte. Gli interessati possono [illegible] direttamente la [illegible] allo 0331 991 585

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] disponibilità accurata [illegible] e proprietà, [illegible] d'uso [illegible] offresi anche settore pregressi. Scrivere Publikompass 2419 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A. [illegible] contabilità adempimenti fiscali offresi Telefonare pomeriggio al 281.805 dopo le ore 16

[illegible] esperta pluriennale magazzino [illegible] ottima nota rapporto banche [illegible] adeguata conoscenza computer, offresi Telefonare ore pasti 251 271

[illegible] BABY SITTER

[illegible] fissa 24 ore referenziata offresi disponibile anche [illegible] Tel 660 [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI [illegible] lavoro come [illegible], in Torino e [illegible], Referenziati Tel 941 2584 ore serali

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. AFFARE vendesi via Borgo alloggi occupati stesso casa vera instabile Per informazione 500 179 - 595.852.

A.A. CORSO Rosselli "ultimo" vendesi grandi locali mq 150 doppi servizi. Tel 500 179 - 595.852

A.A. ANGOLO corso Massimo d'Azeglio 3 camere soggiorno cucinotta [illegible] L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. CENTRO 4 [illegible] salotto studio cucina bagno entrata 155 mq ristrutturato L. 255 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A. UTIP

562.8986 piazza Vittorio Lungo Po interamente e prestigiosamente restaurato piano alto incantevole vista collinare mq 250 libero.

A.A. UTIP 562.8986 presso via Cavour (Borgo Vittoria) spazioso libero (ermosoggiorno camera lineo cucina bagno.

A.A. UTIP 562.8986 signorile libero presso via Mercanti (Centro Storico) salone/ino 2 camere lineo cucinetta bagno

A.A. UTIP

562.8986 piazza [illegible] Francia [illegible] largo Vulgari signorile libero mq 105 adatto [illegible] studio/ufficio

A. BORGATA VITTORIA vendesi appartamento libero totalmente ristrutturato mq 80 L. 175 milioni. Tel [illegible] 2580

A. NORDEDIL 561 2760 [illegible] Orbassano [illegible] ristrutturato ingresso living [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno 2 ans.

A. NORDEDIL 561.2760 piazza Carducci libero ingresso 2 camere lineo cucinino bagno 2 pos posto auto L. 165 milioni

A. NORDEDIL 561 2760 G. Salvemini libero ingresso soggiorno 2 camere [illegible] bagno 2 doppi servizi cucina

[illegible] **VIANELLI & C.** corso Giulio Cesare libero cantina [illegible] servizi 4° piano termoautonomo L. 107 milioni Tel 562.6613.

A. VIANELLI & C. corso Peschiera (Tangenziali libero soleggiato 2 camere cucina servizi mutuo 1° caso [illegible] 562.6613

A. VIANELLI & C. [illegible] Tepanati (Regina) libero salone 2 camere cucina [illegible] panoramico mutuo. Tel. 562.6613.

A. VIANELLI & C. corso Traiano [illegible] camere) libero signorile soggiorno 2 camere cucina [illegible] mutuo. Tel. 562.9613.

ADIACENTE piazza Statuto fine [illegible] Intessuti soggiorno 2/3 camere cucina [illegible] cantina, occupato. G.R. L'Immobiliare 320.524

ADIACENTE via Lagrange in stabile ristrutturato vendonsi ultimi [illegible] Tel. 562.9227

ALLOGGIO bilocale 5 Fita mq 120 ascensore 2 camere lineo cucinino bagno prezzo [illegible] Tel. [illegible]

AMBROSIANO A largo Tirreno finalmente ultimo piano alto living su salone 3 camere [illegible] abitabile bagno cantina posto auto L. 285 milioni. Tel 318 7777

AMBROSIANO B via Servais attico ristrutturato salone cucina cucina abitabile bagno cantina. Tel 318 7777.

[illegible] Pozzo strada ottimo ingresso camera lineo cucinino bagno cantina L. 97 milioni Tel. 318.7777.

AMBROSIANO D corso Regina piano alto ingresso 2 camere lineo cucinino bagno L. 150 milioni Tel. 318.7777.

ATTICO Cit Turin ingresso camera [illegible] terrazzo lineo cucinino balcone verandata bagno ripostiglio. G.S.I. 776.7007.

ATTICO

[illegible] pignone [illegible] Molinette 2 camere lineo cucinino arredato ampio terrazzo. Tel 562.1875.

[illegible]TICO signorile collina Reaglie mq 200 oltre terrazzo. Box e posti auto Tel. 812.7177

[illegible] di Milano corso Giulio Cesare in stabile del 1960 ingresso 3 camere cucina bagno box auto. G.S.I. 397.1767.

BARRIERA di Milano via Cherubini libero 2 camere lineo cucinino bagno L. 165 milioni dilazionabili G.S.I. 397.1767

BORGATA LESNA libero recente soggiorno 3 camere cucina balconi mq 125 ottime finiture Volendo box. I.T.I. 319.2332.

BORGO VITTORIA

via Vibò [illegible] del '70 libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CAVORETTO casetta su 3 piani [illegible] cortile orto privato 3 camere soggiorno cucina biservizi ottimo investimento. Studio Casa&Design 568.1890 - 568.3214.

CENTRO EUROPA piano [illegible] 2 camere cucina biservizi ripostigli cantina Edilfin 309 9105

[illegible] via Garibaldi porzione appartamento da ristrutturare: salone cucina camera 2 bagni. Studio ID 660.2101.

CIT TURIN via Beaumont libero alloggio mq 200 piano alto da [illegible] attuare L. 450 milioni. Sanm 568.3852.

CONSULEDILE A 437.4000 corso Svizzera 76/b eleganti appartamenti in palazzina ristrutturata ingresso living angolo cottura camera bagno da L. 136 [illegible]

CONSULEDILE 437 4000 presso [illegible] Marchini libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 270 milioni più box auto

CONSULEDILE 437 4000 presso Lungo Po Antonelli libero [illegible] con bagno mq 25 piano ristrutt. L. 80 milioni

CONSULEDILE 437.4000 presso piazza Derna libera recentissima ingresso living 2 camere cucina, libero box.

CORSO Cusale (Sassi) occupato 2 camere fresco cucinetta ingresso bagno mq 90 più terrazza mq 60 e box. Tel 385.6405

CORSO Marconi adiacente libero perfetto salone 2 camere cucina 2 bagni eccellente L. 370 milioni Sanm 568.3285

Moncalieri, via Rebo, salone cucina pranzo 2 camere studio soppalco 2 bagni. Giardino box [illegible] 660.2101

CORSO Peschiera ingresso living [illegible] 2 camere bagno ripostiglio [illegible] fine ottimo [illegible] I.S.I. 776.7007.

CORSO Peschiera libero presso Politecnico camera cucina cucinino ingresso bagno termoautonomo. [illegible] 385.0405.

CORSO Potenza presso in stabile recente ampio ingresso 3 [illegible] cucina bagno ripostiglio. G.S.I. 397.1767

[illegible] Reglie occupati ottima casa ingresso 2/3 camere lineo [illegible] cucinino bagno cantina G.R. 011 320.524

CORSO Turati libero ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 120 [illegible] 3 [illegible] I.T.I. 319.2332.

CORSO TURATI

presso via Barrili libero spazioso camere cucina bagno - mutuo fino al 75%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

libero alloggio signorile vista Po salone 4 camere cucina doppi servizi posto macchina. [illegible]

CROCETTA via Marco Polo piano alto ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. G.S.I. 397 1767.

CROCETTA via [illegible] mq ottimo stabile epoca con ascensore. L. 135 milioni Permanelasa 562.7077.

CROCETTA via Massena libero signorile 3 camere cucina servizi termoascensore L. 360 milioni Sanm 568 3852

EMMEDUE 562.[illegible] a L. [illegible] milioni in corso Potenza ingresso 2 camere lineo cucinino bagno [illegible] piano 2 ascens.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. [illegible] milioni corso Moncalieri bilocale con bagno tutto nuovo balcone vista collina.

EMMEDUE [illegible] 8487 prestigioso libero Cit Turin (via Pisani) 1970 2 ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni

FAILLA A [illegible] 741.2874 [illegible] corso Mediterraneo [illegible] 2 camere cucina bagno L. 158 milioni.

FAILLA B [illegible] 741.2874 [illegible] Molefonti via Cortemilia ingresso camera lineo cucinino bagno L. 75 milioni

FAILLA E [illegible] 741.2874 libero piazza Robilant semiseminterrato 3 camere lineo cucinino bagno L. 290 milioni.

FAILLA E [illegible] 741.2874 libero 3 Donato terma centrale ingresso cucinino bagno L. 90 [illegible]

FAILLA E BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Borgaro (piazza Mattiolo) appartamento camere cucina bagno L. 130 milioni.

GABETTI VENDE

[illegible] Montecuccolo libero ristrutturato 3 [illegible] luminoso saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

corso Trajano libero spazioso ben tenuto 2 camere lineo cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

presso piazza Adriano libero in casa ben abitata recentissimo ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via [illegible] recente libero ingresso 2 camere lineo cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GRIMALDI 324.1841 adiacenza corso Racconigi libera subito saloncino 2 camere cucina biservizi ingresso box auto.

GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacente piano alto luminoso saloncino camera cucina antibagno bagno 2 ans.

GRIMALDI 324 1841 corso S. Maurizio ampia metratura 6 camere cucina biservizi ingresso Torio L. 390 milioni.

HELVETIA A via Pilati casa d'epoca 3° piano alloggio mq 120, 4 camere, cucina, biservizi, decoratore. Stesso esecutivo, richiesta L. 300 milioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA B [illegible] De Sanctis libero 5° piano [illegible] 2 camere, cucinotta, [illegible], luminoso ascensore. Tel. 650.3103.

HELVETIA C via Luini libero 4° piano, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Ristrutturato, [illegible] Tel. 650.3103

HELVETIA D [illegible] corso Sparta [illegible] ristrutturare 2° piano [illegible] 2 camere, cucina, bagno. Tel. 650.3103.

HELVETIA E adiacente corso Marconi libero piano ristrutt. salone, 3 camere, cucina, [illegible] Tel. 650.3103

HELVETIA F corso Palestro piano rialzato salone, 4 camere, cucina, [illegible], servizi, [illegible]. Giardino privato. Tel. 650.3103.

I.G.I. 683.5440 corso Matteucci presso ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni.

I.G.I. 683.5440 [illegible] Cumiana Sella presso villa d'epoca su 2 piani ristrutturata [illegible] mq di parco box 4 auto.

I.G.I. [illegible] 5440 corso Valdocco attiguo ingresso 2 camere cucina bagno L. 129 milioni dilazionabili.

I.G.I. 683.5440 Lingotto ristrutturato terminato ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 115 milioni.

I.G.I. [illegible] piazza Massaua presso ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno L. 15[illegible]

IL PORTICO libera centrale monocamera con servizi perfettamente da ristrutturare mutuo attivo. Tel. [illegible] 7686.

[illegible] Borgata Rossini ingresso soggiorno 2 camere [illegible] doppi servizi. Autorimessa. Immobiliare Il Giglio 847.1992.

INVESTITALIA

A. Crimea in palazzina d'epoca con giardino elegante alloggio ristrutturato mq 148. Consegna [illegible] '95. Tel. 24 ore su 24 al 568.3924.

INVESTITALIA [illegible] Duca [illegible] Colombo elegante alloggio moderno mq 210 con ampio terrazzo ultimo piano L. 950 milioni più box auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA [illegible] Mediterraneo 1 via Torricelli alloggio mq 121 da ristrutturare piano 1° L. 280 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] alloggio mq 200 [illegible] ampio terrazzo, [illegible] ultimo piano, servizi accessorio. Eccezionale vista su Torino. Tel. 568.3870.

[illegible] **ITALIA** [illegible] Accademia Albertina / corso Vittorio alloggio mq [illegible] piano 1° con magazzino soltostante mq 130 L. 330 milioni. Tel. 568.1797.

LIBERO corso Vittorio ingresso, [illegible] 2 camere ampio salone ripostiglio servizi cantina mq 130 Tel. 0142 453.855.

LIBERO via Trecate in villa bifamiliare [illegible] 3 camere cucina 2 bagni terrazzo 2 box permuta. Sanm 568.3852.

LUNGO PO ANTONELLI

[illegible]ola recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[illegible]DA vista [illegible] irradiata via Vanchiglia con [illegible] bagno cameriello casa d'epoca. Tel 931.2859.

MONTEGRAPPA (corso) adiacente libero 1 camere ampie [illegible] bagno [illegible] Baldi 902 510.

NUOVO CANTIERE

Parco Ruffini via Montevecchio [illegible] di appartamenti pronta consegna da 126 a 153 mq. Gabetti 57.67.

PERSONALCASE B 562.7877 piazza [illegible] libero 2 camere [illegible] ascensore ottime finestre [illegible]

PERSONALCASE D 562.7877 Madonna Campagna libero camere cucina bagno terrazzino ascensore L. 80 milioni

PIAZZA Cattaneo piano alto ingresso 2 camere grande tinello cucinotta servizio ripostiglio cantina. Edilfin 309.0106.

[illegible] Piaggio angolo [illegible] Stresa libero sole [illegible] cucinotta servizi prestigioso del 1972. Signorini 434.2377.

PIAZZA Respighi presso libero doppio ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno G.R. L'Immobiliare 320 524

PIAZZA Sabotino adiacente libero nuova costruzione ottimo 2 camere cucina 2 bagni volendo box. Sanm 568.3285.

[illegible] Sabotino [illegible] libero elegante soleggiato mq 45 arredato ottimo finalizzato per ufficio reddito. I.T.I. [illegible]

[illegible] presso [illegible] Quintino Sella prestigioso appartamento in palazzina con ingresso indipendente [illegible] corrente ottima cucina 3 camere [illegible] box [illegible] Studio Casa&Design 568.1890 - 568.3214.

PRESSI UNIVERSITA'

via Po 46 in stabile del [illegible] vendiamo appartamenti liberi [illegible] di [illegible] mq. Visite in loco pomeriggio. Gabetti 57.67.

PROGETTO Lingotto libero ottimo ingresso su [illegible] cucina bagno minimo anticipo Tel. 324 2137

PROGETTO S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni anticipo e mutuo. Tel. 324 2137

RAFFAELLO (corso) adiacente ingresso 2 camere cucinotta [illegible] L. 110 milioni. Baldi 902 510.

RISTRUTTURATO

corso Racconigi libero tranquillo 2 camere cucina bagno posto auto L. [illegible] lioni. Gabetti vende [illegible].57.

[illegible]

via Amendola 10 vendonsi appartamenti e uffici liberi/affittati anche dilazionabili. Tel. 562.9227.

S. [illegible] [illegible] in [illegible] d'epoca signorile ampio soggiorno 2 [illegible] pranzo cucina biservizi, G.S.I. 397.1767

[illegible] via monofamiliare splendida posizione indipendente salone 3 camere cucina doppi servizi. C.S.I. [illegible]

VENDESI libero corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino [illegible] termoautonomo centrale ascensore. Tel. [illegible]96.

VENDESI [illegible] precollina Torino di 3 alloggi da ristrutt., uno occupato. Telefonare 011 819.3949.

VIA BARETTI

libero recente 5° piano ingresso salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. [illegible]vendo. Tel. 57.67.

VIA Dr Cirnai [illegible]oggio recente signorile 180 mq 5° piano mansarda portineria L. 450 milioni più box. Tel. 669 2062

VIA Perrin 71 in stabile ristrutturato vendonsi alloggi liberi e [illegible] con possibilità di abbinamento. Tel. 562.9227.

VIA Pigafetta stabile signorile [illegible] soggiorno camera cucina abitabile servizi [illegible] terrazzo mq 15. I.T.I. 319.2332

[illegible] SANSOVINO

la [illegible] recente libero panoramico ingresso [illegible]ra tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

[illegible] TIFFENIO

ultimo piano panoramico ristrutturato saloncino 2 camere [illegible] gno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASTIGLIONE L. 260 milioni in palazzina signorile salone cucina 2 camere biservizi. Casapiemonte 699.2323.

[illegible] palazzo panlano '700, stupendo grande 20 minuti [illegible] Nord L. 615 milioni. Casapiemonte 699.2323.

A.A. VENARIA Imprese [illegible] S.p.A. [illegible] de alloggi in edificio convenzionato mutuo [illegible] piscina convenzionato e bilocale vista in ca[illegible] corso Machiavelli. Tel. 011 733.639.

A.A. [illegible] 12 km collina Chivasso 2000 mq terreno mono/bifamiliare con piscina L. 450 milioni. Casapiemonte 318.2525

A. [illegible] o ingresso (1,5 km [illegible] lio) panoramicissima casa [illegible] 4 lati con 4600 mq terreno. La Borsa!

[illegible] in palazzina [illegible] ingresso 2 ampie [illegible] camere tinello cucinino bagno box auto L. 139 milioni. I.G.I. 683.5440.

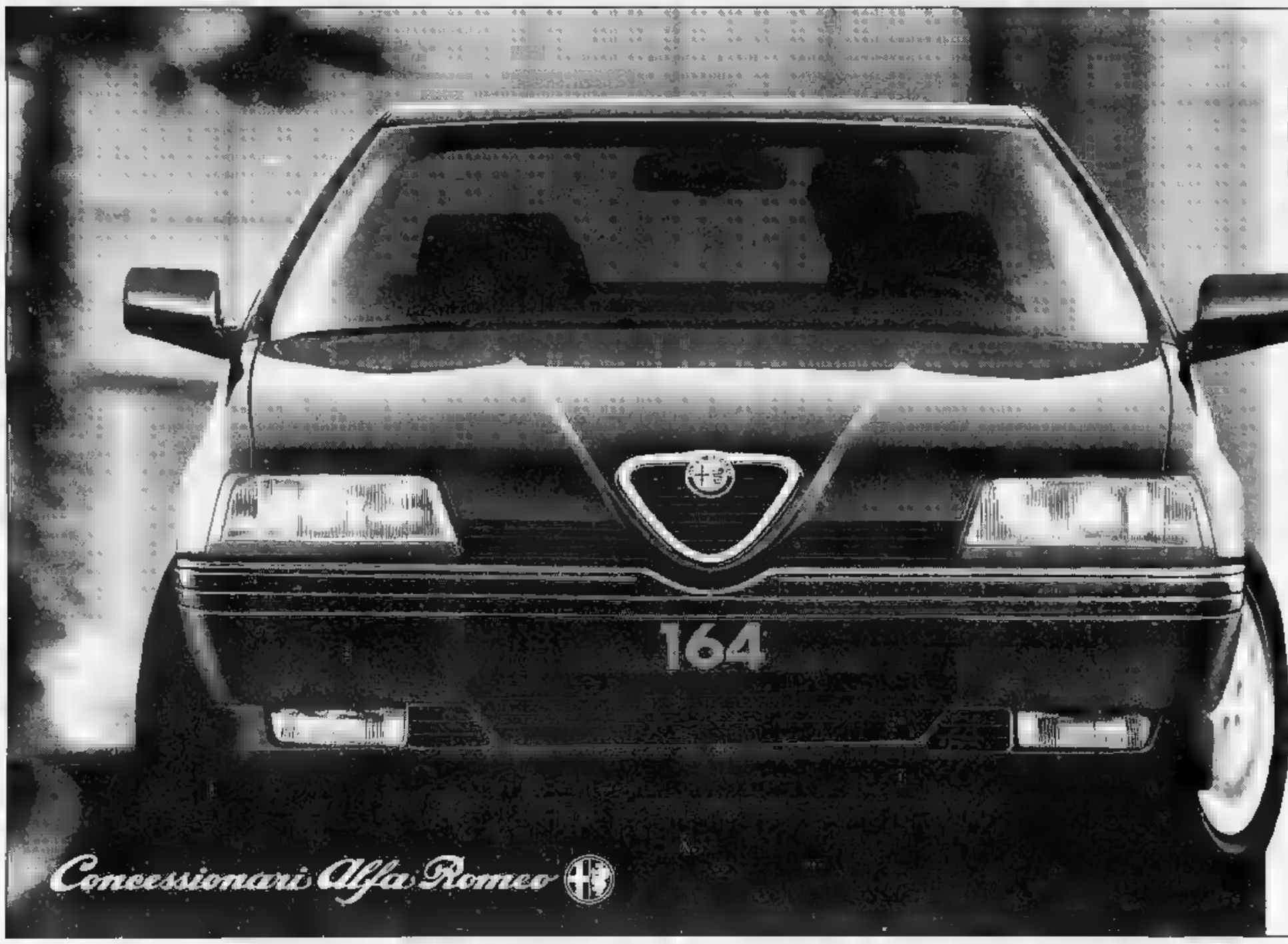
ALPIGNANO centrale in palazzina 2 camere soggiorno cucina L. 175 milioni. [illegible] mobiliare Studio [illegible] 987 8483

A L 1 milione [illegible] 11 milioni a rate vendesi a Torre Canavese rustico da ristrutturare completo parco. Tel. 431.0356.

BARBANIA centro paese graziosa cassetta 2 piani ottimamente ristrutturata mq 200 cortile mq 800 Affare. [illegible].1. 319.2332.

BEINASCO centro oc[illegible] 2 [illegible] mobile cucinino bagno box auto L. 145 milioni dilazionabili. [illegible] 397.1767.

(continua)



Miss Italia verso l'Universo

Arianna David (foto), Miss Italia 1993, rappresenterà il nostro Paese al concorso internazionale Miss Universo 1994, in programma a Manila dal 26 aprile al 22 maggio. Vent'anni, romana, lunghi capelli biondi, occhi verdi, Arianna si è imposta fin dalle prime selezioni delle scorsa estate, vincendo il titolo di Miss Roma, e a Salsomaggiore quello di Miss Eleganza e Miss Italia. E' dal 1986 che una Miss Italia non prende parte alla manifestazione. Ora, fra gli organizzatori dei due concorsi hanno deciso di valorizzare le candidate europee. Nessuna italiana ha comunque vinto finora il titolo di Miss Universo. Miss Italia affronterà a Manila 80 concorrenti che daranno vita alla 43ª edizione della manifestazione. La finalissima verrà trasmessa in diretta sulla Cbs Television il 20 maggio alle ore . Si prevede che oltre 600 milioni di telespettatori, sparsi in più di 60 Paesi seguiranno il concorso. La vincitrice sarà incoronata Miss Universo '93, Dajanara Torres.

Barbato assente giustificato

Che è successo ad Andrea Barbato? Perché da qualche giorno non si vede più la sua celebre «Cartolina»? E come mai anche «La zattera» l'altra sera non è andata in onda? In tempi di liste di epurazione dei giornalisti Rai, di punizioni a Ghezzi e Giusti per un «Blob» troppo antiberlusconiano, di tagli in Rai che potrebbero colpire collaboratori illustri e illustrissimi, la sparizione Barbato aveva destato una qualche preoccupazione. Niente paura, però. Andrea Barbato non compare più in video semplicemente perché è ammalato. A Roitre sono perfino stupiti che una comune malattia possa destare tanto interesse. Tornerà, dicono, appena si sarà rimesso, sottintendendo che anche Barbato è umano e gli umani, a volte, hanno la febbre. Ma sarebbe stato meglio, in questo clima da caccia alle streghe, darne comunicazione ufficiale prima che prendessero il via le chiacchiere?

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 27 Aprile 1994 NUMERO 10

Incontro con la donna che sta dietro a tutti i maggiori video-successi, dal Karaoke a Stranamore

Fatma Ruffini (con foto della figlia sul tavolo) e i conduttori di alcuni dei suoi programmi: «Buongiorno Italia» «Karaoke» «C'eravamo amati» «O.K. Il prezzo è giusto»

Fatma, dama di ferro della tv

La Ruffini è bersaglio d'accuse d'ogni sorta

MILANO. Le chiamano la Thatcher della televisione, la dama di ferro capace di inventare il successo di Fiorello o rivoltare Alberto Castagna come un calzino se gli cedono i nervi (ma dopo il successo di «Stranamore» rose e fiori). Sulla carta, Fatma Ruffini, una signora emiliana bionda ed elegante, d'acciaio anche la piega, è il direttore programmi del Centro di Milano, in concreto è uno dei personaggi più potenti della Fininvest, eminenza grigia delle peggiori malefatte televisive (o dei maggiori successi?) del decennio. Suoi meriti e colpe di programmi come il «Karaoke», «C'eravamo tanto amati», «Stranamore», «O.K. Il prezzo è giusto», «Scherzi a parte» e dicendo. Berlusconiana granitica, dalla simbiosi con il Dottore (che all'inizio le faceva vedere le cassette dei programmi americani) ha mediato, come dice lei, la «conoscenza della tv», ma anche lo stile: la sua immagine pubblica, con foto della figlia sullo scrivania, sembra lo spot di Forza Italia.

Le piovono accuse da tutte le parti: di essere solo una furba telecoiplatrice, di ingannare gli spettatori con scherzi finti e beghe matrimoniali inventate, di alimentare gli istinti peggiori degli italiani fin piccoli, gettando anche i bambini nell'agone tv. Lei va avanti imperterrita, forte di tre segretarie e una struttura di 40 persone, chiusa nel suo ufficio mentre, oltre la sua porta, stazionano, mica tanto tranquilli, i convocati.

Signora Ruffini, il terrore la lusinga?

«E' il ruolo che mi obbliga alla durezza. Devo dire spesso di no. Non è questione di simpatia o antipatia nei miei confronti. La tensione, il timore sono provocati dalla carica all'interno dell'azienda. Non c'è nulla di personale. Di ferro più che altro ho la salute, che mi permette ritmi di lavoro pesanti».

Già, però anche suo marito (il musicista Giampiero Boneschi) sostiene lei è una decisionista.

«Ma no, a casa sono io la vittima».

La accusano di non proporre idee originali.

«E' più difficile individuare un programma americano adattabile all'Italia che inventare una trasmissione nuova. E poi, ero lì in vetrina da oltre vent'anni, peggio per chi non ci ha pensato prima. Il mio esordio, 13 anni fa, fu con «Buongiorno Italia», condotto da Marco Columbro: era l'adattamento di "Good Morning America". A quei tempi la Rai trasmetteva dal pomeriggio, ci buttammo a conquistare il pubblico del mattino».

Com'è arrivata alla tv?

«Come gli ingegneri che finiscono per fare altro. Laureata in Storia dell'Arte, ero entrata a lavorare alla Ricordi. Il secondo interesse, quindi, è stato per la musica».

Dalle pubbliche relazioni della Ricordi alla Televisione Svizzera, nel 1978, per la quale produsse «Scatola musicale», quindi gli spettacoli, sempre musicali, per Antenna Nord e Antenna 3.

«Ho incontrato Berlusconi nel 1980 e mi ha insegnato tutto».

Poi la grande stagione del quiz e Mike Bongiorno.

«Già, "La ruota della fortuna" girava negli Usa da 25 anni. Mi sembrava adattabile e così è stato».

Come fa ad individuare le possibilità di importazione di un programma?

«Mi comporto da telespettatore medio. Sono un telespettatore medio. Se lo schema, il cosiddetto format, mi interessa, poi non è difficile italianizzarlo. Il problema, semmai, è l'abbinamento con un conduttore adeguato. Ho la fortuna di "vedere" già il volto giusto mentre guardo il programma originale. Com'è successo con il "Karaoke", idea, questa, tutta mia. Ero in Olanda e ho notato una pubblicità con un attore che cantava in base musicale parole in sovrimpressione. Ho pensato a farne una trasmissione e immediatamente anche a Fiorello, che allora era ospite fisso al "Gioco dei 9" intervallando cantanti e canzoni. Abbiamo cominciato con dieci persone in piazza del Duomo. Per due mesi l'ascolto è stato così così, poi perseverando Fiorello è diventato un fenomeno nazionale».

Finita l'epoca dei quiz, è cominciata l'età dei programma-confessione, della pubblica lite: «Lui, lei, l'altro», «Tra moglie e marito». Non si sente colpevole di malatelevisione?

«E' vero, non c'è nulla di positivo in un litigio. Ma la lite fa parte della nostra realtà, non bella, né edificante. E poi chi sta a casa, quello che avviene in tv può diventare il pretesto finalmente per parlarsi, confrontarsi».

Dicono che sia roba finta, che prendete in giro gli spettatori.

«Dovrebbero essere tutti ottimi attori per recitare così. Diciamo che nella maggior parte dei casi a "C'eravamo tanto amati" arrivano persone che pensano di prendere in giro noi, di passare una giornata a Milano a nostre spese. Invece, quando si accendono le telecamere, si innesca un meccanismo perverso e allora viene fuori anche l'inconfessabile. La maggior parte delle volte dobbiamo tagliare. Alla fine, comunque, molte coppie si ringraziano perché finalmente si sono sfogate. Più difficile è verificare per "Lui, lei l'altro": se inventano. Io fornisco a nostra insaputa».

Come si difende dall'accusa di lesa infanzia?

«Se si riferisce a "Bravo Bravissimo", non ritengo che si tratti di uno sbaglio. Per i bimbi che partecipano, è una festa. Giocano fino al momento di esibirsi per poi tornare a farlo subito dopo. Sarebbero da fucilare invece alcune mamme. Mi ricordo un'edizione durante la quale si doveva esibire un piccolo pianista, il bimbo aveva passato allegramente tutto il pomeriggio con il padre e gli altri ragazzini. Poi è arrivata la madre, e durante la pausa mensa non si trovava più nessuno: lei lo aveva chiuso nel bagno perché rispassasse lo spartito. Abbiamo tutti avuto una reazione violentissima».

Signora, ma lei che cosa guarda in tv?

«Film, dagli Anni 40 a oggi».

Mai pensato di tornare all'arte, almeno per hobby?

«Oggi saprei tenere una matita in mano. E pensare che quando studiavo, a Parigi, non mi perdevo una mostra. Qualche volta ancora oggi, girando il mondo a cercare programmi, se mi resta qualche ora, la mattina presto, visito un museo. Il mio lavoro mi permette di fare altro. Il mio tempo libero è rigorosamente per la famiglia: pranzo a casa e i fine settimana sono sacri».

Lei ha una figlia, Valentina: approderà in qualche modo alla tv anche lei?

«Ha solo 21 anni e le idee confuse».

Quale jattura ci dobbiamo aspettare ancora dalla tv Usa?

«Niente, all'ultima mostra-mercato ho ritrovato inventati i prodotti dell'anno scorso. Gli statunitensi sono in crisi di idee. Chiedono le novità a noi. "C'eravamo tanto amati" con Barbareschi glielo abbiamo venduto».

Alessandra Pieracci

Raidue, polemica

Bonacina «Ci mettiamo sul mercato»

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. «Ma come si fa a immaginare una Rai blindata, chiusa per sempre agli apporti esterni? Sarebbe come chiederle di sopravvivere senza programmi, producendo solo le firme e controfirme della burocrazia». Riccardo Bonacina si scalda. La delibera del Consiglio d'amministrazione che chiede alla Rai di limitare l'uso dei collaboratori lo tocca da vicino. E lui non ci sta. Forte del consenso ottenuto per il terzo anno consecutivo da «Il coraggio di vivere» che chiude il 29 aprile con uno share pomeridiano del 15%, più alto perfino di quello di Funari, lo rende più aggressivo dell'usuale. I telegiornali, sostiene, sono la parte più vecchia dell'azienda, perché quando gliela offrirono si rifiutò di entrarci. La lottizzazione imperante per anni ne ha impedito ogni modernizzazione. E la Rai è sopravvissuta allo tsunami la Fininvest lo deve alle reti, ai programmi, a giornalisti esterni che hanno avuto idee nuove e le hanno imposte. «Il coraggio di vivere», per esempio, ha portato per la prima volta il volontariato, l'emergenza sociale, il disagio collettivo a diventare il tema centrale di una intera trasmissione. Era una scommessa. E l'ha vinta. «Ma Balzoni che ha fatto in vita sua?», si domanda Bonacina riferendosi al capo del sindacato dei giornalisti Rai, «quale inchiesta, quale intervista, quale servizio ha firmato Balzoni? Eppure lui ha un posto garantito e sicuro e io ho un contratto che può essere sempre annullato di appena 150 milioni lordi all'anno». E' per questo che per la prossima stagione Bonacina e il suo gruppo di autori sogna una autonomia produttiva ancora maggiore, fuori e non dentro la burocrazia aziendale. L'ideale, per lui come per altri ormai, sarebbe seguire l'esempio di Costanzo che autoproduce il suo programma quotidiano e poi lo trasmette, chiavi in mano, a Canale 5. Per poter fare una trasmissione che sia fatti, si sposta per l'Italia, insegue la cronaca, esce dallo studio. Se Raidue di Minoli la vuole, bene, altrimenti Bonacina e compagni sono pronti a «mettersi sul mercato».

Si apre oggi a Bologna la rassegna che propone molti capolavori restaurati

Tutti i colori del cinema ritrovato

«Harakiri» di Lang e «Downhill» di Hitchcock

BOLOGNA. La storia del cinema, oggi, è soprattutto storia di scoperte e restauri, rivalutazioni e riconsiderazioni di interi periodi. Film considerati perduti tornano alla luce, opere note in edizioni monche riacquistano la loro bellezza primigenia, autori sconosciuti diventano famosi. E' tutto un fiorire di ricerche appassionanti che, in vista del prossimo centenario della nascita del cinema, stanno dando i loro frutti in una lunga serie di manifestazioni, mostre, festival, che ci aspettano per i prossimi mesi. In attesa dell'appuntamento annuale di Pordenone in ottobre - punto di riferimento mondiale delle nuove scoperte e restauri -, ecco già annunciato il programma retrospettivo di Pesaro in giugno, dedicato a cent'anni di «cinema nuovo», e quello di Bergamo a luglio, che si apre con «Moulin Rouge» di Dupont, un film del 1928 recentemente scoperto e restaurato dal British Film Institute di Londra. Ma ecco soprattutto l'ottava edizione della rassegna «Il cinema ritrovato», che è stata anticipata da novembre a aprile e si apre oggi a Bologna con uno spettacolo di «precinema», dalle lanterne magiche al Teatro ottico di Reynaud, che affianca la grande mostra ideata da Gianpiero Brunetta e Carlo Alberto Minici Zotti, «Geografia del precinema», con materiali provenienti dai principali musei d'Europa, fra i quali, in primo luogo, quello di Torino.

Insomma anche Bologna, da parecchi anni ormai, è diventata una delle capitali del cinema riscoperto, restaurato, fatto vedere come si deve, cioè come lo si vedeva allora, quando il cinema era muto ma accompagnato dalla musica in sala. In edizioni complete, filologicamente ricostruite, a volte con i colori originali e l'originale partitura musicale. Un nuovo modo di vedere i film del passato, un nuovo amore per la storia del cinema, un'autentica rivoluzione nel rapporto spettacolare tra film di ieri e di oggi. E in questo nuovo rapporto, quelle opere considerate vecchie e inattuali, pallidi esempi d'un cinema tramontato, riacquistano la loro forza drammatica, il loro splendore figurativo.

E pensi alla nuova versione del «Gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene, il classico dell'espressionismo cinematografico, ricostruito dalla Cineteca Belga, alle due versioni di «Mater dolorosa» di Abel Gance, quella del 1917 e quella del 1926, anch'esse ricostruite dalla stessa cineteca. Ma si pensi, soprattutto, al lavoro paziente sul colore, condotto dal Nederlands Filmmuseum e dalla Cineteca di Bologna, per restituirci le nuove edizioni di

Una scena del «Gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene il classico dell'espressionismo cinematografico ricostruito dalla Cineteca Belga che verrà proposto a Bologna

«Harakiri» (1919) di Fritz Lang e di «Downhill» (1927) di Hitchcock. O alla vera e propria scoperta di un regista sconosciuto, il tedesco Hans Werckmeister, di cui il Munchner Filmmuseum ha ritrovato e restaurato «Algol» (1920) con Emil Jannings, che dovrebbe aprire un nuovo capitolo della storia complessa e articolata dell'espressionismo cinematografico.

Ma citare tutte le novità e scoperte di questa bellissima rassegna retrospettiva è impossibile. Ci basti ricordare l'omaggio al grande regista misconosciuto Arthur Robison, nato a Chicago nel 1888 da una famiglia di ebrei tedeschi, morto in Germania nel 1935, autore nel 1922 di «Schatten» (Ombre ammonitrici), uno dei capolavori dell'espressionismo che sarà presentato a Bologna domani insieme a due film girati in Gran Bretagna nel 1928: «Looping the Loop» e «The Informer», dal romanzo omonimo di Liam O'Flaherty al quale si ispirò John Ford per il suo film del 1935. Un omaggio che significa anche riaprire un capitolo poco noto della storia del cinema britannico, finora dominato dalla figura e dall'opera di Alfred Hitchcock.

Gianni Rondolino

CARIGNANO

«Ifigenia in Tauride»

Fino a domenica va in scena al Carignano «Ifigenia in Tauride» diretto da Massimo Castri. Questa «non tragedia» che non è neanche una commedia, sono parole del regista, è interpretata da Anna Maria Guarnieri e Giulio Scarpati (qui nella foto). L'opera è trattata da Castri in modo tragicomico. La storia è quella di Oreste e Pilade a cui un vaticinio comanda di andare nell'isola di Tauri

Trionfale concerto a Milano con i brani di «Both Sides»

Pazzi per Phil Collins il diavolo romantico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli sposi ancora in abito da cerimonia, lei in bianco lungo, lui in frac, seduti comodi dietro il mixer, si sono goduti qualche secondo di celebrità, con gli applausi che Phil Collins invocava per loro dai dodicimila fans di Assago. Vittime certamente, i due, del romanticismo lieve, ipnotico e assai professionale che in tutti questi anni ha procurato legioni di appassionati al Collins cantante solista, alter ego del Collins-magistrale batterista dei Genesis. Le sue due carriere procedono quiete, in un impiegatizio tran-tran disco-tour dei Genesis/ disco-tour solista che ha portato l'altra sera il cantautore inglese all'unico concerto italiano qui al Forum, pieno anche di gente umida reduce dalla manifestazione del 25 aprile: perché il quarantatreenne Phil Collins non è solo romantico, è anche una nonstar, un uomo socialmente impegnato che non pensa solo ai miliardi accumulati: è nota la sua battaglia per i senzatetto, seguito all'«Another Day in Paradise» loro dedicata ed eseguito qui in una versione - applauditissima - assai pimpante. Molti che non badano al testo in inglese l'avevano impropriamente scambiata, agl'inizi, per una canzone d'amore, e questo la dice lunga su una certa tendenza del Nostro a essere musicalmente monocorde: Collins comunque incalza e non dà tregua, legge un foglietto in italiano: «Quando uscite, lasciate qualcosa al banco in fondo per Fratello Ettore», che penserà a distribuirlo. E comprate anche la videocassetta delle prove del tour: i guadagni andranno agli homeless».

La paura, all'inizio del concerto, era che Collins ci piazzasse lì tre ore di musica d'atmosfera da tramortire anche i fans più accesi. Il penultimo «Serious Tears» solista, coperto di luci blu, era a rischio di «ron ron» e il nuovo album «Both Sides» che porta in giro adesso non lasciava sperare granché dal vivo, con le sue atmosfere inappuntabili certo, romantiche e/o impegnate e sicuro, anche piuttosto ripetitive. Invece qualcuno deve avergli detto qual è il problema, e il buon Phil ha messo su uno spettacolo vivace la cui scenografia ricordava - con scenari di città industriale o di bohème raccolto che le luci di volta in volta rivelavano - addirittura gli show di Prince, re dell'anti-noia.

Inizio subito gagliardo, con Collins vestito grunge che scalmanava da suo pari i piatti della mitica batteria con «Don't Care Anymore». Poi, via con ballate e ballatone caramellate: «Vai a un party, vedi una, e improvvisamente la tua vita diventa un casino», legge Phil dal suo foglio in italiano introducendo la struggente «I Wish It Would Rain»; «One More Night» e la vecchio «Groovy Kind of Love» fanno piangere il sax; poi, un tamburino sottolinea la marcetta celtica di «We Wait, We Wonder», dedicata alla convivenza dei britannici con il terrorismo. Una omogenea coperta ipnotica si stende, è inutile negarlo, anche sulle sfumature, malgrado Stuemer alla chitarra, Lawson alla batteria e il bravissimo Nathan East al basso intrecciino un ottimo accompagnamento alla voce di Collins.

Nel secondo tempo, sorpresa, lo scenario musicale cambia con l'innervamento di quattro simpatici fiati che lassù da una balconata stravolgono e vivacizzano anche i pochi brani di «Both Sides». Collins cammina, corre, balla che neanche Mick Jagger, mentre vampate di rhythm'n'blues accendono «Hang In Long Enough», «Missed Again» (dedicata al calcio inglese: ognuno ha i suoi guai), la cover «Easy Lover», fino al funky finale di «Sussudio». Sono passate tre ore e c'è ancora tempo per i bis. Per questa volta, si dormirà a casa. Successone.

Marinella Venegoni

Phil Collins

Presentata una ricerca del Centro di Cinematografia

Come costringere gli occhi a concentrarsi sulle immagini

ROMA. Lo sapevate che, se si guarda un'immagine fissa, l'occhio vaga liberamente dove vuole mentre, se si guarda una immagine in movimento, il percorso visuale è prestabilito ed è uguale per tutti? E' questo il risultato più interessante di una lunga ricerca sui movimenti oculari compiuta, col contributo della Rai, da Virgilio Tosi del Centro di cinematografia, con l'aiuto di Luciano Mecacci, direttore del Dipartimento di psicologia dell'università di Roma, e di Elio Pasquali del CNR. Più che una scoperta si tratta di una conferma. Ciò che intuitivamente i registi hanno sempre saputo è stato dimostrato stavolta da complesse macchine elettroniche, in grado di registrare i minimi spostamenti dell'occhio di chi guarda. E' venuto fuori così che è sempre la telecamera a determinare a cosa lo spettatore deve prestare attenzione e che può invece trascurare. Soprattutto se si tratta di opere di narrativa filmata. L'uso del colore o l'uso del bianco e nero non comportano invece mutamenti di attenzione. Il punto di massima attrazione resta il triangolo occhi-bocca, sempre. Sono cose note. Ma la conferma può essere utile per i pubblicitari che sfrutteranno questi accorgimenti e per i sociologi che spiegheranno quanto sia più «omologabile» l'uomo che guarda un film di quello che guarda un quadro.

New York: nuova commedia dell'ex terribile

Albee torna in scena ma non fa più paura

NEW YORK. Accanto a quello di Arthur Miller (e non Henry Miller, come è stato scritto erroneamente ieri), un altro ritorno caratterizza l'avara stagione della prosa teatrale americana, quello di Edward Albee, alla cui ultima commedia «Three Tall Women» («Tre donne alte») è stato appena conferito il Premio Pulitzer, che l'autore di «Chi ha paura di Virginia Woolf?» aveva già vinto più di 25 anni fa. Da molto tempo l'ex ragazzo terribile cercava di tornare al successo; c'è riuscito con un lavoro che dopo un inizio brillante e cattivo quasi alla vecchia maniera, alla lunga si carica di elementi più sentimentali, fino a diventare quasi rassicurante.

Il tema, di per sé non troppo originale, è la morte, con i ricordi e rimpianti che possono accompagnarla. La protagonista è una donna vecchissima (90 anni) e molto ricca, deliziosamente interpretata da un'attrice, Myra Carter, quasi della stessa età del personaggio. Questa donna, indicata solo come A, è assistita con stanchezza da una specie di governante sciancata (B), deve inizialmente difendersi da una giovane, aggressiva e sciocca legale (C), venuta a contestarle conti non pagati e irregolarità amministrative. Invece di rispondere coerentemente ai quesiti della yuppie, la svampita ma autoritaria signora, che è anche alle prese con le miserie del decadimento fisico - ha un braccio inutilizzabile, è costretta a recarsi continuamente alla toilette - parla di sé, rievocando brandelli della lunga vita senza attenuare né pregiudizi né arroganza, e nemmeno certi episodi boccaccheschi sui propri rapporti col defunto marito, piccolo di statura accanto a lei ma molto generoso.

La prima parte (55 minuti) si conclude con la vecchia vittima di un infarto. Nella seconda (60 minuti) intorno al letto dove il suo corpo giace praticamente senza vita, le tre donne riempiono vestite alla moda di epoche diverse: ora sono proiezioni della stessa A a 26, 52 o 75 anni, e discutono su come sono andate le cose e come sarebbero potute andare. Assorbita la trovatina, questa diventa prevedibile oltre che, come dicevo sopra, conciliatorio. In ogni caso, il pubblico approva, anche data l'eccellente qualità dell'allestimento diretto da Lawrence Sacharow.

Nell'insieme tuttavia ci si domanda se la giuria del Pulitzer non avesse avuto un candidato un po' più avventuroso; e si trovano poco convincenti le motivazioni dell'esclusione dalla rosa finale di un testo che qualche giorno trionfa a Broadway interpretato dalla sua autrice, Anna Deavere Smith. Questa è una giovanissima donna di colore, che di recente ha prestato la sua faccia sprizzante intelligenza a un personaggio secondario del film «Philadelphia». La Smith costruisce testi teatrali intervistando persone (astanti, autorità, celebrità ecc.) su di un avvenimento preciso, quindi scegliendo e montando brani significativi delle testimonianze a mo' di reportage televisivo; e infine recitandoli lei, così come li ha ascoltati, ossia facendo l'imitazione e talvolta un po' la caricatura dei vari individui. Lo fece tempo addietro a proposito di certi incidenti a Brooklyn; il più odierno, «Twilight: Los Angeles, 1992», tratta invece della sommossa popolare (con morti!) avvenuta all'annuncio dell'assoluzione di quattro poliziotti teleripresi a loro insaputa mentre manganellavano ferocemente un negro.

Edward Albee, premio Pulitzer

Da 220 interviste l'attrice-autrice ha ricavato una cinquantina di brevi cammei, che vanno dalla bottegaia coreana alla signora-bene (guarì di tutto, chiuse nel Beverly Hills Hotel, dalla zia del brutalizzato al giurato anonimo, dal soprano Jessye Norman al poliziotto assolto. Le Smith si cala nei vari intervistati con una strepitosa esibizione di virtuosismo che dura ben due ore e mezzo, una breve intervallo, aiutata da una regia molto agile di George C. Wolfe (fondale nero, luci sempre qui perfettissime, proiezioni, musiche, elementi di poltrone e sedie che entrano e escono su tapis roulants. Le sue intenzioni sembrano tanto polemiche, quanto documentarie: più che un senso di sgomento per la situazione di conflitto civile in atto, la serata proietta infatti come una impotenza davanti alla limitatezza delle vedute di quasi tutti i coinvolti. Stimolante, originale evento in ogni caso, e grandi ovazioni del pubblico.

Masolino d'Amico

CI SONO AZIENDE CHE HANNO CAPITO
CHE NESSUN AMORE
E' PER SEMPRE.

In un mercato in cui le tentazioni non mancano il Numero Verde attira l'attenzione e apre la strada alle aziende migliori. Quelle aziende che hanno davvero a cuore i loro clienti. Insomma se la pubblicita' conquista, il Numero Verde rende fedeli. Molte aziende l'hanno gia' capito e utilizzano il loro Numero Verde in maniera intensiva.

Per scoprire come far rendere al massimo il vostro Numero Verde o per farvene installare uno, chiamate il Numero Verde SIP 167-080080, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

NUMERO VERDE 167-080080

NUOVO NUMERO VERDE. PIU' VOCE ALLE AZIENDE ITALIANE.

SIP

TIVU' & TIVU'

Lasciate ogni speranza o voi che cercate Dante sul video

Ci sono due categorie di spettatori che la nostra televisione nazionale non ama: i lettori di Dante e gli appassionati di ciclismo. Ma per chi vuol vedere gli scatti di Chiappucci o le rincorse di Ballerini sul pavé c'è sempre la risorsa di Telemontecarlo. Per chi vuole ascoltare i canti della Commedia non c'è che da affidarsi a Rai. Si apre la tv, meglio se nel mezzo della notte, quando il quaggiuso ogni vapore spento, e si spera che salti fuori la barba di Gassman.

Quaranta canti del poema affidati al maggior attore italiano dovevano essere una bella impresa per il nostro ente televisivo. Meritoria, sicuramente; e, per quello che riusciti a vedere, destreggiandoci nella selva oscura degli orari, ben riuscita. Ma, così come viene programmata, quasi buttata al vento.

Il nostro poeta, dei sommi del palinsesto, deve essere considerato una specie di seccatore, un postulante fastidioso e, diciamocelo francamente, un po' attardato, lasciar passare solo se non c'è proprio niente di meglio sulla piazza. Facciamolo pure, perché non ci accusino di insensibilità e magari di filisteismo, ma nessuno pretenda poi anche vederlo. Alla Rai c'è stato il tempo prima dei professori, poi il tempo dei professori e adesso si va al tempo del dopo professori, ma una certezza rimane incrollabile: se un programma ha una importanza culturale, bisogna cambiargli ora di programmazione ogni volta e quell'ora, rigorosamente, non rispettarla.

La tecnica ha i suoi indubbi vantaggi. L'orario punitivo fa perdere spettatori, perdita di spettatori abbassa l'Auditel e l'abbassamento dell'Auditel giustifica un orario ulteriormente punitivo. Qualunque argomento è buono per mettere Dante all'ultimo posto. Se non sono le elezioni saranno le partite, se non le partite i varietà che sforano, i talk show che sbavano, le inchieste che stomacano. Martedì 19, gli spettatori di Raiuno si sono gustati per tutto il pomeriggio le arringhe del processo Cusani; in serata un ricco Biagi sul processo al processo e infine, quando legittimamente potevano attendersi il diciottesimo dell'Inferno, un bel faccia a faccia fra monsignor Riboldi e il presidente dell'antimafia sui pentiti della . Per poter ascoltare il cioco è in Inferno detto Malebolge», annunciato per le 22,30, abbiamo dovuto fare mezzanotte.

Quasi peggio è andata questo lunedì sera, per chi aspettava il canto diciannovesimo. «O Simon mago, o miseri guaci» è andato in onda addirittura giorno dopo, alle 0,15 del martedì. Magro conforto, ai residui spettatori notturni, apprendere che, nel corso della stessa giornata, avrebbero avuto un supplemento razione, con il canto ventesimo, quello degli indovini, chissà, forse entro le 24.

(A proposito, diciannove- è canto dei simoniaci, dove puniti a testa in giù quanti fanno di cose sacre. Che qualcuno ci abbia visto delle allusioni?).

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Newman al Congresso

Ann Margret interprete Matthau di «Quel giardino di aranci fatti in casa» su Tmc alle 20.30

SCANDALO BLAZE

1989, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Drammatico in prima tv di Ron Sheldon, con Paul Newman e Lolita Davidovich. La storia, vera, del governatore della Louisiana Earl K. Long: la carriera sembra rovinata dall'amore per una spogliarellista che però lo aiuterà a tentare un'ultima scalata al Congresso. Ottima l'interpretazione di Nowman, ben coadiuvato da una sensibile Davidovich.

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

1965, Rete 4 alle 20,30; dur. 102'

Commedia di Robert Wise, Julie Andrews. Cinque premi Oscar per la gesta di una novizia che, per verificare la sua vocazione, va a fare la governante nella famiglia von Trapp: qui s'innamora del padrone di casa, deve affrontare cinque ragazzini terribili anche la paura del nazismo.

UNA STAR IN CERCA D'AMORE

1984, Italia 1 alle 20,35; dur. 98'

Prima tv anche per questo film musicale di Larry Peerce, con Rick Springfield e Janet Eilber. Una rockstar vive il cruccio di non riuscire a conquistare la donna che ama. Ma alla fine...

QUEL GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA

1982, Tmc alle 20,30; dur. '

Di Herbert Ross, con Walter Matthau e Ann Margret. Matthau fa da guida ad una deliziosa commedia sentimentale. Una ragazza di 16 anni decide di partire da New York per Hollywood dove spera di diventare attrice. Ma forse tutto il progetto è una scusa per recuperare il padre, ex sceneggiatore di successo, scomparso dalla sua vita quando piccola. Il film è tratto da una media Neil Simon.

1984, Rete 4 alle 23,45; . 102'

Fantascientifico di David Lynch, con Kyle MacLachlan, Sting e Silvana Mangano. la storia di una guerra stellare per la conquista del pianeta Dune nell'anno 10191. Nonostante la grandiosità degli effetti speciali, compresa una battaglia a cavallo di vermi giganteschi, il film si risolse in un flop al botteghino.

IL CIELO NON MAI

1994, Raidue 20,40; dur. 104'

Drammatico di Kim Rossi Stuart Anaïs Jeanneret. Seconda puntata del film: racconta la storia di Nicole, figlio di un avvocato, e di Camille, una modella. I due si amano, si lasciano, ma superando gli ostacoli che frappone vita, si ritrovano nel lieto fine.

1990, Raiuno all'1,05; dur. 104'

Drammatico in prima visione tv di F. R. Martinotti con Athina Cenci, Sergio Castellitto e Cochi Ponzoni. Il tema è la droga e il film affronta l'argomento con delicatezza, effettacci.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6,45 (1559719); 7 (6716); 7,30 (9216602); 8 (5794); 8,30 (1485); 9 (2114); 9,30 (4826089); 10 (81911); 11 (8135840); 12,30 (78716); 13,30 (1843); (56553); 20 (71643); 00,25 (9109193)

6,45 Uno mattina (0)
7,55 Tgr - Economia (6024640)
9,35 Spaziolibero (9419614)
10,05 I quattro bersaglieri di F. Cerio. (Italia, 53). Con Alberto Sordi, Mario Riva, Riccardo Billi (99-06602)
11,35 (1242824)
12 — Jeans, telefilm *Trasloco* (72080)
12,25 tempo (6902783)
12,35 signora giallo *Il mistero del lago* (8433114)
14 — Primissima (29331)
14,20 Il mondo di Quark «*I cannibali*». Di Ned Kelly (929737)
15 — Saranno famosi (80195)
15,45 Solletico, con Elisabetta Fernicu, Mauro Sorio (9416027)
16 — Capitan Planet (8364027)
16,40 tra noi (5426002)
17,20 Zorro (569379)
18,15 In viaggio tempo *Ritorno al passato* (9119447)
19 — Grazie Mille!!
20,30 Tg1 - Sport (9569)
20,35 Mille!! con Nino Frassica (2ª parte) (4465244)
20,40 Scandalo Blaze di Ron Shelton con Paul Newman, Lolita Davidovich.
Al posto del film potrebbe andare in onda il programma d'attualità «Processo processo». Con Enzo Biagi (6121056)
23 — Ore 23 (8350)
23,30 Mercoledì sport (83973)
0,35 Sapere, documenti (7608190)
1,05 I sacchi drammatico 1ª visione . (Italia '90) Athina Cenci, Sergio Castellitto, Cochi Ponzoni (9870461)
2,15 Tutta colpa della Sip (Italia '88). Con Ana Obregon (6487954)
3,50 Clandestino a Tahiti, (Francia, '). Con Martine Carol (1379)
5,25 Divertimenti (39894157)
5 — Euronews (59588190)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3063950); 13 (68244); 15,30 (10869); 17 (15176); 19,45 (870992)

6,40 Conoscere la Bibbia (5180116)
6,45 Quante storie! *Nel regno della natura* (4211337)
7,25 Tao Tao, cartoni (1785195)
7,50 L'albero azzurro (2907282)
8,20 Black Beauty, telefilm (2695447)
8,50 Euronews, attualità (3102089)
9,05 Lassie, telefilm (4564963)
Il di campagna, telefilm (1997253)
10,20 Quando si ama, soap opera (3010089)
12 — I fatti vostri, varietà (34621)
13,25 Tg2 - Economia (5399992)
13,40 Santa Barbara, soap opera (3579756)
14,30 I 2001 primi 40 anni, attualità (47727)
14,45 Beautiful, soap opera (7899176)
15,35 tra noi, attualità (7122805)
17,05 Tg2 - Motori (181244)
17,20 Il coraggio di vivere, attualità (3538175)
18,20 Tgs - Sportsera (575669)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità. (928379)
18,50 Hunter, telefilm, *Pupe e monete* (263027)
20,15 Tg2 - Lo sport (4468331)
Ventiventi, varietà (1691069)
20,40 Il cielo non cade mai, film tv - drammatico di Giovanni Ricci (Italia/Germania/Francia '91). Con Rossi Stuart. 2ª ultima puntata (2426440)
23 — Raidue per voi, attualità (45963)
23,15 Tg2 - Dossier Notte (3220060)
0,35 L'altra edicola, attualità (8854515)
0,28 Hockey ghiaccio. Russia-Italia. Campionato del mondo. Da Bolzano (7003789)
1,10 Il coraggio vivere, attualità (r) (3308157)
2,10 Tg2 Notte (7657595)
2,25 Videocomic, varietà (27350683)
3 — Documenti. «Università», I matematici per l'ingegneria - Fisica - 2 anno: Elettronica - Calcolatori elettronici (67710190)

RAITRE

Telegiornale: 12 (81737); 14 (4609973); (114); 19,30 (39060); 22,30 (76114); 0,30 (68297916)

6,45 «L'albereta» «Sapere» (6183378)
7,15 Euronews (5015485)
7,30 Tartuga (9227718)
7,45 Euronews (8557534)
9 — Piccola posta (44244)
9,15 Euronews (7320485)
9,30 Zenith (7089)
10 — Parlato semplice (9333669)
12,15 Tgr - Economia (8123783)
12,30 Dove I Pirenei?, attualità, Rosanna Cancellieri (800008)
14,00 Tgr - Italia (716992)
15,15 Tgr - Leonardo (6038553)
15,25 Sport. Derby (7481927)
15,35 Sport. e mela (9405911)
15,50 Triathlon. Campionato italiano. Da Anzio (Roma) (8026089)
18 — Ciclismo. Giro delle regioni dilettanti (65195)
18,25 Pattinaggio a rotelle (4770114)
18,30 Novecittà, documenti (8737)
17 — Equitazione. Concorso ippi di Piazza di Siena (6836534)
18,35 Tg3 - Sport (1236911)
Insieme, attualità (509468)
19,50 Blobcartoon, cartoni (660176)
20,05 Blob, varietà (1338882)
20,25 tutto più (4491869)
20,30 manda Lubrano, attualità (49602)
22,45 Milano, Italia, attualità (5292973)
0,15 Carosello Carosello (5699119)
1 — Fuori orario, varietà
1,10 Blob (6902110)
1,50 Milano Italia, attualità (2733454)
2,25 Pubblimania - Carosello, varietà (2348426)
3,05 Tg3 - Notte/Edicola (2585490)
3,35 alla vita, film guerra. (Italia '61). Con Franca Bettoja, Claudio Gora (2996480)
5,05 Tg3 - Notte. Edicola (4230480)
5,35 Videobox (1016003)
6 — Scherge (41857)
6,25 Tg3 - Notte/Edicola (5536319)

CANALE 5

Tg5: 13 (51466); 17,55 (8333388); 20 (6260); 24 (84577)

8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (3734640)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (43557386)
11,45 Forum, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. (8129602)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (6379331)
13,35 - storia continua, soap opera con Ross Moss, Hunter Tylo. (787843)
14,05 Sarà vero?, quiz con A. Castagna (1709422)
15,25 Agenzia matrimoniale, Maria Flavi (6918502)
16 — A tutto Disney
Cartoni - Ecco Pippo! (7466)
16,30 I Puffi (18599)
16,45 Bim c'è Bim (45-1992)
17 — Tazmania (94006)
17,20 Ambrogio, Uan e gli anni «Bim Bum Bam» (1161379)
17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin (57282)
Ok il prezzo è giusto! con Iva Zanicchi (72379)
19 — La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno, Paola Barale (8813)
20,30 Calcio. Milan-Monaco. Coppa dei campioni. Semifinale. Dallo stadio Meazza di Milano (7125602)
22,40 Spazio 5, attualità con Enrico Mentana (1737843)
23,15 (58-0456)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (5467374)
Striscia la notizia, varietà (1495888)
2 — Tg 5 - Edicola (4334729)
2,30 I-Talians! (7269490)
3 — Tg 5 - Edicola (2334849)
3,30 A tutto volume (9184026)
4 — Tg 5 - Edicola (8734585)
4,30 I cinque del 5 piano, telefilm (9883732)
5 — Tg 5 - (6954461)
5,30 di Noè - Itinerari (5984848)
6 — Tg 5 - Edicola (66178180)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (508249) 14 (6244); 19,30 (75850)

8,30 Ciao ciao, cartoni (2203981)
9,30 Hazzard, telefilm (31060)
10,30 Starsky, telefilm (42175)
11,30 A Team, telefilm: *Processo per tradimento* (6640282)
12,20 Qui Italia, attualità con Giorgio Medail (5676485)
12,35 e misfatti, attualità (7184-47)
12,45 dolce Lidia, telefilm (1445398)
13,20 Ciao ciao Mix (5385892)
13,30 Batman, cartoni (32331)
13,55 Ciao Ciao NEWS (9883331)
14,30 Non è la Rai, varietà (7173006)
18,05 Smile, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (2451373)
18,10 I ragazzi della prateria, telefilm: *In nome del Signore* (6621224)
17,25 Benny Hill, varietà (47-1378)
17,40 Studio sport (826283)
17,55 Power Rangers, telefilm: *Eyguy* (694737)
18,30 I miei due papà, telefilm: *Delitto e castigo* (8821)
19 — Genitori in jeans, telefilm: *Halloween la notte delle streghe*, con Geremy Miller (9718)
19,50 Radio Londra, con Giuliano Ferrara (6668379)
20 — Karaoke, con Fiorello (39379)
20,15 Una star a caccia d'amore, drammatico Larry Pearce, con Springfield, Patty Hansen (341379)
22,30 Sport. Speciale coppe (23176)
0,30 Olè Italia, attualità (2357884)
0,40 Studio sport (4440312)
1,10 Radio Londra, attualità (4079954)
1,30 I nemici, film commedia (Italia, 1962), con David Niven, Alberto Sordi (4600409)
3,30 I ragazzi della prateria (4931765)
4,30 Hazzard, telefilm (2931580)
5,30 Power Rangers, telefilm (6985190)
6 — Genitori in blue jeans, telefilm (55179732)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5490027); 13,30 (4553); 17,30 (16718); 19 (17992); 23,40 (4290373)

7 — La famiglia Bradford, telefilm (6968486)
7,45 Piccola Cenerentola, telenovela (8136176)
8,30 Valentina, telenovela (4195)
9 — Buona giornata, varietà (74485)
9,10 Pantanal, telenovela (3483027)
10,25 Guadalupe, telenovela (1056-3718)
11 — Febbre d'amore, soap (5060)
11,50 Maddalena, telenovela (8238737)
12,30 Antonella, telenovela (37718)
14 — Sentieri, soap opera (49553)
15 — Primo, telenovela (72178)
15,40 Principessa, telenovela (7133-98)
16,15 Topazio, telenovela (4915006)
17,10 La verità, quiz (519843)
17,45 Naturalmente bella, attualità (540973)
18 — Funari attualità (94863)
20,30 appassionatamente, musicale, con Julie Andrews, Christopher Plummer, di Robert Wise (57166982)
23,45 Dune, film fantastico (Usa. 1984), con Kyle MacLachlan (33676621)
2,20 Rassegna stampa (7648846)
2,35 L'anticristo, film drammatico (Italia 1974), con Gravina, Mel Ferrer, di Alberto De Martino (9756867)
4,20 Funari attualità (4085515)
5 — Rassegna stampa (1690138)
5,10 Funari news, attualità (3176119)
6 — Dragnet, telefilm (5175)
6,35 Amore in soffitta, telefilm (84566405)

ENTI LIRICI

OGGI

Milan-Monaco di Coppa dei Campioni (semifinali) su Canale 5 alle 20,30; alle 0,20 Raidue il mondiale di hockey su ghiaccio Russia-Italia; *Mi manda Lubrano* è arrivato alla centesima puntata (Raitre ore 20,30, per chi vuole segnalare casi e raccontare storie di truffe l'indirizzo della redazione è via Muggia 21, 00195 Roma, telefono 06/372.88.02, la segreteria è tutta la notte), il caso Pacciani a *Spazio* (Canale 5, ore 23,40).

SIPRA

L'assemblea dei soci della Sipra - concessionaria di pubblicità della Rai -, che si svolgerà domani a Roma, deve affrontare un bel po' di questioni delicate. Prima di tutto le perdite, che assommano a una cinquantina di miliardi almeno, contro un capitale sociale di otto; per evitare il tribunale la Rai dovrà ricapitalizzare. Il bello è che della difficile situazione in cui si trova la concessionaria, dovuta soprattutto alla crisi del mercato, è però in parte responsabile la stessa Rai: finito il «tetto», che limitava per la Rai gli introiti da pubblicità, viale Mazzini ha succhiato dalla sua consociata tutto il denaro possibile. Altra faccenda parecchio spinosa: i contratti con minimo garantito che la Sipra ha stipulato in passato con i giornali di partito e altri organi di stampa. Il nuovo direttore generale li ha giudicati semplicemente folli e si è dato da fare per disdirli, e c'è riuscito facilmente in certi casi (con l'«Avanti!», ad esempio, che ha chiuso). In certi altri ha dovuto sborsare denaro («Il Popolo» ecc.), in altri - «Il Tempo» di Roma, con cui la Sipra un accordo settennale per 25 miliardi di minimo garantito - l'arbitrato è ancora in corso. Però, nell'ordine del giorno dell'assemblea, questi contratti con i giornali e dei guai che ne sono derivati non si parla e questo ha provocato una lettera dell'avvocato Carlo D'Inzillo - a nome del sindacato Snater - in minaccia di considerare «responsabili in solido» di quelle perdite gli amministratori della società.

Sipra ha fatturato nel 1993 1350 miliardi: i primi dati ufficiali dell'anno, che segnano aumenti dell'1-2 per cento fanno sperare. Però sarà inevitabile tagliare. L'azienda ha mandato a casa, con il metodo degli incentivi, una cinquantina di dipendenti, ma il totale dell'esubero è stato calcolato in almeno su un totale di 630. La sede più a rischio, purtroppo, è proprio quella di via Bertola a Torino, dove lavorano 300 persone. I tagli riguardano anche altre società della Sipra: da Publicitas, per esempio, sono stati trasferiti in Sipra i quindici che occupavano di sponsorizzazioni e per gli altri quaranta dipendenti si provvederà con mobilità e cassa integrazione. Publicitas, entro un paio d'anni, sarà definitivamente liquidata.

PENDE

«Le ragioni del cuore», la trasmissione di Stella Pende, riprende per il terzo il suo ciclo di trasmissioni settimanali che andranno in onda su Raidue, domani alle 22,30, per dieci puntate.

Giorgio

Foto: Lubrano

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 18,30; 19; 21; 22,30; 23.
Mattinata; 6,10 Onda verde (in programma anche alle ore 6,56; 7,56; 8,56; 9,20; 9,56; 10,25; 11,56); 6,45 L'oroscopo del «cuore»; 7,40 Oroscopo degli «affari»; 12 Pomeriggio; 12,56 verde (anche alle 13,56; 14,56; 15,40; 16,25; 18,56); 15,30 Bolmare; Ogni sera; 18,25 Onda verde (anche alle ore 19,56; 21,16); 19,30 I mercati; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio Milan-Monaco. Coppa dei Campioni; 22,45 Parlamento.
RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.
Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 6,45 Ieri Parlamento; 7,15 nuova; 7,25 verde; 8 L'oroscopo; 8,19 Chiacchieramequando; 8,26 Onda verde; 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 RadioZorro; 9,35 I tempi che corrono; 10,45 3131, 11,30 Onda verde; 12,10 Gr Regioni; 12,45 Il signor Bonaldetura; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 16,28 Per voi giovani; 15,30 Flash; economico, 17,25 Onda verde; 19,15 Planet Rock; 19,25 Onda verde; 20,15 Dentro ; 21,30 Planet Rock; Panorama parlamentare
RADIOTRE: Gr 6,45; 13,45; 18,30. Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,45 verde (in programma anche alle ore 10,15; 11,05); 9 Appunti di volo; 11,30 Segue dalla prima; 12 La Barcaccia; 13,15 La giornata di uno scrittore; 14 Concerto Doc; 15 Note azzurre; 16 On road; 18 Appassionata; 19 Hollywood party; 20 Radiotrasudio; 20,30 Concerto jazz.

SVIZZERA

TG: 12,45 (8218486); (7534-66); 20 (944176); (958911)

13,50 999 (7316244)
14,40 I vincenti (9254060)
15,30 I segreti del mondo animale (790737)
15,05 Una coppia impossibile (813701)
16,30 Un sogno (74-9715)
17 — Hotel fortuna - Club - Agli ordini papà - V.I.P. (491640)
18,30 Il Quotidiano (947263)
20,30 Milagro (178466)
23 — Festival Jazz (9569-4524)

MONTECARLO

TG: 14 (60114); 16,45 (9481961); 20,25 (5795756); (4263)

14,05 La moglie di mio fratello (4800824)
15,50 Tappeto Volante (9061-9175)
16,30 Sole, Pepe e Fantasia (25337)
20 — Ciclismo: la Vuelta (61-114)
20,30 Quel giardino di aranci fatti in casa (30466)
22 — Mondocalcio (36563)
24 — Crono (65312)
0,45 Il piccolo fuggitivo, film (1283138)
2,40 Cnn (96746515)

TELE +1

11,35 Uranus, film
13,20 Spatswood (8503355)
14,55 Prigionieri dell'onore (37769805)
16,45 A proposito di Henry, film (8724244)
20,40 Al lupo al lupo, film (2436-89)
22,25 Alien 3 (75867089)

TELE +3

20,30 L'Histoire de Manon, danza
21 — Symphony in Workshop (84820840)

TELE +2

11,45 The World of Survival
12,15 Planet Earth (1228737)
13 — Wildlife on one (7247350)
15,15 Automobilismo - Rally, Campionato italiano (2058718)
18 — Hockey, Mondiale Gran Bretagna-Germania (1683805)
19,30 Calcio - Campionato tedesco (860621)
19,15 Settimana gol (3913388)
20 — Hockey, Mondiale Russia-Italia; Svezia-Finlandia (57114737)
0,30 Usa sport (30431206)

VIDEOMUSIC

14,15 Telekommando
14,35 Segnali (1917-466)
15,35 Clip to clip (3993378)
18 — mito (638263)
19 — Jon Secada (207282)
20 — Video rotazione (895821)
22 — Jayhawks (54534244)

Telegiornale: 19 (7114); 19,30 (8485); 20 (3388)

18,10 Victoria (4873756)
20,30 Victoria (89388)
21,15 Semplicemente Maria (56253485)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto ai programmi che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritti del Copyright
ShowView è un utilizzato Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 ; Montecarlo 7; Rete ; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

TI SOLLETICA L'IDEA? ALLE 19.45 SU RAIVNO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Popoli [illegible] Sud e popoli del Nord

L'ultimo rapporto del Worldwatch Institute «Lo [illegible] del mondo» relativo al 1993 precisa, infatti, che 3 miliardi di persone vivono in una economia di sussistenza, ai limiti della sopravvivenza.
Il «Rapporto sullo sviluppo umano» curato dall'ONU ribadisce questa [illegible] precisando che mediamente l'87,7% del reddito mondiale è [illegible] possesso [illegible] 20%.
Così il Sud ha accumulato un debito verso il Nord sia nei confronti del Fondo Monetario Internazionale e della B[illegible] Mondiale (nati per facilitare il [illegible] Internazionale) che verso alcune banche private, meno esigenti in termini di controllo delle politiche economiche dei governi ma esose in quanto a tassi di interesse.
Un debito che magicamente si sta tramutando in una rendita per il primo mondo sia per lo stato delle economie dei Paesi creditori che per le condizioni imposte ai governi [illegible] Sud dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale in cambio degli aiuti: impiego di tutte le risorse [illegible], riduzione di tutte le spese di carattere sociale come sanità, istruzione, assistenza, trasporti e riduzione degli eventuali sussidi alimentari.

La CO.A.P. C.T.M. PIEMONTE, CISV, ASCOS, VIS
ORGANIZZANO
UN DIBATTITO PUBBLICO sul tema
I POPOLI DEL SUD FINANZIANO I POPOLI [illegible] NORD
Intervengono: Alberto Tridente (già parlamentare europeo)
Luca Jahier (presidente FOCSIV)
venerdì 29 aprile 1994
ore 21
via Le Chiuse 14, Torino
Per adesione telefonare all'ufficio CO.A.P., tel. 011/4344846. Per ulteriori informazioni telefonare alla sede CO.A.P. [illegible] Torino (Flavio Iuliani) tel. 011/4346071 - 0330542020.

[illegible]' nato il più grande gruppo privato italiano [illegible] esportazione di olio di oliva

Oleificio Borelli spa e Italoli spa hanno deciso di unire le loro forze per meglio cogliere le possibilità di sviluppo del mercato mondiale dell'olio di oliva, accordandosi su [illegible] scambio di pacchetti azionari.
Borelli spa ha acquisito [illegible] quota significativa della [illegible] dall'Italoli spa, che a [illegible] volta ha acquisito azioni di Borelli. Italoli spa, 43 mrd di fatturato nel 1993, azienda vocata all'esportazione [illegible] più generazioni, distribuisce nel mondo 10.000.000 di litri di olio di oliva all'anno, principalmente nei paesi a lingua inglese. Tra i molti prestigiosi marchi distribuiti, è particolarmente conosciuto il marchio «Giuliani». L'olio viene prodotto nel modernissimo stabilimento di Lucca, interamente automatizzato, vero gioiello della tecnica olearia. Oleificio [illegible] spa ha fatturato 83.000.000.000 nel 1993, distribuisce 18.500.000 litri di olio di oliva all'anno in 28 paesi nel mondo, prodotti nello stabilimento di Pontedassio (IM). In base a tale accordo, che decorre operativamente dal 1/5/1994, si è di fatto formato il più grande ed importante gruppo privato italiano nel settore della esportazione dell'olio di oliva.

Per la pubblicità su LA STA[illegible]
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521800
LIVE-LINE
IN COLLABORAZIONE CON PSICOLOGI
144.11.42.44
Romantic Stories
144.11.42.46
MESSAGGIO PREREGISTRATO

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO
recente moderna villa unifamiliare con giardino. Ottima rifinitura. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] alloggio in zona residenziale ottimamente ristrutturato 95 mq ingresso living su salone, cucina 2 camere bagno servizi Studio Case&Design 580.1890
BRUINO villa signorile indipendente 150 [illegible] giardino garage [illegible] I.G.I. tel 011 663 5440
BURSOLENO a L. 95 [illegible] dilazionabili [illegible] palazzetto su 2 piani giardino parallelo mq 200. Vero affare. I.T.I. 319.2332
CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 3 camere servizi giardino L. [illegible] milioni trattabili. I.T.I. 319.2332
CHIERI cascinale «indipendente» 400 mq abitabili più fienile 7.000 mq terreno anche agricolo vero affare I.G.I. 776.7007
CONSULEDILE 437 4000 libero precollina Moncalieri 85 palazzina con giardino soggiorno camere cucina bagno
[illegible] proponiamo interessante [illegible] indipendente [illegible] natura possibilità trifamiliare terreno I.T.I. 319.2332
FELETTO occasione di casa di pregio 2 camere cucina bagno box soffitto mansardato L. 99 milioni. Tel 663.5440.
GRUGLIASCO occasione recente appartamento mq 115 signorile con giardino condominiale portineria. Tel. 011 2962.

GRUGLIASCO
via Cervi panoramico appartamento libero 2 camere livello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

GRUGLIASCO via C.L.N. recentissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box a posto auto. G.G.I. 397.1797
I.G.I. 663 5440 Borgaretto recente terrazzamento ingresso salone camere cucinetta bagno box auto L. 195 milioni
IL PORTICO libera Borgone di Susa villa a schiera di [illegible] costruzione con mansarda e giardino. Tel. 817.7666.
IL PORTICO libera signorile villa ottimamente in S. Raffaele Cimena con [illegible] mutuo permuto. Tel. 817.7665.
IL PORTICO Moro Sottino ristrutturato ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo [illegible] Tel. 817.7665.
MONCALIERI precollinare stabile recente libero sala 2 camere [illegible] bagno termoautonomo box. Tel. 309.6809

MONCALIERI
Testona vendiamo casetta indipendente con giardino di mq 800 completa di servizi. Gabetti 57.67.

NICHELINO libero soggiorno 2 camere cucina bagno/i termoautonomo box L. 250 milioni trattabili. I.T.I. 319.2332

NONE CENTRO
recente [illegible]no 2 camere cucina 2 bagni taverna garage L. 265 milioni. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

PINO TORINESE alloggio panoramico centrale, su due piani: salone 3 camere cucina bisettori, box giardino privato vendesi Tel. 842.735 e sera 842.246.
RIVOLI complesso Stella Bianca soggiorno living 2 camere cucina bagno ripostiglio box auto G.G.I. 397.1797
ROCCA centro [illegible] casetta subito abitabile giardino esclusivo mq 210 L. 220 [illegible] ideale quadrifamiliare Alfieri I.T.I. 319.2332.
SCIOLETTO centro paese struttura di vita plurifamiliare mq 740 laboratorio box giardino L. 210 milioni. I.T.I. 0121 374.222
[illegible] Pronto vendita e scrivere [illegible] le ultime finiture giardino esclusivo Tel 341.5157
SETTIMO libero signorile dal 1984 salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 posti 4° piano. Emmedue 562 8487
S. [illegible] ai piedi della collina impresa vende alloggi in casa signorile nel verde comodissimi tutti servizi [illegible] 899.8212

TROFARELLO
centro ingresso camere cucina bagno libero ultimo piano panoramico. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES
VENDE DIRETTAMENTE A
[illegible] FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere, cucina 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo. Consegna: settembre novembre 1994
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19
ufficio: tel. 473.2700

VENARIA vendo a privato, salone, 2 camere, cucina, bagno e servizi in complesso [illegible] verde Tel. 220.2864 pomeriggio
VIGONE presso [illegible] abitabile su 2 piani salone 3 camere cucina bisettori L. 150 milioni e mutuo I.T.I. 0121 374.222.

VILLA A SCHIERA
in Tagliaferro di Moncalieri libera spaziosa signorilmente rifinita. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA
a 20 km da Torino in [illegible] S. Sebastiano Canavese in nuova zona signorile unifamiliare con terreno finiture di pregio vendesi a privato. Tel. 011 962.8257.

VILLA grande [illegible] 10 km S. Mauro con 2000 mq terreno Occasione L. 515 milioni. Complemento 699.2325.
VILLA Moncalieri strada Moncalvo libera recente unifamiliare 2 piani e interrato giardino [illegible] mq. Salmi 568 3269.
VILLA nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda lavanderia garage 3 bagni giardino. Tel 503 018
[illegible] Centro in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni [illegible] termoautonomo box. I.G.I. 663.5440.
53.000.000 mutuabili Valsusa 40 km da Torino per week-end 3 camere abitabili [illegible] Il Punto 582.5551 - 582.5480.
90.000.000 mutuabili dintorni Chivasso casa libera 3 lati 4 camere tranila pertinenti. Il Punto 582.5551 - [illegible]

PIEMONTE

A.A.A. MOMBELLO MONFERRATO vendesi villino su 2 piani 7 camere cucina [illegible] giardino in fase di ristrutturazione volendo completato. Tel 011 600.178 - 595.882.
A. 200.000.000 Astigiano collinare grazioso chalet libero 4 lati abitabile con fienile e 20 mila mq terreno. "La Borla" 388.492.
ASTIGIANO proponiamo senza anticipo interessante casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno. I.T.I. 319.2332
[illegible] interessante cascina [illegible] abitabile mq 160 cortile terreno [illegible] mq 3000 L. 165 milioni I.T.I. 319.2332.
[illegible] casetta libera 3 lati 7 [illegible] box giardino cintato mq 600 L. 95 milioni trattabili. Vero affare. I.T.I. 319.2332.

LIGURIA

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare. Telefonare ore 01102.931.444 - tel. 991.322.
DIANO MARINA confortevoli 2 camere soggiorno servizi a pochi mt dal mare Immobiliare Castello vende e prenota Tel 0172 85 253 - 0183 404 525
S. [illegible] MARE in casa d'epoca Immobiliare Castello prenota ultimi [illegible] vista mare termo autonomo Tel 0172 85.253 - 0183 404 0525.
[illegible] Loano pronti 3/4 [illegible] con terrazzo, giardino o box in signorile villetta servitissima con vista mare e verde. Impresa Cosso 019 629-601.

15 minuti mare 5 Torre proposta cascina ampio giardino cucina sala 2 camere bagno L. 129 milioni Tel. 0187 657 170
[illegible]

ANTIBES, Bull'époque. Sala, camera letto, parquets frassino antico, loggia colonnata L. 118 milioni. Solo 100 metri [illegible] gua. Tel 035 320.713

ESPACE RENOIR
Nizza - in posizione centrale vicino alla Promenade des Anglais e al mare, appartamenti signorili, luminosi, pronta [illegible]segna. Dallo studio a 4 piscine. Prezzi da FF. [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] splendido [illegible] vista incantevole prestigioso complesso piscina parco garage Tel. 931.2659.
NIZZA prossi passeggiata monolocale vista mare FF 410.000. Stessa casa bilocale FF 780.000. Bolla 011 437.[illegible]

ESTERO

CORSICA è il momento di investire vite appartamenti in residence sul mare da L. 90 a 200 milioni Tel. 02 480.11823
CORSICA Ile Rousse ultimo investimento [illegible] vicino mare bilocale arredato [illegible] rendita annua L. 10 milioni prenotazione L. 66 milioni concordabili Tel. 035 320.741.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. LOCALE mq [illegible] esterno corso zona Barca. Tel. 069 6916 669.6921
AMBROSIANO via Della Rocca libera adatto studio/ufficio/negozio mq 100 ingresso anche da portone. Tel. [illegible]
HELVETIA Alpignano magazzino interrato luminoso mq 230 [illegible] impianti completi. Tel 650.3103.
MOLINETTE piazza [illegible] magazzino mq 150 stabile signorile accesso pedonale e carraio L. 230 milioni. Gabetti 502 516.
SANTA RITA muri locale commerciale di 700 mq adatto a discoteca reddito annuo di L. 42 milioni vendesi a L. 800 milioni. Saim 565.3283 - 508.3852.

VENDO COMPLESSO
industriale a Pioboel di 6500 mq coperti con uffici e 9000 mq di area libera. Gabetti tel. 57.67.

TERRENI

CORSICAMARE tel. [illegible] 597.887 vero affare lotti edificabili in vista al mare di mq 600 da L. [illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. EDILMARKET è in grado di farVi vendere in brevissimo tempo il vostro appartamento situato in zona precollinare Crocetta e limitrofe di qualsiasi dimensione. Pagamento in contanti Tel 434.1316 - 434.1428

PERMUTE PERMUTE
Il nostro specialista signor Negri valuta gratuitamente il vostro immobile e può proporVi interessanti opportunità. Gabetti 57.67.

RICERCASI camera unollo recente Vanchiglia max L. 160 milioni vendita garantita Personalcase 562.7677.
RICERCASI camera unollo zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041
RICERCASI cascinale/villa zona Torino Sud anche da ristrutturare vendita garantita. Personalcase 329.0194.

[illegible]

A. RICERCHIAMO lotti edificabili Torino e provincia qualsiasi dimensione pagamento in contanti o cambio camere. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI [illegible] zona crediti vari signorili stesso stabile da L. 800 mila a L. 1.500.000. Abil 669.9918 - 669.6821.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubino Immobili 751.826.
ADIACENZE corso Montecucco signorile pertinenza arredato salone 2 camere studio 2 servizi Studio Dalla 562.9057.
AFFITTASI: appartamenti vuoti/arredati stesso [illegible] a [illegible] da L. 500 mila S.G. [illegible]
AFFITTASI a studenti/impiegati stesso caseggiato L. 190 mila mensili e monolocale L. 350 mila. Stabene tel. 902 4950
CAVORETTO ristrutturato vuoto [illegible] 70 di sola camera cucina abitabile bagno solo referenziati Domus tel. 597 887
CENISIA ristrutturato camera cucina bagno [illegible] abitabile pari in deroga zona a più a Conte Case 434.2770.
CENTRO alloggio ristrutturato mq 90 composto da salone camera cucina abitabile bagno uso lavanderia. Domus 597.067.
CORSO Massimo D'Azeglio in stabile panoramico, luminosi uffici, abitazioni 4-7-9 vani, box Tel 02 480.05815 - 482.645
CORSO Tazzoli 170 affittasi mono - bicamere con cucinino e bagno ben arredate. Di Salvatore 581.7183 - 698.3457.

[illegible]
Crocetta isola pedonale splendido alloggio mq 600 in palazzina d'epoca. Uso abitazione-foresteria. Box auto. Tel. 568.3767.

LUCIANA VOLA adiacente Tesoriera in elegante condominio mq 170 [illegible] arredo da rilavare. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA adiacente Valentino in bella casa panoramico soggiorno 2 camere cucina servizio. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Cit Turin in casa signorile ristrutturata salone 3 camere cucina bisettore. Tel. 436.1395
LUCIANA VOLA corso Cairoli signorile mq 180 ristrutturato con materiali di pregio piccolo giardino Tel 436.1555
LUCIANA VOLA [illegible]o Lanza in bella casa signorile arredato soggiorno camere cucina [illegible] Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA corso Svizzera signorile salone 3 camere cucina bisettori parzialmente arredato box Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via Cavour in casa signorile salone 3 camere cucina bisettori box Tel. 436.1555.
[illegible] mq 110 di salone 2 camere cucina abitabili doppi servizi altra stessa casa mq 80 Domus tel. 597 887.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI via Alpignano mq 80 piano rialzato, soleggiato, cucinino, 2 [illegible], bagno, posto auto. Domus 315.0696

ITALIA

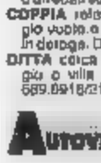
Al Lidi Ferraresi appartamenti, villette da L. 540 mila mensili. Possibilità affitti [illegible] mensili. Agenzia Vour 0533.38.415
[illegible]RIA fronte arcipelago La Maddalena affittiamo ville appartamenti sul mare anche settimanali. Immobisarda 0789 754.500 - 754.371 - fax 02 294 01241.

[illegible]
ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria alla ripresa Tel. 315 7111

AFFITTO LOCALI
via Bertola commerciali/ufficio e magazzino mq 485 con montacarichi vetrina. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO LOCALI
zona Sud bassa fabbricato mq 700 su 2 piani carrabili con cortile [illegible] interni. Gabetti 57.67.

A professionista affitto ufficio centrale 70 mq arredato telefono lire 1 milione più spese Tel. 561.3713

GRANDE ufficio sul corso Vittorio (fronte Valentino) di 12 locali; 4 servizi. 3 in-[illegible]. Intermedium. Tel. 562.6629.

HELVETIA A strada Pianezza capannone mq 1800 circa più uffici in parte da ristrutturare. Altezza mt 9. parcheggio [illegible] vallo. [illegible] L. ? milioni trattabili. Tel 650.3103.
HELVETIA B strada della [illegible] locali commerciali mq 390 circa. Vetrina libera luglio 1994 Tel. 650.3103
HELVETIA C Grugliasco capannone [illegible] più uffici mq 200, adatto deposito/rivenditori. Tel. 650.3103.
HELVETIA [illegible] Pinerolo magazzino [illegible] 410 su due piani, cortile privato Tel. 650.3103.
HELVETIA E Rivoli corso Francia locali mq 1000 circa mt 8 vetrina depositi/vendita. Tel. 650.3103.
HELVETIA F corso Massimo adiacenze ufficio rialzato mq 120 ingresso, 3 vani, servizi. Signorile. Tel. [illegible]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o pari in deroga alloggi [illegible] e arredati senza vostre spese referenze.
COPPIA referenziata cerca in affitto alloggio vuoto o arredato uso transitorio o pari in deroga. Dora 740.488
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel 689.891621 Immobiliare Abit.

AUTOVEICOLI [illegible]

ACQUISTA auto [illegible] di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel 011 351.328.
ACQUISTA autovetture furgoni camioncini fuori strada e ribaltabili (portata 397.1261 - strada Torino 27 Beinasco.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.
ACQUISTA autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel [illegible] 1778 1696 Torino.
AUTO TORTONA acquista vetture di [illegible] tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8 tel. 817.1643 - 689.684

VEICOLI [illegible]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALA [illegible] hotel Magnon [illegible] mt mare confortevolissimo mini doppia camere servizi L. 40 mila Tel. 0182 640 776.
ALASSIO Pensione Bemar 0182 643.241 vicinissimo mare cucina genuina camere [illegible] conosciuta tranquillità.
CASA di riposo Michelangelo in [illegible] (To) per anziani non autosufficienti e autosufficienti, grande parco Tel 011 307.118 e 0121 352.262.
FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare servizi tv ascensore scelta menù buffets. L. 50 mila, giugno L. 53/60 mila, luglio L. 68 mila
LOANO residence Nilo appartamenti confortevoli nel verde, piscine. Telefonare allo 019 673.345.
LOANO residence Villa Chiara [illegible] menti in villa Liberty sul mare. Telefonare allo 019 668.007
SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa appartamento sul mare anche settimanale Immobisarda 0789 754.500 fax 0789 754.371 - 02 294 [illegible].

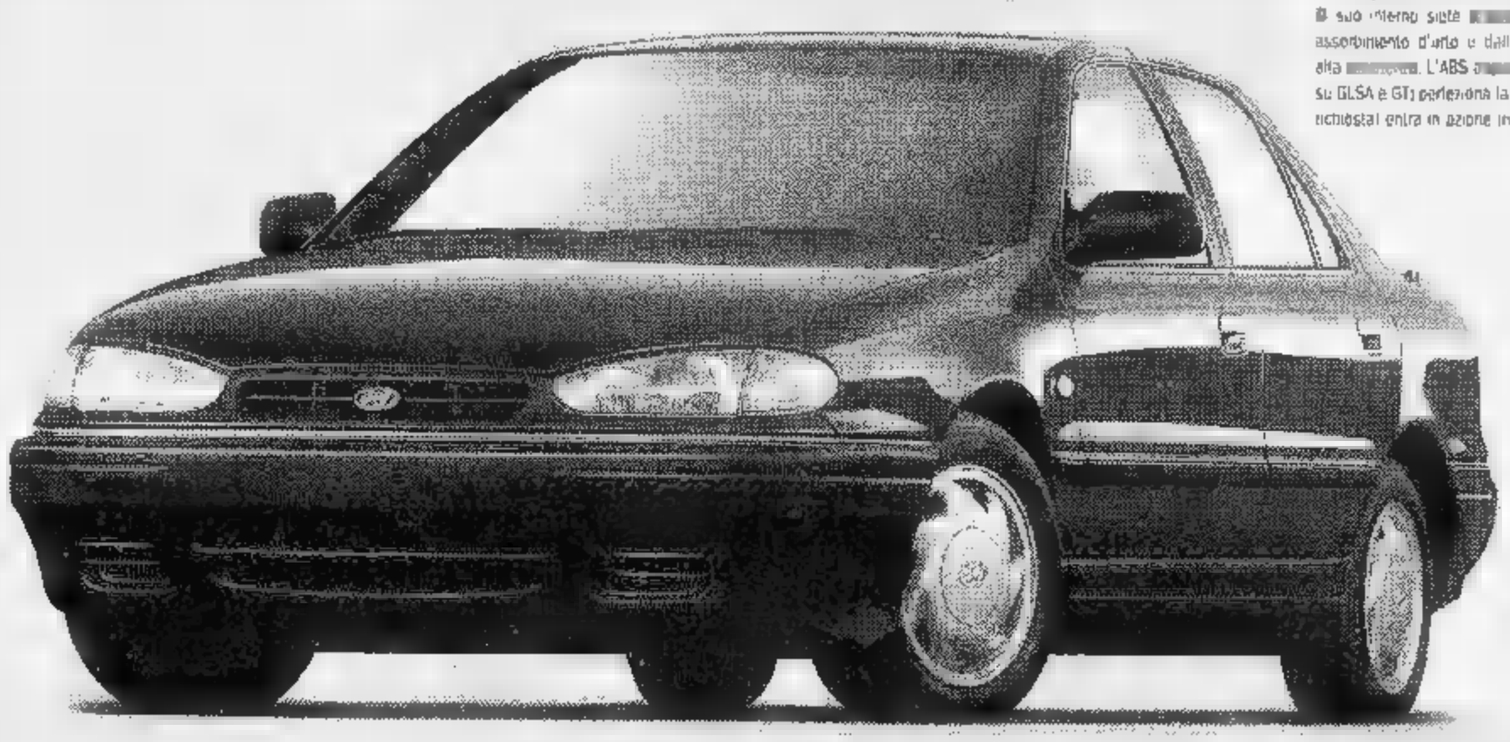
MATRIMONIALI

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Tel. 568.3242 [illegible].

V[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334 632 - 382.0555 acquisti oro argento monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.
[illegible] OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argentone monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO [illegible] mobili '600 e primo '900 buona argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.
DIRETTAMENTE dal privato compro pelli contanti ogni tipo bellissime nuove e usate Tel. 739.2364

NUOVA HYUNDAI LANTRA. SICURAMENTE MIGLIORE. SE NON LA MIGLIORE.



SULLA [illegible] DELLA SICUREZZA: I [illegible] [illegible] GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto [illegible] Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC 12[illegible] = 1800i, l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?
Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: [illegible] Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della nuova linea, [illegible] ca e sofisticata.
Perché è pensando [illegible] vostra sicurezza che [illegible] nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Il suo interno sfida [illegible] urlo scocca ad assorbimento d'urto e barre laterali ad alta [illegible]. L'ABS [illegible] di serie su GLSA e GTi perfeziona la frenata. L'airbag lato richiesta] entra in azione in 30 millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, [illegible] guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i filtri sono senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili.
Progettata [illegible] la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Ciao 3 anni [illegible] 100.000 chilometri di garanzia [illegible] tutta la vettura [illegible] sulla [illegible]. 5 anni contro la corrosione perforante. 2 anni o 40.000 chilometri [illegible] batteria originali, una rete di vendita e assistenza [illegible] più [illegible] vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicura [illegible] migliore.
O forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GTi
Motore	1.6 16v	1.8 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	124	125
Servosterzo	S	S	S
[illegible] elettrici	S	S	S
[illegible] specchietti	S	S	S
[illegible]			S
[illegible]			S
[illegible]			S
ABS		S	S
Airbag			D

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

Finanziamento [illegible] L. 10.000.000 in [illegible] mesi [illegible] interessi

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta: [illegible] **(Cavagliato [illegible] Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI SRL filiale [illegible] Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Via Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - [illegible] **s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.MA.D s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - [illegible] **DELL'AUTO S.a.s. di Ferraro L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - [illegible] **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - [illegible] **GIUSEPPE** Via Giovenale Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - [illegible] **S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **PAPA NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano [illegible] C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - [illegible] **s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Stet e Bell, patto multimediale

Dopo l'intesa con la Siemens per Italtel, la Stet ha firmato un accordo con Bell Atlantic. La finanziaria dell'Iri per il settore delle telecomunicazioni collaborerà con la società americana nel settore dei servizi multimediali interattivi. L'intesa prevede l'ingresso della Baby Bell nel capitale sociale di Stream, società del gruppo Stet per i servizi multimediali, con una quota non superiore al 49%. E' previsto l'ingresso di altri partner appartenenti al mondo della comunicazione, dell'informazione e dell'intrattenimento. Bell Atlantic International ha firmato un accordo con la Sip per lo sviluppo di quelle che è l'applicazione più immediata delle nuove tecnologie: il video on demand. Grazie alla tecnologia che Bell Atlantic ha sperimentato negli Usa, che permette di comprimere e inviare il segnale video sul normale filo telefonico in rame, la Sip avvierà all'inizio del '96 il servizio di film su richiesta.

Cresce (+22%) l'utile Sasib

Il vicepresidente della Cir, Vittorio Ripa di Meana, è il nuovo presidente della Sasib. Nuovo consigliere è Luc Trokels, direttore generale della Cir. La carica di amministratore delegato resta a Giancarlo Vaccari che assume anche quella di vicepresidente. Il bilancio è stato chiuso con un utile netto consolidato di 61,1 miliardi, pari al 22,9% in più sul '92. Alle azioni ordinarie e privilegiate sarà corrisposto un dividendo di 200 lire, e quelle di risparmio di lire. I primi quattro mesi del 1994 si chiuderanno con un aumento di fatturato del 16% mentre gli ordini acquisiti saliranno del 34%. Il consiglio d'amministrazione è stato autorizzato ad acquistare azioni proprie per 50 miliardi in 18 mesi. Sui 980 miliardi di ricavi consolidati del '93 (+13,3% sul '92), l'export è oltre l'80% e all'estero è concentrato il 50% delle produzioni: nel Sud-Est asiatico, in Cina, Taiwan e Corea.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Berlusconi non si schiera. Prodi: dovevo sollevare il problema, ma non è un addio all'Iri

La Lega contro Mediobanca

E' di nuovo guerra sulle privatizzazioni

Romano Prodi
A destra
Enrico Cuccia

ROMA. Silvio Berlusconi è abituato, con le sue televisioni, a trasmettere i consigli per gli acquisti. Ora che, come leader di Forza Italia, si appresta a formare il governo riceve i consigli per le vendite. Glieli dà Romano Prodi, presidente dell'Iri, che insiste nelle sue tesi sui criteri per cedere le aziende pubbliche. «In questi giorni mi sono sentito in dovere di sollevare un problema morale e politico in relazione a come verranno fatte le privatizzazioni in Italia», afferma Prodi, interpellato ieri mattina dopo la firma dell'accordo Stet-Bell Atlantic.

Prodi ce l'ha con il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia che ha allungato le mani sulle banche privatizzate, Commerciale e Credito italiano, e può fare altrettanto per la Stet. Troppo potere? Nello scontro Prodi-Cuccia, il Berlusca evita per ora di prendere posizione. Tanto da far sapere, nel pomeriggio, che nel vertice delle forze di maggioranza non si è discusso di Mediobanca: «Ne parlano tutti e noi ci siamo presi il privilegio di non parlarne». Con i giornalisti, il Cavaliere non si sbottona a favore di nessuno dei due contendenti: «In questi giorni devo già schierarmi su tante cose, lasciatemi fuori almeno da questa contesa».

Ma appena costituito il governo, scegliere è obbligatorio: il 30 maggio scade il decreto per le privatizzazioni e bisogna decidere se Prodi resta al suo posto. Fra l'altro dalla maggioranza continuano ad arrivare segnali negativi per Mediobanca, anche se Prodi è poco amato. Marco Formentini, sindaco leghista di Milano, proclama al quotidiano *Mf* l'obiettivo di cambiare «la legge sulle privatizzazioni in senso anti Mediobanca», creando un'alternativa a Cuccia. Questa potrebbe essere incarnata dall'Imi che Formentini vuole ancora sposare alla Cariplo: «Ora al governo ci andiamo noi e faremo di tutto per realizzare le nozze».

Si moltiplicano i giochi dietro lo scontro Prodi-Cuccia. Tuttavia il presidente dell'Iri si mostra sereno: «Era mio dovere sollevare il problema. L'ho fatto con rigore e decisione: nei prossimi mesi ed anni vedremo se erano problemi seri o no». Prodi nega che le sue parole equivalgano a «un arrivederci», non accetta di dirsi amareggiato o di sentire che ce l'hanno tutti con lui: «Ma stiamo scherzando?». Per ora il Professore si guarda indietro, soddisfatto: «In pochi mesi abbiamo fatto, in Italia, quanto non era stato fatto in moltissimi anni. Negli ambienti internazionali hanno riconosciuto che mai in Italia erano state fatte le cose così bene e con tanta pulizia».

Per il domani la parola è a Berlusconi. Si punterà alla public company (una folla di azionisti nessuno prevalente) come desidera Prodi o al nocciolo duro (una pattuglia di soci che gestiscono le società privatizzate) come vuole Cuccia? In attesa del mandato per formare il governo, Berlusconi è cauto: «Ogni situazione ha la sua soluzione, ma mi fate intervenire in un settore che aprirebbe ancora di più il ventaglio di tutte le cose sul tappeto».

Ma la maggioranza scalpita: Cuccia conta valanghe di nemici. Maurizio Gasparri e Giancarlo Pagliarini, responsabili economici di Alleanza nazionale e della Lega, vogliono la public company, a cominciare dalla Stet. Ma con Cuccia bocciano Prodi: «Le sue mi sembrano le lacrime del coccodrillo», dice Gasparri; Comit e Credit sono «un grosso regalo fatto dal governo Ciampi e dall'Iri a Cuccia», sostiene Pagliarini. Tuttavia non ci sono certezze. L'economista Giorgio Somogy, vicino a Forza Italia, non si sbilancia sul voto di lista (lo strumento chiesto invece da Gasparri per dare spazio alla minoranza nei consigli delle società privatizzate) e non vuole tutti all'acquisto di azioni (mentre Pagliarini parla del 0,5%).

Il dibattito però è definito «astratto» da Luigi Abete, presidente della Confindustria, anche se «il tema è concreto». Comunque «la risposta è nelle regole». Per Abete è «fuori luogo» discutere sul potere di Mediobanca: «Se le regole non sono sufficienti vanno ampliate, integrate, rafforzate».

Roberto Ippolito

MILANO

UNA BANCA SOTTO TIRO

Beneduce secondo amministratore, ma sull'assetto dell'istituto piovono le critiche di sindacati e politici

Per Adler un battesimo fra mille polemiche

Nominato il nuovo presidente Comit

IL NUOVO VERTICE

[illegible] ADLER [PRESIDENTE]
LUIGI FAUSTI [VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO]
ENRICO [illegible] [AMMINISTRATORE DELEGATO]
MICHEL FRANÇOIS PONCET [PARIBAS EUROPE]
GIANFRANCO [illegible] [GENERALI]
AXEL VON RUEDORFFER [COMMERZBANK]

A sinistra il nuovo presidente della Comit Lionello Adler. Qui accanto Luigi Fausti

Formentini: «Voglio un soggetto alternativo a Enrico Cuccia»

LIONELLO Adler è il nuovo presidente «senza poteri esecutivi» della Banca Commerciale Italiana. Come annunciato, Luigi Fausti concentra da ieri in sé la carica di vicepresidente e amministratore delegato, affiancato dal secondo, nuovo amministratore delegato Enrico Beneduce.

Il comitato esecutivo di cinque membri è completato con due stranieri: Michel François-Poncet che rappresenta Paribas, e Axel Freiherr von Ruedorffer, responsabile delle attività estere di Commerzbank.

Contrariamente a quanto è caduto per il Credito Italiano, nel comitato di Comit siedono due grandi azionisti stranieri, forti di quote comprese tra il 2,5 e il 3%, massimo possesso consentito dallo statuto.

Ma a pochi giorni dall'assemblea dell'istituto di piazza Scala, che ha visto l'estromissione del presidente Sergio Siglienti e la nomina dei consiglieri scelti, come ha sottolineato Fausti, tra gli azionisti disposti a «mettere mano al portafogli, in caso di un aumento di capitale», arrivano le prime bordate di polemiche.

Mentre, per bocca dei deputati Corrado Peraboni e Mario Borghezio, la Lega si fa paladina dei piccoli azionisti lasciati fuori, e promette battaglia, il sindaco Mario Formentini in persona annuncia a *Mf* l'intenzione di creare un «soggetto alternativo a Enrico Cuccia», e rilancia il matrimonio tra Cariplo e Imi. Intanto, anche i due fratelli Merloni si dicono preoccupati per le privatizzazioni di Credit e Comit.

Ma andiamo con ordine. Alla mattina, la riunione del nuovo consiglio Comit fila via liscia e tranquilla. Nomina del presidente Adler, dei due amministratori delegati Fausti e Beneduce, già direttore centrale, del comitato esecutivo. Poi colazione alla Foresteria di via Borgonuovo per tutto il consiglio e i sei direttori centrali.

Nel pomeriggio, fonti interne smentiscono che ai direttori centrali siano stati revocati gli incarichi. Una notizia che era trapelata, corredata da ipotesi di grosso malessere e depressione serpeggiante nei corridoi della direzione dell'istituto. Intanto, le agenzie di stampa cominciano a battere le polemiche.

«E' stata una sorpresa negativa il fatto che Sergio Siglienti non sia stato confermato alla presidenza della Comit. Ha svolto molto bene il suo incarico e poteva, semmai, essere sostituito in seguito» commenta Vittorio Merloni, ex presidente di Confindustria.

«E' preoccupante quanto avvenuto con la privatizzazione di Comit e Credit ad opera di Mediobanca» aggiunge il fratello Francesco, «E' preoccupante il fatto che gli azionisti di minoranza non dispongano di regole e strumenti. Il passaggio degli italiani, grandi risparmiatori, dai Bot alle azioni deve essere accompagnato anche dalla possibilità effettiva di realizzare delle public company. Invece ha prevalso il solito salotto buono».

Il tema dei «piccoli azionisti» viene ripreso da più parti. Marco Gaudiomonti, segretario generale della Uib (sindacato bancario della Uil), afferma: «Si è determinata una situazione per cui la banca è, nei fatti, comandata dai propri grandi clienti. Come si chiede a Berlusconi di sciogliere i conflitti di interesse in vista del suo ruolo di presidente del Consiglio, così occorre chiarire in banca la posizione delle grandi imprese clienti, e al tempo stesso azioniste».

Ed ecco comparire un Sindacato di voto Comit di soci-dipendenti, guidato da Pietro Pisani, 112 membri e briciole di azioni, mentre la Mfc-Georgeson, braccio italiano di una società americana specializzata nella rappresentanza di soci minori in assemblea, si candida come raccoglitrice di deleghe, attraverso avvisi sui giornali.

Ma l'attacco più insidioso lo sferra la Lega. «Mediobanca ora deve stare fuori dalla privatizzazione della Stet - osserva Giancarlo Pagliarini, ministro in pectore del nuovo governo -. Dobbiamo creare un mercato e far crescere altre dieci merchant bank. Si partirà con Sofipa, Arca Merchant e con la nuova Imi».

E sulla nuova Imi, ecco il progetto del sindaco Marco Formentini: «Modificare la legge sulle privatizzazioni in senso anti-Mediobanca. Non abbiamo rinunciato alla grande idea di un matrimonio Cariplo-Imi. Conosciamo gli ostacoli che sono stati frapposti, ma ora al governo ci andiamo noi, e faremo di tutto perché si realizzi. Perché dobbiamo dare un contrappeso a Mediobanca».

Valeria Sacchi

Fazio e il deficit

«Per risanare si deve agire sulle pensioni»

WASHINGTON. In Italia «esiste un largo consenso verso il proseguimento dell'azione di risanamento dei conti pubblici: sono quindi speranzoso che questo processo continui secondo le linee dell'ultimo piano triennale; in questo ambito, uno dei settori in cui occorrerà mettere mano è quello delle pensioni». E' questo l'auspicio espresso dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio in una conferenza tenuta al «World Economy Laboratory» promosso dal Massachusetts Institute of Technology. Fazio ha fotografato nel dettaglio l'andamento dell'economia italiana, rispondendo poi ad una serie di domande poste da un pubblico di economisti, studiosi e imprenditori. Il governatore ha sottolineato che «negli ultimi due anni sono stati compiuti grossi progressi sul fronte del risanamento». «Per il futuro - ha aggiunto - si vedrà, ma sono fiducioso». Fazio ha osservato che il comparto pensionistico è «il meno in ordine nell'ambito del settore pubblico»: «Si tratta di un sistema creato negli Anni Sessanta, quando c'erano prospettive di crescita economica del 5-6%; da allora, inoltre, abbiamo assistito ad un deterioramento nella struttura demografica». La via d'uscita da queste contraddizioni è quella di avere un trattamento base fino ad un certo livello di reddito e portare la gente verso un sistema ad accumulazione. «In assenza di un'azione su questo fronte - ha aggiunto Fazio - non vedo una crisi già il prossimo anno, ma se aspettiamo 5-6 anni potrebbe maturare: ci sono comunque i margini per intervenire in tempo». Nella panoramica sull'economia italiana Fazio ha ricordato che l'alta disoccupazione è un problema centrale ed ha polemizzato con l'ex ministro del Lavoro Giugni, che a settembre lo aveva attaccato per le previsioni di Bankitalia sui senza lavoro nel 1993: «La nostra stima della perdita di 500 mila posti di lavoro nel '93 - ha aggiunto - fu considerata terroristica. Il ministro sostenne che sarebbero stati nel complesso più di 250-300 mila: purtroppo, i conti fatti sono stati oltre 600 mila»

[r. e. s.]

La Borsa apre la settimana con scambi a livelli record: l'indice è salito del 3,18 per cento

Borsini e fondi infiammano Piazza Affari

La lira parte alla grande, poi è punita da City e Wall Street

MILANO. La Borsa apre la settimana alla grande e la lira parte mostrando i muscoli per poi retrocedere sotto la pressione di Wall Street. Il profilarsi dell'incarico per il nuovo governo, atteso stasera, ma anche i rialzi sugli altri mercati europei hanno fatto decollare il listino di Piazza Affari. Dopo il lungo weekend del 25 aprile gli scambi sono nuovamente schizzati a livelli record, oltrepassando i 1730 miliardi di controvalore, portando l'indice Comit a quota 801,98, con un guadagno del 3,18 per cento. Protagonisti della fiammata, commentano gli operatori, sono stati i borsini e i fondi di investimento, che hanno indirizzato le loro preferenze in particolare su Fiat e Montedison, vere locomotive della giornata affiancate nel finale da Generali e da una bella volata di Mondadori.

La lira, invece, ha chiuso la giornata in Italia guadagnando quasi dieci punti sul dollaro, attestandosi a quota 1609,77, e circa tre punti sul marco, sceso a 955,64. In serata però le contrattazioni a New York riportavano la moneta tedesca a 964 lire e il dollaro a 1613 lire. Ad innescare il meccanismo che ha visto biglietto verde e marco risalire decisamente è stato il forte apprezzamento della sterlina (che ha raggiunto le 2433,9 lire), verificatosi dopo che un rapporto della Confindustria britannica ha escluso la necessità di ulteriori riduzioni dei tassi di interesse in Gran Bretagna.

A Francoforte, al contrario, c'è attesa per un nuovo ribasso del tasso di sconto, che la Bundesbank potrebbe decidere, anche in seguito alle pressioni dei sei principali istituti economici tedeschi. E dei tassi parla anche Abete, affermando che è inutile stare a disquisire se la lira sia o no sottovalutata se prima non viene annullato il differenziale tra l'Italia e gli altri Paesi europei nei tassi di interesse effettivi, ovvero quelli rappresentati dalla differenza tra tassi nominali e inflazione. Il presidente della Confindustria sottolinea inoltre che è al più presto necessaria una legge di applicazione per l'accordo sul costo del lavoro del 23 luglio, e la stesura di norme transitorie per la nuova legge sugli investimenti pubblici. «Senza di ciò - spiega Abete - ci sarebbe un altro anno di blocco, mentre la scommessa è di raggiungere insieme gli obiettivi congiunturali e quelli di medio periodo».

Ma torniamo alla lira: è sottovalutata o no? Dini dice di sì e l'affermazione ha provocato la dura reazione dei repubblicani, che hanno commentato sul loro quotidiano di partito: «Dichiarazioni come queste stanno bene non certo ad un dirigente della Banca d'Italia, né ad un probabile ministro del Tesoro, ma solo esclusivamente a chi voglia speculare sul mercato dei cambi». Dini però ha alle spalle una solida fama, a sottolinearlo è John Williamson, membro emerito dell'«Institute for international economics» di Washington: «Dini ha una buona reputazione internazionale - dice Williamson - ed è certamente competente in materia di G7, il che è cosa positiva per l'Italia. Se lo vedo come ministro? Beh, Dini è decisamente di destra e sarebbe quindi a suo agio nella nuova coalizione di governo. In realtà – aggiunge l'economista - è Berlusconi che non mi ispira molto, l'Italia non è il Paese che possa permettersi di tagliare le tasse. Il settore pubblico è troppo debole e se il nuovo governo accentuasse questa debolezza allentando davvero la pressione fiscale sarebbe molto rischioso. La strada migliore per dare spazio alla ripresa è quella del calo dei tassi d'interesse».

Vanni Cornero

Via libera delle banche per la cessione all'americana Plaid

Un Gft a stelle e strisce

E nel '94 segnali di ripresa

Marco Rivetti

TORINO. Via libera per il passaggio del Gruppo Gft all'americana Plaid. Le banche creditrici del gruppo torinese hanno formalmente comunicato la loro approvazione alla lettera d'intenti per la cessione del gruppo alla società statunitense. Per l'acquisizione del capitale di Gft e dei crediti vantati verso il gruppo dalle banche italiane, Plaid ha offerto un prezzo di [illegible] miliardi di lire in contanti. «Nei giorni scorsi - è scritto in una nota dell'Euromobiliare - Mediobanca, che assiste Gft, ha formalmente comunicato a Plaid che le adesioni sinora pervenute dalle banche creditrici del gruppo tessile hanno superato il "quorum" del 95% richiesto per il perfezionamento della lettera di intenti. La Plaid, che possiede le società statunitensi di abbigliamento J. Schoeneman e Palm Beach Company, è il secondo maggior produttore di abbigliamento formale da uomo negli Stati Uniti.

Ieri, intanto, il Gft ha comunicato anche le stime per il 1994, migliori rispetto alle previsioni. L'occasione è stata una riunione del Comitato esecutivo della capogruppo Gft spa. Il fatturato consolidato per il '94 dovrebbe attestarsi intorno ai 1.410 miliardi, mentre il risultato operativo, previsto inizialmente superiore ai 60 miliardi, dovrebbe avvicinarsi agli 80 miliardi. Miglioramenti anche riguardo all'indebitamento, che a fine marzo è sceso a circa [illegible] miliardi, rispetto ai 568 dello stesso mese dell'anno precedente ed ai 520 di fine '93.

Storia e declino della prima azienda italiana dell'abbigliamento, nata nel 1865

Dalla sartoria all'impero della moda

ANNI 50: dalla sartoria all'industria dell'abbigliamento. Cambiano abitudini radicate. Gli italiani, sulle orme degli americani, scoprono l'abito confezionato, bello e pronto da indossare. Una svolta storica che in Italia si lega alla Facis, marchio presto familiare sinonimo di modernità partorito dal Gft, la maggiore impresa italiana del tessile e dell'abbigliamento. Si spengono i ribollenti sessantottini e dalla Casa Aurora di Emilia, nel cuore della Torino industriale, si prepara un altro passaggio storico, l'abbraccio con la creatività dei più prestigiosi stilisti. La prima firma è con il francese Ungaro, poi non gli italiani Armani e Valentino. E ancora: gli abiti griffati anche dai francesi Montana, Féraud e dagli americani Abboud e Klein. La piccola fabbrica di Rivetti nata nel 1865, poi trasformata negli anni Trenta nel Gft, è ormai un impero dell'abbigliamento maschile e femminile che si ramifica in 34 società operative sparse in Europa, America e Oriente. Conta 16 unità produttive dislocate in Italia, Spagna, Germania, Austria, Ungheria, Slovacchia, Stati Uniti e Cina. Ed è il settore uomo a portare nel fatturato consolidato (nel '94 sui 1410 miliardi di lire) la fetta più consistente (67%). Un'azienda in grado di sfornare collezioni ogni mesi. Ma Marco Rivetti, industriale-mecenate d'arte, amministratore delegato dall'83, si ritrova a fare i conti con anni difficili: debiti che si gonfiano ed «esuberi» di personale. S'impongono «snellimenti» e drastiche ristrutturazioni (nel gruppo contano attualmente 6491 addetti).

Nel febbraio '93 è intanto arrivato il «risanatore» del gruppo, Clemente Signoroni, attuale amministratore delegato, scelto da Mediobanca e dagli altri creditori. Mette mano a una riorganizzazione radicale della struttura manageriale. «Vi sono concrete possibilità di superamento dell'attuale stato di difficoltà», afferma nell'ottobre '93 il tribunale di Torino, respingendo l'istanza di fallimento avanzata dalla Barclays Bank che vantava un credito di 10 miliardi il gruppo. Come dire che lo stato d'insolvenza non è insuperabile».

L'indebitamento diminuisce: la posizione finanziaria netta consolidata a fine marzo '94 era scesa a 400 miliardi di lire rispetto ai 668 dello stesso mese dell'anno precedente ed ai 520 di fine '93. Un significativo miglioramento cui hanno contribuito la cessione delle attività messicane e del settore sportwear, oltre alla ricapitalizzazione e anche la generazione di cash-flow. Sfumato il matrimonio con l'imprenditore messicano Covarrubias che, dopo aver già acquistato la consociata messicana Gft de Mexico, si era offerto di investire circa 360 miliardi nel Gft per coprire il 60% del suo indebitamento, spunta ora il [illegible] americano. Certo non a caso. In Usa il Gft è l'azienda straniera del settore in testa alle preferenze. Il nuovo pretendente, il gruppo Plaid, è il secondo maggior produttore di abbigliamento da uomo degli States e possiede due società di abbigliamento, la J. Schoeneman e la Palm Beach Company. Dall'unione tra Plaid e Gft nascerà uno tra i principali gruppi mondiali nel settore dell'abbigliamento.

Un futuro dunque roseo per il Gft? Il pragmatico Signoroni preferisce lasciarsi andare a facili entusiasmi. «Abbiamo davanti a noi ancora tre grandi problemi da affrontare: gestire meglio la distribuzione; mantenere il sistema produttivo suddiviso al 50% in Italia e al 50% all'estero; dare continuità alle griffe per garantire un prodotto di qualità». Ma il peggio sembra già passato.

Stefanella Campana

In Europa il mercato auto torna a tirare

Mercedes muta rotta «Passati i tempi bui»

La ripresa è partita da metà del '93 In due anni tagliati ventimila posti

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Helmut Werner, presidente del consiglio direttivo della Mercedes Benz, non ha dubbi: «I tempi bui - dice presentando i risultati dell'esercizio '93 - sono passati. Il futuro che ci aspetta soprattutto sui mercati dell'Europa Occidentale non si può certo definire roseo, ma per la prima volta dall'inizio della crisi del settore automobilistico mi sento di affermare che per quanto riguarda Mercedes Benz è sarà una decisa inversione di tendenza».

Helmut Werner

I risultati del primo trimestre '94 sembrano dar ragione al dottor Werner: il fatturato è a quota 16,1 miliardi di marchi con un significativo aumento del 28% rispetto al periodo gennaio-marzo '93; sul mercato tedesco le vendite sono state pari a 67.300 unità (più 41 per cento con una penetrazione dell'8,2 per cento, 2,2 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa); in Europa i veicoli immatricolati sono stati 45 mila (più 46%), negli Usa e Giappone l'aumento è sull'ordine del 30%.

Alla luce di questi risultati, Werner si lancia in previsioni: «Quest'anno - dice - il nostro obiettivo è quello di realizzare vendite superiori alle 570 mila automobili che potrebbero arrivare a 900 mila nel '98. Il fatturato sfiorerà i 69 miliardi di marchi, penalizzato dalla crisi del settore dei veicoli industriali e degli autobus che la crescita dei ricavi automobilistici riuscirà ad annullare».

Comunque si conclude il 1994 è tuttavia innegabile che alla Mercedes Benz sia in atto una decisa inversione di tendenza, almeno dalla metà '93. Nel primo semestre i conti erano inferiori del [illegible] a quelli del corrispondente periodo '92, mentre a conclusione [illegible] secondo registravano un aumento del 12%. Werner spiega questa ripresa nell'accoglienza riservata dai clienti alla nuova classe C e nelle notevoli crescite dei ricavi in Usa, nell'America del Sud ed in Estremo Oriente. Stagnante, o quasi, il mercato europeo.

A conti fatti, quindi, Mercedes Benz lamenta una perdita del 3% (pari a 1,2 miliardi di marchi, 1200 miliardi di lire) tra il fatturato '93 (64,3 miliardi di marchi) e quello del '92. Due, secondo Werner, le cause principali: il pessimo andamento del settore dei veicoli industriali ed il peggioramento dei cambi nei confronti delle principali monete europee. Quest'ultima voce ha inciso per [illegible] milioni di marchi. Le automobili vendute nel '93 sono state 508 mila contro le 520 mila del '92 e le [illegible] mila del '91: i veicoli commerciali rispettivamente 254 mila, [illegible] mila e 293 mila. Nel '94 Mercedes Benz proseguirà nello snellimento del personale di mila dipendenti, in aggiunta ai 12 mila dell'anno scorso) per raggiungere [illegible] fine dell'anno prossimo una forza lavoro pari a circa 180 mila unità.

Eugenio Ferraris

FLASH

Venini riconfermato al vertice [illegible] Novara

Lino Venini è stato riconfermato presidente della Banca Popolare di Novara. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione che ieri ha nominato vicepresidente Giulio Cesare Allegra, mentre l'altro vicepresidente rimane Achille Boroli, ed amministratori delegati Carlo Piantanida e Andrea Bertozzi. Il nuovo consiglio era stato eletto domenica dall'assemblea che ha anche approvato il bilancio. L'utile di 41 miliardi che sconta la distribuzione di un dividendo, in pagamento dal 27 aprile, di 250 lire per azione.

Ifil cede a Ifil le quote San Paolo

La Ifil ha girato alla sua controllata Ifil la propria quota nell'Istituto bancario San Paolo di Torino. La Ifil possiede ora, tramite la Gepafin, lo 0,218% del capitale del Paolo.

Abete e Venturini [illegible] il polo grafico

Il gruppo Abete e il gruppo Venturini hanno siglato un accordo commerciale per l'avvio di attività comuni. L'obiettivo è di costituire un polo grafico italiano in cui riunire le maggiori industrie nazionali e «dare l'assalto al Poligrafico di Stato, che ricopre un ruolo di monopolista sui mercati protetti delle commesse pubbliche».

Giulio Malgara eletto presidente Audipress

Il presidente dell'Upa (Utenti pubblicitari associati) Giulio Malgara è stato eletto presidente di Audipress, l'istituto che da tre anni compie rilevazioni su caratteristiche e modalità di lettura delle più importanti [illegible] state quotidiane e periodiche diffuse in Italia. Malgara, che dell'Auditel è stato fondatore ed è tuttora presidente, succede a Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, la federazione degli editori.

OLIVETTI S.p.A.

Sede Legale in Ivrea, Via Jervis n. 77
Capitale Sociale L. 1.276.238.354.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea, Registro Società n. [illegible]
Cod. Fisc. e Part. IVA 00488410010

ColorsCAE

Convocazione di Assemblea

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea, presso la sede sociale in Ivrea, Via Jervis 77, per il giorno 11 maggio 1994, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 maggio 1994, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1993, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero e nomina di Amministratore;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione dei relativi emolumenti;
4. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquistare azioni già oggetto di offerta a dipendenti, ed a disporne a sensi dell'art. 2357 ter, Codice Civile.

In sede straordinaria:

1. Modificazioni dell'art. 5 dello Statuto sociale:
   a) deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile;
   b) [illegible]nto del capitale sociale di un importo massimo di L. 250 miliardi, mediante emissione di massime n. 250 milioni azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1.000 cadauna, al servizio della conversione di un emittendo prestito obbligazionario della controllata Olivetti International S.A. - Lussemburgo - o di altra controllata, con esclusione del diritto di opzione e determinazione del relativo prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, Codice Civile;
2. Riformulazione dell'art. 24 dello Statuto sociale per adeguamento al Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127;
3. Conferimento di poteri.

In occasione dell'assemblea, sarà messo a disposizione dei signori azionisti il bilancio consolidato certificato del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1993.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni ordinarie e privilegiate, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti:

IN ITALIA:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cariplo - Banca CRT - Banca Carige - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo/Credito Varesino - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S. Paolo di Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Banca Toscana - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Credito Bergamasco - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank N.A. - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Agricola Milanese - Banca Fideuram - Banca Antoniana - I.C.C.R.I.-A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - J.P. Morgan - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati)

ALL'ESTERO:
Banque Hentsch & Cie, Ginevra - Credit Suisse, Zurigo - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Deutsche Bank, Francoforte - Commerzbank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Bruxelles Lambert France, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Crédit Commercial de France, Parigi - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banca Monte Paschi, Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen, Lussemburgo - Midland Securities Services, Londra - NatWest Investment Services, Londra - J.P. Morgan, Londra - J.P. Morgan, New York - Citibank N.A., Londra - Citibank N.A., New York
Altre Banche saranno incaricate da Banche Italiane ai sensi di legge.

Ivrea, 27 aprile 1994

Il Consiglio di Amministrazione

olivetti

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2004; quella dei BTP trentennali inizia il 1° novembre 1993 e termina il 1° novembre 2023.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'**8,50%**; i BTP trentennali un interesse annuo lordo del **9%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° aprile e il 1° ottobre per i decennali e il 1° maggio e il 1° novembre per i trentennali, per ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali e trentennali è stato pari, rispettivamente, al **7,67%** e all'**8,79%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **28 aprile**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile 1994 per i titoli decennali e dal 1° maggio 1994 per i trentennali; all'atto del pagamento (**3 maggio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il Cer fa i conti e invita alla prudenza sul federalismo

Il fisco macina record

«Divora» il 44,3% del pil

ROMA. La pressione fiscale, in Italia, resta altissima con una crescita di tipo geometrico, quella di un moltiplicatore perverso. Nel '93 il prelievo complessivo ha superato il 44% del prodotto interno lordo (pil), raggiungendo un livello record mai prima toccato. In fondo non fa notizia. A questi record continui c'eravamo abituati. La vera novità è rappresentata dai dati forniti dal Cer, il Centro di ricerche economiche, che ci lasciano ben sperare (senza illusioni) per il futuro: nel '94 infatti, si prevede un assestamento intorno al 43%. Una limatura non di poco conto.

Facciamo un esempio. L'indirizzo tributario e di spesa resta incerto, soprattutto per quanto riguarda le imposte locali: in questo campo «non ha riscontri teorici né applicativi» l'idea di attribuire direttamente il gettito alle regioni, ed è «superficiale» argomentare che alcune regioni paghino allo Stato più di quanto ricevano. Un'analisi contenuta nel rapporto del Cer dedicato interamente alla comparazione dei diversi sistemi fiscali europei, e nel quale si punta l'obiettivo anche sul rischio del federalismo fiscale.

Il Cer rileva innanzitutto la crescita impetuosa del fisco italiano. A partire dal 1990 la pressione tributaria, calcolata in percentuale sul pil, ha registrato un balzo superiore a 4,5 punti, di cui 3,5 punti negli ultimi due anni. La corsa in realtà parte da lontano (la pressione era al 30,2% nel 1980, e 5 anni dopo era già salita al 34,6%) ed è trascinata da una dinamica dell'imposizione personale «che non ha riscontro in altri Paesi». Tra il 1975 ed il 1991, infatti, l'Irpef ha più che raddoppiato l'incidenza sul pil (dal 4 al 10,5%, valore ancora inferiore alla media europea), contribuendo per il 40% all'aumento della pressione complessiva.

La macchina fiscale quindi «cresce a ritmi frenetici, soprattutto per inseguire l'evoluzione delle finanze pubbliche, e a volte inciampa. E' il caso del sistema tributario locale. L'Italia - rileva il Cer - è il fanalino di coda europeo come partecipazione delle imposte al finanziamento della spesa locale (appena il 19%), ma occupa invece le posizioni di testa per i trasferimenti dal governo centrale alla periferia, sintomo di una generale incertezza di indirizzo.

E ancora: da un lato si ricorre costantemente a tributi minori (imposta sulla pubblicità, addizionale elettrica, tassa rifiuti urbani) per fini fiscali e di efficienza; dall'altro però «un funzionamento quelle imposte ideate per cercare la maggior parte del finanziamento locale nel commercio; genera «motivi di insoddisfazione», infine, il progressivo spostamento della finanza locale verso l'imposizione del patrimonio, con «indeducibilità dell'Ici dall'Irpef che «non ha molti corrispondenti negli altri Paesi europei» e rende il prelievo locale e non «sostitutivo».

Il quadro va quindi rivisto, ma senza esagerazioni. «Bisogna sgombrare il campo dall'idea - afferma il rapporto - che un fisco più equo si possa costruire sulla base di un'attribuzione esclusiva del gettito regionale: la localizzazione del gettito nel luogo di riscossione non ha riscontri teorici né applicativi».

Il Cer contesta quindi anche la tesi di base alla quale esistono regioni che pagano allo Stato più di quanto ricevano. E dei paletti. Innanzitutto sembra «impercorribile» l'ipotesi di servirsi dell'Irpef per attuare l'autonomia comunale: la tassa dovrebbe perciò restare centralizzata, e un'addizionale comunale Irpef sarebbe estremamente dannosa. In modo la progressiva riduzione del ruolo dei trasferimenti statali dovrebbe implicare una politica di spesa locale più vincolata alle entrate e tendente al pareggio». In terzo luogo si può pensare, pur con qualche riserva, che il cardine della fiscalità locale sia dato dall'imposizione sul patrimonio ma «le entrate dovranno confrontarsi con la spesa effettiva».

Francesco Bullo

Il ministro Finanze Franco Gallo

SORIN BIOMEDICA

Un anno a gonfie vele

TORINO. La Sorin Biomedica, capofila del raggruppamento bioingegneria di Snia Bpd (Fiat), ha chiuso il bilancio '93 con risultati molto positivi. A livello consolidato i ricavi sono saliti a 796,8 miliardi (+17%), il risultato operativo è passato da 82,3 a 87 miliardi e l'utile netto, grazie anche a plusvalenze, è stato pari a 63 miliardi (30,6 nell'esercizio precedente). Il consiglio ha deciso di non distribuire dividendi ma di assegnare una nuova azione ogni 20 possedute, «in previsione di ulteriori investimenti programmati nel breve periodo per lo sviluppo dell'attività». I ricavi della capogruppo sono ammontati a 244,2 miliardi di lire (217,3 nel 1992), un incremento soprattutto nell'area cardiologia e, in misura minore, in quella diagnostica. Il risultato operativo è stato pari a 29 miliardi lire (26,5 nel '92), mentre l'utile netto è passato da 6,8 a 11,4 miliardi.

Cambia il panorama finanziario dopo l'asta pubblica del Banco di Spagna

Banesto venduta al Santander

Era commissariata per un buco di 6 mila miliardi

MADRID. Luci ed ombre sull'asta pubblica, indetta dal Banco di Spagna, che ha aggiudicato lunedì notte al Banco Santander (fino ad allora la quinta banca del Regnol l'Espanol de Credito (Banesto), la quarta banca spagnola, commissariata nel dicembre scorso dopo un'ispezione dell'istituto centrale che fece emergere un buco di 6 mila miliardi. Ieri mattina, Emilio Botin, presidente del Santander e Alfredo Saenz, presidente del Banesto, hanno annunciato la dimissione dell'intero pacchetto azionario che la Banca messa all'asta detiene in imprese industriali e medie. Durissimo il castigo degli investitori al Santander nelle due Borse in cui è quotato: a New York, dopo la notizia dell'acquisizione, la banca di Botin ha perso il 5%, mentre a Madrid, dopo la chiusura del mercato continuo delle 18 di ieri, ben l'8%, quotazione che si è assestata a 5710 pesetas, perdendone 440. Il Banesto, invece, ha guadagnato il 15%, il massimo consentito dalla Consob spagnola.

Emilio Botín-Sanz de Sautuola y Garcia de los Rios, 59 anni, figlio, nipote, padre di banchieri, dal '68 a capo del Santander, ha offerto per Banesto una cifra molto superiore a quella altri due concorrenti. Il Bilbao-Vizcaya e la Publica Argentaria: 762 pesetas per azione contro le 667 del Bilbao e le 566 di Argentaria, pari a ben 313 miliardi di pesetas, circa 3756 miliardi di lire. Un'offerta giudicata ieri, univocamente, da tutti gli operatori, troppo alta. La posta in gioco era la leadership della banca spagnola. Ora il Santander, quinta banca del Regno con attivi pari a 17 mila miliardi di pesetas, balza al 22° posto nel ranking europeo. [g. a. o.]

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche: Fornitura di serie pastiglie e guarnizioni frenanti senza amianto per motobus - suddivise in n. 5 lotti.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - a mezzo - modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 16/05/1994 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) IL PRESIDENTE (cav. uff. ing. Dario Gallina)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di un lotto di ricambi originali WABCO WESTINGHOUSE - AUTOMOTIVE PRODUCTS Spa - importo L. 300.000.000= + IVA
- Fornitura di ricambi elettrici per veicoli industriali importo L. 80.000.000= + IVA.
- Fornitura di un lotto di ricambi originali PIREL importo L. 150.000.000= + IVA
- Fornitura di prodotti cartacei per macchine da scrivere, stampanti e personal computers - importo L. 29.000.000= + IVA
- Fornitura n. 9.500 spazzole per motori elettrici - suddivise in n. 5 lotti
- Fornitura ed installazione di n. 1 cabina di spruzzatura per paletta motori ad inverter
- Alienazione di accoppiatori, ricambi per autobus, rimorchio ed autocarro - suddivisi in n. 4 lotti

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 16/05/1994 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) IL PRESIDENTE (prof. ing. Dario Gallina)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Tipo di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14
Caratteristiche dell'opera: manutenzione delle alberature in fornitura della nuova autorimessa ATM per tre anni.
Importo a base di gara: L. 5.742.358.000 + IVA di cui lire 1.026.914.600 per impianti elettrici (cat. 9c), lire 2.284.788.800 per opere stradali (cat. 6), L. 938.655.000 per lavori di carpenteria metallica (cat. 10), L. 1.513.952.000 per lavori di palizia (cat. [illegible]) non richiesta. Si dichiara che la categoria prevalente è cat. 6 per L. 2.264
Categoria richiesta: categorie 9c, 5/1 e 6 per le classifiche corrette agli importi a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincolante in alcun modo l'ATM cui dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 20° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al recapito indicato.
Informazioni: presso Area Impianti ATM, c. Turati 19/6, tel. 5764.718 oppure 5764.747 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) IL PRESIDENTE (prof. ing. Dario Gallina)

atm

AVVISO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Tipo di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14
Caratteristiche dell'opera: manutenzione delle alberature in fornitura della nuova autorimessa ATM per tre anni.
Importo a base di gara: L. 5.742.358.000 + IVA di cui lire 1.026.914.600 per impianti elettrici (cat. 9c), lire 2.284.788.800 per opere stradali (cat. 6), L. 938.655.000 per lavori di carpenteria metallica (cat. 10), L. 1.513.952.000 per lavori di palizia (cat. [illegible]) non richiesta. Si dichiara che la categoria prevalente è cat. 6 per L. 2.264
Categoria richiesta: categorie 9c, 5/1 e 6 per le classifiche corrette agli importi a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincolante in alcun modo l'ATM cui dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 20° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al recapito indicato.
Informazioni: presso Area Impianti ATM, c. Turati 19/6, tel. 5764.718 oppure 5764.747 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) IL PRESIDENTE (prof. ing. Dario Gallina)

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Bando di gara di appalto-concorso

1. Azienda Acquedotto Municipale di Torino, con sede in Corso XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino - Italia - Tel. (011) 2815.1 - Telex 211644 AAM TO I Fax (011) 4395575.
2. Ristrutturazione del sistema telefonico aziendale. Acquisto di apparecchiature per la gestione di fonia e trasmissione dati.
3. Centrale principale in Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, n. 6 centrali satelliti.
4. Importo presunto della fornitura: Lit. 700.000.000.
5. Termini di consegna: 120 gg.
6. Sono autorizzate a fare offerta anche le associazioni di fornitori in associazione all'art. 4 della direttiva 90/531/CEE.
7. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di spedizione dell'avviso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e comunque entro le ore 17.00 del giorno 12 maggio 1994.
Indirizzo: Corso XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino - Italia.
Lingua: Italiano.
Delle richieste sono vincolanti per l'Azienda.
8. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il giorno 9 settembre 1994.
9. Verrà richiesta all'aggiudicatario una cauzione pari al 10% del valore contrattuale dell'appalto.
10. La fornitura è finanziata con autofinanziamento.
11. I concorrenti dovranno attestare, con dichiarazione successivamente verificabile:
a) referenze nel campo della fornitura e installazione di centrali telefoniche;
b) esecuzione nell'ultimo quinquennio di almeno tre forniture superiori per importo e analoghe per tipologia a quella dell'appalto;
c) attestazioni bancarie di solvibilità a termini di norma comunitaria;
d) la insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 20 della direttiva 77/62/CEE.
12. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante procedura ristretta, con i criteri dell'art. 34, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 93/38/CEE, e con il metodo dell'appalto-concorso.
13. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 11 aprile 1994.

IL DIRETTORE GENERALE ing. Giorgio Mario — IL PRESIDENTE ing. Giulio Cesare Bertolucci

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara a licitazione privata

1) Progetto informativo Aziendale. Acquisizione di apparecchiature Bridging/Routing per la realizzazione della rete geografica aziendale. Spesa presunta L. 170.000.000.
2) Acquisto di tubi di ghisa sferoidale sui diametri compresi tra 80 e 600 mm. Spesa presunta L. 420.000.000.
3) Impianto di Regina Margherita. Lavori di manutenzione al serbatoio sopraelevato. Spesa presunta L. 250.000.000.

La partecipazione alla gara per l'affidamento dei lavori di cui al punto 3) è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria 6g) per un importo non inferiore a quello a base d'asta.

L'aggiudicazione delle forniture indicate ai punti 1) e 2) verrà effettuata, (in un unico lotto, secondo l'art. 69 lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827.

L'aggiudicazione dei lavori indicati al punto 3) verrà effettuata secondo il metodo di cui all'art. 21, primo comma, della legge 11.2.1994 n. 109.

Il bando integrale dei bandi di gara è visibile presso l'Albo Aziendale degli Appalti.

Le richieste di invito alla gara, redatte in bollo, e limitatamente alla gara indicata al punto 3) corredate della dichiarazione di possesso in possesso dell'iscrizione richiesta, devono pervenire presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi dello singole gare nel Bollettino della Regione Piemonte.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL [illegible] ing. Giorgio Mario — IL [illegible] ing. Giulio Cesare Bertolucci

ALL LEASING ITALIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA

Vendita di immobile

Il locale ed alloggio ubicato in Torino nell'interno del fabbricato in Via Lagrange n. 29 al secondo piano composto da ingresso, soggiorno con angolo di cottura, camera da letto e servizio. Prezzo base L. 101.500.000
Che abbia interesse all'acquisto potrà rivolgersi offerta al Notaio Placido Aslore, Corso Duca degli Abruzzi n. 16 entro le ore 11 del giorno 6 maggio 1994, giorno in cui si procederà alla gara sulla quale verrà indicato «Offerta per Via Lagrange n. 29».
All'offerta va allegato assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestato a All Leasing Italia S.p.A. in A.S. Per informazioni telefonare a Studio Du Gennaro, Corso Duca degli Abruzzi n. 17 - tel. 537128 - 532051 (Rag. Stella).

Il Commissario dott. Vitaliano De Gennaro

ALL [illegible] SUBALPINA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE COATTA [illegible]

Vendita box auto

Sono poste in vendita in Alpignano - Via Cavour n. 93: n. 1 box auto da mq. [illegible] prezzo base di L. 18.360.000; n. 1 box auto da mq. 65 a prezzo base di L. 55.250.000; n. 1 box auto da mq. 25 a prezzo base di L. 28.687.500; n. 1 box auto da mq. 42 a prezzo base di L. 48.195.000; n. 7 box auto da mq. 17 a prezzo base di L. 19.507.500 cad.
Chi abbia interesse all'acquisto deve inviare offerta al Notaio Placido Aslore, Corso Duca degli Abruzzi n. 16 entro le ore 11 del giorno 6 maggio [illegible] indicando la matricola del box o dei box che interessano e sulla busta «offerta box Alpignano».
All'offerta va allegato assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestato a Leasing Subalpina S.P.A. in A.S.
Per informazioni telefonare a Studio Du Gennaro, C.so Duca degli Abruzzi n. 17 - tel. 537128 - [illegible] (Rag. Stella).

Il [illegible] dott. Vitaliano De Gennaro

TRIBUNALE DI TORINO II CIVILE

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 857/92 R.G. [illegible] Banca Nazionale del Lavoro [illegible] LIGAS Danilo e NARDI Gabriella + altri il Giudice Istruttore Dott. Buzano ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 2.5.1994 ore 10,30 del seguente immobile:
In Collegno - via Vandalino n. 39, scala A, piano quinto, alloggio composto di ingresso, tre camere, cucina e doppi servizi, [illegible] alla cantina, al piano interrato e soffitta [illegible] abitabile, al piano sottotetto.
Al N.C.E.U. Partita 8055, Fg. 10, n. 1003, sub. [illegible].
Prezzo base: Lire 168.000.000.
Aumenti minimi: Lire 2.000.000.
Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno [illegible] 1994, [illegible] in bollo da lire 16.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino con il concorso del controllore», [illegible] una [illegible] pari al 25% del prezzo base.
Termine per versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 13 aprile 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Papa

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 350/86 promossa da: Banca Nazionale Lavoro - Credito Fondiario S.p.A. contro GIANNUZZI Piero - FARCITO Ester il giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.5.1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
Lotto unico
Alpignano - via XI Febbraio n° 25: fabbricato costituito da: un [illegible] composto da salone piccolo vano a doppia servizio locale caldaia Bruciatore, ingresso con scala interna al piano mansardato, cantina salone con piano soppalco e «cavedio»; piano mansardato non comprendente una sola mansarda.
Prezzo base: Lire [illegible].
Aumenti minimi: Lire 1.800.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 09.5.1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale [illegible] PP.TT. di Torino con il concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

CONCORDATO PREVENTIVO

Soc. «Giovanni Marchisio & C. srl» in liquidazione

Il liquidatore dott. Aldo Cucinotta nominato dal Tribunale di Torino, informa la massa in vendita del capannone industriale e palazzina uffici siti nel Comune di Rivoli - Cascine Vica (TO) c/so IV Novembre n° 93 della superficie di mq. 6.237 su un terreno di mq. 13.000 ca. di cui 1.000 ca antistante all'immobile, adibito ad ampio parcheggio.
Prezzo base lire 3.680.080.000 oltre imposte e spese di trasferimento.
L'immobile è venduto nello stato di fatto in cui si trova, a corpo. Visite in loco possono essere effettuate previa telefonata al liquidatore al n° 011/74 93.300.
Le offerte di acquisto debbono essere consegnate in plico chiuso allo studio del notaio Mario Mazzola c.so San Martino 3 Torino, entro e non oltre il 26/5/94 alle ore 11,30.
L'offerta non può essere inferiore al prezzo base sopra indicato e deve essere irrevocabile e garantita da assegno circolare n/i intestato a soc. Giovanni Marchisio & C. srl in liquidazione, pari al 25% della somma offerta.
Le offerte saranno aperte dal notaio Mazzola il 26/5/94 alle ore 12 nel suo studio e se saranno diverse dai termini pubblicati, saranno escluse.
L'aggiudicazione sarà effettuata al migliore offerente il quale dovrà versare il residuo prezzo entro il 26/7/94 oltre imposte, spese di trasferimento e onorari di notaio.
Ove vi fossero uguali offerte nell'ammontare e nei termini, si procederà seduta stante ad una gara al migliore offerente.
Gli aumenti in caso di gara non possono essere inferiori a lire 10.000.000.
L'atto notarile di trasferimento sarà effettuato nel termine fissato per il pagamento.
Torino, li 19 aprile 1994

IL LIQUIDATORE Dott. Aldo Cucinotta

FLASH

Il tessile riparte grazie all'export

Il tessile-abbigliamento italiano continua a registrare, secondo l'ultimo congiunturale dell'osservatorio di settore, segnali di ripresa dell'attività produttiva, stimolata da un buon andamento delle esportazioni. «Il mantenimento della competitività attraverso un controllo ferreo dell'inflazione - afferma il presidente di Federtessile, Angelo Pavia - è presupposto del perdurare di un alto tasso di sviluppo dell'exports.

Enichem Augusta messa in vendita

Gravata da una pesante situazione economico-finanziaria l'Enichem, caposettore del gruppo Eni per la chimica, mette in vendita il controllata le quotata in Borsa Enichem Augusta. E' quanto [illegible] in una società chimica in una nota nella quale si precisa che dell'operazione è stata incaricata la *M and A*, la società di «Mergers and Acquisitions» del gruppo svizzero Ubs.

Cresce il fatturato del gruppo Merloni

L'assemblea della Merloni elettrodomestici ha approvato ieri il bilancio '93 (fatturato +34% a 1755 miliardi e utile netto di oltre 32 miliardi) e la distribuzione di un dividendo di lire alle ordinarie e 100 alle risparmio.

Ferrovie To-Nord [illegible] al listino

La Consob ha deciso la revoca dell'ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie della società a decorrere dal maggio.

la Rinascente

Società per Azioni
Sede in Rozzano - Milanofiori
Strada 5, Palazzo Z
Capitale L. 243.651.828.000
Iscritta al Tribunale di Milano, Reg. [illegible]

Rinvio assemblea

Si informano i Signori Azionisti che, non risultando assicurato in prima convocazione un numero sufficiente di presenze, l'assemblea ordinaria dovrà essere rimessa in seconda convocazione e avrà quindi luogo alle ore 9,30

mercoledì 11 maggio 1994

in Milano, via Durini 24.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di riapertura dei termini di gara a pubblico incanto

Fornitura personal computer e altre apparecchiature informatiche da installare presso uffici centrali e periferici dell'Amministrazione.
Con riferimento al bando di gara a pubblico incanto per l'affidamento della fornitura predetta, inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europee in data 21.02.1994, pubblicato in data 23.02.1994 sul B.U. della Regione, all'Albo Pretorio Comune di Torino, sul F.A.L. e su LA STAMPA e IL SOLE 24 ORE e sulla G.U. del 26.02.1994, si comunica che, a seguito, di modifiche ad alcune configurazioni tecniche e al Capitolato Speciale d'Oneri approvate con D.G.R. n. 114-33560 del 7.04.1994, sono riaperti i termini e segue:
- la data di presentazione delle offerte, fissata per il 19.04.1994, è prorogata al 10.05.1994, entro le 12.00.
- l'apertura delle offerte è stabilita per il giorno 11.05.1994, ore 9.30".

Restano valide tutte le restanti prescrizioni del bando di gara.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea in data 20.4.1994 e ricevuto in data 20.4.1994.
Per informazioni di natura tecnica riferirsi al Capitolato d'Oneri telefonare al numero 011-4323401; per informazioni attinenti gli aspetti procedurali-amministrativi, rivolgersi ai Servizi Generali Amministrativi della Presidenza, tel. 011-432-2422/3673.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO Pier Luigi Gallarini

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 392/89 promossa da: Cundari Alfio contro: [illegible] Renato il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.05.1994 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto primo
In Verolengo - Via Roma n° 15: fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra di vetusta costituzione, annesso fabbricato ad uso autorimessa-magazzino, oltre cortile di pertinenza.
Lotto [illegible]
In Verolengo - Via Bastione n° 7/9 fabbricato elevato a due piani fuori terra, ad uso laboratorio magazzino deposito e civile abitazione, con [illegible] tettoia oltre cortile [illegible] di pertinenza.
Prezzo base L. 95.000.000 per il lotto I°; L. 120.000.000 per il lotto II°. Aumenti minimi L. 5.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 16.05.1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [illegible] del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenico 6-12
Tel. 534.914

RICERCHE DI [illegible]

PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA via Roma 80 e via Marenco 32 TORINO

IL TAGLIO MERCATO

Carnica 5150-5400; Nordiitalia 435-440; Electrolux 65000-65400; Saffin 1050; Obb. Pop Milano '93 125,50; Italgia 1670; Cofind Priv 40; Diritti Cofind Ord. 30, Diritti Cofind Priv. 4, San Paolo Brescia 3020-3100; Cassa Risp Bologna 25000; B.A.I. 14200; Ina Banca 2085-2120; Pop. Lodi Priv. 13300, Bco S. Geminiana e S. Prospero 135000; Banca Naz. Comunicazioni [redacted] **WARRANT**: Burgo 750-800; Sai r 1370-1400; Olivetti 93/95 150-160; Nuovo Pignone 130-133; Tripcovich a 160; Tripcovich b 130-135; Fertin 145-1520; Banco Napoli 560; Cogefar 97 1970-2030; Cogefar 99 1725-1810

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 418,42 (+ 0,83%); Bruxelles (Bel-20) 1498,84 (+ 0,49%); Francoforte (Dax) 2243,20 (+ 1,85%); Hong Kong (Hang Seng) 9328,64 (+ 2,10%); Londra (Ft-se 100) 3125,30 (+ 0,51%). Madrid (Generale) 322,06 (+ 0,96%); Parigi (Cac 40) 2130,91 (+ 0,68%); Sydney (Generale) 2659,40 (+ 1,31%); Tokyo (Nikkei) 19628,93 (-0,40%), Zurigo (Swiss Market) 2776,20 (+ 0,45%); New York (Dow Jones) 3699 (-0,17%).

QUOTAZIONI BOT

[redacted]			

LIRA INTERBANCARIA

Dollaro	[redacted]	
Dollaro can.		
Dollaro aus.		
Marco tedesco		
Franco francese		
Sterlina		
Franco svizzero		
Fiorino olandese		
Franco belga		
Peseta spagnola		
Corona danese		
Lira irlandese		
Dracma		
Escudo portoghese		
Dollaro canadese		
Yen		
Franco lussemburgo		
Scellino austriaco		
Corona norvegese		
Corona svedese		
Marco finlandese		
Dollaro neozelandese		

MONETE E METALLI

Sterline vecchie	[redacted]	
Sterline nuove		
Napoleoni		
Marenghi svizzeri		
Marenghi italiani		
Marenghi francesi		
20 dollari oro		
Krugerrand		
Argento		
Platino (1 oncia)		

(*) Per grammo, tra parentesi

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia e in lire per grammo

Mercati	26-04-1994	25-04-1994
Londra		
Zurigo		
Parigi		
New York		
Hong Kong		

I CAMBI DELLE VALUTE

Dollaro USA		
ECU		
Marco tedesco		
Franco francese		
Sterlina		
Fiorino olandese		
Franco belga		
Peseta spagnola		
Corona danese		
Lira irlandese		
Dracma		
Escudo portoghese		
Dollaro canadese		
Yen		
Franco svizzero		
Scellino austriaco		
Corona norvegese		
Corona svedese		
Marco finlandese		
Dollaro australiano		

Elaborazione dati curata e gestita dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	11700	0,21
Cl Agr. Direzione	8850	1,49
Banca Pop. Comm. Industria	11500	1,06
Banca Pop. Crema	52900	0,38
Banca Pop. Dintorno	10000	0,00
Banca Pop. d'Ancona	10900	0,00
Banca Pop. Intra	13450	1,89
Banca Pop. Lecco	18021	0,03
Banca Pop. Lodi	13990	-0,78
Banca Pop. Luino e Varese	17150	0,00
Banca Pop. Milano	6000	3,45
Banca Pop. Milano '87	—	—
Banca Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Novara	14800	0,00
Banca Pop. Novara	11400	1,35
Banca Pop. Spoleto	60300	-0,17
Banca Pop. Vicentino	7700	1,36
Banco Ambrosiano	455	2,25
Banco di Brescia	24500	0,00
Banco Lariano	13500	1,50
Banco Napoli	5080	1,80
Banco S. Ambrogio Soc	—	—
Banca Ind. Centrosud	—	—
Banca Pop. Lombarda	—	—
Cofidebar Azioni	53	-5,03
Credito Nord	4800	-0,22
Finance Ind	6000	—
Fondiaria	—	—
Fondiaria priv	—	—
Ifi Bergamasco	—	—
Italcementi	4900	n.c.
Italmobil	10200	10,09
Olcese priv	895	4,07
Permasteelisa	2290	2,23
Pirelli	1333	0,00
Pirelli Spa	3050	—
Saffa	1665	-1,48
Saffa priv	8010	—
Sasib	4250	—

OBBLIGAZIONI DEL 26-04-94

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
[redacted]							

CONVERTIBILI

[redacted]							

TITOLI DI STATO

[redacted]							

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-04-94

Quantità definitive della seduta precedente

Azione	Ultimo Valore	Prec.	Compenso Mese	Max 1994	Min 1994	Dividendo Azione	Ultimo Stacco
[redacted]							

BOXE PARISI VOLA A LAS VEGAS

PERUGIA. Giovanni Parisi (foto), campione mondiale Wbo leggeri, è partito per Las Vegas dove il 7 maggio incontrerà tra i superleggeri il 26enne statunitense Richies Shess. Nella riunione, denominata «delle rivincite», 5 match iridati tra i quali Randall-Chavez (superleggeri Wbc).

LA TV: 2 MILIARDI PER MARADONA

BUENOS AIRES. Gran battaglia in vista dei Mondiali Usa di calcio fra le Tv argentine per assicurarsi la collaborazione dei nazionali. Canale 13 ha dato 2 miliardi a Maradona per una serie di interventi. Telefé si è assicurata le prestazioni del ct Alfio Basile per circa 640 milioni di lire.

OGGI IN TV

13,00 Ore 13 sport — **Tmc**
13,30 Sportime, magazine sportivo — **Telo + 2**
13,30 Tmc sport — **Tmc**
14,30 Usa sport — **Telo + 2**
15,15 Rally. Prova di campionato italiano da Piancavallo — **Telo + 2**
18,25 Derby. Nel programma: Rugby, Mischia e moto. **Triathlon.** Campionato italiano da Anzio — **Raitre**
15,45 Auto. Supercar del Mugello — **Telo + 2**
16,00 Ciclismo. Giro delle Regioni — **Raitre**
16,00 Hockey ghiaccio. Mondiali: Gran Bretagna-Germania — **Telo + 2**
16,20 Pattinaggio a rotelle — **Raitre**
17,00 Equitazione. Concorso ippico Siena — **Raitre**
17,40 Studio sport — **Italia 1**
18,20 Tg2 Sportsera — **Raidue**
18,30 Calcio. Campionato : Bayern Monaco-Norimberga (replica) — **Telo + 2**
18,35 Tg3 Sport — **Raitre**
19,15 Settimana gol, calcio internaz. — **Telo + 2**
19,45 Tuttosport, notiziario — **Telo + 2**
20,00 Ciclismo. Vuelta di Spagna, sintesi della terza tappa — **Tmc**
20,00 Hockey. Campionati Mondiali: Russia-Italia — **Telo + 2**
20,15 Tg2 Lo sport — **Raidue**
20,30 Tg1 Sport — **Raiuno**
20,30 Calcio. Da Milano, semifinale Champion's League: Milan-Barcellona — **Canale 5**
22,30 Calcio. Speciale coppe. Semifinale Champion's League: Barcellona-Porto — **Italia 1**
22,30 Pugilato. Europeo pesi mosca: Campolo-Cantwell — **Telo + 2**
23,00 Mondocalcio — **Tmc**
23,10 Mercoledì sport — **Raiuno**
23,30 Hockey ghiaccio. Campionati mondiali: Svezia-Finlandia — **Telo + 2**
24,00 Crono, tempo di motori — **Tmc**
0,20 Hockey. Campionati Mondiali: Russia-Italia — **Raidue**
0,40 Studio sport — **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 27 Aprile 1994 27

Coppa Uefa: i nerazzurri, in dieci nella ripresa, battono il Salisburgo a Vienna

All'Inter il primo giro di valzer

Gol di Berti, palo di Sosa

VI
DAL NOSTRO INVIATO

KONRAD	5,5	ZENGA	6,5
LAINER	5	A. PAGANIN	6,5
WEBER		A. ORLANDO	6
WINKLHOFER	6,5	JONK	5
(81' STEINER)	6	BERGOMI	6,5
FURSTALLER	6	BATTISTINI	6
AIGNER	6,5	BIANCHI	6
AMERHAUSER	6	MANICONE	6,5
(46' MUZEK)	6,5	BERTI	7
ARTNER	6,5	BERGKAMP	6
MARQUINHO	6	(90' DELL'ANNO)	sv
PFEIFENBERGER		SOSA	6
STADLER	6,5	(75' FERRI)	sv
: BARIC	6,5	All.: MARINI	6

0 — 1

Arbitro: NIELSEN (Danimarca) 7

Reti: 35' Berti. **Espulso:** 46' Bianchi. **Ammoniti:** 5' Pfeifenberger, 12' Bianchi, Jonk, 61' Stadler. **Spettatori:** 55 mila circa.

Marini non è un fenomeno di allenatore. Ma qualche volta ci azzecca. Aveva annunciato che sarebbe stato Berti l'eroe interista nella prima finale Uefa col Salisburgo e non si è sbagliato. Con un gol al 35', quando nessuno avrebbe immaginato l'Inter in vantaggio, il SempreBerti firma la vittoria che mette i milanesi sulla della Juve, ultima vincitrice della Uefa, in una stagione che ricorda da vicino le traversie di quella bianconera.

Attorno a quel gol la Beneamata costruisce un'altra impresa viennese, trent'anni dopo la Coppa Campioni. Una gioia che le prime fasi del match sembrano negare. L'impressionante movimento del Salisburgo dura circa 20' in cui potrebbe succedere di tutto e succederebbe se gli austriaci palo di punte più precise in gol. Senza Jurcevic, l'attacco mozartiano resta veloce ma non trova la porta. Tuttavia dall'11', quando Amerhauser si precipita in spaccata per alzare il cross di Aigner, fino al 28', con Paganin che rimpalla in angolo il tiro ravvicinato di Pfeifenberger, l'Inter cammina sull'orlo del burrone. E' come se i nerazzurri salissero su una giostra che si trova neppure al luna park del Prater: volgono lo sguardo a destra e vedono partire un avversario, si girano a sinistra ed eccone un altro, spuntato non si sa come. Difficile organizzare una marcatura efficace in quel sovrapporsi barocco, mia incalzante, di centrocampisti e punte, con incroci e scambi di posizione fulminei.

La difesa interista traballa, il centrocampo stenta. Jonk è in difficoltà sul grosso Pfeifenberger, che ci avevano descritto come punta e in realtà gioca sulla linea dei mediani. Ma più di tutti Winklhofer a destra e Aigner a sinistra, i due terzini, a creare danni. Il povero Bianchi è sopraffatto. Gli si chiede troppo a reggere un avversario del genere: al 12' rischia il rigore sull'avanzata Furstaller. Marini dalla panchina insiste su di lui e manda in campo Massimo Paganin che, nella sua mediocrità, sarebbe comunque di mordere. Gli effetti di quell'inferiorità e di quell'errore si vedranno nella ripresa, l'espulsione di Bianchi dopo 4' e ancora perchè un avversario, Aigner, gli fugge via.

I brividi si susseguono. L'Inter ha un solo schema, se dobbiamo chiamarlo così: palla lunga per Sosa e Bergkamp che di rado riescono a domarla. I due, dopo le frecciate della vigilia, non si scuotono: Sosa sbaglia i passaggi, l'olandese fa troppo da solo.

Il Salisburgo invece è una splendida polifonica. Gioca palla a terra e cerca di inserire un uomo negli spazi vuoti. L'occasione più bella la Winklhofer al 13': salta Orlando dal fondo calibra un cross che Amerhauser non colpire. L'unica risposta dell'Inter è casuale: rimpallo di Berti (24') permette a Sosa di tirare quasi dal dischetto, ma colpisce malissimo. E' il segnale che il Salisburgo è imperforabile sebbene non abbia mai subito gol in casa. Gli austriaci calano di ritmo, la qualità dell'Inter comincia ad annullare l'insufficienza dinamica.

Non è comunque frutto di preasione quel gol che piove come *grazia di Dio* al 35'. C'è un fallo Bergkamp sulla trequarti, Sosa indirizza la palla sul SempreBerti che è controllato in area da Aigner e dal libero Weber: sembra un'azione finita, invece l'interista piroetta su se stesso e in girato sorprende Konrad, ancora immacolato di fatica. Tutta l'Inter piomba montagna su Berti e lo travolge. Quel gol può valere Coppa e Il Salisburgo.

Dalla tribuna Baric, l'allenatore squalificato per una sputo, invia messaggeri messaggi in campo, inutilmente. Gli austriaci, arrivati per la prima volta vita a loro a lottare per un successo, scarichi come molle troppo usate, il loro gioco non ha più nulla elastico. L'Inter con saggezza si impadronisce del campo e al 45' Sosa scaglia un proiettile contro la traversa.

Il peggio sembra passato, invece all'inizio della ripresa i nerazzurri restano in dieci. Bergkamp a sostituire Bianchi si destreggia meglio da tornante marcatore che da punta. Ma c'è più possibilità di controllare il gioco. L'Inter procede con rari contropiede (uno, pericoloso Bergkamp, anticipato, e all'85' un dingonale di Jonk fuori di un niente). Il Salisburgo prova a cambiare una punta, ma solo grandi ammucchiate ai limiti dell'area e il gol tiri da lontano che Zenga controlla senza scomporsi.

Marco Ansaldo

Foto sopra: Berti controlla difficile pallone e lo gira forte e preciso nella porta del Salisburgo; a fianco: i corrono abbracciare l'autore della vincente

Ma che paura il ritorno

Marini: «Aspettiamo a festeggiare»

VIENNA. Settantotto chili cioccolatini Mozartkugen, il peso del giocatore che avrebbe segnato il primo gol nell'andata della finale Uefa, offerti dalla famosa fabbrica austriaca. Tanti e ingombranti da trasportare Nicola Berti, dopo la gioia della rete che ha deciso la gara con il Salisburgo non fa una piega. Un vizietto per l'interista, che ha ripetuto la rete già segnata al Prater nell'89 fa con la Nazionale contro l'Austria.

«Questo stadio mi porta buono - afferma il giocatore -. Vorrà dire che cercherò di trasferirmi qui. Scherzi a parte, sto attraversando momento magico: mi va bene tutto e segno a ripetizione: 4 gol nelle ultime 5 partite. Un biglietto da visita per Sacchi? Lasciamo stare la Nazionale: ora penso all'Inter».

Poi aggiunge: «Non facile battere questi austriaci. Nei primi 15' hanno molte difficoltà. Poi abbiamo preso le misure e siamo riusciti a passare. non è finita: prima di cantare vittoria aspettiamo il ritorno quando loro cercheranno di dare il massimo. Ci voleva un risultato più rotondo per poter festeggiare, con il raddoppio di Sosa, ma la palla ha preso la traversa».

Sosa e Bergkamp ratificano la pace appena fatto buona prestazione: «Sembriamo due fratelli - dice Sosa - se andiamo avanti possiamo dare ancora molto alla squadra. Cominciando da domenica con l'Atalanta: per rischi inutili in campionato». «Abbiamo giocato per l'Inter e non ho nulla da rimproverare a Sosa - ribatte Bergkamp - mi sono sacrificato nella ripresa sostituendo l'espulso Bianchi sulla fascia destra. Ma quanta fatica: meglio fare l'attaccante. Così alla fine ho chiesto uscire. Ma la gara era già chiusa».

Felicissimo Bergomi che è arrivato 85 presenze nelle coppe europee: uno in meno del record di Zoff. «Al ritorno lo raggiungo - - ma non sarà una festa perché questi austriaci sono molto pericolosi. Resta il fatto che al Prater abbiamo compiuto una grande impresa. Il mio ruolo? Marini mi ha assegnato la maglia numero 9 ma per me non è cambiato nulla. Sono stato quasi sempre sulla destra anche dopo l'uscita di Bianchi quando abbiamo adottato una difesa più a zona, ai tempi di Bagnoli cioè in tre in linea».

Chiude Marini, superfesteggiato per il successo. Ma il tecnico si dice molto preoccupato dal gara di ritorno «perché loro sono molto più forti fuori dove possono giocare più chiusi. Ma non posso che siamo stati noi i primi a battere gli austriaci in casa loro. Segno che l'Inter stavolta ha girato al massimo. Bianchi? E' partito male ma poi si è ripreso e non meritava l'espulsione. Toglierlo prima? Impossibile perché era l'unico in grado dare geometria al gioco e stava andando bene, anche se qualche volta si faceva saltare».

Nino Sormani

L'ANTICIPO FA LITIGARE FIGC E LEGA

VIENNA

LA poderosa organizzazione calcio italiano, che investe uomini spende denari come nessun'altra al mondo, si è ritrovata a discutere ieri di un avvenimento che accadrà fra tre giorni e che avrebbe dovuto prevedere dieci mesi fa: l'anticipo di una partita (Parma-Piacenza) che decide chi andrà in B e che una norma elementare di trasparenza vorrebbe si giocasse in contemporanea con le altre. Ne ha parlato Matarrese a Vienna uscendo dalla riunione dell'Uefa e ha ricavato le responsabilità sul presidente della Lega Nizzola: «Non posso decidere senza di lui», ha spiegato Don Tonino, come se il problema gli fosse piombato addosso da Marte. E si è capito che fra le tre soluzioni (giocare tutti la domenica; giocare tutti sabato o mantenere la soluzione attuale con Parma-Piacenza il venerdì altre la domenica) quest'ultima gli piaceva meno. «Bisogna fare qualcosa», ha tuonato presidente federale. Tanto che prevedendo le pressioni alcune società, tra cui il Milan, si stavano preparando per anticipare la loro partita al sabato o al venerdì.

Ma in attesa di muoversi per il Prater, Nizzola ha risposto a Don Tonino dicendo che da parte sua sarebbe cambiato nulla per quattro ragioni: 1) l'assenso del Piacenza alla partita sfalsata, benché possa esserne danneggiato; 2) il diritto del Parma a godere due giorni in più per prepararsi finale di Coppa Coppe; 3) le esigenze organizzative del Totocalcio; 4) il fatto che il calendario era stato approvato dal Consiglio federale. «Quindi - ha detto Nizzola - sia il presidente federale ridiscutere tutto, se lo vuole. Io, come Lega, mi sento a posto». Insomma si cambia nulla.

Nel palleggiamento di colpe, che è uno sport cui Matarrese e Nizzola ci hanno abituati, finisce stritolata la regolarità del campionato, o almeno quel pochissimo che resta di questo finale falsato da interessi convergenti bottega. Vedremo se almeno per l'anno prossimo se ne trarrà una lezione al momento di stilare il calendario: bastava prevedere che una squadra italiana poteva arrivare in finale di Coppa per comportarsi di conseguenza e decidere già a luglio l'anticipo al sabato di una giornata che cade invece il 1° Maggio, festa dei lavoratori. Intanto i due si beccano come i capponi manzoniani. Lo fanno da mesi. Da quando Matarrese ha capito che dopo il Mondiale potrebbe nascere una corsa per il rinnovo della presidenza federale da quando Nizzola ha pensato che su quella poltrona potrebbe finirci lui. **[m. a.]**

GIRO

Spaventosa caduta nello sprint con Baffi, retrocesso all'ultimo posto

Cipollini si salva per miracolo

Fuori pericolo: leggera commozione cerebrale

Cipollini (foto) stato spinto dal compagno di squadra Adriano Baffi contro le e ha investito un bidone pubblicitario

SALAMANCA. Mario Cipollini ha concluso all'ospedale di Salamanca la sua Vuelta spagnola appena cominciata. Il maggior sprinter italiano è rimasto vittima ieri di una spaventosa, spettacolare caduta davanti al traguardo della seconda tappa, la Valladolid-Salamanca.

Cipollini aveva ingaggiato il duello in volata con il compagno di squadra Adriano Baffi, uno dei grandi protagonisti dell'inizio di stagione: spinto dall'amico-rivale contro la transenna, ha potuto evitare grosso contenitore-réclam di birra posto accanto alla barriera. Schizzato dalla bicicletta, Cipollini, che non portava il casco, è piombato sull'asfalto battendo la testa dopo un volo pauroso. Le conseguenze dell'incidente apparse al momento gravissime. Fortunatamente, all'ospedale di Salamanca dove il corridore, subito soccorso, è stato trasportato in autoambulanza sanguinante per una ferita alla guancia destra, le condizioni risultavano meno preoccupanti di quanto s'era temuto: gli veniva riscontrato infatti una leggera commozione cerebrale. I medici hanno deciso tenerlo in osservazione per ventiquattr'ore.

La giuria della Vuelta ha tolto Baffi dal primo posto dell'ordine d'arrivo, retrocedendolo all'ultima piazza per aver evidentemente danneggiato Cipollini nello sprint causandone la caduta. Il successo di tappa è andato di conseguenza al francese Jalabert.

Baffi ha così vanificato la sua rincorsa allo svizzero Rominger al quale aveva sottratto la metà del vantaggio grazie agli abbuoni di due traguardi volanti. Toni Rominger, vincitore della cronometro disputata lunedì scorso, è sempre guida della classifica della corsa spagnola.

Vittima di una caduta è stato anche Stefano Gioraldi che si è ritirato. L'incidente di cui è rimasto vittima Cipollini oltre a riproporre l'esigenza dell'uso del casco rappresenta un monito per i velocisti che troppo spesso affrontano lo sprint come una battaglia, senza rispettare e risparmiare neppure i corridori vestono la stessa maglia, è appunto successo ieri nel caso di Baffi e Cipollini. **[r. s.]**

SVOLTA CALCIO

E' successo in Germania: Bayern-Norimberga sarà rigiocata il 4 maggio

La tv fa ripetere una partita

L'arbitro aveva convalidato un gol fantasma

Beckenbauer (a lato) è l'attuale allenatore del Bayern: con l'arrivo di Trapattoni dalla Juve diventerà vicepresidente

Verrà ripetuta il 4 maggio la partita fra il Bayern e il Norimberga, giocata a Monaco e finita 2 a 1 per la squadra che sarà di Trapattoni: la Federcalcio tedesca ha deciso che l'incontro sia annullato, perché l'arbitro, Osmers di Brema, con la complicità di un guardialinee, ha assegnato un gol fantasma al Bayern. La ripresa televisiva ha infatti dimostrato chiarissimamente che il pallone calciato da Holmer non ha mai varcato la linea della porta del Norimberga. Incredibilmente, Osmers e il suo collaboratore indicavano centro del campo mentre i giocatori si allontanavano dall'area rigore del Norimberga, essendo poi la palla finita sul fondo. Proteste inutili, secondo gol del Bayern, sempre con Holmer, sugli avversari in crisi, reazione bella ma inutile del Norimberga, una rete sola, un rigore sbagliato, e arbitro sempre tonero con i padroni di casa, specialmente con Matthaeus.

La decisione, che a due giornate dalla fine del campionato riaffianca al Bayern, in testa alla classifica, il Kaiserslautern, destinata a fare sensazione prima, giurisprudenza poi. Il calcio tedesco era già stato il primo in Europa ad assumere i reperti televisivi come validissimi in materia di sanzioni disciplinari: ora il mezzo tecnico viene «promosso» e può fare ripetere un match.

Il Norimberga inoltrato reclamo basandosi anche su un verdetto di ripetizione per Borussia Neukirchen-Kickers Stoccarda del 1978, quando le immagini avevano convinto la Federazione a rimediare ad un errore arbitrale. Ma siccome da allora la televisione non era stata per dirimere questioni relative a fasi di gioco, poche erano le speranze in un accoglimento.

E invece ecco una decisione che ormai fa la legge, almeno in Germania. Quando anche in Italia, dove sinora la televisione è servita soltanto in caso di errori arbitrali nell'individuazione giocatori? O bisognerà aspettare il ritorno fra di noi di Trapattoni, con una valigia piena di novità germaniche? Ieri comunque il tecnico si è detto non stupito della sentenza: «Nel calcio tedesco la tivù ha più peso che altrove. In caso di dubbi di ogni genere». **[g. p. o.]**

A Washington è cominciato, in omaggio a Usa '94, romeo di calcio a fra diplomatici, e presto partirà una Coppa delle Ambasciate di calcio a undici. Forse sapremo finalmente, in tempi di telecomunicazioni extrafacili fra capi di Stato, quale è il vero ruolo di un ambasciatore.

Nella semifinale con i francesi vuol dimostrare di non essere solo «un passista»

La doppia sfida di Capello

Il Monaco ko per smentire il Dottore

Massaro (foto grande) bomber del Milan vuole far gol al Monaco di Scifo (a lato)

MILANO. Una partita sola e, soprattutto, una partita «vera». Milan e Monaco si contendono l'accesso alla finale della Champions League, in programma ad Atene il 18 maggio. Uniche code tollerate, i tempi supplementari ed, eventualmente, i calci di rigore.

Il più teso è Capello, e non solo perché Savicevic si trascina gli acciacchi inguinali di lunedì. Proverà in mattinata. Dovrebbe farcela. Altrimenti, dentro Papin. Capello è sulle spine per un altro motivo. Berlusconi gli ha dato del «passista»: collezionista di scudetti, formidabile nelle [illegible] a tappe, un po' meno (o molto meno, dipende dai gusti) nella sfida a eliminazione diretta, specialità nella quale, tanto per stuzzicare l'appetito, eccelleva Arrigo l'europeo.

Su Milanello e dintorni il sole splende alto. Non come l'altro ieri, che diluviava. «Cercherò - smentirlo - butta lì Fabio - anche se la scorsa stagione, prima arrenderci a Marsiglia (e in che modo, poi: con mezza squadra rotta e quattro palle-gol sprecate, quattro contro una), avevamo vinto dieci partite [illegible] dieci. La verità è che passisti o velocisti non siamo noi allenatori, ma loro, i giocatori». Il Cavaliere gli ha garantito il telefono che, incarico di governo permettendo, sarà a San Siro. A controllare di persona.

L'Europa di colpo, e in un colpo. Formula delirante, ribadisce il tecnico. Andrà meglio l'anno prossimo, con i giroconcini all'inizio e l'andata-e-ritorno a seguire. Ma veniamo alla sfida. Problema numero uno, fare gol. Problema numero due, non «cedere» il contropiede agli avversari. Problema numero tre, stare attenti, molto attenti, alle ammonizioni. I «diffidati» del Milan sono Albertini, Baresi, Donadoni, Desailly, Massaro, Panucci, Rossi, Simone e Tassotti. Ci sarebbero pure Eranio e Raducioiu, ma il primo è convalescente e il secondo non rientra nei piani. Per tacere di Maldini e Carbone, squalificati pari Thuram e Ikpeba. Non che il Monaco stia meglio (otto «pericolanti», fra i quali Djorkaeff e Klinsmann), fatto sta che l'allarme giallo rischia di condizionare lo spartito e l'intreccio. «Mi auguro che l'Uefa, in futuro, abbia l'accortezza di rivedere i suoi codici. Così non si può andare avanti».

Il Monaco, dice, era in forma due mesi fa, ma lo è adesso. Per fortuna, si è tirato su anche il Milan. Pochi dubbi sulla strategia di Wenger: difesa bloccata, centrocampo vigile, sortite improvvise. L'Arsenio di Montecarlo ha dichiarato che il Milan, questo Milan, è più prevedibile del Barcellona. Lo vedremo, ringhia Fabio. Naturalmente, occhio a Scifo, a Djorkaeff e a Klinsmann. Djorkaeff ha sistemato l'Italia a Napoli, la Pantegana bionda ha sbertucciato l'Italia a Stoccarda. Che piaccia o no, tutte le strade portano a Capello contro Sacchi.

I gol. Ci basiamo sul campionato, il Milan odierno «schiera» 21, così ripartiti: 11 Massaro, 4 Boban, 3 Albertini, 2 Panucci, 1 Desailly. Viceversa ci atteniamo alla sola Coppa dei Campioni, si precipita a 4: Savicevic, 1 Massaro e Panucci. Risorse alternative, Simone, fermo a 5 (tutto compreso). Guai se il polo del Buon Pareggio non cambia canale. Capello scalpita. Il fiuto del gol è come coraggio: se uno ce l'ha, mica viva; ma se non l'ha, pace.

La partita, è pacifico, dovrà farla il Milan. Il cui gioco, a leggere quanto Papin ha dichiarato a un settimanale svizzero, «è totalmente cambiato, diventando stereotipato e del tutto privo di spettacolo, anche se la rosa consta dei migliori solisti del mondo. Prendete l'attuale stagione: quando mai abbiamo giocato "veramente" al calcio? Per questo, e non per altro, ho perso il posto di titolare». Analisi superficiale, dettata dalla stizza. Serve ben altro, questa notte. Savicevic e Massaro andranno puntellati e stimolati, il Milan ha in [illegible] il proprio destino. «Ce la faremo», promette Capello il passista. Sbugiardare Berlusconi, non male come ultima crociata.

Roberto Beccantini

Il gol è bulgaro in Barcellona-Porto

Sono Stoichkov e Kostadinov i due temuti bomber

DAL NOSTRO INVIATO

«El partidazo», la superpartita. Tutto regolare. La stampa spagnola come al solito enfatizza, ingigantisce, dilata ogni sospiro nel presentare questo Barcellona-Porto, ovvero l'ultra semifinale di Champions League. Tutto in una notte di calcio extralusso, che fa impazzire la capitale catalana. Centomila biglietti venduti (prezzi massimi che sfiorano le 500 mila lire), altre 500 giornalisti accreditati, 35 televisioni collegate e il mitico Camp Nou.

Il contorno è da brividi, le promesse di spettacolo che i protagonisti assicurano sono in linea con l'attesa spasmodica. E' calcio vero, dentro o fuori finalmente, dopo le emozioni (ieffilizzate) del girone all'italiana. Secondo i padroni di casa, in clausura nel ritiro di El Montanya a quaranta chilometri da Barcellona, è questo punto non resta che vincere. Ma la storia dice che nel confronto con i portoghesi il calcio spagnolo non ha mai avuto troppe fortuna. Però questa è davvero un'occasione speciale o Cruyff è sbilancia: «E' tutto a nostro favore. Li colpiremo nel loro punto debole che è la costruzione del gioco. Il loro contropiede? Se non commetteremo errori, penso che sarà molto difficile che [illegible] sorprenderci. Una sola cosa mi preoccupa: l'arbitro. Per noi sarebbe un disastro se spezzettasse troppo il gioco».

Un'osservazione di cui non si sentiva la mancanza, ma la cultura del lamento preventivo si allarga a macchia d'olio. Il bielorusso Zhuk avrà in pugno non soltanto le sorti di questa partita, ma di riflesso anche quelle della finale. Le due squadre, infatti, hanno [illegible] diffidati ciascuna. Tra questi, nelle file del Barça, il portiere Zubizarreta e il funambolico Romario. Proprio l'asso brasiliano, sogno proibito della Juventus, ha tenuto Cruyff in ansia fino a ieri sera per un lieve fastidio muscolare rimediato nell'ultimo allenamento. Poi dopo l'ultimo allenamento, è stato recuperato a spese di un secchissimo Laudrup.

Partita stellare, dicevamo, e del resto non potrebbe [illegible] altrimenti considerata la caratura dei giocatori in campo. Spettacolo nello spettacolo il duello bulgaro Stoichkov-Kostadinov, gli uomini dal gol facile. A proposito di Kostadinov, il presidente del Porto, Pinto da Costa, ha smentito che l'attaccante sia pronto a fare la felicità di Trapattoni al Bayern: «Dicono che vogliano almeno venti squadre, ma a me nessuno ha mai chiesto nulla». La punta del Porto è in grande rilancio dopo l'arrivo di Robson. Il tecnico inglese punta su un gioco più offensivo e infatti per stasera promette: «Attaccheremo, [illegible] avrebbe [illegible] contrario in una gara secca. Sarà un match veloce come una partita di tennis. Prevedo almeno cinque gol».

Fabio Vergnano

CANALE 5 ORE 20,30

Milan		Monaco
ROSSI S.	1	ETTORI
TASSOTTI	2	BLONDEAU
PANUCCI	3	PETIT
ALBERTINI	4	GRIMANDI
COSTACURTA	5	DUMAS
BARESI F.	6	PUEL
DONADONI	7	KLINSMANN
DESAILLY	8	GIVAKO
BOBAN	9	DJORKAEFF
SAVICEVIC	10	SCIFO
MASSARO	11	VIAUD
Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
IELPO	12	DELARDOCHE
GALLI F.	13	SIMBA
ORLANDO AL.	14	PEREZ
LENTINI	15	VALERY
SIMONE	16	WREH
All. CAPELLO	16	All. WENGER

ITALIA 1 ORE 22,30

Barcellona		Porto
ZUBIZARRETA	1	VITOR BAIA
FERRER	2	JOAO PINTO
GUARDIOLA	3	RUI JORGE
KOEMAN R.	4	ALOISIO
SERGI	5	FERNANDO C
BAQUERO	6	SEMEDO
IVAN	7	SECRETARIO
STOICHKOV	8	KOSTADINOV
AMOR	9	DRULOVIC
ROMARIO	10	RUI FELIPE
NADAL	11	ANDRE'
Arbitro: ZHUK (Bielorussia)		
BUSQUET	12	CANDIDO
JUAN CARLOS	13	JORGE COSTA
GOICOECHEA	14	JORGE COUTO
ESTEBARRANZ	15	DOMINGOS
BEGUIRISTAIN	16	FOLHA
All. CRUYFF	16	All. [illegible]

Klinsmann e Scifo: è derby

Intanto Papin fa sapere a Trap «In Baviera eviti le barricate»

MILANO. Una notte da principi. In tribuna, Ranieri di Monaco e il figlio Alberto, grandi appassionati. Poi Berlusconi (forse), Formentini, Sacchi e tanti altri pezzi grossi. Giornalisti accreditati, 250; televisioni collegate, 16. Già venduti 75.500 biglietti; ne restano 3500. Incassati e tutt'oggi, 3 miliardi e 800 milioni: siamo in [illegible] record, visto che l'attuale, stabilito da Milan-Marsiglia del 6 [illegible] 1991, è «appena» 3.873.304.000. Cancelli aperti alle 18,30.

Il Monaco è in città da ieri. In serata, allenamento a San Siro. «La prima mossa tocca a Capello», ha dichiarato Wenger. «Noi ci adegueremo. E, soprattutto, ci copriremo». Per Klinsmann e Scifo, ex Inter, aria di derby. Le spie milaniste hanno individuato nel portiere Jean-Luc Ettori, 39 [illegible] a luglio, e 600 presenze in campionato sabato prossimo, a Le Havre, il punto debole della squadra monegasca. Imperativo categorico, tirare da tutte le posizioni. Ettori, in compenso, pensa ai rigori.

Tatticamente, il Monaco schiererà così: Ettori fra i pali, [illegible] destra e sinistra in difesa, Blondeau, Grimandi e vice Thuram), Dumas e Petit; Puel perno arretrato del centrocampo, [illegible] ai lati Gnako e Viaud, leggermente accigliato e un po' più avanti, Scifo, il regista. Quindi Djorkaeff (un gol all'Italia di Napoli) e Klinsmann (due gol all'Italia di Stoccarda).

Il Monaco voleva Papin. Jpp gli ha preferito il Bayern Monaco, dove lo aspetta il Trap, «nella speranza che applichi (parole sue, ndr) schemi [illegible] difensivi di quelli praticati alla Juve». **[ro. be.]**

Toro e Juve

Gioca Sottil I due Baggio stanno bene

TORINO. Cui Toro: dopo due giorni di vacanza, i granata riprendono stamane gli allenamenti al Filadelfia per preparare la trasferta di Roma dove la squadra di Mondonico si giocherà le ultime possibilità di conquistare la qualificazione Uefa, seriamente compromessa dalla sconfitta interna con il Foggia. A disposizione di Mondonico, l'intera truppa (tranne, ovviamente, Osio). Però, all'Olimpico mancherà di sicuro Gregucci, oggi lo stopper verrà squalificato (uno, due turni?) dal giudice per l'espulsione che ha rimediato in modo sciocco contro i pugliesi.

L'assenza di un combattente come il Greg peserà non poco a Roma, in una partita che, prevedibilmente, si trasformerà in un assedio alla porta granata: anche se è ancora presto per parlare di formazione, è probabile che contro i giallorossi, ai quali solo [illegible] vittoria schiuderà le porte dell'Europa, Gregucci sarà sostituito da Sottil. Fusi, che aveva saltato il Foggia, e s'è visto quanto la [illegible] assenza si [illegible] fatta sentire, per un'infiammazione [illegible] ginocchio sinistro, [illegible] meglio, all'Olimpico sarà sicuramente in campo.

Juve. Dopo [illegible] blitz di lunedì [illegible] in Germania, dove ha firmato il contratto con il Bayern Monaco (con lui c'erano la moglie e il figlio, che hanno fatto un rapido sopralluogo alla villa che li ospiterà), Trapattoni si è ritrovato ieri pomeriggio (ore 17) ad Orbassano. Mancavano all'appello Moeller e Kohler (impegnati nel Dubai con la Nazionale tedesca).

Si è invece presentato Roberto Baggio (a Piacenza ha giocato 45 minuti), che ha limitato l'allenamento a corse non impegnative e a una leggera razione di ginnastica. Se dovessero persistere i fastidi muscolari, oggi verrebbe sottoposto ad ecografia. Intanto ha ricevuto in dono dal neo acquisto Sousa, [illegible] estimatore, [illegible] pregiata bottiglia di Porto. Poi c'è Dino [illegible] che migliora di giorno in giorno ed è pronto per il rientro. Deve solo convincersi psicologicamente del recupero. Pertanto, ha molte probabilità di mettersi a disposizione dell'allenatore proprio in occasione della chiusura del campionato domenica al Delle Alpi.

Baggiodue (ieri era di buon umore anche perchè è scontata la sua conferma da parte del nuovo staff dirigenziale. «Nessun problema di contratto, io resto volentieri. Se mi vogliono...», ha confessato lui sorridendo.

Infine [illegible] Napoli. L'allenatore Lippi ha chiesto alla società di [illegible] esonerato per la tournée che la squadra svolgerà in Sudamerica a maggio. Vuole raggiungere subito la sua Juventus? **[r. c.]**

POLEMICA

Scottanti dichiarazioni del bomber laziale contro il bianconero escluso dal Mondiale Usa

«Vialli? E' troppo poco serio per Sacchi»

Mercato: ci sono Ballotta (e Dumitrescu?) nel mirino di Calleri

ROMA. Beppe Signori, invitato ieri a un incontro con gli studenti di medicina dell'Università Cattolica, rispondendo a una serie di domande, ha innescato una scottante polemica nei confronti di Gianluca Vialli. Quando gli è stato chiesto come mai Arrigo Sacchi si ostini a convocare il suo compagno di squadra Pierluigi Casiraghi e abbia invece escluso dalla lista dei 31 azzurrabili quel (il giocatore che, proprio davanti allo stesso Signori (in Juve-Lazio 6-1), ha messo a segno una tripletta, ha replicato [illegible] un giudizio personale molto pesante: «Perché Casiraghi venga convocato in Nazionale - ha detto il laziale - dovreste chiederlo a Sacchi e [illegible] a me. Quanto a Vialli, bisogna dire che il commissario tecnico nello scegliere i suoi giocatori prima di tutto guarda all'uomo, alla serietà e alla professionalità. Si vede che in Vialli non ha trovato queste caratteristiche».

Poi Signori ha parlato anche di se stesso e del suo futuro: «La notorietà è bella ma si paga un prezzo salato dal punto di vista della privacy. Ad esempio non posso andare nei locali notturni perché poi chissà cosa direbbe la gente. L'unico divertimento consentito è qualche cena con gli amici». Infine un appello al presidente Sergio Cragnotti: «Voglio rimanere alla Lazio fino al termine della carriera e perciò ho chiesto di prolungare il contratto fino al '98. Se ciò non dovesse accadere, mi piacerebbe giocare nella Sampdoria».

Intanto fervono le voci di mercato con il Torino protagonista. Ieri il presidente Calleri era a Parma. Due le ipotesi: il neo padrone granata è andato nella città emiliana per comperare il portiere Ballotta, 30 anni, che in questa stagione ha fatto la riserva a Bucci. Oppure, per cedere Cois. Sul fronte acquisti, una notizia viene da Bucarest. Il quotidiano «Romania libera» assicura che Ilie Dumitrescu, venticinquenne punta dello Steaua e goleador della Nazionale nelle qualificazioni ai Mondiali, è pronto a diventare torinista. «Le trattative, anche se adesso s'è inserito il Real Madrid, sono quasi concluse - scrive il quotidiano di Bucarest -, la società italiana pagherà circa 8 miliardi». Cifra enorme per il mercato romeno e per le disponibilità di Calleri. Sarà vero? Per rimanere al Parma, è vicina la firma del capitano del Napoli, Ferrara. L'accordo tra la società gialloblù e il giocatore sarebbe già stato siglato. Per Ferrara in arrivo Grun di Sturm in partenza: il belga torna all'Anderlecht.

Inter e Milan stanno preparando un [illegible] derby estivo da disputarsi nei saloni della sede del prossimo calciomercato. Motivo della sfida: Fonseca e Berti, il napoletano è il primo nome sulla lista dei possibili sostituti di Van Basten, in caso di forfait dell'olandese. Il Napoli ha già fatto sapere che vuole 20 miliardi contanti, mentre il Milan offre quattro giocatori in contropartita: Gambaro, Nava, Pessotto e Orlando. Ma anche l'Inter guarda all'uruguaiano in cambio di Sosa e un congruo conguaglio. E il Milan pensa all'interista Berti, in scadenza di contratto e che Pellegrini tiene in sospeso fino al termine della finale Uefa, l'11 maggio prossimo, con la promessa, però, di un rinnovo annuale. Il giocatore è intenzionato a restare interista, ma di fronte a un'offerta faraonica potrebbe cambiare idea.

Intanto Pellegrini sta pensando al giovane centrocampista della Under 21 portoghese e del Benfica Rui Costa e anche al portiere del Napoli Taglialatela, come alternativa al cremonese Turci, già opzionato, per sostituire Zenga, nel [illegible] l'interista dovesse decidere di chiudere il [illegible] con un anno di anticipo. Dal canto [illegible], il Milan ha già bloccato il giovane Orlandini dell'Atalanta, l'autore del gol che ha consentito alla Under 21 di conquistare la scorsa settimana in Francia il titolo europeo.

Sul fronte juventino, Rampulla intende cambiare maglia, è richiesto da Atalanta e Cremonese, ci sarebbe anche un interessamento del Genoa. Per quanto riguarda Carrera e le voci che lo vogliono al Torino, il libero ha dichiarato: «Sto bene alla Juve, non credo proprio che verrò venduto». Poi, tra il serio e il faceto, ha aggiunto: [illegible] la salute mi assiste, [illegible] il più forte, non torno nessuno».

Lo Sampdoria offrirebbe fino a 10 milioni di sterline (circa 23 miliardi di lire) per il calciatore britannico del Blackburn, Alan Shearer. E' quanto ha scritto ieri il giornale scandalistico inglese «The Sun», secondo cui il giocatore ventitreenne è tentato di passare alla squadra genovese dalla prospettiva di guadagnare 32 mila sterline la settimana (più o meno 75 milioni di lire), per un contratto di 4 anni.

«Lo abbiamo visto giocare in diverse occasioni e la [illegible] classe si adatterebbe molto bene al nostro stile di gioco - ha detto al giornale Eriksson -. Se il suo club fosse disposto a venderlo a noi piacerebbe comprarlo». **[r. s.]**

OGGI È PIÙ FACILE
VINCERE LO STRESS
FISICO E MENTALE

Il nostro modo di vivere è spesso logorante e ruinosamente l'organismo ha la possibilità di recuperare in modo naturale (sonno, riposo). Inoltre, il nostro organismo, fin dall'età adulta subisce un processo di logoramento naturale che provoca un rallentamento delle funzioni energetiche e metaboliche.

Se si sente la stanchezza, si costata un'insufficienza di concentrazione, l'attenzione, un rallentamento dell'attività, una minore resistenza allo sforzo, in breve una diminuzione della capacità lavorativa. Questi fenomeni sono spesso accompagnati da una spossatezza fisica e psichica allora affaticevi a

Cargin®
proenergetico

Associazione di principi attivi naturali (L-Carnitina, Ortosiphon, Guaranà, Ginseng). Un valido aiuto per riacquistare le capacità fisiche ed intellettuali grazie ai suoi originali componenti naturali, che si completano e si rafforzano vicenda.

IN FARMACIA

1 o 2 cpr/die al giorno per 30 giorni per chi studia per chi lavora per lo sportivo per chi vuole affrontare i problemi quotidiani con energia e vigore

Cargin. L'energia ritrovata

FORMULA 1

Il francese, che non correrà domenica a Imola, incoraggia Berger e Larini

«Io, Alesi, supertifoso Ferrari»

«Sarò al box, che emozione»

Mancano due giorni all'inizio del Gran Premio di San Marino a Imola (le prime prove venerdì mattina) e il cuore di Jean Alesi batte sempre più forte. Un po' per rabbia, molto per il dispiacere di non esserci. Cerca di dimenticare, il ventinovenne pilota della Ferrari. In questi giorni è stato in vacanza, ma non ce la farà a stare lontano: e probabilmente sabato si presenterà al circuito romagnolo.

«Credo che tutti abbiano capito - dice Alesi - che io sono un tipo fatto alla mia maniera. Ho bisogno di sostegno, di sentirmi circondato dall'affetto. Anche per questo ho voluto a tutti i costi correre per la Scuderia del Cavallino. Perché ha un grande seguito di tifosi, perché la gente ci ama, incondizionatamente. Sono anni che non facciamo risultati oppure intorno a noi sento un calore, una fiducia ineguagliabili. Pensate cosa sarebbe successo a un club calcistico in una situazione analoga».

Ma con quali sentimenti potrà assistere a gara da spettatore? «Al momento non lo so davvero. Ho solo il timore con la mia presenza di disturbare la squadra, i piloti. Per questo motivo cercherò di non farmi notare troppo. Per il resto sarò emozionatissimo. Ho provato a guardare le corse alla televisione, ma mi sembra di assistere a delle registrazioni. Non riesco a sentire i brividi».

Un terzo posto in Brasile, poi il secondo di Berger in Giappone. La Ferrari non è stata strepitosa, ma ha cominciato abbastanza bene la stagione... «E' vero che le prestazioni non sono ancora quelle che tutti vorremmo. Ma i risultati ci sono e nelle corse conta anche questo. Se consideriamo i problemi che ci sono stati, possiamo considerarci piuttosto soddisfatti».

A Imola cosa potrà succedere? «Se io avessi potuto gareggiare mi sarei sbilanciato, sono abituato a fare, rischiando in prima persona. Essendo costretto a guardare, posso solo pronosticare un ulteriore passo avanti nella competitività. Le caratteristiche del circuito, più veloce dei precedenti, e le modifiche apportate alle vetture dovrebbero garantire dei progressi».

Che cosa dirà Alesi a Berger e a Nicola Larini, il suo sostituto? «Spingete al massimo ragazzi. Anche se so già che entrambi faranno del loro meglio. Ecco, vorrei poter dare un poco di me stesso a ognuno di loro, infondere fiducia e tanto entusiasmo. Ma non sarà necessario».

Schumacher e Senna, Benetton e Williams. Sono ancora imbattibili? «I due piloti sono fortissimi, questo mi pare più che evidente. La vettura del tedesco ha qualche piccolo vantaggio su quella del brasiliano. Ma vedrete che la Williams non metterà molto a recuperare. Io però non credo che siano invincibili. A mi manca ancora qualcosa, dobbiamo lavorare sul telaio. Tuttavia sono convinto, adesso come lo ero prima dell'inizio della stagione, che noi della Ferrari vinceremo qualche gara entro la fine del campionato».

Come sta la salute? «Personalmente mi sento bene. Ma venerdì dovrò passare una visita ufficiale per sapere esattamente quale sia la situazione. Prego che il prof. Saillant mi possa dare via libera per Montecarlo, per il 15 maggio. Prima però dovrò fare degli allenamenti. Sarà un periodo molto delicato. Dovrò frenarmi per non strafare. Imola, Montecarlo e Monza sono le tre piste dove sento di poter dare di più. Dove riesco a sorpassarmi... Ormai il Gran Premio di San Marino per me è solo una gara da spettatore. Non posso pensare di non andare neppure nella corsa del Principato. La "rossa" mi aspetta e non posso tradirla».

Conclude Alesi: «Al box domenica ci sarà un tifoso in più, uno che griderà "Forza Ferrari" anche restando zitto per non disturbare. Sarò io, Jean Alesi, il primo tifoso di Maranello, in questa occasione».

Cristiano Chiavegato

Jean si è infortunato il 30 marzo uscendo di pista in prova a 250 km/h a Mugello. Ha avuto lo schiacciamento di tre vertebre. Solo venerdì dopo una visita saprà se potrà correre a Montecarlo

Torneo di Amburgo

Dopo le minorate la Graf vince in tranquillità

AMBURGO. Steffi Graf, tornata sul campo ai margini del quale il 30 aprile '93 venne accoltellata la sua grande rivale Monica Seles, ha superato tranquillamente il primo turno della Citizen Cup battendo 6-0, 6-0 la connazionale Silke Frani. Steffi ha giocato in scioltezza senza dar segni di nervosismo per le recenti minacce di morte: la settimana scorsa, una lettera anonima a un giornale avvertiva che la Graf sarebbe stata attaccata qualora avesse giocato ad Amburgo. Steffi ha dichiarato di non temere per la propria incolumità. Gli organizzatori del torneo hanno adottato rigide misure di sicurezza attraverso agenti in borghese e guardie del corpo a disposizione delle giocatrici.

Risultati: Huber-Maniokova 6-1, 6-2; Sanchez-Wagner 4-6, 6-3, 7-5 (7-4); Pavlova-Kochta 7-5, 6-4; Meshki-Tarabini 7-5, 6-2; Maleeva-Golarsa 6-0, 6-1; Fulco-Kroupova 6-0, 6-1.

Gran Premio Roma

Oggi la chiusura del concorso a Piazza di Siena

ROMA. Nel concorso internazionale a Piazza di Siena, non si è se ne ha volato più in alto il campione del mondo Eric Navet, splendido vincitore del premio n. 8 su Cuito de Baussy, o il britannico Nik Skelton, capace di superare m 2,20 sul muro della prova di potenza, in sella ad Everest Limited Edition. Skelton è battuto l'austriaco Zobl Wessely su Tomboy, l'azzurro Sozzi su Gisowati Liberty ed il belga Postelmans su Brandy, fermatisi al terzo barrage con un sul muro (la triplice è stata superata a m 1,75). Bene che lo svizzero Fuchs su Adelfos nella «caccia» che ha visto l'italiano Moyersoen buon quarto in sella a Loro Piana Elkorn.

Oggi è prevista la chiusura della manifestazione, con il G. P. Roma (alle 14,30). Il pronostico vede favorito il francese Hervé Godignon (Twist du Valon), impegnato nel tentativo di conquistare per la terza volta la gara.

Annuncio a sorpresa

Malformazione cardiaca Holyfield lascia

ATLANTA. A quattro giorni dalla sconfitta contro Michael Moorer, che gli è costata la perdita del titolo mondiale dei massimi, Evander Holyfield ha annunciato il suo ritiro dal ring. Ma la decisione è dovuta alla sorprendente scoperta di una malformazione cardiaca congenita. Dopo il match, il pugile si era sottoposto ad accertamenti perché gli era stata diagnosticata una disfunzione renale dovuta a disidratazione. E dagli esami ha scoperto di avere una disfunzione al ventricolo sinistro. Il suo medico personale Ronald Stephens ha fatto presente che Holyfield potrà condurre una vita normale, ma non potrà più salire sul ring: «E' stato un assoluto miracolo che sia riuscito a portare a termine 12 riprese nelle sue condizioni». Holyfield ha detto di sentirsi abbastanza bene e ha raccontato che da circa due anni aveva problemi di recupero dopo i match.

Quarta gara di finale

Stasera la Sisley cerca lo scudetto in casa del Milan

MILANO. Scudetto della pallavolo, atto quarto: va in scena stasera (ore 20), al Forum di Assago. In campo il Milan, che deve sfruttare il fattore campo per arrivare alla «bella», e la Sisley, che perdendo in casa sabato scorso ha rimesso in discussione la conquista del tricolore dopo aver vinto le prime due partite.

Tutto dipende dalle serenità con cui milanesi e trevigiani saranno affrontare il match. Nel pronostico si fanno ancora preferire i veneti, che finora sono apparsi più squadra degli avversari. Per contro i milanesi dispongono attualmente di un per-Zorzi, tornato ai massimi livelli di rendimento, in grado di fare la differenza nei momenti decisivi del match.

Per la Sisley potrebbe essere determinante, invece, la minore pressione psicologica rispetto a sabato scorso, quando si trattava di vincere lo scudetto davanti ai propri tifosi.

HOCKEY

Oggi i Mondiali

Per gli azzurri esordio contro la Russia

BOLZANO. Nella 2ª giornata dei Mondiali di hockey, la Russia (girone A, lo stesso dell'Italia) ha travolto la Gran Bretagna per 12-3. Negli altri due incontri il Canada ha battuto l'Austria per 5-1 e la Repubblica Ceca ha sconfitto la Francia per 5-2.

Stasera (ore 20) la Russia gioca contro l'Italia, che ieri ha riposato. L'impresa per la nostra Nazionale appare comunque proibitiva, anche se gli azzurri - nel debutto dell'altro ieri contro il Canada vicecampione olimpico - non hanno sfigurato, cedendo per 4-1.

Girone A. Ieri: Russia-Gran Bretagna 12-3; Canada-Austria 6-1. Classifica: Canada 4; Russia 2; Austria, Germania 1; Italia, Gran Bretagna 0. Oggi: GB-Ger (h. 16), Urs-Ita (20). **Girone B.** Ieri: Rep. Ceca-Francia 5-2. Classifica: Rep. Ceca 3; Usa 2; Finlandia, Svezia, Norvegia 1; Francia 0. Oggi: Usa-Nor (16), Sve-Fin (20).

SPORT FLASH

Calcio: Schlappner non è più ct della Cina

PECHINO. La Federcalcio cinese ha sostituito il tedesco Klaus Schlappner, ct della Nazionale, col tecnico locale Wuseng. Ingaggiato in base a un accordo con la Volkswagen (che gli pagava lo stipendio) Schlappner, noi 2 in mi ha allenato la Cina, ha fallito la qualificazione a Usa '94.

Filmato l'aggressore tifosi cremonesi

UDINE. E' 17enne di Udine, tossicodipendente, l'autore dei tre accoltellamenti dopo Udinese-Cremonese, nei quali sono rimasti feriti Massimo Pizzamiglio (è sempre grave, migliora), Marco Lodi e Giorgio Bianchi. L'aggressore è stato individuato grazie a un filmato della polizia scientifica e denunciato per tentato omicidio. Denunciati per rissa aggravata altri due ultras.

Atletica: meeting Occhiena e Aimar

TORINO. Si disputa oggi, organizzato dal Gus, un meeting universitario di atletica, per il rilancio dell'appuntamento del giugno che, dal '95, dovrebbe essere reinserito nel calendario nazionale. Tra i partecipanti Bellino e Ricci (300 hs), Occhiena e Aimar (300 piani). In programma 14 gare (h. 17,30), tra cui un 2000 «vecchie glorie» con starter Arese.

Pallavolo con i piedi? Forse possibile

LOSANNA. Forse tra breve nella pallavolo si potrà toccare la palla con qualsiasi parte del corpo, piedi compresi. L'idea di Ruben Acosta, presidente internazionale, dovrà però essere accettata dal congresso della Fivb (formato dai presidenti delle federazioni nazionali), in settembre ad Atene.

Tennis: a Madrid Gaudenzi batte Roig

MADRID. Gaudenzi, nel primo turno del Città di Madrid, ha battuto lo spagnolo Roig 6-2, 6-3.

Ippica: inchiesta su corsa a Vinovo

TORINO. L'Ente Nazionale Corse al Trotto ha aperto un'inchiesta sulla 1ª corsa di sabato a Vinovo, quando il netto favorito Le Capad è arrivato ultimo a oltre 30 metri dal vincitore Outlaw Roc.

ROVER 100.
IL VALORE DELLA PERSONALITA'.

ROVER 114 GTi, 1.400 cc., iniezione 16V, 103 CV e 187 km/h.

SPECIALI CONDIZIONI D'ACQUISTO A PARTIRE DA L. 12.500.000*

FINO AL 30 APRILE

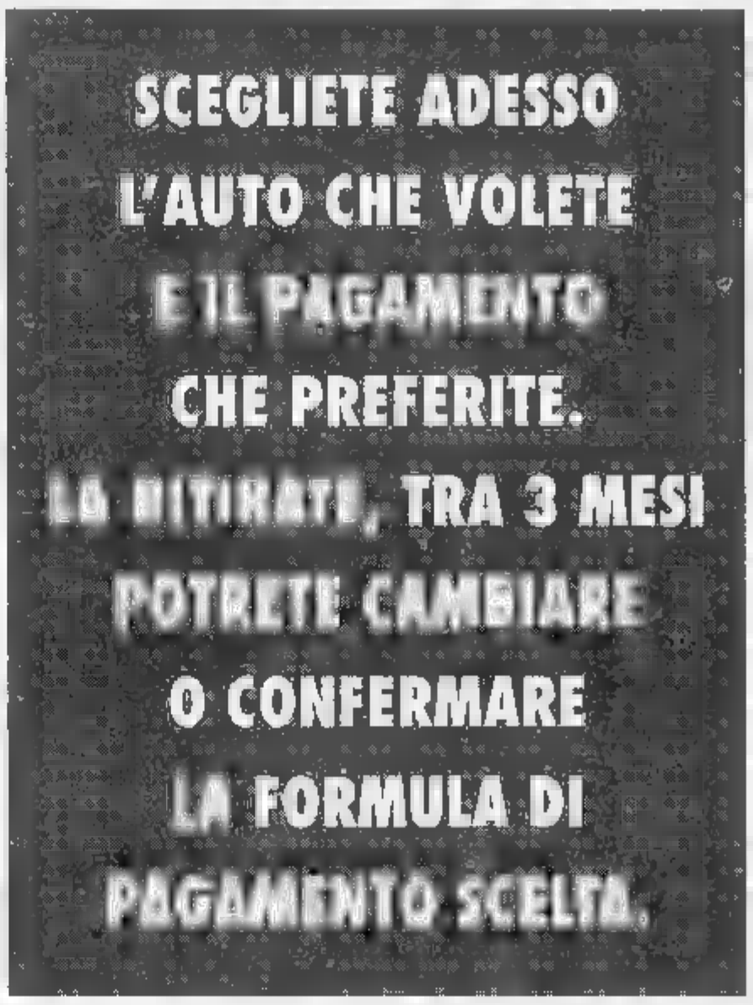
C'è sempre qualcuno di molto speciale alla guida di una Rover 100. Oggi l'ha scelta Florinda Bolkan, domani potreste essere voi. Una piacevole possibilità resa ancor più attraente dalle tante alternative che Rover 100 vi offre: 3 o 5 porte, 1.100 o 1.400 16 V. E, in alternativa alle speciali condizioni di acquisto, potete accedere ai vantaggiosi finanziamenti **ROVERFIN** fino a 10 milioni senza interessi** e fino a 24 mesi come nell'esempio che segue.

Valore da finanziare	10.000.000
Spese istruttoria pratica	200.000
Importo finanziato	10.200.000
Numero rate	24
Importo rata	425.000
T.A.N. riferito all'esempio	0,00%
TAEG riferito all'esempio	1,93%

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

ROVER

Progetto ha inventato il pagamento che cambia se cambiate idea.



Per essere ancora più vicino ai suoi Clienti, Progetto ha inventato il pagamento che cambia se cambiate idea. Come? È molto semplice: adesso scegliete l'auto che desiderate, la formula di pagamento che preferite e ritirate la vostra nuova auto. Poi, a tre mesi dalla data d'acquisto, avrete la possibilità di confermare il pagamento scelto o cambiarlo con un altro tipo di pagamento. Se ad esempio avete deciso di acquistare la vostra nuova auto in contanti, ma tra tre mesi, per qualsiasi motivo, vi sarà più comodo pagarla con un finanziamento, lo potete fare. Così come potrete cambiare o confermare qualsiasi altra formula di pagamento scelta. Poter cambiare il pagamento se cambiate idea: è il nuovo grande vantaggio che Progetto ha inventato per voi.

Approfittatene.

Con Progetto
le belle notizie
non finiscono mai.
Questo mese
si chiamano:
Uno 3P L,
Tempra 1.4 SW
e una supervalutazione del vostro usato per una Tipo nuova.
A voi la scelta.

UNO 3P L
L. 12.600.000
Esclusa spese pamentali

TEMPRA 1.4 SW
L. 21.400.000
Esclusa spese pamentali

TIPO
L. 1.500.000
IN PIU'
SUL VOSTRO USATO
RISPETTO ALLE
QUOTAZIONI DI
QUATTRORUOTE

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

FIAT PATTO CHIARO

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

NUOVA SEDE: CIRIÈ
VIA DANTE 16, (011) 9207777

monique
ALTA MODA PRONTA
Le collezioni [illegible]
in vendita
[illegible]
in via Nizza 86
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Aprile 1994 — 31
via Marenco 32, telefono 65.681

monique
ALTA MODA PRONTA
La collezione [illegible]
in vendita
esclusivamente
in via Nizza 86
TORINO

Giro d'affari di miliardi, pochi controlli, richieste che confinano con l'estorsione

Il «pizzo» per un parcheggio

Tra gli abusivi di Porte Palatine e piazzale Fusi

Parcheggiatori italiani o extracomunitari, a tempo pieno e part-time, con sorrisi o con minacce. La Torino su quattro ruote è sempre più vessata da un fenomeno che sembra incontenibile e appare sempre più sfrontato. A La Stampa sono arrivate, nei giorni scorsi, due accorati appelli: Porte Palatine e piazzale Valdo Fusi, i punti più caldi. Siamo andati a vedere.

Piazza Cesare Augusto e via Porte Palatine: 70 posti, privi di vincoli, vengono familiarmente gestiti da una coppia di abusivi, padre e figlio. Usano una certa inventiva, dalle 7 del mattino. A quell'ora l'area è quasi vuota. Sono occupati al massimo una ventina di posti: le auto di chi abita nei paraggi ed è ancora a casa. Padre e figlio hanno nelle vicinanze alcune vetture a loro disposizione. Le sistemano trasversalmente nei parcheggio cinque auto (un Voyager, due 127, una Uno ed una A 112) ieri mattina riuscivano ad occupare una quindicina di spazi. Poi iniziano ad accogliere gli automobilisti nel modo tradizionale, riempiendo i parcheggi vuoti.

Verso le 8 si comincia a manovrare con le «auto civetta»: quando arriva un «cliente convenzionato» gli abusivi ritirano l'auto con tanto di chiavi e poi si incaricano di sistemarla negli spazi prima occupati dalle cinque vetture segnaposto.

Intanto cominciano ad andarsene gli abitanti del quartiere. Gli abusivi li accolgono con grandi sorrisi, ricambiati, perché esiste un tacito accordo secondo il quale chi abita in zona «libera» il posto verso le 8-8,30 ha poi diritto a riottenere un parcheggio quando si ripresenterà nel tardo pomeriggio.

Intorno alle 9 il caos: decine di vetture vengono lasciate in seconda fila, le chiavi nel cruscotto, da impiegate (le donne sono almeno l'80% della clientela) che fuggono verso i loro uffici o da chi va a far la spesa al mercato. I due parcheggiatori, con mille manovre, riescono a sistemarne un buon numero. Poi, disturbati dalla presenza di giornaliste e fotografo, si ribellano: il più anziano ottiene l'immediato intervento della polizia del posto fisso di Porta Palazzo.

Gli agenti gentilmente ci chiedono i documenti ed il motivo delle fotografie. All'abusivo niente. L'uomo continua a lamentarsi: «Sono qui da dieci anni, faccio un favore a questa gente. Sarei andato a lavorare, avessi trovato un posto». Confessa di non aver mai cercato seriamente un'assunzione: «Se trovo un lavoro solo per un mese o due, poi mi ritrovo sul lastrico, perché i marocchini sono velocissimi ad impadronirsi dei parcheggi "incustoditi"».

L'invadenza dei parcheggiatori abusivi in piazza San Giovanni

Non vuole dire quanto guadagna. Comunque non poco. Accanto agli automobilisti occasionali (che pagano le solite mille lire) ci sono gli abbonati che hanno diritto agli spazi «prenotati» con le vetture segnaposto. Questi non pagano giornalmente, ma ogni mese, sino a 70-100 mila lire. «Non è molto» spiega Giovanna, una cliente. «Una multa in zona di rimozione costa 100 mila lire. E qui piovono tutti i giorni».

Dalla gestione-familiare delle Porte Palatine a quella internazionale di piazzale Valdo Fusi, che propone una curiosa commistione Aci-maghrebini. Una fase è regolamentata elettronicamente dall'Aci: si ritira un ticket all'ingresso, si salda all'uscita, con tessere a scalare o tagliando prepagato. L'altra è appannaggio dei nordafricani, che popolano l'area. Ieri mattina ne abbiamo contati 22. Si sbracciano per indirizzare gli automobilisti verso i posti liberi poi lanciano un buongiorno tanto cordiale che finisce col destare qualche apprensione. Così la maggioranza dei clienti paga il sovrapprezzo in fazzolettini o deodorante per auto (minimo mille lire, massimo 5000) oppure le consuete mille lire.

Pochi restano insensibili alle loro premure. Il perché lo spiegano i taxisti del vicino parcheggio: «Più di uno volta chi non sborsa nulla si trova una riga sulla portiera. Per una protesta contro l'eccessiva invadenza è già successo di scoprire al ritorno una gomma forata».

E polizia, carabinieri, vigili urbani? La polizia s'è vista all'opera alle Porte Palatine, quando ha controllato fotografo e giornalista; i vigili urbani lasciano qualche multa alle macchine in seconda o terza fila, anche quando a vegliare è un abusivo. Ma la battaglia dovrebbe essere combattuta altrimenti, con sanzioni contro l'esercizio abusivo di mestiere e l'occupazione abusiva di suolo pubblico (con lo «auto segnaposto»). Anche se, almeno in piazzale Valdo Fusi, il ricatto o la minaccia (tacita) di una riga sulla carrozzeria potrebbe definirsi estorsione.

Angelo Conti

I vigili urbani: «Scusateci abbiamo le mani legate»

Come ridurre il numero di parcheggiatori abusivi? In nessun modo: secondo i vigili un sistema efficace non c'è.

Sergio Zaccaria, vicecomandante della Polizia municipale, scuote la testa: «E' la legge: ci spiace, ma contro questa categoria abbiamo le mani legate. Rischiano soltanto 40 mila lire di multa per esercizio abusivo di mestiere girovago». Sì, ma farsi il verbale diventerebbe un deterrente, se a ciascuno arrivasse una multa al giorno. «Niente affatto» ribatte Zaccaria. «Alcuni hanno accumulate centinaia. Non le pagano, e poiché quasi tutti risultano nullatenenti e senza fissa dimora, è impossibile pignorare loro dei beni. Delle nostre contravvenzioni se ne infischiano».

Dall'inizio dell'anno le multe agli abusivi sono state 50: «Per quel che servono - dicono i vigili amareggiati - sono anche troppe: è solo carta. Nessuno le pagherà».

I civich si sono ingegnati nel cercare un cavillo che consentisse di applicare sanzioni più severe. «Abbiamo contestato l'articolo del codice penale: si dava la multa, e si ordinava al posteggiatore di interrompere la sua attività non autorizzata. Il giorno seguente lo si ritrovava in strada e lo si denunciava per "inosservanza di provvedimenti dell'autorità pubblica" (3 mesi di carcere). Dalla pretura ci hanno pregato di non aprire più fascicoli penali di questo tipo: li archiviano tutti».

Venditori in piazzale Valdo Fusi. In alto il vicecomandante dei vigili, **Sergio Zaccaria**

Impossibile, secondo i vigili, contestare il reato di estorsione (per il ricatto implicito del tipo «se non mi dai i soldi, ti rigo l'auto»). «I nostri agenti - dice Zaccaria - si sono appostati per settimane, in abiti borghesi, in piazza Carlo Felice. Fermavano gli automobilisti che davano soldi ai posteggiatori. Tutti hanno detto di aver regalato il denaro senza essere stati minacciati, nessuno è stato disponibile a firmare una denuncia».

«Tutto ciò che possiamo fare - dice Zaccaria - è disturbare la loro attività economica: la contravvenzione è perdere (a noi e a loro) almeno quattro ore di tempo perché, trattandosi quasi sempre di persone prive di documenti, occorre identificarli in questura utilizzando il riscontro delle impronte digitali».

Molti anni fa chi non pagava le sanzioni pecuniarie rischiava solo il pignoramento dei beni, ma anche il carcere: «Ricordo che, negli Anni Sessanta, a cinquemila lire di sanzioni non pagate corrispondeva un giorno di galera. Oggi non è più così».

La sola punizione «pesante» può arrivare per l'automobilista se consegna al posteggiatore le chiavi della vettura. Molti abusivi non hanno la patente: se vengono sorpresi alla guida, l'auto del «cliente» viene sequestrata. [g. f.]

Per il pm appropriazione indebita

Oltre mille i soci della Fiva: la Finanza ha sequestrato la contabilità

Leader ambulanti i conti non tornano

«Andate in quel capannone di via La Salle: troverete documentazione scottante sulla Fiva». I sottufficiali della Guardia di Finanza in servizio al pool fiscale della Procura erano già occupati dalla Federazione italiana venditori ambulanti. Sono andati all'indirizzo indicato dalla lettera anonima e vi hanno scoperto un bel po' di scatoloni, nascosti sotto un'ampia coperta. Raccolte le carte e lette, è saltata fuori l'accusa che ha portato ad un avviso di garanzia, per appropriazione indebita e occultamento di contabilità, a Giuseppe Giurato, neopresidente nazionale della Fiva. Un dirigente di categoria che ha cominciato da Porta Palazzo, dove la sua famiglia possiede numerosi banchi.

Il sostituto procuratore Cristina Bianconi accusa Giurato di aver gestito centinaia di milioni (gli accertamenti sono ancora in corso) versati alla federazione dai soci con tanto di deleghe, ritrovate, per il pagamento di Iva e Iciap. Altre sono state consegnate dallo stesso Giurato in occasione di una successiva perquisizione negli uffici di via Rivarolo 3, dove, oltre alla sede torinese della federazione, vi è anche la Fiva Servizi, creata per sbrigare le pratiche degli oltre mille soci torinesi.

Giurato, assistito dall'avvocato Claudio Morra, si difende sostenendo di aver usato provvisoriamente quel denaro per tamponare i conti in bilico della Fiva. Il legale aggiunge: «Per un'indagine fiscale avevano dovuto pagare un condono di oltre un miliardo, cui si era fatto fronte ricorrendo anche a fideiussioni. A garanzia delle quali non solo il mio cliente, ma tutto il consiglio di amministrazione della Fiva aveva deliberato di utilizzare i fondi delle deleghe. Che adesso sono stati reintegrati».

I soci erano al corrente dell'operazione? E' quanto intende appurare il pm, controllando a fondo i conti della Fiva. Dai quali spunta la documentazione delle cinque cooperative che hanno presentato altrettanti progetti per parcheggi sotterranei sotto alcune piazze sedi di mercato. Cooperative presiedute tutte quante da Giurato e che i verdi avevano per questo definito «cooperative fotocopia in un'operazione da miliardi». [a. g.]

Centrale Superphénix

Protestano consiglieri regionali

Otto anni esatti dopo Chernobil, torna ad affacciarsi il rischio Superphénix. La centrale nucleare francese di Creys Malville potrebbe tornare presto in attività. Sulla sua divampano da anni vivaci polemiche: è ad centinaio chilometri da Torino e per di più sopravvento. Undici consiglieri regionali (Pozzo, Marino, Reburdo, Chiezzi, Miglio, Mollo, Giuliano, Bresso, Bortolin, Leo e Rivalta) hanno incontrato il vice-console francese per consegnare un documento, indirizzato anche a Mitterrand. Gli stessi consiglieri hanno anche inviato una lettera al prefetto Lessona preoccupandosi di conoscere le misure di sicurezza studiate per il Piemonte in caso di disastro nucleare.

Il presidente della Confindustria di fronte al pubblico dei MartediSera

Abete: «La mia ricetta per lo sviluppo»

«Rilanciare l'economia, ma attenti all'inflazione»

Salone gremito ieri sera al centro congressi di via Fanti 17 per ascoltare il presidente della Confindustria, Luigi Abete, che ha parlato sul tema «L'Italia dalla transizione alla modernizzazione nell'economia e nella società».

Tema - come ha sottolineato il presidente dell'Unione industriale del Piemonte, Bruno Rambaudi - di grande attualità e scelto per inaugurare il primo di un ciclo primaverile di incontri dei «Martedisera», organizzati con la collaborazione della Stampa e della Riv-Skf. Protagonisti saranno esperti della cultura o dell'economia.

Abete ha esordito affrontando i temi dell'immediato futuro. Ha individuato due obiettivi primari: il risanamento economico e le strategie per un nuovo sviluppo. Riconosce che il governo Ciampi, primo governo del presidente nella lunga storia repubblicana, ha fatto passi avanti importanti in tema di risanamento. «Adesso dobbiamo proseguire» ha detto Abete. E al governo che si dovrebbe formare con la presidenza del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha indicato la necessità di imprimere un'accelerazione allo sviluppo della competitività delle imprese italiane all'estero, aiutate negli ultimi mesi dalla svalutazione della lira.

Ma è l'inflazione la cartina di tornasole del benessere dell'azienda Italia. «Deve restare bassa - afferma Abete -. Una percentuale contenuta è il simbolo di un Paese che va in Europa». Il presidente della Confindustria ha individuato tre fasi a breve, medio e lungo termine) per l'azione del futuro governo.

Subito è necessario dare segnali di contenimento del debito pubblico. Quindi rendere operative le norme in materia di flessibilità del lavoro contenute nell'accordo del 23 luglio scorso sottoscritto da imprenditori e sindacato. E, infine, detassare gli utili delle imprese per favorire maggiori investimenti.

Ma rimettere in moto l'economia vuol dire anche un impegno da parte pubblica sul terreno degli investimenti. Nel medio termine (cioè entro sei mesi) Abete ritiene indispensabile che una parte dello spesa pubblica sia trasferita dalla gestione e venga destinata agli investimenti.

Infine il lungo termine, fase nella quale ci può essere un intervento di ridefinizione strutturale di alcuni settori. Il presidente della Confindustria pensa a tre scenari. Una riforma fiscale sostanziale, una rivisitazione delle norme che regolano la Borsa, una maggiore valorizzazione del mercato.

Tra i successi di Rocco Motto, 90 anni, l'Alfa monolitica per Pininfarina e la Porsche Abarth

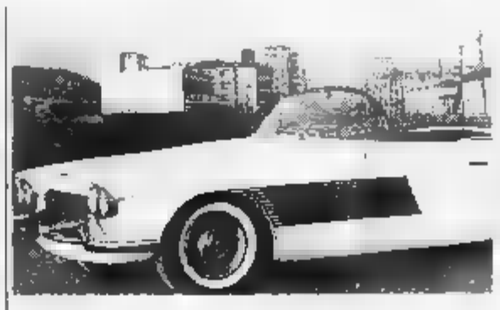
Il decano dei carrozzieri sogna un cabriolet

Realizzò una Cadillac rivestita di madreperla e laccature d'oro

«Il Salone del Lingotto ha riverdito un desiderio che covo da decenni. Sogno di preparare un bel cabriolet sportivo a prezzo di serie, con la capottina rientrante, un telaio uno quello della Fiat Uno. Vorrei che affascinasse i giovanotti le fuoriserie dei miei tempi».

Rocco Motto - 90 anni appena festeggiati - ha gli occhi azzurri, un gatto rosso e il ricordo di una Cadillac rivestita di madreperla con laccature d'oro fino: uno dei capolavori usciti dalla carrozzeria quando Torino pullulava ancora di boite e lamieristi e battilastra modellavano quotidiani prodigi a quattro ruote.

Racconta: «L'ordine mi arrivò nel '55 da un certo Mascari, titolare italo-americano di supermercati. I terreni in periferia valevano 5 mila lire al metro, la vernice in polvere di perle mi costò mila lire al chilo e l'intera carrozzeria superò gli 8 milioni. Un'enormità. Ma la mia Cadillac fu esposta davanti al più grande supermarket della catena e ne parlarono i giornali».


La Cadillac rivestita di madreperla con laccature di fino uscita dalla carrozzeria di Rocco Motto

E' rimasto un ricordo di famiglia, invece, l'esperimento che Rocco Motto inventò a 15 anni. «Lavoravo da Leopoldo Viarengo. Fu lui a permettermi di mettere a punto un telaio in lamiera d'acciaio abolendo per la prima volta l'ossatura di legno».

E' il via di un'avventura monotato in filo di ferro e tondino metallico che porterà Rocco Motto a collaborare con le sigle che hanno segnato la storia della carrozzeria: dall'Itala alla Spa e dalla Chiribiri alla Cisitalia. Tanti i successi: la Cisitalia berlinetta e la Siata Testa d'oro, la Torpedo per Bolbo e l'Alfa monolitica per Pinifarina, le scocche per la 1100 S Fiat e la Porsche creata per Carlo Abarth («Un carattaccio. Pensavo: se urla ancora, mollo tutto»). Nel '60 la Bisiluro ordinata dall'architetto Mollino e da Damonte della farmacia Boniscontro». Nel '60 la Flaminio disegnata dallo stilista Raymond Loewy applaudita da De Gaulle al Salone Parigi.

Ma monsù Rocco, impegnato a rifornire il parentado vassoi e bibelot modellati a colpi di martello, non ha nostalgie. hanno chiesto tante volte di trasferirmi all'estero ma ho sempre rifiutato. Vorrei di lavorare mi offriste di vivere da signore, ripetevo». Meglio restarsene con i figli a Torino o, meglio ancora, nella casetta nativa a Rivarossa. «Mi diverto ad andare dal cortile alla chiesa sulla mia fuoriserie 1200 Gran Luce. E nel portafoglio, con la tessera del Touring Club rinnovata da 70 anni, tengo la foto della mia Porsche rilanciata dopo 40 anni. Guai se qualcuno credesse che conto storie... ». [l. r.]

Parte dalla magistratura torinese l'inchiesta su 38 centri agroalimentari

Truffa mercati, Salerno nei guai

Perquisita la casa dell'ex deputato
Accuse di corruzione e concussione

«Affaire» centri agroalimentari», primo atto dell'inchiesta giudiziaria. Con quattro perquisizioni e la notifica di un avviso di garanzia per corruzione, concussione e truffa ai danni dello Stato all'ex deputato socialista Gabriele Salerno, è partita l'indagine sulla gestione dei fondi (quasi 2000 miliardi) della legge 41 dell'86 che doveva dotare le città italiane di un mercato all'ingrosso polivalente.

Diretta dal pm Antonio Patrono e condotta dalla squadra giudiziaria della polizia di Caselle, che raccolse le prime confidenze e le irregolarità negli affidamenti delle progettazioni, l'inchiesta è scaturita da fatti relativi al Centro agroalimentare di Torino per allargarsi a tutte le città interessate al piano governativo. L'ipotesi, che va trovando riscontri, riguarda il ruolo di alcune società di consulenza e progettazione ed i loro legami con partiti di governo e di opposizione: c'è il sospetto che una serie di consulenze maggiorate servissero a finanziare i gruppi politici.

Ieri mattina gli uomini della squadra giudiziaria di Caselle si sono presentati in corso Galileo Ferraris 140, nell'abitazione dell'ex onorevole Gabriele Salerno, deputato socialista dall'83 allo scorso 15 aprile, e l'hanno sottoposta a perquisizione dopo aver notificato al parlamentare l'avviso di garanzia. Contemporaneamente altri uomini si sono recati in una seconda abitazione di Salerno, nella cintura, e presso due società di consulenza progettuale, a Torino, nelle quali il parlamentare avrebbe interessi, pur comparendo come amministratore.

Stretto il riserbo su quanto è stato trovato nelle perquisizioni: il pm Patrono si è limitato a confermarle senza aggiungere altro, ma facendo intuire che l'indagine avrà sviluppi: nei prossimi giorni dovrebbe essere interrogato Salerno alla presenza del difensore.

Si sa che all'inizio dell'inchiesta, nel novembre scorso, era stato sentito come testimone l'allora vicepresidente del Caat, il Centro agroalimentare di Torino, Gian Luigi Corlini. Successivamente furono interrogati, sempre come testimoni, il consigliere regionale Enzo Cuccu, autore di una serie di interrogazioni molto critiche sull'Agroalimentare, l'allora amministratore delegato del Caat, Ottavio Guala (poi finito in carcere per la vicenda de Le Grù) e, il 14 gennaio, il neosindaco di Moncalieri, Carlo Novarino, del pds. Da allora l'inchiesta si è allargata a macchia d'olio, superando i confini di Torino e coinvolgendo alcune società di progettazione, ciascuna facente capo a un determinato partito. Ora il pm Patrono sta tirando le fila.

Gianni Bisio

I mercati generali di Orbassano dovrebbero trasferire nella zona

L'ex deputato psi **Gabriele Salerno**, «avvisato» per corruzione, concussione e truffa allo Stato

Il nemico di La Ganga

L'ascesa politica in Sala Rossa e il declino con Borsano

Lo chiamavano l'«enfant prodige» del psi, o l'«enfant gâté» perché a nessuno sfuggiva negli Anni 80 che Gabriele Salerno, che ora ha 47 anni, era politicamente nato e cresciuto all'ombra del padre, Antonio, detto Totò.

Una figura potente che gli aveva spianato la strada essendo uno dei leader del socialismo a Torino, gran controllore di voti e di cariche di sottogoverno.

Laureato in scienze politiche ed economiche, Gabriele Salerno a 28 anni, nel '75, entra nel consiglio comunale e diventa presto assessore nella giunta Novelli occupandosi di sport, sanità e commercio, tutte deleghe che producono voti e consenso: è ben visto dai giovani, cura la sua immagine con attenzione. Nell'80 viene eletto in Regione e nominato assessore all'Ambiente e all'energia, settori in cui si distingue particolarmente collaborando con Enel, Eni, Enea e Finmeccanica soprattutto per sviluppare il risparmio energetico.

Nel giugno '83, all'indomani della prima tangentopoli torinese dalla quale non è neppure sfiorato, battendo clamorosamente l'allora presidente della Regione, Ezio Enrietti, viene eletto deputato con 26 mila voti di preferenza.

Ripete il successo nel 1987 e dopo il congresso di Rimini entra nella direzione nazionale del psi e viene nominato responsabile per la comunicazione e l'immagine. Nel giugno '91 crea e presiede a Torino la fondazione «Oltre l'età», centro studi di iniziativa sociale a favore delle persone anziane che finirà per portargli ancora un discreto numero di voti. Nel '92 è rieletto alla Camera, ma con sole 18 mila preferenze.

Nella guerra di correnti, combattuta all'interno del garofano per le elezioni e proseguita dopo il voto, Salerno entra decisamente in conflitto con Giusi La Ganga: attacca il colonnello di Craxi e il suo fido Franco Tiganì, si lega a Borsano, fa tutto per staccarsi dalla gestione laganghiana. Ma il psi classico, quello delle riunioni notturne di corso Palestro, è ormai al disfacimento.

Il pub copertura del traffico

Denaro, documenti e 150 grammi di eroina sequestrati dalla polizia nel pub. In alto **Renato Giuliani**, 44 anni, arrestato

Con pizza e birra anche l'eroina

Con la birra servivano anche l'eroina, in confezioni da 10 grammi; era un vero e proprio supermercato il pub Rosi di largo Montebello 36. I clienti non si incontravano per il piacere di una birra in compagnia e due chiacchiere; il locale assai poco frequentato persino il sabato sera. Evidentemente serviva solo da paravento per il traffico della droga che veniva spacciato esclusivamente solo all'ingrosso e non a singoli tossicodipendenti in cerca di una dose.

Da tempo il pub aveva attirato i sospetti della polizia. Dopo alcuni mesi di appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche gli agenti del commissariato di Barriera di Milano guidati da Silvio Galletta hanno arrestato tre persone con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Arcangelo Spataro, 45 anni

Si tratta del titolare del Rosi, di un dipendente e un pregiudicato, noto spacciatore della zona. La polizia ha sequestrato 150 grammi di eroina già confezionata in sacchettini del peso di 10 grammi, oltre a un bilancino di precisione e tre milioni di lire tra contanti e assegni.

Il proprietario della birreria finito nel carcere delle Vallette è Arcangelo Spataro, 45 anni, ex muratore ed ex guardia giurata, originario di Taurianova, residente in via Viù 10. Il suo dipendente è Carmelo Marta, 45 anni, anch'egli originario di Taurianova, con residenza in provincia di Salerno, ma in realtà domiciliato in largo Montebello 36, in un alloggio sopra la birreria.

Il terzo arrestato è il pregiudicato Renato Giuliani, 44 anni, abitante in via Principe Amedeo 25. Nell'alloggio dove viveva il Marta (la madre di 72 anni, erano custoditi i soldi ricavati dalla vendita dell'eroina.

Quando uno spacciatore entrava nel locale per fare «rifornimento», di solito tra le 23 e le due di notte, lo Spataro dopo aver incassato i soldi scendeva in cantina. Era qui infatti il nascondiglio dell'eroina; in una stanzetta umida. Il locale sotterraneo non era però intestato al proprietario del pub, ma a un ignaro inquilino del palazzo che non lo utilizzava più. Lo Spataro aveva cambiato semplicemente il lucchetto.

Quando non scendeva in cantina il titolare della birreria, toccava al Marta il compito di prelevare la droga. Anche lui in possesso di una copia della chiave. Per poter scoprire dove fossero nascoste le confezioni della sostanza stupefacente, i poliziotti hanno dovuto attendere più di tre ore, nascosti nel buio della cantina, l'arrivo di uno dei sospettati.

Durante la perquisizione nello stanzino interrato gli agenti hanno sequestrato i 150 grammi di eroina già suddivisa in bustine da 10 grammi, e il bilancino di precisione. Quindi hanno perquisito l'alloggio dove viveva il Marta con la madre. Qui erano nascosti 8 milioni e mezzo in contanti e un assegno dell'importo di mezzo milione. La polizia ha sequestrato anche questo denaro, sospettando sia il frutto della vendita della droga.

Ivano Barbiero

I magistrati torinesi temono che la malavita metta le mani sullo stabilimento di macellazione a Caserta

Camorra e filetto, sequestro da 65 miliardi

Bloccata l'azienda dei Blangino costruita con aiuti statali

Prendevano allo Stato e alla Cee. Ma pagavano le tasse alla camorra. La storia dell'azienda-modello Linea Meat degli industriali Blangino, uno dei rami della dinastia torinese del manzo, non è finita con la scoperta della colossale truffa da 8 miliardi in un anno e mezzo, fra iva evasa e premi carpiti alla Cee per i filetti da esportazione trasformati in frattaglie.

«E' un corpo di reato». Il gip Silvana Fonda ha disposto il sequestro preventivo dell'azienda di produzione carni, il cui valore è stato stimato 65 miliardi, a cominciare dal moderno stabilimento di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta. Un decreto, il suo, quanto mai tempestivo perché nel frattempo è entrata in scena la camorra e un'impresa del Sud, creditrice della Linea Meat per 30 milioni. Quanto bastava, evidentemente, per chiedere il fallimento della società e ottenerlo dal tribunale di Bari (città in cui vi era la sede legale della società).

Lo scenario che si è presentato ai giudici torinesi e questo: fallimento, asta dei beni e reale rischio che la camorra vi metta le mani sopra. Una beffa in più, perché lo Stato, attraverso la Gepi, aveva profuso a piene mani oltre 8 miliardi per realizzare l'impianto inaugurato nel 1986.

L'inchiesta va avanti: 34 arresti, centinaia di avvisi di garanzia fra Torino e Napoli. In carcere sono finiti un dirigente del Sismi, un alto funzionario della direzione delle dogane, mediatori di ogni genere, fra cui il braccio destro di Pasquale Casillo, Salvatore Lubrano, che per questo aveva preceduto in colla il «re del grano». E uomini d'affari in odor di camorra. Come quel Michele Saghiocco, napoletano, che viaggiava in Ferrari e trattava con i Blangino la fornitura dei bovini da macellare ai prezzi che decideva la camorra.

Un'immagine dell'azienda-modello Linea Meat degli industriali della carne Blangino a Pignataro Maggiore in provincia di Caserta

L'ultimo latitante finito in manette è Salvatore Di Caterino, catturato giovedì dal «gruppo repressione frodi» della Guardia di Finanza all'aeroporto di Caselle. Per l'accusa, era un raccoglitore di fatture false, che servivano per coprire parte della truffa.

La camorra ha avuto un ruolo pesante sin da quando i Blangino arrivarono a Pignataro Maggiore con i miliardi della legge 64 per gli investimenti al Sud. Allora il controllo del paese era conteso fra i clan Nuvoletta e Schiavone.

I Nuvoletta hanno «tradizione» e la loro «organizzazione criminale - scrive l'Antimafia nel suo ultimo rapporto - si distingue dalle altre per aver costituito un consolidato impero economico fondato sull'attività di impresa». Sono i Nuvoletta ad imporre la loro «protezione» allo stabilimento e a fornire la materia prima, attraverso commercianti controllati dal clan.

Ma delle grandi stalle di raccolta subisce un incendio premonitore, e - dopo qualche tempo - alla Linea Meat si presentano gli uomini di Francesco Schiavone, il superlatitante Sandokan. Non hanno bisogno di molti argomenti per far capire che i «fornitori» sono cambiati. Nello scontro fra i clan avrebbe avuto un ruolo anche il boss Carmine Alfieri, oggi collaboratore di giustizia, e che il pm dell'inchiesta, Alberto Perduca, potrebbe sentire al più presto.

Rimane il fatto che i Blangino, se ci rimettevano con la camorra, sono ampiamente rifatti con lo Stato: la loro supertruffa partiva dall'Est europeo, transitava per società «off-shore» di Malta e dei vari paradisi fiscali, passava per l'Austria e le dogane di mezza Italia. Un giro vorticoso di fatture false, di finti e veri filetti che la Commissione Cee, nella relazione sulle frodi del 1994, ha definito un *carrousel de viande*. Girotondo di carne.

Alberto Gaino

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 27 Aprile

REGIONE

Previsioni valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle Alpi. Temperatura minima senza grandi cambiamenti, massima in diminuzione. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,5
MINIMA	7,5
UMIDITÀ (ore 14)	43%

PRECIPITAZIONI

PIOVUTI (ore 19)	1,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	104,9 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	21,5	MINIMA	4,5
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa
VENTO (direzione 50 km/h)			
MASSIMA	30	24 aprile 1994	
MINIMA	-2	29 aprile 1972	

UN ANNO FA

MASSIMA	10,5	MINIMA	7,9

OGGI

Sole: sorge alle ore 6.2, tramonta alle ore 20.1, 50 minuti

LA LUNA: ultimo quarto ore 22.4, sorge alle ore 1.19 circa

1° aprile: Luna nuova il 3 aprile ore 5
9° aprile: Luna crescente il 10 aprile ore 7
17° aprile: Plenilunio il 18 aprile ore 4
25° aprile: Luna calante il 25 aprile ore 22

MERCURIO: visibile il sud, al tramonto nella costellazione dell'Ariete

VENERE: visibile al tramonto in direzione Ovest

MARTE: visibile a inizio notte nella costellazione del Cancro

GIOVE: visibile nel pomeriggio, tramonta alle ore 19 circa

SATURNO: visibile nella costellazione della Vergine

IL FENOMENO: Eclissi di Sole. Il 3 aprile la Luna si interporrà tra il Sole e la Terra. Visibile dal Sud America, dall'Africa e dall'Europa

Specchio dei tempi

«Perché concedere uno sconto a chi compra al Salone del libro?» - «In Italia non attira l'elenco del telefono computerizzato» «Quel treno è un dormitorio per lucciole» - «Troppi tombini intasati»

Un lettore ci scrive:

«Tra poche settimane partirà l'edizione '94 del Salone del Libro e, come ogni anno, frotte di visitatori, appassionati o semplici curiosi, attraverseranno le porte dei locali in cui si svolgerà la kermesse. Almeno dalle previsioni poche saranno le vere novità: la maggior parte di ciò che verrà presentato potrà essere reperito in qualsiasi buona libreria, magari quella presso cui ci serviamo da anni. Senza contare che, sempre nella nostra libreria di fiducia, godremo certamente di uno sconto, al Salone, solo alcuni tra i più piccoli tra gli espositori osano prendere anche solo in considerazione una simile idea retriva ed offensiva (per loro, naturalmente).

«Si badi bene, non sto neanche lontanamente suggerendo di boicottare il Salone, dato che io stesso sarò tra i primi ad affrontare le code della biglietteria, o magari di eliminare il biglietto d'ingresso. Ma, nell'interesse di tutti, anche e soprattutto degli espositori, potrebbe essere proficuo introdurre uno sconto Fiera, fissato in un minimo concordato tra tutti gli espositori, da applicare a tutti gli acquirenti».

Paolo Sergio Astoli

Un lettore ci scrive:

«La Sip, leggo in *La Stampa*, ha presentato le nuove guide. Un malloppo di oltre 4 chili che comprende pagine gialle, elenco telefoni e Tuttocittà. Ne sono state stampate un milione e 268 mila copie di cui 771 mila destinate alla sola città; un totale di 3875 tonnellate di carta.

«Ho sottomano una rivista, Computer Shopper, dove si offre a 59 dollari (88 mila lire circa) su Cd Rom, Phone disk Usa 1994 mentre a 19 dollari viene venduto l'edizione 1993. Il Cd Rom è diventato popolare in questi giorni grazie al giudice Di Pietro che vi ha condensato tutti gli atti del processo Cusani, e lui ha usato per la sua requisitoria.

«Questi Cd hanno la possibilità di memorizzare oltre 500 milioni di caratteri e potrebbero quindi contenere agevolmente i 4 kg di malloppo di carta dell'elenco di Torino. Ho chiesto alla Seat se per caso fosse disponibile un analogo supporto in Italia, ma mi è stato detto che per il momento non vi è una richiesta tale da giustificarne l'adozione.

«Mi è stata offerta la possibilità di avere su floppy disk, a 200 lire per nominativo, i dati di determinate categorie commerciali. Mi sono chiesto quanto vorrebbe a costarci un elenco telefonico su Cd Rom e quale sarebbe il risparmio ecologico».

Marco Scianca

Un gruppo di lettori ci scrive da Arquata:

«Undici alle lamentele dei pendolari di Alessandria facciamo presente che anche per la stazione di Arquata ci saranno dei cambiamenti sfavorevoli (soprattutto al mattino) per i pendolari della linea Torino-Genova: infatti, secondo alcune indiscrezioni sul nuovo orario ferroviario che entrerà in vigore il prossimo 30 maggio, l'abituale treno utilizzato da un rilevante numero di pendolari che parte da Arquata alle 7,56 (e che quindi è comodo per l'orario di entrata al lavoro delle ore 8,30 che delle ore 9) verrà soppresso. Aggiungiamo, per solidarietà, che verrà soppresse anche la fermata della stazione di Serravalle. Quindi per il mattino rimorrebbe il treno proveniente da Alessandria che parte da Arquata alle 7,16 (che, ore, sarà anticipato di una decina di minuti circa) ed il regionale proveniente da Milano con partenza (anticipata) alle ore 7,22 circa composto quasi unicamente da cuccette (quindi inservibili per i pendolari) e da "un paio" di vetture inservibili lo stesso perché usate come dormitorio da prostitute che rientrano dal lavoro notturno. Dopo di ciò rimane il treno proveniente da Milano con partenza posticipata alle ore 8,37 circa che non serve neanche a chi ha l'orario di entrata alle ore 8. La domanda che uno si pone è: "Come si fa di punto in bianco a sopprimere dei treni sempre strapieni ed in fasce orarie di maggiore utenza per i pendolari quando gli stessi treni sono sempre andati bene per anni?"».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«Da molti anni i tombini di Torino sono intasati al punto tale che la loro funzione è esautorata. Quando piove si formano laghetti usati dai mezzi per innaffiare i poveri pedoni, specie alle fermate di tram e bus che, molte volte, debbono fermarsi anche in mezzo alla strada e non in prossimità dei marciapiedi, anche perché, quasi sempre, occupati inurbanamente dalle auto.

«Sarebbe ora che l'assessorato provvedesse a ripulire i tombini sia col personale a disposizione sia usufruendo di disoccupati o cassintegrati».

Mario Salta

Sistema tv scoprirà chi ignora i divieti nei percorsi riservati al mezzo pubblico

Candid camera sulle corsie protette

Dal video si risalirà agli abusivi
Atm e Comune: «O così, o il caos»

Traffico intenso in via XX settembre. Molte auto sono in permesso. Nella foto a fianco il direttore Atm Giovanni Fava

L'Atm dichiara guerra ai «furbi della corsia preferenziale»: Torino sarà la prima città italiana che installerà in alcune vie del centro il «sistema automatico di rattura e lettura targhe». Entro giugno una telecamera, brevettato Philips, immortalerà a ciclo continuo le targhe di tutte le auto che imboccano le corsie riservate ai mezzi pubblici. I fotogrammi verranno trasmessi in tempo reale a un unico cervellone (sistemato nella sede centrale dei vigili di corso XI Febbraio) che controllerà se le targhe pervenute appartengano o meno a veicoli autorizzati al transito.

I dati di chi non ha il permesso (i tanti abusivi della preferenziale) nel giro di un quarto d'ora passeranno al Pra (Ufficio pratiche automobilistiche). Qui una sofisticata apparecchiatura provvederà a sfornare la multa (misura (dati dell'auto, generalità del proprietario, data e luogo dell'infrazione) e tanto di foto ricordo: prova schiacciante dell'infrazione.

Il verbale è di 50 mila lire, come prevede il nuovo codice della strada.

La novità del «civich elettronico» d'importazione statunitense (New York e Los Angeles sono state fra le prime città ad adottarlo) sbarca a Torino su richiesta del presidente Atm Gianni Guerra e del direttore generale Giovanni Fava: «I vigili in carne e ossa non bastano più, sono pochi per controllare tutte le vie e le corsie cittadine riservate ai mezzi pubblici».

La prima fase della battaglia all'«abusivo della preferenziale» ha dato buoni frutti (pattuglie straordinarie di vigili, sistemate nei «nodi caldi» della trasgressione, hanno provveduto a bersagliare di multe i torinesi): «Ma non possiamo fermarci qui - ha detto Vincenzo Manna - e visto che la tecnologia ci offre sistemi sofisticati e costi quasi zero, perché non usarli?».

Torino dunque è così indisciplinata da meritarsi una telecamera? «Non si tratta di un ottuso sistema di punizione - precisa Manna - quella sorta di autovelox mirata ai furbi della preferenziale ha scopo "educativo": rendere popolare lo sport tutto italiano di ignorare i divieti fintanto che non c'è un vigile a farli rispettare».

Crede nell'equazione «telecamere uguale traffico più fluido» l'assessore alla Viabilità Franco Corsico: «Ho molto sollecitato l'Atm ad accelerare i tempi dell'operazione: fermare i trasgressori significa prima di tutto avere mezzi pubblici più veloci, quindi sanare il deficit dell'azienda, e poi migliorare tutta la circolazione».

Le prime videocamere verranno sistemate in due fra le vie più «violate», dagli automezzi abusivi, della città: via Pietro Micca - che da via Bertola in poi è riservata per intero ai mezzi pubblici - e via XX Settembre. «Cominceremo da queste due strade, ma presto diffonderemo il sistema della tele-sorveglianza a tutta la zona a traffico limitato» dicono con un certo sollievo negli uffici Atm di corso Turati. «Poter usufruire di corsie preferenziali libere per i nostri mezzi significa aumentare la velocità fino al 20 per cento».

Nessuna possibilità di farla franca durante le ore notturne: la telecamera funziona a raggi infrarossi ed è molto sensibile. Ecco le sue «incredibili doti» raccontate dal depliant illustrativo: «L'obiettivo dell'apparecchio è in grado di fotografare la targa di un veicolo che durante le ore notturne viaggia oltre i 200 chilometri orari». Come dire? Lasciate ogni speranza voi che entrate, a qualsiasi ora, nella preferenziale.

C'è di più. Con l'estate si moltiplicheranno le finte telecamere: «Essendo uno strumento di dissuasione, non è fondamentale che tutti gli apparecchi siano veri - spiega sorridendo Antonio Ardissone - presto piazzeremo un po' ovunque cartelli su cui campeggia la scritta "Corsia tele-sorvegliata": nessuno saprà se quella scatola bianca che troneggia agli incroci è vuota e contiene una potenziale multa». Resta il brivido dell'imprevisto.

Emanuela Minucci

TANTE MULTE ULTIMA SPERANZA

Contro l'invasione delle corsie preferenziali il Comune aveva annunciato un servizio di vigili in borghese: confusi con i passanti si sarebbero posti agli incroci per sorprendere, la paletta alzata, l'automobilista indisciplinato. Non sappiamo se e come abbiano operato. (Come abbiamo poca fiducia nei vigili in borghese a controllo delle «deiezioni canine»). Di certo l'invasione delle corsie è continua. Ieri in corso Rosselli, dopo corso Re Umberto, alle 12,25 le auto private passavano tranquillamente con i bus. Solo se le telecamere rovesceranno una multa dopo l'altra si potrà far rispettare i divieti.

A Economia

La sfida Università e finanza

S'inizia stamane alle 9, presso la facoltà di Economia e Commercio, corso Unione Sovietica 218 bis, la sfida Università-mondo della finanza che coinvolge quattromila studenti di 34 Atenei italiani.

Gli aspiranti operatori finanziari si misureranno con il mercato di Borsa in una simulazione molto realistica. Nel gioco, intitolato «Stock challenge», gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di far lievitare un portafoglio della dotazione iniziale di cento milioni (e di saperlo fare meglio degli altri).

Sono in palio oltre 50 stages: il vincitore avrà la possibilità di trascorrere un periodo di lavoro di nove mesi a Singapore o Hong Kong. A Torino partecipano 150 studenti individuati dall'Afesec. Il gioco, che ha debuttato lo scorso anno al Salone della Banca-Assicura, è stato ideato dal prof. Giovanni Baldi della facoltà di Scienze (Matematica) con il prof. Giovanni Diale di Economia e Commercio di Torino e da Micaela Gioia, presidente di Banca-Assicura.

Sopralluogo della commissione consiliare in via Traves: presto privatizzato il mattatoio

Gatti al macello, ma contro i topi

I felini ritenuti più utili della derattizzazione

«Servono più gatti al macello comunale». Parola di Giorgio Diaferia, presidente della IV Commissione comunale, che sta pensando di costringere una colonia di felini a un trasloco coatto. «Riporteremo i gatti in via Traves» promette la Commissione. Motivo? «Sono un sistema irrinunciabile per combattere i topi».

Anni fa, i mici che gironzolavano intorno al macello erano decine. Anzi, secondo Diaferia, «un centinaio». Poi, misteriosamente, sono spariti: ieri, durante il lungo sopralluogo nella struttura di via Traves 15/43, i membri della IV Commissione Sanità hanno incrociati soltanto tre.

Dove siano andati, nessuno lo sa. Certo è che molti sono migrati nel cittadino, e hanno trovato alloggio nei cortili degli ospedali: «Tengono lontani i topi dalle strutture sanitarie, e combattono l'invasione di colombi e cornacchie» dice Diaferia. «Ma in alcuni ospedali ce n troppi. Vorrei riportarli al macello: il sistema utilizzato per la derattizzazione è eccellente, i gatti un complemento indispensabile».

Un interno del macello di via Traves dove è avvenuto il sopralluogo

Una proposta che fa sobbalzare sulla poltrona il direttore della struttura di via Traves, Francesco Panaioro: «Far tornare i gatti? Neanche a parlarne. Se ne sono andati proprio perché qui non si vede più l'ombra di un topo. Per cacciarli abbiamo investito fior di quattrini: una rete di punte metalliche disseminate nel terreno produce micro-vibrazioni che allontanano i ratti. Di felini randagi, qui, non c'è alcun bisogno».

Le querelle gatti arriverà presto in Sala rossa: nella relazione della IV Commissione (indirizzata al Consiglio comunale) si auspica il ritorno dei felini al macello come «elemento di equilibrio biologico». E, secondo Giorgio Diaferia, i veterinari di via Traves potrebbero anche controllare lo stato di salute dei mici e sterilizzarne alcuni.

Il documento della Commissione Sanità contiene anche un plauso «alle buone condizioni igieniche del macello», e invito ad approvare rapidamente la delibera che privatizzerà una parte della struttura di via Traves: «Oggi - dice Diaferia - il macello ha un bilancio passivo. Perde due miliardi l'anno, frutto della diminuzione della quantità di carni macellate (da 180 a 50 mila capi l'anno)».

Si prevede di affidare alle associazioni di categoria la gestione di circa metà dei 180 mila metri quadri del complesso, e di destinare il resto ad altre attività: il Comune utilizzerà una parte dell'area che resterà libera come magazzino.

La delibera sulla privatizzazione è stata bocciata una prima volta dal Comitato regionale di controllo, che ne esaminerà nei prossimi giorni una seconda versione. [g. fav.]

La donna di 93 anni conferma le prossime nozze con il ragazzo di 24: «Gli voglio bene come a un figlio»

La nonna-sposa un giorno in Procura

Il giudice: non escludo la perizia psichiatrica

C'è forse una perizia psichiatrica nel futuro di Margherita Bazzani, promessa sposa novantatreenne al giovane Andrea Pezzoni, 24 anni. Un matrimonio insolito, finito all'attenzione della Procura in seguito alla segnalazione di alcuni funzionari dello stato civile di Torino, dove la coppia aveva presentato le pubblicazioni.

La rilevante differenza d'età aveva fatto sorgere il sospetto che dietro alla cerimonia ci fossero strane manovre e possibili tentativi di carpire la buona fede della donna. La quale, peraltro, ha sempre dimostrato grande lucidità, fermezza e humor, oltre a una notevole dose di senso pratico: «Gli voglio bene come a un figlio, aveva intenzione di adottarlo, ma la procedura è lunga, meglio il matrimonio».

Lo scorso 18 aprile la coppia si era presentata in municipio a Torino, ma il plotone di fotografi e giornalisti in attesa del fatidico «sì» li aveva convinti a rimandare la cerimonia.

Ieri mattina, a sorpresa, la signora Bazzani si è presentata in via Tasso, nell'ufficio del sostituto procuratore Alessandro Prunas. Un incontro non prefissato, durato poco meno di un'ora. Sotto, il fidanzato aspettava tra fotografi e giornalisti l'esito del colloquio.

In tailleur bianco bordato di passamanerie, con un soprabito rosso fuoco, Margherita Bazzani, che era accompagnata da una conoscente, ha affrontato a tu per tu il magistrato. All'uscita, sorridente e cordiale, ha concesso «un minuto, ma che sia uno soltanto», alle domande. Allora, come è andata dottor Prunas? «Ho spiegato perché lo sposo», risponde stringendosi al braccio di lui. Perché? «Perché gli voglio bene». Sul vostro matrimonio, a causa delle differenza di età, sono state dette tante cose, anche malignità... Lei risponde secca: «Contesto tutte quelle malignità, ci penserà lui, il magistrato, a fare le indagini».

A quando le nozze? «Giovedì mattina, al municipio di Borghetto, anzi no, mi sbaglio, in quello di Bardineto, provincia di Savona. Non faremo viaggio di nozze, il giorno dopo io sarò al lavoro nel mio ufficio di Torino, presidente di un'associazione di infermieri volontari». «Anche lui lavorerà regolarmente venerdì», le fa eco lui.

La coppia si allontana sorridente, lei lancia un invito collettivo a partecipare alla cerimonia a Bardineto, evanito tutti, il matrimonio si farà».

E che cosa dice il magistrato? Nessun commento sul contenuto del colloquio, ma il dottor Prunas non esclude la possibilità di disporre una perizia psichiatrica sulla signora Bazzani. Esclude però che in questa vicenda vi siano persone indagate. Il matrimonio, comunque, si farà. Nessun Don Rodrigo all'orizzonte, impedimento di sorta. Su questo punto gli inquirenti sono stati chiari, nemmeno la magistratura può frapporsi tra i due futuri sposi.

Solo nel caso emergessero reati, come una ipotesi di circonvenzione di incapace, il matrimonio potrebbe essere invalidato. Ma sembra una possibilità estremamente remota.

Ilaria Giovara

Margherita Bazzani e il suo fidanzato Andrea Pezzoni all'uscita dalla Procura. La coppia ha confermato il matrimonio che si terrà domani a Bardineto nel Savonese

A TORINO, "CRESCE" UNA PASTA NUOVA:
IL POLO DELLA PASTA
Pastarito Pizzarito
Fino al 31 luglio, mensilmente cercate per tutti con la Grande Promozione Pastarito
OFFERTA 2X1 a mezzogiorno dei giorni feriali: mangi 2 pizze, ne paghi una!
E IN VIA FREJUS 12 NASCE PASTARITO/PIZZARITO:
nei nuovissimi ampi locali potrai gustare il tuo piatto preferito scegliendo tra centinaia di primi diversi, pizze, in ambiente piacevole e raffinato.
Pastarito Via Parini, 9 - Torino tel. 543578
Pastarito Via Frejus, 12/1 - Torino tel. 4334049
Pizzarito C.so Mazzini, 3 - Torino tel. 533085
Pizzarito Via Frejus, 12 - Torino tel. 4347724
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500
SABET TAPPETI PERSIANI P. Madonna Angeli 2 Tel. 561 [illegible]57
AGENZIA CAT
Largo Orbassano 62/64 TORINO Tel. 011 318.62.56
SCUOLA GUIDA B L. 300.000
(iscrizione, rilascio foglio rosa, corso teorico)
AGEVOLAZIONI NELLE LEZIONI DI GUIDA
SOLANGE

• CARTOMANTE
• MEDIUM
• SENSITIVA
Toglie malocchio e fatture
esperta in legature d'amore
Riceve per appuntamento:
0141/211885 011/9711765
gabetti vendite e finanziamenti per Voi
per vendere, acquistare, permutare o per un finanziamento, i nostri consulenti sono al Vostro completo servizio.
AGENZIA CENTRO Corso Galileo Ferraris, 60 Torino
Corso Monte Cucco, 57 Torino
AGENZIA SANTA Corso Giovanni Agnelli, 66 Torino
AGENZIA NORD Corso Giulio Cesare, 48 Torino
AGENZIA CRIMEA Corso Fiume, 5 Torino
AGENZIA MONCALIERI Corso Savona, 4 Moncalieri
AGENZIA COLLEGNO Corso Francia, 186 Collegno
AGENZIA RIVOLI Corso Susa, 50 Rivoli
Tel. 011/57.67
VALUTAZIONI GRATUITE
PIATTI DA IMPARARE, PIATTI DA INSEGNARE

Impara le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
Proponi una tua ricetta sana e leggera
Ascolta le ricette di altri lettori
TELEFONA AL
144 66 0968
1.652 LIRE/MINUTO + IVA | IN COLLABORAZIONE CON EDITORIALE S.MARCO MESTRE-VENEZIA

Ieri la prima delle tre proiezioni al Reposi per medie inferiori e superiori organizzate da «Specchio dei tempi»

«Film-lezione per i ragazzi»

Spielberg fa piangere il cardinale

Il cardinale Saldarini in lacrime, al termine della proiezione di Schindler's List, ieri mattina, ha commentato: «Credo che faccia bene questo film perché un conto è leggere, un conto è sapere, un conto sentire, un conto poi vedere anche in concreto. Mi auguro che questi giovani sappiano ricavarne la lezione» L'attenzione era quasi palpabile al cinema Reposi per la prima delle tre proiezioni del film di Spielberg organizzate da Specchio dei tempi. Un lungo applauso ha interrotto il silenzio nella sala alla scena dell'aguzzino nazista che viene impiccato. Un applauso interminabile ha salutato le immagini finali che passavano dal bianco e nero al colore per dare maggior forza al senso di liberazione e di ritorno alla vita.

In sala con i 1600 ragazzi delle medie inferiori e superiori di Torino e provincia c'erano oltre il cardinale Giovanni Saldarini, il rabbino Alberto Somekh, il sindaco Valentino Castellani, la presidente della Comunità ebraica Lia Montel Tagliacozzo, il provveditore Luigi De Rosa.

Hanno accolto autorità e studenti il direttore de *La Stampa* Ezio Mauro e il presidente della Fondazione Specchio dei tempi Umberto Cutica. Rappresentavano anche l'anonimo e generoso lettore che aveva regalato 2 mila biglietti perché i giovani, vedendo quelle immagini drammatiche, potessero capire la tragedia di milioni di ebrei morti per mano di criminali nazisti. Altri mille biglietti sono stati donati dalla Comunità Ebraica e dal titolare del cinema. Le proiezioni si ripeteranno oggi e venerdì, per un totale di 4 mila biglietti.

Al termine del film tanti occhi lucidi e tanti volti bassi per nascondere la commozione. Gli studenti erano stati preparati dagli insegnanti. La forza delle immagini li ha travolti sul piano emotivo. «Altro che nazikin, quei matti li manderei tutti a vedere il film per farli smettere» dicono alcuni allievi della scuola media Colombo. Le ragazze della media Auxilium: «Abbiamo pianto, come hanno potuto essere così crudeli?». Ancora i piccoli della media Olivetti: «Ho capito che può esserci brutto l'odio razziale».

Gli studenti fan davanti al cinema per la proiezione
A destra, Ann Schindler: sposò il torinese Stefano Bonino e ad Almese durante la guerra salvò gli antifascisti

Insieme con Saldarini presenti il sindaco e il rabbino Somekh Al termine un lungo applauso

Nonostante la commozione gli studenti delle superiori hanno risposte ragionate. Un gruppo del liceo Einstein: «Abbiamo compreso che chi sbaglia può ravvedersi». Alcune ragazze del Giobert: «Nella nostra scuola la storia si studia bene, ma l'emozione provata con il film non si può descrivere». Ragazzi del liceo Volta: «Ci fa riflettere, può servire alle nuove generazioni come noi, per capire».

L'iniziativa del nostro lettore ha moltiplicato l'attenzione delle scuole nei confronti del film documento Schindler's List. Il provveditore De Rosa ha annunciato che la mattinata al cinema sarebbe stata considerata lezione al di fuori dell'aula. Prima della fine dell'anno scolastico migliaia di ragazzi avranno visto il film. E ne discusso in modo critico con gli insegnanti.

Maria Valabrega

Il cardinale Saldarini (foto a sinistra) con il rabbino **Alberto Somekh** e la presidente della Comunità ebraica **Lia Montel Tagliacozzo**
A destra, il sindaco

Ann Schindler, mia nonna

«Col marito salvò tanti partigiani»

C'era una Schindler anche ad Almese, negli anni della guerra. Veniva dalla stessa terra del personaggio di Spielberg, è possibile che fosse sua parente. È certo, contribuì anche lei a salvare parecchie vite, nel centro della Val Messa, conteso ogni giorno fra tedeschi e partigiani. Chi scrive l'ha conosciuta molto bene: era mia nonna.

Si chiamava Agnes, era nata nel 1871 a Karlsbad, nei Sudeti, allora città dell'impero austro-ungarico. Suo padre, Florian Schindler, aveva uno stabilimento termale e nonna Agnes vi aveva conosciuto i grandi d'Europa, compresi Francesco Giuseppe e la bella Sissi («la mia imperatrice», diceva). Li aveva incontrati, e sposato, un torinese che costruiva ferrovie in Boemia, Stefano Bonino, e lo aveva seguito nel 1900 in Italia.

Nella seconda guerra mondiale i coniugi Bonino cercarono rifugio ad Almese, con i loro familiari. E quando i tedeschi posero in loro presidio, per fronteggiare i partigiani della Val Messa, si trovarono a essere le sole persone che sapevano la loro lingua. Sfruttarono questa conoscenza per stabilire buoni rapporti con l'Ortskommandantur, e avvalersene poi per aiutare i giovani della zona, quasi tutti legati alla Resistenza, che incappavano nelle retate.

Stefano Bonino, a un certo punto, scoprì di essere la sola autorità del paese, senza averne alcun titolo: il podestà era dileguato, abbandonandogli il municipio. E lui lo mandò avanti fino al 25 aprile, riuscendo quasi sempre a evitare rappresaglie sui paesani. Prendeva a braccetto il comandante tedesco, gli offriva da bere nelle osterie e poi gli chiedeva il riscatto di qualche prigioniero, garantendo per lui: «Un mio caro e buon amico» (e quasi sempre partigiano).

Fra le varie persone da lui salvate, la centralinista Jucci Bugnone, che usava il posto telefonico pubblico per mandare segnalazioni ai garibaldini di Rubiana. I nazisti la presero, la mandarono in un campo di concentramento a Bolzano, di dove lei scriveva lettere angosciate alla mamma: «Siamo le serve dei tedeschi, in tutti i sensi». E la povera donna, che non poteva accettare quel «tutti i sensi», mostrò la lettera a «monsù Bunin». Pochi giorni dopo Jucci tornava in famiglia.

Aldo Magnetto, classe 1929, la mattina del 9 gennaio 1945 fu bloccato da una pattuglia fascista mentre andava a far legna. «Mi hanno preso, picchiato e poi portato al comando di Avigliana», ricorda oggi. «Insieme con me avevano preso Mario Raimondo e il fotografo Liburgo. Ci hanno fatto capire che ci avrebbero mandati in Germania. E l'interrogatorio dei tedeschi è stato durissimo». Ma la sera, con sua sorpresa, fu chiamato dal comandante, che aveva cambiato tono. «Ero libero. Solo il giorno dopo ha scoperto che dovevo la mia salvezza all'intervento di monsù Bunin». Ed erano stati liberati anche gli altri due.

Alcuni non riuscì a salvarli. I tedeschi avevano preso i giovani in montagna; monsù Bunin corse dal comandante, ottenne la promessa di liberazione: erano già stati fucilati tutti e sei, sulla strada.

Stefano Bonino è sepolto ad Almese accanto alla moglie. La lapide ricorda, a tutti i paesani, la presenza benefica di quella Schindler, negli anni più bui.

Giorgio Calcagno

Alpecin special

NON DELUDE MAI
A PARTIRE DAL PREZZO

lozione cosmetica plurivitaminica

Contrasta la caduta dei capelli
Combatte la forfora

e.... si sente quando lo usi!!

in farmacia

dedicato a chi ha speso tanto e visto poco

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 65.211

Hai lavorato sodo per risparmiare.

Ora noi lavoriamo per te. In Via San Tommaso, 24

Nessuno meglio di te sa che i risparmi sono una cosa seria, da trattare con la massima considerazione, perchè sono il frutto del tuo lavoro, delle tue fatiche e del tuo impegno.
Anche i CERTIFICATI DI DEPOSITO DI INTERBANCA Istituto Bancario a Medio Termine - sono una cosa seria e meritano considerazione.
A partire da 500.000 lire, senza spese e commissioni, con custodia gratuita dei titoli e accredito automatico degli interessi sul proprio conto corrente, con una ritenuta fiscale di solo il 12,50%, i CERTIFICATI DI DEPOSITO INTERBANCA, disponibili sia a tasso fisso che a tasso variabile, garantiscono sicurezza e risultano nel tempo ottimi investimenti.
Venite a trovarci: esamineremo tranquillamente con Voi gli investimenti più convenienti, con una consulenza personalizzata, oppure telefonateci a Torino al numero 011/5612471, siamo a Vostra disposizione per ogni informazione. Vi aspettiamo.

INTERBANCA
SOLUZIONI [illegible] PER I VOSTRI INVESTIMENTI

Per la prima volta il pds rinuncia a un suo candidato nella Stalingrado dell'Ovest

Grugliasco, sindaco rosso addio

Dopo la bufera tangenti

Armata rossa in ripiegamento tattico. Grugliasco - importante avamposto del «sol dell'avvenire» - è crollata sotto gl'involontari colpi d'ariete di Domenico Bernardi, sindaco pidiessino eletto e subito finito in galera nel dicembre scorso con l'accusa di avere intascato una manciata di milioni per l'affaire «Le Gru».

Un regalo insperato per i leghisti che esultano e ora si dicono pronti a calciare la palla in rete. Michelina Grosso, punta di diamante della squadra leghista, si sta preparando al nuovo match in programma a giugno. A Grugliasco la meteora-suicida di Bernardi è diventata quasi una favola popolare, anche perché il candidato del volto umano si era presentato come un cittadino qualunque, slegato dalle beghe politiche, dagli intrighi di Palazzo.

Ora è tutto da rifare. Grugliasco è retta da un commissario prefettizio, il pds sta sfogliando la margherita per scegliere un candidato a sindaco che sia al di sopra delle parti, ma soprattutto al di sopra del pds. Ieri il comitato regionale del partito della quercia ha lanciato un appello affinché «si dia vita a liste e proposte di governo che consentano la realizzazione piena di intese con quelle forze del cattolicesimo democratico che con il pds sono interessate a far avanzare i valori di progresso e di solidarietà».

Per la prima volta la «Stalingrado dell'Ovest» non avrà un candidato espresso dal partito democratico della sinistra. Crolla un mito. Grugliasco senza un sindaco rosso verace è come una primavera senza rondini e il cocktail Martini senza l'oliva. E la gente lo sa. Ecco perché al Caffè Victoria, in piazza dei Martiri, le discussioni di politica hanno lasciato spazio a Trapattoni, Sacchi e compagnia bella. Sui tavoli volano solo gazzette e corrieri (dello sport). «La gente è delusa - spiega il titolare Antonio Bosu - e come dargli torto dopo le ultime vicende?»

«C'è comunque una grossa attesa - afferma Aldo Garbarino, funzionario del Comune - perché finora una gestione della politica amministrativa. Grugliasco ha bisogno di un sindaco e di una giunta. Non credo che la gente abbia smesso di interessarsi alla politica, credo che cerchi di capire come si porranno in questa vicenda i progressisti».

Al ristorante pizzeria «Tropical» c'è un'atmosfera guardinga. «La gente non parla più di politica come una volta - spiega Domenico che sforna quattro stagioni dopo l'altra - ma pensa alle faccende personali. E' stata molto delusa da Bernardi, sembrava davvero uno di noi».

A tenere vive la fiammella quasi rossa ci pensa l'aggregazione Rete-Verdi-Obiettivo Grugliasco (quest'ultima lista civica) che per un centinaio di voti avevano mancato il candidato Mariano Turigliatto al ballottaggio alle ultime elezioni.

Franco Pastacaldi della Rete non indugia un minuto a ricordare che Turigliatto «rappresenta un segno di continuità e un punto di riferimento per la sinistra». Ma il polo progressista rischia ancora una volta di dividersi perché Turigliatto deve fare i conti con Germana Gariglio, espressione dei cattolici impegnati e di parte del partito popolare (la sola che potrebbe catturare i voti moderati. Voi accettereste una candidatura Gariglio? La risposta è ambigua: «Non vogliamo imporre Turigliatto come una rivincita, però secondo noi è la candidatura forte».

Se a sinistra la situazione è confusa, a destra è caotica. Forza Italia, Ccd e Alleanza nazionale debbono decidere ancora se presentare tre liste, due liste o una lista sola, se presentare un unico candidato o due e successivo apparentamento al ballottaggio. A Grugliasco circola l'improbabile nome di Pininfarina. L'onorevole Mariella Scirea, eletta per Forza Italia: «Non mi risulta, non abbiamo deciso nulla». In effetti, il vertice Ghigo-Martinat-Vietti che avrebbe dovuto risolvere la faccenda ha rimandato il Grugliasco ai prossimi giorni.

Enzo Bacarani

Mariano Turigliatto (da sinistra), l'ex sindaco Domenico Bernardi e (sotto) Germana Gariglio

Per il voto di giugno si annunciano nuovi schieramenti

LE GRU

Parla Franchini (ex Standa)

Gian Felice Franchini, ex amministratore delegato della Standa (ceduta alla Fininvest nell'89) sentito come teste sulla vicenda Le Gru, ha spiegato al magistrato: «La Fininvest non mai pagato tangenti e comunque della shopville n'è occupato il top manager Aldo Brancher che non mi ha mai parlato di richieste irregolari di denaro». Di Alberto Milan (l'architetto che ha distribuito quasi due miliardi di tangenti per conto della Trema francese comproprietaria al 60 per cento da Le Gru la Fininvest) ha detto: «Forse mi ha parlato di mazzette, ma credo di avergli risposto che non volevo saperne nulla». Franchini ha conosciuto Primo Greganti, come esperto di scambi commerciali con la Cina.

«Via Gipo o la Lega muore»

Lettera a Bossi del senatore Matteja

Resa dei conti nella Lega Nord. Gli «autoconvocati» del Piemonte domenica hanno chiesto nuovamente che Gipo Farassino sia rimosso dal vertice del Carroccio. «Se non facciamo in fretta Forza Italia ci farà morire» ha affermato il senatore Bruno Matteja.

Il parlamentare ha scritto una lettera ad Umberto Bossi nella quale racconta: «Ci siamo autoconvocati in 230. Dal dibattito è emerso il malcontento di una base che chiede più democrazia, trasparenza nella gestione del movimento, maggiori possibilità di partecipare alla vita del partito, un'organizzazione in grado di aiutare gli eletti nelle istituzioni. In altre parole, è la necessità di rinnovare il vertice della Lega in Piemonte».

Necessità «indilazionabile», precisa il parlamentare del Canavese, «resa più pressante dall'insuccesso elettorale registrato a Torino». Matteja avverte: «Se Bossi cercherà di frenare il rinnovamento, contribuirà allo sfaldamento e al declino del Carroccio subalpino».

Durissima la replica di Farassino: «Questo Matteja è un caratteriale. Non lo volevo riconfermare in lista, l'ha saputo e adesso si sta scatenando. Ma non è giusto, perché poi in lista l'ho messo e lui è stato eletto con i voti della Lega, movimento che adesso, in vista delle elezioni europee, tenta di screditare. Ma è chiaro, non rappresenta Continuerà a smaniare finché i giornali gli daranno retta e spazio».

Mentre nella Lega c'è «battaglia», il pds piemontese lancia un appello alle forze di centro, dal ppi ai patti di Segni: «Alle elezioni amministrative del 12 giugno presentiamo liste insieme, sosteniamo gli stessi candidati all'incarico di sindaco nei Comuni chiamati alle urne».

Della proposta, contenuta in un ordine del giorno approvato dal Comitato regionale dell'Unione piemontese del pds, si è fatto cenno al direttivo del ppi, convocato ieri da Gianfranco Morgando in via Carlo Alberto. Ma, per ora, risposte.

[g. san.]

Colpo in oreficeria del centro

Il laboratorio di oreficeria all'ingrosso «Gold» di via Lagrange 7, dove i rapinatori sono riusciti a portar via un bottino da miliardo

«Siamo la Finanza» Ma era una rapina

Sventolando un tesserino della Guardia di Finanza tre rapinatori sono riusciti a entrare ieri mattina nel laboratorio di oreficeria all'ingrosso «Gold» di via Lagrange 7 e a impadronirsi di preziosi per mezzo miliardo. C'è il sospetto che gli stessi banditi siano gli autori dell'assalto a un altro laboratorio orafo, «La nuova oro Torino» di via Carlo Alberto 31, denunciato il 12 marzo. Quel giorno i criminali riuscirono a farsi aprire travestendosi da poliziotti e andandosene con gioielli per 500 milioni.

Il film della rapina di ieri s'inizia alle 9,30 quando due uomini suonano al videocitofono della «Gold» che non ha vetrine sulla strada. Sono entrambi vestiti elegantemente, il più giovane dimostra 25-30 anni, l'altro quaranta. «Siamo della Finanza» dicono mostrando un tesserino alla telecamera. Tanto basta al titolare del laboratorio, Giuseppe Cricrì, 38 anni, di Rivarolo, per aprire la doppia porta munita di cristalli anti-sfondamento.

Appena superata la barriera, in pugno agli sconosciuti spuntano due pistole. In quel momento nell'oreficeria c'è solo Giuseppe Cricrì. Uno dei banditi lo obbliga ad aprire le due casseforti mentre il complice ritorna alla porta corazzata per far entrare un terzo bandito mascherato e con due borsoni tra le mani. Secondo la polizia potrebbe lui il basista della banda.

Svuotare le casseforti e riempire il borsone è affare di pochi minuti che i banditi svolgono con calma olimpica. Prima di andarsene legano mani e piedi Giuseppe Cricrì e per impedirgli di urlare lo imbavagliano.

Una «prigionia» che dura poco, ma abbastanza per permettere ai banditi di allontanarsi indisturbati. L'uomo riesce a trascinarsi fino al dispositivo collegato con la centrale dell'Argus («Non ci sono riuscito») e a dare l'allarme. Accorrono gli agenti della sezione antirapine della Squadra mobile ma agli uomini del dottor Di Guida resta molto da fare e rilevare le impronte e le tracce utili per l'indagine.

Anche il 12 marzo i banditi erano tre e uno di loro, per convincere le commesse ad aprirgli, si era travestito da poliziotto facendosi riprendere dalla telecamera dell'impianto a circuito chiuso. Uno stratagemma che da solo, forse, sarebbe servito. I banditi, molto probabilmente, erano informati del fatto che il laboratorio ha fra i clienti anche personale delle forze dell'ordine.

In via Carlo Alberto i banditi avevano studiato con cura le abitudini del palazzo in cui è ospitato il laboratorio ed erano entrati in azione alle 13,30 quando il servizio di portineria è sospeso. Ieri non hanno dovuto preoccuparsene: da mesi la portineria è stata abolita. [lv. bar.]

Le tentazioni continuano

FIESTA '94 1.1 3 porte

AirBag lato guida

Sterzo a rapporto variabile • Sistema FIS (blocco carburante in caso d'urto) • Guscio di sicurezza • Equipaggiamento di serie ..... 14.900.000 +

VALORE

Confort pack • Alzacristalli elettrici anteriori Chiusura centralizzata • Apertura bagagliaio dall'interno • Chiave a ..... 580.000 +

NOSTRO PREZZO 13.980.000 CHIAVI IN MANO *

ESCORT S.W. HAVY 1.3

AirBag lato guida

Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Equipaggiamento di serie ..... 21.880.000 +

VALORE AGGIUNTO

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto autoreverse, 24 memorie ..... 525.000 =

NOSTRO PREZZO 20.750.000 CHIAVI IN MANO *

FIESTA CAYMAN BLU 1.3 3 porte

AirBag lato guida

Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Equipaggiamento di serie ..... 16.050.000 +

VALORE AGGIUNTO

Servosterzo ..... 745.000 +

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto autoreverse, 24 memorie ..... 525.000 =

NOSTRO PREZZO 15.870.000 CHIAVI IN MANO *

ESCORT S.W. EXPLORER 16 valvole

AirBag lato guida

Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Equipaggiamento di serie ..... 24.830.000 +

AGGIUNTO

Servosterzo ..... 920.000 +

Climatizzatore ..... 2.175.000 =

NOSTRO PREZZO 24.670.000 CHIAVI IN MANO *

PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.V.A. - I.P.T. - I.P.I.

* CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Ford

C.so G. CESARE, 202 Authos TORINO Tel. 205 42 22 DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

AGNELLI, Autostadio TORINO Tel. 32 66 22

C.so PR. EUGENIO, 11 Euromotor Tel. 521 14 17

C.so FRANCIA, Co-Auto COLLEGNO Tel. 411 58 22

Str. PADANA INF. 110 Siac CHIERI Tel. 947 84 55

Ia NIZZA, Autostadio TORINO Tel. 650 55 35

C.so GROSSETO, 318 Euromotor TORINO Tel. 726 93 21

C.so FRANCIA, 117 Co-Auto C. VIGA - RIVOLI Tel. 959 60 10 APERTI DOMENICA MATTINA

II.so SAVONA 17/B Siac MONCALIERI Tel. 640 40 36

C.so MONCALIERI, 205 Autostadio Tel. 681 312

S.tr LANZO, 207 Euromotor BORGARO Tel. 470 00 74

ifas GRUPPO

Il corpo era sull'auto parcheggiata in una piazzuola in frazione Torassi

Veggente massacrato di botte

E' stato trovato in fin di vita a Chivasso

Lo hanno massacrato di botte e lasciato in fin di vita sulla sua auto parcheggiata tra i cassonetti dell'immondizia su una piazzuola della via Maestra in frazione Torassi di Chivasso. Così una donna ha trovato ieri mattina, verso le 7, Osvaldo Casetto, 34 anni, cartomante, che vive solo nella frazione Villate di Mercenasco, in via Provinciale : immediato l'allarme a Croce Rossa e carabinieri. Il giovane, ferito in numerose parti del corpo, perdeva molto sangue, era sdraiato sul sedile posteriore della Bmw 520i.

L'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale di Chivasso, i medici gli hanno riscontrato gravi lesioni al capo e uno stato comatoso. Alle 9, dopo le prime cure, è stato trasferito al Cto di Torino.

Intanto sono scattate le indagini dei carabinieri di Chivasso, guidati dal capitano Cascone. Si è cominciato subito gli accertamenti sull'auto. Perché era stata parcheggiata in quel luogo - proprio all'ingresso dell'abitato di frazione Torassi, accanto ad alcuni cassonetti per i rifiuti - pochi minuti prima: malgrado il freddo il motore era ancora tiepido. E la fitta nebbia ha protetto l'aggressore o gli aggressori da sguardi indiscreti.

Osvaldo Casetto di Mercenasco soccorso da volontari della Croce Rossa

La Bmw, che ha pochi mesi di vita, era infangata. Gli investigatori non escludono che in quella zona il Casetto abbia un appuntamento con qualcuno. Le parole e il chiarimento sarebbero prima degenerate in una accesa discussione, poi in un violento litigio. Gli aggressori - si pensa infatti a più persone - hanno aggredito il malcapitato, il «veggente» è stato poi sistemato - perché tanta cura? - sul sedile posteriore della vettura. A bordo della Bmw i carabinieri hanno trovato il giubbotto di pelle del ferito, oggetti personali e un radiotelefono.

Com'è arrivato Osvaldo Casetto a Chivasso? Come guadagnava da vivere? E, soprattutto, con chi ha trascorso le ore precedenti l'aggressione? Sono interrogativi ai quali i carabinieri cercano di dare una risposta. Ci sono ai punti oscuri nel passato del cartomante. Nell'81 è stato denunciato per porto abusivo d'arma; successivamente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e simulazione di reato. Non si esclude che potesse essere finito nelle mani di qualche usuraio della zona. I carabinieri tralasciano neppure la pista di qualche «cliente» insoddisfatto delle prestazioni professionali del cartomante.

Diego Andrà

Contrario il pm

Gip rinvia a giudizio un medico

La legge riconosce al giudice delle indagini preliminari il potere di ordinare al pm il rinvio a giudizio di un imputato e quindi di sostituirsi al rappresentante dell'accusa nell'esercizio dell'azione penale. E' capitato nell'inchiesta contro un medico. Il gip Fernanda Cervetti, dopo aver sollecitato il pm Zanchetta a disporre nuove indagini, di fronte alla seconda richiesta di archiviazione, ha ordinato il rinvio a giudizio del medico, Aldo Buzzacchino. Il gip ha ritenuto responsabile di negligenza e imperizia il dottor Buzzacchino, che il 31 agosto '92 operò Lucia Rosboch, 51 anni, titolare di ditta di abbigliamento.

La donna, che nel passato aveva già subito due operazioni alle vene, un paio d'anni fa accusò disturbi, e consultò uno specialista che le consigliò la resezione del moncone della vena safena, residuato dei vecchi interventi. Dirà Lucia Rosboch: «Ritenni opportuno sentire un secondo specialista, che mi confermò la diagnosi. Decisi di farmi operare alla clinica Cellini, perché più vicina alla mia abitazione. Consultai il dottor Buzzachino: anch'egli concordava sulla diagnosi. Al risveglio il medico mi disse: "Tutto bene"». Ma a ottobre comparvero edemi, accompagnati da acuti dolori. Il dottor Buzzachino spiegò: «Lei sapeva benissimo di avere una grave insufficienza venosa». Lucia Rosboch: «Decisi di sottopormi a un ecodoppler, poi mi rivolsi al professor Baima Bollone». Il perito diagnosticò un «errato intervento chirurgico».

La donna assistita dall'avvocato Nizza presentò un esposto in procura. Il pm Zanchetta incaricò di una consulenza il professor Gatti, secondo il quale l'intervento era stato regolare. Il pm chiese l'archiviazione del caso al gip. Ma la dottoressa Cervetti, dopo avere chiesto un supplemento di indagini e aver ricevuto una richiesta di archiviazione, ha ritenuto che «l'intervento sia consistito in una riduzione e non in una rimozione della vena, come la paziente concordato con il medico». [a. cer.]

La droga, pura, fatale a una ragazza di 26 anni

Dose mortale d'eroina spacciatore condannato

E' stato condannato a due anni e mesi il tunisino Ali Mohamed Aachir, che agosto del '93 vendette una dose d'eroina risultata fatale ad Adriana Catena, 26 anni, tossicodipendente. E' la sentenza dei giudici della terza sezione del tribunale (presidente Maccarioli), davanti ai quali è comparso ieri l'imputato (difeso dall'avvocato Franzoni) in stato di detenzione.

Il pubblico ministero Patrizia Caputo chiesto la condanna del tunisino a 3 anni e mezzo di reclusione: un anno e mesi per la cessione dello stupefacente, e altrettanto per la morte di Adriana Catena come evento non voluto.

Mohamed ha negato di aver venduto quella dose ad Adriana Catena ma è stato accusato in aula da un testimone che a Porta Palazzo aveva visto la ragazza avvicinarsi al tunisino.

Subito dopo aver assunto l'eroina in piazza Cesare Augusto la giovane era stramazzata al suolo. Subito si era pensato ad una dose tagliata con qualche sostanza tossica. Ma al dibattimento è emerso che si trattava di eroina pura, secondo il testimone, era però una dose abbondante, in ogni caso eccessiva per il fisico di Adriana Catena, 26 anni, qualche precedente per furto alle spalle, un'esistenza ormai alla deriva.

Le vittime in corso Lecce e ai Mercati generali

Due uccisi da overdose in meno di mezz'ora

In meno di mezz'ora, nel giro di due giorni, sono morti per droga. Avevano 32 e 30 anni. Le ambulanze li hanno raccolti uno in un magazzino commerciale, l'altro in un vespasiano pubblico. Ai pronto soccorso del Maria Vittoria e delle Molinette, dove sono stati subito trasportati, i medici hanno potuto fare altro che constatare il decesso e interrogarsi sulla loro fine.

Per la prima volta nel 1993, l'eroina ha fatto meno vittime che in passato, un andamento confermato anche dai dati del primo quadrimestre di quest'anno. Due morti in pochi minuti vogliono dire una cosa sola: circolano partite di droga particolarmente pura.

Alle 21,35 il primo allarme. Nel vespaiano di corso Lecce angolo via Fabrizi è stato trovato Ettore Grisorio, anni, residente a Piossasco, a Frossasco. I passanti che hanno telefonato al 113 hanno raccontato che aveva una siringa nel braccio. Immediato l'arrivo dell'ambulanza, ma la corsa all'ospedale si è rivelata vana.

Alle 22, gli uomini del 113 sono stati chiamati a Albenga. In un magazzino all'ingrosso di frutta e verdura c'era un familiare dei titolari, Michele Ciniello, 30 anni, via Pio VII a Torino. E' morto in ambulanza «per sospetta overdose».

BIANCA & [illegible]

Trofarello, l'acqua è potabile

«L'acqua che sgorga dai rubinetti a Trofarello è potabile». Lo afferma il sindaco Adriana Cortassa definendo «allarmistica» la denuncia della Lega Nord. «I valori del manganese - sottolinea il sindaco Cortassa - rientrano nei parametri concessi dalla legge del 27 dicembre '92 e il laboratorio di sanità pubblica dell'Usl Torino 1 è solito usare la definizione di "acqua non idonea al consumo umano" perché si riferisce a parametri standard inferiori a quelli concessi a noi dalla stessa legge». Se l'Usl non avesse ritenuto opportuno l'uso dell'acqua l'avrebbe bloccato, fa notare il sindaco, che assicura: «Entro maggio entrerà in funzione il demanganizzatore che risolverà il problema».

La Lega contro il Comune

Il gruppo comunale della Lega ha presentato un esposto alla procura della Repubblica perché verifichi nella delibera che dà il via alla costruzione di 650 alloggi via Cigna e la Dora non vi siano irregolarità. L'esposto è stato inviato dopo un analoga segnalazione fatta dagli del Carroccio al Comitato regionale di controllo.

Sette anni per tentato omicidio

Si è concluso una condanna e un'assoluzione pronunciate per il tentato omicidio di Giuseppe Angilletta, ferito la sera del 18 settembre '92 nel bar «Mister Gino» di via Palestrina. Il tribunale ha inflitto 7 anni di carcere a Costantino De Carolis e ha assolto Cosimo Capasa (avvocato Siliquini).

La truffa delle carte di credito

Condanne da 4 a 9 anni di carcere sono state chieste dal pm Bachori al processo per la truffa delle carte di credito. Dei circa quaranta imputati sono rimasti in aula solo in sei, gli altri hanno preferito patteggiare o scegliere il giudizio abbreviato.

Accordo alla Fiat Avio

E' stato raggiunto l'accordo sugli esuberi alla Fiat Avio. E' prevista la cassa integrazione a zero ore per circa trecento lavoratori e mobilità lunga. A settembre sono in programma nuovi incontri tra azienda e sindacati per una verifica sull'applicazione dell'accordo.

Confesercenti, dirigenti

Antonio Carta e Valentino Boido sono rispettivamente il nuovo segretario generale e il nuovo presidente della Confesercenti di Torino e provincia. I due eletti, che prendono il posto di Giovanni Giusteito e Gian Luigi Bonino, sono stati nominati durante il settimo congresso della confederazione che ha rinnovato anche l'assemblea provinciale e l'ufficio di presidenza.

Identità torinese per l'algerino

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato ieri, nel corso delle indagini relative a una rissa scoppiata in via delle Orfane, l'algerino Philippe Ben Salem che, fidando dei suoi tratti somatici europei, ha falsificato una carta d'identità del comune di Torino, attribuendosi l'identità di Mario Carboni, 28 anni, di Latina. Nel suo alloggio i militari hanno recuperato documenti falsi, fra cui due passaporti, un timbro del comune di Torino, 7 macchine fotografiche, 3 walkman, 4 stereo, 3 autoradio, 3 portafogli, 2 montoni, apparecchi elettronici, protesi dentarie in oro.

Bloccato con la droga in

Sorpreso a spacciare eroina è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco Tommaso Dalessandro, 56 anni, Torino, corso Monte Grappa 68. Aveva grammi di eroina, due grammi di cocaina e tre milioni in contanti.

È un'iniziativa dei Concessionari PEUGEOT di Torino e provincia

La Fresca Estate Peugeot!

Fino al 31 maggio
Peugeot 306 tre e cinque porte con climatizzatore compreso nel prezzo!

306						Autom.	
Cilindrata (cm³)	1360	1587	1761	1998	1998 16v	1761	1905	1905
Potenza (CV DIN)	75	90	103	123	155	103	71	92
Carrozzeria (n° porte)	3/5	3/5	5	3/5	3	5	5	5
Velocità max (Km/h)	165	180	165	197	215	175	162	180

A partire da L. 20.130.000*

*CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. **VERSIONE 306 3P XR 1360 CM³ - PREZZO L. 20.130.000 - ANTICIPO L. 5.130.000 - APERTURA PRATICA L. 200.000 - IMPORTO DA FINANZIARE L. 15.000.000 - 24 RATE MENSILI DA L. 625.000 - T.A.N. T.A.E.G. 1,30 %

DAIDOLA — TORINO, Via Botticelli, 60, tel. 011/205.44.44; Via Bologna, tel. 011/230.889; Via Nizza, 50, tel. 011/650.50.04

LOCAUTO RENT — TORINO, Corso Francia, 113, tel. 011/433.65.01; Corso Turati, 28, 011/09.00.18; Via Agnolo ang. c.so Cosenza, tel. 011/311.25.25

BIANCO & OSSOLA — CUORGNÈ, Corso Dante, 25, tel. 0124/657.037

BOCAR — Via Torino, 121, tel. 011/921.45.00

Carello — NICHELINO, Via Cesl. Miraflori, 2, tel. 011/605.40.26; CARIGNANO, Str. Orbassano, 5, tel. 011/969.72.79

GARAGE CHIERESE — CHIERI, Str. Padana Inferiore, 114, tel.

V.A.S.A.S. — CHIVASSO, Corso G. Ferraris, 10, 011/917.19.20

L'AUTOMOBILE — BRICHERASIO

nuova lineablu — ROSTA, C.so Moncenisio, 20, 011/956.70.59

ZACCHIA G. — IVREA, Casa Vercelli, 115; Via Montalenghe, 40, tel. 0125/739.739

La carovana del «Karaoke» nelle valli piemontesi

Tre giornate con Fiorello

I «canterini» a Giaveno Pinerolo e infine Susa

Fiorello guiderà 150 giovani alla ricerca dei «tre minuti di celebrità»

La carovana del «Karaoke», dopo le battaglie in piazza del Duomo a Milano, approda nelle quiete delle valli torinesi: oggi **Fiorello** terrà banco a Giaveno, domani a Pinerolo e venerdì a Susa. Si prevede la consueta mobilitazione di aspiranti ai fatidici «tre minuti di celebrità».

I «cantanti» sono già stati selezionati la settimana scorsa, fra quanti avevano chiesto di partecipare ai provini, telefonando al numero 0369/56.134; e anche, per la verità, fra coloro che si sono presentati spontaneamente all'istituto «Pacchiotti» di Giaveno, sede degli «esami di Karaoke». La squadra (un totale di 150 canterini per le tre serate) è fatta: tuttavia l'autore del programma, Fabrizio Castelletti, potrebbe ingaggiare qualcuno all'ultimo momento, tra la folla.

Soddisfazione degli amministratori locali che hanno ottenuto l'inserimento della propria città nel tour karaokistico: il passaggio della carovana di Fiorello è considerato un potente strumento di promozione turistica. Non troppo costoso: la spesa a carico dei Comuni si limita all'ospitalità per la troupe - alberghi e ristoranti - durante le riprese. Costo medio, circa otto milioni.

A proposito di soldi: è tutto gratis, non si paga né il biglietto per assistere allo spettacolo, né una tassa per partecipare. Se qualcuno vi chiede denaro, è un truffatore: avvertite i carabinieri.

Vi risparmiamo ogni considerazione sociologica su Fiorello. Ci limitiamo a fornirvi il vademecum della tre giorni: dove, come e quando.

Giaveno: oggi si registra, a partire dalle 17, in piazza Molines. Il centro del paese sarà transennato per l'intero pomeriggio e sera. La prefettura invierà cento uomini di rinforzo per collaborare con la polizia, i carabinieri e i vigili urbani del posto. Dopo lo spettacolo Fiorello e soci saranno ospiti del Comune per una cena a base di funghi: pare, ma non è certo, al ristorante «Valsangone».

Pinerolo: domani il palco del «karaoke» sarà montato in piazza Vittorio Veneto, di fronte al municipio. Tutte le vie d'accesso - tranne corso Torino - verranno chiuse nel pomeriggio, mentre piazza Vittorio Veneto sarà transennata da stanotte fino alle 2 del mattino di venerdì. Registrazioni dalle 17,30 alle 20 circa.

Susa: venerdì la sede dello show sarà piazza Savoia, chiusa al traffico dalle di domani alla mezzanotte di venerdì. Dalle 15 alle 22 venerdì circolazione vietata in corso Trieste, via Montenero, via Rolando, piazza S. Giusto, via Martiri della Libertà e via Impero Romano. L'accesso in piazza per assistere allo spettacolo sarà consentito soltanto a partire dalle 16.

Ogni sera si registreranno tre puntate del programma: quelle girate a Giaveno andranno in onda su Italia 1 il 16, 18 e 19 maggio, Pinerolo e Susa a seguire.

[g. fer.]

Alla Galleria Pirra i dipinti di Vladimir Joukov

Dalla Russia con colore

L'artista di S. Pietroburgo predilige scene naturali e luminose
Segni controllati e filiformi nei quadri di Gagliolo da Biasutti

Il segno e la materia nella pittura di **Sergio Gagliolo**. Nei quadri di questo artista esposti alla Galleria Biasutti (via Juvarra 18, sino al 7 maggio), si riscontra il clima di una ricerca legata alla cultura del secondo dopoguerra, a una «scrittura» contenuta entro i limiti di un discorso rigoroso e controllato. Un «dire», quello di Gagliolo, che si configura con la suggestione di un'immagine appena accennata, severamente scandita da un segno filiforme, incisivo e tagliente nel delineare un mazzo di o un materico paesaggio a gli ulivi che emergono dalla grumosa trama del colore.

Le opere del pittore di Bordighera sono impastate di luce, impreziosite dal fluire di una linea che nulla concede a facili soluzioni tecnico-espressive, ogni elemento compositivo - suggerisce lo scrittore Francesco Biamonti - appare immerso in «una polvere di memoria» che riveste le cose del loro abito più semplice» e intimamente poetico.

Alla Galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele 62, sino al 15 maggio) proseguono le mostre caratterizzate dalle esperienze dell'arte russa, con particolare riferimento alla tradizione figurativa derivata dallo studio degli impressionisti francesi. Per questo nuovo appuntamento, Stefano Pirra propone una scelta di «tavole» di **Vladimir Joukov**. Nato nel 1922, ha frequentato la Scuola d'Arte Muchina di Leningrado e, in seguito, l'Accademia delle Belle Arti Repin, mentre dal 1971 è membro dell'Unione Pittori di San Pietroburgo. Presente nei musei di Mosca, Orenburg, Saratov e Omsk, Joukov dipinge paesaggi dalla limpida luminosità, dove il colore sottolinea con immediatezza un «Villaggio in riva al fiume» o un mazzo di «Fiori gialli», rustico interno con «natura morta» o il delicato profilo di una «Contadina». Strade di campagna, marine, cavalli al pascolo, appartengono al mondo, a una serena definizione del «vero».

«Chiesa» è il titolo di questo dipinto a olio eseguito da Joukov nel 1974

Le incisioni di **Filippo Armenise** e di **Franco Febbraro**, esposte all'«Arte Club» (via della Rocca 39, sino all'8 maggio) il risultato di un'elaborazione minuziosa e meditata, vitale e lancinante. In Armenise, diplomatosi all'Albertina, il segno è l'artefice di una raffigurazione intensa ed emblematica mette in evidenza una composizione come l'acquaforte «Corridoio». Docente di Tecniche dell'Incisione, Febbraro ha stampato una serie di «fogli» dedicati alla struttura architettonica del Lingotto. Si tratta di un percorso attraverso il paesaggio urbano, di un «reportage» intorno all'antica fabbrica che divone testimonianza degli attuali studi intorno all'archeologia industriale. Nella Galleria Il Quadrato di Chierl (via Palazzo Città 1, sino al 30 aprile) mostra incisioni con «pagine» di Giuseppe Bartolini e , Gatti e Dugo, Bertoni, Biagi, Bonetti, Mannocci, Vitali e Zoppelli.

[a. mi.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Il fitto cartellone della settimana delle arti propone tra l'altro alle 10 al Teatro di Torino in piazza Massaua «La bella addormentata nel bosco» nell'allestimento della compagnia di danza Teatro di Torino. Alle 15,30 al Piccolo Regio c'è un concerto dell'orchestra d'archi del Teatro Regio, diretta da Fabrizio Carminati. Alle 20,30 Conservatorio un altro concerto questa volta della scuola di pianoforte diretta Vera Drenkova. Alle 21 all'Erba «Trappola per topi», allo Juvarra «Buonanotte brivido», alle 21,30 all'Agnelli «Sulla strada di Shangri-la». Alle 22.30 al Caffè Procope c'è un incontro enoteatrale in collaborazione con l'Arcigola.

MUSICA. Oggi pomeriggio, alle 16,30 al Caffè Florio per la rassegna organizzata dall'Associazione Ippogrifo in programma concerto del sassofonista Massimo Del Nevo e del pianista Diego Calosso.

Questa sera, al Massimo 2, la retrospettiva che Museo del Cinema dedica a Derek Jarman propone alle 19 e alle 20,10 i cortometraggi del regista inglese. Alle 21,15 alle 22,30 «Wittgenstein».

In Sala 3 la rassegna dedicata a Bergman prevede invece alle 16,30 e alle 20,30 «Come in uno specchio» e alle 18,30 alle 22,30 «Persona».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In Borgata Parella

Dal nobile alla popolare pizza margherita

Due fratelli e cucina di pesce, con «trasgressione» (a livello menù) su una serie di soddisfacenti pizze cotte nel forno a legno. Filippo e Pasquale Vilasi conducono da 13 anni **Au lapin agile**, simpatico locale nel cuore del quartiere Parella, nei pressi di corso Lecce.

E' un posticino, dicevamo, per i fans del mare, o meglio, per ciò che vi nuota dentro. Il piatto più richiesto gli spaghetti all'astice e subito dopo, nel gradimento, arrivano il branzino con patate e olive e il risotto ai frutti di mare. Servizio educato e ambiente pulito corredano questo ristorante che è fuori del circuito dei top torinesi, ma che comunque appaga chi la cucina marinara. Il tutto con una spesa che difficilmente supera le mila, con il vino incluso.

Si può pranzare arrivando alle 14,30 e si cena ancora all'1 notte. Non è poca in una città che costringe i nottambuli con i morsi della fame a sorta di caccia al tesoro alla ricerca del locale aperto.

Il servizio è agile (in omaggio coniglio dell'insegna?): garanzia che di sera anche il cliente «tardivo» non rischia di vedere l'alba.

Via Ghemme 1
Specialità pesce
Sulla **50 mila** con vino
Pizze nel forno a legna
Chiuso lunedì
Tel. 011/749.61.24

La moda propone zatteroni e disegni di fantasia: anche nelle scarpe da ginnastica

Addio alla scarpina di Cenerentola

Polacchine, sandali in megafasce, zoccoli dorati

Una corsa nei prati, il calcio a un pallone. Sì, ma con una zeppa alta. Tendenza-moda e «suggerimenti dalla regia» del look, che tamburellano nel tam-tam di riviste e vetrine, premiano l'audacia, i volumi consistenti e le linee appariscenti. Almeno in tema di calzature per la stagione. Persino le «scarpe in libertà» per antonomasia, quelle da ginnastica, si vestono di fantasia e si corredano megasuola. Zeppe di diversi centimetri, per calzature da ginnastica basse o alte alla caviglia «disponibili in bianco e nero al costo di circa 70 mila lire», furoreggiano da «Bata» di piazza Castello 65, specie fra le giovanissime. Salti e sgambettate saranno forse penalizzati, ma, in compenso, l'altezza ci guadagna. Nel repertorio under 30 anche gli immancabili anfibi che si adeguano al primo sole vestendosi di tela chiara. Non abdicano al nero, invece, i modelli aggressivi a punta tondeggiante, per vare «dark girls».

Altra vetrina, inedita «variazione» sul tema giovanilistico della scarpa da ginnastica: la propone «Duomo» di piazza Carlo Felice 40, che opta per sfizioso suola in corda (il costo sulle 80 mila lire) o per il modello «Fantasy» alla Elton John bicolore. Memori di espadrillas retrò e di ortopediche Anni 40, i sandali in pelle dorata e in tela lavorata.

Il diagramma della meraviglia s'impenna davanti alla vetrina firmata Pollini, che alterna zoccoli in cuoio con chiodi dorati chiusi, listino, dietro la caviglia, o avvolgenti sandali con megasuola legno. E ancora, tondeggianti mocassini bicolori, sabot e décolleté laccetto, maxitacco a rocchetto e zeppe sotto il plantare.

Per le più sobrie, le proposte di «Duomo» vanno, invece, dall'infradito con inserti in corda alla polacchina in tessuto elasticizzato, al mocassino con sfilata di elefantini dorati nel tacco, sino al sandalo con «tradizionale» suola in sughero.

Estro trionfante anche da «Fernanda Zanotto» piazza San Carlo 195 che espone, accanto al «cauto» décolleté basso a rate, ardite chanel zeppe, in versione maculata con lacci o rete vivacizzata da inserti in pelle dorata e perline tinta corallo. Stesso stile per lo stivaletto, fondo nero . Essenziali, invece, le ballerine in stretch, morbide e traforate, tinta sabbia (costano sulle 200 mila). Per le «armaniane» fedeli, non mancano evocazioni dello stile «aquilato», modelli affusolati e un po' austeri, in elegante sangallo nocciola. Di vetrina in vetrina, si snoda la «camminata della fantasia», il «passo dello charme» un po' ardito. Da «Acquerello» Centro Commerciale Lagrange 15, il sandalo si dota megafasce elastiche (sulle 80 mila lire), lo zatterone acquisisce una linea suole stile «afro» e il décolleté allarga il tacco e arrotonda la punta. arriva sino alle ortopediche vertiginosa levatura, stile «coturni» di teatrale memoria. Tutto bene. Insomma, fuorché il piedino vezzoso di Cenerentola.

[f. s.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. The Hot Sound all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a); Hard Skill, Dangerous Impact e Eye Ice al «Dracma» (via Banfo 3/a); Union al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131); Déjàvu e Black Pulsar al «Mirò» (str. Settimo 154). Ore 22.

Il trio della vocalist Maria Short al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); la fusion del Marangoni trio al «Riverside» (murazzi Diaz 35). Ore 22.

DISSOI LOGOI. Musica etnica contaminata di jazz, rock e minimal: è la proposta del quartetto Dissoi Logoi, in scena stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30). Ricordiamo che «Hiroshima» ripeterà Linton Kwasi Johnson domenica 1° maggio.

PREVENDITE. Proseguono alla del Colosseo (via Madama Cristina 71) le prevendite per il concerto di Andrea Mingardi, in programma domani (ingresso 25 mila lire).

Da Maschio, Rock & Folk, Box Office Ricordi, Discolò, Hot Point, Videomusic e Disco Shopping sono in vendita a mila lire i biglietti per lo spettacolo di Daniele Mercury, la «regina dell'axé», venerdì «Big».

Ricordiamo inoltre che venerdì al «Due» di Cigliano ci sarà il profeta del rai Khaled (ingresso 20 mila lire), mentre sabato al «Macabre» di Bra (ore 21,30) c'è Vinicio Capossela.

Adua: da stasera va in scena «Don Juan» con la «Belletante» di Lione

Don Giovanni seduce in francese

D'Introna (unico attore italiano) fa Sganarello

Una del «Don Juan» con la Compagnia Michel Belletante

Don Giovanni tra sax e trombe, riti funebri e spunti comici per una Compagnia internazionale. Parla francese, il **Don Juan** proposto, nell'elaborazione brechtiana del testo di Molière, dalla Compagnie Michel Belletante di Lione, all'Adua, da stasera al 29 aprile (ore 21). Nel cast dello spettacolo - al suo debutto italiano, nell'ambito della «Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù» - interpreti francesi come il protagonista Fabrice Pierre, italiano (Nino D'Introna nelle vesti di Sganarello), oltre ad alcuni attori del Québec.

«La scelta deriva dal desiderio di riproporre toni e accenti simili al patois dell'epoca, abbastanza vicini alla parlata del Québec», spiega Belletante, già regista di un «Tartuffe» molieriano. E aggiunge: «Non manca inoltre l'intenzione comporre un gruppo eterogeneo, ma solidale e compatto contro l'eroe negativo che è Don Giovanni, secondo la lezione brechtiana». Nessuna concessione all'appeal romantico del protagonista, dunque, che nello spettacolo firmato dal regista lionese è, fin dall'inizio, il nemico da uccidere. Una ritualità - con musiche in tema suonate dal vivo, sedili da giardino che si trasformano in simboliche tombe - accompagna la sarabanda di ben note avventure, seduzioni, mascalzonate e diavolerie che condurranno Don Giovanni all'inevitabile epilogo. D'infamia in infamia, il protagonista sgrana un rosario dell'immoralità ingannando e mentendo, spesso con esiti comici, e percorrendo la sua cattiva strada accompagnato dall'alter ego Sganarello. Sarà proprio quest'ultimo - prima servo solidale, poi capo dei «c» degli oppositori di Don Giovanni - a spegnare questa mala avventura esistenziale.

Silvia Francia

GLI APPUNTAMENTI

Multietnismo

Dalle 9 alle 17 la sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, ospita il convegno «Verso una società multietnica: la seconda generazione degli immigrati extracomunitari e possibili casi di conflittualità culturale». Organizzano l'associazione «Harambe» e la Provincia.

psichico

Alle 18 al Sermig, piazza Borgo Dora 61, tavola rotonda sul tema «Il diritto del malato psichico alle cure finalizzate al recupero della persona ed al reinserimento sociale e lavorativo». Fra i partecipanti Carla Spagnuolo, Giuseppe Cerchio e Carlo Baffert. Modera Maria Pia Bonanate. Organizza l'associazione «Di.A.Psi» (Difesa Ammalati Psichici), 011/65.84.15.

Viaggio in Africa

Alle ore 21, Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/b, Guido Ottolenghi proietterà e commenterà diapositive dedicate a un viaggio in Africa.

Dottrine politiche

Alle 15 alla Fondazione Luigi Firpo, Palazzo d'Azeglio, in via Principe Amedeo 34, seminario sul tema «Rodolfo De Mattei e la storia delle dottrine politiche in Italia». Intervengono Alberto Andreatta, Gian Mario Bravo e Gaetano Calabrò.

Riconversione

Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, la Società degli Ingegneri e Architetti propone l'incontro su «La città della riconversione industriale», per il ciclo «Torino verso l'Europa?». Ne parlano Cesare Annibaldi, Eugenio Lancellotta, Vittorio Marchis, Mauro Moretti, Franco Ormezzano, Giovanni Torretta e Pietro Terna. Informazioni allo 011/812.73.08.

Futuri ingegneri

Quale ruolo per il futuro ingegnere in Europa? ne discute oggi e domani, a partire dalle 14,30, al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, nell'International Best Symposium. Fra i relatori, oltre ad alcuni manager di multinazionali, anche il sindaco di Torino Valentino Castellani e i professori Tullio Regge e Gianni Vattimo.

Psicoanalisi

Alle ore 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, per il ciclo di serate «Freudiana», a cura dell'Associazione Questione Psicoanalitica, incontro sul tema «Il grande gioco delle parti: dipendenza e dintorni». Partecipa Gioacchino Seneso.

Nazionalismo

Alle 15 al «Liceo Artistico», via Carcano 31, il centro di documentazione «A. Labriola» organizza l'incontro «Nazionalismo grande russo e questioni nazionali Caterina II e Boris Eltsin».

Fotografia

Proseguono domani alle 17 e alle 19 alla Galleria d'Arte Civica Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, le visite guidate alla mostra «Federico Peliti: un fotografo piemontese in India al tempo della regina Vittoria».

Vernissage

Inaugurazione, alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, della mostra «Attraverso il segno» del pittore Gianni Tribaudino.

Olio d'oliva

Comincerà il 2 maggio alle 17 alla Scuola di arte culinaria «Maria Gabriella Foglia», via Marco Polo 37, il «Corso di informazione sui prodotti olivicoli e di tecnica della degustazione degli oli da olive». Sarà diretto e condotto dalla Corporazione dei Mastri Oleari. Costo iscrizione 400 mila lire, telefono 011/50.02.66.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COME
TELEFONA AL 144 66 0968

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Sabato 30 aprile alle ore 21.15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto **Canti popolari alpini**. Coro della S.A.T. Biglietto L. 20.000.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze. L. 5000
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 E. Puma. Ore 21 «Dance Doc» ballo liscio, solo liscio con «I Sagittari».
DU PARC: ore 21 grande successo i Delfini e tutti insieme ballissimo «El Meneito e Hully Gully».
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea). Anni 60-70.
GARDEN DANZE (600 3463): ore 15,30 disco-musica liscio.
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 861.4641 - 651 5166.
K 11 (Valperga) - Sabato orchestra attrazione Borghese.
LA LUCCIOLA (ti rinnovata la conosci? (corso Taranto 208, tel. 240.097). ore 15 Pantera.
LE ROI: ore 15,15 pomeriggio insieme.
NUMBER ONE - Nuovo Club privé per coppie, singoli, il più elegante, esclusivo d'Italia invita ad aderire con le vostre iscrizioni ed a partecipare alla serata inaugurale del 30/4 sabato. Per informazioni. Tel. 011 437 1632 - 0330 22 83.82.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668.7563.
SAN GIORGIO - Rist. piano bar; ballo «La Piena's e Albertino» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 549.041): Lucas van Leyden Incisioni. V centenario della nascita. Or. 10-12,30 15-19,00.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): F. Armoniso - F. Febbraro.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE: Gianni Dova.
BERMAN: Enrico Baycead, oli e disegni.
BERMAN 2: Jo Pomodoro: «Tensioni 1958 1993», sculture e acquerelli.
BIASUTTI: Sergio Gagliolo.
DAVICO: Luciano Verdani.
FOGLIATO: '900 piemontese.
LA BUSSOLA: Bollej, personale.
NARCISO: Algi Sassu sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 62, tel. 543.393): Vladimir Joukov.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [illegible]
MAGGIO ORE 21
RICCARDO COCCIANTE
Prev. cassa [illegible] - Tel. [illegible]

IMMINENTE A TORINO
CECIL B. DEMENTE
TOM BERENGER
ONE SHOT ONE KILL
A COLPO SICURO
[illegible]

IMMINENTE
KATHLEEN TURNER DENNIS QUAID
COPPIA D'AZIONE
HERBERT ROSS

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
[illegible]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il cinema [illegible] costa caro e vi sono sale per tutte le borse

APRILE AZZURRO
30 GIORNI
DI IMPEGNO
PER I DIRITTI
DEI BAMBINI.
IL TELEFONO AZZURRO
Ma l'Italia ama i suoi bambini? No, non tutti e [illegible] sempre. I bambini sono spesso ignorati, trascurati, e talvolta anche maltrattati dalle istituzioni e dagli adulti. Per questo nasce Aprile Azzurro. Un mese di iniziative organizzate dal Telefono Azzurro per risvegliare l'amore e l'attenzione degli adulti verso i bambini.
Per informazioni su Aprile Azzurro e sulle iniziative del Telefono Azzurro n. Audiotel 144.00.00.92*.
* L.444 + IVA al minuto - Servizi bella - Assago, tel. [illegible].

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 65.211

STRATORINO 18
RADIO CENTRO 95
NAXOS
Chi sarà Miss Stratorino?
Vieni alle feste novecinque del 29 aprile e dal 6/13/20 maggio al NAXOS. Partecipervi alla selezione di Miss STRATORINO. Durante ogni festa verranno scelte dieci finaliste e nella serata del 20 maggio, sarà eletta la Miss che diventerà la "Madrina" della STRATORINO. La prescelta vedrà realizzato un suo personale book fotografico, presenzierà sul palco della STRATORINO in Piazza San Carlo il 29 maggio e sarà ospite in radio.
LATTORODO Centrale del Latte di Torino
di per di IL SUPERMERCATO
Pasticceria La Baita
JACQUES DESSANGE SALONE BELLEZZA Via Principe Tommaso 2
PER PARTECIPARE ALLE SELEZIONI DI MISS STRATORINO TELEFONA AL NUMERO 011•7716595

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Ore 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 10.000/Agis 7000**
Rapa [redacted] — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola [redacted] Pasqua del 1680 la sfida di [redacted] giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — VEDI TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. [redacted]**
Cose preziose — *di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93)* — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. [redacted]uele 52. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, [redacted] caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,15 17,35/19,55/22,30. **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — [redacted] 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15 17,25/19,50/22,30. **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, [redacted] Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [redacted] di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. [redacted] 2h 13' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, **Ingr. 10.000/Agis [redacted]**
Schindler's [redacted] — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [redacted] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [redacted]

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Biancaneve e i 7 nani — *di Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or. 15/17,30/20/22,30, **Ingr. [redacted]**
[redacted] che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Picnic alla spiaggia — *di G. Chadha, [redacted] Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93)* — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 45' **Comm.**

Cristallo — c. Goito 5, Tel. 650.7100, [redacted]: 16/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un [redacted] contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Mrs [redacted] — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Ore 15,45/17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Sister Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 8, Tel. 817.1642. [redacted]: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Rid. 7000**
Malice [redacted] sospetto) — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, **Ingr. 10.000/Rid. 7000**
Quel che resta del giorno [redacted] — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e [redacted] non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 16,30/19,45/22,25 — RIPOSO

[redacted] — c. Trapani 57, [redacted]. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Fearless (Senza paura) — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un [redacted] e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Getaway — *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo [redacted] Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis [redacted]**
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna ingl[redacted] Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architett[redacted] di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla [redacted] pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14 1h 40' **Drammatico**

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 817.1046, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
Ladybird Ladybird — *di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94)* — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e diversi N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale 1 — [redacted], Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [redacted] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Sister [redacted] 2 — *di B. [redacted], con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

[redacted] — v. Venalzio 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,15; ult. 22,30, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
[redacted]da tra i ghiacci — *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 4[redacted] **Avventuroso**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Maniaci sentimentali [redacted] — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale [redacted] periferia di [redacted] coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze [redacted], frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,30/18/21,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Beethoven 2 — *di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)* — Non c'è [redacted] per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Proibito [redacted] — *di M. Coolidge, con L. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93)* — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa nonna: grazie agli [redacted] il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon. Col. N. V. 1h 50' **Comm.**

Studio [redacted] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Alace 7000**
Fearless (Senza paura) — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

[redacted] — v. Roma 336, Tel. 562.1769, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlleb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — RIPOSO. Sabato e [redacted]: **La casa degli spiriti.** [redacted] 4500.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668 — RIPOSO

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2012 — VEDI TEATRI

Lanteri — C. G. Cesare 80, Tel. 264.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — [redacted]: VEDI TEATRI

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPO[redacted]

CIRCHI

Circo Herasio — Corso V. Emanuele ex Foro boario Torino — Grande novità **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21. [redacted]: ore [redacted] e 17,30.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 153 al minuto + iva)

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. [redacted].151 — Oggi al Piccolo Regio: ore 15,30 Stagione 1994. Concerto dell'**Orchestra d'archi del Teatro Regio** diretta da Fabrizio Maria Carminati. Musiche di P.I. Ciajkovskij, J. Sibelius, N. Gade, S. Barber, E. Elgar. Ingresso L. 5000. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. [redacted]815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Vedi anche [redacted] Regio. Ore [redacted] **Dal canto arabo a John Lennon**, concerto riservato scuole. Ore 17,30 **Der Fliegende Holländer** (L'Olandese volante) di Richard Wagner. Audizione discografica a cura di Giorgio Gervasoni. Ingresso libero. Informaz. Tel. 8815.383/210.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù. Oggi ore 21 la comp. M. Belletante in **Don Juan** de B. Brecht d'après Molière spett. lingua francese. Prev. T. Adua dalle or. 15,30 alle 19. T. 248.2276-248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Questa sera ore 21,15 la compagnia C.S.D. [redacted] Bergamasco e Ulla Alasjarvi presenta un work shop su **Linguaggi di una messa in scena in teatro**. Per informazioni tel. 836.500 - 819.3529.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — VEDI CINEMA

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Oggi ore 18 Concerto per pianoforte di G. Massaglia mus. Mozart, Moszkowsky, Czerny, Granados, De Falla. Ore 20,45 Gianfranco D'Angelo, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin in **Tredici a tavola** di Marc Gilbert Sauvajon regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[redacted] — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64 — «Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù». Da domani e sabato ore 21,15 il Teatro del Buratto presenta **Pane Blu** di e con J. Ceppi, F. Spadavecchia, S. Mu[redacted] G. Bella, G. Colucci, D. Dazzi. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

[redacted] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18 — **Unione Musicale.** Il concerto di Krystian Zimerman previsto per questa sera [redacted] la serie pari avrà luogo il 6 giugno 1994.

Carignano — Piazza Carignano 6, [redacted]. 53.79.98, Bus 61 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45, il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride**, di Euripide, con Annamaria Guarnieri, regia di Massimo Castri. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (or. 12-19, lun. riposo), tel. 517 [redacted] - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, [redacted]. 669.80.34, Tram 18/9/18, Bus 67 — Continua la vendita dei biglietti per i concerti. Giovedì 28/4 ore 21 **Andrea Mingardi.** Mercoledì 4/5 ore 21 **Riccardo Cocciante.** Giovedì 12/5 ore 21 **Anna Oxa.** Lunedì 16/5 ore 21 **Geraldina Trovato,** [redacted] **Baccelli.** Prev. Teatro ore 10-13 e 15-19. Te[redacted].

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — «Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù». Stasera ore 21 la Comp. Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** [redacted] Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Pren. feriali 9-13 e 16-23, festivi 15-23

[redacted]ia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Prenotazioni sc[redacted] per **Pietro Micca e Peter Pan.** Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, [redacted] Torinese, Tel. (011) 897 0831 — Per la «Settimana [redacted] arti e per l'infanzia e la gioventù» venerdì 29 e sabato 30 aprile ore 21,15 la Compagnia Montaure Colonia in **Regenwald**, di Joachim von der Heiden. Spettacolo per adulti e ragazzi. Biglietti L. 15.000/10.000/5000. Per inf. e pren. tel. 897.1746.

Cons. «G. [redacted]» — Via Mazzini 11, Tel. [redacted], Torino — RIPOSO

[redacted] — [redacted] Juvarra 15, Tel. [redacted] — Ore [redacted] **Buonanotte brivido.** Comp. Donati [redacted] Olesen prod. Il Granserraglio. Ingresso L. 20.000 intero, ridotto 16.000. Ore 22,30 Cafè Procope incontro Eno/Teatrale in collaborazione con l'agricola. Ingresso [redacted]

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Rinviato debutto al 28/4, repliche fino al 1/5 - 29/4 riposo. La Comp. Stabile del T. Fregoli. Presenta: **La bisbetica domata**, di W. Shakespeare con G. Di Martino, M. Petrolo, regia e adattamento di Walter Martino. Fer. ore 21, fest. ore 16,30 e 21,15. Sono previste recite scolastiche nelle mattinate.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552 — «Anno Accademico 1994/95». Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Albo d'onore Teatro Nuovo. **Mostra spettacolo il teatro della danza.** 23 aprile ore 10,30; 11,30; 15,30; 16,30.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2361 — Oggi per la «S[redacted]na delle Arti per l'infanzia e la Gioventù» alle ore 10,30 Assemblea Teatro in: **Sulla strada per Sangri-la.** Ingr. L. 5000. Replica questa sera giovedì 28 e venerdì 29 aprile alle ore 21,30. Bigl. L. 15.000 intero, L. 10.000 ridotto. Per inf. tel. 437.6230. Or. uff. 10/17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881 Or. 21 L. 10.000 — RIPOSO. Il 29/4 e il 30/4 [redacted] Rassegna e concorso di Teatro amatoriale **Il borghiere.** Il gruppo Teatrale Volti Anonimi presenta la commedia brillante **Carlin Carutti sarto per tutti** di Amendola e Corbucci. Regia E. Scialla e D. Stievano.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.5803, Bus 36/38/62/62s — Settimana delle arti per l'infanz[redacted] la gioventù: ore 10 Comp. di Danza Teatro di Torino in **La bella addormentata nel bosco.** Pren. e inf. tel. 473.0189.

Teatro [redacted] — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — Giovedì 28 aprile ore 21 Concerto di strumenti a percussione Alberto Bosco - percussioni, Marco Puxeddu - percussioni. Ingresso L. 15.000 intero L. 8000 ridotto.

Drav[redacted] — via Preciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1334 — [redacted]nnetti, scuola di recitazione, corsi serali alle 18-21 e 21-24. [redacted] informazioni tel. 606.61334.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 18 Cours Public di Bertrand Huber Les Littératures du rêve et de l'imaginaire: Victor Hugo ou les voix du peuple. Ore 21 al Teatro Adua **Don Juan** di Bertolt Brecht Compagnia Michel Belletante. Spettacolo in francese.

Massimo Due — Via Montebello [redacted], Tel. 817.10.49, Tram 15 — **La passione di Giovanna d'Arco** 16,30. **L'age d'or** 18. **A journey to Andrew Logan kisses the glitterati - Fire Island - The Pantheon - Pontormo punk at Santa Croce - Jordan's wedding - Ken's first film** 19. **Miss Gaby, Tarot** 20,10. **Wittgenstein** 21,15-22,30. L. 7000

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48 — L'occhio del diavolo. Il cinema di Ingmar Bergman. **Come in uno specchio (Sasom i en spegel)** ore 16,30/20,30 **Persona** con B. Anderson ore 18,30-22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562.12.90. **Orge a Beverly Hills...** Col [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted]RCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Super maschio per calde prede**, con John, [redacted] Holmes. [redacted]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Tre uomini e una...**, con W. Braque. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. **La porno motociclista,** [redacted] Eva Orlowsky. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Il profondo sapore dell'amore,** con Tabatha Cash. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Karin moglie vogliosa,** con Karin Schubert, John Lander. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2092. 1ª vis. Simona Valli in **La città del piacere.** Ap. 14,30; ult. [redacted]

[redacted] BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **F[redacted]e calde e depravate,** con Lisa De Lew. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **[redacted] tre il sesso,** con S. Morgan, R. McKay. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted] SEXY MOVIE [redacted] Cibrario 88, tel. 749.2807. 1ª visione. **Il diario segreto di Simona,** con Simona Valli. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Schindler's List
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Film bianco
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Trappola d'amore
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Trappola d'amore
REGINA UNO: Cineforum. **Una vita al massimo**
REGINA DUE: Cineforum. **Insonnia d'amore**
STAZIONE: Maniaci sentimentali
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: Filmati sulla Resistenza: **Patah**
BOARO: riposo.
POLITEAMA: Hard Love. V.M. 18
[redacted]ONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
[redacted]
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: My Life
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Philadelphia
MULTISALA ITALIA 2[redacted] Schindler's List
RITZ: Molto rumore per nulla
RIVOLI
GIOIELLO: Fiorile
[redacted] D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Demolition Man
VALPERGA
AMBRA: Moana e Cicciolina
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 20,05 Aftermash, telefilm; 20,30 Caccia oltre la frontiera, tv movie; 22 Mago Merlino, telefilm; 22,30 Aftermash, telefilm; 23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Light Show, varietà, 1 Mago Merlino, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4, 20,30 Panni sporchi, sit. comedy; 21 F.B.I., telefilm; 22 Orologio da polso; 23 Speciale [redacted] noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Bella Italia, musicale
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra Compilation, musi[redacted]; 21,30 Telesport; 24 Nite Video; 1 L'avventura dell'arte moderna
TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20,30 Donne, tv movie; 23,30 Notte italiana, varietà; 0,40 Salto nel buio, telefilm; 1,10 F.B.I., telefilm
QUARTA RETE TV. 20,30 Carmen [redacted]ry, film tv; 22,30 Voi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music; 2,15 Hollywood in Trouble, film
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti [redacted] vista; 21 Economia in copertina; 22,30 Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 0,15 Costruttori di città; 1,30 Pallacorda, talk-show; 2,45 Sfida infernale, film
QUINTA RETE: 19,30 Microids - Microsuperman; 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 Il giorno dell'Intifada, film; 22,15 La città domanda, attualità; 23,30 Telefilm; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno
[redacted]ERSAL: 20 Angie; 21,15 Riuscirà la nostra carovana a...; 21,45 Peyton Place; 22,45 Guarire in diretta; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
[redacted] ODEON: 19,30 Amici animali; 20 Milioo; 20,30 Flashback, film; 22,30 Pink-Pink; 1,30 Sexy Stars, varietà
RETE 9 TAI: 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV. 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 21,35 Rebus; 23,35 Erreuno notizie
[redacted].P.: 19 G.r.p. monitor; 19,30 Hyppos; 20,30 Doc Elliot, telefilm; 21,30 Ma siamo impazziti; [redacted] G.r.p. monitor; 0,15 Crazy Show del Coccodè; 1 [redacted] uomini che mascalzoni, film; 2,30 San Francisco, film
[redacted] 19,30 Canavese notizie; [redacted] Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
RETE 7 [redacted] 20,30 Tango famiglia, talk show; 22,20 Parliamone; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7
TELESUBALPINA: 19,30 [redacted] regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,30 Fiore selvaggio, film; 22,30 Diritti violati [redacted] Guatemala; [redacted] Il regionale; 23,30 Documentario
[redacted] 12,40; 19; 22,15 Alpitime notiziario regionale; 14 Colorina, telenovela; 20,30 Dragnet, telefilm; 21 Piemonte sposi
TIEFFE 9: 15,30 Babes, [redacted] Com., 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà
TELE VOX: 19,10 Speciale informazione; 19,40 Videogiornale; 20,45 [redacted] tutto un po', rubrica; 22 Musica, giochi e..., varietà; 23 Cartomanzia, rubrica; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria
SESTA [redacted]TE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna; 23,20 Tg 6; 1 La voglia matta
TELETIME: 19 Time notizie; 19,30 Time incontri; 21 Film; 23,15 Time notizie; 23,45 Patrol Boat; 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO. 19,30 Skyway, telefilm; 20 Torlton, cartoni animati; 20,30 Un giorno nella vita, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina [redacted] Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). [redacted]
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visita alle tombe (Gi.. 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45 mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20 Chiuso Primo Maggio
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., mer., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30/4). Nella Sala mostre: «Federico Pelà. Un fotografo piemontese in India». [redacted]no al 8/5. Chiuso Primo Maggio
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-13). Lun. chiuso
[redacted] Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ingr. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20 tel. 817.20.80). Or. 10-19; fest. 10-13 14-19. [redacted]
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) Per visite su pren. tel. ai numeri 011 562.09.15 - 958.16.92. Mostra «**Energia per l'ambiente**» (fino al 15/5). Or. 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30. Dal 20 aprile all'8 maggio «**Formulauncentanni**», 40 anni di F1 - arte - immagini - modellismo - vetture. Stesso orario del Museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21. Chiuso Primo Maggio.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì e Primo Maggio.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Mostra Gabere e Isola. Architetture. Sino al 24/4. Or. mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104) [redacted]: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Nella Sala Video per la Rassegna Videomontagna Otto: «Le montagne della pubblicità - Filmati 1932-93» dal 19 al 25/4 [redacted] «Le montagne della satira» fino al 15/5
[redacted]o Naz. [redacted] Risorg. [redacted] (P. Carignano, p.za C. [redacted], tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visite guidate gratuite. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [redacted] 660.1068): Gratuito. Dom. 14,30-18,30, feriale, scuole su [redacted]
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven., 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17. (Chiuso dal 2 al 6 aprile).
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Chiuso Primo Maggio
Palazzo Reale (tel. 436.1455). aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [redacted] «NeoPub». L'immagine di Ken nella pubblicità. [redacted]no al 30/4. Or. 10-12,30. 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschi 1678/07.091
Elambulanza 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casil 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
[redacted] ostetrica perm. [redacted] Anna, 63961, Maria Vitt., 43.93.111 Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.58
Aaido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.286
Autrife 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccola serva dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Sludo 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 614.27.11
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città Insieme 561.7161
Telefono Rosa (lunedì, [redacted] coledì, giovedì) 562.8314
[redacted]
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Ind. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Orme 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 850.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, servizio veterinario 660.39.45-660.40.28
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
AEROPORTI
Caselle
inf. 56.76.361 - 56.76.362
Bigl. 56.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. notturno **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **08**, G. Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, Trieste.
EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

42 FIERA CITTÀ DI ASTI

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Cavour, 5 – Tel. (011) 56.21.77
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.91.11
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.070
Magazzini di vendita: TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. (011) 59.29.01

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto di più

LA STAMPA

ANNO 128. N. 113 MERCOLEDI' 27 APRILE 1994

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221101, FAX 655200. ABBONAMENTI: 10121 TORINO VIA ROMA 80, TEL. 6560 2345/335. TARIFFE: ITALIA E NUMERO ICC 7104. CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 360.000 TARIFFE ESTERO L. 640.000 ARRETRATI L. 1.500. USA: LA STAMPA (USPS 884 000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC 20; *BELGIO FR 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din 1.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 1.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 650; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 230; *TUNISIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD 2; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45.000, FESTIVA POSIZIONE, QUOTA DI RIDOTTE TARIFFA IN PANTONE: NAZIONALI TORO 000 (1.356.000), COMMERCIALI 970.000 (1.164.000), RICERCHE E PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000). VENERDI' - DOMENICA 1.240.000 (1.488.000). RICERCA DEL 14.500. LA PAGINA (FARMACIA 1.500). ANNIVERSARI, RINGRAZIAMENTI 2.500. LUTTO DI CRONACA 29.500. LA LIRA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sud Africa, voto senza incidenti

I neri alle urne dopo 350 anni

IL PASSATO NON PUO' TORNARE

E' inutile cercare un precedente su cui appoggiare le nostre analisi. Nella storia del colonialismo europeo e del continente africano il Sud Africa è un capitolo nuovo, senza somiglianze o analogie. Nulla di ciò che è accaduto in Africa o in Asia dopo la fine della seconda guerra mondiale può fornirci una chiave per leggere gli avvenimenti di questi giorni e immaginarne gli sviluppi. L'unico confronto possibile (quello con la Rhodesia) si dimostra a uno sguardo più attento, per ragioni quantitative, del tutto infondato. Qui, in Sud Africa, cinque milioni di indigeni bianchi, profondamente legati alla terra in cui sono nati, accettano di condividere il potere con diciassette milioni di neri. Un popolo di padroni europei che ha trasformato questo angolo di terra africana in una rispettabile e progredita potenza economica, si appresta, lo voglia o no, a sottoscrivere nuove regole di convivenza con una maggioranza incolta, turbolenta e lacerata da profonde divisioni etniche che assumerà necessariamente, prima o dopo, tutte le redini del potere.

Il trapasso avviene in condizioni storicamente inedite. Anziché fuggire, come accadde ad Algeri nel 1962 dopo la conclusione degli accordi di Evian, i bianchi sovrintendono al proprio declino, organizzano le elezioni che metteranno fine al loro dominio, continuano ad amministrare lo Stato di cui verranno spossessati e a garantire con le loro forze di polizia un ordine di cui perdere il controllo.

La dimensione del problema e il numero delle difficoltà prevedibili suggeriscono perplessità e preoccupazioni. La Costituzione disegnata da De Klerk e Mandela è una macchina complicata, farraginosa, appesantita da pesi e contrappesi che potrebbero rom-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

PRETORIA. Il nuovo Sud Africa ha cominciato a prendere forma ieri: per la prima volta in 342 anni, elettori di tutte le razze sono andati alle urne insieme. E' quasi certo che l'elezione porterà al potere l'ex prigioniero politico Nelson Mandela e il suo partito, l'Anc, fuorilegge fino a pochi anni fa. Ma per sapere di sicuro come andrà dovremo aspettare 48 ore perché si vota anche oggi e domani. «Oggi è sorta l'alba della nostra libertà», ha detto Mandela mentre andava al seggio.

Dopo gli attentati terroristici che negli ultimi giorni avevano fatto 21 morti e 150 feriti, la prima giornata elettorale è stata assolutamente tranquilla: questo anche grazie ai 100 mila poliziotti e soldati dispiegati a tutela dei seggi.

La storica giornata è culminata a mezzanotte con il cambio della bandiera: in una cerimonia tenuta contemporaneamente nelle nove maggiori città del Paese, il vessillo dei boeri ha lasciato il posto al variopinto stendardo del nuovo Sud Africa multirazziale.

M. Ciriello A PAG. 7

Per gli Interni si fanno i nomi di Cossiga, Di Pietro e Previti

Berlusconi, oggi l'incarico

Scalfaro: «Il garante lo faccio io»

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Incarico vicino per Silvio Berlusconi. Oggi il Presidente della Repubblica dovrebbe chiamarlo al Quirinale per affidargli il compito di formare il nuovo governo. «Vigilerò io sulla Costituzione - ha detto ieri il Capo dello Stato al termine della giornata di consultazioni -. E sarò io il garante del rispetto assoluto della volontà popolare espressa nel voto e di quei principi che sono fondamento della Costituzione».

Scalfaro si è sentito di dovere intervenire. «Da molte parti, e non solo dalle opposizioni, si è fatto appello alla funzione di garante del Capo dello Stato. E c'è un momento in cui deve essere esercitata questa funzione - ha detto - è in un passaggio delicato come questo». Garante dei principi costituzionali: la libertà prima di tutto, ma anche il concetto di Repubblica «una e indivisibile».

Sarà dunque Berlusconi a scegliere i ministri. Per gli Interni si fanno i nomi di Cossiga, Di Pietro e di Previti, capogruppo al Senato di Forza Italia.

F. Ceccarelli, F. Martini M. T. Meli e A. Rapisarda A PAG. 2 E 3

Euforia in Borsa: +3,18%

Comit, Adler nuovo presidente La Lega attacca Mediobanca

MILANO. Giornata di fuoco per la Borsa, mentre si chiude la partita sui vertici Comit. Piazza Affari ha aperto la settimana alla grande, con un balzo che ha fatto salire l'indice Comit del 3,18 per cento. Sospinti dal vento favorevole che soffiava soprattutto da fondi di investimento «borsini» gli scambi hanno toccato livelli record, attorno ai 1730 miliardi. Secondo gli operatori a determinare l'impennata sono stati il profilarsi dell'incarico per il nuovo governo, ma anche i rialzi sugli altri mercati europei.

Sul mercato dei cambi anche la lira ora partita bene, guadagnando terreno dollaro e marco, ma, in serata, ad forte rialzo della sterlina, determinato da un favorevole rapporto della Confindustria britannica, si sono agganciati forti recuperi a Wall Street che hanno ridato sprint al biglietto verde e alla moneta tedesca.

Da ieri, intanto, la Comit ha un nuovo presidente: Lionello Adler, ma senza poteri esecutivi. Con lui ci sarà Luigi Fausti, che concentra le cariche di vicepresidente e amministratore delegato, affiancato dal secondo, nuovo, amministratore Enrico Beneduce. La Lega promette battaglia e Formentini annuncia l'intenzione di creare «un soggetto alternativo a Cuccia» e rilancia il matrimonio tra Cariplo e Imi.

V. Comero, R. Ippolito e V. Sacchi A PAG. 23

BONN, STORICA SENTENZA

«CHI NEGA L'OLOCAUSTO TACCIA»

BONN

Chi nega l'Olocausto non ha diritto alla libertà di parola, sancisce la Corte Costituzionale. Chi diffonde la «bugia di Auschwitz» non merita la libertà di esprimerla in pubblico, riassume una sentenza che è soprattutto una svolta nel rapporto fra giurisprudenza e storia, ma anche in quello fra attualità politica e passato. Da ieri, in Germania c'è un diritto in più e non sembri un paradosso: il diritto di impedire «la severità di un insulto alla comunità ebraica», come argomentano i giudici di Karlsruhe, perché «negare che gli ebrei sono morti nei campi di concentramento nazisti significa negare un fatto».

La decisione della Corte irrompe in una controversia alla quale i gruppi neonazisti tedeschi attingono da anni energie, e non soltanto intellettuali. E' un giro di boa: pochi mesi fa la Corte federale di giustizia, la più alta istanza d'appello, aveva infatti emesso un giudizio opposto. Negare l'Olocausto, diceva quella sentenza, non costituisce di per sé un incitamento all'odio razziale: spetterà alle corti regionali stabilire, caso per caso, se chi ha diffuso la «bugia di Auschwitz» ha insultato davvero la dignità degli ebrei che hanno sollecitato un giudizio al tribunale.

Da ieri tutto questo non vale più: le correnti radicali di un revisionismo storico bene affermato, in Germania e altrove, hanno perso il riparo giuridico più ambito e corteggiato. I giudici costituzionali di Karlsruhe l'hanno demolito, insieme al «paravento dell'imparzialità» tanto caro ai neonazisti. Sei milioni di morti - sembra avvertire la sentenza - sono un limite al di là del quale la parola non ha senso, affidata soltanto agli umori della propaganda, alla faziosità, alla parzialità della menzogna.

La decisione di ieri ha origine da una vicenda esplosa nel marzo di due anni fa: quando un raduno del «Partito Nazional-democratico», un gruppo di estrema destra, venne sciolto dalle autorità di un comune bavarese in seguito a un intervento dello storico inglese David

Emanuele Novazio

CONTINUA A PAG. 2 SESTA COLONNA

I delitti del mostro

Le foto choc al processo Sviene carabiniere

FIRENZE. Il carabiniere ha retto all'orrore ed è svenuto. E' accaduto ieri al processo che ha per protagonista Pietro Pacciani, il presunto «mostro» di Firenze. Davanti alle foto di alcuni corpi straziati proiettate sullo schermo, un giovane carabiniere si è sentito male e si è accasciato. **V. Tessandori** A PAG. 9

Giappone, la tragedia durante l'atterraggio. Incidente causato da un'avaria ai motori

Precipita un Airbus, 261 bruciati vivi

Dieci superstiti: «Tre esplosioni, poi l'inferno»

TOKYO. Un «Airbus» della compagnia Taiwan «China Airlines» è precipitato ieri in fase di atterraggio, incendiandosi, sulla pista dell'aeroporto di Nagoya, nel Giappone centrale: 253 persone sono morte nel rogo. Otto risultano ufficialmente ancora «disperse», ma purtroppo alla fine dovranno essere contate anche loro nel numero complessivo delle vittime. Dieci i superstiti, tra i quali una bambina: tutti in gravi condizioni. Alle origini della sciagura, probabilmente, un cedimento dei motori, ma non si esclude un'altra ipotesi: che l'incidente sia stato un'improvvisa corrente d'aria discendente di eccezionale violenza. A bordo c'erano 15 membri d'equipaggio e 256 passeggeri, in maggioranza giapponesi e cinesi. Nessun italiano. Un testimone ha detto di aver sentito tre esplosioni prima di vedere «un inferno di fiamme avvolgere il velivolo».

SERVIZI A PAG. 8

La bambina superstite della sciagura

«Caro Antonio, hai esagerato»

Spazzali dà del tu a Di Pietro «Cusani merita solo una multa»

P. Guzzanti e S. Marzolla A PAGINA 5

Uccisa in auto, giallo a Milano

La vittima è una giovane dentista Massacrata con un coltello da sub

di Ornella Rota A PAGINA 10

Svelato il segreto della fisica

Scoperto in Usa il «quark Top» l'ultimo mattone della materia

P. Bianucci e T. Regge NEL TUTTOSCIENZE

Nasce il primo baby-club Forza Italia con i figli di Dell'Utri, Rizzoli, Abete e Fendi

«Mamma, da grande farò il Cavaliere»

ROMA

EDUCHIAMOLI da piccoli, è meglio. Così deve aver pensato Maria Pia Dell'Utri, moglie di Alberto, capo di Publitalia a Roma (e fratello del più noto Marcello, numero uno della pubblicità Fininvest) quando ha fatto fondare a sua figlia, Araba, un club Forza Italia. Tra gli iscritti solo mini fans del Cavaliere, quasi tutti con meno di 10 anni.

Sede del gruppo è proprio la casa dei Dell'Utri, un lussuoso appartamento alle pendici della collina Parioli, quartiere della Roma con i soldi. E' qui che, dopo aver pagato cardinalla come tassa d'ingresso, si sono riuniti prima delle elezioni e si continuano a incontrare i rampolli di alcune delle più note famiglie della capitale. Sotto il controllo di mamma Maria Pia, la bellissima e grintosa Araba ha convinto gli amichetti che «Silvio è meglio». Tra loro molti minivip dai nomi noti: Delfina e Giulio Fendi, della famiglia della nota casa di moda, Andrea Rizzoli, erede di Angelo, Caterina Abete, figlia del presidente della Confindustria; Luigi Fausto Calabria, che porta lo stesso nome del nonno, ex grand commis di Stato; Enrico Suspisio, figlio di Gaia, la «signora» del salotto buono della capitale che un anno fa organizzò il primo party per Bossi.

A tifare Forza Italia c'è anche la classe di Araba Dell'Utri, una quarta elementare, quasi al completo. Tolta la divisa blu dell'Assunzione, una delle scuole più esclusive, i bambini indossano i panni dei perfetti fans di Silvio Berlusconi.

«A - racconta Araba - ci mettiamo a sedere tutti intorno a un tavolo e parliamo. Ci diciamo di quanto siamo contenti che Berlusconi abbia vinto le elezioni». Ma non ci sono solo parole in questi pomeriggi per politici in erba. Si gioca, anche. Protagonista sempre lui, Berlusconi. «Facciamo la gara - continua Araba - a chi fa la caricatura più bella».

E poi, dopo la merenda, ancora giochi. Puzzle sul tema delle elezioni, cartoni animati - rigorosamente Fininvest - e qualche documentario. Come quello sulla mega convention di Forza Italia ad Ancona. «Gli ho fatto vedere il filmino - ha detto la Dell'Utri al giornale "Roma Circoscrizione"

OGGI

di Guido Ceronetti

Mino Maccari disse una volta: «Siamo un pugno di uomini indecisi a tutto».

Ennio Flaiano

Intervista a Gianni Rosati, 1972

- ma non per indottrinarli. I bambini scelgono da soli. In molti casi, poi, insieme ai più piccoli sono arrivati anche i genitori».

Per quanto riguarda la pargola Dell'Utri, comunque, l'influenza dei genitori deve essere stata determinante. L'interesse «politico» di Araba si è acceso vedendo papà impegnati in feste e cene elettorali e sentendo i discorsi dei «grandi» su Silvio. Ma la vera molla è stata la paura di perdere gli amati «cartoni». «I bambini temevano in cuor di sconfitta di dover rinunciare ai loro programmi preferiti», confessa la signora Dell'Utri.

E così, in piena campagna elettorale Araba ha deciso: «Mamma voglio fare anche io un club Forza Italia». Detto e fatto, senza pensarci troppo è stata accontentata. Non è stato difficile arruolare il gruppo di mini fans: tra gli amici di Araba, fa la mamma, non ci sono figli di progressisti.

Maria Corbi

Monza, chiedono un miliardo a un'azienda: «Sappiamo che spacciate droga»

Dodici anni, professione ricattatori

«Abbiamo copiato un film, volevamo diventare ricchi»

MONZA. Hanno tentato di estorcere un miliardo a un'azienda, ma sono stati sorpresi mentre ritiravano il denaro. Sembrerebbe una storia di ordinaria delinquenza, se non fosse che i protagonisti sono tre ragazzini di 12 anni. Studenti modello, figli di genitori modello. «Abbiamo voluto fare come in un film che abbiamo visto in tv», hanno raccontato ai carabinieri. In febbraio avevano notato che nella ditta Side, specializzata in impianti di illuminazione, venivano scaricate scatole di colore bianco e hanno pensato che fosse droga. Uno dei tre ragazzini ha telefonato all'azienda per chiedere il riscatto: «Preparate un miliardo o diremo alla polizia che spacciate». Il titolare ha denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno organizzato la trappola. I tre baby ricattatori sono stati restituiti alle loro famiglie perché non punibili. **S. Mesiori** A PAG. 11

GIORGIO BOCCA
LA REPUBBLICA DI MUSSOLINI
MONDADORI

9771122176003 40427

Miss Italia verso l'Universo

Arianna David (foto), Miss Italia 1993, rappresenterà il nostro Paese al concorso internazionale Miss Universo 1994, in programma a Manila dal 26 aprile al 22 maggio. Vent'anni, [illegible]no, lunghi capelli biondi, occhi verdi, Arianna si è imposta fin dalle prime selezioni della scorsa estate, vincendo il titolo di Miss Roma, e a Salsomaggiore quello di Miss Eleganza e Miss Italia. E' dal 1986 che uno Miss Italia non prende parte alla manifestazione. Ora, fra gli organizzatori dei due concorsi hanno deciso di valorizzare il candidato europeo. Nessuna italiana ha comunque vinto finora il titolo di Miss Universo. Miss Italia affronterà a Manila 80 concorrenti che daranno vita alla 43ª edizione della manifestazione. La finalissima verrà trasmessa in diretta sulla Cbs Television il [illegible] maggio alle ore 20. Si prevede che oltre 600 milioni di telespettatori, sparsi in più di 80 paesi seguiranno il concorso. La vincitrice sarà incoronata da Miss Universo '93, Dejanara Torres.

Barbato assente giustificato

Che è successo ad Andrea Barbato? Perché da qualche giorno non si vede più la sua celebre «Cartolina»? E come mai anche «La zattera» l'altra sera non è andata in onda? In tempi di liste di epurazione dei giornalisti Rai, di punizioni a Ghezzi e Giusti per un «Blob» troppo antiberlusconiano, di tagli in Rai che potrebbero colpire collaboratori illustri e illustrissimi, la sparizione Barbato aveva destato una qualche preoccupazione. Niente paura, però. Andrea Barbato non compare più in video semplicemente perché è ammalato. A Raitre sono perfino stupiti che [illegible] comune malattia possa destare tanto interesse. Tornerà, dicono, appena si sarà rimesso, sottintendendo che anche Barbato è umano e gli umani, a volte, hanno [illegible] febbre. Ma non sarebbe stato meglio, in questo clima da caccia alle streghe, darne comunicazione ufficiale prima che prendessero il via le chiacchiere?

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 27 Aprile 1994 19

Incontro con la donna che sta dietro a tutti i maggiori video-successi, dal Karaoke a Stranamore

Fatma Ruffini (con foto della figlia sul tavolo) e i conduttori di alcuni dei suoi programmi: «Buongiorno Italia» «Karaoke» «C'eravamo tanto amati» «O.K. Il prezzo è giusto»

Fatma, dama di ferro della tv

La Ruffini è bersaglio d'accuse d'ogni sorta

MILANO. Le chiamano la Thatcher della televisione, la dama di ferro capace [illegible] inventare il successo di Fiorello o rivoltare Alberto Castagna come un calzino se gli cedono i nervi (ma dopo il successo di «Stranamore» [illegible] rose e fiori). Sulla carta, Fatma Ruffini, una signora emiliana bionda ed elegante, d'acciaio anche la messa in piega, è il direttore programmi del Centro [illegible] Milano, in concreto è uno dei personaggi più potenti della Fininvest, [illegible] griglia delle peggiori malefatte televisive (o dei maggiori successi?) del decennio. Suoi meriti e colpe [illegible] programmi come il «Karaoke», «C'eravamo tanto amati», «Stranamore», «O.K. Il prezzo è giusto», «Scherzi a parte» e via dicendo. Berlusconiona granitica, dalla simbiosi con il Dottore (che all'inizio le faceva vedere le cassette dei programmi americani) ha mediato, come dice lei, la [illegible] nascenza della tv», ma anche lo stile: la sua immagine pubblica, con foto della figlia sulla scrivania, sembra lo spot di F[illegible] Italia.

Le piovono accuse da tutte le parti: di essere solo una furba telecopiatrice, di ingannare gli spettatori con scherzi finti e beghe matrimoniali inventate, di alimentare gli istinti peggiori degli italiani fin da piccoli, gettando anche i bambini nell'agone tv. Ma lei va avanti imperterrita, forte di tre segretarie e una struttura di 40 persone, chiusa nel [illegible] ufficio mentre, oltre la sua porta, stazionano, [illegible] tanto tranquilli, i convocati.

Signora Ruffini, il terrore la lusinga?

«E' il ruolo che mi obbliga alla durezza. Devo dire spesso di no. Non è questione di simpatia o antipatia nei miei confronti. La tensione, il timore sono provocati dalla mia carica all'interno dell'azienda. Non c'è nulla di personale. Di ferro più che altro ho la salute, che mi permette ritmi di lavoro pesanti»

Già, però anche suo marito (il musicista Giampiero Boneschi) sostiene che lei è una decisionista.

«Ma no, a casa sono io la vittima».

La accusano di non proporre idee originali.

«E' più difficile individuare un programma americano adattabile all'Italia che inventare [illegible] trasmissione nuova. E poi, ero tutto lì [illegible] vetrina da oltre vent'anni, peggio per chi [illegible] ci ha pensato prima. Il [illegible] esordio, 13 anni fa, fu [illegible] «Buongiorno Italia», condotto da Marco Columbro: era l'adattamento di "Good Morning America". A quei tempi la Rai trasmetteva dal pomeriggio, noi ci buttammo a conquistare il pubblico del mattino».

Com'è arrivata alla tv?

«Come gli ingegneri che finiscono per fare altro. Laureato in Storia dell'Arte, ero entrato a lavorare alla [illegible] Ricordi. Il secondo interesse, quindi, è stato per la musica».

Dalle pubbliche relazioni della Ricordi alla Televisione Svizzera, nel 1978, per la quale produsse «Scalola musicale», quindi gli spettacoli, sempre musicali, per Antenna Nord e Antenna 3.

«Ho incontrato Berlusconi nel 1980 e mi ha insegnato tutto».

Poi la grande stagione dei quiz e Mike Bongiorno.

«Già, "La ruota della fortuna" girava negli Usa da 25 anni. [illegible] sembrava adattabile e così è stato».

Come fa ad individuare le possibilità di importazione di un programma?

«Mi comporto da telespettatore medio. Sono un telespettatore medio. Se lo schema, il cosiddetto format, mi interessa, poi non è difficile italianizzarlo. Il problema, semmai, è l'abbinamento con un conduttore adeguato. Ho la fortuna di "vedere" già il volto giusto mentre guardo il programma originale. Com'è successo con il "Karaoke", idea, questa, tutta mia. Ero in Olanda e ho notato una pubblicità [illegible] un attore che cantava su base musicale parole in sovrimpressione. Ho pensato a farne una trasmissione e immediatamente anche a Fiorello, che allora era ospite fisso al "Gioco dei 9" imitando cantanti e canzoni. Abbiamo cominciato con dieci persone in piazza del Duomo. Per due mesi l'ascolto è stato così così, ma perseverando Fiorello è diventato un fenomeno nazionale».

Finita l'epoca dei quiz, è cominciata l'età del programma-confessione, della pubblica lite: «Lui, lei, l'altro», «Tra moglie e marito». Non si sente colpevole di malatelevisione?

«E' [illegible], non c'è nulla di positivo in un litigio. Ma la lite fa parte della nostra realtà, non bella, né edificante. E per chi sta a casa, quello che avviene in tv può diventare il pretesto finalmente per parlarsi, confrontarsi».

Dicono che sia roba finta, che prendete in giro gli spettatori.

«Dovrebbero essere tutti ottimi attori per recitare così. Diciamo che nella maggior parte dei casi a "C'eravamo tanto amati" arrivano persone che pensano di prendere in giro noi, di passare una giornata a Milano a nostre spese. Invece, quando si accendono le telecamere, si innesca un meccanismo perverso e allora viene fuori anche l'inconfessabile. La maggior parte delle volte dobbiamo tagliare. Alla fine, comunque, molte coppie si ringraziano perché finalmente si sono sfogate. Più difficile la verifica per "Lui, lei l'altro": se inventano, lo fanno a nostra insaputa».

Come si difende dall'accusa di lesa infanzia?

«Se si riferisce a "Bravo Bravissimo", non ritengo che si tratti di uno sbaglio. Per i bimbi che partecipano, è una festa. Giocano fino al momento di esibirsi per poi tornare a farlo subito dopo. Sarebbero da fucilare invece alcune mamme. Mi ricordo un'edizione durante la quale si doveva esibire un piccolo pianista. Il bimbo aveva passato allegramente tutto il pomeriggio con il padre e gli altri ragazzini. Poi è arrivata la madre, e durante la pausa [illegible] la trovava più [illegible]: lei [illegible] aveva [illegible] nel bagno perché ripassasse lo spartito. Abbiamo tutti avuto una [illegible] visione violentissima».

Signora, ma lei che cosa guarda in tv?

«Film, dagli Anni 40 a oggi».

[illegible] pensato di tornare all'arte, almeno per hobby?

«Oggi non saprei nemmeno tenere una matita in mano. E pensare che quando studiavo, a Parigi, [illegible] mi perdevo una mostra. Qualche volta ancora oggi, girando il mondo a cercare programmi, se mi resta qualche ora, [illegible] mattina presto, visito [illegible] museo. Ma il mio lavoro non mi permette di fare altro. Il mio tempo libero è rigorosamente per la famiglia: pranzo a casa e i fine settimana sono sacri».

Lei ha una figlia, Valentina: approderà in qualche modo alla tv anche lei?

«Ha solo [illegible] anni e le idee confuse».

Quale jattura ci dobbiamo aspettare ancora dalla tv Usa?

«Niente, all'ultima mostra-mercato ho ritrovato invenduti i prodotti dell'anno scorso. Gli statunitensi [illegible] in crisi di idee. Chiedano le novità a noi. "C'eravamo tanto amati" con Barbareschi glielo abbiamo venduto».

Alessandra Pieracci

Raidue, polemica

Bonacina «Ci mettiamo sul mercato»

ROMA [illegible] REDAZIONE

ROMA. «Ma come si f[illegible] immaginare una Rai blindata, chiusa per sempre agli apporti esterni? Sarebbe come chiederle di sopravvivere senza programmi, producendo solo le firme e controfirme delle burocrazie». Riccardo Bonacina [illegible] scalda. La delibera del Consiglio d'amministrazione che chiede alla Rai di limitare l'uso dei collaboratori [illegible] tocca da vicino. E lui non ci sta. Forte dei con[illegible] ottenuto per il terzo anno consecutivo da «Il coraggio di vivere» che chiude il 29 aprile con uno share pomeridiano del 15%, più alto perfino di quello di Funari, lo rende più aggressivo dell'usuale. I telegiornali, sostiene, sono la parte più vecchia dell'azienda, ecco perché quando glielo offrirono si rifiutò di entrarci. La lottizzazione imperante per anni ne ha impedito ogni modernizza[illegible]. [illegible] la Rai è sopravvissuta allo scontro con la Fininvest lo deve alle reti, ai programmi, a giornalisti esterni [illegible] hanno avuto idee nuove e le hanno imposte. «Il coraggio [illegible] vivere», per esempio, ha portato per la prima volta il volontariato, l'emergenza sociale, il disagio collettivo a diventare il tema centrale di una intera trasmissione. Era una [illegible] sa. E l'ha vinta. «[illegible] Bolzoni che ha fatto in vita sua?», si domanda Bonacina riferendosi al capo del sindacato dei giornalisti Rai, «quale inchiesta, quale intervista, quale [illegible] ha firmato Bolzoni? Eppure lui ha un posto garantito e sicuro e io ho un contratto che può [illegible] sempre annullato di appena 150 milioni lordi all'anno». E' per questo che per la prossima stagione Bonacina e il suo gruppo di autori sogna una autonomia produttiva ancora maggiore, fuori e non dentro la burocrazia aziendale. L'ideale, per lui come per tanti altri ormai, sarebbe seguire l'esempio di Costanzo che autoproduce il suo programma quotidiano e poi lo trasmette, chiavi in mano, [illegible] Canale [illegible]. Per poter fare [illegible] trasmissione che va sui fatti, si sposta per l'Italia, insegue la crona[illegible], [illegible] dallo studio. Se Raidue di Minoli la vuole, bene, altrimenti Bonacina e compagni sono pronti a «mettersi sul mercato».

Si apre oggi a Bologna la rassegna che propone molti capolavori restaurati

Tutti i colori del cinema ritrovato

«Harakiri» di Lang e «Downhill» di Hitchcock

Una scena del «Gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene il classico dell'espressionismo cinematografico [illegible] dalla Cineteca Belga che verrà proposto a Bologna

BOLOGNA. La storia del cinema, oggi, è soprattutto storia di scoperte e restauri, rivalutazioni e riconsiderazioni di interi periodi. Film considerati perduti tornano alla luce, opere note in edizioni monche riacquistano la loro bellezza primigenia, autori sconosciuti diventano famosi. E' tutto un fiorire di ricerche appassionanti che, in vista del prossimo centenario della nascita del cinema, stanno dando i loro frutti in una lunga serie di manifestazioni, mostre, festival, che si aspettano per i prossimi mesi. In attesa dell'appuntamento annuale di Pordenone in ottobre - punto di riferimento mondiale delle nuove scoperte e restauri -, ecco già annunciato il programma retrospettivo di Pesaro in giugno, dedicato a cent'anni di «cinema nuovo», e quello di Bergamo a luglio, che si apre con «Moulin Rouge» di Dupont, un film del 1928 [illegible] recentemente scoperto e restaurato dal British Film Institute di Londra. Ma ecco soprattutto l'ottava edizione della rassegna «Il cinema ritrovato», che è stata anticipata da novembre [illegible] aprile e si apre oggi a Bologna con uno spettacolo di «proto-cinema», dalle lanterne magiche al Teatro ottico di Reynaud, che affianca la grande mostra ideata da Giampiero Brunetta e Carlo Alberto Minici Zotti, «Geografia del protocinema», con materiali provenienti dai principali musei d'Europa, fra i quali, in primo luogo, quello di Torino.

Insomma anche Bologna, da parecchi anni ormai, è diventata [illegible] delle capitali del cinema riscoperto, restaurato, fatto vedere come si deve, cioè come lo si vedeva allora, quando il cinema era muto ma accompagnato dalla musica in sala. In edizioni complete, filologicamente ricostruite, a volte con i colori originali e l'originale partitura musicale. Un nuovo modo di vedere i film del passato, un nuovo umore per la storia del cinema, un'autentica rivoluzione nel rapporto spettacolare tra film di ieri e di oggi. E in questo nuovo rapporto, quelle opere considerate vecchie e inattuali, pallidi esempi d'un cinema tramontato, riacquistano la loro forza drammatica, il loro splendore figurativo.

Si pensi alla nuova versione del «Gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene, il classico dell'espressionismo ci[illegible]tografico, ricostruita dalla Cineteca Belga, o alle due versioni di «Mater dolorosa» di Abel Gance, quella del 1917 e quella del 1926, anch'esse ricostruite dalla stessa cineteca. Ma si pensi, soprattutto, al lavoro paziente sul colore, condotto dal Nederlands Filmmuseum e dalla Cineteca di Bologna, per restituirci le nuove edizioni di «Harakiri» (1919) di Fritz Lang e di «Downhill» (1927) di Hitchcock. O alla vera e propria scoperta di un regista sconosciuto, il tedesco Hans Werckmeister, di cui il Munchner Filmmuseum ha ritrovato e restaurato «Algol» (1920) con Emil Jannings, che dovrebbe aprire un nuovo capitolo della storia complessa e articolata dell'espressionismo cinematografico.

Ma citare tutte le novità e scoperte di questa bellissima rassegna retrospettiva è impossibile. Ci basti ricordare l'omaggio al grande regista misconosciuto Arthur Robison, nato a Chicago nel 1888 da una famiglia di ebrei tedeschi, morto in Germania nel 1935, autore nel 1922 di «Schatten» (Ombre ammonitrici), uno dei capolavori dell'espressionismo che sarà presentato a Bologna domani insieme a due film girati in Gran Bretagna nel 1928: «Looping the Loop» e «The Informer», dal romanzo omonimo di Liam O'Flaherty al quale si ispirò John Ford per il suo film del 1935. Un omaggio che significa anche riaprire un capitolo poco noto della storia del cinema britannico, finora dominato dalla figura e dall'opera di Alfred Hitchcock.

Gianni Rondolino

Nuova moda ad Hollywood: previste 30 opere

Belle e anche picchiatrici nei film arrivano le dure

LOS ANGELES. Donne pistolere, donne picchiatrici, donne pirata, donne avventuriere. Mettere Sharon Stone o Meryl Streep in ruoli che sembrano fatti su misura per Clint Eastwood o Harrison Ford è l'ultima moda di Hollywood, una moda che produrrà tra quest'anno e il prossimo almeno una trentina di film. La prima pellicola della serie, il western femminile «Bad Girls», è già [illegible] lita in testa alla classifica degli incassi settimanali negli Stati Uniti. Le quattro prostitute armate fino ai denti e interpretate da Madeleine Stowe, Andie McDowell, Drew Barrymore e Mary Stuart Masterson sembrano aver convinto il pubblico. In arrivo è un altro western al femminile, «The Quick and the Dead», questa volta interpretato dalla «femme fatale» Sharon Stone. Il trucco sembra essere quello di bilanciare gli ingredienti tradizionali della donna sexy [illegible] quelli della donna senza paura: le protagoniste dal grilletto facile sono anche bellissime e affascinanti.

Forse ancora più insolito sarà vedere sullo schermo una donna pirata, specie se interpretata da Julia Roberts. Il film «The Mistress of the Sea», ancora in fase di preparazione, narra tuttavia una storia vera, quella della piratessa Anne Bonny, realmente vissuta due secoli fa. Anche Geena Davis razzierà i mari del Sud in «Cutthroat Island», mentre Michael Douglas sarà il suo schiavo.

Meryl Streep sarà invece occupata a sfidare le rapide su una canoa [illegible] «The River Wilds», anche se lo scopo finale della missione sarà quello più tradizionale di salvare il proprio matrimonio. Julia Roberts sarà anche un'avventuriera nelle foreste australiane in «Track», e Demi Moore una motociclista in «Pincushion».

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de La Stampa, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

Il corpo era sull'auto parcheggiata in una piazzuola in frazione Torassi

Veggente massacrato di botte

Trovato in fin di vita a Chivasso

Lo hanno massacrato di botte e lasciato in fin di vita sulla sua auto parcheggiata tra i cassonetti dell'immondizia su una piazzuola della via Maestra in frazione Torassi di Chivasso.

Così una donna ha trovato ieri mattina, verso le 7, Osvaldo Casetto, 34 anni, cartomante, che vive solo nella frazione Villate di Mercenasco, in via Provinciale 4: immediato l'allarme per la Croce Rossa e i carabinieri. Il giovane, ferito in numerose parti del corpo, perdeva molto sangue, era seminudo sul sedile posteriore della Bmw 520i.

A sirene spiegate l'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale di Chivasso, i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato gravi lesioni al capo e uno stato comatoso. Alle 9, dopo le prime cure, è stato trasferito al Cto di Torino.

Intanto sono scattate le indagini dei carabinieri di Chivasso, guidati dal capitano Cascone. Si è cominciato dagli accertamenti sull'auto. Forse era stata parcheggiata in quel luogo - proprio all'ingresso dell'abitato di frazione Torassi, accanto ad alcuni cassonetti per i rifiuti - pochi minuti prima: malgrado il freddo il motore era ancora tiepido. E la fitta nebbia ha protetto l'aggressore o gli aggressori da sguardi indiscreti.

La Bmw, che ha pochi mesi di vita, era infangata. Gli investigatori non escludono che su quella piazzuola, o nella zona circostante, il Casotto avesse un appuntamento con qualcuno. La discussione sarebbe prima degenerata in una accesa discussione poi in un violento litigio. Gli aggressori - si pensa infatti a più persone, forse giunte in un secondo momento - hanno aggredito il malcapitato. Il «veggente» è stato poi sistemato - perché tanta cura? - sul sedile posteriore della vettura. A bordo delle Bmw i carabinieri hanno trovato il giubbotto di pelle del ferito, alcuni oggetti personali e un radiotelefono. Mancano il corpo contundente con il quale è stato massacrato, il che potrebbe fare pensare alla premeditazione.

Com'è arrivato Osvaldo Casetto a Chivasso? Come guadagnava da vivere? E, soprattutto, con chi ha trascorso le ore precedenti l'aggressione? Sono interrogativi ai quali i carabinieri cercano di dare una risposta. Le indagini procedono nel più stretto riserbo.

Il cartomante Osvaldo Casetto 34 anni, di Mercenasco mentre viene soccorso dai volontari della Croce Rossa

Ci sono alcuni punti oscuri nel passato del cartomante. Nell'81 è stato arrestato per porto abusivo d'arma; successivamente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e simulazione di reato. Non si esclude che potesse essere finito nelle mani di qualche usuraio della zona. I carabinieri non tralasciano neppure la pista di qualche «cliente» insoddisfatto delle prestazioni professionali del cartomante.

Diego Andrà

Agliè, dai carabinieri

Due pensionati salvati dal rogo dell'alloggio

Drammatica avventura per due pensionati di Agliè che, ieri pomeriggio verso le 16, sono rimasti intrappolati nel loro alloggio in fiamme, in frazione Gerbola. Michele Querio, 85 anni e Antonia Michela di 58 anni stati tratti in salvo da due carabinieri allertati da un bambino di passaggio, Luca Giovannini, 14 anni. I pensionati sono all'ospedale di Castellamonte con sintomi da intossicazione: se la caveranno.

Le fiamme, sviluppatesi in cucina, hanno in un attimo invaso tutto l'alloggio: sfidando le fiamme un brigadiere e un appuntato sono entrati nell'alloggio, riuscendo a trascinare fuori i due pensionati.

Sono di San Gillio

Giovani dopo l'inseguimento a 150 all'ora

Tre giovani di San Gillio, incensurati, sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia dopo un lungo inseguimento sul filo dei 150 all'ora. Erano su una Y 10 risultata rubata. Al volante dell'auto c'era una ragazza: Stefania Calabria, 19 anni, via Petrarca 15, che non ha la patente. Per fermarla gli agenti hanno dovuto esplodere un colpo di pistola che ha bucato una gomma della vettura. A bordo con la ragazza c'erano Andrea Bergamo, 20 anni, via Alpignano 25/a, e Venanzio De Lise, 27 anni, via Piemonte 14/b. L'accusa nei loro confronti è di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale.

Accusati di 38 colpi

«Primula nera» e la sua banda alla sbarra

È iniziato, ieri in Tribunale a Torino il processo per tre furti e rapine compiuti nel Torinese tra il settembre 1990 e l'ottobre 1991. Sette gli imputati, tra i quali Gabriele Piras, 34 anni, l'ex primula rossa di Chivasso. Con lui imputati Ivan Cavallo, 23 anni, Alessandra Di Corato, 23 anni, Luigi Facciorusso, 23 anni, Domenico Iacovone, 23 anni, Luciano Paparo, 27 anni, Anna Maria Sdino, 33 anni, coinvolta con Piras in altre rapine. I colpi erano avvenuti in supermercati di Torino e di alcuni centri di provincia: Settimo, Villate di Mercenasco, Gassino, Pianezza, Venaria, Moncalieri, Leinì, S. Mauro e Borgaro.

Bettazzi denuncia

Il vescovo si arrabbia e querela

Questa volta il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi risponde agli attacchi con la carta bollata. Lo aveva annunciato all'inizio di marzo quando, su un opuscolo edito dal «Centro studi cattolici Mater Ecclesiae» di Brescia, veniva indicato come massone, iscritto a logge segrete fin dal lontano 1966, addirittura con il nome in codice di «Luba».

Lo ha fatto pochi giorni fa, presentando alla procura della Repubblica una querela per diffamazione contro don Luigi Villa, fondatore del centro studi e Franco Adessa, collaboratore del religioso bresciano. «Speravo che tutto si risolvesse con una smentita - spiega adesso il vescovo -; invece, nessuno si è più fatto vivo». Da allora, infatti, sono passati quasi due mesi ma rettifiche ufficiali, a Ivrea, non ne sono mai giunte. Don Villa e Adessa erano, infatti, convinti di essere nel giusto. «Quello che abbiamo scritto - aveva spiegato Franco Adessa - è tutto documentato. Prima di noi quelle notizie le aveva già diffuse Mino Pecorelli nella sua rivista "Op"».

A Ivrea, il libretto diffuso casa per casa poche settimane prima delle elezioni politiche, aveva causato non poco imbarazzo. La curia aveva reagito indignata: «E'un attacco che il nostro vescovo non si merita affatto. Lui è sempre stato contro la massoneria. Lo ha scritto e lo ha detto ufficialmente in parecchie occasioni». I due autori di Brescia, però, erano convinti di aver ragione. Anzi, nell'opuscolo intitolato «Pds, scopriamo le carte» avevano addirittura indicato come massoni altri tre prelati: l'ex segretario di Stato Vaticano, Agostino Casaroli (iscritto nel 1957 con la sigla Casa), il vescovo di Livorno, monsignor Alberto Ablondi (1958, sigla Ala) e padre Ernesto Balducci (1956, sigla Erba). «E'soltanto per una questione di verità che ho deciso di passare alle vie legali - spiega ancora monsignor Bettazzi -. Non è mia abitudine ricorrere alla carta bollata ogni qual volta qualcuno mi accusa o mi attacca». **[l. pol.]**

PROVINCIA FLASH

LUSERNA SAN GIOVANNI
Inchiesta su morte misteriosa

La procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta sulla morte di Loris Ambregi, un cameriere di 27 anni, di Luserna San Giovanni, rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto l'8 febbraio del '92. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo per farsi medicare alla testa. Sembrava una ferita da poco anzi, i medici avevano rassicurato i genitori spiegando che il ragazzo forse era in preda agli effetti dell'alcol. Il giorno successivo le condizioni del cameriere si erano improvvisamente aggravate: una «tac» accertò una lesione irreversibile al cervello. I genitori hanno presentato una denuncia alla magistratura.

NONE
«Il sindaco deve dimettersi»

I consiglieri Verdi chiedono le dimissioni del sindaco che non era presente alle manifestazioni del 25 aprile. «Ero in vacanza - ha spiegato il primo cittadino, Gino Caballini -. Le cerimonie si sono però svolte ugualmente, presiedute dal vicesindaco». Una giustificazione che non ha soddisfatto i suoi accusatori.

FOGLIZZO
Sospetti sulla raccolta

La raccolta differenziata dei rifiuti è nel mirino degli ambientalisti. Con un esposto alla procura della Repubblica hanno denunciato che in più occasioni l'automezzo n. 6820 della ditta Ispa «raccoglieva plastica con i rifiuti solidi urbani».

MONTANARO
In bici travolto da un'auto

Mentre percorreva in bici la provinciale Chivasso-Ozegna, Giuseppe Scavarda, 74 anni, pensionato, via Fetitti 23 a Montanaro, giunto alla periferia del paese è stato travolto dalla Croma di Luciano Bisotti, 57 anni, Foglizzo, rimasto illeso. E' in corso alle Molinette.

CONDOVE
Scoppia in cucina, due ustionati

Tentano di riparare la cucina a gas e rischiano d'incendiare la casa. E' accaduto ieri mattina a due pensionati di Condove: Pietro Suppo, di 79 anni, e la convivente Maria Rocci, di 61, residenti in via Fucine Inferiore 3. Il Suppo era intento ad aggiustare una cucina a gas difettosa quando all'improvviso c'è stato uno scoppio, seguito da una fiammata, che ha investito l'uomo al volto e alle mani. Anche la donna ha riportato ustioni alle mani nel tentativo di spegnere le fiamme. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli: guariranno in pochi giorni.

[illegible]
Forza Italia in Valsangone

Da ieri opera ufficialmente una sede al primo piano di uno stabile di piazza San Lorenzo. Il responsabile della sezione è il geom. Paolo Flis; membri del direttivo: Paolo Allais, Mauro Lavaselli, Enrico Rosso, Giuseppe Ostorero, Giorgio Battelli, Marcello Chiampo, Aldo Barbera e Marco Carbone.

[illegible]
Per la pace nell'ex Jugoslavia

Una delegazione valsusina della Caritas si è recata presso l'ambasciata serba di Ginevra per consegnare un documento di pace e le oltre cinquemila firme raccolte nel mese di gennaio durante la fiaccolata della pace. I volontari hanno raggiunto la città svizzera con i loro mezzi e sono stati ricevuti nel salone di rappresentanza. I responsabili dell'ambasciata, accogliendo i principi del messaggio, hanno inviato immediatamente il documento di pace al governo di Belgrado.

È un'iniziativa dei Concessionari PEUGEOT di Torino e provincia

La Fresca Estate Peugeot!

Fino al 31 maggio
Peugeot 306 tre e cinque porte
con climatizzatore
compreso nel prezzo!

306						Diesel	DT
Cilindrata (cm³)	1360	1587	1761	1998	1998 16v	1761	1905	1905
Potenza (CV DIN)	75		103	123	155	103	71	92
Carrozzeria (n° porte)	3/5		5	3/5	3	5	5	5
Velocità max (Km/h)			185	197	215	175	162	

A partire da L. 20.130.000*

*CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. **VERSIONE 306 3P XR 1360 CM³ - PREZZO L. 20.130.000 - ANTICIPO L. 5.130.000 - APERTURA PRATICA L. 200.000 - IMPORTO DA FINANZIARE L. 15.000.000 - 24 RATE MENSILI DA L. 625.000 - T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,30 %

DAIDOLA — TORINO — Via Botticelli, 85 — tel. 011/205.44.44 — Via Bologna, 60 — tel. 011/230.859 — Via Nizza, — tel. 011/650.60.04

LOCAUTO DUE — Corso Francia, 113 — tel. 011/433.85.01 — Corso Turati, 28 — tel. 011/59.03.18 — Via Agricola ang. c.so Cosenza — tel. 011/311.25.28

BIANCO & OSSOLA — CUORGNÈ — Corso Dante, 25 — tel. 0124/657.037

BOEAR — Via Torino, 121 — tel. 011/921.45.00

Carauto — Corso Mirafiori, 2 — tel. 011/805.40.26 — CARIGNANO — Str. Orbassano, — tel. 011/969.72.79

GARAGE CHIERESE — CHIERI — Str. Padana Inferiore, 114 — tel. 011/947.22.65

V.A.S.A.S. — CHIVASSO — Corso G. Ferraris, 16 — tel. 011/917.19.20

L'AUTOMOBILE — BRICHERASIO — Str. Pinerolo, 101 — tel. 0121/582.55

nuovo lineablu — ROSTA — C.so Moncenisio, 20 — tel. 011/968.79.59

ZACCHIA G — IVREA — C.so Vercelli, 116 — SCARMAGNO — Via Montalenghe, 40 — tel. 0125/739.730

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377 78, [redacted] 15,15/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida [redacted] Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral N. V. 2h 07' [redacted]

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321 1896 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette [redacted] Per la coppia comincia [redacted] fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

Alcazar — v. M. Del Val 14, [redacted] 588.0099, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. [redacted]
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588 0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con [redacted] Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale [redacted] periferia [redacted] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 15,30/17,50/21,10/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, O.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [redacted] che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Or.: 15,30/22, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il [redacted] della bella [redacted] neve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. [redacted], Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. [redacted]
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' [redacted]

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. [redacted], Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

[redacted] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, [redacted] Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[redacted] 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,35/17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. [redacted] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica g[redacted] inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280 Or.: 16,[redacted] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' [redacted]

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome [redacted] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Proibito [redacted] — di M. Coolidge, con I. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93) — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa nonna: grazie agli zii conoscono il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon N. V. 1h 50' Comm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [redacted] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

[redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.90 Or.: 14,45 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Or.: 21, Pom. L. 7000, sera 9000
Ore 17,30: **Il pupazzo di neve - Linnea nel giardino di Monet.**
Ore 21: **Heimat 2: Gelosia e orgoglio**

Diamante — v. Prenestina 230/b, Tel. 29.56 06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film di questa stagione [redacted] 144 66 0919
(lire 952 al minuto + iva)

IL TACCUINO

LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), il gruppo Latte e i Suoi Derivati. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), Antonio Pierri e Silvia Reali Band. Al **Fonoteca** (via Libetta 13), Umberto Viticllo e Anfredo Minuotti. All'**Alpheus** (via del Commercio 36), Stripted Roses, Enrico Capuano & Agitazione ■ Propaganda, Guaguancò, Terzero Mundo ■ cabaret con Antonio Rezza. Al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Mad Dogs.

CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «El Sur», di Victor Erice e alle 21, «El Danzon», di Maria Novaro. Al **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), «Il cappotto», di A.Lattuada.

INCONTRO - Nuovo appuntamento promosso dalla società **Arti Storia Pompili** nella sede della Galleria di Piazza del Collegio Romano 2. Alle 21 Silvia Ginzburg parla sul tema «Le lunette Aldobrandini. Annibale Carracci e la nascita del paesaggio ideale». All'Accademia di **Spagna** (p.za S.P.in Montorio 3), 18,30, incontro con Eduardo Arroyo. Interventi [redacted] F.Calvo Serraller, J.Francisco Ivars, Omar Calabrese.

[redacted] - Nella Sala **Petrolini** (via Romolo Gessi 8), ore 21, [redacted] dedicata alla canzone romana [redacted] Giorgio Onorato e la cantante Serena. Fiorenzo Fiorentini illustra [redacted] notizie storiche e divertenti aneddoti le canzoni [redacted] Roma dal '600 ai giorni nostri. Accompagnamento musicale di Paolo Gatti. All'**Iglesia Nacional Española** (via de Monserrato), ore 19, Ignacio Marin Bocanegra e il Quartetto d'archi di Roma in musiche di Albeniz, Ginestra, Brahms.

[redacted] - Al teatro **La Saletta** (vicolo del Campanile 14), «La signorina Julie», di Strindberg, con Margherita Adorisio, Maurizio Faraoni. Regia di Luigi De majo.

ORCK [redacted] - Al **Tendastrisce** (via C.Colombo), ore 21, penultimo concerto del nuovo tour italiano di Chick Corea & Electric Band. [m. pr.]

PRIME VISIONI

[redacted] — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. [redacted]
Qu[redacted] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [redacted] V. 2h 13' Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Getaway — [redacted] Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice [redacted] moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [redacted]

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa [redacted] che l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501 06.52 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare [redacted] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: [redacted] ricco avvocato, [redacted] procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15/18,30/22, Ingr. [redacted]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [redacted] bro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. [redacted] 0986, Or.: 15/18,30/22, Ingr. [redacted]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1[redacted] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36. Or.: 15,45 17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah V. M. 14. 2h Azione

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo della pap[redacted] verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. [redacted]
L'amico [redacted] — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ontieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia [redacted] rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma [redacted] — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di P[redacted] — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581 2848. Or.: 15,45 17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3872.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'amico [redacted] — di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia [redacted] un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3872.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

[redacted] — SALA TRE. Tel. 3872.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,00/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [redacted] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay N. V. 1h 59' Dramm.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna [redacted] panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll [redacted] redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

Greenwich [redacted] 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lamaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. [redacted] 1h 50' Commedia

[redacted] Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (It. '93) — Un professore [redacted] fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo [redacted] certezze facendo amicizia con due liceali cui [redacted] ripetizioni. E' l'inizio [redacted] una nuova vita. N. V. 1h36' Comm.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, [redacted] architetto sa di dover dare [redacted] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [redacted] in tribunale per ottenere giustizia e [redacted]re i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ore 16/17,40/19,20/21/22,30, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or. 16/18 10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà [redacted] la cittadina di Castle Rock. Tutto [redacted] ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore. [redacted] 2h Thriller

[redacted] 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966, Ore 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

[redacted] 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7985, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il [redacted]o di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, om[redacted], combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Maestoso [redacted] 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16.15 19,45/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086 [redacted]: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [redacted] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [redacted]) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [redacted]

Metropolitan — v. del Corso 7, [redacted] 320.0933, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, [redacted] rotta con 4 dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di [redacted] padre N. V. 1h 40' Thriller

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, [redacted] 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, [redacted] Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Guitar

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17/21, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Quirinale — v. [redacted], Tel. 489.2653, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Padre e figlio

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Ingr. 10.000
CHIUSO PER LAVORI

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Orario: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '93) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovano iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[redacted] — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 17,20/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel [redacted] resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855 4305. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, [redacted]r. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 02' Commedia

Royal — v. E. Filiberto 175, [redacted] 7047.4549 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film [redacted] Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

[redacted] Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Wheng, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' Comm.

Universal — v. Bari 18, Tel. [redacted], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa [redacted] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi [redacted] Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: [redacted] «prima» diventa [redacted] happening catastrofico N. V. 1h 35' Comm.

D'ESSAI

[redacted] via Redi 1/a, [redacted]. 440.27 19. Riposo
[redacted] via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE [redacted] v.le Province 41, tel. 442.360.21. **Perdiamoci di vista.** Or. 20,15; 22,30. Ingr 7000
DON [redacted] via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
[redacted] D'ESSAI via Terni 54, tel 701 27.19 Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.88.41. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. **Magnificat** Or. 16,30. 22,30. Ingr. 5000
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777 **La casa degli spiriti.** Or. 20; 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per** [redacted] Ingr. [redacted]
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27 **Film per adulti.** Ingr 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, [redacted]. 489.02 [redacted]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. [redacted].
[redacted] p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. [redacted] **per adulti.** Ingr. 8000.
[redacted] v. D [redacted] Corbino 23, telefono [redacted]. [redacted] **appagamenti.** Or 15,30; [redacted] Ingr 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.81 16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. [redacted] **per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4581 **Film per adulti.** Or. 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [redacted]. **Film per adulti.** Or 11; 22,30. Ingr. 6000
TIFFANY via Depretis 11, telefono [redacted]. **Film per adulti** Or.: 16, 23 Ingr 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557 **Fremito d'amore** e nuova rivista di spogliarello Or. 15, 22 Ingr 10.000.

TEATRI

AMFITRIONE via S. Saba 24, [redacted] 57 50 827. Ore 20,45 la Compagnia Epidauro 92 presenta **Il malato immaginario**, di Molière, con G. M. Guerra, A. Bressola, R. Mignucci, A. Malgrande, M. Palucci, T. Bruni, F. Delgaudio, E. Guerra
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Ore 21 **le cene adesso e qui** di Maria Luce Bianchi
ARGOT v. N. Del Grande 27, t. 58 14 023. Ore 21 **Cinque** di Duccio Camerini con Pasquale Anselmo, Chiara Noschese, Ries Roca Rey, Amanda Sandrelli. Regia Duccio Camerini. Sino all'8 maggio. Lunedì riposo
BELLI via Sant'Apollonia 11/a [redacted] 94 875. Ore 21 Aquarius Teatro presenta **Le bottane** di Aurelio Grimaldi con Lucia Sardo. Regia Marcello Cappelli
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04.932. Ore 20,45 [redacted] Teatri San Gimignano presenta Marco Cavicchioli in **Gusci**, testo e regia di Marco Canc[redacted] Mario Giorgi
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57 83 502. [redacted] 21,15 **Cena Carmen** di Riccardo Graziosi e Gian Maria Talamo, con Silvia Coronas, A. Graziosi, Pino Iraci, G. M. Talamo. Regia Luciano Melchionna
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 23, [redacted] 687 70 68. Ore 22,30 **Uccelli sull'orlo di una crisi di nervi**, di Galli e Capone, con C. Rolf, P. Amendola, V. Cicolini, D. Garabello, N [redacted] Regia Alessandro Capone
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 68 71 639. Ore 17 e ore 21 L'Allegra Brigata presenta **Spiritoso**, di e con C. Insegno, P. Bonanni, G. Cinti, R. Stocchi, S. Miceli
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 67 95 130. Ore 17 e 21 Comp. Checco Durante rappresenta **E' tornato Romolo dall'America**, riduzione e regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Bacchi
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 18 598. Ore 21 Il Gruppo della Rocca in **La incredibile improbabili** Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghezzi, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con i grandi personaggi della Storia. Regia O. Colbertis
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 17 **Poveri ma ricchi**, di A. Pablo, con Wanna Pirol, Pino Santoro, Regia Geppi Di Stasio
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67 94 585. Ore 21 **Rosanero** di Roberto Cavosi, a cura di Antonio Calenda. Ingresso libero
ETI TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 68 80 37 94. Ore 17 2ª mercoledì familiare ult. 5 giorni. Teatro delle Tosse **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti** da «Dialoghi» di L. di Samosata, adattamento e regia E. Luzzati
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, [redacted]. 80.82.511. Giovedì ore 21 la Comp. Stabile Teatro Gruppo presenta **Hop là siamo vivi**, commedia con canzonette in due atti di V. Boffoli. Regia dell'autore
[redacted] via [redacted] Stefano [redacted] 15, tel 67 96 496. Ore 21 **La notte prima della foresta**, di B. M. Koltès con M. Venturiello percussioni Sergio Tremore
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63 72 294. Ore 21 ult. 5 giorni **Inferno al tetto**, de Maupassant, con V. Congolini, D. Del Prete, E. Carta, P. Bianchi. Regia M. Fabucchi
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68 79 419. Ore 21 **La scoperta de l'America** di C. Pascarella con G. Castelani, A. Alesi, M. Marinelli, M. Sbarigia, P. Trio, regia Massimo Cinque. Ore 22 **Parole e musica** con Enzo Samaritani. Tutte le sere, domenica riposo
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48 73 164. Ore 21,30 **Nostalgia nostalgia per piacina che ce sia**, 7 lavori di D. Verde, con D. Verde, E. Berera, con la curiosa partecipazione di C. Molese.
LA SCALETTA [redacted] Ore 21 il Teatro della Polvere e l'Associazione Culturale La Scaletta presentano **Fra tanti anni fa** di C. Scalpa con A. Bonanni, M. F. Giammarioli, R. Rocò, D. Rinaldoni, P. Gioli, M. Mazzo, F. La Delfa
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Ore 21 prima **La signora Julie** di A. Strindberg con M. Adorisio, M. Faraoni, A. Iacopini. Regia L. Di Majo
MANZONI via M. Zabio 14, telefono 32.23.634. Ore 21 Compagnia Il Baraccone presenta **Pigiama per sei**, di M. Camoletti, con S. Spaccesi, G. Sallaria, L. Tani, Fatima Scialdone, P. Caretto. Regia Luigi Tani
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48 54 98. Ore 16,30 abb. 2ª merc. **Il signor Novecento**, di V. Cerami, M. Piovani, con Lello Arena. Solisti dell'Orchestra Aracoeli
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80 83 523. Sala A ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 12ª sett.** Sala B ore 21,30 turno M2 Fascino e T presenta **Café Procope** due con G. Alberti, C. Baio, A. Casanu, A. Storti. Regia G. Salvatores
SALONE MARGHERITA Ore 21,30 **Saluti e baci 2** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, G. Labate, Martufello, con la partecipazione di L. Quirola. Regia Pierfrancesco Pingitore
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 17 J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica**, di I. Fiastri e E. Vaime. Regia P. Garinei
TEATRO BRANCACC[redacted] tel. 481.802
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679 72 70. Ore 21 **La commedia dell'esignolo** di E. Bernard con I. Modugno, G. Paternesi, A. Pinc, G. P. Bochicchio, R. Valeria.
TEATRO [redacted] Ore 21 Gianni De Feo in **Sotto il cielo inondato di stelle**, regia G. De Feo.
TEATRO DELL'OROLOGIO SA[redacted] v. de' Filippini, telefono 65 48.735. Ore 21 Il GruppoGioco Teatro presenta **Favolandia** (il musical che è una favola) di Paolo Quattrocchi e Mauro Caliendi. Festivi [redacted] 17,30, lunedì riposo; sino al 15 maggio
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Ore 21 la Compagnia Il Pantano presenta **Il coraggio di uccidere**, di L. Noren, con [redacted] Bonardini, G. Tauleni, B. Palma. Regia [redacted] dio Frosi
[redacted] IN DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Ore 21 Dughiley presenta **La signorina Else**, [redacted] Schnitzler, [redacted] Esdra, al pianoforte I. Nat. Regia V. Pagliaro
TEATRO DI ROMA TEATRO [redacted] largo Torre Argentina, [redacted] 68.80.46.01/2 [redacted] 21 2ª mercoledì **Aminta**, di Torquato Tasso. Regia L. Ronconi
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48 82 114. Ore 17 abb. F3 ultimi 5 giorni, Carla Gravina, G. Sbragia, [redacted] Zanetti in **La morte e la fanciulla**, di A. Dorfman, scene e costumi di B. Romano. Regia Giancarlo Sbragia
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48 82 114. Ore 17 abb. 44 Presente Fatti in **Boomerang**, di B. De Costa, con F. Poggioli. Regia T. Cassano
TEATRO OLIMPICO p. G. da Fabriano [redacted], tel. [redacted] 635. Ore 21 Gigi Proietti festeggia i suoi [redacted] anni di teatro con lo spettacolo **A me gli occhi bis**. Prev. bigl. ore 10-13/16-19. Informaz. 323 46 90
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 48.85.465. Riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36 11 501. Ore 21 **Fossa piantata al cielo**, di e con Massimo [redacted] Regia D. Haughton Brandon
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68 80 27 70. Pren. Comp. C. Durante in **E' tornato Romolo da l'America**, 3 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Bacchi
TEATRO [redacted] DEL GIALLO v. [redacted] 47/c, tel. 37 11.078 - 37.11 [redacted]. Ore 21,30 **10 piccoli indiani** di A. Christie, con S. Tranquilli, B. Galvan, T. Catanzaro, [redacted] D'Agata
[redacted] TENDA [redacted] A via del Mare - Alz. p.za Greg. Pon. tel. 60 83 526. Domani ore 10,30 uno spettacolo per i Giovanissimi. Comp. del Balletto Mimma Testa in **Il mago di Oz.**
TEATRO TENDA COMUNE B via del Mare - Alz. p.za Greg. Pon. tel. 60.83.526. Domani ore 16,30 uno spettacolo per tutte le età. Comp. Promenade in **Flamenco.**
TEATRO TENDA [redacted] B via del Mare - Alz. p.za Greg. Pon. tel. 60 83 526. Ore 21 Arcade Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Valeri in: **Concerto d'amore** (rime e variazioni anche comiche), regia Piero Maccarinelli
[redacted] via [redacted] Colombo (Eur) [redacted] 54 19 001. Ore 21 **Concerto Chick Corea.**
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58 81 021
TEATRO VITTORIA p.zza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57 40.170. Ore 21 **El Tricicle in Slastic** con Joan Gracia, Paco Mir, Carles Sans. Regia Pere Mir
TEATRO [redacted]ABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 84 16 057 - 85 48 060. Ore 10,30 **Infinito - Se fossi foco**, con Daniela Granata e Benito Foscati. Tutte le mattine sino al 31 [redacted]. Ore 21,30 la Compagnia Stabile del Teatro Instabile dello Humor pres. **Gran serata courteline, riso alla francese** di B. Tocchi, con D. Granata, G. Tuccimei, R. Baruhe, E. Bevilacqua, P. Ienone, obbligatoria. Domani ore 18 lunedì riposo, festivi ore 21,30. Sino al 15 maggio
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.17.003. Per la coppia giovedì ore 17. Sabato 30 ore 18 prima rappresentazione de **Pas De Deux**, di Rachmaninov, **Les Sylphides** di Chopin, **Paganini**, di Rachmaninov, **Bazziero**, di U. Olver; pianista Stefano Arnaldi. Direttore Alessandro ...

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John,** telefilm
16 — **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective,** cartoni
17,45 **Falco Super Bolide,** cartoni
18,15 **Piccolo detective,** cartoni
18,30 **Cybernella,**
18,50 **Tgg Speciale questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos,** telenovela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Peyton Place,** telefilm
21,35 **Riuscirà la nostra carovana,** telefilm
22,15 **Notiziario**
Vip mania, culturale
0,40 **N**
1,50 **Trapper John,** telefilm
2,45 **Guerrieri ninja,**
Programmi non stop

TRM Odeon

14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Agilo, ollo e peperoncino**
17,15 **Naturalia,** attualità
17,30 **Rosa Tv,** rotocalco
17,45 **,** magazine
18 — **Scoquadro,** varietà
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Amici animali,**
20 — **,** magazine
20,30 **Flashback,** film 1ª visione tv
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Auto e... auto,** rubrica
23,30 **Andiamo al cinema**
23,45 **Moto,** rubrica sportiva

TMC

14 — **Telegiornale**
14,05 **La maglia di mio fratello,** film
15,30 **Tappeto volante**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sala, pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Trophy Show**
20 — **Ciclismo: Vuelta**
20,25 **Telegiornale**
20,30 **Quel giardino fatti film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Mondocalcio**
24 — **Crono - Tempo di motori**
1 — **Il piccolo fuggitivo,** film
2,25 **Telegiornale commenti**

Telerent

13,45 **Telefilm**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **Vendite commerciali**
17,15 **FBI,** telefilm
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Telerent attualità**
18,45 **La signorina Andrea**
19,45 **Super Boy Shadow,** cartoni
20,30 **La casa buona della vita**
21,30 **La divisa strappata,** telefilm
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Andiamo al cinema**
23,30 **Cartellino rosso**
24 — **Opinion leader**

Tele Acras

14,30 **Telefilm**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Tg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa,** telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista,** novela
20,10 **Tg** notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Tg sera**
23,50 **Benson,** telefilm

Telereggio

14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall,** telefilm
18,10 **Sblat,** giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Telescirocco

14 — **TSI,** telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle,** novela
18 — **,** telegiornale
,30 **Panni sporchi,** situation comedy
21 — **FBI,** telefilm
23 — **La storia Leroy Page,** film

Retedue

14 — **Cartoni e telefilm**
— **Vendite commerciali**
19 — **Cirando de Pedra,** telenovela
19,45 **Notiziario**
— **Benson,** telefilm
Film
22,15 **Manix,** telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **,** telefilm

Video T.C.I.

14 — **Oggineltizia,** notiziario
15 — **La cosa buona della vita,** rubrica
15,15 **Commerciale**
15,16 **Maria Maria,** novela
19,15 **Cinema,** rubrica
19,30 **Oggisera,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Caccia oltre le frontiere,** film tv
22,30 **Oggineltio,** notiziario
23 — **I Walter,** telefilm
24 — **Informazioni ieri**
0,15 **Project UFO,** telefilm
1,15 **Caccia oltre le frontiere,** film tv

Canale 21

13,30 **Hunter,** telefilm
14,15 **Tgi 21,** notiziario
15 — **Sport 21**
Tgi ,

TMC

Su una spiaggia in fuga una realtà

Va in onda all'1 il film «Il piccolo fuggitivo» di Ray Ashley con Richie Andrusco (foto) e Ricky Brewster. Lennie mette in mano al fratellino Joey di sette anni un fucile e gli fa credere di essere stato ucciso da lui. Joey spaventato fugge di casa, vaga per la spiaggia di Long Island.

17,15 **Cantalapiazza,** karaoke
18 — **La piccola Nayl,**
18,40 **Tgi 21,** notiziario
20 — **Arthur, re dei britanni**
20,40 **Il giramondo,** documentario
,15 **Linea rosa,** rotocalco
22 — **Tgi 21,** notiziario
22,30 **Candydamante**
0,30 **Tgi 21,** notiziario
0,50 **Hunter,** telefilm

TGS Italia 7

14,15 **TGS Studio**
15 — **Notiziario**
15,20 **Telefilm**
16,10 **Vendite commerciali**
16,10 **Il magnate,** telenovela
Notiziario
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Ralph supermaxieroe**
21,20 **La mia piccola solitudine**
22,15 **Notiziario**
Club, telefilm
23,25 **Rubrica**
0,25 **Notiziario**
0,40 **La dea della città perduta,** film
2,15 **Programmi no stop**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Naturalia,** attualità
17,30 **Tv,**
17,45 **Mitico,** rubrica
18 — **Scoquadro,** varietà
19 — **Notiziario**
19,30 **Amici animali,** rubrica
20 — **Mitico,** rubrica
20,30 **Flashback,** film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Auto and auto,** rubrica

Italia 1

14 — **Studio aperto**
14,30 **Non è la Rai,** show
16,05 **Emilio,** show
16,10 **I ragazzi della prateria,** telefilm
17,25 **Benny Hill Show,** show
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers,**
18,30 **I miei due papà,** telefilm
19 — **Genitori in blue jeans,** telefilm
19,30 **Studio aperto**
19,50 **Radio Londra,** show
20 — **Karaoke,** show
20,35 **Una star in cerca d'amore,** film
22,30 **Speciale coppe,** sport
0,30 **Italia 1 no stop**

Canale

14,10 **Canale 46 news,** notizie
14,40 **Redazionali**
15,30 **Occulto con...**
16 — **Redazionali**
Canale , notizie
19,30 **Andiamo al cinema**
19,40 **Canale 46 news,** notizie
20 — **Comunicare in allegria**
22 — **Canale 46 news,** notizie
Oroscopo

LE TV PRIVATE

22,40 **Comunicare in allegria**
— **Redazionali**
23,30 **Non è la Rai, non è Canale 5 allora...**
1 — **Canale 46 news,** notizie

Telejonica

14,10 **Sollz e limone**
15,40 **Cartoni animati**
19,45 **Squadra speciale cobrainvisibile,** telefilm
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **In nome di Dio,** film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte,** notiziario
23,15 **Contrappunto,** rubrica
24 — **Night and...**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news,** rubrica
17 — **Mezzivetrina**
17,15 **La ribelle,** telenovela
18 — **Amici animali,** documentario
18,30 **Naturalia,** rubrica
19 — **Cinquestelle news,** rubrica
21 — **FBI,** telefilm
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Libreria,** rubrica
23,30 **Vigor-Trani,** calcio

Video

14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
17,30 **Cartoni**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Opinion leader**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **La lampada di Aladino,** sexy
23,40 **Electric blue**

Telespazio 1

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto,** rotocalco
16,15 **Promozionali**
18,35 **Maria Maria,** redazionale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Meeting Point,** redazionale
20,30 **Basket. Play Off serie A1**
22,30 **Filo diretto**
23,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**
3 — **Programmi non stop**

Antenna Uno

14,05 **Prima pagina**
17,40 **Cartoni animati**
19,25 **Prima pagina**
20,30 **Rosa de Lejos,** novela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
23,35 **Vizi privati...,** sexy
0,35 **Prima pagina,** notiziario

Canale

14,05 **Sarà vero?,** show
15,25 **Agenzia matrimoniale,**
16 — **A tutto Disney,** cartoni
16,02 **Bim Bum Bam**
17,59 **Tg 5**
Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — **La ruota della fortuna,** gioco
20 — **Tg 5 news**
20,25 **Striscia la notizia,** show
20,30 **Milan-Monaco,** calcio
22,25 **Striscia la notizia,** show
22,40 **Spazio 5,** attualità
23,15 **Maurizio Costanzo show**
1,30 **Canale 5 no stop**

Tele + 3

15 — **English Tv,** inglese per ragazzi
16 — **Oliver e Digit,** inglese per bambi
17 — **+3 news**
17,05 **Il chiromante,** film
19 — **Bashmet,** monografia
20,30 **L'histoire de Manon,** danza
21 — **Symphony in D Workshop,** balletto
L'enfante e le sortilège, balletto
23 — **Concerti musica classica**

TG Sicilia

13,40 **La casa buona della vita,** giochi
14,45 **Alice,** situation comedy
15,15 **Reclame,** video informazione
17,30 **I ragazzi sera,** telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?,**
19 — **Tg 7,** telegiornale
19,25 **Reclame**
19,40 **Alice,** situation comedy
20,10 **Lassie,** cartoni
20,30 **Donne,** film tv
22,30 **fana,** con flic
23,40 **nel buio,** telefilm
1,10 **Programmi no stop**

Canale 21 Palermo

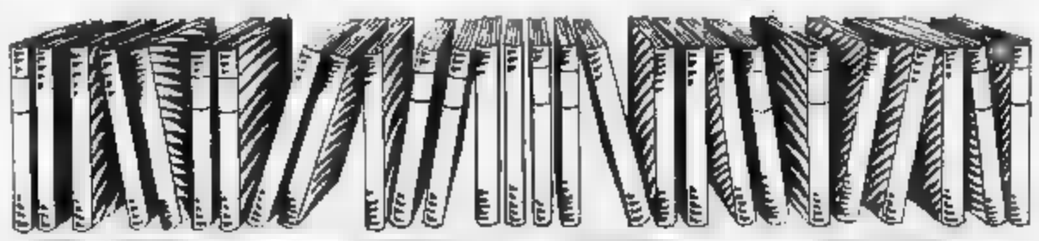
14,15 **Tgi 21 Telegiornale**
15 — **Sport 21**
16,50 **Tgi 21 Telegiornale**
17,15 **Cantalapiazza,** karaoke
18 — **La piccola Nayl,** cartoni
19,40 **Tgi 21 telegiornale**
20 — **Arthur, re dei britanni**
20,40 **Il giramondo,** documentario
21,15 **Linea rosa,** rotocalco
— **Tgi 21 telegiornale**
22,30 **Candydamante**
0,50 **Hunter,** telefilm
2 — **Tgi 21 telegiornale**

Antenna Sicilia

14 — **Match music,** rubrica musicale
14,30 **Sicilianno,** notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle,** telenovela
18 — **Amici animali,** rubrica
18 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica, il dell'amore**
21 — **FBI,** telefilm
22 — **Orologi da polso in tv,** rubrica
22,30 **Sicilianews,** notiziario
23 — **Telefilm**
23,30 **Match music,** rubrica musicale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano: frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* sei volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
i 4 volumi di
P. Levi, G. Ceronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
Gli 8 volumi
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone e
S. Romano a L. 120.000.

Documenti
nostro tempo:
i 4 di
M. Mila, T.
S. Moscati e F. Colombo
a L.

L'intera collezione 16 volumi è in vendita a L. 240.000.

23 volumi a L. 240.000

ARGOMENTI SCIENZE
i 6
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. Stella,
E. Zullini, U. Di Aichelburg
e T. Regge a L. 120.000

TUTTOCINEMA
i 3 volumi G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzo speciale devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

TEATRI

TEATRO DANTE: informaz. (091) 561.222 - 324.463. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel (091) 00.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994.

POLITEAMA GARIBALDI (E.A. Teatro Massimo): sabato 23 aprile, ore 21 (turno Prime), prima rappresentazione: **La Traviata**, di Giuseppe Verdi. Nei ruoli principali Giusy Devinu, Salvatore Fisichella, Paolo Coni. Concertatore e direttore d'orchestra Angelo Campori. Regia Sandro Sequi. Maestro del coro Fulvio Fogliazza, coreografo Flavio [illegible], scene e costumi Giuseppe Crisolini Malatesta, allestimenti E.A. Teatro San Carlo di Napoli. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Nuovo calendario [illegible] repliche: martedì 26/4 [illegible] 18,30 (turno B); giovedì 28/4 ore 18,30 (turno G), venerdì [illegible]4 ore 18,30 (turno R/G); sabato 30/4 ore 18,30 (turno R/5); martedì 3 maggio ore 18,30 (turno R/6), giovedì 5/5 ore 18,30 (turno R/7), venerdì 6/5 ore 18,30 (turno R/8); sabato 7/5 ore 18,00 (turno R/1), domenica 8/5 ore 17,30 (turno D), martedì [illegible] 18,30 (turno R/3); mercoledì 11/5 ore 21 (turno R/4).

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel (091) 58.95.75 - 58.71.75. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Gi Cristina 29, tel 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lina Sastri, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paolo [illegible] Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Peppo Patavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Aiuto regia ed allestimento scenico del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. [illegible] GOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: ore 21,15 replica **Don Turi e Gano di Maganza** di V. Lezza e M. Cutrichio, regia e con Mimmo Cutrichio [illegible] Ciccio Ingrassia e Nino Zappalà, Anna Cutrichio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. [illegible].

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo **Il desiderio sotto gli olmi**, di E. O'Neil. Regia di Massimo Castri

[illegible]

SITARIO TEATRO LIBERO [illegible] TROAZIONE: tel. 322.264. Ore [illegible] il mio.

[illegible]

AL CONVENTO: tel. 53.72.428 [illegible]. Sabato e Lo Scarpazzo in **ML... che confusione.**

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. [illegible]. (091) 546.985 - 0330 663 451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 138, tel. 585.394 - 581.761. Giacomo Civiletti presenta **Belle cremi.** Venerdì e sabato prima spettacolo. Domenica 18,15 [illegible] spettacolo.

PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità**, con Bartuano, Alemia, Speranzeo, Rinieli. Prenotazioni tel. 320 404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. **Pazzi tuel**, di Marcello Mariscalco, [illegible] Michele Perricone e Ninni Picone. Sabato ore 22.15, Domenica [illegible] 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel. 625.9223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 09 671.0484): **Bolli Guetti**, da giovedì a domenica (giovedì prezzo ridotto)

TEATRO [illegible] (tel. 543.740): **La finestra sul cortile**, con Gustavo Storti. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA [illegible] discesa Tonnara 4, Arenella. **Passe Serio**, cabaret di Bianca e Nunzi. Regia di A. Sarullo. Tel. 637.9511 - 637.4384. Prod. Aida

CONCERTI

AMICI [illegible] MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

[illegible]

TEATRO BELLINI: domenica 24 aprile 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, ore 18, Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18 Alessandro Pinzauti direttore. Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg.** [illegible] 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico [illegible] Teatro Bellini 19-21-24-26-28-30 aprile **Arianna auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima rappr. a Catania) 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione coppia del New York Harlem Theater (Prima rappr. e Catania) 31 maggio 2-5 7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania) 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia [illegible] John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

[illegible]

HARPAGO: via [illegible] Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. [illegible] 29.18. **CHARLOTTE:** via Conte Ruggero [illegible]. Ore 21, [illegible] e cabaret con Mario [illegible] pianista. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. Ichal ristaurant. Tel. (095) 49.78.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Trappola mortale
v. C. Colombo 36
Tel. 637.602
Or.: 16,30/20,30/22,30

CATANIA

Beethoven 2
salita Mallegli 10
Tel. 21.504
Cinema-Teatro
di R. Daniel, con C. Gradin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)
Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della [illegible] ce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Shah (Usa '93)
— La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Gildonia: riuscirà il rock'n'roll per restituire degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 28.055
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible]
v. Duca degli Abruzzi 6
Tel. [illegible].760 Cineclub
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000; rid. 5000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Rapa [illegible] ☎
di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)
Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. [illegible] 1h 45' **Dramm.**

Capitol
v. Vicenza 18
Tel. 506.471
Trappola mortale

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 302.690
Or.: 18/22,30
L'amico d'infanzia ☎
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ontiveros, A. Golpen (Italia '93)
— Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» trentino pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 216.699
Or.: 16,30/22,30
Ingr. [illegible]
RIPOSO

Golden
v.le Ruggero di Lauria 86/a
Tel. 492.949
[illegible] sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (Ita '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210
Or.: 17/22,30
Ingr. 6000; rid. 5000
RIPOSO

Metropolitan
Teatro. [illegible] **nuova alla ribalta**

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 328.324
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto)
Tel. [illegible]. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Trappola mortale

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara
p. Resegone 55
Tel. 417.054
Or.: 16/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '93) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Super. Grivi
p. Cavalieri 2
Tel. 500.101
Or.: 17/22,30
Trappola d'amore ☎
di M. Ryddell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)
Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Aurora
v. XXVII Luglio 20
Tel. 710.605
Or.: 16,30-22,30
Ingr. 8000; rid. 6000
Quel che resta del giorno [illegible]
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilt.) [illegible] Un maggiordomo dedito anima e corpo al lavoro sente [illegible] per la governante. Da Ishiguro. N. V. 2h 12' **Dramm.**

Lux
Lgo Seggiola n. 1/6
Tel. 710.266
Or.: 16/22,30
Ingr. 8000; rid. 6000
Rapa Nui ☎
di R. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)
Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Olimpia
v. degli Amici, n. 302
Tel. 715.039
Or.: 16/22,30
Manlaci sentimentali ☎
di [illegible] con N. Tognazzi [illegible] De Rossi, [illegible] Bonvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Orione
v. S. Barbara 308
Tel. 292.57.91
Or.: 16,30-22,40
Ingr. 7000; rid. [illegible]
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Savio
v. Porziis Fraumolino
Tel. 717.216
[illegible]

[illegible]
v. Emanuele Amato 166
Tel. 320.316. Or.: 17-19,45-22,30
Ingr. 10.000
Fearless (Senza paura) ☎
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)
Un aereo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, [illegible] depositi nuclei [illegible] rivivono insieme il [illegible] rapporto col mondo. N. V. 2h [illegible] **Dramm.**

Ariston
v. Principe 5
Tel. 625.95.47
Or.: 15,45-20-22,30
Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia ☎
di P. Avati, con J. Roberts, III, J. Ontiveros, A. Golpen (Italia '93)
Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» trentino, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino
v. Imperatore Federico 126
Tel. 362.151
Or.: 17,30-20-22,30
Ingr. 10.000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora
V. Terracati Natale 177
Tel. 533.189
Or.: 16,30-20-22,30
Ingr. 10.000
Pic nic alla spiaggia
di G. Chiesa, con V. Gassman, J. Hartwiger, [illegible] Kinskaya (Italia '93) — [illegible] divertimento [illegible] un Club di [illegible] in [illegible] tre single completi, fiori e piccoli drammi tutto un mondo [illegible] sentimentale tradizionale. N. V. 1h 43' **Comm.**

Fiamma
L.go [illegible] Abel
Tel. [illegible]
Or.: 17,30-[illegible]
Ingr. 10.000
Trappola d'amore ☎
di M. Ryddell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)
Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. [illegible] **Drammatico**

Gaudium
v. Domenico Antonio Cotugno 37
Tel. 341.535 [illegible] 15,30
17,50-20,10 [illegible]
Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fin [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a travestirsi da tenera e [illegible] governante inglese. N. V. 2h 05 **Comm.**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551 Or.: 16,30
18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola d'amore ☎
di M. Ryddell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)
Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40 **Drammatico**

Tiffany
v.le Regina Margherita 36
Tel. 625.897/1 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Rapa Nui ☎
di R. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)
Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

King
v. Ausonia 111
[illegible] 511.103
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Metropolitan
v. Strasburgo 396
Tel. 589.55.32
Ore 18/21,30
TEATRO

Nazionale
[illegible] Ampsi 168
Tel. 588.290
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Impatto imminente ☎
di R. Herrington, [illegible] B. Willis, S. J. Parker, D. Faina (Usa '94) — Un poliziotto in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Nazionalino
via E. Amari 166
Tel. 588.290
Or.: 17,30-20/22,30
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tortura di un'innocentissima. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Jolly
v. D. Costantino 64
Tel. 341.263 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Cinestudio
Trappola d'amore
di M. Ryddell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)
Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Rivoli
via Federico 10
Tel. 36.21.51. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Rouge et Noir
p. Verdi 82
[illegible]. 567.268 Or.: 15,40
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Getaway ☎
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V.M. 14. 2h **Azione**

Duemila
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Perdiamoci [illegible] vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita, '93) — Luca un presentatore cinico e amorale, Ivo una giovane paralitica che osa sfidarlo a [illegible] lo scontro tra i due scatenerà anche un'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Mignon
Tel. 51.122
Impatto imminente ☎
di R. Herrington, [illegible] B. Willis, S. J. Parker, D. Faina (Usa '94) — Un poliziotto in rotta con il dipartimento, e [illegible] il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vasquez
Tel. 36.823
Trappola d'amore ☎
di M. Ryddell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)
— Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14. 1h 40' **Drammatico**

Verga
[illegible]. 68.042
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)
DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.954
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malavitoso capo di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: [illegible]
Biancaneve e i 7 nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda narra nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30
L'amico d'infanzia ☎
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ontiveros, A. Golpen (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» trentino, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
[illegible].: 16/20/22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible]
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. L. Mastrantonio, [illegible] Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [illegible] lo contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N. V. 2h 15' **Avventura**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita
c. Garibaldi 179
Tel. 29.042
Impatto imminente ☎
di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Faina (Usa '94) — Un poliziotto in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Comunale
[illegible]
[illegible]
La ragnatela del silenzio: Aids

Odeon
v. Gerardo Vendice
Tel. 901.188
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '93) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Aurora
[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
Ingr. 10.000; rid. 8000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Shah (Usa '93)
— La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Gildonia: riuscirà il rock'n'roll per restituire degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Moderno
[illegible]
Film per adulti

Ingr. 6000

Nuova Pergola
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fin [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a travestirsi da tenera e [illegible] governante inglese. N. V. 2h 05 **Comm.**

Valentini
[illegible]
L'ombra del lupo
di [illegible] con G. Depardieu, C. Sutherland [illegible] Un [illegible] scontro tra un [illegible] lupo e un [illegible] [illegible] **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: [illegible] TELEFONA AL 144 66 0919

...COME [illegible] I DOCUMENTI [illegible] TELEFONA AL 144 66 0921

...COME CUCINARE SANO: [illegible] TELEFONA AL 144 66 0968

L'uomo, il sacro e il profano.

L'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione meramente laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Interviste e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I LIBRI DE LA STAMPA sono distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE. Sono in vendita nelle edicole. Tel. 167-01 04 80

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 45 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
L'amico d'infanzia ☎
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortleb, A. Golpar (Italia '93) — Un [illegible] conduttore tv è ricattato da un «amico» [illegible] dito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare [illegible] imbarazzante segreto comune N. V. [illegible] Thriller

Capitol — Via Roma [illegible] Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, [illegible] Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[illegible] — Via V. E. Orlando — Tel. 657.788 — Or.: 18/21,30 — Lire 8000
Schindler's List ☎
[illegible] *Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che [illegible] a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — [illegible]. 669.059 — [illegible]: 16/18,10/20,20/22.30 — Lire 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia [illegible] combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 17,30/21 — Lire 8000-5000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 18/20,15 — Cinema d'Essai
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 17/20,30
Schindler's list [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]matico

Moderno — V.le Umberto 15 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale [illegible] parlerà [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si [illegible] a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — Corso V. Emanuele — Tel. 239.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Biancaneve e i [illegible] nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

TEATRI

CAGLIARI

C. S. Domenico — Ore 17 — L. 17.000/14.000
[illegible]

S. Eulalia — Vico Collegio 2 — Tel. 663.724. L. 6000 — Or.: 18,30/20,30/22,30
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) Com[illegible]media

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Ore 17 Turno M L. 23.000-18.000-15.000. Ore 21 Turno B L. 27.000-23.000-19.000. Arte della commedia presenta **L'esibizionista** scritto e diretto da Lina Wertmüller con Luca De Filippo, Athina Cenci, Mario Scarpetta e Giuliana Calandra.

Akroama — Via 31 Marzo 1943, [illegible] — [illegible]. 580.241 — Ore: 10. L. 3000
[illegible] compagnia [illegible] Mascareddas presenta [illegible] **cucagna**

Civico — Ore 21 — L. 25/18/16.000 — 15/10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Or.: 9,30 — L. [illegible]
Re e buffoni

[illegible] — Via Politeama. Tel. 239.479 — Ore [illegible] Saggio degli alunni [illegible] Conservatorio di [illegible]

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI [illegible] le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione.
TELEFONA AL 144 66 0919 (per 952 al minuto + iva)

SARDEGNA 2

Come rovinare [illegible] vita all'agente John

Va in onda alle 20,30 il film «Flashback» di Franco Amurri con Denis Hopper e Kiefer Sutherland (foto). John è [illegible] giovane agente dell'Fbi che deve arrestare un hippy ricercato dagli Anni 60, che finisce con rovinargli la vita e la carriera

TACCUINO SARDO

[illegible] il sipario

Due rappresentazioni oggi all'Alfieri di Cagliari per Luca De Filippo e Athina Cenci, [illegible] i protagonisti de «L'esibizionista» [illegible] Lina Wertmüller, una commedia che cerca l'eros nella banalità quotidiana. Ad Ales (alle 19) c'è anche [illegible] spettacolo del mimo Franco Fais, in arte Monsieur Bubè, nel programma delle manifestazioni per Antonio Gramsci. Per i ragazzi, al Ferroviario [illegible] Sassari, si replica [illegible] [illegible] buffo- [illegible] Angelo Santoro, con gli attori de La botte e il cilindro (Luiselle Conti, Daniela Cossiga, Andrea Deledda e Gianmaria Manunta) [illegible] la regia di Pier Paolo Conconi. Unici sopravvissuti a una misteriosa epidemia, quattro giullari decidono [illegible] costruire un mondo nuovo ma si ritrovano presto fra vizi antichi: diffidenze, invidie [illegible] tradimenti [illegible] porteranno alla rovina. La compagnia milanese Teatro del Sole [illegible] a Decimoputzu (centro culturale, ore 11) [illegible] presenta «Maschera, mask, maskè». A Santadi ultima tappa per Giuseppi[illegible] Follesa [illegible] «Inseguendo il lupo» (alle 10 nella scuola materna).

Cineclub

A Cagliari ultimi giorni al Sant'Eulalia per «The Snapper». [illegible] Vicoletto propone invece «Gli amici di Peter», con Kenneth Branagh ed Emma Thompson. Alla Cineteca sarda (via Macomer [illegible] [illegible] film di Fritz Lang chiude la prima parte della rassegna di Tredicilune su «Le ombre di Weimar»: è «M il mostro di Düsseldorf». Proiezione alle 20,30, [illegible] una introduzione di Gianni Olla su «L'eredità di Weimar». Le prossime cinque serate, a maggio, [illegible] dedicate ai ci- [illegible] di Leni Riefenstahl. Alla rassegna sono abbinate tre conferenze, che si terranno nell'aula magna di Magistero: «Espressionismo musicale» (venerdì 29, relatore Antonio Trudu); «Il teatro mentale: drammaturgia, regia, recitazione nell'espressionismo» (il 4 maggio, relatore Raimondo Guarino) e «Il riflesso perverso. Avanguardia [illegible] totalitarismi» (Giorgio Pellegrini, giovedì 5).

[illegible] in [illegible]

Prima puntata su **Videolina** per «Progetto Comune», il ciclo [illegible] dibattiti sulle elezioni [illegible] giugno. Tra i centri che dovranno scegliere [illegible] nuova amministrazione, i maggiori sono Cagliari, Ori- [illegible] [illegible] Alghero. Dei primi due si parlerà oggi, ma poiché schieramenti e candidati sono ancora in alto [illegible] gli ospiti non sar[illegible]no necessariamente i protagonisti della battaglia elettorale. Alle 21 si parlerà della situazione di Oristano (conduttore in studio Emanuele Desal), alle 22 Giacomo Serreli introdurrà la discussione sul futuro di Cagliari.

[illegible]

La sala del Verdi a Sassari ospita il saggio degli allievi del Con- [illegible] (alle 18). [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

[illegible] Flash[illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, [illegible] tualità, spettacolo, sport. Una [illegible] zione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
18 — **Junior tv**, cartoni animati
[illegible] — [illegible]s **telegiornale sardo** edizione della sera: politica, cronaca, [illegible] nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Se [illegible] [illegible] pungesse vaghezza**
21,30 **Star [illegible] in Sardegna**, settimanale di medicina
23 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della notte: una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Star bene in Sardegna**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
13,05 **In giro per il mondo**, documentario
13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — **Cinemondo**, attualità ci[illegible]
14,30 **Il film del pomeriggio**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Videoshop**
20,05 **Telegirnotizie** (due edizioni)
20,30 **Primo piano**, [illegible] Peppino Pisano, Assessore provinciale alla cultura
21,30 **Telegirnotizie**
21,45 **Il fil[illegible] sera**
23,30 **Telegirnotizie** (due edizioni)
24 — **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Lassie**, telefilm
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 [illegible] [illegible]i, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte commerciali
13,30 [illegible] **cose buone della vita**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **I ragazzi del [illegible] sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**
19 — **TCS notizie**
19,30 **Alice - Lassie**, cartoni animati
20,30 **Donne**, [illegible]
22,30 **TCS notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 [illegible] **notizie**
1 — **FBI**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tango famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna Due News**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
[illegible] — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due News**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Flashback**, film
22,30 **Sardegna Due News**, notiziario
[illegible] **Auto e auto**
23,45 **Moto**, settimanale sportivo
1 — **Sardegna Due News**, notiziario
1,20 [illegible]ite

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby Show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di [illegible]**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 [illegible] **shop Bellomo**
14,30 **Tele Sard[illegible] flash**, notiziario
14,40 **Super B[illegible]**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 [illegible] **shop Bellomo**
19,15 [illegible] **Rimba sarda**, notiziario
19,20 [illegible] **Cosby Show**, telefilm
19,45 **Flash in limba sarda**, notiziario
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Incontri con il [illegible]ore**, rubrica
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Flash in limba sarda**, notiziario
23,05 **La Chiesa in [illegible]mo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] — **Per Elisa**, novela
[illegible] — **Televendite**
13,20 **Amici animali**, rubrica
13,50 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica di [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Per Elisa**, novela
15,20 **Naturalia**, rubrica
16 — **Televendite**
19,15 **Match Music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21,30 **Puntozero**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Unoxero**, rubrica
23,30 **Twilight zone**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **The come Back**, film
— — **Sardegna giornale**, notiziario
3,45 **Programmi no stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicfi**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
[illegible] — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della [illegible]**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room** di Vittorio Sanna
[illegible]30 **Zoom**
24 — **FBI**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **1ª informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Perché no**, varietà
13 — [illegible]
13,45 [illegible]
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Aglio, olio e peperoncino**
17,45 **Amici animali**
18,15 **Naturalia**
18,45 [illegible]
19 — **Ghiaccio nero**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fanni sportelli**, situation comedy
[illegible] — **FBI**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, [illegible]
[illegible]0 **Telegiornale**
23 — **Orologi da polso**, rubrica
23,30 **Motori non stop**, rubrica
0,15 **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
18 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Telegamma

14 — **Mercatone: Cosmo Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali: Bellco 6300**
15,35 **Sempel**, cartoni animati
15 — **La spada di re Artù**, cartoni
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali: Mini Palo- [illegible]**
19 — **Sempel**, cartoni [illegible]
19,25 **La spada [illegible] Artù**, cartone animato
20 — **Mercatone: Cosmo Mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Nova Tv Super Six

10 — **Rinascirà la nostra carovana**, telefilm
10,30 **Sambe d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
12 — [illegible]
13 — **Falco super bolide e Cybernella**, cartoni animati
14 — **Nova Notizie**
14,30 **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective e Falco super bolide**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective e Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovane**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova [illegible]**
[illegible] **Sport**, partite [illegible] vari campionati regionali
22 — [illegible] [illegible]
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 [illegible] [illegible] **carovana**, telefilm
24 — **Nova notizie**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non [illegible]perative [illegible]

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto+IVA)
in collaborazione con Italia S.Marco Mestre VENEZIA

SCS

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

SCS

LA STAMPA
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

IL SISTEMA PIÚ NUOVO PER CONOSCERE LA SCIENZA.

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de La Stampa continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____
Società/Ente: _____ Tel.: _____
Via: _____ N.: _____
C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Aprile 1994 n. 97
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

TERMOSANITARIA s.r.l.
GAS E MATERIALI PER LA SANITARIA E IL RISCALDAMENTO
FORNITURE: IDRO TERMO SANITARIE
ARREDAMENTO BAGNO PIASTRELLE
ceramica dolomite
TERMOSANITARIA S.r.l.
15040 SAN MICHELE (AL)
Via Vecchia Castello, 18
Tel. (0131) 361789

Ci sono segnali di ripresa

Industriali più ottimisti

ALESSANDRIA. «E nave va». E' il titolo della indagine congiunturale redatta dall'Unione industriale per il trimestre aprile-giugno. Il presidente degli industriali, Nini Paglieri, aggiunge «un po' meglio». A sottolineare che «un minimo di ottimismo è possibile, anche se sussistono ancora grossissime preoccupazioni per l'occupazione».

«Ma - dice il presidente - se per l'occupazione ci sono ancora segnali positivi (solo nel 9 per cento delle aziende sono previste assunzioni, mentre la stabilità è indicata nell'82 per cento), è anche vero che si sono almeno fermati quelli negativi. E pure per la cassa integrazione non si prevede peggioramento».

Pensa di ricorrere a questo ammortizzatore sociale soltanto il 21 per cento degli industriali, contro il 27 e 28 per cento dell'ultimo trimestre '93 e del primo trimestre '94. Periodi in cui erano anche il doppio rispetto ad oggi le previsioni di riduzione della manodopera.

Continua Paglieri: «Ci sono buoni segnali per chi esporta, anche se, come si temeva, c'è una certa attenuazione del fenomeno per alcuni settori. Buona la curva dei consumi: si riduce il lavoro, la gente guadagna meno e sono calati anche gli interessi, di conseguenza si compra in misura ridotta. In definitiva possiamo concludere che abbiamo segnali di ripresa, molto lenta. Abbiamo girato l'angolo del punto più basso, ora speriamo di poter navigare in un mare tranquillo».

Giuseppe Monighini, responsabile dell'ufficio studi, ha quindi illustrato nel dettaglio l'indagine congiunturale sottolineando come «dopo un anno di invariabilità nell'andamento degli indici che rappresentano il saldo tra pessimisti ed ottimisti, si avverta un primo, positivo segnale di inversione di tendenza». Appare anche di buon auspicio il fatto che si mantenga in costante risalita il dato degli industriali intenzionati ad investire per ampliare o sostituire gli impianti esistenti.

Passando ai diversi settori, previsioni migliori si hanno per il metalmeccanico mentre sono considerate buone per chimica, gomma e plastica. Stabilità costante per il settore alimentare. Per le industrie tessili dell'abbigliamento e delle calzature è previsto un leggero calo della occupazione, con ricorso anche alla cassa integrazione pur prevedendo un aumento di produzione e ordini. Per il comprensorio casalese dati migliori rispetto al resto della provincia.

Il presidente Nini Paglieri

Franco Marchisio

Ieri in via Bergamo: il bandito ha minacciato un cliente con una siringa

Rapina in banca con ostaggio

Il colpo alla Cariplo. Prima il malvivente ha usato come «scudo» l'ex direttore della Biblioteca poi un funzionario dell'istituto di credito. E' fuggito a piedi in via S. Lorenzo. Un bottino di 10 milioni

ALESSANDRIA. Solo, a volto scoperto, armato unicamente di una siringa, ha rapinato una banca, poi è fuggito indisturbato, a piedi, attraverso le vie del centro. Il rapinatore ha agito ieri poco prima di mezzogiorno, in «Punto Cariplo», l'agenzia della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in via Bergamo 15. Il bottino sarebbe relativamente basso: poco più di 10 milioni. Sul caso indagano i carabinieri.

Pareva un cliente qualunque: sui 35 anni d'età, molto abbronzato («Dall'apparenza, doveva aver fatto la lampada» precisa uno degli impiegati che ha assistito al «colpo»). Quando il rapinatore ha fatto il suo ingresso, in banca c'erano due dipendenti: Romano Baldi, che stava lavorando nel retro, e Giovanni Milanesi, che era al banco, impegnato con l'unico cliente in agenzia in quel momento, il professor Antonio Panizza, direttore in pensione della Biblioteca civica.

Subito dopo la rapina. La Cariplo di via Bergamo è stata presa di mira da un bandito solitario: l'uomo ha minacciato con una siringa un cliente. Antonio Panizza (nel riquadro), ex direttore della Biblioteca

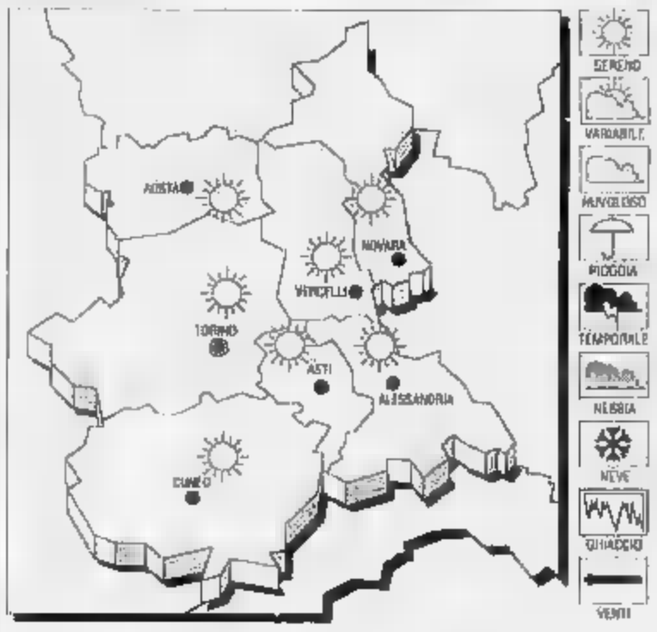
Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, il bandito ha atteso che l'anziano deponesse sul banco alcune banconote da 50 mila lire per eseguire un deposito, poi ha estratto una siringa, ha bruscamente afferrato Antonio Panizza puntandogli con gesto di minaccia l'ago su una spalla, e ha imposto al bancario di consegnare i soldi che aveva in cassa. Quindi, è balzato al di là del bancone, e ha intimato al Baldi di consegnare i soldi custoditi in cassaforte. Infine, si è preparato alla fuga: ha preso come ostaggio Milanesi, ha varcato la porta di sicurezza, ha liberato il bancario, e si è allontanato a piedi.

A pochi metri di distanza, in occasione dell'inaugurazione di un negozio, qualcuno stava scattando fotografie. Nessuno, però, nelle vicinanze, si è reso conto di quanto è accaduto fino a quando non sono arrivate le auto delle forze dell'ordine. Panizza è stato trasportato al pronto soccorso per un controllo: accusava dolori e una spalla. Le sue condizioni, però, non destano preoccupazioni.

Secondo alcuni testimoni, comunque, il rapinatore si sarebbe diretto, con una certa calma, verso via San Lorenzo, e da qui, più celermente, verso piazza Marconi. All'uscita dall'agenzia lo avrebbe atteso un complice, un giovane con la barba.

Margherita Rubino

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo sereno e poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli Nord-Est.
TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie notturne.

LE DI IERI
Max: 20; min: 8; media: 14
FA
Max: 13; min: 6; media: 10
TEMPERATURE IN
Torino 24,1; Novara ; Asti ; Aosta 24; Cuneo 23; Vercelli 18

L'ex presidente del basket davanti al gip per truffa e bancarotta: «buco» da 4 miliardi

Massavelli patteggia per il crack

Undici mesi e 15 giorni di reclusione al broker alessandrino. Secondo l'accusa distrasse somme di denaro che i clienti gli avevano affidato per una serie di investimenti. Appropriazione indebita di titoli di Borsa

ALESSANDRIA. Bruno Massavelli, 47 anni a giugno, già commissionario di titoli e valori con studio in città in via Vochieri 31, ha patteggiato ieri mattina davanti al gip Antonio Marozzo una pena a un anno, undici mesi e 15 giorni di reclusione. Dichiarato fallito dal tribunale il 21 aprile '92, Massavelli era imputato di truffa, appropriazione indebita, bancarotta fraudolenta per 4 miliardi.

Bruno Massavelli, «Tato» per gli amici, oggi appare precocemente invecchiato e stanco. Nell'udienza davanti al gip è difeso dagli avvocati Piero Monti e Roberto Cavallone.

Secondo l'accusa, l'alessandrino distrasse somme di denaro che i clienti gli avevano affidato a titolo fiduciario per fare investimenti, «determinando un passivo non giustificato di 4000 milioni». Inoltre, facendo credere di poter conseguire rilevanti utili derivanti da operazioni in Borsa, indusse in errore i clienti, facendosi consegnare somme di denaro. Infine, si appropriò di titoli e di denaro che aveva avuto sempre dai clienti.

Bruno Massavelli, 46 anni

Il «broker» - che lavora ancora nel settore ma come dipendente - è una persona molto nota in città, anche perché legato per anni al mondo del basket alessandrino. E' stato general manager nelle stagioni d'oro della Vibac Superga, presidente del Basket 82, squadra che vinse due campionati consecutivi, e si tolse grosse soddisfazioni nel derby cittadino con la Matteotti Unipol, riportando al Palasport il pubblico delle grandi occasioni.

La fine del fallimento dell'attività di Massavelli fu una doccia fredda per molti. Nel suo studio erano passati non solo piccoli risparmiatori, ma anche alcuni fra i più noti professionisti cittadini che avevano «incassato il colpo» in sordina, per non mettere in piazza i propri rovesci finanziari, rassegnati comunque a non riavere indietro i soldi impegnati per speculazioni in Borsa.

Erano tutti, comunque, alessandrini «in vista», attratti dalla possibilità di ottenere buoni guadagni in modo tutto sommato semplice, un po' come accade nei film che raccontano il mondo dorato dei grandi affaristi internazionali. Purtroppo le cose sono andate diversamente. Forse travolto «dall'effetto guerra del Golfo», che aveva provocato in ambito internazionale il crollo della Borsa, facendo fallire molti investimenti creduti in buona fede sicurissimi, Bruno Massavelli nella primavera del '92 è finito in un mare di guai, trascinando con sé molte persone.

Tanti alessandrini hanno però fatto affari d'oro con il «broker» dal recente passato di impegno molto serio nel mondo sportivo quale dirigente e promotore del basket cittadino. All'annuncio del dissesto Massavelli disse: «Forse chi si rivolge a persone come noi tende a sopravvalutare le nostre possibilità, e talvolta le cose vanno male, molto male, e non è colpa di nessuno. Io comunque non mi nascondo e non scappo». In effetti è rimasto in città.

Emma Camagna

È il carattere di una nuova Rover: più bella e più invitante che mai in una vastissima serie di versioni. Potete scegliere da 1400 a 2000cc Turbo, quella che preferite: 4 o 5 porte, Cabrio o Coupé, tutte a 16 valvole, tutte ad iniezione elettronica.

Motore	1.4i	1.4 16V	1.6 16V	1.8Ti	2.0 Turbo
Potenza	75 CV	103 CV	111 CV	88 CV	200 CV
Velocità	160 Km/h	180 Km/h	188 Km/h	172 Km/h	220 Km/h

FINO AL 15 MAGGIO '94
L. 18.400.000 *
IN ALTERNATIVA: L. 10.000.000 SENZA INTERESSI **
IN 24 MESI
* Chiavi in mano per la versione 200, escluso IPT e ARET. Offerte valide solo per vetture in stock nelle concessionarie

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

AUTOCENTRO s.r.l.
St. prov. Voghera, 54 - tel. 0131 867.146
TORTONA

AUTO EUROPA 93 s.r.l.
St. prov. Pavia, 14 - tel. 0131 226.890
ALESSANDRIA

CURINO CARS
P.zza XXV Aprile, 11 - tel. 0142 55.426
CASALE M.TO

ROVER
Rete di vendita e assistenza Rover aderente al gruppo Automobili Rover
** TAN 0,00%, TAEG 43,02%, spese istruttoria pratica L. 200.000 escluse. Salvo approvazione della soc. finanziaria. Maggiori informazioni e fogli informativi presso i Concessionari Rover (Legge 142/92).

Il bilancio della San Giorgio: meno visitatori, ma un maggior giro d'affari

Fiera, pochi ma «spendaccioni»

I paganti sono stati 64 mila contro i 70 mila del '93, ma gli espositori sono soddisfatti perché hanno venduto di più. Grande successo delle mostre e delle iniziative collaterali

ALESSANDRIA. Meno visitatori, ma più acquirenti, alla San Giorgio. E' questo il bilancio della 390a edizione della fiera campionaria, secondo i responsabili della Al expo.

«Il numero di biglietti venduti - dice Andrea Reverso, vice presidente della società che ha organizzato la manifestazione - è diminuito rispetto a quello dell'anno scorso, ma aumentato in rapporto a quello degli anni precedenti. I visitatori paganti sono stati circa 64 mila, contro i mila del . Consideriamo comunque questo dato come un successo: sapevamo in partenza, infatti, che sarebbe stato difficile battere il record visitatori della 389a edizione»

Il tempo inclemente avrebbe contribuito a penalizzare la manifestazione: «Le piogge degli ultimi giorni hanno scoraggiato i visitatori occasionali - dicono ancora all'Al expo -, ma nell'ultimo fine settimana, quando il tempo ha retto, abbiamo staccato circa 32 mila biglietti, più o meno tanti quanti ne abbiamo venduti durante tutta la settimana precedente».

Un'affluenza particolarmente intensa si è registrata mercoledì (circa 3500 visitatori, contro i 1600 dell'anno precedente). Alcune iniziative organizzate nell'ambito della Fiera, poi, sembrano aver particolarmente interessato gli alessandrini: la sfilata moda promossa da Anfossi, per esempio, e le esibizioni ginniche del Coni, e dello Sport center.

«In entrambe le occasioni - spiega Andrea Reverso -, è stato necessario imporre un controllo dell'affluenza nelle aree di esibizione per contenere la calca». Ottimo successo ha ottenuto anche il concerto di Ricky Portera (chitarrista di Vasco Rossi, degli Stadio e di De Gregori) con il gruppo musicale valenzano delle Custodie cautelari.

Grande interesse ha suscitato pure la manifestazione regionale di coniglicoltura; mentre il particolare successo della mostra degli struzzi è stato decretato soprattutto dai bambini.

In genere, comunque, il minor numero di visitatori è stato compensato da un incrementato giro d'affari: «Non si possono precisare le cifre - dice Reverso - ma gli espositori sono soddisfatti. In particolare sono state vendute le merci di minor valore gli articoli da poco prezzo. I commercianti dei generi più costosi, invece, hanno avuto l'opportunità di creare numerosi contatti: le vendite seguiranno».

Mentre è smobilitata dall'area di piazza Perosi e dintorni, già si pensa alle prossime iniziative. Il marchio San Giorgio, infatti, caratterizzerà anche la terza rassegna «Breack time» (sul tempo libero), prevista a luglio in motoraduno Madonnina dei Centauri; la nona edizione dell'esposizione dedicata all'arredamento, prevista a settembre; e la prima mostra enogastronomica fissata per ottobre. [m. ru.]

Meno visitatori ma più affari: i paganti sono stati circa 64 mila. E' il primo bilancio della 390ª Fiera di S. Giorgio che si è chiusa lunedì. Gli organizzatori si dicono soddisfatti e annunciano nuove iniziative già per i prossimi mesi

Venerdì il piano soppressioni in Provveditorato

Nuovi tagli per le scuole Circoli didattici a rischio

ALESSANDRIA. Soppressioni dei circoli didattici: tutto è stato rimandato alle decisioni del Consiglio scolastico provinciale, che si riunirà venerdì.

Una proposta avrebbe dovuto emergere dalla riunione dei direttori circolo, che si è tenuta ieri mattinata, ma i dirigenti delle scuole elementari e materne della provincia hanno preferito demandare le decisioni alla del Consiglio.

La finanziaria impone nuovi tagli alle amministrazioni scolastiche locali, meno circoli didattici significano meno direttori didattici e personale di segreteria pagare. «Il provveditore attende ora il parere dei distretti scolastici, che si riuniranno in questi giorni, per decidere - ha detto Sandro Basilio della Sinascel Cisl - e la nostra posizione non è in difesa a qualsiasi costo dell'esistenza dei circoli didattici, ma piuttosto di una razionalizzazione, tenendo conto anche delle richieste di pensionamento».

La legge impone la scomparsa dei circoli didattici con meno 40 insegnanti, questo però non vuol dire la scomparsa delle singole scuole, piuttosto dell'ufficio direzione e amministrativo.

In pratica il sindacato chiede che se soppressioni ci devono essere, queste siano in distretti scolastici dove alcuni direttori di circolo hanno chiesto pensionamento. «Per esempio se si decide chiudere un circolo nell'Acquese - spiega Basilio - quel direttore può spostarsi ad Acqui città, dove è stato chiesto un pensionamento. Così nel caso di Gavi, un circolo a rischio, ma il direttore secondo circolo di Novi ha chiesto pensionamento e così rimane un posto libero e non eccessivamente distante».

Le richieste di pensionamento sono in sensibile aumento sia tra gli insegnanti che tra il personale non docente. Quest'anno hanno già chiesto la sospensione dall'attività 97 dipendenti della scuola, tra coloro che sono giunti alla scadenza dei quarant'anni di servizio e quelli che invece hanno raggiunto i 35 anni di attività.

Una specie di esodo o fuga dalla scuola? «Ci sono - conclude Basilio - molte paure tra gli insegnanti. Fra i timori più diffusi il blocco delle pensioni e il congelamento della buona uscita. Così molti si affrettano a chiedere il pensionamento, anche se noi non crediamo che siano timori fondati».

Il prossimo incontro sul piano di razionalizzazione si terrà venerdì in provveditorato, quando si riunirà il Consiglio scolastico provinciale per formulare - come sempre in queste occasioni - un parere «non vincolante» per il provveditore, che poi sottoporrà il piano al ministero; in discussione anche i ricorsi al Tar delle quattro elementari chiuse di recente. [a. s.]

Caso Arfea

La vertenza si sblocca?

ALESSANDRIA. Si va verso una schiarita nella vertenza Arfea? Ieri mattina, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con il presidente dell'azienda di trasporti, Francesco Franco.

Al termine dell'incontro, è stato sottoscritto un documento con il quale l'azienda «dichiara di essere pronta a riprendere immediatamente sia il confronto sulle mobilità sia i negoziati per la stipula di un accordo integrativo aziendale nuovo, con l'obiettivo di evitare licenziamenti».

Inoltre l'Arfea e i sindacati confederali hanno convenuto di «dare applicazione all'accordo del 14 aprile», e cioè l'intesa siglata a Torino dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali ma non dall'autonomo Silt Cisal e «bocciata» dall'assemblea dei dipendenti, inoltre di «procedere al pagamento degli arretrati relativi al mese di contestualmente alla ripresa della normalità del servizio». Cioè alla fine del cosiddetto «sciopero della borsa», che attualmente viene condotto da circa l'85/90 per cento degli autisti.

Come «gesto di buona volontà», infine, «per favorire la ripresa di normali relazioni industriali tendenti al raggiungimento un accordo per la sopravvivenza dell'azienda e conseguente mantenimento di posti lavoro», i dipendenti che erano stati oggetto di sospensione cautelare sono stati richiamati al lavoro.

Resta ora da vedere come, dinanzi a questa offerta, reagiranno sia gli iscritti ai tre sindacati confederali sia gli iscritti al forte sindacato Silt Cisal. E cioè accetteranno di sospendere lo «sciopero della borsa» e di riavviare le trattative sull'integrativo.

Per quanto riguarda la procedura di mobilità avviata dall'Arfea oltre un mese e mezzo per 35 persone, la parola ora passa all'Ufficio provinciale del lavoro.

Spiegano all'Unione industriale: «Si è conclusa la fase, durata 45 giorni, per la trattativa azienda-sindacato e adesso ci sono 30 giorni di tempo, dal 23 aprile, per affrontare la questione all'Ufficio del lavoro. Attendiamo la convocazione. In quella sede, l'azienda sarebbe anche disponibile ad una trattativa anche sull'integrativo, ma solo se si arriverà a conclusioni concrete, cioè che non restino sulla carta ma trovino un'applicazione».

La parola, ora, passa ai 214 dipendenti Arfea.

Mauro Facciolo

TACCUINO UNIVERSITARIO

Incontro Guerra e Resistenza

Incontro dibattito dal tema «1940-1945 bombardamenti alleati in Alessandria», alle 18 a Palazzo Borsalino. L'incontro è organizzato dall'«Astuna», associazione studenti universitari, il Csu, comitato studenti, in collaborazione L'Istituto per cooperazione e lo sviluppo e la facoltà di Scienze Politiche. Nell'atrio di Palazzo Borsalino è allestita una mostra bombardamenti e la resistenza in città sempre a cura dei ragazzi delle sue associazioni universitarie.

Storia del diritto orari per i colloqui

Per gli iscritti a Giurisprudenza, il dottor Aimerito, ricercatore di Storia del diritto italiano, riceverà gli studenti martedì e mercoledì dalle 15 alle 17.

Il «Governo locale» è interdisciplinare

Proseguono gli appuntamenti del corso di «Governo locale», tenuto a Palazzo Borsalino. Le prossime lezioni, della professoressa Carla Marchese, sono per domani dalle 16 alle 19 con «Assegnazione delle competenze e modalità finanziamento»; venerdì, con «Tipologia dei trasferimenti e loro effetti»; giovedì 5 maggio, «La finanza locale italiana dopo la riforma tributaria», poi il sei «Tecniche per promuovere l'efficienza» infine il 12 maggio «Tecniche per promuovere l'efficacia». A conclusione del corso, il 21 maggio, si terrà un seminario su «Universalismi a confronto», la frequenza è obbligatoria per studenti che devono sostenere l'esame «Governo locale» a Scienze politiche.

I prossimi appelli a Giurisprudenza

Le date dei prossimi appelli per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza sono le seguenti: Diritto urbanistico, primo giugno alle 8,30; Diritto commerciale, il due giugno alle 10; «Diritto comune», il 2/06 alle 10; «Diritto fallimentare» alle 10; «Diritto privato comparato» 1/06 alle 15,15; «Diritto commerciale penale» 1/06 alle 10.

«Follie notturne» festa universitaria

L'«A.stu.n» organizza per domani sera alle 21 nella sala grande del Teatro Comunale «Follie notturne dell'Università», ovvero i gruppi Plettri stridenti, Corde vibranti e Attori intrapredenti.

Cantalupo Alessandrino «a rischio»: un'interrogazione al sindaco e all'assessore

Bidoni sospetti all'ex saponificio

Dopo le polemiche su una piccola ditta accusata d'inquinare, un'altra denuncia dei Verdi e del Consiglio di circoscrizione Sud: l'area, assai degradata, ospiterebbe anche quattro contenitori con tracce di cianuro

ALESSANDRIA. Dopo le polemiche sull' attività della «Anmisteria del Borgo», piccola azienda che produce calchi in terra per fonderia, il consigliere comunale «verde» Pier Luigi Cavalchini e il consiglio della circoscrizione Sud guardano con sospetto all'intera area dell'ex-saponificio di Cantalupo Alessandrino. Per questo Cavalchini, in un'interrogazione al sindaco e all'assessore comunale all'Ambiente, chiede se siano al corrente dello stato degrado dell'intera area e denuncia la presenza, in un capannone, di contenitori pieni di sostanze tossico-nocive, con residui anche di cianuro.

«E' tutta un'area a rischio - dice il farmacista del sobborgo, dottor Giovanni Altrecati - vi operano diverse aziende, alcune prive servizi igienici, anche poi si sa dove scaricano quelli esistenti, considerato che non esiste neppure la rete fognaria».

Il consigliere Cavalchini insiste particolarmente sullo stoccaggio in un capannone - tutta l'area è di proprietà di uno immobiliare - di dieci bidoni da 160 litri pieni di materiale tossico e di quattro grossi contenitori plastificati, ciascuno da 300-400 litri, colmi liquidi in cui sono presenti residui di cianuro.

Nell'interrogazione fa notare che i recipienti sono deteriorati, e rischia quindi inquinamento, se già non c'è stato. «Questi contenitori - ricorda il consigliere comunale «verde» - stati scaricati illegalmente, di notte, circa due fa, in un campo vicino al capannone, dove poi il proprietario ha spostati, informando del rinvenimento l'autorità sanitaria e le competenti autorità amministrative».

Per questo vennero eseguite le analisi da parte laboratorio sanità pubblica, con accertamento dell'esistenza rifiuti tossico-nocivi. A prescindere dall' interrogazione al sindaco, siamo in grado di precisare che un progetto di sgombero e bonifica di quei contenitori pieni di tossico-nocivi è stato predisposto dal servizio Ecologia della Provincia. Se attendo il finanziamento da parte la Regione per passare alla bonifica.

Si intanto i risultati delle analisi sui di aria prelevati attorno alle «Anmisteria del Borgo», sospettata di emissioni inquinanti: i dati escludono responsabile del disturbi denunciati. Appare allora opportuno, come chiede Cavalchini, un piano dettagliato delle imprese che operano sull'area dell'ex-saponificio per stabilire esattamente il tipo di lavorazione e la eventualità modalità di scarico nell'atmosfera nell'acqua. [fra. mar.]

DELITTO MARIOTTI

Si riparte da zero

ALESSANDRIA. Riparte da zero il processo a Renata Lipsova, Otakar Sedlacek, Jndrich Sinek e Juri Miroslav, i quattro cechi accusati del delitto dell'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa, marito della Lipsova, ucciso a rivoltellate il 15 ottobre '90. Il dibattimento, iniziatosi a ottobre, riprende lunedì ma gli atti relativi alle due precedenti udienze non sono validi, essendo mutata la composizione della corte d'assise (c'è un nuovo giudice a latere che sostituisce il collega trasferito). La causa non è ancora, comunque, entrata nel vivo e ci sono alcuni grossi problemi da risolvere. La corte vuole ascoltare solo la Lipsova, agli arresti domiciliari a Torino, ma anche i tre connazionali in carcere a Praga. E' stata chiesta la loro traduzione alla frontiera italiana (la repubblico non prevede l'ostradizione) e l'accompagnamento, con salvacondotto, ad Alessandria, ma non si è avuta risposta. [s. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Progressista» non basta la parola

Nei giorni scorsi, circolando per le vie di Alessandria, è facile imbattersi in grandi manifesti che invitavano a partecipare alla commemorazione del martirio della Benedicta dove gli assassini nazifascisti hanno mostrato la loro faccia!

Alla commemorazione, che si è svolta il 10 aprile, ha partecipato anche il sindaco di Genova, Sansa.

Se da una parte non possiamo che ricordare la lotta partigiana come un importante momento storico e un fondamentale punto di rifurimento per chi come noi vede in quella insurrezione popolare il risveglio di chi si conquista il diritto di decidere della propria vita contro chi glieli negava tutti, non ci sentiamo neppure per difendere un passato glorioso, di passare sopra ad un presente ingloriso.

In particolare, il sindaco Sansa, che si sciacqua la bocca di antifascismo alle commemorazioni, e che si annovera nel polo dei progressisti, ha nella sua città collaborato con il collega giudice Carlo Maria Napoli per reprimere chi occupava un edificio allo scopo di farne il centro sociale autogestito Zapata, non il risultato di tre sgomberi e di più di 50 denunce!

Chi risolve i problemi sociali come se fossero problemi di ordine pubblico senza dubbio ha molto in comune con un ventennio non certo edificante, ma il nostro «eroe» non è nuovo a queste pratiche visto che ha trasformato il centro storico di Genova in una caserma a cielo uperto.

Forte Guercio
occupato
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire (per posta oppure di persona) alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di trenta righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e di indicare sempre il proprio indirizzo oppure recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) 636 430
Bassiuzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.841
Borgo S. Martino: Croce 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassina: Croce 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 855 755
Carrina: Croce Rossa 843 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Ligure: Croce Rossa 20 Croce Verde 80
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233 050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811
Valenza: Avis pronto soccorso 360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono in turno, dalle 8 alle 19,30 *Secchi*, corso Acqui 45, tel. 342.703 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a abbassate), e in servizio notturno *Contale*, piazzetta della Lega 18, tel. 252.329, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a ab gli altri comuni provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponnetto*, gni 65, tel. 322 556.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 462.545.
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi 50, tel. 2994
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80 348
Tortona: , Emilia 130, tel. 815 731
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951 311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206 650 **Acqui Terme:** 57 775. **Casale Monferrato:** 434 111. **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 859 763. **Carrina:** 843 423; **Felizzano:** 791 616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 8321. **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636 129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952

STATO CIVILE

NATI. Francesco Rizza, Sandra Straffi, Marco Lagalla, Martina Lo Jacono, Ivan D'Acunto, Pablo Cocco
SI SPOSERANNO. Mario Salvarezza, agricoltore, con Laura Corsano, impiegata; Adriano Carbone, odontotecnico, con Laura Torti, insegnante, Giovanni Magrassi, ragioniere, con Rosa Martini, impiegata; Mario Longo, muratore, con Daniela Nider, studentessa, Stefano Sonino, merciaiista, con Giovanna Murchini, impiegata
MORTI. Rosa Borghetto, di 89 anni; Giuseppe La Terra, di 87; lazzolo, di 79; Mario Bertin, di 87; Pietino Di Berardo, di 49; Angelo Cioccale, di 75.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Il Consiglio di circoscrizione **Alessandria** Sud si riunisce oggi, alle 21, nella sede di via Scazzola 29. All'ordine del giorno i contributi alla giornata di festa organizzata nell'ambito piano spermentale adolescenti, e la nomina di un consigliere per il centro incontro anziani del Cristo.
● L'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce la rete del gas e dell'acqua **Casale**, un geometra con anni di esperienza nel campo posa delle tubazioni. Le domande si ricevono fino al maggio. Si può telefonare allo 0142/451.555

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

ricorda oggi la Liberazione

Gli alunni delle scuole medie valenzane commemorano oggi alle 10,30 l'anniversario della Liberazione. Si radunano sul piazzale di viale Oliva, dove avranno luogo diversi interventi di personalità e giovani. Verranno inoltre fissate le tappe per percorsi guidati ai luoghi della Resistenza. [r. c.]

EDITORIA

E' in vendita «Graffiti» 2

E' uscito a Novi il secondo numero di «Graffiti», rivista semestrale di letteratura, nata con l'intento di pubblicare opere inedite significative, selezionate tra coloro che hanno inviato manoscritti al concorso Talenti Novi. La finale si terrà a maggio. [m. pu.]

PRO LOCO

Pozzolo prepara all'estate

E' stata presentato ufficialmente il programma di manifestazione estive curate dalla Pro loco di Pozzolo. Spiccano la «Festa d'estate», dal 24 al 26 giugno, la «Mostra fotografica nazionale», aperta dal 26 giugno al 3 luglio, e la «Festa del dolce», fissata per il 30 luglio. [m. d.]

Le opere Shakespeare

Le opere di William Shakespeare e il suo legame Regno Unito sono i temi principali della lezione che il professor Miglietta, docente di inglese all'Università di Genova, terrà stamattina alle 11 al cinema Moderno Novi. L'iniziativa è stata promossa dall'«Istituto Pietrino», per gli studenti del liceo linguistico novese. L'incontro è aperto al pubblico. [m. d.]

AIDO

C'è un nuovo presidente a Novi

Amedeo Bennati, imprenditore del settore informatico, è il nuovo presidente del gruppo novese Frederick dell'Aido. Subentra Angelo Piras, dimissionario per motivi di lavoro, che resta comunque nell'associazione ricoprendo la carica di vice presidente. [m. pu.]

Casale, Acqui e Tortona si ribellano all'ipotesi di soppressione già annunciata dal Csm

Tre città difendono i loro tribunali

Fanno fronte comune magistrati, avvocati e politici

Proteste in provincia contro l'ipotesi di soppressione, da parte del Csm, dei tribunali di Casale, Acqui e Tortona, con possibilità di accorpamento a quello di Alessandria.

Secondo il presidente del Foro casalese, Piero Scaglioti, è un nuovo «un colpo di coda del Csm che si appresta ad andare in pensione, e del governo, in procinto di fare altrettanto».

Tuttavia, l'avvocato Scaglioti, non appena ha saputo che il Consiglio superiore della magistratura ha presentato un progetto di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, è rimasto le mani in mano: sabato parteciperà a riunione indetta a Torino dal Consiglio delle curie di Piemonte e Valle d'Aosta, che raggruppa tutti gli ordini forensi della regione, e si farà portavoce della «necessità imprescindibile di in vita i cosiddetti tribunali minori». Ha anche contattato i parlamentari della perché a Roma portino più celermente la voce di Casale.

Il senatore Claudio Porcivalle di Lega Nord ha provveduto immediatamente a presentare un'interrogazione, anche se, in questo momento, non c'è una situazione ben definita e non si sa a chi fare riferimento. Ma ha già promesso che appena sarà insediato il nuovo ministro di Grazia e Giustizia, chiederà un colloquio per perorare il mantenimento del tribunale».

Anche il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione, ha qualcosa da dire al nuovo ministro che coordinerà il settore della giustizia. «Per stabilire i criteri di mantenimento e soppressione è necessario svolgere preventivamente un'accurata analisi socio economica nel territorio che rappresenta l'indice vero cui discutere», afferma Muzio. Questa dunque sarà la sua prima richiesta: «A Casale c'è una sede di tribunale recentemente ristrutturata, ci sono personale efficiente e un'utenza . Caso mai bisognerà verificare sia il caso di accorpare altri tribunali al nostro».

Tutti uniti ad Acqui l'ipotesi di soppressione. Il settore della giustizia nella città termale è già stato pesantemente dannoggiato dalla chiusura delle carceri, con sede nel castello dei Paleologi. In tempi recenti, anche importanti vizi come la Sip hanno lasciato la città, costringendo molti utenti a recarsi ad Alessandria per il disbrigo della pratiche.

Il tribunale serve 52 comuni dell'interland acquese; lo scorso anno stati celebrati importanti processi sia civili che penali. «Siamo contrari alla soppressione - dice l'avvocato Enrico Piola, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori -, anche perché è in contrasto l'articolo della Costituzione che prevede l'attuazione del principio del decentramento amministrativo». Le preoccupazioni condivise anche dall'amministrazione comunale, che in questi mesi impegnata in un opera di rilancio della città.

«Attendiamo che formi il nuovo governo - dice il sindaco Bernardino Bosio -, poi prenderemo contatto con il ministro di Grazia e Giustizia per evitare la chiusura del tribunale».

Timori sono espressi anche da molti operatori economici - in particolare le società - che per il disbrigo di semplici pratiche, come la vidimazione dei registri societari, dovranno in caso di chiusura rivolgersi altre sedi che già soffrono di vraccarichi di l.

Non mancano i dissensi anche a **Tortona**, dove la quasi totalità degli avvocati è contraria all'ipotesi di soppressione: «In periodo di riforma, rebbe stato più saggio attendere l'evolversi degli eventi - dicono -. Accorpare i tribunali Tortona, Acqui e Casale a quello di Alessandria è impensabile: manca la disponibilità di infrastrutture, oltre ad altre mille difficoltà e disagi per personale e utenti. Inoltre, il principio costituzionale del decentramento dei servizi in questo modo verrebbe violato».

Dello stesso parere è il presidente del tribunale, Luciano Canoria, ormai alle soglie della pensione: «Sono Tortona dal 1976 - dice - e già allora parlavano di soppressione. A parte il fatto che, oltre certi limiti, concentrare è sempre negativo, avrebbero dovuto attendere che si risolvesse la questione del giudice unico. Se le preture vero assorbite dai tribunali, infatti, mi pare che la questione si dovrebbe riproporre in altri termini. Forse sarebbe più conveniente aumentare il territorio di competenza del tribunale di Tortona».

Contrario alla soppressione è anche il sostituto procuratore Rosario Spina: «L'accentramento - afferma - non comporta un miglior funzionamento della Giustizia. Alessandria, inoltre, c'è il problema dell'edilizia giudiziaria. Sono del parere che quando si celebrano i processi centri il servizio giustizia sia più rapido. Ad esempio, il processo per i morti al depuratore è concluso in primo grado anno e mezzo dal fatto, cioè in tempi veramente brevi. Accentrare tre tribunali in quello di Alessandria significa gravarlo di un carico enorme che non sarebbe in grado di sopportare».

Anche il sindaco, Fabrizio Palenzona, per la difesa del tribunale, perchè un servizio ai cittadini che non deve mancare: «La comunità tortonese - dice - è tempo impegnata a difendere il tribunale per diversi motivi. Innanzi tutto è un servizio ai cittadini più efficace di tanti altri grossi complessi come ad esempio Milano. Recentemente, sono stati fatti investimenti palazzo giustizia che andrebbero sprecati. I processi sono più celeri, rispetto ai tribunali maggiori. Al limite dovrebbe aumentarne competenza, inserendo magari la pretura di Novi». [r. al.]

Palazzo di giustizia a Casale. Rischi soppressione anche Acqui e Tortona

ALESSANDRIA

«Lo spazio non basterà»

ALESSANDRIA. La notizia dell'annunciata soppressione dei tribunali di Acqui Terme, Casale Monferrato e Tortona e il accorpamento ad Alessandria è accolta con certa «paura» a Palazzo di Giustizia per un motivo che può sembrare banale, ma fondamentale per gli addetti ai lavori: l'assoluta mancanza locali dove sistemare i nuovi magistrati e il nuovo personale.

«Già stiamo allo stretto ora, come si può pensare di ospitare altri fascicoli e altre persone?» dicono il presidente del tribunale Michele Zeoli e il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi. Il dott. Zeoli e il presidente di sezione Angelo Giglio Cobuzio sono, però, piuttosto scettici sull'applicazione del provvedimento e fanno notare che da almeno 30 anni parla di sopprimere questi tribunali, soprattutto Acqui Terme e Tortona «ma se mai fatto niente». Carlo Carlesi è favorevole un'eventuale unificazione grado di razionalizzare il lavoro» e Michele Zeoli osserva che il Piemonte è la regione con il maggior numero di tribunali e che in provincia ve ne quattro nell'arco di poche decine di chilometri. Ciononostante, entrambi i magistrati non auspicano l'accorpamento, per ragioni di spazio: non sono locali sufficienti per svolgere l'attività centralizzata. [e. c.]

Ieri a Pozzolo i funerali dello studente morto in un incidente

Novi in lutto per Moreno

L'addio dei giovani della compagnia di via Manzoni dei compagni di scuola
I familiari sono convinti che il ragazzo, in moto, sia stato ucciso da un infarto

NOVI. Una folla commossa e silenziosa ha assistito ieri pomeriggio ai funerali di Moreno Dal Bò, 16 anni, lo studente novese morto sabato in un incidente stradale, sulla provinciale della Lomellina.

La cerimonia funebre si è svolta regolarmente: rischiava il rinvio di un giorno a causa dell'autopsia, svolta invece ieri mattina. Tra 90 giorni sarà reso noto l'esito che potrà far chiarezza sulle della morte. I familiari sono convinti, infatti, che il giovane sia stato ucciso da un infarto che lo avrebbe colpito mentre era in sella alla moto, provocandone la caduta.

Inoltre, secondo successivi accertamenti, sembra che lo scontro - tra il ragazzo sbalzato a terra dalla moto e la Golf proveniente in senso opposto - sia avvenuto quando ormai l'auto era ferma. Il conducente avrebbe anche tentato di evitare l'impatto, uscendo di strada.

Le esequie di Moreno Dal Bò si sono celebrate nella chiesa di San Marcello di Bottole di Pozzolo e stato officiato da don Adelio Moglia. Parenti e amici si sono stretti attorno ai familiari del ragazzo. Erano presenti, per l'ultimo saluto a Moreno, anche i giovani della compagnia di via Manzoni e i compagni di scuola dell'istituto Itis di via Verdi. [m. pu.]

Moreno Dal Bò, 16 anni

E' in fin di vita dopo l'incidente

POZZOLO. Si sono aggravate le condizioni del pozzolese Mario Olivieri, anni, abitante in via Pagnoletta 2, che è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra mattina sulla statale 35 bis dei Giovi, alla periferia del paese.

Il giovane è ricoverato con prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, ed è tenuto sotto stretta osservazione dai medici che gli hanno diagnosticato gravi lesioni.

Olivieri alla guida di un furgoncino Ape che percorreva la statale dei Giovi in direzione di Novi. Nelle vicinanze del distributore Shell, il veicolo si è scontrato con l'Alfa 75 condotta da Roberto Francischetti, 40 anni, abitante a Pozzolo, in via della Badia 7. [m. d.]

Pozzolo, associazioni commercianti chiedono dure sanzioni

Sott'accusa market «I Giovi» per un'apertura domenicale

POZZOLO. Si rinnova il braccio di ferro le associazioni dei commercianti e i responsabili dell'ipermercato «I Giovi» di Pozzolo che domenica scorsa hanno varato l'apertura pomeridiana, nonostante la mancata autorizzazione da parte del sindaco. Ascom e Confesercenti giudicano «gravissimo e sleale» il comportamento dei titolari del market, e sollecitano l'applicazione di «severe sanzioni».

è creato un precedente molto pericoloso - afferma il presidente dell'Ascom di Novi, Ezio Cuttica -. Sono inevitabili drastici interventi se si vuole evitare che i contri per la grande distribuzione facciano il bello e il cattivo tempo, e decidano criteri e modalità per l'apertura nei giorni festivi. Dispiace accanirsi contro gli ipermercati che ospitano anche negozi dei nostri associati, ma dobbiamo tutelare tutti gli esercenti del Novese che vivono periodo di grave crisi».

Rincara la dose il pozzolese Ferdinando Arzese, della Confesercenti che si è rivolto ai delegati provinciali dell'associazione «affinchè facciano luce sulla vicenda. Non è esclusa addirittura un'inchiesta dell'Ispettorato del Lavoro».

Ma quali norme sono state violate dai titolari de «I Giovi»? «Quelle della legge 404 che, in caso di due festività consecutive, consente ai negozi generi alimentari la vendita dei prodotti al mattino del primo giorno di festa» spiega Arzese.

In deroga a questa disposizione, all'inizio della scorsa settimana, il sindaco Luigi Orlando aveva autorizzato l'apertura pomeridiana agli commerciali del paese, e aveva ritenuto che tale iniziativa potesse favorire il rilancio dell'economia di Pozzolo. Ma l'ordinanza era stata contestata dai delegati dell'Ascom, che avevano chiesto l'immediata revoca del provvedimento.

Il sindaco aveva accolto le lamentele dell'associazione di categoria e aveva negato all'ipermercato «I Giovi» l'apertura per il giorno 24. In spregio al divieto, il centro commerciale è rimasto aperto per l'intero pomeriggio di domenica. «I titolari avevano pubblicizzato l'evento e forse non volevano perdere l'occasione di concludere buoni affari - dice Orlando -. Ma ciò non giustifica il loro comportamento». [m. d.]

L'ipermercato «I Giovi» di Pozzolo

IN BREVE

SPINETTA MARENGO

In uno scontro d'auto restano feriti tre novesi

Tre feriti in un incidente l'altra sera a Spinetta. Il novese Giovanni Barabino, anni, ha riportato la frattura di una costola, la moglie Silvana Prato un trauma cranico, il figlio Paolo Barabino contusioni. [m. d.]

MOLINO DEI TORTI

Le proteste del sindaco dopo un incidente

Vincenzo Avoglio, 21 anni, di Molino, uscito di strada l'altra notte con la sua Fiat 127 vicino a Casei Gerola, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Voghera. In seguito all'incidente, il sindaco di Molino, Gianni Pasquali, ha inviato una lettera protesta alla Provincia di Pavia. [d. sa.]

VIGEVANO

Commerciante patteggia per irregolarità contabili

Per irregolarità nelle scritture contabili e dichiarazioni dei redditi, Carlo Rizzi, 54 anni, di Strevi, ha patteggiato in tribunale ad Alba tre di otto milioni di ammenda, pena condonata. [r. al.]

CASSANO

Pensionato è stroncato da un infarto in casa

E' stato quasi certamente un infarto a causare la morte del pensionato Ferdinando Bailo, anni, trovato privo di vita dai vigili del fuoco nell'alloggio di via Serravalle 2. [m. d.]

FELIZZANO

Giovane denunciato per tentato furto

Fabrizio Atrio, anni, Fresonara, è stato denunciato dai carabinieri per un tentato furto ai danni del negozio di confezioni «Ginger». [r. bo.]

PONZANO

Si completano i restauri nello studio di Pellizza

Saranno completati il 4 giugno a Volpedo i restauri dello studio del pittore Giuseppe Pellizza. In quell'occasione terrà una giornata di studi e l'abitazione del maestro verrà aperta al pubblico. [m. ru.]

ARQUATA

Sindacalisti dal prefetto per la ex Cementir

Due tappe importanti oggi per il problema della cava per l'Arquata cementi, ex Cementir: sindacalisti e dirigenti incontrano in mattinata il prefetto e nel pomeriggio il presidente della Provincia. [m. pu.]

SPINETTA

Vicino a distributore

Nella notte incendiato auto rubata

SPINETTA. Paura scorsa notte per l'incendio doloso di un'automobile, parcheggiata sul retro di una stazione di servizio lungo la statale per Spinetta Marengo. Le fiamme hanno raggiunto la struttura dell'impianto rifornimento e soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio.

E' accaduto verso le 4 di ieri notte alla stazione di servizio IP, poco prima della deviazione per il sobborgo alessandrino. Qualcuno è giunto sul piazzale a bordo di una Peugeot 305, risultata rubata una decina di giorni fa a una ditta di Milano, ha parcheggiato l'auto sul retro, l'ha cosparsa di benzina e poi ha appiccato il fuoco.

Un automobilista ha avvisato una pattuglia di carabinieri, che ha dato l'allarme. Si pensa che con le fiamme qualcuno abbia voluto cancellare eventuali tracce. [r. sc.]

TORTONA

Condannati tre slavi

Sono bloccati prima del furto in tabaccheria

TORTONA. Tre slavi sono stati arrestati mentre tentavano rubare nella tabaccheria di corso Repubblica, di proprietà Davide Simeon, 27 anni, di Sale. I carabinieri li hanno sorpresi nella notte fra sabato e domenica, intenti forzare saracinesca del negozio. Ieri sono stati processati per direttissima per tentato furto aggravato.

Vladimir Hodak, 39 anni, Cerreto Grue, via Baiardi 32, e Zivko Jovanov, 40 anni, domiciliato a Milano, sono stati condannati mesi di carcere e 400 mila lire di multa. Al terzo, Omerovic Irfan, anni, domiciliato a Milano, il pretore ha inflitto 3 mesi e 300 mila lire.

I tre viaggiavano a bordo di una Fiat Uno rubata il aprile a Certosa (Pavia) e dovranno quindi rispondere anche del furto dell'auto. Potrebbero essere loro i responsabili dei numerosi furti messi a segno negli ultimi tempi in città. [m. t. m.]

L'animale era stato liberato dalla Provincia: altri sessanta esemplari nel Novese e Tortonese

Ucciso uno dei tre daini della Valle Cerrina

Travolto da un'auto mentre cercava di attraversare la statale

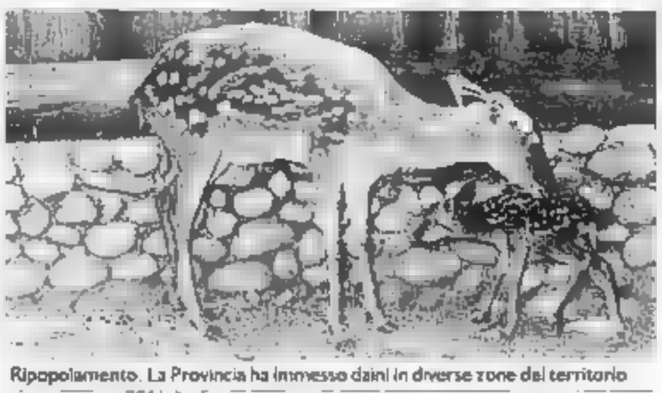
CERRINA. E' morto uno dei tre daini l'ufficio provinciale caccia e pesca aveva liberato in Valle Cerrina. L'animale è finito contro un'auto mentre, uscendo all'improvviso dalla boscaglia, tentava di attraversare la statale Casale-Torino, fra Gaminella e Cerrina. Nell'impatto, l'animale è morto subito. I due casalesi che erano a bordo della vettura rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno. Mario Patrucco, bancario casalese, via Bertano 26 (noto in Monferrato per la attività di concertista suonatore viola), percorreva la statale a bordo della propria vettura. Al suo fianco la moglie, Luciana Gavazza, insegnante di musica alla scuola media «Trevigi» di Casale. Improvvisamente, il daino, uscito dalla boscaglia e avvicinatosi alla strada, ha tentato di attraversare la statale. Al sopraggiungere dell'auto, l'animale ha cercato disperatamente di evitare l'ostacolo con un salto. Invece è finito contro il parabrezza ed è rimasto ucciso.

Feriti i passeggeri della vettura. In particolare, la donna è stata ricoverata all'ospedale di Casale per escoriazioni al volto.

Nonostante il danno subito, tuttavia, Patrucco non potrà rivere risarcimenti. Lo afferma, con tono dolente, il dirigente dell'ufficio Agricoltura, sezione caccia e pesca, della Pro di Alessandria. Spiega Michele Tibaldeschi: «Se il danno provocato dagli animali, come daini, lepri, cinghiali e altri, riguarda le colture agricole abbiamo a disposizione fondi regionali per il risarcimento. Ma è contemplato il caso di danneggiamenti alle vetture». Tibaldeschi, tuttavia, ha invitato l'automobilista a sporgere ugualmente denuncia al suo ufficio: «Se arriveranno disposizioni diverse, provvederemo a risarcire».

In Val Cerrina la Provincia, qualche tempo fa, aveva lasciato liberi tre daini. In tutto ne aveva acquistati una sessantina, alla cifra simbolica di mila lire ciascuno, dalla tenuta reale di San Rossore, nel Pisano. La maggior parte degli animali stata immessa in Val Curone, Val Borbera e Val Lemme: «Abbiamo pensato di reintrodurre un soggetto che storicamente faceva parte della fauna locale». [s. m.]



Ripopolamento. La Provincia ha immesso daini in diverse zone del territorio

LA STAMPA

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Grazie al loro lavoro, studenti del liceo «Peano» faranno un viaggio di studio in Germania

La Resistenza nei campi di prigionia

Tortonesi premiati per ricerca sui soldati internati

Il segno doloroso della Storia nelle vicende individuali e il valore della testimonianza. Questi i cardini intorno a cui è ruotato il lavoro di ricerca che un gruppo di alunni della IV del liceo scientifico «G. Peano», costituito da Marco Bulloni, Marika Bassi, Andrea Rubini, Emanuele Cremonte, Luca Beraghi e Marzia Morandi, sotto la guida dell'insegnante di Lettere Angela Polizza, ha condotto allo scopo di partecipare al concorso annualmente indetto dal Consiglio regionale del Piemonte e rivolto alle scuole medie superiori, sui temi dell'antifascismo, della Resistenza e dei valori della Costituzione repubblicana.

La problematica storica prescelta dagli studenti fra le numerose proposte è stata la seguente: «Il disarmo, la cattura e l'internamento di oltre 700 mila militari italiani da parte della Wehrmacht nei giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943 rappresentano il segno più tangibile della crisi dello Stato monarchico-fascista e del disastro nazionale a cui esso aveva portato il Paese decidendo di intervenire a fianco della Germania nazista nella seconda guerra mondiale. Con l'appoggio della ormai vasta letteratura disponibile, si ricostruiscano le vicende degli internati militari italiani nel più ampio contesto, da un lato, della condizione dei prigionieri nella guerra nei Paesi in mano tedesca, dall'altro del faticoso sorgere di una nuova Italia dalle macerie del vecchio Stato».

Con questa ricerca il gruppo del liceo tortonese ha ottenuto il primo premio per la provincia di Alessandria. Tale riconoscimento si concretizzerà nel diritto alla partecipazione ad una visita di studio in Austria, nei luoghi storici della tragedia deportazione e dell'internamento negli anni 1943-1945: Mauthausen, Gusen, Ebensee, a cui si affiancherà il soggiorno in città d'arte di alto interesse culturale qual è Salisburgo.

Per realizzare tale lavoro di approfondimento, che si inquadra nell'insegnamento della storia della seconda guerra mondiale, nella particolare prospettiva della «realtà vissuta» dai singoli, gli studenti si sono «avvalsi» dell'indispensabile collaborazione di quanti conservano ancora vivi nella memoria gli eventi di cui furono diretti protagonisti.

Lo specifico di questa ricerca è da rintracciare proprio nelle testimonianze orali rese «hic et nunc» da alcuni internati militari italiani e da deportati nei lager residenti nella zona tortonese (Viguzzolo, Castelnuovo, Castelnuovo Scrivia) e dall'occasione di incontro e di confronto diretto tra due generazioni separate ormai da mezzo secolo di storia.

In partenza per il fronte. Oltre mila soldati italiani furono internati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943

Proprio cinquant'anni fa, nei tremendi mesi settembre 1943 al giugno-luglio 1945, si consumava l'esperienza di prigionia di tanti nostri connazionali nei campi di concentramento e di lavoro in Germania, Austria, Polonia, da cui 50 mila di loro, per parlare solo degli I.M.I. (Internati militari italiani), non avrebbero più fatto ritorno.

Anche la loro fu una nobile forma di lotta e di resistenza in nome di una Patria ideale, civile, libera e democratica che ancora era ora nata, ma sarebbe sorta di lì a poco dalle ceneri del regime fascista.

Vi fu chi preferì non venir meno al giuramento militare e resistette alle pressioni, alle punizioni; la maggior parte degli internati militari italiani, sottufficiali e truppa, fu sottoposta al regime di lavoro coatto, portò la fame, la fatica, le umiliazioni, le taccie di... «traditori» da parte dell'ex alleato nazista e solo dopo lunghe odissee, alla spicciolata, fece ritorno in Italia nel corso di tutta l'estate del 1945.

Sul suolo patrio la lotta di liberazione aveva avuto i suoi soldati ed i suoi caduti ed era, dunque, giusto che raccogliesse il merito della «vittoria sul campo», ma anche i soldati dell'esercito regio, disperso dopo l'8 settembre, che ebbero in sorte di fare la dura esperienza della prigionia devono trovare considerazione e menzione nell'indagine storiografica e soprattutto nella coscienza civile degli italiani.

In concomitanza con la ricorrenza del 25 Aprile giunge proficuo questo duplice riconoscimento: degli I.M.I. e del lavoro degli studenti.

E' ancora possibile da parte dei giovani un reale interesse che, come questa iniziativa di studio dimostra, si traduca in impegno di approfondimento del senso storico ed etico di avvenimenti ed esperienze individuali che hanno lasciato traccia nella nazione e costituiscono per essa, nella totalità, indispensabile punto di riferimento.

Oggi spetta a noi salvaguardare e promuovere questi valori, anche attraverso tali iniziative scolastiche.

A CURA DI Massimo Rascini, Fabrizio Dellachà e Alessandro Vadalà

Intervento

I ragazzi e la politica

ALESSANDRIA. Slogan, frasi fatte, commenti privi di capacità critica sembrano ormai essere le urla di battaglia di un'assopita concezione politica che trova un drammatico esodo proprio nell'ambito giovanile. I ragazzi spesso preferiscono votarsi a nuovi ideali, che non comportano l'interesse per le istituzioni. Soltanto in vista delle elezioni un certo clima di fermento «partitico» è iniziato a trapelare tra gli studenti e discorsi polemici sono momento di apparente arricchimento culturale anche se hanno raggiunto vertici mortificante miseria contenutistica, concludendo in scontro.

Sembra paradossale riflettere intorno alla precaria documentazione e all'apatia dei ragazzi verso le vicende di crescita del proprio Paese e lo scoprire che i rari attimi in cui un apparente scambio interlocutorio pare radicarsi, dipingono solo l'immagine di una politica demonizzante e portavoce delle necessità di ciascuno.

Ma se tra i giovani le tematiche vincolate ai problemi quotidiani non sono avvertite come opportunità di sviluppo collettivo, la colpa non è da attribuirsi alla superficialità delle nuove generazioni e alla passione di queste verso l'effimero, ma ad un errato programma scolastico che bandisce il dialogo costruttivo (e politico) intendendo la formazione «intellettuale» come un apprendimento colmo nozionismi mnemonici, inconciliabili con la crescita del cittadino. La scuola oggi, del resto, non è altro che il pallido riflesso di un nichilismo sociale e comunicativo amplificato dai giovani, poiché la comprensione di un raffronto obiettivo rischiano di nascere le condizioni per una bigotta ortodossia e senza un colloquio maturo invece crollano le pretese di uno Stato democratico. Parallelamente, però, hanno modo di fiorire gli attuali vincoli che avvicinano qualunque adolescente al mondo e «Beverly Hills» diventa l'unica meta esistenziale, mentre la trasgressione è la maniera più sbrigativa per imporsi sul prossimo. Perché allora parlare di cambiamento, di libertà, di autonomia quando non la si conosce e si ha paura di affrontarla? Occorre ipotizzare un cambiamento non generato dall'esterno delle strutture pubbliche, ma trovare appigli in queste, in una coscienza di cittadino che la scuola ha l'obbligo di edificare negli studenti. **A CURA DI Andrea Fiorito**, istituto magistrale «Saluzzo»

L'ANGOLO DELLA POESIA

Solitudine e mare

Oggi pubblichiamo «Il mare d'inverno» di Umberto Sartorotti del liceo «Doria» di Novi, e «Solitudine» di Mascia Pettenazza.

Il mare d'inverno

Fra le più tristi immagini del mondo,
fra le più buie e cupe della mente,
il tetro e grande vuoto più profondo
sempre m'appare il mare al suo
partente
Grandi barche a vele corpi sulla
riva
e lontanano. Io, di mille uomini
quanti grida nella stagione estiva
partenti ... visitatori?
Stanno in arrivederci preparati a tutti,
per noie miei impertinenze
inquietante.
un peccatore e l'anno fra i suoi flutti
L'immensità di quando sarà in sole
colore grigio e bianco d'infinito
un «ciao» e «due parole» in volo

Solitudine

E l'ultimo fiato dei vent[illegible]
dei lupi per imposti di morte.
vaticini
l'ultimi profittatori e dei miei pensieri
malati
Ora vuoti e spenti occhi e folli
Vuoti nelle mie fantastiche parole
Ad un [illegible] cadrà sulle pur luci
su
[illegible] dei miei
delusioni
Il [illegible] e non ho [illegible]
Voltare [illegible] solitudine [illegible]
[illegible] Ho [illegible] di [illegible]
male

Episodi emblematici in margine alla pellicola di Spielberg

Quando «Schindler's list» fa riflettere sulla scuola

ALESSANDRIA. Su un giornale, ho letto un articolo che mi ha fatto riflettere. Raccontava due fatti avvenuti in Liguria, entrambi riguardanti il film «Schindler's List», il nuovo successo di Steven Spielberg, entrambi esempi della grande astuzia che regna sovrana nel sistema scolastico italiano.

Il primo fatto è avvenuto a Cairo (Sv), dove il film è stato vietato dal Consiglio d'Istituto agli studenti del biennio perché ritenuto «troppo violento». A parte il fatto che credo che in una generazione di ragazzi cresciuti con i cartoni animati giapponesi e con «Dylan Dog», non faccia impressione più di tanto una certa violenza, credo che quello dell'eccessiva crudità di alcune scene sia soltanto un pretesto per mettere all'indice un film forse ritenuto «troppo realistico». Forse le autorità di Cairo avevano paura di mostrare ai giovani come sono andate le cose?

Il secondo avvenimento, forse più grave, è accaduto a Sestri Ponente (Ge), dove, durante la rappresentazione per le scuole del film, due studentesse sono state sospese perché avevano abbandonato la sala cinematografica, indignate dal comportamento di alcuni compagni, che applaudivano durante le torture inflitte agli ebrei.

Una scena da «Schindler's List», l'ultimo film di Spielberg. A Cairo è stato «vietato» ai ragazzi del biennio mentre a Sestri due studentesse sono state sospese perché hanno lasciato la sala cinematografica indignate dal comportamento di alcuni loro compagni

Credo che questo fatto si commenti da solo, e che indichi il grado di ottusità che possono raggiungere alcuni insegnanti, che, ricordiamocelo, dovrebbero essere le guide di noi giovani.

Con degli esempi simili, chi ha il coraggio di lamentarsi dell'aumento dell'ignoranza fra i giovani?

A CURA DI Martino, dell'istituto magistrale «Rocco Saluzzo», Alessandria

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite oppure di scambi di libri, dischi e così via. Possono essere pubblicati anche messaggi personali, auguri, segnalazioni di iniziative. Gli vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour 5.

■ Gruppo avviato da poco cerca cantante per genere rock, hard rock, heavy metal. Telefonare a Paolo allo 0131-43.665.

■ Vendo Aprilia Pegaso 125 color rosso del 1989. Telefonare a Alessandro allo 0131/217.249.

■ Vendo Aprilia Rx 50 color nero-viola del '91. Telefonare pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

■ Malaguti Fifty Full Cx, km 800 li, assicurazione Rc, come nuovo vendo a prezzo interessante: 1.600.000 trattabili. Telefonare allo 0131/43.539 e chiedere di Marco.

● Vendo Cagiva Mito 125 Luke Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare pasti allo 0143/61.525, chiedere di Lucio.

● Vendo lettore Cd portatile di due anni, a lire 200.000-. Telefonare allo 0131/361.753, e chiedere di Alessandro.

■ Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131/341.085, ore pasti, chiedere di Alberto.

● Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

● Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello uomo mai usata, prezzo lire. Telefonare allo 0131/217.249 e chiedere di Alessandro.

■ Cerco computer Amiga 500, a prezzo conveniente, telefonare allo 0131/441.956, pasti, chiedere di Pier.

■ Gruppo rock cerca cantante, telefonare Federico, 0131/24.03.72, Maurizio, 0131/23.67.78, ore dei pasti.

● Vendo computer Msx Sony, completo di giochi due joystick e di registratore, 300.000 lire, telefonare allo 0131/34.36.77, chiedere di Stefano.

■ Vendo computer Sony Msx completo di registratore, joystick, giochi vari, a 100.000 lire. Telefonare allo 0131/898.704 (ore pranzo), chiedere di Fabrizio.

■ Vendo computer Amiga 500 buono stato, più 2 joystick, più giochi a 350 mila lire (trattabili). Telefonare a Francesco allo 0143/75.070, al pomeriggio giorni feriali.

● Norvegesi delle foreste, gattini vaccinati, con pedigree FFI, allevati in famiglia, disponibili allo 0384/64.138, Milla.

L'iniziativa de «La Stampa» si concluderà a giugno con una festa

Corsa al titolo di «Miss Jurassic»

Ai vincitori viaggi premio e servizi fotografici

ALESSANDRIA. Ha accorciato le distanze la casalese Tiziana Scagliotti, con 409 tagliandi, nei confronti dell'alessandrina Alice Bocchio, che guida la classifica de «I più belli di Jurassic school» con 570 tagliandi. Tra i mister, invece, i rivali di Matteo Giolito, in testa con 522 preferenze, possono sperare solo in un recupero in queste ultime settimane. Il secondo posto di Francesco Zorzoli, infatti, è «tenuto» con 299 voti.

Sul podio della medaglia di bronzo saliti Simona Cellerino, studentessa alessandrina del liceo linguistico «Global school», con 269 tagliandi, e Jody Abate, anch'egli alessandrino del linguistico «Saluzzo», con 163 voti.

Il referendum indetto da «La Stampa», tra i ragazzi delle scuole medie superiori, sembra suscitare ancora competizione tra gli studenti che parevano destinati a rimanere nelle posizioni più basse della classifica. In questi giorni, infatti, stanno giungendo in redazione tagliandi anche per le coppie finora escluse dal podio. Manuela Barco, dello scientifico «Galilei», conquista il quarto posto con 174 tagliandi, e Caterina Temporini sale da 31 a 74 . Difficile raggiungere i due al vertici, ma il referendum prosegue sino alla chiusura dell'anno scolastico.

«I più belli di Jurassic school» si concluderà con una festa, probabilmente allestita nella Piscina comunale, ora gestita dai proprietari del Nuoto club. Saranno estratti a sorte i viaggi offerti dalla «Costaneda» di via Alessandro III. Per la coppia che si classificherà seconda in classifica è previsto un book fotografico della «B&B photo diffusione», che intanto offre sconti a quanti si presenteranno nel negozio di piazza Carducci con cinque tagliandi. Infine, due assicurazioni per ciclomotore offerte dall'agenzia Ina Armando Pagella, in via Testore. [a. m.]

I più

MISS

ALICE BOCCHIO DEI GEOMETRI «NERVI»	570
TIZIANA SCAGLIOTTI, CLASSICO «BALBO»	
CELLERINO, «GLOBAL SCHOOL»	269

MISTER

MATTEO GIOLITO, CLASSICO «PLANA»	522
FRANCESCO ZORZOLI, SCIENT. «PALLI»	299
JODI ABATE, LINGUISTICO «SALUZZO»	165

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

MISTER JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON

COSTANEDA Viaggi

B&B PHOTO DIFFUSION

A Radio Cosmo

In diretta i problemi della scuola

ALESSANDRIA. «School radio» è la trasmissione in onda ogni martedì e giovedì alle 16,45 in diretta delle frequenze Radio Cosmo. In studio i ragazzi di tutti gli istituti medi superiori della provincia possono discutere dei loro problemi, proporre iniziative e, perché no, organizzare feste. «School radio» è nata parallelamente al «Giornale della scuola» e proseguirà sino alla fine delle lezioni.

Per partecipare alla trasmissione degli studi di Radio Cosmo in via Donizetti ad Alessandria, si può telefonare allo 0131/22.65.48 e chiedere di Simone - in arte «Bube dj» -, coordinatore della trasmissione anche se poi sono gli studenti a condurre lo spazio radio autonomamente. Per partecipare invece al «Giornale della Scuola» è sufficiente inviare il materiale, articoli e foto, a «La Stampa» via Cavour 5, oppure al fax 0131/23.25.08. [a. m.]

Era contitolare di un distributore di carburante. L'incidente nel Piacentino

Casale, muore in moto a 33 anni

Il giovane abitava a Serralunga di Crea. In città lavorava in corso Valentino. Era in viaggio con un gruppo di amici ed è stato travolto da un'auto che non ha rispettato un segnale di precedenza

Claudio Manini, anni, gestore del distributore carburanti «Montesholl» a Casale in corso Valentino. La moto era la grande passione

CASALE. Un giovane centauro monferrino ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di domenica a Piacenza. La notizia della morte di Claudio Manini, 33 anni, gestore del distributore di carburante «Montesholl» a Casale in corso Valentino, è rimbalzata a Monferrato solo l'altra sera quando nella chiesa di Serralunga di Crea, il paese dove la vittima abitava, è stato recitato il rosario alla memoria. I funerali si sono svolti ieri.

La famiglia Manini, padre, madre e tre figli, è originaria di Mantova, per motivi di lavoro si era trasferita da tempo a Milano. Da una quindicina d'anni, però, aveva acquistato una casa a Serralunga, in via Roma 20, dove trascorreva le vacanze e quasi tutti i weekend.

Soprattutto i tre ragazzi, Claudio, col fratello Ernesto, 37 anni, e la sorella Loredana di 24, erano molto conosciuti nella zona. Frequentavano i giovani del posto e si incontravano spesso al bar di Madonnina.

Claudio e Loredana, dopo aver lavorato qualche tempo a Milano, avevano trovato un'occupazione nel Casalese. Dall'inizio di gennaio avevano rilevato la gestione del distributore in corso Valentino e Claudio aveva trasferito la residenza a Serralunga. Domenica, con una comitiva di amici, il giovane aveva deciso di andare in gita. «Avrebbero dovuto rimanere in vacanza due giorni, approfittando della festività del 25 aprile» spiega la mamma. Prosegue: «Era partito da 9,30. Il programma prevedeva una sosta a Piacenza, intorno alle 12, per il pranzo». L'incidente è avvenuto prima della fermata. Spiega la madre: «Mi hanno spiegato che Claudio stava affrontando una curva quando un'auto, che non ha rispettato il diritto di precedenza, si è scontrata con la sua motocicletta». Manini è morto all'istante.

Poche ore dopo il telefono squillava nella casa di Serralunga: erano gli amici del giovane che informavano i famigliari della disgrazia.

I genitori e i fratelli del giovane sono partiti subito per Piacenza e la notizia si è diffusa in zona solo al loro ritorno.

Commenta la madre: «Non dite che gli incidenti succedono perché i motociclisti sono avventati; non è vero, e quanto è successo a mio figlio lo dimostra. Claudio andava tranquillamente per la propria strada, non ha compiuto infrazioni».

La disgrazia ha colpito in modo particolare la sorella. La giovane ha preannunciato alla madre di voler riprendere subito il lavoro a Casale «anche in memoria del fratello: lei praticamente è stato angelo custode».

Silvana Mossano

Con l'auto nella scarpata

Oggi i funerali del giovane uscito di strada a Pontestura

Claudio Garoppo: aveva 26 anni

MOMBELLO. Si svolgono oggi alle 16 nella chiesa di Mombello i funerali di Claudio Garoppo, 26 anni, falegname, abitante in paese, regione Garoppi, con il padre Guido, la madre Laura e la sorella minore Miranda. Il giovane era molto conosciuto nella zona. Era tra l'altro amico anche di Claudio Mannini, di 33 anni, vittima dell'incidente di domenica nel Piacentino. A celebrare la cerimonia funebre sarà don Domenico Casa, perché il parroco di Mombello, don Pierino Calò, è a Lourdes per il pellegrinaggio della diocesi.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì, quindi Garoppo aveva trascorso quasi un giorno dalla sua morte. Il giovane, dopo aver trascorso la serata con la fidanzata e averla riaccompagnata alla sua abitazione, stava rincasando a bordo della propria Delta. Probabilmente ha perso il controllo della guida a causa del suolo bagnato: pioveva da un'ora e il terreno era particolarmente scivoloso. Tra l'altro la superstrada, in numerose altre occasioni, anche con la complicanza del maltempo, è stata teatro di incidenti.

Garoppo era abituato a percorrerla, quindi conosceva bene ogni insidia. Ma la vettura ha sbandato. L'automobilista ha cercato di mantenere il comando del volante, ma non è riuscito nell'intento. E' scivolato nella scarpata sottostante, ribaltandosi almeno una decina di metri sotto il livello della strada. Garoppo è giunto cadavere all'ospedale.

[s. m.]

IN BREVE

CASALE

Si ferisce ad un braccio mentre è al lavoro al macello

Il macellatore casalese Gianfranco Barone, anni, si è ferito ad un braccio mentre stava lavorando al mattatoio civico. Accidentalmente si è conficcato il coltello in un avambraccio procurandosi un taglio profondo. Barone è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Santo Spirito», dove è stato medicato. **[s. m.]**

[illegible]

Cadono da cavallo e finiscono in ospedale

Per caduta da cavallo una giovane e un cavaliere hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Ovada. Sara Ciarorella, 22 anni, di Biella, si è procurata un trauma all'emitorace: guarirà in 10 giorni. Dante Oscar Odone, 43 anni, di Tagliolo, regione Mongiardino, è ferito al viso: guarirà in 6 giorni. **[r. bo.]**

CASALE

Sarà processato per una rapina da 50 mila lire

Un giovane casalese, Salvatore Corica, 25 anni, via Sordi 17, è stato rinviato a giudizio dal gip Gennaro Di Bernardo per rapina. E' accusato di essersi impossessato di mila lire. **[s. m.]**

CREMOLINO

S'infortuna una anziana ospite di «Villa Sole»

Maria Ginocchio, 78 anni, ospite di «Villa Sole» a Cremolino, per una caduta accidentale ha riportato la frattura del femore destro. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada è stata giudicata guaribile in 30 giorni. **[r. bo.]**

CASALE

Furto e falsificazione di ricette, patteggiano in due

Due casalesi hanno patteggiato in pretura la pena a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per furto, ricettazione e falsificazione di ricette mediche sottratte in ospedale. Sono Lucia- Chiarollo, 27 anni, via Roma 109, e Giuseppe Martino, di 23, via Bellini 15. **[s. m.]**

Nizza, morto in un incidente: oggi le esequie

In lutto per il ragazzo vittima di uno scontro

NIZZA. Una famiglia sconvolta dal dolore accompagnerà oggi a Ferrere Alessandro Pecetto, il giovane motociclista di Nizza morto sabato mattina per un incidente stradale a San Martino Alfieri. Il feretro partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, diretto alla parrocchia di San Secondo in Ferrere, dove l'operaio diciassettenne alle sarà tumulato nella tomba di famiglia: dopo aver ricevuto l'ultimo saluto degli amici e dei colleghi al lavoro della ditta Lames di Cortiglione.

Due pullman partiranno alle 14 dal piazzale delle scuole di Nizza, diretti a Ferrere.

Alessandro Pecetto viveva in corso Acqui 21, la madre Nicolina Gullino 40 anni, la sorellina Erika di 13 ed il patrigno Natale Garbarino, autista della ditta Castelli.

Il padre, Giuseppe, vive a Ferrere ed il giovane sabato mattina stava andando a trovarlo, quando improvvisamente la sua «Honda 125», a San Martino Alfieri ha sbandato ed è stata investita da una «Tempra station vagons», guidata da Piersandra Stella, di Grugliasco. **[s. c.]**

Cartosio, è stato ucciso al bar da un infarto a 68 anni: ieri i funerali

L'addio al «gregario» Pettinati

Corse insieme a Coppi, fu anche «maglia rosa»

CARTOSIO. Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Cartosio, piccolo centro dell'Acquese, i funerali di Giovanni Pettinati, 68 anni, che fu ciclista professionista: negli Anni Cinquanta l'alessandrino corse assieme a Gino Bartali e Fausto Coppi e in un'edizione del Giro d'Italia fu anche «maglia rosa» per sette giorni.

Originario di Cartosio, Giovanni Pettinati, iniziò la carriera agonistica nel 1947 dopo aver lavorato in una fonderia di Acqui Terme, realizzò in breve tempo, con duri allenamenti in sella alla bicicletta sulle colline dell'Acquese, il sogno di partecipare al Giro d'Italia al fianco di stelle del ciclismo quali Coppi e Bartali.

Proprio Coppi l'acquese fu per anni uno dei gregari. Lo agevolò nelle corse più famose, ed ebbe anche notevoli soddisfazioni personali, come, appunto, l'indossare la «maglia rosa».

L'altra sera, come al solito, Gigi, così lo chiamavano gli amici, era sceso da Cartosio per andare ad Acqui Terme per trascorrere qualche ora in compagnia con gli amici del bar, giocando a carte. Ma verso l'una si è sentito male: un infarto ha fermato il suo grande cuore di atleta che è sempre sorretto per molti anni sulle strade d'Italia in sella alle biciclette che tanto amava.

A nulla è valsa la disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui Terme.

Ieri una grande folla ha voluto dare l'estremo saluto ad un uomo che, grazie all'abnegazione e allo spirito di sacrificio, ha portato il nome della città di Acqui alla ribalta delle cronache dei maggiori quotidiani sportivi. **[g. l. f.]**

Acqui, esposto sul mancato uso di fondi stanziati dalla giunta

Il sindaco denuncia l'Usl

Bosio ha preso spunto dal caso di una famiglia ritenuta a «rischio». Replicano all'ente: «La gestione dei soldi avviene sotto controllo del tribunale per i minori»

Traffico di furti in appartamenti

CASALE. In due alloggi ci hanno provato, hanno desistito perché si sono accorti che i proprietari erano in casa. Le nomadi non si sono tuttavia scoraggiate e sono passate oltre, riuscendo nell'intento prefissato: hanno ripulito altri tre alloggi, e sono fuggite prima di essere bloccate. I proprietari di casa hanno sporto denuncia. I furti a catena sono stati messi a segno in via Comello, in via Rottigni e in via del Turchino.

Dapprima le nomadi sono entrate in un condominio in via Comello e hanno tentato ai piani alti. Con il solito sistema del cacciavite hanno cercato di smontare la serratura, poi si sono accorte che c'era qualcuno nell'alloggio perché l'impianto stereo era acceso. Hanno provato con l'appartamento attiguo, ma anche in questo caso hanno preferito desistere. Sono scese più sotto e questa volta sono riuscite a entrare in casa, a impossessarsi di oggetti d'oro del valore di alcuni milioni e ad andarsene indisturbate.

Hanno quindi ripulito un alloggio in un condominio all'angolo tra via Comello e via Rottigni, quindi, un altro in via Turchino. Anche in questi due casi hanno privilegiato i monili.

Qualcuno ha visto delle mamani gironzolare nella zona, ma nessuno ha pensato di avvertire le forze dell'ordine.

I furti compiuti da zingare stanno creando allarme nei cittadini. C'è chi teme di uscire di casa e di trovare brutte sorprese al rientro. **[s. m.]**

ACQUI. Con un esposto indirizzato alla procura della Repubblica, il sindaco Bernardino Bosio denuncia un caso di presunta «malasanità». Sono bastate poche righe al sindaco leghista per puntare il dito contro una situazione di ordinario disagio sociale, che vede protagonisti due minori assistiti dai servizi sociali dell'Usl acquese.

A far scoppiare il caso è stato l'allontanamento dall'asilo nido comunale di una bambina, S.G., perché affetta da scabbia, malattia contagiosa che si contrae in situazioni dove le condizioni igieniche di vita lasciano molto a desiderare. Il primo cittadino ha voluto andare a fondo sulla vicenda, scoprendo che la famiglia dove vive S.G. è da considerarsi «a rischio», visto che il padre della piccola è in carcere, e S.G. e il fratello S.G. sono soggetti ad un provvedimento del tribunale per i minori, che prevede la sistemazione dei bambini in una struttura idonea, tenuto conto, recita l'esposto di Bosio, «che i bambini si trovano in una situazione di degrado morale ed economico in cui versa la famiglia».

E con l'esposto Bosio chiede all'Usl di sapere perché un contributo della giunta nell'aprile dello scorso anno non è mai stato utilizzato per gli scopi per i quali era stato messo a disposizione.

«La gestione dei fondi assegnati alle persone che ne hanno diritto viene fatta dal servizio socio assistenziale dell'Usl - dice Giuseppe Cotronco, amministratore unico dell'Usl acquese -, ed il caso è seguito da un assistente sociale, come conferma Pier Luigi Olivieri, referente del servizio. Ma il problema specifico è stato generato, mi confermano i dipendenti del servizio, da difficoltà di comunicazione con la famiglia. E la gestione dei fondi, per quanto riguarda i due in oggetto, è fatta sotto la stretta sorveglianza del tribunale per i minori di Torino, al quale l'assistente sociale incaricata relaziona periodicamente sull'andamento della situazione globale della famiglia».

Ma quello della bambina allontanata dall'asilo perché affetta da scabbia è solo la punta dell'iceberg di una situazione che vede giornalmente impegnati solo due assistenti sociali, che devono occuparsi di centinaio di casi di minori in situazione di disagio, e delle loro famiglie, che abitano prevalentemente in un quartiere, come quello di S. Defedente, dove secondo molti i problemi sociali sono dovuti ad una rapida urbanizzazione, senza tenere conto delle reali esigenze della gente. **[g. l. f.]**

Il sindaco Bernardino Bosio ieri mattina ha presentato un esposto alla procura della Repubblica

Giuseppe Cotronco, amministratore unico dell'Usl, respinge le accuse del sindaco

ZX NEW WAY
3 PORTE
CITROËN

LIRE 17.950.000
CHIAVI IN [illegible] - COMPRESI 3 ANNI DI GARANZIA
SINO AL 15 MAGGIO

GALVAGNO
ZONA D3
ALESSANDRIA

TRAVERSO
VIA SERRAVALLE 60
NOVI LIGURE

Un appuntamento per due gruppi al Centro di cultura

Valenza suona il jazz

In scena prima l'Improvvisando quintet e poi il Quartetto Magica Aprono una rassegna dedicata ai talenti emergenti in provincia

VALENZA. Dopo i grandi nomi internazionali, il Jazz club Valenza e il Centro comunale di cultura propongono l'ascolto di alcune formazioni locali. «Appunti» presi in tutto l'Alessandrino, che rivelano una realtà ricca di fermenti e di appassionati. A occupare per primi l'accogliente foyer del Centro comunale di cultura (questa sera, alle 21,30), saranno i componenti dell'Improvvisando jazz quintet, che suonano insieme da 2 anni ed hanno maturato un'esperienza invidiabile nel campo del jazz caldo, proponendo un be-bop con influenze funky.

Il più anziano è Roberto Vergagni, chitarrista e docente al Circolo «Amici della musica» di Valenza: molto apprezzato le sue collaborazioni con il cantautore Paolo Frola, con il quale ha inciso numerosi dischi. Seguendo l'ordine d'età, troviamo Fabio Marengo, docente di chitarra e basso all'Accademia di musica da camera di Alessandria e insegnante al carcere di S. Michele. Si è già esibito in tv, registrando numerose incisioni con il cantautore Gian Pieretti. Il pianista Alberto Bonacasa, allievo del maestro Luigi Bonafede, vanta collaborazioni con Gabriele Comeglio e Cristian Mayer. Dello spinettese Stefano Resca, batterista, basti ricordare gli studi con il maestro Lucchini e la collaborazione fissa con la Big band di Mortara. La componente più giovane, Maribel Fracchia, alessandrina, porta una voce calda e aggressiva, un'estensione canora degna della Fitzgerald.

Il chitarrista e bassista Fabio Marengo è uno dei componenti dell'Improvvisando jazz quintet, che suonerà stasera al Centro comunale di cultura di Valenza

Il secondo gruppo della serata è il «Quartetto Magica», nato nell'autunno '93 a Novi, città d'origine di due suoi membri: il batterista Gianni Nesto, grande appassionato e conoscitore di jazz, con una lunga esperienza in orchestre di vario genere e il bassista Marco Paulillo, l'anima funky del gruppo; allievo del bassista milanese Attilio Zanchi. Da Roma proviene Carlo Liberati, che, dopo aver completato gli studi classici al pianoforte nel Conservatorio della capitale, è dedicato alla musica afro-americana seguendo diversi anni di perfezionamento.

Completa l'organico l'alessandrino Giorgio Penotti, sax tenore, allievo di Claudio Fasoli, attivo da alcuni anni nel panorama jazzistico della nostra zona. I «Magica» hanno lavorato alla rivisitazione in chiave personale brani del repertorio jazzistico classico e si sono già esibiti parecchie volte dal vivo.

Rodolfo Castellaro

La Oxa e la Vanoni in concerto

Protagonista il bel canto

Anna Oxa ripropone i vecchi successi. A destra Ornella Vanoni: sarà a Tortona

ALESSANDRIA. Ci sono ancora biglietti disponibili per il concerto di Anna Oxa, che si terrà venerdì al Teatro Comunale. La cantante presenterà il suo nuovo disco «Do petto», che raccoglie nove brani famosi della sua produzione fra l'85 e il '92 in nuovi arrangiamenti.

I posti costano 45 mila lire in primo settore, 35 mila in secondo settore e galleria e 25 mila in galleria. Si possono acquistare al botteghino (orario 19-22 feriali, escluso giovedì) o nelle agenzie turistiche convenzionate della provincia. [c. re.]

TORTONA. Ornella Vanoni nella duplice parte di attrice e cantante presenterà lunedì e martedì prossimo al Teatro Civico «Lettera ad una figlia» di Arnold Wesker, per la regia di Giorgio Albertazzi, con le musiche e le canzoni di Lucio Dalla. I biglietti per lo spettacolo, penultimo appuntamento della stagione, costano mila lire in platea e nei palchi centrali, 25 mila nei palchi laterali e 12 mila lire in loggione. Si possono acquistare in biglietteria tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle 17 alle 19,30. Prenotazioni telefoniche allo 0131/820.195. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

DIAPOSITIVE
Immagini degli indiani d'America

Prosegue al Mala Noche di Rolasco di Casale, la rassegna dedicata ai «viaggi in proiezione». Stasera, dalle 21,30, Luisa Minazzi presenterà una serie di diapositive sulle «Terre degli indiani d'America». [c. re.]

INCONTRO
Per una mostra sull'arte gotica

Gli appassionati della storia e dell'arte della Valle Bormida sono invitati a un incontro che si terrà stasera alle 21, ad Acqui, a palazzo Robellini. Qui si terrà la prima riunione programmatica per organizzare una mostra fotografica itinerante che presenti le testimonianze di arte gotica presenti in tutta la valle. [a. m.]

BUDDHADHARMA
Si insegna la meditazione

Al Buddhadharma center di Via Dante 63, ad Alessandria, si pratica la «meditazione vipassana» tutti i lunedì e i giovedì dalle 21,15. Ogni martedì, alla stessa ora, la meditazione e gli insegnamenti secondo la tradizione tibetana sono condotti da Penpa Tzering. Per informazioni, telefonare allo 0131/231838: il centro è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle e nei giorni feriali anche dalle 21 alle 21,30. [b. v.]

IN MOSTRA
Oggetti d'arte e sculture

Si conclude oggi il Triangolo Nuro di Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Boxwood - parole - immagini - oggetti» di Berty Skuber. E' aperta dalle 18 alle 19,30. Alla Maggiolina, in via Modena 60, fino al 22 maggio, sono esposte le sculture di Gionatan Furnari, «Le donne, i cavalier..e altro», di Emanuele Luzzati, è proposta al Loft art di Rino Tacchella, alla ex fabbrica Boveri, in via Lumelli 13. [a. m.]

LE MISS
E' valenzana la modella per l'arte

Roberta Dal Moro, una bionda diciottenne di Valenza, è stata eletta «modella per l'arte» al Mayerling di Castellar Guidobono. Parteciperà di diritto alla finale che si terrà a ottobre a Baveno, sul lago Maggiore. [a. m.]

Le rassegne di cineforum in provincia fra novità e riproposte d'autore

Si prepara un omaggio a Fellini

Il film d'esordio del regista, «Lo sceicco bianco»

Ancora una settimana di appuntamenti con i film d'autore nei numerosi cineforum della provincia.

«Ultracorpi - l'invasione continua», di Abel Ferrara, nel filone del celebre e ormai replicatissimo «Invasione degli ultracorpi» è proposto questa sera dal Circolo del cinema Voghera all'Arlecchino. L'inizio della proiezione unica alle 21,15.

A Casale, per Anteprime di cinema, il Poli stasera presenta «The snapper», il più recente film del regista inglese Stephen Frears. E' la storia di Sharon, una giovane dublinese incinta non si sa bene da chi e del suo ambiente vita e lavoro. Tina Kallegher, Colm Meaney e Ruth Mc Cabe sono gli interpreti, definiti dalla critica «strepitosi».

Alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria il Gruppo cinema «Enrico Foa» propone domani sera (inizio ore 21,30) «Uomini semplici» di Hal Hartley.

E' per giovedì prossimo, invece, l'attesa serata felliniana che, in omaggio al grande cineasta scomparso, ne proporrà l'opera prima, «Lo sceicco bianco», che nel 1952 segnò la prima affermazione a Venezia e che fu un trampolino di lancio per Alberto Sordi. Alla serata parteciperanno lo storico del cinema Gianni Volpi e il critico Sergio Toffetti.

E ancora venerdì, a Tortona, proseguono gli incontri di introduzione al linguaggio cinematografico organizzati dal Circolo del cinema e dal Gruppo cinema Alessandria.

Alle 21, nella sala della biblioteca civica, don Renato Lodo e Nuccio Lodato affronteranno il tema «Perché il Decalogo?», confrontandosi sulla celebre opera del regista polacco Kieslowsky. [c. re.]

Alessandria ricorda Federico Fellini

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30.
L. 10.000/8000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.076
L. 8000 (posto unico)
Or.: 20/22.15
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. [illegible], J. Cusack (Usa '92) – In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20.15/22,20
L. 10.000 (posto unico)
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortiga, A. Golpar (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» [illegible], pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 (posto unico)
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 49' **Dramm.**

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per nascere e che non potrà conoscerne il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 341.272
Or.: 16/17.30/19
20,30/22,30
Lire 8000[illegible]
Film vietato minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita '93) — Ospiti nel casale in periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22.25
[illegible]
OGGI CHIUSO

ACQUI T.

Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Film vietato minori anni 18

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 15/18,15/21,30
Lire 6000/7000
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.: 15.30
Lire 10.000/7000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Cine Poli
[illegible]. 452.081,
[illegible].: 20,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di voler tenere il pupo e non rivelare il nome del padre. V. 14 1h 30' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Wills, S. J. Parker, D. Faina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, a contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

NOVI L.

Moderno
Tel. (0143) 78 200.
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000 (posto unico)
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia [illegible] innamorati e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

OVADA

Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22.15
Lire 8000 (posto unico)
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

SERRAVALLE S.

Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/4000
OGGI CHIUSO

TORTONA

Sociale
Tel. 661.326
Or.: 21,15
L. 8000 (posto unico)
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible]bro di Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VOGHERA

Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 21,15
L. 8000 (posto unico)
Ultracorpi, l'[illegible] continua
di A. Ferrara, con [illegible] Anwar, T. Kinney (Usa [illegible]) - Grossi baccelloni alieni aggrediscono gli uomini per svuotarli [illegible] personalità. Alcuni umani se ne [illegible] di bloccare l'«invasione». N. V. 1h 85' **Drammatico**

CHIEDETELO LA STAMPA
... SI DICE DI QUEL FILM: [illegible]
TELEFONA AL 144 66 0919
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare [illegible] Vedi Teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute [illegible] **preziosa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name** [illegible] **the father** (Nel [illegible] del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Biancaneve e i 7 nani**. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. **Piccole alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tombstone**. [illegible]. 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO [illegible]SO p. Sabotino. **Sister Act II** [illegible]. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Malice** (Il [illegible]sospetto). Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA v. Mancalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. [illegible] Borgo Rug. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Boccaccio 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vedi 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte Dellamore**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. S. [illegible]. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: [illegible]. 16,10; 20,20; [illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **2** v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **Hilde tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's [illegible]**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,50.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **Zauberflote (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren dir. Puglia J. Taymor [illegible] da C. Souffrio. Orch. e Coro T. Regio. M° Coro M. Pretti. Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 6815,241.
CARIGNANO. Stag. in abb. TST Qa domani, 20,45 il Teatro Stabile dell' [illegible] presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide [illegible] A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Biglietti TST, via Roma 49 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517 8246/544 562
ERBA. Settimana delle Arti per l'Infanzia e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Giovanna Angione. Prog. (or. 9-13 e 15-23); fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,05 [illegible]ah, tele[illegible]
20,30 **Caccia oltre la frontiera**
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
[illegible] **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light Show**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 [illegible] **sporchi**, [illegible] comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
[illegible] — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Bella Italia**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible]**tra Compilation**
21,30 **Telesport**
24 — **Nite Video**
1 — **L'avventurosa dell'arte moderna**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Donne**, tv movie
23,30 **Notte italiana**, varietà
0,40 **Salto nel buio**, telefilm
1,10 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Carmen story**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**
2,15 **Hollywood in Trouble**, film

Telecampione
20,30 [illegible]
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Costruttori di città**
1,30 **Pallacorda**, talk-show
2,45 [illegible] **infernale**, film

Primantenna Supersix
20 — **Angie**
21,15 **Riuscirà la nostra eroina a...**
21,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quinta Rete
19,30 **Micro4ds - Microsupermart**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **Il giorno dell'invitado**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,30 [illegible] **Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — [illegible]
20,30 **Flashback**, film
[illegible] **Pink-Pink**
[illegible] **Sexy Stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
21,35 **Rebus**
23,35 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
23 — **G.r.p. monitor**
0,15 **Crazy Show dei Cocodì**
1 — **Gli uomini che mascalzoni**, film
2,30 **San Francisco**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese[illegible]izia**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Click**
22,45 [illegible] **notizia**
24 — [illegible]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiore selvaggio**, film
22,30 **Diritti violati in Guatemala**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20,30 **Tango [illegible]**, talk show
22,20 **Parliamone**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In un mese si decide la permanenza in C1 e l'Alessandria affronta alcune delle pericolanti

Grigi, tre club da superare in volata

Ecco la marcia salvezza di Prato, Carrarese e Carpi

ALESSANDRIA. Per i grigi è un mese di tensione: la volata per il gran finale è già cominciata e l'Alessandria cerca di evitare la lotteria dei play out.

Il cammino verso la salvezza impone il divieto di ogni passo falso: [illegible] minuti o [illegible] indispensabili carattere, maturità, freschezza atletica, capacità di soffrire fino all'ultimo.

Un'occhiata ai prossimi impegni delle dirette concorrenti è utile, anche se limitata solo a Prato (35 punti), Carrarese 34, Carpi 33, a Alessandria 32.

Capitan Antonio Sabato e compagni si giocheranno una grosse possibilità di aggancio alla permanenza in C1 nelle prossime tre partite: domenica al Moccagatta contro il Prato e nelle due trasferte consecutive a Leffe e Carrara. Senza dimenticare i due ultimi impegni: il 22 maggio in casa contro il Manto[illegible] e la domenica [illegible] a Sesto San Giovanni. I giocatori alessandrini sono concordi: «Molto importanti per noi, se non decisivo, le prossime tre sfide. Dobbiamo raccogliere il maggior numero di punti».

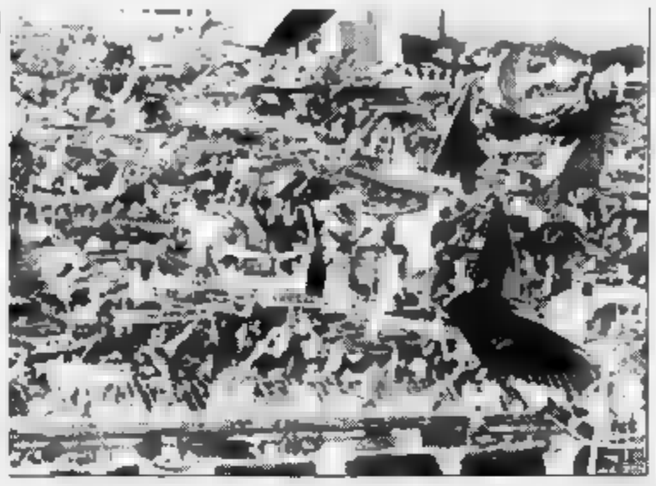
L'Alessandria deve continuare a confermare i grandi progressi compiuti sul piano del gioco, della tenuta atletica e dei risultati conseguiti sotto la gui[illegible] mister Giorgio Roselli.

I «mandrogni» nelle ultime sette partite viaggiano a una media vicina a quella della promozione: i grigi hanno conseguito 13 punti, a meglio di loro hanno fatto soltanto il capolista Mantova [illegible] 19 punti e il Chievo Verona con 14.

Nonostante la battuta di arresto a Ferrara contro la Spal, l'Alessandria ha «rosicchiato» 7 punti (sempre in questi due mesi) a Prato e Carpi, 5 alla Carrarese, 9 al Fiorenzuola (sesto in classifica) 4 al Bologna e uno al Como. La lotta è aperta con Carpi, Carrarese e Prato per raggiungere almeno il sest'ultimo posto della graduatoria che garantisce direttamente la salvezza. I Carpi (punti 33, una lunghezza più dei mandrogni), non ha un calendario agevole: domenica riceve il forte Leffe (una delle formazioni più in forma del momento), poi deve andare a Como prima di rice[illegible] il già retrocesso Palazzolo e affrontare fuori casa il Prato per concludere al «Cabassi», di fronte al Bologna.

Neppure Carrarese e Prato possono dormire sonni tranquilli. I «marmorini», attualmente attestati a quota 34, hanno nell'ordine questi incontri: Como (in casa), Massese (fuori), Alessandria (in casa), Bologna (fuori) e Chievo di fronte ai propri tifosi. Non sta meglio il Prato (punti 35): dopo la sfida al «Moccagatta» di domenica, i toscani ospiteranno l'Empoli, giocando poi il 15 maggio a Mantova, prima di confrontarsi in casa, sette giorni dopo, [illegible] il Carpi e concludere quindi il campionato sul campo della Pistoiese.

Roberto Gelato



I tifosi promettono un grande incitamento nella corsa alla salvezza e si confida sull'esperienza di capitan Antonio Sabato

Il Castellazzo è promosso

Polenta e gorgonzola ai tifosi e sirene spiegate per il «balzo»

CASTELLAZZO. [illegible] concluso con [illegible] delle sirene delle ambulanze, ai bordi del campo, la partita tra Castellazzo e Vignolese, in Prima categoria.

Non era un segnale [illegible] allarme, ma di soddisfazione per il passaggio della squadra locale al campionato di Promozione.

E hanno subito fatto [illegible] i festosi applausi dei sostenitori e il suono della banda «Giacomo Panizza», invitata per l'occasione: «Eravamo certi della promozione - commenta il presidente, Lino Gaffeo - e avevamo preparato polenta e gorgonzola per tutti».

Nel giro di tre anni, Castellazzo, piccolo centro a economia agricola dell'Alessandrino, ha vissuto un boom calcistico eccezionale: dalla Seconda categoria è passato alla Promozione, in un crescendo che ha dell'incredibile.

«Devo dire grazie ai giocatori che hanno formato un gruppo meraviglioso, all'organizzazione societaria e allo straordinario pubblico - afferma Mauro Borello, da tre anni mister della formazione -. Il nostro è un miracolo programmato nei minimi particolari e che non ha tradito le attese».

Le cifre della squadra sono eloquenti: 14 vittorie, 6 pareggi, 4 sconfitte (a Costigliole, Borgo San Martino, San Giuliano Nuovo e in casa col Carrosio), con 35 gol fatti e 17 subiti. E ci sono altri primati: le 16 reti del bomber Massimo Taglietti (ex Fulvius, Junior Casale, Monferrato e Cassano) e l'imbattibilità del portiere Alberto Gavazzi che si è protratta per 745 minuti. Ma la soddisfazio[illegible] più bella di queste due promozioni in 3 [illegible] è costituita dal numeroso pubblico, presente a tutte le gare.

«La partecipazione e l'interesse di tutti ci hanno permesso di tagliare anche questo secon[illegible] traguardo - aggiunge il presidente -. Nel ringraziarli, li invito subito a programmare la prossima stagione, che va preparata [illegible] cura ancora maggio[illegible]. Avremo di fronte squadre fortissime e dovremo comportarci di conseguenza».

Ecco l'intera rosa su cui ha potuto contare il trainer Borello, vigile urbano ad Alessandria. Portieri: Gavazzi, Meneghatto. Difensori: Brichese, Nani, Maestri, Bianco, Moretti. Centrocampisti: Massobrio, Guzzon, Ricagni, Croce; Zucca. Punte: Ceresa, Taglietti, Goretta. Sono stati utilizzati anche gli juniores Vittori, Prigione, Carrese e Garelli. [r. c.]

L'allenatore Mauro Borello

CALCIO AMATORI

Aics, goleada del Cral contro l'Ausimont: 4-1

La squadra Ferramenta Imarisio di Roncaglia, capolista dell'Ancol nel girone A

Sagra del gol nel campionato Aics provinciale: il ritorno alla vittoria della capolista Circolo Cassa di risparmio (4-1 sul Dla Ausimont), è stato inteso come un segnale dalle altre formazioni che sono andate 33 volte a segno, eguagliando il record stagionale. Sugli scudi, la Soms Pietramarazzi e il Bar Alessandro III che hanno rifilato 6 reti rispettivamente a Plastel Castelceriolo e Acli Casalnagrossa. Anche la «Stampando» non ha scherzato, piegando l'Insulae Vigor per 5-3. E si è registrata anche la prima vittoria della cenerentola Pedron calzature a spese della Froschetta (3-0).

Nel girone B, prosegue testa a testa tra Incontro abbigliamento e Cabanetto Vinnic, divise da una sola lunghezza: hanno vinto entrambe su Bellero colori (4-0) e Croce Verde Felizzano (2-0). A ridosso, la Canottieri Tanaro caffè Nancy e la Carrozzeria Botosso Bergamasco, vittoriose con identico punteggio (2-0) su Amatori Solero e Rangers.

Uisp, l'[illegible]ossi abbatte il Re [illegible]

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp, Anfossi e Motor bike continuano il loro duello a distanza: gli alessandrini hanno prevalso di misura sul [illegible] Mida gioielli (1-0), gli acquesi hanno espugnato Piovera (2-1). Non molla neppure il Covo di Cova, protagonista di una sfida all'ultimo respiro con il Bozzole: 3-2. All'affermazione esterna del Pecetto e Tassarolo (3-1), ha risposto l'Avis Valenza con [illegible] netto 4-0 sul Mandrogne.

In Eccellenza, il Rivalta, piegando la Soms Cristo per 1-0, ha guadagnato un punto sulla Cral dipendenti comunali che ha diviso la posta con lo Strevi Polens: 4-4. Nel raggruppamento Acqui-Ovada, la Silvanese, corsara a Cantalupo (3-1) affianca in vetta l'Ovadese, battuta dalla Cantina Divano (1-0).

Tra i dilettanti di Alessandria-Valenza, [illegible] rinviate le gare che interessavano le prime della classe: Arci Popolo-Bormar Reporter e Bargamasco-Cooperativa latte. La Voglinese ha battuto l'Assibar per 3-0.

Nel girone Novi-Tortona, restano protagoniste la Cast e la Villetta: hanno superato la Real Junior (2-1) e l'Omc (2-0).

Acsi: l'Edil Gualco ipoteca il titolo

Nel campionato Acsi, la formazione dell'Edil Gualco, allenata da Renato Galliani e presieduta da Angelo Gualco, si avvia a conquistare il [illegible] titolo consecutivo: nell'ultimo turno, sono infatti cadute l'Aurora, la pizzeria Belvedere Rigoroso e il Real Novi che avanzavano ancora qualche chance.

L'unica che poteva realmente competere era il Marocco, che però è stata penalizzata di 4 punti, rendendo vana l'affermazione sull'Aurora Lerma Gomme. Il Dlf Novi ha superato nel derby il Real Novi pizzeria Gambero d'oro, con una doppietta di De Franco.

Ancol, nel girone A è capolista l'Imarisio

Nel campionato Ancol-Uisco, la Ferramenta Imarisio di Roncaglia è ormai la vincitrice del girone A: ha piegato il Giarole per 2 a 0, mentre l'inseguitrice Ticineto è incappato in un inatteso rovescio a Frassineto (3-1). Risultato a sorpresa anche nel Girone B, dove la capolista Casale 90 è stata sconfitta a Santa Maria del Tempio (1-0). [r. c.]

VOLLEY

Quattordici ragazze del Pgs Ardor ai campionati internazionali

Casalesi in gara a Malta

La competizione è riservata alle associazioni sportive salesiane. La conquista nel 1991 del titolo mondiale. Una marcia per la pace e festa finale con Fiorello

CASALE. Partono oggi alle 16 dall'aeroporto di Caselle le quattordici ragazze della squadra di volley Pgs Ardor Casale, con l'allenatore Roberto Leporati, dirette a Malta, dove parteciperanno ai campionati internazionali delle associazioni sportive salesiane.

Oltre a quella casalese, c'è una squadra di Novara che difenderà i colori azzurri. Ma la Pgs punta alla vittoria. Le ragazze contano di bissare il successo che le loro compagne, di età superiore, ottennero [illegible] '91 ai mondiali di Barcellona.

Le gare cominceranno domani, ma [illegible] si [illegible] ancora quale sarà la prima formazione che la Pgs Ardor dovrà fronteggiare, perché i sorteggi sono previsti per stasera. Alla [illegible] del volley femminile partecipano le squadre di Lione (Francia), Varsavia (Polonia), Estoril (Portogallo), Hradel Kralové (Repubblica Ceca). Sono coinvolti altri Paesi stranieri nelle varie specialità: volley maschile, calcio, calcetto, basket maschile e femminile, tennis tavolo.

La squadra del Pgs Ardor Casale, allenata da Roberto Leporati, giocherà a Malta

L'apertura ufficiale dei giochi è fissata per domani alle 18, alla presenza del primo ministro di Malta, Fenech Adami. Le prove eliminatorie sono in programma giovedì, venerdì e sabato (la giornata si concluderà con una grande festa, presente lo showman italiano Fiorello).

Gli atleti parteciperanno anche a una marcia per la pace, alla quale si unirà la popolazione dell'isola. Le ragazze sono emozionate. «Speriamo di vincere», dice Leporati. Con questo obiettivo partono da Caselle: Patrizia Bosco, Enrica Bozzi, Valeria Boselli, Chiara Martinetti, Chiara Tardivel, Chiara Gaviati, Valeria Musso, Valentina Boggione, Cecilia Gobbato, Marta Castelli, Caterina Coppo, Elisa Pizzolato, Antonella Zolla, Beatrice Novella. [s. m.]

CICLISMO

Guerra si impone in volata a Valenza

Argento per Melis nel «Liberazione»

VALENZA. Ancora un secondo posto per Cristian Melis, portacolori dell'Anpi Sport Valenza e proprio sulle strade di casa: al Gran Premio Liberazione è stato battuto d'un soffio da Marco Guerra, un avversario molto bravo, al secondo anno di attività tra gli Allievi.

Con le ultime innovazioni, la [illegible] una delle classiche della nostra provincia, alla quarantaduesima edizione, si è disputata quasi [illegible] circuito: si partiva da via del Castagnone, a Valenza, per raggiungere San Salvatore e Villabella, attraverso Fossato, per tornare a Valenza, [illegible] tutto da ripetere 3 volte per complessivi 35 chilometri.

La salita non eccessivamente aspra [illegible] la determinazione dei contendenti - che hanno rintuzzato tutte le fughe - non hanno permesso conclusioni a sorpre[illegible]. Gli 80 concorrenti, giunti da Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia, si [illegible] spezzati in due tronconi: nel primo, comprendente tutti i migliori, Melis ha tentato invano di andarsene.

«Facevano tutti la corsa su di lui ed era marcato e vista - spiega il ds Aldo Morando -. Alla fi[illegible] è riuscito soltanto a prendersi la soddisfazione di battere l'eterno rivale Garavelli, campione italiano di velocità».

Marco Guerra dell'Uc Alassio ha vinto in volata alla media di 35,217 chilometri orari, davanti a Melis e Andrea Garavelli del Vc Novarese; quarto Paolo Bisarelli della Ciclistica Arma di Taggia; quinto Matteo Spagnoli del Pedale Sarzanese; sesto Paolo Ardoino della Ciclistica; settimo Mario Ricci della Vigevanese; ottavo Paolo Michetti del Pedale Acquese; nono Andrea Villa del Vc Cadorago.

Del primo gruppo faceva par[illegible] Lorenzo Accorsi; del secondo gli altri dell'Anpi: Mario Ongarelli, Adriano Piombo, Andrea Costa e Fabrizio Omodeo. Luca Della Pietà e Vittorio Lo Galbo si sono ritirati per una caduta, che ha coinvolto anche altri corridori. Il trofeo del Comune è andato all'Uc Alassio; quello intitolato alla memoria di Elvezio Broggione alla Ciclistica Arma di Taggia. [r. c.]

SPORT FLASH

PODISMO

Nella «Straborbera» si impone l'alessandrino Rovelli

Stefano Rovelli della Sai Frecce Bianche di Alessandria, ha vinto la 13ª edizione della Straborbera, corsa podistica di 22 chilometri, da Vignole a Cabella. Al secondo posto si è classificato l'astigiano Paolo Musso, davanti a Roberto Ghirotto (Atletica Derthona) e Giuseppe Tardito (Atletica Novese). In campo femminile, successo di Svetlana Morales della 3P Marathon Alessandria. La società 3P ha vinto anche la classifica a squadre. [m. d.]

FOOTBALL AMERICANO

In A2 i Knights [illegible] lanciati [illegible] la promozione

I Knights restano al comando della serie A-2, dopo il successo (18-12) ottenuto sugli Islanders, a Venezia: touchdown del quarterback Zorzoli e «doppietta» del ricevitore americano Sean Jones. Prossima gara domenica a Brescia con i Bengals. [b. v.]

PATTINAGGIO

Due novesi ai campionati italiani assoluti

I portacolori dell'Aurora di Novi, Alice Radini e Paolo Paraluppi, hanno vinto a Torino il titolo regionale a coppie di pattinaggio artistico, nella categoria Cadetti. I neo-campioni piemontesi hanno così ottenuto la qualificazione per i campionati assoluti, in programma a Spotorno, durante il mese di luglio. [m. d.]

PALLAMANO

Libertas sconfitta di misura dai vicentini del Malo

Nella gara di andata della fase interregionale, la squadra juniores della Libertas pallamano Alessandria è stata sconfitta per 23 a 20, in trasferta, dai vicentini del Malo. Il ritorno è in programma domenica al palasport di Alessandria, con inizio alle ore 16. [r. g.]

In A1 gli alessandrini dettano legge: resta all'inseguimento il Bardolino

Castelferro da solo al comando

Ai campioni d'Italia s'arrende anche il Tuenno

Riccardo Dellavalle (Castelferro)

CASTELFERRO. Superato anche il Tuenno, il Castelferro, dopo solo tre giornate, è già da solo al comando in serie A1. Il previsto successo del Bardolino sul San Paolo d'Argon - [illegible] condivideva [illegible] Castelferro e Tuenno la prima posizione - ha favorito gli alessandrini, rimasti gli unici a punteggio pieno e inseguiti in graduatoria, a un punto, soltanto dalla squadra di Renzo Tommasi.

Anche se è stata disturbata dal vento, la sfida Castelferro-Tuenno è stata entusiasmante. La superiorità dei «tricolori» è stata netta, ma gli ospiti hanno fatto generosamente appello a tutte le loro risorse. Soprattutto il tarzetto arretrato del Castelferro ha dato spettacolo, mentre sul fronte opposto hanno giocato con forte determinazione Springhetti e Pachera.

Dopo le scaramucce iniziali, la partita è entrata nel vivo sul 2 pari, quando il Castelferro ha iniziato a forzare, aggiudicandosi due giochi sul 40 pari e il terzo di volata.

Il Tuenno si è aggiudicato un parziale, complice De Luca che ha mancato alcune delle sue abituali «stoccate», ma poi c'è stato l'allungo decisivo dei campioni d'Italia: 9-3.

I trentini, però, non si sono arresi, riuscendo a raggranellare [illegible] qualche gioco: anche sul risultato di 11 a 6, quando tutto ormai era deciso, alcuni colpi spettacolari [illegible] Springhetti consentivano di risurre lo svantaggio al 13 a 7 finale.

Terzo turno: Bardolino-San Paolo d'Argon 13-5; Aldeno-Cavalcaselle 13-9; Castellaro-Medole 13-5; Castelferro-Tuenno 13-7; Botti-Cerro 1-13; Bonate-Fumane 7-13. Classifica: Castelferro 6; Bardolino 5, Castellaro, Tuenno, Cerro e S. Paolo 4; Bonate [illegible]; Aldeno, Fumane e Medole 2; Botti e Cavalcaselle 0. [r. bo.]

grafica & design ASV

42ª FIERA CITTÀ DI ASTI

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO - Via Cobelli, 5 – Tel. (011) 54.21.171
TORINO – Corso Unione Sovietica, 25 – Tel. 011/31.44.414
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. 0122/ 77.0N
Magazzini d'esposizione: TORINO – Via Lomia, 5 – Tel. 011/53.79.59

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

garanzia: un secolo!

VERSO IL TERZO MILLENNIO UNA NUOVA GENERAZIONE DI PAVIMENTI

GRANITI FIANDRE

Uno dei segni distintivi della bellezza dei paesaggi urbani italiani è dato dalle pietre nobili. Ispirandosi a questa grande tradizione, GranitiFiandre ha creato la collezione "Pietre Preziose": la ma espressione tecnologica ed estetica raggiunta dalla ricerca.

In un "vulcano" che a 1250° C di temperatura incontra le più nobili argille ed i minerali più preziosi, si crea una materia che nemmeno la natura ha saputo rendere così forte e resistente. Pietre Preziose nascono dalla costante ricerca GranitiFiandre e significano materia durissima a tutto spessore, compatta, nella quale compenetrano in profondità minerali purissimi e, sinterizzata, raggiunge proprietà fisico-meccaniche tali da garantire i massimi valori di durezza Mohs, inassorbenza, resistenza agli attacchi chimici, al gelo, all'abrasione profonda tanto da poter essere garantite per un secolo. Sono caratteristiche d'impiego ai più elevati valori tecnici che si affiancano a risultati di inimitabile bellezza.

torreano

no

materiali d'arredo

Bellissime, eterne come le più meritevoli opere dell'architettura: nobili ed uniche come le piazze d'Italia. Pietre Preziose e GranitiReali sono collezioni che proseguono l'opera della natura con l'apporto dell'ingegno umano: sapiente interpretazione dei marmi e dei graniti più preziosi e sempre più rari. Sono materiali innovativi, voluti per affrontare il terzo millennio, destinati ai più raffinati pavimenti.

La molteplicità delle possibilità compositive, cromatiche e formali offerte, è una delle più importanti caratteristiche portate in dote ad Architetti e Progettisti dalle collezioni "Pietre preziose" e "Graniti Reali", ognuna con un'identità ben precisa, ma tutte felicemente componibili tra loro. Divengono in tal modo illimitati gli effetti ed i decori ottenibili: dal semplice ma suggestivo abbinamento monocromatico naturale/levigato, alle più complesse composizioni degne della più nobile ed antica tradizione dell'architettura italiana, unitamente all'insostituibile ed originale creatività del progettista. GranitiFiandre testimone quindi di un rinnovamento culturale e protagonista di una nuova civiltà progettuale, rivolta al presente ed al futuro dell'architettura.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PIASTRELLE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI

"LINEA PROFESSIONISTI" PER OPERATORI DI SETTORE

Torreano Giovanni & C. • Regione Perolles, 11 • Châtillon (AO) • Tel. (0166) 616.65/620.53 • Fax (0166) 627.22

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

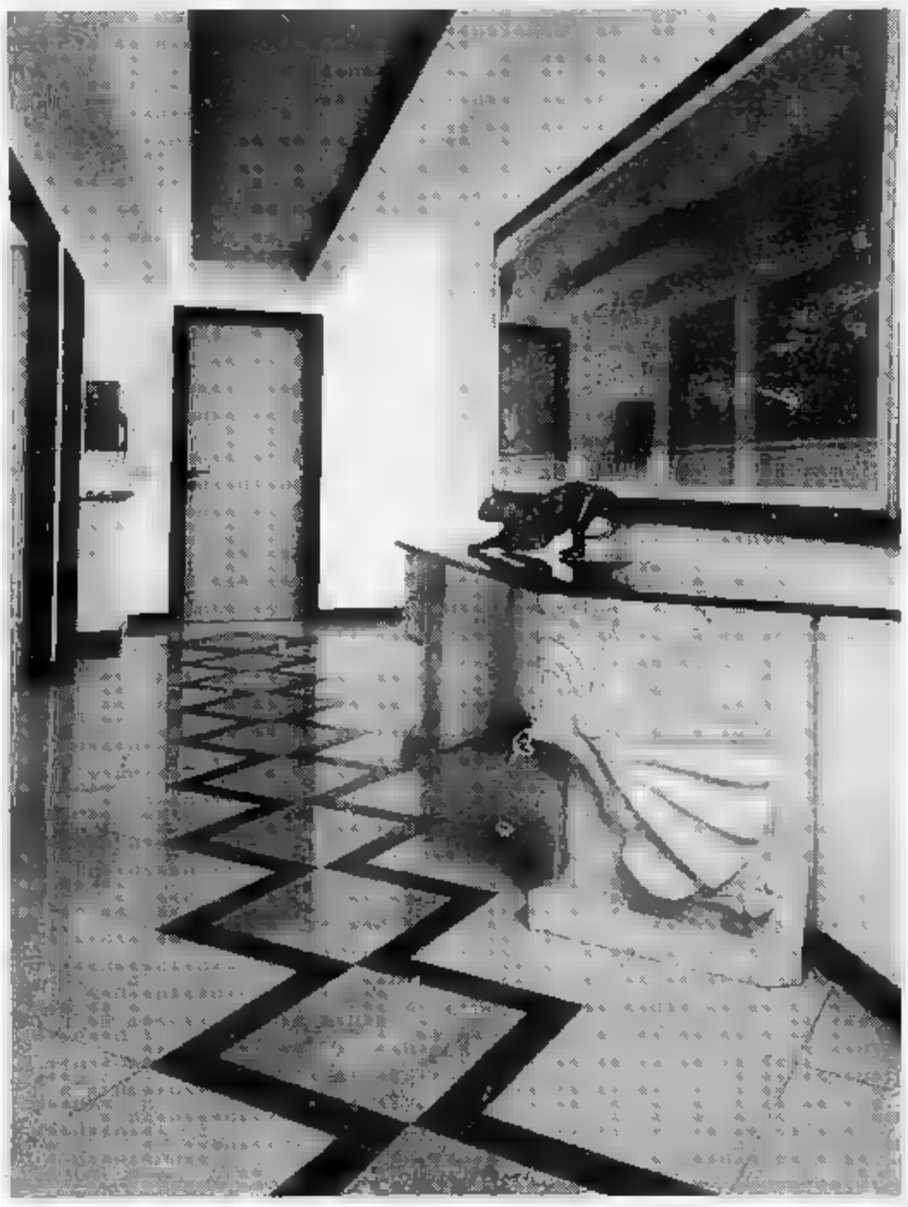
garanzia: un secolo!

VERSO IL TERZO MILLENNIO UNA NUOVA GENERAZIONE DI PAVIMENTI

GRANITI FIANDRE

Uno dei segni distintivi della bellezza dei paesaggi urbani italiani è dato dalle pietre nobili. Ispirandosi a questa grande tradizione, GranitiFiandre ha creato la collezione "Pietre Preziose": la ma espressione tecnologica ed estetica raggiunta dalla ricerca.

In un "vulcano" che a 1250° C di temperatura incontra le più nobili argille ed i minerali più preziosi, si crea una materia che nemmeno la natura ha saputo rendere così forte e resistente. Pietre Preziose nascono dalla costante ricerca GranitiFiandre e significano materia durissima a tutto spessore, compatta, nella quale compenetrano in profondità minerali purissimi e, sinterizzata, raggiunge proprietà fisico-meccaniche tali da garantire i massimi valori di durezza Mohs, inassorbenza, resistenza agli attacchi chimici, al gelo, all'abrasione profonda tanto da poter essere garantite per un secolo. Sono caratteristiche d'impiego ai più elevati valori tecnici che si affiancano a risultati di inimitabile bellezza.



torreano
materiali d'arredo

Bellissime, eterne come le più meritevoli opere dell'architettura: nobili ed uniche come le piazze d'Italia. Pietre Preziose e GranitiReali sono collezioni che proseguono l'opera della natura con l'apporto dell'ingegno umano: sapiente interpretazione dei marmi e dei graniti più preziosi e sempre più rari. Sono materiali innovativi, voluti per affrontare il terzo millennio, destinati ai più raffinati pavimenti.

La molteplicità delle possibilità compositive, cromatiche e formali offerte, è una delle più importanti caratteristiche portate in dote ad Architetti e Progettisti dalle collezioni "Pietre preziose" e "Graniti Reali", ognuna con un'identità ben precisa, ma tutte felicemente componibili tra loro. Divengono in tal modo illimitati gli effetti ed i decori ottenibili: dal semplice ma suggestivo abbinamento monocromatico naturale/levigato, alle più complesse composizioni degne della più nobile ed antica tradizione dell'architettura italiana, unitamente all'insostituibile ed originale creatività del progettista. GranitiFiandre testimone quindi di un rinnovamento culturale e protagonista di una nuova civiltà progettuale, rivolta al presente ed al futuro dell'architettura.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PIASTRELLE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI

"LINEA PROFESSIONISTI" PER OPERATORI DI SETTORE

Torreano [illegible] & C. • Regione Perolles, [illegible] Challand-St-Victor (AO) • Tel. (0166) [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"In"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La trattativa segreta riapre la complicata situazione dell'azionariato Sitav

Casinò, un intreccio di misteri

Azioni in vendita, alcune sequestrate. Paolo Giovannini, ex manager della casa da gioco e azionista tramite la Valser: «Non vendo, ma sono pronto a un accordo». Incontri tra la Regione e i sindacati

AOSTA. Azioni in vendita in [illegible] trattativa segreta, altre vendute due volte, molte misteriose; e un intreccio [illegible] cause fatte [illegible] possibili. E' la «nube nera» che pesa sul «caso Casinò». E la fine della vicenda è [illegible] lontana. A Milano parte dell'azionariato Sitav e Finoper [illegible]tano un difficile accordo. [illegible] tavolo il [illegible] per cento della [illegible]tav che vale parecchi miliardi. Ma non è soltanto una questione di prezzo, c'è di mezzo [illegible] «gioco» d'intesa per ovviare al diritto di prelazione di un per cento delle azioni, di quel diritto cioè che dà l'opportunità agli altri azionisti Sitav [illegible] avere la precedenza sull'acquisto.

A tutto ciò si aggiungono la scadenza della proroga alla Sitav (30 giugno), la sentenza del Tar della Valle d'Aosta presieduto da Tommaso Alibrandi che [illegible] accolto il ricorso Finoper sulla gara d'appalto delle roulette, la necessità di [illegible] decisione dell'amministrazione regionale, le preoccupazioni dei sindacati, quelle dei dipendenti della casa [illegible] gioco.

Quanto basta per rendere complicato soltanto un indice delle priorità. Le azioni in vendita sono quelle [illegible] Grande Ufficiale Rivella [illegible] della Unifido, che non fanno la maggioranza. Per ottenerla la Finoper dovrebbe riuscire [illegible] mettere d'accordo gli altri azionisti. [illegible] alcuni [illegible] hanno intenzione di vendere, altri hanno le azioni sotto sequestro. E' il caso della Valser che detiene il 21,21 per cento di Sitav. La proprietà è divisa tra Franco Chamonal, Paolo Giovannini [illegible] Bruno Masi.

[illegible] professor Masi ha il [illegible] per [illegible] di Valser, Giovannini [illegible] Chamonal [illegible] 25 a testa. Nessuno dei tre vuole vendere e soltanto due [illegible] parlano ancora, Giovannini [illegible] Masi. «So molto poco di quanto accada in Sitav - dice Paolo Giovannini - [illegible] rapporti cordiali con i rappresentanti di Finoper. Ho parlato [illegible] l'avvocato Edoardo Valente che mi ha accennato a una possibile trattativa con Sitav. [illegible] ho risposto che mi sembrava [illegible] proposta sensata. Ma né Masi né io siamo intenzionati a vendere, tuttavia siamo disposti a un accordo con persone che facciano proposte serie».

Giovannini ricorda di aver avuto un incontro anche [illegible] il presidente della giunta Dino Viérin «prima delle elezioni, [illegible] non [illegible] che ne abbia fatto dei miei consigli, credo nulla». Giovannini [illegible] un «ex»: ex croupier

Il presidente della giunta Dino Viérin

Paolo Giovannini, ex manager Casinò

Il presidente Tar Tommaso Alibrandi

di Saint-Vincent, [illegible] direttore generale, [illegible] imputato nella [illegible]i inchiesta dell'«Affaire Casinò». Le [illegible] Valser sono sotto sequestro perché la posizione di Bruno Masi non è ancora stata definita: per motivi di salute [illegible] ha mai subito [illegible] processo.

Esiste una soluzione per il Casinò? Giovannini è sicuro: «Esiste». La spiega così: «E' una questione di trasparenza, bisogna trattare con le due aziende, Sitav e Finoper. Chiedere chiarezza alla Sitav sull'azionariato e domandare [illegible] Finoper a chi darebbe l'incarico di gestire la casa [illegible] gioco. La realtà è che il Casinò non sembra interessare nessuno, salvo [illegible] ci lavora dentro. Non c'è buon senso, soltanto manovre, interessi più o meno nascosti che si scontrano, quelli politici con altri finanziari, personali».

Ma qual è stato il suo consiglio? «Semplice, accettare più concorrenti e scegliere [illegible] migliore. Siamo di fronte [illegible] decisioni prese e impugnate e ha sempre vinto chi ha fatto i ricorsi contro, allora quelle decisioni erano sbagliate».

Dino Viérin intanto ha già stabilito il calendario degli incontri: il [illegible] maggio ci sarà la riunione di maggioranza e [illegible] giorno successivo la riunione con i sindacati (confederali [illegible] l'autonomo Snalc). Il presidente [illegible] commenta le trattative di Milano, ma fa sapere che vuole parlare con i rappresentanti di Sitav [illegible] Finoper.

Enrico [illegible]

RAPINA ALLA BANCA

Le facce dei banditi

Grazie al film girato dalle telecamere nella banca, la polizia ha potuto dare un volto [illegible] quattro rapinatori che rubarono 10 milioni al[illegible] Co[illegible]. SERVIZIO A PAGINA 35

CONCERTO DI STIVELL

Musica etnica al «Fancon»

Il suonatore d'arpa Alan Stivell (nella foto) [illegible] esibirà venerdì [illegible] a Courmayeur in occasione del Festival del fantastico «Fancon». SERVIZIO A PAGINA 37

Tre uomini sono stati arrestati dai carabinieri, [illegible] quarto presunto aggressore è ancora ricercato dalle forze dell'ordine

Donna sequestrata e violentata per tutta la notte

Le torture sono avvenute sul cassone di un rimorchio in un parcheggio

AOSTA. Il cassone di un Tir trasformato in «stanza delle torture» per una donna marocchina, violentata, picchiata, torturata e rapinata per [illegible] ore da quattro suoi connazionali, a pochi metri dal centro della città.

Ma i protagonisti della notte di violenza [illegible] sono riusciti a sfuggire ai carabinieri [illegible] nucleo operativo, che li hanno identificati poco più di 24 [illegible] dopo, arrestandoli con l'accusa [illegible] sequestro di persona, violen[illegible] carnale, rapina e lesioni volontarie.

La vittima, A.B., 41 anni, residente [illegible] molti anni in [illegible] paese [illegible] pochi chilometri da Aosta, sposata con un allevatore, guarirà in [illegible] giorni. I medici le hanno riscontrato lesioni in tutto il [illegible]. I suoi aggressori l'hanno violentata fino all'alba, con i coltelli puntati, ferendola al seno, alle cosce, al ventre e alla gola. Una [illegible] di torture, per la donna marocchina.

I violentatori sono quattro connazionali della donna, senza fissa dimora e senza lavoro. Tre sono in carcere, [illegible] non [illegible] ancora stato identificato. A Brissogne [illegible] finiti Noureddine Laajali, 36 anni, [illegible] precedenti per oltraggio [illegible] minacce a pubblico ufficiale; Moustapha Boukhla, 29 anni, già arrestato per spaccio di droga e Ahmed Assoubai, 48 anni, l'unico [illegible] permesso [illegible] soggiorno.

La [illegible] di martedì scorso la donna era in un bar di via Torino, frequentato [illegible] extracomunitari. Parlava [illegible] un uomo conosciuto poco prima. I due stavano bevendo e chiacchierando. Dopo qualche minuto è entrato un extracomunitario, [illegible] è pre[illegible] alla donna [illegible] ha cominciato [illegible] parlare con lei. Intorno all'1,45 l'extracomunitario [illegible] è offerto di accompagnare a casa la donna.

Ma fuori dal locale la serata si è trasformata in incubo per la moglie dell'allevatore. L'extracomunitario, non ancora identificato, ha spinto la donna nella stretta [illegible] Prés Fossés, aiutato dai tre complici sopraggiunti dopo pochi istanti. I quattro marocchini hanno cominciato a picchiare A.B., strappandole due catenine d'oro e un bracciale, del valore di circa 4 milioni, insieme con la borsa contenente 300 mila lire. La donna non è riuscita a reagire.

Ahmed Assoubai, 48 anni

Moustaphà Boukhla, [illegible] anni

Noureddine Laajali, 36 anni

Pugni [illegible] calci, tanto violenti da causarle la sospetta frattura [illegible] un braccio. E' stato soltanto l'inizio: A.B. viene trascinata dai quattro extracomunitari verso via Valli Valdostane, minacciandola con i coltelli. I cinque hanno raggiunto il deposito carraio della Cogne, poco frequentato. Lì c'erano alcuni cassoni di «bilici» vuoti.

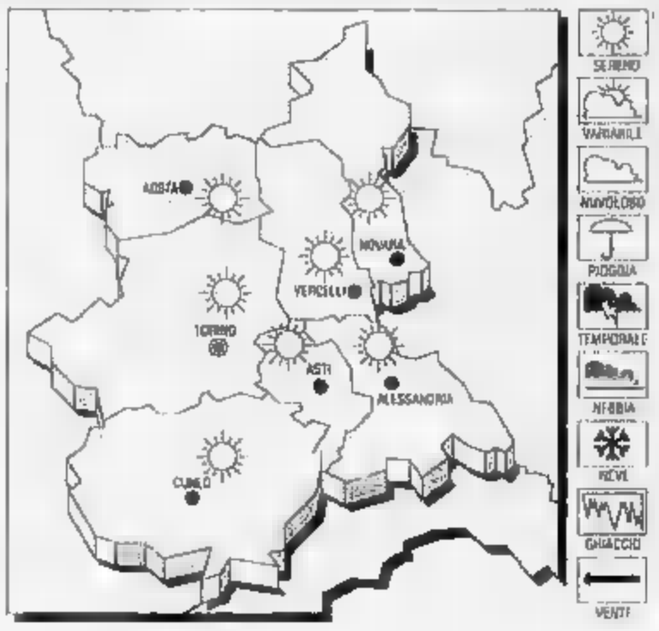
A.B. è stata sospinta in uno dei rimorchi, spogliata e violen[illegible] per ore, a turno. Prima il più anziano, Assoubai Ahmed, poi i giovani, tenendo le lame dei coltelli puntate alla gola [illegible] ai fianchi. Ogni volta che la vittima [illegible] di muoversi, [illegible] dei coltelli la tagliavano in tutto il corpo.

E' andata avanti così fino all'alba, quando Assoubai, Boukhla e il complice [illegible] ancora identificato hanno abbandona[illegible] la donna sola [illegible] Noureddi[illegible] Laajali, che ha continuato a violentarla fino alle [illegible]. Poi è fuggito anche lui. A.B. si è trascinata [illegible] casa, è andata a farsi medi[illegible] [illegible] poi ha chiesto aiuto ad una sua cugina, residente a Signayes. La donna non voleva denunciare l'accaduto, temeva ritorsioni o vendette.

A.B. è stata poi convinta dalla cugina. Le due donne [illegible] sono presentate giovedì al comando carabinieri di piazza Roncas. Ventiquattr'ore dopo i militari del nucleo operativo hanno individuato [illegible] arrestato tre dei quattro aggressori.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione [illegible] foschie dense sulle pianure. [illegible] in aumento.

VENTI. Deboli da Nord-Est.

[illegible] Prevalenti condizioni [illegible] cielo [illegible] [illegible] po[illegible] nuvoloso; visibilità ridotta per fo[illegible] notturne.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA

Max: 24; min: 10; media: 17

UN ANNO FA

Max: 13; min: 7; [illegible]

[illegible]

Torino 24,1; Novara 15; Alessandria 20; Asti 16; Cuneo 23; Vercelli 18

Dopo inviti galanti, giocate al casinò e conti da mezzo milione al ristorante arrestati due italiani residenti [illegible] Francoforte

Falsi miliardari a Saint-Vincent

Utilizzavano carte di credito finte o rubate

SAINT-VINCENT. Si fingevano miliardari, pagando conti «d'oro» nei migliori ristoranti della cittadina termale [illegible] giocando milioni ai tavoli verdi del Casinò. Ma la squadra mobile li ha smascherati e arrestati.

Carlo Abis, 31 anni e Giancarlo Toro, 21 anni, italiani residenti a Francoforte (Germania) sono finiti in carcere per aver utilizzato carte di credito false [illegible] rubate, intestate [illegible] cittadini tedeschi. Gli agenti hanno sequestrato in un hotel di Milano 10 milioni in contanti, prelevati dai due arrestati, che sono già tornati in libertà perché incensurati. Carlo Abis e Giancarlo Toro, utilizzando le loro sei carte «oro» [illegible] un'altra carta di credito tedesca, hanno prelevato i 10 milioni lasciandoli in deposito all'hotel. Poi [illegible] arrivati nella cittadina termale, fermandosi due giorni e vivendo da miliardari, invitando donne a cena, lasciando mance al ristorante e pagando conti da mezzo milione a pasto.

Carlo Abis, 31 anni, [illegible] Giancarlo Toro, 21, arrestati dagli agenti della questura

Hanno cambiato al Casinò «fiches» per [illegible] milioni di lire, giocando alle roulette, [illegible]lizzando sempre le carte di credito. Ma i due [illegible] avevano l'aspetto [illegible] persone facoltose. Gli agenti della squadra mobile, insospettiti, hanno fermato Abis e Toro, che hanno consegnato le sette [illegible]arte di credito, confessandone l'illecita provenienza e spiegando di averle comprate a Francoforte, per 2 mila marchi. La polizia non ha ancora stabilito se le carte [illegible] false oppu[illegible] rubate. **(s. ser.)**

Una pattuglia della polizia all'uscita dal cortile della questura di Aosta

Ieri il sostituto procuratore torinese Maddalena ha incontrato gli studenti

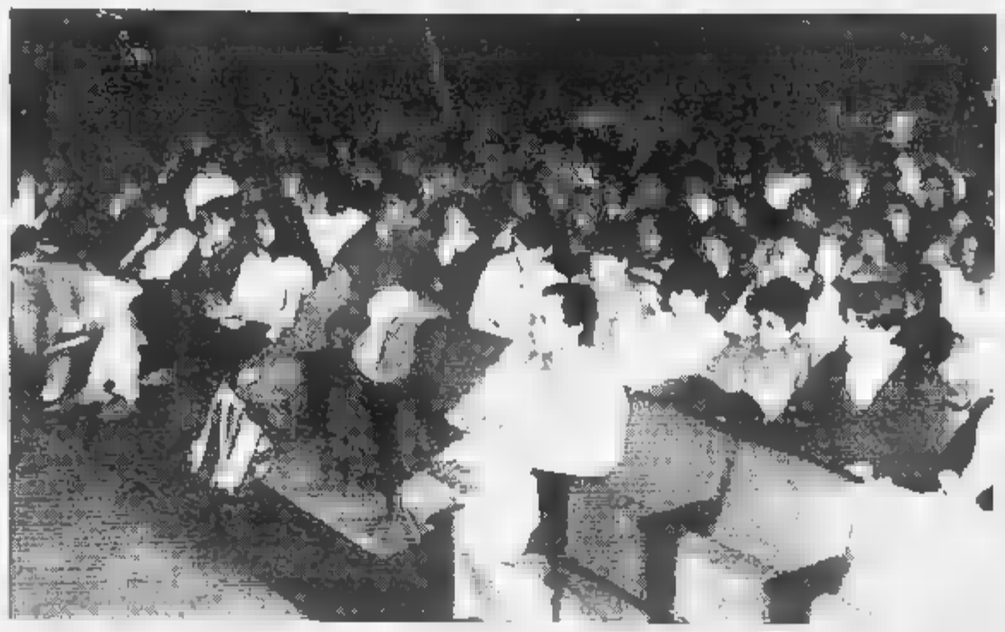
Poche domande al magistrato

Non c'è stato dibattito dopo la relazione sull'«Educazione alla legalità» del giudice. Sono intervenuti soltanto 2 ragazzi e un'insegnante. Volantini anonimi che contestavano la conferenza

AOSTA. «Nell'epoca di Tangentopoli bisogna restituire ai cittadini la fiducia nelle istituzioni». Così il presidente del consiglio regionale Francesco Stevenin ha presentato ieri mattina l'incontro del sostituto procuratore della Repubblica di Torino Marcello Maddalena con gli studenti di Aosta. Una conferenza per avvicinare i giovani alla giustizia. «Mi hanno allarmato - ha detto la sovraintendente all'Istruzione Marin Caterina Bertiglia - i risultati di un questionario distribuito un anno fa agli studenti. Molti risposero che la giustizia non viene amministrata bene».

«Sono un magistrato del pubblico ministero, per intenderci il cattivo della situazione» ha esordito Maddalena. Il giudice si «occupa» di mafia da anni: «Ho indagato sulla n'drangheta, poi il clan dei catanesi». Un lavoro difficile e impegnativo quello del magistrato: «Anni fa mi biasimava il fatto che i processi di mafia si concludevano con assoluzioni. Ma il giudice ha bisogno di prove per condannare, non bastano indizi o sospetti. E allora non esistevano "pentiti". Figure che ora sono il cardine delle indagini. In questi sono gran parte merito dei dissociati le vittorie dello Stato sulla mafia».

Vittorie che purtroppo troppo spesso rimangono sulla carta: «Le pene sono effettive. Sono pochi ormai quelli che scontano le condanne. E non è giusto: è anche per questo che i cittadini perdono fiducia nelle giustizia». Un lungo applauso ha sottolineato le ultime parole di Maddalena, poi sono iniziate le domande degli studenti. «Le vicende di tangenti, riciclaggio di denaro, intimidazioni ai giudici che hanno investito la Valle sono episodi mafiosi?» ha domandato una studentessa. «Mafia è sinonimo di molti episodi criminali. Ma un giudice non può attribuire nulla prove» ha risposto Maddalena.



Il magistrato torinese Marcello Maddalena e, a lato, gli studenti che hanno assistito all'incontro

E' stata sottolineata da applausi la domanda successiva: «Berlusconi vuole riformare il CSM; cosa ne pensa?». Maddalena è categorico: «Credo che i giudici debbano lasciati liberi di lavorare, senza influenze politiche». Infine la parola ad un'insegnante: «E' vero che determinati comportamenti contribuiscono a creare la mentalità mafiosa nel cittadino?». «Ritengo che ognuno debba fin fino in fondo il suo dovere. Per questo parliamo di "educazione alla legalità" educare a non prevaricare sugli altri. In questo modo si rende difficile l'infiltrazione della mafia negli apparati burocratici». Non ci sono altre domande, l'incontro si conclude.

Un piccolo «giallo» ha preceduto la conferenza. Sono stati distribuiti volantini anonimi che contestavano l'incontro: «La legalità è morale da schiavi» ha scritto un «En-dehors» che non è stato identificato.

Antonella Torra

NOTIZIE DALLA VALLE

SARRE

Una dimostrazione per i giovani albergatori

L'Etoile du Nord di Sarre ospita oggi una dimostrazione sull'utilizdelle nuove tecniche di cottura cibi nella ristorazione professionale. L'incontro è organizzato dal Gruppo giovani albergatori Adava. L'appuntamento è per 15,30 nella sala riunioni del nuovo hotel ristorante di Sarre.

PONT-SAINT-MARTIN

Concorso per i bimbi delle scuole elementari

I bimbi delle scuole elementari di Pont-Saint-Martin sono stati invitati a partecipare al concorso «Onde moras» (Dove abiti), che consiste nel disegnare una abitazione che nella loro fantasia ospita loro coetanei brasiliani. L'iniziativa è organizzata dalla associazione che si interessa dei minoranni in Amazzonia.

AOSTA

Riunione delle guide di alta montagna

Le guide alta montagna si riuniranno oggi nella sede dell'Istituto professionale di viale Chabod per discutere punti all'ordine del giorno, tra cui l'organizzazione del campionato internazionale di sci per guide alpine, in programma a Gstaad, in Svizzera, il 2 maggio.

AOSTA

Corso di aggiornamento per le cooperative

L'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato ha deciso di organizzare un corso di aggiornamento per i consiglieri di amministrazione, i soci e i componenti i collegi sindacali delle cooperative valdostane. In particolare verranno approfonditi i temi legati alle leggi di settore e le strategie più opportune da da seguire in Valle d'Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Incontro con gli ex dipendenti della «Sac à dos»

Le organizzazioni sindacali sono ricerca di soluzioni del problema occupazionale del personale impiegato nello stabilimento ex «Sac à Dos» di Lillianes. Domani alle 20.30, nel salone Europa di via Chanoux Pont-St-Martin, incontreranno le maestranze, la maggior parte delle quali ha percepito l'indennità di mobilità soltanto per 12 mesi dalla chiusura dell'azienda.

AOSTA

La Valle parteciperà al Salone del libro di Ginevra

La Valle d'Aosta sarà presente in forma ufficiale, con un suo stand, alla ottava edizione del Salon international du livre et de la presse che si terrà a Ginevra dal al 8 maggio.

Protesta contro la maggioranza regionale

Lega e ppv lasciano le commissioni

AOSTA. Non si arresta la contestazione della minoranza nei confronti di una «maggioranza arrogante che penalizza l'opposizione». La guerra fredda iniziata in Consiglio regionale la settimana scorsa con l'uscita dall'aula dei rappresentanti di rifondazione. Lega Nord e partito popolare valdostano, «per protestare contro la mancata concessione alla minoranza di almeno una presidenza di una commissione consiliare permanente», ha provocato adesso le dimissioni dei rappresentanti di Lega e ppv dagli incarichi nelle commissioni.

Per ora la contestazione riguarda due delle quattro forze politiche che si dichiarano di opposizione: il partito popolare valdostano e la Lega Nord. Non hanno al momento preso posizione rifondazione comunista (Vittorino Chiarello) e il movimento popolare valdostano (André Lanièce). I «popolari» Ivo Collé e Rudy Marguerettaz hanno rinunciato alle vice presidenze della 4ª e della 5ª commissione, mentre il leghista Marco Bavastro ha lasciato la vice presidenza della 1ª commissione. Per la Lega Nord e i popolari per la Valle d'Aosta «l'atteggiamento delle forze di maggioranza mira unicamente a spegnere il naturale dialogo che dovrebbe instaurarsi nelle assemblee elettive tra chi governa e chi controlla».

Lega Nord e ppv «denunciano il progressivo svilimento della funzione istituzionale del Consiglio regionale». Per queste due forze politiche «emerge, come già evidenziato nel corso degli interventi effettuati nell'ultima seduta consiliare, un tentativo di soffocare il compito dell'opposizione, per cercare di rinsaldare una maggioranza sempre più sfilacciata dal punto di vista politico e inerte dal punto di vista amministrativo». A riprova di quanto affermato Lega e ppv portano agli ordini del giorno dei Consigli regionali sovente privi di punti amministrativi e istituzionali qualificanti». Per Ivo Collé «nella maggioranza c'è qualcosa che non funziona». [a. c.]

E' il drammatico appello di una coppia di giovani di Introd, disoccupati e angosciati da un possibile sfratto

«Offriamo un rene per continuare a vivere»

L'uomo, operaio alla «Follioley», ha perso il lavoro sei mesi fa

Adriana Chasseur, 34 anni, e Pierluigi De Faveri, 33, la coppia che offre un rene

AOSTA. «Siamo disposti a vendere un rene per far fronte alle spese giornaliere e per pagare i debiti contratti quando il lavoro sembrava avere una stabilità permanente».

E' la disperazione ad aver guidato la decisione di Adriana Chasseur, 34 anni e Pierluigi De Faveri, 33 anni, una coppia residente a Introd, angosciata dall'incubo di un possibile sfratto, attanagliata dalla mancanza di un'occupazione che consenta una vita decorosa, con una certezza nel futuro.

Lui ex dipendente della ditta Follioley, disoccupato da sei mesi percepirà, fino mese, l'ultima «busta» residuo dello stipendio globale; lei, una donna esile provata da una salute cagionevole, riconosciuta invalida civile, «feuillouse» nei vigneti svizzeri per molti anni, contribuisce al bilancio familiare con la misera pensione sociale di 325 mila lire al mese, appena sufficienti a pagare l'affitto.

«Non chiudo l'elemosina - dice De Faveri - e voglio fare il pensionato in un'età in cui dovrei esprimere il meglio di me stesso. Sbarchiamo il lunario anche grazie alla minima pensione di mia suocera, che vive con noi. Chiedo soltanto lavoro. Dalle molte persone contattate abbiamo ricevuto le solite promesse e le assicurazioni di rito su un tempestivo interessamento, rimasto chiuso nel 'cassetto' dell'oblio. L'umanità del proprietario dell'alloggio ci rincuora - aggiungo ancora De Faveri - ma non possiamo pretendere comprensione ad oltranza».

Questa è la «voce» dell'altra faccia di una Valle considerata fra le Regioni più ricche d'Italia, l'isola felice inattaccata dalla disoccupazione.

Ma, la scelta esasperata di Adriana e Pierluigi rivela i termini della spietata legge dell'indifferenza, di una giungla dove non sembra esserci spazio per la società dei diseredati. I recenti episodi di residenti sfrattati saliti in cima alla gru per urlare i loro diritti sono un triste spaccato della realtà.

«Ho bisogno costante di cure, di medicinali, di controlli specialistici - sussurra Adriana Chasseur, asciugandosi le lacrime - e la precarietà finanziaria mi impone di trascurare soprattutto la mia salute. Sono consapevole che privandomi di un rene aggraverò la mia gracilità, ma non intravedo altre soluzioni efficaci e immediate per uscire da questo incubo».

Nessuna opportunità di lavoro neppure per questa donna che supplica qualsiasi attività nell'ambito delle pulizie, come baby sitter, stiratrice, custode, assistente domiciliare. «Eppure - riprende con voce tremante - sono nata in Valle da genitori valdostani. Forse, oggi, è più vantaggioso un documento straniero per avere un aiuto concreto e una sistemazione corrispondente alle aspettative. Offro un rene - conclude la donna - per far rivivere un'altra persona e per ricominciare a sperare in una vita meno ostile».

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

«Ricordiamo i morti per la libertà»

25 aprile 1945: una data storica nell'evoluzione democratica di Stato relativamente giovane come l'Italia, una data alla quale troppo spesso è attribuito un ruolo marginale, quello di semplice festività, dimenticando di rendere omaggio a coloro che sacrificando la propria vita e i propri affetti contribuirono a creare uno Stato fondato sul lavoro, sulla libertà (sotto qualsiasi forma) e sull'uguaglianza di fronte alla legge sanciti dalla Costituzione. Ricordare quei tragici eventi dovrebbe essere un'esigenza che nasce spontanea in ognuno di noi e nei giovani in primo luogo in quanto sprovvisti di esperienza diretta nei confronti di questi avvenimenti così drammatici dei quali nel 1994 non rimane che qualche lapide logorata dalle intemperie nonchè tristi storici e programmi scolastici incapaci di offrire un quadro esauriente. Riflettere e evitare di commettere i medesimi errori: questo è il compito affidatoci dalla nostra odierna.

Katia Chabloz, Nus

L'autonomia garantita

Federalismo. Questa è una parola che sta ormai nauseando. In Valle d'Aosta siamo dei campioni di regionalismo e ora di federalismo. Cosa si vuole in realtà? Siamo forse in grado di pretendere qualcosa con un'economia in crisi come la nostra? Fabbriche che hanno chiuso, turismo solo per qualcuno, poche alternative di lavoro, dogane aperte, entrate perciò ridotte, e appena il governo si insedierà, probabilmente, ogni regione avrà il casinò e per noi sarà un'altra botta. Abbiamo bisogno di tutto, perciò l'ideale sarebbe di unirci agli altri, ma qui con tutti questi movimenti si pensa solo a dividere e rincorrere tradizioni e ricordi, valori per altro nobili ma non determinanti. Pensiamo un po' meno alla Savoia e al Vallese e un po' più all'Italia di cui facciamo parte. Sì è autonomi realmente quando si ha una buona economia. Noi non l'abbiamo più.

Lettera firmata
Châtillon

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta:
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 258 / 304.290
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551 568; *Cavalitro Emergenza* 304.450/304
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845.320
Montjovet: *Volontariers de* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi e di turno, con orario (e porta aperta) 22.9 di domani (a porta chiusa) farmacia *Nicola*, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione farmacie osserveranno i turni di notte secondo la sottoindicata
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 maggio 1994
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Manicuso); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso tagliano; *Feta*, corso Ivrea; **Avise:** *Agip*, **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina* (Arsano); **Gressan:** *Fina*, **Hône:** *Tamoil*, **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*, **Sarre:** *Agip*, **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà), *Esso*, **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361 221/362.260
Courmayeur (0165) 842 225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.380/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: telef (0165) 361 545

STATO CIVILE

Morti. Mario Patrocle, 83 anni, pensionato, Allain; Maria Letizia Bertolin, 87 anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta L'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato ha organizzato un corso di aggiornamento per i consiglieri di amministrazione, i soci e i componenti dei collegi sindacali delle cooperative valdostane. Saranno approfonditi i temi legati alle leggi di settore e le strategie più opportune da seguire in Valle d'Aosta.
Aosta. Il Tar, accogliendo il ricorso di alcuni cittadini, ha respinto la delibera del sindaco di Aosta che vietava l'uso di olio combustibile pesante. Il sindaco Fiou ha detto di voler riproporre il divieto, dopo aver preso atto delle conclusioni del Tar, con le opportune modificazioni.

Liliana Pomi
Rosa e Alessandro Albani
Margherita ed Alessandro Roberto
Agnese e Alberto Aillet
Fulvia e Giorgio Begliuomini
Carla e Achille Cristoferi
Mauro Pallias
sono vicini all'amico alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Eugenia Rossi Del Tio

Aosta 26 aprile

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Assemblea dell'Unione guide

E' stata convocata per oggi, alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, l'assemblea generale dell'Unione valdostana guide alta montagna, presieduta da Vito Favre. All'ordine del giorno: relazione presidente; ratifica del bilancio consuntivo 1993 e preventivo 1994; relazione del collegio dei revisori dei conti; divisa regionale delle guide; campionato internazionale di sci per guide alpine di Gstaad, dal 2 6 giugno. L'assemblea si svolgerà nell'Ipr di viale Chabod.

CHATILLON

Conferenza su «Lo spirito»

L'associazione culturale «L'impronta» ha organizzato per domani il terzo appuntamento con il ciclo di conferenze intitolato: «Quattro passi nello...spirito». Alle 21, nella biblioteca «Duc» di via Chanoux 108, si parlerà sul tema: «Findhorn: una comunità spirituale della Nuova Era». Relatore sarà lo studioso Riccardo Tiraglio.

PONT-ST-MARTIN

Il nuovo laboratorio grafico

Sarà inaugurato oggi, nel centro «Calembours» di Chanoux, il laboratorio grafico-pittorico per giovani. potranno imparare tecniche di pittura murale, su vetro e su maglietto, ogni mercoledì dalle 15,30 alle 18,30 fino a fine giugno.

Musica & arte

Venerdì secondo appuntamento con le conferenze di Maurizio Lanfranco, organizzato dalla biblioteca e intitolato: «Musica e arte». Alle 21, nella sala delle manifestazioni del Comune, si parlerà sul tema: «Musica e rappresentazione scenica. Dal medioevo al settecento».

AOSTA

Pittura andalusa in mostra

Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre si conclude oggi la mostra dei quadri di Ana Valdivia, esponente andalusa dello stile barocco «bodegones». Aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La polizia ha lavorato sulle immagini girate durante il «colpo» alla Comit

Dal film le foto dei rapinatori

Le telecamere in funzione nell'agenzia dell'istituto bancario di via Monte Grivola hanno consentito di dare un volto ai 4 uomini che l'11 aprile, armati di coltello, hanno rubato 10 milioni in contanti

Le fotografie dei quattro rapinatori che l'11 aprile nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana di via Monte Grivola ad Aosta si sono impossessati di milioni

AOSTA. Immagini sfumate ma riconoscibili, che sono diventate preziose foto segnaletiche da diffondere a questure e comandi dei carabinieri di molte regioni. Movimenti calmi, di persone insospettabili. E' il film della rapina accaduta lunedì 11 aprile alla banca Commerciale Italiana di via Monte Grivola. Un «colpo» poco redditizio, circa milioni in contanti. Una tecnica ormai molto diffusa: non più pistole o fucili, ma coltelli, puntati alla gola e al fianco dei dipendenti, chiusi nelle toilette.

Ora la polizia scientifica ha diffuso il «film» della rapina, ripreso dalle telecamere in funzione 24 ore su 24 all'interno dell'agenzia della Commerciale Italiana. Un sistema televisivo a circuito chiuso, ormai diffuso in quasi tutte le banche. Le cinoprese registrano ogni movimento all'ingresso dell'agenzia. Il filmato è stato consegnato subito dopo la rapina alla polizia scientifica di Aosta. Gli esperti della questura hanno analizzato le immagini impresse sulla pellicola, fino a isolarle traendone foto segnaletiche.

Nelle immagini si intravvede l'ingresso dei quattro rapinatori, uno per volta, a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro. Erano tutti armati di coltello. Uno nascondeva l'arma in una copia di Tuttosport, avvolta e custodita sottobraccio, gli altri avevano il coltello in tasca. Il rapinatore più anziano ha circa 60 anni. Gli agenti restano convinti che i rapinatori siano arrivati dalla Lombardia, probabilmente dalla zona di Milano.

L'auto usata per la prima parte della fuga, una Citroën XM, era stata rubata il giorno prima della rapina a Settimo Milanese. I quattro sconosciuti l'hanno abbandonata in viale Europa, a pochi passi dalla banca rapinata. La polizia scientifica ha lavorato a lungo anche sulla Citroën, alla ricerca di eventuali impronte digitali lasciate dai rapinatori.

Sull'auto sono stati trovati alcuni pacchi di sigarette, semivuoti. Segno di una lunga attesa dei quattro, seduti sull'auto parcheggiata vicino all'agenzia della Commerciale. I rapinatori hanno controllato a lungo l'ingresso della banca, approfittando dell'attimo in cui nel locale non ci fossero clienti. Nel frattempo hanno fumato molto. Poi il «colpo» e la fuga con i 10 milioni, cambiando auto per non rischiare di essere identificati pochi minuti dopo la rapina.

Le foto dei quattro autori del «colpo» sono state anche affisse all'ingresso della questura di Aosta, poco prima della stanza dove da qualche giorno gli agenti sono a disposizione per il riconoscimento di una grande quantità di refurtiva trovata in un alloggio di Charvensod.

«Abbiamo esposto le fotografie per cercare l'aiuto della gente. Chiunque abbia visto queste quattro persone è pregato di avvertirci», dicono in questura.

Qualche giorno fa le indagini sulla rapina di via Monte Grivola sembravano ad una svolta. La polizia di Milano ha arrestato tre dei quattro rapinatori di una banca, che hanno agito armati di coltello, chiudendo i dipendenti nella toilette. Una dinamica identica a quella del «colpo» aostano. La squadra mobile di Aosta è andata a Milano per gli accertamenti, e i tre arrestati, pur avendo svaligiato venti banche lombarde, non erano gli autori del «colpo» di Aosta. [s. ser.]

Consultazioni

Caveri e Dujany da Scalfaro

AOSTA. I parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany sono stati ricevuti ieri alle 13,30 dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. L'incontro rientrava nel quadro delle consultazioni del capo dello Stato per la formazione del nuovo governo. «Incontro cordiale, durato mezz'ora - dice Caveri - nel quale abbiamo esposto il nostro pensiero e abbiamo ringraziato Scalfaro per averci voluto con- come delegazione dei parlamentari della Valle d'Aosta. Caveri e Dujany hanno avanzato designazioni «perché diamo per scontato che l'incarico, oggi o domani, verrà affidato a Silvio Berlusconi. Al futuro capo del governo chiederemo un incontro prima della formazione dell'esecutivo».

Durante il colloquio al Quirinale i parlamentari valdostani hanno espresso al Presidente della Repubblica «le preoccupazioni dei valdostani per i tentativi di sopprimere le autonomie speciali. Abbiamo chiesto un po dello Stato garanzie per la delle regioni a statuto speciale, significando a Luigi Scalfaro che la Valle d'Aosta è disposta a fare della difesa dell'autonomia una questione internazionale».

«Infine abbiamo ribadito al Presidente della Repubblica - dice Caveri - che intendiamo passare dalla prima alla Seconda Repubblica attraverso una chiara scelta federalista».

Sottosezione

Il Cai anche in Alta Valle

COURMAYEUR. Nell'auditorium delle scuole elementari di Courmayeur il presidente nazionale del Club alpino italiano, Roberto De Martin, ha presieduto la cerimonia di inaugurazione della locale sottosezione del Cai. Pino Crespi, titolare della libreria «Buona Stampa» ha anticipato i obiettivi che i nuovi soci dovranno realizzare: un centro di studi giuridici sulla montagna, un centro di fisiologia umana legato ai problemi dell'alta quota, un naturalistico riguardante il Monte Bianco. Traguardi ambiziosi, visto che per il momento la sottosezione dispone una sede. L'assessore al Turismo di Courmayeur, Italo Berardocco, ha promesso che il Comune, appena terminati i lavori, darà alla sezione sede definitiva nell'ambito del nuovo complesso sportivo. L'alpinista Gino Buscaini, autore della nuova guida del Monte Bianco edita dal Cai e dal Touring club, ha suggerito la creazione centro di documentazione alpinistica che sia aggiornato sulle nuove vie aperte e sulle scalate più recenti sull'esempio di quello esistente a Chamonix. De Martin ha poi concluso la cerimonia ricordando che oggi anche fra i che vivono nelle località alpine pochi quelli che le loro montagne e il Cai, soprattutto questo ultimi anni ha intensificato la sua opera promozione a livello scolare.

DOPO GLI «INGAGNI» DEI SARDI

Le alleanze dell'uv per le consultazioni del 12 giugno

Accordo federalista per le «europee»

Il presidente dell'uv Alexis Betemps

AOSTA. Il 12 giugno ci sarà il quarto appuntamento con le elezioni per il Parlamento europeo e l'uv tenterà per la quarta volta di fare eleggere un rappresentante della regione a Bruxelles. «Abbiamo lanciato un progetto di alleanza - dice Ivo Guerraz, del comité éxécutif, che assieme all'ex segretario politico Guido Grimod ha condotto le trattative - tra tutte le forze autonomiste e federaliste del Paese, secondo i principi del movimento riaffermati nell'ultimo comité central. In Valle le trattative hanno riguardato in particolare la Federazione autonomista e Pour la Vallée d'Aoste, due forze che crediamo faranno parte dell'alleanza».

La lista si presenterà con il marchio «federalismo» e con il simbolo del leone rampante unionista. E portare voti alla lista, nel tentativo di raggiungere quella quota 200 mila che può significare un parlamentare europeo, con i tre movimenti autonomisti valdostani saranno gli occitani, gli sloveni del movimento Friuli, la Lega Piemonte e la Lega del Veneto (niente a che vedere con la Lega Nord), il movimento meridionale, il partito sardo indipendentista nato da una scissione del partito sardo d'azione, l'Union für Südtirol di Alfons Benedikter dei dissidenti della Südtiroler Volkspartei.

«Abbiamo il rammarico - dice Guerraz - della defezione dallo schieramento autonomista e federalista della Svp che ha scelto di fare un'alleanza con il partito popolare. Una scelta di comodo per garantirsi un parlamentare europeo, ma che indebolisce il fronte autonomista».

L'uv aveva candidato nel 1979 Bruno Salvadori, nel 1984 l'attuale presidente dell'uv Aléxis Bétemps, nel 1989 Luciano Caveri; nel 1984 e nel 1989 l'uv aveva raggiunto un accordo con il partito sardo d'azione per una rotazione nell'incarico. Ma i sardisti Columbo prima e Melis poi, eletti anche con i voti valdostani, avevano rifiutato di dimettersi. Ora l'uv riprova. «E' quasi una battaglia senza speranza - dice Bétemps -, numericamente troppo piccoli per puntare al . La nostra speranza passa attraverso l'approvazione della proposta di legge Caveri-Dujany che prevede per la Valle d'Aosta, anche per le elezioni europee, il collegio uninominale».

L'Italia dovrà eleggere 87 eurodeputati ripartiti in 5 circoscrizioni: Nord Occidente 23, Nord Oriente 16, Centro 17, Meridione 21, Isole 10. La lista «Federalismo» sarà presente in tutte le circoscrizioni. I voti di preferenze sono 3 ed è quindi probabile che i candidati valdostani in lista siano uno dell'uv, delle federazione uno di Pour la Vallée d'Aoste. Ieri del problema si è occupato il comité éxécutif, oggi questione sarà all'esame del comité central. Domani a Milano definizione della lista i cui candidati devono essere presentati tra il 3 e il 4 maggio.

Alessandro Camera

A La Salle

Madre e figlio feriti in uno scontro

LA SALLE. Grave incidente, ieri pomeriggio le 17, sulla statale 26, in località di Derby a La Salle, poco distante dal distributore Ip: Suzette Gardel, 48 anni, nata a Alguefonde (Francia) e residente a Courmayeur in viale Monte Bianco, 13, mentre saliva in auto assieme al figlio di 14 anni verso la località ai piedi del Monte Bianco, si è scontrata con un fuoristrada che procedeva nella stessa direzione.

Secondo i testimoni e i primi accertamenti della polizia stradale di Entrèves, il furgone stava girando a sinistra per entrare nell'area di servizio. Gardel, che era in fase di sorpasso se lo è trovato davanti senza alcuna possibilità di evitarlo. L'urto è stato violentissimo. Il pesante fuoristrada è ribaltato sull'asfalto finendo poi rovesciato contro il guard rail destro, mentre la Fiat «Uno» della Gardel, dopo aver urtato contro il blocco di cemento che delimita l'ingresso dell'area di servizio è volata in aria scavalcando il guard-rail sinistro senza neanche toccarlo ed è piombata sulle pompe di benzina sradicandone due.

Gardel viaggiava con il figlio Mathieu ed entrambi sono rimasti feriti; trasportati subito all'ospedale di Aosta, Mathieu, il più grave, è in prognosi riservata, mentre alla madre sono state riscontrate numerose fratture. Illeso il conducente del fuoristrada, Silvano Stefani, 29 anni, di Recoaro Terme.

Racconta Gian Maria Massa, gestore dell'area di servizio: «Sembrava la scena di un film americano. Abbiamo sentito la frenata poi un gran colpo. Il tempo di alzare gli occhi e ci siamo trovati davanti un'auto in volo che è piombata fra le colonnine. Per fortuna in quel momento nessuno stava facendo benzina, ma due minuti prima, mio fratello stava servendo cliente».

E' stato grande anche, a causa della benzina fuoriuscita, il pericolo d'incendio evitato dal pronto intervento dei vigili del fuoco di Courmayeur. Poco dopo l'incidente, sono stati avvisati anche i coniugi Franco Cazzato, titolare di un'impresa di escavazioni, e il fratello più anziano Tonino, proprietario dell'albergo Triolet. I rilievi sono stati fatti dagli agenti della polizia stradale di Entrèves, che in questi giorni interrogheranno anche i testimoni dello scontro. [g. l. m.]

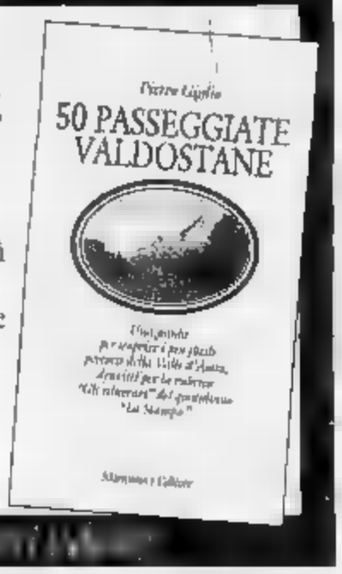
E' IN LIBRERIA

Pietro Giglio

50 PASSEGGIATE VALDOSTANE

Facili escursioni alla scoperta di particolarità paesaggistiche, storiche, geografiche e naturalistiche lungo i sentieri della Valle d'Aosta

L. 21.000



Immobiliare Aosta
Via De Tillier, 1/A - 11100
Tel. 0165/43.623 - 34.853
VERRAYES
Loc. Longzagne
In località di media montagna, posizione soleggiata e panoramica, vendiamo rustico da ristrutturare.
L. 60.000.000

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
AOSTA - Cedesi avviato bar/paninoteca.
AOSTA - Zona centrale, cedesi avviato bar/ristorante.
- Strada per Pila, cedesi avviata attività di bar e ristorante tipico.
AOSTA - Affittasi magazzino a piano terreno di mq 200.

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
MAGGIO OASIS
IRLANDA
Un meraviglioso viaggio con Fulco Pratesi nell'incanto dell'estate artica
Dove come quando andarci
LA NAVE
Come a casa propria
in giardino per le farfalle
GATTO DELLE ANDE
Le foto "scoop" di Günter Ziesler del felino più
SARDEGNA
IL GOLFO DI OROSEI
Uno splendido scenario da vacanze verdi
... ed inoltre consigli per viaggi
Nella verde Irlanda - In barca sul delta Po

Furto l'altra notte nella concessionaria «Nitri». E' stata portata via una Lancia «Integrale»

Sfondano la vetrata per rubare un'auto

La polizia sospetta che servirà per il Rally della Valle d'Aosta

La vetrata della concessionaria «Nitri Renault» sfondata dai ladri l'altra notte

AOSTA. Hanno sfondato la vetrata dell'autosalone. Poi hanno spalancato il portone d'ingresso dell'autosalone «Nitri» di Aosta e hanno rubato una potente Lancia «Delta integrale 16 valvole», usata ma in ottime condizioni, in vendita a 22 milioni. Il furto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì nella grande rivendita di auto della concessionaria «Renault», in località Grand Chemin, di fronte all'hotel Valle d'Aosta.

I ladri sono entrati in tra le 2 e le 4 di martedì. Il servizio di vigilanza ha fatto due controlli, a mezzanotte e alle 2: era tutto a posto. Poi due ore dopo è stato scoperto il furto. Gli sconosciuti, forse quattro, sono arrivati sul retro della concessionaria «Nitri», lungo la strada che porta alla discoteca «Divina». In quel punto non c'è traffico, nessuno si è accorto dei movimenti sospetti degli sconosciuti. Secondo le prime ricostruzioni della polizia, i ladri hanno utilizzato un'auto o un furgone per sfondare la grande vetrata della rivendita.

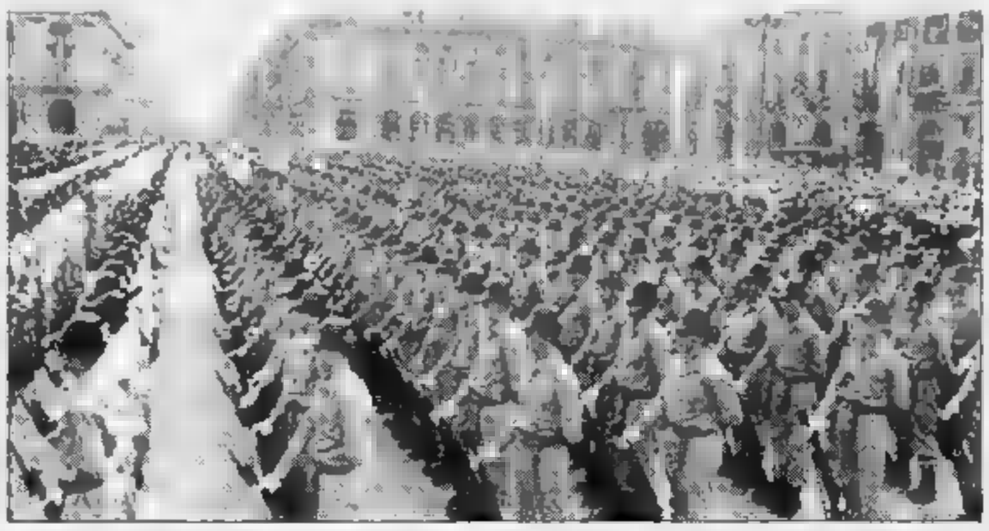
Quando sono entrati nei locali hanno aperto il portone principale. Sono saliti sulla Lancia «Delta integrale», che aveva le chiavi inserite nel cruscotto, e si sono allontanati indisturbati. La polizia spiega che «a pochi giorni dal rally è probabile che l'auto finisca smontata e rivenduta a pezzi».

Opinione condivisa anche dai titolari della «Nitri», che spiegano: «Potrebbero anche rivenderla sul mercato francese o svizzero. E' un'auto molto richiesta. I ladri hanno agito a colpo sicuro, c'erano auto di maggior valore nell'autosalone, ma hanno preso soltanto quella. Nel pomeriggio precedente al furto abbiamo ricevuto la visita di quattro giovani sospetti, che si sono soffermati a lungo a osservare la "Delta"». (s. ser.)

UN ACCORDO TRA ESERCITO E FARMACEUTICA

Raccolta delle urine nella caserma Ignazio Vian e a Saluzzo

«Pipì» degli alpini cuneesi utilizzata per i medicinali



Cuneo è conosciuta in tutt'Italia per la presenza di caserme. nella foto (Bedino) un giuramento in piazza Galimberti

CUNEO. «Chi dona il prossimo dona la pipì»: potrebbe essere sintetizzato con questo slogan il cartello che lo Stato Maggiore dell'Esercito ha fatto affiggere, in via sperimentale, sulla porta dei servizi igienici della Caserma «Ignazio Vian» di Cuneo. Lo scopo è convincere le centinaia di giovani militari che ogni quaranta giorni si avvicendano a Cuneo, a fare la pipì in contenitori sterili (che affiancano i tradizionali urinatoi) e poter mantenere fede a un accordo stipulato con una casa farmaceutica romana. L'esercito, in sostanza, si è impegnato a rifornire per tre anni un'industria (di cui non si conosce il nome) con grandi quantità di «urina maschile destinata a essere trasformata in farmaci che non presentano controindicazioni per la cura di gravi malattie».

I giovani alpini hanno saputo dell'accordo da quel manifesto che recita: «Chi dona il prossimo dona l'urina. L'urina maschile contiene anticorpi e principi attivi. Gli estratti servono per produrre specialità farmaceutiche che contribuiscono a sconfiggere gravissime malattie: infarto, leucomia, anemia, ipertensione. Quindi, donando urina, puoi salvare delle vite umane. Devi urinare negli appositi servizi disposti nei bagni. Grazie».

Secondo i dati forniti dal Comando del IV Corpo d'Armata alpino all'accordo con la casa farmaceutica è entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno e si concluderà nel '96. E nelle tredici caserme dove abbiamo sperimentalmente distribuito i contenitori la risposta è stata più che buona». Insomma, quando lo scopo è nobile, gli alpini non si tirano indietro.

E così ogni giorno (domeniche comprese) una ditta convenzionata di trasporti si presenta al portone delle tredici caserme (in Piemonte, oltre a Cuneo l'iniziativa riguarda anche i pochi militari rimasti a Saluzzo e la caserma Pinerolo) per ritirare i bidoni pieni e consegnarne altrettanti perfettamente sterilizzati. Sulle quantità raccolte non vengono forniti dati, ma il conto è presto fatto e si moltiplica il numero di militari per i 600 millilitri di urina che ogni adulto mediamente produce.

L'operazione «dona la pipì» conoscerà una pausa solo in luglio dal 30 giugno a settembre, «per ragioni igieniche», ma anche in quel periodo l'industria farmaceutica garantirà il servizio concordato come «scambio merce»: rifornire i bagni delle caserme di deodoranti «e finanziare ogni iniziativa ritenuta utile per la tutela delle migliori condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente».

Gianni Martini

La leggenda

«E' un farmaco miracoloso»

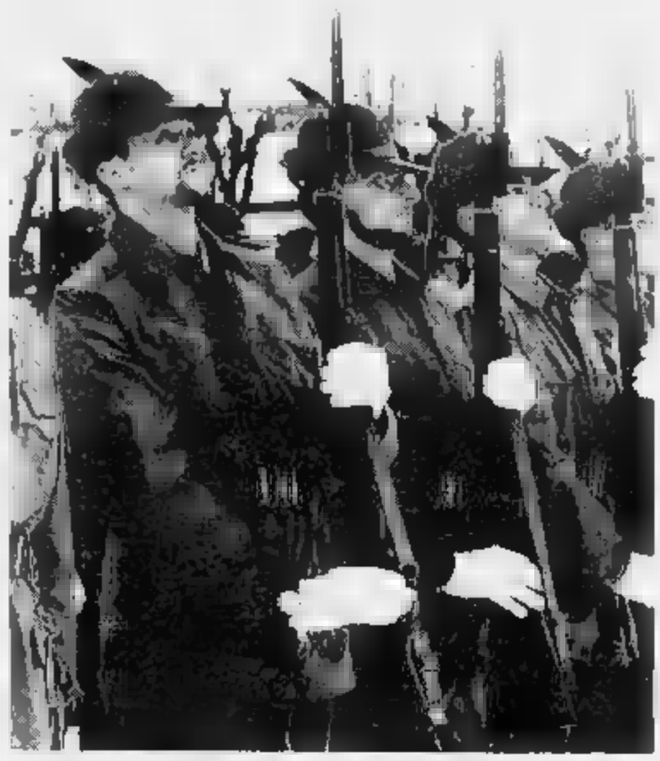
L'iniziativa della farmaceutica romana per la raccolta delle urine nelle caserme si basa su una scoperta scientifica. Nella pipì è stato isolato un enzima, l'«urochinasi» che, trasformato in farmaco, è usato per la cura della trombosi: «Terapia che deve essere iniziata entro 12-24 ore dall'insorgenza dell'occlusione».

Non è il solo utilizzo dell'urina nelle industrie farmaceutiche. La «gonadotropina», che viene isolata nell'urina femminile, viene utilizzata nel trattamento della sterilità. Ed esistono culture (come quella giapponese) che prevedono di bere l'urina del mattino «come toccasana per stanchezza, diarrea o sonnolenza».

Parallelamente alla ricerca scientifica, testata in laboratori, e i cui risultati vengono sperimentati per anni prima di essere diffusi, e utilizzati in farmaci, esistono credenze popolari per curarsi con la pipì. A Boves, negli Anni Quaranta, viveva una donna, soprannominata «Regina» che curava la popolazione con l'urina. Nelle campagne, soprattutto nel curare le ferite superficiali degli animali, viene utilizzato la pipì degli uomini. «Che elementi estratti dall'urina possano essere usati in farmacologia è dimostrato - sostengono gli esperti - ma che possa essere utilizzata integralmente a scopi curativi è leggenda. Il meno che possa accadere nel bagnare una ferita con l'urina è di beccare un'infezione. A berla non fa sicuramente meglio».

Eppure - la notizia è dell'altro ieri - la pipì può salvare una vita. E' accaduto a Mauro Prosperi, il maratoneta disperso nel deserto in Marocco ed ora ricoverato in Algeria. Ha raccontato: «Per non morire disidratato ho bevuto la mia urina». E proprio per casi come questo, in estrema difficoltà, durante i corsi di addestramento per i marines è anche previsto due lezioni su «come imparare a bere la propria urina».

[r. c.]



L'iniziativa legata al corpo degli alpini avrà una prima interruzione il 30 giugno

Ricostruita «Ultimo minuto» l'avventura di una turista canadese

Sotto la neve per 45 ore

A Macugnaga nel '72. La donna di 35 anni salvata grazie al cane lupo «Zacho» che apparteneva a un monregalese. Tanta commozione di fronte alle telecamere

Da sinistra Margareth Layland il marito John, Alberto Borgna, Renato Cresta e (accucciato) il Momi nipote di Zacho pastore tedesco che nel '72 salvò la turista canadese bloccata sotto tre metri di neve

NOVARA. Dodici marzo 1972, Macugnaga: Margareth Layland, turista canadese di 35 anni, viene travolta e sepolta da una valanga. Resta sotto tre metri di neve per 45 ore, poi, grazie al cane lupo Zacho, viene scovata, ormai allo stremo delle forze.

Ventidue anni dopo Margareth ha rivissuto, grazie al programma di RaiTre «Ultimo Minuto», la sua incredibile avventura.

C'è stata grande commozione sabato sera, quando la canadese è comparsa davanti alle telecamere di RaiTre, accompagnata dal marito John, ingegnere nucleare di Toronto.

In studio, già da qualche minuto, c'erano l'ossolano Renato Cresta, che allora coordinò i soccorsi, e Alberto Borgna, 63 anni, di Mondovì, proprietario del cane da valanga Zacho. I due, con Momi al guinzaglio, nipote del valoroso nonno, avevano appena assistito al filmato girato ai primi di marzo sulle nevi di Macugnaga che ricostruiva l'accaduto. «Dopo quel giorno con la signora Margareth ci sentivamo spesso, ma adesso ci siamo persi di vista. Sono dieci anni che non abbiamo più notizie di lei», hanno detto sconsolati, Borgna e Cresta.

Ma la conduttrice, Simonetta Martone, aveva in serbo la grande sorpresa. Magicamente, dietro il tendone è apparsa Margareth Layland, appoggiata a un bastone e sorretta da suo marito.

Oggi ha 57 anni e sta combattendo un'altra battaglia per sopravvivere, malata di una grave forma di trombosi. Dopo aver abbracciato i suoi salvatori, la canadese è tornata sull'accaduto. Ha mostrato ai telespettatori la tuta che indossava allora, e un borsellino di pelle con la cerniera di metallo: «Mi ha salvato la vita. Sono riuscita a scavare nella neve e a crearmi una celletta per respirare. Li sentivo, quand'erano sopra di me. Io urlavo ma inutilmente».

Marco Piatti

L'animale ha tentato di saltare un'auto: due feriti

Ucciso uno dei tre daini liberati in Valle Cerrina

CERRINA. E' morto uno dei tre daini che l'ufficio provinciale di Caccia e Pesca aveva immesso nella Valle Cerrina. Uscendo all'improvviso dalla boscaglia ha tentato di attraversare la statale Casale-Torino, nel tratto che collega Gaminella a Cerrina, e si è schiantato contro un'auto. L'animale è morto, i due casalesi a bordo della vettura sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina. Mario Potrucco, bancario casalese, abitante in via Bertana 26 (noto musicista, autore di concerti come suonatore di viola), percorreva la statale a bordo della propria auto a fianco della moglie, Luciana Gavazza, insegnante di musica alla scuola media Treviglio.

Improvvisamente il daino uscito dalla boscaglia ha fatto un salto per superare l'auto ma si è schiantato contro il parabrezza.

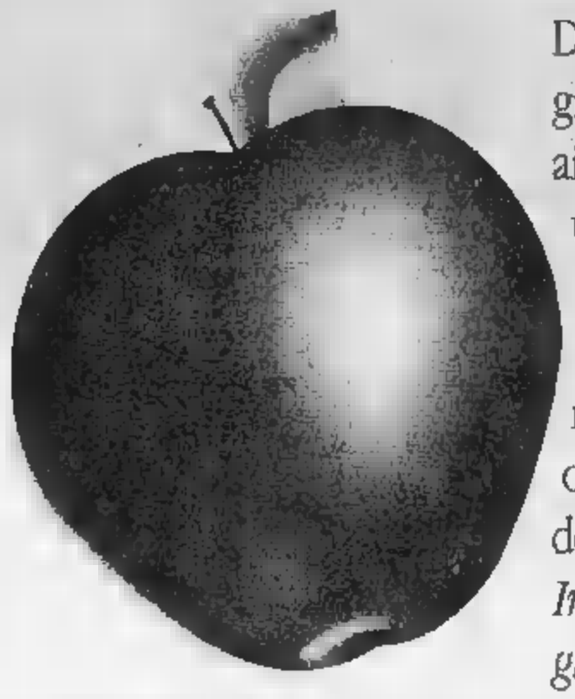
Nonostante le ferite e il danno subito Potrucco non potrà ricevere risarcimenti. Lo sostiene il dirigente dell'ufficio Agricoltura, sezione Caccia e Pesca, della Provincia di Alessandria, Michele Tibaldeschi: «Se il danno provocato dagli animali, come daini, lepri, cinghiali e altri, riguarda le colture agricole abbiamo a disposizione fondi regionali. Purtroppo questo non è previsto in caso di danneggiamenti provocati dagli animali alle vetture in caso di incidente».

La Provincia aveva acquistato una sessantina di daini, alla cifra simbolica di 20 mila lire ciascuno, dalla tenuta reale di San Rossore, nel Pisano. La maggior parte era stata immessa nel territorio di Val Curone, Val Borbera e Val Lemme. Tre in Val Cerrina «per reintrodurre un soggetto che storicamente faceva parte della fauna locale».

[s. m.]

La Collaborazione dà i suoi frutti

Per la Banca della Valle d'Aosta il cliente è un valore da tutelare



Da oggi **BVA** offre gratuitamente ai suoi clienti un'assicurazione infortuni che, nei casi previsti, raddoppia il deposito o garantisce la copertura del prestito.
Informatevi presso gli sportelli ***BVA.***

BVA Banca della Valle d'Aosta SPA
Banque de la Vallée d'Aoste SA

Via Giorgio Carrel, 39 Aosta tel. (0165) 23.50.50 fax 23.69.11
Corso Lancieri d'Aosta, 30 Aosta tel. (0165) 23.60.50

...urativo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Venerdì sera a Courmayeur per il festival della fantascienza e del fantastico

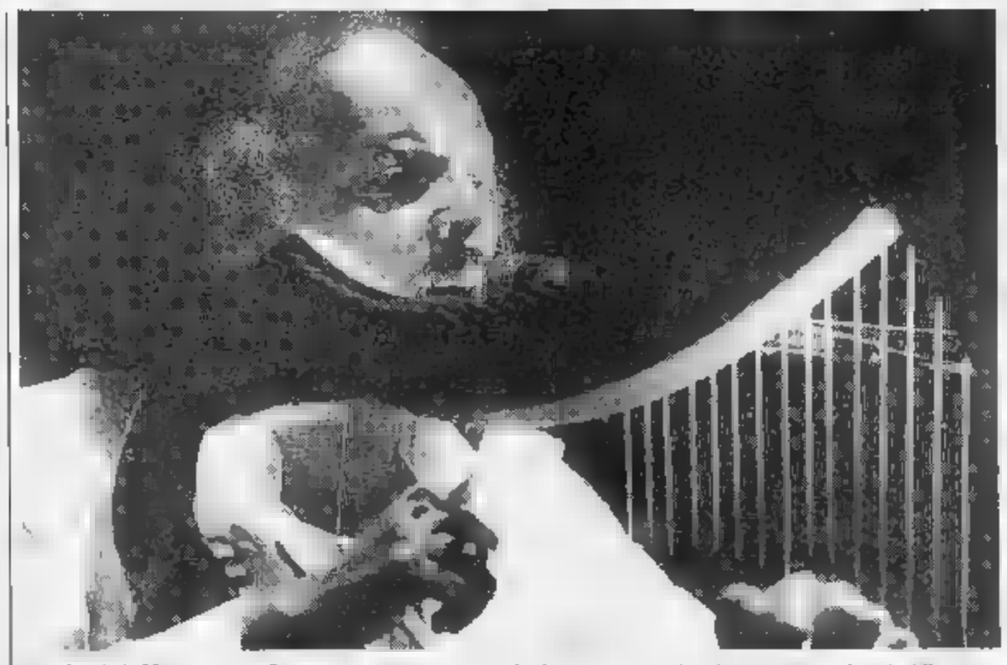
Musica etnica con Alan Stivell

Il mitico suonatore d'arpa si esibirà al centro congressi per la XX edizione del «Fancon». Nel suo repertorio, danze di montagna, leggende marinare, marce scozzesi e la «Canzone dei Tre Cavalieri»

COURMAYEUR. Una musica che sembra uscire da un mondo di fiaba, fatto da foreste, nebbie, cavalieri e leggende. La colonna sonora giusta per il festival del «fantastico» e della fantascienza. Per questo venerdì sera sarà a Courmayeur Alan Stivell, il grande musicista bretone, mitico suonatore d'arpa, tra i precursori del folk-rock, e così si può definire la sua particolare musica «etnica», che spazia tra influenze celtiche e «timbri» caratteristici di altre minoranze. Una miscellanea particolare, che ha fatto di Alan Stivell un artista apprezzato in tutto il mondo, tanto da fargli ottenere nel 1984 una «nomination» negli Usa per il Grammy Award con l'album «Harpes du Nouvel Age».

La sua musica «etnica» sarà dopodomani al centro congressi di Courmayeur, per la ventesima edizione del «Fancon», convention nazionale della fantascienza e del fantastico. Tra conferenze, mostre, premi letterari e cinematografici, ci sarà spazio per l'arpa di Alan Stivell.

Il cantautore è sulle scene da trent'anni. Da sempre si riconosce sui palcoscenici di tutto il mondo per il suo tradizionale strumento multicorde, che è stato da lui valorizzato negli anni Settanta e portato quasi a «simbolo» di una musica di tempi passati, mistica e leggendaria. Musica portata a spasso con ovunque, incisa su 16 lp, l'ultimo dei quali è uscito alla fine del 1992 con il titolo: «The mist of Avalon».



Alan Stivell da 30 anni insegue il sogno di una musica universale che riunisca tutte le culture valorizzandone le differenze

«Il mio progetto è di arrivare ad una musica universale, che riunisca elementi di tutte le culture e allo stesso tempo faccia emergere le singole identità e le differenze» aveva detto Alan Stivell in una vecchia intervista.

Con i suoi capelli grigi, con i suoi suoni provenienti dalle terre di Re Artù, Alan Stivell non insegue un'unica tradizione, una sola musicale. Mescola, sperimenta, individua nuovi ingredienti e poi propone le sue melodie, che spiega così: «C'è un'influenza centrale della cultura celtica e ci sono le altre culture, in particolare quelle che hanno mantenuto rapporto con il passato e con le proprie origini». E fa l'esempio degli indiani d'America o tibetani.

Venerdì si potranno ascoltare al centro congressi di Courmayeur i suoni «multietnici», dalle danze della montagna alle leggende marinare di pescatori in navigazione verso Terranova, dalla «Canzone Tre Cavalieri» alle marce scozzesi.

Alan Stivell presenterà il meglio del suo vasto repertorio, che comincia nel lontano 1972 con il disco: «Renaissance la harpe celtique». Fu l'inizio di un'ascesa del musicista bretone, che incise «A' l'olympia», «E Langonned» e «Live in Dublin». Nel 1978 arrivò «Journée à la maison»: con «Symphonie celtique» e «Renaissance la harpe celtique» furono i tre album diffusi anche negli Stati Uniti e in Giappone. Musica senza confini, per Alan Stivell, che si definisce «cittadino del mondo con passaporto bretone». Nel ultimo album, «The mist of Avalon», il musicista ha dato «sterzata» verso la «new age», senza trascurare le tradizionali influenze celtiche. Quello con l'artista bretone è un appuntamento da perdere per gli appassionati di «folk sinfonico». Il concerto comincerà alle 21.

Stefano Sergi

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.669
Lire 10.000

Giacosa — **Philadelphia**
Tel. (0165) 262.220
Or.:
Lire
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per vendetta giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. V. 1h 59' Drammatico

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/21,30
Lire 10.000/7000

Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 20; 22
Lire 10.000

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0168) 949.473
Or. 20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000

Politeama — FILM A LUCI ROSSE
V. Pave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Ore 21/22.30

Abcinema — **Schindler's List**
Via Arduino
Tel. (0125) 425.054
Or.: 18.
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal di Kenneally. N. V. 3h 15' Drammatico

CHIEDETELO LA STAMPA
...COSA DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919
...I DOCUMENTI: carta, patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... — TELEFONA AL 144 66 0921

DISCHI E HOTEL

AOSTA

balla il liscio al «Divina»

Alla discoteca «Divina» proseguono questa sera gli appuntamenti danzanti «alternativi», dedicati al ballo liscio e alla musica revival Anni Sessanta. Sul palco della discoteca ci sarà l'orchestra spettacolo di Manuela Valli, a trascinare giovani e meno giovani in pista. A mezzanotte una pausa con i successi della discomusic selezionati dal dee-jay Stefano Balbis.

AOSTA

«Italie France 1940-1947»

La struttura programmi della sede regionale della Rai manda in onda oggi alle 19,50 la seconda puntata del programma televisivo «Italie France 1940-1947», che esamina i rapporti fra Italia, Francia e Valle d'Aosta negli anni della seconda guerra mondiale e che racconta il «cammino» dell'autonomia speciale.

CERVINIA

Serata danzante con orchestra

L'orchestra spettacolo Tony Barbara sarà questa sera alla discoteca «Cristallino» per proporre i classici della musica da ballo romagnola e i revival degli Anni Sessanta.

QUART

Musica dal vivo al «Blu Max»

Alla discoteca «Blu Max» ancora musica dal vivo. Nel locale questa sera si potrà ballare uno dei migliori complessi del momento. In programma il meglio del rock, reggae, samba, funcky e discomusic Anni Settanta.

Recital di poesie

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita venerdì alle 17 un recital di poesie, proposto dall'attore Alessandro Quasimodo, figlio Salvatore. Il titolo del recital è «Quasimodo, operaio di sogni». La recitazione sarà accompagnata da una proiezione di diapositive. L'iniziativa è inserita nel cartellone della Saison culturelle ed è organizzata dalla sezione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica.

Stasera con la «patrouille des glaciers» sugli sci da Zermatt a Verbier

Il cane Lassie ritorna su Tsr

Su France 2 la tragedia di Pierre Bérégovoy

Il cane Lassie è un personaggio che appartiene all'infanzia di più di una generazione: tanto è stato da essere usato per antonomasia al posto della razza a cui appartiene (quante volte abbiamo sentito dire «lassies» al posto di «collies»). Per i nostalgici oggi alle 14,30 Tsr propone il vecchio film *«Lassie perd et gagne»* (Usa, 1949, 90'), diretto da Richard Thorpe e interpretato (anche) da Jeannette MacDonald. E' la storia di una giovane vedova, che sposta tutto il suo affetto un contadinello e sul suo fedele cane pastore. Lassie, come dice il titolo, all'inizio soccombe il peso degli avvenimenti, alla fine risulterà vincente. Come sempre.

In serata, alle 20,10 la rete svizzera trasmette *«Passe-moi les jumelles!»*. La trasmissione di Pierre-Pascal Rossi è dedicata oggi allo sci fuori pista, praticato dalla troupe sulle tracce dei concorrenti che la scorsa settimana hanno partecipato alla corsa da Zermatt a Verbier.

Il famoso cane «Lassie», oggi su Tsr

Alle 20,50 **France 2** propone *«Jonathan»*, un film televisivo di Georges Kaczender, con Jo-Beth Williams, Chris Burke e Jeff de Munn. E' la storia di una famiglia, i Willis, colpita dalla nascita di un figlio handicappato. I due genitori lo abbandonano alle cure di un istituto specializzato. Seguito da un'educatrice, il bambino si rivela sensibile e intelligente, ma avrebbe bisogno di cure urgenti. I suoi genitori tuttavia rifiutano di occuparsene. La donna, disgustata, decide allora di adottarlo. Una bella prova d'attori.

Alle 22,40 **France 2** prosegue con *«Première ligne»*. La trasmissione presenta «Pour saluer Pierre Bérégovoy», un documentario di Serge Moati e Lucie Caries, dedicato alla tragedia dell'uomo politico francese, suicidatosi alla fine della precedente legislatura.

Alle 0,10 infine Tsr manda in onda *«Le village»*, un film di cartoni animati di Mark Becker, premio speciale della giuria al Festival dell'animazione di Annecy, nel 1993. **[L. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Casa prezioso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOSTU MULTISALA c. V. Emanuele II 82. Sala 1: **Impatto imminente.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Qual che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Tombatona.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
via Gramsci 9. **Doubifire.** Or.: 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO B p. Sabotino. **Impatto imminente** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE Via Vanoto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. S. Buonzi ang. v. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL p. Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vietato
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection.** Or.: 15; 16,10; 20,20;
UNO via Montebello 8. **Hybird Ladybird** (Coccinelle Coccinelle). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venticio 8. **55da tra i ghiacci.** Or.: 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Prabbio amare.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RITZ v. Acqui 8. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151 **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (tuono D). Da Orch. e Coro T. Regio. Mº Coro M. Petrelli Bigi (ore 13-18,30). Tel. 8815.241
ANO. Stag. in abb. TST Da domani, ore 20,45 Il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 48 (or. 1 lunedì riposo). 817.8248/544.562.
ERBA Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Giuliano Anpron. for. 9-13 e 15-23; fest. 15-23

RADIO E TELEVISIONI

Radiouno

7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi**, di K. Pellot
14,30 **Microphone dans le passé**, di C. Rossi

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Les frontières des Alpes**

Top Italia

9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Primantenna Supersix

10 — **Mezzogiorno e dintorni**, talk show
12,30, 19,15, 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro news**, notizie dal mondo
18,30 **Tempo d'astrologia**

Reporter

Linea diretta, notizie locali
9, 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Aosta Stereo

9,30; 12,30, 15,30, 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per l'avor**
20,30 **Notte italiana**

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15 **Alpitime**
13 — **Time out**, rubrica sportiva
14 — **Colorino**, telenovela
15 — **Canitalia**
18 — **Crazy Dance**
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Dragnet**, telefilm

Monte Bianco

7,30; 8,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irano**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il gioco**
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

St-Vincent

7 **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca!**
11,30 **Top 60, 70**
12; 19 **Notiziari della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
Juke box, dischi a richiesta
22 **101 notte italiana**

Suisse Romande

10,30 **A bon entendeur**
11,30 **Vive les animaux**
12,15 **Hélène et les garçons**
13,05 **Rosa**
14,10 **Long-métrage**
15 — **Odyssée fantastique**
17,10 **Spirou**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Passe-moi les jumelles**
21,05 **Sydney Police**
23,40 **Tj-nuit**

7 Piemonte

18; 19; 20 **Tg Fora**
18,05 **Switch**, telefilm
19,45 **Aglio, olio e peperoncino**
20,05 **Amici animali**
20,30 **Tengo famiglia**, talk show

Radio Monterosa

7,15, 14; 17, 18,40; 22 **Infovalle news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café**. Federico

Radio Club

9 — **Musica melodia**
10,15 **club nostalgia**
11,30 **45686, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle

12 — **Perché no?**
13 — **Giro festival**
17,15 **La ritalia**
19; 22,30 **Tg regionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RSCG

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN AUTO MONT BLANC: TUTTA DA SCOPRIRE.

Offerta non cumulabile - Valida per le vetture disponibili.

*Prezzo chiavi in mano escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.). Listino in vigore dal 1/3/94.

APRE CON GRANDI OFFERTE:

AI PRIMI 30 CLIENTI

TETTO ELETTRICO COMPRESO NEL PREZZO SU AX

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO SU ZX E XANTIA

AX a partire da L. 13.850.000* - ZX a partire da L. 19.350.000* - XANTIA a partire da L. 25.930.000*

AUTO MONT BLANC

Località Grand Chemin 55/A
Saint Christophe - AOSTA
Tel. 0165/236479 - 235545

CITROËN
L'AUTO CHE TI PENSA

Al Palaceva è stato disputato il primo «Memorial Romano Bizzotto» di boxe

Chionne rilancia il pugilato

Erano due anni che non veniva organizzata una riunione. Il trofeo è stato assegnato al giovane atleta. Ansaldo è stato premiato per la combattività. Romano ha vinto per ko

AOSTA. Successo tecnico e di pubblico per il ritorno del pugilato ad Aosta. Dopo due anni di assenza, la «noble art» ha richiamato buon numero di appassionati al Palaceva nella riunione allestita dalla Boxe Aosta per ricordare Romano Bizzotto, l'allenatore scomparso tragicamente tre anni fa.

I quattro pugili valdostani hanno ben impressionato. Marco Ansaldo ha convinto all'esordio pesi medi novizi, superando Maiello di Acqui per intervento medico. Successo nei medi dilettanti anche per Giampaolo Romano, che ha battuto per ko al secondo round l'eporediese Casella. Spettacolare il confronto pesi mosca tra Igor Chionne e il lombardo Tosi, terminato con un verdetto di parità. Anche il match dei super welter, che vedeva opposti Massimiliano Scarpari e il canavesano Quecchio, è finito senza vinti né vincitori.

«Gli incontri stati piacevoli - dice il presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti -, con il pubblico che ha potuto apprezzare le qualità tecniche e agonistiche di tutti i pugili. Al di là dei risultati positivi ottenuti dai nostri ragazzi, siamo stati particolarmente soddisfatti della risposta degli appassionati, che sono accorsi numerosi a seguire la riunione a dimostrazione dell'interesse che esiste sempre per il pugilato. In autunno organizzeremo un'altra serata».

Il trofeo del «Memorial Romano Bizzotto» è stato assegnato a Igor Chionne quale miglior pugile, mentre Marco Ansaldo è stato premiato con una coppa per la combattività. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare la figura dell'ex pugile Silvio Bettoni, scomparso recentemente. Grandi applausi ci sono stati per il campione olimpico di Roma del 1960, Franco Musso, che ha seguito particolare attenzione tutti gli incontri del «Memorial».

«Non possiamo che ritenerci felici per le prove dei nostri pugili - dicono gli allenatori Ezio Castagna e Benito Zambon -. Ansaldo ha esordito alla grande, dimostrando di possedere ottime qualità tecniche e agonistiche. Romano ha dominato un confronto che ha visto suo avversario in costante difficoltà fino ko decisivo. Chionne è stato protagonista un match vibrante, apprezzabili scambi in velocità che hanno entusiasmato il pubblico».

Gli allenatori e i pugili che hanno partecipato al «Memorial Romano Bizzotto»

«L'esordio di Scarpari - aggiungono i due tecnici della Boxe Aosta - è stato caratterizzato da un avvio timoroso per l'emozione. Dopo superato il momento iniziale titubanza, Massimiliano è riuscito a crescere di tono, mettendo a segno dei colpi molto efficaci che fanno parte del repertorio. A maggio presenteremo a Orbassano altri pugili, che si stanno allenando con grande volontà per rilanciare la boxe valdostana».

Sigfrido Beneyton

SCI ALPINISMO

Il 16° Trofeo Fiou

Parziale delusione a St-Oyen dove si attendevano tutti i big dello sci alpinismo nazionale per il 16° Trofeo Maurizio e Carlo Fiou. Molti gli assenti a causa della concomitanza importanti gare nazionali e della Patrouille des Glaciers in Svizzera. In assenza dei più forti forestali e alpini e di alcune delle più quotate squadre regionali, il successo è andato ai lombardi Corrado Vanini (che ha staccato il compagno nel finale) e Lanfranco Pedretti dello Sci club Bpl Goggi di Bergamo che hanno staccato le 34 coppie in gara giungendo al traguardo di St-Oyen dopo 100 minuti di gara con un vantaggio di 2'15" sui bergamaschi della Val Brembana Osvaldo Milesi e Alberto Gervasoni; terzi a 4'19" Alberto Colaianni Ettore Champretavy. Quarti sono finiti gli alpini Wolfgang Holzner e Alessandro Biarrese. In campo femminile, la squadra mista Mont Nery e Gran Paradiso composta da Alida Surroz e Cristina Lamastra ha ottenuto il 26° posto assoluto. Nella categoria A con materiali tradizionali hanno primeggiato Loris e Gildo Vuillen del Corrado Gex, reduci dalla Patrouille des Glaciers davanti a due squadre del Teràva: Corrado Trasino e Davide Vivaldo secondi, e i fratelli Maurizio e Massimo Ferrero, terzi. Domenica la stagione si chiuderà a Rhèmes con il classico Trofeo Rollandoz. [c. c.]

SPORT FLASH

BOCCE

A Walter Gamba la Coppa «Danubio»

Vittoria di Walter Gamba nella Coppa «Danubio Assicurazioni» di bocce individuale riservata categoria E. Il portacolori della Bassa Valle Vima Marmi ha sconfitto in finale per 13-8 Edoardo Testolin del Quart Sorgenti Gran Paradiso. Terzo Ivo Daudry (Quart) davanti a Edoardo Beltrami (Aostana).

RUGBY

Il Valle d'Aosta domina in trasferta

Successo per il Valle d'Aosta nel campionato di C2 di rugby. I rossoneri si sono imposti per 13-0 sul campo del Cus Torino, agganciando in classifica i piemontesi a quota 20.

PALLAVOLO

Serie C2, il Cral Cogne vince per la sesta volta

vittoria consecutiva per il Cral Cogne nel campionato di C2 femminile di pallavolo, ma ancora una sconfitta per l'Olimpia in C1 maschile. La squadra di Moro ha superato per 3-1 la Stefanel, mentre il sestetto di Torrione ha perso per 3-0 a Ivrea con l'Ibiese compromettendo residue speranze di salvezza. Vittoria del Vima Marmi sconfitte per l'Aosta volley e per l'Olimpia nei campionati di serie D. Nel settore femminile il Vima Marmi ha superato in trasferta per 3-1 il Ponderano, l'Aosta volley ha ceduto per 3-0 a Villarbasse. In campo maschile la squadra di Pressendo ha ceduto al tie-break al Pisano.

[illegible]

Sia Pessina sia Baldi esclusi dai play off di A

E' finito nei quarti di finale il sogno tricolore di Davide Pessina e Marco Baldi. I milanesi del Recoaro di Pessina sono stati battuti anche in casa per 89-86 dal Glaxo Verona con punti di Pessina (8 su 10 al tiro), mentre il Pfizer Reggio Calabria di Baldi è stata sconfitta per 70-66 dalla Scavolini 5 punti di Baldi (3 su 4 al tiro).

Eccellenza, lo 0-0 contro la capolista Biellese

Il Fenusma pareggia e spera nella salvezza

FENUSMA. Il pareggio con la capolista per tenere vive le speranze di salvezza. Il Fenusma blocca sullo 0-0 la Biellese e conserva intatte le possibilità di evitare la retrocessione. A due giornate dal termine del campionato di Eccellenza, i castellani sono riusciti a portarsi a sola lunghezza di distacco dal Chi- (quart'ultimo in classifica).

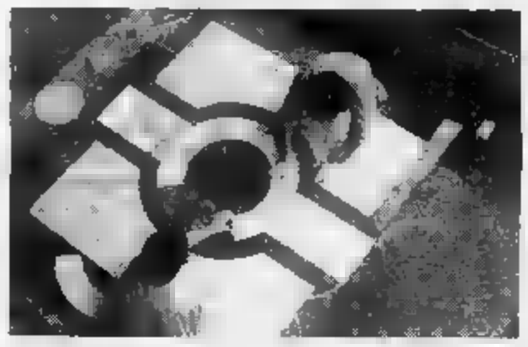
«Abbiamo giocato una partita molto accorta - sottolinea mister Mauro Cusano -. Era importante non perdere la sfida con il prima della classe e siamo riusciti nell'intento di incamerare un punto con prestazione intelligente. Non potevamo gettarci sbaraglio, lasciando spazi al contropiede laniero. Così abbiamo preferito limitarci a controllare l'incontro a centrocampo senza mai rischiare nulla».

«I ragazzi hanno risposto in modo adeguato alle mie direttive - aggiunge Cusano -. La Biellese ha confermato essere squadra di categoria superiore, però siamo stati bravi a impedire ai bianconeri di rendersi minacciosi. Era difficile interpretare la partita individuando la tattica più opportuna per affrontare gli avversari, ma con la tranquillità siamo riusciti a frenare la pericolosità della formazione ospite».

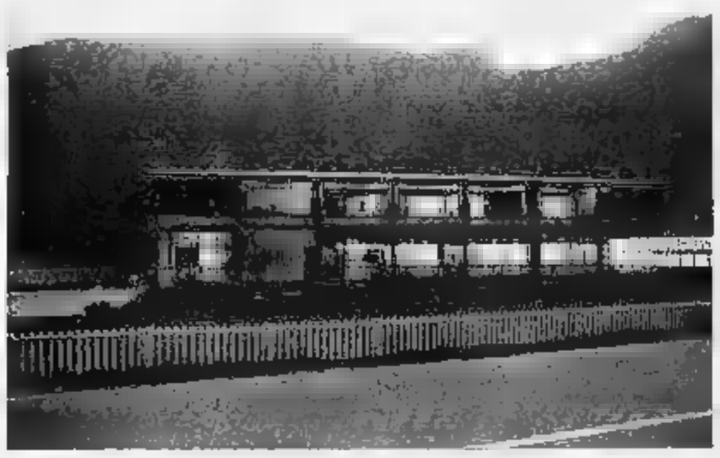
Il Fenusma ha avuto in avvio l'occasione di passare in vantaggio con Vilmo Vallet, mentre nel finale è stato bravo Zublena ad evitare la beffa con prezioso uscito. Sono state le uniche due occasioni di una partita vissuta all'insegna dell'equilibrio, i blucerchiati sempre fiduciosi di poter rimanere Eccellenza.

Un'azione d'attacco del Fenusma squadra di Mauro Cusano ha pareggiato

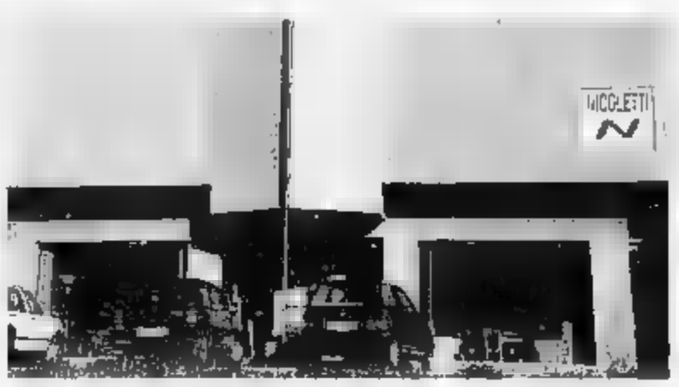
«Dobbiamo ancora giocare Giaveno e ospitare la Dogliane - conclude Cusano -. Faremo il possibile per riuscire a conquistare altri quattro punti, ma potrebbero esserne sufficienti soltanto tre per arrivare quanto meno allo spareggio. Abbi ancora parecchie energie da spendere, per questo siamo convinti poter ancora centrare l'obiettivo della salvezza». [s. b.]



VALDOSTANA IMPRESA MARMI
VIMA MARMI
LAVORAZIONE E
CERAMICHE - CAMINETTI - BAGNO
Viale Stazione, 9 - Telefono (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771
PONT SAINT MART (Aosta)



NICOLETTI
COGINE
Chateau d'Ax.
del tongo
oggioni ogniflex
FEG



NOVA SERENISSIMA

DUE ESPOSIZIONI PER UN SOLO GRANDE OBIETTIVO
OFFRIRE QUALITA'... SEMPRE!!

COMUNICATO AI CLIENTI:
in occasione del rinnovamento stands del centro cucine avete la possibilità di acquistare le composizioni esposte a prezzi VANTAGGIOSISSIMI! VISITATECI!

NICOLETTI ARREDAMENTI - DA OLTRE QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE

IL CENTRO CUCINE NICOLETTI E' A SETTIMO VITTONE
Fraz. Torre Daniele - Tel. 0125 757.069

SEDE E UFFICI: NICOLETTI ARREDAMENTI E' A CAREMA
Via Nazionale 30 - Tel. 0125 811.178

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Galvani, 5 – Tel. (011) 56.21.378
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.91.414
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.250
TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. (011) 24.59.40

CASA D'ASTE «DAL POZZO» srl

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 600 lotti in tre tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Tappeti e Gioielli ed una collezione di circa 150 dipinti di Maestri moderni e contemporanei provenienti da una divisione ereditaria

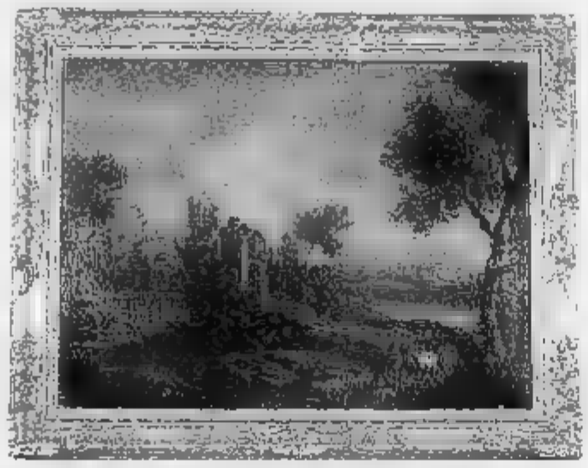
ESPOSIZIONE: dal 21/4 al 26/4 - Orario: 10.00-12.30; 15.30-19.30
ESPOSIZIONE SERALE: venerdì 22/4 dalle ore 21.00 alle 23.00

ASTA

giovedì 28 aprile ore 21.00 - venerdì 29 aprile alle ore 16.00 e alle ore 21.00

CATALOGO IN SEDE — I PREZZI SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE

SPECCHIERA PIEMONTESE
Piemonte, metà XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000



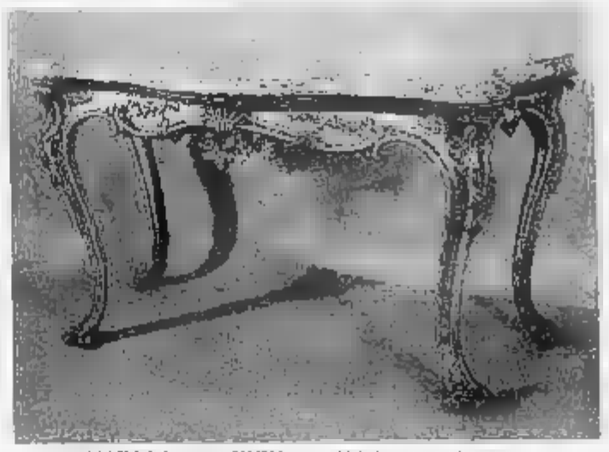
SCUOLA VENETA - XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

ARTISTA FIAMMINGO - sec. XVIII - Val. L. 10.000/12.000

COPPIA - metà XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

GENOVA - I metà XVIII sec. - Val. L. 25.000/30.000

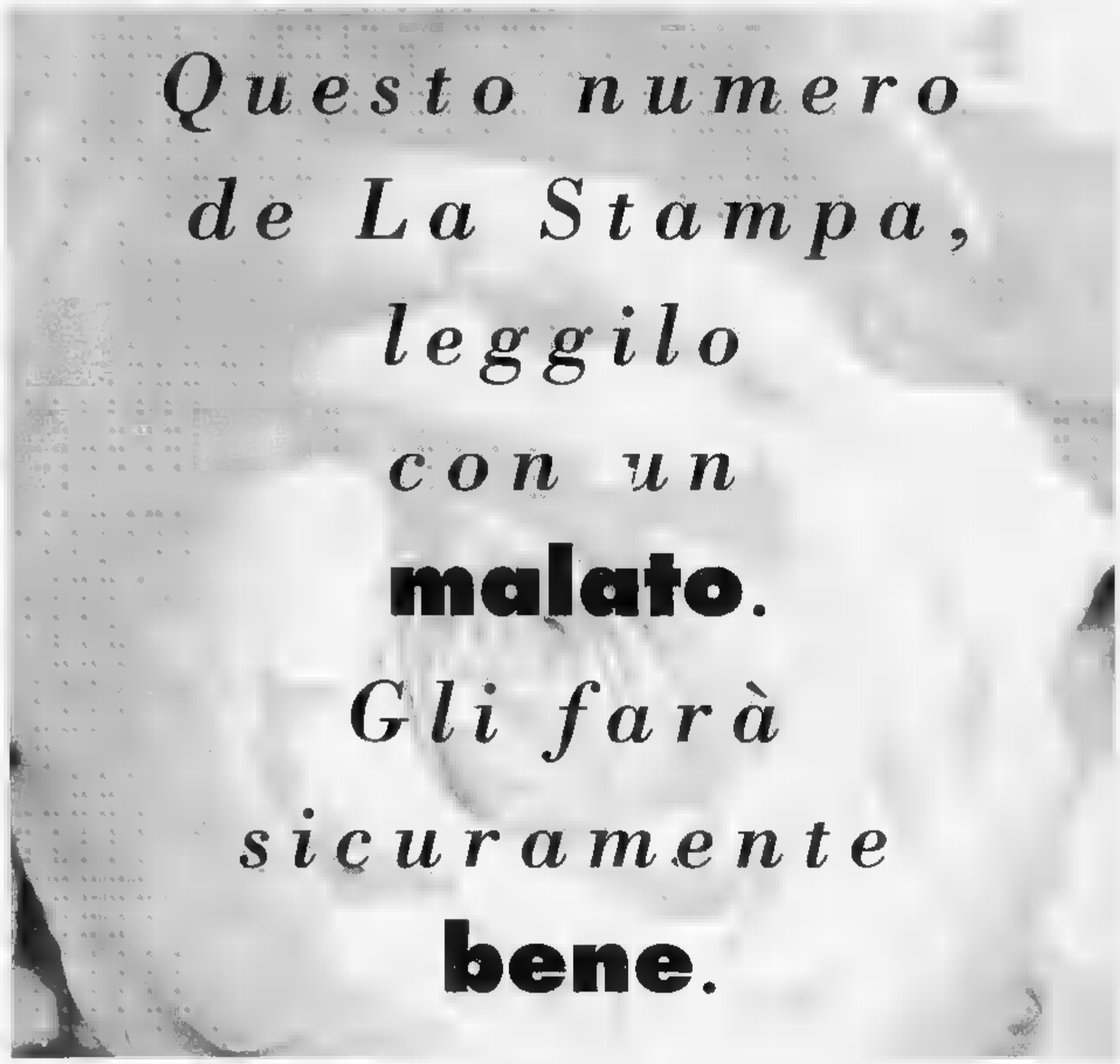
PIEMONTE - XVIII sec. - Val. L. 11.000/13.000



NAPOLI - metà XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

SCULTURA NAPOLETANA
Napoli, I metà XVIII sec. - Val. L. 6.000/8.000

Questo numero de La Stampa, leggilo con un **malato**. Gli farà sicuramente **bene**.



PUBBLICITÀ PROGRESSO

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.

CASA D'ASTE «DAL POZZO» srl

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 600 lotti in tre tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Tappeti e Gioielli ed una collezione di circa 150 dipinti di Maestri moderni e contemporanei provenienti da una divisione ereditaria

ESPOSIZIONE: dal 21/4 al 26/4 - Orario: 10.00-12.30; 15.30-19.30
ESPOSIZIONE SERALE: venerdì 22/4 dalle ore 21.00 alle ore 23.00

ASTA

giovedì 28 aprile ore 21.00 - venerdì 29 aprile alle ore 16.00 e alle ore 21.00

CATALOGO IN SEDE

I PREZZI SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE

SPECCHIERA PIEMONTESE
Piemonte, ultimo XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

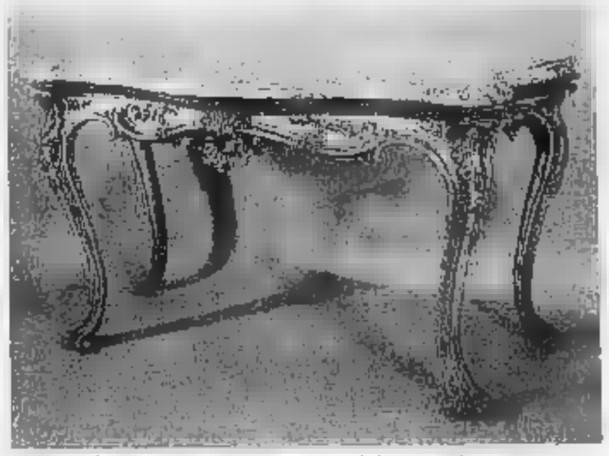
SCUOLA VENETA - XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

ARTISTA FIAMMINGO - sec. XVIII - Val. L. 10.000/12.000

COPPIA - metà XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

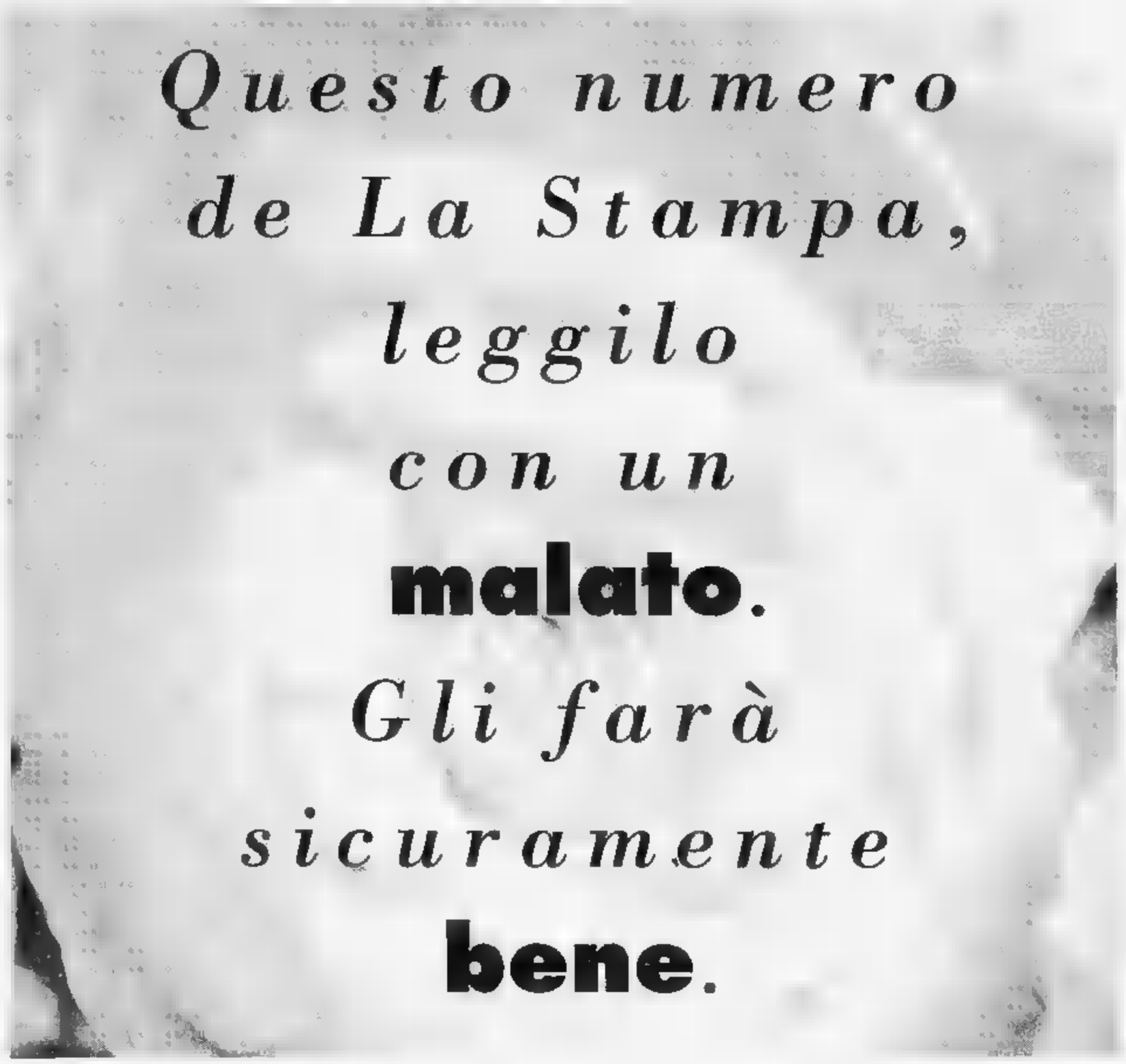
GENOVA - I metà XVIII sec. - Val. L. 25.000/30.000

PIEMONTE - XVIII sec. - Val. L. 11.000/13.000



NAPOLI - metà XVIII sec. - Val. L. 10.000/12.000

SCULTURA NAPOLETANA
Napoli, I metà XVIII sec. - Val. L. 6.000/8.000



PUBBLICITÀ PROGRESSO

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Aprile 1994 nr. 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86 470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Segnali positivi per l'economia

Una «ripresina» anche per Asti

Le previsioni a giugno

Investimenti		
per ampliamento locali	12,41%	(+ 2,78)
per sostituzione macchinari	21,37%	(+ 9,64)
Ordini		
nessuna commessa	22,57%	(+ 0,00)
lavori per meno di un mese	40%	(— 10,25)
da 1 a 3 mesi	23,45%	(+ 6,02)
più di 3 mesi	13,98%	(+ 4,03)
Assunzioni		
operai specializzati	6,21%	(+ 4,38)
addetti generici	6,82%	(+ 3,25)

Dati forniti dall'Associazione artigiani - Il campione si riferisce a 240 imprese e 8 mila iscritte.

ASTI. Anche l'economia artigiana sta forse uscendo dal tunnel: la crisi che negli ultimi due anni ha reso la vita difficile a molte aziende sta allentando la presa. Semplice tregua oppure primi segnali di un'inversione di tendenza? Difficile dirlo: ma intanto all'Associazione artigiani (8 mila imprese iscritte) confessano «un cauto ottimismo».

Il presidente Giovanni Borello, nell'illustrare i dati dell'indagine previsionale per i mesi di aprile, maggio e giugno, indica che tra le ditte c'è chi segnala un aumento degli investimenti e della produzione.

La ricerca è stata condotta su un campione di 240 imprese rappresentative dei settori principali: edilizia, metalmeccanico, impiantistica, alimentare, abbigliamento e altri. Nonostante siano ancora prevalenti le ditte (38%) che prevedono una diminuzione della produzione, c'è tuttavia chi segnala (14%) un aumento di nuovi ordini e pronostica un maggiore lavoro (15%).

Tra le difficoltà indicate dagli artigiani c'è quella riguardante l'andamento degli incassi. Nessuno dichiara di riscuotere in anticipo, mentre aumentano coloro che incamerano i soldi dopo 180 giorni dalla consegna delle merci.

Anche all'Unione industriale confermano che «effettivamente, a livello piemontese, si respira un'aria di ripresa». «Naturalmente la cosa non è generalizzata - tiene a sottolineare il direttore Giuseppe Garrone - più che altro per ora ne sono interessate in particolare alcune aziende. E' comunque dato di fatto che in certi stabilimenti si è ripreso ad assumere, si registri un aumento degli ordini e si ricorra con meno frequenza alla cassa integrazione».

Decisamente più cauto il commento dell'Api, l'Associazione piccole e medie imprese. «Personalmente - dice il dirigente Bruno Penzi - andrei cauto a parlare anche solo di 'ripresina'. Alcuni segnali positivi ci sono, ma bisogna saperli leggere con attenzione: ci vuole tempo per poterli interpretare nella giusta maniera». «Il nodo da sciogliere - conclude - è capire se questo cambiamento sia un fatto contingente oppure se potrebbe proiettarsi sul lungo periodo».

Anche il sindacato non si sbilancia: per la Cisl, anzi, esistono ancora fondati motivi di preoccupazione. «La situazione - rileva Vito Sollazzo, segretario provinciale della Cisl - incomincia a migliorare per le aziende, non certo per l'occupazione: temo anzi che ancora nei prossimi mesi possano registrarsi nuove espulsioni dal lavoro. Fino a quando non cesserà questo processo, non potremmo tirare alcun sospiro di sollievo».

Per Renzo Baino, capo dei metalmeccanici Uil, «sarebbe più giusto parlare di processo di assestamento per quelle aziende che negli anni scorsi hanno avviato le ristrutturazioni interne». «E' comunque positivo - aggiunge Baino - che oggi ci siano fabbriche che hanno deciso di tornare ad assumere, seppure a tempo determinato: è il caso, per esempio, della Way-Assauto e della Nuova Ib-Mei».

Il segretario della Cgil, Enzo Sobrino, va con i piedi di piombo: «La ripresa? Io al momento non la vedo: converebbe aspettare ancora qualche mese».

Laura Nosenzo

In Comune e prefettura si mette in moto la macchina elettorale

Da domani conto alla rovescia per sindaco e nuovo Consiglio

ASTI. La legge elettorale fissa per domani la prima delle scadenze in vista delle Amministrative del giugno di Asti e Montegrosso che coincidono con le Europee. Infatti il 28 aprile (quarantacinquesimo giorno antecedente il voto) è prevista la pubblicazione da parte del sindaco (o del commissario) del manifesto di convocazione dei comizi elettorali; sono inoltre in calendario una serie di adempimenti per quanto riguarda cancellazioni e iscrizioni nelle liste elettorali.

Per la prima volta gli astigiani andranno alle urne con il sistema, abbastanza complesso, che prevede l'elezione diretta del sindaco: nei Comuni con più di 15 mila abitanti (Asti) si voterà con il nuovo proporzionale, in quelli con meno di 15 mila (Montegrosso) servendosi del maggioritario puro un tempo limitato ai centri con meno di 5 mile abitanti.

Il cammino verso le urne per il rinnovo del Consiglio comunale, è scandito quasi ogni giorno da appuntamenti che chiameranno in causa gli uffici del Comune e della prefettura. Uno dei più attesi è quello che coincide con la presentazione delle candidature alla carica di sindaco e delle liste di candidati del Consiglio comunale che andranno depositate alla segreteria del Comune. Si dovranno presentare da venerdì 13 maggio a sabato 14; sempre alla segreteria del municipio si consegneranno le liste dei candidati per l'elezione dei Consigli di circoscrizione.

La legge elettorale prevede anche che siano garantito pari opportunità tra uomo e donna. «Di norma - recita la legge - nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi». Ciò significa che in una lista a prevalenza maschile, il 33 per cento di «posti» dovrebbero essere riservato alle donne e viceversa. La norma ha già suscitato problemi di interpretazione. ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

ASTI' VERSO IL VOTO

Tra 46 giorni si andrà alle urne per eleggere sindaco e Consiglio comunale di Asti e Montegrosso. Molte le scadenze che si addensano per le prossime settimane. Eccone alcune

VENERDI' 22 aprile. Pubblicazione, a cura del commissario, del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.

VENERDI' 13 E SABATO 14 MAGGIO. Presentazione delle candidature alla carica di sindaco e delle liste dei candidati del Consiglio comunale e dei candidati per i Consigli di circoscrizione.

DA MERCOLEDI' 18 A LUNEDI' 23 MAGGIO. Sorteggio dei nominativi degli scrutatori per la costituzione delle sezioni elettorali.

MARTEDI' 7 GIUGNO. Scade il termine per la consegna a domicilio dei certificati elettorali.

VENERDI' 10 GIUGNO. Consegna ai sindaci (o commissari) da parte della prefettura delle cassette con i timbri per le sezioni elettorali e dei pacchi delle schede per la votazione.

SABATO 11 GIUGNO. Alle 16 insediamento dei seggi elettorali.

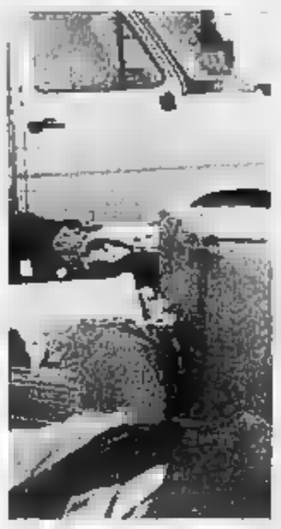
DOMENICA 12 GIUGNO. Le operazioni di voto s'inizieranno alle 6 per concludersi alle 22.

DOMENICA 19 GIUGNO. I candidati alla carica di sindaco, ammessi al ballottaggio, hanno facoltà di dichiarare il collegamento con ulteriori liste di candidati, rispetto a quelle con cui erano «uniti» nel primo turno.

DOMENICA 26 GIUGNO. Eventuale ballottaggio. Si vota, come al primo turno, dalle 6 alle 22.

TASSA RIFIUTI TROPPO CARA

Gli ambulanti contro il Comune



Ancora una protesta dell'Anva-Confesercenti contro le tariffe dei mercati astigiani, dove lo spazio costa carissimo: quasi 18 volte più che a Casale. Gli ambulanti minacciano clamorose forme di contestazione. SERVIZIO A PAG. 39

Stamane dovrebbero essere sentiti Goitre, Gamba e Ruscalla

Appalti, nuovi interrogatori Caso Soprin, altri sviluppi?

ASTI. Ancora interrogatori nell'inchiesta sugli appalti pubblici pilotati.

Davanti al sostituto procuratore David Monti oggi dovrebbero comparire l'ex vicepresidente della giunta provinciale, Pietro Goitre, il capo ripartizione del Comune, l'ingegner Ugo Gamba, oltre all'imprenditore edile Delio Ruscalla.

Il interrogatorio previsto per ieri sera è slittato a oggi a causa degli impegni di lavoro e difesa.

La serie di audizioni riguardano gli unici tre inquisiti che si trovano ancora in carcere: a Quarto i primi due, in cella ad Alessandria il terzo.

E dai loro interrogatori sarebbero legati i destini delle istanze di libertà presentate nei giorni scorsi al gip Franca Carpinteri dai difensori (avvocati Dapino, Leuzzi e Mirate).

Le richieste precedenti erano già state respinte dal magistrato: parere contrario era stato dato anche dal pm Monti che aveva chiesto tempo per altri accertamenti.

Pietro Goitre e Gabriele Vercelli

Fra gli indagati, agli arresti domiciliari si trovano invece altri due inquisiti: l'ex vicosindaco Gabriele Vercelli, oltre all'imprenditore edile Renzo Fasolis.

Nei giorni scorsi è invece tornato in libertà Giovanni Giacobbe, factotum della ditta Ruscalla.

Gli inquirenti cercherebbero ulteriori riscontri a quanto è emerso dall'esame della documentazione sequestrata e dalle audizioni di altri indagati.

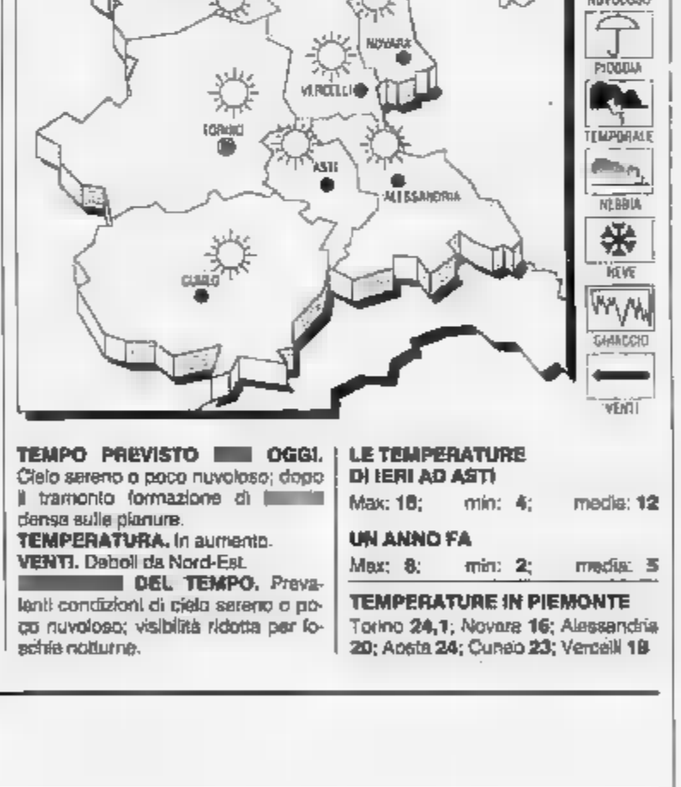
Le accuse sono a associazione a delinquere (ad eccezione di Gamba e Vercelli) turbativa d'asta abuso d'ufficio e corruzione. Grazie a presunti referenti (tecnici e politici) negli enti pubblici, un cartello di imprenditori astigiani avrebbe truccato a partire dalla seconda metà degli Anni '80 gli appalti pubblici.

Intanto l'attività della procura prosegue su altri fronti: Monti ha chiesto al gip la proroga delle indagini su due inchieste di primo piano. La prima riguarda la Soprin, la società a capitale misto pubblico e privato che aveva gestito l'urbanizzazione della zona Pip della città. Sono una decina gli avvisi di garanzia notificati.

L'altra indagine riguarda la società di leasing Carispo: lo scorso luglio nel registro degli indagati sono stati iscritti una ventina di amministratori.

(r. gon.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di densa sulle pianure.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 16; min: 4; media: 12

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,1; Novara 16; Alessandria 20; Aosta 24; Cuneo 23; Vercelli 19

DESIGN D'AUTORE

NELLA GRANDE ESPOSIZIONE DI CANELLI,
EBRILLE CASA VI PROPONE UNA VASTA SELEZIONE DELLE PIU' GRANDI FIRME DEL DESIGN CONTEMPORANEO.

ebrille CASA
arredare insieme
via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

* DAL 20 APRILE AL 20 GIUGNO PER RINNOVO AMBIENTAZIONI, PREZZI PARTICOLARI SULLE COMPOSIZIONI ESPOSTE.

COLLABORANO CON EBRILLE CASA
MisuraEmme FEG minotti cucine CINOVA Disegno.Due Dema INTERPLEX FIAM prosperio

PROMO - Ast

La clinica universitaria ha inviato un paziente all'ospedale di corso alla Vittoria

Asti «dialoga» con le Molinette

L'uomo, 72 anni, in pericolo di vita, è stato operato all'aorta dal prof. Pierpaolo Zanetti E' il primo intervento realizzato in Piemonte con una tecnica messa a punto in Canada

ASTI. Un nuovo intervento chirurgico d'eccezione è stato compiuto dal prof. Pierpaolo Zanotti e dalla sua equipe nelle sale operatorie dell'ospedale di Asti. Venerdì, per la prima volta in Piemonte, è stato sostituito un tratto dell'aorta toracica discendente con una tecnica «sicura», messa a punto in Canada, nel centro di cardiochirurgia di Montreal.

Il paziente, 73 anni, torinese, padre di un medico, era in pericolo di vita per un aneurisma, un rigonfiamento dell'arteria che minacciava di rompersi. Da due anni era seguito a Torino, alle Molinette, dal cardiochirurgo prof. Brusca.

«Una situazione difficile, perché le tecniche di intervento più usate non garantivano il buon esito. Anche l'università di Torino, che faceva riferimento ai centri specializzati di Parigi, aveva forti dubbi: tre pazienti operati di aneurisma aortico in Francia erano rientrati con paralisi agli arti inferiori» ha spiegato ieri il prof. Zanetti nel corso di una conferenza stampa tenuta nella nuova sede dell'Ordine dei medici (in via Goito 12, nell'area dell'ex Avir).

Con l'università di Torino si è stabilito però un contatto, una collaborazione sperimentata in passato con l'ospedale di Asti. Ha aggiunto Zanetti: «Il prof. Villani, cardiochirurgo, "aiuto" del primario Morea, ha segnalato il caso al prof. Gaita primario astigiano di cardiologia e poi alla nostra divisione di chirurgia».

Il professor Pierpaolo Zanetti primario di chirurgia. Nel riquadro il direttore sanitario Bruno Vogliolo

Insieme, i medici hanno deciso di tentare l'intervento secondo la tecnica canadese: il paziente è entrato in sala operatoria alle 7,30 di venerdì ed alle 9,30 Zanetti, Villani e l'anestesista dott. Massimo Franco, assistiti dai chirurghi Sorisio, Gavioso e Bosco, sono entrati nel vivo dell'operazione.

Zanetti racconta i particolari tecnici: «Una protesi, in pratica un tubo che collegava l'arteria succlavia alla femorale, dal collo all'addome, ha consentito di lavorare senza interrompere l'afflusso di sangue alla colonna vertebrale e agli arti inferiori. Quindi è stato sostituito il tratto di aorta malata. Il malato è stato costantemente "monitorizzato" e tenuto sotto controllo dall'anestesista, che ha avuto il compito più impegnativo nell'equipe»

L'intervento è riuscito: il paziente è uscito dalla sala operatoria alle 16,30 ed è stato trasferito in rianimazione. Oggi, se le condizioni lo consentiranno, potrebbe essere trasferito in reparto.

Per l'opedale astigiano, da decenni «in sofferenza» per questioni di spazio e organizzazione, è un altro fiore all'occhiello: «il segnale di una inversione di tendenza - ha sottolineato il direttore sanitario Bruno Vogliolo -. Per la prima volta, la clinica universitaria di Torino ha mandato malato a farsi operare nella nostra struttura di viale alla Vittoria».

E nei prossimi giorni arriveranno altre attrezzature: un'apparecchiatura Cardiolab a 16 canali per tenere controllo i pazienti ricoverati in sala Botallo, sarà donata dalla Fondazione Cassa di risparmio. L'atto pubblico di donazione all'Usl 68 verrà stipulato giovedì 5 maggio, alle 9,30, nella sala Consiglio della Cassa, in piazza Libertà 1. [b. g.]

Segnalate anche classi dello Ial e del Pellati di Nizza

L'istituto d'Arte ha vinto il concorso sulla Resistenza

Oltre la classe 2ª B dell'istituto Pellati di Nizza le studentesse della 1ª dell'istituto addestramento lavoratori di e la 2ª C dell'istituto d'Arte Alfieri

ASTI. Per non correre il rischio di diventare «spettatori silenziosi», vuoti di memoria e di rispetto per ciò che è stato, anche gli studenti astigiani hanno preso parte al concorso sulla Resistenza, bandito dal Consiglio regionale insieme a Comitato piemontese per l'affermazione dei valori della Resistenza, Province e provveditorati agli Studi.

Sabato nel salone della Provincia si è tenuta la cerimonia di premiazione, presenti tra gli altri Antonio Monticelli, vicepresidente del Consiglio regionale, le sorelle Enrica e Eldo Jona, rappresentanti della comunità ebraica ad Asti, il provveditore agli studi Aldo Patritti.

«Spettatori silenziosi» è appunto il titolo del plastico vincitore, realizzato da alcuni ragazzi della 2ªC dell'istituto d'Arte «Benedetto Alfieri»: Mattia Bionda, Nadia Giacoppo, Stefania Pilloni, Merisa Poggi (coordinatore Adriana Boltallo).

Grazie alla ricca documentazione raccolta sotto il tema «Gli anni dell'inferno», riconoscimenti sono andati agli studenti dell'Istituto addestramento lavoratori di Asti (classe 1ªA, coordinatore Adriana Arecco) Silvia Audenino, Roberta Bassi, Stefania Cariello, Loredana Savino, Barbara Tirone e Daniela Vitillaro.

Terza scuola segnalata dalla commissione giudicatrice, il «Pellati» di Nizza (tecnico commerciale, classe 2ªB, coordinatori Egidio Lapenta e Luciana Zirzuolo) con Cristina Altamura, Cristina Balbo, Fabio Bergamasco, Monica Briola, Andrea Buratto, Andrea Cairo, Monica Di Marino, Andrea Gambino, Deria Marchisio, Mara Piacenza, Lorenzo Quasso, Marialuisa Sampietro, Laura Traversa, Karin Vitale, Elisa Zanotti.

I giovani parteciperanno a viaggi studio a Marzabotto, Fosse Ardeatine o nei lager nazisti di Mauthausen, Gusen ed Ebensee.

Intanto c'è tempo ancora oggi e domani per visitare «Se questo è un uomo. Ricordando Primo Levi» la mostra del pittore Renzo Galeotti, allestita nella sala d'arte del palazzo della Provincia (dalle alle 12/15-18). [m. t.]

L'ospedale si «sdoppia»?

Proposta per 700 posti letto tra Maternità e nuova sede

ASTI. L'ultima idea, è quella dei «due poli». Considerata ormai come molto probabile l'impossibilità di realizzare un nuovo ospedale di grandi dimensioni, si sta pensando di sdoppiare le sedi.

Due le ipotesi, con un comune denominatore: la Maternità. L'edificio di via Duca d'Aosta potrebbe essere ampliato, sino a triplicare i suoi attuali 100 posti letto. L'altro «polo», potrebbe rimanere nella sede storica di via Botallo, oppure costruito ex novo, con una disponibilità di 400 letti. In tutto, insomma, circa 700 posti, un centinaio in meno di quanti ne avrebbe contenuti il progettato complesso finito al centro di intrecci politico-affaristici (per quello scandalo, è in corso processo a Torino).

Di queste cose, si è ragionato nei giorni scorsi, durante una visita di funzionari regionali. «Partiamo da un dato di fatto: soldi non ne sono. E il nuovo ospedale non si fa, soltanto per questi motivi: lo scandalo c'entra»: Pietro Ingrao, che continua a dividersi tra poltrona di commissario dell'Usl di Asti e di amministratore a quella di Santhià, invita alla concretezza. La situazione, al momento, lascia pochi spazi a illusioni.

«Della stanziamento che dovrebbe finanziare interventi nel settore della Sanità (il cosidetto articolo 20), si hanno più notizie certe - nota Ingrao - Si vocifera che ad Asti potrebbero toccare 30 miliardi: con quella cifra si fa ben poco».

L'idea, allora, è di creare una piccola struttura, eventualmente ampliabile in futuro. Con i funzionari regionali si è fatto un calcolo: 90 miliardi potrebbero bastare per le opere murarie e in un primo tempo si continuerebbero ad utilizzare impianti e attrezzature già a disposizione. Ma come arrivare a 90 miliardi? «Abbiamo preso contatto con la Cassa di risparmio e altri Enti astigiani. Il discorso è ancora prematuro: la nostra speranza è che arrivino altri contributi e di poter accedere a mutui particolarmente agevolati» annuncia il commissario dell'Usl.

Se questa strada fosse percorribile, si punterebbe sulla ristrutturazione dell'attuale sede: una soluzione meno efficace, ma sicuramente più economica. «Nella Maternità, ampliata, troverebbero posto le varie Medicine - anticipa Ingrao - nell'altra sede, le Chirurgie e la Cardiologia».

Ma prima c'è un'altra scadenza. A fine mese, decadranno dall'incarico tutti gli amministratori delle Usl che dovrebbero lasciare posto alla nuova figura dei direttori generali, i «manager della Sanità. La Riforma, però, è pronta e il ministero non ha ancora disposto la proroga degli attuali amministratori. Le Regioni potrebbero decidere di commissariare tutte le Usl e potrebbero, quindi, esserci delle novità ai vertici di alcuni Enti. Inoltre, la Regione Piemonte è in ritardo sul progetto di accorpamento delle Unità sanitarie (nell'Astigiano la «68» e la «69» dovrebbero diventare una sola): e su questo punto ci sono polemiche e contrasti.

Pietro Vasina

Il cortile dell'ospedale dal lato pronto : un «eterno cantiere»

AD ASTI

Niente cortei il 1° maggio

Sarà un Primo Maggio senza cortei quello che si celebrerà domenica ad Asti. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di festeggiare la ricorrenza partecipando alla manifestazione nazionale di Torino in piazza San Carlo, dove parleranno i leader sindacali Trentin, D'Antoni e Larizza e i rappresentanti nazionali dell'Anpi (Associazione partigiani). Alle 7,30, dal capoluogo e dalla Valle Belbo partiranno otto pullman (circa 400 partecipanti) in rappresentanza dei maggiori stabilimenti dell'Astigiano. Le prenotazioni si ricevono alle sedi sindacali (Cgil: tel. 593.420; Cisl: 530.266; Uil: 592.636). I Comuni dell'Astigiano stati invitati a essere presenti alla manifestazione con il proprio gonfalone. Intanto venerdì sera, nella chiesa di San Silvestro, il vescovo Severino Poletto prenderà parte alla veglia di preghiera in preparazione della ricorrenza Primo Maggio. L'iniziativa è organizzata dalla «Commissione diocesana problemi sociali e del lavoro», che ha pure stampato un breve opuscolo («Portate i pesi gli uni degli altri»). La serata sarà caratterizzata dall'atto penitenziale, dalla lettura di brani della Bibbia e dall'omelia di Poletto. Alcune testimonianze affronteranno i temi della solidarietà in famiglia, sul posto di lavoro e nella società, a favore dei tossicodipendenti e degli ammalati. [L. n.]

IL TAM TAM DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale di Canelli «Buona assistenza»

Desideriamo ringraziare i medici dell'ospedale di Canelli (reparto di medicina del dottor Scassal, che hanno amorevolmente curato Elisabetta Mighetti Chiarle, che si è spenta il 20 aprile a 66 anni, per un male inguaribile. In questi tempi, in cui spesso ci troviamo a parlare di «malasanità», gli infermieri, i medici e tutto il personale del reparto ci hanno dato un esempio di lavoro accurato ed . Un grazie di cuore.

Famiglia Chiarle
Calamandrana

«Perché la sinistra si è spaccata?»

Come abitanti del quartiere di corso Alba impegnati nell'area di sinistra siamo seriamente preoccupati nel leggere sui giornali di Asti che esiste una frattura nell'ambito della sinistra. Frattura che potrebbe tradursi nella presentazione di più liste progressiste alle elezioni amministrative.

Non vogliamo entrare nel merito delle diatribe in atto, rivendichiamo però il diritto di poter esprimere le nostre opinioni sui candidati e sui programmi per la città. E pertanto vorremmo in qualche modo essere consultati.

Seguono 16 firme

Troppe buche nelle vie di Asti

Negli ultimi tempi, in città, si possono notare scavi aperti in molte strade. Spesso si tratta di lavori brevi, per fortuna. Comunque non c'è strada che non ormai rappezzata. Rimane sempre il dubbio del perché certi lavori non possano essere raggruppati e fatti tutti in una volta, senza spaccare l'asfalto ogni volta che è stato rifatto.

Passeggiando pochi giorni fa con un mio parente, che abita fuori provincia, questi notando lo stato del fondo stradale della città, mi ha detto: «Ci sono tanti buchi, che più che ad Asti sembra di stare a... Bucarest».

Sinceramente, ho potuto dargli torto.

Piero Vasina

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.585
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76 468
Cocconato: 907.503; 907
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144)
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 419.111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 381

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 837 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.046
Moriechiaro: 999.788
Montemagno: 53.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408 160
875.910
Villafranca: 943.644
948 555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti:
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91
Montegrosso: 095
Nizza: 721.623
San Damiano:
Villanova: 033

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Tomatis*, via Corsi 1, tel 211.363; orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno (dalle alle 8 e seranda distro presentazione medicine urgenti) la farmacia *Baroccio*, piazza San Secondo 12, tel 54.300
Bisti, XX Settembre 1, Torluto, Garibaldi , via Peri 1

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Fabio Zanutto, impiegato tecnico, con Roberta Gaia, casalinga; Luigi Gatti, rappresentante, con Monica Reggio, impiegata; Mario Onofrio, abbattitore, con Rocca, impiegata; Stefano Torchio, agricoltore, con Daniela Lano, confezionista; Ivan Delpiano, barista, con Loredana Marzero, casalinga; Davide Marchisio, imprenditore, con Cerrato, ; Francesco Morreale, artigiano edile, con Marilena Viarengo, massaia; Maurizio Valirà, tesoriere, con Monica Perano, studentessa; Davide Pettinato, commerciante ambulante, con Rossella Ambrogio, casalinga; Giorgio Massimo, commesso, con Tiziana Perotti, impiegata; Gianfranco Gianotti, addetto manutenzione, con Roberta Venturello, impiegata; Cesare Formaini-Marioni, medico, con Adele Martina, psicologa; Vincenzo Mazzonna, falegname, con Carolina De Cesare, elettromeccanica, Maurizio Ferrari, giornalista, con Gigliola Parigi, impiegata; Marco Bertolino, disegnatore, con Roberta Gili, insegnante; Gilberto Giai Gischia, sottuff. Guardia di Finanza, con Maria Ciola, confezionatrice; Giancarlo Bellone, impiegato, con Antonella Ra, informatrice scientifica; Davide Paganini, imprenditore, con Ronzano, impiegata; Paolo Coraglia, addetto manutenzione, Vincenza Scarimazzino, commessa; Paolo Periotto, spedizioniere, con Maria Botta, parrucchiera; Vito Ivoli, impiegato, con Anna Maria Melchionno, impiegata

NIZZA

MORTI: Pierino Cavallero, 80 anni; Gian Giacomo Garrone, 27; Salvatrice Puma 61; Giulio Grassi, 78; Maria Zingone, 87; Maria Cassardo, 84; Giuseppe Parodi, 83, Maria Balbo, 80; Alfredo Gioanola, 67
NATI: Stefania Manfredi; Kevin Albesano; Karim Boukhaito; Marco Traversa; Elisa Pagliarino.
MATRIMONI: Paolo Marcato, artigiano, e Laura Ameglio, impiegata.
SI SPOSERANNO: Giuseppe Chimenti, operaio, Luigina Delprino, casalinga.

SAN DAMIANO

NATI: Andrea Penna.
MATRIMONI: Pietro Ruella, meccanico, con Giusi Aroldiacono, operaia
SI SPOSERANNO: Giovanni Bosticco, in attesa occupazione, con Marinella Toso, in occupazione; Pietro Cartello, veterinario, Loretta Brosio, studentessa; Giorgio Colmaor, operaio, Claudia Franco, operaia; Riccardo Pavarino, operaio, con Emilia D'Amato, casalinga

APPUNTAMENTI

DOUJA D'OR

Venerdì chiudono le domande

Venerdì scadrà il termine per la presentazione dei campioni di vino partecipanti al concorso nazionale «Premio Douja d'Or 1994» organizzato dalla Camera di commercio. Il riconoscimento viene consegnato ai «doc» e «docg» selezionati dalle commissioni tecniche dell'Onav. La premiazione avverrà sabato 10 settembre al Palatenda. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare al 535.211.

CISL

Donne Filsel a congresso

Il coordinamento femminile della Filsel-Cisl (Federazione italiana lavoratori dei servizi ed enti locali) terrà venerdì il primo congresso provinciale. I lavori si svolgeranno, alle 15, all'Oasi dell'Immacolata. Si discuterà, in particolare, dei problemi della donna sul pubblico impiego. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale della Cisl astigiana Vito Sollazzo e la coordinatrice territoriale della Filsel Jolanda Trudduzu.

Mentre si sta facendo sempre più frenetico il toto-sindaco

Partiti, gruppi e liste civiche alla ricerca di 40 candidati

Il segretario cittadino della Lega Nord Antonio Ferraro alla sfilata del 25 aprile con il senatore Scaglione e il deputato Tagni

ASTI. «Fare liste di 40 nomi non è facile, ma di questi tempi c'è rischio in più: i siluri che possono arrivare da palazzo di Giustizia. un candidato si trova con avviso garanzia tra capo e collo, rischia di mandare a fondo tutta la lista». La preoccupazione è legittima, oltre che riferibile solo in forma anonima, a testimonia del clima nel quale partiti e gruppi si muovono ad Asti per arrivare a definire le candidature.

Con il passare dei giorni e l'avvicinarsi delle scadenze il quadro si delinea. A sinistra è ormai certa la presentazione «solitaria» della lista di Rifondazione comunista. Con ogni probabilità il candidato a sindaco sarà Enrico Bestente, consigliere comunale uscente, coautore dei «libri bianchi» che sono anche acquisiti dalla magistratura come atti d'accusa contro le precedenti giunte. Con Bestente in lista ci saranno probabilmente il giovane Luca Robotti, Giovanni Pensabene e il segretario provinciale Aldo Bologna.

Al tavolo dei progressisti, proseguono le consultazioni dei sei «garanti» nelle sede delle Acli per trovare il «sindaco ideale». Tra i nomi emersi, non certi, quello dell'avvocato Pietro Patrisso. Sulle liste il pds veglia i suoi quaranta nomi, che dovrebbero essere capeggiati dall'ex capogruppo architetto Antonio Fassone. Anche Verdi e Rete formeranno loro lista comune, così Alleanza democratica. Interessante valutare come emergerà la presenza cattolico-sociale e dove si collocheranno i «resti» del psi.

Al centro il Ppi tenta la strada di una lista civica di «persone di buon nome». Nomi certi tra gli ex dc già presenti in Consiglio solo quelli di Mariangela Cotto, Claudio Bruno, Giuseppe Dezzani, Mario Sorba. Resta da definire il rapporto con i Pattisti di Segni, che esprimono Maurizio Dania, bancario e Leonardo Baldi. Ma i popolari non hanno trascurato di guardare a Forza Italia: ieri sera, a Torino era previsto un tra Gianfranco Morgando, coordinatore del ppi e Alb Ghigo.

A destra, una sola certezza: la Lega Nord da sola. Confermato il divorzio con gli alleati di Forza Italia: «Abbiamo la lista pronta con i nostri 40 nomi» assicura Antonio Ferrero, segretario cittadino del Carroccio. E il sindaco? «Niente di deciso, sceglieremo tra un terna di candidati». Ma la voce insistente che correva ieri vedeva in pole position, proprio il segretario Ferrero, insegnante, dopo il diniego di Luigi Visconti e dell'avvocato Sergio Lombardi.

Tra i nomi quasi sicuri della Lega: l'avvocato appassionato di cavalli Edoardo Troselli, il veterinario Enzo Volpreda, il bancario Silvio Paracchino, del gemetra Pierfranco Verrua e dello studente Andrea Arnaldi. Da Forza Italia, movimenti ancora top secret. Ufficiale l'accordo An, ma gli uomini di Berlusconi non si sbottonano, in che arrivi il coordinatore provinciale. Si chiama Marco Francio. E' nominato da Milano, e ora ne sa di più.

Sergio Miravalle
Franco Cavagnino

Candidati

Da An: i primi nomi certi

Filippo Scirè Rustichella colonnello in pensione si presenterà per An

In corsa per An alla Comunali Abaci gestore bar Spring

ASTI. Alleanza nazionale presenterà ufficialmente sabato al bar Ligure, la lista dei quaranta nomi di candidati per le amministrative di giugno. L'accordo stipulato a livello regionale Forza Italia prevede che il sindaco venga espresso dal movimento di Berlusconi. Forza Italia e An potrebbero aprire ai Ccd: la decisione verrà presa a giorni. Nella lista di An è certa la candidatura del trio politico: Antonio Baudo, consigliere comunale uscente, ginecologo, capolista; Antonella Carraroli, farmacista, già candidata alle Politiche, e Sergio Berruti, segretario astigiano del msi.

Tra i nomi certi ci sono: Filippo Scirè Rustichella, colonnello in pensione e presidente regio- dell'Associazione bersaglieri, Luigi Marenzoni, architetto, Sergio Ebarnabo, commerciante, Gianni Abaci, gestore del bar Spring, Francesco Galliano, segretario del fronte della Gioventù e Roberto Venturini, ingegnere. Dovrebbero firmare l'adesione entro oggi: Gianfranco Toppino, e Massimo Padovani, praticante legale. Altri entro sabato. Intanto, domenica 1 maggio al ristorante «La Doujà», in piazza Medici, incontro conviviale: gli esponenti di An si ritroveranno per festeggiare il successo del 27 marzo alle Politiche, ma soprattutto, la cena vuole avere un «intento propiziatorio in vista della competizione amministrativa». Così è scritto nel comunicato, che «inventa», dopo quelle dei rioni del Palio anche le propiziatrici dei partiti. Parteciperanno anche Cristiana Muscardini, parlamentare europea, i deputati Marzo Zacchera e Ugo Martinat. Prenotazioni al 35.35.45. **[d. cot.]**

Ancora una protesta dell'Anva-Confesercenti per le tariffe della raccolta rifiuti

«Basta con la supertassa sui mercati»

«Il Comune di Asti fa pagare 975 mila lire per 24 metri quadrati. Casale soltanto 114 per 48 metri quadrati» Sotto accusa il regolamento del Comune. Ambulanti sul piede di guerra: minacciano di non pagare la bolletta

ASTI. Basta pagare tasse rifiuti salatissime: una volta l'Anva-Confesercenti, l'associazione che raggruppa la grande maggioranza dei venditori ambulanti astigiani, se la prende con il Comune.

«Paghiamo rifiuti a peso d'oro», denuncia nome degli operatori il dirigente Gian Piero Cuccuru. E, a dimostrazione di quanto affermato, esibisce le bollette inviate agli ambulanti dai Comuni di Asti e Casale. «Per 24 metri quadrati di spazio due mercati la settimana - indica Cuccuru - nella città alessandrina si pagano in un anno 114 mila lire di tassa rifiuti. Ad Asti, un operatore che occupa metà di quello spazio (24 metri quadrati) e svolge due mercati settimanali deve invece sborsarne la bellezza di 975 mila. Sono cifre che commentano sole».

Secondo Cuccuru «non ci sono, di fronte a questi dati, giustificazioni che tengano: né la maggiore durata mercato né il problema irrisolto delle discariche né i maggiori costi di gestione del servizio». Ma allora che cosa porta a innalzare le tariffe?

L'Anva punta il dito contro «il regolamento comunale per l'applicazione della tassa: va completamente rivisto per consentire alle attività mercatali di sopportare oneri accettabili e simili a quelli degli altri settori commerciali». Spiega Cuccuru: «Nel terziario, tutte le attività uguali. Per esempio le concessionarie d'auto o le autorimesse pagano una quota minima al Comune: una di contributo di partecipazione al servizio rifiuti. Gran parte della spazzatura, essendo classificata come 'speciale', lo smaltiscono per proprio conto».

«Gli ambulanti - prosegue il dirigente dell'Anva - chiedono di poter fare altrettanto: l'Anva ha già costituito un proprio consorzio, che potrebbe farsi carico di raccogliere i rifiuti prodotti dagli operatori dei mercati, conferendoli a impianti autorizzati».

«In altre parole - l'Anva in un comunicato - il Comune deve decidere una volta per tutte a quale regime di tariffa deve sottostare l'ambulantato, se si vuole che questo settore possa continuare a produrre lavoro per centinaia persone e fornire alla città un servizio indispensabile per i consumi familiari».

L'Anva, i cui dirigenti nei mesi scorsi si sono più volte incontrati il commissario prefettizio Elio Priore, dichiara di «considerare aperta la vertenza con il Comune» e minaccia: «Non escludiamo forme di lotta anche clamorose per porre fine a una situazione che dimostra un atteggiamento dei poteri pubblici vessatorio nei confronti della categoria».

Già mese fa l'associazione tenne una conferenza stampa per denunciare il malumore dei venditori ambulanti verso la politica tariffaria del Comune. La minaccia, pronunciata con mezze parole dal presidente dell'Anva Ernesto Gambetta, di pagare la rifiuti, non si finora avverata. «Ma l'insoddisfazione degli operatori continua a essere grande - segnalano nella di via Milliavacca - e non inventiamo proprio nulla quando diciamo che, in questi giorni, ci sono ambulanti che si trovano in difficoltà a pagare anche solo la prima quattro rate "supertassa"».

[l. n.]

Gli ambulanti contestano il Comune di Asti: «Vessatorio nei confronti»

NOTIZIE IN BREVE

Scontro auto-ciclomotore: ferito

Un pensionato di 76 anni, Ivo Azzalino, San Damiano, piazza IV Novembre, è rimasto ferito in incidente stradale in piazza Camisola. A bordo del suo ciclomotore si è scontrato la Volkswagen Golf di Antonio Valsania, 26 anni, residente a San Damiano in Borgata Vascagliana. Nello scontro l'anziano ha riportato un trau- cranico, la frattura della gamba sinistra ed altre contusioni: la prognosi è due mesi. **[r. gon.]**

Scandalo licenze: Porcellana sentito come teste

Riprende questa mattina alle 10 l'udienza preliminare per lo scandalo delle licenze commerciali. In programma l'audizione alcuni testi citati dai legali di difesa, fra cui quella del consigliere regionale Francesco Porcellana, già sentito nei mesi scorsi. **[r. gon.]**

Aveva oltraggiato vigilessa

Pena patteggiata in pretura (due mesi giorni reclusione con i benefici di legge) è la pena patteggiata in pretura da Nicola Catalano, 41 anni, frazione Serravalle. Nel novembre scorso l'uomo aveva oltraggiato vigilessa. **[r. gon.]**

Emise assegni a vuoto per 15 milioni

Giuseppina Maza, 34 anni, di Costigliole, è stata condannata in pretura a Canelli a 45 giorni d'arresto convertiti in multa di un milione 125 mila lire. La donna aveva staccato assegni a vuoto per oltre 15 milioni. **[r. gon.]**

Negozio di scarpe dichiarato fallito

Sentenza di fallimento in tribunale. Riguarda il negozio calzature «2 R» sede Portacomaro in piazza Marconi 7. Proprietari erano due fiorentini, Daniele Bartolucci e Sovrano Mele, di 51 e 47 anni. L'esame passivo si svolgerà il 7 giugno: giudice Renzo Massobrio, curatore l'avvocato Giorgio Todeschini. **[r. gon.]**

Rubano cinese in un alloggio in via Roreto

Visita dei soliti ignoti nell'appartamento un rappresentante di commercio, Michele Ercole, 46 anni, via Gandolfino Roreto. I ladri si impossessati di un prezioso vaso cinese del valore di circa tre milioni. Dall'abitazione di Renzo Solaro, 34 anni, via Guerra, è stata invece portata via ringhiera in legno. **[r. gon.]**

Falsificò la firma un assegno

Era accusato di falsificato una firma su un assegno. Processato in pretura con il rito del patteggiamento Antonio Festa, 41 anni, residente Costigliole, strada Canobbio, è stato condannato mesi 15 giorni di reclusione. **[r. gon.]**

Sorpresi con l'hashish dai carabinieri

Due giovani di Buttigliera, Franco V., 30 anni, e Armando B., di 2, sono stati segnalati dai carabinieri alla prefettura di Asti. I due no stati trovati in possesso di tre grammi hashish. **[r. gon.]**

Rubano cosmetici per 10 milioni

Furto la scorsa notte in negozio di acconciature a Rocchetta Tanaro. I ladri impossessati di prodotti cosmetici per valore complessivo di dieci milioni. L'episodio è stato denunciato dalla titolare, Giuliana Poggio, 30 anni, frazione Moglietti. **[r. gon.]**

Tentano portare via un'auto: due denunciati

Avevano tentato rubare l'auto lasciata in sosta davanti al Pam da Alba Nicoletti, 38 i, via Valence. Per questo episodio due giovani, Milena C., anni, e Giuseppe D.C., 29, sono stati denunciati dai carabinieri. **[r. gon.]**

Incontro per gli studenti sulla Resistenza

Questa mattina alle 10 il salone dell'Istituto Nostra signora delle Grazie ospiterà il secondo ed ultimo incontro per le scuole, dedicato ai temi ed ai valori della Resistenza. Si parlerà di «Resistenza secondo guerra mondiale». **[e. ce.]**

Un dibattito con il docente di economia De Paolini

Proseguono domani alla Bottega vino di palazzo Crova, gli incontri «Salotti del giovedì», organizzati dalla Biblioteca dall'assessorato alla cultura del Comune. L'appuntamento è per le 21, il docente di economia e diritto Giuseppe De Paolini, che intratterrà il pubblico sul tema «Spunti di riflessione sull'economia italiana». Le conferenze proseguiranno giovedì maggio una relazione del teologo Enzo Bianchi. **[e. ce.]**

In città sono complessivamente 112, altri 99 si trovano a Nizza. Prezzi in media sui 50 milioni

Alloggi Iacp in vendita anche a Canelli

E nelle ex scuole di Sant'Antonio si ricaveranno sei abitazioni

CANELLI. Il Comune cederà all'Atc (ex Iacp) l'edificio delle ex scole elementari in borgata Sant'Antonio. Il progetto prevede la realizzazione sei alloggi popolari. L'edificio è attualmente inutilizzato: il preventivato per la ristrutturazione e la stratormazione in alloggi, è oltre un miliardo e 300 milioni.

Intanto c'è fermento in Val Belbo per futura vendita delle case popolari di Nizza (in tutto 99 alloggi) e Canelli (112). Il Sunia, in collaborazione il comitato degli assegnatari, ha organizzato, diverse riunioni, a Canelli e a Nizza, per illustrare possibilità e le facilitazioni di acquisti delle abitazioni. «Sono state riunioni molto affollate - dice Angioletta Gatti della Cgil di Canelli -. Abbiamo avuto oltre centinaio di affittuari che hanno partecipato alle riunioni. dimostrando un interesse che non ci aspettavamo».

Durante gli incontri i tecnici del Sunia e sindacati hanno spiegato le modalità di acquisto. Secondo le prime indicazioni i costi delle abitazioni dovrebbe essere abbastanza accessibili. «Ogni appartamento dovrà essere stimato tenendo in considerazione Il grado vetustà dello stabile - dice la Gatti -. Si parla di un 1% in meno per ogni anno di anzianità. Un parametro che dovrebbe far calare il costo medio per alloggio intorno ai 45/50 milioni».

Diverse le zone, a Nizza e a Canelli, in cui si trovano le case dell'istituto case popolari; a Nizza in piazza Marconi, in via Perrone e in via Calamandrei. A Canelli sono in viale Indipendenza, in Luigi Bosca, in via Saracco e in via Solferino.

Domani, alle 21. è provista una riunione ad Asti, al centro San Secondo, per approfondire le modalità di acquisto legato all'accensione di mutui agevolati. **[r. s.]**

Case popolari per Villanova e altri quattro Comuni vicini

VILLANOVA. Verranno realizzati una trentina di alloggi popolari; il Comune ha infatti messo a disposizione dell'Atc di Asti (ex Iacp) una zona da destinare alla costruzione due fabbricati. Per rendere possibile l'intervento, Villanova (conta 4800 abitanti circa, ben lontano quindi dal numero minimo di ottomila necessari per inseriti nel piano di investimento degli Atc) si è fatto promotore un' aggregazione» insieme ai paesi limitrofi di Volfenera, Ferrere, San Paolo Solbrito e Cellarengo, riuscendo a totalizzare oltre novemila unità.

«La zona Nord-Ovest dell'Astigiano - spiegano all'Atc - è stata inserita per le sue caratteristiche industriali, ai confini dell'area torinese e per questo più soggetta a immigrazione». Del territorio comunale, l'amministrazione ha privilegiato la zona della Stazione. «In fase di redazione del piano regolatore - spiegano in Municipio - era già stato individuato un'area destinata a interventi di edilizia sovvenzionata». Si prevedono 24 alloggi, un costo totale attorno a 3 miliardi e 300 milioni.

Anche il Comune di Villafranca sta apportando una variante al piano regolatore per permettere la realizzazione di 36 alloggi. **[m. t.]**

Eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione

Gioanola lascia la guida della Viticoltori Piemonte

ASTI. Nuovi dirigenti per l'associazione dei produttori vinicoli Viticoltori Piemonte. Durante l'affollata assemblea che domenica si è svolta centro culturale San Secondo, i dell'organizzazione (raggruppa una trentina di Cantine sociali ed oltre trecento aziende singole in tutto Piemonte), hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo. Ne fanno parte: Franco Bussi (Nizza), Giovanni Anerdi (Fontanile), Francesco Bertalemo (Momberuzzo), Gianpiero Bianco (Montegrosso), Giuseppe Baldino (Castelnuovo Belbo), Lorenzo Giordano (Vinchio), Gianpaolo Menotti (Castelrocchero), Bartolomeo Pagliarino (Agliano), Evasio Polidoro Marabese (Maranzana), Giulio Porzio (Rocchetta Tanaro), Claudio Solito (Calamandrana), Mario Scagliola (Calosso), Paolo Ricagno (Alice Bel Colle), Luigi Contardi (Vignale), Giancarlo Fallabrino (Ricaldone), Lorenzo Otria (Montaldo Bormida). Nel collegio sindacale sono stati eletti il commercialista Sergio Rosso, Dario Ardissone, Elio De Maria, Stefanino De Martini Angelo Vaccaneo.

L'attuale presidente Alessandro Gioanola ha lasciato l'incarico (dopo dieci anni trascorsi alla direzione del gruppo), senza ripresentare propria candidatura. Il consiglio direttivo si riunirà nel giro di un per eleggere il nuovo presidente. Ai lavori dell'assemblea annuale della Viticoltori Piemonte ha partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura Emilia Bergoglio che ha sottolineato «l'impegno tecnico e professionale» dell'organizzazione. Bergoglio nel suo intervento ha ripreso alcuni dei numerosi temi sollevati da Gioanola in apertura dei lavori, dalla distillazione obbligatoria, alla programma- delle produzioni, agli estirpi dei vigneti. **[e. ce.]**

Era contitolare di un distributore di carburante. L'incidente nel Piacentino

Casale, muore in moto a 33 anni

Il giovane abitava a Serralunga di Crea. In città lavorava in corso Valentino. Era in viaggio con un gruppo di amici ed è stato travolto da un'auto che non ha rispettato un segnale di precedenza

Claudio Manini, 33 anni, gestore di distributore di carburante «Montesheli» a Casale in corso Valentino. La moto era la sua grande passione

CASALE. Un giovane centauro monferrino ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di domenica a Piacenza. La notizia della morte di Claudio Manini, 33 anni, gestore del distributore di carburante «Montesheli» a Casale in corso Valentino, è rimbalzata in Monferrato solo l'altra sera quando nella chiesa di Serralunga di Crea, il paese dove la vittima abitava, è stato recitato il rosario alla memoria. I funerali si sono svolti ieri.

La famiglia Manini, padre, madre e tre figli, è originaria di Mantova, ma per motivi di lavoro si era trasferita da tempo a Milano. Da quindicina d'anni, però, aveva acquistato una casa a Serralunga, in via Roma 20, dove trascorreva le vacanze e quasi tutti i weekend.

Soprattutto i tre ragazzi, Claudio, col fratello Ernesto, 37 anni, e la sorella Loredana di 24, molto conosciuti nella zona. Frequentavano i giovani del posto e si incontravano spesso al bar di Madonnina.

Claudio e Loredana, dopo aver lavorato qualche tempo a Milano, avevano trovato un'occupazione nel Casalese. Dall'inizio di gennaio avevano rilevato la gestione del distributore in corso Valentino e Claudio aveva trasferito la residenza a Serralunga. Domenica, con una comitiva di amici, il giovane aveva deciso di andare in gita. «Avrebbero dovuto rimanere in vacanza due giorni, approfittando della festività del 25 aprile» spiega la mamma. Prosegue: «Era partito dalle 9,30. Il programma prevedeva sosta a Piacenza, intorno alle 12, per il pranzo». L'incidente è avvenuto prima della fermata. Spiega la madre: «Mi hanno spiegato che Claudio stava affrontando una curva quando un'auto, che ha rispettato il diritto di precedenza, si è scontrata con la sua motocicletta». Manini è morto all'istante.

Poche dopo il telefono squillava nella di Serralunga: gli amici del giovane che informavano i familiari della disgrazia.

I genitori e i fratelli del giovane sono partiti subito per Piacenza e la notizia si è diffusa in zona solo al loro ritorno.

Commenta la madre: «Non dite che gli incidenti succedono perché i motociclisti sono avventati: non è vero, e quanto è successo a mio figlio lo dimostra. Claudio andava tranquillamente per la propria strada, non ha compiuto infrazioni».

La disgrazia ha colpito in modo particolare la sorella. La giovane ha prannunciato alla madre di voler riprendere subito il lavoro a Casale «anche in memoria del fratello: era praticamente il suo angelo custode».

Silvana

Con l'auto nella scarpata

Oggi i funerali del giovane uscito di strada a Pontestura

Claudio Garoppo: aveva 26 anni

MOMBELLO. Si svolgono oggi alle 16 nella chiesa di Mombello i funerali di Claudio Garoppo, 26 anni, falegname, abitante in paese, regione Garoppi, con il padre Guido, la madre Laura e la sorella Miranda. Il giovane era molto conosciuto nella zona. Era tra l'altro amico anche di Claudio Mannini, di 33 anni, vittima dell'incidente di domenica nel Piacentino. A celebrare la cerimonia funebre sarà don Domenico Casa, perché il parroco di Mombello, don Pierino Calò, è a Lourdes per il pellegrinaggio della diocesi.

L'incidente è avvenuto nel territorio di Pontestura, sulla superstrada che collega Asti a Vercelli. Il giovane, dopo aver trascorso la serata con la fidanzata e averla riaccompagnata alla sua abitazione, stava rincasando a bordo della propria Delta. Probabilmente ha perso il controllo della guida a causa del suolo bagnato: pioveva da un'ora e il terreno era particolarmente scivoloso. Tra l'altro la superstrada, in numerose altre occasioni, anche senza la complicanza del maltempo, è stata teatro di incidenti.

Garoppo era abituato a percorrerla, quindi conosceva bene ogni insidia. Ma la vettura ha sbandato. L'automobilista ha cercato di mantenere il comando del volante, ma non è riuscito nell'intento. E' scivolato nella scarpata sottostante, ribaltandosi almeno una decina di metri sotto il livello della strada. Garoppo è giunto cadavere all'ospedale. **[s. m.]**

IN BREVE

CASALE

Si ferisce un braccio mentre è al lavoro al macello

Il macellatore casalese Gianfranco Barone, 30 anni, si è ferito ad un braccio mentre stava lavorando al mattatoio civico. Accidentalmente si è conficcato il coltello in un avambraccio procurandosi un taglio profondo. Barone è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Santo Spirito», dove è stato medicato. **[s. m.]**

OVADA

Cadono da cavallo e finiscono in ospedale

Per cadute da cavallo una giovane e un cavaliere hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Ovada. Sara Ciarorella, 28 anni, di Biella, si è procurata un trauma all'omitorace: guarirà in 10 giorni. Dante Oscar Odone, 43 anni, di Tagliolo, regione Mongiardino, si è ferito al viso: guarirà in 8 giorni. **[r. bo.]**

CASALE

Sarà processato per una rapina da mila lire

Un giovane casalese, Salvatore Corica, 25 anni, via Sordi 17, è stato rinviato a giudizio dal gip Gennaro Di Bernardo per rapina. E' accusato di essersi impossessato di 50 mila lire. **[s. m.]**

CASALE

S'infortuna una anziana ospite di «Villa Sole»

Maria Ginocchio, 78 anni, ospite di «Villa Sole» a Cremolino, per una caduta accidentale ha riportato la frattura del femore destro. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada è stata giudicata guaribile in 30 giorni. **[r. bo.]**

CASALE

Furto e falsificazione ricette, patteggiano in due

Due casalesi hanno patteggiato in pretura la pena a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per furto, ricettazione e falsificazione di ricette mediche rubate in ospedale. Sono Luciano Chiarollo, 27 anni, via Roma 109, e Giuseppe Martino, di 23, via Bellini 15. **[s. m.]**

Nizza, morto in un incidente: oggi le esequie

In lutto per il ragazzo vittima di uno scontro

NIZZA. Una famiglia stroncata dal dolore accompagnerà oggi a Ferrere Alessandro Pocetto, il giovane motociclista di Nizza morto sabato mattina per incidente stradale a San Martino Alfieri. Il feretro partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, diretto alla parrocchia di San Secondo in Ferrere, dove l'operaio diciassettenne alle 15 sarà tumulato nella tomba di famiglia, dopo aver ricevuto l'ultimo saluto degli amici e dei colleghi di lavoro della ditta Lames di Cortiglione.

Due pullman partiranno alle 14 dal piazzale delle scuole di Nizza, diretti a Ferrere.

Alessandro Pocetto viveva con Acqui 21, con la madre Nicolina Gallino di 40 anni, la sorellina Erika di 13 ed il patrigno Natale Garbarino, autista della ditta Castelli.

Il padre, Giuseppe, vive a Ferrere il giovane sabato mattina stava andando a trovarlo, quando improvvisamente la sua «Honda 125», a San Martino Alfieri ha sbandato ed è stata investita da una «Tempra station vagon», guidata da Piersandra Stella, di Gruglia sco. **[e. c.]**

Cartosio, è stato ucciso al bar da un infarto a 68 anni: ieri i funerali

L'addio al «gregario» Pettinati

Corse insieme a Coppi, fu anche «maglia rosa»

CARTOSIO. sono svolti nella chiesa parrocchiale di Cartosio, piccolo centro dell'Acquese, i funerali di Giovanni Pettinati, 68 anni, che fu ciclista professionista: negli Anni Cinquanta l'alessandrino corse assieme a Gino Bartali e Fausto Coppi e un'edizione del Giro d'Italia fu anche «maglia rosa» per sette giorni.

Originario di Cartosio, Giovanni Pettinati, cominciò la carriera agonistica nel 1947 dopo aver lavorato in una fonderia di Acqui Terme, realizzò in breve tempo, con duri allenamenti in sella alla bicicletta sulle colline dell'Acquese, il sogno partecipare al Giro d'Italia al fianco di stelle del ciclismo quali Coppi e Bartali.

E proprio di Coppi l'acquese fu per anni uno dei gregari. Lo agevolò nelle corse più famose, ed ebbe anche notevoli soddisfazioni personali, come, appunto, l'indossare la «maglia rosa».

L'altra sera, come al solito, Gigi, così lo chiamavano gli amici, era sceso da Cartosio per andare ad Acqui Terme per trascorrere qualche ora in compagnia con gli amici del bar, giocando a carte. Ma verso l'una si è sentito male: un infarto ha fermato il suo grande cuore di atleta che lo aveva sorretto per molti anni sulle strade d'Italia in sella alla bicicletta che tanto amava.

A nulla è valsa la disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui Terme.

Ieri una grande folla ha voluto dare l'estremo saluto ad un uomo che, grazie all'abnegazione e allo spirito di sacrificio, ha portato il nome della città di Acqui alla ribalta delle «rose» dei maggiori quotidiani sportivi. **[g. l. f.]**

Acqui, esposto sul mancato uso di fondi stanziati dalla giunta

Il sindaco denuncia l'Usl

Bosio ha preso spunto dal caso di una famiglia ritenuta a «rischio». Replicano all'ente: «La gestione dei soldi avviene sotto controllo del tribunale per i minori»

Raffica di furti in appartamenti

CASALE. In due alloggi ci hanno provato, ma hanno desistito perché si sono accorti che i proprietari erano in casa. Le nomadi non si sono tuttavia scoraggiate e sono passate oltre, riuscendo nell'intento prefissato: hanno ripulito altri tre alloggi, e sono fuggite prima essere bloccate. I proprietari casa non hanno sporto denuncia. I furti a catena sono stati messi a segno in via Comello, in via Rottigni e in via del Turchino.

Dapprima le nomadi sono entrate in un condominio in via Comello e hanno tentato ai piani alti. Con il solito sistema dei cacciavite hanno cercato di smontare la serratura, poi si sono accorte che c'era qualcuno nell'alloggio perché l'impianto stereo era acceso. Hanno provato con l'appartamento attiguo, ma anche in questo hanno preferito desistere. Sono scese più sotto e questa volta sono riuscite a entrare in casa, a impossessarsi di oggetti d'oro del valore di alcuni milioni e ad andarsene indisturbate.

Hanno quindi ripulito un alloggio in un condominio all'angolo tra via Comello e via Rottigni, quindi, un altro in via del Turchino. Anche in questi due casi hanno privilegiato i monili.

Qualcuno ha visto delle nomadi gironzolare nella zona, ma nessuno ha pensato di avvertire le forze dell'ordine.

I furti compiuti da zingare stanno creando allarme nei cittadini. C'è chi teme di uscire di casa e di trovare brutte sorprese al rientro. **[s. m.]**

ACQUI. Con un esposto indirizzato alla procura della Repubblica, il sindaco Bernardino Bosio denuncia un caso di presunta «malasanità». Sono bastate poche righe al sindaco leghista per puntare il dito contro una situazione di ordinario disagio sociale, che vede protagonisti due minori assistiti dai servizi sociali dell'Usl acquese.

A far scoppiare il caso è stato l'allontanamento dall'asilo nido comunale una bambina, S.G., perché affetta da scabbia, malattia contagiosa che si contrae in situazioni dove le condizioni igieniche di vita lasciano molto a desiderare. Il primo cittadino ha voluto andare a fondo sulla vicenda, scoprendo che la famiglia dove vive S.G. è da considerarsi «a rischio», visto che il padre della piccola è in carcere, e S.G. e il fratello S.G. sono soggetti ad un provvedimento del tribunale per i minori, che prevede la sistemazione dei bambini in una struttura idonea, tenuto conto, come recita l'esposto di Bosio, «che i bambini si trovano in una situazione di degrado morale ed economico in cui versa la famiglia».

E l'esposto Bosio chiede all'Usl di sapere perché un contributo concesso dalla giunta nell'aprile dello scorso anno è mai stato utilizzato per gli scopi per i quali era stato messo a disposizione.

«La gestione dei fondi assegnati alle persone che hanno diritto viene fatta dal servizio socio assistenziale dell'Usl - dice Giuseppe Cotroneo, amministratore unico dell'Usl acquese -, ed il caso è seguito da un assistente sociale, come conferma Pier Luigi Oliveri, referente del servizio. Ma il problema specifico è stato generato, mi confermano i dipendenti del servizio, da difficoltà di comunicazione con la famiglia. E la gestione dei fondi, per quanto riguarda i due minori in oggetto, è fatta sotto la stretta sorveglianza del tribunale per i minori di Torino, al quale l'assistente sociale incaricato relaziona periodicamente sull'andamento della situazione globale della famiglia».

Ma quello della bambina allontanata dall'asilo perché affetta da scabbia è solo la punta dell'iceberg di una situazione che vede giornalmente impegnati solo due assistenti sociali, che devono occuparsi di un centinaio di casi di minori in situazione di disagio, e delle loro famiglie, che abitano prevalentemente in un quartiere, come quello di S. Defendente, dove secondo molti i problemi sociali sono dovuti ad una rapida urbanizzazione, senza tenere conto delle reali esigenze della gente **[g. l. f.]**

Il sindaco Bernardino Bosio ieri mattina ha presentato un esposto alla procura della Repubblica

Giuseppe Cotroneo, amministratore unico dell'Usl, respinge le accuse del sindaco

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

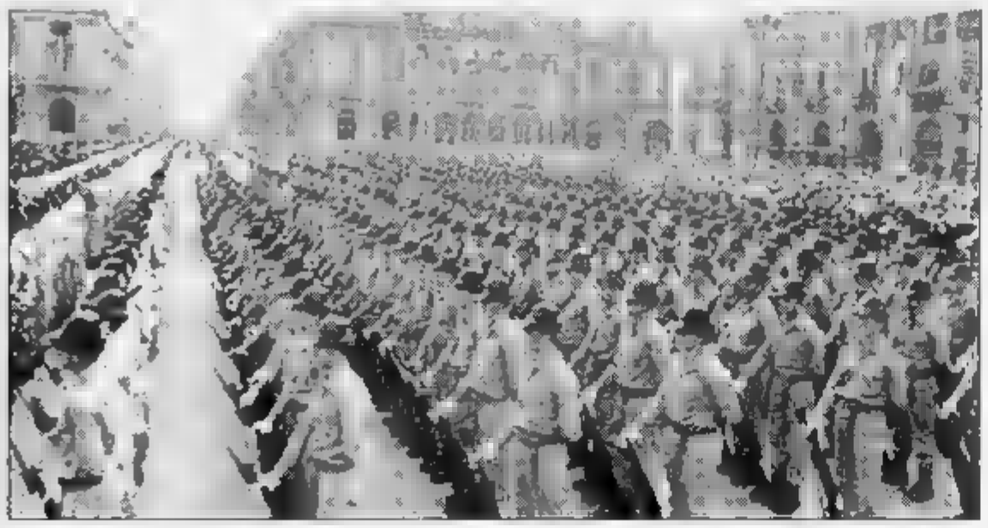
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume segnalato dalla presa di Sellerio di via Roma 80 a Torino o inviando debitamente compilato all'Editrice La Stampa, Ufficio "Editoria Libraria", via Marenco 32, 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

UN ACCORDO TRA ESERCITO E INDUSTRIA

Raccolta delle urine nella caserma Ignazio Vian e a Saluzzo

«Pipì» degli alpini cuneesi utilizzato per i medicinali



Cuneo è conosciuta in tutt'Italia per la presenza di nella foto (Bedino) giuramento in Galimberti

CUNEO. «Chi ama il prossimo dona la pipì»: potrebbe essere sintetizzato con questo slogan il cartello che lo Stato Maggiore dell'Esercito ha fatto affiggere, in via sperimentale, sulla porta dei servizi igienici della Caserma «Ignazio Vian» Cuneo. Lo scopo è convincere le centinaia giovani militari che ogni quaranta giorni si avvicendano Cuneo, a fare la pipì in contenitori sterili (che affiancano i tradizionali urinatoi) e poter mantener fede a un accordo stipulato con una casa farmaceutica romana. L'esercito, sostanza, si impegnato a rifornire per tre un'industria (di cui non si conosce il nome) grandi quantità di «urina» schile destinata essere trasformata in farmaci che non presentano controindicazioni per la di gravi malattie».

I giovani alpini hanno saputo dell'accordo da quel manifesto che recita: «Chi ama il prossimo dona l'urina. L'urina maschile contiene anticorpi e principi attivi. Gli estratti servono per produrre specialità farmaceutiche che contribuiscono a sconfiggere gravissime malattie: infarto, leucemia, anemia, ipertensione. Quindi, donando urina, puoi salvare delle vite umane. Devi urinare negli appositi servizi disposti nei bagni. Grazie».

Secondo i dati forniti dal Comando del IV Corpo d'Armata alpino «l'accordo con la casa farmaceutica è entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno e si concluderà nel '96. E nelle tredici dove abbiamo sperimentalmente distribuito i contenitori la risposta è stata più che buona». Insomma, quando lo scopo è nobile, gli alpini non si tirano indietro.

E così ogni giorno (domeniche comprese) una ditta convenzionata trasporti si presenta portone delle tredici caserme (in Piemonte, oltre a Cuneo l'iniziativa riguarda anche i pochi militari rimasti a Saluzzo e la caserma Pinerolo) per ritirare i bidoni pieni e consegnarne altrettanti perfettamente sterilizzati. Sulle quantità raccolte non vengono forniti dati, ma il conto è presto fatto se si moltiplica il numero di militari per i 500 millilitri di urina che ogni adulto mediamente produce.

L'operazione «dona la pipì» conoscerà una pausa solo in estate, dal giugno a settembre, «per ragioni igieniche», anche in quel periodo l'industria farmaceutica garantirà il servizio concordato come «scambio merce»: rifornire i bagni delle di deodoranti e finanziare ogni iniziativa ritenuta utile per la tutela delle migliori condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente».

Gianni Martini

La leggenda

«E' un farmaco miracoloso»

L'iniziativa della casa farmaceutica romana per la raccolta delle urine nelle caserme si basa su una scoperta scientifica. Nella pipì è stato isolato un enzima, l'«urochinasi» che, trasformato in farmaco, è usato per la cura della trombosi: «Terapia che deve iniziata entro 12-24 ore dall'insorgenza dell'occlusione».

Ma non è il solo utilizzo dell'urina nelle industrie farmaceutiche. La «gonadotropina», che viene isolata nell'urina femminile, viene utilizzato nel trattamento della sterilità. Ed esistono culture (come quella giapponese) che prevedono bere l'urina del mattino «come toccasana per stanchezza, diarrea e sonnolenza».

Parallelamente alla ricerca scientifica, testata in laboratori, e i cui risultati vengono sperimentati per anni prima di essere diffusi, e utilizzati in farmaci, esistono credenze popolari per curarsi con la pipì. A Boves, negli Anni Quaranta, viveva una donna, soprannominata «Regina» che curava la popolazione con l'urina. Nelle campagne, soprattutto nel curare le ferite superficiali degli animali, viene utilizzato la pipì degli uomini. «Che elementi estratti dall'urina possano essere usati in farmacologia è dimostrato - sostengono gli esperti - che possa essere utilizzata integralmente a scopi curativi è leggenda. Il meno che possa accadere nel bagnare una ferita con l'urina è di beccarsi un'infezione. A berla non fa sicuramente meglio».

L'iniziativa legata al degli alpini avrà una prima interruzione il 30 giugno

Eppure - la notizia è dell'altro ieri - la pipì può salvare una vita. E' accaduto a Mauro Prosperi, il maratoneta disperso nel deserto in Marocco ricoverato il Algeria. Ha raccontato: «Per morire disidratato ho bevuto la mia urina» E proprio per casi come questo, estrema difficoltà, durante i corsi addestramento per i sono anche previste due lezioni «come imparare bere la propria urina». (r. c.)

Ricostruita «Ultimo minuto» l'avventura di una turista canadese

Sotto la neve per 45 ore

A Macugnaga nel '72. La donna di 35 anni salvata grazie al cane lupo «Zacho» che apparteneva a un monregalese. Tanta commozione di fronte alle telecamere

Da sinistra Margareth Layland il marito John, Alberto Borgna, Renato Cresta e (accucciato) il cane Momi nipote di Zacho pastore tedesco che nel '72 salvò turista canadese bloccata sotto tre metri neve

NOVARA. Dodici marzo 1972, Macugnaga: Margareth Layland, turista canadese di 35 anni, viene travolta e sepolta da una valanga. Resta sotto tre metri neve per 45 ore, poi, grazie al cane lupo Zacho, viene scovata, ormai allo stremo delle forze.

Ventidue anni dopo Margareth ha rivissuto, grazie al programma di RaiTre «Ultimo Minuto», la sua incredibile avventura.

C'è stata grande commozione sabato sera, quando la canadese è comparsa davanti alle telecamere di RaiTre, accompagnata dal marito John, ingegnere nucleare di Toronto.

In studio, già qualche minuto, c'erano l'ossolano Renato Cresta, che allora coordinò i soccorsi, e Alberto Borgna, 63 anni, di Mondovì, proprietario del cane da valanga Zacho. I due, Momi al guinzaglio, nipote del valoroso nonno, avevano appena assistito al filmato girato i primi di marzo sulle nevi di Macugnaga che ricostruiva l'accaduto. «Dopo quel giorno la signora Margareth ci sentivamo spesso, ma adesso ci siamo persi di vista. Sono dieci anni che non abbiamo più notizie di lei», hanno detto, sconsolati, Borgna e Cresta.

Ma la conduttrice, Simonetta Martone, aveva in serbo la grande sorpresa. Magicamente, dietro tendone è apparsa Margareth Layland, appoggiata un bastone e sorretta da suo marito.

Oggi ha 57 anni sta combattendo un'altra battaglia per sopravvivere, malata di una grave forma trombosi. Dopo aver abbracciato i suoi salvatori, la canadese è tornata sull'accaduto. Ha mostrato maglione e tuta che indossava allora, e un borsellino di pelle la cerniera di metallo: «Mi ha salvato la vita. Sono riuscita scavare nella neve e a crearmi una celletta per respirare. Li sentivo, quand'erano sopra me. Io urlavo ma inutilmente».

Marco Botti

L'animale ha tentato di saltare un'auto: due feriti

Ucciso uno dei tre daini liberati in Valle Cerrina

CERRINA. E' morto uno dei daini che l'ufficio provinciale di Caccia e Pesca aveva immesso nella Valle Cerrina. Uscendo all'improvviso dalla boscaglia ha tentato di attraversare la statale Casale-Torino, nel tratto che collega Gaminella a Cerrina, e è schiantato contro un'auto. L'animale è morto, i due casalesi a bordo della vettura sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina. Mario Patrucco, bancario casalese, abitante in via Bertana (noto musicista, autore di concerti come suonatore di viola), percorreva la statale a bordo della propria auto a fianco della moglie, Luciana Gavazza, insegnante di musica alla scuola media Trevigi.

Improvvisamente il daino uscito dalla boscaglia ha fatto un salto per superare l'auto ma si è schiantato contro il muro-brezza.

Nonostante le ferite e il danno subito Patrucco non potrà ricevere risarcimenti. Lo sostiene il dirigente dell'ufficio Agricoltura, sezione Caccia e Pesca, della Provincia di Alessandria, Michele Tibaldeschi: «Se il danno provocato dagli animali, come daini, lepri, cinghiali e altri, riguarda le colture agricole abbiamo a disposizione fondi regionali. Purtroppo questo non è previsto in caso di danneggiamenti provocati dagli animali alle vetture in caso di incidente».

La Provincia aveva acquistato una sessantina di daini, alla cifra simbolica di mila lire ciascuno, dalla tenuta reale di San Rossore, nel Pisano. La maggior parte era stata immessa nel territorio di Val Curone, Val Borbera e Val Lemme. Tre in Val Cerrina «per reintrodurre un soggetto che storicamente faceva parte della fauna locale».

[s. m.]

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA Via Vochieri, 80 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/452.154-452.101
14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

PK
publikompass

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

UFFICIO

Avviso di avvenuta adozione del progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C.

Visto l'art. 15 legge regionale dicembre 1977 n. 56/77 e s.m.i.; vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del luglio n. 16/URE;

SI RENDE NOTO

che presso la Segreteria Generale del Comune San Damiano d'Asti viene depositato a disposizione chiunque voglia prenderne visione il Progetto Preliminare Variante Generale P.R.G.C., adottato dal Consiglio Comunale con provvedimento n° 8 del 28-02-1994.

Il predetto deposito avrà durata (trenta) giorni interi consecutivi a far tempo 27 aprile 1994 al 26 maggio 1994 compresi; durante tale periodo chiunque ne interesse potrà consultare liberamente atti del Progetto Preliminare presso la Segreteria Comune dalle 9 alle ore 12 di ogni giorno compresi i festivi.

Nei successivi giorni quindi dal 27 maggio 1994 26 giugno 1994 compresi, potranno presentate su carta semplice le osservazioni nel pubblico interesse.

San Damiano d'Asti, il aprile 1994.

IL SINDACO **Massobrio dott. Francesco**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA **Monticone Dott. Giovanni**

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

Il pretore di Asti dr. Emilio Giribaldi, alla pubblica udienza del 11.12.92 ha pronunciato pubblicato mediante lettura del dispositivo seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro: **PEROSINO Silvio**, nato a Torino 29.12.55, res.te Asti, fraz. Revignano n. - Libero non comparso

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. cpv. c.p. - 1-2 L. 15.12.90 n. 386, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva i sottoelencati assegni bancari:

1) assegno n. 032048651801 di L. 100.000;
2) assegno n. 032048651892 di L. 1.000.000; senza l'autorizzazione del trattario Cassa di Risparmio Asti - sede di Asti ed i seguenti altri assegni:
3) assegno n. 032048651107 di L. 499.000;
4) assegno n. 032048651208 di L. 510.000;
5) assegno n. 032048651209 di L. 200.000; che, presentati tempo utile, non venivano pagati per difetto di provvista.

Accertato in Asti 25.05.1991 01.10 1991

OMISSIS - P.Q.M.

Visti applicati gli artt. 533, 535 c.p.p., dichiara Perosino Silvio colpevole del reato ascrittogli e condanna alla pena di tre mesi e quindici giorni di reclusione ed al pagamento delle spese processuali. Fa divieto al Perosino di emettere assegni bancari postali per due ed ordina la pubblicazione sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Asti, 11.12.92

PRETORE F.to IL CANCELLIERE F.to

Depositato nella Cancelleria della Pretura Asti addì 11.12.92.

IL CANCELLIERE F.to

Con sentenza emessa il 28.01.94 - divenuta irrevocabile il 17.03.94, la Corte di Appello di Torino ha confermato la sentenza impugnata.

Per estratto conforme.

Asti 18 aprile 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **C. Napolitano**

Domani sera il mitico gruppo rock sarà al Symbol

Sognando con i Dik Dik

Il concerto si inizierà alle 23, ingresso libero. Attesi 1500 fans
Prima si esibirà Lele Porè. Il nuovo programma della discoteca

I Dik Dik, gruppo che ha fatto la storia del rock italiano negli Anni 60

VIGLIANO. Chi era giovane negli Anni Sessanta ha imparato a sognare ascoltando canzoni come «Senza luce» o «Primo giorno di primavera». Con quei brani i Dik-Dik sono diventati famosi e ora, a distanza di trent'anni, li ripropongono strappando i sospiri dei ragazzi di oggi. Domani il gruppo sarà alla discoteca Simbol per inaugurare un ciclo di serate («Fantasia per tutti» è il titolo) fissate per il giovedì.

I Dik-Dik incomincieranno a alle ; un'ora e più di concerto partendo da «Sognando la California» e passando per altri brani celebri. Prima di loro si esibirà, alle 21,30, il gruppo torinese di Lele Porè che spazierà in repertorio Anni Sessanta-Novanta.

L'ingresso è libero; si attendono meno di 1500 persone. Un avvertimento: gli organizzatori richiedono un abbigliamento «decoroso»: proibiti i jeans soprattutto quelli sbrindellati. Già definito, intanto, il programma giovedì sera ingresso libero e consumazione facoltativa): alle 21,30 (e fino alle 23,30) brani Anni Sessanta-Settanta: liscio, lenti, remix. Dalle 23,30 discomusic (revival Anni Sessanta-Ottanta). Infine, all'una, discomania commerciale, underground, ambient, tribal, virtuale. [L. n.]

Drink festival

I barman in concorso

ISOLA. La discoteca Invidia ospiterà oggi la seconda tappa di «Drink Festival '94», concorso organizzato a livello nazionale da Bar Giornale e Videogruppo.

In gara centinaio di barman provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e impegnati nella preparazione di cktail e long drink di propria invenzione. Quattro i baristi astigiani iscritti: Stefano Padovan (caffè Sport di San Damiano), Francesca Molini e Vincenzo Scrima (pub Robin Hood di Asti), Antonino Perrone (discoteca Invidia).

La sfida s'inizierà alle 14,30 e sarà sponsorizzata da numerose produttrici di vini e liquori. Una giuria di esperti degusterà le varie proposte e sceglierà le migliori.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, si è iniziato a Bergamo il 14 aprile e si concluderà a novembre la finalissima. Sono previsti premi per ogni tappa (dieci in totale) e per la gara conclusiva. [L. n.]

Recital di Giuliano Amatucci

Stasera Asti «canta Napoli»

ASTI. Molti la considerano la radice principale della nostra musica leggera. Certo è che la canzone napoletana è patrimonio musicale sterminato, noto in tutto il mondo, oggetto di studi e di revival. Le sonorità partenopee, punto d'incontro delle culture mediterranee, saranno l'argomento del recital che l'attore della compagnia astigiana Alfieri Giuliano Amatucci terrà questa sera, a partire dalle 22, al circolo «Al Pino» in via Natta 49.

Nato in una famiglia di artisti napoletani, Giuliano Amatucci da sempre calcato le scene; ha lavorato come attore anche nelle compagnie di Simone, Mario Scarpetta e L De Filippo. Spesso è impegnato in spettacoli musicali, nel doppio ruolo attore e cantante. Fra questi, un lavoro della compagnia «Pupi e Fresedde» di Firenze, con il quale ha lavorato al Festival di Salisburgo e alla Maison de Creteille di Parigi.

Da cinque anni Amatucci collabora con la compagnia astigiana Alfieri. Ha partecipato a spettacoli come Van Gogh (era il fratello del pittore, Theo), Creature, Lumache, Nessuno (nella parte di una sorta di carceriere) e il recentissimo Nella Nebbia. Accanto al teatro ha mantenuto l'interesse per la canzone napoletana, specializzandosi nel repertorio classico.

Con lui, suonerà Flavio Costa. Musicista di formazione classica, si è però dedicato anche a rock, jazz e altri generi musicali; attualmente è fisarmonicista in una formazione padovana. Stasera si alternerà al pianoforte e alla fisarmonica.

Il repertorio che sarà presentato è quello della cosiddetta «epoca d'oro» della napoletana, che va dalla fine dell'800 agli inizi del nostro secolo. Gli autori sono personaggi come Ernesto Murolo, Libero Bovio, Nicola Valente, Ernesto Tagliaferri, Di Capua, De Curtis (Totò) e così via. Qualche titolo: Passione, Guapparia, Torna a Surriento, I'te vurria vasà.

L'ingresso è riservato ai soci (tessera 15 mila lire, ingresso 5 mila lire). [c. f. c.]

L'attore e cantante Giuliano Amatucci

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Ore: 16,30/20,20/22,30 — Lire 9000/6000 — RIPOSO

Politeama — Tel. 530.088 — Ore: 20,10/22,30 — Lire 9000/6000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto se di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 530.086 — Ore: 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, R. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e paranoie. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuova — Tel. 596.040 — Or.: ap. 20/alt. 22,25 — Lire 9000/6000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Roberts (It. st. Ortleb, A. Golpar (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» inatteso, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Sala Pastrone — Tel. 557.057 — Or.: 17,30/21 — Lire 9000/6000

Don — Tel. 410.858 — Or.: 17/20/22 — Lire — RIPOSO

CANELLI
Balbo — Tel. — Or.: 16/21 — Lire 6000/7000

Aurora — Or.: ap. 15 — Lire — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Ore 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 6/8000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.456 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6/8000
Film a luce rossa

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: ap. 20,30/22,30 — Lire 6000/7000
Film a luce rossa

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire 7000/8000

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire

Splendor — Tel. 971.667 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire — RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni e dei critici del film la prima risposta — TELEFONA AL 144 66 0919 (Lire 952 al minuto + iva)
...COME I DOCUMENTARI: Attualità, personaggi, costume, politica, sport, curiosità, pubblicazioni di maggior rilievo — TELEFONA AL 144 66 0921 (Lire 952 al minuto + iva)

CINEMA E NOTTE

POLITEAMA
Domani «Il bugiardo» di Goldoni

E' aperta la prevendita per assistere a «Il bugiardo» di Carlo Goldoni proposto domani sera al Politeama dal Gruppo Teatro Nove di Canelli. Lo spettacolo è inserito, fuori abbonamento, nel programma della Stagione di prosa. I tagliandi sono in vendita all'agenzia Ave di Ecclesia, in Dante 17 (tel. 593.661). I biglietti costeranno 25 mila lire (poltrona) e 18 mila (galleria).

KARAOKE
Prenotazioni per cantare al pub

Al pub Rochado, a Bagnasco Montalia, sono aperte le prenotazioni per partecipare al karaoke in programma ogni venerdì alle 22. Gli aspiranti cantanti possono telefonare al 997.293.

APT
Pronto il calendario

E' uscito il calendario delle manifestazioni 1994 dell'Astigiano. L'opuscolo, realizzato dall'Azienda promozione turistica, offre un dettagliato elenco di appuntamenti nei dodici mesi dell'anno. Si può ritirare gratuitamente nella sede dell'Apt, in piazza Alfieri 34.

BATTISTERO
Egitto: venerdì chiude mostra

Prosegue al battistero di Pietro la mostra «Egitto archeologico e fotografico tra 800 e 900: itinerari nella memoria dell'Antico Egitto». L'esposizione è visitabile, fino a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa è proposta da Comune, Associazione astigiana arte e i, Amici museo egizio e Soprintendenza per il Museo egizio Torino.

Cavallero e le strade del vino

S'intitola «Le strade del vino» ed è la nuova trasmissione televisiva trasmessa Telestudio e condotta dal presentatore astigiano Meo Cavallero. L'appuntamento è dalle 12,30 alle 13,30 della domenica. Il programma è incentrato in particolare sulle zone di produzione vinicola piemontese. La trasmissione viene replicata Quinta e Sesta Rete il mercoledì e sabato alle 20,30.

DICONO DI LUI

L'artista del legno è un campione di golf

Emilio Capetta, 83 anni

EMILIO Capetta, 83 anni, appartiene da un'antica famiglia astigiana. Da almeno cinque generazioni i Capetta no in simbiosi con il legno: piante, legname pronto per essere lavorato, mobili, intarsi, sono stati la ragione di vita di uomini laboriosi e autorevoli in materia.

Emilio Capetta non ama essere definito esperto e tanto meno una personalità nel suo campo. «Ho passato 66 dei miei ottantatré a vendere ogni sorta legname - racconta - Non mi piace titoli o qualifiche particolari. Diciamo che sono curioso per natura. E quando uno è curioso fa bene le cose che lo appassionano». Specifica: «Il legno è una cosa viva, un compagno di viaggio. E' stato il migliore amico dell'umanità, per i servigi che ha reso e rende tuttora. Va rispettato, usato tenendo conto delle esigenze della natura».

Capetta ha cominciato giovanissimo, «figlio d'arte», a lavorare nella bottega che il padre aveva aperto nel 1907 in via Carducci. A 23 anni, desideroso di mettersi in proprio, si era offerto come agente per aziende di legname. E' cominciata allora la storia di un uomo che sarebbe diventato una sorta istituzione. «Ho cominciato a fare il "viaggiatore" in bicicletta. Facevo molti chilometri, spingendomi nel Canavese e fino a Biella», ricorda.

Oltre al lavoro ha sempre giocato a tennis. Ma ha anche altre passioni. «Avevo una barca sulla quale passavo lunghe ore sul Tanaro - racconta -. Il mio sport preferito da una ventina di anni è il golf. Sono socio fondatore del club "Le fronde" di Buttigliera. Con questo sport ho conquistato i figli e molti parenti». Nell'89 Emilio Capetta ha vinto il campionato regionale «seniores», disputato al club «Rovero» a Torino. Nella sua carriera di «golfista» ha vinto coppe e targhe.

Recentemente Capetta ha pubblicato opuscolo intitolato semplicemente «Legno», trattatello che introduce il lettore nell'affascinante mondo degli alberi, di grande utilità soprattutto per ricerche degli studenti. Per averlo si può telefonare al 594.710.

Armando Brignolo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 68 **Rapa Nui**. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Sala 2: **Philadelphia**. Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30 Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Schindler's List**. Or. 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **I 7 nani** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Picnic alla spiaggia** 15,45; 18; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti **Tombstone**. 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO piazza Sabotino **Philadelphia**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Impatto imminente**. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Sabotino **Sister** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5 **Malice** Il sospetto! Or.: 15; 19,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Quel che resta del giorno** Or.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **My life**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA corso Tregani 57. **Fearless** (Senza paura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Getaway** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Vietato 14
KING KONG v. Po 21 **DollsMoria DellAmore** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico **Trappola d'amore - Intersection** Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
MANCINI UNO Montebello 8 **Ladybird Ladybird** (Cocciniglia). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Rapa Nui** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Sister Act** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Sfida tra i ghiacci** Or. 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **I sentimentali** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale **Schindler's** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. Settembre 15 **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Subalpina **Proibito amare** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Senza paura** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
v. Roma 336 **L'amico d'infanzia** Or.: 15,45; 18; 20,15;

TEATRO REGIO p. Castello 215, I 88 157 Ore 20,30 **Die Zauberflöte** (**Flauto magico**) di W. A. Mozart (turno D). Direz. Orch. dir. Regia J. Taymor ripresa da C. Studio Orch. e Coro T. Regio. M° Coro Patrizi. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241
CARIGNANO. Stag. in abb. TST Da domani, ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 , lunedì riposo. Tel. 517 6240/544 962
ERBA Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Giuliano Amatucci. Prim. for. 9-15 e 15-23, fest. 15-23

LE TV PRIVATE

Telestar

20,05 **Aftermash**, telefilm
Caccia oltre la frontiera
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light Show**, varietà

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Panni sporchi**.
21 — **F.B.I.**, telefilm
— **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Sulla Italia**, musicale

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
— **Orchestra Compilation**
21,30 **Telesport**
— **Nite Video**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**

Telecity

19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Donna**, tv movie
23,30 **Notte italiana**, varietà
0,40 **Salto nel buio**, telefilm
1,10 , telefilm

Quarta Rete Tv

Carmen story, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**
2,15 **Hollywood in Trouble**, film

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
— **Economia in copertina**
22,30 **Paltacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Costruttori di città**
1,30 **Paltacorda**, talk-show
2,45 **Sfida infernale**, film

Primantenna Supersix

20 — **Angie**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quinta

19,30 **Microids - Microsuper**
— **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **Il giorno dell'Intifada**, film
22,15 **La città domanda**,
23,30 **Telefilm**
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

Amici animali
20 **Milico**
Flashback, film
22,30 **Pink-Pink**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Rete 9 Tal

L'ala di Falamoca
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
Telegiornale 9
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
21,35 **Rebus**
23,35 **Erreuno notizie**

G.R.P.

19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
23 — **G.r.p. monitor**
0,15 **Crazy Show del Coccodè**
1 — **Gli uomini che mascalzoni**, film
2,30 **San Francisco**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telecovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Flora selvaggia**, film
22,30 **Diritti violati in Guatemala**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Tenga famiglia**, talk show
22,20 **Parliamone**
1,15 **Inforna 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Inforna 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL CASO

PALLAVOLO E' IL MOMENTO D'ORO

Dopo il successo sul Cus e il primato in classifica, brutte notizie dall'infermeria

Voluntas, una festa agrodolce

Barbieri dovrà essere operato ai legamenti

ASTI. Il derby piemontese e la speranza di tornare in A2 ha richiamato al palazzetto il grande pubblico: è questa, oltre alla vittoria della Voluntas sul Cus Torino, la nota positiva di una domenica vissuta con pathos dagli spettatori che hanno aiutato i giocatori astigiani nella splendida prova.

Ma per la Voluntas è una vittoria pagata a caro prezzo: l'infortunio al centrale Stefano Barbieri è infatti risultato più grave del previsto. Il giocatore, che si era bloccato nel primo set (dopo l'intervento di un fisioterapista è rientrato in campo ed ha stoicamente resistito fino alla fine, siglando anche l'ultimo punto) dovrà infatti essere operato ai legamenti della caviglia destra: l'operazione è in programma venerdì all'ospedale di Mantova. Per l'atleta comunque la stagione è finita.

Una grave perdita per la Voluntas che festeggia il primato insieme ai suoi tifosi ritrovati. In un palazzetto non adatto alla serie A, si sono assiepati domenica sui gradini dell'impianto di via Gerbi più di persone, muniti di striscioni, coriandoli, con ottime corde vocali e voglia di urlare a più non posso una gioia dimenticata da grande tempo di una squadra cittadina. Per troppo tempo, infatti, gli sportivi astigiani hanno sopportato un lungo digiuno di vittorie e di emozioni. Gli astigiani, primi in classifica davanti al Cus Torino, si giocheranno la promozione sabato in trasferta a Ferrara, contro il Codigoro.

La vittoria nel derby ha un valore ancora più alto se si tiene conto del fatto che i giocatori stanno sopportando le difficoltà economiche della società, con orgoglio.

Commenta il presidente Mauro Venturini: «E' un miracolo aver riaperto il campionato. Questa squadra è formata da lottatori. Onore ai ragazzi. E' stato il tecnico Fornari a plasmarli in questo modo. Ma realista. Alla promozione in A2 crederò solo quando sarà a terra l'ultima palla. Siamo poveri, belli. Il Torino ha un palazzetto adeguato alla serie A ed è ricco, mentre noi non abbiamo né soldi né sponsor. Adesso avrei bisogno di chiudere una delle aziende che ho contattato. Sono ottimista però. Vincere aiuta».

A rendere omaggio ai vincitori del derby c'è anche il Grande Volley, la società che ha organizzato l'amichevole con il Cus Torino il giovedì prima della partitissima. Commenta Marco Cavallo, vicepresidente della società: «I miei complimenti alla Voluntas, nonostante le polemiche della settimana. A Fornari (che ha detto che il Santero è una modesta squadra di C1 ndr) dico che nella nostra modestia abbiamo vinto tre campionati di seguito. E un giorno disputeremo il derby con la Voluntas». Una promessa una minaccia?

[r. s. s.]

Sopra l'abbraccio di un tifoso all'allenatore Fabrizio Fornari, un istante dopo il punto vincente al tie-break
Accanto il «caldo» incitamento dei sostenitori Voluntas durante il derby vittorioso di Cus Torino

E la Santero del record vince anche dimezzata

ASTI. Mezza Santero basta per battere 3-0 (15-13; 15-5; 15-6) la Polisportiva Di Nova Milanese e conquistare, dopo la promozione in B2, anche la matematica certezza del lender girone A. Alle scontate assenze di Maurizio Casalone in gita premio, sul pedalò, verso Venezia; di Umberto Gerri, alla vigilia dell'intervento chirurgico alla schiena; di Emanuele Butturi con problemi di nervo sciatico, il tecnico Antonio Giangrande ha dovuto fare i conti, all'ultimo momento, di riacutizzarsi dei dolori alla schiena di Edo Bonola, le scadenze familiari di Davide Binello e l'infortunio al ginocchio patito da Luciano Nardoianni in fase di riscaldamento. Sul parquet lombardo, Giangrande ha allora improvvisato un sestetto inedito i sei atleti rimasti. Al giovane Luca Borello, classe 1978, al suo esordio tempo pieno in cabina regia, si sono affiancati Marco Casalone nel ruolo di opposto, Fabio Cavallo e Stefano De Bortoli schiacciatori-ricevitori, Massimo D'Aria e Luca Reggio centrali.

L'avvio dell'incontro è in salita per la formazione astigiana. Scarsa concentrazione, falli di posizione, emozioni da esordio, ricerca di punti di riferimento, fissano parziali di 1-5 e 2-9. sale in cattedra un responsabilizzato Fabio Cavallo, la battuta torna ad essere forzata ed efficace, Luca Borello acquista sicurezza e fiducia e, allora, inizia la rimonta che porta gli «spumantieri» ad aggiudicarsi parziale ai vantaggi del 15-13. Senza storia gli altri due set.

I sorprendenti risultati della ventitreesima giornata, che visto le contemporanee sconfitte di Milan e Vallesusa, hanno portato a dieci i punti vantaggio della Santero sulla seconda in classifica e non hanno definito chi tra le piazzate accompagnerà gli astigiani in B2. Con l'incontro sabato prossimo con l'Hotel Bona di Rivanazzano quello della penultima giornata contro il Milan Pallavolo, la Santero acquista così anche il ruolo di arbitro nella lotta per secondo posto in classifica che significa ancora promozione.

Serie D maschile. Verdetti di promozione e retrocessione rimandati all'ultimo turno nel campionato regionale di serie D maschile, girone B. Cambianese e Bressano giocheranno l'intera stagione nello scontro retto che significa C2. Volley Canelli, Olympus Pinerolo, Cs Casati e La Bussola Beinasco decideranno sabato chi seguirà l'As Vallesusa nei campionati provinciali. Nel penultimo turno le quattro contendenti hanno rimediato altrettante sconfitte.

Un Volley Canelli svogliato e abulico è uscito sconfitto per 0-3 (8-15; 10-15; 5-15) dal parquet di Dronero, contro l'Omas. Ora, una peggior differenza set affida una stagione al match con l'As Vallesusa ai risultati dagli altri campi.

Bella vittoria invece per il Volley San Damiano che si impone per 3-1 (8-15; 15-8; 15-12; 15-2) sul campo della giovanile del Lecce Pgn Cus Torino.

Serie D femminile. La Pgs Volley Futura gioca una buona partita, poi cede 1-3 (15-6; 14-16; 12-15; 15-17) alle leader della Cra Benevagienna già promossa in C2. Il tecnico Rondinelli ha, per l'occasione, schierato in campo De Muru, Gabbin, Vignale, Pescarmona, Antonella Romano e Valenzano, con cambi per Galli, Roggero, Martinengo e Di Sabato. Entusiasmanti le rimonte del secondo dal 5-13 al 14-13 e sul 15-14 del quarto. Poi resa.

Carlo Lisa

Nel torneo a muro il Portacomaro guida da solo la classifica. Grana sconfitto a sorpresa

L'Asti '93 vola in vetta al torneo di B

Battuto il Camerano, i giovani guidati da Bruno Bonanate si propongono come candidati alla promozione
Il Montemagno strappa il pari sul campo dell'altra capolista Cremolino. Il Cunico è la squadra rivelazione

CASTELLERO. Tanto pubblico, ma poco spettacolo nell'atteso derby tra Castellero e Monale, vinto dal quintetto guidato da «Cerol» per 13 a 4. «Avrebbe potuto essere una bella partita invece non è stato così; mi dispiace soprattutto per la tanta gente che è corsa a vedercia; ha detto il pluri-campione, da alcuni anni alla guida del Castellero.

Tra le fila del Monale rammarico è tanto. «Con la formazione quasi del tutto rimaneggiata abbiamo i prevedibili problemi di amalgama a cui ora si aggiunge la sfortuna dell'infortunio a Cerrato, che è il nostro uomo squadra. Senza di lui siamo solo al cinquanta per cento», ha commentato il dt Francesco Devicenzi.

Il mezzovolo Paolo Cerrato, proprio alla vigilia del derby, si è lussato la spalla destra in un incidente con la moto; ne avrà per quasi due mesi. A centro campo è sostituito da Gianni Maccario. Classifica: S. Pietro Cariano, Cunevo 6 punti; Castellero, Cavrianese, Pilago 4; Borgosatollo 3; Castiglione, Bassa, Corte Franca 2; Mezzolombardo 1; Monale, Fontigo 0.

La formazione del Cunico è tra le grandi protagoniste del torneo di serie B

Serie A1. Continua senza passi falsi la marcia vincente del Castelferro, che domenica ha sconfitto, per 13 a 7, i temibili avversari del Tuenno (Trento). Ora il quintetto alessandrino è da solo, a 6 punti, in classifica.

Serie B. L'Asti, battendo il Camerano, sorpassa i «cuginii» e va a piazzarsi in testa alla classifica. Il giovane quintetto, diretto da Bruno Bonanate, nel derby il Camerano ha dimostrato di essere squadra completa in tutti i ruoli e dal luminoso avvenire. La gara è stata combattuta fin sul 7 e 5 per i padroni di casa, che poi hanno preso il largo.

Grande exploit del Montemagno che ha pareggiato (rischiando vincere) sul campo del forte Cremolino; da segnalare l'ottima prova di Natta e Sanpietro. La squadra allenata da Arturo Morellato si sta preparando a scalare la zona alta della classifica. Bella vittoria del Cunico ai danni dell'Antignano; la squadra con Viotti, Appiano, Pero, Pastrone e Negro potrà riservare ancora molte sorprese.

Classifica: Asti, Cremolino 13 punti; Camerano 12; Vignale 10; Montemagno 9; Cunico 8; Revigliasco, Ovada, Pro Cerrina 4; Montechiaro, Callianetto 2; Antignano 1.

Serie C. Questi i risultati del quarto turno: Montechiaro-Vinrigi 13-5; Alfiano Natta-Monale 13-8; Torino-Villadeati 3-13; Mombellese-Cerrina Valle 7-13; Revigliasco-Chiusano 5-13; recupero Monale-Montechiaro 12-12. Classifica: Cerrina Valle, Villadeati 6 punti; Montechiaro, Chiusano 5; Vinrigi, Torino 4; Alfiano Natta, Monale 3; Mombellese 2; Revigliasco 0.

Serie D. Girone A: Mombello Torinese-«Mariuccia» Tigliole 13-10; Azzano-Madonna Olmetto 10-13; «Club» Tigliole-Cocconato 13-1; Monale-Tonco, rinviata. Classifica: Madonna Olmetto 6 punti; Tonco 4; Mombello Torinese, «Mariuccia» Tigliole, Azzano, «Club» Tigliole, Cocconato 2; Monale 0. Girone B: Settime-Cert Torino 13-7; Castelletto Stura-Asti 5-13; Camerano-Alfiano Natta; recupero Settime-Alfiano 13-3; ha riposato il Montemagno. Classifica: Settime 6 punti; Cert Torino, Asti, Montemagno 2; Camerano, Alfiano Natta 1; Castelletto Stura 0.

Torneo a muro. Al termine della seconda giornata del torneo monferrino Portacomaro è già solo in testa alla classifica, confermando i pronostici della vigilia. Delude il Grana, orfano di Ivano Monzeglio (problemi alla schiena), sconfitto dal Castell'Alfero. I risultati: Castell'Alfero B-Vignale 19-5; Portacomaro-Montamagno 19-5; Calliano-Grazzano 19-6; Grana-Castell'Alfero A 11-19. Classifica: Portacomaro 4 punti; Castell'Alfero A, Calliano, Castell'Alfero B, Montemagno 2; Grana, Grazzano, Vignale 0.

Brunella Mascarino

CALCIO

Bilancio negativo per le astigiane in Prima categoria

Costigliole e Rocchetta le due grandi deluse

COSTIGLIOLE. Si è concluso domenica in maniera deludente per le formazioni astigiane il campionato di Prima categoria.

Costigliole e Rocchetta Tanaro hanno terminato la stagione con una sconfitta, facendosi superare in classifica dal Cassano e raggiungere dal Carrosio. Dunque un quinto posto conclusivo di pari merito che non soddisfa sicuramente le ambizioni iniziali delle due società. Sale in Promozione il Castellazzo, retrocedono invece in Seconda la Vignolese e lo Junior Asti «Per fortuna è finita - afferma il presidente del Rocchetta Vincenzo Foriano -. D'altra parte il nostro campionato poteva essere chiuso con il pareggio il Costellazzo alla ventiduesima giornata».

Da allora infatti i tanarini hanno raccolto solo un punto nel derby il Costigliole hanno inanellato tre battute d'arresto consecutive (l'ultima con l'Arquatese per 3-1), vedendosi così sfuggire anche quella piazza d'onore che avrebbe consentito loro di sperare in un eventuale ripescaggio. Adesso la dirigenza è già al lavoro per il futuro: probabile la riconferma in panchina di Bruno Rota, vi sarà invece una rivoluzione nell'attuale rosa, l'inserimento di giovani provenienti dalla formazione juniores. Anche i blu costigliolesi hanno ceduto nel finale ma il loro momento negativo l'hanno vissuto tra la sesta e l'ottava giornata di ritorno.

Con appena due punti, senza alcuna vittoria e ben ventidue sconfitte ha detto addio alla categoria dopo un solo anno di permanenza lo Junior Asti. Mentre il campionato è stato fortemente condizionato dal ritiro della Nicese, che ha abbandonato al termine del girone d'andata per protesta nei confronti della Federazione. [e. a.]

PODISMO

Vince la prima prova del campionato provinciale-trofeo bar Volta

Un nuovo trionfo per Franco Cipolla

Tra le donne s'impone Maria Teresa Suriano

ASTI. La seconda edizione del trofeo Bar Volta, prima prova del campionato provinciale, ha richiamato domenica alla partenza oltre 150 podisti. Il percorso di circa 11 chilometri ha messo a dura prova la resistenza degli atleti sui saliscendi di Viatosto, Valmanera e Portino.

Due i dominatori: Franco Cipolla (Brancaleone) e Maria Teresa Suriano (Avis Villanova). Nella categoria degli AM=20 primo Massimo Fenocchio (Ferrero Alba) seguito da Maurizio D'Orazio (Avis Villanova) e dal marocchino Majd Makoussy (Alfieri). Dura lotta tra gli AM=30 dove Paolo Musso ha regolato il podista-ristoratore Rosario Ruggero (Sarino).

Tra gli AM=40 il canellese Filippo Tognesi tesserato per la Brancaleone ha battuto allo sprint Lorenzo Mischiatti (Alfieri) e tra gli AM=50 Elio Ferrato (Dlf) ha «messo nel un terzetto della Brancaleone: Sandro Prete, Luciano Pacchiega e Franco Borrelli.

Nella speciale classifica atleti tripletta della Vittorio Alfieri: 1° Pier Luigi Monticone, Giancarlo Cortese e 3° Paolo Alciati.

Lotta accanita nelle due categorie femminili: tra le giovani AW=20 Rosella Tamagnone dell'Avis Villanova si è imposta a sorpresa su Cinzia Passuello (Brancaleone); tra le veterane AW=35 prima Cinzia Passuello (Brancaleone); tra le veterane AW=35 Gianna Castiati si è imposta davanti alla cuneese Maria Teresa Occelli. Le due categorie giovanissime han visto i successi di Marco Dessimone (Brancaleone) e Frusciante (Alfieri). Nella speciale classifica a squadre successo della Brancaleone con 58 podisti in gara. [r. a.]

Il gruppo dei partecipanti alla del bar Volta. Accanto il vincitore assoluto Franco Cipolla

SPORT FLASH

BASKET B

La Cierre torna a vincere
Gli allievi secondi in Piemonte

Vittoria della Cierre sul Voghera, superato per 82-70. Il risultato cambia la posizione degli astigiani, ultimi in classifica. La formazione allievi si è invece classificata seconda in Piemonte, alle spalle della «Lombardi» Torino. Il risultato consente agli astigiani di qualificarsi alla fase interzonale. La Cierre affronterà, dal 2 al 4 maggio a Livorno, contro la Bayer Venezia e Desio. Lunedì 2 maggio alle 19, prima partita per la Cierre, impegnata contro la Elcom Desio. [d. cot.]

Bronzo ai regionali
per Piero Orrù

Eccellente prestazione per l'astigiano Piero Orrù, che domenica è classificato al terzo posto 100 metri al campionato regionale organizzato dalla Federazione italiana ciechi. Orrù è tesserato per il Gruppo sportivo Brixia di Bresoia. [e. a.]

Pioggia di medaglie
per gli atleti astigiani

Buoni risultati per gli atleti dell'Asti nuoto impegnati nel meeting regionale «Marco Acerbis», ad Aosta. Medaglie d'argento per Elisa Morando (100 rana), Sabrina Gnan (100 stile libero e nei dorso); Edoardo Risso (100 rana e 50 dorso), Gianluca Morando (100 rana) e per la staffetta 4x50 stile libero maschile (Sebastiano Risso, Luca Paglieri, Edoardo Risso e Luca Morando). Bronzo per Sebastino Risso nei farfalla. L'Asti si è classificata quarta su dieci squadre. [d. cot.]

TENNIS C

La squadra del Dlf
fa pari con il Sangano

Pareggio, 3-3, per Dlf-Only Sport impegnato domenica sui campi di via al Mulino contro il T.C. la Pineta Sangano nel campionato nazionale di serie C. [d. cot.]

Prestazione da record
per Oldano nel lungo

Fabio Oldano ha fatto segnare la miglior prestazione nazionale ragazzi di 12 anni nel salto in lungo: il portacolori della Vittorio Alfieri ha saltato 4 metri e . E' il risultato di maggior rilievo delle prove multiple disputate al campo scuola. Gli altri vincitori: Annalisa Maggiorotto (60 piani); Antonella Giulivi (lungo); Roberto dal Col (100 piani); Matteo Ceccato (lancio della palla), Samuele Marello (alto); Federico Zola (300 piani); Fabio Pungitore (600 piani); Luca Avellino (80 piani) e la staffetta 4x100 delle Virtus Tarasco, Matteo, Sona e Barbero. [d. cot.]

AICS

Nel derby dei club
il Milan batte il Torino

Decima ritorno: Astigranata-Milan Club 0-2; San Paolo Solbrito-Juventus Club 0-1; Club 88-Annone 0-0; Santolucia-Play Up 2-1; Montiglio-Carboneri 2-1; Lamp-Pizzeria Palio 1-2. [e.]

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

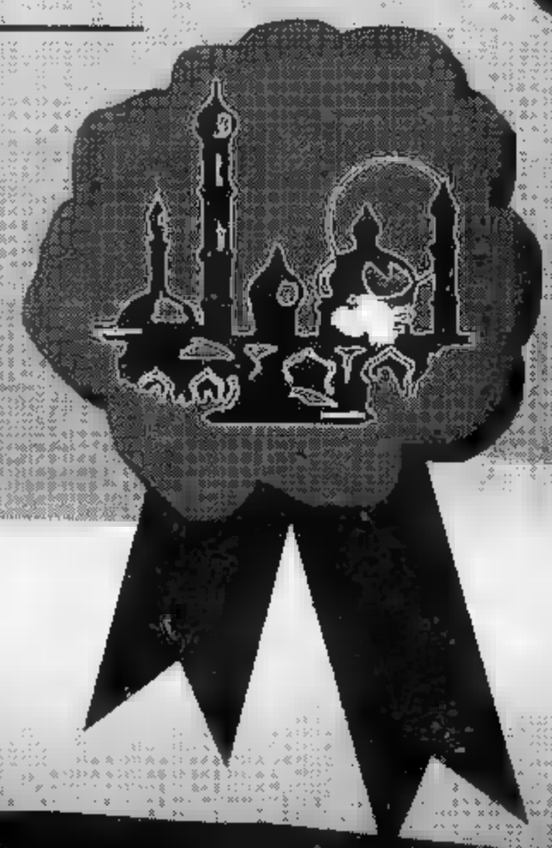
Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938



TORINO – Via Gobetti, 7 – Tel. (011) 56.21.77
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.09.47
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 7.070
Show room all'ingrosso – TORINO – Via Ionia, 5 – Tel. (011) 30.79.01

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

SCS

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Aprile 1994 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO - 0171/41.22.66

Ieri il prefetto Scialò ha ricevuto i rappresentanti delle emittenti provinciali

«Salviamo le radio»: 4500 firme

Dopo gli oscuramenti di «Piemonte Sound» a Borgo e «Stereo 5» a Cuneo è scattata la solidarietà delle altre antenne e degli ascoltatori. Il rappresentante del governo: «Unitevi in associazione»

CUNEO. «L'attuale normativa soffoca le voci locali. In questo momento a Roma non c'è un interlocutore certo. Siamo costretti ad attendere». Ieri mattina il prefetto Luigi Scialò ha manifestato solidarietà e garantito un impegno contro la chiusura di «fonti e canali di informazione»: il rappresentante del governo si è incontrato con una delegazione di amministratori, proprietari, animatori e «dj» delle principali emittenti private del Cuneese, i quali hanno «fatto quadrato» intorno a due «antenne»: «Piemonte Sound» e «Stereo 5», costrette a interrompere le trasmissioni (la prima è già stata oscurata, mentre la seconda è ancora in attesa della comunicazione ufficiale da Roma) per il mancato rilascio della concessione da parte del ministero delle Poste.

Durante l'incontro con il prefetto sono state consegnate oltre 4.500 firme, raccolte nel Cuneese, in segno di solidarietà alle due radio. «In questo momento - ha detto Luigi Scialò - è indispensabile attendere. Posso soltanto fotografare la situazione. È certo che la legge Mammì sulle concessioni deb- è rivista, ma non c'è ancora il Governo».

Da parte dei responsabili di «Piemonte sound» e «Stereo 5» c'è però fretta: «Ogni giorno perso - dicono Luisella Mellino, della radio con sede a Borgo e Claudio Dutto dell'emittente di Borgo San Giuseppe - è un duro colpo alla fedeltà degli ascoltatori. Vogliamo onorare i tratti pubblicitari in atto».

«Ieri mattina - dicono Stefano Renzi di «Ciao Radio» e Eugenio Garetto di «Stereo 101» di Bra - abbiamo saputo che in Piemonte sono state date due concessioni a emittenti fantasma: radio "Vanchiglia" e radio "Alba vivà". Vogliamo controlli chiari per garantire la qualità del servizio».

Il rappresentante del governo ha invitato le emittenti (erano anche presenti Sergio Macario di «Cuneo Nord», Corrado Vada di «Radio Belvedere», Iva Demarchi per «Radio Fossano», Gianluigi Bovetti, Tiziana Berardo, Massimo Mocca, Fabrizio Scossa di «Stereo 5» e Mauro Piccioni, Daniela Agnese di «Piemonte sound») a costituire un'associazione che tuteli gli interessi delle radio locali, in vista di una revisione della legge Mammì.

Gianpaolo

L'incontro dei rappresentanti delle radio locali il prefetto Luigi Scialò. A fianco (dall'alto a sinistra) Eugenio Garetto, Corrado Vada, Stefano Renzi, Luisella Mellino, Tiziana Berardo e Massimo Mocca, Iva Demarchi, Claudio Dutto

IN CONTRO A CUNEO

In Comune stop al fumo

Oggi incontro fra amministratori e sindacati. Si prevede il divieto solo in uffici e locali aperti al pubblico. Aree riservate a chi non rinuncia alle sigarette. A PAG. 34

Gita a Entracque

Il pullman investe 4 bambini

ENTRACQUE. Momenti di paura ieri, intorno alle 16, sulla strada per la frazione San Giacomo (a poche decine di metri dalla polveriera). Un pullman ligure della «Riviera Trasporti», fermo a bordo della carreggiata, per cause ancora da accertare, si è improvvisamente messo in movimento, colpendo quattro bambini che stavano per salire sulla corriera.

La comitiva di ragazzi, dopo aver trascorso una giornata nel Parco dell'Argentera, insieme agli insegnanti della scuola elementare parificata «Mater Misericordiae», stava per rientrare in Liguria. La corriera (si è poi inclinata in scarpata) ha colpito i compagni (tutti di 10 anni) Fabio Gandolfi (trauma cranico), Roberto Capaci (lieve trauma alla colonna vertebrale), Alex Baroni (lussazione di una spalla) e Danilo Carlone (contusioni a una gamba). I ragazzi sono stati trasferiti con l'elicottero e in ambulanza al Pronto soccorso di Cuneo. **(g. p. m.)**

L'incidente stradale è avvenuto ieri mattina sulla provinciale per Cavallermaggiore

Giovane di Cherasco grave al «Cto»

Ventitreenne figlio di un consulente aziendale è finito con l'auto contro un camion. L'urto lo ha catapultato dal finestrino nella scarpata. Trasportato in elicottero a Torino: è stato operato per salvargli le gambe

CAVALLERMAGGIORE. Catapultato dal finestrino della sua auto, è ricoverato con prognosi riservata al «Cto» di Torino. Protagonista dell'incidente Andrea Palermo, 23 anni, che abita a Cherasco in via Ferraretto 3.

Il fatto è accaduto ieri mattina sulla provinciale 48, all'altezza del bivio di Madonna del Pilone. La «Ford Fiesta» condotta dal giovane si è scontrata con il camion della ditta «Boffi» (che ha sede a Gerenzano, Varese), guidato da Rosario Dissimile, 34 anni, di Carate Brianza (Milano).

L'impatto è stato violento. Andrea Palermo è stato proiettato fuori dall'abitacolo ed è finito sul ciglio della strada. Immediati i soccorsi. Da Sommariva Bosco è arrivata un'ambulanza, mentre i carabinieri di Cavallermaggiore hanno provveduto ai primi accertamenti: al momento non si sono ancora le cause del grave incidente.

Le condizioni del giovane sono apparse subito preoccupanti ed è intervenuto l'elicottero del «118». In pochi minuti Andrea Palermo è stato trasferito al «Cto».

Arrivato all'ospedale torinese, il giovane è stato operato d'urgenza per salvargli le gambe.

Il padre, Mario, è titolare di uno studio di consulenze aziendali a Cherasco in via Cavour. Ieri, con altri famigliari, ha assistito il figlio durante l'intervento. **[r. s.]**

DRONERO

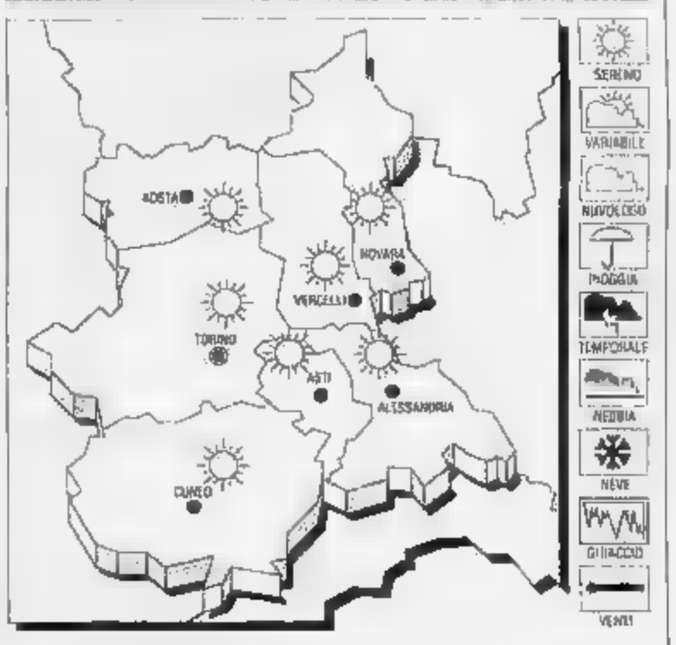
Ferita ragazza in moto

E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, Silvia Rivero, 17 anni, abitante a Dronero in via Piave 8, coinvolta domenica mattina in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione per Busca, in località Pra Bunet. La ragazza era a bordo di una moto, condotta da Denis Beltramo, 18 anni, artigiano, residente a Saluzzo, piazza Cavour 30, che ha urtato contro una Panda, proveniente da via Garibaldi, guidata da Domenico Ferreri, 68 anni, pensionato, abitante a Dronero, in via Roccerè. Nello scontro Silvia Rivero, è caduta battendo violentemente il capo sull'asfalto. Scattati i soccorsi la giovane è stata trasportata in ambulanza a Cuneo, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Dronero. L'incrocio è da sempre considerato un punto pericoloso per la circolazione stradale. **[c. g.]**

Oggi funerali a Fossano

FOSSANO. Oggi, alle 14,30, nella chiesa di S. Antonio Abate, ci sono i funerali di Marco Ferrari, 25 anni, falegname, morto lunedì mattina in uno scontro sulla «Reale». Il giovane viaggiava con una «205» verso Mareno, quando l'auto ha sbandato, scontrandosi con una «Mercedes» di Giancarlo Lonardi, 60 anni, di Vicenza, a bordo anche tre familiari (tutti illesi).

L'utilitaria ha colpito una «500» di due torinesi, che si è incendiata: gli occupanti (Carlo Tamburello, 50 anni e Silvana Fidello, 52) sono morti carbonizzati. Marco Ferrari lascia i genitori Armando, operaio ed Elia Berti, pettinatrice. **[r. s.]**



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure. in aumento, da Nord-Est. Prevalenti condizioni di cielo o poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschia notturna.

LE DI IERI AD CUNEO-LEVALDIGI
Max: 23; min: 6; media: 11

UN ANNO
Max: 12; min: 4; media: 8

Torino 24,1; Novara 16; Alessandria 20; Aosta 24; Asti 18; Vercelli

Oggi s'incontrano amministratori e delegati sindacali

In Comune stop al fumo

Il progetto prevede l'introduzione del divieto solo in uffici e locali aperti al pubblico. Aree riservate a chi non rinuncia alle sigarette

CUNEO. Una sigaretta durante l'attesa, prima di parlare con un funzionario o in coda per ottenere un certificato? In municipio non dovrebbe più accadere, o meglio, così si augurano molti cuneesi e alcuni amministratori. Il problema è discusso oggi in Comune, nel corso di un confronto fra l'assessore al Personale Giovanni Cerutti, i funzionari e i delegati delle organizzazioni sindacali.

Se il «no» al fumo dovesse prevalere, anche durante le sedute del Consiglio comunale scatterebbe l'obbligo di «sigarette spente» e sarebbe cancellata persino l'usanza, ormai consolidata, di uscire dall'aula per concedersi in corridoio una pausa con una «bionda» o un vecchio sigaro.

«La legge - dichiara l'assessore Cerutti - non fa riferimento ai locali dove il pubblico non ha libero accesso. In questi uffici il problema riguarda la presenza di impiegati fumatori e non. Ci affidiamo a buon senso, reciproca tolleranza e alla coscienza civica dei cuneesi e degli operatori».

«Durante l'incontro con i sindacati - precisa Giancarlo Parola, dirigente del settore Personale -, fra i vari argomenti in discussione, sarà valutata l'ipotesi di vietare le sigarette nei locali aperti al pubblico. Si tratta di una novità anche per il sindacato. I tecnici stanno facendo il censimento dei diversi settori». E' probabile che il divieto scatti per tutti i corridoi e sale d'attesa, Anagrafe, Stato civile, uffici dei servizi sociali e Informagiovani.

La sala del Consiglio è per adesso l'unico locale del municipio di Cuneo in cui è già in vigore il divieto di fumare

«Pur essendo un fumatore - dichiara il sindaco Giuseppe Menardi - sono a favore del "no" alle sigarette. Si deve tutelare la salute di tutti, a partire da chi fuma, pur nel rispetto della volontà altrui. Negli ultimi tempi, comunque, il numero di accaniti della nicotina è sceso sensibilmente».

Anche da parte di alcuni funzionari c'è l'assenso al «no». Paolo Tanca, dirigente dell'ufficio anagrafe: «Ho smesso di fumare da tempo. Per me, fortunatamente, è un problema superato. Sono dell'avviso di vietare le sigarette in ogni ufficio pubblico, ma si devono rispettare i diritti dei "viziosi", magari definendo aree riservate».

L'assessore alle Finanze, Gian Maria Dalmasso, non ha dubbi: «Sono contrario al fumo - dice -. Si deve il massimo rispetto per la salute del prossimo. Senz'altro hanno ragione coloro che si battono per bloccare le sigarette nei locali pubblici. E' questione di civiltà. La battaglia deve però arrivare agli eccessi americani, dove ci sono casi limite, come condomini o residence riservati ai non fumatori».

[g. p. m.]

Mostra al Foro boario ogni mese

Cuneo protegge i piccoli animali

CUNEO. I cuneesi hanno affetto e proteggono i piccoli animali, che trascorrono l'esistenza nelle abitazioni e tengono compagnia, soprattutto agli anziani e ai bambini. Al Foro boario si svolge ogni ultima domenica del mese un mercatino al quale affluiscono centinaia di compratori, venditori e visitatori da tutta la provincia. Il giro di affari è discreto, ma non quantificato perché il Comune non fa pagare tasse e (con i vigili urbani e il veterinario dell'Usl) si limita alla sorveglianza e a eventuali controlli sanitari.

Spiega l'assessore ai mercati Angelo Giordano: «Il pubblico è formato principalmente da hobbisti e piccoli commercianti. Sono però soprattutto le famiglie che partecipano alla compravendita e allo scambio di canarini, criceti, tartarughine, gallinelle, piccioni, pappagallini, pesciolini. Per legge sono esclusi invece i cani».

Difficile precisare delle quotazioni, perché il mercato dipende dalla fluttuazione della domanda e dell'offerta. Nessuno comunque si arricchisce commerciando i piccoli animali. Sono soprattutto l'affezione e la curiosità a movimentare il mercato. In particolare sono i bambini i veri protagonisti delle contrattazioni e degli scambi».

Il prossimo mercato, domenica 29 maggio, eccezionalmente si svolgerà nel quartiere Donatello. **[g. d. m.]**

La Fiera dei piccoli animali è stata visitata da centinaia di genitori con i bambini (FOTOSTUDIO LUNO BRUNO)

La Regione ha autorizzato l'apertura di un grande magazzino in viale Stazione

Dronero, c'è l'ok al supermercato

Il punto vendita della «Alpi spa» sarebbe il primo in tutta la Valle Maira. Carne, frutta, verdura e alimentari oltre a reparti di casalinghi e abbigliamento. Contrari i commercianti del paese che minacciano una serrata

Il capoluogo della Valle Maira potrà avere il suo supermercato. L'autorizzazione è stata data dalla Regione. La notizia sta suscitando forte preoccupazione tra gli esercenti locali.

«Restiamo fermamente contrari al progetto - spiega Mario Bonelli, presidente dell'Associazione commercianti di Dronero e Valle Maira -. A questo punto stiamo valutando la possibilità di presentare un ricorso legale per chiedere l'annullamento dell'autorizzazione. Il settore commerciale della zona sta attraversando una grave crisi: l'apertura di un supermercato non potrebbe fare altro che aggravare la situazione. Negli ultimi anni il numero dei negozi che hanno sospeso l'attività è aumentato notevolmente. Ritengo che alcune responsabilità di questa situazione vadano attribuite all'Assessorato comunale al commercio, che non si è mai particolarmente interessato al problema; anche non bisogna dimenticare che la crisi è in parte dovuta allo spopolamento di centri situati a monte di Dronero».

La domanda per l'apertura di un grande spazio commerciale in città era stata presentata al Comune e alla Regione dalla ditta «Alpi spa». Il progetto prevede l'utilizzo, come sede del supermercato, dei locali della ditta Marchiò, in viale Stazione 42, nelle vicinanze dello stabilimento «Falci». Secondo il piano di insediamento, l'area di vendita potrebbe essere realizzata su superficie di 1000 metri quadrati suddivisa per settori: alimentare (400 mq), carni (50 mq); frutta e verdura (70 mq); articoli (480 mq). Il progetto prevede anche la realizzazione di posti auto per i clienti e aree verdi.

«La nostra Associazione - conclude Bonelli - potrebbe indire anche una serrata di protesta contro il progetto. Inoltre la zona scelta per l'insediamento è interessata da un grande flusso di traffico; riteniamo quindi che, con l'apertura del supermarket, aumenterebbero i disagi alla circolazione».

«Il pronunciamento della Regione - spiega Paolo Riba, assessore al Commercio di Dronero - permette di fare finalmente chiarezza sulla questione. Personalmente mi sono sempre detto favorevole all'apertura di un supermercato in viale Stazione, anche se la mia posizione è minoritaria all'interno della commissione comunale. La situazione non è ancora ben definita. Invito quindi i commercianti a riflettere sulla questione; infatti la ditta "Alpi" potrebbe rinunciare all'apertura di nuovo spazio commerciale in viale Stazione».

Carlo Giordano

DRONERO

Negozianti all'attacco

L'ufficio tecnico comunale sta completando la valutazione urbanistica del progetto, presentato dalla ditta «De.Co. srl», con sede a Piacenza, per la realizzazione di un supermercato, in via Bernezzo 43. «Appena completato l'esame - spiega il sindaco, Alberto Belliardo -, il piano sarà analizzato dalla commissione per il commercio fisso, che sarà chiamata a valutare il progetto, tenendo conto del rapporto tra questo supermagazzino e le altre attività commerciali e artigianali già insediate nella zona. Se sono sollevate incompatibilità l'autorizzazione sarà concessa». Il progetto elaborato dalla «De.Co. srl» prevede la realizzazione di un punto vendita al minuto di 698 metri quadrati. La notizia della possibile apertura del nuovo spazio commerciale ha suscitato, nelle scorse settimane, le proteste degli esercenti caragliesi. Una delegazione di commercianti è stata ricevuta in Comune. **[c. g.]**

PEVERAGNO

Dopo quindici anni

E' stata ricostituita la Pro loco

PEVERAGNO. E' stata ricostituita la Pro loco, sciolta 15 anni fa. Il sindaco Ezio Giorgis e l'amministrazione comunale hanno contribuito al ripristino dell'associazione che, divenendo permanente, regolarmente iscritto all'albo regionale, sostituisce il Comitato Manifestazioni, eletto ogni anno. Germana Dutto è stata nominata presidente e sarà affiancata dal vicesindaco Donato Garro e da Carlo Toselli; la Pro loco avrà temporaneamente sede nei locali della biblioteca, nel palazzo delle scuole medie, in attesa di trovare locali più idonei.

La Pro loco deve mettersi subito al lavoro in vista delle prossime manifestazioni, la principale delle quali, la «Sagra della fragola», quest'anno sarà anticipata al 5 giugno, in seguito alla precoce maturazione del prodotto. Altre iniziative sono in cantiere: la «Settembre peveragnese» e il «Natale in contrada». La Pro loco intende collaborare con le altre associazioni culturali del paese. **[b. s.]**

GRANDE CUNEO

Ferita una donna a Caraglio

Alessandra Falco, 20 anni, abitante in via Roma 61, a Caraglio, è rimasta ferita in un incidente avvenuto in corso Nizza a Cuneo. La giovane ha riportato la frattura del naso: prognosi 20 giorni.

Giovane esce di strada con l'auto

Fabrizio Dutto, 19 anni, residente in via Martiri 3, è uscito di strada l'altro giorno con l'auto a Cervasca. Il giovane ha riportato contusioni alle gambe guaribili in 30 giorni.

Demografia e società nell'Italia medievale

«Demografia e società nell'Italia medievale»: è il tema del convegno, in programma domani e venerdì (dalle 14,30, in municipio a Cuneo) e sabato (chiesa dei Battuti Bianchi a Carrù). **[g. p. m.]**

Diapositive sugli Stati Uniti

Stasera, alle 20,30, alla scuola media, saranno proiettate diapositive sugli Usa, realizzate da Antonia Schuelter e Fabrizio Dutto. **[c. g.]**

L'impegno umanitario per la Bosnia

Domani alle 21, nella biblioteca civica, si terrà un incontro con il gruppo «Noi per la Bosnia». Saranno proiettate diapositive sulle missioni di aiuti nell'ex-Jugoslavia. **[b. s.]**

«Cerchiamo il gatto salvato sul viadotto Soleri»

I proprietari di un gatto di colore grigio scappato da casa chiedono di essere contattati dalla signora che giovedì scorso ha dato alloggio al micio, salvato dai vigili del fuoco mentre si trovava bloccato sulla griglia del viadotto Soleri; telefonare allo 0171/65973. **[g. p. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il servizio scolastico nel centro storico

Mi pare doveroso richiamare l'impegno della nostra amministrazione comunale su una questione che «ingenuamente» avevamo ritenuto conclusa: la garanzia, data alla popolazione del centro storico, di un servizio scolastico sul territorio, in seguito al piano di razionalizzazione delle scuole.

Tale direttiva, mi si dirà, è competenza degli organi scolastici, certo, ma l'amministrazione che cosa fa e che cosa ha fatto per offrire ai suoi amministrati i servizi migliori? In questo preciso campo, quando ha pensato ai locali che sono necessari per una scuola?

Viene da chiedersi se interessa che ci sia servizio scolastico razionalmente distribuito sul territorio e prevale l'improvvisazione nella programmazione, per non dire la pressione di interessi particolari? A che cosa servono gli «incoraggiamenti» per rilanciare il centro storico?

Si faccia portavoce l'amministrazione comunale presso gli organi scolastici a cui competono le decisioni degli interessi dei suoi cittadini che, guarda caso, in questo momento sono i più deboli, cioè gli studenti, anzi, gli scolaretti di scuola media (n. 4), che vedrebbero il loro servizio sparire da un giorno all'altro.

Chi ha permesso che fossero messi fuori casa, pur essendo ancora un numero consistente, cioè 154? Il coro è troppo debole per giungere alle orecchie degli interessati?

Elide Fina
e altre firme, Cuneo

Ancora coperte le insegne dei negozi

Continuo (ormai da settimane) a vedere le insegne della maggior parte dei negozi ricoperte di sacchetti neri per l'immondizia, in segno di protesta contro l'aumento della tassa sulle insegne. Sembra che l'amministrazione comunale, a questo punto, dovrebbe prendere una decisione.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 316.313, **Cri:** 441 744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392 838; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 899 111, **Garessio:** 61.063; **Mondovì:** 42.255; **Morra:** 50.116; **Limone:** 929 113; 92 132; **Monforte:** 787 313; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407, **Nucetto:** 798 117; **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245 - 47.000, **Sommariva** [illegible]: 02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.555; **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 12,30 alle ore 15,30 e dalle ore 19,30 (a serrande aperte) o dalle ore 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale* 2, via Bongioanni 42, tel. 634.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giuseppi*, corso Langhe 18, tel. 440.458

Bra: *Frola*, via Cavour 8, tel. 412 846.

Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60 059

Mondovì: *Aragno*, piazza S. M. Maggiore 5, tel. 42.446.

Saluzzo: *Santa Maria*, Risorgimento [illegible].

Savigliano: *Monchiero*, del Popolo 60, tel. 712 369

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) [illegible]3
Usl di Alba 316318
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di [illegible] 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 599.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215 111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441 333; **B. S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da sul Ye-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 695.245.

STATO CIVILE

BRA

NATI. Vezza Jean-Marie-Constantin, 24 anni (residente a Bra), impresario, con Cavallaro Elena, anni (residente a Savigliano), impiegata; Rosazza Bonetin Aldo, 31 (residente a Alba), patrocinatore legale, con Cavallo Gabriella, 31 anni (residente a Bra), impiegata; Franco Pietro, 37 anni (residente a San Damiano d'Asti), operaio, Angilico Francesca, 30 anni (residente a Bra), impiegata; Casalis Giuseppe, 26 anni (residente a La Loggia), agente immobiliare, con Giaccardo Laura, anni (residente a Bra), studentessa; Bordino Claudio, anni (residente a Farigliano), operaio, con Lenta Rosalba, 19 anni (residente a Cherasco), casalinga.

BOVES

NATI. Giordanengo Alice.

MORTI. Pellegrino Rosa, 89 anni (residente a Boves) pensionata.

MATRIMONI. Cavallera Giovanni, anni, muratore (residente a Boves), con Castellino Alessandra, 28 anni, infermiera (residente a Boves); Lanfranco Carlo, 28 anni, commerciante (residente a Cuneo) con Politano Adriana, anni, (residente a Boves); Ramero Valerio, anni, agricoltore (residente a Boves) con Dutto Antonella, 21 anni, operaia (residente a Boves); Riba Bruno, anni, perito meccanico (residente a Cuneo) con Cavallo Dorella, 22 anni, parrucchiera (residente a Boves).

CHIUSA PESIO

MATRIMONI. Bertolino Giuseppe, 27 anni, operaio (residente a Magliano Alpi) con Cardone Lidia, 21 anni operaia, (residente a Carrù); Giaccone Ivan, 23 anni, impiegato (residente a Chiusa Pesio) con Gariglio Barbara, anni, studentessa (residente a Cuneo).

PEVERAGNO

MORTI. Peculio Vittoria, anni (residente a Peveragno) casalinga; Giosso Lorenzo, anni (Peveragno) pensionato.

MATRIMONI. Puscaddu Mario Antonio, anni, carpentiere (residente a Dronero), con Garro Maria Teresa, anni, operaia (residente a Dronero).

RINGRAZIAMENTI

Ha lasciato il

dott. Silvio Serravalle

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa [illegible] di settima e di trigesima celebrate nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria venerdì 29 aprile alle ore 18 e domenica 22 alle ore 18.

— Cuneo, 26 aprile 1994

APPUNTAMENTI

Preparazione alla Maturità

Oggi, alle 15, nella sala contrattazioni di Cuneo, si terrà un incontro in preparazione dell'esame di maturità, sulla poesia del primo Novecento. L'iniziativa è organizzata dalla Società Dante Alighieri.

«Reportage» dal Marocco

All'«Occhio di cristallo», in via Roma 56, a Cuneo, s'inaugura oggi una mostra fotografica di Giulio Fantone e Adriana Giorgis. Saranno presentate immagini di viaggi in Irlanda, Marocco, Portogallo e Tanzania. L'esposizione si concluderà il 14 maggio. L'orario di visita è dalle 17,30 alle 19,30.

Italia Nostra

La salvaguardia della terra

Stasera, alle 21, nel salone del liceo scientifico di Cuneo, in via monte Zovetto, si terrà un incontro promosso da Italia Nostra. Saranno presentate diapositive sull'uso e la salvaguardia del territorio del Cuneese. **[g. p. m.]**

Mondovì, è calato il numero di visitatori alla tradizionale rassegna di Primavera

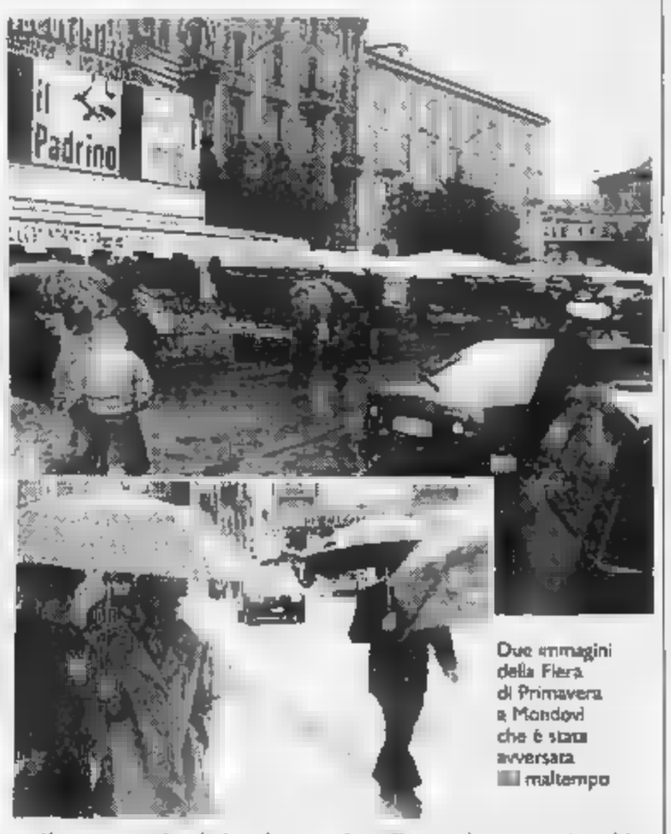
Fiera rovinata dalla pioggia

Temporali domenica e lunedì. Altro guaio: teppisti hanno tolto il tappo a una piscina da quindicimila litri: centro storico invaso d'acqua. Per il maltempo meno espositori

MONDOVI'. Troppa acqua per la Fiera di Primavera. La rassegna commerciale organizzata domenica e lunedì nel rione Breo è stata penalizzata dai temporali, ma le precipitazioni piovose non sono state l'unico inconveniente «bagnato» per la manifestazione. L'altra notte qualcuno ha tolto il tappo della piscina da giardino che era stata allestita nella piazzetta davanti alla chiesa di Sant'Agostino e circa quindicimila litri d'acqua si sono riversati nelle strade del centro storico.

L'umidità ha condizionato il regolare svolgimento della trentacinquesima Fiera di Primavera. Nelle previsioni degli organizzatori dell'Ente manifestazioni doveva essere l'edizione dei record», invece la pioggia ha ridotto l'afflusso di visitatori e il numero degli espositori. «Nonostante tutto - dice Mario Pretto, patron della fiera e dell'Ente Manifestazioni - ci possiamo considerare soddisfatti, anzi per quanto riguarda lunedì siamo stati piacevolmente stupiti dall'afflusso di visitatori». I commenti positivi non possono comunque fare dimenticare anche la diminuzione degli espositori. «Il calo è stato circa del dieci per cento - continua Pretto -, ma non ci ha creato problemi perché abbiamo "compattato" stand e bancarelle nelle strade del centro storico, liberando piazza della Repubblica».

La Fiera comunque ha cercato di non arrendersi al maltempo e non ha mai chiuso i battenti. «I visitatori erano soddisfatti - conclude Pretto -. La pioggia non li ha innervositi. Domenica l'affluenza è stata alta e anche lunedì non ci sono stati problemi. Siamo contenti anche per gli espositori: sono arrivate aziende importanti che si muovono soltanto per appuntamenti di livello nazionale». [l. f.]



Due «immagini della Fiera di Primavera a Mondovì che è stata avversata dal maltempo

DALLA GRANDA

GARESSIO

Pensionato è stato derubato da due extracomunitari

Il pensionato Vittorio Sappa, 73 anni, ha denunciato ai carabinieri che due extracomunitari gli hanno rubato il portafoglio che conteneva circa 140 mila lire. L'anziano, che vive da solo con due cani ed alcune pecore in località Castellino, conosceva i due marocchini e li ha fatti entrare in casa, offrendogli qualcosa da mangiare, quando sono partiti si è accorto che il denaro era sparito. [s. c.]

BOVES

Etica e solidarietà alla Scuola di Pace

«Etica e solidarietà tra profitto e solidarietà», è il tema del convegno nazionale organizzato dalla Scuola di Pace di Boves. L'appuntamento è per sabato e domenica (dalle 9) all'Auditorium Borelli. Parteciperà Romano Prodi. Per informazioni rivolgersi alla sede della scuole in via Marconi 2, (telefono 0171-388227). [b. s.]

[illegible]

Un seminario regionale sui problemi dei minori

Il Consiglio regionale del Piemonte ha organizzato quattro seminari sui problemi dei minori. I convegni si svolgeranno in quattro diverse città. Il primo appuntamento con i problemi legati a famiglia, scuola ed enti locali si svolgerà venerdì a Cuneo. [r. s.]

CASTEL[illegible]

«Più servizi postali nei Comuni montani»

Il sindaco Beppe Garnerone in risposta alla richiesta della Posta provinciale ha proposto di istituire nuovi servizi nei piccoli uffici montani come: la disponibilità di valori bollati; la possibilità di ricevere la pensione anche non in data fissa; i prelievi dai conti correnti postali in tempo reale; la posta celere; il servizio di fax. [g. d. m.]

ROCCA DE' [illegible]

Arte e artigianato intorno al castello

Una giornata con arte e storia intorno al castello di Rocca de' baldi. L'appuntamento è per domenica mattina, ci saranno pittori del Monregalese e saranno esposte ceramiche, oggetti di antiquariato, sculture e una ricostruzione in scala della Rocca de' Baldi, del XV secolo. [l. f.]

[illegible]

Duecentocinquanta milioni per loculi e nuovi ossari

Il Consiglio Comunale ha deliberato la costruzione di nuovi loculi e di nuovi ossari (complessivamente la spesa prevista è di [illegible] milioni). [l. a.]

Imprenditore nominato responsabile provinciale

«Forza Italia» ha scelto il suo primo segretario

CUNEO. Nominato il primo segretario politico provinciale di Forza Italia: è l'imprenditore [illegible] Lorenzo Dutto, 51 anni. E' stato scelto dalla direzione nazionale a Roma, su indicazione della segreteria regionale.

«Attualmente gli iscritti a Forza Italia in provincia di Cuneo sono duemila - spiega Dutto -, ma si tratta di un rilevamento che risale a qualche settimana fa: in questo periodo è continuato il flusso delle domande».

Sul territorio, Forza Italia è organizzata in club; nella «Granda» sono una quarantina, concentrati prevalentemente nelle città più importanti. Nei giorni scorsi si è provveduto anche all'elezione dei gruppi dirigenti di ciascuno di essi. I club hanno un presidente, uno o due vice (a seconda del numero di iscritti) e i componenti il direttivo. Nelle prossime settimane saranno scelti anche i «coordinatori di progetto», iscritti, cioè, che avranno il compito di seguire l'elaborazione di proposte di carattere sociale e politico, da sottoporre alle amministrazioni pubbliche, ai vari livelli.

La provincia, inoltre, è stata suddivisa in quattro zone, corrispondenti ai collegi elettorali per la Camera. Ciascun collegio ha eletto un coordinatore, che risponderà del proprio operato alla segreteria politica provinciale. Le elezioni si sono svolte a scrutinio segreto; hanno partecipato al voto tutti i presidenti dei club. I risultati. Coordinatore del collegio di **Cuneo** è stato eletto Gian Mauro Flego, 43 anni, geometra, libero professionista e assicuratore di Busca, consigliere comunale ex pli. La sede del collegio di Forza Italia è in corso Umberto I 12, tel. 0171/945331.

Saluzzese la responsabilità di coordinare i club è andata ad Alberto Manna, 40 anni, medico dentista, specializzato in Odontoiatria infantile, in passato di area liberale, sostenitore del «Movimento Controcorrente», che ha lasciato dopo l'abbandono della direzione de «Il Giornale» da parte di Montanelli. La sede di Saluzzo è in via Gualtieri 6, tel. 0175/46776.

Nella di **Alba-Bra** i presidenti dei club hanno deciso di affidare per i prossimi sette mesi la guida a Bruno Montanaro, 39 anni, libero professionista braidese, ex consigliere comunale democristiano; nei sette mesi successivi - come da accordo - sarà un albese a guidare il collegio. La sede a Bra del coordinamento è in via Matteotti 15, tel 0337/233718.

Il coordinatore della zona **monregalese** è Giacomo Rossi, [illegible], di Magliano Alpi, ex commerciante, assessore da vent'anni in Comune, da 10 consigliere provinciale e da 5 assessore. La sede è in via Beno Vagienna 2, a Carrù, tel. 0330/470760. [m. bo.]

Il cuneese Lorenzo Dutto (51 anni) [illegible] è stato designato dalla segreteria regionale di Forza [illegible]

FOSSANO [illegible]

Aveva 103 anni

I funerali di nonna «Cichina»

Francesca Canelli dopo avere lavorato [illegible] 40 [illegible] in Bottonificio da pensionata cuciva all'uncinetto e giocava a carte

FOSSANO. Si sono svolti l'altro pomeriggio i funerali di Francesca Canelli, 103 anni, la più anziana abitante della città.

Nonna «Cichina», così era conosciuta a Fossano, aveva lavorato per oltre 40 anni in un bottonificio. Da pensionata cuciva all'uncinetto e giocava a carte. Vedova, viveva in via Foro Boario con la figlia Lina che [illegible]da: «Fino a mercoledì scorso mia madre, come sua abitudine, aveva mangiato l'uovo sbattuto a colazione: solo nel pomeriggio aveva rifiutato una banana, frutto del quale era ghiottissima». [m. c.]

Male polmonare

E' [illegible]morta la moglie del [illegible]sindaco

RACCONIGI. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, a Racconigi, i funerali di Francesca Maria Bottione, [illegible] anni, moglie del sindaco Giuseppe Marinetti, conosciuto da tutti in città come «Mariuccia».

La consorte del primo cittadino (pidiessino eletto nel novembre scorso, al termine del periodo di commissariamento del Comune, a distanza di vent'anni dal periodo in cui lo stesso Marinetti aveva già guidato una maggioranza di sinistra) è morta nella notte tra domenica e lunedì, in seguito a una grave malattie alle vie respiratorie, che la affliggeva da molto tempo.

La scomparsa della donna ha destato molta commozione in città e grande è stata la partecipazione degli abitanti alle esequie. La coppia non ha figli: i racconigesi ricordano Mariuccia sempre a fianco di Beppe Marinetti in tutte le occasioni della vita sociale e politica della comunità. [m. b.]

Casalgrasso, il direttore delle Elementari ha chiesto l'intervento dei tecnici Usl

Allarme per l'acqua della scuola

Trenta bambini hanno presentato sintomi da intossicazione di origine virale con nausea, vomito e febbre L'indagine dovrà verificare la potabilità. Prudenza degli amministratori comunali: «Attendiamo i risultati»

CASALGRASSO. Una trentina di bambini sintomi di un'intossicazione diagnosticata «gastroenterite di origine virale» hanno indotto il direttore delle Elementari Luciano Scarafia a chiedere l'intervento dell'Usl 63.

Sotto accusa è l'impianto idrico che fornisce l'acqua alle scuole. «La scorsa settimana metà dei ragazzi dell'istituto sono stati colpiti da una serie di problemi che hanno creato perplessità - spiega il direttore didattico Luciano Scarafia -: nausea, vomito, febbre. I casi accertati erano molti e ci siamo preoccupati per la potabilità dell'acqua che viene erogata dai rubinetti delle scuole».

Casalgrasso è in attesa dell'allacciamento con l'acquedotto consortile, che comprende Faule e Polonghera; per ora l'approvvigionamento idrico avviene usando acqua di pozzi individuali. «Non vogliamo creare allarmismi, aspettiamo l'esito delle analisi sui campioni prelevati dai tecnici Usl» dice il sindaco Giuseppe Bonino.

Già alcuni mesi fa il primo cittadino aveva chiesto che gli esperti del laboratorio chimico dell'Usl di Savigliano valutassero la bontà dell'acqua. «I risultati delle [illegible] - aggiunge Bonino - ne avevano rilevato la potabilità: non avrebbe causato danni a chi la consumava». Il sindaco aveva [illegible] anche un'ordinanza di divieto di fare uso dell'acqua fino a quando, com'è avvenuto, se ne [illegible] provata la bevibilità.

Ora gli amministratori, per chiarire la situazione, hanno consultato anche il medico del paese, che ha visitato alcuni piccoli pazienti. «Penso si tratti di [illegible] forma di intossicazione gastroenterica, peraltro irrilevante, che mi sentirei di mettere in relazione [illegible] l'uso dell'acqua delle scuole - afferma Angelo Laudati, medico chirurgo -. Quanto dico è in parte confermato dal fatto che anche alunni di altre scuole di Carmagnola, Racconigi e Polonghera hanno accusato gli stessi disturbi, senza [illegible]ro bevuto l'acqua "incriminata"». [m. b.]

Tutti i rifiuti riciclabili raccolti «porta a porta»

SAVIGLIANO. Non è partita a febbraio, ma slitta al mese di maggio la «rivoluzione» nella raccolta dei rifiuti. Una serie di chiarimenti richiesti dal Coreco all'amministrazione comunale ha determinato il ritardo nell'introduzione delle innovazioni previste dal nuovo piano di raccolta.

Le novità sono sostanziali e destinate a modificare le abitudini dei saviglianesi. Verranno eliminati i cassoni singoli [illegible] cortili del centro storico, sostituiti da contenitori più moderni e utilizzabili per lo scarico automatico; sarà organizzata [illegible] raccolta settimanale «porta a porta» dei rifiuti particolari e riciclabili quali carta, plastica e alluminio. Il nuovo piano prevede inoltre l'aumento delle «campane» per la raccolta [illegible] vetro e l'installazione di una stazione ecologica centrale nella zona industriale [illegible] via Alba per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti. Sarà inoltre possibile far intervenire direttamente a casa la [illegible] ditta appaltatrice, mediante chiamata telefonica, per rifiuti [illegible] grandi dimensioni ed attrezzature superate, ma ancora utili per scopi umanitari (ad esempio frigoriferi, televisori, mobili). Nelle settimane scorse si è anche svolta la gara di appalto per la fornitura dei nuovi cassoni, che è stata aggiudicata ad un prezzo di 170 milioni di lire, con un risparmio del 35 per cento rispetto all'importo a base d'asta.

«E' dal mese di giugno dell'anno scorso - ha detto l'assessore all'Ambiente Aldo Scotta - che lavoriamo per definire i particolari della nuova raccolta rifiuti, in modo da poter superare il sistema finora in vigore, che si è rivelato non più efficace».

Il principio fondamentale che sarà alla base della nuova organizzazione è il massimo potenziamento della raccolta differenziata, evitando di far confluire nelle discariche materiale che può essere riciclato. «Ci siamo resi conto - ha aggiunto Scotta - che per pervenire ad una raccolta veramente differenziata, oltre che della sensibilità da parte dei cittadini, abbiamo bisogno anche di una diversa impostazione della raccolta stessa, che renda più agevoli le operazioni di conferimento dei rifiuti solidi urbani». [p. b.]

Aldo Scotta assessore all'Ambiente di Savigliano lavora al progetto sulla raccolta differenziata [illegible] rifiuti [illegible] giugno '93

I soci sono diventati 430: oggi c'è l'assemblea

Cooperativa allevatori fa un bilancio a Fossano

FOSSANO. Il bilancio che il presidente Guido Brondelli presenta questa mattina al Foro boario all'assemblea annuale della cooperativa allevatori (Compral), il braccio commerciale dell'Apa provinciale, è altamente positivo: nel 1993 il giro di affari è salito da 4 a 7 miliardi, i soci sono diventati 430, con circa 25 mila capi di bestiame, e la carne della cooperativa è in vendita per la prima volta anche in un supermercato, l'Iper Sidis di Fossano.

Spiega il presidente Guido Brondelli: «Malgrado la crisi zootecnica, il bil[illegible] della Compral chiude in pareggio dopo avere remunerato in misura soddisfacente i conferimenti e coperto le spese di esercizio. Possiamo essere soddisfatti perché l'obiettivo delle cooperative non è quello di creare utili». La cooperativa per la commercializzazione del bestiame dei [illegible] nel [illegible] ha anche esportato [illegible] centinaio di bovini di [illegible] piemontese destinati agli allevamenti tedeschi, polacchi e cecoslovacchi.

Aggiunge Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Economicamente più rilevante è l'esportazione di embrioni in Canada (500) e in Brasile (200) che sono stati impiantati su vacche di razze locali dalle quali nasceranno vitellini di pura razza piemontese. Rispetto agli animali vivi questo sistema comporta minori spese di trasporto». Realizzando l'obiettivo di diversificare l'attività (la cooperativo è attiva da decenni), la Compral ha commercializzato l'anno scorso oltre 3 mila vacche a fine carriera e ha raccolto e poi venduto ad allevamenti di carne bianca più di 2 mila vitellini maschi di razza frisona. La cooperativa ha poi promosso l'acquisto collettivo di sali minerali e integratori vitamici, erba medica. [g. d. m.]

Ordigni della seconda guerra mondiale trovati sotto un ponte a Fossano e in uno stabile di Boves

Saluzzo, una vecchia bomba in municipio

La scoperta è stata fatta dagli operai durante lavori di scavo

SALUZZO. Una vecchia bomba nel palazzo comunale. A trovarla, l'altro giorno durante alcuni lavori di scavo, sono stati gli operai della ditta che da qualche tempo si sta occupando di ristrutturare l'edificio di via Palazzo di Città. Sono infatti in corso opere per smantellare le barriere architettoniche.

Gli operai erano impegnati a scavare con i badili quando hanno visto affiorare dal pavimento un oggetto metallico. Incuriositi, hanno continuato l'operazione e dopo pochi minuti è apparso l'ordigno, una bomba [illegible] 100 millimetri risalente all'ultima guerra, «ma ancora in perfette condizioni», hanno osservato gli artificieri.

Gli operai hanno subito avvertito i carabinieri per un sopralluogo. Proprio per la sua notevole pericolosità, la bomba è stata fatta brillare in una cava, alla periferia della città.

Un'altra bomba, sempre risalente all'ultima guerra, è stata trovata nei giorni scorsi sotto il ponte autostradale di Fossano, vicino al fiume. Anche in questo caso l'ordigno è stato trasferito e fatto esplodere ad alcune centinaia di metri di distanza.

Il ritrovamento più recente risale infine alla vigilia del 25 Aprile. E' successo a Boves. Due bombe, una modello 36 inglese e un'altra tipo «Mazza», sono state rinvenute, durante alcuni lavori di ristrutturazione, in un vecchio stabile di piazza Caduti, vicino al centro della «Famija bovesana». Gli ordigni, in perfette condizioni, sono stati fatti brillare nell'ex polveriera del paese.

Tutte e tre le operazioni sono state eseguite dagli artificieri della squadra bonifica di Bo[illegible]. La squadra dipende dal primo reparto rifornimenti di Alessandria. [a. f.]

Alcuni artificieri cuneesi si preparano a far brillare una bomba

Fa eccezione il santuario della Madonna dei Fiori

A Bra matrimoni vietati nelle chiese di frazione

BRA. I confini di una comunità ecclesiale debbono necessariamente coincidere con quelli della parrocchia? Esiste o no, al di sotto della «cellula» fondamentale dell'organizzazione cattolica, uno spazio che gli abitanti di un quartiere, i soci di una confraternita, gli iscritti ad un sodalizio possano autonomamente gestire?

La polemica è annosa e a Bra esplode di tanto in tanto nell'opposizione di questo o quel gruppo all'«accentramento» nelle parrocchie delle funzioni religiose più importanti. Nella città della Zizzola - che fa capo, Pollenzo esclusa, alla diocesi di Torino - le norme della Cei vengono fatte rigorosamente rispettare: con l'unica eccezione del santuario della Madonna dei Fiori, nelle chiese non parrocchiali è vietato celebrare matrimoni e le messe domenicali debbono seguire un orario prestabilito. Si vuole così evitare di dividere i fedeli ed esaltare il ruolo della comunità che ha il suo fulcro nella parrocchia, ma la logica del provvedimento sfugge a chi della devozione religiosa ha un concetto più «domestico» e tradizionale: per esempio gli eredi delle antiche confraternite laiche, i responsabili di associazioni di categoria e di mutuo soccorso, i «massari» delle varie cappelle.

Nuovo alimento alla polemica giunge ora dalla frazione San Michele, i cui abitanti hanno deciso di autotassarsi per riparare il tetto della loro chiesa: «Secondo il preventivo redatto dal geometra Bruno Bruni, occorrono una ventina di milioni - dice uno dei promotori della sottoscrizione, Pio Giverso -. Li raccoglieremo, non è la prima e non sarà l'ultima volta. Da sempre è la nostra piccola comunità che cura la manutenzione dell'edificio, sia la sua funzionalità come luogo di culto. La chiesa è il centro della vita del borgo, e non comprendiamo perché ci venga proibito di utilizzarla di più: per esempio celebrando qui le nozze dei frazionisti, come si faceva fino a qualche anno fa».

Ma le disposizioni della Curia e del Consiglio pastorale sono severe: nessuna deroga per i matrimoni fuori parrocchie. «Per quanto strano possa sembrare, è così - conferma Giverso -. Si parla di una disposizione generale: a noi però risulta che in altri territori della nostra stessa diocesi le cose vadano in modo diverso». [g. n.]

La chiesa di S. Michele e (nel riquadro) Pio Giverso promotore della sottoscrizione

MILITARI

Messe al campo? «No»

Ci sono anche le associazioni d'arma tra gli avversari dell'«accentramento» nelle parrocchie delle funzioni religiose: questo da quando è diventato difficile celebrare messe «speciali». «Non vengono più concesse deroghe neppure per la cappella del cimitero - spiega Luigi Cravero, del coordinamento delle associazioni combattentistiche braidesi -. E i marinai hanno dovuto rinunciare alla che veniva celebrata all'altare di Santa Barbara della chiesa dei Battuti Neri: la funzione è stata "accorpata" con un'altra». Di messe al campo, poi, non si parla neppure: «Quella per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza non è saltata solo perché si è trovato un frate un po' "ribelle", e quella per il sacrario degli alpini perché era presente cappellano militare». E' stata abolita anche la benedizione delle salme al cimitero: «Il motivo sarebbe che mancano i sacerdoti». [g. n.]

Mantenere le quattro scuole cittadine o ridurle a tre: si continua a discutere

Alba è divisa sulle Medie

Il provveditore: «L'accorpamento non mi sembra necessario». Adesso si attende il parere della commissione comunale. Deciso il preside della Macrino: «Difenderò il mio istituto»

ALBA. Il problema di mantenere o ridurre a tre le quattro scuole medie esistenti in città, nell'ambito di un programma di razionalizzazione per contenere le spese e ottenere disponibilità di locali, continua ad essere al centro discussioni e polemiche in città. Si susseguono riunioni a ritmo intenso: entro il 30 aprile il Comune è tenuto a esprimere parere al Provveditorato, in risposta alla circolare che sollecita un pronunciamento.

Ma qual è l'orientamento del provveditore di Cuneo sulla situazione albese? Il dott. Giovanni Ferrero ha detto: «Attualmente nessuna delle quattro medie di Alba è sotto il limite minimo richiesto dodici classi e pertanto, in questo momento, si possono mantenere tutte. Per quanto mi concerne non ritengo di dover intervenire d'ufficio. Se mi perverranno proposte diverse, le valuterò».

Sarebbe possibile mantenere le quattro scuole concentrando in tre edifici? Risponde il provveditore: «La presenza di due medie nello stesso fabbricato creerebbe dei problemi per il mantenimento di entrambe: si profilerebbe l'ipotesi di un accorpamento».

Ma ad Alba vi sono pareri diversi e contrastanti questo problema.

Si attende il parere della competente commissione comunale che sta esaminando in questi giorni la questione. L'anno scorso si era espressa per la riduzione. Il presidente Stefano Scavino: «Tre medie ad Alba sarebbero sufficienti, ma il Comune ha competenza solo sui locali. Gli eventuali accorpamenti spettano agli organi scolastici».

Dello stesso parere il presidente del distretto, Renato Vai: «Se una razionalizzazione ci dev'essere, questa deve partire da Alba: devono salvaguardare prima di tutto le scuole dell'obbligo nei paesi. Tre medie in città sufficienti considerando che nel centro storico ve ne sono due e che gli alunni sono in calo. Nessuno perderebbe il posto di lavoro, il Comune risparmierebbe centinaia di milioni e si verrebbero ad avere locali disponibili». Il prof. Enrico Viberti, preside della media «Macrino», una delle due del centro storico che si sente a rischio ha deciso di difenderne la sopravvivenza a denti stretti: ha incaricato legale di seguire la vicenda. Dice il prof. Viberti: «La nostra scuola 15 classi e 104 pre-iscrizioni provenienti per l'80% dal centro cittadino, può definirsi la media del centro storico ed ha tutti i presupposti per essere mantenuta».

Questa la situazione delle altre scuole: «Vida» 23 classi (con le di Mussotto e Corneliano), «Giovanni XXIII» 12; «Pertini» 21 (con sezioni di Diano e Monticello). [g. f.]

In alto, studenti all'uscita della scuola A lato il preside Enrico Viberti

IN BREVE

Irregolarità contabili Patteggiano in tribunale

Il tribunale ha applicato pene «patteggiate» a tre commercianti: Carlo Rizzi, 54 anni, abitante a Strevi (Alessandria) di tre mesi di arresto e otto milioni di ammenda (la pena detentiva è stata sostituita con una multa di due milioni e 250 mila lire); Teresio Tomatis (36), di Fossano, via Novara 12, due mesi di arresto e una ammenda di sei milioni (pena detentiva sostituita con la multa di un milione e mezzo). Infine, Sebastiano Gerloro (36), due mesi di arresto e sei milioni di ammenda. A tutti le pene sono state interamente condonate. In qualità di amministratori della snc Sobeca con sede in Narzole per il commercio di carni e esercente l'attività di macellazione, erano accusati di irregolarità nelle scritture contabili e nelle dichiarazioni dei redditi. [g. f.]

BERRIA

La strage del '44 tema di un concorso

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso riservato agli alunni della locale scuola media per ricordare il cinquantesimo anniversario della strage avvenuta il giugno del 1944 alle porte del paese, nella quale furono uccisi cinque partigiani. I lavori, partendo dalla rievocazione dei fatti, dovranno contenere riflessioni sulla guerra e sui valori della libertà e della democrazia. Il termine per la consegna degli scritti è stato fissato per il 31 maggio. [c. o.]

Il capannone conteneva balle di carta

Guarene, deposito distrutto dal fuoco

GUARENE. Un incendio è divampato l'altra notte nel capannone deposito di carta da macero di Elia Bonassi, 48 anni, frazione Racca di Guarene, via Carmagnola 10, alle porte di Alba.

Le fiamme sono divampate verso le 3 e hanno trovato buono esca nel materiale: in breve hanno raggiunto proporzioni consistenti tanto da essere quasi subito notate dai passanti sulla vicina strada per Corneliano. Hanno subito dato l'allarme e avvertito i vigili del fuoco di Alba. Poco dopo sono anche sopraggiunti i pompieri di Bra: le squadre hanno lavorato fino alle 7.30 ieri mattina per domare l'incendio.

Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Alba che hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause che ancora sconosciute. Nel capannone con un cortile tutt'attorno, protetto da una recinzione metallica vengono normalmente custodite numerose balle di carta che sono bruciate. Non si sa ancora se l'altra notte qualcuno si sia introdotto all'interno ed abbia dato fuoco. L'ipotesi dell'incendio doloso per ora non trova conferme, ma non viene neanche esclusa. Ancora in corso la valutazione dei danni. Il pronto intervento dei vigili e dei carabinieri ha scongiurato il pericolo che le fiamme intaccassero la struttura del capannone e i danni sarebbero stati contenuti. [g. f.]

La scuola albese è fra gli organizzatori

Vinum a braccetto con l'«Enologica»

ALBA. La centenaria scuola enologica per la prima volta quest'anno, è entrata a far parte del comitato organizzatore della rassegna «Vinum».

Il preside, Pietro Perlo, commenta: «Il coinvolgimento dell'istituto è duplice: come piccolo produttore vini e, sotto il profilo culturale, attraverso le mostre allestite in occasione della quarta settimana della cultura scientifica promossa dal ministero dell'Università e della Ricerca. Inoltre, sabato ospiterà convegno tecnico di aggiornamento per fare il punto sui nuovi orientamenti della difesa fitosanitaria del vigneto».

Molte visite ha già ricevuto la mostra di collezioni naturalistiche (entomologica, fitopatologi-

Il professor Pietro Perlo preside della centenaria scuola enologica di Alba

che, zoologica a mineralogica) e di antichi testi aperta fino a domenica presso l'istituto. E' intitolata al professor Teodoro Ferraris, docente della scuola, patologo, ricercatore e studioso di cui ricorre quest'anno il centenario della scomparsa. Il parto di Scienze naturali, a lui dedicato che raccoglie mezzo secolo di studi e ricerche, è un po'il vanto della scuola.

Ma per l'«Enologica» vi anche altri progetti. Si vorrebbe spostare ad Alba il primo anno del triennale per la laurea breve che attualmente si tiene a Torino, si pensa ad una sorta di campus universitario, a un mini-college per gli studenti che vengono da fuori.

Durante l'inaugurazione di «Vinum», è stata lanciata la proposta di fare del complesso un Centro di studi e ricerche, un punto di riferimento per le problematiche della vitivinicoltura.

Si tratta di una scuola che ha sempre goduto di notevole prestigio anche perché è una delle poche esistenti in Italia con questa specializzazione.

Un secolo fa, quando venne istituita, si disse che nasceva con lo scopo di «emancipare i vignaioli da quel secolare empirismo che è nemico di ogni progresso».

La scuola è circondata da sei ettari di vigneti e dispone di una cantina sperimentale in cui si vinificano le uve con una produzione di 400 ettolitri all'anno; domenica aprirà i battenti alle visite.

«Vinum» prosegue oggi un incontro sul nuovo vino alla ribalta: il favorita fore 18). [g. f.]

ALBA
23 Aprile - 1 Maggio '94
Palazzo Mostre e Congressi

Vini d'Alba, tra arte e tecnica

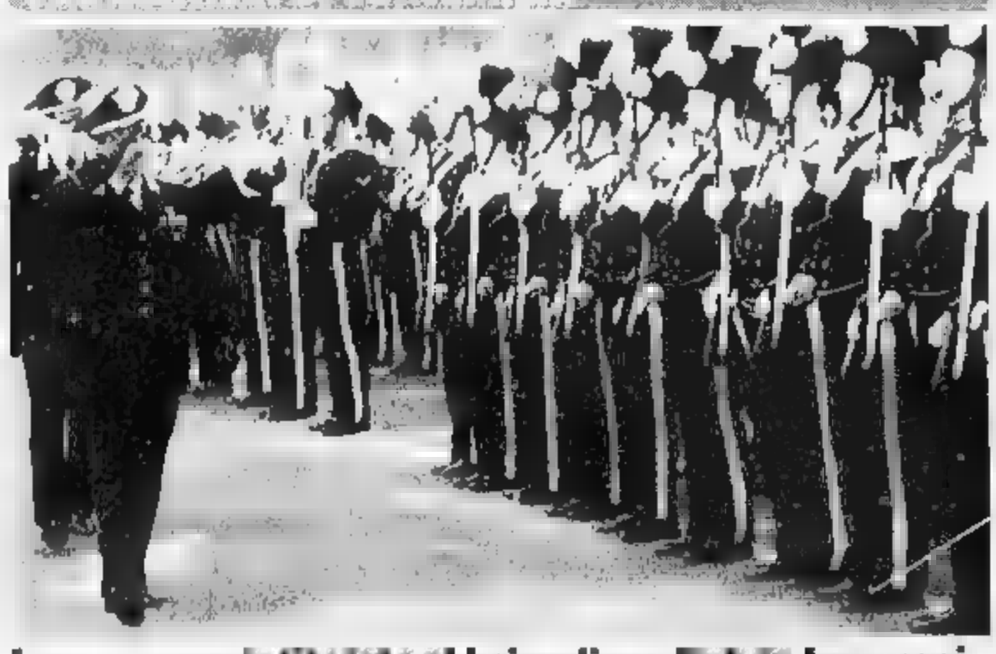
VINUM

RASSEGNA
DEI GRANDI VINI DI
ALBA, LANGHE E ROERO
• 18° EDIZIONE •

- Oltre 400 vini in degustazione
- Saletta di degustazione per operatori
- Manifestazioni collaterali e incontri tecnici
- Reparto vendita vini
- Possibilità visite a cantine e a strutture promozionali (su prenotazione)

• Il biglietto d'ingresso (£. 6.000) dà diritto a assaggi di vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola, a 1 bicchiere da degustazione e, nei giorni festivi, a un itinerario guidato alle bellezze e alle curiosità del centro storico di Alba •
• Orari di apertura - feriali: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23; Sabato e festivi: dalle 10 alle 23 •
• Informazioni: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba - Tel.0173/362.807 •

a cura CAMERA COMMERCIO CUNEO



La caserma intitolata al brigadiere Fulvio Iannucci

E' stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri in corso Divisioni Alpine 5. Alla cerimonia erano presenti i generali della Divisione «Pastrengo» Sergio Fantazzini e di Brigata, Paolo Di Noia, comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta; i comandanti provinciale, t. colonnello Franco Fassolla, e della Compagnia di Alba, capitano America Malandrucco. Alla stazione di Cortemilia, che dipende da Alba ed è diretta dal maresciallo Antonino Maggio, fanno capo una dodino di Comuni dell'Alta Langa. La caserma è stata intitolata al brigadiere, medaglia d'argento, Fulvio Iannucci

UN ACCORDO TRA ESERCITO E INDUSTRIA

Raccolta delle urine nella caserma Ignazio Vian e a Saluzzo

«Pipì» degli alpini cuneesi utilizzata per i medicinali

CUNEO. «Chi ama il prossimo dona la pipì»: potrebbe essere sintetizzato con questo slogan il cartello che lo Stato Maggiore dell'Esercito ha fatto affiggere, in via sperimentale, sulla porta dei servizi igienici della Caserma «Ignazio Vian» di Cuneo. Lo scopo è convincere le centinaia di giovani militari che ogni quaranta giorni si avvicendano a Cuneo, a fare la pipì in contenitori sterili (che affiancano i tradizionali urinatoi) e poter mantener fede a un accordo stipulato una casa farmaceutica romana. L'esercito, in sostanza, si è impegnato a rifornire per tre un'industria (di cui non si conosce il nome) con grandi quantità di «urina maschile destinata a essere trasformata in farmaci che non presentano controindicazioni per la di gravi malattie».

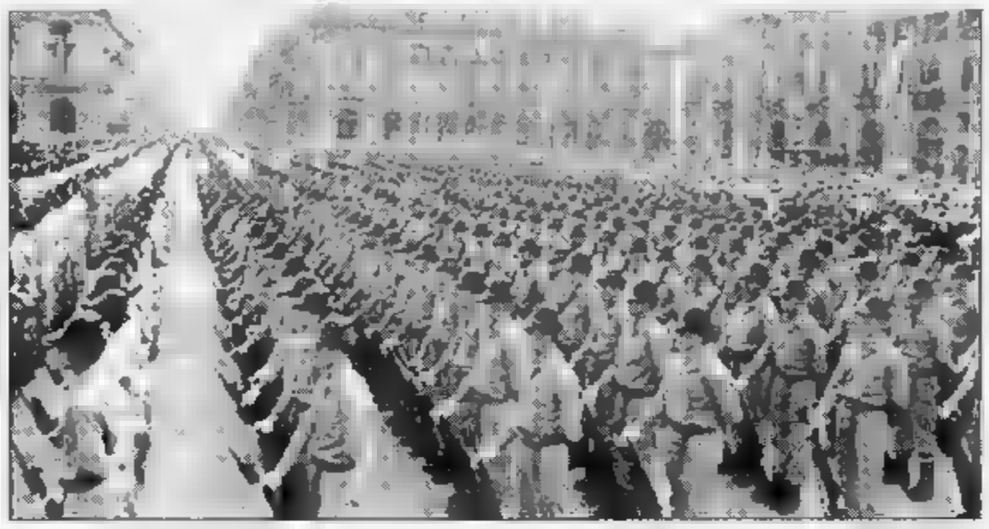
I giovani alpini hanno saputo dell'accordo da quel manifesto che recita: «Chi il prossimo dona l'urina. L'urina maschile contiene anticorpi e principi attivi. Gli estratti servono per produrre specialità farmaceutiche che contribuiscono a sconfiggere gravissime malattie: infarto, leucemia, anemia, ipertensione. Quindi, donando urina, puoi salvare delle vite umane. Devi urinare negli appositi servizi disposti nei bagni. Grazie».

Secondo i dati forniti dal Comando del IV Corpo d'Armata alpino «l'accordo la casa farmaceutica è entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno e si concluderà nel '96. E nelle tredici caserme dove abbiamo sperimentalmente distribuito i contenitori la risposta è stata più che buona». Insomma, quando lo scopo è nobile, gli alpini non si tirano indietro.

E così ogni giorno (domeniche comprese) una ditta convenzionata di trasporti si presenta al portone delle tredici caserme (in Piemonte, oltre a Cuneo l'iniziativa riguarda anche i pochi militari rimasti a Saluzzo e la caserma Pinerolo) per ritirare i bidoni pieni e consegnarne altrettanti perfettamente sterilizzati. Sulle quantità raccolte non vengono forniti dati, il conto è presto fatto se si moltiplica il numero di militari per i millilitri di urina che ogni adulto mediamente produce.

L'operazione «dona la pipì» conoscerà pausa solo in estate, dal giugno a settembre, «per ragioni igieniche», ma anche in quel periodo l'industria farmaceutica garantirà il servizio concordato come «scambio merce»: rifornire i bagni delle caserme di deodoranti e finanziare ogni iniziativa ritenuta utile per la tutela delle migliori condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente».

Gianni Martini



Cuneo il in tutt'Italia per la presenza caserme: nella (Bedino) un giuramento in piazza Galimberti

La leggenda

«E' un farmaco miracoloso»

L'iniziativa della casa farmaceutica romana per la raccolta delle urine nelle caserme si basa su scoperta scientifica. Nella pipì è stato isolato un enzima, l'«urochinasi» che, trasformato in farmaco, è usato per la della trombosi: «Terapia che deve essere iniziata entro 12-24 dall'insorgenza dell'occlusione».

Ma non è il solo utilizzo dell'urina nelle industrie farmaceutiche. La «gonadotropina», che viene isolata nell'urina femminile, viene utilizzata nel trattamento della sterilità. Ed esistono culture (come quella giapponese) che prevedono di bere l'urina del mattino toccasana per stanchezza, diarrea o sonnolenza».

Parallelamente alla ricerca scientifica, testata in laboratori, e i cui risultati vengono sperimentati per prima di essere diffusi, e utilizzati in farmaci, esistono credenze popolari per curarsi con la pipì. A Boves, negli Anni Quaranta, viveva una donna, soprannominata «Regina» che curava la popolazione l'urina. Nelle campagne, soprattutto nel curare ferite superficiali degli animali, viene utilizzata pipì degli uomini. «Che elementi estratti dall'urina possano essere usati in farmacologia è dimostrato - sostengono gli esperti - ma che possa essere utilizzata integralmente a scopi curativi è leggenda. Il meno che possa accadere nel bagnare una ferita con l'urina è beccarsi un'infezione. A berla non fa sicuramente meglio».

Eppure - la notizia è dell'altro ieri - la pipì può salvare una vita. E' accaduto a Mauro Prosperi, il maratoneta disperso deserto in Marocco ed ricoverato Algeria. Ha raccontato: «Per non morire disidratato ha bevuto la mia urina». E proprio per casi come questo, di estrema difficoltà, durante i corsi di addestramento per i marines anche previste due lezioni su «come imparare bere la propria urina». **[r. c.]**

L'iniziativa legata al corpo degli alpini avrà una prima interruzione il 30 giugno

Ricostruita a «Ultimo minuto» l'avventura di una turista canadese

Sotto la neve per 45 ore

A Macugnaga nel '72. La donna di 35 anni salvata grazie al cane lupo «Zacho» che apparteneva a un monregalese. Tanta commozione di fronte alle telecamere

Da sinistra Margareth Layland il marito John, Alberto Borgna, Renato Cresta e (accovacciato) il Momi nipote di Zacho pastore tedesco che nel '72 salvò la turista canadese bloccata sotto tre metri di neve

NOVARA. Dodici marzo 1972, Macugnaga: Margareth Layland, turista canadese di 35 anni, viene travolta e sepolta da una valanga. Resta sotto tre metri neve per 45 poi, grazie al cane lupo Zacho, viene scovata, ormai allo stremo delle forze.

Ventidue anni dopo Margareth ha rivissuto, grazie al programma RaiTre «Ultimo Minuto», la sua incredibile avventura.

C'è stata grande commozione sabato sera, quando la canadese è comparsa davanti alle telecamere di RaiTre, accompagnata dal marito John, ingegnere nucleare di Toronto.

In studio, già da qualche minuto, c'erano l'ossolano Renato Cresta, che allora coordinò i soccorsi, e Alberto Borgna, 63 anni, di Mondovì, proprietario del cane da valanga Zacho. I due, con Momi al guinzaglio, nipote del valoroso nonno, avevano appena assistito al filmato girato ai primi di marzo sulle nevi di Macugnaga che ricostruiva l'accaduto. «Dopo quel giorno con la signora Margareth ci sentivamo spesso, ma adesso ci siamo persi vista. Sono dieci anni che non abbiamo più notizie di lei», hanno detto, sconsolati, Borgna e Cresta.

Ma la conduttrice, Simonetta Martone, in serbo grande sorpresa. Magicamente, dietro tendone è apparsa Margareth Layland, appoggiata a bastone e sorretta suo marito.

Oggi ha 57 anni e sta combattendo un'altra battaglia per sopravvivere, malata grave forma trombosi. Dopo aver abbracciato i suoi salvatori, la canadese è tornata sull'accaduto. Ha mostrato maglione e tuta che indossava allora, e un borsellino di pelle con la cerniera di metallo: «Mi ha salvato la vita. Sono riuscita a scavare nella neve e a crearmi una celletta per respirare. Li sentivo, quand'erano sopra di me. Io urlavo ma inutilmente».

Marco Platti

L'animale ha tentato di saltare un'auto: due feriti

Ucciso uno dei tre daini liberati in Valle Cerrina

CERRINA. E' morto uno dei tre daini che l'ufficio provinciale di Caccia e Pesca aveva immesso nella Valle Cerrina. Uscendo all'improvviso dalla boscaglia ha tentato di attraversare la statale Casale-Torino, nel tratto che collega Gaminella a Cerrina, e si è schiantato contro un'auto. L'animale è morto, i due casalesi a bordo della vettura sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina. Mario Patrucco, bancario casalese, abitante in via Bertona 26 (noto musicista, autore di concerti come suonatore di violoncello, percorreva la statale a bordo della propria auto a fianco della moglie, Luciana Gavazza, insegnante di musica alla scuola media Treviglio.

Improvvisamente il daino uscito dalla boscaglia ha fatto un salto per superare l'auto ma si è schiantato contro il parabrezza.

Nonostante le ferite e il danno subito Patrucco potrà ricevere risarcimenti. Lo sostiene il dirigente dell'ufficio Agricoltura, sezione Caccia e Pesca, della Provincia di Alessandria, Michele Tibaldeschi: «Se il danno provocato dagli animali, come daini, lepri, cinghiali e altri, riguarda le colture agricole abbiamo a disposizione fondi regionali. Purtroppo questo non è previsto in caso di danneggiamenti provocati dagli animali alle vetture in caso di incidente».

La Provincia aveva acquistato sessantina di daini, alla cifra simbolica 20 mila lire ciascuno, dalla tenuta reale San Rossore, nel Pisano. La maggior parte era stata immessa nel territorio di Val Curone, Val Borbera e Val Lemme. Tre in Val Cerrina «per reintrodurre un soggetto che storicamente faceva parte della fauna locale».

[s. m.]

LA STAMPA

ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

BANCO S.GEMINIANO E S. PROSPERO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Venerdì il regista riceve il premio «La grande provincia»

Cuneo incontra Olmi

«Cammina, cammina» (stasera) e «Racconti di giovani amori» (domani) scelti come simboli della lunga carriera dietro la macchina da presa

CUNEO. Tre sere con Ermanno Olmi. Il regista sarà presente nel capoluogo della «Granda» stasera e domani idealmente e venerdì sera di persona per ritirare il premio «La grande provincia» che gli è stato assegnato dall'assessorato per la Cultura del Comune. In quella occasione al cinema Monviso, sede di tutte le proiezioni e della cerimonia, verrà presentato in anteprima il suo ultimo film «Lungo il fiume».

«Il riconoscimento va ad Ermanno Olmi in quanto il suo ultimo film "Il segreto del bosco vecchio" ha ottenuto il record di presenze nella precedente rassegna al Monviso - spiega l'assessore per la Cultura Nello Streri - Inoltre è un segno di gratitudine per aver valorizzato l'ambiente della provincia cogliendone gli aspetti con grande sensibilità».

Il nome di Olmi va ad aggiungersi nell'albo d'oro del premio a quelli di Pupi Avati, Cetto Maselli, Ugo Gregoretti, tutti in modo o nell'altro legati alla provincia e a Cuneo, chi per averne cantato i valori come Avati, chi per aver trovato nella quiete della città ispirazione per le proprie opere come Gregoretti.

Autore complesso, dallo sguardo poetico, ma non per questo meno legato alla realtà, Olmi è l'autore di decine e decine di film. Stasera e domani al Monviso (ore 20 e 22) ne saranno proiettati due a simboleggiare la sua lunga carriera dietro la macchina da presa. Il primo dell'83. S'intitola «Cammina, cammina» ed è - secondo l'esperto Piero Binelli, che presenterà venerdì sera Olmi al pubblico insieme a Sergio Toffetti, direttore del Museo del cinema di Torino - «un film fortemente simbolico che affronta la problematicità del senso religioso».

Record di spettatori al Monviso per «Il segreto del bosco vecchio» di Olmi

Nella pellicola, che dura oltre due ore, Olmi immagina di trasportare i re Magi nel nostro tempo, facendone tre intellettuali che dovrebbero testimoniare la verità, ma tradiscono il compito lasciandosi distogliere da falsi miraggi.

Nel film in programmazione domani sera, «Racconti di giovani amori», del 1968, vengono affrontate invece, secondo diverse angolature, le ansie, le incertezze e l'entusiasmo dei giovani. Ancora Binelli: «Si tratta di una serie di episodi, nati per la realizzazione televisiva, e poi divenuti film. Nei tre racconti appare evidente sia la fiducia che Olmi ha nell'uomo sia il realismo con cui ne affronta le difficoltà».

Vanna Pescatori

EDICOLA LOCALE

La bella storia di Pablo partigianello in Val Stura

Mi chiamo Paolo Riba; sono nato l'11 novembre 1927 a Castelletto di Busca. Mio padre era ferroviere, mia madre casalinga. Nel 1939 scoppia la Seconda guerra mondiale. Il ricordo più nitido risale al 1940 quando vedo arrivare nella caserma di piazza d'Armi un gran numero di camion, di tutte le dimensioni e di tutti i colori, entrano in caserma e ne escono verniciati di verde: i padroncini piangono lacrime vere sui fogli che restano nelle loro mani in cambio del mezzo, indispensabile al loro lavoro, adesso consegnato (regalato) alla Patria».

S'inizia così questa bella, inedita immagine, l'ultimo libro della Primalpe di Boves. E' il diario che Paolo Riba (detto Pablo) propone con il titolo «Partigianello» che viene proposto in edicole e librerie a mille lire. L'autore non è romanziere né conosce le malizie degli scrittori. Lo sa e si scusa «se la lettura risulterà noiosa, perché insisto nei dettagli e perché non mi valgo di ricostruzioni ad effetto». Ma al di là delle scorrevolezza del testo è un volume (60 pagine, formato 24 cm per 16) che merita di essere letto per la miriade di aneddoti, particolari curiosi, immagini semplici di quella che fu la Resistenza nelle valli di confine per un ragazzo di 17 anni. I ricordi partono da quell'estate del '44 quando, terminata la scuola di Avviamento, con un padre ferroviere e un fratello alpino partito per la campagna di Russia, si avvia sui monti per unirsi «agli uomini polverosi».

Racconta di come si aggregò alla brigata partigiana «Carlo Rosselli» in Valle Stura, al passaggio in Francia, nelle valli Tinée e Vésubie fino al ritorno a Borgo dove partecipò alla battaglia per la liberazione della cittadina. Ma più che gli episodi, belle sono le storie di gente. Qualche esempio. Pagina 43: «Siamo a Limone. Con gran sorpresa di tutti, i nostri "cuochi" hanno preparato i ravioli».

Pagina 50: «Una sera, finito il mio turno di guardia, visto che piove abbondantemente, rifiuto di consegnare il mio impermeabile al partigiano che mi dà il cambio: vengo obbligato a cambiare idea». Pagina 23: «Incrociamo un margaro. Chiediamo pane e comunque qualcosa da mangiare. Io vado sul retro del carro e, da sotto un telo, sfilo un grosso pane di burro che faccio sparire sotto la mantella. Qualcuno ha recuperato del formaggio; e allora ci scambiamo il frutto del nostro furto».

Storie di vita, ricordi, aneddoti che nella loro semplicità portano l'ennesimo contributo a ricostruire la storia della Resistenza nelle valli di confine.

Tra gli appuntamenti con l'editoria da segnalare a Ormea (sabato alle 21) l'incontro con l'avvocato Augusto Launo che presenterà il libro di Sandro Pelazza «Viaggio nel 1794».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
T. 692.936
Or.: fer. e fest. 17/21
Lire 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554
Or.:
Sab e 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — a luce rossa
Tel. 692.951.
Or.: fer. e fest: 16/17,30 19/20,30/22
Lire 10.000

Or.: 21 — OGGI RIPOSO
Lire 8000

ALBA

Eden — Il banchetto di nozze
Tel. 363.021. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 5/8000; rid.
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo sbandono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Moretta — OGGI RIPOSO
Or.: 20,50

BARGE

Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901
Or.: 21,15. Fest. 15;15 17,15/19,15/21,15

B. S. [illegible]

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

Impero — OGGI
Tel. 412.317. Fer.: 20/22 fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Tel. 412.771 — OGGI RIPOSO
Or.: 18/21,30

BUSCA

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22
Lire 6000/4000

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini
Or.: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
L. 8000/6000

CHERASCO

Galateri — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30/22
Fest 17/19,30/22
L. 7000, rid. 4000

DRONERO

Iris — OGGI RIPOSO
Tel.

OGGI RIPOSO
Tel.: 62.407
Or.:
Lire 6000/5000

SIO

or — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000

Lux — OGGI RIPOSO
927.534
Lire 9000

MONDOVI'

Bertola
Tel.
8000/7000
SALA GRANDE: riposo
SALA PICCOLA: riposo

ORMEA

Ariston
Tel.
Ore 21,15
Lire

ROBILANTE

Roby — OGGI RIPOSO
feriali 20/22
fest.: 16/18/20/22
rid. 3000; ini. 5000

SALUZZO

Civico — OGGI RIPOSO
43.756 Or.: 21,15
fest. 17,30/21,15
L. 9000/10.000

Italia — Domani a luce rossa
Tel. 42.600

S. DAC. DI ROB.

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Tel 712.477 — OGGI RIPOSO
feriale 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 7000/8000

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — Cammina cammina
Tel. 631.771
Sala comun. - Or.:
e fest. 16/18/20/22

GIORNO E NOTTE

C'è Jovanotti

Sono aperte le prevendite dei biglietti (33 mila lire) per il concerto di Jovanotti, in programma il maggio al palazzetto dello Sport. Gli interessati possono rivolgersi nei principali negozi di dischi della provincia.

ROCCAFORTE

Parco divertimenti

Trampolini elastici, corambola golf, Grand prix, castello gonfiabile sono solo alcune delle numerose attrazioni del «Gardensport» il parco divertimenti in via San Maurizio aperto in questi giorni. Informazioni allo 0174/65434.

RODELLO

Arriva l'hard rock

Per la rassegna dei giovedì live, domani sera all'american bar «La terrazza», dalle 22, concerto del gruppo «Key brother band». La formazione nata per la comune passione per l'hard rock degli Anni '70 propone cover dei Deep, Purple e Rolling Stones in nuovi arrangiamenti.

BARGE

Canzoni inedite

Scadono il 30 aprile le iscrizioni al IV Festival della canzone inedita italiana organizzato dall'associazione turistica «Pro Manta». Per informazioni telefonare allo 0175/85074.

BUSCA

Film da Berlino

Stasera, alle 21, nella sala Eden, per la rassegna «Il cinema stimolante» sarà proiettato il film «Il banchetto di nozze», di Lee. La pellicola si è aggiudicata l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. Ingresso 6 mila lire.

CHERASCO

Gioielli per gourmet

Per l'itinerario gastronomico-conviviale «Le occasioni del buon gusto», stasera (ore 20,30) al ristorante «La Porta del Salice» la cena sarà impreziosita dalle sculture-gioiello disegnate da Basso Sciarretta e realizzate dal gioielliere Alberto Tassone. Prenotazioni allo 0172/693570.

Si rinnoverà da venerdì a domenica il prestigioso concorso «Ansaldi»

Chitarre di tutt'Italia a Carrù

Per i giovani talenti prove aperte e concerti

CARRU'. Anche quest'anno la «Porta d'la langa» diventa per un fine settimana la capitale della chitarra. A partire da venerdì Carrù ospita il concorso nazionale «Ansaldi», un'iniziativa nata nel '77 a Mondovì e affermatasi come un punto di riferimento per i giovani virtuosi della chitarra. La manifestazione ha ottenuto il patronato del presidente della Repubblica ed altri importanti riconoscimenti che ne dimostrano l'alto livello raggiunto, di grande valore anche le giurie composte da maestri come Angelo Gilardino, Ely Tagore, Roberto Masala, Lena Kokkaliari e Gianni Nuti.

L'appuntamento per gli aspiranti «maestri» è venerdì alle 21 con il concerto di apertura del concorso. Nella Confraternita dei Battuti neri (via e Carrù) si esibiranno il chitarrista milanese Lorenzo Alviggi e il trio veneto chitarra-arpa-violino Stefano Masera, Alessandra Targa ed Elena Zagato.

Angelo Gilardino fra i personaggi di rilievo del panorama musicale in giuria nel di Carrù

Gli iscritti, soprattutto giovani che hanno già alle spalle anni di studio e successi in altri concorsi analoghi, arrivano da tutta Italia si sono adesioni dal Trentino, dalla Sicilia, dal Veneto e dalla Valle d'Aosta, anche questo dimostrano la notorietà della manifestazione organizzata a Carrù dall'amministrazione comunale, dalla Provincia, dal periodico locale «Il Corriere di Carrù» e dalla banda musicale «Alessina».

in gara cinque categorie: fino a 14 anni (12 concorrenti); dai 14 ai 18 anni (15); oltre i 18 anni (21); Giovani concertisti (12) e Musica d'assieme (11 formazioni). Tra i partecipanti tre arrivano dalla «Granda»: Gianluca Barbero (Busca), Maurizio Baudino (Boves) e Nicoletta Garelli (Cuneo). Le prove d'esame (sempre aperte al pubblico) che dopo il lavoro delle giurie porteranno alla compilazione delle classifiche finali sono in programma sabato in municipio e nella casa del parrocchiano. Secondo il programma degli organizzatori la premiazione si svolgerà domenica mattina alle 10 ancora nella chiesa dei Battuti neri.

Il concorso nazionale di chitarra è delle più importanti manifestazioni musicali del Monregalese. **[l. f.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Napa**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. Cibrario 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/d. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. 2 v. Garibaldi. **Piccole alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tombstone**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
DORIA Gramsci. **Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE v. Vitt. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: 16; 18,10; 20,20.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel giorno**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. a Roma. **My life**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA corso Trapani 87. **Fearless** (Senza paura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccardo 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vist: 14
KING KONG v. Po 21. **Dellamorte Dellamore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
UNO via Montebello 6. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON v. Venaria 8. **Bilde tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 10; 17; 18,50; 20,40.
Sabalpina. **Proibito amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RITZ v. Acqui 2. **Sister paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Roma 336. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. 20,30 **Die Zauberflote** (Il flauto magico) di W. A. Mozart (lunedì D). Daniel Oren. Regia J. Taymor ripresa da C. Saufelle. Orch. e Coro T. Regio. Coro M. (ore 13-19,30) Tel 8815.241.
CARIGNANO. Stag. in abb. TST Da domani, 20,45 a To Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Taurido** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bgl. TST, via Roma 40 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544.582.
ERBA. Settimana delle Arti per l'Infanzia e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia Girolamo Angelozzi. Pren. 9-13 e 16-23; fest.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Caccia oltre le frontiere**
22 — **Mago Merlino**, telefilm
Aftermash, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light Show**, varietà

Telecupole Cinquestelle
Paroli sporchi, sit. comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Sulla Italia**, musicale

Videogruppo
18,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra Compilation**
21,30 **Telesport**
— **Hits Video**
1 — **L'avventura dell'arte**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Donne**, tv movie
23,30 **Notte Italiana**, varietà
0,40 **Salto nel buio**, telefilm
1,10 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Tv
20,30 **Carmen story**, film tv
22,30 **I privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **music**
2,15 **Hollywood Trouble**, film

Telecampione
20,30 **Business**
20,45 **Sport di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Costruttori di città**
1,30 **Pallacorda**, talk-show
2,45 **Sfida infernale**, film

Primantenna Supersix
20 — **Angie**
21,15 **Riuscirà la nostra** n...
,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quinta Rete
19,30 **Microlda - Microsuperman**
20 — **Bassotti**, animati
20,30 **Il giorno dell'infamia**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animati**
20,30 **Flashback**, film
22,30
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Tai
20,52 **L'ala di Falamosca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
23 — **Telegiornale II**
23,20 **L'ala di Falamosca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
21,35
23,35 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
23 — **G.r.p. monitor**
0,15 **Crazy Show del Cocodè**
1 — **Gli uomini che** film
2,30 **San Francisco**, film

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 —
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiore selvaggio**, film
22,30 **Diritti violati in Guatemala**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tenga famiglia**, talk show
22,20 **Parliamone**
1,15 **Iolanna 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM! TELEFONA 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI! TELEFONA AL 0121

A una giornata dal termine il campionato di B2 ha già emesso alcuni verdetti

Il Giornalino cade in serie C

Dopo la netta sconfitta con Varese (105-71) ora la retrocessione degli albesi è matematica
Erano stati promossi un anno fa con una grande stagione. Unica speranza il ripescaggio

ALBA. La trasferta a Varese nella penultima giornata del campionato di serie B2 di basket ha sancito, anche matematicamente, la retrocessione in C1 del Giornalino.

La formazione albese è stata sconfitta dalla Robur per 71-105 al termine di un incontro nel quale non è mai stata in grado di replicare alle iniziative degli avversari. Così è diventata inutile l'impresa dei «cuginì» di Collegno che, dopo un tempo supplementare, sono andati a vincere a Cassano d'Adda contro la sest'ultima della classifica. Se il Giornalino avesse vinto a Varese, avrebbe avuto la possibilità nell'ultimo turno, proprio con il Cassano, di raggiungerlo in classifica e superarlo nella differenza canestri, conquistando la salvezza. Invece tutto è stato inutile.

Il passo falso del Giornalino condanna il quintetto langarolo a tornare in C1 dopo appena un anno di permanenza nella categoria superiore. Anche il Collegno non ce l'ha fatta e così le uniche due formazioni piemontesi di serie B, neopromosse, sono condannate a una retrocessione che conferma il momento negativo della nostra regione.

«Abbiamo avuto la piccola soddisfazione - dice il dirigente albese Walter Bolla - di battere la seconda squadra cestistica del Piemonte. Il Collegno, che aveva un organico decisamente superiore al nostro, è dietro di noi in classifica, ma questo non ci piacerà. Il nostro primo campionato di serie B è stato onorevole. In fondo abbiamo mancato la salvezza per due soli punti e siamo incappati proprio nella stagione nella quale il numero delle retrocessioni è stato portato a 5. Non siamo stati sfortunati. Adesso tutti parlano di un ripescaggio, ma non ne sappiamo nulla. Se verrà, la società dovrà valutare se ritentare l'avventura nella nuova B, che si annuncia molto interessante e che è sempre una bella vetrina, o rinunciare. Sono però problemi prematuri; ora dobbiamo concludere il campionato ospitando domenica il Cassano».

A Varese il Giornalino, privo di Florito, non è mai stato in partita. Chiuso il 1° tempo sotto di 24 lunghezze (47-23), il quintetto di Arioli non si è mai avvicinato agli avversari.

Aldo Scavino

Con la sconfitta subita sul campo lombardo della Robur il Giornalino ha reso vana l'impresa del Collegno che ha battuto fuori casa il Cassano sest'ultimo in classifica e fino a sabato diretto concorrente dei langaroli per la salvezza (Pirani-Lodi)

Abet leader

Bra a un passo dal traguardo

BRA. L'Abet Bra è a un passo dalla C1. Nella penultima giornata della D i braidesi di Gaspare Borlengo hanno sconfitto i «cuginì» della Texema per 97-76 e hanno mantenuto due punti di vantaggio sul Biella. Fra i braidesi e la promozione c'è soltanto il derby con la Fibrac. La vittoria sancirebbe il loro ritorno in C1 al termine di una stagione trionfale.

La gara con la Texema è stata equilibrata solo nel primo tempo (53-44). Nella ripresa i ragazzi di Borlengo hanno preso il largo trascinati da Sanino (22 punti) e Bigone (20).

La Cover Saluzzo ha sconfitto il Campidonico Vercelli per 108-84, con 24 punti dell'ottimo Perlo, mentre la Fibrac Fossano è stata superata dal Castelletto per 87-. I fossanesi privi Marisio infortunato. L'Icap Cuneo ha battuto il Montalto Dora (124-115) dopo due tempi supplementari. I «regolamentari» erano terminati 94 pari. Migliori realizzatori Minardi e Ramon con punti. [a. s.]

Volley: i biancoblù dell'Omb scendono nella B2

Mondovì batte Bergamo Ora è più vicino alla B1

MONDOVI'. A tre giornate dal termine della B1 maschile di volley, l'**Omb Alba** è condannata alla retrocessione. Gli albesi sono stati sconfitti per 3-2 a Crema e le contemporanee vittorie di Mezzolombardo (3-0 sul Cessalto) e Bergamo (3-2 a Portomaggiore) hanno decretato matematicamente il ritorno dei biancoblù in B2. Ora arriva il momento più difficile, con una squadra tutta da inventare per la prossima annata dopo le probabili partenze dei giocatori di maggiore prestigio.

Fra le donne nel 23° turno sconfitta interna della **Libertas Bieffe Cuneo**. Le ragazze di Diego Borgna hanno perso al «tie-break» contro la Lauretana Max Grafica Candelo, ma hanno dimostrato di riuscite a correggere in parte i difetti che le hanno accompagnate per gran parte della stagione. «L'avere messo in difficoltà la quarta in classifica - hanno commentato i dirigenti cuneesi - è un fatto positivo: ormai si lavora per il prossimo anno, per puntare comunque a un campionato di vertice in B2».

Nella B2 maschile uno strepitoso **Vbc Mondovì** ha battuto il Bergamo (quarto) per 3-0, avvicinandosi sempre più alla B1. «Siamo stati molto concentrati - dice il dirigente Gino Carle - lasciare spazio agli avversari». Contro i bergamaschi tutti hanno giocato su ottimi livelli, con in evidenza capitan Bonelli (9 punti+20 cambi palla), Dini (6+7) e Abrate (7+7). Ora i monregalesi, a tre giornate dalla fine, hanno 4 punti di vantaggio sul Casalmaggiore.

Il monregalese Michele Abrate

In B2 femminile la **Mondo Alba** ha sfiorato il «colpaccio» contro la capolista Pavic Romagnano, arrendendosi sul 16-14 al «tie-break» dopo avere sciupato un vantaggio di 2 set a zero e di 6-0 nella frazione decisiva. Per le albesi è la quinta sconfitta stagionale al quinto set su sei match finiti in questo modo. Alla Mondo non è bastata l'ottima prova di Mercanti (20+12); la squadra di Massimo Ricco ha sofferto in ricezione e a muro. «Cercavamo una vittoria di prestigio contro una formazione che ci ha sempre battuti in tre gare di sfide di B2 - commentano i dirigenti albesi -. Il bilancio della nostra stagione è comunque positivo. Ora difendiamo il terzo posto».

Il derby tra **Ita Ilva Racconigi** e **L'Atelier della Sposa Savigliano** è andato alle padrone di casa per 3-1. «Non è stata una partita molto bella, molto equilibrata - ha detto il direttore sportivo dell'Ita Ilva, Franco Monchiero -. Le nostre avversarie hanno giocato meglio di quanto ci aspettassimo, almeno a giudicare dai loro ultimi risultati. Le squadre hanno giocato quasi alla pari».

Fra le saviglianesi è rientrata Laura Perottino, ancora reduce dall'infortunio alla caviglia e non al meglio. La squadra è stata guidata dall'allenatore in seconda Silvio Balbo, a causa della squalifica di Maurizio Lio. «Siamo partiti molto bene - dice Balbo - vincendo il primo set. Successivamente abbiamo ceduto alla distanza. Possiamo comunque affermare avere fatto notevoli progressi rispetto alle partite precedenti, soprattutto rispetto alla sconfitta interna contro l'ultima in classifica. Puntiamo a un finale di campionato in crescendo». [r. s.]

CALCIO

Pianfei, Coppa «Nino Manera» ai francesi del Saint-Etienne

Nell'Internazionale giovanile primi gli esordienti del Torino

PIANFEI. La precisione dal dischetto degli Esordienti del Torino è stata decisiva al «Piccole grandi squadre», il torneo di calcio giovanile organizzato dall'«Impronte club» di Mondovì e dalla scuola calcio «Tre Valli», sponsorizzato dalla Cassa rurale e artigiana di Pianfei.

Ai nastri di partenza c'erano sedici squadre protagoniste del calcio internazionale come Saint-Etienne, Nizza, Juventus, Genoa e Sampdoria, oltre a nostrane come il Panormus Palermo. La «Grande» era invece rappresentata dagli organizzatori del Tre Valli (alla fine primi classificati fra i cuneesi) e altre otto formazioni.

Il campo ha premiato il Torino che nella finale per il primo posto ha sconfitto il Saint-Etienne dopo una battaglia che si è conclusa soltanto ai rigori (3-2). I francesi, comunque, hanno ottenuto la Coppa «Nino Manera» che una giuria di tecnici ha assegnato alla squadra che ha praticato il miglior gioco. Terza piazza per la Sampdoria che ha battuto 2-1 i siciliani.

STASERA

«Città di Bra»: le gare

Scatta stasera il torneo di calcio giovanile «Città di Bra», trofeo «Lamberti» organizzato dall'Ac Bra con la collaborazione della Cassa rurale di Cherasco e di «Montello calzatura», «Sportlook», «Texema» e «Ortofrutta Leonee». Si parte con i Giovanissimi. Alle 19 si affrontano e Asti; a seguire Saviglianese-Europa Alba. Domani sarà le perdenti si sfideranno per il terzo e quarto posto; venerdì la finalissima. Successivamente saranno di Esordienti (lunedì 2 maggio dalle 19 Bra-Torino e Saviglianese-Juventus) e Allievi (Bra-Koala Alba e Barcanova-Asti). Giovedì 5 (dalle 20,30) le due gare per il terzo posto; Venerdì 6 le finalissime e le premiazioni. «E' un torneo di breve durata, ma di sicuro interesse - dice Saverio Roman, segretario del settore giovanile braidese, che ha iscritti - nobilitato dalla partecipazione di Torino e Juventus». [r. a.]

La classifica è stata completata da Juventus, Nizza, Genoa, Tre Valli, Dronero, Olmo '84, Dogliani, Alba, Valvaraita, Musiello, Europa e Busca.

La manifestazione è stata ideata da Pierangelo Destefanis, aiutato dai tecnici del Tre Valli Marco Murgia, Stefano Bertolini e Guido Rosta e ha avuto un ottimo successo di pubblico. Per quattro giorni Pianfei e Villanova, i centri che hanno ospitato le gare, sono stati le capitali del calcio giovanile. «E' andata bene - ha spiegato Destefanis -; il livello del gioco espresso ha soddisfatto anche i tecnici arrivati da tutta la provincia». [l. f.]

Buon pubblico nel 26° «Gran premio della Resistenza» per Dilettanti Juniores

A Boves ha trionfato un toscano

Fabio Quelcioli (Pitti Shoes Pisa) è giunto primo in piazza Italia con 50" di vantaggio sul sanremese Bruno
Amatori: Pepino s'impone a Saluzzo nel Trofeo «Liberazione». I risultati a Rocca de' Baldi, Borgo e nel Roero

BOVES. Il toscano Fabio Quelcioli (Pitti Shoes Pisa), 17 anni, ha vinto il ventiseiesimo Gran Premio della Resistenza per Dilettanti Juniores percorrendo i 97 chilometri del tracciato in 1h2'40"; sul traguardo di piazza Italia a Boves (davanti alle telecamere della Rai, che hanno ripreso le celebrazioni della lotta partigiana nella città martire) ha preceduto Giorgio Bruno (Sanremese 1904) di 50".

La «bagarre» è cominciata dopo 15 chilometri su iniziativa del ligure Bruno, che ha staccato il gruppo di una trentina di secondi. Al fuggitivo, in seguito, si affiancati Luca Barattero e Rinaldo Nocentini; quest'ultimo è rimasto da solo a condurre, prima che il plotone si ricomponesse. L'attacco decisivo l'ha sferrato Quelcioli, che è giunto a braccia alzate.

Il «ponte» del 25 aprile ha proposto anche numerosi appuntamenti degli Amatori.

Michele Pepino (Dbr Cicli Asteggiano Mondovì) ha trionfato in volata nel diciannovesimo trofeo Liberazione corso a Saluzzo con cento iscritti al via, valido anche per il Gp «Due ruote-1000 dollari».

A risolvere la gara è stato un allungo a Revello. Con il vincitore si sganciati Mario Balla (Mobili Nota) e Paolo Barbero (Tuttociclo Mondialpoli), classificati nell'ordine. La graduatoria del circuito vede in testa Pepino 18 punti; seguono Guillermo Moureu, Dotta, Barbero e Balla.

A Rocca de' Baldi, in frazione Carleveri, l'hanno spuntata il ligure Flavio Ginestra nella prima fascia e Franco Giuliano (Dbr Cicli Asteggiano) nella seconda. L'argentino Guillermo Moureu (Tuttociclo Mondialpoli) ha vinto il Gp «Patrocinio San Giuseppe» disputato a Borgo, davanti all'idolo di casa Stefano Mattalia (Pedona-Argirò). A Moretta, infine, fra gli Esordienti, successi di Antonio Ruella (Rostese) nella classe 1980 (5° il cuneese Marco Giordano) e Daniele Lanfranco (Ardens Savigliano, al 3° centro stagionale consecutivo) nell'«81». [l. t.]

I corridori sul tracciato bovesano viscido dalla pioggia (Agenzia)

SCI

Vincono i lombardi e la coppia della Forestale

La classifica sdoppiata rilancia il Giro del Viso

CRISSOLO. Sessantatré coppie (ventitré per l'alpinismo con attrezzi da discesa, quaranta sugli sci da fondo) hanno partecipato al 9° Giro del Monviso, che è disputato sul classico anello che snoda tra Francia e Italia.

Nello sci alpinismo successo e il Trofeo della Cr Saluzzo, sponsor principale, andati alla coppia formata da Meraldi (campione d'Europa e vincitore dell'ultimo Trofeo dello Chambeyron) e Pedrini, dello Sci Club Sondalo (Sondrio) che, sui 35 km oltre 3 mila metri di dislivello fino alla vetta del Viso Mozzo, hanno fermato i cronometri sul tempo di 4h 18'38".

Nel fondo il Trofeo «Guide Alpine Perotti» è stato vinto dalla coppia della Forestale Mazzocchi-Negroni, che hanno impiegato 3h 26'20" a coprire il tracciato di oltre 33 km.

«E' stato un grande - dice il presidente del Comitato organizzatore Armando Mariotta - testimoniato dalla numerose coppie straniere, austriache, francesi e tedesche, sia per lo sci alpinismo sia per il fondo. La scelta di sdoppiare la classifica è stata vincente».

Le nevicate e l'abbassamento della temperatura notturna hanno reso i percorsi perfetti e senza pericoli per i concorrenti che sono scattati da Pian Melzè.

Ottimo il comportamento delle coppie locali che hanno occupato in entrambe le categorie il quarto posto Viviano-Brondino (Sc Monviso) e con Viale-Stralla (Sc Limone) nel fondo. Questo l'ordine d'arrivo. Alpinismo: Meraldi-Pedrini (Sondalo); Tonoli-Signori (Orezzo, Bergamo); Pedemiona-Simone (Madonna di Campiglio); Viviano-Brandino (Monviso). Fondo: Mazzocchi-Negroni (Forestale); Urlaub-Leo (Germania); Gogl-Rieser (Austria); Viale-Stralla (Limone). [p. l. r.]

PROVINCIA SPORT

PALLONE ELASTICO

Rosso aggancia Dogliotti e Sciorella in vetta

Nell'incontro valido per il secondo turno della serie A, Rosso II (Sant'Orsola Albese) ha battuto nello sferisterio «Mermet» Paponi (Pro Pieve) per 11-7. Con questo successo Rosso II raggiunge Dogliotti e Sciorella in vetta alla classifica. E' stato invece rinviato per impraticabilità del campo il confronto tra Pirero (Taggese) e Molinari (Monferrina): si recupererà domani alle 15. [a. s.]

CALCIO FEMMINILE

La Trinitese è a un passo dal titolo regionale Uisp

Grazie al 3-2 (reti della capitana Liliana Ferrero e di Desirée Cavallero, migliore in campo, oltre a un autogol) la Trinitese ha battuto il Rivara e l'ha lasciato a 3 punti di distacco nella classifica del torneo regionale Uisp a due sole giornate dal termine. La squadra allenata da Giovanni Pennella, che ha segnato finora 108 gol, è molto vicino alla qualificazione per i tricolori che si disputeranno a fine giugno a Cesenatico. [r. s.]

ATLETICA

Savigliano, i Provinciali Cadetti di staffetta

Nel campionato provinciale della categoria Cadetti disputato a Savigliano la staffetta svedese (800 metri, 600, 400, 200) dell'Atletico Saluzzo (Ribotta, Beltrando, Delsoglio e Bonardo) ha vinto ottenendo (con il tempo di 5'09"8) una prestazione di livello nazionale. In campo femminile ha vinto l'Us Dragonero (Scutellà, Rigardo, Salerno, Cebrate). Nella 4x100 successo per Mondovì (Perano, Coccalotto, Caputo, Botto) in campo femminile con 53"4 e dell'Atletica Alba (Zabellan, Barison, Cirillo, Perrone) in quello maschile con 51"2. Campioni provinciali sui chilometri di e invece laureati i monregalesi Riccardo Murizzasco e Giuseppina Bottero. [a. s.]

ECLA
ENTE PER CONCESSIONI AI LAVORATORI AZIENDALI S.p.A.
Direzione Generale, via Francesco Siacci, 6 Tel. 06/806 0395 r.a. - 00197 Roma
Dal 1947
Concede
a dipendenti di aziende pubbliche e private senza formalità
PAGAMENTI A VISTA
Eroga
per ristrutturazioni impieghi produttivi
liquidità sino a 300.000.000
INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 0174/552.060-552.346
Via S. Agostino, 13 Mondovì

Primaria concessionaria veicoli industriali provincia Cuneo - ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO CONTABILE
con esperienza pluriennale, massima serietà
Richiedesi curriculum vitae da indirizzare - Casella Postale Alba - Rif. 561.

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
12051 C.so M. Coppino 9 Tel. 442.110 - Fax 442.130
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 V. S. Grandis 11 Tel. 0171 630.832-699.939
PK publikompass

dal 29/4 al 11/5

42ª FIERA
CITTÀ di ASTI

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Gobetti, 6 – Tel. 011/56.21.369
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.[illegible]
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. 0122/77.070
Magazzino ed ingrosso TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. 011/39.70.69

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

SCS

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
- ☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 27 Aprile 1994 n. 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

Nuovo caso a Genova: affollata assemblea ieri mattina nell'atrio del «Gastaldi» in via Milano

Il preside dice no ai vecchi partigiani

Ma studenti e professori li ricevono con un lungo applauso

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

25 aprile e il dibattito tutto speciale che in Italia s'è sviluppato attorno ai significati storici e attuali della rievocazione hanno reso elettrica l'atmosfera delle scuole genovesi. Ieri mattina è nato un altro caso.

Contro il parere del preside, con l'opinione favorevole di molti insegnanti, s'è svolta, infatti, nell'atrio dell'istituto tecnico industriale di Stato «Aldo Gastaldi» di via Milano, un'assemblea di studenti cui hanno preso parte alcuni esponenti dell'Anpi di Sturla, due vecchi partigiani, Bruno Gotta e Luigi Capurro che hanno rievocato ai giovanissimi episodi e vicende specifiche del Cln in Liguria.

L'assemblea è stata però, in qualche modo «abusiva» perchè il preside l'aveva vietata. Non è facile capire esattamente quali siano state le motivazioni del gesto, anche perchè le interpretazioni in materia sono contraddittorie e gli animi sono concitati. Nei prossimi giorni il clima di animosità di placherà per forza di cose e forse non ci saranno - nè sembrano profilarsi - conseguenze disciplinari (anche perchè dal Provveditorato si suggerisce la prudenza e la diplomazia) per i «ribelli»: resta però un po' di consufione nell'aria.

I fatti non sono facili da ricostruire. Spiegano gli studenti: «Sin da una settimana prima del 25 aprile, avevamo chiesto al preside una assemblea per celebrare l'anniversario del 25 aprile. Per quella occasione, d'accordo con una ventina dei nostri insegnanti, aveva invitato una rappresentaza dell'Anpi di Bolzaneto».

Il preside, prof. Pier Antonio Ficcarelli, dopo aver nicchiato per qualche giorno, ha deciso però di negare il suo assenso. Per quale motivo? Il capo dell'istituto è laconico: «La richiesta di assemblea e di riunione è giunta troppo tardi perchè fosse possibile organizzare qualcosa. All'interno dell'Istituto non abbiamo spazi sufficienti per ospitare assemblee troppo numerose, ci sono problemi di agibilità. Ci sono preclusioni politiche».

Il prof. Ficcarelli, però, lascia intedere con una mezza parola che «dietro all'euforia dei giovani ci sono anche degli adulti». Una strumentalizzazione politica? E' ipotesi che tutti negano. Qualche insegnante e non pochi studenti affermano che il preside, forse incline a chi parla di «pacificazione», avrebbe suggerito di invitare anche dei veterani della Repubblica di Salò per avere le «due versioni» dei fatti. Questa ipotesi non è però, obiettivamente, confermata dal preside. Resta il fatto, un po' paradossale, che l'istituto è dedicato ad «Aldo Gastaldi», il leggendario «Bisagno», forse il partigiano più popolare nella storia di tutti a Genova: il giovane aitante, leader delle brigate cattoliche, morto per una banale incidente (si sospettò, infondatamente, persino d'un delitto), all'indomani della Liberazione. Tra tira e molla, discussioni nei corridoi e contrordini si arriva alla mattinata di ieri: una parte degli insenganti e quasi tutti gli allievi non sono entrati in classe, insistendo a chiedere l'assemblea. «Persino le circolari di Rosa Rosso Jervolino - ci è detto uno studente - chiedono ai presidi di celebrare il 25 aprile. E' un assurdo». Interviene un insegnante con tono pacato: «Non capisco questo intestardirsi del preside: l'assemblea non è strumentalizzazione politica. Inoltre, con un po' di buona volontà, non mancano gli spazi: c'è una palestra praticamente vuota e c'è una grande palestra. I ragazzi devono conoscere la storia e capire che cos'erano il fascismo e l'antifascismo».

Alla fine, dopo che il preside s'era chiuso nel suo ufficio, s'è deciso di svolgere lo stesso l'assemblea nell'atrio. Alle 10,30, salutati da un lungo applauso, sono arrivati i due vecchi partigiani Bruno Gotta e Luigi Capurro e hanno parlato ai giovani con molto successo, in un clima disteso e pacato.

A mezzogiorno l'assemblea s'è sciolta, senza alcun incidente, mentre le polemiche più accese si smorzavano.

Paolo Lingua

Un momento dell'assemblea di ieri mattina svoltasi nell'atrio dell'istituto Gastaldi di Genova

«I commenti erano odiosi»

La proiezione di «Schindler» ieri un dibattito al Rosselli

GENOVA. Si spegnendo anche l'ultima eco della vicenda delle due studentesse - Gloria e Tiziana - dell'istituto tecnico commerciale «Rosselli» di Sestri Ponente che hanno abbandonato, per polemica gli schiamezzi presunti filonazisti dei compagni di scuola, la proiezione del film «Schindler's List» di Steven Spielberg, ottenendo poi per l'atto d'indisciplina la ormai fatidica «sospensione platonica».

Ieri mattina, nell'aula magna dell'istituto, s'è svolta un'assemblea che doveva discutere gli strascichi del provvedimento e delle polemiche che s'erano soprapposte. S'era detto, infatti, che la giustificazione «ideale» delle due ragazze era stata accolta e che la punizione, senza conseguenze sulle pagelle, di fatto avrebbe avuto effetto, restando sulla carta. Nonostante i clamori esterni, l'assemblea di ieri mattina è stata un po' fiacca. Erano presenti una ventina di insegnanti, quasi tutti presenti alla proiezione disturbata dai commenti pesanti o dagli applausi inopportuni, oltre che una ventina di studenti, comprese le protagoniste. In pratica, si sono inseguite, nel corso degli interventi, un po' monotoni e ripetitivi, le due versioni della vicenda.

Gli insegnanti hanno insistito nel sostenere che non ci sono stati apprezzamenti filo-nazisti, ma applausi e approvazioni alle scene di crudeltà o di efferatezza. «Soltanto qualche commento sciocco alle scene di nudo - ha detto un insegnante - e un po' di indisciplina. E' una vecchia storia. Succede sempre durante le proiezioni di film storici o didattici. C'è sempre chi si sente autorizzato a fare lo spiritoso». In pratica, gli insenganti fanno intendere che la reazione di Gloria e Tiziana è stata eccessiva, una sorta di giusta esasperata «sensibilità». Le protagoniste sono rimaste ferme sulle loro opinioni: «Non siamo visionarie - hanno detto - abbiamo sentito le frasi e i commenti odiosi. Riforemmo quello che abbiamo fatto». **[p. l.]**

Love story al Barabino

Il preside: «Episodio trascurabile»

GENOVA. All'ingresso del Liceo artistico «Nicolò Barabino» di via Sauli, c'è il calco della discompiuta» di Michelangelo. La statua, enorme, ha una grossa pietra sulle spalle. E anche il preside il suo peso lo porta, dopo che due ragazze (un'ex studentessa di 23 anni ed un'allieva di 18) si sono azzuffate in via San Vincenzo, proprio davanti alla scuola, per amore del professore di disegno, D.T. Il preside è Enzo Cirone, 45 anni, sposato, tutto diverso dagli austeri presidi di un tempo che intimorivano solo a varcare la oro porta. Cirone ha perfino uan cravatta che dà sul rosa. Insegna da 17 anni.

Professore, ma è vero che al Barabino vanno di moda le laison dangereuses di Laclos, rapporti sentimentali tra un docente e qualche allieva?

«Guardi, io questa storia l'ho appresa dai giornali. Nessun genitore è venuto mai da me a lamentarsi. Il professore di disegno è al Barabino da dieci anni, insegna una materia fondamentale per una scuola artistica come questa, è sempre stato corretto. E' separato dalla moglie? Ha avuto qualche love story di fuori dell'istituto? Se questo è vero, certo nessuno è venuto a dirmelo. Nè direi che mi interessa troppo».

Il professor Enzo Cirone

Passano studenti con il casco a tracolla e gli zainetti sulle spalle. Si formano capannelli: si parla del professore e delle allieve, sottovoce, e il chiacchiericcio cessa quando si avvicina un estraneo, che potrebbe essere un giornalista. Discorsi ne fanno tanti. Uno, per esempio: dentro la scuola il gagliardo professore di disegno («Un brutto che piace, ma anche aquilino e autoritario», osserva il preside) avrebbe avuto all'interno del Barabino quattro fidanzate. Vero? Falso? Lui si difende: «Ho avuto le mie storie ma sempre nei limiti della correttezza, sempre dividendo la mia vita privata da quella professionale».

Signor preside, si dice che il suo arriva abbia coinciso con un maggio rigore.

«Non direi. Ma è chiaro che ognuno porta nel ruolo che va ad occupare il suo stile, la sua personalità, il suo carattere. Ma voglio dire una cosa: a quelle due ragazze non si fossero azzuffate, se una non si fosse rotta un dito, se i carabinieri non avessero redatto un verbale, questa storia non si sarebbe mai parlato».

Il prof. di disegno continua a svolgere le lezioni?

«Certo, ci mancherebbe altro. Tuttavia è chiaro che un'inchiesta abbiamo dovuto aprirla. Domani (oggi per chi legge n.d.r.) mi rivolgerò al provveditorato agli studi e a Palazzo Tursi perchè la nostra scuola è comunale. Potrebbe essere deciso qualche trasferimento: ma non sarò io a proporlo. Non ci sono minorenni di mezzo, a scuola c'è stato nessun scandalo. Può darsi, ripeto, che venga preso provvedimento di ordine amministrativo».

La letteratura è piena di romanzetti d'amore fra allieva e docente, e chi non ricorda Vittorio De Sica, al tempo del cinema telefoni bianchi, innamorato di una alunna? Solo che una volta si scambiavano fiori e bigliettini e ora vogliono vivere insieme. C'è stata totale abolizione dei preliminari.

Preside, cos'è per lei questo episodio?

«Una vera sciocchezza, nel contesto dei problemi che la scuola, con tanti allievi, presenta ogni giorno. Ripeto: dalla mia scrivenia lo vedo come un episodio del tutto trascurabile. Naturalmente, decideranno il Comune e il provveditore».

Coppini

Droga, delitti, esplosivi: nei vicoli di Genova una scheggia impazzita della faida di Taurianova

'Ndrangheta alla sbarra, colpo di scena

Al processo per l'omicidio Gagliano il pm chiede l'assoluzione

GENOVA. Parla l'accusa al primo processo in Liguria in cui dodici persone sono accusate di associazione a delinquere di stampo mafioso per la loro presunta appartenenza alla 'ndrangheta calabrese. Il pubblico ministero Carlo Brusco ha calibrato richieste di condanna e di assoluzione nella sua requisitoria di ieri pomeriggio durata oltre quattro ore.

Lunga la serie di reati contestati dal sostituto procuratore. Oltre all'ipotesi dell'associazione mafiosa si va dal traffico di stupefacenti all'omicidio. Per il delitto di Luciano Gagliano avvenuto nella notte del 13 novembre 1991 a via Pastorino a Bolzaneto, erano stati rinviati a giudizio Santo Asciutto, Roberto Salvatore Grimaldi, Pietro Baldari e Domenico Greco quali «ideatori e mandanti», recitava il capo d'imputazione, dell'omicidio commesso a colpi di pistola da un killer rimasto sconosciuto.

Ma ieri pomeriggio, con un colpo di scena improvviso e inaspettato dagli stessi legali del collegio di difesa, il pm ha chiesto ai giurati della Corte d'assise presieduti da Lino Monteverde di assolvere gli imputati «per non aver commesso il fatto».

Brusco ha detto che sono emersi nuovi elementi tali da escludere che Asciutto e altri abbiano a che fare con l'assassinio. Una clamorosa retromarcia dell'accusa che si era basata soprattutto sulle dichiarazioni di un pentito, Salvatore Caruso, che Brusco aveva definito «imponente».

Il movente dell'omicidio era stato ricollegato dalla pubblica accusa al mancato pagamento di una partita di eroina, ma con la richiesta di assoluzione avanzata ieri vengono a cadere le spiegazioni fornite dal «collaboratore» della giustizia.

Di un altro omicidio, quello di Antonio Caltanissetta, ucciso in pieno centro storico il pomeriggio del 7 novembre del '91 sono stati accusati Giuseppe Commandè, Salvatore Asciutto e Antonello Sorrento per cui sono stati richiesti 24 anni di reclusione.

Per l'omicidio di Luciano Gagliano (nella foto) avvenuto a Bolzaneto nel novembre '91 sono stati rinviati a giudizio quattro presunti appartenenti alla 'ndrangheta

Per l'associazione di stampo mafioso il pm ha proposto pene che variano dai 12 anni per Santo Asciutto ai sei anni. Dei dodici imputati l'unico per cui è stata chiesta l'assoluzione per l'associazione di stampo mafioso è Rosario Neri. Per l'imputato è stata però avanzata la richiesta di 10 anni di condanna per traffico di droga.

Per Santo Asciutto, inoltre, c'è un'altra richiesta di 14 anni di reclusione per tentato omicidio. Vi sono, poi, richieste per reati minori come la detenzione d'esplosivo (3 anni per Antonio Sorrento e Roberto Reitano).

Il pubblico ministero ha anche tracciato un approfondito quadro per spiegare venuta a Genova degli imputati che, secondo l'accusa, apparterebbero una famiglia mafiosa. Nel corso degli Anni Ottanta, ha detto Carlo Brusco, si era sviluppata nel territorio di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, una cruenta faida tra due organizzazioni che sono combattute per anni.

«La faida - ha aggiunto il pm - ha provocato decine di morti e ha contrapposto le famiglie Viola-Zagari-Fazzalari- agli esponenti delle famiglie Neri-Asciutto-Grimaldi facenti parte della cosca denominata 'Radicena'».

Attilio Lugli

Aumentano i posti

Nuovo per i parcheggi all'aeroporto

GENOVA. da questa mattina entra in funzione, dopo i lavori di ampliamento, il nuovo sistema di parcheggio all'aeroporto «Cristoforo Colombo». I posti-macchina salgono da seicento a ottocento.

Le procedure di pagamento sono automatizzate, perchè il pagamento avverrà alla cassa prima del ritiro dell'auto. Inoltre saranno vendute a partire da questa mattina tessere magnetiche per guadagnare tempo.

Il parcheggio sarà gratuito per le soste inferiori a 90 minuti: il biglietto d'ingresso abiliterà anche all'uscita, senza dover pagare il ticket.

La riforma del servizio, da tempo prevista, aumenta i servizi presso lo scalo di Sestri Ponente che sta registrando da tempo una positiva tendenza alla crescita del numero dei voli, dei passeggeri e anche del traffico specializzato di molti generi merceologici. **[p. l.]**

Una legge è bocciata

La maggioranza della Regione entra in crisi

GENOVA. La Regione si dibatte in una crisi che non ha vie d'uscita: ancora ieri mattina una controversa legge sul riassetto interno delle carriere di concetto e dirigenziali è stata clamorosamente bocciata.

La maggioranza è andata «sotto» di molti voti, perchè molti esponenti hanno votato con l'opposizione. Per qualche minuto s'è temuto che la giunta, per ragione, potesse dimissioni. Poi la crisi è rientrata. In attesa di affrontare problemi più gravi, respinta una richiesta An di sospendere i lavori, sono state votate pratiche burocratiche d'ufficio di scarsa importanza.

Si prevedono nuove riunioni di quel che resta dei vecchi partiti e dei gruppi consiliari nei prossimi giorni, è difficile trovare una via d'uscita. Se tutti i gruppi dovessero dividere o riaggruppare, sarebbe difficile per non dire impossibile, trovare una maggioranza. **[p. l.]**

SANITA'

Protestano gli infermieri manifestazione il maggio

Ancora proteste da parte degli allievi delle scuole per infermieri professionali che rischiano, al termine dei loro corsi di non trovare lavoro, a causa delle contrazioni livelli occupazionali della sanità regionale. Per il 3 maggio partenza 8 dall'ospedale di San Martino viene organizzata manifestazione-corteo di protesta che si concluderà alle 10,30 i via Fieschi, sede della Regione. **[p. c.]**

No degli ambientalisti ai parcheggi «fai da te»

I verdi del gruppo «Altro Polo» hanno diffuso comunicato contro nuova serie di «parcheggi fai te» approvati dal Comune: si tratta di quelli di Firenze, via Pertinace e di piazza dello Zerbino. Secondo gli ambientalisti sarebbero a rischio gli equilibri della flora zona. **[p. c.]**

MOSTRA

Laboratorio di Saccorotti domani l'inaugurazione

Domani alle 11 a Villa Croce si inaugurerà la singolare mostra «Il laboratorio fantastico di Oscar Saccorotti». L'iniziativa è sponsorizzata dalla Erg. **[p. c.]**

BANCHE

Cassa di risparmio aumenta la raccolta

Ottimo stato di salute della Cassa di Risparmio Genova e Imperia, al bilancio consolidato al 31 dicembre 1993, approvato dall'assemblea dei soci. La massa trattata per la clientela è pari da 19.133 miliardi dell'anno precedente a 20.479. La raccolta è stata di 8.246 miliardi con un aumento del 6,6%. La rete di vendita è ampliata da 165 a 181 filiali. **[p. c.]**

Il silenzio di Musso davanti al magistrato

ha voluto rispondere alle domande dei magistrati Lorenzo Musso, 37 anni, l'ex avvocato imperiese arrestato venerdì scorso con l'accusa di avere assassinato l'anziana antiquaria di 74 anni Maria Scagni Sconfienza il 16 ottobre dell'anno passato appartamento di largo Sanguineti, in San Lorenzo. Ieri mattina l'indagato, difeso dall'avvocato Erminio Annoni, è stato condotto sia nell'ufficio del sostituto procuratore Vito Monetti che in quello del giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci, in entrambi i casi ha solo mormorato una frase: «Preferisco non dire nulla». Così l'ex avvocato è stato ricondotto in cella. **[a. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 076
Ghersi: corso Buenos Aires - Corso Lanfranchini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori, Cairoli 18, tel 700;632

RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel 740 15

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel 771 081.

S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel 287 077

RAPALLO
Tonelli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI
Vallera, p.za XXVII Dicembre tel 259 041.

E LAVAGNA
Bellagamba, via Liberazione 1, tel. 309.933

LEVANTO
Comunale, via Roma 74, tel. 417 75

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 492 32.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Rute:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60 700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309 947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188 366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel 35 351, **Galliera:** 58.321; **Bamblnogesù:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico) 56 361; **Borgo Fornari:** 832.985; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32 91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel 303 410-32 91
Borzonasca: tel.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147
Varese Ligure: tel 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 59.972.114
Tigullio Trasporti Chiavari: 1313 851
Sestri L.: telefono 41.384 - 480.655 - 47 751
Rapallo: 54.508 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: 284.691, **Camogli:** 771.137, **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.368; **Chiavari:** 300 000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.059; **Riva Trigoso:** 42 386; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Alimentari. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Arimondi, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, piazzale Da Vinci,

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96, **Recco:** 74.032; **Camogli** 771 143, **Portofino:** 269.265; **Santa Margherita:** 286 506 - 287.698; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55 969 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308 284, 305.522; **Lavagna:** 392.086, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.299

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26 74 51
Santa Margherita: tel 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 560631-560429-560653
Casarza Ligure: 457 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.326/591 697
Ore 20,30. L. 110.000 80.000/60.000/30.
Norma
Di Vincenzo Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Maestro del coro Fulvio Angius. Regia di Fausto Cosentino. Con F. Armiliato, C. Colombara, M. Dragoni, N. Maulsby, M. Peba

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.. 20,30
L. 40.000/28 000
Il duello
di Gabriele Lavia. Compagnia Lavia e Tarmina Arte con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio

Pol. Genovese
Tel. 839.3589
Or.. 20,30
.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
(ri Sant'Agostino
247.0793
Ore 23 L. 20.000/10.000
Sala Aldo Trionfo. **Rumori fuori scena,** di Frayn. Regia e adattamento di A. Corsini. Musica di A. Arrigocchino. Scene di B. Garofolo. Compagnia Attori & Tecnici. Sala Agorà Oggi riposo

Sala Carignano
Tel. 593.631
Or.. 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston I
Tel. 208.649. Or.. 15,15 17,30/20,15/22,30
Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2
Tel
Or.. 15,30/17,40/20,30 22,40
Lire 10.000
Fearless - Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) - Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, da morte e paura, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Augustus
Tel. 566 810
Or.. 15/16,55/18,50 20,45/22,30 Lire 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita '93) - Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 1
Tel. 586.419
Ore 15/16,55/18,50 20,45/22,40 L. 10.000
Padre e figlio

Corallo 2
Tel. 586.419.
Or.. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) - Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,15/17,40/20 22,30. Lire 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux
Tel. 581.681
Or.. 15/17,35/20.10 22,30. Lire 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Tel. 368.298
Or.. 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50 **Comm.**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.. 15/16,50/18,40/20,40 22,40 Lire 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J.S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Orfeo
Tel.
Or.. 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) - Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortiach, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un «imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel.
Or.: 15/16,30/22
Lire 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,30/19/20,45 22,40 Lire 10.000
Beethoven 2
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Tel. 562.137 Or.. 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
Impatto imminente
di R. Hannaham, con B. Wills, S. J. Parker, Fiorina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, si scontra il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che ci vedi con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1
Tel.
Barbarella in penetrazioni più profonde

Centrale 2
Tel. 380 399
Milly D'Abbraccio porca e depravata

Chiabrera
Tel. 251 565
Science fiction fuckers
John Donag in double gum

Cristallo
Tel. 299.967
Buco profondo

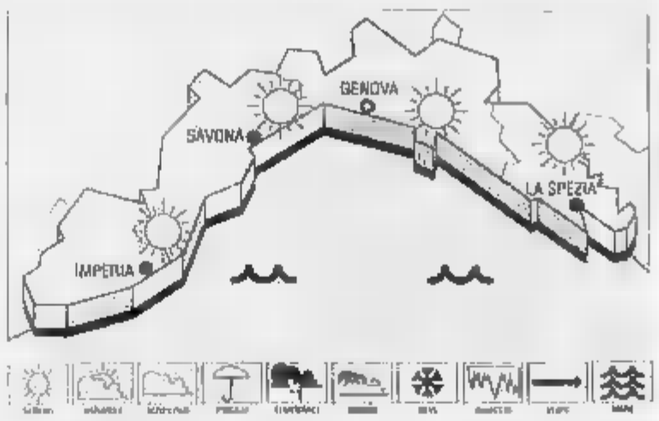
Lire 10.000
Club anal story

CINECLUB
Amici del Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.639 Or.
Lire 6000/5000

Fritz Lang
Tel. 219.769
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505 936
Or. 21
Lire 6000/5000
Paradiso perduto

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuv. alternati a schiarite, vento debole-moderato, mare legg. mosso, temp. in lieve aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** cielo poco nuv., vento debole moderato, mare legg.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 14 km/h, mare legg. , cielo parz. nuv., press. barometrica 1018 mb.

TEMPERATURE IERI	max	min
Genova	17	13
Savona	16	12
Imperia	18	12

FA A 18; min: 11. Temp. del mare 18.
Il Sole sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,25. La Luna cala alle 7,26 e si leva alle 22,47 (Luna piena ore 12,09)

Dati gentilmente forniti e dal Centro Meteo Marittimo di Portofino

Movie Club
Tel. 300.033
Or. 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegliclnema
Tel. 683 029.
Ore 16,40/17,50/20,10/22,10
Lire 10.000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda tecnico inglese a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930.
Ore 21
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S.
Centrale
Tel. 288.033
Or.. in. ore 10
L. 8000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus
Tel. 51.951
Or.: inizio ore 16
Lire 7000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Mignon
Or.: inizio 16
Lire 8000
Beethoven 2
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Cantero
Tel. 309 938
Or.. inizio 16
Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

SESTRI LEV.
Tel. 41.505
Or.: in. 16
Lire 8000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

SAVONA

Teatro Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 16,30
L. 8500
Le fiabe dell'oro e del sapone. Per la stagione teatrale dei ragazzi

Astor
Tel. 854.627
Or.. 15,45/18/20,15/22,30
Lire 000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. V. 1h 46' **Dramm.**

Diana 1
Tel 825 714
Or.: 15,30/17,15/18/20,10 22,30 Lire 000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 2
Tel 825 714
Or.: 15,30/17,15/18/20,10 22,30 Lire 10.000/7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle e a gas oltre ebrei. Dal libro di Keneally. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825 714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado
Tel. 820.503
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) - Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Filmstudio
Tel. 386 322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maliati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Brillante comico**

Salesiani
Or. 15,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel 850 670
: 15/17,30/20,30/22,30
9000/6000/5000
Le penetrazioni di Eva e Moana

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263 Or.: 20,30 22,30, pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30 L. 9/5000
Fearless
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) - Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da coppia mario e p no insieme il giusto rapporto col mondo. N V. 2h **Dramm.**

Ritz
Tel 649 427
Orario 20 30 Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30 L. 9000/5000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, Benvenuti (Ita. '93) - Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBEN
Ambra
Tel 51 419 Or. 20,15/22,30
Fest. e orari. 16/22,20
L. 6/6000
OGGI RIPOSO

Astor
. 50.097
Or.: 18,30/22
Fest. e prof. 15/18,30/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
L. 15.000

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
fest. 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/2 30
fest. 15/18,30/22,15
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Lire 000/7000
Ore 18.30/22
Schindler's list
S. Spielberg, con L. Neeson, R. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare e 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Loanese
669.961.
Or.: 18,30/18,30/20,30
Lire 8000/5000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata nani e della malvagia cattiva vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Perla
Tel 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux
Or.: 21
Festivi: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel 97.249
Or.: iniz. 15,20 ult. 22,40
Lire 10.
OGGI RIPOSO

Verdi 2
97.249. Or.: 15,20 17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Tel 63.071 (segr. tel.)
Or.: 20.15/22.30
Rid. cinema L. 6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Tel 23. (segreteria tel.)
Or.: 20.15/22,30
L. 9000/rid. 6000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. N, Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N.V. 1h 50' **Horror**

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI
Capitol
Tel (0184) 43.440
Or.: in. 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Ciclo «Lo schermo e la scena»:
Eddy e la banda del sole luminoso
Or.. 20,30/22,30
L. 6000, rid.

Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 16,30/ ult. 22,30
L. 7000 rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
mercr. cinema L. 7000
Rapa N
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Impatto imminente
di R. Hannaham, con B. Wills, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto ci vedi con l'assassino di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Beethoven 2
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo
52133
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Im vietato ai minori di anni

Ritz
507070
37ª Mostra di film d'autore: proiezioni alle 9,30; 15,30; 21

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della Stampa Torinese sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0939
...COME FARE I DOCUMENTI: carta d'identità, passaporto, patente, pubblicazione di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Natalia Aspesi commentate dal ristoratore Gualtiero Marchesi — TELEFONA AL 144 66 0968
(per VISI di cellulare + pin)

Toni sempre più duri nel dibattito sul nuovo insediamento delle cooperative

Ipermercato, Ascom contro tutti

Tito Lino Fontana spara a zero sulla Confesercenti e sull'Associazione Industriali. Contestato l'appoggio al progetto dell'Ipercoop di Carasco. «Danneggerà tutti i commercianti del Levante»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Questione ipermercato di Carasco: l'Ascom contro tutti. Ieri è intervenuto il vicepresidente provinciale dell'Assocommercianti, Tito Lino Fontana. Ce n'è per tutti, nessuno escluso.

Ecco così che Luigi Cafferata della Confesercenti viene definito «l'ineffabile», il presidente dell'Associazione regionale cooperative Franco Berardini è «il profeta del consumo coop nonché nobile scudiero del vertice Coop», l'Assoindustriali è «un'associazione che non ha grandi titoli per sentenziare sull'[illegible] del Tigullio».

E ancora, Cafferata e Luigi Attanasio, quest'ultimo presidente dell'Assoindustriali fanno «chiacchiere di maniera e buone per tutte le occasioni». La trilogia sindacale viene infine liquidata con [illegible] ironico «lungimiranti».

La battaglia sull'apertura dell'ipermercato di Carasco, dunque, s'inasprisce. I fronti: a favore dell'inaugurazione la Coop Liguria, sindacati e Assoindustriali; contro, l'Ascom; in mezzo la Confesercenti. E Fontana alza il tiro: «Gli ultimi interventi puzzano lontano un miglio di studiato concertino [illegible] solo scopo di spalleggiare gli enormi interessi delle Coop nel Levante ligure, a discapito degli interessi dei commercianti del Tigullio e delle sue vallate».

Supermarket: nel Levante la grande distribuzione fa sempre paura (ANSA)

Continua Fontana: «Non è tanto l'improvviso rullo di tamburi sul ruolo "benefico" dell'ipermercato a insospettire, ma gli argomenti adoperati [illegible] Cafferata e C., argomenti di scarsissimo peso, tali da far ricordare che coloro che possiedono soltanto una moneta falsa, la sfregano e la lustrano all'occorrenza, finché la fanno luccicare. [illegible] sempre di "patacca" si parla».

E adesso, le «frecciate». Per Attanasio: «Ci piacerebbe sapere se parla a titolo personale o a nome della [illegible] associazione. Simili affermazioni devono avere un sostegno serio, soprattutto quando arrivano da un settore, l'industria, che in dieci [illegible] ha perso per strada [illegible] mila posti di lavoro...». Per Cafferata: «Non ha nulla da bacchettare. Quella con la Coop è una cosa seria, non giochino per bambini, che richiede attenzione e atteggiamenti chiari e netti».

E per i sindacati: «Sostengono la promessa dell'Ipercoop di 200 nuovi posti di lavoro. Ma non sono quegli stessi sindacalisti che un giorno vollero [illegible] ottennero [illegible] cantiere navale di piazzetta dei Pescatori a Chiavari? I risultati? Cantiere chiuso subito, lavoro per nessuno, distruzione di una delle zone più belle della città».

Infine, per Berardini: «Capisco i suoi doveri e legami, ma anche il gioco delle parti ha [illegible] sue regole. Perché allora non creare un'associazione di ambulanti marocchini, almeno [illegible] mila adepti? Vedrebbe che gran risparmio per i suoi consumatori!».

Fabio Pozzo

[illegible] APRILE

Cerimonie e polemiche

Anniversario della Liberazione, il giorno dopo. Una polemica a Sestri Levante, dove la segreteria di Rifondazione comunista [illegible] criticato, indignata, il comportamento del sindaco leghista Giovanni Traversaro, che ha invitato ufficialmente alle celebrazioni Alleanza nazionale. [illegible] detto il capogruppo Giacomo Conti: «Sestri è [illegible] sempre unita dai valori dell'antifascismo e ha conosciuto [illegible] sindaco che per la prima volta ha voluto camminare a fianco di chi, ideologicamente, è responsabile dei massacri dei civili e dei partigiani che si stavano commemorando». Critiche anche alla scelta di far sorreggere il gonfalone della città a un civile, invece che a un vigile [illegible] in alta uniforme. «Civile [illegible] è un noto esponente di Forza Italia», ha aggiunto Conti. Nel tema della pacificazione nazionale si è tenute ieri mattina a Rapallo una Messa per i Caduti della guerra del 1940-45. Presenti il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti, i consiglieri dei msi Lorenza Salvarezza e Vincenzo Gubitosi, il presidente dei [illegible] battenti della Rsi Casco Baghino. E' stata deposta una [illegible] sulle lapidi dedicate agli alunni della scuola dei Padri Somaschi caduti [illegible] opposti fronti. [illegible] consigliere Salvarezza e l'ausiliaria della Rsi Adriana Crespi hanno deposto a S. Anna una rosa sulla lapide in memoria di due partigiani caduti nel '44 e su quella che dovrebbe ricordare le Brigate nere fucilate 49 anni fa in quello stesso luogo. **[f. p.]**

NUOVO ARRIVO

Fanny Cadeo superstar

Un nuovo disco per Fanny Cadeo, la lanciatissima artista di Lavagna, [illegible] «velina» [illegible] «Striscia la notizia». Uscirà tra dieci giorni un doppio mix dal titolo «Picame», in spagnolo «pizzicami», prodotto dalla J.T. Company [illegible] distribuito dalla Discomagic. A giorni il via alla promozione dell'ultimo lavoro in vinile di Fanny, con una versione «underground» [illegible] due «commerciali», fatti tutte per ballare. Fanny è stata recentemente ospite in Spagna nella trasmissione «Olà Raffaella» di Raffaella Carrà e del programma «Grande Fiesta». Quest'estate Fanny presenterà il [illegible] ultimo disco in un lungo tour nelle principali località italiane. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Manifesto del Comune: «Non fate male ai gatti»

«Per favore non fate male ai gatti»: questo il tono dei manifesti affissi ieri mattina a Rapallo dal Comune, firmati dal sindaco Amoretti e dall'assessore alla Sanità Cordano. I manifesti fanno seguito ai recenti episodi di avvelenamento di gatti avvenuti a Rapallo. Nei manifesti viene ricordato che i felini sono animali protetti e che [illegible] vietato maltrattarli e spostarli dal loro ambiente. E che è consentito somministrare loro cibo, fatte salve le condizioni igieniche. **[f. p.]**

[illegible] TRIGOSO

Compie cent'anni la [illegible] di via Palermo

Festa grande a Riva Trigoso per il centesimo compleanno di Angela Maria Lambruschini, classe 1894. La «nonnina» di Riva, nativa [illegible] Sestri Levante, sposata con Antonio [illegible] e abitante in via Palermo, è stata festeggiata dalle tre figlie e da tanti amici. **[f. p.]**

[illegible]

Carri attrezzi nel centro storico: contestati i vigili

Una ventina di auto rimosse con l'intervento di [illegible] carri attrezzi nel centro storico: i vigili urbani di Sestri hanno fatto [illegible] una volta infuriare turisti e commercianti. La polizia municipale si è difesa indicando i cartelli della zona a traffico limitato e di divieto di sosta. I residenti della zona, in particolare di piazza Matteotti e piazza Marsala, hanno applaudito **[f. p.]**

[illegible] TRIGOSO

Lungomare «vietato» alle feste di partito

No alle feste [illegible] partito sul lungomare di Riva Trigoso. E' quanto chiede il gruppo consiliare della Lega Nord all'amministrazione comunale di Sestri Levante, invitata a portare in Consiglio e a fare approvare una delibera che disponga tale divieto. Al pds e a Rifondazione comunista rimarrà disponibile, per organizzare le loro feste, lo spiazzo di via Gramsci. **[f. p.]**

A un anno dall'episodio, la vicenda approda per la prima volta in un'aula di tribunale

Delitto di Chiavari, è stato lo slavo?

Oggi il gip decide sulla richiesta di rinvio a giudizio di Redzo Hodzic, accusato dell'omicidio di Francesca Ronzi. Le indagini si sono chiuse di recente. Contro l'uomo, in carcere dall'aprile del '93, ci sarebbero numerosi elementi

CHIAVARI. Si decide oggi il futuro di Redzo Hodzic, lo slavo accusato di aver ucciso a Chiavari nella notte tra l'1 e il [illegible] aprile '93 la pensionata Francesca Mancini Ronzi, trovata strangolata sul letto del suo alloggio, un appartamento del complesso residenziale Villaggio Novelli.

Lo slavo comparirà stamane davanti al giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, [illegible] dovrà decidere sul rinvio a giudizio per omicidio volontario chiesto per Hodzic dal pubblico ministero.

Quest'ultimo, il sostituto procuratore Maurizio De Matteis, ha chiuso le indagini durate oltre un anno, puntando l'indice contro lo slavo, marito di una vicina di casa della vittima e sostenendo che avrebbe agito a scopo di rapina: scoperto dalla pensionata, l'avrebbe uccisa. A sostegno di questa ipotesi, alcuni indizi, come un accendino e una penna appartenuti alla donna e trovati addosso a Hodzic, e un prelievo di mezzo milione dal conto corrente della pensionata effettuato il giorno prima della sua morte. E forse altro; per ora mantenuto nel riserbo.

Francesca Mancini Ronzi, la vittima

Il «gip» Davide Fairano può accogliere la richiesta di rinvio a giudizio oppure naturalmente respingerla. Potrebbe però anche riservarsi nel decidere, ordinando nuove indagini: si parla a tal proposito di un affidamento di perizia sulle intercettazioni delle telefonate intercorse tra il slavo e la moglie dopo il delitto.

Lui, l'imputato, si è sempre professato innocente. I suoi avvocati difensori, Margherita Pantano e Andrea Vernazza, hanno da sempre contestato modi e contenuti dell'inchiesta.

Il delitto del Villaggio Novelli aveva scosso la comunità di Chiavari e dell'intero Tigullio. Anche perchè colorato da forti tinte di «giallo». Sulle prime, al momento del ritrovamento del corpo, non si era parlato di omicidio, ma di morte naturale. Un'ipotesi che ha retto poco, anche perchè la pensionata era stata trovata [illegible] suo letto [illegible] un reggiseno stretto intorno al collo e nuda dalla cintola in giù. E con segni di percosse sul viso. Dalla casa, però, apparentemente non era stato rubato nulla.

I sospetti si sono orientati sullo slavo soprattutto a seguito della sua scomparsa da Chiavari. Hodzic era stato arrestato tredici giorni dopo la scoperta del delitto. A ingaggiarlo era stata una cognata, che aveva [illegible] segnato ai carabinieri una penna e un accendino dicendo che le erano [illegible] regalati dallo slavo. Una custodia e un astuccio per gli stessi oggetti erano stati trovati nella casa della vittima.

L'inchiesta ha visto anche gli inquirenti adottare l'esame del Dna sulle macchie di sangue trovate sul luogo del delitto. Non è stato utile, però, a risolvere il «giallo»: è risultato che le macchie appartenessero a una persona di sesso femminile, e non tutte potevano essere fatte risalire alla vittima.

Durante tutto questo tempo il principale accusato è rimasto in [illegible]. Il pubblico ministero aveva anche chiesto un supplemento d'indagini, di due mesi, accordatogli dal «gip», che aveva inoltre respinto l'istanza di scarcerazione di Hodzic, presentato dai [illegible] difensori. **[f. p.]**

Interrogato a Venezia

D'Alessandro [illegible] «Ho pagato»

PORTOFINO. Roberto D'Alessandro, gia' sindaco di Portofino ed ex presidente del consorzio autonomo del porto di genova, avrebbe ammesso di aver versato 40 milioni a Giorgio Casadei, gio' segretario dell'ex ministro socialista Gianni De Michelis, tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992.

Il versamento, che l'ex segretario di De Michelis aveva quantificato invece in 50 milioni, sarebbe stato effettuato a Roma nella sede del ministero degli Esteri. In questo modo l'imprenditore avrebbe inteso ottenere una buona considerazione [illegible] parte dell'allora ministro, anche in vista delle com[illegible] estere del gruppo Agusta. In precedenza il pm di Venezia Carlo Nordio aveva ascoltato Giancarlo Ferretto, ex presidente della federazione industriali del veneto dal 1985 al 1991, Oreste Fracasso, presidente della [illegible] di commercio, e di Salvatore Pianura, armatore. Tutti hanno negato [illegible] aver mai versato tangenti. **[f. p..]**

AUTO E GIORNALISTI

«Punto»: la Riviera si trasforma in vetrina

Arriva in Riviera la Punto «cabriolet», l'ultima nata della Fiat. L'auto sarà presentata durante questa o la prossima settimana, assieme al modello «90» e «Selecta» a circa 350 giornalisti provenienti da tutta Europa. Il programma prevede una conferenza stampa e poi una prova su strada per ciascun giornalista. Il percorso sarà di tipo misto, vale a dire costeggerà il mare e poi si inerpicherà lungo le salite dalla strada che porta al Passo del Bracco. Sono previsti anche «spot» commerciali che verranno girati tra S. Margherita e Portofino. **[f. p.]**

Tre giorni di spettacoli, danze e combattimenti. E una grande mostra sulla festa della «Torta»

Lavagna, i Fieschi salutano il Giro d'Italia

Iniziativa del Comune: i Sestieri «padroni di casa» dal 7 al 9 giugno

LAVAGNA. Conto alla rovescia per il Giro d'Italia formato Riviera. E a Lavagna, quartier generale della «corsa rosa» per il Tigullio, si sta già lavorando per organizzare al meglio la «tre giorni» (dal 7 al 9 giugno) che polarizzerà l'attenzione degli sportivi [illegible] tutta Italia sulla città dei Fieschi. E proprio con lo slogan «Lavagna, città dei Fieschi» si apre la cartellina stampa che illustrerà ai giornalisti provenienti da tutta Italia i «segreti» del Giro in Liguria.

Lavagna riscopre i Fieschi, ai quali dedica da quasi cinquant'anni una festa in costume storico (la «Torta dei Fieschi», 14 agosto) [illegible] ha varcato da tempo i confini nazionali per sbarcare, nel 1992, nientemeno che a New York, per [illegible] Columbus Day del Cinquecentenario. Li «riscopre» non perchè finora [illegible] abbia trascurati, ma perchè ai Sestieri di Lavagna, il gruppo storico promotore della manifestazione di agosto e di molte altre iniziative (convegni storici, cicli di concerti, mostre, pubblicazione di volumi di storia locale, manifestazioni sportive) è affidato il compito di «padroni di casa» in occasione della tappa lavagnese.

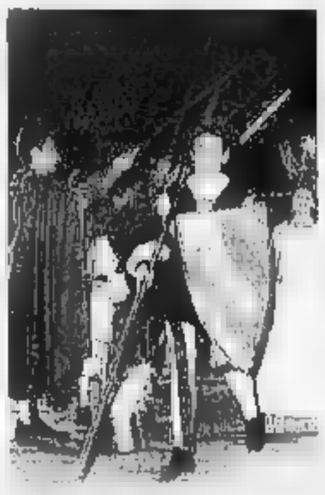
L'idea è venuta a Paolo Nassano, assessore al Turismo, e al sindaco Gabriella Mondello, e ha trovato subito entusiasti gli uomini dei Sestieri, con in testa il priore reggente, il professor Emilio Albino. E subito ci si è messi al lavoro per proporre un «pacchetto» di iniziative di spettacolo e di accoglienza.

Il programma è ancora in via di definizione, ieri è stato presentato a grandi linee. Si comincerà il 7 giugno, in concomitanza con l'arrivo di tappa, proprio nella zona del traguardo. I Sestieri offriranno alla carovana del «Giro» - davanti alle attente telecamere di Italia Uno - un saggio di spettacolo: combattimenti alle armi bianche, danze rinascimentali, musiche d'epoca - con la «Cappella Musicale Genuense» dell'Amis di Genova, nella cornice dei personaggi della Corte fiesca.

L'8 giugno (il Giro si sposta a Chiavari per la partenza della cronoscalata) in piazza della Libertà sarà allestito un «presidio» fiscano: davanti a una grande tenda medievale, identica a quelle usate durante gli assedi o per [illegible] uscite dei nobili nel periodo feudale, sarà organizzata una [illegible] sulla «Torta», con armature, armi, fotografie e documenti legati alla manifestazione.

Il 9 giugno il presidio si sposterà in piazza Vittorio Veneto, dove i Sestieri saluteranno il giro alla partenza di tappa, partecipando alla trasmissione tv [illegible] diretta condotta da Raimondo Vianello.

Marco Raffa


Torta dei Fieschi, anteprima per il Giro

La più grande struttura della Riviera nei sotterranei del complesso «2000»

Albenga capitale del bowling

Sono quasi completati gli impianti di regione Bagnoli, presto l'inaugurazione ufficiale Un'area di 3000 metri quadrati per le piste e i videogiochi. Parcheggio vicino al casello

ALBENGA. Dopo la discoteca il bowling. Albenga, in sordina, si appresta a diventare la capitale del divertimento della Riviera. Nei sotterranei di «Albenga 2000», complesso commerciale e servizi in via di completamento in regione Bagnoli, sorgerà il più grande impianto di bowling della Liguria.

Più piste che a Genova, più piste che a Diano Marina con, in più, la vicinanza al casello autostradale. L'impianto potrebbe già entrare in funzione dal prossimo inverno e è probabile che l'inaugurazione ufficiale effettuata la prossima primavera quando il complesso sarà completato.

In pratica le piste di bowling occuperanno tutto il piano seminterrato della costruzione, più di 3 mila metri quadrati dedicati ai birilli e ai videogiochi. Nessun problema per quello che riguarda i parcheggi visto che «Albenga 2000», una volta ultimata, avrà a disposizione quasi 2 mila posti auto, abbastanza per accogliere gli amanti del bowling.

Ad affiancare l'investimento sarebbe una società composta da operatori savonesi e imperiesi che hanno già interessi ed esperienza nella conduzione di strutture dedicate al divertimento.

Per Albenga la presenza del più grande bowling della Liguria, che seguirà l'apertura di una delle più grandi discoteche al chiuso della provincia, significa soprattutto rilancio del settore turistico. A differenza di altre località limitrofe, che non hanno gli spazi per creare strutture di richiamo, la Piana può sopportare la costruzione di attrazioni e servizi per il turismo.

«Albenga 2000», comunque, non ospiterà solo il bowling. La prima palazzina, terminata lo scorso autunno, è già occupata dall'ipermercato «Le serres» e da studi professionali mentre la seconda palazzina, in fase di completamento, si appresta a diventare un polo di servizi. Secondo il progetto verranno trasferiti in regione Bagnoli la maggior parte degli uffici finanziari (imposte dirette, ufficio del registro) attualmente sistemati in varie zone del centro e, quasi sicuramente, troverà spazio nella palazzina anche la nuova caserma della Guardia di finanza e, in futuro, potrebbe trovare sede il commissariato, presidio che Albenga sta chiedendo da tempo.

Accanto ai servizi dello Stato «Albenga 2000» ospiterà diverse aziende private. Dal comprensorio finalese, infatti, sono in arrivo le sedi di un mobilificio di Loano e di un prestigioso oleificio di Boissano. Attività che dovrebbero dare occupazione a diversi giovani. Nel complesso, inoltre, dovrebbero trasferirsi anche le sedi commerciali di diverse ditte artigianali che operano nel comprensorio albenganese.

[s. p.]

Lavori quasi completati per il grande bowling di regione Bagnoli ad Albenga

Convocati i primi cittadini di Pietra e Borgio

Per la guerra del porto due sindaci dal giudice

SAVONA. «La gente di Pietra Ligure potrebbe scendere in piazza. Allora, non saprei più evitare il peggio». Parole dure, pronunciate sotto le ampie vetrate del tribunale di Savona dal sindaco di Pietra, Daniele Negro. Con lui c'è Enrico Rembado, primo cittadino di Borgio Verezzi. Entrambi sul piede di guerra contro il porto di Loano, il cantiere che da mesi è al centro di un estenuante braccio di ferro. Entrambi, convocati dal giudice Maurizio Picozzi, deciso a chiudere la spinosa vicenda di un danno annunciato alle spiagge della Riviera.

«Il danno è certo», garantiscono i sindaci che si oppongono al raddoppio del porto turistico loanese. E ancora ieri, all'uscita dall'ufficio del magistrato, tornano a spiegare le ragioni del dissidio, che promette scontri ancora più accesi. Il problema è ormai noto. Le nuove opere a mare amplieranno lo specchio d'acqua dell'approdo, che passerà da 45 mila a 190 mila metri quadrati. E una serie di studi tecnici ha confermato i timori di molti abitanti del vicino litorale: le spiagge a levante di Pietra corrono il serio rischio di essere corrose dal mare. Tempo dieci anni, l'arenile rischia di scomparire. E i sindaci delle città vicine alla sempre più ostile Loano proprio non ci stanno.

Daniele Negro: «Non molleremo, andremo fino in fondo nella nostra battaglia». Un proclama di guerra che si è ripetuto, nella tarda mattinata di ieri, davanti al giudice Picozzi. Da parte sua, il magistrato ha chiesto nuovi documenti alla coppia di primi cittadini, chiamati a rispondere a una serie di quesiti decisivi per proseguire gli accertamenti. E' il secondo atto della contesa, dopo l'esposto presentato in Procura con l'intenzione (finora tutt'altro che appagata) di bloccare i lavori.

Nei prossimi giorni, il cerchio delle verifiche dovrebbe chiudersi con un laborioso confronto tra le diverse soluzioni adottate nei porti italiani in casi analoghi. E non si esclude un ritorno di Negro e Rembado al palazzo di Giustizia.

Intanto, la battaglia legale tra Loano e gli allarmati «vicini» rischia di sconfinare nel paradosso. Enrico Rembado che dovrà discutere, nel prossimo Consiglio comunale, uno singolare variazione di bilancio. Si dovranno stanziare 5 milioni e mila lire, per sostenere le spese di bollo indicate dall'amministrazione di Loano in una lettera che ha già suscitato un vespaio di critiche: è la risposta alla recente richiesta, avanzata da Borgio, dell'incartamento completo sul porto della discordia. Se i «nemici» del progetto vorranno consultare i documenti originali, dovranno pagare una fortuna in imposte.

Michele Policino

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Santa Corona, Ugo Conti è il nuovo coordinatore

Ugo Conti, primario di chirurgia generale al S. Corona, è stato nominato coordinatore sanitario e direttore dei servizi ospedalieri. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal sub-commissario, Giuseppe Borneto. La scelta di Conti, da molti condivisa, provocherà probabilmente almeno un ricorso. Piero Bussetti resta invece direttore sanitario.

[a. r.]

A Pontelungo i funerali di Marina e Daniela Stalla

Si svolgono questo pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia di Pontelungo i funerali di Marina e Daniela Stalla, le due donne morte sabato in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Centallo. Le salme delle due donne arriveranno nella chiesa direttamente dall'obitorio di Cuneo.

[s. p.]

In moto contro un albero due feriti sul lungomare

Gilberto Rossi, 26 anni di Ceriale e Mario Bosso, 26 anni di Loano sono rimasti feriti lunedì sera sul lungomare tra Ceriale e Albenga. A bordo di una moto i due giovani sono caduti finendo contro un albero. Ricoverati al S. Corona se la caveranno in una trentina di giorni.

[s. p.]

Scolari, turisti e volontari hanno ripulito le spiagge

Più di persone hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dal Comune di Albenga. Scolaresche, turisti, volontari hanno pulito spiagge e il parco Centa. «Un'iniziativa da ripetere», commentano gli assessori Giovanna Nante e Gianni Lucarelli.

[s. p.]

Nel mirino un esame da primario all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La tesi dell'accusa

Concorso sospetto, sei medici a giudizio

I membri della commissione imputati di corruzione e abuso

PIETRA LIGURE. Tutti al processo. Sei imputati eccellenti, medici e funzionari Usl, accusati di aver fatto carte false in un concorso al primario al Santa Corona. La vicenda risale all'aprile dello scorso anno. E ieri, il giudice per le udienze preliminari Meloni ha accolto in blocco le richieste di rinvio a giudizio (per abuso d'ufficio e corruzione) avanzate dal pubblico ministero Acquarone.

E' un esposto di Achille Gramegna, medico anche lui, grande escluso nel concorso incriminato, a far scattare gli accertamenti della magistratura. Il camice bianco sostiene di essere stato scartato per un accordo sottobanco. L'ipotesi dell'accusa approderà all'esame del tribunale il primo marzo '95, quando dovrà battagliare la difesa, sostenuta dagli avvocati Germano, Lombardi, Russo, Aglietto, Scopesi, Nari, Garaventa (parte civile, Finocchio). E quando saranno processati Umberto Catalano (amministratore straordinario dell'Usl finalese), Massimo Gazzaniga (primario del San Martino di Genova), Antonio Ferro (coordinatore sanitario e direttore del servizio di salute mentale), Giovanni De Lucis (segretario all'esame contestato), Giuseppe Bacchi (membro della commissione), e infine Sandro Elena (presidente dell'Usl 5).

La tesi del pm corre su più di un binario. Il primo: Gazzaniga avrebbe elargito a Catalano la promessa del posto di amministratore del San Martino, attraverso appoggi politici, per indurlo a non dare ascolto alle primo proteste di Gramegna. Ancora, minacce: Elena avrebbe prospettato a Gramegna «ripercussioni negative sulla sua carriera, se la moglie (Carla Maria Dufour) non avesse ritirato la sua candidatura alle amministrative di Borgio Verezzi. Ma soprattutto, gli inquirenti giudicano «illegittimo» la composizione della commissione, e «arbitraria» la scelta di svolgere il concorso a Pavia. Infine, «immotivata» sarebbe stata l'urgenza mostrata nei preliminari alla prova d'esame. Una curiosità. Alla vigilia del concorso, il coordinatore sanitario dà parere favorevole alla nomina di stesso quale presidente della commissione. E ancora, alla consegna degli scritti dei 6 concorrenti, il professor Bacchi pone per tutti la sua firma sul lembo di chiusura delle buste. Per tutti, tranne che per Gramegna. Di qui il sospetto: e se fosse stato un segnale? Un «marchio», per poterlo scartare.

[m. p.]

Il primario Achille Gramegna

LAIGUEGLIA

Sequestrate foto osé

Troppi misteri nell'inchiesta sul sacerdote

LAIGUEGLIA. Perché la segnalazione dalla quale è partita l'indagine sui presunti resti a sfondo sessuale proviene da una più estesa inchiesta condotta dalla Procura di Roma? Perché il sacerdote indiziato, Giorgio Calvi, 52 anni (sul conto, per ora, non sono ancora stati trovati elementi che ne permettano l'incriminazione), non ha nominato alcun difensore di fiducia? Perché i parrocchiani di Vellego, una frazione dell'entroterra albenganese, in comune di Casanove Lerrone, sono assolutamente convinti della sua innocenza?

Su questo interrogativo si sta alimentando la curiosità suscitata dalla vicenda scabrosa. Le perquisizioni domiciliari effettuate dagli uomini del Commissariato alassino, su ordine del sostituto procuratore Franco Grero, non hanno ancora fornito la prova cercata (relativa all'implicazione di minori), ma avrebbero condotto al ritrovamento di fotografie pornografiche alcune delle quali hanno per soggetto proprio don Calvi.

Intanto a Vellego i parrocchiani non hanno cambiato l'atteggiamento di stima se non di affetto nei confronti del sacerdote che normalmente celebra messa nella chiesa della frazione, assistendo come ogni domenica alla cerimonia religiosa.

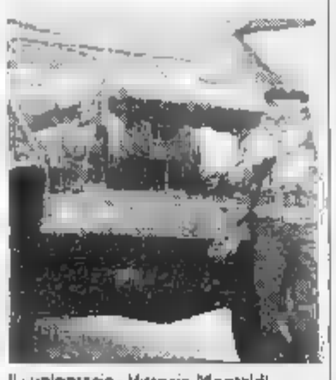
Infine una precisazione: nel servizio di domenica scorsa, è stata pubblicata erroneamente la foto della chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo di Marmoreo, un'altra frazione di Casanova. Anche in via Milano, dove don Giorgio Calvi vive da anni, i vicini di casa lo descrivono come persona seria e rispettosa, così come inappuntabile è il comportamento della madre e delle sorelle del sacerdote, ambedue insegnanti, che qualche volta, nei fine settimana, raggiungevano in Riviera il congiunto.

[r. sr.]

ALASSIO

Nel ricordo del D-Day

La Jeep Willis della Riviera alla Normandia



Il «volontario» Vittorio Montaldi

ALASSIO. Ci sono due alassini fra i 60 liguri e i 1500 italiani che, ordinati in perfetto autocolonna militare, raggiungeranno le spiaggie della Normandia per ricordare il mezzo secolo dal «D Day». Vittorio Montaldi, 52 anni, e Luris Baudoino, a bordo di una Jeep Willis (proprio come quelle usate nello sbarco), giungeranno sulla costa francese che fronteggia l'Inghilterra a fine maggio e prenderanno parte alle grandi manifestazioni a cui presenziarono non solo i 30 mila soci provenienti da tutte le parti del mondo (appartenenti al club IMVCC, che ancora tengono in uso i mezzi meccanici di 50 anni fa) ma anche 80 mila reduci o 800 mila al seguito oltre a 4 milioni di turisti. Spiaggia Montaldi, titolare del ristorante «Jack Scampi» «E' dall'84 che ogni inizio di giugno mi reco in Normandia ove, perfettamente inquadrato con migliaia di altri commilitoni di tutti i paesi, diamo vita ad un "revival". Siamo dotati di armamento e di automezzi (compresi i chiatte da sbarco) usati in quel glorioso giorno del '44. Anche le nostre divise sono quelle indossate dai rispettivi eserciti».

[r. sr.]

Comunità montana

Sentieri turistici e l'acquedotto con i progetti

FINALE L. Percorsi escursionistici, nuove strade comunali e vie tagliafuoco, miglioramento dell'acquedotto irriguo in Val Maremola.

Sono alcuni degli investimenti per il 1994 previsti dalla Comunità montana del «Pollupice», presieduta da Pietro Boccaccio, nel territorio dei 13 comuni del Finalese.

Fra gli interventi più attesi c'è la realizzazione di una serie di percorsi escursionistici dell'Alta via dei Monti liguri. La spesa prevista è di oltre 150 milioni. Saranno in particolare realizzati sentieri per pedoni, ciclisti mountain bikel, cavalli e anche non vedenti. Lungo i percorsi ci saranno delle segnaletiche e numerosi pannelli illustrativi. Nell'entroterra di Finale, Pietra e Loano esistono già percorsi tracciati dal Cai e altre associazioni. La Comunità del «Pollupice» ha stanziato 37 milioni per la sistemazione di un tratto della strada comunale Rialto-Quatese.

Due nuove vie tagliafuoco saranno invece realizzate in località San Martino-Monte Pianoso fra i comuni di Giustenice e Pietra. La spesa sarà di circa 75 milioni. Il progetto prevede in particolare l'apertura di un viale tagliafuoco con funzioni di pista forestale mediante sbancamenti ed eliminazione della vegetazione. Sono già stati appaltati i lavori di miglioramento dell'acquedotto irriguo Valmaremola che serve i comuni di Magliolo e Tovo. La spesa è di 251 milioni.

Con il bilancio di previsione per il '94 il consiglio generale della Comunità montana, con i soli voti della maggioranza di centro, ha anche varato il piano triennale.

Sono previsti interventi anche nel settore del rimboschimento, dell'agriturismo, iniziative sociali e opere in genere nei territori montani e rurali dell'entroterra.

[a. r.]

Presentato l'articolato studio anticrisi del gruppo consiliare dei Popolari

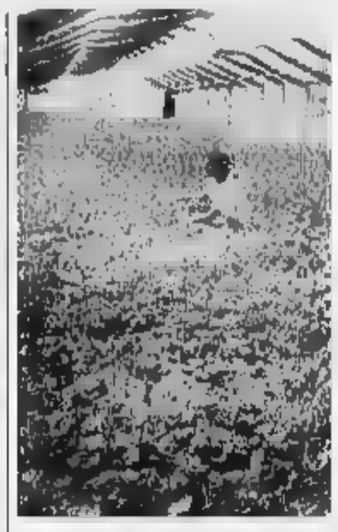
Fiori, un piano per il rilancio

Proposti interventi finalizzati contro l'abbandono delle campagne. «Occorre potenziare la rete idrica, portare il gas nelle serre e migliorare le strade». Per il mercato previsto un sistema di vendita telematico

SANREMO. L'abbandono delle campagne da parte dei giovani, la crescente concorrenza dei mercati esteri, le difficoltà gestionali delle aziende a conduzione familiare e l'impossibilità di trovarsi competitivi di fronte all'Europa. Questi e altri problemi dell'indotto floricolo sono alla base di un articolato studio presentato ieri dal gruppo consiliare dei Popolari e realizzato da Bruno Artuso alla luce della sua esperienza decennale nel settore.

«La nostra vuole essere una proposta concreta, ed è importante che diventi un progetto dell'intero Consiglio, al di là degli schieramenti politici. Un piano per la città, per fare uscire dalla crisi il mondo agricolo, conforto e stimolo per quegli imprenditori che continuano ad avere fiducia nella nostra terra», sottolinea Artuso, che ha trasformato il documento in un'interpellanza.

La necessità di procedere ad una ristrutturazione dell'intero settore nasce dalla presa di coscienza della crisi attuale. Il mercato dei fiori è infatti scosso dal malcontento degli operatori: merce proveniente dai paesi extraeuropei dove il costo della manodopera è irrisorio, [illegible] di gestione telematica delle risorse, difficoltà per l'individuazione di nuovi mercati, soprattutto di quelli dell'Est. Secondo il progetto presentato dai Popolari, è [illegible] rio partire dalla realtà locale e quindi da interventi finalizzati a dare stimoli nuovi ai produttori. Le soluzioni sono precise: garantire un approvvigionamento idrico che elimini il rischio della siccità, stipulare una convenzione con l'Italgas perchè allarghi anche alle campagne la sua rete di distribuzione, costruire [illegible] linee elettriche per soddisfare le esigenze delle aziende, migliorare la rete delle strade interpoderali studiando un'interconnessione che consenta ai floricoltori di non invadere la viabilità principale.



Tante proposte per il settore floricolo

Sul fronte della qualità della vita è necessario puntare inoltre sulla «variazione dei parametri che limitano l'edilizia associata ai poderi». E sul f[illegible] delle costruzioni dovrebbe essere applicato un regolamento di «silenzio assenso» per la costruzione di serre, privilegiando queste ultime anche in sede di Piano regolatore senza insistere sugli interessi legati all'edilizia residenziale.

E sul fronte della gestione? «E' importante sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle leggi Comunitarie - spiega Artuso - con l'accensione di mutui Cee e con l'aumento dei fondi a disposizione per ricerca e i danni dovuti al maltempo». Per il mercato, il ppi vede la necessità di affidare la gestione diretta del plateatico agli agricoltori studiando però modalità di contrattazioni nuove: «Un sistema telematico in grado di gestire il rapporto tra domanda e offerta e di eliminare quelle vendite "extra-mercato" che penalizzano tutto il settore».

L'ultimo atto è quello della promozione dell'attività fieristica e delle visite di turisti sul mercato di Valle Armea e nelle aziende più importanti.

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 26-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	900	700
Rosa	Omega	extra	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	prima	20.000	[illegible]	700
Rosa	Koba	extra	10.000	700	[illegible]
Rosa	Koba	prima	20.000	500	400
Rosa	Koba	seconda	20.000	350	300
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	600	500
Rosa	Cocktail	seconda	5.000	350	300
Rosa	Omega	prima	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.000	300
Rosa	Diverse	seconda	120.000	500	100
Ginestra	Bianca	prima	kg. —	—	— (al kg.)
[illegible]	Coronaria	extra	15.000	[illegible]	180
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	[illegible]
Fresia	—	extra	15.000	450	400
Anemone	Coronaria	prima	15.000	120	100
Gerbera	—	prima	25.000	300	250
Bocca di lupo	—	extra	20.000	900	700
Lilium	Cornuta	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	45.000	180	150
Iris	Hollandica	prima	20.000	400	350
Strelizia	—	extra	4.000	1.000	900
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	80.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	200
Mimosa	Floribunda	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Cassia Dianae	—	prima	kg. 900	13.000	11.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 1.165
— Fatturato complessivo: 456.100.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

Taggia, 26 mesi

Aveva un arsenale Condannato

SANREMO. Due anni e due [illegible] si di reclusione, più una multa di [illegible] milione e mezzo: è la pena inflitta ieri dal tribunale di Sanremo a Rocco Camillò, 41 anni, residente a Taggia in via Littardi 14. L'uomo era accusato di detenzione di armi e munizioni: [illegible] piccolo arsenale scoperto dalle forze dell'ordine in una baracca di Taggia, il 3 luglio del '92, nel [illegible] di un'operazione mirata.

Il blitz aveva consentito di sequestrare una vecchia pistola ad avancarica, [illegible] fucile a canne mozze calibro 16, [illegible] caricatore, 100 proiettili calibro 9, tre cartucce del tipo a palle per fucile, munizioni da guerra, e persino una cartuccia ad elica calibro 12.

Camillò, difeso dall'avvocato Aldo Ponco, di Genova, [illegible] stato chiamato in causa dalle dichiarazioni del «pentito» Paolo Stangalini, che aveva raccontato di aver appreso in [illegible] del fatto che le armi fossero finite nelle [illegible] dell'imputato, dopo un passaggio intermedio. Accuse che Camillò ha sempre respinto con forza.

In aula, però, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il pubblico ministero Ubaldo Pelosi aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione. Il collegio presieduto dal giudice Aldo Bochicchio ha inflitto all'imputato [illegible] mesi di carcere. Camillò, già detenuto per altri reati, resta in cella. **[g. mi.]**

Via al processo

Maxi-rissa scarcerati i 5 turisti

SANREMO. Sono tornati in libertà i cinque giovani turisti arrestati domenica sera dai carabinieri per la maxi-rissa scoppiata al ristorante «Chez Checo», alla Foce. Ieri mattina sono comparsi davanti al proto- [illegible] Vittorio Spirito (pm Luca Fucini), per la direttissima del processo. Sui loro volti, i segni della scazzottata. Nessuna [illegible] tenza, per il momento. Ascoltate le parti, il giudice ha disposto il rinvio del dibattimento al 27 giugno. Due mesi di tempo per trovare un'intesa sul risarcimento dei danni subiti dal proprietario del locale, Francesco Cardinali, assistito dall'avvocato Franco Moreno. Il legale ha quantificato le perdite in sette milioni.

I protagonisti della violenta lite, tutti incensurati, sono arrivati in aula scortati dai carabinieri. Ad attenderli c'erano i familiari, giunti da Firenze e Torino, e le due ragazze al centro della vicenda. La scintilla della violenza è scoccata quando tre giovani toscani (Alessio Bubbi, 26 anni, il fratello Ivan, di 21, e Paolo Pogni, [illegible] hanno cominciato a rivolgere apprezzamenti nei confronti delle fidanzate di due piemontesi (Massimo Mavilia e Massimo Lilliu, entrambi di 22 anni). Ieri, la ricostruzione della vicenda in pretura, con i fiorentini difesi dall'avvocato Alessandro Moroni e i torinesi assistiti dall'avv. Bruno Di Giovanni. La sentenza a giugno. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Un maxi ingorgo in centro per il mercato di piazza Eroi

Traffico in tilt, ieri mattina, in occasione del mercato delle bancarelle di piazza Eroi. L'ingorgo, che si è formato tra via Volta, la galleria Francia e via Faraldi, ha reso necessario l'intervento della polizia municipale. **[g. ga.]**

[illegible]

Scandalo Usl, si pronuncia il tribunale della libertà

Il tribunale delle libertà di Imperia si pronuncia oggi sul ricorso presentato dai legali di Giovanni Verruggio e Palmira Tommasini, impiegati Usl, arrestati una settimana fa nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sull'attività amministrativa dell'Ufficio d'Igiene. Secondo la Procura ci sarebbero decine di illeciti legati al rilascio di licenze e tessere sanitarie. **[g. ga.]**

[illegible]

Taggia, contestate le scritte «Repubblica [illegible] Nord»

Un appello al sindaco di Taggia, Piero Gilardino, per le scritte «Repubblica del Nord» sui cartelli stradali che indicano l'ingresso nel territorio comunale. La denuncia è stata presentata dall'esponente dei Verdi Mario Bosso che ha segnalato quanto accaduto come «atto vandalico». **[g. ga.]**

GITA

Anziani in pellegrinaggio al santuario di Castelnuovo

Cento anziani in pellegrinaggio a Castelnuovo Don Bosco (Asti). L'iniziativa è a cura dell'assessorato ai Servizi Sociali che ha organizzato per oggi la gita in Piemonte. Il programma prevede la visita al santuario [illegible] sosta al museo di «Vita contadina». **[g. ga.]**

CONTROLLI

Ondata di furti sul lungomare intensificati i pattugliamenti

Intensificati i controlli delle forze dell'ordine sul lungomare delle Nazioni e nella zona del porto vecchio. La disposizione [illegible] la serie di furti che si è verificata negli ultimi giorni. **[g. ga.]**

MOSTRA

Esposizione di quadri alla «Piccola Libreria»

La «Piccola Libreria» di via Escoffier si trasforma in galleria d'arte. In questi giorni sono ospitati i quadri del pittore Angelo Smeraldo. **[g. ga.]**

La tettoia in ondolux blocca la caduta. La donna, 86 anni, soccorsa dai vigili del fuoco

Vola dal terrazzo, anziana illesa

Si era affacciata alla finestra per ritirare i panni stesi ad asciugare. Un salto di dieci metri nel vuoto Ricoverata in ospedale. I medici: «Solo qualche contusione». Decine di testimoni hanno assistito alla scena

[illegible]O. Si sporge dal balcone e precipita nel vuoto [illegible] resta miracolosamente sospesa a mezzaria, salvata dalla tettoia del terrazzino sottostante. L'operazione di soccorso scattata ieri mattina in piazza Bresca, alla Marina, ha permesso di trarre in salvo Angiolina Spirito, [illegible] anni. L'anziana, pochi minuti dopo l'incidente, è stata infatti raggiunta dalle scale dei Vigili del fuoco che l'hanno riportata a terra e affidata all'ambulanza della Croce Rossa per il trasporto urgente in ospedale. I medici le hanno riscontrato una ferita lacrocontusa alla testa ma la donna si riprenderà in fretta. Anche lo choc, l'esperienza terribile essere scampata alla morte, è destinato ad essere dimenticato nel gi- [illegible] di pochi giorni.

Secondo una prima ricostruzione erano da poco passate le 10 quando Angiolina Spirito, lasciata da sola [illegible] dai parenti andati a fare la spesa, è uscita sul piccolo terrazzo dell'abitazione al terzo piano di pi[illegible] Bresca. L'incidente è avvenuto in un attimo. L'anziana si è avvicinata al ballatoio dove erano stesi ad asciugare alcuni panni e a questo punto sarebbe stato un malore improvviso, un giramento di capo, a farle perdere l'equilibrio e a farla precipitare nel vuoto. Angiolina si è infatti accasciata sulla bassa balaustra e ha fatto una capriola completa precipitando verso il selciato. Un volo di una dieci- [illegible] metri che le sarebbe stato fatale. Ad arrestare la caduta e a salvarle la vita è [illegible] però la tettoia di ondolux verde che copre il terrazzino sottostante. La robusta fibra plastica ha infatti retto l'impatto con il [illegible] corpo in caduta libera e alcuni testimoni hanno subito dato l'allarme. I primi ad intervenire sono stati i vicini di casa che l'hanno raggiunta [illegible] una scala a pioli cercando di reggere l'ondolux che scricchiolava pericolosamente. Dopo pochi minuti, sono entrati in azione i Vigili del fuoco. Con professionalità e tempismo i pompieri hanno montato le loro scale fino a raggiungere l'anziana presa [illegible] braccio, subito condotta a terra e affidata ai militi della Croce Rossa. «E' stato [illegible] miracolo se Angiolina si è salvata - ha commentato la gente della Marina - Come si può pensare a qua[illegible] di diverso considerando che sotto il terrazzo da dove è caduta si trova la piccola chiesa di San Giuseppe?» **[g. ga.]**

Due momenti del drammatico [illegible] in piazza Bresca. A sinistra la donna portata in salvo [illegible] un vigile del fuoco; a destra [illegible] tettoia (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

Summit tra Rai e Comune: le incognite sull'organizzazione, «Domenica In» torna al casinò

Il Festival parte alla conquista dell'Europa

Un progetto per coinvolgere le maggiori televisioni del continente

SANREMO. Una certezza e un'ipotesi suggestiva, nel nuovo capitolo della storia del tormentato rapporto tra Rai e Comune di Sanremo, scritto ieri a Roma con l'ennesimo summit. Il fatto sicuro è che «Domenica In» tornerà (un po' a sorpresa) nella capitale dei fiori e delle canzoni, dopo l'esperienza positiva fino febbraio, a chiusura del Festival numero 44. Tutto lo staff della trasmissione di punta dell'intrattenimento pomeridiano di Raiuno, si trasferirà nuovamente al teatro del casinò. L'appuntamento è fissato per l'otto maggio, [illegible] una scaletta ancora da costruire.

Il progetto futuribile è legato invece alla dimensione internazionale che potrebbe assumere il Festival già a partire dalla prossima edizione. «Cercheremo di portare a Sanremo le troupes delle più importanti televisioni europee, per [illegible]menti in diretta e in madrelingua della rassegna canora. Il tutto accompagnato da un adeguato battage pubblicitario per la promozione della nostra manifestazione punta e del nome della città», spiega l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, che, assieme al sindaco Davide Oddo, si è incontrato nella capitale con il vertice di Raiuno, del direttore Delai al capostruttura Maffucci.

La bella Cannelle è [illegible] fra le rivelazioni [illegible] Festival '94 nella [illegible] conduttrice al fianco di Pippo Baudo

Il confronto si è incentrato sulle modifiche alla speciale convenzione che lega Rai e Comune (per effetto dell'esclusiva sul Festival), chieste da entrambe le parti. «A noi interessa valorizzare diversi appuntamenti del nostro calendario, impostando un nuovo e più proficuo rapporto di collaborazione. E proprio per questo, è indispensabile rivedere gli accordi. Rifare, se necessario, un contratto che consideriamo insoddisfacente sotto il profilo giuridico», evidenzia Tofi.

L'impressione è che, al di là della facciata, di una certa diplomazia, i rapporti tra giunta leghista e dirigenti della Tv di Stato non siano affatto idilliaci. A tal punto da rimettere in discussione il «pacchetto-Festival»? «Ci sono aspetti e problemi che occorre valutare attentamente in una dimensione globale», si limita ad affermare l'assessore al Turismo.

La Rai si è candidata per una conferma dell'organizzazione dell'edizione '95 della kermesse? «Per ora abbiamo solo ascoltato tante parole. Ecco perchè è stata richiesta [illegible] proposta scritta su tutto quello può riguardare il futuro del Festival e la convenzione stessa. Solo quando avremo in mano i progetti potremmo decidere il da farsi». Risposte che non escludono a priori radicali cambiamenti. E se il vento delle novità, portasse a Sanremo, sulla ribalta del Festival, la macchina organizzativa della Fininvest?

Intanto, gli amministratori hanno approfittato della trasferta romana per battere cassa. All'appello mancano sempre i [illegible] miliardi e 315 milioni (più Iva) che la Rai si è impegnata a versare anche quest'anno per contribuire all'allestimento del ricco calendario delle manifestazioni. Ma con la crisi finanziaria che attanaglia l'omittente nazionale, il direttore Delai ha chiesto tempo. Ufficialmente per definire l'iter burocratico dei contributi.

[illegible] Micaletto

Serata gastronomica

I [illegible] piaceri della tavola all'Arcigola

SANREMO. Riprendono gli incontri della «Condotta 200» dell'Arcigola di Sanremo che, questa volta, dà appuntamento a tutti i soci al noto ristorante «Giannino» di corso Trento e Trieste. «Si rinnova il "Gioco del Piacere" - spiega il presidente Sergio Lavagna - che [illegible] deve essere interpretato [illegible] qualcosa di boccaccesco ma come un gioioso momento di [illegible] ricchimento culturale-enologico. Questa volta saranno chiamati ad esprimersi su un vino di alto pregio prodotto in [illegible] nazioni diverse».

Il programma della nuova serata gastronomica dell'Arcigola fissata per il 12 maggio prevede un menù a base di bruschetta di pesce spada, calamari alla griglia e cape sante ai profumi liguri, risottino alle piccole verdure, branzino gratinato all'estragon, il formaggio di «Giannino» e crêpes di mele [illegible] gianduia della casa. **[g. ga.]**

Da domani al Corallo il film di Pasquale Pozzessere

Ritorna «Padre e figlio» e Genova è protagonista

GENOVA. Scomparso. Dopo l'anteprima al cinema Palazzo una decina giorni fa, di «Padre e figlio», del film Pasquale Pozzessere con Michele Placido, interamente girato Genova erano perse le tracce. Misteri della distribuzione insensibile ai film americani? Può darsi. Sta di fatto che in molti, giornali compresi, davano per scontata la prosecuzione della programmazione nella sala di salita Santa Caterina, salvo poi trovare un altro film in cartellone. Il «mistero» è stato svelato ieri dai primi «Dani» che annunciano l'arrivo di «Padre e figlio», domani, al cinema Corallo 1, in via Innocenzo IV, in Carignano.

Curiosamente, ma fino ad un punto, la pubblicità del film dà ampio spazio al fatto che la pellicola è stata girata nel capoluogo ligure, parla della «magia» del mistero e della rivida bellezza di Genova» e non cita minimamente la storia. In effetti, Genova è la vera protagonista del film. Senza offesa per gli attori.

Mai nessun regista, prima di Pasquale Pozzessere, era riuscito portare sullo schermo il capoluogo ligure come si vede in «Padre e figlio». Da Nervi a Cornigliano, il giovane cineasta pugliese ha colto città da particolari angolazioni, senza alterarne la fisionomia e regalandole fascino e bellezza. Anche la scelta degli interni è stata fatta in funzione di una continuità con le riprese esterni.

Michele Placido in «Padre e figlio»

Formidabile, sotto il profilo cinematografico, il «panorama» che si gode dall'appartamento Placido, in piazza Metastasio, a Cornigliano, che dà sulle acciaierie dell'industriale Riva. E altrettanto intrigante quello del monolocale del transessuale vista Matitone che ci porta dritti dritti negli States. Per non parlare delle immagini «rubate» all'alba in porto, sul monte Fasce, lungo la Sopraelevata, alla spianata Castelletto.

Ecco perchè Genova è la protagonista del film, che comunque, pur strizzando l'occhio al reportage, racconta una storia che merita di essere vista.

Con molta serenità, ma con la curiosità cronista, senza lasciarsi prendere la mano dagli eventi. Pasquale Pozzessere scava nei rapporti tra un operaio dell'Ansaldo che la crisi industriale ha mandato a fare un servizio notturno di guardianaggio porto e il figlio ventenne, senza arte nè parte.

Ma l'ex sindacalista della Fiom non demorde, va a trovare i suoi ex compagni di lavoro, parla con i dirigenti e alla fine un posto in fabbrica per Stefano Dionisi salterà fuori.

Solo che il ragazzo ha altro ansie da soddisfare, le amicizie sono quelle che sono, cioè pessime, e trascorrere una vita al tornio non ha mica tanto voglio. Quando lascerà la fabbrica per seguire un transex ai Tropici le scontro sarà inevitabile. E violento. E dopo una scazzottata, padre e figlio riescono a sedersi attorno al tavolo a parlare del futuro.

Ma a questo punto la cinepresa stacca sulla finestra dell'appartamento di piazza Metastasio va a frugare tra le ciminiere dell'acciaieria, si perde seguendo una nave lontana. Riusciranno padre e figlio ad abbracciarsi? Pasquale Pozzessere non se l'è sentita di emettere un verdetto, lasciando il pubblico libero di scegliere. [m. b.]

ALLA RIBALTA

Besson trionfa a Parigi così anche Genova esulta

GENOVA

PRESTIGIOSO poker per «Tuttosà Chebeatlas (Quisaitout et Grobeta), il testo di Coline Serreau prodotto allestito nello passato stagione dal Teatro di Genova per la regia di Benno Besson interpretato fra gli altri, da Lello Arena Luca De Filippo.

L'edizione francese dello spettacolo, in scena a Parigi in queste settimana, ha ottenuto ben quattro «Molière», i prestigiosi premi assegnati ogni da una giuria di addetti ai lavori migliori spettacoli della scena francese.

«Tuttosà e Chebeatlas» ha fatto davvero la parte leone, essendo risultato lo spettacolo più votato premiato in questa edizione 1994 del «Molière».

Il testo di Coline Serreau, in particolare, ha ricevuto il riconoscimento per la «migliore commedia dell'annos. Benno Besson quello per la miglior regia, lo scenografo Jean-Marc Stehlè ha surclassato tutti gli altri allestimenti con la miglior scenografia e i costumi più belli.

Insomma, un autentico trionfo che riempie di gioia anche lo Stabile genovese, gli attori e i tecnici che lo avevano rappresentato al teatro della Corte in molte sale italiane.

«In Benno Besson, Coline Serreau e Jean-Marc Stehlè il Teatro di Genova ha trovato splendidi collaboratori, compagni di lavoro e amici, con i quali contiamo di lavorare ancora», afferma in una il direttore Ivo Chiesa.

Lello Arena è nel cast di «Tuttosà»

Frattanto, il Teatro di Genova si appresta concludere la stagione di prosa. Alle Corte, dopo le repliche di «Duollo», con Gabriele Lavia Monica Guerritore (in programma fino o sabato prossimo), lunedì 2 maggio ospiterà la Compagnia dell'Archivolto con «Il bar sotto il mare».

Un testo - lo dice il titolo stesso - che il regista Giorgio Gallione ha tratto dall'omonimo libro di Stefano Benni.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

La band di De Scalzi

La «band» Aldo Scalzi stasera si esibisce sul palco della sala da ballo allestita al circolo Yacht club Tigullio nel porto Carlo Riva di Rapallo. [f. gr.]

GENOVA
vivo gli «Shanking Time»

Concerto degli Shanking Time, questa sera, alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata. Lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Musica all'Expò

Numerosi appuntamenti musicali e con lo spettacolo oggi alla Festa dell'Unità di primavera nell'area dell'Expo. [m. b.]

GENOVA
Spazi aperti Mascherona

Nuovo appuntamento, questa sera alle 21,30, al Club Mascherona, con la rassegna «Spazi aperti» riservata ai gruppi musicali emergenti. In scena questa sera i «Funny Vibe», gli «Age» e i «Codice metropolitano». [m. b.]

GENOVA
Sfilata di moda

Sfilata di moda, domani sera alle 21, a Palazzo Ducale per il saggio finale dei corsi per disegnatrice e stilista di moda dell'Istituto Tecnico «Duchessa di Galliera». [m. b.]

GENOVA
Racconti Lovecraft

In questa sera, alle 21, al Teatro delle Corte dei Miracoli, spettacolo «H.P. Lovercraft Orrore e bellezza dell'ignoto», Roberto Bobbio. Lire 18 mila. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione film in lingua inglese «Short Cuts» («America oggi Robert Altman, questa sera alle 21, al cineclub Chaplin, in piazza Cappuccini. [m. b.]

USCIO
Si con Roberto Luana

Al dancing «La dolce vita» nel sottoplazza Uscio stasera ballo liscio e musica Anni Sessanta con l'orchestra di Roberto e Luana. [f. gr.]

Festa Anni Sessanta

Musica richiesta revival anni Sessanta stasera al pianobar «Portepregos» sul porticciolo piazza Colombo a Camogli Apertura ore 21,30. consiglia prenotazione al tavolo [f. gr.]

Megauslshow seconda edizione: «Chi ha ucciso la Sanità?»

A Chiavari musical in corsia recitano medici e infermieri

In corsia si può anche ridere

CHIAVARI. Il titolo «Chi ha ucciso Sanità?» e appartiene all'ultimo lavoro della compagnia teatrale «Megauslshow», composta tutta da dipendenti dell'Usl 4 che hanno abbandonato camici e farmaci per indossare i panni convincenti attori dilettanti.

La commedia, in tre atti, portata in scena giovedì e venerdì sera al teatro Cantero di Chiavari, con replica il 6 maggio al teatro Centrale S. Margherita Ligure. La prevendita dei biglietti è in corso.

Prima di passare allo spettacolo, però, una premessa. Il ricavato della rappresentazione verrà destinato all'acquisto di nuova apparecchiatura per il servizio Anestesia del pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna.

E ancora un'informazione: testo dello spettacolo è stato scritto dal medico Roberto Santi, che è anche direttore della produzione.

La regia è di Carlos Linlaud, le scenografie dell'Istituto d'arte di Chiavari, le coreografie di Angelo Tassano, le musiche originali Lollo Petroncini e Angelo Minoli.

Veniamo alla commedia. E' ambientata ai giorni nostri, in ospedale qualunque dove si consuma il solito dramma dei ricoverati. Un'equipe medico-infermieristica guidata presidente nazionale dei medici disorienta i malati con diagnosi improbabili e terapie approssimative.

C'è addirittura un impresario delle pompe funebri che circola impaziente nei reparti, in attesa che l'equipe medica gli fornisca clienti. Finchè non a far visita dello sgangherato (improbabile?) ospedale il ministro della Sanità, che viene raggiunto da una valanga avvisi di garanzia.

Vengono così alla luce scandali, danni alla Sanità e ai malati. Medici, operatori sanitari, politici infieriscono in questo modo sul corpo della Sanità, che indebolisce sempre più. Il colpo mortale viene inferto misterioso personaggio. E allora, chi ha ucciso la Sanità? [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

8 **Varonica**, telenovela
10 **Perché no?** talk show
13 **Il cortile**, sit. com.
14 **Telegiornale**
17 **Le ribelle**, telenovela
17.45 **Amici animali**, rubrica
19.30 **Telegiornale**
20 **Panni sporchi**, sit. com
21 **FBI**, telefilm
22 **Orologi da polso**, rubrica
22.30 **Telegiornale**

Telestar

11.40 **A Sud dai tropici**, telefilm
15 **Le cose buone della vita**
17 **Alter M.A.S.H.** telefilm
Crazy dance, rubrica
18.02 **Maria Maria** telenovela
Tg 10, notiziario
20.30 **Caccia oltre frontiera**, film tv
22.30 **Tg 10 flash**, notiziario
23.45 **Rouge**, varietà

Canale 7

11.15 **The Bold Ones**, telefilm
12.45 **Tg Liguria**, notiziario
13.15 **Help**, cartone animato
13.40 **Tg Liguria** notiziario
14 **Lo zio d'America**, telefilm
15.15 **Obiettivo gente**, news
16.40 **Andrea Celeste**, tf
18 - **Obiettivo gente**
18.30 **Replay**, rubrica sportiva
19 **Tg Liguria**, notiziario
19.30 **Crazy dance**, rubrica musicale
20 **Il fichissimo del trasloco**

20.25 **Canale 7 sport**
Due americhe, telefilm
21.15 **Fifty fifty**, telefilm
22 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Tv Arcobaleno

13.35 **Match music** musicale
14.15 **Tga**, notiziario
14.30 **Junior Tv**, rubrica
19.15 **Lo sport**, rubrica
19.22 **Borsa fiori**, rubrica
19.30 **Tga**, notiziario
19.55 **L'opinione**,
20 **Match music**, musicale
21.30 **Petrocelli**, telefilm
22.40 **Tga**, notiziario
23.15 **Lo sport**

Telenord

6 **Telenord non stop**
8.30 **Re Artù**, cartone animato
9 **Good Times**, situation comedy
Tormento d'amore, telenovela
10 **The bold ones**, telefilm
11 **Primus**, telefilm
11.30 **Boys and girls**, telefilm
12 **Italia**, musicale
13 **Detective in pantofole**, telefilm
13.25 **Telegiornale Tn4**
13.45 **Crazy dance**
14.15 **Obiettivo gente**
Re Artù cartoni animati
15 **George** telefilm
15.30 **Boys and girls**, telefilm
16.45 **Tormento d'amore**, telenovela
17.15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18 **The bold ones**,
19 **Tg Savoia**, tg provinciale

19.15 **Telegiornale**
19.40 **Tg Savona**, tg provinciale
19.50 **Tg Imperia**, provinciale
20 **Orchestra compilation**, musicale
I tre film
22 **Telegiornale Tn4**
22.30 **Incontro con l'occulto**
23 **Candid camera**, sit. comedy
23.30 **Motor shop**, motori

Telegenova

7.30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 **Girotestival**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
13.45 **Maxivetrina**, rubrica
16.30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17.30 **La ribelle**, telenovela
18.30 **Maxivetrina**, rubrica
19 **L'angolo della poesia**, rubrica
19.20 **Tg notizie**, notiziario
19.50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Cara Franca**, attore
I politici e la città
20.30 **Panni sporchi** sit. com
Orologi da polso, rubrica
23 **Momenti preziosi**, rubrica
1.40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

14.30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 - **Obiettivo gente**
16.15 **Dancin days**, telenovela
17.15 **F.B.I.**, telefilm
18.30 **Tg Savona**, notiziario
- **Una strana coppia di sbirri**, tf
20 **Cartoni animati**

22.45 **Liguria news**,
23.45 **Motor shop**, rubrica
0.15 **F.B.I.**, telefilm

Tv

11.35 **L'ospite**, intrattenimento
12 **The bold ones**, telefilm
13.15 **Uomo tigre**, cartoni animati
13.45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 **Liguria news**, Tg regionale
14.15 **Obiettivo gente**, news
14.30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15.30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
16 **Obiettivo gente**, news
16.15 **Dancing Days**, telenovela
17.15 **F.B.I.**, telefilm
19 **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20.30 **Le cose buone della vita**, musicale
21.45 **Squadra antiterrorismo**, telefilm
23.45 **Motor shop**

Primocanale

7 - **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 **Telefilm**
12 **American roulette**, film
14 - **Arius**, rubrica
16 **Markol**
18 **Ai confini della realtà**, telefilm
18.30 **Primogiornale**, notiziario
19 **Calcio sera**, rotocalco
19.15 **Match music**, musicale
19.45 **Primogiornale**
20.30 **Il signore e la signora Smith**, film
22.15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio

22.30 **Punto**
Film
1 **Punto sera**, rubrica
1.30 **Calcio sera**, rubrica
1.45 **Match music**, musicale

Primantenna

14.30 **Studio rock**, musicale
15.30 **La vetrina**, rubrica
16.30 **Tempo d'astrologie**
18.10 **Peyton Place**, telefilm
19.15 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sit. comedy
20.30 **Auto della settimana**
21.15 **Riuscirà la nostra carovana a...** telefilm
21.45 **Peyton Place**, telefilm
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Tg notte**

Telecupole

12 **Perché no?**, talk show
13 - **Il cortile** sit com
14 **Informazione regionale**
14.30 **Pomeriggio insieme**
17 - **Le ribelle**, telenovela
19.25 **Informazione regionale**
20.30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 - **Orologi da polso**, rubrica
22.30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0.30 **Crazy Dance**, musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

I campionati sono giunti al terzo turno: si delineano le prime posizioni di rilievo

Lavagna 90, débâde a Voltri

Pallanuoto, in serie B Arenzano e Sori conquistano la leadership a spese dei bianconeri ■ del Novara
In C il duello per il vertice è tra Imperia e Rapallo, uniche squadre a punteggio pieno. Doppio confronto

Prendono strade diverse i campionati di pallanuoto ■ serie B e C. I risultati della terza giornata dei cadetti dimostrano che ■ girone ligure ■ quanto mai equilibrato e che l'esito del breve percorso (14 giornate in tutto) può essere legato anche alla casualità.

In serie C, anch'essa al terzo turno, tutto sembra ben chiaro, sia ■ testa che in coda: Imperia e Rapallo una spanna sopra le altre, Quadrifoglio Torino, ■isarmante nella sua debolezza (ha subito ■■ reti dall'Imperia) candidata unica alla retrocessione.

Serie B. Il Lavagna 90 viene sconfitto dall'Arenzano e deve cedere la leadership agli stessi bianconeverdi e ai granata del Sori. ■■ ■ ■■ una brutta partita la sfida per il vertice tra Arenzano ■ Lavagna ma l'importanza della posta in palio ha condizionato il rendimento ■ qualche giocatore chiave.

Le condizioni ambientali hanno sfavorito gli ospiti come ricorda il d.s. Sergio Mosto: «La vecchia vasca di Voltri, poco profonda e diseguale (da un lato ■ tocca, dall'altro no), è adatta alle squadre che praticano una pallanuoto molto fisica. E' indubbio che i nostri abbiano "sofferto" il gioco grintoso dell'Arenzano».

I bianconverdi hanno ottenuto il break nel terzo tempo ed ■ riuscito a contenere il ritorno dei bianconeri di Crovetto: 11-9 (parziali 4-4 2-2 ,3-1 2-2).

Stefano Crovetto, allenatore-giocatore del Lavagna: un gol contro l'Arenzano

Nell'Arenzano, privo di Gendar squalificato, sono andati a segno Ravera (4 reti), Fabiano (2), Fazio (2), Tarantino (2) e De Lucis (1). Nel Lavagna il kazako Sevostianov ha fatto interamente il ■■ dovere (4 reti), condiuvato solo in parte da Cichero (2), Reali (2). Un gol anche per l'allenatore-giocatore Stefano Crovetto.

Ritorno imperioso del Sori che ha sconfitto il Novara: i piemontesi-savonesi (vivono e si allenano in corso Colombo) hanno lasciato due punti pesanti nella piscina dei rivali.

Sorprendente ■ Lerici che, umiliato nella giornata di apertura dal Lavagna, si è riscattato agganciando proprio i bianco-■■ al terzo posto. La retrocessione è una questione tra Andrea Doria ■ Quinto.

Serie C. Si ripropone l'antico duello tra Rapallo ed Imperia, uniche due squadre a punteggio pieno: il resto ■■ girone è già staccato. Deciderà il doppio scontro diretto? [d. s.]

Pescara, ko con l'Ujpest

Juniores, domani tre gare clou con Lavagna, Recco e Chiavari

Turno ultraridotto per la pallanuoto giovanile, mentre in Europa il Pescara vede allontanarsi la possibilità di conquistare la Supercoppa.

Pescara k.o. Sconfitta netta, senza attenuanti, per il Pescara nella finale di andata della Supercoppa. 9-5 per i vincitori della Coppa Campioni, gli ungheresi dell'Ujpest, ■■ Benedek scatenato, autore ■ 4 reti e ■ una prova superlativa al servizio della squadra. Per gli abruzzesi, crolloti nel finale (1-0, 0-2, 4-1, 4-2 i parziali), due reti Salonia e Lusic, una Simenc. Il ritorno è previsto per sabato prossimo nella piscina delle Naiadi.

Giovanili. Programmato per il 25 aprile, è stato invece rinviato a domani il turno degli juniores, che per la quinta ■ ritorno prevede Lavagna-Sori, Marisport-Pro Recco, Chiavari Nuoto-Lerici con riposo per il Camogli. Questa la classifica: Recco p. 20; Chiavari ■ Camogli 12; Lavagna 10; Sori 6; Marisport 4; Lerici 0 (Marisport e Lerici una partita in meno).

Allievi. Anticipo della seconda di ritorno con netto successo del Lavagna sull'Arenzano (12-1). Domani gli altri impegni: Andrea Doria-Bogliasco alle 16,30 a Nervi; Nervi-Chiavari Nuoto alle 17,45 a Nervi; Pro Recco-Quinto alle 18 a Recco; Sori-Savona alle 16,30 a Sori.

In classifica, Savona sempre primo ■■ ■ punti, seguito da Nervi ■■ 16, Lavagna ■■ 15, Recco con 14, Quinto con 13, Sori con 8, Chiavari Nuoto con 5, Arenzano e Bogliasco con 4, chiude l'Andrea Doria ■■ 3.

Il girone ■ degli allievi tornerà invece ■ vasca l'8 maggio con questi incontri: Imperia-La Crocera (Imperia 10,30); Sturla-Rapallo Nuoto (Lago Figoi 11,30); Venere Azzurra-Doria Loano (Mori Spezia 10,30); ■arisport-Ingaunia (Mori Spezia 11,30); Camogli-Mameli (Recco 10); Vallescrivia-Lerici (Ronco Scrivia 10,30). [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO FEMMINILE

Laura Zoppi (Levante) convocata in Nazionale

Una chiavarese convocata in Nazionale, e ■■ calcio! E'la ventenne Laura Zoppi, giocatrice della Levante Chiavari, che ha preso parte alla prima convocazione in vista della creazione della Nazionale che parteciperà agli Europei in programma il prossimo anno. La Zoppi è a Coverciano dove sta svolgendo uno stage di preparazione. Nei prossimi mesi i responsabili della Nazionale femminile di calcio torneranno in Liguria, per visionare altre ragazze promettenti. [g. s.]

GOLF

Galeppini vince ■ Rapallo il Memorial Teruzzi

Nonostante la pioggia si è disputato, in unica giornata, ■ «Memorial Comm. Angelo Teruzzi» di golf sui green del Golf e Tennis Club Rapallo. La vittoria è andata a Giovanni Galeppini nella 1a categoria, Francesco Croce nella 2a e F■■■co Schiaffino nella 3a. Premi speciali ■ Tullio Moragliano (1a lady), Francesca Alberti (1a giovani) e Emilio Poli (1° seniores). Prossima gara, domenica 1° maggio con il «Trofeo President Riccardina By Bolsa». [g. s.]

Secondo successo e punteggio pieno per i Dolphins

I Dolphins Chiavari sono intenzionati a non fallire: la squadra che difende i colori del Tigullio nella serie C2 ■ baseball ha sfiorato più volte la promozione negli ultimi anni. Nel campionato 94 è partita con il piede giusto: 20-3 sui Rangers Asti nella partita di esordio a Nizza Monferrato, 16-2 domenica al «Peghisano» di Tortona contro i Dreamers Tortona. Ed ora ■ team chiavarese guidano la classifica a punteggio pieno. Nonostante l'assenza del lanciatore Azzaroni la squadra del presidente Tredicucci non ha mostrato la minima incertezza. L'attacco sembra essere il punto di forza dei Dolphins. [d. s.]

Chiavari chiude la serie D al secondo posto

Risultati dell'ultima giornata ■ serie D maschile: Cus Genova-■.Camillo Imperia 26-17; Ginnastica Spezia-Handball Chiavari 17-19. La Classifica finale: Cus Genova p. 24; Chiavari e Imperia 20; Ginnastica Spezia 16; Sabatia Savona e Aics Migliarina 1. Domeni-■■ ■ maggio presso il campo del S.Camillo Imperia si giocheranno le finali della Coppa Liguria: Cus Genova-Chiavari per il primo posto, Ginnastica Spezia-S.Camillo per ■ terzo, Sabatia-Aics Migliarina per il quinto. Gli accoppiamenti per i play-off promozione della C femminile: Solari Parma-Pratese Pontedecimo (sabato alle 10,30 a Pontedecimo); Spallanzani Casalgrande-Arnaldi Spezia (domenica alle 15 a Spezia). Play off Allievi: Rimini-Sabatia Savona (andata 21-12; ritorno a Savona sabato alle 17). Play off Allieve: Spallanzani-Arnoldi Spezia (domenica alle 11 a Spezia). [d. s.]

Tre appuntamenti di rilievo per il calcio giovanile: unico neo, la concomitanza

Genoa-Samp, miniderby a Chiavari

Il «Comunale» ha ospitato la finalissima del torneo riservato ai Giovanissimi Junior. Hanno vinto per 1-0 i rossoblù di Fresia. Due giorni di gare a S. Salvatore per il trofeo «Villaggio Sport». A Sestri Levante il Memorial Rivolini

Un'abbuffata di calcio giovanile per il 25 aprile: contemporanea conclusione di tre tornei organizzati da società ■■ Levante. Soddisfazione per ■ buon successo raggiunto e per il discreto livello tecnico ma anche il rimpianto per non es-■■ riusciti a meglio coordina-■ tre manifestazioni dai contenuti simili e che si sono contese o sottratto attenzione l'un l'altra.

12° Città di Chiavari. E' diventato un appuntamento irrinunciabile anche se i tagli nei budget imposti dalle crisi anche alle società più fiorenti hanno obbligato i dirigenti dell'A.C. Entella Settore Giovanile e Scolastico a veri e propri salti mortali per far quadrare i conti. Provvidenziale l'intervento del Banco di Chiavari che dopo ■ anni ■ «divorzio» è tornato a sostenere la manifestazione.

Non c'erano nel torneo riservato quest'anno ai Giovanissimi Junior (nati nel 1981 ■ 1982) ■ squadre straniere e i big nostrani ma l'adesione dei club professionistici liguri Genoa, Sampdoria e Spezia ha salvato la qualità del torneo, ■■ dei più conosciuti ■ rinomati di tutta la ■■■■.

Risultati: Entella-Genoa 1-2, Margine Coperta (un club con sede a Montecatini, satellite dell'Atalanta)-Sestrese 0-0; Spezia-Entella 0-0; Sampdoria -Sestrese 2-0; Genoa-Spezia 1-■; Sampdoria-Margine Coperta 0-0. La finale per il 5° posto ha visto il successo dello Spezia sulla Sestrese 3-2, quella per il 3° posto della Margine sull'Entella 5-2.

Il match decisivo al Comunale di Chiavari, seguito da oltre 400 persone, ha visto il successo del Genoa di Fresia sulla Sampdoria di Bulfoni: 1-0 con rete al 20' di Ranno.

Simone Basso dell'Entella ha avuto un riconoscimento come giocatore più giovane (è nato il 25 luglio dell'82) e come capocannoniere: ha segnato tutti e 3 i gol della ■■ squadra. E' uno specialista dei calci di punizio-■■ si dice che sia già stato «prenotato» dal Parma.

3° «Villaggio Sport». Un torneo organizzato al Centro Scuola ■. Salvatore dal Villaggio. Due categorie ■ due giorni intensissimi ■■ gare, domenica e lunedì. Negli Esordienti (82-83; ■■ giocava su campo a 7) ha vinto il Camogli, precedendo Calvarese, Villaggio, Riva, Pro Recco e Carlo Grasso. Nei Giovanissimi ('80-'82) successo del Pro Recco su Riva, Molassana, Carlo Grasso, G. Mora e Villaggio.

9° «Memorial Rivalinio». Organizzato ■■ Casarza sul suo campo, dedicato alla categoria Esordienti, è stato vinto dal Sesta Godano; alle ■■ spalle nell'ordine Ceula, Entella, Caperanese, Carlo Grasso, ■. Stefano, Sestri Levante e Casarza. [d. s.]

Samm campione regionale

Con più fatica del previsto, la Juniores della Sammargheritese ha conquistato, come da pronostico, il titolo regionale. Nella finale in partita unica di Albisola, i giovani arancioni guidati da Roberto Di Marco hanno sconfitto solo nei supplementari, ■ con un rigore molto discusso, l' Albenga. «Quest'anno degli arbitri abbiamo parlato spesso, per contestarli. Contro l'Albenga ha visto una direzione di gara migliore rispetto alle precedenti. E' importante vincere il titolo regionale, ■■ importa come» il laconico commento del d.s. Alfredo Schimmenti. La Sammargheritese sarà chiamata ■■ a difendere ■ Liguria nelle fasi finali nazionali: 19 le società qualificate, suddivise in cinque triangolari ed un quadrangolare. Le vincenti di ciascun girone (quindi sei squadre) parteciperanno ad ulteriori due triangolari per designare le finaliste. [g. s.]

Palazzo Mostre e Congressi

RASSEGNA
DEI GRANDI VINI DI
ALBA, LANGHE E ROERO
• 18° EDIZIONE •

- Oltre 400 vini in degustazione
- Saletta di degustazione per operatori
- Manifestazioni collaterali e incontri tecnici
- Reparto vendita vini
- Possibilità di visite a cantine e a strutture promozionali (su prenotazione)

• Il biglietto d'ingresso (£. 6.000) dà diritto a 8 assaggi di vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola, a 1 bicchiere da degustazione e, nei giorni festivi, a un itinerario guidato alle bellezze e alle curiosità del centro storico di Alba •
• Orari di apertura - feriali: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23; Sabato e festivi: dalle 10 alle 23 •
• Informazioni: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba - Tel.0173/362.807 •

a cura CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Football: proteste dopo il match con i «Ribelli»

Gli «Squali» infuriati «Napoli ci ha derubato»

CHIAVARI. «Un furto, un vero furto autorizzato. Non è possibile fare sforzi economici notevoli, chiedere ai ragazzi di affrontare ■■ trasferta impegnativa fino ■ Napoli, ■ poi venire trattati in maniera simile. Cinque degli arbitri erano napoletani, ed avevano un passato (due stagioni orsono) nelle fila dei nostri avversari. A questo punto abbiamo inviato formale lettera ■ protesto in Federazione e all'Associazione arbitri, per contestare la direzione di gara e chiedere chiarimenti relativamente alla scelta degli arbitri».

L'addetto stampa degli Squali «Golfo del Tigullio» di football Usa, Sergio Brunetti, non usa mezze misure.

Il 20-12 per i Ribelli Napoli è stato ottenuto grazie a due azioni irregolari convalidate dai cinque arbitri «locali». Con questo sconfitto gli Squali devono dare l'addio alle speranze di accedere ai playoff: una vera beffa, visto l'evolversi della partita. «Il primo episodio ha del clamoroso: invece di assegnare due punti ai napoletani, come da regolamento, sei quelli conteggiati. Il secondo, ugualmente vistoso, quando è stato convalidato il touch-down del 20-6, con il loro ricevitore che aveva afferrato ■ pallone, lanciato dal quarterback, abbondantemente fuori ■ rettangolo di gioco. Non centimetri, ■■ metri. Altro episodio incresciosо: non ci è stato possibile conoscere ■ marcatori dei venti punti dei Ribelli».

I chiavaresi, invece, hanno realizzato i dodici punti con un'acrobatica ricezione in meta di Federico Messuti e con una corsa di quasi 80 yards di Mike Davis. «Doveva essere un 12-10 per noi, questa è la realtà», conclude Brunetti. Sabato ultima partita casalinga, al Comunale contro i Crusaders Cagliari. [g. s.]

Retrocessioni certe, intanto, per Spezia e Chiavari

Volley, in C2 il Recco è vicino all'esclusione

I campionati regionali hanno imboccato il viale del traguardo. In C2 maschile mancano tre turni alla fine e la situazione è chiara solo in cima alla classifica. Il Pro Recco non può più raggiungere la coppia regina, ■ Pio X Loano ■ Colombo Genova.

Il big match si ■ risolto nel modo peggiore per il team di Falsini: ha vinto la Colombo che ha agganciato in vetta il Loano. Ora ■ entrambe basta vincere una sola delle tre gare rimanenti per mettere definitivamente fuori causa i recchesi. Questi ultimi hanno fatto il loro dovere sino in fondo: hanno sconfitto ed inguaiato il Leani Fontanabuona in un emozionante tie break.

Brutta sconfitta anche per la Pallavolo Lavagna che ha regalato i due punti ■■ sicurezza al Don Bosco Genova. Forme restando le retrocessioni di Spezia e Volley Chiavari (bastonato nel derby dal Vival Gaggero Lavagna che insegue ■ quarto posto), occorre sceglierne una tra Lavagna, Fontanabuona ■ Levanto per far loro compagnia.

In C2 femminile mancano quattro turni alla conclusione. Come ■ temeva il Send Italia Lavagna che per lunghi tratti del campionato aveva navigato ai limiti della ■■ promozione è finito in piena bagarre per non retrocedere. Due condanne già pronunciate, quelle a carico di Le Oasi Malese e Fabianese, due ancora da assegnare.

Il Volley Chiavari ha perso con il Don Bosco e il Send Italia ha ceduto due punti pesanti al Brianteo Mobili Imperia.

In D femminile il Latte Tigullio, a 4 giornate dal termine, fa un passo importantissimo verso la promozione: sconfiggendo al tie break l'Italbrokers elimina una pericolosa rivale e consolida il suo secondo posto. Solo l'onore resta al Villaggio che perde 1-3 in ■■ del Mosone. [d. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Cobelli, 5 – Tel. 011/562.159
TORINO – Cso Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.90.47
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.070
Magazzini Vendita: TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. 0 11) 59.21.94

CENTRO LATTE alberti ALBERTI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Interni legno
ti offriamo un aperitivo ed un preventivo!
Via Garessio, 26 Imperia
Tel. e Fax 0183 272.360

Mercoledì 27 Aprile 1994 ■ 33 ... Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 505.003/4

Cede il freno a mano, investiti dal pullman senza guida

Gita scolastica in Piemonte feriti 4 alunni di Sanremo

SANREMO. Cede all'improvvi- ■ il freno a mano proprio mentre alcuni bambini si accingono a salire sul pullman parcheggiato in un leggero declivio. E il pe- ■ ■ si mette in movimento, urta quattro piccini, li scaraventa a terra e finisce la sua corsa rovesciato su un fianco in una scarpata. Si è conclusa così, con ■ feriti e tanta paura, la gita nel parco dell'Argentera delle scolaresche di due quinte elementari della «Mater Misericordiae» di Sanremo.

L'incidente, che avrebbe potuto ■ conseguenze ben più gravi, si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 16,30 in un piazzale, ■ pressi del bivio ■ S. Giacomo di Entracque, nella Valle Gesso, in provincia di Cuneo. «E' la zona conosciuta come "la Polveriera"» precisa il guarda parco che ha dato l'allarme.

Quaranta gli alunni in gita, più alcuni insegnanti. Alla guida ■ mezzo noleggiato dalla Riviera Trasporti, l'autista Renato Provosto. «Sono sicuro di avere tirato il freno a mano» dice disperato. Non è escluso che possa essere stato disattivato per gioco da qualche bambino.

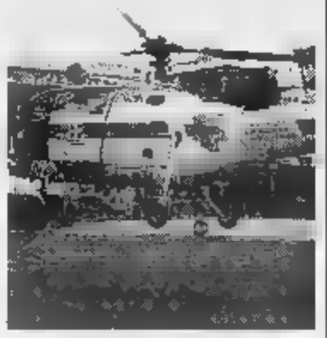
Quattro i feriti. Per Fabio Gandolfi, 10 anni, è intervenuto l'elicottero del «118» di base all'ospedale di Savigliano. Fabio ha riportato un trauma cranico. E' stato trattenuto all'ospedale in osservazione. «Codice uno» dicono al Pronto soccorso di Cuneo. Tradotto: nulla di grave. Danilo Carbone si ■ ferito ad una gamba. Ne avrà per qualche giorno. Meno gravi gli altri due ricoverati, Roberto Capaci, 10 anni (lieve trauma alla colonna vertebrale) e Alex Baroni, 10 anni, (lussazione a una spalla).

L'incidente ■ accaduto ■ qualche chilometro ■ Entracque. ■ primo a dare l'allarme e a far intervenire i soccorsi è stato un guardiano del parco. Subito si era pensato a una tragedia. Fortunatamente l'incidente è stato ridimensionato. Sul posto sono intervenuti l'elicottero del «118» e le autoambulanze dei centri più vicini. I feriti sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo dove, temendo un alto numero di feriti, c'era stata una mobilitazione generale delle equipe mediche.

La notizia dell'incidente è rimbalzata a Sanremo e ha fatto in breve il giro della città. Molti genitori sono subito partiti per il Piemonte. La Riviera Trasporti ha messo a disposizione un secondo pullman per riportare a casa gli alunni della «Mater» e i loro accompagnatori. Il vice presidente della società, Carlo Conti, ■ fornito una macchina con autista alle suore che gestiscono la scuola. La superiora ■ un'insegnante ■ partite nel pomeriggio alla volta di Entracque per assistere gli alunni e per tutte le formalità legate all'incidente.

■ pullman con a bordo i ragazzi delle due quinte, aveva lasciato il piazzale delle carceri intorno alle 7,30. Direzione ■ tracque. L'obiettivo ■ una gita didattica nel Parco dell'Argentera. La comitiva è giunta in Val Gesso intorno alle 10. I ragazzini hanno visitato ■ parco, poi, intorno alle 16, il ritorno all'autobus.

L'autista ha aperto le portiere, poi è ■. I bimbi hanno cominciato a salire a bordo. Ed è stato proprio in quel momento che il pesante ■ si è spostato prendendo velocità e investendo gli alunni che stavano per salire. Ha percorso in «folle» una decina di metri poi è finito in una scarpata rovesciandosi. I compagni dei quattro piccoli feriti, spaventati, sono fuggiti, mentre gli accompagnatori ■ l'autista prestavano i primi ■ corsi ai feriti. La ■ è isolata, ■ c'è alcun telefono. L'allarme ■ stato dato qualche minuto dopo da un guardiano del parco: «Ho sentito un gran ■ e sono accorso. Quando ho visto il pullman rovesciato ho pensato a una tragedia. Poi mi ■ reso conto che ■ c'erano feriti gravi».


Intervento dell'elicottero per i soccorsi

Sul luogo dell'incidente ■ intervenuti i carabinieri di Entracque per i rilievi. Per ■ momento ■ hanno fornito particolari per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Anche la Rt vuole conoscere le ■ dell'incidente: oggi partiranno da Sanremo un funzionario e il capo dei meccanici per effettuare una verifica delle condizioni dei freni torpedone.

Gian Piero Moretti

Due mamme sorreggono una bimba in lacrime al rientro a Sanremo (FOTO GATTI)

Molini di Triora

Il ricordo dell'epopea napoleonica

MOLINI DI TRIORA. Rivive oggi a Molini l'epopea di Napoleone. La Provincia ricorda il bicentenario della battaglia del Monte Saccarello, condotta dal- ■ truppe francesi contro gli Austro-Sardi. Analoga manifestazione sabato ■ Ormea, in cui si parlerà della storica avanzata, sulle Alpi Marittime, di Massena ■ Bonaparte, quest'ultimo, giovanissimo capitano d'artiglieria.

Primo appuntamento questa sera, alle 18, nella sala ■ Comune di Molini di Triora. L'Amministrazione provinciale ha organizzato una serata ■ lo storico e giornalista Antonino Ronco, che terrà un discorso sul tema: «La Marsigliese in Liguria». Saranno presenti il presidente della Provincia Luciano Domichelis e il prefetto Cesare Ricci.

Inevitabili i riferimenti alla realtà locale. Proprio ■ 27 aprile del 1794, veniva combattuta dai francesi un'importante battaglia sul massiccio ■ Saccarello, per riportare la Patria ai suoi confini «naturali». Bussando alle porte della Liguria, i transalpini si sarebbero poi aperti la strada verso il Piemonte Sabaudo. Come riportano i testi di storia, Massena concentrò i propri uomini a Molini il 25 aprile, ■ l'attacco ■ sferrato due giorni dopo. Quattro colonne dell'esercito francese attac- ■ le ridotte di Sanson, Collardente, Saccarello e Frontè. Un avvenimento che segnò l'inizio di un nuovo ciclo.

Chi meglio ■ Antonino ■ può parlare di quell'epoca? Ha scritto diversi libri di argomenti militari, pubblicando diversi saggi su giornali e riviste specializzate. Tra i volumi, L'assedio di Genova (1976), Marengo, vittoria di Bonaparte (1980) e Storia della Repubblica ligure (1986). L'ultimo lavoro è datato 1988: «Genova tra Massena e Bonaparte».

Argomenti analoghi verranno affrontati sabato a Ormea. Organizzata dal Lions Club Nava-Alpi Marittime, si terrà una conferenza (sala polivalente della Società operaia 1889, inizio alle 21), in cui verrà presentata la fatica letteraria di Sandro Palazzo e Fulvia ■ ni. L'opera s'intitola «Viaggio nel 1794» e illustra proprio l'avanzata dell'esercito francese. Ci sarà anche uno spettacolo teatrale con brani in dialetto ligure interpretati dalla Compagnia Settimio Benedusi e tratti dalla commedia «A magia du magu Braghè». L'ingresso è libero. **[m. v.]**

Il colpo è andato a vuoto grazie al coraggio di un dipendente che è riuscito ■ mettere in fuga il malfattore

Sanremo, il cassiere fa scappare il bandito

Tentata rapina alla Comit, le fasi filmate da una telecamera

Dopo la rapina le volanti della polizia e dei carabinieri hanno bloccato la zona (GATTI)

SANREMO. Voleva mille dollari in contanti, in banconote di piccolo taglio, ma quando il cassiere gli ha chiesto il corrispettivo in lire italiane, ha tirato fuori dal giubbotto una pistola e gliel'ha puntata contro: «E' una rapina, dammi i soldi, ■ fare il furbo». Come in ■ film. Ma l'impiegato non si è impressionato troppo e gli ha risposto esibendo nervi saldi e una calma davvero anglosassone: «Ho suonato l'allarme, sta arrivando la polizia. Meglio che te ne vada».

Non era vero, non c'era stata alcuna richiesta di aiuto. Ma è stato sufficiente per spaventare il rapinatore che si è allontanato di corsa e mani vuote borbottando parole incomprensibili.

La rapina con «bluff» ha bloccato le lancette dell'orologio alle 8,30 ■ ieri mattina. Teatro l'agenzia principale della Banca Commerciale Italiana di ■ Matteotti a pochi decine di metri dalla gioielleria Zoccai, assaltata a vuoto due settimane fa ■ tre banditi armati e mascherati.

L'istituto di credito ■ nel cuore della città, la via Matteotti ■ affollata, passanti, auto, vigili urbani. Eppure nessuno si è accorto di quanto stava ■ dendo. Anche all'interno della banca, clienti ed impiegati, non si sono resi conto di nulla.

Racconta il direttore della filiale Carlo Ostillio: «Un giovane con i capelli molto lunghi, tarchiato, piuttosto grosso, che indossava un giubbotto giallo sgargiante, molto pacchiano, si è presentato alla cassa adibita ■ cambio delle valute ed ha chiesto di poter acquistare mille dollari Usa. E' andato a colpo sicuro, segno evidente che ■ peva nu■ all'interno della banca. Il cassiere ha verificato la disponibilità di cassa, poi recuperata la somma in cassaforte, gli ha chiesto il controvalore ■ lire. Prima, però, ha domandato allo sconosciuto ■ fosse un cliente della banca».

A questo punto il giovane apre il giubbotto giallo e attraverso la cerniera punta ■ pistola al cassiere: «E' ■ rapina, dammi i soldi o sparo».

«Ma l'impiegato, dimostrando un coraggio fuori dal normale e, se vogliamo, non richiesto in simili frangenti - aggiunge ancora ■ direttore - ha chiuso il cassetto in faccia al bandito e gli ha detto di aver azi■ il segnale d'allarme». E il rapinatore spaventato e contrariato per la brutta piega che aveva assunto il colpo, è fuggito senza prendere nulla.

■ rapinatore è stato filmato dalla telecamera che riprende l'ingresso ■ tutti i clienti della banca. L'immagine con il volto del bandito-capellone è ■ trasformata in fotografia e consegnata a ■ le volanti della polizia e dei carabinieri.

E' scattato subito il dispositivo antirapina con posti di blocco alle uscite delle città, battute nella città vecchia, perquisizioni, interrogatori ■ confidenti e pregiudicati. Per ■ momento del rapinatore «in giallo», però, non è stata trovata nessuna traccia. Secondo gli investigatori non ha ancora lasciato la città. Grazie al filmato la sua cattura dovrebbe essere imminente: «Ha le ore ■ curano gli investigatori».

Una rapina ■ ■ mala. Ma non la sola. Qualche tempo fa ■ accaduto un episodio analogo in ■ altro istituto di credito. Con la differenza che, ■ quell'occasione, il malfattore si ■ presentato ■ cassiere a ■ vuote. Neppure un temperino. Era stato catturato e rinchiuso in un ospedale psichiatrico.

Un altro episodio fuori dalla norma aveva avuto luogo qualche mese fa nella filiale della Banca d'America ■ corso Cavallotti. Un impresario di Torino dopo ■ perso tutto al casinò, aveva tentato ■ rapina ■ rendersi ■ della vicinanza del commissariato di polizia che dista una cinquantina di metri in linea d'aria. Gli agenti intervenuti a piedi ■ avevano arrestato ■ ancora in mano ■ coltellaccio utilizzato per minacciare i cassieri.

Secondo gli investigatori il rapinatore della Banca Commerciale dovrebbe essere ■ sbandato, un solitario. Probabilmente tossicodipendente. Anche se, stando alla descrizio- ■ del cassiere, molto lucido e determinato.

Gian Piero Moretti

Senza esito ieri l'interrogatorio dell'accusato del delitto Sconfienza

Musso dai giudici, in silenzio

L'ex avvocato imperiese ha fatto scena muta

DIANO CASTELLO. Disinvolto, sicuro di sè. Lorenzo Musso, 36 anni, l'ex avvocato di Diano Castello, ■ è presentato così davanti al sostituto procuratore della Repubblica ■ Genova Vito Monetti, che per lui ha richiesto un ordine di custodia cautelare per omicidio volontario, e che ieri doveva interrogarlo. Musso, affiancato ■ legale Erminio Annoni, si è avvalso ■ della facoltà di non rispondere. E' sospettato di essere il killer ■ Maria Sconfienza, 74 ■i, l'antiquaria uccisa a coltellate nell'ottobre scorso, nel ■ appartamento genovese. Ma ha preferito non replicare alle accuse. Scena muta e ritorno immediato in carcere, a Marassi.

Dunque ■ ha potuto, anzi voluto, giustificare il possesso del portagioie che ha permesso alla squadra mobile di incastrarlo. Quella coppa in stile cinquecento, portata ■ dalla casa della rigattiera forse la notte stessa del delitto (tra il 12 e 13 ottobre '93), è trovata in ■ mostra d'antiquariato a Milano, l'aveva consegnata lui a un intermediario di Monza. Il quale non ha avuto difficoltà a riconoscere, nella persona che gli aveva prospettato l'affare, lo stesso Lorenzo Musso.

Ma c'è un particolare che ora è al vaglio degli inquirenti. Quando il mediatore, Luigi Vanin, ha incontrato l'avvocato imperiese alla stazione di Milano, c'era con Musso una seconda persona. Un tizio che lavora nel settore dell'abbigliamento, ma di cui il monzese ignora nome e cognome. «Frequenta la stessa agenzia ippica. Ci si è sempre salutati. Ma sono quelle persone che c■ da una vita e non ti chiedi mai come si chiamino. Ad esempio, Musso per me era semplicemente "l'avvocato"».

Chi fosse quell'avvocato Vanin l'ha saputo poi dalla polizia. Ora, però, rimane da scoprire l'identità di quel misterioso individuo, forse un amico, forse qualcosa di più, che era assieme all'ex legale alla stazione centrale. Sapeva che Musso ■ indagato per omicidio? Soprattutto, sapeva da dove veniva il portagioie? Tra le ipotesi, che all'origine dell'omicidio della Sconfienza ci fosse una truffa da centinaia ■ milioni. La donna era l'obiettivo. Ma un imbroglio così lo si progetta e mette in pratica non da soli. L'ex avvocato aveva dei complici?

Intanto, sarà oggi a Genova anche il fratello della vittima, Mario Sconfienza, idraulico di San Bartolomeo al Mare. Non ha voluto precisare chi lo abbia convocato e perchè. Sarà interrogato anch'egli ■ Monetti? Dalla Procura ■ arrivano conferme, nè smentite. Lo vuole sentire la polizia? «Le indagini proseguono», l'unico commento alla squadra mobile. Mario Sconfienza potrebbe fornire una testimonianza decisiva. In fin dei conti era stato lui a presentare Musso, suo vicino di casa, alla sorella. **[m. v.]**

Un appello dei Verdi

Ogni neonato ha bisogno di ■ albero

RIVA LIGURE. Un albero per ogni neonato. La proposta ■ Verdi di Riva Ligure è legata alla legge che regolamenta il Piano forestale nazionale ■ che prevede la «messa a dimora di una pianta entro 12 mesi dalla registrazione anagrafica». Mario Bosso, consigliere comunale, nei giorni scorsi ha inviato a 56 famiglie un modulo prestampato da inoltrare al sindaco per la regolare richiesta di creazio■ di aree di verde pubblico da realizzare proprio con gli «alberi dei bambini». Il messaggio è chiaro: esiste una legge, rispettiamola. L'obiettivo è quello di riuscire ad avere un domani zone verdi realizzate proprio seguendo le indicazioni urbanistiche per grandi e piccoli centri. «La nostra amministrazione - spiega Bosso - non ha ancora ottemperato a quest'obbligo che prevede inoltre, entro ■ mesi, la registrazione sull'atto di nascita del luogo preciso dove l'albero è stato piantato». **[g. ga.]**

Gli abiti ritrovati ieri sera su una scogliera

Giovane disperso in mare Mistero ad Arma di Taggia

SANREMO. Emergenza nella notte per un ragazzo di 22 anni disperso in mare. L'allarme è scattato ieri poco dopo le 22,30, quando ■ pattuglia dei carabinieri ha rintracciato sulla scogliera ■ molo della darsena di Arma di Taggia alcuni capi di vestiario abbandonati disordinatamente. Nelle vicinanze, nessun documento di identità, nessun messaggio. E' così che sia la vedetta dei militari sia la veloce lancia della Capitaneria di porto hanno lasciato Sanremo per raggiungere lo specchio d'acqua antistante il piccolo porto e le spiagge di Arma, dove è iniziata una battuta di ricerche durata fino a notte inoltrata.

Gli investigatori solo dopo una serie di controlli incrociati sono riusciti ad identificare il giovane, il cui nominativo è avvolto dal riserbo più stretto, solo perchè ■ sua descrizione rispecchia in molti particolari quella di un ragazzo del quale la famiglia non ha notizie da ■ tre giorni. La preoccupazione maggiore è che in ■ momento di debolezza possa aver tentato di togliersi la vita lanciandosi in mare. Anche i controlli fatti negli ospedali e contattando le sedi della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze non hanno dato esito positivo. La famiglia, questa l'ultima indiscrezione, avrebbe inoltre riconosciuto gli indumenti trovati abbandonati sulla spiaggia.

La motovedetta della Capitaneria, al comando di Capo Orlando Tunno, ha fatto uno scalo tecnico intorno alla mezzanotte confermando la difficoltà delle ricerche dovuta anche al mare mosso e ad ■ lieve brezza di levante. Intanto, ieri notte, l'emergenza è ■ diramata in tutta la Riviera. La speranza è quella di trovare ■ giovane di Arma di Taggia ancora in vita e che quegli abiti abbandonati sulla spiaggia non siano la testimonianza crudele di togliersi la vita. **[g. ga.]**

Ma l'Europa è pronta a investire

Il grido d'allarme dell'artigianato

IMPERIA. L'Europa guarda allo sviluppo dell'artigianato nelle zone di frontiera: nascono contatti, nuove forme di collaborazione, in questo settore, tra la provincia di Imperia e il Dipartimento delle Alpi Marittime. E' quanto emerge dall'incontro di Mons, in Belgio, promosso dall'Unione europea sul tema delle zone transfrontaliere, «zone di opportunità e di rischio per l'artigianato e le piccole e medie imprese». C'era l'assessore provinciale Lorenzo Viale, e il suo giudizio è positivo: «La presenza di Imperia è valsa a richiamare l'attenzione su un territorio, che altrimenti sarebbe stato dimenticato».

E invece di integrazione, investimenti e infrastrutture, applicazione e uniformazione della normativa di settore, riparlerà in ottobre a Berlino, in occasione della seconda Conferenza europea sull'artigianato: «Si potrà così consolidare e proseguire l'azione a favore di questo comparto, in modo che si sviluppi sempre di più l'attività di impresa nel grande Mercato Unico». Alcuni progetti, inseriti nei piani Interreg, sono già pronti e finanziati: riguardano la cooperazione fra aziende, la formazione professionale, il marketing, l'impulso all'imprenditoria e altre problematiche specifiche, come lo smaltimento dei rifiuti tossici insieme tra Imperia e Costa Azzurra.

La situazione è allarmante. Dall'88 a oggi, nella provincia, le ditte artigiane calate alla media di 200 all'anno: erano 6832, si sono ridotte 6037, e complessivamente dispongono di circa 5 mila dipendenti. La crisi ha colpito soprattutto l'edilizia, per la mancanza di lavoro, e il segmento metalmeccanico e dell'impiantistica, «che paga la contrazione dell'indotto industriale», rilevano alla Cna, ma ha risparmiato neppure le attività più recenti, tipo l'informatica. E la falcidie più vistosa si è avuta nell'entroterra: «Gli artigiani svolgevano nei paesini un'attività preziosa, anche se non sufficientemente remunerativa», osservano ancora alla Cna.

E uno sbocco potrebbe essere costituito proprio dalle iniziative orientate oltre frontiera, in un reciproco scambio di aiuti. E' in questa direzione che si muovono la Confartigianato, che un paio di mesi fa si è affacciata in Costa Azzurra con un incontro a cura della Camera di Commercio e al quale sono intervenuti dirigenti bancari, agenti immobiliari, liberi professionisti e rappresentati di imprese. Con gli stessi obbiettivi, la Cna ha aperto a Nizza, in Avenue de la California, un ufficio collegato al Patronato Epasa, per continuare anche al di là del confine «la quarantennale opera di sostegno alle necessità degli artigiani e delle piccole e medie imprese».

Stefano Delfino

Imperia: luci e ombre nel bilancio del lungo ponte del 25

Negozi? Solito coprifuoco

Pochi commercianti hanno sfruttato la deroga che consentiva di tenere aperto
Nei rioni turistici premiato chi ha lavorato. Confcommercio: «Informati in ritardo»

IMPERIA. Adesioni ridotte tra i negozianti, ma molti visitatori in giro e risultati positivi nelle zone turistiche. E' il primo bilancio del lungo ponte del 25 aprile, che ancora una volta permetteva agli esercenti di decidere se tenere aperto. In molte sono la percentuale di partecipanti è stata ancora volta limitato ai soliti «irriducibili», anche se le associazioni categoria hanno obiettato che la scarsa informazione ha compromesso la riuscita.

Domenica, sotto i portici di Oneglia e nelle vie vicine, erano illuminate solo le vetrine di pochi negozi di abbigliamento e rivendita di calzature. Osserva Giulia Del Santo, responsabile comunale della Confesercenti, che il 24 ha tenuto aperta la sua profumeria: «Eravamo in pochi, e purtroppo anche gli acquirenti erano in numero ridotto, anche c'era molta gente che passeggiava. Ci vorrebbe maggiore intesa fra tutti i commercianti».

Aggiunge il presidente della Confcommercio, Bruno Cerruti: «La partecipazione è stata scarsa. Bisogna però osservare che già lo novembre abbiamo chiesto stilare un calendario con le deroghe per tutto l'anno. Se il Comune comunica tardi le possibilità, non è colpa nostra. Andrebbe fatta pubblicità in anticipo, per permettere di organizzarsi. In generale, comunque, per gli albergatori è un ponte positivo, e le aree turistiche, che potevano rinunciare al riposo il 25 aprile, hanno risposto bene».

Negozi ancora nella bufera, neppure il ponte ha stimolato i commerciant

Lo conferma Patrizio Iuliano del bar «Romolo», alla Marina Porto, che a Foce, Prino e Spianata Borgo Peri uno dei maggiori poli di attrazione nel capoluogo: «Nonostante il cielo nuvoloso, c'era molta gente, anche se in misura minore rispetto a Pasqua, e nel borgo diversi esercizi accoglievano i clienti».

Le note dolenti arrivano però dai centri storici: nell'area intorno a via Cascione, la principale direttrice di Porto, hanno risposto quattro o cinque esercizi su un totale di 120. Commenta uno dei «presenti», Bruno Ferrante: «Bisogna aver fiducia nel perseverare. Alla lunga, gli sforzi e dei "irriducibili" verranno premiati. Le possibilità esistono, soprattutto i portici di via Bonfante costituiscono un centro commerciale all'aperto con ottime prospettive. E' chiaro però che i negozi aperti, da soli, creano una città viva: deve esserci contorno adeguato di manifestazioni e incentivi per i turisti. Se vogliamo creare movimento dobbiamo rimboccarci tutti le maniche e darci da fare».

Intanto, l'Unione commercianti preparando un appuntamento diventato ormai tradizionale, quello con l'Esposauto. L'esposizione di veicoli si svolgerà a metà maggio nell'ampio spiazzo accanto alla Spianata Borgo Peri. Un'altra occasione per concentrare l'attenzione sui rioni a vocazione turistica arriverà inoltre dall'Associazione «Le Marine», formata da commercianti di via Scarincio e delle strade attigue. Dal 26 al maggio, si terrà un'estemporanea di pittura all'aperto, artisti provenienti da Piemonte e Toscana. Le tele saranno dedicate a scorci del borgo marinaro.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Pietra schizza dai pneumatici e rompe parabrezza: una ferita

Una pietra, schizzata da sotto i pneumatici di una vettura e trasformata in pericoloso proiettile, ha rotto il parabrezza di una seconda macchina, nella quale si trovava Rosangela Abrami, 34 anni, di Brescia, che è rimasta ferita. Il fatto si è verificato a breve distanza da Cervo. La donna è stata medicata al pronto soccorso d'Imperia per ferite al volto e alla testa. Guarirà in una quindicina di giorni. **[m. v.]**

INCENDIO

Si al e l'auto prende fuoco

Ha messo in la vettura, per recarsi al lavoro, ma il motore si è incendiato all'improvviso. Giuseppe Errico, che dirige l'agenzia di assicurazioni Ina, in via della Repubblica, ha chiamato i vigili del fuoco, che hanno avuto ragione delle fiamme in pochi minuti. L'auto dell'assicuratore, parcheggiata in via Serrati, è andata quasi distrutta. **[m. v.]**

PERIO

Interventi di via Mazzini raccolte settanta firme

E' presentata al sindaco Claudio Scajola la petizione organizzata dalla Confesercenti di Imperia e sottoscritta oltre settanta persone tra residenti e commercianti, in cui si chiede un incontro urgente per discutere gli interventi rifacimento in via Mazzini. Si legge nel documento: «Pur comprendendo l'utilità dei lavori, non ci sembra corretto iniziare opere che di fatto bloccano l'attività della via senza un adeguato preavviso. Visti i tempi lunghi, ci si poteva organizzare per consentire comunque la transitabilità. Protestiamo inoltre per l'assoluta mancanza di informazioni su tempi previsioni di riapertura sollecitiamo un impegno a intensificare i ritmi di lavoro». **[e. f.]**

TRIORA

Incursione notturna al Centro disabili

I ladri non si fermano davanti a niente: un'incursione notturna è stata compiuta anche nel Centro disabili del Comune di Imperia, in via Garibaldi. I malviventi hanno messo a soqquadro i locali, senza trovare nulla da trafugare. Il raid è stato denunciato dallo psicologo Aldisio Balestra. Il fatto è stato segnalato alla polizia. **[e. f.]**

CO

Progetto genitori incontro all'Auditorium

Il primo di una serie di incontri conferenze, dedicati alla formazione dei ragazzi e inseriti nel «Progetto genitori», in programma domani, alle 19, presso l'Auditorium Vieusseux via Terre Bianche, a Porto Maurizio. Sarà presente lo psicologo Vincenzo Genduso, che parlerà di «Educazione alla responsabilità e al rispetto della persona». L'iniziativa è organizzata dalla scuola media Boine e dal quarto circolo didattico imperiese. All'appuntamento potranno partecipare genitori ed insegnanti. **[e. f.]**

Ancora proteste

Nuovo scontro al semaforo della discordia

IMPERIA. Ancora un incidente, per fortuna senza conseguenze, davanti al «semaforo della discordia», nel pericoloso incrocio tra via De Sonnaz e via Belgrano. Dopo l'interrogazione del consigliere comunale Alberto Marvaldi al sindaco d'Imperia, in cui si chiede come mai l'impianto disattivato, si è verificato un altro scontro: ieri, alle 7,30, un'auto ha urtato la moto di un portalettere, che è stato sbalzato di sella, cavandosela con pochi graffi.

Il fatto riapre però il dibattito. Affermano alcuni commercianti: «Di continuo, siamo testimoni di incidenti, come l'investimento di una donna di Cantalupo che stava attraversando la strada. Avevamo chiesto ai vigili di attivare il semaforo, che ora ha in funzione solo il lampeggiante giallo, ma ci era stato risposto che il provvedimento era stato preso perchè si verificavano troppi ingorghi in piazza Dante». Tra i progetti dei commercianti, figura anche una raccolta di firme per ripristinare il servizio. **[o. f.]**

Si è iniziato ieri in corte d'assise a Imperia il processo per l'omicidio di Antonietta Evangelista

Donna soffocata, due ipotesi a confronto

Al vaglio dei giudici la personalità dell'imputato che nega tutto

IMPERIA. Chi è Aladino Di Zio? Un tranquillo, pacioso pensionato, al centro di un clamoroso errore giudiziario, come sostengono i difensori Francesco Prevosto e Silvio Dian; o un assassino che ha agito spinto da irrefrenabili impulsi sessuali, in base alle accuse dell'implacabile pm Marcello Basilico? Si vaglia la personalità di Di Zio al processo in Corte d'Assise a Imperia (giudici Sanzo e Russo), iniziatosi ieri, che lo vede sul banco degli imputati, inquisito per l'omicidio della cugina Antonietta Evangelista, 62 anni.

La donna fu soffocata nel letto della sua abitazione, in via Borea, a Sanremo, nel gennaio '91. Era stata trovata dalla polizia con i polsi legati, sottoveste. Gli accertamenti medico autoptici non erano riusciti a stabilire con certezza se fosse stata violentata. Ma i sospetti si concentrarono subito sull'ex carpentiere. Il quale si è sempre proclamato innocente. Sempre.

«Non sono stato io». Lo ha ribadito anche ieri, in mo-

La casa dove è stata uccisa Antonietta Evangelista e nel riquadro Aladino Di Zio

mento di pa del processo. «Perchè allora è stato fatto il mio nome? Ritengo che siano stati commessi molti errori e che le indagini siano partite male. Io sono uno che ha lavorato sodo tutta una vita, non avevo altri grilli per la testa. Come potevo poi fare del male a quella santa donna? Antonietta era una grande lavoratrice, solo questo posso confermare».

Occhi castani, acquosi. Di Zio sembra tutto all'infuori di killer. E lui gioca a fare il «Paciani» della situazione. «Mi hanno dipinto come mostro. Mi hanno voluto rovinare». Ma per la pubblica accusa non ci sono dubbi: l'assassino è quell'uomo all'apparenza tranquillo. Lui ha affondato i denti nel corpo della vittima, che forse cercava un'ultima difesa prima di soccombere? L'impronta dei denti, lasciata sul braccio della vedova, corrisponderebbe proprio alla dentatura dell'indagato. Un vuoto nota nella ferita. Coincidenza, o forse la prova inconfutabile. Chissà? A Di Zio mancava proprio un dente.

Ma la salvezza potrebbe arrivare da una protesi. Lo spiega lui stesso: «Io ho la dentiera. Sopra e sotto. Attaccata con una potrei proprio addentare un muscolo, lacerarne la carne. Questo l'ho ripetuto più volte. Spero che i giudici ne tengano conto». E poi si affida a una telefonata. Quella che lo avrebbe costretto a rimanere a casa, la sera del delitto, il 27 gennaio di tre anni fa. «Avevo appena lasciato l'ospedale, dove era stata ricoverata mia moglie. Sono andato a dormire, non potevo uscire perchè attendevo la chiamata dei medici. Dovevano avvertirmi nel caso mia moglie avesse dovuto affrontare l'operazione, e mi un'ernia, la notte stessa».

E' la verità? Nessuno può ribadire che lui sia rimasto a casa tutta la notte. Non ha un alibi confortato dalle dichiarazioni di altre persone. Sul fronte opposto, il pubblico ministero Basilico ha pronte alcune carte da giocare. Testi definiti importanti, rivelazioni delicate, che saranno sentite a porte chiuse. Forse già domani, alla ripresa del processo. Poi si farà sopralluogo. Per verificare se l'assassino sarebbe potuto salire dalla finestra, per entrare nell'alloggio di Antonietta. La difesa sostiene di sì. L'omicida? un ladro, che si è visto scoperto. Basilico è di parere opposto: la vittima conosceva bene il suo carnefice. E' lei ad aver aperto la porta. Chi ha fatto entrare? **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I lavori a rilento nei giardini Toscanini

Abito all'incrocio tra via XXV Aprile e via Garessio e spesso faccio passeggiate fino al centro, ad «ammirare» gli eterni lavori in corso. Mi sono così accorto che nell'area degli ex Giardini Toscanini, dove si sta costruendo un maxi parcheggio sotterraneo, gli operai sono fermi da tre settimane, mentre da una nel versante che dà piazza dell'Unità Nazionale tutto tace da circa una settimana.

Mi sono rivolto in Comune e mi è stato risposto che dipende dall'impresa incaricata. Mi chiedo: quando mai riusciremo a vedere la fine di queste opere, iniziate due anni fa, che peggiorano il volto della zona e tolgono spazio vitale? Si erano già fermati una prima volta dopo che erano stati trovati resti del vecchio carcere. Immagino che inconvenienti simili si fossero però già presentati quando è stato costruito il vicino grattacielo, ad esempio, ma sono stati superati. Ora si va avanti a rilento, e i cittadini aspettano.

Emilio Amoretti, Imperia

Mancano a Bordighera i servizi igienici

Sono una turista milanese che per gran parte dell'anno abita in Riviera e da tempo, passeggiando lungo la Spianata del Capo a Bordighera alta, ho notato l'assenza di servizi igienici. E' un inconveniente spiacevole, considerando che la zona, vicino ai campi da bocce, è molto frequentata soprattutto dagli anziani. Vengono così a crearsi problemi legati all'igiene, perchè molti finiscono per fare i propri bisogni nei giardini.

Ho segnalato questa mancanza anche agli amministratori, ma mi è stato risposto che non possono fare niente perchè non dispongono dei finanziamenti necessari. Eppure non mi sembra una spesa eccessiva, e servirebbe ad ovviare a una situazione che presenta lati negativi anche dal punto di vista del turismo.

Marcella Gilberti
Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 293.777
Bordighera: telefono 264 533
Costa e A. V. Arroscia: telefono 327 678
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 485 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175 - 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0163) 290450

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Rebaglia*, corso Garibaldi 2, tel. 61 682
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Aprosio 462, tel 294.375
Camporosso *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52, 26 191.
Cervo-San Bartolomeo *Vallino*, via Scalia 10, tel 400 902
Diano Marina: *Scotti*, Garibaldi 16, tel 495 092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel 58 015
Pieve di Teco: *Capp*, corso Ponzoni 70, tel. 36 209.
Riva Ligure *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485.754.
Santo Stefano al *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 495.862.
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.
Arma di Taggia: *Revelli*, Querolo 67, tel 43 088
Ventimiglia: *Morel*, Cavour 88, tel 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel (0183) 280.777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356 735
Guardia Odontoiatrica: tel (0183) 61 905

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef 115. **Imperia:** telef 20 224. **Sanremo:** telef 505.858; **Ventimiglia:** telef 357 473

STATO CIVILE

26 APRILE

NATI. A Imperia: Stefano Oggero; Andreas Calandri.
MORTI. A Imperia: Angela Salvatico (70 anni); Angela Lantori (85), Silvia Magnoliverio (91); Stefano Pisani (78)
MATRIMONI. A Imperia: Pasquale Imperatrice con Nicolina Favazzo.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, alle 21, nella sede di via Centrale, a Caramagna, si riunisce il Consiglio della prima circoscrizione imperiese. Il consigliere Giovanni Badalino terrà una relazione sui risultati del questionario sull'istituzione di un'isola pedonale a Borgo Prino e verrà presa una decisione in vista della realizzazione di un'assemblea pubblica. Tra gli altri argomenti, la posa di piante nella frazione di Piani e la collocazione di dissuasori per la sosta in via Nizza. E' poi prevista la sistemazione di una nuova pensilina per il bus al bivio tra Moltedo e Montegrazie, oltre a una grata di smaltimento delle acque bianche tra via Arenti e strada Massabovi. Saranno inoltre prese in esame varie manifestazioni, tra cui un concerto in frazione Piani, l'esibizione del Coro Mongioje a Moltedo e lo spettacolo della Compagnia dialettale Settimio Benedusi a Caramagna. Il presidente parlerà di possibili interventi ai giardini di Poggi.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontro sul Cap Horniers

Oggi, alle 21, il Centro culturale di piazza Duomo propone un nuovo appuntamento a cura del Circolo Parasio. Il comandante Flavio Serafini, curatore del Museo navale del Ponente, parlerà di «Capitani portorini a Capo Horn». **[e. f.]**

IMPERIA

Gli incontri del giovedì

Per le conferenze del giovedì organizzate dalla Compagnia de l'Urivu, domani alle 17,30 incontro con Maria Castellini. Si parlerà di «Poesia e momenti di vita locale». **[e. f.]**

TRIORA

La storia dell'entroterra

«1794/1994, la Mursiglieise in Liguria» è il tema della conferenza in programma alle 18,45 nella sala del palazzo comunale. **[g. ga.]**

Ginnastica e cartoni animati

Continua l'attività al centro sociale «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano, a Imperia. Oggi è in programma un corso di ginnastica con Claudio Enotarpi, seguito dalla proiezione del film «La Sirenetta». **[e. f.]**

SANREMO

Cultura francese in biblioteca

Il console di Francia a Ventimiglia, Roger Brichiero, è il relatore della conferenza di «Letteratura e cultura». Alle 17, nella biblioteca «Corradi». **[g. ga.]**

SANREMO

Unitre: letteratura spagnola

Il prof. Francesco Vian è protagonista dell'appuntamento con l'Università della Terza Età. Alle 16, a palazzo Bellevue: «La letteratura dei Conquistadores». **[g. ga.]**

Concorso per le scuole

Borse di studio per un tema letterario su Friuli e la sua gente» su iniziativa dell'associazione Fogolar Furlan. Per informazioni rivolgersi al numero 018-50.44.40. **[g. ga.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Tra studio e svago, una settimana indimenticabile per l'istituto di Arma

In crociera, non solo per turismo

La gita scolastica in nave? Esperienza da sogno

Gli studenti del «Colombo» ha fatto scalo ad Efeso, Mykonos e Santorini

Anche a scuola si può fare un giornale

COLOMBO

ARMA DI TAGGIA. Sabato si è conclusa un'esperienza insolita, davvero unica, per noi dell'istituto «Colombo» di Arma di Taggia.

Un'esperienza vissuta intensamente dai ragazzi e dai loro accompagnatori: una crociera, con spazio per lo studio e per lo svago.

Un importante momento di approfondimento dei legami con compagni scuola e insegnanti e un'apertura verso il mondo.

La vita di bordo ha permesso lo svolgersi di ore di studio accompagnate però anche da momenti di grande divertimento.

Protagonisti nei giochi organizzati dallo staff e validi supporti delle animazioni serali, siamo stati riconosciuti dall'equipaggio come miglior gruppo di bordo.

I tre scali principali hanno dato a tutti i ragazzi l'occasione di visitare alcuni dei luoghi più suggestivi del mondo: Efeso, la vasta ricchezza beni archeologici; Mykonos, stupendo villaggio turistico, e Santorini, considerata a ragione una delle isole più belle del globo.

Siamo riusciti a combinare studio e turismo ma anche quest'ultimo ha permesso di arricchirsi culturalmente di rafforzare le i propri compagni.

Forse per i ragazzi di quinta, che si preparano alla delicata prova dell'esame di maturità, questa crociera è stata vissuta come ultima gita scolastica, un'esperienza vissuta con un pizzico di sentimentalismo e forse di nostalgia prima di entrare nel mondo del lavoro.

Così, sotto la pioggia di una triste giornata primaverile, è finito un sogno durato una settimana.

Tornati a casa, restano solo, ma certo non è poco, ricordi indimenticabili e la speranza di poter un giorno rivivere queste esperienze, magari con i propri figli.

A CURA DI:
Massimiliano Borlasca
«Colombo» di Arma di Taggia

«Alta Tensione» in classe

Un gruppo di redattori in erba per un giornalino elettrizzante

SANREMO. Noi ragazzi dell'Ipsia abbiamo grandi vocazioni letterarie, preferiamo cimentarci con elettrici, bobine, condensatori.

Eppure quest'anno siamo riusciti a realizzare un giornalino scolastico che ci ha permesso di far sentire la nostra voce. Il tentativo non era riuscito l'anno scorso per motivi di ordine tecnico e per difficoltà nell'organizzazione.

Lo scorso ottobre, invece, dopo un'assemblea di istituto, è emersa la volontà di fare sul serio e, grazie all'importante aiuto di una nostra insegnante di Lettere, il tentativo ha preso corpo.

Dato che la nostra scuola prepara i ragazzi per diventare elettricisti e tecnici specializzati abbiamo pensato che il titolo «Alta Tensione» potesse avere un effetto «folgorante» appropriato!

Il giornalino non tratta fatti di cronaca argomenti che interessano direttamente la vita nostro istituto e degli alunni stessi.

Su «Alta Tensione» c'è spazio per poesie, disegni satirici, commenti ironici e umoristici, inchieste, resoconti avvenimenti sportivi.

Abbiamo formato redazione in cui ognuno ha il proprio ruolo e il proprio compito a partire dal direttore ad arrivare grafici che si occupano della realizzazione concreta del giornale.

Ogni mese si svolge un'assemblea degli addetti ai lavori in cui ognuno avanza proposte, la selezione avviene collegialmente e modo più e pacifico!

Quando i «pezzi» sono pronti, l'unico intervento è quello della professoressa di Italiano che provvede ad controllo ortografico-sintattico.

A questo punto il sottoscritto, in qualità di direttore, prepara l'impaginazione e la passa ai tecnici della grafica che mediante computer stampano la prima copia. Per finire, utilizzando la fotocopiatrice, passa alla tiratura di un centinaio di copie.

A questo punto «Alta Tensione» viene distribuito nelle classi ad un prezzo «politico», utile solo per realizzare un ricavato da usare per far nascere il numero successivo.

La redazione è composta da una quindicina di ragazzi, scelti nell'istituto tra i più interessati a scrivere, ma il numero varia di volta in volta a seconda della quantità di articoli da preparare.

E' una bella soddisfazione vedere poi il prodotto finito; a ragazzi, poco interessati a trattare con le parole, il giornalino ha fatto capire l'importanza di poter esprimerci liberamente.

A CURA DI
Luca Portogallo
direttore di «Alta Tensione»

Italia-Francia, due licei a confronto

«Classici» con lo stesso nome gemellati a Sanremo

Foto di gruppo per gli studenti del «Cassini» di Sanremo e Clermont de l'Oise

SANREMO. Un gruppo di studenti del liceo «Cassini» di Clermont de l'Oise (Francia) ha raggiunto Sanremo in occasione tanto atteso scambio di classi con l'omonimo liceo della nostra città. Le classi interessate, la I e la III C, hanno dato il benvenuto ai ragazzi francesi nella Sala degli Specchi del Comune. Qui, prof. Beltramino è intervenuto sul tema «Noi e i classici» aprendo un dibattito in lingua francese: dalla utilità di conoscere il latino la società classica, la discussione si è ad un confronto fra le nostre due diverse società attuali e i loro diversi sistemi scolastici.

Da una parte c'è la scuola italiana e più in particolare il liceo classico che la caratterizza per l'importanza che dà a tutto ciò che parte del nostro passato, nella storia, nella filosofia, nella letteratura, nell'arte, nelle lingue; dall'altra la scuola francese che non impone a nessuno dei suoi indirizzi lo studio del latino e del greco privilegiando altre discipline, in particolare quelle ad impostazione matematica. E' stato interessante apprendere che anche il sistema giudiziario francese tempo ha eliminato il diritto romano, che in Italia è a fondamento della cultura giuridica.

Sotto molti punti di vista i due Paesi diversi: gli studenti francesi, ne è un esempio l'ultima manifestazione di protesta, chiedono (o forse pretendono?) che la scuola assicuri loro lavoro; gli studenti italiani, o meglio, il italiano chiede alla scuola di fornire formae intellettuale e culturale, strumento necessario per affrontare vita ed il lavoro.

Forse la Francia ci precede in questa innegabile evoluzione della società verso la ricerca esclusiva dell'utile economico. Certamente la cultura da sola non è in grado di garantire un uomo il sostentamento, ma è un aiuto insostituibile per imparare e procurarselo con il proprio impegno personale, non soltanto per migliorare il rapporto con gli altri e con se stessi.

Alla visita è seguita un'altra iniziativa: le classi gemellate, accompagnate da alcuni professori e dalla preside, si cate in treno a Genova. Quel giorno, protagonista è stato il mare, che sin dal primo momento aveva «stregato» i amici. A Genova c'è la traversata del porto in battello di primo mattino: anche per noi è stato insolito vedere il capoluogo ligure dai punti di accesso storici, gli unici praticati, nel lontano passato, ed addentrarci nella città marinara da piazza Caricamento.

Opposte sono state le impressioni dei corrispondenti francesi: alcuni sono rimasti delusi perché si aspettavano un «giro» romantico simile a quello «bateaux mouches» di Parigi, che avevano offerto a noi in dicembre, altri, invece, rimasti colpiti dall'imponenza e dall'organizzazione di questa struttura commerciale più che millenaria. Accompagnati guide genovesi di «Italia Nostra», il gruppo ha visitato il centro storico, le vie e i palazzi più significativi. A molti la città parsa ricca di storia, altri si sono stupiti del pessimo di conservazione dei bellissimi palazzi medievali, rinascimentali barocchi, sebbene alcuni in ristrutturazione. Il pranzo è stato consumato un piccolo ristorante nella splendida piazza Matteo.

Poi passeggiato tra piazza De Ferrari, Palazzo Ducale, Garibaldi, Palazzo Spinola: si no ammirate le grandiose strutture architettoniche del palazzo patrizio nell'epoca della maggiore potenza economica genovese, i quadri, gli affreschi, le ricche decorazioni dei soffitti la magnifica suppellettile d'epoca.

Per il saluto dell'ultima giornata, ci siamo nuovamente riuniti nella Sala degli Specchi del Comune. Qui la classe III C ha presentato agli amici francesi una ricerca intitolata «Immagini di una città» Dopo una breve introduzione sull'articolazione complessiva del lavoro, svolto con la raccolta di fotografie, dépliants, interviste ed altro materiale, anche gastronomico, ogni gruppo ha mostrato e descritto il proprio cartellone. Eccone i titoli: «I due volti di Sanremo», «Blu Sanremo», «Arte in città», «La Milano-Sanremo», «Sanremo-Fiori», «La letteratura», «Il mare», «Buon Appetito». Al termine sono state offerte delle tartine alla crema d'olive, quale esempio di cucina locale. In conclusione un gruppo di francesi ci ha dedicato, cantando ed accompagnando con l'armonica, l'Inno a Sanremo, scritto dal professor Francesco Sale il 1° marzo in occasione del celebrazione del primo centenario del liceo «G. D. Cassini» e musicata per noi dai giovani francesi: gesto molto apprezzato di vera amicizia. Alla stazione di Ventimiglia, al momento degli addii, abbracci, baci, lacrime, promesse. un arrivederci.

A CURA
Sara Casula, Filomena Castagna, Marina Cosentino, Stefania Lizzo, Postiglione e Cristina Visaello, Cassini di Sanremo

Handicap battuto grazie allo sport

MARCO POLO

VENTIMIGLIA. Emanuele, giovane ragazzo portatore di handicap fisico, non è autonomo.

Frequenta una scuola statale a Roma ed è costretto a dipendere completamente dagli altri per qualsiasi spostamento.

Solamente un anno dopo è riuscito a ricevere dall'Unità sanitaria locale una carrozzina, la quale gli ha consentito acquisire abilità di manovra e di rendersi così più indipendente.

Questo avvenimento gli ha dato una forza emotiva capace di fargli recuperare quel tempo passato alla dipendenza di altri.

Anche nel campo didattico Emanuele ha ottenuto dei buoni risultati; tutto ciò ha permesso a questo ragazzo di socializzare e operare con gli alunni sia in campo scolastico che campo sportivo.

Infatti, nella preparazione dei Giochi della Gioventù, il suo professore educazione fisica, sia servendosi delle macchine isometriche, sia utilizzando tutta una serie di opportuni accorgimenti didattici, è riuscito a spingere Emanuele ad interessarsi all'attività sportiva.

Grazie all'aiuto dei compagni al suo sforzo fisico Emanuele è riuscito a raggiungere mete che potevano sembrare impossibili, correndo in carrozzina in competizione ragazzi autonomi, ed è stato finalmente considerato «atleta» non per compassione per merito.

Bisogna fare modo che questo caso non rimanga isolato ma si permetta sempre più l'inserimento nello sport dei disabili, degli handicappati e dei ragazzi a rischio.

Questa convivenza tra noi ragazzi «fortunati» loro può portare a un grande miglioramento del carattere entrambe le parti ad una visione meno egoista del mondo che ci circonda.

A CURA DI
Istituto per i servizi commerciali e turistici Marco Polo Ventimiglia

Che emozioni, davanti a Tintoretto

In visita alla mostra veneziana sul grande pittore

La «Maddalena penitente» Jacopo Robusti detto il Tintoretto Nato a Venezia nel 1519 il grande pittore morì nel 1594

IMPERIA. Una riflessione sulla mostra veneziana dedicata Tintoretto. La primavera del '94 sarà ricordata come la stagione della luce: di quella rinata dal Giudizio Universale di Michelangelo e di quella ritrovata nelle opere Tintoretto. Che, oltre ad uno dei più grandi pittori del '500, può definito come lo scenografo e il regista della vita dell'uomo rinascimentale. La intera produzione è, infatti, grande rappresentazione teatrale che stupisce e commuove. Tintoretto mira proprio a questo, coinvolgere lo spettatore fino a farlo diventare protagonista.

Tra imprevedibili guizzi di luce vibrante e intensa, ci troviamo protagonisti del miracolo di San che salva lo schiavo. Tra lo sgomento della folla attonita e frastornata, diventiamo comparse ammirate e sbalordite del fenomeno: Tintoretto coinvolge attraverso luce dinamico, scattante e veloce colpisce per l'intensità del momento, per l'emozionante vibrare dei corpi e dei visi.

Naturalmente tutto questo dinamismo ha ragioni profonde. Tintoretto opera in piena Controriforma, quando nel mondo cattolico si fanno più vive le esigenze di rinnovamento della Chiesa dopo lo scontro con la riforma luterana. L'artista si fa testimone di questo contrasto e una ricerca che pone la necessità di nuovo e di più profonda spiritualità. Perdere la propria religiosità significa perdere le proprie radici.

L'arte Tintoretto mira così a una riconquista dei significati morali della religione come della vita. Da questi interrogativi scaturisce una visione eroica che richiama quella michelangiolesca di superamento di se stessi e dei propri limiti per affrontare in modo cosciente gli eventi storici.

La sua religiosità è forte e totalmente coinvolgente e si assorbe completamente proprio nella luce dei quadri concepiti ora con spazi traboccanti figure, ora con immensi vuoti dai gialli accecanti che ci risucchiano nei loro vortici, nel loro ritmo. A tratti la sua arte fa quasi visionaria come nel «Cristo davanti a Pilato» in cui l'immagine luminosa ed elegante del Cristo focalizza tutta la attenzione sulla sacralità. Qui, altrove, è capace di immergerci, allo stesso tempo, nel sogno nella meditazione più profonda. Così nelle tele che raffigurano Santa Maria Maddalena e Santa Maria Egiziaca si resta colpiti dall'atmosfera intensa e calda della natura, dall'abbaglio dell'acqua che scorre come una colata lavica e si ontra quella dimensione incantata non allucinata che ritroviamo in tutte le opere di soggetto religioso nelle quali l'oggettività, la concretezza, l'umanità dell'evento - la crocefissione, l'ultima cena, la natività - sono «fermate» nell'incanto soprannaturale della sua luce e dei suoi colori.

A CURA DI
Mara Matteoda, istituto d'arte di Imperia

Un particolare del «Miracolo di S. Marco», tra le opere più famose di Tintoretto

Presentato l'articolato studio anticrisi del gruppo consiliare dei Popolari

Fiori, un piano per il rilancio

Proposti interventi finalizzati contro l'abbandono delle campagne. «Occorre potenziare la rete idrica, portare il gas nelle serre e migliorare le strade». Per il mercato previsto un sistema di vendita telematico

SANREMO. L'abbandono delle campagne da parte dei giovani, la crescente concorrenza dei mercati esteri, le difficoltà gestionali delle aziende a conduzione familiare e l'impossibilità di trovarsi competitivi di fronte all'Europa. Questi e altri problemi dell'indotto floricolo sono alla base di un articolato studio presentato ieri dal gruppo consiliare Popolari e illustrato da Bruno Artuso alla luce della sua esperienza decennale nel settore.

«La nostra vuole essere una proposta concreta, ma è importante che diventi un progetto dell'intero Consiglio, al di là degli schieramenti politici. Un piano per la città, per fare uscire dalla crisi il mondo agricolo, conforto e stimolo per quegli imprenditori che continuano ad avere fiducia nella nostra terra», sottolinea Artuso, che ha trasformato il documento in un'interpellanza.

La necessità di procedere ad una ristrutturazione dell'intero settore nasce dalla presa di coscienza della crisi attuale. Il mercato dei fiori è infatti scosso dal malcontento degli operatori: merce proveniente dai paesi extraeuropei dove il costo della manodopera è irrisorio, mancanza di gestione telematica delle risorse, difficoltà per l'individuazione di nuovi mercati, soprattutto di quelli dell'Est. Secondo il progetto presentato dai Popolari, è necessario partire dalla realtà locale e quindi da interventi finalizzati a dare stimoli nuovi ai produttori. Le soluzioni sono precise: garantire un approvvigionamento idrico che elimini il rischio della siccità, stipulare una convenzione con l'Italgas perchè allarghi anche alle campagne la sua rete di distribuzione, costruire nuove linee elettriche per soddisfare le esigenze delle aziende, migliorare la rete delle strade interpoderali studiando un'interconnessione che consenta ai floricoltori di non invadere la viabilità principale.

Tante proposte per il settore floricolo

Sul fronte della qualità della vita è necessario puntare inoltre sulla «variazione dei parametri che limitano l'edilizia asal podere». E sul fronte delle costruzioni dovrebbe essere applicato un regolamento di «silenzio assenso» per la costruzione di serre, privilegiando queste ultime anche in sede di Piano regolatore senza insistere sugli interessi legati all'edilizia residenziale.

E sul fronte della gestione? «E' importante sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle leggi Comunitarie - spiega Artuso - l'accensione di mutui Cee o con l'aumento dei fondi a disposizione per ricerca e i danni dovuti al maltempo». Per il mercato, il ppi vede la necessità di affidare la gestione diretta del plateatico agli agricoltori studiando però modalità di contrattazioni nuove: «Un sistema telematico in grado di gestire il rapporto tra domanda e offerta e di eliminare quelle vendite "extra-mercato" che penalizzano tutto il settore».

L'ultimo atto è quello della promozione dell'attività floristica e delle visite di turisti sul mercato di Valle Armea e nelle aziende più importanti.

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 26-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
	Anna	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	800	700
Rosa	Omega	extra	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	prima	20.000	800	700
Rosa	Koba	extra	10.000	700	600
Rosa	Koba	prima	20.000	500	400
Rosa	Koba	seconda	20.000	350	300
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	600	500
Rosa	Cocktail	seconda	5.000	350	300
Rosa	Omega	prima	5.000	500	400
Rosa	Diverso	prima	50.000	1.000	300
Rosa	Diverse	seconda	120.000	500	100
Ginestra	Bianca	prima	kg —	—	— (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	200	180
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	450
Fresia	—	extra	15.000	450	400
Anemone	Coronaria	prima	15.000	120	100
Gerbera	—	prima	25.000	300	250
Bocca di lupo	—	extra	20.000	900	700
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	45.000	180	160
Iris	Hollandica	prima	20.000	400	350
Strelizia	—	extra	4.000	1.000	900
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	200
Mimosa	Fiorifunda	prima	kg —	—	— (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	11.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 1.165
— Fatturato complessivo: 456.100.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Taggia, 26 mesi

Aveva un arsenale Condannato

SANREMO. Due anni e due mesi di reclusione, più una multa di un milione e mezzo: è la pena inflitta ieri dal tribunale di Sanremo a Rocco Camillò, 41 anni, residente a Taggia in via Littardi 14. L'uomo era accusato di detenzione di armi e munizioni: un piccolo arsenale scoperto dalle forze dell'ordine in una baracca di Taggia, il 3 luglio '92, nel corso di un'operazione mirata.

Il blitz aveva consentito di sequestrare una vecchia pistola ad avancarica, un fucile a canne mozze calibro 16, un caricatore, proiettili calibro 9, tre cartucce tipo a palle per fucile, munizioni da guerra, e persino cartuccia ad elica calibro 12.

Camillò, difeso dall'avvocato Aldo Penco, di Genova, era stato chiamato in causa dalle dichiarazioni del «pentito» Paolo Stangalini, che aveva raccontato di aver appreso dal fatto che le armi fossero finite nelle mani dell'imputato, dopo un passaggio intermedio. Accuche Camillò ha sempre respinto con forza.

In aula, però, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il pubblico ministero Ubaldo Pelosi aveva chiesto la condanna a due anni e otto mesi di reclusione. Il collegio presieduto dal giudice Aldo Bochicchio ha inflitto all'imputato mesi di carcere. Camillò, già detenuto per altri reati, resta in cella. **[g. mi.]**

Via al processo

Maxi-rissa scarcerati i 5 turisti

SANREMO. Sono tornati in libertà i cinque giovani turisti arrestati domenica dai carabinieri per la maxi-rissa scoppiata al ristorante «Chez Checco», alla Foce. Ieri mattina sono compersi davanti al pretore Vittorio Spirito (pm Luca Fucini), per la direttissima del processo. Sui loro volti, i segni della scazzottata. Nessuna sentenza, per il momento. Ascoltate le parti, il giudice ha disposto il rinvio del dibattimento al 27 giugno. Due mesi di tempo per trovare un'intesa sul risarcimento dei danni subiti dal proprietario del locale, Francesco Cardinali, assistito dall'avvocato Franco Moreno. Il legale ha quantificato le perdite in sette milioni.

I protagonisti della violenta lite, tutti incensurati, sono arrivati in aula scortati dai carabinieri. Ad attenderli c'erano i familiari, giunti da Firenze e Torino, e le due ragazze al centro della vicenda. La scintilla della violenza è scoccata quando tre giovani toscani (Alessio Bubbi, 26 anni, il fratello Ivan, 21, e Paolo Pagni, di 26) hanno cominciato a rivolgere apprezzamenti nei confronti delle fidanzate di due piemontesi (Massimo Mavilia e Massimo Lillit, entrambi di 22 anni). Ieri, la ricostruzione della vicenda in pretura, con i fiorentini difesi dall'avvocato Alessandro Moroni e i torinesi assistiti dall'avv. Bruno Di Giovanni. La sentenza a giugno. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Un maxi ingorgo in centro per il piazza Eroi

Traffico in tilt, ieri mattina, in occasione del mercato delle bancarelle di piazza Eroi. L'ingorgo, che si è formato tra via Volta, la galleria Francia e via Faraldi, ha reso necessario l'intervento della polizia municipale. **[g. ga.]**

[illegible]

Scandalo Usl, si pronuncia il tribunale della libertà

Il tribunale della libertà di Imperia si pronuncia oggi sul ricorso presentato dai legali di Giovanni Verruggio e Palmira Tommasini, impiegati Usl, arrestati una settimana fa nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sull'attività amministrativa dell'Ufficio d'Igiene. Secondo la Procura ci sarebbero decine di illeciti legati al rilascio di licenze e tessere sanitarie. **[g. ga.]**

DENUNCIA

Taggia, contestate le scritte «Repubblica Nord»

Un appello al sindaco di Taggia, Piero Gilardino, per le scritte «Repubblica del Nord» sui cartelli stradali che indicano l'ingresso nel territorio comunale. La denuncia è stata presentata dall'esponente dei Verdi Mario Bosso che ha segnalato quanto accaduto come «atto vandalico». **[g. ga.]**

[illegible]

Anziani in pellegrinaggio al santuario di Castelnuovo

Cento anziani in pellegrinaggio a Castelnuovo Don Bosco (Asti). L'iniziativa è a cura dell'assessorato ai Servizi Sociali che ha organizzato per oggi la gita in Piemonte. Il programma prevede la visita al santuario con sosta al museo «Vita contadina». **[g. ga.]**

[illegible]

Ondata di furti sul lungomare intensificati i pattugliamenti

Intensificati i controlli delle forze dell'ordine sul lungomare delle Nazioni e nella zona del porto vecchio. La disposizione segue la serie di furti che si è verificata negli ultimi giorni. **[g. ga.]**

[illegible]

Esposizione di quadri alla «Piccola Libreria»

La «Piccola Libreria» di via Escoffier si trasforma in galleria d'arte. In questi giorni sono ospitati i quadri del pittore Angelo Smeraldo. **[g. ga.]**

La tettoia in ondolux blocca la caduta. La donna, 86 anni, soccorsa dai vigili del fuoco

Vola dal terrazzo, anziana illesa

Si era affacciata alla finestra per ritirare i panni stesi ad asciugare. Un salto di dieci metri nel vuoto Ricoverata in ospedale. I medici: «Solo qualche contusione». Decine di testimoni hanno assistito alla scena

SANREMO. Si sporge dal balcone e precipita nel vuoto resta miracolosamente sospesa a mezzaria, salvata dalla tettoia del terrazzino sottostante. L'operazione di soccorso scattata ieri mattina in piazza Bresca, alla Marina, ha permesso di trarre in salvo Angiolina Spirito, 86 anni. L'anziana, pochi minuti dopo l'incidente, è stata infatti raggiunta dalle scale dei Vigili del fuoco che l'hanno riportata a terra e affidata all'ambulanza della Croce Rossa per il trasporto urgente in ospedale. I medici hanno riscontrato una ferita lacrocontusa alla testa ma la donna si riprenderà in fretta. Anche lo choc, l'esperienza terribile di essere scampata alla morte, è destinato ad essere dimenticato nel giro di pochi giorni.

Secondo una prima ricostruzione erano da poco passate le 10 quando Angiolina Spirito, lasciata da sola in casa dai parenti andati a fare la spesa, è uscita sul piccolo terrazzo dell'abitazione al terzo piano di piazza Bresca. L'incidente è avvenuto in un attimo. L'anziana si è avvicinata al ballatoio dove erano stesi ad asciugare alcuni panni e a questo punto sarebbe stato un malore improvviso, un giramento di capo, a farle perdere l'equilibrio e a farla precipitare nel vuoto. Angiolina si è infatti accasciata sulla bassa balaustra e ha fatto una capriola completa precipitando verso il selciato. Un volo di una decina di metri che le sarebbe stato fatale. Ad arrestare la caduta e a salvarle la vita è stata però la tettoia di ondolux verde che copre il terrazzino sottostante. La robusta fibra plastica ha infatti retto l'impatto e il suo corpo in caduta libera e alcuni testimoni hanno subito dato l'allarme. I primi ad intervenire sono stati i vicini di casa che l'hanno raggiunta con una scala a pioli cercando di reggere l'ondolux che scricchiolava pericolosamente. Dopo pochi minuti, sono entrati in azione i Vigili del fuoco. Con professionalità e tempismo i pompieri hanno montato le loro scale fino a raggiungere l'anziana presa in braccio, subito condotta a terra e affidata ai militi della Croce Rossa. «E' stato un miracolo se Angiolina si è salvata - ha commentato la gente della Marina - Come si può pensare a qualcosa di diverso considerando che sotto il terrazzo da dove è caduta si trova la piccola chiesa di San Giuseppe»? **[g. ga.]**

Due momenti drammatico in piazza Bresca. A sinistra la donna portata in salvo da un vigile del fuoco; a destra sulla tettoia

FOTOSERVIZIO M. GATTI

Summit tra Rai e Comune: le incognite sull'organizzazione, «Domenica In» torna al casinò

Il Festival parte alla conquista dell'Europa

Un progetto per coinvolgere le maggiori televisioni del continente

SANREMO. Una certezza e un'ipotesi suggestiva, nel nuovo capitolo della storia del tormentato rapporto tra Rai e Comune di Sanremo, scritto ieri a Roma con l'ennesimo summit. Il fatto è che «Domenica In» tornerà (un po' a sorpresa) nella capitale dei fiori e delle canzoni, dopo l'esperienza positiva di fine febbraio, a chiusura del Festival numero 44. Tutto lo staff della trasmissione di punta dell'intrattenimento pomeridiano di Raiuno, si trasferirà nuovamente al teatro del casinò. L'appuntamento è fissato per l'otto maggio, con una scaletta ancora da costruire.

Il progetto futuribile è legato invece alla dimensione internazionale che potrebbe assumere il Festival già a partire dalla prossima edizione. «Cercheremo di portare a Sanremo le troupes delle più importanti televisioni europee, per commenti in diretta e in madrelingua della rassegna canora. Il tutto accompagnato da un adeguato battage pubblicitario per la promozione della nostra manifestazione di punta e del nome della città», spiega l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, che, assieme al sindaco Davido Oddo, si è incontrato nella capitale con il vertice di Raiuno, dal direttore Delai al capostruttura Maffucci.

La bella Cannella è stata fra le rivelazioni del Festival '94 nella veste di conduttrice al fianco di Pippo Baudo

Il confronto si è incentrato sulle modifiche alla speciale convenzione che lega Rai e Comune (per effetto dell'esclusiva sul Festival), chieste da entrambe le parti. «A interessa valorizzare diversi appuntamenti del nostro calendario, impostando un nuovo e più proficuo rapporto di collaborazione. E proprio per questo, è indispensabile rivedere gli accordi. Rifare, se necessario, un contratto che consideriamo insoddisfacente il profilo giuridico», evidenzia Tofi.

L'impressione è che, al di là della facciata, una certa diplomazia, i rapporti tra giunta leghista e dirigenti della Tv di Stato non siano affatto idilliaci. A tal punto da rimettere in discussione il «pacchetto-Festival»? «Ci sono aspetti e problemi che occorre valutare attentamente in una dimensione globale», si limita ad affermare l'assessore al Turismo.

La Rai si è candidata per conferma dell'organizzazione dell'edizione '95 della kermesse? «Per ora abbiamo solo ascoltato tante parole. Ecco perchè è stata richiesta una proposta scritta su tutto quello che può riguardare il futuro del Festival e la convenzione stessa. Solo quando avremo in mano i progetti potremmo decidere il da farsi». Risposte che non escludono a priori radicali cambiamenti. E se il vento delle novità, portasse a Sanremo, sulla ribalta del Festival, la macchina organizzativa della Fininvest?

Intanto, gli amministratori hanno approfittato della trasferta romana per battere cassa. All'appello mancano sempre i 2 miliardi e 315 milioni (più Iva) che ha la Rai si è impegnata a versare anche quest'anno per contribuire all'allestimento del ricco calendario delle manifestazioni. E con la crisi finanziaria che attanaglia l'emittente nazionale, il direttore Delai ha chiesto tempo. Ufficialmente per definire l'iter burocratico dei contributi.

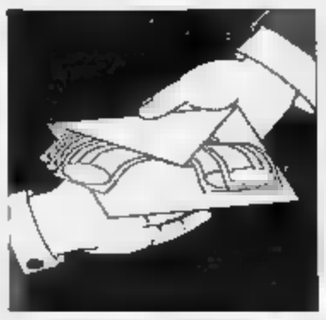
Gianni Micaletto

Serata gastronomica

I nuovi piaceri della tavola con l'Ariggia

SANREMO. Riprendono gli incontri della «Condotta 200» dell'Arcigola di Sanremo che, questa volta, dà appuntamento a tutti i soci al noto ristorante «Giannino» di corso Trento e Trieste. «Si rinnova il "Gioco del Piacere" - spiega il presidente Sergio Lavagna - che non deve essere interpretato come qualcosa di boccaccesco ma come un gioioso momento di arricchimento culturale-enologico. Questa volta saremo chiamati ad esprimerci su un vino di alto pregio prodotto in 5 zioni diverse».

Il programma della nuova serata gastronomica dell'Arcigola fissata per il 12 maggio prevede un menù a base di bruschetta di pesce spada, calamari alla griglia a capo santo ai profumi liguri, risottino alle piccole verdure, branzino gratinato all'estragon, il formaggio di «Giannino» e crêpes di mela con gianduia della casa. **[g. ga.]**



Ventimiglia, la Finanza indaga sui ritardi relativi all'affidamento del servizio

Un'inchiesta sull'appalto rifiuti

La procura di Sanremo ha disposto il sequestro dell'intera pratica. Il rapporto trasmesso al sostituto Calleri. Proroghe sospette. Di fronte la ditta Aimeri di Villanova di Mondovì e la Ciccarelli di Napoli

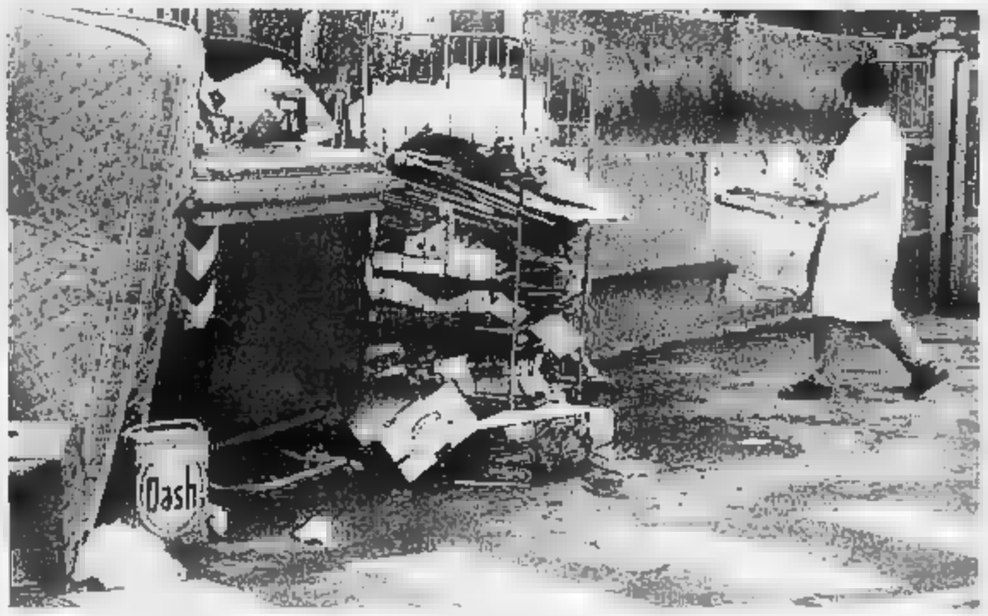
VENTIMIGLIA. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'appalto della nettezza urbana di Ventimiglia, dopo le continue proroghe dal vecchio Consiglio comunale alla ditta uscente e le successive difficoltà incontrate dal vincitore della gara, costretto ad attendere mesi prima di poter accedere al servizio. Lo scontro aveva opposto due imprese: la Aimeri di Villa- di Mondovì che, fra contratto e proroghe tecniche, ha gestito il servizio dal 1° febbraio '92 al 30 giugno '93 e la Ciccarelli Economic System di Napoli che è subentrata alla ditta piemontese. In mezzo il Comune che, per ragioni tutte da scoprire, ha osteggiato il nuovo ingiungendo addirittura a revocargli l'assegnazione dell'appalto (durata: 5 anni) conquistato sul campo. Prima accusando la «Ciccarelli» di essere inadempiente (i mezzi per la raccolta dei rifiuti non sarebbero stati in possesso dell'autorizregionale), poi contestando la scarsità dei cassonetti a sua disposizione.

Troppi gli ostacoli posti sul cammino della ditta campana per non essere sospetti. E la guardia di finanza, alla luce anche degli interventi del Tar e del Coreco, entrambi favorevoli alla «Ciccarelli», ha iniziato discretamente a indagare. Poi la magistratura ha ordinato il sequestro dell'intera documentazione relativa alla gara d'appalto: la delibera di assegnazione del Consiglio comunale; la revoca del contratto, la bozza di capitolato d'appalto, il ricorso al Tar, l'ordinanza del Comitato regionale di controllo. Tutto è finito sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paola Calleri. L'interesse della «Tributaria» si è incentrato sulla differenza di offerta fra la ditta uscente e quella che avrebbe dovuto prendere il suo posto: quasi miliardo e mezzo all'anno a favore di quest'ultimo. Perché rinunciare ad un simile vantaggio? si sono chiesti al comando della Guardia di finanza di Sanremo. Ed è scattata l'inchiesta.

A Ventimiglia il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti negli ultimi tempi ha assunto le caratteristiche di una vera telenovela. Per 18 anni (dal '74 al 31 dicembre '91) il servizio viene curato dalla Sasp. Poi, alla scadenza del mandato, gli subentra la Aimeri di Villanova di Mondovì. Il contratto dura un anno. A fine gennaio '93 scatta un nuovo appalto. Vince la Docks Lanterna di Genova un'offerta di 4 miliardi all'anno, pari ad un ribasso d'asta del 9,55%. Uno sconto notevole che la ditta di Genova può sostenere andando a smaltire i rifiuti in Francia. Ma proprio in quel periodo, per evitare l'ingresso di rifiuti dai Paesi del Nord Europa - Belgio in particolare - il governo francese promulga una legge che blocca i rifiuti esteri sul confine. La Docks Lanterna di conseguenza esce di scena. Le subentra la Ciccarelli che risulta prima in graduatoria. Ma il Comune, adducendo i più svariati pretesti, «congela» il contratto concedendo al vecchio gestore cinque proroghe mensili consecutive. Il primo luglio '93, finalmente i napoletani iniziano a pulire la città e a raccogliere i rifiuti.

La Aimeri minaccia di chiedere i danni al Comune per una serie di lavori effettuati nella discarica comunale di Monte Pozzo mentre dai banchi dell'opposizione consiliare i «verdi» Franco Molinari chiede che sia il Comune a citare davanti alla magistratura civile la ditta cuneese. Nei cinque mesi di proroga il Comune ha perso 600 milioni. Ora c'è il rischio di un intervento della Corte dei conti.

Gian Piero Moretti



Il rapporto della Guardia di finanza sulla gara d'appalto del servizio di nettezza urbana è stato trasmesso alla procura di Sanremo

Altre proteste

Latte è sporca ecco le accuse

VENTIMIGLIA. Sotto accusa, ancora una volta, l'«insufficiente organico» della ditta Ciccarelli. Il leader dei Verdi, Franco Molinari, ritorna alla carica, e sottolinea carente opera della ditta incaricata alla pulizia della città, soprattutto nei quartieri.

«L'altro giorno Latte, della galleria della Gallardi al centro della frazione, non è stata pulita - afferma l'ex consigliere. In particolare non sono state spazzate le strade in corrispondenza del ricovero Ernesto Chiappori e della scuola elementare». Molinari precisa che la colpa non è dei netturbini, «che fanno il possibile», ma della società, «che ha provveduto a rimpiazzare i dipendenti che ultimamente sono andati in pensione».

«La città è divisa in settori - conclude - e il personale spesso non ha il tempo per pulire bene una zona perché deve abbandonare tutto per passare ad un'altro quartiere». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

ISOLABONA

Conto alla rovescia per la passeggiata

E' tutto pronto per la passeggiata di beneficenza che il Lions Club Ventimiglia ha organizper domenica 8 maggio nel circuito di Isolabona. Il ricavato delle iscrizioni, a 15 mila, saranno devoluti per la guerra contro la cecità che il Lions sta portando avanti. La manifestazione è organizzata il contributo del Comune di Isolabona e con il Risveglio bordigotto, che si occupera dei ristori.

Elezioni amministrative appello ai moderati

Franco Di Capno in vista delle elezioni amministrative di Bordighera lancia un appello a tutte le forze del centro e della destra: «Per controbattere l'egemonia della sinistra e non disperdere le forze, bisogna unirsi». è già messo in contatto il sindaco Oliva e contatterà in seguito anche il pli, pri, pattisti, popolari per la riforma e indipendenti di Unione cittadina, per indire un incontro. «Devono unirsi alla lista di Forza Bordighera per proporre un'amministrazione giovane anche esperienza».

VALLECROSIA

La città medievale libro di Palmero

Domani, alle 21, nella sala conferenze dell'Istituto Salesiano di Vallecrosia sarà presentato l'ultimo libro di Giuseppe Palmero, «Ventimiglia Medievale: topografia ed insediamento urbano», edito dalla società Ligure di Storia Patria. L'iniziativa rientra nel ciclo di conferenze «Conosciamo la nostra Terra», organizzata dal Centro culturale «CGS Tempi nuovi». La conferenza-presentazione sarà seguida un dibattito moderatori il dottor Roberto Capaccio, presidente del Circolo culturale, e Renzo Villa, rappresentante della «Compagnia d'i Ventemigliusi» e cultore delle tradizioni locali.

VENTIMIGLIA

Gara di solidarietà prosegue la raccolta

Il comitato «Ruma 94» prosegue la raccolta di fondi, generi alimentari, abbigliamento e medicinali a favore dei profughi della ex Jugoslavia. I promotori dell'iniziativa informano che l'andamento della raccolta è soddisfacente, ma che occorre ancora molto al raggiungimento dell'obiettivo prefisso. Il centro di raccolto di Ventimiglia è stato istituito alla Parrocchia di S. Nicola. Una prima spedizione sarà effettuata ai primi di maggio, ma l'iniziativa proseguirà fino alla fine di giugno. Per informazioni telefonare al 351.059, 351.890 e al 355.801. Serve materiale sanitario e medicinale.

Corso medicina una prova in val Gorbio

Il centro di rieducazione cardiorespiratorio di Val Gorbio e la città Mentone organizzano la terza «Foulées du coeur», corsa di 15 km che si svolgerà al Centro di Rieducazione Cardio-respiratorio della Val di Gorbio domenica maggio.

Bloccato a Bordighera, era ricercato per una serie di furti

Mangia la pizza con gli amici viene arrestato dalla polizia

BORDIGHERA. E' stato arrestato mentre mangiava una pizza in compagnia di alcuni amici. Otto Enrico Rossi, 51 anni, a Coira, in Svizzera; residente a Diano San Pietro, in via Garibaldi 30, ma in realtà senza fissa dimora, è stato riconosciuto dagli agenti della polizia di Ventimiglia mentre era tranquillamente seduto al tavolo di una pizzeria di Bordighera.

Sull'uomo pendeva un ordine di carcerazione emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Imperia. Deve rispondere di furto aggravato e danneggiamento.

Rossi è conosciuto dalle forze dell'ordine come un cleptomane che ruba oggetti di scarso valore. Una curiosità: il suo avvocato, un noto legale di Imperia, ha sempre cercato di disfarsi di lui, senza riuscirvi. Rossi dà sempre il suo domicilio, e l'avvocato continua ricevere notifiche per piccoli reati.

Ultimamente Rossi è stato giudicato responsabile di una serie di furti nel tribunale Imperia: montature di occhiali a Umbri. Avrebbe poi danneggiato alcune vetture in sosta in via Cascione, a Porto Maurizio, e rubato cartellini dei dipendenti Usl. Ha anche cercato di vendere «scoops» ai giornali locali, l'ultimo dei quali su presunte speculazioni su Villa Grock.

L'arresto di Otto Enrico Rossi è scattato nell'ambito dei controlli che la polizia di Ventimiglia svolge negli esercizi pubblici. Gli agenti hanno fatto interrompere la all'uomo e lo hanno invitato a seguirli in commissariato dove gli è stato notificato il provvedimento. **[d. bo.]**

VIA AURELIA

Ieri traffico bloccato

Traffico in tilt ieri mattina in centro: a rallentare notevolmente la circolazione sono stati i lavori per il rifacimento un tratto di asfalto. Il cantiere è stato aperto nella parte esterna della corsia lato monte, da via Girolamo Rossi a via Aurora. Gli operai i mezzi erano impegnati nell'eliminazione dello strato superficiale del manto stradale, per potere cancellare le diverse «cicatrici» dovute alla sistemazioni di tubature, e stendere poi un nuovo strato di asfalto. Alle 11 tutta l'Aurelia, fino al centro, era ancora semiparalizzata, mettendo a dura prova la pazienza degli automobilisti e ciclisti. I cittadini, che avevano già vissuto un simile «imbottigliamento» neppure un mese fa, in occasione del rifacimento mattutino della segnaletica orizzontale pieno centro, si chiedono come mai simili opere siano effettuate in orari di punta e non quando il traffico è meno intenso. **[d. bo.]**

Sabato un convegno della Fondazione che porta il suo nome

Il ricordo di Biancheri

Ventimiglia ripercorre le tappe della carriera del politico vissuto nel Risorgimento Nato nella città di confine nel 1821 fu presidente della Camera per vent'anni

VENTIMIGLIA. Un convegno per scoprire e apprezzare un illustre sconosciuto. Ventimiglia ha infatti visto nascere uno degli uomini politici più influenti dell'Ottocento, ma la maggior parte dei cittadini non Giuseppe Biancheri.

Nato a Ventimiglia nel 1821 e morto a Torino nel 1908, nella sua vita ha avuto l'onore di ricoprire la carica di Presidente della Camera per quasi un ventennio.

Sabato, nel corso del convegno organizzato dalla fondazione che porta il suo nome, si ripercorreranno le tappe fondamentali della vita del politico. A partire dalle 9,30, all'ex chiesa di San Francesco, nella città alta, interverranno il presidente della fondazione, Boris Biancheri Chiapponi, ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, il giudice della corte europea di Strasburgo, Carlo Russo, Emilia Quattrino del Fai, l'assessore provinciale Lorenzo Viale e ancora Bianca Montale, Loretta Marchi, Luigi Cattanei, Sergio Alinovi, Emilio Costa e Giovanni De Moro.

La giornata sarà interamente dedicata al rilancio dell'immagine del borgo medioevale: alle 17,30 i responsabili del Fondo Ambientale Italiano, presenteranno Porta Canarda, riportata al vecchio splendore grazie ai lavori di ristrutturazione curati dal Fai.

Sull'importanza della figura di Biancheri si è soffermato anche il senatore Giovanni Spadolini, che ha scritto: «Fedele alla religione del Risorgimento, si batté per la difesa delle pubbliche libertà senza accettare discriminazioni intuì che il destino del liberalismo sarebbe stato inseparabile da quello del progresso».

Sono parole che fanno capire la personalità e il carattere del politico. Si legge ancora: «Incarnò il trapasso dell'Italia come fortezza assediata all'Italia comunità aperta al moto delle classi e al contatto con le vecchie opposizioni, sempre nella coscienza di un Paese in ascesa».

L'illustre cittadino è stato deputato per oltre mezzo secolo e, oltre a Presidente della Camera, anche della Provincia. Ha vissuto un periodo particolarmente intenso e ricco di cambiamenti: è vissuto la nascita dell'Italia prima il Parlamento subalpino di Torino, poi a Firenze e infine a Roma.

Sabato sarà una grande giornata per Ventimiglia e la sua comunità. Oltre a dedicare un intero convegno a Biancheri, si inaugura una nuova vita per Porta Canarda, restaurata dal Fai.

Alcuni residenti fanno però notare che il tratto strada immediatamente a Ponente della Torre, che alcuni chiamano ancora via Romana, è devastato a causa dell'eterna incuria dell'amministrazione comunale». «A Levante della Torre - aggiunge un cittadino - ci sono due baracche abusive e di fatto inutilizzate, mentre a Ponente si è formata catasta di legna che spesso dà origine a fuochi di sterpaglie che anneriscono la lapide "Hanbury"». **[d. bo.]**

COSTA

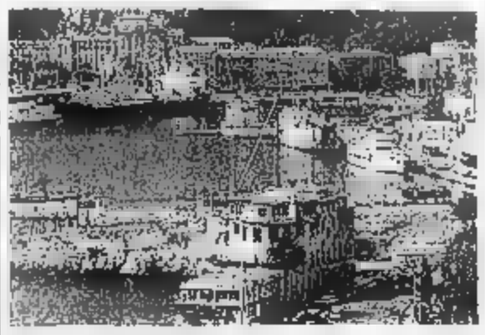
Via al potenziamento mentre la Riviera affronta il problema del confronto con la Costa Azzurra

Economia: il porto di Nizza cresce e rilancia

Entro il Duemila i passeggeri passeranno da 500 a 700 mila

NIZZA. Il porto di Nizza, cuore della città vecchia, ma un poco isolato in questi ultimi decenni dal graduale spostamento del complesso urbano più a monte verso il centro di piazza Massena, sta reagendo per mantenere il suo ruolo di polo trainante dell'economia. Basta considerare le cifre che ne definiscono l'importanza e che appaiono molto significative: 10 ettari superficie in mare con 1400 metri quadrati di spazio di banchinamento, possibilità di accogliere l'accosto di 4 navi da carico, 450 battelli turistici, dieci barche da pesca, un movimento annuale di 500 mila passeggeri che secondo le proiezioni passeranno a oltre 700 mila per il Duemila. Ed è in base a tali previsioni che sono stati elaborati piani di sviluppo per non farsi cogliere impreparati.

Sommariamente si progetta di creare, con una imponente serie di lavori per strappare spazi al mare, un secondo attracco per navi passeggeri e traghetti con 500 nuovi posti-barca per yacht e con adeguato sviluppo delle aree per attività commerciali. Il tutto sarà completato la costruzione di un parcheggio sotterraneo per 400 auto, di aree ad uso dello sport velico, tre spiagge, una piscina, una grande passeggiata.



Il porto di Nizza. Dieci di superficie con 1400 metri quadrati di banchinamento e possibilità di accogliere l'accosto di navi da carico e battelli

Sono opere che si sommano ai già previsto potenziamento dell'aeroporto e che sposteranno sempre più verso Nizza e la Costa Azzurra il polo economico nel quale è inserita la stessa Riviera dei Fiori. E' facile constatare che si tratta di uno sviluppo di per sé positivo ma che deve essere, tuttavia, controbilanciato in Italia da adeguate misure di aggiornamento affinché il divario già ora purtroppo esistente non diventi eccessivo.

Basti pensare, ad esempio, che il numero degli scali di navi da crociera nei porti di Nizza e Cannes si è triplicato nei soli ultimi tre anni fino a raggiungere 250 nel 1993. Dice James Madison, presidente della Clia, Associazione delle linee di crociera internazionali: «Ci sarà uno sviluppo in qualche forma di turismo al di là di ogni previsione. Stiamo infatti cercando nuove mete per le nostre crociere al di là dei soliti Caraibi».

Godman ha poi aggiunto frase che deve fare riflettere: «Alla base di questo sviluppo le incomparabili bellezze della Costa Azzurra, e il complesso della sua ricca vita culturale e di divertimento». In tale prospettiva la domanda è: «Cosa sta facendo la Liguria in generale, e la Riviera in particolare, per inserirsi in questo filone?».

Bruno Viano

AFFITTASI IN
SANREMO
NEGOZIO VUOTO
CENTRALISSIMO
Tel. 0184 688.605 ore pasti

TRIBUNALE DI IMPERIA

Esecuzione Banca di Roma contro **SCARSI Giovanni Battino** (Avv Bruna)

Avviso di vendita

Il giorno 13 maggio 1994, alle ore 10, sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita dell'immobile Scarsi Giovanni Battino, residente in Imperia, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova:
LOTTO UNICO: Fabbricato censito al N.C.T. di Calderara - F 1, mapp 438 sub 1 e 2, porzione di fabbricato rurale non dotto l'accesso del map. 435 del F 1
Prezzo base L. 20.400.000; cauzione L. 2.040.000, depi spese L 4.080.000, offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000
Le domande per partecipare all'incanto contenenti il C.F. e estremi di un documento identità, dovranno pervenire in Cancelleria entro il 12 maggio 1994, ore d'ufficio, unitamente al deposito di cauzione e spese mediante assegni circolari trasferibili su piazza intestati Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia
Per informazioni rivolgersi in Can- Tribunale di Imperia (stanza 5).

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Patrizia Calzato

Oggi s'inaugura l'edizione numero 37 della mostra

Film d'autore a Sanremo via con Fellini e Salerno

SANREMO. Parte oggi la 37a Mostra internazionale del film d'autore. La solita maratona cinematografica che, fino a lunedì 2 maggio - quando sarà assegnato il Gran Premio - proporrà, al cinema teatro Ritz, ben sedici film in competizione in rappresentanza di quattordici nazioni, una pellicola fuori concorso, sette film inseriti nell'interessante retrospettiva dedicata al grande regista polacco Andrzej Wajda e due, quelli che stamane apriranno la rassegna, dedicati ad un ricordo importante: quello di Federico Fellini, Giulietta Masina ed Enrico Maria Salerno, tre grandi nomi da poco scomparsi.

Sarà proprio uno dei più celebri titoli felliniani ad aprire stamane alle 9,30 la mostra: «La strada» girato nel 1954 dal regista romagnolo, protagonisti Giulietta Masina ed Anthony Queen. «Lo abbiamo scelto perché è forse il film più emblematico, tra quelli di Fellini, nei quali la Masina ha fatto da protagonista. Vuol essere il nostro omaggio a due grandi, indimenticabili artisti», spiega Nino Zucchelli, patron della rassegna. Per ricordare Enrico Maria Salerno, invece, subito dopo sarà proiettato «Le stagioni del nostro amore», altro titolo importante della cinematografia italiana degli anni sessanta, firmato dal regista Florestano Vancini.

La mostra entrerà nel vivo, nel pomeriggio (ore 15,30), una parentesi tutta polacca: «Generazione», film che inaugura la retrospettiva dedicata a Wajda, primo lungometraggio girato dal regista nella sua carriera subito dopo il diploma conseguito alla Scuola di cinematografia di Lodz; quindi «1968, Felice anno nuovo»; primo film in competizione di Jacek Bromski sul tema dell'antisemitismo. La prima giornata della mostra sarà conclusa in serata (ore 21) dal film inglese «Le lunghe strade», anch'esso in competizione, firmato dal regista Tristram Powell, noto finora soprattutto come documentarista televisivo.

Omaggio a Federico Fellini

La mostra proseguirà ritmo di cinque proiezioni al giorno. Un cartellone ricco di opere prime e, fatto assai inconsueto in questi ultimi anni, da due film italiani: «Punto di fuga» di Claudio Del Punta al suo debutto nei lungometraggi e «18000 giorni fa», prodotto con la collaborazione incrociata dell'Istituto Luce, dell'Italnoleggio, della Rai e del Ministero del turismo e dello spettacolo, firmato da Gabriella Gabrielli, che finora ha lavorato soprattutto in televisione e nella pubblicità.

Anche quest'anno, accanto alla giuria internazionale, presieduta dal critico Guido Cincotti, ci sarà la singolarissima giuria degli studenti che assegnerà un suo premio parallelo. Una caratteristica unica della mostra sanremese che si appresta ad ottenere un riconoscimento europeo. La rassegna è, infatti, nel mirino della Commissione della Comunità Europea che, nell'ambito dei suoi obiettivi per la valorizzazione delle opere audiovisive europee, potrebbe diventare un importante sponsor. Tanto manna. La decisione verrà ufficializzata, per una mostra che ha sempre pagato il rigore e la propria austerità con una vita difficile sul piano economico.

Bruno Monticone

DALLA RIVALTA

Attimi nella corrente con le foto di Graneri

DIANO MARINA

Il brutto anatroccolo è ritratto come uno splendido cigno o un magnifico, colorato pavone: nelle magistrali immagini di Walter Graneri, nessuno, neppure il più fantasioso dei visitatori, potrebbe intuire il torrente San Pietro, un ruscello costellato di rifiuti e discariche, e che ben poco ha di bucolico. E invece, sono proprio fotografie scattate nel tratto prospiciente i campi da tennis e il bocciodromo. E' un risultato sorprendente, di grande effetto pittorico, quello ottenuto da questo giovane artista, innamorato della sua terra, e che ha usato l'obbiettivo se fosse un pennello.

La mostra, che si chiama «Attimi nella corrente» (18 opere, scelte tra 80 realizzate), resta aperta al pubblico sino a sabato, al Palazzo del Parco, dalle 16 alle 19. E' un caleidoscopio di arabeschi di luce e vortici, spazi siderali e guizzi argentati, nuvole burrascose e spruzzi, ali di farfalla e riflessi. O almeno così sembra, perchè in realtà si tratta «soltanto» di frammenti del corso d'acqua, in perenne movimento, ripresi con l'uso di tecniche e esposizioni particolari, per dimostrare come si possono cogliere, e trasformare in vere e proprie opere d'arte, piccoli frammenti di un ambiente spesso poco considerato.

Ha suscitato larga eco e interesse questa mostra, che forse meriterebbe di spaziare anche in altri luoghi. Ne è soddisfatto, il ventottenne Graneri. Ha studiato musica, il violino nell'orchestra del Regio e alla Scala (anche il padre è musicista), ma ha smesso «perchè era un'attività monotona». Walter è un creativo, e di formidabile talento: e così ha coltivato da autodidatta l'hobby della fotografia, e si è specializzato nel settore della natura, e degli animali soprattutto, con pazienti appostamenti notturni. A maggio, tornerà in Tanzania, per catturare nuove immagini di popoli africani. **[s. d.]**

Valter Graneri

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 53.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Rid. merc. cinema L. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,15/22,30 L. 6000/rid. 5000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lanovo, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 L. 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 21 Lire 6000
OGGI

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 L. 6000, rid. 4000
Ciclo «Lo schermo e la scena»: **Eddy e la banda del sole luminoso**

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 15,30/ult. 22,30 L.: 7000 rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in cerca dell'antenato Hoto Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. marc. cinema L.
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Wills, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, da caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — Or.: 15,30/ultimo 22,30 Rid. cinema L. 7000
Beethoven II — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tate (Usa '93) — Non c'è pace per il Beethoven: innamorato della dolce Missy, medie su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62033 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. marc. cinema lire
Film vietato minori anni

Ritz — Tel. 507070
37ª Mostra film d'autore: proiezioni alle 9,30; 15,30; 21

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. marc. cinema L.
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000, rid.
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO LA STAMPA
...COSA SI DICE QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 932 al minuto + iva)

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; prd. e fest. dalle 16,30 alle 22,30, L. 5/6000
Fearless — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte morti e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30 L. 8000/6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 Fest. e pref. 16/22,20 L. 5/6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 Or.: Fest. e pref. 15/16,30/22 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

LIGURE

Tel. 692.200 Ore Ore 15/16/20,30/22,30
OGGI

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 6000/5000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo F. Norma, musiche di V. Bellini, regia di F. Cosentino, dir. B. Bartoletti, maestro del coro F. Angius. Ore 20,30. 110.000/80.000/60.000/30.000
Teatro della Corte: Il duello di G. Lavia da Heinrich von Kleist, regia di G. Lavia, Compagnia Lavia e Tacchino Arte. Ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. *Sala Aldo Trionfo:* Rumori fuori scena di Frayn, regia e adattamento A. Corsini, musiche A. Annecchino, scene di B. Garofalo, Compagnia Al- Tecnici, ore 21, lire 25.000. *Agorà:* Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Ladybird, Ladybird
Corallo 2: Quel che resta del giorno
Gratacielo: Sister act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: Barbarella in penetrazioni più profonde
Centrale 2: Milly D'Abbraccio porca e depravata - Sodomia in Usa
Chiamera: Scienze fiction fuckers e Jon-Donag in double gum.
Cristallo: Buco profondo
Eldorado: Le doppie bocche di Luana.
del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Paradiso perduto.
Movie club: Oggi riposo.
Edenpeglicinema: The innocent.
Cinema parrocchiale: Oggi

GIOVEDÌ 28 MARTI

DIANO MARINA

Tempo musica Quaver's

Al Quaver's pub di viale Kennedy si esibisce il chitarrista Franchino Tripodi, che ha in programma brani di Genesis e Led Zeppelin ma anche di cantautori italiani. **[e. f.]**

BORDIGHERA

Un film per i bambini

I ragazzi delle elementari potranno assistere oggi a «Eddy e la banda del sole luminoso», il film per le scuole inserito nel ciclo «Lo schermo e la scena», che verrà proiettato all'Olimpia di Bordighera alle ore 10. **[e. f.]**

Filmati al porto

Il bar Baciccadda, che si affaccia sul porto di Oneglia, è possibile seguire filmati musicali. I video sono proiettati su un maxi schermo. **[e. f.]**

Il cinema costa meno

«Volti al cinema» torna con il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. In programma al Tabarin «Maniaci Sentimentali», di Simona Izzo, con Riky Tognazzi, e al Sanremese «Sister Act 2», con Woophy Goldberg. **[g. ga.]**

SANREMO

Un dehors per i cocktail

Il «Ciri's bar» di piazza Sardi ha aperto un dehor dove degustare i cocktail di Giorgio Manara. Come sempre, aperitivi e digestivi possono essere accompagnati da frutti di mare e spuntini. **[g. ga.]**

Il tempio del karaoke

Il pub Karnvell di via Caboto, a Porto, è il «tempio» del karaoke imperiese. Dalle 18 alle è possibile cantare su basi prerogistrate. **[e. f.]**

MONTECARLO

Un nuovo film per il Festival

«Cendrillon» si Prokofiev, con il balletto dell'opera di Lione, è il titolo della pellicola in proiezione alla sala «Varietes» alle 18,30 per il Festival del film musicale. **[g. ga.]**

SANREMO

Il karaoke Pascià

«karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi. In programma, tra cocktail e buone birra, musica anni Sessanta e i successi del Festival. **[g. ga.]**

Blues, rock e jazz in sei giorni di incontri e stage notturni

Cannes, per Musique passion il mito del grande Chick Corea

CANNES. Diventato quest'anno «Musique Passion», l'ex «Guitarre Passion» è un rendez-vous originale che mescola ottimi musicisti, pubblico e ragazzi che intendono perfezionarsi grazie agli stage. E ancora: incontri sulla scena e fuori, durante i corsi o in occasione di jam-session notturne che finiscono mai.

I giorni di incontri di «Musique Passion», realizzato dalla Semec, si sono iniziati lunedì il blues-rock e ieri con la musica classica. Queste sera sarà la volta del jazz. Il Théâtre Debussy del Palais Festivals ospiterà Michel Cusson, Jean-Marc Jafet, André Ceccarelli. Special-guest Pierre Cammas. Ci saranno anche i Taboo, con Yannick Robert, Benoit Vanderstraeten e Alain Gozzo.

Domani, sempre alle 20,30, sarà protagonista il blues con «Le grond blues band» e la «Amos Garret band». Invitato d'onore, Phil Palmer. Venerdì, al Grand Auditorium del Palais, grande appuntamento con il pianista Chick Corea e la sua «Elektric Band II».

Il pianista Chick Corea

Nome di fama mondiale, Corea è sicuramente uno dei talenti più creativi della musica contemporanea. Ispirato da Bartok, Beethoven, Miles Davis, Charlie Parker e dalla musica sudamericana, smette di evolversi, di rinnovarsi per produrre opere originali e essenziali. Il rock'n'roll, compresa la versione hard e quella contemporanea, sarà di scena sabato, al Grand Auditorium, per il «3° Incontro dei maestri rock». Il concerto di chiusura della rassegna vedrà all'opera gli innovatori-avventurieri dell'elettro-acustica, i «Totem», seguiti da Jan Cyrka, Doug Aldrich e l'astro nascente Pascal Mulot, bassista di indubbio talento.

Si esibiranno anche i «Toto»: oltre a Simon Philips, annunciato ufficialmente, si aggiungerà anche il cantante-chitarrista Steve Lukather, che si trova in Costa Azzurra per presentare il suo ultimo album.

Prezzo dei biglietti per «Musique Passion»: 120 franchi. Prenotazioni alla biglietteria del Palais des Festivals, al negozio di dischi Fnac di Nizza e de Nuggets, a Monaco. Per informazioni telefonare allo 0033.92.99.31.08. **[d. bo.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Telegiornale**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,45 **Amici animali**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21 — **FBI**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar
11,40 **A Sud dei tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 10**, notiziario
20,30 **Caccia oltre frontiera**, film tv
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Canale 7
11,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Help**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria** notiziario
14 — **Lo zio d'America**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, tf
Obiettivo gente
18,30 **Replay**, sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**, rubrica musicale
— — **Il fichissimo del baseball**, cart.
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **americhe**, telefilm
21,15 **Fifty fifty**, telefilm
22 — **Prevasi ancora Lenny**, telefilm

Tv Arcobaleno
13,25 **Match music**, musicale
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Le sport**, rubrica
19,22 **Borsa Beri**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,56 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telenord
8 — **Telenord non stop**
8,30 **Re Artù**, cartoni animati
9 — **Good Times**, situation comedy
9,30 **Tormento d'amore**, telenovela
10 — **The bold ones**, telefilm
11 — **Primus**, telefilm
11,30 **Boys and girls**, telefilm
12 — **Canta Italia**, musicale
13 — **Detective in pantofole**, telefilm
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Re Artù**, animati
15 — **George**, telefilm
15,30 **Boys and girls**, telefilm
15,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,15 **Telegiornale Tn4**
Tg Savona, tg provinciale
19,50 **Tg Imperia**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **I tre avventurieri**, film
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Incontro con l'occulto**
23 — **Candid camera**, sit. comedy
23,30 **Motor shop**, informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Direttissima**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. comedy
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
Maxivetrina, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bas**
20 — **Cara Franca**, lotteria
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova stop**

Euro Mixer Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una strana coppia di sbirri**, tf
20 — **animati**
22,45 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Mixer Tv
11,35 **L'ospite**, intrattenimento
12 — **The bold ones**, telefilm
13,15 **Uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 — **Liguria news**, tg regionale
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
Beverly Hillbillies, sit. comedy
16 — **Obiettivo gente**, news
16,15 **Dancing Days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
19 — **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20,30 **Le cose buone della vita**, telenovela
21,45 **Squadra antiterrimine**, telefilm
Motor shop

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **American express**, film
14 — , rubrica
16 — **Market**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
18,30 **Primagiornale**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Il signore e la signora Smith**, film
22,15 **Calcio**, rotocalco di

22,30 **sera**
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica
1,30 **Calcio sera**, rubrica
1,45 **music**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg**, notiziario
— — **Angie**, sit. comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra eroina a**, telefilm
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire diretta**
23,45 **Tg notte**

Telecupole
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
— — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera Scifo e compagni a San Siro contro il Milan per la semifinale di Coppa

Il Monaco non vuole arrendersi

Alla partenza dal Principato volti distesi. Klinsmann: «Non è impossibile». Il successo con il Cannes ha risollevato il morale della squadra. Djorkaeff: «Anche a Napoli contro l'Italia eravamo sfavoriti»

MONACO. «Pas impossible», ha detto Jurgen Klinsmann ieri mattina alla partenza del Monaco per Milano dove, questa sera, giocherà una semifinale della Champion's League, sulla carta «impossibile», contro il Milan. Un pizzico di ottimismo anche da Youri Djorkaeff, capocannoniere monegasco: «Quando la nazionale francese è andata a Napoli per affrontare l'Italia è amichevole nessuno l'avrebbe pronosticata vittoriosa. Invece abbiamo noi. Con la stessa concentrazione potremmo ripetercia.

A Napoli la nazionale transalpina vinse proprio con un gol di Djorkaeff. «Si potrà anche perdere, l'importante sarà non avere rimpianti. A San Siro saremo gli outsider. Siamo sfavoriti, ma partiremmo battuti lo se fossimo una squadra dilettantistica. Con un effettivo di qualità come il nostro tutto è possibile», ha aggiunto Arsène Wenger, l'allenatore monegasco dato sempre per partente (Paris Saint Germain o nazionale francese).

Difficile decifrare l'esatto stato d'animo del Monaco che questa sera, a San Siro, affronterà il Milan. C'è la consapevolezza di partire battuti dal pronostico, dal fattore campo, il tasso tecnico superiore del Milan. E c'è la speranza di poter annullare tutto questo handicap con un match maiuscolo. Il Monaco, discontinuo, reduce da una stagione contraddittoria, può essere capace di tirar fuori la grande serata. E' l'unica, possibile incognita di una serata che vede il Milan come il grande, indiscusso favorito.

L'italo-belga Vincenzino Scifo, a sinistra, pronto alla sfida con il Milan

La squadra monegasca è partita molto concentrata. Rinfrancata dal nel derby di campionato contro il Cannes (un 2-0 che la rilancia anche in zona-Uefa), ha concluso gli allenamenti sul campo di La Turbie, sempre a porte chiuse. Mister Wenger avrebbe già deciso la formazione anti-Milan. Grosso modo quella che ha battuto il Cannes con un unico dubbio tra Gnako ed il liberiano Wreh, uno dei giovani entrati nel giro della prima squadra.

Wreh è parente di George Weah, ex idolo della tifoseria monegasca. Molte voci parlano di un imminente ritorno di Weah, attualmente al Paris Saint Germain, nel piccolo Principato. Sostituirebbe Klinsmann, la cui partenza per altri lidi è sicura.

[b. m.]

In partenza duemila tifosi

Record per il club monegasco con pullman, auto e due aerei

MONACO. Saranno più di duemila i tifosi monegaschi presenti questa sera a San Siro. Una goccia nel mare dei supporters milanisti che prenderanno d'assalto San Siro, per il piccolo Principato è un vero record. Un simile esodo al seguito della propria squadra di calcio non si era mai visto. Da Montecarlo, alla volta di Milano, partiranno oggi alle 13 dallo stadio «Louis II» almeno venti pullman; dall'aeroporto di Nizza decolleranno due aerei; moltissime le auto private che raggiungeranno il capoluogo lombardo.

Un record per una squadra che, raramente, in campionato richiama più di cinquemila persone allo stadio. L'esodo è stato organizzato dalla stessa società biancorossa in accordo con il Club dei Supportors che coordina il tifo monegasco: pullman gratuito per gli abbonati, prezzo di 200 franchi (quasi 60.000 lire) per gli altri. Neanche in occasione della sfortunata finale di Coppa Coppe, a Lisbona, contro il Werder Brema c'era stato tanto interesse. Per i tifosi monegaschi c'è in ballo anche una questione di orgoglio nei confronti del Marsiglia, la squadra campione d'Europa, squalificata nelle coppe continentali, che il Monaco ha sostituito in Coppa dei Campioni.

Poi ci sono i tifosi italiani. Il Monaco ne conta parecchi che se i due clubs rivieraschi organizzati esistenti (Sanremo e Dolceacqua) si sono sciolti da tempo per dissapori con la società che, stranamente, non ha mai curato il rapporto con i numerosi supporters italiani che abitualmente le partite del Monaco al «Louis II». Ma saranno molti, dall'estrema ponente, i tifosi che saliranno a Milano. Alcuni l'«impossibile» speranza che il Monaco capovolga un pronostico abbastanza netto, alcuni il cuore un po' diviso perchè tra i supporters italiani Monaco ci sono molti milanisti. [b. m.]

SPORTFLASH

MINIGOLF

Campionato sociale, vince Piero Porta

Piero Porta ha vinto la seconda prova del campionato sociale del Minigolf Club San Romolo con 99 colpi e solo 8 errori. Porta ha preceduto, nell'ordine, Alberto Ferrigno, Alessio Ferrigno e suo figlio Paolo. In campo femminile successo di Anna Leone. [b. m.]

PALLAMANO

Imperia chiude la serie D al secondo posto

Risultati dell'ultima giornata di serie D maschile: Cus Genova-S.Camillo Imperia 26-17; Spezia-Chiavari 17-19. La classifica finale: Cus Genova p. 24; Chiavari e Imperia 20; Spezia 16; Sabatia Savona e Alcs Migliarina 1. Domenica 8 maggio presso il campo del S.Camillo si giocheranno le finali della Coppa Liguria. [d. s.]

CICLISMO

Giorgio Bruno è secondo sul traguardo di Boves

Buon secondo posto per Giorgio Bruno della Sanremese Ciclismo nel 26° Trofeo della Resistenza svoltosi a Boves. Sotto la pioggia Bruno, protagonista di un bel tentativo di fuga, è riuscito a conquistare la piazza d'onore dietro al vincitore Fabio Quercioli di Pisa. Alla Sanremese la coppa per la miglior squadra. [r. p.]

JUDO

Buon piazzamento di Sandra Capone agli italiani

Un significativo 8° posto per Sandra Capone dello Judo Club Ventimiglia nei campionati italiani giovanili di judo disputati ad Ostia. La Capone ha gareggiato nella categoria kg. cadette. [b. m.]

ATLETICA

Gli imperiesi protagonisti ai regionali

Successi degli atleti imperiesi ai regionali di staffetta di corsa in montagna. La Pro San Pietro è arrivata prima nella categoria Cadette (1500 m.), grazie alle due frazioniste Caterina Proto e Manuela Di Franco. La stessa società ha trionfato negli Allievi (3000 metri), con Ricci-Dho, mentre il Vallecrosia ha vinto nei Cadetti (Lo Bello-Piccolo). La Sai San Camillo di Imperia è giunta in vetta nella categoria Junior-Senior femminile (3000 metri), mentre nel settore maschile è arrivata prima la Pro San Pietro. [e. f.]

AUTOMODELLISMO

A Ventimiglia una gara per fuoristrada

Dopo la gara che si è svolta nei giorni scorsi al Bowling di Diano, la provincia di Imperia ospita altre prove del campionato di automodellismo. Il prossimo appuntamento, per la competizione fuoristrada, è in programma l'8 maggio a Ventimiglia, mentre il maggio il raduno sarà a San Bartolomeo. [e. f.]

Pallone elastico. La Pro Loco di Pieve di Teco battuta dal team di Arrigo Rosso

Domani il derby Pirero-Molinari

Sullo sferisterio di Taggia si recupera la gara rinviata per pioggia. Il ruolo importante del fattore campo. La Monferrina, tuttavia, punta a risultato di prestigio. Le due sconfitte di Papone all'esordio in serie A

TAGGIA. Domani alle 18, sullo sferisterio di Taggia, si recupera l'incontro tra Pirero e la Monferrina di Molinari, non disputato lunedì per pioggia. Si è giocato regolarmente ad Alba la partita tra la quadretta locale di Arrigo Rosso-Voglino e la Pro Loco di Pieve di Teco di Papone-Lanza. I liguri escono sconfitti di misura (7-11) dal confronto con la formazione albese, una delle più quotate e in forma. Mariano Papone, all'esordio in serie A, ha subito due sconfitte. Ma l'incontro di Alba non è stato deludente, malgrado la sconfitta, come la partita persa in precedenza contro Pirero per 3-11. Il giovane battitore imperiese ha resistito molto bene al gioco potente e efficace di Arrigo Rosso. Al riposo in svantaggio per 3-7, ha ancora saputo trovare risorse per reagire, tanto da impegnare più del previsto avversari così quotati. Molti giochi sono stati persi dai liguri di strettissima misura e sovente per errori o falli grossolani. Manca alla quadretta di Pieve di Teco l'esperienza e la capacità di sfruttare al meglio i momenti favorevoli. Individualmente, sul piano tecnico e della potenza, Mariano Papone non appare inferiore a molti avversari che dovrà affrontare nel corso del torneo. Ha solo bisogno di controllare la sua notevole forza e poi potrebbe diventare un brutto cliente per tutti.

Sul risultato di Alba ha pesato anche la maggiore competenza della squadra avversaria. I compagni di Papone, a cominciare da Andrea Lanza, debbono amalgamare meglio il loro rendimento, per in modo efficace un battitore giovane e generosissimo. Domani a Taggia incontro di cartello. Marco Pirero, lanciatissimo dopo la vittoria contro la Pro Loco di Pieve, attende al varco Molinari in forma di conferme e punti pesanti. Pirero gioca sul terreno di casa. Si tratta di uno sferisterio molto tecnico, dove il fattore campo gioca un ruolo determinante in favore della squadra locale. Ma Molinari, dopo la sconfitta interna Dogliotti, deve provare a vincere a tutti i costi. Il due volte campione d'Italia a Taggia ha sempre disputato grandi partite. Gli appassionati liguri lo sanno e accorreranno in massa a tifare per Pirero, alle prese con un avversario tra i più temibili del torneo. Sarà l'occasione per valutare lo stato di forma di Ricky Aicardi, spalla di Pirero. Ha accusato alcuni problemi al braccio sinistro e l'imprevisto posticipo dell'incontro con Molinari dovrebbe avergli permesso un recupero migliore. Inoltre gioca contro la sua ex-società e vuole dimostrare di ancora un giocatore di grande classe. [e. m.]

A SAVONA

Viazzi nuovo presidente

Sergio Viazzi, funzionario dell'Intendenza di Finanza è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Federazione italiana pallone elastico. Lo hanno eletto all'unanimità le 12 società affiliate della provincia. Il neo presidente, che è anche consigliere federale, carica che continuerà a ricoprire a livello nazionale, sostituisce il senatore Giancarlo Ruffino morto il 6 gennaio scorso a seguito di un incidente stradale. Viazzi potrà contare su direttivo forte, composto da Graziano Gazzano, Lorenzo Vinotto, Bruno Bertone e Elio Vio. La prossima settimana si riunirà il Consiglio provinciale all'ordine del giorno, oltre all'investitura ufficiale, il programma per il prossimo biennio. Al primo punto sempre la questione dello sferisterio a Savona. All'elezione del neo presidente la Federazione era presente il segretario generale Francesco Dezani e con il consigliere federale Rino Ardenti. [r.p.]

ALBA '94
Palazzo Mostre e Congressi
Vini d'Alba, tra arte e tecnica
VINUM
RASSEGNA
DEI GRANDI VINI DI
ALBA, LANGHE E ROERO
• 18° EDIZIONE •
• Oltre 400 vini in degustazione
• Saletta di degustazione per operatori
• Manifestazioni collaterali e incontri tecnici
• Reparto vendita vini
• Possibilità di visite a cantine e a strutture promozionali (su prenotazione)
• Il biglietto d'ingresso (L. 6.000) dà diritto a 8 assaggi di vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola, a 1 bicchiere da degustazione e, nei giorni festivi, a un itinerario guidato alle bellezze e alle curiosità del centro storico di Alba •
• Orari di apertura - feriali: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23; Sabato e festivi: dalle 10 alle 23 •
• Informazioni: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba - Tel.0173/362.807 •
CON IL PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Successo del torinese nello slalom in salita

Da Pieve a S. Bartolomeo il più veloce è Saracco

COLLE S. BARTOLOMEO. Il torinese Lorenzo Saracco (Lancia Superdelta) si è aggiudicato la 14ª edizione dello slalom in salita Pieve di Teco-Colle S. Bartolomeo, rispettando in pieno il pronostico della vigilia. La gara era valida quale prova di apertura del Superslalom 1994 e, per la prima volta, del campionato italiano assoluto.

In una situazione meteorologica difficile, con la pioggia a rendere insidioso il percorso, il portacolori della Scuderia Supergara di Alba, che organizzava la manifestazione, ha dovuto faticare prima di aver ragione di un'agguerrita concorrenza, formata da un centinaio di piloti provenienti da tutta Italia. Saracco ha infatti preceduto di soli 36 centesimi di secondo Paolo Antonazzo (Lancia Delta S4). La terza piazza è stato appannaggio della Alpine Renault A110 di Mario Torterolo, compagno di squadra del vincitore, staccato di 3 secondi. La classifica generale si completa il quarto posto di Pierguiseppe Panaro (A112) che ha preceduto il vincitore della scorsa edizione Pasquale Fatete (Abarth Prototipo), Silvio Salino (205 Rally), Marino Locatelli (Fiat 127 Sport) e Francesco Niosi (GMG).

Tutto secondo copione nella speciale classifica del Trofeo Fiat Cinquecento dove la corsa è stata dominata da Augusto Cesari della Supergara, davanti a Filippi e Saracco, mentre al 4° posto si è piazzata la bresciana Angela Andreoli. Nel gruppo N si è imposto Roberto Lanteri (R5 Gti) davanti a Travagin e Brugo. Nel gruppo A Silvio Salino (205 Rally) si è imposto su Serembe e Gangemi, mentre nella classifica femminile Antonella Cavalloro (A112) ha preceduto Mirella Crubellati. Prossimo appuntamento l'8 maggio a Mango d'Alba. [l. a.]

Volley: ricorso del Sanremo dopo la sconfitta

Maurina e Primavera sono le grandi deluse

Maurina che vede ridursi le speranze di promozione; Primavera ad un passo dalla retrocessione; Sanremo, nelle finali interregionali dell'Under 16 beffato in terra toscana: questi i principali «ingredienti» offerti dal weekend della pallavolo.

Set preziosi. La Maurina continua ad occupare il terzo posto nel campionato di C1. Le imperiesi sono sempre ad un soffio dal Pinerolo, ma l'aggancio appare sempre più difficile: «Ma anche raggiungendolo - ammette sconsolato il dirigente Aldo De Martin - la differenza set potrebbe giocarci un tiro mancino. Infatti, dopo il turno di sabato, sono cinque i set di vantaggio per le piemontesi. Purtroppo noi abbiamo chiuso solo al quinto parziale il match contro il Novara». Comunque vada a finire i dirigenti imperiesi sono soddisfatti: «Nello sport - conclude De Martin - c'è chi dice che fallire un obiettivo equivale ad aver perso del tempo. Ma non è così: questa squadra possiede solide basi per la prossima stagione». **Amara Primavera.** La squadra di Cogliloro, militante in C1, è ad un passo dalla retrocessione. Sabato gli imperiesi hanno ceduto in casa contro la forte Inox Reggio Emilia, attualmente seconda. Afferma il presidente Cogliloro: «La matematica non ci condanna ancora, ma la situazione è difficile. Tutto dipenderà dal prossimo turno». Un vero peccato per una squadra che sembrava poter navigare in acque più tranquille.

Beffa toscana. Niente da fare per le ragazze dell'Under del Sanremo nella finale interregionale. Le matuzione sono state sconfitte dall'Italo Firenze, sebbene solo al tie-break e per decisioni arbitrali quanto mai discutibili. Ed è per questo che i dirigenti hanno inviato ricorso alla Federazione. [g. o.]

SCS

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de La Stampa, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____
Società/Ente: _____ Tel.: _____
Via: _____ N.: _____
C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02005

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club

LA PALESTRA
Corso Ricci, 32 b.
Telefono 80.94.70

MOLINARI

HI-FI
TELEFONIA
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

SALUMERIA GASTRONOMIA

Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

GIOIELLERIA
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

ABBIGLIAMENTO
Via Luigi Corsi, 28 r.
Telefono 81.28.87

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

Mariangela

BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco, 1 r.
Telefono 81.24.88

NEW DISNEYLAND

ASSISTENZA GIOCATTOLI
Via del Vegerio, 14/16 r.
Telefono 82.27.54

SPORT LINE

ARTICOLI SPORTIVI
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Falciola Pelletterie

Via Luigi Corsi, 32/34 r.
Telefono 85.09.68

Sportissimo

ARTICOLI SPORTIVI
PALESTRA E NUOTO
Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

OGGETTI DA SCRIVANIA
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

CONFEZIONI PER
BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

La Bottega di Lo

BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Bolla Giancarlo

VINI & LIQUORI
Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

ARTICOLI REGALO
Via Mistrangelo, 1 r.
Telefono 82.77.21

ORESTE

OSTERIA
Vico Gallico, 11/13 r.
Telefono 82.11.66

Falco Arredamento

Via Luigi Corsi, 33-35-37 r.
Telefono 81.14.60

Academie de Beauté

PROFUMERIA - BIJOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r. - 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
ALBISOLA: C.so Bigini, 52/54
Telefono 48.26.00

252

SERVIZI VIDEO
E FOTOGRAFICI
Via Brignoni, 15 r.
Telefono 34.260

La Cartoleria

ARTICOLI REGALO
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già 23 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", l'iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" infatti, fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

11 utili servizi TORO ASSISTENZA (tra cui: consulto e invio medico d'urgenza, consegna farmaci a domicilio, studio e prenotazioni di viaggi, invio di un idraulico, elettricista, fabbro, autosoccorso, noleggio telefoni cellulari) attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". L'agenzia Stampa "IN" di Savona è in via Rio Galletto, 3 - Zona PAIP (quartiere Legino) - Telefono: [illegible]

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club

LA PALESTRA
Corso Ricci, 32 b.
Telefono 80.94.70

MOUNARI

HI-FI
TELEFONIA
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

SALUMERIA GASTRONOMIA

Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

OREFICERIA
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

ABBIGLIAMENTO
Via Luigi Corsi, 28 r.
Telefono 81.28.87

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

Mariangela

BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco, 1 r.
Telefono 81.24.88

NEW DISNEYLAND

ASSISTENZA GIOCATTOLI
Via dei Vegerio, 14/16 r.
Telefono 82.27.54

SPORT LINE

ARTICOLI SPORTIVI
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Falciola Pelletterie

Via Luigi Corsi, 32/34 r.
Telefono 85.09.68

Sportissimo

ARTICOLI SPORTIVI
PALESTRA E NUOTO
Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

OGGETTI DA SCRIVANIA
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

CONFEZIONI PER
BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

La Bottega di Lia

BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Bolla Giancarlo

VINI & LIQUORI
Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

ARTICOLI REGALO
Via Mistrangelo, 1 r.
Telefono 82.77.21

ORESTE

OSTERIA
Vico Gallico, 11/13 r.
Telefono 82.11.66

Falco Arredamento

Via Luigi Corsi, 33-35-37 r.
Telefono 81.14.60

Académie de Beauté

PROFUMERIA - BIJOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r. - 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
ALBISOLA: C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

252

SERVIZI VIDEO
E FOTOGRAFICI
Via Brignoni, 15 r.
Telefono 34.260

La Cartoleria

ARTICOLI REGALO
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già 23 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", l'iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" infatti, fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

11 utili servizi **TORO** ASSISTENZA (tra cui: consulto e invio medico d'urgenza, consegna farmaci a domicilio, studio e prenotazioni di viaggi, invio di un idraulico, elettricista, fabbro, autosoccorso, noleggio telefoni cellulari) attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". L'agenzia Stampa "IN" di Savona è in via Rio Galletto, 3 - Zona PAIP (quartiere Legino) - Telefono: 2[illegible].911

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "IN" Savona
via Rio Gallerio 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 27 Aprile 1994 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Le nuove imposte del Comune sul suolo pubblico: aumenti del 50 per cento

Dehors e insegne, tasse record

Strade e piazze cittadine divise in «fasce di valore». In centro i bar pagheranno un milione al mese per i tavolini all'aperto. L'anno prossimo sarà anche peggio. Allo studio le tariffe per gli ambulanti

SAVONA. Stangata su insegne e dehor. Il Comune, applicando le ultime disposizioni della legge finanziaria, ha previsto forti aumenti per la tassa di occupazione del suolo pubblico. Nel 1994 il tributo subirà un incremento del 50 per cento e dal prossimo anno i pubblici esercizi che utilizzano dehor dovranno far fronte a tariffe addirittura decuplicate.

Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico la legge prevede tariffe variabili fra e mila lire metro quadrato e gli uffici finanziari Comune hanno proposto al commissario Norelli la tariffa minima. Per occupazioni permanenti s'intendono lucernai, passi carrabili, cestini, vasi, insegne, cabine. La città inoltre è stata suddivisa in diverse fasce di valore, con strade di prima, seconda, terza e quarta categoria. Sono di prima categoria, per esempio, via Garassino, via Corsi, piazza Giulio II, via Paleocapa. Alla seconda appartengono piazza Bologna, via Baglietto, via Borniquez, alla terza vico Gallico, via Fontanassa, Donizetti e alla quarta via Maggeni, via Montesprato, via Molinero. La tariffe sono quindi 54 mila, 48 mila 600, 43 mila e 40 mila 500 lire a seconda della zona. Le vecchie tariffe invece rispettivamente a 38 mila, 33 mila, mila e 16 mila lire.

Gli aumenti saranno molto più consistenti per quanto riguarda l'occupazione temporanea di suolo pubblico, fra cui rientrano i dehor di bar e ristoranti. La legge ha previsto infatti tariffe che 4 e 8 mila lire al metro quadro al giorno. I funzionari comunali anche in questo caso hanno proposto l'aumento più contenuto. Per le strade prima categoria la tariffa sarà di 4 mila lire, per quella seconda 3 mila 600, per la terza mila 200 e per la quarta mila. Rispetto alle attuali tariffe si tratta di una vera e propria stangata. Oggi si pagano, infatti, 165, 150, 130 e 100 lire al metro quadrato al giorno. In pratica i titolari di pubblici esercizi che possiedono un dehor rischiano di dover pagare circa 1 milione al .

Il provvedimento rischia di provocare ripercussioni pesanti su tutte le attività economiche del settore turistico. Le nuove tariffe sono già state approvate da alcuni Comuni della Riviera suscitando immediate reazioni delle categorie commerciali. La vera stangata comunque arriverà solo a partire dal 1995. Per quest'anno, infatti, sono previste tariffe transitorie con aumenti del per cento. La disciplina per i mercati non è stata ancora definita, ma anche per gli ambulanti si annunciano forti salassi.

Ermanno Branca

Sui dehors cittadini è in arrivo una nuova, pesantissima «stangata» e molti locali potrebbero rinunciare ai tavolini all'aperto

Tassa occupazione suolo pubblico

TARIFFE VECCHIE		TARIFFE NUOVE
38.000	1ª CATEG.	54.000
33.000	2ª CATEG.	48.600
25.000	3ª CATEG.	43.200
16.000	4ª CATEG.	40.500
OCCUPAZIONE		
TARIFFE VECCHIE		TARIFFE NUOVE
165	1ª CATEG.	4.000
150	2ª CATEG.	3.600
130	3ª CATEG.	3.200
100	4ª CATEG.	3.000

Sacro Cuore: prete chiede i danni

«Quest'autosilo è la mia rovina»

SAVONA. Il parroco del Sacro Cuore chiede i danni al Comune per l'incompiuto silo dello auto. A quattro anni dall'avvio dell'intervento, infatti, i lavori non ancora ultimati e i ritardi hanno provocato pesanti disagi alla parrocchia. In una dura lettera di protesta indirizzata commissario Norelli, il parroco, don Gerolamo Delfino, richiama gli amministratori rispetto degli accordi: «Le continue soste dei lavori hanno provocato gravi infiltrazioni nei locali utilizzati per il catechismo e nell'abside. Inoltre il cantiere aperto sul sagrato della chiesa ha già provocato numerosi incidenti. Infatti i fedeli più anziani s'inciampano nella pavimentazione precaria e in alcuni casi riportano anche gravi contusioni. Anche la scala che dovrebbe consentire l'accesso ai locali del piano inferiore della parrocchia è bloccata. E non è stata sostituita la caldarina del riscaldamento come previsto negli accordi».

Il parroco don Gerolamo Delfino

L'interrogativo più grave riguarda il campetto sportivo previsto sulla copertura del parcheggio: «Quando verrà ricostruito?», domanda don Delfino. L'impresa è fallita il Comune non ha assegnato i lavori ad altre ditte. (e. b.)

Maestri del lavoro

Onorificenza sull'uscio a 2 savonesi

SAVONA. Due nuovi maestri del lavoro a Savona. Si tratta Giovanni Caviglia, 59 anni, originario di Quiliano, impiegato alla Magrini di Savona e di Luigi Ruggiero, 55 anni di Savona, impiegato alla Cassa di risparmio di Savona. I due funzionari erano stati segnalati al ministero prefetto Mario Della Corte per i meriti e l'impegno dimostrati nell'arco di una lunga carriera. La Cassa di risparmio, con i suoi 44 sportelli e 467 dipendenti rappresenta l'istituto di credito più affermato in provincia. La Magrini, del resto, è l'ultima grande industria in attività a Savona. Nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione ufficiale il Consolato del maestri lavoro di Savona ha convocato il direttivo della Federmaestri per presentare i nuovi maestri. I due savonesi riceveranno la prestigiosa Stella merito del lavoro nel di una cerimonia ufficiale che si svolgerà il 1° maggio a Palazzo S. Giorgio. (e. b.)

L'episodio ieri alle 16. L'ex sottufficiale ha tentato invano di aggrapparsi al timone di una motobarca

Maresciallo annega nella vecchia darsena

Giuseppe Golgo, 79 anni, è caduto in acqua dopo un malore

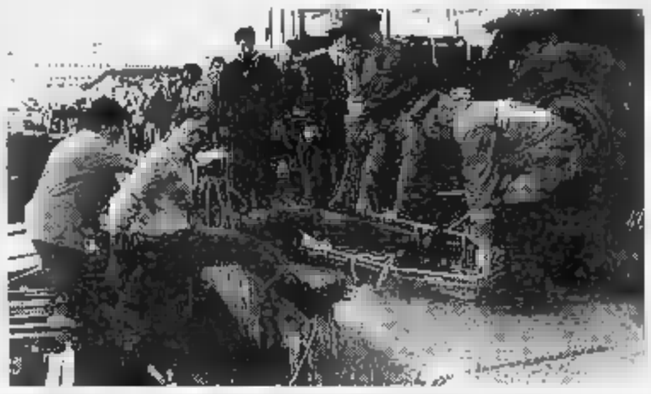
SAVONA. E' annegato nello specchio d'acqua della vecchia darsena del porto di Savona, alcune decine di metri dalla questura dove per oltre anni aveva prestato servizio. La vittima è Giuseppe Golgo, 79 anni, maresciallo a riposo della polizia di Stato. Aveva due figli. Abitava la moglie a Savona in via Madonna degli Angeli 26.

Con ogni probabilità, è stato colto da un malore o ha perso l'equilibrio mentre passeggiava sulla banchina, è caduto in acqua. E passato da poco le 16 di ieri. Sembra sia da escludere l'ipotesi del suicidio. Giuseppe Golgo, infatti, è stato visto con un braccio aggrappato al timone di una motobarca ormeggiata alla banchina.

E' stato disperato tentativo sottrarsi alla morte, ma l'ex sottufficiale non ha retto allo sforzo e gli abiti inzuppati d'acqua lo hanno trascinato verso il fondo. Il suo corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco, intervenuti sul posto insieme a carabinieri, polmare, volante e gli uomini della Capitaneria, al comando del vicecapo Pozzo.

Giuseppe Golgo aveva lasciato la propria abitazione nel primo pomeriggio ha raggiunto la darsena, affollata di gente. Per disgraziata coincidenza, nel momento in cui ha perso l'equilibrio non c'erano persone. Pochi minuti dopo un giovane ha lasciato il capanello di amici che si era fermato ad una decina di metri dal luogo della disgrazia, ed ha visto affiorare il braccio della vittima aggrappato al timone della motobarca.

Ha dato subito l'allarme e in pochi minuti sono giunti gli uomini della volante, della polmare, i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce bianca. Troppo tardi, la vittima aveva mollato la presa ed era scivolata sotto la chiglia della motobarca. La salma è composta nell'obitorio di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.



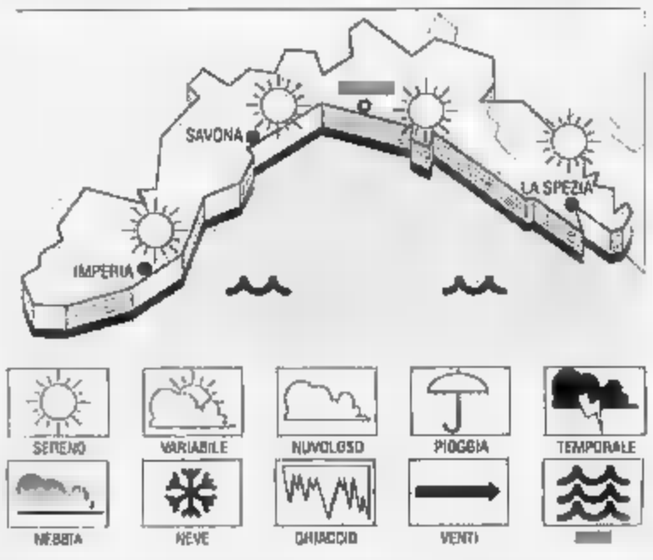
Una fase recupero del corpo del maresciallo di polizia Giuseppe Golgo, da parte dei vigili del fuoco del porto

Giuseppe Golgo, ex partigiano, era nato Viola (Cuneo). All'inizio degli Anni '50, era stato trasferito alla questura di Savona, dove è stato capo della mobile e aveva diretto il corpo di guardia. A metà degli Anni '70 aveva lasciato servizio, per raggiunti limiti di età». Il collocamento in pensione non l'aveva allontanato dalla questura, dove era solito tornare per salutare i colleghi.

Colleghi e subalterni, lo ricordano: «era un ottimo sottufficiale, corretto tutti: anche i malviventi. Non alzava mai tono della voce, metteva la esperienza al servizio degli altri. Un maresciallo di vecchio stampo, capace recuperare anche qualcuno che aveva imboccato la via della delinquenza».

Bruno Balbo

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento debole-moderato, mare legg. mosso, temp. in lieve aumento. **per domani e venerdì:** cielo poco nuvoloso, vento debola-moderato, mare legg. mosso, temp. in lieve aumento. **DI IERI.** Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 14 km/h, mare legg. mosso, cielo parzialmente nuvoloso, press. barometrica 1018 mb.

Genova	max 17	min 13
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 18	12

UN ANNO FA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 16.

sorge 6,26 e tramonta alle 20,25. cala 7,26 e si leva alle 22,47 (Luna piena 12,09).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Rievocata su Canale 5 la tragica vicenda del giovane di Sassello trovato morto in cella dopo l'arresto

E ora il padre di Francesco chiede 7 miliardi

«I poliziotti di Padova hanno torturato e ucciso mio figlio»

Francesco Badano aveva 26 anni

SAVONA. Paolo Badano non si arrende. Sulla morte del figlio Francesco, trovato appeso un cappio nella cella in cui era stato recluso dopo essere stato accusato dell'uccisione di un poliziotto, ha già scritto un libro e chiesto la revisione dell'inchiesta. Ora si rivolge al grande pubblico, vuole che della sua storia si parli, si cerchi la verità. Ieri sera ora su Canale 5, a «Diritto e Rovescio».

I fatti risalgono al 1988. Il 16 maggio quell'anno, durante una rapina in ufficio postale Padova, viene ammazzato a colpi di pistola un agente di polizia, Arnaldo Trevisan, poco più che ventenne. Del «colpo» è accusato Francesco Badano, 26 anni, di Sassello, figlio del direttore della filiale Piat di Padova. Il giovane viene rinchiuso nel reparto bunker dell'ospedale Padova dove, poche ore dopo, verrà trovato privo di vita. Suicidio, dicono alla questura, ma la storia sembra poco chiara fin dall'inizio. quali elementi si fondavano le Francesco? Perchè ragazzo era stato ricoverato dopo l'arresto?

Gli inquirenti Padova avevano sciolto le perplessità di molti portando prove accusa contro Francesco un giubbotto antiproiettile, alcuni segni sul viso e borsa tenente armi e documenti trovata in una cassetta sicurezza. Il giovane avrebbe fatto parte di una organizzazione terroristica estrema destra che si finanziava con le rapine. La questura padovana aveva anche giustificato le ferite sul corpo del ragazzo attribuendole possibile caduta durante la fuga dall'ufficio postale. Una tesi in netto contrasto le perizie mediche dell'ospedale, che parlavano di lesioni procurate da schiaffi, pugni e bastonate.

Paolo Badano, padre Francesco, lotta da anni per dimostrare che il figlio non si è suicidato, è stato ucciso per coprire la responsabilità di qualcuno nella tragica vicenda. E' convinto che ad assassinare per errore l'agente di polizia siano stati i colleghi, e che gli stessi colleghi abbiano poi arrestato Francesco che si trovava per caso lì vicino.

Del resto anche lo stato fisico del ragazzo al momento del ricovero dimostrerebbero che Francesco era stato violentemente picchiato. Badano racconta: «Subito dopo l'arresto sono andato in questura, ho chiesto di vedere mio figlio, ma mi hanno risposto che non era possibile. E quando mia moglie ed io siamo andati per il riconoscimento della salma, ci hanno mostrato solo un fagotto». Il parroco di Sassello ha raccolto 5000 firme per chiedere che venga riaperta l'inchiesta. Nel frattempo Paolo Badano ha intentato una causa civile: chiede 7 miliardi di indennizzo allo Stato per la morte di figlio.

Claudia Carucci

Sacerdote raggirato

Falso cancelliere al computer truffa la Curia

SAVONA. Don Giovanni Margara, 44 anni, cancelliere della curia vescovile di Savona, dove abita in piazza Martiri della Libertà 11/6, è stato raggirato un fantomatico dottor Poggi, che si è autodefinito funzionario del Consorzio editoriale Europa, del gruppo Fininvest e lo ha convinto a versargli 180 mila lire, in cambio di un personal computer con relativi dischetti.

Il truffatore ha convinto all'acquisto don Giorgio Margara sostenendo che l'offerta aveva un carattere promozionale ed era destinata a persone molto qualificate. Inoltre, a maggior garanzia, ha lasciato al sacerdote un recapito telefonico di Roma, da chiamare per qualsiasi esigenza. E' quello che ha fatto don Margara, quando non si è visto recapitare il computer. Però, rispondeva una segreteria telefonica. Poi, si è scoperto che la segreteria era stata installata in un appartamento sfitto. Sulla truffa indaga la squadra mobile. (b. b.)

E la candidatura di Vincenzo Tagliasco per i progressisti è ormai quasi certa

«Un patto chiaro con i savonesi»

Parla il segretario pds, Carlo Giacobbe: «Uomini di partito fuori dall'amministrazione, resteremo in Consiglio per riprendere contatto con la città». Attacco ai conservatori. Il giudizio sulle inchieste

Il segretario pds, Carlo Giacobbe

SAVONA. La candidatura di Vincenzo Tagliasco per lo schieramento della sinistra è ormai quasi certa. Il professore universitario potrebbe sciogliere le ultime riserve nell'incontro finale con le altre forze progressiste, previsto per i prossimi giorni. Ecco l'intervista con Carlo Giacobbe, segretario provinciale del pds.

Quasi tutte le formazioni politiche stanno incontrando difficoltà per comporre le liste. E il pds?

Sarebbe più corretto, prima di dare una valutazione, aspettare la scadenza dei termini. Ma in effetti l'impegno di sindaco è gravoso, i rapporti istituzionali sono sempre più complessi. E questo preoccupa anche chi non avrebbe pregiudiziali a impegnarsi nella politica.

Però Savona sembra una città incapace di esprimere una nuova classe dirigente.

Direi piuttosto che le persone che hanno ottenuto i migliori successi personali e professionali sono stati quasi «obbligati» a lasciare la città. E' già un fatto positivo che molti di loro siano disponibili a tornare, e darvi il loro contributo. E' un modo, anche, per uscire dagli interessi localistici, per dare più respiro all'amministrazione. C'è bisogno di un grande cambiamento, rispettando - come vuole la legge - l'autonomia dell'amministrazione.

Già, ma come?

Voglio premettere che il bilancio delle vecchie amministrazioni non è stato negativo. Sono state gettate le premesse, le fondamenta, per ripartire sulla strada dello sviluppo. Ma è evidente che, nel corso dei decenni, il partito si è identificato troppo con l'amministrazione e questo ha provocato conseguenze negative. Io voglio proporre ai savonesi un patto nuovo: trasparenza della «macchina» comunale, gestione agile ed efficiente dei servizi, con un maggiore ricorso ai privati, alle società cooperative. Il patto prevede i consiglieri del pds impegnati solo nel Consiglio comunale, e fuori dalle responsabilità dirette del governo. Questo per radicarci di nuovo nel tessuto sociale.

Questo stretto legame partito-Comune è al centro di numerose inchieste giudiziarie. Qual è la posizione della segreteria?

Le inchieste non sono ancora concluse ed è presto per dare un giudizio complessivo. Credo nella correttezza di fondo dei nostri comportamenti. Ma il nostro modo di impostare la campagna elettorale è già una risposta, anche se, per esempio, ritengo che l'inchiesta della gestione calore, per quanto riguarda il capitolo Italgas-Festa de l'Unità, sia una forzatura. Non c'è alcun collegamento.

Può indicare quali saranno i punti concreti del programma?

Primari, porto, università. Da gestire con uno spirito nuovo. Un'amministrazione che funzioni bene, che sappia valorizzare al meglio le risorse umane a disposizione.

C'è unità nella sinistra?

I primi incontri sono stati sicuramente positivi. Abbiamo deciso di lavorare prima sul programma, senza alcun veto. E' lo schieramento conservatore a rappresentare un assemblaggio di forze: in palese contraddizione l'una con l'altra. E' un cartello che ha il solo scopo di battere la sinistra, che vuol premiare esclusivamente interessi conservatori e settoriali.

Massimo Numa

Malumori fra i moderati

Bossi non ha sciolto le riserve I Pattisti e «Pannella» in rotta

SAVONA. Il polo moderato scricchiola. La Lega Nord non ha ancora ottenuto il benestare di Bossi alla presentazione un sindaco in comune con un altro lista, i Pattisti minacciano una rottura con i Popolari, e in Forza Italia, nella lista civica Arco Azzurro si verificano i primi screzi. La Lista Pannella si prepara poi a una clamorosa alleanza con i progressisti.

Lega Nord. Il senatore Cappelli ha tessuto con pazienza la rete delle trattative con le altre forze moderate per la presentazione candidato unico Galleano. L'accordo tuttavia non è stato ancora benedetto da Bossi che preferirebbe che il «Carroccio» tentasse una scalata solitaria a Palazzo Sisto.

Pattisti. Fra Pattisti e Popolari è già finito l'idillio. Un lungo incontro fra il rappresentante del movimento di Segni, Mimmo Bianchi, e il segretario dei Popolari, Quintilio Cosimi, non ha fugato il pericolo di rottura. I Pattisti gradiscono le modalità con cui è stato scelto il candidato sindaco dei moderati e hanno chiesto garanzie ai Popolari. Non è escluso che si possa arrivare a un divorzio.

Forza Italia. Prime polemiche per il «Biscione» di Savona. Un gruppo di aderenti ai Club di Forza Italia ha inviato una lettera di protesta ai quotidiani locali per criticare la nomina dei responsabili provinciali di Forza Italia e dei presidenti dei Club.

Lista Pannella. Gli ex radicali si preparano a un clamoroso ribaltone. La Lista Pannella, che era alleata del Polo delle libertà alle politiche, ha avviato ora contatti con i progressisti. «Il pds ci ha chiesto collaborazione e ha offerto la candidatura di Carlo Rebagliati a sindaco - afferma Marco Roselli -. Valuteremo la situazione». Rebagliati per smentisce un interessamento: «Nessuno mi ha offerto nulla. E comunque non sono interessato a fare il sindaco».

Carlo Rebagliati

Arco Azzurro. Giorgio Dupanloup ha scomunicato l'ingegner Varcada che aveva annunciato uno scioglimento della lista. «Varcada è uscito dalla lista - afferma Dupanloup -. Ma Arco Azzurro resta ben viva. Inoltre il nostro movimento non condivide il programma del «Don Stutzo» e non intende collaborare con i moderati».

Psi. Invocano autonomia anche i socialisti. Il neo segretario provinciale Elisabetta Favetto ha ribadito la nuova linea politica: «Siamo a sinistra, ma in piena autonomia rispetto ai progressisti».

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

VADO L.

Disposta una nuova perizia sulle aree Italcoke

Il giudice Gatti ha disposto nuovo analisi sui terreni vicini allo stabilimento dell'italiana Coke di Vado nell'ambito dell'inchiesta sui fusti tossici. L'incarico per una nuova perizia sull'area ex Monteponi è stata affidata a uno specialista di Genova. [m. p.]

VADO L.

Ha una condanna per droga, arrestato ad Alassio

Roberto Fusco, 33 anni, Vado Ligure, via Ferraris 53, è stato arrestato dalla polizia ad Alassio per ordine della Procura di Genova. Fusco doveva scontare un residuo di pena di 7 mesi, per spaccio di stupefacenti. [b. b.]

VARAZZE

«Sì» dell'Usl al ripascimento degli arenili

Parere favorevole dell'Usl alla richiesta del Comune di poter prelevare la sabbia del porto per il ripascimento degli arenili. Se anche la Capitaneria concederà l'autorizzazione, i titolari dei bagni marini potranno prelevare 7 mila metri cubi di sabbia dall'imboccatura del porticciolo turistico. [a. z.]

PESCA SPORTIVA

Un grongo di 15 chili catturato nelle acque di Zinola

Ancora una pesca record per l'ex olimpionico subacqueo savonese Paolo Cappucciati. Questa volta nelle acque davanti al Campeggio «La Pergola» di Zinola ha pescato, con il piemontese Bruno Cabrio, un grongo che misura quasi 160 centimetri di lunghezza e che pesa ben 16 chilogrammi. [m. no.]

CINEMA

Ultimati i lavori, oggi riapre l'Eldorado

Riaprirà oggi la proiezione del film «Getaway» il cinema Eldorado chiuso per alcuni giorni in seguito a un incendio che ha danneggiato l'impianto elettrico. Negli ultimi giorni una squadra di operai ha lavorato pressocchè ininterrottamente per ripristinare l'impianto. [e. b.]

CRONACA

Donna grave per ictus, soccorsa dall'automedicale

Sono gravi le condizioni di Giulietta Pistone, 72 anni, la donna colpita da ictus cerebrale mentre si trovava a Mioglia per una breve vacanza a casa di parenti. L'anziana, da tempo ricoverata nella casa di riposo di Santuario, era ospite di parenti. E' stata soccorsa dai volontari della Croce Bianca e dall'automedicale e trasportata al pronto soccorso del San Paolo. [a. z.]

Accordo Usl-Comune: il S. Paolo alla Camera di commercio

Ecco i soldi per Radioterapia Trasferimento fra due anni

SAVONA. Entro due anni Radioterapia verrà trasferita a Valloria mentre la prossima settimana Usl e Comune siglieranno la transazione per la concessione del vecchio San Paolo. Queste le strategie che il commissario straordinario dell'Usl Fracassi ha annunciato ieri alla cerimonia di inaugurazione di un nuovo apparecchio per il reparto di Radioterapia.

Radioterapia. Il progetto per il trasferimento a Valloria del reparto è allo stretto finale. La Regione ha stanziato 3 miliardi e 800 milioni e i tecnici dell'Usl sono da tempo al lavoro per la definizione dei dettagli tecnici. A questo punto manca soltanto la concessione edilizia del Comune ma per il trasferimento a Valloria si dovrà attendere ancora. «Realisticamente ritengo che il trasferimento di Radioterapia non possa avvenire prima di due anni», ha ammesso Ubaldo Fracassi. Nel frattempo il dottor Corrado Marziano cerca di rendere meno disagevoli le cure nel vecchio ospedale. Le strutture restano fatiscenti ma da ieri il reparto può contare su una apparecchiatura donata dal comitato Sonia Massa di Celle. Grazie a un contributo di milioni questa associazione ha garantito all'Usl miglior controllo delle radiazioni sui pazienti.

Vecchio San Paolo. La prossima settimana verrà siglato a Genova un accordo transazione fra Usl e Comune per il riutilizzo del vecchio ospedale. E' previsto un incontro risolutore fra il commissario dell'Usl Fracassi, il commissario del Comune Norelli e l'assessore regionale Egidio Banti. La transazione consentirà ai due enti di affidare in concessione l'immobile alla Camera di commercio e ai privati. [e. b.]

ALBISSOLA MARE

Chiuso il parco «Puccio»?

Il polmone verde restituito agli albisolesi dopo anni di chiusura perché incustodito e frequentato da drogati, potrebbe essere di nuovo chiuso dopo il trasferimento in viale Faraggiana della sede della Croce d'Oro, ora in via Dei Ceramisti. I militi si occupano infatti di aprire e chiudere il parco alle ore stabilite e effettuare vigilanza e controlli. Una responsabilità che la Croce d'Oro si può prendere perché la sede è molto vicina al parco e c'è sempre qualche milite disponibile. Ma se la pubblica assitenza dovesse accettare la proposta del sindaco di stabilirsi nei box comunali di viale Faraggiana, liberando il centro storico dalla presenza di ambulanze, la custodia del parco sarà più garantita. «Ci rendiamo conto dell'importante funzione svolta dai nostri militi - dice il presidente Fiorella Rubba - ma in futuro non sarà facile mantenere l'impegno». [a. z.]

Centrale di Vado

Enel, in lotta i dipendenti delle imprese

VADO L. Una folta delegazione di dipendenti delle imprese che hanno in appalto la pulizia nella centrale Enel, accompagnati dai sindacalisti Buonasera, Guastamacchia e Ferrari, sono stati ricevuti ieri dai sindaci Roberto Peluffo di Vado Ligure e Fulvio De Lucis di Quiliano.

Tema dell'incontro la difficile situazione in cui si trovano sessantina di dipendenti dell'impresa «Sofio». A giudizio dei sindacati questa ditta, subentrata ad altre, non rispetta i precedenti accordi siglati con l'Enel. «Si tratta di gravi violazioni - spiega Buonasera, della Uil - perchè, tra l'altro, in caso di necessità l'impresa fa arrivare personale da fuori provincia. E tutti i nostri disoccupati?»

Nel corso dell'incontro coi due sindaci si è fatto il punto della situazione e in particolare, le organizzazioni sindacali hanno chiesto il contributo dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano nella difficile trattativa in corso, che potrebbe presto sfociare anche in azioni di sciopero. [r. p.]

Sciolta la prognosi

Sta meglio giovane ferito in uno scontro

Alessandro Siciliano coinvolto nello scontro avvenuto al lungomare Matteotti

SAVONA. Le condizioni di Domenico Calissi, 15 anni, Savona, vico Mandorla, ferito in un incidente sul lungomare Matteotti, sono migliorate e i medici hanno sciolto la prognosi. Se non interverranno complicazioni guarirà in 40 giorni. Ha riportato un grave trauma facciale. Nello stesso incidente è stato coinvolto Alessandro Siciliano, 17 anni, anche lui abitante in vico Mandorla, che guarirà in 10 giorni. Domenico Calissi è ricoverato in traumatologia. I due viaggiavano sui loro ciclomotori venuti a collisione con la Peugeot. [b. b.]

Il furto a Varazze

Un senegalese derubato da cameriera

VARAZZE. L'ora della siesta è costata cara a un ambulante senegalese. Una cameriera varazzina, approfittando di una breve pausa di lavoro dell'extracomunitario, gli ha portato via la borsa contenente merce per il valore di almeno 3 milioni e mezzo. L'ambulante, in lacrimo, si è rivolto ai carabinieri sostenendo di sospettare di D.M., 45 anni.

Secondo il senegalese la donna, che già in passato aveva adocchiato la borsa che egli usava nascondere sotto le palme del lungomare per concedersi un riposino dopo gli estenuanti giri sulle spiagge, è ora appropriata della merce.

Nella sacca c'erano capi d'abbigliamento, occhiali, accendini, borse, cinture e vari oggetti in pelle.

Dopo una breve indagine i carabinieri hanno scoperto che l'autrice del furto era proprio la cameriera di cui sospettavu il senegalese. La donna è stata denunciata e ha restituito la borsa, con tutta la mercanzia, all'extracomunitario. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, un appello a favore della

Desidererei ripetere oggi, a maggior ragione, quello che avevo scritto nell'aprile del 1992 in occasione delle precedenti elezioni. A maggior ragione dico perché credo e penso di interpretare, oggi più di ieri, il pensiero di tanta gente che si trova sconcertata e disorientata davanti al degrado generale morale e civile. Savona ha solo bisogno di buoni amministratori, come tutte le altre città e vorrei invitare tutti i raggruppamenti che proporranno candidati, sia donne che uomini, ad inserire nelle loro liste non solo personaggi dal nome altisonante ma anche e soprattutto cittadini onesti, corretti, capaci e disponibili per essere impegnati in posti e loro compiti e cioè inserire le persone giuste ai posti giusti. Questo una riflessione, semplici e comprensibili per tutti, le considero fondamentali e determinanti per una buona conduzione gestionale, per il solo bene della nostra «piccola» comunità.

Aldo Pentenero, Savona

Alassio, grazie a tutti i ferrovieri

Vorrei sentitamente ringraziare, con la presente, il capostazione e il personale della stazione ferroviaria di Alassio, che sono riusciti a farmi ritrovare un paio di occhiali da sole sbadatamente dimenticato sul treno.

Avvertendo il capostazione della fermata successiva, quella di Andora, il personale si è preoccupato di farli cercare e di farmeli avere di nuovo ad Alassio.

Lettera firmata, Finale Ligure

A Savona sicura segnaletica?

Quelle strisce gommate, piazzate sull'asfalto per segnalare la presenza degli attraversamenti pedonali, in caso di frenata, specie nei giorni di pioggia, fanno slittare le auto. Mi sembra, insomma, che siano più pericolose che utili. Spero solo di sbagliarmi.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822 622 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 345
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 880.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Concepion, via 40, tel. 829.949
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 823
Dalla Farnaci, Vittorio 126, telefono 804.602
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128
ALBENGA
Savoia, Medaglie 42, telefono 50.420
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieri 24, 481 616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971 913
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 76, tel. 503.855
FINALE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Urano, corso Italia 10, tel. 748.939.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 135, telefono 680 231
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.260

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580 77
Distretto di Cairo: telefono 504 052
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912 73.09
Distretto di Cogoleto telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Carmela Del Pizzo Fabio Borsa.

MATRIMONI. Enrico e Roberta Cospito.

MORTI. Carlo Santoni, di 71 anni, abitante a Savona in vico 3/1; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,15 a Zinola. Mauro Nannelli, di anni, residente ad Albisola Superiore in via Grassi 44/5 (Lucale); trasporto diretto previsto per alle 8,15 alla Pace.

Giovanni Battista Carmine, di 84 anni, residente ad Albisola Marina in via Giordano 9/2; funzione religiosa oggi alle 9,55 nella cappella dell'obitorio di S. Paolo.

Adriana Gallo in 71 anni, residente ad Albisola Superiore in via Cantau 3/3; trasporto diretto oggi alle 9,45 alla Pace Midio Luigi Gamba, anni, residente ad Albisola Superiore in via Carmine 5; trasporto diretto oggi alle 9,45 alla Pace.

La **Confartigianato** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della

Daniela Stalla della sorella Marina

Savona, 26 aprile 1994

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Corso di navigazione a vela

Oggi la Lega navale di Savona ospiterà 38 allievi e 4 insegnanti della scuola media Crovari di Ara (Cuneo) che prenderanno parte alle «Giornate azzurre». Si tratta di un corso vela organizzato dalla Lega navale in collaborazione con l'istituto tecnico «Leon Pancaldo». [e. b.]

SAVONA
Gita a Molveno per gli anziani

Ultimi giorni per le prenotazioni per il soggiorno al lago di Molveno organizzato dalla Lega anziani in movimento. L'iniziativa è in programma dal 4 al 18 giugno e dal 18 giugno al 2 luglio. Per informazioni occorre rivolgersi al numero 82.09.51. [e. b.]

SAVONA
Corso per aspiranti antiquari

Sono aperte le iscrizioni al corso di antiquariato organizzato dal Centro studi di via Mistrangelo. Le lezioni prenderanno il via a giugno. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 28 maggio. Per informazioni occorre telefonare al numero 854884. [e. b.]

SAVONA
Convegno medico

«Identità e alterità». Questo il tema dell'incontro in programma venerdì nella sala congressi dell'ospedale San Paolo dalle 9 alle 18,30. Relatori saranno il professor Pastore e la dottoressa Calvi. [e. b.]

SAVONA
Incontro con Enrico Bonino

Per i pomeriggi letterari l'autore, venerdì alle 17 a Palazzo della Provincia è in programma un incontro con Enrico Bonino autore de «Il guscio sommerso». [e. b.]

CRONACA
Ex deportati, un dibattito

La storia dei lager e i tempi della psiche. Questo il tema dell'incontro organizzato per oggi alle 17,30 a Palazzo Nervi. L'appuntamento è organizzato dalla Provincia e dall'Associazione nazionale degli ex deportati. [e. b.]

LA STAMPA

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Auto meno veloci, più controllo dei genitori

Ballare senza rischi

La discoteca, ambiente magico per alcuni e dannoso per altri. Bisogna combattere le stragi del sabato sera

IPSART FINALE

FINALE L. «Discoteca»: oggi come oggi tanti i pensieri che suggeriscono questi ambienti così magici per qualcuno e così insignificanti per altri. Oggi quando si parla di locali, di musica, il discorso più frequente riguarda pastiglie, acidi, alcol e conseguenti ben note stragi del sabato sera.

E' vero, è risaputo: ci sono ragazzi che per fuggire da una realtà che non li soddisfa viaggiano in direzioni immaginarie, ci ne sono tanti altri che riescono a farsi rapire da un sound di musica techno, ragazzi ai quali basta un disco messo bene per divertirsi in una discoteca. E sono suoni che si allargano, che si consumano in nottate intere e che diventano after-hours...

Ci sono locali più rinomati che fanno arrivare ragazzi da ogni parte d'Italia, giovani che vogliono ballare su quelle piste che diventano un vortice di riflessi e di respiri.

Le emozioni spesso sono soffocate dalla noia della quotidianità e solo l'esplosione del suono nelle casse riesce a far esplodere anche quei sentimenti repressi. Ecco una buona ragione per ballare tanto, per ballare sempre. Lasciarsi trasportare in una danza scatenata che cattura braccia e gambe per allentare un po' la tensione di settimane lavorative o di studio. E' vero che molte volte tutte queste energie possono sfociare in una violenza che rovina la magia della musica, che è tutto. Una violenza troppe volte causata da un esagerato di superalcolici e di pasticche che fanno «viaggiare» i ragazzi, ma sono viaggi che non sempre hanno un ritorno.

Le «stragi del sabato sera» sono spesso causate da un insieme di fattori concomitanti, da un lato, il clima di euforia e di «follia» tipico del sabato sera, considerato un po' da tutti come la «valvola di sfogo» delle emozioni represse durante tutta la settimana. Il sabato si può fare tardi, bere e divertirsi, perché il giorno dopo c'è la scuola e l'ufficio ad aspettarci; per molti giovani, poi, la sera del sabato è l'unica in cui i genitori permettono di rientrare più tardi del solito.

Il clima di euforia, l'ebbrezza provocata dalle bevande alcoliche e dalle eventuali droghe hanno spinto molti giovani, al rientro dopo una notte di follie, a inseguire il mito della velocità folle, provocando così i numerosi incidenti mortali che hanno riempito le pagine dei giornali.

Se le «stragi del sabato sera» hanno dimostrato l'irresponsabilità di una fetta del mondo giovanile, non si possono tuttavia fare delle facili generalizzazioni e affermare che tutti i giovani non vedono l'ora di stordirsi, ubriacarsi, drogarsi e correre in automobile fino a schiantarsi contro un albero.

Il fatto, dunque, che alcuni giovani, certamente immaturi ed eventualmente instabili, abbiano dimostrato di essere dei pericoli per sé e per gli altri nella guida dell'automobile, non può essere utilizzato per colpevolizzare un'intera generazione. La macchina corre ai 200, il tasso psicologico è alterato, sembra di volare. Ma si fa presto a cadere. E allora perché si costruiscono auto che non superino i limiti? Perché le strade non sono sottoposte a maggior vigilanza nelle ore a rischio? Perché i genitori non esercitano maggiore controllo sui propri figli? Perché molti giovani confondono il divertimento e la libertà, sacrosanti, con il diritto, che non deve mai esistere, di essere irresponsabili?

Però tante volte arriva l'alba a bussare alle porte dei locali e i ragazzi sono stanchi, ma anche felici di quella musica che, per chi frequenta le discoteche, non è più musica ma rasenta la follia, allora diventa magia.

A CURA DI Sara Gozzi, Simona Ostato classe 5ª A

Discoteche: una valvola di sfogo per i giovani dopo lo studio e il lavoro della settimana che non deve diventare competizione o pericolo

Nei locali, oggi come ieri

Cari adulti, ma vi ricordate quando «i giovani» eravate voi?

ITIS ALBENGA

ALBENGA. In discoteca per divertirsi, per conoscere nuove persone, per sentire musica e per sfogare le tensioni nel ballo: credo questi i motivi che spingono i giovani a frequentare le discoteche. Personalmente vado in discoteca al sabato sera perché è il posto dove si trovano tutti i miei amici e amiche. Leggo spesso sui giornali cose negative sulle discoteche ma, per la mia esperienza diretta, devo dire che spesso si tratta di generazioni. Si parla del 90% di alcolici ma, in effetti, la maggior parte dei giovani che va in discoteca non ha soldi sufficienti per pagarsi diversi drink. Se tutto va bene i soldi bastano per l'entrata e la prima consumazione. Le discoteche le vedo soprattutto come un posto dove lasciare fuori problemi e stress, una sorta di isola dedicata al disimpegno. Qualunquismo? Non credo, ci sono momenti in cui bisogna pensare e altri dove scaricarsi è necessario. Altrimenti si perde la capacità di comunicare e si rischia di rinchiudersi nelle proprie idee senza dare spazio alle amicizie. Il ballo non è un'invenzione recente, né lo sono le discoteche, «figlie» delle ale dove si organizzavano danze campestri e delle balere che cantava Conte cita nelle sue canzoni. Quindi chiedo agli adulti di non criticare sempre e comunque le discoteche e chi le frequenta. Ricordino quando erano giovani.

A CURA DI: Massimo Cavaleone

Troppo spesso ci si dimentica dei «periti»

Gli istituti tecnici non sono di serie «B»

ITIS FERRARIS

SAVONA. Progetto scuola aperta, incontri, conferenze. C'è un'esigenza nuova di farci conoscere, di rivelare ai nostri coetanei la nostra realtà, il nostro modo di affrontare la società e i problemi che ormai riguardano certamente tutta la collettività.

Alle soglie del 2000, se guardiamo il mondo in cui viviamo, è impossibile pensare a qualunque nostro atto, anche il più banale, immaginando che esso non abbia in sé un apporto considerevole di tecnologia.

Dall'accendere uno stereo per ascoltare la nostra musica preferita al premere un tasto del telecomando per guardarsi in diretta via satellite una partita da un capo all'altro del pianeta, non ci si ronde conto di quanto si stupisce di tutte le scienze e la tecnica che hanno permesso questo. Ciò non passa attraverso la coscienza collettiva.

Oggi è di moda parlare di «multimedialità», ma esisterebbe se non ci fossero i tecnici, dall'hardware al software, dal meccanico all'elettronico?

Tutti hanno una mountain bike, ma quanti hanno riflettuto sul lavoro di progettazione di un cambio a 18 rapporti? In una società che sviluppa tecniche sempre più avanzate ci sarà sempre domanda di periti con conoscenze tecnico-scientifiche approfondite e capacità specifiche.

Dice l'Unione industriale Savona in suo articolo dell'aprile '93 titolato «La scuola del futuro»: «Il mondo della produzione ha ormai sempre più bisogno di tecnici della produzione e delle qualità di tecnici il prodotto, il livello minimo di istruzione richiesto per il 90 per cento delle figure indicate è il diploma secondario e la laurea breve».

Perciò, diciamo noi, per un buon perito con un po' d'iniziativa ed un po' di volontà, le prospettive di lavoro ci sono, basta che non pretenda a tutti i costi di trovarle sotto casa.

E se invece vuole proseguire all'università, i docenti del polo di Savona di ingegneria ci hanno detto che la facoltà è «congeniale» a chi viene dall'Itis, la «laurea breve» è popolata da una quasi totalità di diplomati tecnici e i corsi di laurea di 5 anni sono frequentati per il 50 per cento da studenti provenienti dalle nostre scuole.

Del resto il primo diplomato in ingegneria a Savona, Alessandro Areceo, ha raggiunto il massimo dei voti, 110 e lode, e proveniva dall'Itis «G. Ferraris».

Qual è il tipo di ragazzo che è attratto dalle scuola tecnica?

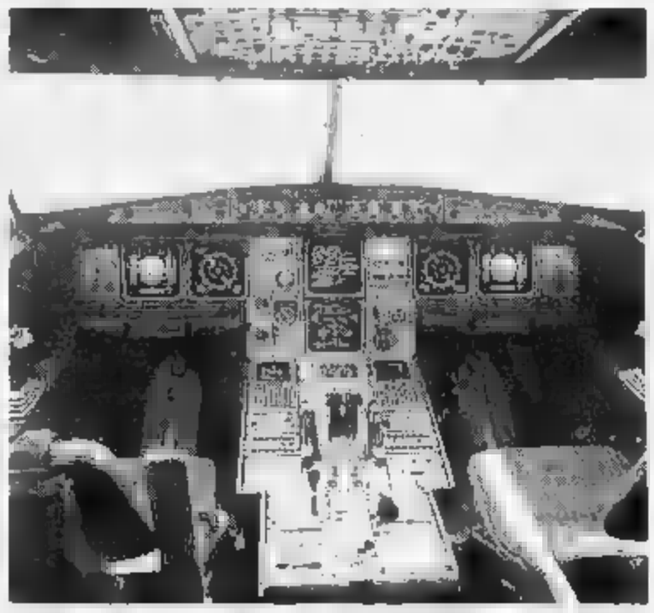
A molti giovani è sempre piaciuto trafficare sul motorino e con il computer, e perciò essi sono spontaneamente portati verso la tecnica, ma una scelta di questo tipo spesso trova nell'opinione pubblica un pregiudizio radicato: quanti sono coloro che ancora ritengono gli istituti tecnici inferiori ad altri indirizzi scolastici?

Oltretutto a volte i conoscono neanche e non sanno quale sia in essi l'approfondimento dello studio e dell'insegnamento tecnico-scientifico. Per accorgersi di ciò, basta aver ascoltato il telegiornale nel giorno dell'uscita delle materie dell'esame di maturità, gli istituti tecnici industriali sono stati neanche nominati, quasi non esistessero.

Eppure noi rappresentiamo una grossa parte della popolazione studentesca italiana, compresa quella savonese, alle prese gli identici problemi di tutti i ragazzi.

La società del futuro a tutti appare sempre più tecnologica, ma come si può costruirla senza tecnica? Non è questa una contraddizione?

A CURA DI Roberto Cannella, Stefano Leoni
Mario Piana, del gruppo «Pripogma»



La cabina di pilotaggio di un aereo: tanta tecnologia, ma ci si chiede da dove arriva

Eravamo cinque amici in spiaggia

Ecco come è nato «Phoenix», il nostro sogno a fumetti

E. CHIABRERA

SAVONA. Tutto ebbe inizio la scorsa estate, a luglio, quando, convinti quattro miei amici, iniziai a stilare il programma del primo numero della nostra rivista. Essendo un grande appassionato di fumetti da anni, l'idea mi ronzava nella mente già da diverso tempo, ma, fino a quel momento, non ero riuscito a realizzarla, sia per mancanza di tempo, sia per mancanza di collaboratori.

Finalmente tutto iniziò a girare per il verso giusto. Phoenix: ecco il titolo della rivista. Il nome latino della fenice, l'uccello mitologico che rinasce dalle proprie ceneri. Mi sembrava un buon auspicio di lunga vita per il giornale. Il numero «zero» uscì a fine settembre 1993, a due anni precedenti. Il lavoro fu febbrile soprattutto per me e Riccardo Capra, il nostro impavido grafico.

Correzioni, cambiamenti, scadenze non rispettate, vuoti da colmare, ore di sonno perse... questi e molti altri furono i problemi tecnici e non, che, in qualità di neo-direttore responsabile della rivista dovetti affrontare. Nonostante tutto ne è valsa la pena.

Alla fine il giornale era lì, pronto, in attesa di essere sfogliato. Dopo tanta fatica vedere ciò per cui si è lavorato finalmente realizzato è una sensazione impagabile. Abbiamo lavorato e lavoriamo tuttora per offrire un prodotto leggibile, godibile da molti, di buona qualità, e nel fare questo i miei amici ed io ci divertiamo molto.

La fila dei nostri collaboratori, da quello sparuto drappello di cinque persone che discussero in riva alla spiaggia di Bergeggi di questa «fanzine», sono aumentati, anzi, quasi triplicati. Quei cinque sono: Carlo Fiazotti che ricopre la carica di «direttore artistico», il cui compito è quello di visionare le storie e fumetti prodotti (oltre a scriverne e disegnarne lui stesso); il già menzionato Riccardo Capra che, insieme al sottoscritto, G. E. Belardo, si occupa di tutto il lavoro meno visibile e meno appagante (battitura al computer e correzioni).

Alessio Mancino, il nostro primo (in ordine cronologico di pubblicazione) disegnatore, appassionato di acquarelli, che, quando vuole, sa compiere miracoli con la matita; Davide Arrigoni, la «testa calda» del gruppo, nonché grande esperto di giochi di ruolo e miniature; ed infine, il sottoscritto, G. E. Belardo, sviscerato appassionato di fumetti, e, modestamente, ideatore di «Phoenix». In ordine sparso tutti gli altri nostri collaboratori sono: Max Martini, Mauro Micheletti, Simone Squillace, Marco Fazio e Nicola Elefante. Un particolare riconoscimento a Roberta Marenco e Francesca Rolando, unici elementi femminili del nostro staff.

La copertina di «Phoenix», nato grazie all'entusiasmo e alla passione di 5 studenti

La rivista, di trentadue pagine, è, essenzialmente divisa in due parti: la prima dedicata ai «redazionali» e la seconda dedicata ai fumetti ideati da noi. Argomento fondamentale della fanzine sono i fumetti ai quali è lasciato ampio spazio, soprattutto ai «comics» americani senza tralasciare la produzione nostrana.

La fantascienza e l'avventura sono argomenti che vanno a braccetto con gli eroi di carta e, quindi, numerosi sono gli articoli su questi due generi anche in campo letterario e cinematografico.

I libri, la musica e lo sport trovano posto in altrettante rubriche ad essi dedicate. Passando alla sezione fumetti, da noi chiamata «Phoenix Universe» ci è abbastanza da dire: il nostro ambizioso progetto, cioè quello di creare un universo fumettistico in cui diversi personaggi vivono e interagiscono tra loro, nasce prima di tutto con l'obiettivo di divertire e divertirci, nonché, ben consci delle limitazioni e degli errori di quali è gruppo di amatori va incontro, di promettere a chi ci segue o a chi vorrà iniziare a farlo, la massima serietà che possiamo garantire.

La strada sinora percorsa è stata per noi lunga e stimolante avventura e auguro di continuare a lungo in questa direzione. Ancora volta affermo che comunque ne è valsa la pena.

Dovessi ritornare indietro rifarei le stesse scelte e non rinuncerei a questo mio piccolo traguardo trimestrale (presto, spero bimestrale).

A CURA DI G. E. Belardo, 1ª B

Un «giallo»

L'amore respinto secondo Alberoni

SAVONA. «Giallo» al Chiabrera. Qualcuno ha trafugato una pagina di diario di una studentessa e l'ha fatta pervenire ai redattori di «Ridere per Ridere», la rivista di fumetti realizzata da uno staff di grafici e giornalisti savonesi. Pochi ma precisi gli elementi per identificare la protagonista dell'intricata vicenda che si può sintetizzare così: un vero gentiluomo anche se respinto deve mantenere uno stile perfetto e non dimenticarsi di fare gli auguri di compleanno dopo l'approccio fallito. «RXR» ha interpellato il sociologo del Corriere della Sera Francesco Alberoni per analizzare la personalità della ragazza. Ella usa un gergo particolare: frequentemente le parole «grezze» (es.: per definire chi mastica gomma), «disgrazia» (interpr. varie) e si autodefinisce (!) spesso «sonta e bella». Basta, non vogliamo darvi altri elementi, anche se l'episodio potrebbe preludere a una richiesta da presentare presto alla nostra preside Maria Teresa Ferrando: un corso di bon-ton per innamorati respinti (per il momento) e le ragazze. Ma, per concessione di «RXR», ecco il parere di Alberoni: d. «Come ti viaggia, Alberoni?». r. «Sto scialato». d. «Hai letto la pagina di diario?». r. «Sì, ma non mi butta tanto bene. La ragazza è troppo impallata». d. «Lo scriverai nel tuo pezzo sul Corriere?». r. «Non lo so, volevo fare un pezzo sugli effetti dei Negroni in discoteca».

A CURA DI Parvus

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Finale Ligure, con sede in Via Pertica n. 29, tel. 019/690691 (fax 019/690135) indice una gara a licitazione privata con il sistema di all'art. 1 lett. b) della Legge n. 109/1994 e quindi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 6 della legge n. 14/1973, per il conferimento del seguente appalto: «Lavori di sistemazione straordinaria nuovo arredo urbano - Zona B3 di Finalmarina». Importo a base d'asta di L. 728.064.210. Non sono ammesse offerte in aumento.

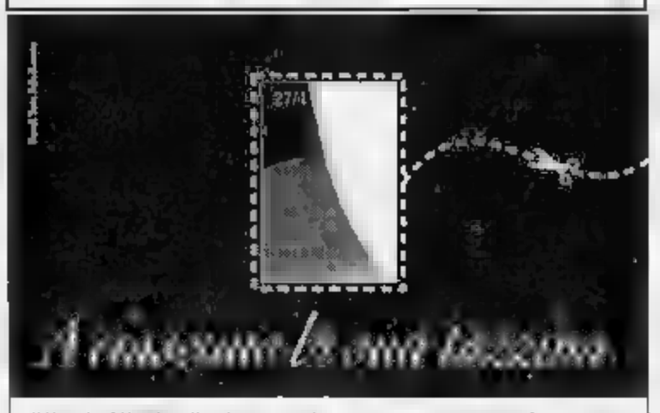
Ai sensi della Legge n. 57/1962, le Ditte dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 6, per importo adeguato a norma di legge. Le imprese siano iscritte all'A.N.C. aventi sede in Stati membri della CEE potranno essere ammesse alla gara nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 406/1991.

Sono a presentare offerta imprese riunite, consorzi cooperative di produzione e lavoro di imprese, in conformità al disposto degli artt. 22 e 55 del D.P.R. n. 406/1991. Non è consentita la contemporanea partecipazione in forma singola ed associata.

Le Ditte interessate potranno far pervenire al protocollo di questo Comune la richiesta di invito, redatta in carta legale e allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classifica richiesta entro il termine perentorio delle ore 13 del 20.05.1994.

Il testo del presente avviso di gara è pubblicato a norma di legge.
Finale Ligure, li 22.04.1994.

IL SINDACO — rag. Pietro Cassullo
IL SEGRETARIO GENERALE — dott. Giuseppe Candura



REGOLAMENTO. Il bollino apparso in questo numero vale 1 punto e deve essere applicato sull'apposito cartellino distribuito con La Stampa il 19 aprile. La pubblicazione durerà fino all'8 maggio. Ogni bollino avrà la data del giorno ed i bollini applicati sulla cartolina dovranno avere le date diverse. Totalizzati 15 punti inviare la cartolina a Concorso La Stampa-Ilyraffi, casella postale 702 - 10100 Torino Centro, dove dovrà essere spedita entro il 21/5. Riceverete a casa un fantastico ilyraffi da 250 gr. e una tazza illy collection. Per informazioni tel. 3678 42005. Aut. D. D. N° 13104/94 - M.F. SAVONA

La più grande struttura della Riviera nei sotterranei del complesso «2000»

Albenga capitale del bowling

Sono quasi completati gli impianti di regione Bagnoli, presto l'inaugurazione ufficiale
Un'area di 3000 metri quadrati per le piste e i videogiochi. Parcheggio vicino al casello

ALBENGA. Dopo la discoteca il bowling. Albenga, in sordina, si appresta a diventare la capitale del divertimento della Riviera. Nei sotterranei di «Albenga 2000», complesso commerciale e di servizi in via di completamento in regione Bagnoli, sorgerà il più grande impianto di bowling della Liguria.

Più piste che a Genova, più piste che a Diano Marina con, in più, la vicinanza al casello autostradale. L'impianto potrebbe già entrare in funzione dal prossimo inverno ma è probabile che l'inaugurazione ufficiale sia effettuata la prossima primavera quando il complesso sarà completato.

In pratica le piste di bowling occuperanno tutto il piano seminterrato della costruzione, più di 3 mila metri quadrati dedicati ai birilli e ai videogiochi. Nessun problema per quello che riguarda i parcheggi visto che «Albenga 2000», una volta ultimata, avrà a disposizione quasi 2 mila posti auto, abbastanza per accogliere gli amanti del bowling.

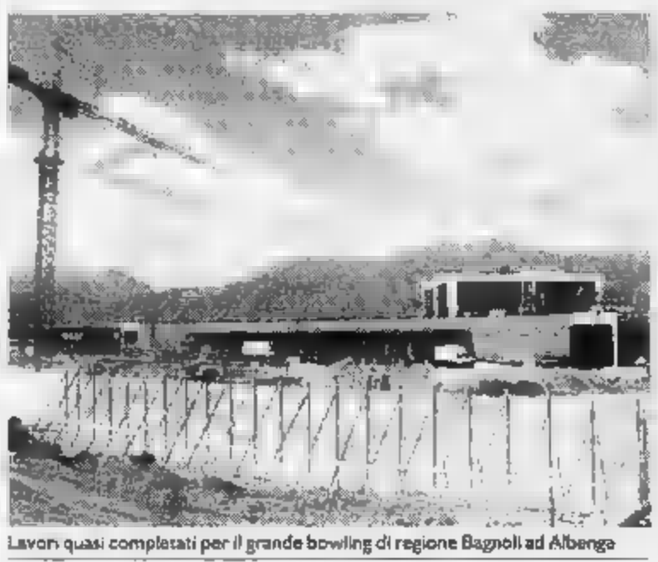
Ad effettuare l'investimento sarebbe una società composta da operatori savonesi e imperiesi che hanno già interessi ed esperienza nella conduzione di strutture dedicate al divertimento.

Per Albenga la presenza del più grande bowling della Liguria, che seguirà l'apertura di una delle più grandi discoteche al chiuso della provincia, significa soprattutto rilancio del settore turistico. A differenza di altre località limitrofe, che non hanno gli spazi per creare strutture di richiamo, la Piana può sopportare la costruzione di attrazioni e servizi per il turismo.

«Albenga 2000», comunque, non ospiterà solo il bowling. La prima palazzina, terminata lo scorso autunno, è già occupata dall'ipermercato «Le serre» e da studi professionali mentre la seconda palazzina, in fase di completamento, si appresta a diventare un polo di servizi. Secondo il progetto verranno trasferiti in regione Bagnoli la maggior parte degli uffici finanziari (imposte dirette, ufficio del registro) attualmente sistemati in varie zone del centro e, quasi sicuramente, troverà spazio nella palazzina anche la nuova caserma della Guardia di finanza e, in futuro, potrebbe trovare sede il commissariato, un presidio che Albenga sta chiedendo da tempo.

Accanto ai servizi dello Stato «Albenga 2000» ospiterà diverse aziende private. Dal consorzio finalese, infatti, sono in arrivo le sedi di un mobilificio di Loano e di un prestigioso oleificio di Boissano. Attività che dovrebbero dare occupazione a diversi giovani. Nel complesso, inoltre, dovrebbero trasferirsi anche le sedi commerciali di diverse ditte artigianali che operano nel comprensorio albenganese.

[s. p.]


Lavori quasi completati per il grande bowling di regione Bagnoli ad Albenga

Convocati i primi cittadini di Pietra e Borgio

Per la guerra del porto due sindaci dal giudice

SAVONA. «La gente di Pietra Ligure potrebbe scendere in piazza. Allora, non saprei più evitare il peggio». Parole dure, pronunciate sotto le ampie vetrate del tribunale di Savona dal sindaco di Pietra, Daniele Negro. Con lui c'è Enrico Rembado, primo cittadino di Borgio Verezzi. Entrambi sul piede di guerra contro il porto di Loano, il cantiere che da mesi è al centro di un estenuante braccio di ferro. Entrambi, convocati dal giudice Maurizio Picozzi, deciso a chiudere la spinosa vicenda di un danno annunciato alle spiagge della Riviera.

«Il danno è certo», garantiscono i sindaci che si oppongono al raddoppio del porto turistico loanese. E ancora ieri, all'uscita dall'ufficio del magistrato, tornano a spiegare le ragioni del dissidio che promette scontri ancora più accesi. Il problema è ormai noto. Le nuove opere a mare amplieranno lo specchio d'acqua dell'approdo, che passerà da 45 mila a 190 mila metri quadrati. E una serie di studi tecnici ha confermato i timori di molti abitanti del vicino litorale: le spiagge a levante di Pietra corrono il serio rischio di essere corrose dal mare. Tempo dieci anni, l'arenile rischia di scomparire. E i sindaci delle città vicine alla sempre più ostile Loano proprio non ci stanno.

Daniele Negro: «Non molleremo, andremo fino in fondo nella nostra battaglia». Un proclama di guerra che si è ripetuto, nella tarda mattinata di ieri, davanti al giudice Picozzi. Da parte sua, il magistrato ha chiesto nuovi documenti alla coppia di primi cittadini, chiamati a rispondere a una serie di quesiti decisivi per proseguire gli accertamenti. E' il secondo atto della contesa, dopo l'esposto presentato in Procura con l'intenzione (finora tutt'altro che appagate) di bloccare i lavori.

Nei prossimi giorni, il cerchio delle verifiche dovrebbe chiudersi con un laborioso confronto tra le diverse soluzioni adottate nei porti italiani in casi analoghi. E non si esclude un ritorno di Negro a Rembado al palazzo di Giustizia.

Intanto, la battaglia legale tra Loano e gli allarmati «vicini di casa» rischia di sconfinare nel paradosso. Enrico Rembado annuncia che dovrà discutere, nel prossimo Consiglio comunale, una singolare variazione di bilancio. Si dovranno stanziare 5 milioni e 800 mila lire, per sostenere le spese di bollo indicate dall'amministrazione di Loano in una lettera che ha già suscitato un vespaio di critiche: è la risposta alla recente richiesta, avanzata da Borgio, dell'incartamento completo sul porto della discordia. Se i «nemici» di progetto vorranno consultare i documenti originali, dovranno pagare una fortuna in imposte.

Michele Policino

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Santa Corona, Ugo Conti è il nuovo coordinatore

Ugo Conti, primario di chirurgia generale al S. Corona, è stato nominato coordinatore sanitario e direttore dei servizi ospedalieri. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dal sub-commissario, Giuseppe Borneto. La scelta di Conti, da molti condivisa, provocherà probabilmente almeno un ricorso. Piero Bussetti resta invece direttore sanitario.

[a. r.]

ALBENGA

A Pontelungo i funerali di Marina e Daniela Stalla

Si svolgono questo pomeriggio alle 15.30 nella parrocchia di Pontelungo i funerali di Marina e Daniela Stalla, le due donne morte sabato in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Centallo. Le salme delle due donne arriveranno nella chiesa direttamente dall'obitorio di Cuneo.

[s. p.]

ALBENGA

In moto contro un albero due feriti sul lungomare

Gilberto Rossi, 26 anni di Ceriale e Mario Bonsso, 26 anni di Loano sono rimasti feriti lunedì sera sul lungomare tra Ceriale e Albenga. A bordo di una moto i due giovani sono caduti finendo contro un albero. Ricoverati al S. Corona se la caveranno in una trentina di giorni.

[s. p.]

ALBENGA

Scolari, turisti e volontari hanno ripulito le spiagge

Più di cento persone hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dal Comune di Albenga. Scolaresche, turisti, volontari hanno pulito spiagge e il parco Centa. «Un'iniziativa da ripetere», commentano gli assessori Giovanna Nante e Gianni Lucarelli.

[s. p.]

Nel mirino un esame da primario all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La tesi dell'accusa

Concorso sospetto, sei medici a giudizio

I membri della commissione imputati di corruzione e abuso

PIETRA LIGURE. Tutti al processo. Sei imputati eccellenti, medici e funzionari Usl, accusati di aver fatto «carte false» in un concorso da primario al Santa Corona. La vicenda risale all'aprile dello scorso anno. E ieri, il giudice per le udienze preliminari Meloni ha accolto in blocco le richieste di rinvio a giudizio (per abuso d'ufficio e corruzione) avanzate dal pubblico ministero Acquarone.

E' un esposto di Achille Gramegna, medico anche lui, grande escluso nel concorso incriminato, a far scattare gli accertamenti della magistratura. Il camice bianco sostiene di essere stato scartato per un accordo sottobanco. L'ipotesi dell'accusa approderà all'esame del tribunale il primo marzo '95, quando darà battaglia la difesa, sostenuta dagli avvocati Germano, Lombardi, Russo, Aglietto, Scopesi, Neri, Garaventa (parte civile, Finocchio). E quando saranno processati Umberto Catalano (amministratore straordinario dell'Usl finalese), Massimo Gazzaniga (primario di San Martino di Genova), Antonio Ferro (coordinatore sanitario e direttore del servizio di salute mentale), Giovanni De Lucis (segretario all'esame contestato), Giuseppe Bacchi (membro della commissione), e infine Sandro Elena (presidente dell'Usl 5).

La tesi del pm corre su più di un binario. Il primo: Gazzaniga avrebbe elargito a Catalano la promessa del posto di amministratore di San Martino, attraverso appoggi politici, per indurlo a non dare ascolto alle prime proteste di Gramegna. Ancora, minacce: Elena avrebbe prospettato a Gramegna «ripercussioni negative» sulla sua carriera, se la moglie (Carla Maria Dufour) non avesse ritirato la candidatura alle amministrative di Borgio Verezzi. Ma soprattutto, gli inquirenti giudicano «illegittima» la composizione della commissione; e «arbitraria» la scelta di svolgere il concorso a Pavia. Infine, «immotivata» sarebbe stata l'urgenza mostrata nei preliminari alla prova d'esame. Una curiosità. Alla vigilia del concorso, il coordinatore sanitario dà parere favorevole alla nomina di se stesso quale presidente della commissione. E ancora, alla consegna degli scritti dei 6 concorrenti, il professor Bacchi pone per tutti la sua firma sotto il lembo di chiusura delle buste. Per tutti, tranne che per Gramegna. Di qui il sospetto: e se fosse stato un segnale? Un «marchio», per poterlo scartare.

[m. p.]

Il primario Achille Gramegna

LAIGUEGLIA

Sequestrate foto osé

Troppi misteri nell'inchiesta sul sacerdote

LAIGUEGLIA. Perché la segnalazione dalla quale è partita l'indagine sui presunti reati a sfondo sessuale proviene da una più estesa inchiesta condotta dalla Procura di Roma? Perché il sacerdote indiziato, Giorgio Calvi, da anni (sui cui conto, per ora, non sono ancora stati trovati elementi che ne permettano l'incriminazione), non ha nominato alcun difensore di fiducia? Perché i suoi parrocchiani di Vellego, frazione dell'entroterra albenganese, in comune di Casanove Lerrone, sono assolutamente convinti della sua innocenza?

Su questi interrogativi si sta alimentando la curiosità suscitata dalla vicenda scabrosa. Le perquisizioni domiciliari effettuate dagli uomini del Commissariato alassino, su ordine del sostituto procuratore Franco Greco, hanno ancora formato la prova cercata (relativa all'implicazione di minori), ma avrebbero condotto al ritrovamento di fotografie pornografiche alcune delle quali hanno per soggetto proprio don Calvi.

Intanto a Vellego i parrocchiani non hanno cambiato l'atteggiamento di stima se non di affetto nei confronti del sacerdote che normalmente celebra messa nella chiesa della frazione, assistendo come ogni domenica alla cerimonia religiosa.

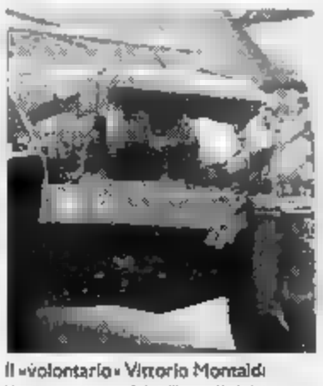
Infine una precisazione: nel servizio di domenica scorsa, è stata pubblicata erroneamente la foto della chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo di Marmoreo, un'altra frazione di Casanova) Anche in via Milano, dove don Giorgio Calvi vive da anni, i vicini di casa lo descrivono come persona seria e rispettosa, così come inappuntabile è il comportamento della madre e della sorella del sacerdote, ambedue insegnanti, che qualche volta, nel fine settimana, raggiungevano in Riviera il congiunto.

[r. sr.]

ALASSIO

Nel ricordo del D-Day

In Jeep Willis dalla Liguria alla Normandia


Il «volontario» Vittorio Montaldi

ALASSIO. Ci sono due alassini fra i 60 liguri e i 1500 italiani che, ordinati in perfetta autocolonna militare, raggiungeranno le spiaggie della Normandia per ricordare il mezzo secolo dal «D Day». Vittorio Montaldi, 52 anni, e Loris Baudoino, a bordo di una Jeep Willis (proprio come quelle usate nello sbarco), giungeranno sulla costa francese che fronteggia l'Inghilterra a fine maggio e prenderanno parte alle grandi manifestazioni a cui presenzieranno non solo i 30 mila soci provenienti da tutte le parti del mondo (appartenenti al club IMVCC, che ancora tengono in uso i mezzi meccanici di anni fa) ma anche 80 mila reduci e 800 mila al seguito oltre a 4 milioni di turisti. Spiega Montaldi, titolare del ristorante «Jack Scampia»: «E' dall'84 che ogni inizio di giugno mi reco in Normandia ove, perfettamente inquadrato con migliaia di altri commilitoni di tutti i paesi, diamo vita ad un "revival". Siamo dotati di armamento e di automezzi (comprese le chiatte da sbarco) usati in quel glorioso giorno del '44. Anche le nostre divise sono quelle indossate dai rispettivi eserciti».

(r. sr.)

FINALE L.

Comunità montana

Sentieri turistici e l'acquedotto ecco i progetti

FINALE L. Percorsi escursionistici, nuove strade comunali e vie tagliafuoco, miglioramento dell'acquedotto irriguo in Val Maremola.

Sono alcuni degli investimenti per il 1994 previsti dalla Comunità montana del «Pollupico», presieduta da Pietro Beccaria, nel territorio dei 13 comuni del Finalese.

Fra gli interventi più attesi c'è la realizzazione di una serie di percorsi escursionistici dell'Alta via dei Monti liguri. La spesa prevista è di oltre 150 milioni. Saranno in particolare realizzati sentieri per podoni, ciclisti (mountain bike), cavalli e anche non vedenti. Lungo i percorsi ci saranno delle segnaletiche e numerosi pannelli illustrativi. Nell'entroterra di Finale, Pietra e Loano esistono già percorsi tracciati dal Cai e altre associazioni. La Comunità del «Pollupico» ha stanziato 37 milioni per la sistemazione di un tratto della strada comunale Rialto-Quatesa.

Due nuove vie tagliafuoco saranno invece realizzate in località San Martino-Monte Pianoso fra i comuni di Giustenice e Pietra. La spesa sarà di circa 75 milioni. Il progetto prevede in particolare l'apertura di viale tagliafuoco con funzioni di pista forestale mediante sbancamenti ed eliminazione della vegetazione. Sono già stati appaltati i lavori di miglioramento dell'acquedotto irriguo Valnaromola che servirà i comuni di Magliolo e Tovo. La spesa è di 251 milioni.

Con il bilancio di previsione per il '94 il consiglio generale della Comunità montana, con i soli voti della maggioranza di centro, ha anche varato il piano triennale.

Sono previsti interventi anche nel settore del rimboschimento, dell'agriturismo, iniziative sociali e opere in genere nei territori montani e rurali dell'entroterra.

[a. r.]

Assieme a Forza Italia punta su molti Comuni

In Val Bormida la Lega stringe nuove alleanze

CARCARE. «Non abbiamo mai contattato Arnaldo Pastorino per proporgli una candidatura a sindaco di Carcare nella lista che presenteremo alle prossime elezioni amministrative. La notizia, come molte altre del genere che circolano con insistenza in alcuni paesi della Val Bormida, è stata creata strumentalmente per [illegible] in difficoltà personaggi popolari come appunto Arnaldo Pastorino a ostacolare l'attività della Lega». Guido Bonino, coordinatore per la Val Bormida della Lega Nord, ha deciso di scendere in campo per fronteggiare un'offensiva politica basata, a suo giudizio [illegible] notizie false o distorte.

Guido Bonino segretario della Lega Nord in Val Bormida è convinto di strappare ai partiti tradizionali molti Comuni dell'entroterra

Prosegue: «Da [illegible] lavoro con impegno, trovando consensi e simpatie, per creare alternative [illegible] e programmi dei vecchi partiti che hanno amministrato la Val Bormida dal dopoguerra a oggi. I risultati [illegible] soddisfacenti. E' nel mio stile essere molto prudente e riservato. Concorderò [illegible] i vertici provinciali della Lega se e quando renderò note le nostre liste e i programmi. Per questo ho deciso di denunciare pubblicamente i tentativi di strumentalizzazione in atto, di cui l'episodio che vede coinvolto suo malgrado Arnaldo Pastorino è solo [illegible] esempio».

Nei giorni scorsi l'imprenditore carcarese aveva negato decisamente di aver avuto contatti con esponenti di forze politiche e in particolare della Lega Nord per la sua candidatura a sindaco. Adesso Bonino, uscendo dal tradizionale riserbo, conferma come la Lega non stia trattando la candidatura di Pastorino alle elezioni. In realtà la Lega Nord, a Carcare e [illegible] generale in tutta la Val Bormida, ha avuto [illegible] notevole successo elettorale.

Ora, attraverso un patto d'azione con Forza Italia, la Lega potrebbe essere in grado di conquistare molti dei Comuni dell'entroterra. Una situazione che preoccupa forze politiche e amministratori da anni ormai sulla breccia. Il fatto che quasi ogni giorno nascano voci di possibili candidati a sorpresa a Carcare e in altri paesi della Val Bormida, confermerebbe l'esistenza, almeno secondo i leghisti, di un piano preciso per forzare [illegible] mano ai concorrenti politici e giocare d'anticipo per eliminare dalla competizione i candidati più scomodi.

Bonino non nega in compenso che vi siano contatti [illegible] Carmagnola e in altri paesi per l'adesione di esponenti dei vecchi partiti alla Lega: «Tutta l'area di centro, in particolare amministratori del Partito popolare, [illegible] molto interessati ai nostri programmi. Si tratta [illegible] situazione fluida, ancora in fase di discussione e definizione».

Mentre la Lega si rafforza e cerca di parare in qualche modo atteggiamenti e iniziative a suo dire scorrette, si sta ampliando anche la presenza di Forza Italia in molti paesi dell'entroterra, mentre tra breve l'Unione di Centro di Raffaele Costa potrà contare, stando a indiscrezioni attendibili, sull'adesione di oltre [illegible] esponenti tra cui molti amministratori e sindacalisti residenti in Val Bormida e a Savona.

Enrico Bonino

Millesimo, si chiude l'inchiesta sullo spaccio di eroina in Val Bormida

Droga e armi, via al processo

Le indagini del sostituto procuratore Landolfi erano scattate nell'estate di tre anni fa
Nel mirino degli investigatori anche l'incendio doloso del centro contabile «Studio 5»

MILLESIMO. Droga, armi, un incendio doloso, il sospetto di una truffa. E' [illegible] scenario che tornerà questa mattina davanti al tribunale di Savona con due imputati alla sbarra: Giobatta Parodi, 46 anni, di Celle Ligure, e Carmelo Ricciardi Virecci, 43 anni, di Cosseria. Arrestati (e scarcerati dopo una breve de[illegible]) nell'estate del '91, i due protagonisti della vicenda giudiziaria sono implicati in un intreccio che rimane in attesa della verifica decisiva.

I fatti. E' il 10 agosto [illegible] tre anni fa, quando i carabinieri del reparto operativo di Savona catturano Giobatta Parodi. Secondo gli inquirenti, è «un importante anello nella catena di spacciatori che riforniscono Millesimo e la Val Bormida». In particolare, l'indiziato, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, deve rispondere di aver venduto 42 grammi di eroina ad Angelo Genta, 41 anni, imprenditore di Osiglia che ha patteggiato la pena. Inoltre sono raggiunti dalle indagini Enzo Castello (37 anni, dipendente Enel di Savona, morto prima di essere giudicato) e Igino Foi (32 anni, ex comandante della stazione carabinieri di Millesimo, accusato di porto abusivo di armi, anche lui ricorso [illegible] patteggiamento).

Giobatta Parodi 46 anni, di Celle sarà processato questa mattina per aver venduto dosi di eroina in Val Bormida

Per Carmelo Ricciardi Virecci, difeso dall'avvocato Roberto Nasuti, l'imputazione è del tutto particolare. Sarebbe stato il mandante dell'incendio doloso al suo centro contabile, denominato «Studio 5»: un ufficio professionale fra i più noti della Val Bormida. Non solo. Secondo la Procura, Ricciardi sarebbe coinvolto anche [illegible] un giro di certificati di credito falsi.

Proprio dagli accertamenti sull'incendio sospetto (l'autore, per l'accusa, sarebbe stato Castello) [illegible] ora arrivati alla pista sul traffico di droga. Il sostituto procuratore Landolfi, infatti, ha messo insieme - in oltre un [illegible] no di caccia ai riscontri - i tasselli che mancavano a un complesso mosaico. Un quadro a tinte fosche, di malavita e raggiri, che oggi dovrà sostenere il giudizio del tribunale. [m. p.]

CAIRO M. [illegible]

Denuncia della Uil

Mancano spie negli uffici della Forestale?

CAIRO M. Gian Carlo Battaglino, segretario provinciale della Uil savonese lancia strali e si appella, indignato, a un articolo [illegible] legge sulla segretezza della corrispondenza. Normativa che, secondo il sindacalista, sarebbe stata violata ai danni di due dirigenti Uil. Afferma: «Al comando [illegible] Corpo forestale di Cairo [illegible] verificato un intollerabile comportamento antisindacale».

Racconta Battaglino: «Giorni fa [illegible] stato installato un apparecchio per registrare le conversazioni che intercorrevano tra i nostri due rappresentanti». [illegible] sindacalista non ha dubbi [illegible] parla di «angoli dove [illegible] potere ritaglia spazi di oscurantismo medievale. Si tratta di un caso che mortifica la democrazia e la giustizia». [l. b.]

CAIRO M. [illegible]

Scontro con 4 feriti

In corso Martiri violento urto tra autovetture

CAIRO M. Quattro feriti, [illegible] fortuna in modo leggero, rappresentano il bilancio di [illegible] scontro tra due auto avvenuto ieri mattina in corso Martiri, in prossimità dell'ospedale. Una Fiat «Uno», guidata da Giuliano Repetto, 52 anni, residente [illegible] Cairo, è venuta [illegible] collisione [illegible] una Peugeot «205» che usciva da [illegible] stradina laterale, condotta da Gilberto Pregliasco, 54 anni, [illegible] Saliceto. A bordo anche due fratelli, residenti a Cengio in via Belvedere, Antonio e Margherita Garello, rispettivamente [illegible] 87 e 56 anni. Per la violenza dello [illegible] [illegible] auto sono rimaste semidistrutte.

I feriti [illegible] stati trasportati al Pronto soccorso [illegible] poi dimessi con prognosi di pochi giorni per ferite al capo. Il traffico è stato bloccato per circa un'ora. [e. m.]

ALTARE [illegible]

Danni dell'alluvione

Sul risarcimento le perplessità della minoranza

ALTARE. I consiglieri comunali [illegible] minoranza, Franco Coppa, Olga Beltrame e Luigi Vallebona, hanno scritto al sindaco, Idalda Brondi, e al presidente della Provincia, in merito all'utilizzo dei fondi regionali per l'eliminazione dei rischi residuali riguardanti l'alluvione del settembre '92. Secondo la minoranza, i fondi, circa 2 miliardi e mezzo, sarebbero «stati utilizzati dal Comune anche per lavori inerenti i danni, mentre i fonanziamenti erano stati elargiti esclusivamente per i rischi».

«C'è la necessità di procedere all'elaborazione di un piano organico di prevenzione», scrivono tra l'altro i tre consiglieri, i quali chiedono anche [illegible] incontro con Provincia, giunta, gruppi consiliari e tecnici. [l. b.]

S. Giuseppe: venerdì incontro con l'Enichem

Agrimont, le trattative solo a fabbrica aperta

CAIRO M. Nessuna trattativa [illegible] l'Enichem [illegible] la fabbrica chiusa; rifiuto di qualunque proposta di cassa integrazione; garanzie reali sul piano di riconversione industriale. Questi i contenuti del mandato affidato ieri mattina dall'assemblea dei lavoratori dell'Agrimont ai delegati del Consiglio di fabbrica. Venerdì alle 11 i dirigenti dell'Enichem che giungeranno da Milano per incontrare i sindacati, sapranno in anticipo le condizioni che i lavoratori hanno posto per accettare [illegible] proposte della proprietà sul futuro dell'Agrimont.

Anzi, la trattativa tra i dirigenti Enichem e il sindacato dovrà essere pubblica. I lavoratori, riuniti in assemblea, pretendono [illegible] assistere alla discussione sul destino della loro fabbrica. Non [illegible] certo che la proposta possa [illegible] accettata. Sarebbe comunque un gross[illegible] errore sottovalutarla, in quanto la tensione tra i lavoratori è ormai molto alta e non sono pochi quelli disposti a occupare, se necessario, impianti e uffici.

Spiegano i delegati del Consiglio di fabbrica: «Siamo stati convocati dopo mesi di inutili tentativi per conoscere [illegible] decisioni sull'Agrimont». E ancora: «La riunione è fissata il giorno precedente la prevista cessazione provvisoria dell'attività della fabbrica. Un particolare che non poteva non [illegible] sospetti o timori. Intendiamo essere trattati su un piano paritario rispetto a come l'Enichem si è comportata per altre realtà industriali in crisi». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Al parroco Giuseppe Gesco la cittadinanza onoraria

A Don Giuseppe Gesco, 79 anni, ex cappellano militare e parroco di Cengio, verrà conferita [illegible] cittadinanza onoraria del paese. La cerimonia si svolgerà domenica in Comune. [l. b.]

DEGO

Sui lavori per il cimitero inchiesta [illegible] magistratura

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul cimitero. Nei giorni scorsi gli amministratori comunali hanno consegnato la documentazioni [illegible] lavori di realizzazione a partire dagli inizi degli Anni '80. [l. b.]

[illegible]

Ancora incerte le nozze della «marinina» torinese

Nozze «contrastate» quella tra Margherita Bazzani, 93 anni e Andrea Pezzoni, 24 anni, in programma domani in municipio. Sino a ieri il C[illegible] di Torino [illegible] aveva [illegible] inviato il nullaosta necessario. [l. b.]

MILLESIMO

Morto ex operaio Acna volontario della Cri

Si [illegible] svolti ieri i funerali di Giovanni Cravea, 62 anni, ex dipendente dell'Acna, morto all'ospedale di Cuneo dopo lunga malattia. Cravea, sposato, una figlia, era volontario, assieme alla moglie, della Cri. [l. b.]

CAIRO M.

Diossina all'Italcoke? Attesa per le analisi

Domani o venerdì saranno resi noti i risultati delle analisi sulle melme sequestrate all'Italiana Coke. Si [illegible] inteso verificare [illegible] nelle melme fosse o meno contenuta diossina. [e. m.]

NON PERDERE L'OCCASIONE

VALUTIAMO DA LIRE 1.500.000 A 3.000.000 LA TUA AUTO
DA ROTTAMARE O SOPRAVVALUTIAMO IL TUO USATO

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

VEGA

ALBENGA - Via Aurelia, 15 - Tel. 0182/50.357-51.498
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690.661-2

* Offerta non cumulabile con altre iniziative
* Escluse 33 versione base

Big della canzone in concerto a Savona e Genova

Oxa, Jovanotti, Morandi un tris d'assi in Liguria

SAVONA. I big della canzone in Riviera. Jovanotti, Anna Oxa e Gianni Morandi saranno in questi giorni in Liguria per la gioia dei loro fans.

Domani sera al teatro Astor, recital di Anna Oxa che festeggerà il suo trentatreesimo compleanno con il pubblico del teatro savonese e proporrà uno spettacolo originale con brani tratti dal suo ultimo album «Dodipetto». Anna Oxa proporrà il suo repertorio canoro alternandolo a lettere intime e personali dedicate a sua madre, figlia, un'amica, un giornalista, un fan, un discografico. Tra i brani proposti: «Ancora», «Donna con te», «A lei», «Tutti i brividi del mondo». Il concerto, organizzato dall'agenzia «Adoppia» Spotorno, avrà inizio alle 21. Le prevendite si svolgono al botteghino dell'Astor, da Charleston in piazza Chabrol 1967 in via Montenotte. Ad Alassio da Casa del Disco, ad Albenga da Emme Dischi, Cairo Montenotte da Koncerto, a Finale da Disco Trax, a Loano da Lolly Pop, a Spotorno da Diesis, a Varazze da Frea Music.

Sabato sera al palasport della Fiera di Genova, ci sarà l'attesissimo Jovanotti con lo show «Lorenzo '94». Jovanotti, che si definisce «accumulatore di energia» proporrà i brani del suo ultimo applauditissimo album «Lorenzo '94» premiato dal pubblico e esaltato dalla critica specializzata che non ha mancato di sottolineare la crescita di Lorenzo Cherubini, nato come dj arrivato al successo con temi disimpegnati. Dopo la realizzazione del brano radiofonico «Il cuore» (non in vendita) che risale al 1992 e venne scritto qualche giorno dopo l'omicidio del giudice Falcone e della sua scorta, Lorenzo si è rivolto a temi sempre più impegnati, scanditi dalle ritmiche rap, sul mondo dei giovani, contro il razzismo e l'intolleranza fra i popoli, sia essa religiosa, politica, sportiva o culturale.

Gianni Morandi canterà a Savona

Per il concerto genovese di Jovanotti le prevendite si svolgono a Genova presso il circolo Artemusica di via Cambiuso 10, Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre, Golden Music di Sampierdarena e Certosa, Ricordi Box Office di via Fieschi, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente, AS Music di Pontedecimo. E' anche possibile acquistare i biglietti del concerto al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, da Charleston a Savona e BM Dischi di Albenga.

Ultimo dei big a salire sul palco è l'intramontabile Gianni Morandi che sarà al Teatro Astor di Savona il prossimi 5 e 6 maggio. Il concerto è patrocinato da «La Stampa» in collaborazione con Radio Onda Ligure. Il cantante, che si presenta in tour con lo slogan «Star con te è tutta un'altra musica» proporrà un'interessante recital sul tema dell'informazione e dei media. Sulla scena ci sarà un'edicola di giornali i cui articoli costituiranno un pretesto per canzoni, riflessioni e poesie. La formula spettacolo-happening era già stata sperimentata da Morandi in collaborazione con Red Ronnie. E nel 1990 lo portò a risultati sorprendenti: 300 mila spettatori ed oltre 170 repliche. La prevendita dei biglietti è in corso al botteghino dell'Astor.

Alessandra Zocco

ALLA RIBALTA

Nell'obiettivo di Tommy la storia della provincia

L'UOMO che guarda. Solo guarda, documenta e testimonia quanto avviene in Riviera. Che con la macchina fotografica con una videocamera Tommaso «Tommy» Marinelli ormai da diversi anni un osservatore attento attendibile della realtà. La prova è documentata in migliaia scatti e centinaia videocassette, un archivio della memoria di quanto succede nel ponente savonese. Assieme a Pina De Riso, la moglie che spesso alterna a Tommy negli scatti e nelle riprese, Marinelli costituisce ormai una presenza fissa nella cronaca e nelle manifestazioni.

«Documentare diventa una droga. Una volta che comincia a o riprendere resi più a staccare. Non a caso io e mia moglie abbiamo abbandonato i nostri lavori a Milano per poterci dedicare esclusivamente alla fotografia e alle videoriprese», spiega Tommy. I risultati si vedono. Domenica scorsa, ad esempio, il loro negozio-laboratorio, «Photo Express» di viale Italia ad Albenga, è stato scelto dalla Kodak per la presentazione pellicole. «Un'occasione anche per presentare il studio dotato di tutti i macchinari per il banco regia», spiega Tommy.

Foto e videocassette di cronaca (ma Tommy lavora anche moltissimo per matrimoni, cerimonie, manifestazioni sportive e di spettacolo) appaiono regolarmente sui quotidiani (soprattutto su La Stampa) e sulle televisioni locali e nazionali. Il segreto del successo? «Direi il tempismo e la caparbietà di essere sempre sul posto. Sono state questi due elementi, ad esempio, a permettermi di riprendere in diretta l'incidente aereo di Mike Tyrrell a Villanova d'Albenga o decine di arresti eccellenti ai tempi dello scandalo dei rifiuti tossici. Ma soprattutto credo che il vero segreto sia la passione».

Tommaso «Tommy» Marinelli

Stefano Pezzini

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 15,30 — L. 6500
La fiaba dell'oro e del sapone. Per la stagione teatrale dei ragazzi

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lea, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 — Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con A. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15/18,20/21,45 — 10.000/7000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 — ,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado — [illegible].820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Getaway ☎
[illegible] Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere rimette nei guai. Fra la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Filmstudio — Tel. 886.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla [illegible] di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000/5000
Le penetrazioni di Eva e Moana

[illegible] — **Colombo** — Tel. 640.263 Or.: 20,30 22,30; prof. e fest. dalle 18,30 alle 22,30. L. 6/6000
Fearless ☎
P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente [illegible] sconvolti da opposte ritorsi e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Orario: 20,30/22,30. Fest. e Prefestive 16,30 alle 22,30 — L. 6000/5000
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA

Amoré — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 — Fest. e prof. 16/22,20 — L. 6/5000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 15,30/22 — Fest. e prel. 15/18,30/22 — Lire 8000/5000
[illegible]

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Or.: 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE — [illegible] — Or.: 20,30 — fest. 16,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. — [illegible] — Or.: 20/22,30 — fest. 15/18,30/22,15 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Lire[illegible]000/7[illegible] — Ore 16,30/22
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible] Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 8000/6000
Biancaneve e i [illegible] nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo [illegible] bella Biancaneve aiutata [illegible] e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — fest. 16,30; dal 22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO — [illegible] — Or.: 21 — Festivi: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. [illegible] — Or.: Iniz 15,20 ult. 22,40 — Lire 10.000/7000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 87.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI [illegible] DI QUEL FILM: le recensioni di Gatta Tuttabrava sui film in prima visione
TELEFONA AL 149 66 0919
[illegible] 937 al minuto + iva

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Norma, musiche di V. Bellini, regia di F. Cosentino, dir. S. Bartoletti, maestro del coro F. Angius. Ore 20.30, lire 110.000/80.000/60.000/30.000

Teatro della Corte: Il duello di G. Lavia da Heinrich von Kleist, regia di G. Lavia, Compagnia Lavia e Tammina Arte. Ore 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. *Sala Aldo Trionfo:* Rumori fuori scena di Frayn, regia e adattamento di A. Corsini, Compagnia Attori & Tecnici, ore 21, lire 25.000. Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Ladybird, Ladybird
Corallo 2: Quel che resta del giorno
Grattacielo: Sister act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: [illegible] penetrazioni più profonde
Centrale 2: Milly D'Abbraccio porca e depravata - Sodomia in Usa
Chiabrera: Science fiction fuckers e Jon-Donag in double gum
Cristallo: Buco profondo
Eldorado: Le doppie bocche di Luana.

IMPERIA

Centrale: Maniaci sentimentali
Dante: Dellmorte Dellamore
Imperia: Oggi riposo
SAN[illegible]MO
Ariston: Rapa Nui
Ritz: 37ª Mostra internazionale di film d'autore
Centrale: Impatto imminente
Sanremese: Beethoven 2
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Maniaci sentimentali

CHE FARE LA SERA E LA NOTTE

SAVONA
Un film di Van Peebles

Al Filmstudio di piazza Diaz domani sarà in programmazione «Posse» di Van Peebles. Gli spettacoli sono alle 15,30-20,30 e 22,30. **[e. b.]**

SAVONA
Teatro per i ragazzi

Oggi al teatro Chiabrera in scena «La fiaba dell'oro e del sapone» presentata dall'Accademia Perduta Ravenna. Lo spettacolo va in scena alle 15,30. Il biglietto costa mila 500 lire. **[e. b.]**

NOLI
Danze «miste» alla Biffa

Mercoledì come sempre all'insegna della musica «mista», vale a dire i generi più diffusi sulla scena mondiale (dalla disco, al funky, dalla house music all'acid jazz) alla «Biffa» in via Monastero a Noli. Inizio della danze previsto per le 22. **[a. r.]**

FINALE L.
Immagini del Terzo Mondo

Mostra itinerante di Alberto Toby e Lucia Gutierrez, sino al 30 aprile, locali del liceo «classico» di Finale. Accanto alle opere dei due artisti, ispirate al dramma della povertà nel Terzo mondo, in particolare nel Brasile, sono in visione alcuni brani tratti dal libro «Marcado Para Morrer» di Emilio Sidoti, consigliere comunale di Savona. Alle manifestazione collaborano una decina fra enti ed associazioni. **[a. r.]**

LOANO
Una serata revival

Doppio appuntamento con la musica revival e il genere dancing Manhattan Inn, in corso Europa, e al Saitta, sul lungomare Marconi, a Loano. I locali sono aperti pomeriggio e sera. **[a. r.]**

ALASSIO
Balla con la «Tibet band»

Ogni martedì, giovedì e sabato il «Fred music bar» del budello di Alassio propone musica dal vivo. Sino alla fine di febbraio esibirà sul palco locale i «Tibet band», gruppo specializzato nella proposta cover rock degli Anni '60 e '70. **[s. p.]**

ALBENGA
Le canzoni di Gigi Flamia

Il meglio della musica dei cantautori e del folk-rock americano questa alla tavernetta «Boxadonne» di via Roma ad Albenga. Alla chitarra si esibisce Gigi Flamia mentre Mario Chiosa prepara ottimi cocktail e stuzzichini. **[s. p.]**

Le fotografie di Enrico e Mirco Saturno

Immagini del mare una mostra a Celle

CELLE L. Il Mar Ligure in 60 fotografie. «Racconti di mare» è il titolo della mostra fotografica allestita fino al 1° maggio nella sala consiliare del Comune di Celle e curata da Enrico e Mirco Saturno.

I fotografi, padre e figlio di Varazze appassionati da sempre di mare e istantanee, propongono un interessante viaggio sui diversi e suggestivi aspetti del

Partendo una massima di Jacques Cousteau, che sostiene che il mare non sia solo azzurro, ma possa essere di diversi colori a seconda delle stagioni e delle regioni, i Saturno offrono una panoramica in sequenza cromatica di grande suggestione tonalità che vanno dal rosso al nero.

La seconda parte delle fotografie e diapositive proiettate in dissolvenza ricorda invece come il mare possa cambiare colore non solo per gli effetti di luce e per i riflessi dei fondali, ma anche a causa dei danni provocati dall'uomo. Si vedono quindi le immagini del tratto costa da Arenzano a Savona che risalgono all'aprile del '91 quando esplose la superpetroliera Haven inabissatasi al largo del porto di Arenzano: la nave che brucia; il petrolio in fiamme; il mare ancora pulito con una lieve chiazza oleosa circoscritta al relitto.

«Si tratta fotografie che all'epoca della Haven gli operatori turistici avevano tentato di censurarmi dicendo che la mia macchina fotografica era un fucile puntato contro i Comuni della Riviera - spiega Enrico Saturno -. Ma io e mio figlio non abbiamo fatto altro che documentare la realtà senza aggiungere né levare nulla. Comunque l'obiettivo non mente e quel che è successo si può vedere oggi nella mostra».

Ottimisti e fiduciosi nella capacità di ripresa della natura, i Saturno propongono anche immagini dopo Haven quando la tramontana spazzò il petrolio dalle coste della Liguria trasportandolo al largo. Infine una serie di immagini della regata colombiana. **[a. z.]**

Uno stage a Savona

Aerografo nuova tecnica per il colore

SAVONA. L'arte dell'aerografo arriva per la prima volta a Savona in un corso che dal maggio si svolgerà nella sede de «Il Mercatino» in via Sormano.

La tecnica ad aerografo, che si avvale di un compressore per nebulizzare il colore è stata ampiamente sperimentata in Giappone e negli Stati Uniti e viene utilizzata da anni anche in Italia per dare maggiore risalto e suggestione immagini pubblicitarie. Lo studio dell'aerografo consente di realizzare in breve tempo opere di forte impatto grafico ed è una tecnica che può abbinare anche alla fotografia.

La prima lezione corso, tenuto da personale specializzato, si svolgerà lunedì 2 maggio alle 20,30 in via Sormano 36 rosso. I posti sono limitati per esigenze di spazio e per assicurare ad ogni allievo l'utilizzo esclusivo degli aerografi e del materiale messo a disposizione della scuola. Per informazioni è possibile rivolgersi, tutti i giorni, ai numeri 80.46.84 e 93.18.70. **[a. z.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Telegiornale**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,45 **Amici animali**, rubrica
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21 — **FBI**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar
11,40 **A Sud dei tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 10**, notiziario
20,30 **Caccia alle frontiere**, film tv
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Canale 7
11,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Help**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**,
14 — **Lo zio d'America**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**,
16,40 **Andrea Celeste**, tn
18 — **Obiettivo gente**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**, rubrica musicale
- **Il fantasma del baseball**, cart

20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Due americhe**, telefilm
21,15 **Fifty fifty**, telefilm
- **Provaci Lanny**, telefilm

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
15,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa flori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
- **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telenord
8 — **Telenord non stop**
8,30 **Re Artù**, cartoni animati
9 — **Good Times**, situation comedy
9,30 **Tormento d'amore**, telenovela
10 — **The bold ones**, telefilm
11 — **Primus**, telefilm
11,30 **Boys and girls**, telefilm
12 — **Canta Italia**, musicale
13 — **Detective in pantaloni**, telefilm
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Re Artù**, cartoni animati
15 — **George**, telefilm
15,30 **Boys and girls**, telefilm
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,40 **Savona**, tg provinciale
19,50 **Tg Imperia**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
- **I tre avventurieri**, film
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Incontro con l'occulto**
23 — **Candid camera**, sit. comedy
23,30 **Motor shop**, informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Circlestival**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. comedy
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina** rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
- **Cara Franca**, lettere
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una strana coppia di sbirri**, tf
20 **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Mixer Tv
11,35 **L'ospite**, intrattenimento
12 — **The bold o**, telefilm
13,15 **Uomo tigre**, cartoni
13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 — **Liguria news**, Tg regionale
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
16 — **Obiettivo gente**, news
16,15 **Dancing Days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18 — **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20,30 **Le cose buone della vita**, miniserie
21,45 **Squadra antifurtmine**, telefilm
22,45 **Motor shop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **American roulette**, film
14 — **Arlus**, rubrica
16 — **Market**
18 — **Al confini della realtà**, telefilm
18,30 **Primogiornale**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Il signore e la signora Smith**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica
1,30 **Calcio sera**, rubrica
1,45 **Match music**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**,
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sit. comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra caravana a...**, telefilm
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**

Telecupole
12 — **Perché no?**, show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grenno e Di Blasio stringono i tempi per concludere la delicata trattativa

Il Savona è vicino ai Liedholm

Venerdì incontro in Comune sul problema stadio. Il figlio di Liddas: «Pronti a rilevare la società a patto che lo stadio sia ristrutturato». I primi contatti per le amichevoli di lusso durante l'estate

SAVONA. Carlo Liedholm sempre più vicino al Savona? Sembrerebbe proprio di sì. Il figlio del popolarissimo Liddas è intenzionato a rilevare la quota di maggioranza della società entro breve tempo. Tutto è comunque legato dall'incontro che l'imprenditore piemontese avrà venerdì con il commissario del Comune, Norelli. Liedholm ha parlato chiaro. «Rileverò la società ad una sola condizione: che il Bacigalupo sia rimesso in ordine». Pronta la risposta di Norelli: «Vedremo di trovare una soluzione su questo delicatissimo problema».

L'incontro con Norelli dovrebbe sancire, con il parere favorevole da parte dell'amministrazione comunale, l'accordo di massima per il passaggio delle consegne da Grenno a Carlo Liedholm. L'amministratore delegato del Savona, Lino Di Blasio, nonostante l'infortunio (è caduto in casa, fratturandosi una spalla) continua a portare avanti il discorso. «Per il bene del Savona e degli sportivi - spiega Di Blasio - dovremo condurre in porto la trattativa. Per il momento ci sono state solo fumate grigie. Siamo in attesa dell'incontro in Comune. Poi si vedrà». La famiglia Liedholm ha grandi ambizioni. Vuole fare bella figura nei confronti di tutti e soprattutto, prima di dare l'assenso, intende garantirsi l'immagine, visto che il ritorno economico sarà quello di potenziare in Liguria i pregiati vini dell'omonima azienda di Cuccaro, in provincia di Alessandria. Vuole vedere chiaro in tutte le cose, e per questo cerca anche di prendere tempo oltre ad avere serie garanzie dal Comune (gestione Bacigalupo attraverso una convenzione).

Carlo Liedholm, figlio del popolare allenatore, è intenzionato a rilevare il Savona

Ora la trattativa è in dirittura d'arrivo. L'amministrazione comunale dovrà dare le garanzie che chiede la nuova dirigenza. Garanzie che finora non ha fornito alla gestione Grenno. E sull'ago della bilancia pesa proprio il Bacigalupo. Le spese per sistemare lo stadio, secondo alcuni esperti, non arriverebbero ai milioni. E ci sono anche dei tifosi pronti a dare il loro contributo con la mano d'opera, gratuita, pur di vedere realizzato il loro sogno: «Bacigalupo» rimesso a nuovo, con la possibilità, in estate, di assistere ad amichevoli di lusso. Inter, Milan e Juventus, avrebbero già dato la loro adesione.

Roberto Pizzorno

Tornei giovanili, un trionfo

«Internazionale» di Borghetto l'exploit degli Allievi liguri

Nel lungo ponte per il 25 aprile non si è giocato solo in Val Bormida.

Borghetto. E' andata agli Allievi Liguria, la selezione regionale, la settima edizione del torneo internazionale. In finale i ragazzi di Fossati hanno battuto di misura (1-0) lo Spezia grazie ad una rete di Giacomelli, al terzo posto il Perticata Carrara. Nella gara riservata ai Giovanissimi si è registrata la vittoria spagnola del Badia Barcellona che in finale ha battuto 2-1, ma dopo i tempi supplementari, il Cisano: per i catalani doppietta di Dorado mentre per il Cisano è andato a segno Gervasi. Al terzo posto il Savona che ai calci di rigore ha vauto ragione dei padroni di casa del Borghetto: 4-3 il risultato finale, 1-1 quello dei tempi regolamentari.

Luzi. Affermazione della Città di Finale al «Trofeo Luzi» disputatosi sul campo di Finalborgo e riservato agli Esordienti. I padroni di casa in finale hanno superato il Il Savona 2-1 grazie alla doppietta di D'Onofrio, per i biancoblù (in formazione rimaneggiata) è andato a segno il bomber Lupo. D'Onofrio con la doppietta in finale si è anche laureato capocannoniere della manifestazione con 6 reti. Al terzo posto il Legino che ha superato 2-0 ai tiri dal dischetto il Finalpia.

Mazaucco. Lo Speranza ai tempi supplementari ha vinto la decima edizione del torneo per Giovanissimi organizzato dalla Nolese. I savonesi hanno avuto ragione dei padroni di casa per 3-2 grazie alla doppietta di Sacco e al gol di Fulghesu, per la Nolese in gol Maggioni e un'autorete. Finale di consolazione alla Priamar.

Riolfo. Non è potuto concludere a causa del maltempo il «Torneo Riolfo» organizzato dal Calizzano e riservato alle categorie Grilli e Pulcini. Incerta la data delle finali Calizzano-Soccorso (Grilli) e Calizzano-Aurora (Pulcini). **[m. no.]**

SPORTFLASH

BASEBALL

La Cairese battuta in casa dall'Avigliana

Ancora una sconfitta per la Cairese sponsorizzata quest'anno dalla Multidea nel campionato di serie C1. I biancorossi della Val Bormida sono stati battuti sul diamante di casa dall'Avigliana per 7-4. Pesano, sul risultato, i tre punti subiti nel corso del primo inning. Da segnalare la bella battuta da due basi di Marco Sechi e l'ottima prestazione di Silvano Bonifacino. In serie C2 pronto riscatto dei Cubs che hanno battuto per 8-0 il Castelnuovo. **[r. p.]**

PALLANUOTO

L'arbitro savonese Duce debutta in serie B

Esordio in serie B per l'arbitro di pallanuoto Pietro Duce. La giacchetta bianca dirigerà assieme a Savarese, altro arbitro savonese, la gara Lerici-Quinto. Duce, ex portiere di calcio, (ha giocato nel Vado, Veloce e Sanremese) oltre alla pallanuoto nutre ancora la passione per il calcio, dirigendo incontri per l'Uisp. **[r. p.]**

CANOTTAGGIO

Due secondi posti per i Vigili del fuoco

Si è svolta domenica nello specchio acqueo portuale una gara di canottaggio giovanile alla quale hanno partecipato 12 società provenienti da Liguria e Toscana. Buon successo per gli atleti del gruppo sportivo Vigili del Fuoco Poggi che hanno conquistato due secondi posti con Daniela Taverna (Allievi C) e Riccardo Garbero (Cadetti), mentre Marcello Taverna (Allievi C) ha conquistato il quarto posto. Ed è svolta anche una gara promozionale per bambini dai 9 ai 10 anni. Il successo è andato a Riccardo Fiorentino, mentre al secondo posto si è piazzato Flavio Pignone. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato provinciale in collaborazione con quello regionale. **[r. p.]**

RUGBY

In serie C2 altra sconfitta per il Savona

Ancora una sconfitta per il Savona Rugby nel campionato di serie C2. La compagine biancorossa è stata battuta per 17-10 dal Valdellora. Travolto invece il Delta Imperia uscito sconfitta dalla sfida contro l'Alessandria per 50-13, mentre il Cogoleto ha vinto per 18-16 contro il Biella. Hanno riposato Novi e Sestri Ponente. **[r. p.]**

HOCKEY

Al Levratto un incontro con le regole del 1886

Si è svolto al «Levratto» di Zinola un incontro di hokey prato con vecchie regole datate 1886. In campo giocatori, tecnici e dirigenti dell'Hc Savona che si sono sfidati in una partita divertente terminata in parità (1-1). L'incontro si è giocato con palla di sughero e con i vecchi bastoni, quelli dalla pipa indiana. E' stata l'occasione per presentare anche un volumetto di Luciano Pinna, tecnico del Savona, dal titolo: Hokey 1886: alla ricerca delle radici. **[r. p.]**

Pallone elastico. La Pro Loco di Pieve di Teco battuta dal team di Arrigo Rosso

Domani il derby Pirero-Molinari

Sullo sferisterio di Taggia si recupera la gara rinviata per pioggia. Il ruolo importante del fattore campo La Monferrina, tuttavia, punta a un risultato di prestigio. Le due sconfitte di Papone all'esordio in serie A

TAGGIA. Domani alle 16, sullo sferisterio di Taggia, si recupera l'incontro tra Pirero e la Monferrina di Molinari, non disputato lunedì per pioggia. Si è giocata regolarmente ad Alba la partita tra la quadretta locale di Arrigo Rosso-Voglino e la Pro Loco di Pieve di Teco di Papone-Lanza. I liguri sono sconfitti di misura (7-11) dal confronto con la formazione albese, una delle più quotate e in forma. Mariano Papone, all'esordio in serie A, ha subito due sconfitte.

E' l'incontro di Alba è stato deludente, malgrado la sconfitta, come la partita persa in precedenza contro Pirero per 3-11. Il giovane battitore imperiese ha resistito molto bene al gioco potente e efficace di Arrigo Rosso. Al riposo in svantaggio per 3-7, ha ancora saputo trovare risorse per reagire, tanto da impegnare più del previsto avversari così quotati. Molti giochi sono stati persi dai liguri di strettissima misura e sovente per errori e falli grossolani.

Manca alla quadretta di Pieve di Teco l'esperienza e la capacità di sfruttare al meglio i momenti favorevoli. Individualmente, sul piano tecnico e della potenza, Mariano Papone non appare inferiore a molti avversari che dovrà affrontare nel corso del torneo. Ha solo bisogno di controllare la sua notevole forza e poi potrebbe diventare un brutto cliente per tutti.

Sul risultato di Alba ha pesato anche la maggiore competenza della squadra avversaria. I compagni di Papone, a cominciare da Andrea Lanza, debbono ancora amalgamare meglio il loro rendimento, per aiutare in modo efficace un battitore giovane e generosissimo.

Domani a Taggia incontro di cartello. Marco Pirero, lanciatissimo dopo la vittoria contro la Pro Loco di Pieve, attende al varco un Molinari in cerca di conferme e punti pesanti. Pirero gioca sul terreno di casa. Si tratta di uno sferisterio molto tecnico, dove il fattore campo gioca un ruolo determinante in favore della squadra locale. Ma Molinari, dopo la sconfitta interna con Dogliotti, deve provare a vincere a tutti i costi.

Il due volte campione d'Italia a Taggia ha sempre disputato gare di partite. Gli appassionati liguri lo sanno e accorreranno in massa a tifare per Pirero, alle prese con un avversario tra i più temibili del torneo. Sarà l'occasione per valutare lo stato di forma di Ricky Alcardi, spalla di Pirero. Ha accusato alcuni problemi al braccio sinistro e l'imprevisto postiopo dell'incontro con Molinari dovrebbe avergli permesso un recupero migliore. Inoltre gioca contro la sua ex-società e vuole dimostrare di essere ancora un giocatore di grande classe. **[e. m.]**

A SAVONA

Viazzi nuovo presidente

Sergio Viazzi, funzionario dell'Intendenza di Finanza è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Federazione italiana pallone elastico. Lo hanno eletto all'unanimità le 12 società affiliate della provincia. Il neo presidente, che è anche consigliere federale, carica che continuerà a ricoprire a livello nazionale, sostituisce il senatore Giancarlo Ruffino morto il 6 gennaio scorso a seguito di un incidente stradale. Viazzi potrà contare su un direttivo forte, composto da Graziano Gazzano, Lorenzo Vinotto, Bruno Bertone e Elio Vio. La prossima settimana si riunirà il Consiglio provinciale con all'ordine del giorno, oltre all'investitura ufficiale, il programma per il prossimo biennio. Al primo punto sempre la questione dello sferisterio a Savona. All'elezione del presidente la Federazione era presente con il segretario generale Francesco Dezani e il consigliere federale Rino Ardenti. **[r. p.]**

A L B A
23 Aprile - 1 Maggio '94
Palazzo Mostre e Congressi

RASSEGNA
DEI GRANDI VINI DI
ALBA, LANGHE E ROERO
• 18ª EDIZIONE •

- Oltre 400 vini in degustazione
- Saletta di degustazione per operatori
- Manifestazioni collaterali e incontri tecnici
- Reparto vendita vini
- Possibilità di visite a cantine e a strutture promozionali (su prenotazione)

• Il biglietto d'ingresso (L. 6.000) dà diritto a 8 assaggi di vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola, a 1 bicchiere da degustazione e, nei giorni festivi, a un itinerario guidato alle bellezze e alle curiosità del centro storico di Alba •
• Orari di apertura • feriali: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23; Sabato e festivi: dalle 10 alle 23 •
• Informazioni: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba - Tel.0173/362.807 •

4 con CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Ciclismo. Tutti i risultati del lungo weekend

All'allievo Marco Guerra la Loano-Diano Marina

Il lungo week-end festivo è stato ricco di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. Giro dell'Appennino a parte, anche le categorie giovanili e amatoriali erano impegnate in diverse gare. Per gli Allievi la 14ª edizione della Loano-Diano Marina, ormai una classica. La vittoria è arrisa a Marco Guerra, portacolori dell'Uc Alassio Badano Gas, grande protagonista di questo inizio stagione. Alle spalle del savonese si sono piazzati Andrea Ferrone (Us Caramagna) e Maurizio Ferraro (Ciclistica Arma). L'ordine d'arrivo prosegue con il quarto posto di Simone Scarello (Uc Sanremo) e il quinto di Paolo Pissarello (Ciclistica Arma).

A Diano erano in scena anche gli Esordienti con la 14ª edizione della Coppa Pavimer, disputata su un percorso di 26 chilometri. Vittoria di Pierluigi Chiavetto (Pedale Acquese) che ha preceduto Simone Mazzarini (Us Caramagna) e Fabrizio Barisone (Pedale Acquese). Quinto posto per Alessio Bongiovanni (Uc Alassio). La società portacolori ha centrato anche il sesto e decimo posto con Alessandro Nicolosi e Fausto Vignola.

In campo femminile affermazione di Lisa Ardissone (As Andora) davanti alla compagna di squadra Elisa Roattino e Ornella Di Lorenzo (Uc Laigueglia).

Di scena anche gli Amatori con il secondo memorial «Marco Linese», organizzato dalla Pro Loco Dego. La pioggia incessante ha costretto gli organizzatori a rinviare la cicloturistica mentre si è corsa regolarmente la cronoscalata. Si è imposto il savonese Piero Sedaboni (Vc Olmo) davanti a Giordano Trisciani (Gs Tonno Insuperabile) e Sergio Frosio (Gs Mastroiannii). Nei Veterani primo posto per Gaetano Iaccarino (Vc Olmo) che ha preceduto Carmelo Impieri (Gs Anselmo Sport). **[g. o.]**

Tennis. E' decollata anche la «Coppa Italia»

In B, trasferte amare per i tennisti loanesi

LOANO. Brutta doppia sconfitta per il Tc Loano nei campionati maschili e femminili di serie B.

La formazione maschile è stata battuta a Como dal Tennis Club (6-1). Per i rivieraschi il punto della bandiera è giunto dal doppio Tosi-Botto che ha superato per 6-3, 4-6, 7-6 Praino-Valsecchi. Lo stesso Tosi era stato battuto nel singolare da Pozzi col punteggio di 6-3, 6-1. Risultato più pesante invece per Barzi che contro Parli ha dovuto cedere per 6-2 6-1. Negli altri due singolari i lombardi Praino e Valsecchi hanno battuto rispettivamente Botto (6-3 6-4) e De Ambrogio (6-1 6-2). Il quinto punto per i comaschi è infine arrivato nell'ultimo doppio dove Pozzi e Parli hanno superato in due soli set 7-6, 6-3 Bernini-De Ambrogio.

In campo femminile il Tc Loano è stato sconfitto 3-0 da La Meridiana. Nei singolari la Albiosi è stata battuta da Serra Zanetti per 6-0, 6-1 mentre la Onesto ha dovuto cedere 6-0, 6-3 alla Ventura. Infine il doppio tra Serra Zanetti-Ventura e Albiosi-Andreta è stato vinto dalle prime per 6-2, 6-2.

Intanto è iniziata anche la Coppa Italia, sia a livello maschile che femminile. Tra i maschi il Calice (girone C) ha battuto 5-1 il Loano C, il Tc Finale (girone H) il Loano D sempre per 5-1 mentre la sfida tra Faro A e Loano B (girone B) è finita 2-2. In campo femminile vittoria del Tc Loano sulla squadra A dell'Alba Docilia per 3-0.

Tornei giovanili. Nell'Under 12 femminile Loano ha battuto l'Arnesi B per 3-0; nell'Under 14 maschile Loano B ha superato 2-1 il Tc Hunbury Alassio; nell'Under 16 femminile Loano ha battuto 2-1 il Cus Genova, nell'Under 18 maschile il Park Genova ha superato i loanesi per 3-0. **[m. no.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

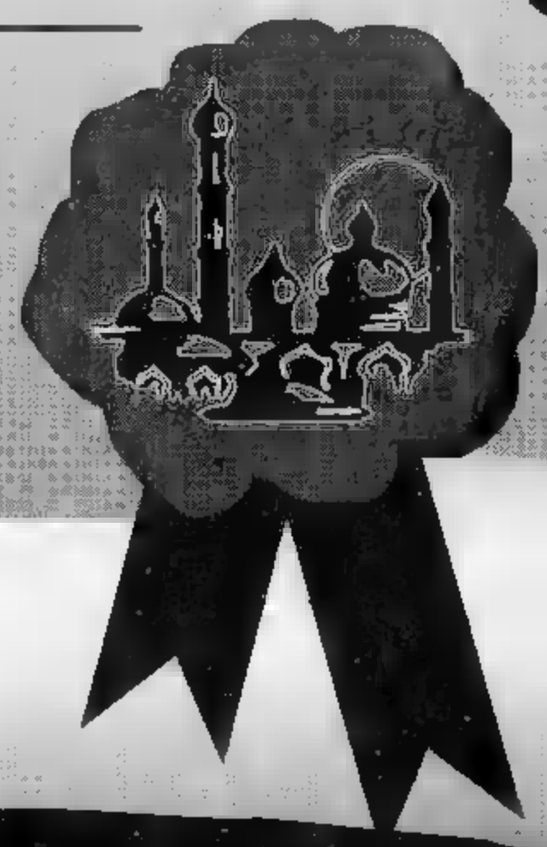
Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938



TORINO – Via Lobbi, 5 – Tel. (011) 56.21.471
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.54.111
ESTERO – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 27.000
Magazzini di Vendita: TORINO - Via Ionio, 5 – Tel. (0 11) 59.79.91

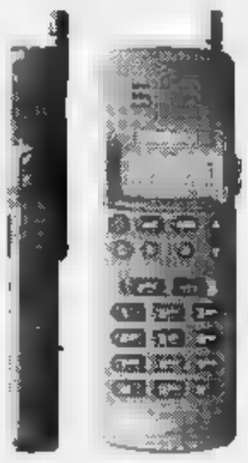
OFFERTA TELEFONI
A PREZZI INCREDIBILI

PIANETA AUTO

PER NOVARA E PROVINCIA
LA TELEFONIA SIAMO NOI

CELLY
"Zagato Design"

FAMILY FUN



NOKIA
Cityman - 300

FAMILY LIFE

FAMILY LINK

A MENO DI 1.000.000 !!!

IVA compresa

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NEC P7

NOKIA 2110
GSM

ET 237
By Ericsson

NOKIA
Cityman 500

ET 337
By Ericsson

NOVITA' ASSOLUTE

MOTOROLA MICRO TAC

£. 999.000 IVA compresa

IN MEZZ'ORA

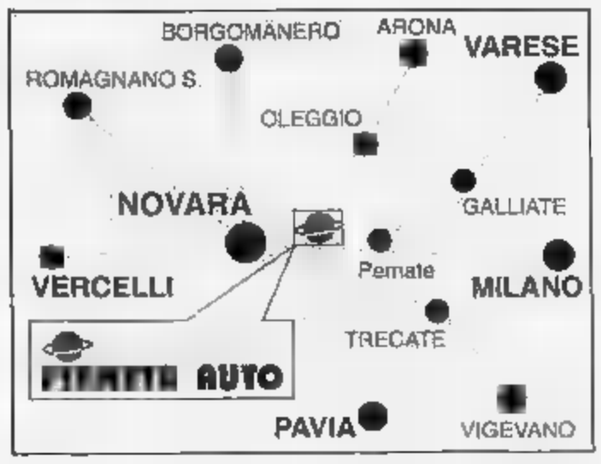
SIAMO IN GRADO DI CONSEGNARVI IL VS. NUOVO CELLULARE COMPLETO DI: NUMERO TELEFONICO, INIZIALIZZAZIONE ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE SIP.

Questo ed altro è

PIANETA AUTO

Viale Gherzi, 3 - NOVARA
☎ (0321) 69.11.95 - 69.20.07 Fax (0321) 69.42.89

SIP



3C ADVERTISING

OFFERTA TELEFONI
A PREZZI INCREDIBILI

PIANETA AUTO

PER NOVARA E PROVINCIA
LA TELEFONIA SIAMO NOI

CELLY "Zagato Design"
FAMILY FUN
NOKIA Cityman - 300
FAMILY LIFE
FAMILY LINK

A MENO DI 1.000.000 !!!

IVA compresa

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NEC P7
NOKIA 2110 GSM
ET 237 By Ericsson
NOKIA Cityman 500
ET 337 By Ericsson GSM

NOVITA' ASSOLUTE

3C ADVERTISING

MOTOROLA MICRO TAC
£. 999.000 IVA compresa

IN MEZZ'ORA

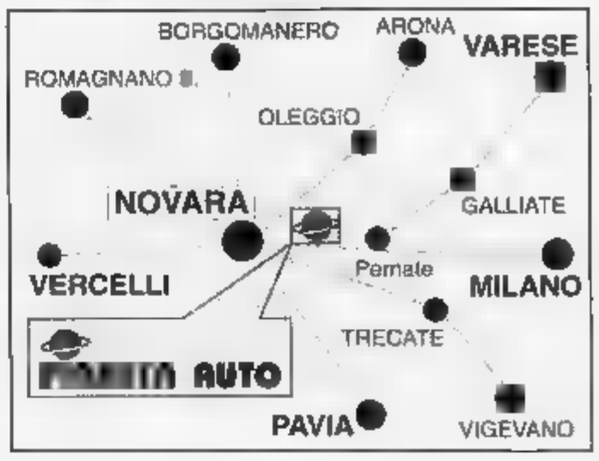
SIAMO IN GRADO DI CONSEGNARVI IL VS. NUOVO CELLULARE COMPLETO DI: NUMERO TELEFONICO, INIZIALIZZAZIONE ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE SIP.

Questo ed altro è

PIANETA AUTO

Viale Gherzi, 3 - NOVARA
☎ (0321) 69.11.95 - 69.20.07 Fax (0321) 69.42.89

SIP



Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. 48.032/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 27 Aprile 1994 n. 99
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA "In Più" Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Nuovo gruppo liberaldemocratico in Comune: ex leghisti, ppi e msi appoggiano la giunta

Novara, la maggioranza ha più «Spazio»

Può contare su 28 consiglieri, due terzi dell'assemblea

NOVARA. Il vento di destra alzatosi dopo le politiche del mese scorso investe anche il Consiglio comunale di Novara. Stavolta però non è un ciclone destinato a spazzar via la maggioranza leghista ma, al contrario, potrebbe rafforzarla portandola da 24 a 28 consiglieri (su 40), come dire i due terzi dell'assemblea a palazzo Cabrino.

Si è costituito ieri il gruppo «Spazio liberaldemocratico» nel quale sono confluiti undici consiglieri vale a dire: i sette dissidenti dalla Lega, già costituitisi il febbraio nel gruppo dei Federalisti novaresi, scioltosi ieri (Dario Durando, Alberto Fortina, Alfredo Greppi, Renato Marangon, Stefano Monteggia, Maria Rita Pizzera e Fabrizio Poggi); tre consiglieri del gruppo Ppi-Noi cittadini: Giovanni Face, Gianfranco Zulian e Paolo Mirabelli e poi Gianni Mancuso già candidato a sindaco e consigliere del mai-alleanza nazionale. Il gruppo ha designato quale portavoce Giovanni Pace. E' stato lui, con i colleghi, ad illustrare, ieri mattina, finalità e obiettivi della formazione. Già l'indicazione «Spazio» è significativa (più di polo) dell'apertura a tutte le forze «che si richiamano al messaggio democratico e riformatore uscito dalle ultime politiche. Un momento propulsivo del passaggio alla Seconda Repubblica che tutte le nuove forze politiche, sociali e culturali debbono sforzarsi di costruire». Come detto, il gruppo è intenzionato a sostenere l'attuale sindaco e la giunta anche se non pare disposto a firmare cambiali in bianco. «I primi dieci mesi di vita della giunta hanno evidenziato alcune carenze alle quali si dovrà porre urgentemente rimedio - dice Pace -. Il nostro gruppo farà parte, criticamente e in piena autonomia, della maggioranza consiliare, da considerarsi quindi coalizione, e dovrà di conseguenza coinvolto in tutte le varie forme nell'elaborazione delle linee programmatiche dell'amministrazione. Saremo in condizione di assicurare, il determinante peso numerico, la governabilità che i novaresi attendono».

Ma gli orizzonti di questo «Spazio» non si limitano ai confini cittadini «auspichiamo di poter costituire un vero e proprio "laboratorio politico" per prospettare un'ipotesi operativa concreta per tutti i liberaldemocratici della nostra provincia e dell'intero Piemonte, in particolare gli esponenti dell'area cattolica». Un'ipotesi da concretizzare anche analoghe iniziative in altre amministrazioni e in appropriate intese elettorali per le prossime scadenze.

Restando all'ambito comunale, abbiamo detto che lo «Spazio» sarà la coscienza critica della giunta: «E' così, Merusi deve sapere che non avrà consiglieri sempre pronti a dirgli di sì ne avrà dalla sua parte se saprà coinvolgerli e interessarli ai problemi aperti della città. Vogliamo precisare però che noi non siamo il gruppo di Forza Italia».

Renato Ambiel

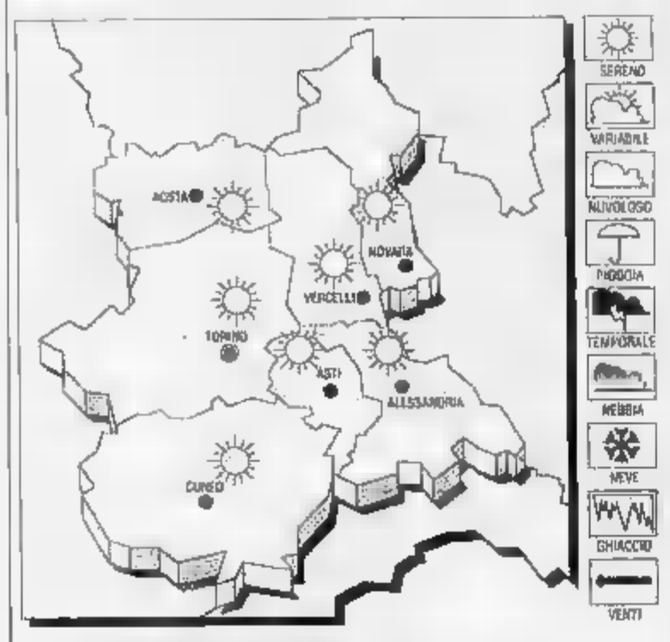
I consiglieri che hanno formato il nuovo gruppo «Spazio liberaldemocratico» presentato ieri al Comune di Novara

NUOVO ARRESTO PER IL SAN BIAGIO

In carcere un mobiliere

Enea Giana, mobiliere di Trontano, è stato arrestato dalla Polizia con l'accusa di corruzione per gli appalti della pulizia al San Biagio di Domo. Balducci A PAG. 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure.
TEMPERATURE in aumento.
VENTI. Deboli Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta a tratti per foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 16; min: 9; media:

LUINO
Max: 14; min: 5; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,1; Asti 19; Alessandria 20; Aosta 24; Cuneo 23; Vercelli

Ennesimo incidente sulla provinciale, anche stavolta la prima sarebbe l'eccessiva velocità

Scontro fra auto, muore giovane di Galliate

L'incidente ieri pomeriggio a Cameri sulla strada per Bellinzago

CAMERI. Anche la provinciale numero 4 è diventata «strada maledetta». Gli incidenti, tratto tra due fabbriche, la «Jolly Plastik» e la «Rockwell», ormai si contano più.

L'ultimo scontro mortale, tra due «Golf» identiche nel modello e nel colore, è accaduto ieri. Qui poco distante dal ristorante «Grande slam», ha perso la vita un giovane galliatese, Mauro Ugazio. Aveva anni.

Gli occupanti dell'altra auto coinvolta, Daniela Falcone, 30 anni, residente a Novara in via Marconi 19 e Gerardo Consalvi, anni, di Aosta, stati ricoverati all'ospedale Maggiore. Le loro condizioni non gravi. La giovane donna guarirà in cinque giorni; il Consalvi la caverà in .

Lo scontro frontale è avvenuto nel pomeriggio, alle 15,40. Mauro Ugazio viaggiava a volante della sua «Golf», quando, forse a causa dell'alta velocità, si è scontrato l'utilitaria che proveniva in senso opposto. L'impatto è stato violento. L'auto dei due giovani è uscita dalla sede stradale e si è fermata nel fossato a lato della provinciale. La «Golf» di Ugazio ha percorso ancora qualche metro prima di scivolare nel lato opposto. Ai soccorritori la vettura di Ugazio si presentava in condizioni disastrose. L'abitacolo è andato distrutto nell'urto. Mauro Ugazio è stato sbalzato sull'asfalto. Il giovane è morto sul colpo. I soccorsi sono scattati grazie all'intervento di un automobilista. Sul luogo dell'incidente è giunto l'Elisoccorso del «118» che ha attivato Polizia Stradale e Croce Rossa. Anche i vigili di Cameri sono intervenuti per i rilevamenti. Sul luogo dell'incidente sono accorsi molti cameresi, visibilmente scossi. Spesso sulla provinciale sono accaduti incidenti, soprattutto nelle ore notturne, quando la visibilità nasconde la stretta curva.

Ma sovente gli scontri avvenuti qui hanno dimostrato l'imprudenza di quanti non rispettano la segnaletica. «Qualche tempo fa - dice Roberto Lombardo, gestore di un ristorante a pochi metri dal luogo dell'incidente - una macchina con quattro giovani ha affrontato la curva ed è finita a pochi metri da un muro. Gli incidenti qui sono diventati molto frequenti». A causa dell'incidente, sulla statale del lago Maggiore su cui è stato deviato tutto il traffico, si sono formate code lunghe tre chilometri. I vigili di Cameri e Bellinzago sono stati impegnati a lungo per regolare la viabilità. La notizia della morte di Mauro Ugazio ha destato profonda commozione in paese. Il ragazzo viveva con la famiglia nell'abitazione di via Volta . In paese è ancora vivo il dolore per la morte di Lorenzo Grandis, 31, anni, rappresentante deceduto in un incidente stradale pressi di Venezia.

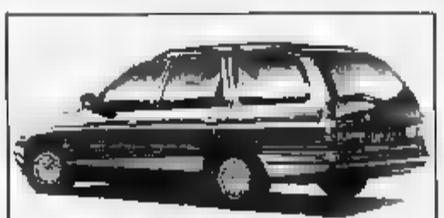
Cristina Maneghini

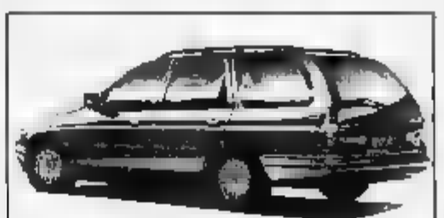
La «Golf» sulla quale viaggiava Mauro Ugazio (nel riquadro) deceduto ieri a Cameri

In occasione della Fiera di Novara prezzi favolosi su
ESCORT PRONTA CONSEGNA

ESCORT 1.3 NAVY 3 P.
L. 16.580.000
chiavi in *
completa di cerchi in lega e spoiler posteriore

ESCORT 1.3 NAVY 5 P.
L. 17.980.000
chiavi in *
completa di antifurto e telecomando


ESCORT 1.3 NAVY
L. 18.890.000
chiavi in *
completa di autoradio con frontalino estraibile


ESCORT 1.8 Ghia SW
L. 26.730.000
chiavi in mano *
completa di cerchi in lega antifurto con telec. climatizzatore

ESCORT RS 150 CV
L. 26.980.000
chiavi in *
completa di climatizzatore, servosterzo, ABS, cerchi in lega

* Escluso ARIET - IGP

nova Ford
Sabato aperti tutto il giorno
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480
ASSISTENZA TEL. 0321/622.490

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341
Viale Belvedere 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 27 Aprile 1994

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nuovo gruppo liberaldemocratico in Comune: ex leghisti, ppi e msi appoggiano la giunta

Novara, la maggioranza ha più «Spazio»

Può contare su 28 consiglieri, due terzi dell'assemblea

NOVARA. Il vento di destra alzatosi dopo le politiche del mese scorso investe anche il Consiglio comunale di Novara. Stavolta però non è un ciclone destinato a spazzar via la maggioranza legista ma, al contrario, potrebbe rafforzarla portandole 24 dei consiglieri (su 40), come dire i due terzi dell'assemblea di palazzo Cabrino.

Si è costituito ieri il gruppo «Spazio liberaldemocratico» nel quale sono confluiti undici consiglieri vale a dire: i sette dissidenti della Lega, già costituitisi il febbraio scorso nel gruppo dei Federalisti novaresi, scioltosi ieri (Dario Durando, Alberto Fortina, Alfredo Greppi, Renato Merangon, Stefano Monteggia, Maria Rita Pizzera e Fabrizio Poggi); tre consiglieri del gruppo Ppi-Noi cittadini: Giovanni Pace, Gianfranco Zulian e Paolo Mirabelli e poi Gianni Mancuso già candidato a sindaco e consigliere del msi-alleanza nazionale. Il nuovo gruppo ha designato quale portavoce Giovanni Pace. E' stato lui, con i colleghi, a illustrare, ieri mattina, finalità e obiettivi della nuova formazione. Già l'indicazione di «Spazio» è significativa (più di polo) dell'apertura a tutte le forze «che si richiamano al messaggio democratico e riformatore uscito dalle ultime politiche. Un momento propulsore del passaggio alla Seconda Repubblica che tutte le nuove forze politiche, sociali e culturali debbono sforzarsi di costruire». Come detto, il gruppo è intenzionato a sostenere l'attuale sindaco e la sua giunta anche se pare disposto a firmare cambiali in bianco. «I primi dieci mesi di vita della giunta hanno evidenziato alcune carenze alle quali si dovrà porre urgentemente rimedio - dice Pace -. Il nostro gruppo farà parte, criticamente e in piena autonomia, della maggioranza consiliare, da considerarsi quindi di coalizione, e dovrà di conseguenza essere coinvolto in tutte le varie forme nell'elaborazione delle linee programmatiche dell'amministrazione. Saremo in condizione di assicurare, con il determinante peso numerico, la governabilità che i novaresi si attendono».

Ma gli orizzonti di questo «Spazio» non si limitano ai confini cittadini «auspichiamo di poter costituire un vero e proprio "laboratorio politico" per prospettare un'ipotesi operativa concreta a tutti i liberaldemocratici della nostra provincia e dell'intero Piemonte, e in particolare gli esponenti dell'area cattolica». Un'ipotesi da concretizzare con analoghe iniziative in altre amministrazioni e in appropriate intese elettorali per le prossime scadenze.

Restando all'ambito comunale, abbiamo detto che lo «Spazio» sarà la coscienza critica della giunta: «E' così, Marusi deve sapere che non avrà 24 consiglieri sempre pronti a dirgli di sì ma avrà dalla sua parte se saprà coinvolgerli e interessarli ai problemi aperti della città. Vogliamo precisare però che noi non siamo il gruppo di Forza Italia».

Renato Ambiel

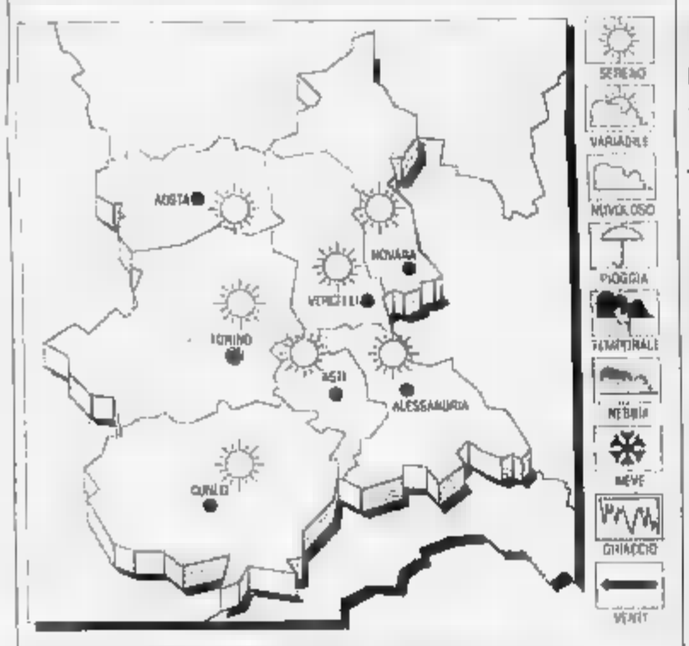
I consiglieri che hanno formato il nuovo gruppo di «Spazio liberaldemocratico» presentato ieri in Comune a Novara

NUOVO ... PER IL SAN BIAGIO

In carcere un mobiliere

Enea Giano, mobiliere di Trontano, è stato arrestato dalla Polizia con l'accusa di corruzione per gli appalti della pulizia al San Biagio di ... Balducci A PAG. 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta per foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 16; min: ...; media: 12

UN ANNO FA
Max: 14; min: 6; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,1; Asti 18; Alessandria 20; Aosta 24; Cuneo 23; Vercelli 18

Ennesimo incidente sulla provinciale, anche stavolta la causa prima sarebbe l'eccessiva velocità

Scontro fra auto, muore giovane di Galliate

L'incidente ieri pomeriggio a Cameri sulla strada per Bellinzago

CAMERI. Anche la provinciale numero 4 è diventata una «strada maledetta». Gli incidenti, nel tratto tra due fabbriche, la «Jolly Plastik» e la «Rockwell», ormai non si contano più.

L'ultimo scontro mortale, tra due «Golf» identiche nel modello e nel colore, è accaduto ieri. Qui poco distante dal ristorante «Grande slam», ha perso la vita un giovane galliatese, Mauro Ugazio. Aveva ... anni.

Gli occupanti dell'altra auto coinvolta, Daniela Falcone, 30 anni, residente a Novara in via Marconi 19 e Gerardo Consalvi, 33 anni, di Aosta, sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore. Le loro condizioni sono gravi. La giovane donna guarirà in cinque giorni; il Consalvi se la caverà in 45.

Lo scontro frontale è avvenuto nel pomeriggio, alle 15,40. Mauro Ugazio viaggiava al volante della sua «Golf», quando, forse a causa dell'alta velocità, si è scontrato con l'utilitaria che proveniva in senso opposto. L'impatto è stato violento. L'auto con i due giovani è uscita dalla sede stradale e si è fermata nel fossato a lato della provinciale. La «Golf» di Ugazio ha percorso ancora qualche metro prima di scivolare nel lato opposto. Ai soccorritori la vettura di Ugazio si presentava in condizioni disastrose. L'abitacolo è andato distrutto nell'urto. Mauro Ugazio è stato sbalzato sull'asfalto. Il giovane è morto sul colpo. I soccorsi sono scattati grazie all'intervento di un automobilista. Sul luogo dell'incidente è giunto l'Elisoccorso del «118» che ha attivato Polizia Stradale e Croce Rossa. Anche i vigili di Cameri sono intervenuti per i rilevamenti. Sul luogo dell'incidente sono accorsi molti camaresi, visibilmente scossi. Spesso sulla provinciale sono accaduti incidenti, soprattutto nelle ore notturne, quando la visibilità nasconde la stretta curva.

Ma sovente gli scontri avvenuti qui hanno dimostrato l'imprudenza di quanti non rispettano la segnaletica. «Qualche tempo fa - dice Roberto Lombardo, gestore di un ristorante a pochi metri dal luogo dell'incidente - una macchina con quattro giovani ha affrontato la curva ad alta velocità finita a pochi metri da un albero. Gli incidenti qui sono diventati molto frequenti». A causa dell'incidente, sulla statale del lago Maggiore su cui è stato deviato tutto il traffico, si sono formate code lunghe tre chilometri. I vigili di Cameri e Bellinzago sono stati impegnati a lungo per regolare la viabilità. La notizia della morte di Mauro Ugazio ha destato profonda commozione in paese. Il ragazzo viveva con la famiglia nell'abitazione di via Volta 62. In paese è ancora vivo il dolore per la morte di Lorenzo De Grandis, 31, anni, il rappresentante deceduto in un incidente stradale nei pressi di Venezia.

Cristina Meneghini

La «Golf» sulla quale viaggiava Mauro Ugazio (nel riquadro) deceduto ieri a Cameri

In occasione della Fiera di Novara prezzi favolosi su
ESCORT PRONTA CONSEGNA

ESCORT 1.3 NAVY 3 P.
L. 16.580.000
chiavi in mano *
completa di cerchi in lega e spoiler posteriore

ESCORT 1.3 NAVY 5 P.
L. 17.980.000
chiavi in mano *
completa di antifurto e telecomando

ESCORT 1.3 NAVY SW
L. 18.890.000
chiavi in mano *
completa di autoradio con frontalino estraibile

ESCORT 1.8 TD Ghia SW
L. 26.730.000
chiavi in mano *
completa di cerchi in lega antifurto con telec. climatizzatore

ESCORT RS 150 CV
L. 26.980.000
chiavi in mano *
completa di climatizzatore, servosterzo, ABS, cerchi in lega

* Esclusa ARIET - IGI

nova Ford

aperti tutto il giorno
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480
ASSISTENZA TEL. 0321/622.490

Un'indagine condotta da Aci e Istat «boccia» gli automobilisti della provincia

Patenti, record dei ritiri a Novara

Tra revoche e sospensioni «a tempo» sono stati 412. In aumento costante dal '90 anche il numero degli incidenti, con un altro primato negativo negli scontri agli incroci. Va meglio nel capoluogo

NOVARA. Centocinquantun patenti revocate e 261 sospese: in un anno sono ben 412 gli automobilisti della provincia che si sono visti togliere la patente definitivamente o «a tempo».

Un piccolo record negativo per la provincia, che si difende bene in campo automobilistico. I dati sul comportamento di chi è al volante li hanno forniti Aci e Istat, che hanno elaborato un identikit a livello nazionale di tutte le province italiane per quanto riguarda numero di veicoli, incidenti e tipo dei sinistri.

Il dato più importante è certamente quello degli incidenti stradali, che in provincia hanno fatto registrare un aumento costante a partire dal 1990: in quell'anno furono 1.982 con 99 morti e 2.559 feriti, e Novara si trovava in Piemonte subito dietro Torino e Cuneo un numero di incidenti nettamente superiore a quello delle altre province piemontesi. Nel 1992 gli incidenti sono saliti a 2.057 con 105 vittime e 2.914 feriti.

L'Istat e l'Aci hanno specificato anche il tipo di incidente: nell'ultimo elaborato dal dossier, il '92, gli incidenti in provincia di scontro frontale sono stati 205 (Torino ne ha registrati 267, Vercelli soltanto 34), i tamponamenti 292.

Sono gli il punto debole dei novaresi, che hanno accumulato 397 incidenti contro i 75 dei vercellesi, soprattutto di intersezioni, cioè le immissioni su un'altra strada. Qui Novara ha il record di incidenti in regione ed è, purtroppo, fra le prime province italiane: nel '92 ne sono stati ben 250 contro i 110 di Torino e i 16 di Vercelli.

Quanto al tipo di strada, attenzione ai rettilinei: è qui che accade la maggior parte degli incidenti, almeno nel Novarese: nel '92 sono stati 569, anche in questo caso il numero più alto della regione dopo Torino, mentre in curva i sinistri sono scesi a 141, ma si tratta del record negativo regionale. I «cugini» vercellesi, sempre, fanno registrare un numero di sinistri decisamente meno elevato, 97 sui rettilinei e soltanto sedici in curva.

Automobilisti a confronto

	NOVARA	VERCELLI	TORINO	ALESSANDRIA
PATENTI SOSPESE	261	166	469	752
PATENTI REVOCATE	151	131	71	259
INCIDENTI	2.057	466	3.787	2.047
MORTI	105	51	264	102
FERITI	2.814	700	5.475	2.660
INVEST. PEDONI	149	36	414	126
SCONTRI FRONTALI	205	34	267	142
TAMPONAMENTI	292	91	539	366
INCID. IN CURVA	141	16	117	82
INCID. IN RETTILINEO	569	97	1.111	451

FONTE: ACI - ISTAT.

Un'altra curiosità che si può riscontrare dai dati dell'indagine, è l'alto numero di incidenti in provincia di Novara che hanno visto coinvolte con targa di altra provincia. Sono state 701 un anno, contro Torino e le 286 di Vercelli che, anche stavolta, fa la figura dell'angioletto.

Visto l'anno numero di incidenti, è logico che si registrino tante sospensioni e revoche di patenti. Molte le sospensioni sono dovute soltanto a motivi burocratici, infatti la maggior parte, 139, è dovuta alla mancata presentazione alla visita di revisione; 74 sono invece motivate dalla violazione delle norme di comportamento automobilistico, e 46 in seguito ad incidente stradale.

La revoca della patente è scattata invece soprattutto, in 109 casi, per la mancanza dei requisiti fisici e psichici come una diminuzione della facoltà visive e della prontezza di riflessi. In un caso la revoca è stata sancita per mancanza dei requisiti morali, un provvedimento molto raro, ed in 41 per mancanza dei requisiti di idoneità alla guida.

Gli automobilisti della provincia escono con un bell'insufficiente dall'indagine dell'Aci, ma il comandante dei vigili urbani di Novara, Sergio Vedovato, promuove invece gli automobilisti del capoluogo.

«A Novara città - dice il comandante - in questi ultimi anni abbiamo registrato addirittura una piccola diminuzione degli incidenti stradali, e questo è un indice che va tenuto in considerazione nel giudizio sul comportamento di chi è al volante».

Vedovato aggiunge che il numero degli incidenti andrebbe rapportato al parco veicoli circolante, ma in questo caso i dati si fermano al 1990: in quell'anno, in provincia, circolavano 346.845 veicoli, meno di Cuneo, che aveva oltre 354 mila veicoli sulla strada, e nettamente meno di Torino, con un milione e 583 mila veicoli.

Giordani

Giovane di Somma Lombardo ieri in tribunale

Rapinò una prostituta condannato a tre anni

NOVARA. Accusato di aver rapinato e violentato una prostituta giamaicana, un giovane di Somma Lombardo è stato condannato ieri a tre anni di reclusione. E' Roberto Bezzi, 33 anni residente in via Salmorina 162. Era stato arrestato il 7 marzo dell'anno scorso dai carabinieri di Borgoticino, subito dopo la violenza, poi scarcerato. Ieri si è presentato a piede libero in tribunale a Novara. L'episodio dal quale è stato protagonista si svolse alla periferia di Divignano laddove sono solite apostarsi ai bordi della strada le prostitute di colore. Bezzi, in compagnia di un amico risultato poi estraneo alla vicenda, aveva abbordato due donne caricandole in auto. Qui aveva pattuito il compenso per la prestazione e si era inoltrato nella boscaglia. L'amico che stava con lui ci aveva ripensato, lasciando solo il Bezzi. Secondo il racconto fatto a suo tempo da Betty John, i carabinieri, la stessa sarebbe stata picchiata e violentata da Bezzi che, con modi poco urbani, pretese la restituzione dei soldi. Il tribunale accogliendo la richieste del pm Ciardi ha condannato il giovane a 3 anni. **[r. s.]**

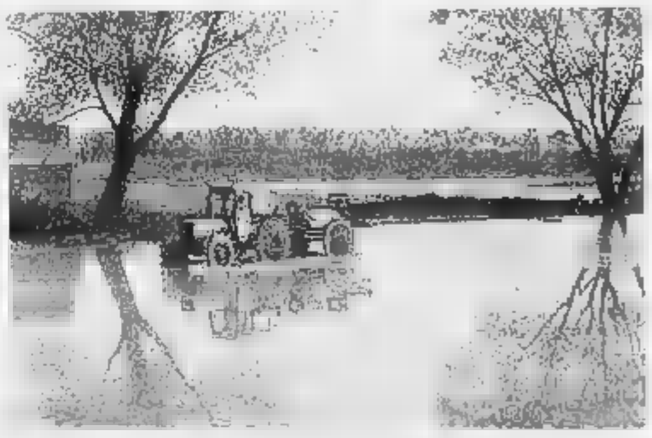
«Ore 20,30 tutti in piazza» verso il gran finale

Domani sera ad Altoifalia Ghemme sfida Castelletto

SUNO. Si va verso la fase calda ad «Ore 20,30 tutti in piazza». La kermesse televisiva proposta da Altitalia ha già visto 25 sfide tra Pro Loco delle province di Novara, Vercelli e Varese: ma per conoscere i nomi delle otto finaliste bisognerà aspettare ancora un po'. Intanto l'aggiornamento della situazione. Scopello ha battuto Taino per 24 a 16, mentre nell'ultima partita Omegna è stata superata da Carpignano per a 10. Dato che Anna di Armeno e Luigi di Cuvio hanno fatti loro i favolosi premi settimanali e che i telefoni sono praticamente intasati quando si gioca con «Pronto... Stampa», siamo in grado di dirvi quali saranno i prossimi ed ultimi incontri prima del gran finale. Eccoli: domani Ghemme-Castelletto (girone A), Sozzago-Laveno Mombello (B), Fontanetto Po-Maggiora (C), Borgosesia-Verbania (D), Fobello-Macugnaga (E). Sicura finalista è Sesto Calende, che nei due confronti Maggiora e Castronno ha riportato punteggi megagalattici. può succedere di tutto. Dunque aspettiamo le conferme dell'inflessibile giudice Frattini. **(s. bot.)**

Ieri sul mercato di Vercelli

Scendono ancora i prezzi del riso



Una nella Bassa. Proseguono i lavori di preparazione

VERCELLI. Scende ancora la Borsa risi me, almeno, strappo quel «fixing» che, la settimana scorsa, non riuscita ad ottenere a Novara e che, a Vercelli, era stato imposto dal presidente vicario della commissione Vittorio Mazzarino.

Ieri mattina, a Vercelli, la commissione di listino (presieduta dal suo numero uno effettivo, assente sette giorni fa, Riccardo Greppi) ha deciso di quotare risone, pur scendendo in media di altre mille-duemila lire al quintale rispetto alle valutazioni della settimana precedente. Il prezzo del riso è ormai vicinissimo alla quota di «intervento» (65.743 mila lire più Iva), ma tutti sperano che sia possibile vendere il prodotto normalmente all'industria anziché alla Cee.

Enrico Sacco, segretario dell'Unione risicoltori piemontesi e componente la listino prevede che, nelle prossime settimane, la quotazioni si alzeranno anche se, ovviamente, non torneranno più alle vette di 80 mila lire il quintale dello scorso autunno.

Sono stati proprio quei prezzi, eccessivamente alti, a rendere poco concorrenziale il Italiano sui mercati dei Paesi dell'Europa del Nord non produttori. Ne hanno approfittato gli per sbarcare in Europa e conquistare i vecchi clienti del riso italiano, vercellese e novarese. Il dirodarsi repentino della domanda ha così fermato i prezzi che, a poco a poco, sono andati in ribasso.

Gli agricoltori, che si erano illusi di mercato-super per l'intera stagione commerciale, stati richiamati alla realtà di Borsa hanno deciso di non vendere più prodotto.

Nelle ultime settimane, le contrattazioni sono diradate, creando problemi anche all'industria. Emblematico della qualità «Sant'Andrea» che ieri è stata quotata al valore «nominale» proprio per la totale assenza di contrattazioni.

Spiragli? Osserva Enrico Sacco: «Qualcosa, a livello Cee, si sta muovendo perché la Comunità si è resa conto del momento difficilissimo della risicoltura. La Cee potrebbe agire sui meccanismi della "restituzione", finanziando l'esportazione verso i paesi extracomunitari, e degli "aiuti alimentari"».

Sul ruolo che possono giocare le «restituzioni» insiste anche Nicola Tortolone, mediatore, e a sua volta componente la commissione di listino: «Una decisione importante, quella della Cee, per smuovere finalmente il mercato».

Enrico De Maria

Crescono le iniziative di solidarietà attorno alla ragazza di Novara che necessita di cure riabilitative

Andic Phoenix si mobilita per aiutare Renata

Sfumata la possibilità dell'intervento, migliora con la fisioterapia

NOVARA. Phoenix si mobilita per Renata. Anche in America si è scatenata una gara di solidarietà per Renata Di Girolamo, la ragazza novarese rimasta ferita in un incidente stradale e ora costretta a lunghe e cure di riabilitazione. I soldi sono finiti i medici dell'ospedale di Phoenix, dove è stata ricoverata, le hanno offerto mesi di terapie gratuite. E così il viaggio di ritorno è slittato alla fine di maggio.

Da Oltreoceano arrivano buone notizie per Renata. La giovane ha prolungato la sua permanenza in Arizona grazie ai sanitari Saint Joseph Hospital. I medici che la stanno curando, infatti, hanno permesso di continuare le terapie day hospital anche se le disponibilità della famiglia si sono esaurite. E' stato fondamentale l'aiuto della comunità italiana di Phoenix. I nostri connazionali hanno fatto tramite con l'ospedale, hanno procurato a Renata e alla mamma Elena appartamento a pochi minuti dalla clinica e hanno acquistato bicicletta per la rieducazione.

Le avendo un successo quasi insperato: la ragazza ha fatto grossi miglioramenti e si conta di raggiungere risultati apprezzabili anche senza un intervento chirurgico, particolarmente difficile nelle sue condizioni. Appena arrivata al «Saint Joseph», Renata è stata operata ad un piede per un nervo calcificato e poi le è stato applicato un gambaletto gessato. Ora la attende un fitto programma di rieducazione.

Renata è rimasta ferita nel luglio del 1989 a Terrocina. L'incidente stradale l'aveva ridotta in fin di vita per due mesi, senza memoria e completamente paralizzata. Dopo anni di lunghe e costosissime cure in Italia, Germania e Svizzera, la

Renata Di Girolamo, ha 23 anni

situazione è molto cambiata: Renata ricorda, parla, si muove e nel 1992 è riuscita anche a diplomarsi in ragioneria. Ma ha ancora difficoltà a camminare e ad esprimersi in modo spedito. La sua storia è salita alla ribalta nell'ottobre '91, quando i compagni di scuola del «Mossotti» hanno lanciato un accorato appello a tutta la città: la famiglia non aveva più risorse per farla curare ed era impegnata in un lungo contenzioso con l'assicurazione, ancora oggi non risolto, per ottenere il risarcimento del danno. Servivano soldi, subito. E la molla della solidarietà è scattata. Sono state organizzate le iniziative più diverse per raccogliere denaro da donare ai Di Girolamo, a cui si è aggiunto l'interessamento personale di tanti privati. Anche il viaggio a Phoenix è stato offerto: lo ha pagato un anonimo varese che alcuni mesi fa ha perso un figlio in un incidente stradale. E che, forse, con i successi di Renata, riacquistando un po' di speranza e di voglia di vivere. **[b. c.]**

I marchesi Leonardi al Gattico «Bloccate la strada nel parco»

GATTICO. E' polemica aperta fra i marchesi Leonardi ed il Comune, a di una strada che dovrebbe attraversare la proprietà della famiglia l'abbattimento di alcuni alberi secolari.

Caterina Leonardi, discendente di una delle famiglie di più antica nobiltà della provincia, ha scritto una lettera al presidente della giunta regionale pregandolo di intervenire per bloccare il progetto Comune.

Sulla tenuta del Burgarino, dove sorge anche villa Leonardi dove si estende un parco di piante secolari, dovrebbe essere espropriata una parte della proprietà per farvi passare una nuova strada di collegamento fra il centro storico e l'area di edilizia popolare, dov'è prevista la costruzione di cinquanta alloggi sperimentali.

Nella lettera i Leonardi chiedono di bloccare la «distruzione ambientale» che andrebbe a danneggiare il parco botanico grande valore paesaggistico. «Il nuovo tracciato stradale - scrivono i Leonardi alla Regione - passerebbe al posto di alberi secolari di grande interesse botanico, naturalistico e paesaggistico». Non solo, ma oltre al parco verrebbe sacrificata un'antica manifattura, «raro manufatto locale di archeologia industriale».

La struttura della villa, risalente al secolo scorso ed ispirata allo stile tardo barocco, risulterebbe compromessa da un intervento che va a snaturare il parco, l'elemento di maggior pregio del complesso: questa tesi, secondo cui la Regione dovrebbe bloccare il progetto perché in contrasto la tutela dei beni paesaggistici, non trova d'accordo l'amministrazione comunale.

«La decisione del Comune è irrevocabile - conferma il sindaco Federico Casaccio - ed anche possiamo comprendere le ragioni e le reazione dei proprietari, la strada struttura utile alla collettività, quindi verrà realizzata in tempi molto brevi. Il passaggio attraverso il Burgarino è infatti l'itinerario più semplice e breve per assicurare il collegamento fra l'area di edilizia sperimentale ed il centro: solo, ma con questa strada garantiamo anche un collegamento più comodo alla scuola media».

Non è possibile conciliare strada e rispetto della vegetazione?

«E' quanto prevede il progetto, che di fatto limita l'abbattimento degli alberi a pochi esemplari, decina al massimo, e prevede la realizzazione di un muro di cinta che salvaguarderà la privacy dei proprietari. Del resto - assicura il sindaco - strada non taglia la tenuta una zona centrale, ma nella parte periferica».

La famiglia Leonardi ribatte che già nel '78 il Comune espropriò 18 mila metri quadrati di terreno per l'area asilo e scuola, e l'amministrazione comunale promesso che in futuro il grande parco non sarebbe più stato intaccato: promessa mantenuta visto che il Comune è tornato a chiedere altro terreno della proprietà di famiglia. **[m. g.]**

CRIOS®
IL SURGELATO
ECCEZIONALE OFFERTA
3×2
FINO AL 7 MAGGIO
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VERBANIA
C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (NO)

Zona Strasa (Alto Vergante)
VENDESI BAR-TABACCHI PANINOTECA, BIRRERIA
alto volume d'affari dimostrabile, clientela giovane.
Tel. 0323 - 29.205

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
V. San F. d'Assisi 18 - 28100
Tel. (0321) 33.341

SOCIETA' varie metrature produttivi
DORMELLETTO produttivi laboratorio mq 130
GATTICO commerciale
Tel. 0322/45.224 - 65.728

Prosegue l'inchiesta per gli appalti al «San Biagio» di Domo

Ospedale, nuovo arresto

E' il quindicesimo della serie. In carcere il mobiliere Enea Giana, al quale è stato contestato il reato di corruzione aggravata per l'appalto delle pulizie

DOMODOSSOLA. Quindicesimo arresto nell'ambito dell'inchiesta sull'ospedale San Biagio di Domodossola. Ieri mattina gli agenti della polizia di Domodossola hanno bussato alla porta dell'abitazione di Enea Giana, in via Canvetta 3 a Trontano, per notificargli un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari, Massimo Terzi. Un provvedimento, quello richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Francesco Patrone, che rientra nell'ambito dell'inchiesta avviata oltre un anno fa su appalti, forniture e lavori all'ospedale San Biagio di Domodossola.

A Enea Giana, 49 anni, molto noto in Ossola perché titolare di un mobilificio in valle Vigezzo, è contestato il reato di corruzione aggravata. Un'accusa già mossagli in precedenza dagli inquirenti.

Il mobiliere vigezzino, infatti, era già stato arrestato nell'ambito di questa inchiesta. Il provvedimento restrittivo era maturato il 30 gennaio scorso: la Polizia gli aveva notificato un ordine di custodia cautelare, provvedimento che aveva coinvolto anche Luciano Prendin, 53 anni, titolare dell'Ossolapul, una ditta di pulizie che aveva ottenuto un appalto al «San Biagio». I due erano stati rimessi in libertà poco dopo.

Ora Giana è di nuovo al centro delle attenzioni dei magistrati sempre per l'appalto delle pulizie. L'ossolano è ritenuto un «mediatore» della Peduse Servico di Bergamo, ditta alla quale l'Usl aveva affidato proprio la pulizia dell'ospedale successivamente alla Ossolapul.

Enea Giana, il mobiliere arrestato

A rimettere nei guai Giana sarebbero state le confessioni di Loris Olivato, 43 anni, di Bergamo, titolare della Peduse Service. Olivato, pure finito sotto inchiesta da tempo, era stato arrestato lo febbraio scorso. Dagli interrogatori dell'imprenditore bergamasco sarebbero emerse delle discrepanze sulle cifre fatte in precedenza da Giana.

Da indiscrezioni non confermate Olivato avrebbe riferito di aver versato ad Enea Giana delle somme perché questi favorisse l'aggiudicazione dell'appalto delle pulizie alla sua ditta. Ma le somme di cui parla Olivato sarebbero superiori a quelle indicate dal Giana interrogato quando venne arrestato la prima volta. Gli inquirenti vogliono dunque sapere che fine abbiano fatto i soldi mancanti: se siano stati tutti intascati da Giana per la sua mediazione o se «girati» a qualche funzionario o amministratore dell'Usl domese.

Olivato però aver scelto da un po' la strada della collaborazione coi magistrati. Le sue confessioni avevano già messo nei guai altri due funzionari dell'Usl di Borgomanero. Due settimane fa, il gip aveva chiesto l'arresto di Pier Mario Nidasio, 64 anni, economo dell'ospedale di Borgommero e di sua moglie Laura Cunazza. L'accusa, anche per loro, era di corruzione.

Un'inchiesta corposa questa sull'ospedale domese, che ha visto arresti eccellenti come l'ex assessore alla sanità della Regione, Eugenio Maccari nonché Umberto Cattaneo, nipote del presidente della Repubblica, Scalfaro.

Paolo Balducci

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Monsignor Luigi Bettazzi parla stasera della guerra

Appuntamento questa sera nel salone del cinema «Cappuccino» di Domodossola per un incontro con monsignor Luigi Bettazzi. Il vescovo di Ivrea, presidente emerito di Pax Christi internazionale, parlerà degli «scenari di guerra e di violenza dall'ex Jugoslavia al razzismo». Alle 20,45. **[re. ba.]**

CRODO

Don Baldi lascia Arona la missione lo invia in Ciad

Dopo essersi distinto in attività a favore dei giovani lavorando in particolare per l'opera Molinari, don Cesare Baldi lascia Arona. Andrà in missione nel Ciad. La notizia l'ha data don Minchiotti, il parroco di Arona, durante una messa. **[s. b.]**

VOGOGNA

Quartiere Nord, progetto per una pista ciclabile

In una riunione della circoscrizione Nord è tornato alla ribalta il progetto di una pista ciclabile che lungo l'argine del torrente S. Bernardino potrebbe spingersi in direzione di S. Bernardino Verbano e di Fondotoce. L'argomento verrà approfondito nei prossimi incontri e sottoposto alla amministrazione comunale. **[s. r.]**

DOMODOSSOLA

Provincia senza fondi strada asfaltata in parte

La Provincia non ha soldi ed allora per risparmiare fa i lavori a rate. Il lungo rettilineo tra Domo e Villa (6 km. circa), che dopo l'inverno era diventato una gruviera, è stato asfaltato. Ma la carenza di soldi ha indotto la Provincia ad asfaltare solo un chilometro e mezzo, lasciando gli altri 5 mila metri in condizioni disastrose. **[re. ba.]**

STRONCA

Lungolago pericoloso chiesto intervento Comune

«Il punto in cui la Suna via Scalpellini si immette sulla statale del lungolago presenta gravi rischi per i pedoni e pericolo di incidenti». Il problema viene segnalato da alcuni cittadini, che chiedono al Comune di installare nella zona in questione alcune transenne. **[s. r.]**

PREMOSELLO

Segnali stradali europei opuscolo nelle scuole

E' stato distribuito a tutti gli studenti delle scuole un opuscolo con la nuova segnaletica stradale europea. L'iniziativa, sostenuta dalla Cariplo, è stata promossa dall'Automobile Club di Domodossola. **[re. ba.]**

Accusato di appropriazione indebita deve restituire 204 milioni

Professionista di Villa è condannato a 16 mesi

DOMODOSSOLA. Un anno e 4 mesi, più un milione e mezzo di multa per appropriazione indebita aggravata. Inoltre dovrà restituire alla persona danneggiata 204.838.288 lire.

Pesante sentenza quella emessa dal vicepretore di Domodossola, Carlo Bellini, contro Angelo Modaffari, 39 anni, libero professionista di Villadossola: era accusato di essersi impossessato di alcuni assegni, sottraendoli a Giovanni Modaffari, 33 anni, titolare di un'impresa edile di Domodossola, un quasi omonimo di cui non è parente ma col quale aveva rapporti di lavoro.

«Angelo Modaffari era solo un consulente che ci procurava lavoro», aveva detto Giovanni Modaffari alla prima udienza di questo processo. Secondo Giovanni Modaffari, difeso dall'avvocato Ugo Carnacchia di Borgomanero, «Angelo Modaffari, che si era offerto come collaboratore, s'era assunto in seno alla ditta responsabilità che nessuno gli ha mai dato. Tanto da riscuotere diversi assegni della mia ditta».

L'accusa mossa ad Angelo Modaffari è di aver «girato» sul suo conto alcuni assegni di Giovanni Modaffari mentre una perizia calligrafica avrebbe appurato anche la falsificazione della firma di almeno altri sei assegni intestati all'omonimo collega. «E' tutto falso - ribatte Angelo Modaffari -. Eravamo soci e quindi anch'io avevo delle responsabilità nella ditta. Lo dimostrerò: ho già chiesto al mio avvocato di fare appello contro la sentenza».

Un giro di oltre 200 milioni, una vicenda intricata che ha richiesto tre udienze e che ha indotto lo stesso pubblico ministero, maresciallo maggiore Pasqualino Dei Giudici, a chiedere la condanna ad un anno e 6 mesi per Angelo Modaffari. Il vicepretore ha concesso all'imputato la sospensione della pena.

Sempre per un assegno da 3 milioni di lire è finito nei guai Domenico Spataro, 40 anni di Gioia Tauro. Spataro, titolare della ditta «La Decisa» è accusato di ricettazione avendo pagato con un assegno, poi risultato rubato, una fornitura di pietre da rivestimento, raggirando Andrea Barilette, 50 anni, uno scalpellino di Crevoladossola che in banca s'era sentito dire che quell'assegno era pagabile. Il processo è stato aggiornato per l'assenza di testimone. **[re. ba.]**

Angelo Modaffari, condannato

Ieri il processo al Tribunale di Verbania

Droga fra Ossola e Ticino condannati due giovani

VERBANIA. Dovevano rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Alessandro Bicego e Daniele Minoggio, 30 e 32 anni, ossolani, sono stati entrambi condannati. Bicego a 2 anni, 10 mesi, 20 giorni e 5 milioni di multa; Minoggio 2 anni, 6 mesi e 7 milioni di multa. La sentenza è stata emessa ieri dal Tribunale di Verbania dopo un breve dibattimento. Il pm Salvatore Dovere aveva chiesto pene più severe. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Chiovenda di Domodossola e Catalano di Torino.

I fatti risalgono al periodo intercorrente tra la fine del 1987 e la primavera dell'88. Daniele Minoggio, Alessandro Bicego ed il fratello Massimo - tutti tossicodipendenti - erano coinvolti in un 'giro' di droga che si articolava in Ossola e nella vicina Svizzera. Per la stessa vicenda, Alessandro Bicego ha già scontato 18 mesi in un istituto di recupero svizzero del Canton Ticino, dove attualmente risiede e lavora. E' sposato ed ha una bambina. Secondo le autorità elvetiche sembra avviato all'uscita dalla tossicodipendenza. Il doppio procedimento a suo carico si è reso necessario in quanto le indagini sono state eseguite sia dalla polizia svizzera sia da quella italiana.

Daniele Minoggio è attualmente detenuto in seguito a precedenti condanne per lo stesso tipo di reato. In tutto deve scontare quasi 11 anni di carcere. Il Tribunale ha quindi aperto il procedimento nei confronti di Massimo Bicego, contumace, che dovrebbe trovarsi in Spagna. E' accusato di detenzione e spaccio di eroina. In Svizzera, con altre persone, aveva organizzato un consistente traffico. Il processo è stato aggiornato per consentire la convocazione dei testi residenti in Svizzera. **[a. r.]**

La provincia del Vco modificherà gli enti locali

Fra un anno il Mottarone avrà 2 comunità montane

MASSINO VISCONTI. Con le elezioni amministrative del '95 nascerà anche la Comunità montana dei due laghi, che comprenderà i comuni di Massino Visconti, Armeno e Nebbiuno rimasti nella provincia di Novara. Di questo problema si è parlato nel corso di una riunione della Comunità montana Cusio-Mottarone tenutasi per l'approvazione del bilancio 94 e della relazione programmatica 94-96.

Il presidente Pierluigi Mora ha fatto il punto della situazione. «L'attuale comunità - ha detto - verrà spaccata in due. L'articolo 28 della legge 142 prevede che possano far parte di una comunità solo i comuni della stessa provincia; appartenendo Armeno, Massino Visconti e Nebbiuno alla provincia di Novara, rispetto agli altri centri della comunità inseriti nella nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola, non è stato possibile il loro mantenimento all'interno dell'originaria comunità».

Della Comunità montana non farà più parte nemmeno Stresa, ma per il fatto che ha una popolazione residente nel territorio montano inferiore al 15 per cento della popolazione complessiva. Questi provvedimenti legislativi, è stato detto, portano ad una ulteriore disomogeneità del territorio, specie per quanto riguarda l'area Mottarone versante Cusio e alto Vergante. I 48 consiglieri hanno ribadito l'importanza di superare l'«impasse» mediante accordi e convenzioni tra le due Comunità per una visione unitaria dei problemi interessanti la vita istituzionale dei due enti. Per i comuni dell'alto Vergante la nuova Comunità montana potrebbe rappresentare un'ottima opportunità di sviluppo. A seconda dell'esito referendario anche Brovello-Carpugnino potrebbe farne parte. **[s. b.]**

OPEL ASTRA

COLPISCE NEL SEGNO.

• FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI SENZA INTERESSI IN 30 MESI oppure
• CLIMATIZZATORE oppure
• 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE

NUOVA CONCESSIONARIA OPEL
euromotors
(NO) • Via Torino 55 • Tel./Fax (0322) 839374-839786

PROSCIUTTO AOSTE®
QUELLO DOLCE.

Noi sappiamo che desideri un prosciutto dal gusto dolce e fragrante. Un prosciutto magro e ricco di valori nutritivi. Un prosciutto che fa bene, perché è fatto con carni suine rigorosamente selezionate e stagionate in modo naturale. E' Aoste. Quello dolce. Adesso lo sai anche tu. Chiedilo al tuo salumiere.

Il Prosciutto Aoste®

Tel. 0033/76/326000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DOPO 50 ANNI I RICORDI DELL'ESODO

Racconti e testimonianze dei bambini rifugiati in Svizzera nel '44

Piccoli esuli della libertà

Si riapre un'inedita pagina di storia sui mesi che seguirono la fine della Repubblica dell'Ossola. Dalla fuga a piedi nudi verso Locarno agli incontri con don Cabalà

I piccoli profughi dell'Ossola e del Verbano davanti alla «Casa d'Italia» di Locarno con don Cabalà nell'autunno '44

Sul treno della ferrovia Vigezzina nel giorno del rimpatrio: è il 2 giugno 1945.

CANNOBIO RIEMERGE dopo cinquant'anni la memoria storica che è rimasta a lungo sedimentata e rivivemo le vicende della fuga in Svizzera di circa duemila bambini, ospitati nella vicina Confederazione nei giorni convulsi dell'epilogo della Repubblica dell'Ossola. Parecchi di loro sono rimasti in terra elvetica, soprattutto in Ticino e nel Vallese dove vivono tuttora.

L'invito a sollevare il velo su una pagina rimasta pressoché e a riscoprire serie di spaccati umani parcheggiati nella storia minore, è venuto tempo fa da Claudio Barone, uno dei piccoli protagonisti di questa appendice dei «quaranta giorni di libertà».

Con la collaborazione di Paolo Bologna, presidente dell'Anpi ossolana, Barone ha lanciato un appello per ricostruire le vicende dell'ottobre 1944. E le risposte non sono mancate.

Tra le prime a farsi viva con una preziosa documentazione è stata la signora Luigina Cavallini vedova Carmine di Cannobio, protagonista di una storia palpitante, quasi paradigmatica e quel grande flusso che vide migliaia di persone di ogni età abbandonare l'Ossola e l'Alto Verbano per trovare un rifugio sicuro e confortevole al di là del confine.

«Sono fuggita da Cannobio all'alba del 9 settembre 1944 quando i tedeschi hanno rioccupato il paese, sbarcando da un traghetto. Tutti scappati, compresi i pochi partigiani che erano rimasti di guardia. Qualche giorno prima avevamo vissuto un'esperienza traumatizzante poiché, come rappresaglia per un'imboscata, i tedeschi avevano rizzato le forche sul lungolago. Quel mattino c'era stato il tempo di prendere nulla, solo le zoccole».

Luigina Cavallini attraverserà il Limidario a piedi nudi insieme a un folto gruppo di disperati, soprattutto donne e bambini. Un ragazzo di 15 anni portava in spalla la sorellina ammalata.

A guidarli era un passatore. Poco tempo dopo sullo stesso itinerario sarebbe passata la contessa Alfieri, moglie dell'ambasciatore di Mussolini condannato a morte al processo di Verona. In direzione opposta l'avrebbe percorso successivamente anche Ferruccio Parri, rientrato in Italia per mettersi a capo delle formazioni partigiane, dopo l'inattesa liberazione dal carcere decretata dal generale Wolff, comandante delle in Italia, che stava trattando segretamente la resa con gli alleati.

Il giorno seguente, 10 settembre, Luigina Cavallini compiva 17 anni, ospitata da un alpigiano svizzero che distribuito latte a tutti.

Poi la discesa a Brissago, con la scorta dei doganieri. E l'internamento al «Grand Hotel» sul lago: «I piani superiori pullulavano di ebrei scampati alla cattura».

Dopo la quarantena, la giovane cannobiese venne destinata a Locarno, come assistente di un gruppo di bambini arrivati dall'Ossola. «Eravamo ospiti della Croce svizzera, con una direttrice, la signora Platten, che parlava più tedesco che italiano ma che aveva cuore grande così».

La vita per i 25 piccoli ospiti seguiva ritmi collegiali, fra la scuola e la ricreazione. Un giovane maestro locarnese impartiva le lezioni. Il bagno era di rigore due volte la settimana. Così anche i pidocchi più pervicaci scomparsi rapidamente.

Durante le passeggiate in città i bambini cantavano le canzoni partigiane e guardavano tati le vetrine dei negozi, convinti che i dolci fossero di... carta.

Ogni tanto arrivava in visita un prete alto e magro, don Cabalà, «ministro» della Repubblica Ossolana, riparato anch'egli in Ticino. Si soffermava soprattutto con Gino Santi, uno dei ragazzi più grandicelli, che aveva avuto il padre ucciso a Villadossola.

Di tutti Luigina Cavallini ha conservato i : Gianluigi e Gianfranco Bacchetta, Giuseppe Zanetti, Angelo Martini, Erbattazzi, Fulvio Pierantoni, Carisio Mazza, Gianfranco e Vittorino Ferrari, Paolo Sorchi, Antonio Bianchetti, Virgilio Toni, Gianfranco Bionda, Lorenzo e Marino Pella, Riccardo Ferraris, Vittorio e Guido Zanetta, Sergio Valentina, Edoardo Bottazzi, Ottorino e Andrea Monoci. Quest'ultimo è poi diventato missionario.

Il 2 giugno 1945, la piccola comitiva venne rimpatriata il trenino Locarno-Domodossola, Sventolio di bandierine rossocrociate e qualche legittima lacrima da parte della direttrice e delle assistenti.

Teresio Valsesia

A Vignone dopo le vivaci polemiche sull'impatto ambientale

Piano Willbau, sì del Comune alle proposte dei cittadini

VIGNONE. «L'amministrazione terrà conto delle osservazioni di pubblico interesse presentate nel prossimo mese di settembre elaborerà un nuovo progetto preliminare del piano regolatore con varianti sostanziali rispetto precedente».

Così Giovanni Mazza, sindaco del Comune collinare del Verbano, espone le intenzioni della giunta sullo strumento urbanistico da tempo oggetto di polemiche. Assieme piano di edilizia convenzionata Willbau, è stato infatti oggetto negli ultimi mesi di varie prese di posizione. Cittadini e associazioni ambientaliste denunciano le conseguenze che i previsti interventi edilizi avrebbero per l'area monumentale della frazione di S. Martino ed il contesto ambientale. L'onorevole Fulco Pratesi in una lettera al ministro Ronchey parla di rischio di «devastante impatto ambientale», mentre la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Torino chiede di prendere in esame l'opportunità di sottoporre la si disposti legislativi di tutela ambientale.

Ora sono gli amministratori a fare il punto. «Il Peco Willbau - afferma il vicesindaco Giovanni Satta - è in regola le indicazioni del vigente piano regolatore. La stessa commissione regionale ai beni culturali e ambientali, dopo aver fatto un sopralluogo, sostiene nella relazione che non ostacoli alle realizzazioni progettate. Resta comunque che, dopo l'ultimo intervento della Soprintendenza, tutto rimane fermo finché non interverrà l'autorizzazione regionale».

Per quanto concerne il nuovo strumento di pianificazione urbanistica del Comune, è ancora il sindaco a intervenire. «Negli anni - spiega Mazza - a Vignone è registrata una espansione edilizia disordinata. Una programmazione logica non può conciliarsi con la tendenza verso edificazioni disperse sul territorio, che provocano come conseguenza difficoltà di urbanizzazione ed altri inconvenienti. Per questo riteniamo congruo uno sviluppo abitativo concentrato nella zona adiacente al Peco Willbau; esso usufruirebbe del collettore fognario e di altre opere di urbanizzazione la cui realizzazione è imposta dal Comune nell'ambito dello stesso piano di edilizia convenzionata».

Ferme restando tali linee programmatiche, si è peraltro deciso apportare le modifiche giudicate opportune al progetto preliminare sulla base delle osservazioni inoltrate. «In concreto - aggiunge Mazza - ciò si tradurrà in un ridimensionamento di superfici e volumetrie delle costruzioni. Esso presentano dimensioni contenute, con un massimo di due piani tali da garantire il mantenimento verde attrezzato del per conto del territorio».

L'amministrazione scopre le carte. I prossimi sviluppi diranno se la vicenda conserverà i toni polemici di sarà possibile comporre il dissidio con gli ambientalisti. [s. r.]

FONDOTOCE

Piste ciclabili e parcheggi

E' stato presentato dal Comune alla circoscrizione ovest il progetto di una pista pedonale ciclabile. Lunga circa 500 metri e larga tre, collegherà la zona dei campi sportivi al cimitero di Fondotoce, lato della Statale 34. Il percorso eviterà mediante passerella in sottopasso l'attraversamento della pericolosa crocera, permettendo così a pedoni ciclisti di raggiungere zone molto frequentate venire a contatto con il traffico automobilistico. Dopo il parere positivo della circoscrizione, il progetto viene portato in consiglio comunale e si prevede l'appalto dei lavori entro giugno. A Fondotoce verranno anche realizzati tre parcheggi presso il cimitero, nell'area Scarsetti e in zona Canton Magistris, oltre posti auto complessivi. Il complessivo di queste opere ammonta a quasi mezzo miliardo, finanziato con mutui, utilizzo ristorni frontalieri e oneri urbanizzazione. [s. r.]

Controlli su parchi, posteggi e aree turistiche

Pettenasco, nonni-vigili contro vandali e rumori

PETTENASCO. I nonni vigili arrivano anche nel Cusio. Li adotterà il comune Pettenasco delegando loro la vigilinza, nelle ore diurne e notturne, di parcheggi, piazze, strade e aree di interesse sportivo e turistiche del comune. «Il nostro obiettivo è formare squadre di volontari al solo scopo di controllare, nell'interesse dei residenti e dei turisti ospiti, le zone più a rischio per atti di vandalismo - dice il sindaco Franco Sartirani - comprese le aree di interesse ecologico».

Pettenasco, interessata oltre che da turismo residenziale anche da un turismo «usa e getta» che si concentra nei fine settimana e nelle ore serali, pur non essendo stata oggetto di particolari atti vandalici, fa comunque opera di prevenzione. Guerra dunque a schiamazzi notturni, scorribande di moto e fuoristrada e a chi pensa di trasformare la vallata del Pein discarica. Dicono altri amministratori: «Non vogliamo certo costituire squadre di vigilantes visto che il Cusio non è, per fortuna, il Far West. L'iniziativa vuole solo avere effetto deterrente su quanti, troppi, usano le strutture pubbliche in modo poco civile».

Del resto, a provenire e reprimere ci sono già le forze dell'ordine, dai vigili urbani ai carabinieri e alla polizia. La proposta di Pettenasco potrebbe però offrire il fianco a polemiche che già passato proposte simili hanno provocato. Come quando alcuni comuni cusiani volevano affidare ad un istituto di polizia privata il controllo notturno dei paesi. L'iniziativa fu bocciata in partenza dall'allora prefetto Novara, Vittorio Jannelli. Adesso invece arriva l'idea di Sartirani: «Che però è un'altra cosa rispetto alle vecchie proposte», rimarca il sindaco di Pettenasco. [v. a.]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO: A due passi dal centro, nel verde vendiamo APPARTAMENTO ristrutturato con ottime finiture, composto da: due camere letto, bagno, cucina soggiorno, cantina, box, giardino privato di 150 mq. LIBERO AL ROGITO.
BORGOMANERO: Zona tranquilla e soleggiata, in palazzina costruzione APPARTamenti di 3-4 vani + doppi servizi, termoautonomi e con box doppio. Progetti e capitolati c/o Nostro ufficio. Consegna primavera 1995.
CAVALLIRIO: Favolosa CASA INDIPENDENTE completamente ristrutturata posta su due piani con parte di mansarda da completare cortile antistante. TERRENO di proprietà mq 3000. UNICA NEL SUO GENERE.
Corso Roma, 165
0322 845.946

TRIBUNALE DI NOVARA

Cron. 5429 - Fall. 15/90

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 7 Giugno 1994 alle ore 12,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti mobili di pertinenza del fallimento «S. a S. S.a.s. di Nicolò Geom. Aldo & C.», siti in Comune di Novara

- Lotto 3°: Privata Fontana n. 2/c, locale magazzino mq. 86 al piano seminterrato.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base 30.000.000;
2) Offerta minima d'aumento lire ;
3) Gli interessati devono presentare domanda in alla Cancelleria entro le 12 del giorno Giugno 1994 depositando altresì la somma lire 9.800.000 (di cui L. cauzione e L. 6.800.000 per spese). deposito deve essere effettuato assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT No- con il concorso -trattatore- ed emesso una Banca sportello in Novara;
4) Versamento prezzo entro 30 giorni dell'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, dopo chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore, rag. Enza Ferrara, con studio in Novara, Corso Cavallotti n. 26, tel. (0321) 390166
Novara, li 23.03.1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela

SE RINCORRI IL FUTURO, SALI IN CARROZZA.

Questo è un invito a salire sul "Treno Autodesk". Un treno dove partner qualificati presenteranno tutte le novità nell'area della progettazione e dimostreranno numerose applicazioni software sviluppate su AutoCAD.

Il "Treno Autodesk" sosterà alla stazione di Arona il 28 Aprile 1994

L'orario delle presentazioni al pubblico è previsto dalle ore 16,30 alle ore 20,30.

AUTODESK TOUR'94

Saranno presenti:

2 C SERVICE	Tel. 031/564019
ATEL	Tel. 02/2552652
DISICAD	Tel. 02/8466500
G.M. COMPUTERS & SOFTWARE	Tel. 0331/350904
GRAPHIC STUDIO	Tel. 02/45300200
GUFFADAURO COMPUTERS & SOFTWARE	Tel. 0331/212662
I.S.O.A.	Tel. 051/6012288
MICROGRAPH	Tel. 039/6081
PROGECAD	Tel. 0362/351765
S.T.A. DATA	Tel. 011/6668345
UNO SISTEMI	Tel. 0322/253206

Autodesk. Authorized Dealer

Autodesk. Authorized Systems Center

La manifestazione è realizzata con la partecipazione di:

HEWLETT PACKARD J.SOFT MICROGRAPH NEC bco

Autodesk.

In collaborazione con FERROVIE dello STATO S.p.A. Area Trasporto - Divisione Passeggeri Business Charter Auto al Seguito

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
Tel. 0322 242.134
Questa liscio con
ANDREA PASSANTE
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì liscio con
3° PIANO SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

Appuntamenti con LA STAMPA
ogni mercoledì tuttoscienze
ogni venerdì tuttodove
ogni sabato tuttolibri

Doppio concerto questa sera e domani a Orio d'Invorio

Il sound di Cifarelli

Alla «Locanda del Prete» si esibisce il grande chitarrista pavese e il suo quartetto. Jazzista di matrice be-bop col blues nel sangue

Jazzista di matrice be-bop il blues sempre presente nella musica, Gigi Cifarelli è anche ottimo compositore, arrangiatore e cantante. Il pavese si esibirà stasera alla Locanda del Prete di Orio frazione Invorio

INVORIO. Dalle nebbie dei navigli milanesi alle colline sopra il Lago Maggiore. Già, perché Gigi Cifarelli, nome di spicco della musica leggera italiana, approda alla «Locanda del Prete» di Invorio dopo le sue innumerevoli esibizioni nei templi milanesi della musica live, come le «Scimmie» o il «Capolinea». Cifarelli si esibirà questa sera e domani con il suo quintetto nel locale in frazione Orio.

Conosciuto dal grande pubblico per le sue collaborazioni discografiche con Mina (ultimi tre albumi, Renato Zero, Massimiliano Pani, Tullio De Piscopo e altri, e per le numerose apparizioni «live» del calibro di Brian Auger, Al Jarreau, Chick Corea, Sam Rivers, il musicista pavese è ritenuto un autentico fuoriclasse della chitarra.

Jazzista di matrice be-bop con il blues sempre presente nella sua musica, è anche un ottimo compositore, arrangiatore e cantante. Nel suo ultimo disco, infatti, Gigi Cifarelli ha composto musica e testi, ha fatto gli arrangiamenti, ha cantato in duo con Angela Baggi, proponendo assoli carichi di tensione ritmico-melodica e dimostrando di essere un grande improvvisatore con una propria personalità. Tutto questo, senza rinnegare le influenze ricevute da Wes Montgomery e da George Benson.

Nato a Gropello Cairoli (Pavia), 37 anni fa, dopo essersi diplomato in chitarra al Conservatorio di Milano ha poi proseguito nel campo jazzistico e fusion, da autodidatta. Negli ultimi quattro anni la rivista specializzata «Guitar Club» lo ha eletto «miglior chitarrista jazz italiana», elogiandolo anche per avere trovato una strada musicale che rifiuta di seguire senza fantasia gli schemi americani». Al pubblico di Invorio si presenterà questa sera e domani in quintetto con Angela Baggi (istintive cantante della voce "nera"), Nicolò Fragile (piano-tastiera), Tonino Desensi (basso) e Andrea Valentini (batteria).

Marco Piatti

Oggi a Novara

In libreria si fa teatro per ragazzi

NOVARA. Scuola e teatro si incontrano in libreria. L'occasione è offerta dalla campagna «Libri sotto banco», lanciata in alcuni capoluoghi in collaborazione con il Salone del libro di Torino. Novara è tra le undici città italiane che partecipano a questa iniziativa di presentazione e rappresentazione di libri, di cui si è fatta interprete «Libramino» in corso Garibaldi. L'appuntamento è per oggi dalle 9,30 nella sala incontri di «Libramino», dove gli alunni di elementari e medie potranno assistere a due spettacoli, che verranno replicati nel corso della mattinata.

Per questo primo approccio al teatro sono stati scelti il libro della scrittrice e insegnante novarese Anna Lavatelli, «Il tesoro del deserto», e uno degli ultimi best seller della letteratura per ragazzi, «Gli sporcelli» di Dahl.

Per avvicinare i ragazzi al testo e delineare la trama, Maria Rosa Franchini leggerà brani tratti dai romanzi.

La drammatizzazione si avvale della trasposizione artistica di Tony Lampadina, del Laboratorio teatrale Cita, che realizzerà alcuni disegni inerenti il racconto stesso.

La giornata «Libri sotto banco» ha riscosso molto successo: numerose classi hanno già confermato la loro presenza. Per i ragazzi che partecipano «Libramino» mette in palio libri e buoni acquisto. [c. m.]

Antennacinema

Premiati due autori novaresi

Vanni Vallino, il giovane regista di Novara premiato a Conegliano Veneto con Anna Lavatelli

NOVARA. Autori novaresi sugli scudi ad «Antennacinema '94», incontri internazionali di cinema e televisione» di Conegliano Veneto. Fra i cinque vincitori premiati nel concorso «Cambiamo la tv» ci sono infatti la scrittrice Anna Lavatelli e il regista Vanni Vallino, già noti per il film «Fantasmi al Teatro Coccia». I due autori novaresi sono imposti con «Leggi che ti passa», un programma-contenitore per bambini che attraverso giochi e avventure si propone di invogliare i piccoli lettori a migliorare il loro rapporto con i libri. Il lavoro «made in Novara» si è imposto su un lotto di 326 elaborati che spaziavano dalla realtà virtuale alla tv interattiva.

«Tutte le proposte - ha detto Paolo Taggi, autore televisivo e promotore dell'iniziativa - formeranno un "archivio d'idee" che tutto le emittenti potranno consultare». [p. ben.]

GIORNO E NOTTE

STRESA
Calligaro espone da Excalibur

Allo studio d'arte Excalibur prosegue fino al 30 aprile la mostra personale di Renato Calligaro, intitolata «Figure», raccoglie acquerelli e volti di donna realizzati dal pittore friulano. [p. cr.]

PREMOSELLO
Nabila, Casinò a premi

Puntate al Casinò questa sera alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Ingresso libero. Al mixer il deejay Riccardo Modri [m. p.]

NOVARA
Al Colosseum è sempre live

Il «Colosseum» della Rotonda Massimo d'Azeglio, dalle 22 propone «Mercoledì live» con musica e band. [m. p.]

NOVARA
Musica classica e letture

La corale di San Rocco si esibisce alle 21 nella chiesa del Carmine, nel corso di una riflessione sul tema della pace. Sul tema dello serata, l'attrice Lucilla Giagnoni leggerà alcuni brani. [c. m.]

Stasera nella sala congressi del Borsa si chiude la rassegna internazionale dei giovani interpreti

Suggestive magie d'archi con il Trio Seraphin

Il programma prevede musiche di Schumann, Scelsi e Schubert

NOVARA. Con il «Trio d'archi Seraphin» cala il sipario sulla rassegna internazionale per giovani interpreti «Giacomo Fauser» organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Novara.

La manifestazione, che si inserisce nel ricco cartellone di concerti allestito ogni anno dal sodalizio novarese, ha portato in città talenti di vari Paesi, che si sono esibiti al Borsa riscuotendo ampi consensi. E sarà così anche stasera: alle 21 nella sala congressi di piazza Martiri si esibiranno Pierre Hommage, violino, Magali Jeanneau, viola e Pascal Gessi, violoncello.

Eseguiranno il «Trio opera 1» di Robert Schumann, il «Trio in tempi» di Giacinto Scelsi e il «Trio in si bemolle maggiore» di Franz Schubert.

Il gruppo è formato da giovani ma apprezzati musicisti, noti in tutta Europa per la sonorità ricca e raffinata delle loro esecuzioni.

Pascal Gessi, Magali Jeanneau e Pierre Hommage suoneranno alla sala Borsa

Pierre Hommage, dopo gli studi al Conservatorio di Parigi, è stato prescelto come unico studente francese ai corsi di Liberman, prima a Leningrado e poi a Utrecht. Ha ottenuto nel 1985 il diploma d'onore dell'Accademia Chigiana di Siena, e svolge intensa attività concertistica, che unisce a quella discografica.

Magali Jeanneau, viola solista dell'orchestra filarmonica di Marsiglia, ha completato la sua formazione musicale a Parigi e negli Stati Uniti d'America.

Pascal Gessi è stato allievo di noti musicisti e ha ottenuto il premio come miglior allievo alla prestigiosa scuola di perfezionamento di Saluzzo.

Il programma rende omaggio alla musica tedesca e austriaca, rispettivamente con Schumann e Schubert, di cui vengono seguite due tra le più apprezzate opere.

Il Trio Seraphin ha scelto anche di interpretare la musica italiana contemporanea con un'opera del compositore spezzino Scelsi. Ingresso per i non abbonati 10 mila lire, 7 mila i ridotti. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

200 c.so Cesare 57. **Rapa Nui**. 16; 18,10; 20,20; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare. Vedi Teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Fearless - paura preziosa** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Impatto imminente**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Philadelphia**. Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3 **In the name of the father** (nel nome del padre) Or. 15; 17,25; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Golto 8. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Val Venosta 8. **Malice** (Il sospetto) Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno** Or. 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi angolo v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO v. Riposo
FIAMMA corso Trapani 52. **Fearless** (Senza paura) Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Racconigi 9. **Getaway** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vedi 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella) Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON v. **Stida tra i ghiacci** Or. 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Manicci sentimentali** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 20.30 **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren dir. Regia J. Taymor ripresa da C. Seuferle. Orch. e Coro T. Regio. Mo Coro M. Pomelli. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241.
CARIGNANO. Stag. abb. TST. Da domani, ore 20.45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Biglietteria TST, via Roma 49 (ore 10-13, lunedì riposo). Tel. 547 6240-544 562
ERBA Settimana della Art. Intanto e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in. **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Gaetano Anglione. Prenotazioni 9-13 e 15-20 (dal 15-23).

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI v. V. Emanuele. **Fearless - paura**. Orario: 20; 22,30;
ANTEO Milazzo 9. **Ladybird, ladybird**. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Trappola d'amore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tina What's love got to do with it**. Orario: 13,10; 16,10; 17,20; 19,40; 22.
Gall. Corso. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
via Arbosto 16. **Perdiamoci di vista**. Or. 20,10; 22,20
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Nel nome del padre**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
piazza Cavour 3. **Sister Act II**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO via Monte Nero 84. **Nel nome del Padre**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CHAPLIN Monte Nero 84. **Film bianco** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI Monte Nero 84. **Schindler's list**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35
CORALLO largo C. Servi. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CORSO Galleria Corso 2013. **Il rapporto Pelican** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
ELISEO Torino 64. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno**. Or. 14,30; 17; 19,45; 22,30.
MAESTOSO Lodi 39. **Philadelphia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Rapa Nui** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'amico d'infanzia**. Ore 15,30; 17,50; 22,30
METROPOL v. Piave 24. **Getaway**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Gall. del Corso 4. **Mytile**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; ultimo 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Torreggio 8. **I miei amici Peter**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Radegonda 1. **Impatto imminente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via Radegonda 8. **Schindler's**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Beethoven 2** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Mrs. Doubtfire** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Tre i ghiacci** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Manicci sentimentali**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **La strategia della lumaca**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Matinée**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Nel nome del padre**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
via Zugna. **Stida tra i ghiacci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Manicci sentimentali**. Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17; 19,45; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Proibito amare**. Or.: 16,40; 17,50; 20,15; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Un giorno di ordinaria follia**.
SPLENDOR v. Sasso 28. **Manicci sentimentali**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Rapa Nui**. Or.: 20,10; 22,30.

ALLA SCALA piazza Scala, telefono 7200.3744. Ore 15 **L'histoire de Manon**.
CONSERVATORIO Conservatorio, telefono 7600.1755. Ore 21 concerti
via Conservatorio 11, telefono Ore 21,15 **L'ultima ad andare e altre storie**.
piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore **Il giuoco delle parti**.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985 21 **Il maggiore Barbara**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 **L'anello magico**.
TEATRO I via G. F. 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
OUT OFF via Dupré 4. Per informazioni tel. 3926.2282. Ore 21 **L'età erotica**.
PICCOLO TEATRO via 2, tel. 677.663. Ore 20,30 **L'atteso**.
MANZONI Manzoni, 40. Per inf. telefono Ore 20,45 **Napoli milionaria**.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1018. Ore 21,30 **Tony e i volumi**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. telefono 832.2580. Ore 15,30 **Milan in man**.
Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.65.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Vittorio Gassman **Memorie**.
via Pastrengo 16, telefono Ore 21 **Adolescere**.

CERCA IL CINEMA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Trappola d'amore ☎
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso fra moglie e amante, un architetto sa di dover fare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vip
Tel. 625.688.
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
My life - Questa mia vita
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, M. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e non potrà conoscere il suo papà. M. V. 2h 01' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: inizio 21,15
Lire
Singles (Cineclub Lumière)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 627.678.
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in lotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di sua padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria
Tel. 623.395.
Or.: 20,20/22,15
22,15. Lire 10/6000
OGGI RIPOSO

S.
Tel.
Or.: in. 21
L. 9000 (mart. 5000)
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quanto intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

S. Andrea
Or.: in. 16/21
Lire
OGGI RIPOSO

ARONA
Tel. 45.534
Or.: in. 21
Lire 8000/5000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con S. Sander, W. Defoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come sarà sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20
Lire 10.000/6000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua dal 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire
Trappola d'amore ☎
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso fra moglie e amante, architetto sa di dover fare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244,384
Or.: 14,30/16,30/21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

DOMODOS. Corso
Tel. 240,653
Or.: inizio 21,15
Lire 9000/7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: 16/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91 183. Or.: 15,05 ult. 22
L. fum
festivo
OGGI RIPOSO

OMEGNA
Sociale
Tel. 61.459
Lire
OGGI RIPOSO

Or.: 14/16/20,15/22,15
Lire
OGGI RIPOSO

TRECATE
S.
Tel. 71.417
15/20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940
Ore: 14,30/16,30/20,30
30. Lire 10.000/6000
OGGI

Vip
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(mart. fer. 6000)
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina '94) — Un poliziotto, in lotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
(lun. fes.
Getaway ☎
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h

(Pall.)
Tel. 551.954
Or.: 20/22,15
10.000/7000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

LE TV PRIVATE

A: 19,30 Videonovara notizie, notiziario; 20,30 Videonovara sport, rubrica sportiva; 22,30 Videnovara notizie; Calcio locale. 19,30 Vco notizie; 20 Il sentiero dello Yoga, rubrica; 20,30 Side, rubrica; Hockey; 22,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Sportinsieme; 22,30 News edizione notte; 23,15 Video top, rubrica; 0,30 News ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sulla Sfera la prima pagina. TELEFONA AL 144 66 0919 (tre 932 al secondo + iva)
...COME I DOCUMENTI: senza perdere tempo patente, passaporto, qualsiasi atto dell'automobile TELEFONA 144 66 0921 (tre 932 al secondo + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Rosanna Lambertini e tutti i segreti della dieta Scarsa Calorie TELEFONA AL 144 66 0968 (tre 932 al secondo + iva)

RALLY

IL RALLY TARGATO CUSIO

La scuderia presenta programmi, piloti e tecnici per il '94

Rombano in riva al lago i motori della «Vaemenia»

BAVENO

DONNE, motori e... telefonini! Anche cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia: Vaemenia Jolly Club.

La scuderia automobilistica cusiana ha presentato i giorni scorsi programmi, piloti e tecnici in vista della stagione agonistica 1994.

Una stagione che ha avuto un prologo nel ed è iniziata per la verità nel modo migliore: due altisonanti vittorie in altrettanti rally Gian Luca Zonca e Massimiliano Tonso.

Insomma, il buongiorno si vede dal mattino per il sodalizio presieduto da Paolo Azzi la stagione alle porte sarà una gran bella giornata.

Come per il passato d'altronde: in cinque anni di attività hanno vinto quattro campionati di Coppa Italia di prima zona e conquistato un secondo posto. Una vita sugli allori. «Avevamo iniziato sei anni fa, con un gruppo di amici appassionati dello sport automobilistico - racconta oggi il poliedrico Paolo Azzi - volevamo soltanto rinverdire un passato che nell'Alto Novarese ha avuto giorni gloriosi. Poi siamo stati travolti dall'entusiasmo dei tifosi ed è nata la scuderia che oggi tutti conoscono».

Tutti, nel senso letterale del termine: da quest'anno infatti a far parte del «Vaemenia Jolly Club» sono entrati anche due piloti siciliani, Sergio Benedetto e Salvatore Riolo, campioni di rally dell'isola.

Ma non è tutto qui: il «team» adesso raddoppia la costituzione di una squadra «Vco Sport & Motori», emanazione diretta della Vaemenia, e destinata a diventare la scuderia dei giovani che non intendono fare competizioni a livello nazionale ma più semplicemente partecipare alle corse provinciali e regionali.

«E' chiaro comunque che la macchina organizzativa è sempre la stessa - precisa il "presidentissimo" Paolo Azzi -, con Vco Sport & Motori vogliamo dare a tutti, e proprio a tutti, la possibilità di partecipare ai rally, fossero anche soltanto due corse l'anno».

Mentre per i giovani dell'Alto Novarese si aprono nuove prospettive, la scuderia punta decisamente in alto volendo riconquistare i titoli già vinti. Piloti di punta «Vaemenia Jolly Club» saranno Gian Luca Zonca e la «vecchia volpe» Franco Uzzeni non mancheranno gli outsider come l'ex-crossista Mauro Miale e l'ex-campione di discesa libera Giorgio Piantanida.

Quest'ultimo ha già sfidato tutti in Val d'Aosta: ma il bustocco ha specificato se il «duello» si svolgerà su una pista di sci o sull'asfalto... «Scherzi a parte - dice ancora il presidente Azzi - soddisfatto per aver creato un clima di amicizia tra piloti, tecnici e tifosi che seguono le corse».

Aggiunge Azzi: «Si respira aria di grande affiatamento, tra di noi ci conosciamo bene e siamo decisi a far felici i nostri tifosi. Tutto ciò è un modo molto bello di vivere lo sport anche oltre la competizione».

Quasi a giustificare le parole del «presidentissimo», alla grande festa del «Vaemenia» c'erano, graditi ospiti, Pierino Longhi e Carlo Zucchetti, ambedue ancora in forza alla scuderia genovese «Il Grifone» che sentono la nostalgia «casa Vaemenia» dove sono sportivamente cresciuti.

Vincenzo Amato

A sinistra, Franco Uzzeni a bordo di un'auto scuderia «Vaemenia Jolly Club». Qui a fianco, il presidente del club motoristico Paolo Azzi

Recupero di campionato oggi a Parma

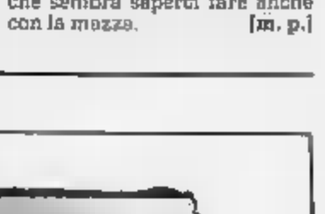
Baseball, scatta il tour de force

NOVARA. Recupero di campionato per il Baseball Novara oggi a Parma. In programma due gare: alle 17 quella riservata ai lanciatori «under 23» e alle 21 con i seniores sul monte. Si va a completare la prima giornata di serie A1, dopo la sfida tra americani di martedì scorso.

Nel giro di quattro giorni gli percorreranno due volte la via Emilia, passando prima per Parma e poi per Bologna, nel prossimo weekend. Cinque partite che potrebbero già chiarire le effettive possibilità di questo Novara edizione '94. Il trittico casalingo con il Caserta ha messo in evidenza luci e ombre del team diretto da Beppe Gullizzoni con l'aiuto dei coach Daniele Canna, Davide Urani e Alessandro Ambrosioni. Una squadra parecchio rinforzata nel box di battuta (media squadra 350), con un parco lanciatori contato. Oltretutto i recuperi infrasettimanali stanno mettendo alla frusta questo reparto. Melassi, che ha tirato nove inning domenica, stasera non giocherà in vista di Bologna. Spazio quindi a Colombo e Portigliotti. Nel complesso, comunque, è un Novara più completo dell'anno e soprattutto molto più reattivo.

Riflettori puntati sulla trasferta emiliana. La CariParma avrà il dente avvelenato dopo le due sconfitte riportate a Bologna e vorrà rifarsi a spese del Novara. Alle 17 tirano gli «under»: Baratta e Botto (quest'ultimo toccato duro ai Falchi, 9 bv, 5 pgl in 5.2 rl) contro Pianezze, Nobile e Azzalin. Con Caserta, Ivan da Avigliana ha dato prova delle sue grandi possibilità, ma sarà messo alla prova da un lineup più agguerrito. In serata toccherà a Ceccaroli, anch'egli piuttosto in difficoltà a Bologna (10 bv, 8 pgl in 4.1 rl) mentre a Novara affiderà a Colombo e Portigliotti.

La squadra azzurra dovrà puntare tutto sull'attacco, in questo momento trascinato da Alex Neri (520 mb), dal potente Colombino (357 mb, 11 pbc) e perchè no, da quel Chadwick che sembra saperci fare anche con la mazza. **[m. p.]**



Ivan Pianezze, lanciatore «under 23»

HOCKEY

Nel posticipo di ieri sera gli azzurri si sono imposti per 16-3

Autocentauro a raffica

I veneti del Sandrigo si sono arresi quasi subito alla squadra di Innocenti Scatenati i bomber: Franco Amato 7 reti, Bernardini 4 ed Enrico Mariotti 3

NOVARA. Larga vittoria dell'Autocentauro nel posticipo di A1. Ieri sera al palasport di viale Kennedy gli azzurri hanno infatti sotterrato sotto 16 gol (e le speranze Sandrigo, quart'ultimo in classifica. Una vittoria che doppio, alla luce della sconfitta del Bassano contro il er Monza per 3-0 (che viceversa disputavano l'anticipo della penultima giornata). I novaresi a due gare dalla fine hanno adesso tre punti di vantaggio sul Bassano nel prossimo turno basterà conquistare un punto per chiudere il discorso-primato.

Superfluo dire che l'impegno ieri sera contro il Sandrigo, per il Novara è stato poco più di un allenamento in di impegni ben più probanti, il primo di questi proprio sabato, nel derby di Vercelli.

L'incontro si è mantenuto in equilibrio solo nei primi cinque minuti, quando i veneti, a sorpresa, hanno pareggiato con Frasca il gol-lampo di Massimo Mariotti. Subito dopo Amato ha aperto la breccia ed è stato il... diluvio. Alla fine del primo tempo, il divario tra le due squadre era già molto netto, 8-2. E nella ripresa gli azzurri infilavano altre reti, chiudendo con un nettissimo 16-3.

Dando un'occhiata al tabellino, si nota che il più prolifico dei novaresi stato una volta Franco Amato, con 7 gol. Dietro a lui, Bernardini 4, Enrico Mariotti con e un centro testa per Crudeli e Massimo Mariotti. Adesso, la vittoria della «regular ormai dietro l'angolo. **[m. p.]**

Massimo Conegani, il «portierone» dell'Autocentauro Novara. Grazie anche alle sue parate la squadra azzurra sta veleggiando spedita in vetta alla regular season ormai a due gare dalla fine

DA OGGI ANCHE CON IL NUOVO CLIMATIZZATORE "OZONE SAFE"
A LIRE 25.950.000 CHIAVI IN MANO

E' LA DEL
RE 1600 16
MULTIPOINT DA 102 CV E
NUOVO ECODIESEL
DELLE DI DELLE
SOSPENSIONI ANTERIORI MULTILINK.

E DA SU TUTTA LA
ANCHE IL NUOVO CLI-
"OZONE SAFE":
PIU' COMFORT A BORDO, PIU'
SICUREZZA PER LA GUIDA, CON
PIU' RISPETTO PER L'AMBIENTE.

PRIMERA E' L'UNICA CON GARANZIA E
TAGLIANDI A COSTO ZERO PER 3 ANNI O 100.000 KM
VIENI A PROVARLA OGGI STESSO

AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321 / 450.450

Togna auto
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Tel. 0323 / 848.227

NISSAN

SPORT FLASH

PODISMO

Boin fa l'asso pigliatutto vince Veveri e a Gattico

Weekend podistico nel segno di Virginio Boin. Il portacolori del gruppo sportivo di San Maurizio d'Opaglio si è imposto a Veveri battendo il marocchino Mustafà Hassoy, e poi si è ripetuto a Gattico precedendo Domenico Vercelli. **[s. b.]**

Little League, al Provini sfida Beavers-Nine Cents

Il campionato di Little League riprende oggi alle 18 al diamante «Provini» di via Patti a Novara. Scendono in campo i minitleti dei «Beavers» e «Nine Cents». **[c. m.]**

CICLISMO

Al Trofeo della Resistenza Cavalli vince allo sprint

I novaresi del «Velo Club» si impongono alla 13ª edizione del Trofeo della Resistenza di Arcore. Sul podio è salito Gianluca Cavalli, che conquista così la sua terza vittoria consecutiva della stagione. **[c. m.]**

MINIVOLLEY

Erano in 1500 al nono torneo del Gso Bicocca

I novaresi fanno bassa al «Trofeo Pavesi» per baby

NOVARA. Tutto all'insegna delle novaresi la nona edizione del Trofeo Pavesi di minivolley. Prima classificata assoluta la società Petervest Bicocca ma le altre squadre della nostra provincia non state da meno e hanno fatto man bassa di premi e riconoscimenti. La manifestazione organizzato Gso Bicocca si è svolta domenica e lunedì e ha richiamato in città oltre 1500 ragazzi di tutta Italia e della Svizzera.

è aggiudicata il Trofeo la Petervest Novara, società che ha realizzato i migliori piazzamenti nel minivolley e supermini volley. Nelle singole categorie hanno ottenuto i migliori risultati, sempre di società, la Esse Emme Due Vercelli nel super seguita da due novaresi la Sommartinese e Petervest.

Nel mini al primo posto la lilla Petervest, mentre al secondo e terzo posto si sono piazzate Chisola Volley di Torino e Pgs Auis di Novara.

La formula del torneo, infatti, è stata studiata per premiare il lavoro dell'intera società a tutti i livelli; «Chi ha la squadra forte può andare avanti e arrivare anche nella finalissima di categoria - ha detto Pier Antonio De Angelis, uno degli organizzatori -, si aggiudica il torneo però la società che ha saputo creare un vivaio valido a tutte le età».

Nonostante il brutto tempo, che ha costretto ad abbandonare i campi all'aperto e a ripiegare sulle palestre cittadine del palazzetto di viale Verdi e delle scuole Ossola e Fornaro, la manifestazione ha registrato oltre 280 squadre partecipanti per un totale più di 1500 ragazzi. Per gli atleti provenienti città lontane sono state anche organizzate visite guidate alla città e ai suoi e ai dintorni del capoluogo. **[b. c.]**

Per chi cerca una Mercedes la settimana dal 30 aprile all'8 maggio sarà una festa.

Anche per chi cerca un'altra auto.

Occasioni fidate Mercedes-Benz.

Da Autolaghi e Autotoce c'è una manifestazione da non perdere. Tutti i giorni, dalle 8 alle 20 potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse. Se sceglierete il sabato o la domenica per venirci a trovare, vi attenderà una simpatica sorpresa.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTOLAGHI S.r.l.
Via F.lli Maioni, 60 - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844448
Via Sempione, 136 - CASTELLETTO TICINO (NO) - Tel. 0331/924107

AUTOTOCE S.r.l.
Via Nazionale, 55 - Fraz. Feriolo - BAVENO (NO) - Tel. 0323/28261

Le Occasioni Fidate
Garantite dall'Organizzazione Mercedes-Benz

GARABELLO

Galleria d'arte

dal 1924

vendita* straordinaria

TAPPETI PERSIANI al 50%

Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902

*Promozionale - Effettuata comunicazione al Sindaco N° 4523 del 15/03/94

ADVERTAM s.n.c. - Cinisello B. Tel. 02/6550150/6

BARBARA GALLIANO SAFFIRIO

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

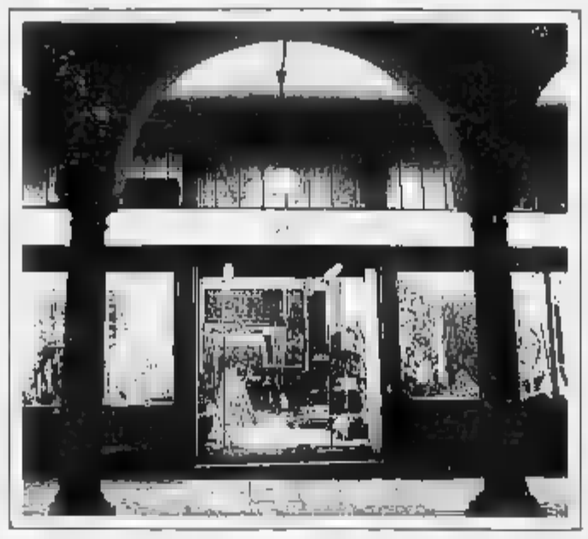
La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

GARABELLO

Galleria d'arte



dal 1924

vendita* straordinaria

TAPPETI PERSIANI al 50%

Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902

«Promozionale - Effettuata comunicazione al Sindaco N° 4623 del 15/03/94

ADVERTAIM s.n.c. - Chivasso (TO) - Tel. 011/9101606

BARBALLA CAGLIARI E SAFFIRI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI APPUNTAMENTI CON LA LETTERATURA, LA STORIA, LE IDEE

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5 - Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 27 Aprile 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
(02) 86 479
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65 211

Il Consiglio di Vercelli resterà in carica: inutile il voto anticipato. Parte l'«sos» al governo

Slitta l'operazione Biella Provincia?

Pochi i finanziamenti, e a Roma si parla di un rinvio

VERCELLI. Cielo [illegible] Biella Provincia. Mancano i soldi, manca il personale: e il tam tam di Roma dice che la nascita dei nuovi enti sarà «congelata». Che dibattito, ieri in Sala delle Tàrsie: la Provincia madre di Vercelli ha parlato delle mille incertezze che avvolgono l'operazione-divorzio. Conclusione: meglio evitare le elezioni anticipate, che partorirebbero due Province moribonde. Così la giunta Valeri continuerà a governare (magari con nuovi alleati), in [illegible] che la situazione si sblocchi. Ma [illegible] tutti sono d'accordo.

Ieri pomeriggio, nella sala del Consiglio, si attendeva il grande annuncio: l'assemblea si scioglie? E voterà a novembre? Nessuna risposta precisa, alla fine. Troppe incognite sul futuro di Biella e sulla stessa sopravvivenza della Provincia di Vercelli. Il presidente Gilberto Valeri ha fatto i conti [illegible] ai due enti: nel bilancio del '95, Biella avrebbe 25 miliardi, di cui solo pochissimi potrebbero essere spesi per gli investimenti. E per Vercelli, addirittura, sarebbe una condanna a morte: 28 miliardi, che con una catena di sottrazioni (Università, Atap, personale, strade, scuole e sede della Provincia biellese), si ridurrebbero quasi a [illegible]. «Di fronte a questa situazione - ha spiegato il presidente - non possiamo non porre il governo di fronte alle sue responsabilità».

E l'assessore Elvo Tempia, biellese: «Servirebbero maggiori finanziamenti, e anche il via libera per assumere più personale». La giunta, così, ha deciso di partire alla carica, coinvolgendo l'Unione delle Province italiane per chiedere chiarimenti alla (futura) coalizione di governo. Tanto più che le «voci» in arrivo da Roma sono tutt'altro che confortanti. Tema un colpo di spugna, onorevole Tempia? «No, [illegible] credo che [illegible] possa cancellare un decreto già in vigore. I nuovi enti nasceranno, ma l'impressione è che si vada [illegible] un rinvio. Il governo precedente, su questo punto, tacque. Quello che sta per entrare in [illegible] non ha [illegible] cora affrontato la questione: sarebbe ora di farlo».

Quasi tutti d'accordo, [illegible] rischi per Biella Provincia. A favore delle elezioni anticipate, solo la Lega. Piemont, il msi e il socialdemocratico Fiorenzo Tasso (parola d'ordine: torniamocene a casa, poi ci penserà il governo a risolvere i problemi). Anche Vittorio Barazzotto, assessore alla Cultura del Comune di Biella, si schiera fra [illegible] attendisti: «Non avrebbe alcun senso votare per i due Consigli, se mancano i presupposti [illegible] normici per lo sviluppo di Vercelli e Biella. Poi spero che i [illegible] parlamentari appena eletti ci spieghino che [illegible] accadrà: se f[illegible] si [illegible] scherzato oppure se ci sono intenzioni serie».

Ma c'è stato dell'altro, ieri pomeriggio. L'amo lanciato dal pds alla dc, e «a tutte le forze che non [illegible] riconoscono nello schieramento che ha vinto le elezioni politiche». Tutti in giunta, per un governo «di garanzia» che resti in carica fino alla soluzione [illegible] caso-Biella (e delle questioni amministrative urgenti). Un governo in qualche modo [illegible] opposizione», quello proposto da Francesco Filice. «Nuove coalizioni? No, grazie», ribatte secco Norberto Julini, capogruppo dc. E aggiunge: «Noi siamo per l'azzeramento di questa maggioranza: via Valeri, e poi si faccia un'amministrazione di fine mandato. Non è tempo di intese, quindi fate quel che volete: chiedete a chi vi pare». «Ma scusate, quella di Filice è una proposta molto importante», fa notare la vicepresidente Marzia Salini.

Non abbocca all'amo neppure la Lega: «Questi qui non sono capaci di sostituire due assessori, meglio che vadano a casa subito», tuona il biellese Roberto Rossi. Mentre Barazzotto (ex pri), dice: «Io sono già all'opposizione, ma preferisco stare per conto mio. Comunque la proposta di Filice rappresenta [illegible] segnale interessante». Allargare la maggioranza, dunque: «Ma non per problemi di numeri - precisa il pds -: [illegible] possiamo governare anche in queste condizioni». Chiaro?

Giuseppe [illegible]

Il presidente **Gilberto Valeri** [illegible] ha annunciato che il Consiglio non [illegible] scioglierà: troppe incognite sul futuro [illegible] Biella Provincia. A destra l'intervento del capogruppo dc **Norberto Julini** (Gastini)

LA [illegible] FESTA

Mille iniziative per la Pro

[illegible] moltiplicano le idee per celebrare adeguatamente la conquista della C2. LA[illegible] ha invitato i negozianti a fare le vetrine «bianche». PAG. 34 E 38

Tempia e Squillario

«Ma l'autonomia non si tocca»

BIELLA. E alla fine sono quasi tutti concordi nell'affermare che la provincia [illegible] Biella può aspettare. A condizione che l'attesa non [illegible] trasformi però nell'indifferenza, anticamera dell'oblio.

Dice Elvo Tempia, impegnato in prima linea sul fronte dell'autonomia: «Il progetto di Biella provincia è nato da [illegible]pirazioni legittime della popolazione. Quindi l'istituzione è [illegible] dato di fatto. Il problema, in questa situazione di incertezza, [illegible] chiedere precise garanzie al governo».

L'avvocato Luigi Squillario, che sostiene [illegible] aver dedicato mezza vita all'autonomia di Biella, ritiene ragionevole la decisione del Consiglio provinciale: «Le elezioni semmai andavano fatte tre anni fa. Sciogliere l'assemblea adesso sarebbe stato un errore: è un momento delicato per la vita politica e amministrativa del Paese e non è il caso proprio ora di avviare processi azzardati. Certamente la Provincia [illegible] Biella deve essere rilanciata [illegible] nuovo vigore e altra unità di intenti. [illegible] votare adesso sarebbe stato davvero uno sbaglio. Bisogna stare a vedere poi che cosa succederà delle Regioni, che [illegible] come ora hanno svolto compiti [illegible] supplenza, mal fatta, [illegible] Comuni e delle Province».

Anche l'assessore alla cultura [illegible] Vittorio Barazzotto avanza l'incognita delle future scelte politiche: «Se davvero il prossimo governo volesse congelare le nuove province, come emerge da più parti, allora sì sarebbe un problema. Che cosa direbbe la gente? Ormai tutti attendiamo l'istituzione del nuovo ente, perciò è necessario che il governo ci dica chiaramente che cosa intende fare». Roberto Rossi della Lega avrebbe voluto lo scioglimento: «Intanto ci penserà già il governo». **(r. s.)**

Da sinistra l'assessore provinciale biellese **Elvo Tempia** [illegible] l'avvocato ed [illegible] sindaco **Luigi Squillario** da anni impegnati per l'autonomia del comprensorio laniero

Assessori, è [illegible] fumata nera

Lavori pubblici e Trasporti entrano Tasso e Cossavella?

VERCELLI. Cinque ore a parlare di Biella Provincia. E pensare che la discussione era partita - ufficialmente - col tema «sostituzione degli assessori dimissionari». Niente di fatto, però, a parte la conferma delle indiscrezioni che circolavano da alcuni giorni. Dopo l'addio di Franco Smerieri (psi) e Paolo Azario (liberale), i candidati a prendere il loro posto sono Fiorenzo Tasso (psdi, attualmente all'opposizione) e Alessio Cossavella, consigliere dei Verdi.

«Le proposte sono queste, ma il dialogo e [illegible] confronto con le altre forze presenti in Consiglio potrebbero far emergere nomi diversi», dice Cossavella, 41 anni, biellese di Mongrando. Per lui, si è pensato alla delega [illegible] Lavori pubblici, che fu di Azario. Tasso, di conseguenza, verrebbe dirottato sui Trasporti. [illegible] è meglio usare il condizionale: ieri l'esponente del psdi (consigliere comunale [illegible] Crescentino ed ex vicepresidente dell'Usl di Santhià), ha dettato le sue condizioni.

Parlò così: «Io [illegible] anche disposto a fare l'assessore, ma voglio chiarezza: voglio sapere chi [illegible] a[illegible] dentro la maggioranza e chi non ci sta più. Ad esempio: i liberali dove sono? E il psi che [illegible] pensa?». Fiorenzo Tasso, all'ultimo Consiglio, aveva regalato alla giunta il voto-salvezza per approvare [illegible] Bilancio: «Ma era un voto tecnico - spiega oggi il candidato [illegible]ssore -, e l'ho espresso perché mancava il capogruppo del psi». Poi qualche nota [illegible] risentimento: «Dicono che vogliono allargare la maggioranza anche se hanno i [illegible]meri per amministrare: e allora che lo facciano».

Tasso vola in rotta di collisione pure su Biella Provincia: «Per me, bisogna sciogliere il Consiglio. La legge istitutiva [illegible] dello Stato, e ci deve pensare lui a mettere a posto [illegible] cose». L'esponente del psdi [illegible] stato scelto perché è il «più vicino» all'area progressista. Peccato che adesso accampi molte, moltissime riserve. Per i [illegible]sori è fumata [illegible]: se ne riparlerà alla prossima seduta, fra [illegible] giorni. **[g. bu.]**

[illegible] RIBASSO

Riso, crisi e speranze

Continua la discesa [illegible] prezzo del riso alla Borsa di Vercelli, che comunque ieri è riuscita ad avere il fixing senza problemi. Aiuti dalla Cee? A PAGINA 35

Sabato e domenica Biella Fiere ospiterà le esibizioni di «jumping». Iscrizioni in sede, le adesioni sono già cinquanta

Pomeriggio da brivido? Un salto nel vuoto da 70 metri

All'Expo: i lanci da una gru alta come un palazzo di 20 piani legati a un elastico

Chi salterà dalla gru potrà raggiungere una velocità di 90 chilometri l'ora

GAGLIANICO. Biellesi, gente coraggiosa e pronta a tutto? Anche disposta a lanciarsi a capofitto da 70 metri [illegible] altezza? La risposta [illegible] affermativa: [illegible] già una cinquantina gli spericolati che si sono iscritti alla gara di jumping, in programma sabato [illegible] domenica [illegible] Biella Fiere. Si getteranno nel vuoto da una torre metallica, legati alle caviglie con un elastico.

L'iniziativa [illegible] proposta da Biella fiere che, nell'ambito dell'Expo di primavero, ospiterà una gru con un braccio alto quasi quanto un palazzo di 20 piani. E da quella vertiginosa altezza si lasceranno cadere i [illegible] iscritti che al momento hanno dato la loro adesione per provare l'emozione del «salto nel vuoto».

Spiega Aldo Sormani, uno degli organizzatori dell'Expo: «Negli stand della fiera abbiamo ospitato lo Sport studio di Ivrea, un'associazione che promuove attività particolari destinate a un pubblico di avventurosi: il rafting giù per i torrenti, il parapendio ed [illegible] questo caso anche il salto con l'elastico. Durante i primi giorni di manifestazione erano infatti aperte le iscrizioni a tutti coloro che avessero voluto provare l'emozionante esperienza. Fi[illegible] [illegible] oggi il pubblico ha risposto con un entusiasmo quasi impensabile: sono già cinquanta infatti [illegible] gli aspiranti, un [illegible]mero che ha stupito perfino gli stessi promotori».

Ma in che cosa consiste esattamente [illegible] salto [illegible] l'elastico? La storia del costume lo colloca nelle isole Ebridi. Si tratta [illegible] un rito di iniziazione che segna il passaggio dei giovani dall'età infantile a quella adulta. Costruito delle torri [illegible] bambù gli indigeni, legati alle caviglie da lunghe liane, si lanciano nel vuoto per dimostrare il loro coraggio.

Il moderno "jumping" è nato circa quattro anni fa ed utilizza strutture di lancio quali ponti, gru, torri costruite appositamente e anche funivie. Al posto della liana c'è un elastico [illegible] lunghezza proporzionale al peso del saltatore, realizzato con un materiale particolare che può allungarsi del 250 per cento della sua lunghezza e può sorreggere dieci volte il peso che [illegible] saltatore sviluppa nel punto [illegible] massima tensione.

Spiegano gli organizzatori: «Appositi gamboli vengono allacciati alle caviglie di chi vuole provare l'emozione del "jumping" e all'elastico. Inoltre, per [illegible] maggiore sicurezza, ogni saltatore viene assicurato a un'imbragatura analoga a quelle usate dai rocciatori».

La velocità del lancio può variare [illegible]ai 7[illegible] ai 90 chilometri all'ora. E' importante sottolineare che la sicurezza [illegible]le strutture o dei materiali utilizzati è costantemente sottoposta a [illegible]ri test [illegible] controllo. Ogni elastico viene usato per un massimo di 150 salti, anche se le prove di [illegible]ura ne garantiscono [illegible] volte tanti. **(p. g.)**

[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Cielo [illegible]o poco nuvoloso: dopo il tramonto formazione di foschie densa sulle pianure.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o [illegible]co nuvoloso; visibilità ridotta per foschie notturne

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 18; min: [illegible]; media: 14

UN ANNO FA
Max: 15; min: 8; media: 11

[illegible]
Torino 24,1; Novara [illegible]; Alessandria 20; Aosta [illegible]; Cuneo 23; Asti 18

I PREPARATIVI DELLA FESTA PER LA C2

Mobilitazione generale in vista della partita del trionfo. Un'iniziativa dei commercianti

Vetrine bianche per la promozione

Caccia ai biglietti, da oggi si apre la prevendita

VERCELLI

COME una scossa elettrica. Il trionfo della Pro è diventato la rivincita di una città dai mille piccoli e grandi problemi. Sociologia da due soldi? Forse. Ma l'atmosfera è così frizzante che verrebbe voglia di ricredersi, almeno un poco.

E Vercelli ha intenzione di festeggiare la squadra domenica un grande happening bianco che si coinvolgendo con il passare delle ore sempre più persone. La società contracambierà nelle prossime settimane, ma non vuole ancora svelare i suoi piani. «Anche maggio sarà bianchissimo» annunciano da via Massaua.

«La Pro ha vinto, festeggiamo insieme» è lo slogan coniato dall'Associazione commercianti per lanciare l'iniziativa «vetrine bianche» che prende il via proprio oggi. «Il ritorno in C2 dopo quattro anni - commenta il presidente Giovanni Bonetti - è un evento significativo per la nostra città in cerca di rilancio. E merita di essere celebrato anche dal settore del commercio».

Ecco quindi che l'Ascom invita tutti i negozianti a esporre in vetrina gagliardetti, maglie, foto ed altro materiale storico oppure recenter che richiami la Pro. «Colora di bianco la tua vetrina, libera la fantasia. La Pro se lo merita».

Ma non solo le vetrine si colorano di bianco. Piano piano si moltiplicano le bandiere apposte ai balconi e alle finestre. Per ora non sono moltissime, intere vie si stanno organizzando per festeggiare la Pro. «Per domenica Vercelli sarà tutta bianca come se avesse nevicato» annunciano i tifosi.

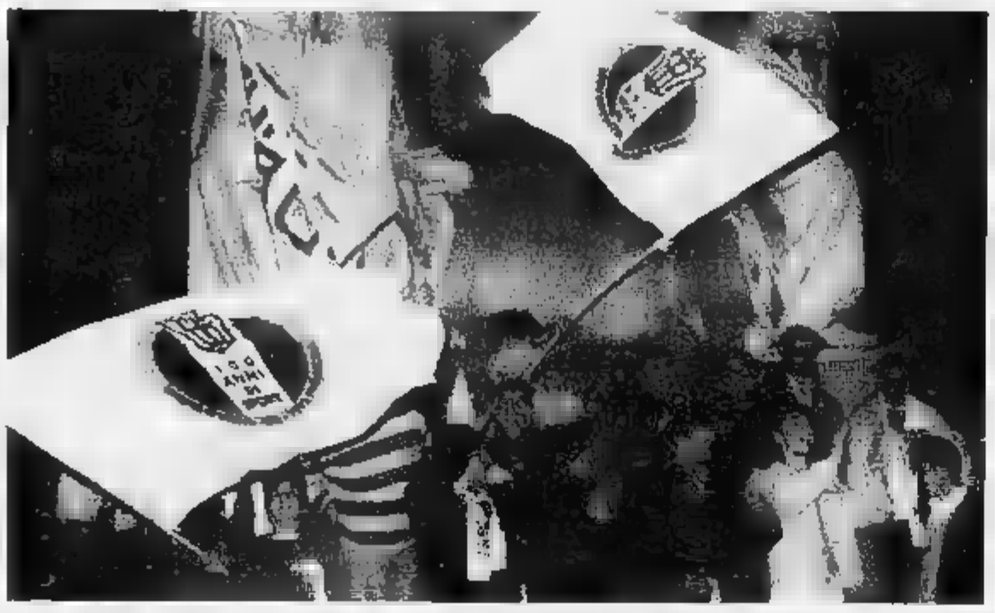
Una bandiera «fai da te» non è poi così difficile da confezionare in casa, sono sufficienti un telo bianco e un po' di estro. E, attenzione, potrebbe anche succedere che il vessillo più originale dal prossimo anno diventi il simbolo ufficiale della società. E' un'idea, nata quasi per in via Massaua nella lunga notte dopo Camaiore, che potrebbe diventare realtà. «Per il prossimo campionato - spiega il direttore generale Lele Ferrero - realizzare una bandiera con uno stile "moderno" che naturalmente rispetti la nostra tradizione e i nostri simboli. Perchè non dovremmo prendere spunto da quelle che vedremo in questi giorni, sperando che siano tante?».

A proposito di vessilli, i tifosi della Pro stanno per stabilire un record nazionale. Il club «Eternamente leoni» domenica stenderà al Robbiano striscione lungo 40 metri che, se le notizie sono esatte, dovrebbe essere il più grande d'Italia. E non sarà questo l'unico note di colore, ma le sapremo - molto - strano top-secret. «Sarà una giornata indimenticabile» promettono gli ultras.

E il giorloso stadio che la tradizione definisce «dei sette scudetti (non è vero, si tratta di un falso storico marchiano, ma è bello crederci) si appresta a sostenere un altro assalto. L'attesa tra la gente è trepida, al centralino di via Massaua arrivano a getto continuo richieste di biglietti tanto è vero che la società già da oggi apre la prevendita dei tagliandi. Chi vuole garantirsi il posto alla grande festa può acquistarli alla palazzina uffici. Se le premesse saranno confermate sarà opportuno che i tifosi della città si muovano per tempo perchè domenica si botteghini si preannunciato le code chilometriche dei tanti vercellesi emigrati che vogliono poter dire un giorno «io c'ero».

Non a caso «c'ero» sarà la scritta che comparirà sulle t-shirt celebrative che la Pro ha fatto preparare per domenica. E contro il Savona (già, perchè tra le tante cose ci sarà anche la partita) la maglia immacolata dei giocatori avranno il marchio di uno sponsor tutto particolare: «Grazie, tifosi».

Franco Cottini



Dopo i caroselli di domenica notte, la città si prepara alla grande festa in onore della Pro che ritorna in C2 [GALIMBERTI]

Raggio di sole

VERCELLI la tua Pro ti fa di nuovo regina», abbiamo titolato ieri, pensando al ritorno del calcio in C2, ma anche ai successi a ripetizione della scherma. E, fuori dall'orbita di via Massaua, come dimenticare le performance del tiratore «mondiale» Pellielo?

In tempo di crisi, molte comunità alzano gli occhi al cielo e «vedono» gli Ufo e gli ET. Vercelli scava alla ricerca delle proprie radici e trova tesori inestimabili: custodite in scrigni antichi, appaiono le gemme di oggi che abbacinano con doppio nitore.

Sport e cultura (non scordiamo la grande scuola musicale vercellese) leniscono appena le «ferite» sociali ed economiche ma, se sfruttati a dovere, possono dare il loro contributo alla risalita di una città che aspetta occasioni nuove per riemergere dalla nebbia che, fitta fitta, la avvolge tutto l'anno.

Catturiamo i raggi di sole che la penetrano e accendiamo una fiamma «kennedyana» in riva alla Sesia. [e. d. m.]

La lotteria

Restano solo 200 biglietti

Oreste Cassetta vice presidente della Pro. Con Lele Ferrero è uno dei pilastri nella nuova organizzazione del club bianco

VERCELLI. Si chiama «Lotteria del Campionato», ma domenica sera, dopo la certezza matematica del ritorno in C2, è stata subito ribattezzata Lotteria della Vittoria. E' il concorso ideato dalla Pro in collaborazione con il club «Eternamente Leoni» e alcuni sponsor, in particolare l'agenzia viaggi «Tour Paradis».

La dotazione del montepremi, infatti, conta quali primo e secondo premio rispettivamente una crociera «festival» di otto giorni per due persone nel Mediterraneo e due biglietti aerei per gli Stati Uniti d'America, validi nel periodo di disputa dei Campionati del Mondo di calcio.

Il terzo estratto sarà abbinato un orologio Cartier modello «Tanks», possessore del quarto tagliando un Longines uomo, quinto Longines donna e al sesto, infine un impianto stereo hi-fi. Seguono, poi, altri 94 premi di valore inferiore.

Un'iniziativa, quella, della Lotteria del Campionato, che ha riscosso un successo al di là di ogni più rosea aspettativa. Non a caso dei 10 mila biglietti messi in vendita all'inizio di aprile allo studio durante le partite interne della Pro, in sede e in numerosi bar, ne sono rimasti in circolazione non più di 200, un centinaio dei quali possono essere acquistati in via Massaua.

«Non dovremmo avere difficoltà a venderli tutti - dice il vicepresidente Oreste Cassetta -. Proprio per questo motivo abbiamo pensato di chiedere all'Intendenza di finanza di posticipare l'estrazione di un paio di giorni. Inizialmente era fissata per sabato aprile, ma se nostra richiesta verrà accolta avremo possibilità, domenica campo, di esaurire lo stock».

Particolare curioso. I giocatori lo staff tecnico della Pro ha fatto una discreta incetta tagliandi: per tutti la speranza non è quella di aggiudicarsi il primo premio, ma i biglietti aerei per Usa '94. Non c'è che dire: la voglia di calcio non è meno neppure in estate.

[g. mo.]

Ignorato dal Comune il 25 aprile. I missini rendono omaggio

Colombo: grave mancanza contro la Comunità ebraica

VERCELLI. Dura protesta della Comunità ebraica vercellese «ignorata» dal Comune nel quadro delle ricorrenze per il 25 aprile. Il presidente della Comunità, Dario Colombo, ha scritto una lettera al sindaco di Vercelli, lettera inviata anche al prefetto e all'Unione delle Comunità ebraiche italiane.

Scrive Colombo: «Il 25 aprile, una corona è stata deposta dal Comune davanti alla lapide che ricorda i deportati ebrei nei campi di sterminio. Se qualcuno è domandato perchè la Comunità ebraica non fosse presente, questo è dovuto al fatto che non è stata invitata alla manifestazione indetta dal Comune».

Continua Colombo: «Voglio qui ricordare che proprio nel municipio, oltre alla lapide dei deportati, ve sono altre che ricordano i caduti e gli atti di valore degli ebrei vercellesi, che vanno dalla guerra di Crimea alle battaglie del Risorgimento, alla Grande Guerra». «Pertanto - concludo - con la presente faccio formale protesta per la grave mancanza dell'amministrazione da Lei presieduta».

Il presidente della Comunità ebraica **Dario Colombo** e il segretario provinciale del msi **Alberto Cortopassi**

Non appena ricevuta la lettera, abbiamo cercato, per tutto il pomeriggio, di metterci in contatto con il sindaco, ma, dalla segreteria è sempre arrivata la stessa risposta: «Ci dispiace, il sindaco è molto occupato».

Da segnalare il gesto del segretario provinciale del msi, Alberto Cortopassi: una delegazione di missini andrà a deporre, domani, alle 17,30, una corona alla lapide degli ebrei. E, alle 18,15, Colombo parteciperà alla messa in duomo per i caduti della Repubblica sociale italiana. [e. d. m.]

Esamineranno il quadro dello Schedoni

Esperti di Brera per la tela rubata

VERCELLI. Visite importanti, in programma questa mattina, Leone: la dottoressa Arrigoni, della pinacoteca Brera, esaminerà la grande tela «Sepoltura di Cristo» dipinta nel 1811 dal pittore modenese Bartolomeo Schedoni che stata recuperata dalla polizia nell'ormai famoso blitz del gennaio 1993, che da allora è in attesa del proprietario.

L'esperta del museo milanese dovrà stabilire se la tela conservata Vercelli abbia riscontri con un quadro analogo custodito appunto a Brera. Della «Sepoltura», infatti, lo Schedoni avrebbe eseguito almeno cinque copie note: una esposta nella Galleria nazionale di Parma, una a Colorno, una custodita in una raccolta privata nel Parmigiano, una nel convento delle suore cappuccine di via Farini a Parma ed una infine ritrovata avventurosamente negli Anni Cinquanta in una soffitta privata, sempre a Parma.

Secondo le ricerche eseguite nel 1953 da Giovanni Copertini, uno studioso d'arte emiliano, le suore cappuccine avrebbero venduto la loro copia per poche lire «perché pressate dal bisogno»: un'ipotesi al momento ancora tutta da verificare accrediterebbe la tesi secondo l'esemplare del museo Leone potrebbe essere proprio quello venduto dalle suore parmensi, mentre quello di Brera arriverebbe dalla soffitta descritta dal critico Giovanni Copertini.

Fra i cinque esemplari esisterebbero infatti alcune piccole differenze che solo l'occhio esercitato di un esperto d'arte sarebbe in grado di cogliere, come una pianticella che cresce ai piedi del sepolcro ed una diversa curvatura dell'imbocco dell'avello. Al dipinto del museo Leone, su segnalazione della «Mobile» vercellese, si era interessata giorni scorsi anche la soprintendente di Parma Lucia Fornari Schianchi che tuttavia aveva escluso di aver ricevuto segnalazioni di furto relative a quel dipinto; ed anche il quotidiano «La Gazzetta di Parma» gli aveva dedicato un ampio servizio. [w. ca.]

IL RISVEGLIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

solidarietà per i profughi bosniaci

Sabato Tollegno ha festeggiato il 25 aprile in modo speciale, anzi, nell'unico modo che nell'attuale situazione nazionale ed internazionale si potesse festeggiare: accogliendo una famiglia bosniaca scampata ad uno dei peggiori campi profughi dove la sopravvivenza è l'unica speranza. Grazie al sindaco, all'assessore Antoniotti, alle ottanta famiglie che si autotassate, ai volontari che per un mese hanno lavorato trasformando una vecchia casetta in una piccola reggia, si è realizzato un miracolo. Al di là del fascismo e dell'antifascismo, un paese è trovato insieme in un gesto di solidarietà dovuta, perché non si può restare indifferenti al massacro di un popolo a due passi da casa nostra. Molte persone lodevolmente raccolgono aiuti da inviare in Bosnia; ma tutti sappiamo che il 90 per cento di questi non arrivano a destinazione, arricchendo persone senza scrupoli. Tollegno insegna che c'è un modo diretto e controllabile per dare aiuto concreto.

Enue Dalle Nogare, Biella

«L'Enel segnali i fili bassi»

Luigi Zanni come tutti i pescatori, e non, sapeva che per la corrente elettrica si moriva se con la canna venivano toccati i fili dell'alta tensione.

Purtroppo la tragedia è avvenuta a Saluggia in un punto dove i fili, non essendo tesi fanno pancia, per cui la ridotta altezza, la lunghezza della canna e l'attimo di disattenzione sono stati la causa del contatto canna-fili.

E' vero che l'Enel ha diramato circolari, ma è anche vero che dove i fili scorrono a bassa quota, avrebbe dovuto indicare, con cartelli, il pericolo, o meglio, mettere dei ripari ai fili.

Così facendo, il richiamo al pericolo sarebbe stato visivo e ricordato a tutti. In questo modo i richiami dell'Enel sarebbero stati più validi delle semplici, limitate e generiche circolari.

Alla Autorità, il dovere di intervenire per evitare altre tragedie.

Antonio Mandrino,
presidente Fips, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 210.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** (0163) 25.333, **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

SOCCORSO

: Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** o e di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 8 12,30 e 15-20 e battenti aperti, dalle ore 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 175, tel 256 672

A turno principale: *Dottssa Graziella Trabaldo Togna* via Ivrea 61, (015) 401 turno sussidiario: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel (015) 22.460;29 295. Orario turno principale farmacie 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel (0163)

Varallo: *Dr. Ansaldetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, (015) 767.066

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Veneto 111, tel. (015) 472.779

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gatti*va, via Monticello tel. (015) 686.088

Candelo: *Dr. Pierpaolo Robaldo*, via Libertà 100, tel. (015) 253 80 73

Biagli: *Dr. Marco Del Corte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 255.050; **Arborio:** tel (0161) 86.384; tel (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44 524; **Cossato:** tel (015) 1; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel (0161) 929 200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Maurizio Russi, Matilde Giannella, Alessandra Spitale, Matteo Cvijetic

GATTINARA

SI SPOSERANNO. Muzio Schiavone, anni, imbianchino con Cristina Cerri, 26 anni, impiegata; Alberto Delratti, 31 anni, impiegato Simonetta Segatto, 29 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Stefano Julio.
MORTI. Gemma Gerardi, 73 anni, pensionata; Orfea Mercede Finotti, 80 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Luca Landini, 31 anni, impiegato, con Rosella Zanini, anni, medico.

LESSONA

Pietro Basilno, 51 anni, impiegato.

PISTOLESA

MORTI. Teresina Todde, 42 anni, impiegata.

Improvvisamente è mancata
Annunziata Greggio
ved. Recanzone
Lo annunciano il figlio **Lorenzo**; il fratello **Arvedo** e famiglia; l'affezionata **Franca** e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Andorno Micca mercoledì 27 c.m. alle ore 16,00 partenza dalla chiesa parrocchiale
— Andorno Micca, 27 aprile 1994

GLI APPUNTAMENTI

ZA

Pinocchio e il computer

Domani alle 16,30, a della provinciale dell'Uciim, nelle sale dell'Istituto delle suore di Loreto di piazza D'Angennes, a Vercelli, si svolgerà una conferenza dal titolo «Pinocchio e Manzoni al computer».

Si elegge nuovo direttivo

L'assemblea ordinaria dell'Unione provinciale agricoltori è stata fissata per il 27 maggio, nella sede sociale di piazza Zumaglini 14, a Vercelli. Per l'occasione verrà rinnovato il consiglio direttivo per il triennio 1994-1996. La scadenza per la presentazione delle liste è il 6 maggio, entro le 18. Le votazioni del 27 maggio si terranno nella sede sociale, dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 16.

ANZIANI

Visita alle mostre del Canavese

Giovedì 5 maggio, tutti coloro che sono iscritti all'Università della Terza età di Crescentino si recheranno ad Ivrea per visitare la mostra «Lacche orientali della collezione Garda», e poi a Torre canavese per la mostra «Gemme e diamanti dal Kremlino».

ONE

Coscritti del '45 a raduno

Gli appartenenti alla leva del 1945 si riuniranno al ristorante Paladini di Carisio, per la tradizionale cena dei coscritti. Il rendez vous è per la sera di sabato 14 maggio. Per le prenotazioni, ci può rivolgere ai numeri (prefisso 0161) 251.460, 253.567 e 255.606.

Nei luoghi di padre Pio

In giugno si svolgerà una gita pellegrinaggio, organizzata dalla parrocchia santhiatese. Partenza in pullman alle di lunedì 6. Poi la visita all'abbazia di Rosano e il proseguimento per Cassino. Martedì 7 visita all'abbazia di Montecassino, Pietralcina e al santuario dell'Immacolata di Foggia. Mercoledì 8, visita a San Giovanni Rotondo, dove visse Padre Pio. Giovedì ci si sposterà nella cittadina medioevale Penne.

Raggiunto il fixing alla Borsa di ieri, la situazione resta preoccupante. Interviene la Cee?

Quotato il riso, ma è un altro crollo

Calo medio tra le 1000 e le 2 mila lire il quintale

VERCELLI. Scende ancora la Borsa risi ma, almeno, strappa quel «fixing» che, la settimana scorsa, non è riuscita ad ottenere a Novara e che, a Vercelli, era stato imposto dal presidente vicario della commissione Vittorio Mazzarino.

Ieri mattina, a Vercelli, la commissione di listino (presieduta dal suo numero uno effettivo, assente sette giorni fa, Riccardo Greppi) ha deciso di quotare il risone, pur scendendo in media di altre mille-duemila lire al quintale rispetto alle valutazioni della settimana precedente. Il prezzo del riso è ormai vicinissimo alla quota «intervento» (65.743 mila lire più Iva), ma tutti sperano che sia possibile vendere il prodotto normalmente all'industria anziché alla Cee.

Enrico Sacco, segretario dell'Unione risicoltori piemontesi e componente la commissione listino prevede che, nelle prossime settimane, la quotazioni si alzeranno anche se, ovviamente, non torneranno più alle vette di mila lire il quintale dello scorso autunno.

Sono stati proprio quei prezzi, eccessivamente alti, a rendere poco concorrenziale il italiano sui mercati dei Paesi dell'Europa Nord produttori. Ne hanno approfittato gli Usa per sbarcare in Europa e conquistare i vecchi clienti del riso italiano, cioè vercellese

Anche ieri la Borsa piazza Zumaglini ha trattenuto il fiato: quotazioni ancora scese

novarese. Il diradarsi repentino della domanda ha così fermato i prezzi che, a poco a poco, sono andati in ribasso.

Gli agricoltori, che si illusi avere un mercato-super per l'intera stagione merciale, stati richiamati alla realtà di Borsa e hanno deciso di non vendere più prodotto.

Nelle ultime settimane, le contrattazioni si sono diradate, creando problemi anche all'industria. Emblematico il caso della qualità «Sant'Andrea» che ieri è stata quotata al valore «nominale» proprio per totale assenza di contrattazioni.

Spiragli? Osserva Enrico Sacco: «Qualcosa, a livello Cee, si sta muovendo perchè la Comunità si è resa conto del momento difficilissimo della risicoltura. La Cee potrebbe agire sui meccanismi della "restituzione", finanziando l'esportazione verso i paesi extracomunitari, e dogli "aiuti alimentari"».

Sul ruolo che possono giocare «restituzioni» insiste anche Nicola Tortolone, mediatore, e volta componente la commissione di listino: «Una decisione importante, quella della Cee, per smuovere finalmente il mercato, anche perchè non dobbiano nasconderci che, in questo periodo, il riso qualche colpo a vuoto anche nella commercializzazione interna». Ciononostante, Tortolone ritiene che il ricorso all'«intervento» possa essere scongiurato. Osserva: «Sono certo che il peggio è passato e che, nei prossimi giorni, si ritornerà in regime di male contrattazione».

Speranza che è condivisa dai produttori. Ieri mattina, in piazza Zumaglini («cuore» della risicoltura italiana e internazionale) non si parlava d'altro. Il crollo dei prezzi, dopo le illusioni autunnali, è stato fragoroso e gli agricoltori sono tuttora incerti se sbloccare, o meno, il prodotto fermo nei magazzini.

Il ricordo va alla stagione '89-'90 quando, proprio in apertura di mercato, il risone non riuscì a spuntare una quota superiore a quella di «intervento». La situazione si normalizzò dopo qualche settimana e l'allarme cessò: ma adesso, a campagna inoltrata, il rischio sembra ancora più grande. C'è però da osservare che nelle ultime ore prevale un certo ottimismo.

Enrico De Maria

I prezzi

Elio e Cripto da intervento

VERCELLI. Queste quotazioni, al chilo, raggiunte dalle varie qualità di risone alla Borsa merci di Vercelli.

Balilla 653-673 lire (meno 19 rispetto alla settimana prima), **Elio** 643-663 (meno 10), **Cripto** 643-663 (meno 10), **Lido** 653-673 (meno 19), **Sant'Andrea** 662-692 (valore nominale), **Lo-to-Europa** 653-673 (invariato), **Ariete** 643-673 (meno 19 lire), **Drago** 643-673 (meno 19), **Roma** 642-682 (meno 29, ma le quote del 19 aprile erano il valore nominale), **Baldo** 662-692 (invariato), **Arborio** 652-682 (meno 10), **Thaibonnet** 797-817 (meno 19).

Da che Elio e Cripto sono ormai vicinissimi alla soglia dell'intervento lire), mentre per le altre qualità il margine del rischio è ancora alto.

Si spera che martedì prossimo vengano riprese le contrattazioni dopo il brusco stop determinato dal calo prezzi.

IN BREVE

NOTIZIE UTILI

Nuovo ufficio informazioni per dichiarare i redditi

Da lunedì maggio per tutto il periodo della dichiarazione dei redditi, presso l'ufficio delle imposte dirette, funzionerà l'ufficio informazioni. Lo sportello assicura ai contribuenti un servizio di assistenza. Ecco gli orari: da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,30. Aperto anche nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle alle 18. L'ufficio delle imposte dirette è in piazza Solferino. [g. mo.]

Andrea Desana eletto direttore della Coldiretti

La federazione provinciale coltivatori diretti ha un direttore. E' il dottor Andrea Desana, ha 45 anni e proviene dalla federazione coldiretti di Alessandria. Sostituisce il perito agrario Giovanni Bodo, dimissionario per ragioni di salute. [r. v.]

SOLIDARIETA'

Aperto un conto corrente per i laringectomizzati

E' stato aperto conto corrente alla Banca popolare di Novara a favore dell'associazione laringectomizzati. Chi vuole fare un'offerta può intestare il versamento al c/c numero 12609137, associazione italiana laringectomizzati sezione Vercelli, presso ospedale Sant'Andrea. [g. mo.]

SCUOLA

Due allievi dell'Itis vincono concorso europeo

Samantha Profumo e Claudio Platano, allievi dell'Itis di Vercelli, hanno vinto concorso europeo organizzato dal movimento per la vita. In tutto hanno partecipato 397 allievi del Vercellese. Gli studenti hanno vinto come premio un viaggio a Strasburgo. [g. mo.]

CORSI

Al via le iscrizioni al Sacro Cuore

All'istituto Sacro Cuore di Vercelli sono aperte le iscrizioni ai professionali per l'anno '94/95. Questi gli indirizzi: addetto ai lavori d'ufficio (contabile), accesso dopo la scuola media inferiore; tecnico della gestione aziendale informatizzata-editoria da tavolo (occorre diploma di scuola media superiore); tecnico della gestione aziendale informatizzata (titolo di studio diploma di ragioneria). E, infine, tecnico dell'abbigliamento, modellista Cad, confezioni industriale, (durata 800 ore), titolo di studio licenza di media inferiore. [g. mo.]

Presentato direttivo dell'unione tiro a segno

E' stato eletto il nuovo consiglio d'amministrazione dell'unione tiro a segno di Vercelli. Sono stati nominati soci Vittore Tortolone, Carlo Neborrini, Lorenzino Unio e Piero Francese. Vincenzo Cotugno è stato riconfermato delegato Uits. Appare scontata questa sera l'elezione a presidente Demetrio Patti, commissario per un della sezione. [f. l.]

AGLI AMERICANI IL

Le reazioni all'annuncio del sì delle banche alla cessione della grande azienda

I lanifici biellesi: accordo positivo

La holding passerà alla Plaid, solido complesso Usa, per 400 miliardi. Il capogruppo degli imprenditori lanieri Ferro: «Iniezione di fiducia dopo i timori dello scorso anno». L'industria locale vantava grossi crediti

BIELLA

DUNQUE Gruppo Finanziario Tessile di Marco Rivetti diventa americano: le banche creditrici hanno dato via libera alla cessione del gruppo alla società Plaid e nelle casse del Gft stanno per entrare 400 miliardi.

La notizia resa nota ieri mattina da Merchant Bank, poi confermata da Mediobanca che assiste gruppo di Marco Rivetti in questa difficile operazione, è rimbalzata anche nel Biellese i primi flash delle agenzie stampa. E la soluzione è stata accolta soddisfazione imprenditori grandi e piccoli. Negli anni passati comparto laniero era diventato il maggior fornitore dell'industria di confezioni torinese. Le stoffe per gli abiti lanciati in Italia e nel mondo con i marchi Gft, infatti, provenivano in gran parte dal Biellese.

Ricorda Roberto Ferro, capogruppo dei lanifici iscritti all'Unione industriale e amministratore della Trabaldo Togna di Pray: «Tutto era cominciato lo scorso anno a giugno. Senza alcun preavviso, avevamo ricevuto un comunicato dall'azienda che i pagamenti in scadenza non sarebbero stati rispettati per mancanza di liquidità. A luglio precisazione: il Gft avrebbe fatto fronte agli impegni, ma con due o tre mesi di dilazione. Abbiamo incominciato a preoccuparci». La situazione era stata esaminata durante alcune riunioni del gruppo lanifici. Ma di fronte ai seri programmi di ristrutturazione e di rilancio per superare il difficile momento, i biellesi avevano deciso di dare fiducia al gruppo Rivetti. «Non abbiamo sbagliato - aggiunge Ferro -. Infatti il Gft ha pagato tutti i conti e la situazione attualmente si è fatta più serena».

Intanto però era cominciata la difficile operazione per ridare ossigeno alle casse del Gft. Quando pareva che il Gruppo Finanziario Tessile dovesse essere assorbito dalla filiale messicana, la società si era ritirata. Sulla piazza è rimasto un unico acquirente, Plaid. E' una holding che possiede negli Stati Uniti due marchi di confezioni molto conosciuti anche nel Biellese, Schoeneman e Palm Beach. Ma siccome gli industriali lanieri sono abituati a controllare i bilanci dei loro clienti prima fare affari con loro, l'operazione di compravendita del Gft è diventata l'oggetto di ampie discussioni. Secondo gli ultimi bilanci, infatti, la Plaid non sembrava liquidità e riserve per investire 400 miliardi in contanti.

L'imprenditore Mar

Quando già incominciavano a girare voci sempre più allarmate, si scoperto che alle spalle della Plaid ci sarebbe stato un arabo. «Ora il comunicato di Mediobanca e di Merchant Bank è decisivo - conclude Roberto Ferro -. Se il per cento delle banche creditrici ha approvato l'operazione, è perchè ci sono solide garanzie. La decisione però non deve essere stata indolore se hanno dovuto abbassare le pretese da 600 a 400 miliardi. Come lanifici biellesi invece possiamo che essere soddisfatti di questo accordo ormai in vista, è un'iniezione di fiducia».

Aggiunge Paolo Botto Poala, amministratore delegato del gruppo Botto Giuseppe: «Il Gft da tempo aveva iniziato a mettere ordine nei suoi conti e quindi era già sulla via di un risanamento concettuale. Se arriva anche socio in grado di garantire le banche, è un fatto positivo. L'accordo è passato al voglio di Mediobanca, istituto serissima, stata dagli istituti creditori. Mi auguro sia positivo per noi fornitori».

Maurizio Alfisi

L'industria laniera vantava grossi crediti nei confronti del Gft di Torino

Consorzio agrario

Franzi rieletto presidente fino al '96

VERCELLI. L'assemblea dei soci del consorzio agrario di Vercelli ha confermato la fiducia ai propri amministratori, rinnovando loro il mandato per il triennio '94-'96.

Rimane, quindi, alla presidenza Piorino Franzi ed alla vice-presidenza l'incarico è stato riconfermato a Giovanni Bertone.

Fanno, invece, parte del consiglio di amministrazione Delmo Calciato, Luigi Caldera, Benedetto Martinotti, Renzo Gavosto, Giovanni Clappier, Pietro Coppo, Giuseppe Ghisio, Carlo Locca, Franco Roncarolo, Bruna Zublena, Luca Vietti, in rappresentanza del personale.

Franzi, Bertone, Calciato, Caldera, Martinotti e Gavosto formano il comitato esecutivo. E' stato confermato anche il collegio sindacale, presieduto da Gianni in rappresentanza del Tesoro.

L'assemblea dei soci del Consorzio agrario è stata convocata anche per l'esame e l'approvazione del bilancio dello scorso anno. [r. v.]

Ecco i risultati della manifestazione sul tema «Ambienti naturali e presenze faunistiche»

Scuola-ambiente, prime Arborio e Massazza

I due istituti vincono ex aequo il concorso della Provincia

VERCELLI. La scuola e l'ambiente. Le elementari Arborio e l'istituto di Massazza hanno vinto (ex aequo) il concorso: «Ambienti naturali della provincia e sue presenze faunistiche». L'iniziativa, promossa dall'amministrazione provinciale alla fine di marzo, ha visto la partecipazione di numerosi classi sia delle elementari che delle medie. Gli studenti potevano cimentarsi lavori di gruppo, oppure presentare singolarmente disegni ricerche sulla natura.

I giovani vincitori di Arborio i ventinove allievi iscritti alla seconda e alla terza elementare: i disegni stati premiati soprattutto per la scelta delle immagini particolarmente suggestive e i colori forti.

Spiega la maestra Ferdinanda Morera, che ha seguito gli studenti nel concorso: «Ognuno ha dato una propria rappresentazione dell'ambiente. C'è chi ha disegnato con i pennarelli i boschi, gli stagni e le montagne, senza dimenticare tutti gli animali che vivono questi ambienti. Tutti lavori originali e ben riusciti».

Azzeccata pure l'idea della scuola di Massazza, dove gli studenti, seguiti dai loro insegnanti, hanno presentato una ricerca scritta sulla zona boschiva della Baraggia.

Dopo le selezioni della giuria, gli elaborati sono stati esposti nella sala dell'Associazione dei lavoratori di Vercelli, mentre i vincitori hanno ricevuto come premio una piccola somma di denaro e quattro libri sulla natura.

Ma, concorso della Provincia a parte, gli studenti di Arborio sono attenti ai problemi dell'ambiente già da qualche mese. Hanno, infatti, «adottato» piccola spiaggia lungo il greto del fiume Sesia, che curano e mantengono pulita con visite settimanali.

«Nella speranza che riescano a sviluppare una coscienza ecologica vera e propria», aggiunge l'insegnante Fernanda Morera. La scuola elementare, tra l'altro, ogni anno, partecipa con successo a manifestazioni culturali di livello nazionale, concorsi grafici, fotografici e di poesie. [g. mo.]

DIBATTITI

«La cultura della legalità»

VERCELLI. Prenderanno il sabato gli incontri sul tema «La cultura della legalità». I dibattiti, organizzati dalla prefettura e dal Provveditorato agli studi, si terranno sia all'Itis Faccio di Vercelli, sia al Itis Sella di Biella. Per il primo incontro alla scuola di piazza Cesare Battisti saranno ospiti il professor Nicola Tranfaglia, ordinario di storia contemporanea all'università di Torino, che parlerà delle «Cause della crisi della cultura della legalità», mentre l'avvocato Massimo Tucci, docente di istituzioni di diritto pubblico, poco più tardi sarà impegnato nel dibattito: «Pubblica amministrazione e legalità». Da Vercelli a Biella, dove all'Itis sono stati invitati l'industriale Cornelio Valletto e un giornalista della Stampa che parlerà dei mezzi di informazione. I dibattiti sono stati promossi con il contributo della Stampa e delle Casse di Risparmio di Vercelli e Biella. [g. mo.]

Gara aperta a tutti

Scopello apre la stagione di mountain bike

SCOPELLO. Prende il via domenica l'attività agonistica del club mountain bike di Scopello, in collaborazione la Pro loco. Il calendario si apre con il primo trofeo di Campertogno: il percorso si snoda lungo il tragitto che parte da Scopello. Alla competizione parteciperanno le categorie junior, senior, amatori e veterani. Le iscrizioni si svolgeranno il giorno della gara, dalle 8 alle 10, nella piazza principale di Scopello. Le quote sono di 7 mila lire per gli affiliati al club valsesiano, mentre gli altri dovranno pagare 10 mila lire. La cerimonia di premiazione è in programmu alla bar Pro loco, alle 15,30. Sono previsti riconoscimenti anche per i ciclisti che non riescono a piazzarsi nelle prime posizioni: a questi sarà, infatti, assegnato premio di consolazione. Altre manifestazioni sono in calendario per i prossimi mesi. Un secondo trofeo si svolgerà domenica 22 maggio sul percorso Scopello-Piode. [g. mo.]

Tra Quarona e Varallo

Giovane ferito nello scontro fra due auto

VARALLO. Un incidente stradale si è verificato nella serata di lunedì lungo la provinciale che collega Quarona a Roccapietra di Varallo. Una giovane di ha riportato ferite ed è stata ricoverata all'ospedale Santissima Trinità.

Si tratta di Marzia Mina, abitante a Varallo in via Calderini: i medici le hanno riscontrato traumi cranico e toracico e la frattura di un omero.

L'episodio è accaduto pochi minuti prima delle 22: Marzia Mina si trovava sulla Fiesta condotta da Massimiliano Barbonaglia, residente in vicolo Ortaccio a Varallo. L'auto si è scontrata con la Wolkswagen Polo di Anita Giacomone ed è finita contro un .

Per estrarre la giovane dalla Fiesta è stato far intervenire i vigili del fuoco. Le altre due persone coinvolte hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. [p. q.]

Mani pulite: l'ex assessore verrà processato il 30 giugno con il costruttore Mosca Siez

Varnero a giudizio per il «2001»

Dopo l'imputazione per corruzione di Piantedosi e Dissegna, il gip decide i rinvii per le presunte violazioni urbanistiche. Il progettista del market, Spagarino, ha patteggiato 10 giorni di reclusione e 7 milioni di multa

BIELLA. Sul caso «2001» il gip sovverte i pronostici e si dichiara competente a decidere. Risultato: due imputati vengono rinviati a giudizio, mentre il progettista del centro commerciale, Michele Spagarino, preferisce patteggiare 10 giorni di reclusione e 7 milioni di multa, senza condizionale.

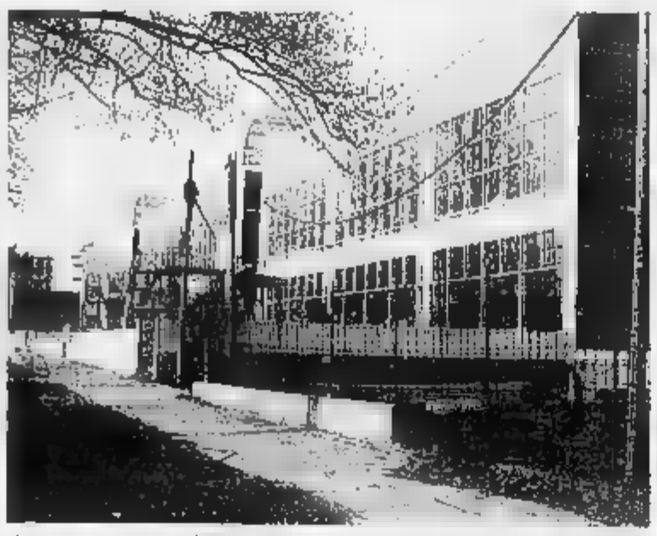
Il costruttore Gualtiero Mosca e l'ex [illegible] Giampaolo Varnero dovranno [illegible] comparire di fronte ai giudici del tribunale [illegible] prossimo 30 giugno, per rispondere dell'accusa di violazioni urbanistiche relative alla concessione edilizia, rilasciata il 10 ottobre dell'89, che [illegible] consentito la realizzazione del supermarket senza il nulla-osta regionale. Sotto accusa [illegible] anche il rinnovo del permesso, che scadeva nell'ottobre del '92.

La decisione del giudice pone fine a una lunga serie [illegible] rinvii provocati dalle eccezioni sollevate una prima volta dallo stesso gip, poi dal pretore. Le irregolarità amministrative vengono di solito giudicate dal pretore. In questo caso però il giudice Bernardini ha ritenuto che le contestazioni relative al «2001» fossero conseguenti alla presunta corruzione, per cui sono già stati rinviati a giudizio l'ex assessore Piantedosi e l'imprenditore Dissegna.

Di fatto l'udienza preliminare di ieri unifica il processo. Così, il 30 giugno, i giudici del tribunale, saranno chiamati ad emettere una sentenza sulla presunta mazzetta di 10 milioni che, secondo il pm Ferrari, è stata pagata dall'industriale Dissegna a Piantedosi. Ma il collegio dovrà pronunciarsi [illegible] anche sulla posizione dell'imprenditore Mosca Siez e dell'ex assessore Varnero, i quali avrebbero fatto in modo di avviare ai lavori quando invece non era [illegible] possibile. L'avvocato di Varnero, Boggio Marzet, ha già annunciato di non voler intentare altri ricorsi contro la riunificazione del procedimento.

Tra due mesi dunque il «2001» sarà il primo filone dell'indagine Mani pulite ad approdare in un'aula del tribunale. Come ormai tutti sanno, l'ex assessore e avvocato Piantedosi nega ogni responsabilità e sostiene di aver ricevuto da Dissegna un solo milione per prestazioni professionali. Dissegna invece sostiene di aver pagato [illegible] milioni, mettendo il denaro in una busta consegnata a Piantedosi dal ragioniere Paolo Leardi.

(d. p.)



Il centro commerciale 2001 di corso Europa finito nell'inchiesta di Mani pulite

Il caso di via delle Mole

Guerra sull'incarico ai tecnici tra il procuratore e la difesa

BIELLA. E' piena bagarre tra accusa e difesa nell'inchiesta [illegible] delle Mole, un'antica strada del Piazzo «rubata», secondo i consiglieri comunali del gruppo verde, per fare posto [illegible] centro residenziale dell'immobiliare [illegible] Poggio.

Indagati, per abuso d'ufficio, sono l'architetto ed [illegible] assessore Giampaolo Varnero, il presidente dell'immobiliare Piero Castelli e l'amministratore Aurelio Cattaneo. Per fare luce sulla vicenda, [illegible] procuratore Gumina aveva infatti disposto una perizia «tecnica e irripetibile», nominando come esperti la dottoressa Gabriella Pantò della Soprintendenza di Torino e l'architetto biellese Mauro Vercellotti. Ma la sua decisione ha provocato le [illegible] della difesa.

Spiega il pm: «I legali degli indagati hanno preso atto della mia decisione, riservandosi però di chiedere un incidente probatorio. Questa presa di posizione avrebbe consentito loro, una volta giunti di fronte al giudice, [illegible] rendere nullo l'accertamento da me disposto e quindi di ottenere un rinvio del procedimento. Ritengo inutili e dannose queste perdite di tempo: pertanto ho deciso di chiedere subito un incidente probatorio».

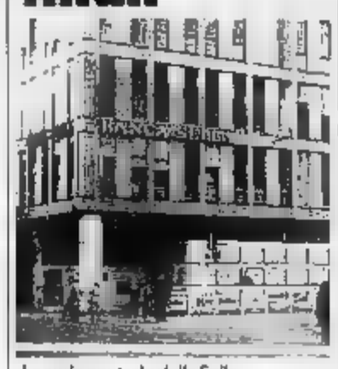
Ribatte la difesa: «Non avevamo affatto l'intenzione di far perdere tempo - dice l'avvocato Boggio Marzet -. Chiedendo una perizia tecnica e irripetibile, è [illegible] pm che nomina gli esperti. In [illegible] incidente probatorio, [illegible] invece al giudice dare l'incarico. In un'inchiesta così delicata mi sembra giusto garantire la massima imparzialità».

Il gip ha quindi fissato per martedì [illegible] maggio l'udienza per disporre la perizia. Il giudice affiderà l'incarico sempre alla dottoressa Pantò, ma non più a Vercellotti, che sarà sostituito dall'ingegnere Marco Terzi di Torino. Nessuno lo dice apertamente, ma l'impressione [illegible] che la battaglia legale [illegible] scaturita proprio sul nome dell'architetto biellese, proposto dall'accusa ma, pare, non gradito dalla difesa.

(d. p.)

Aprono oggi

Banca Sella due nuove filiali



La sede centrale della Sella

BIELLA. Si amplia l'attività della Banca Sella: oggi l'istituto di credito biellese aprirà due nuove filiali, una in città, l'altra a Cossato. La prima sarà operativa in via Rosselli, la seconda in via Martiri della Libertà. Responsabile della sede di Biella è Emilio Fontanesi, mentre Gianni Siclet dirigerà il lavoro della filiale cossatese. A Biella la banca è presente quindi con gli uffici centrali di via Italia e cinque agenzie di città, mentre a cossato il nuovo sportello si aggiunge a quello già presente da anni in piazza Cavour.

Le nuove filiali, fa sapere l'istituto di credito, confermano l'impegno della Sella a fornire servizi sempre più comodi alla clientela biellese, diffondendo- capillarmente sul territorio. La banca ha recentemepre ampliato la presenza a Milano.

(r. s.)

IN BREVE

BIELLA

Buco in bilancio da 3 miliardi imprenditore patteggia 2 anni

Un imprenditore biellese ha patteggiato ieri una condanna a [illegible] anni di reclusione con i benefici. Luciano Vaini, [illegible] anni, titolare rappresentante del «Maglificio Davide», era accusato di aver distratto dai bilanci dell'azienda, poi fallita, oltre [illegible] miliardi di lire e il valore di una Mercedes. **(r. s.)**

TOLLEGNO

In Consiglio comunale si discute di nuove tasse

Si riunirà venerdì 29 [illegible] Consiglio comunale di Tollegno. All'ordine del giorno vi è, tra l'altro, l'approvazione delle nuove tasse riguardanti l'occupazione di spazi pubblici. I consiglieri dovranno inoltre rivedere la convenzione con il Consorzio dei Comuni biellesi. **(r. b.)**

BIELLA

Domani [illegible] conferenza de «L'uomo e l'arte»

Sarà l'avvocato-scrittore Emilio Jona l'ospite d'onore della conferenza organizzata da «L'uomo e l'arte» e dal Laboratorio [illegible] scrittura creativa. L'incontro è in programma domani sera nei locali della biblioteca civica cittadina. **(r. s.)**

[illegible]

Giovane [illegible] biellese ferita per una caduta

Un'amazzone di Biella è caduta l'altro giorno durante [illegible] gara di equitazione ad Ovada. Sara Ciarorella, [illegible] anni, residente in via Trento, ha riportato un trauma all'emitorace guaribile in 10 giorni. **(r. bo.)**

Coppia di Gaglianico

Investiti all'uscita della chiesa

GAGLIANICO. Sono stati investiti da un'auto appena usciti dalla chiesa parrocchiale, dopo aver assistito alla cerimonia della Cresima ai giovani del paese. Protagonista di un incidente fortunatamente non grave, una coppia di Gaglianico, Gianni Varacalli e Annemaria Pistori, residenti in via Dante Alighieri.

L'altro giorno marito e [illegible] glie hanno partecipato alla celebrazione religiosa presieduta dal [illegible] Massimo Giustetti. Terminata la messa, Gianni Varacalli e Annamaria Pistori sono usciti dalla chiesa e hanno attraversato la strada.

In quel momento però è [illegible] sopraggiunta un'auto che li ha investiti. La coppia è stata trasportata all'ospedale di Biella. Per Gianni Varacalli i medici hanno emesso una prognosi [illegible] 45 giorni, la moglie se la caverà in 5 giorni. Ieri pomeriggio un analogo incidente ha visto coinvolte due anziane all'uscita della chiesa di San Paolo: le donne hanno riportato soltanto ferite lievi. **(d. p.)**

Gli abitanti hanno chiesto l'intervento del Difensore civico

Notti in bianco, il Centro insorge contro i fracassoni

BIELLA. Il quartiere Centro insorge contro i fracassoni, i tiratardi in strada, gli altoparlanti a tutto volume delle discoteche e raccoglie 600 firme (di capifamiglia), per chiedere al sindaco un intervento deciso. Per intanto [illegible] gente del rione si è rivolta al Difensore [illegible] Francesco Sapienza, a tutela del proprio diritto al riposo notturno.

La prima richiesta di intervento contro i rumori molesti è contenuta in [illegible] lettera che porta la data del 12 dicembre 1991. Il risultato è negativo. Pochi [illegible] dopo (agosto '92), dal rione parte una seconda lettera, ma l'esito è lo stesso. [illegible] gli abitanti sperano nell'intervento del Difensore civico: Sapienza ha già incontrato una delegazione [illegible] rione capeggiata da Flaminio Moscatello, il presidente del Centro.

Nel libro nero [illegible] i nomi di quattro locali: una discoteca, una sala giochi, una gelateria e un supermercato [illegible] nuova apertura. Quest'ultimo non è finito nella lista per questioni di rumore, ma per motivi di sicurezza: non ha parcheggio, si apre su [illegible] strada a traffico elevato, già un bambino ha rischiato di essere travolto da un'auto.

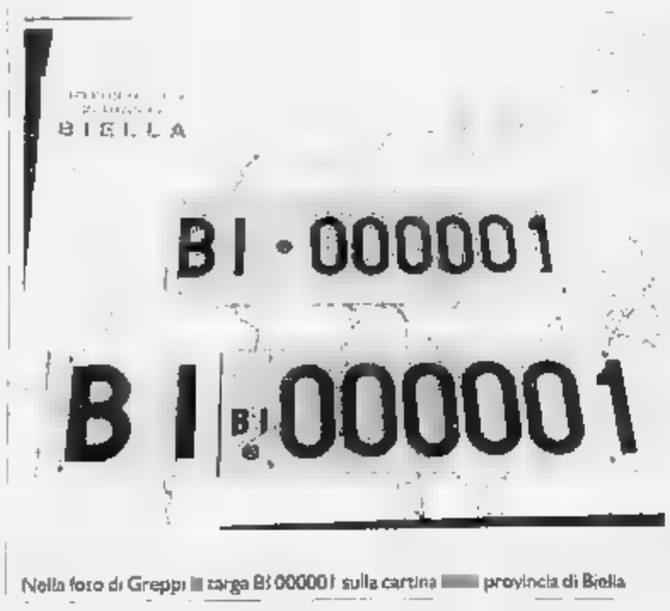
Che cosa chiede il rione al Difensore civico? Una presenza costante di carabinieri e polizia per stroncare sul nascere le scorribande dei ragazzi sui motorini; l'invito ai gestori dei locali a controllare i loro clienti e, in particolare alla discoteca, evitare che i decibel superino [illegible] soglia consentita. Francesco Sapienza scriverà ora al sindaco chiedendo che [illegible] cittadini [illegible] garantita la tranquillità, e resto di intervenire con la chiusura dei locali. **(r. b.)**

Una petizione firmata da [illegible] capifamiglia del [illegible] Centro chiede provvedimenti contro i giovani che frequentano le discoteche le sale giochi e i bar

Solo cinquanta richieste alla Motorizzazione civile ieri nel primo giorno di distribuzione

Targa BI-000001 per la Thema del Comune

Consegnata con la BI-000002. La «03» a una signora di Valdengo



Nella foto di Greppi [illegible] targa BI 000001 sulla cartina [illegible] provincia di Biella

BIELLA. BI 000001 e BI 000002, le prime due targhe [illegible] la sigla della nuova provincia, [illegible] state assegnate al Comune. La «03» è andata a una signora di Valdengo che ha acquistato una fiammante Fiat 500.

Ma la prima giornata di assegnazione delle nuove targhe, per certi aspetti quasi deludente per il numero di richieste, ha riservato un finale molto grigio. Chi si aspettava una (doverosa) cerimonia di consegna delle prime due targhe prevista per le 16 a Palazzo Oropa è rimasto deluso. La targa «01» caratterizzerà comunque la Tema [illegible] Comune, l'ammiraglia tra tutte le auto di proprietà di Palazzo Oropa.

Il sindaco Gian Luca Susta, impegnato nella riunione di giunta, non ha voluto dar troppo peso all'avvenimento. Un'interruzione di pochi istanti nel lavoro dell'esecutivo, il tempo di affidare le due targhe ai vigili urbani per farle portare all'ufficio tecnico, è stata l'unica concessione. Di fotografie per immortalare la cerimonia neanche a parlarne. La riunione di giunta di [illegible] era più importante.

In mattinata invece a Vercelli si [illegible] svolto lo assegnazione delle nuove targhe BI. Contrariamente alle previsioni, [illegible] arrivate solo una cinquantina di richieste e negli uffici di piazza Solferino si è trattato di una normale giornata di lavoro. Alla fine della mattinata le nuove targhe erano già state tutte distribuite.

Può darsi che la corsa alla sigla Bi si intensifichi nei prossimi giorni. A disposizione ci sono 10 mila targhe, un quantitativo che dovrebbe coprire le immatricolazioni [illegible] nuovi veicoli sino alla fine dell'anno. Poi dovrebbe entrare in vigore il nuovo [illegible] sistema alfanumerico. **(r. b.)**

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti: data fissa o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse [illegible] corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 6000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

[illegible] specializzata nella vendita di carni pregiate e salumi di elevata qualità, ricerca per le province di Vercelli e Biella, venditori automuniti. Offresi: [illegible] diretta, rimborso spese, provvigioni, zona in esclusiva. Scrivere: Intermesi, [illegible] n. 3 - 21053 Gallarate (VA).

[illegible] cuochi con esperienza mense aziendali minimo triennale. Tel. 02 [illegible]4.

CERCASI gestori con esperienza mense aziendali minimo triennale. Tel. 02 404 02874.

RAGIONIERA impiegata esperienze ventennale offresi lavoro part-time Vercelli 0161 210.328

NEW SERVICE
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDE

MOTTALCIATA casetta semindipendente posta su tre piani, composta da 2 appartamenti di 130 mq. l'uno, terrazzi, pertici, salone mansardato con camino. Box auto. Giardino circostante. LIBERA [illegible]. Pagamento dilazionato.

13051 BIELLA - Via Duomo, 10
Tel. 015 20882 - 20864

Giornale radio Piemonte
A VERCELLI F.M. 104.650
LA RADIO REGIONALE PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE DATI AUDI RADIO '93-'94
TEL. PER VERCELLI 011/779.2671

ambientecucina

tutte le cucine che vuoi!

[illegible] cucina grande
una cucina piccola
[illegible] cucina rustica
una cucina moderna
una cucina economica
una cucina meravigliosa

QUAREGNA (SS. Biella-Cossato)
Via Martiri della Libertà, 22
Tel. 015 925434

Maglificio **FOLLIA tricot**
TUTTO A META' PREZZO
FOLLIA TRICOT MAGLIERIE - CENTRO VENDITA
BIELLA - Via Cottolengo, 9 - Tel. 015/849.46.96
APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDI' AL VENERDI': 15-19
SABATO: 10-12 15-19 (LUNEDI' CHIUSO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL CASO

UN ACCORDO TRA ESERCITO E INDUSTRIA

Raccolta delle urine nella caserma Ignazio Vian e a Saluzzo

«Pipì» degli alpini cuneesi utilizzata per i medicinali

Cuneo è conosciuta in tutt'Italia per la presenza di caserme: nella foto (Bedino) un giuramento in piazza Galimberti

CUNEO. «Chi ama il prossimo dona la pipì»: potrebbe essere sintetizzato con questo slogan il cartello che lo Stato Maggiore dell'Esercito ha fatto affiggere, in via sperimentale, sulla porta dei servizi igienici della Caserma «Ignazio Vian» di Cuneo. Lo scopo è convincere le centinaia di giovani militari che ogni quaranta giorni si avvicendano a Cuneo, a fare la pipì in contenitori sterili (che affiancano i tradizionali urinatoi) e poter mantener fede a un accordo stipulato con una casa farmaceutica romana. L'esercito, in sostanza, si è impegnato a rifornire per tre anni un'industria (di cui non si conosce il nome) con grandi quantità di «urina maschile destinata a essere trasformata in farmaci che non presentano controindicazioni per la cura di gravi malattie».

I giovani alpini hanno saputo dell'accordo da quel manifesto che recita: «Chi ama il prossimo dona l'urina. L'urina maschile contiene anticorpi e principi attivi. Gli estratti servono per produrre specialità farmaceutiche che contribuiscono a sconfiggere gravissime malattie: infarto, leucemia, anemia, ipertensione. Quindi, donando urina, puoi salvare delle vite umane. Devi urinare negli appositi servizi disposti nei bagni. Grazie».

Secondo i dati forniti dal Comando del IV Corpo d'Armata alpino «l'accordo con la casa farmaceutica è entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno e si concluderà nel '96. E nelle tredici caserme dove abbiamo sperimentalmente distribuito i contenitori la risposta è stata più che buona». Insomma, quando lo scopo è nobile, gli alpini non si tirano indietro.

E così ogni giorno (domeniche comprese) una ditta convenzionata di trasporti si presenta al portone delle tredici caserme (in Piemonte, oltre a Cuneo l'iniziativa riguarda anche i pochi militari rimasti a Saluzzo e la caserma Pinerolo) per ritirare i bidoni pieni e consegnarne altrettanti perfettamente sterilizzati. Sulle quantità raccolte non vengono forniti dati, ma il conto è presto fatto se si moltiplica il numero di militari per i 600 millilitri di urina che ogni adulto mediamente produce.

L'operazione «dona la pipì» conoscerà una pausa solo in estate, dal 30 giugno a settembre, «per ragioni igieniche», ma anche in quel periodo l'industria farmaceutica garantirà il servizio concordato come «scambio merce»: rifornire i bagni delle caserme di deodoranti «e finanziare ogni iniziativa ritenuta utile per la tutela delle migliori condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente».

Gianni Martini

La leggenda

«E' un farmaco miracoloso»

L'iniziativa della casa farmaceutica romana per la raccolta delle urine nelle caserme si basa su una scoperta scientifica. Nella pipì è stato isolato un enzima, l'urochinasi» che, trasformato in farmaco, è usato per la cura della trombosi: «Terapia che deve essere iniziata entro 12-24 ore dall'insorgenza dell'occlusione».

Ma non è il solo utilizzo dell'urina nelle industrie farmaceutiche. La «gonadotropina», che viene isolata nell'urina femminile, viene utilizzata nel trattamento della sterilità. Ed esistono culture (come quella giapponese) che prevedono di bere l'urina del mattino «come toccasana per stanchezza, diarrea o sonnolenza».

Parallelamente alla ricerca scientifica, testata in laboratori, e i cui risultati vengono sperimentati per anni prima di essere diffusi, e utilizzati in farmaci, esistono credenze popolari per curarsi con la pipì. A Boves, negli Anni Quaranta, viveva una donna, soprannominata «Regina» che curava la popolazione con l'urina. Nelle campagne, soprattutto nel curare le ferite superficiali degli animali, viene utilizzata la pipì degli uomini. «Che elementi estratti dall'urina possano essere usati in farmacologia è dimostrato - sostengono gli esperti - ma che possa essere utilizzata integralmente a scopi curativi è leggenda. Il meno che possa accadere nel bagnare una ferita con l'urina è di beccarsi un'infezione. A berla non fa sicuramente meglio».

Eppure - la notizia è dell'altro ieri - la pipì può salvare una vita. E' accaduto a Mauro Prosperi, il maratoneta disperso nel deserto in Marocco ed ora ricoverato in Algeria. Ha raccontato: «Per non morire disidratato ho bevuto la mia urina». E proprio per casi come questo, di estrema difficoltà, durante i corsi di addestramento per i marines sono anche previste due lezioni su «come imparare a bere la propria urina». [r. c.]

L'iniziativa legata al corpo degli alpini avrà una prima interruzione il 30 giugno

Ricostruita a «Ultimo minuto» l'avventura di una turista canadese

Sotto la neve per 45 ore

A Macugnaga nel '72. La donna di 35 anni salvata grazie al cane lupo «Zacho» che apparteneva a un monregalese. Tanta commozione di fronte alle telecamere

Da sinistra Margareth Layland il marito John, Alberto Borgna, Renato Cresta e (accucciato) il cane Momi nipote di Zacho pastore tedesco che nel '72 salvò la turista canadese bloccata sotto tre metri di neve

NOVARA. Dodici marzo 1972, Macugnaga: Margareth Layland, turista canadese di 35 anni, viene travolta e sepolta da una valanga. Resta sotto tre metri di neve per 45 ore, poi, grazie al cane lupo Zacho, viene scovata, ormai allo stremo delle forze.

Ventidue anni dopo Margareth ha rivissuto, grazie al programma di RaiTre «Ultimo Minuto», la sua incredibile avventura.

C'è stata grande commozione sabato sera, quando la canadese è comparsa davanti alle telecamere di RaiTre, accompagnata dal marito John, ingegnere nucleare di Toronto.

In studio, già da qualche minuto, c'erano l'ossolano Renato Cresta, che allora coordinò i soccorsi, e Alberto Borgna, 63 anni, di Mondovì, proprietario del cane da valanga Zacho. I due, con Momi al guinzaglio, nipote del valoroso nonno, avevano appena assistito al filmato girato ai primi di marzo sulle nevi di Macugnaga che ricostruiva l'accaduto. «Dopo quel giorno con la signora Margareth ci sentivamo spesso, ma adesso ci siamo persi di vista. Sono dieci anni che non abbiamo più notizie di lei, hanno detto, sconsolati, Borgna e Cresta.

Ma la conduttrice, Simonetta Martone, aveva in serbo la grande sorpresa. Magicamente, dietro il tendone è apparsa Margareth Layland, appoggiata a un bastone e sorretta da suo marito.

Oggi ha 57 anni e sta combattendo un'altra battaglia per sopravvivere, malata di una grave forma di trombosi. Dopo aver abbracciato i suoi salvatori, la canadese è tornata sull'accaduto. Ha mostrato maglione e tuta che indossava allora, e un borsellino di pelle con la cerniera di metallo: «Mi ha salvato la vita. Sono riuscita a scavare nella neve e a crearmi una celletta per respirare. Li sentivo, quand'erano sopra di me. Io urlavo ma inutilmente».

Marco Piatti

L'animale ha tentato di saltare un'auto: due feriti

Ucciso uno dei tre daini liberati in Valle Cerrina

CERRINA. E' morto uno dei tre daini che l'ufficio provinciale di Caccia e Pesca aveva immesso nella Valle Cerrina. Uscendo all'improvviso dalla boscaglia ha tentato di attraversare la statale Casale-Torino, nel tratto che collega Gaminella a Cerrina, e si è schiantato contro un'auto. L'animale è morto, i due casalesi a bordo della vettura sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina. Mario Patrucco, bancario casalese, abitante in via Bertana 26 (noto musicista, autore di concerti come suonatore di viola), percorreva la statale a bordo della propria auto a fianco della moglie, Luciana Gavazza, insegnante di musica alla scuola media Trevigi.

Improvvisamente il daino uscito dalla boscaglia ha fatto un salto per superare l'auto ma si è schiantato contro il parabrezza.

Nonostante le ferite e il danno subito Patrucco non potrà ricevere risarcimenti. Lo sostiene il dirigente dell'ufficio Agricoltura, sezione Caccia e Pesca, della Provincia di Alessandria, Michele Tibaldeschi: «Se il danno provocato dagli animali, come daini, lepri, cinghiali e altri, riguarda le colture agricole abbiamo a disposizione fondi regionali. Purtroppo questo non è previsto in caso di danneggiamenti provocati dagli animali alle vetture in caso di incidenti».

La Provincia aveva acquistato una sessantina di daini, alla cifra simbolica di 20 mila lire cadauno, dalla tenuta reale di San Rossore, nel Pisano. La maggior parte era stata immessa nel territorio di Val Curone, Val Borbera e Val Lemme. Tre in Val Cerrina «per reintrodurre un soggetto che storicamente faceva parte della fauna locale».

[s. m.]

PERCHE'
COMPLICARSI

LA VITA?

LA PRESBIOPIA NON E' PIU' UN PROBLEMA
CON LE LENTI A CONTATTO
MONOUSO BAUSCH & LOMB.

Hai uno dei problemi visivi più comuni: la presbiopia. Ma sei anche impegnato sul lavoro, sei sportivo ed hai delle ricche e piacevoli relazioni sociali. Per te ci sono occasioni come una presentazione importante, una giornata al mare, una cena galante, in cui mettere e togliere gli occhiali può rappresentare un impiccio, un vero fastidio. Da oggi con le lenti a contatto OCCASIONS Multifocal,

puoi lasciare a casa gli occhiali da presbiopia ogni volta che ti serve, senza però lasciare a casa la tua visione migliore. OCCASIONS Multifocal sono lenti morbide, semplicissime da utilizzare, confortevoli, pratiche e... hanno un costo veramente vantaggioso. Questa è l'occasione per chiedere di OCCASIONS Multifocal al tuo ottico di fiducia.

BAUSCH & LOMB

OTTICA IBLO DI MAZZOLENI
VIA DON MINZONI, 14 - BIELLA

Trino, presentato il cartellone della stagione musicale che terrà banco dal prossimo mese

«Maggio» con tanto jazz e ocarine

Apertura martedì prossimo con un «trio» di classica. Insolito il concerto al Civico, il giorno 6, dell'«Esemble Novecento». Saggio conclusivo, il 4 giugno, degli allievi della scuola «don Dante Destefanis». Tutte le date

TRINO. Suoni diversificati tra classica, folk e jazz, per l'ormai tradizionale «Maggio in musica» realizzato dal Comune.

E' stato presentato in questi giorni il calendario delle iniziative che prendono il via martedì 3 maggio, nella chiesa di Santa Croce e San Pietro Martire, con musiche di Benedetto Marcello, Bach, Vivaldi e Giuliani interpretate «in trio». Per l'occasione, sono di scena il flautista Lucio Massa, il chitarrista Massimiliano Portinaro e il violoncellista Marco Pasquino.

Il secondo rendez-vous della rassegna si sposta nella sera di venerdì 6, al teatro Civico per un concerto di brani popolareschi nella versione di un organico composto dai sette elementi dell'«Ensemble Novecento». Insolite le sonorità eseguite esclusivamente con le ocarine: s'ascolteranno monferrine, saltarelli, galop e valzer fino alla «cavatina» del rossiniano «Barbiere».

Jazz «made in Italy» di tutto rispetto invece per la sera di venerdì 13, col Glauco Masetti Quartet, ancora al Civico. Con il sassofonista leader della band, ci sono Ettore Righello al pianoforte, Franco Finocchiaro al contrabbasso e Giampiero Prina alla batteria.

Il successivo incontro musicale si svolgerà, martedì 17, nella cornice suggestiva del giardino della Biblioteca civica e proporrà il quintetto di ottoni «Sidol» con Fabrizio Patrucco, Alberto Mandarini, Marco Tosello, Marcello De Bauda e una delle poche donne italiane che suonano il basso tuba: Eleonora Nervi, originaria di Palazzolo, già componente dell'orchestra in tour con Paolo Conte.

La rassegna trinese prosegue venerdì 20, in piazza Audisio, con una serata jazz della «Felice Reggio Big Band», diretta dal giovane trombettista astigiano che presenta una formazione di diciotto elementi, protagonisti di un repertorio da Ellington a Parker, da Gillespie a Porter.

Folk antico per ghironda, cornamuse, organetto, violino e canto nella serata di giovedì 26, sempre in piazza Audisio, dove si terrà un concerto dell'insieme casalese di Maurizio Martinotti e Beppe Greppi «La Ciapa Rusa» in cui militano Bruno Raiteri, Devis Longo e Patrick Novara. La sfera di interessi del gruppo raggiunge tracce di musica etnica del Nord Italia e dell'area celtica in genere, per sconfinare, con strumentazioni elettriche, in sfumature new age. «La Ciapa Rusa» ha, tra l'altro, realizzato tours in Francia, Inghilterra, Canada, Stati Uniti, Finlandia e Portogallo.

Il finale della rassegna trinese è previsto per la sera del 4 giugno, con il saggio di fine anno scolastico degli allievi della Scuola comunale di musica intitolata al vercellese don Dante Destefanis.

Giovanni Barberis

Felice Reggio, il giovane trombettista di Asti, leader della omonima «big band» ed **Eleonora Nervi**, una delle poche concertiste di basso tuba oggi in Italia. Entrambi, protagonisti a Trino

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Magia e oroscopi al bar

Al bar Saturno di viale Rimembranza, domani sera è in programma una notte magica. Esoterismo ed oroscopi con il mago Charlie e tanta musica per creare l'atmosfera giusta. «Happy hour» dalle 22 alle 23, lo spazio dedicato al «paghi uno, prendi due» (in fatto di consumazioni).

BRUSNENGO

Grandi orchestre al «Faro»

Sabato sera, per la «Parata di orchestre» alla discoteca «Il Faro», suona il gruppo spettacolo dei Pao Pao. Nell'altra sala discoteca Anni 70 e 80, con Tony More.

SERRAVALLE SESIA

Parte la rassegna dei cori

Sabato, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Serravalle, si svolgerà la prima delle serate della XIII rassegna Valsesia Cori. Dalle 21 si esibiranno il coro «Burcina» di Biella e la «Chorale de dames "Ville d'Aoste"». Interverrà alla serata la corale parrocchiale San Giovanni di Serravalle Sesia. Il successivo appuntamento è per il 14 maggio, alla chiesa di San Lorenzo di Crevola. La rassegna si svolge con il patrocinio del Cai Varallo, della Regione Piemonte e dei Comuni dove si tengono i concerti.

VIGNALE

Gnola Blues Band, musica doc

Al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato, come ogni weekend, anche sabato prossimo il programma offre musica dal vivo. E' in cartellone un concerto con la «Gnola Blues Band», del chitarrista Maurizio Gnola.

VERCELLI

Show Cri, è caccia agli artisti

Uno spettacolo di arte varia sarà presentato da Marco Predolin al teatro Civico, sabato 28 maggio. Per l'occasione si cercano ballerini, comici, fantasisti, cabarettisti, prestigiatori, ventriloqui e imitatori dilettanti. L'organizzazione è del Gruppo volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce Rossa di Vercelli. Chi ha intenzione di partecipare può rivolgersi alla sede della Croce rossa italiana, in via Gioberti 53: dalle 20 alle 22 di stasera e venerdì.

Candelo, il festival trasloca da piazza 53° Fanteria ai Cammelli

Scotto lancia il suo «Sos Sarajevo»

Concerto rock-blues dell'ex voce dei Vanadium

CANDELO. Prima il brutto tempo, poi le lamentele degli abitanti del rione e il festival di «Sos Sarajevo» ha traslocato dal tendone di piazzale 53° Fanteria alla birreria «ai cammelli», il locale che insieme alla Proart si era occupato dell'allestimento della manifestazione benefica.

Ma lo spettacolo - si dice - deve continuare e così la rassegna, un fitto programma di appuntamenti che ha preso il via a metà aprile a colpi di serate a tutta musica, prosegue infatti fino a questo sabato come previsto. Qualche cambiamento e un punto interrogativo sulla performance di Zumreta Zuzi (artista bosniaca che avrebbe dovuto calcare proprio questa sera la pedana di «Sos Sarajevo») non hanno frenato l'iniziativa che propone invece per oggi un concerto di Pino Scotto, ex componente e voce dei Vanadium. Il musicista animerà il pubblico candelese con un concerto rock-blues di alto livello, forte dei suoi trascorsi nella band italiana di heavy metal.

E poi ancora. Domani sera, come annunciato, è in programma una serata tutta targata Proart. Sono di scena la vocalist Paola Mei, il pianista Flavio Patriarca e l'ottetto sax del centro di via Ogliaro. La serata sarà dedicata alla musica jazz, al soul ed al blues, generi nei quali i protagonisti del concerto, si muovono agilmente. Paola Mei è infatti cresciuta alla scuola di Francesca Olivieri e Luigi Bonafede, fra gli interpreti di spirituals e gospels più apprezzati in ambito nazionale. Non meno di rilievo la formazione di Patriarca che ha alle spalle sette anni di esperienza americana, a stretto contatto con le jazz band statunitensi.

Venerdì il festival ospiterà invece Martin Jenius; sabato toccherà alla big band di Som, uno fra i chitarristi più versatili e conosciuti nei circuiti dei locali notturni che fanno musica dal vivo, mentre domenica è di scena un gruppo tutto biellese, i «Searlberfixx» che vedono fra l'altro, alla guida della band, il tastierista Alberto Serra ed il chitarrista Emanuele Fizzotti.

Resta in sospeso la serata con Zumreta Zuzi, una delle più grandi interpreti di folk slavo che insieme a Ljubo Maistrovic, ospite giovedì scorso, avrebbe dovuto offrire un esauriente saggio delle tradizioni musicali dell'ex Jugoslavia. La folksinger, scappata dalla sua città a causa della guerra nell'agosto '92, potrebbe essere protagonista di un concerto nella birreria candelese nei prossimi giorni, anche se al momento, a causa del repentino trasloco e quindi della mancanza di uno spazio adeguatamente ampio per ospitare il pubblico, non c'è ancora comunicazione di una data precisa. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Lire 10.000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 68.547
Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 8000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 7000

Teatro Barbieri — Ultimo appuntamento di **Programma films in lingua originale** con la proiezione del film **Ghost.**
Via Parini 1
Ingresso solo con tessera
Or.: 21,15 spett. unico

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 8000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Italia — CHIUSO PER RESTAURI
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.851
Lire 9500/6000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 828.600
L. 9000/6000 - 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Mazzini — **My life**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — **Sister Act 2 - Più svitata che mai** 🔞
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: bastera il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.696
Lire 10.000/8000

CANDELO
Verdi — **Contro il destino**
Inf. tel. (015) 253.8927
Lire 10.000/7000
Or.: 21,30 spett. unico
di C. Assayas, con J. P. Lasud, J. Godreche (Francia '92) — La rivalità di antica data fra un padre e un figlio unico assume dimensioni tragiche quando entrambi si innamorano della stessa donna N.V. 1h 40' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.329
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.416
L. 9000/8000

VARALLO
Sottoriva — Con ingresso libero alle ore 20,30 proiezione su maxischermo dell'incontro di calcio **Milan-Monaco.**
Inf. tel. (0163) 54.265

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 57. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 57. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Mongalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Via. 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vonzio 8. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,50.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 226. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflote (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren dir. Regia J. Taymor ripresa da C. Scuderio. Orch. e Coro T. Regio, M° Coro M. Pelratti. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241.
CARIGNANO. Stag. in abb. TST Da domani, ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.
ERBA. Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Pron. lor. 9-13 e 16-23; fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Caccia oltre la frontiera**
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light Show**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
20 — **Orchestra Compilation**
21,30 **Telesport**
24 — **Nite Video**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Donne**, tv movie
23,30 **Notte italiana**, varietà
0,40 **Salto nel buio**, telefilm
1,10 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Carmen story**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Makii music**
2,15 **Hollywood in Trouble**, film

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Costruttori di città**
1,30 **Pallacorda**, talk-show

Primantenna Supersix
20 — **Angie**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire in diretta**

Quinta Rete
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **Il giorno dell'infilata**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,30 **New Excelsior**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**
20,30 **Flashback**, film
22,30 **Pink-Pink**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parliamone**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
21,35 **Rebus**

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
0,15 **Crazy Show del Cocodè**
1 — **Gli uomini che mascalzoni**, film
2,30 **San Francisco**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiore selvaggio**, film
22,30 **Diritti violati in Guatemala**
23,30 **Documentario**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
21 — **Sui pensieri del pensare**
21,40 **Scacco matto**, telefilm
22,35 **Tmr Giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Now edizione notte**
23,05 **Tg sport**
23,15 **Medical center**
1,05 **Tg sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (tariffa 932 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 0921 (tariffa 932 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Natalia Bruno commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. TELEFONA AL 144 66 0968 (tariffa 932 al minuto + iva)

Pro, dopo la conquista della promozione s'inizia a pensare al prossimo anno

Caligaris, primo tassello C2

La società ha già deciso di riconfermare il mister, Barbero quale ds e Scaramuzzi come «secondo» L'allenatore: «Non ho problemi a rimanere, basta parlarne». Resteranno anche molti giocatori

VERCELLI. Pro, via ai grandi preparativi per festeggiare la C2. Ma non solo, parte già l'operazione per allestire lo staff direttivo per il prossimo anno con la riconferma di Sergio Caligaris in panchina.

"Caliga", terzo anno con le bianche casacche. «Da parte nostra non c'è il minimo dubbio: sarà Caligaris il mister per la prossima stagione. Ma non solo con lui opererà lo stesso staff tecnico - dice il vice presidente Oreste Cassetta -. Quindi Barbero avrà ancora il compito di direttore sportivo e Scaramuzzi, se vorrà, potrà continuare la sua preziosa collaborazione come "secondo" di Caligaris e osservatore delle avversarie. Avendo il patentino di allenatore sta a lui decidere se rimanere o meno. L'anticipazione di Cassetta cancella le voci di radio-mercato che sussurravano il nome di Caligaris nella rosa dei candidati alla panchina del Novara.

«Tutte storie quelle su un possibile trasferimento al Novara - dice Caligaris -. E' pura invenzione. Era già accaduto un paio di mesi fa, quando mi era stata attribuita la conduzione della Pro Sesto. Era talmente vero che oltre a non aver avuto contatti con il club milanese, a Sesto finirà Roberto Bacchin, il coach del Corsico. A dire il vero neanche con la Pro ho parlato di un prolungamento del rapporto di lavoro. Se queste sono le intenzioni della società sediamoci ad un tavolo e affrontiamo il discorso. A Vercelli oltretutto mi trovo benissimo».

Riconferma generale anche per i giocatori. Se Caligaris rappresenta il primo tassello per la C2 (le probabilità di un divorzio sono ridotte ai minimi termini), altri punti fermi riguardano la conferma di numerosi giocatori. «La nostra intenzione è quella di integrare questo organico con alcuni elementi, ma di non cedere alcuno - dichiara Cassetta -. Ci sembra questo il miglior premio a chi ha dato tanto alla causa bianca. Purchè sia in sintonia con le singole volontà dei giocatori. Siamo convinti che con alcuni opportuni inserimenti questo gruppo farà bene anche in C2».

Guarda caso negli ultimi tempi in città sono circolate voci su delle avances del Novara a Weffort. Il giocatore però è intenzionato a rimanere a Vercelli dove è diventato uno degli uomini-leader della squadra.

Nella foto di Greppi un tiro di Marco Weffort. La Pro ha intenzione di confermare l'attaccante anche per il prossimo anno di C2

Le finali nazionali. Dopo l'ultimo match di Valenza, l'8 maggio, la Pro sarà impegnata nelle finali per la conquista dello «scudetto» di categoria. Rivali della prima fase saranno Varese (manca solo la matematica) e Brescello. Il primo match con i lombardi al Robbiano sarà probabilmente anticipato dal 22 a domenica 15. Se così sarà il triangolare con Borgosesia e Biellese sarà giocato giovedì 12, in caso contrario sabato 14.

Roberto Eynard

Torneo vittoria

Con Biellese e Borgosesia

VERCELLI. Si chiamerà «Torneo della vittoria» e vedrà in campo le tre «grandi» della provincia: Pro, naturalmente, Borgosesia e Biellese, le trionfatrici dei due gironi di Eccellenza. Il tutto per sottolineare un fantastico «en plein»: mai nessuna provincia in Piemonte nella stessa annata era riuscita a mettere assieme tre promozione di questo livello con i bianchi che tornano in C2, e Borgosesia e Biellese che riprendono il loro posto in Interregionale.

Ed allora l'idea: «Perchè non celebrare tutti assieme al Robbiano questa fantastica annata?» si sono detti i dirigenti della Pro. Detto, fatto. Ed immediata è stata la risposta positiva di Borgo e Biellese. Ovvero ecco varato il Torneo della Vittoria.

Unica incertezza la data precisa, legata agli impegni della Pro nelle finali per lo scudetto del Cnd. Se come sembra i bianchi giocheranno col Varese domenica 15, il torneo verrà programmato per giovedì 12, altrementi tutti in campo sabato 14.

La juniores alle finali nazionali

Biellese sogna lo scudetto

BIELLA. Il pensiero positivo, tanto in voga tra i fans di Jovanotti sta trovando terreno fertile nella Biellese. Il team bianconero dopo aver vinto alla grande il torneo d'Eccellenza ha centrato una storica doppietta grazie alle imprese della Juniores. La finale contro il Chieri ha così proiettato l'undici di mister Jorioz nell'élite del calcio giovanile nazionale. «E' indubbiamente una soddisfazione immensa - sottolinea il d.s. Sandro Turotti -, il cammino non è stato sicuramente agevole visto che gli ostacoli superati erano di quelli "tosti"».

Già, contro il Chieri la Biellese ha dovuto veramente tirare fuori le unghie per piegare la resistenza dei torinesi, galvanizzati per una partenza a razzo. E se è vero che l'arma vincente (sul rettangolo di gioco) è stato l'ingresso di Rota a far coppia d'attacco con Poli il «segreto» della rimonta è senz'altro affidato al collettivo. Spiega Turotti: «Non ci siamo mai demoralizzati, neppure quando ci siamo trovati in svantaggio 2-0». Una prova di carattere e di forza, dunque, prima ancora che a livello di gioco, un ottimo viatico per le finali. Questi i ragazzi presenti nella finale di San Maurizio: Scalise; Moirano, Gianusso; Luca Boschetti, Veronese, Guarnieri; Guerrini, Bau, Fracon, Emanule Boschetti, Poli. In panchina, accanto a mister Arrondini (Jorioz era squalificato), Allorio, Lovisetto, Isabelli.

A questo punto, inutile, negarlo l'obiettivo è rivolto alla finale nazionale del 10 giugno in Valle d'Aosta. Possibilità? «Sicuramente venderemo cara la pelle - conferma il team manager dei lanieri - anche se, attualmente, non conoscendo il nome degli avversari non possiamo sbilanciarci in previsioni».

I campionati regionali si sono conclusi da poco e, dunque, non è ancora stato stilato l'esatto calendario della fase tricolore. Precisa Sandro Turotti: «Se le precedenti informazioni saranno confermate le diciannove formazioni ancora in gara saranno suddivise in cinque triangolari e un quadrangolare dal quale usciranno le tre squadre che, attraverso una semifinale a tre, accederanno all'atto conclusivo». Considerando la vicinanza geografica, solitamente presa in considerazione nei primi turni della fase nazionale, la Biellese dovrebbe trovarsi di fronte i vincitori del titolo ligure e lombardo (anche se non è escluso l'inserimento della squadra emiliana).

«Abbiamo già raggiunto un traguardo importantissimo - conferma Sandro Turotti - ora, alla luce degli accoppiamenti, vedremo se il sogno potrà continuare. Sicuramente ci troveremo a fronteggiare il meglio del calcio giovanile italiano ma noi siamo pronti a quest'ennesima sfida». **(p. m. f.)**

AUTOMOBILISMO

Nella classifica generale è a due punti e mezzo da Longhi

Liatti secondo a Piancavallo si candida al titolo tricolore

Piero Liatti

BIELLA. E' il momento di Piero Liatti: nono al termine della prima tappa, con una vettura quasi inguidabile, il campione biellese è riuscito a conquistare un importante secondo posto al rally di Piancavallo. Ora in classifica generale è a soli due punti e mezzo dal leader del campionato italiano assoluto, Longhi.

«Sono contento per il piazzamento ma i problemi che abbiamo con la Subaru Impreza mi preoccupano - dice -. Competitiva sulle strade sterrate, con un potenziale sicuramente valido anche se in gran parte da scoprire, la Subaru Impreza sull'asfalto ha manifestato fin dalla prima gara problemi di sovrasterzo. E in curva è difficile mantenere le traiettorie. Così a Piancavallo abbiamo provato a rendere più rigida la vettura cambiando gli ammortizzatori. Ma il risultato è stato disastroso. La Subaru non curvava più. E Cunico, Pianezzola e Longhi hanno preso il largo. Noi cercavamo di contenere il distacco quando si è rotto il congegno che stacca la batteria. Abbiamo finito una speciale a motore spento e per riparare il guasto abbiamo pagato un minuto di penalità al controllo orario dove siamo arrivati in ritardo di soli 3 secondi».

Liatti e Pirollo sono riusciti comunque a portare a termine la prima frazione. Nonostante il pesante distacco non si sentivano ancora battuti. Prima della partenza della seconda tappa hanno chiesto ai meccanici dell'Art di rimontare sulla Subaru ammortizzatori più teneri. L'accorgimento non è servito a risolvere i problemi di sovrasterzo, ma ha reso la vettura meno difficile da controllare. E Liatti, ben assecondato dal navicatore Luigi Pirollo, ha tentato la rimonta impossibile.

Speciale dopo speciale, il biellese ha incominciato a risalire in classifica. Nel terzetto di piloti che fin dall'inizio si era dato battaglia per la vittoria assoluta, stava prevalendo senza troppi problemi Franco Cunico con la Escort Coswort; Pianezzola su Delta Integrale era secondo. Longhi invece aveva picchiato in prova rompendo una ruota ed era scivolato indietro in classifica generale. Così all'ultima prova speciale Liatti era terzo.

Quando sembrava che quello dovesse essere anche l'ordine d'arrivo del Piancavallo, il colpo di scena: i commissari sorprendevano Pianezzola a fare assistenza in un tratto vietato e lo squalificavano. Liatti così conquistava un'imprevisto secondo posto.

«Ma i problemi restano - aggiunte il campione biellese -. L'unica nota positiva è che ora crediamo di aver capito dove bisogna intervenire per migliorare la tenuta di strada della Subaru Impreza. E' una questione di differenziale. La scuderia Prodrive che gestisce il programma mondiale Subaru ha preso dei provvedimenti. Al rally di Corsica, Sainz avrà una nuova vettura con un assetto speciale. Se i risultati saranno buoni speriamo di poter avere i pezzi di ricambio in tempo per il prossimo appuntamento della stagione tricolore, la targa Florio, fra tre settimane in Sicilia. Mai come quest'anno il campionato italiano è apertissimo e se solo riusciamo a risolvere i problemi tecnici che ci perseguitano, possiamo ancora giocarci il titolo tricolore alla pari con Cunico, Pianezzola e Longhi. **(m. al.)**

BASEBALL

Il diamante varesino era imbattuto da 18 mesi

Un Roccia travolgente espugna pure Malnate

VERCELLI. Secondo anno stagionale del «Roccia» Omegraf nel torneo di C1. Il team di mister Fusaro ha espugnato con pieno merito il diamante del Malnate: 12-9 lo score finale. Un risultato indubbiamente significativo, ove si considera che la formazione varesina era imbattuta sul proprio terreno da un anno e mezzo.

L'impresa è riuscita grazie a un inizio dirompente, nel quale il Roccia ha saputo portarsi immediatamente in vantaggio per 6-0, situazione che i «tricolore» hanno difeso nei restanti inning. Qualche preoccupazione l'ha creato il lanciatore del Malnate (un ex serie A) che, tuttavia, non è riuscito a colmare il distacco, nonostante ben venti «strike outs» alla battuta.

«E' stata una gara sofferta - conferma mister Fusaro - i ragazzi hanno giocato con grande impegno e intelligenza, d'altra parte solo attraverso il gioco potevamo superare un avversario così agguerrito come il Malnate». A conferma della bontà del gruppo il coach ha schierato tutti i sedici giocatori a sua disposizione.

Con questo acuto esterno il Roccia si candida per un torneo di vertice. Osserva il presidente Giacomino Gallazzo: «Siamo ancora agli inizi della stagione e i valori, ovviamente, non sono ancora ben delineati. Sicuramente potremo essere protagonisti a patto che la squadra sappia mantenere questa grinta e questo affiatamento durante i prossimi incontri. Sicuramente non saranno pochi gli avversari che tenteranno di centrare il nostro traguardo».

Domenica il «Roccia» sarà di scena a Settimo Torinese contro il Baseball Club, un rivale da non sottovalutare ma, sicuramente, alla portata dei vercellesi. **(p. m. f.)**

A&O

A&O ogni giorno con te.

Continua l'operazione GRANDI REGALI 1994

Voglia di freschezza

La freschezza di sempre, oggi ancora più conveniente.

dal 18 al 30 aprile

MOZZARELLA GALBANI SANTA LUCIA sacchetto gr. 125 — 3.960 — 1 pezzo £. 1.980 — al kg. 10.560	FORMAGGIO FOGLIETTE PREALPI 15+1 gr. 288 — 7.440 — 1 pezzo £. 3.720 — al kg. 8.611	MASCARPONE GALBANI bicchiere gr. 250 — 6.860 — 1 pezzo £. 3.430 — al kg. 8.147	PASSATA DI POMODORO DEL MONTE bottiglia cl. 70 — 3.360 — 1 pezzo £. 1.680 — al kg. 1.600	ANTIPASTO MISTO SACLA' SALSA PIK-NIK scatola gr. 840 — 4.460 — 1 pezzo £. 2.230 — al kg. 8.260
TRIPPA SUGO MANZOTIN 2 pz. gr. 420 scatola gr. 840 — 8.240 — 1 pezzo £. 4.120 — '370	CREMPURÉ MAGGI est. gr. 225 — 7.260 — 1 pezzo £. 3.630 — al kg. 10.756	PIZZA CASARI est. gr. 450 — 5.420 — 1 pezzo £. 2.710 — al kg. 4.015	DADI MAGGI 20 PEZZI est. gr. 240 — 5.760 — 1 pezzo £. 2.880 — al kg. 8.000	PASTA SELEX fusilo gr. 500 — 1.960 — 1 pezzo £. 980
PIZZA LORIANA VERA ROMAGNA busta gr. 125 — 1.780 — 1 pezzo £. 890 — al kg. 4.747	BUONDÌ MOTTA ZUCCHERATO est. gr. 320 — 6.960 — 1 pezzo £. 3.480 — al kg. 7.250	BUONDÌ MOTTA ALBICOCCA gr. 326 — 8.700 — 1 pezzo £. 4.350 — al kg. 7.713	SAPONETTE FIORI ROBERTS 2 PEZZI gr. 125 — 3.760 — 1 pezzo £. 1.880	DETERGENTE INTIMO ROBERTS ALLA CAMOMILLA flacone ml. 250 — 9.680 — 1 pezzo £. 4.840
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubo cl. 10 — 6.720 — 1 pezzo £. 3.360	VINO SOLEGRO bottiglia cl. 75 — 7.340 — 1 pezzo £. 3.670 — al l. 3.263	COSTE al kg. — 980	INSALATA LATTUGA ROMANA al kg. — 1.380	MELE GRANNY SMITH al kg. — 1.380
MELE MORGAN al kg. — 980	MINESTRONE VALLE DEGLI ORTI gr. 450 — 1.980 — al kg. 4.400	PISELLI FINI VALLE DEGLI ORTI gr. 450 — 2.190 — al kg. 4.866	PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA al kg. — 28.900	PROSCIUTTO COTTO GOLOSO TRANCIO al kg. — 12.900

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA - Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista)

Appuntamenti con LA STAMPA

ogni martedì tuttocome

ogni mercoledì tuttoscienze

ogni venerdì tuttodove

grafica & design ADI

dal 29/4 al 11/5

42ª FIERA CITTÀ di ASTI

Per gentile concessione del Comune di Asti
la nostra domanda di partecipazione è stata accolta
(Protocollo n. 5449 del 15/2/94) pertanto:

Ingrosso Tappeti Vecchio Oriente

sarà presente presso gli stands 121–122-123-124
per tutta la durata della manifestazione
(dal 29/4 al 11/5)

In quest'occasione sia i commercianti che i privati
potranno acquistare i nostri tappeti al convenientissimo
PREZZO SPECIALE FIERA
ancora più basso del normale prezzo all'ingrosso.

Occasione Irripetibile

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938

TORINO – Via Gobetti, 5 – Tel. (011) 56.21.373
TORINO – C.so Unione Sovietica, 75 – Tel. (011) 31.94.414
SESTRIERE – Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.070
Magazzino all'ingrosso: TORINO – Via Ionio, 5 – Tel. (011) 59.79.99